RAISAT

LA STAMPA

ANNO 132. N. 82. MARTEDI' 24 MARZO 1998 — L. 1.500 (*)/ L. 2.500 (**) CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CITTÀ IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA).

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47851, FAX 06/4880039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 694-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.650, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500; (**) L. 2.000 CON SPECCHIO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO IL SABATO IN SICILIA E A BRINDISI E LECCE. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 29; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA O.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/34434.811, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6565211. FAX 011/6565300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMILIARI 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 16.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 178003 80324

Eltsin ha destituito il governo

Un terremoto al Cremlino

SACRIFICATI AL VOTO DEL DUEMILA

MOSCA

ANCORA una volta Boris Eltsin ha colto tutti di sorpresa. Proprio tutti, anche se molti hanno fatto finta di aspettarselo. Che Viktor Cernomyrdin fosse permanentemente sotto minaccia di licenziamento non era un mistero. Con l'attuale Costituzione in vigore, e con l'attuale Presidente al potere, non c'è e non ci sarà primo ministro al riparo. Non appena le cose diventano difficili, la situazione economica e sociale si aggrava, il primo capro espiatorio, per un Presidente che vuole ricandidarsi, è il capo del governo.

Questa è infatti la ragione del licenziamento di Cernomyrdin: togliere di mezzo il candidato in pectore più forte esistente sulla piazza. Boris Eltsin lo ha fatto con particolare durezza. E' vero che ha insignito Cernomyrdin di una onorificenza per i servizi resi al Paese nei sei anni di governo, ma in Russia questo - l'ha detto lo stesso Cernomyrdin con la bocca piegata in un amaro sorriso - è «un classico». Come ai tempi dell'Unione Sovietica.

Colpisce inoltre la bizantina perfidia della simultanea nomina di Cernomyrdin alla testa dello staff elettorale per la preparazione delle elezioni presidenziali del 2000 (mossa più di tutte rivelatrice delle intenzioni di Eltsin). Diversi analisti l'hanno ingenuamente presentata come la prova che Cernomyrdin è il successore designato. Senza notare che Eltsin non ha detto *per chi* Cernomyrdin dovrà preparare le elezioni: per sé o per Eltsin? Ed è evidente che, nominandolo a quella funzione, il Presidente gl'impedisce di fatto di organizzare la propria, even-

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

MOSCA. Tornato al Cremlino, all'inizio della scorsa settimana, Boris Eltsin si era fatto riprendere dalla tv, di cattivo umore. In sua assenza i topi avevano ballato. Così gli pareva. Ieri la sua ira è esplosa. Alle 8,30 del mattino, il premier Viktor Cernomyrdin sembrava tutto preso dal compito di pagare salari e stipendi. Un'ora e mezzo dopo usciva: Eltsin aveva «dimissionato» lui e il suo governo. Motivi? Sconosciuti.

Il comunicato diceva solo che il Presidente agiva in base agli articoli 83 e 177 della Costituzione. Pochi minuti dopo emergevano altri dispacci: Eltsin prendeva su di sé le funzioni di capo del governo; il primo vicepremier Ciubais veniva «inviato ad altro incarico»; altrettanto per Viktor Kulikov, vice-premier e ministro degl'Interni. Cominciava il toto premier. Altro decreto: un quasi sconosciuto, Serghei Kirienko, viceministro dell'Energia, veniva nominato «facente funzioni di premier» e primo vice-premier.

Chiesa e Zafesova A PAG. 9

Riesplode la polemica-sicurezza. Alta velocità, entro un anno primi cantieri sulla Torino-Trieste

Scontro fra treni: 1 morto, 23 feriti

Firenze, terrore sull'Eurostar Roma-Bergamo

I vigili del fuoco soccorrono un passeggero ferito nello scontro tra il Pendolino Roma-Bergamo ed il treno locale

FIRENZE. I due treni, provenienti da direzioni opposte, si sono affiancati, si sono toccati ed è stato l'inferno. Le motrici sono uscite dai binari, molte carrozze si sono rovesciate. Un morto, ventitré feriti (alcuni dei quali in gravi condizioni), sono il bilancio dell'ennesimo incidente ferroviario di questo '98 che sembra avere un conto aperto con i treni italiani. La vittima, Marcello Mannucci, era a bordo della prima carrozza del regionale 11817 che, partito da Lucca, arrivava alla stazione di Santa Maria Novella. In senso inverso, diretto a Bergamo, viaggiava l'Eurostar 9320, partito da Roma alle 17,05. Intorno alle 19 i due treni si sono incrociati tra le stazioni di Rifredi e Castello, alla periferia di Firenze. L'Eurostar non avrebbe rispettato un semaforo rosso.

E mentre si tornano a chiedere le dimissioni di Burlando, da Milano il ministro ha promesso che entro un anno partiranno i primi cantieri dell'Alta Velocità sulla Torino-Trieste. **Grignetti, Ippolito Matteini, Poletti e Sacchi** ALLE PAG. 2 E 3

TESTIMONIANZA DI UN SENATORE

Lisi: su un treno non salgo mai più

FIRENZE. Il senatore Antonio Lisi di An era sul Pendolino con la famiglia. «Ho sentito cinque o sei colpi alla schiena. Poi ci siamo sentiti intrappolati, ci mancava l'aria. Di certo io non salirò più su un treno». **Beccaria** A PAG. 3

Euro, il Tesoro ai ministri: tagliare le spese discrezionali. Fossa: con le 35 ore mezzo milione di disoccupati

Scalfaro boccia il finanziamento ai partiti

Lavoro, oggi vertice cruciale: Prodi ottimista, i sindacati un po' meno

ROMA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro non ha firmato, perché priva di copertura finanziaria, la legge che avrebbe assegnato 110 miliardi ai partiti come anticipo per il '98 del versamento del 4 per mille sulle dichiarazioni Irpef. Il provvedimento dovrà ora seguire la procedura ordinaria.

All'indomani della «promozione» nell'euro, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, dà regole ferree alle amministrazioni pubbliche: dovranno porre un freno alle spese discrezionali e controllare quelle correnti. Intanto, alla vigilia dell'incontro con i sindacati che si terrà oggi su Mezzogiorno, occupazione e 35 ore, il presidente del Consiglio Romano Prodi si dimostra ottimista. Ma il clima è teso. Il numero uno degli industriali, Fossa, avverte: se passa la legge sulle 35 ore nei prossimi anni si avranno 500 mila disoccupati.

Bruzzone, Ippolito, Manacorda Masci, Meli, Petruno e Rizzo ALLE PAGINE 5, 6 E 7

Il centrodestra non vota Le Pen

Chirac: no al Front razzista e xenofobo ma la sinistra non soffi sul fuoco

di Enrico Benedetto A PAGINA 8

Il petrolio oltre i 15 dollari

Ridotta la produzione, risale il prezzo Attesa per il vertice Opec di Vienna

Bertone, Ciriello e Zatterin A PAGINA 16

«Una favola l'amore col prof»

Foggia, nega l'assassina di Nadia «Mai usato droga né pensato all'aborto»

di Anna Langone e Pierangelo Sapegno A PAGINA 13

INTERVISTA A CIAMPI

«Quello di Bonn non è un diktat»

Dopo il vertice di York, Ciampi (foto) torna sulle condizioni poste dal ministro delle Finanze tedesco, Waigel: «Quello tedesco non è un diktat, noi quelle condizioni, di fatto, le abbiamo già sottoscritte». Lepri A PAG. 7

TRA PAESE E PALAZZO

NON c'è ragione per dubitare delle motivazioni con cui il presidente Scalfaro ha respinto la legge sul finanziamento dei partiti. Se il Quirinale individua e censura un aspetto eminentemente tecnico della legge, mettere in dubbio questa tecnicità significa solo fare della bassa dietrologia.

Ma anche le iniziative più tecniche possono iscriversi in un contesto politico e possono avere effetti politici, su cui vale

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

SPECIE IN ESTINZIONE

VI CHIEDO PIETA' PER L'ACQUA

UN'ALTRA conferenza sull'ambiente, a Parigi stavolta, è di scena l'acqua. Anche l'acqua è una specie in estinzione, la dolce, la potabile o depurabile. Le risorse disponibili, calcolate in dieci milioni di chilometri cubi, non sarebbero esigue in un pianeta popolato come mille anni fa e sul quale la popolazione umana rimanesse stabile: ma stiamo oltrepassando, se non sbaglio, il sesto miliardo. In questo mezzo secolo la superficie verde, per abbattimenti, siccità e incendi, si è ridotta a un terzo. L'anno passato è bruciata mezza foresta indonesiana. In Amazzonia gli investitori di denaro hanno acceso inestinguibili incendi. Nel 1997 non si è quasi più vista la pioggia in Italia settentrionale; la terra rifiuta il seme. La pioggia è vista molto male dai turisti, dagli sportivi, dai dementi dei Grandi Esodi: ancora pochi anni e il loro giubilo non avrà più limiti, ne cadrà sempre meno perché il ricambio di umidità è definitivamente compromesso.

Qui entrano in campo superbe rimozioni. La perdita di ambiente è un grande tabù, come la perdita di anima. Eppure l'ambiente è fortuto. E anche l'anima è fortuta. Per collegarli nella loro squisita interdipendenza, ci vuole non soltanto uno sguardo intrepido, ma un occhio capace di discernere l'analogico, l'esterno come specchio di quel che è interno.

Un pianeta senz'acqua è un pianeta morto, amen, a questo bisogna pure arrivarci, ma quel che può stuzzicare inquietudine è un pianeta vivo dove però l'acqua scarseggi, dove si arrivi alla distruzione dei più ingombranti assetati da parte dei più forti - e dei più *morti come anime* - e dove, per procurarsi una ciotola di liquido pulito, una famiglia perbene stermini per prima i vicini

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Dagli Usa a Londra: banche, mercati e servizi aperti 24 ore su 24

Un mondo di nottambuli

GLI americani dormono sempre meno, negli ultimi cento anni i loro sonni si sono abbreviati del 20 per cento. Lo annuncia la «National Commission For Sleep Disorders», che vede nel fenomeno la causa del crescente numero di incidenti mortali sulle strade e nelle fabbriche. In Inghilterra, non si è ancora giunti a questo punto, ma, come in America, si accorciano le ore riservate a Morfeo: e per il medesimo motivo. Si dorme meno perché si lavora di più.

E ci si diverte di più, in un profluvio di trasformazioni che hanno cancellato usi e costumi. Sale di mese in mese il numero di servizi «Open All Hours». L'Inghilterra è sempre più un Paese di nottambuli, che cercano un supermarket a qualsiasi ora, che invece di andare a letto preferiscono telefonare alla banca. E proprio ieri il ministro della Sanità ha annunciato che uno speciale numero telefonico permetterà a tutti i cittadini di chiamare 24 ore su 24 il National Health Service per qualsiasi informazione e consiglio. L'espansione più straordinaria si è avuta nei cosiddetti call centres, dove gentilissime voci rispondono, giorno e notte, ad ogni domanda su questioni bancarie, assicurative e su numerosi altri argomenti.

In un recente studio, Sue Fernie della London School of Economics dice: «Più di una volta, ho chiamato a mezzanotte un'agenzia di viaggio per dei biglietti e ho ordinato a una ditta che vende per corrispondenza indumenti per i miei bambini». Ma c'è abbastanza business per giustificare l'apertura notturna di 28 grandi supermarket della catena Tesco? I suoi dirigenti rispondono: «Sì, c'è una nuova categoria di clienti, affluiscono tra le dieci di sera e le due del mattino. Poche ore più tardi, verso le sette, arrivano le mamme. Vogliono fare lo shopping per l'intera settimana, in pace, mentre i figli ancora dormono».

Mario Ciriello

In Italia due milioni a rischio. Sotto accusa famiglia e influenza della moda

Allarme anoressia per i maschi

Aumentano i giovani colpiti dalla sindrome della dieta

ROMA. Ragazze e ragazzi di vetro che al primo urto vanno in pezzi. Uno studio dice che sono due milioni, tra i 12 e i 30 anni, con gravi disturbi dell'alimentazione: un milione e 200 mila affetti da bulimia, 800 mila anoressici. Un altro milione a rischio di sviluppare una malattia che non è più solo femminile, ma colpisce i maschi con maggior frequenza. I dati emergono dall'ultimo rapporto del Centro italiano disturbi alimentari psicogeni, del professor Campanelli, membro della Commissione di studio del ministero della Sanità per anoressia e bulimia. Il medico, negli ultimi dieci anni, ha tenuto sotto osservazione e in cura 3000 soggetti, e non ha dubbi sulle cause della patologia: genitori distratti, permissivi e confusi, e mondo della pubblicità e della moda che ha imposto la sua verità: magrezza uguale bellezza.

Calabresa e Daniele A PAG. 14

Le Ferrovie riuniscono l'unità di crisi presieduta da Demattè. Oggi il ministro parlerà alla Camera

«Troppi incidenti, Burlando si dimetta»

L'opposizione attacca. Nesi: crisi gravissima

ROMA. La notizia dell'ennesimo incidente ferroviario si è abbattuta con la violenza di una motrice impazzita su un'azienda, le Ferrovie dello Stato, già ampiamente sull'orlo di una crisi di nervi. Dalle 19 in poi è stato come se il tempo si fosse fermato a Villa Patrizi, sede del ministero dei Trasporti e delle Ferrovie. Le riunioni si sono susseguite alle riunioni. I vertici dell'azienda si sono chiusi in conclave, da dove sortivano i comunicati stampa ufficiali. Comunicato numero uno. Comunicato numero due. E così via. Intanto si riuniva il Comitato di crisi, presieduto dall'ingegnere capo, Mauro Moretti, che ha il compito di districare il traffico ferroviario, aggirando il tratto di rete ferroviaria danneggiata. In serata lo ha raggiunto il presidente delle Fs, Claudio Demattè.

Il Comitato di crisi è un'invenzione di Cimoli, l'attuale amministratore delegato delle Ferrovie. Lo introdusse dopo il primo incidente che capitò sotto la sua gestione. Ahimè, si riunisce sempre più spesso. Ma poi Cimoli ha capito che non tutto si può governare dalle sale di Villa Patrizi. E così ieri, alle 21, è uscito di corsa dal palazzo: «Sto andando sul posto per rendermi conto di persona dell'entità dell'incidente e delle sue possibili cause».

Intanto il Comitato dava le prime indispensabili disposizioni: dove concentrare i bagagli abbandonati, quanti pullman dirottare sull'area dell'incidente, dove rifocillare i passeggeri coinvolti dall'incidente. Alla stazione di Santa Maria Novella è stato organizzato un centro-operazioni.

Ma intanto, alle 20,20, Anna Donati, neoconsigliere d'amministrazione, indicata dai Verdi, rispondeva gentile al telefono di casa sua: «Sono qui che sto vedendo il Tg5. Ne so quanto voi giornalisti. Guardo il telegiornale per informarmi. Telefonate dall'azienda? Non so. Ero fuori».

Come la consigliera Donati, anche il resto del mondo politico ha saputo della disgrazia dal telegiornale. A parte il ministro Claudio Burlando, infatti, che proprio ieri partecipava a Milano a un convegno sull'alta velocità, e che siccome si trovava in aeroporto per tornare a Roma non ha potuto seguire con attenzione le telecronache, il resto del governo e del Parlamento s'è catapultato davanti al Tg5 che dava le immagini in diretta dall'incidente. Lo schermo, s'è saputo, ha calamitato pure l'attenzione di Romano Prodi: il premier, accanito viaggiatore di treno, soprattutto sulla tratta Bologna-Roma, stava intrattenendo a palazzo il ministro egiziano della Difesa. Impegni di protocollo. Ma poi una televisione accesa ha interrotto i colloqui. E, presente l'ospite, Prodi s'è fatto informare minuto per minuto sulle operazioni di soccorso.

Ma ugualmente davanti allo schermo erano tutti i politici di casa nostra. Puntualissimi, alle 20,30, dopo il tg, hanno alzato la cornetta e hanno dettato le loro impressioni a caldo. Le quali vanno tutte in unico senso: che non se ne può più. E' tutto un coro contro Cimoli e contro Burlando. Domenico Gramazio, di An: «Cimoli e i suoi "tecnici" che vengono dalla chimica sono una banda di incompetenti». Paolo Becchetti, di Forza Italia: «Non si può scaricare sempre tutto sui sospetti di boicottaggio e di sabotaggio. Burlando, Cimoli e tutto il top management se ne devono andare». Mauro Paissan, dei Verdi: «Risposte concrete o qui si incrina gravemente la fiducia. Non è tollerabile che viaggiare in treno comporti rischi per la vita dei passeggeri». Giulio Maceratini, di An: «Quanti incidenti, e quanti morti e feriti dovranno verificarsi prima che il ministro Burlando metta a disposizione il suo mandato?». Nerio Nesi, di Rifondazione: «La crisi ormai è drammatica. Tutto lascia pensare che si tratta di attrezzature inadatte alla rete ferroviaria italiana o di una rete vecchia che non sopporta strumenti nuovi o creati male». Enzo Savarese, di An: «L'ennesimo incidente non può certo essere attribuito solo al caso. E' ora che Burlando ne tragga le conseguenze». Maurizio Ronconi, di cdr (mastelliani): «La situazione non è più tollerabile».

E intanto si fanno sentire anche i sindacalisti. Il vecchio Ezio Gallori, ormai in pensione, storico leader dei macchinisti, è fiorentino, s'è precipitato sul posto: «Secondo me, hanno passato un rosso. Qualcosa non deve aver funzionato. Forse non hanno tenuto conto di un segnale di protezione». E per i macchinisti del Comu, Sergio Galvani, dice: «Quasi sicuramente diranno che era colpa dei macchinisti. Oggi è la giornata. Ma la colpa potrebbe essere del segnale a vela quadra».

Francesco Grignetti

Un'immagine dell'incidente di ieri a Firenze

Giancarlo Cimoli, l'amministratore delegato delle Ferrovie, è subito partito per Firenze per raggiungere il luogo dell'incidente del Pendolino. Nell'altra foto, il presidente delle Fs Claudio Demattè ha presieduto il Comitato di crisi, con l'ingegnere-capo Mauro Moretti, che ha il compito di districare il traffico ferroviario nei casi di emergenza

Sui progetti confronto ieri a Milano tra i sindaci e gli uomini di governo

«Alta velocità, i cantieri partiranno entro l'anno»

«Già finanziata la Milano-Torino»

MILANO. «Ci sarà una risposta rapida». Questo promette il presidente del Consiglio Romano Prodi ai sindaci del Nord che da sei anni aspettano il via alla «trasversale» Est-Ovest che dovrà collegare Lione con Lubiana attraversando Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli. I sindaci, insieme con i presidenti delle Regioni interessate e con i vertici delle Ferrovie, sono di nuovo riuniti a Milano ospiti di Assolombarda, per discutere, sollecitare e soprattutto ascoltare le risposte degli uomini di governo. «La via Est-Ovest italiana è vitale», osserva ancora Prodi e spiega: «Fino a pochi mesi fa c'era solo la concorrenza lungo la Parigi-Berlino-Mosca, adesso c'è anche il "Corridoio 5" che dovrebbe unire Strasburgo, Monaco di Baviera e Vienna. Quindi il nostro collegamento diventa un problema di risposta rapida».

Dopo aver confermato che il processo di «deregolamentazione» deve continuare anche nel settore ferroviario, il presidente del Consiglio aggiunge: «Per andare avanti in fretta occorre però una forte comunanza di azioni, perché quando si hanno posizioni confliggenti i progetti non portano mai». Davanti a Prodi, un drappello di 15 «sindaci dissidenti» ascolta il presidente in un silenzio di gelo, mentre un altro assaggio di futuri «impedimenti» lo aspetta al varco pochi minuti dopo, proprio davanti ad Assolombarda. Dove una rappresentanza di ambientalisti e una delegazione di militanti di Rifondazione testimoniano che non tutti sono d'accordo con l'alta velocità.

Del resto, anche i sindaci delle grandi città, pur convinti dell'assoluta urgenza della trasversale, hanno corretto in parte il tiro iniziale: il Comitato promotore (presieduto da Sergio Pininfarina e Riccardo Illy) cambierà nome, accogliendo il concetto di «Alta capacità», come spiega il sindaco di Torino Valentino Castellani, ricordando che, se «otto anni fa, quando il progetto nacque, si prese a modello il Tgv francese, oggi va messo l'accento sul trasporto merci, oltre che su quello passeggeri». Anche se poi insiste: «Si tratta di progetti che richiedono dai 10 ai 20 anni per essere realizzati. E' assolutamente urgente cominciare al più presto i lavori sulla tratta Milano-Torino che è già interamente finanziata. E' importante far vedere qualcosa di concreto».

Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando lo tranquillizza, non senza aver lanciato all'indirizzo degli industriali alcune frecciate, come quando osserva: «Si è detto che c'erano privati disposti a finanziare la Tav, quando siamo andati a vedere, abbiamo visto che era falso. Era sempre e solo lo Stato a dover garantire tutto». Polemiche a parte, Burlando promette che, entro fine anno, sarà tutto pronto per il via alla Milano-Torino, alle due tratte Milano-Brescia e Padova-Mestre, nonché al valico per la Milano-Genova, urgente per sostenere il boom dei container nel porto ligure. E intanto il ministro mette sulla pista di lancio la Trieste-Ronchi Sud e si impegna a proporre una legge per cofinanziare i lavori sul collegamento Trieste-Lubiana.

Teoricamente, già nel 1999 potremmo vedere i primi colpi di piccone, sempre che «gli enti locali diano una mano» e i particolarismi non alzino barriere dilatando, come teme Illy, «i tempi del consenso». «Il governo approva la Milano-Torino integralmente», conferma Burlando, e aggiunge di essere «ragionevolmente tranquillo» anche sulla Napoli-Milano, dove è stato trovato l'accordo su due snodi complicati. Se ritardi ci sono stati, precisa, è perché tutto l'intero programma della Tav ha dovuto essere rivisitato, con un occhio al traffico merci e un altro al finanziamento.

Sul finanziamento, l'amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli, ricorda che per la Tav si sta costruendo un «project financing» che sarà garantito dai ricavi dei servizi che arriveranno dalla gestione di merci e passeggeri. Ma intanto anticipa che, entro 15 giorni, verrà firmato un finanziamento ponte di 6000 miliardi con un pool di banche, che consentirà di non interrompere i lavori in corso. Poi annuncia una joint-venture paritetica con la Confederazione Svizzera, limitata al traffico merci.

Nel finale, il ministro Burlando non si sottrae al tasto dolente di «Malpensa» dove, riconosce, «il contesto infrastrutturale non è perfetto, ma bisogna cominciare ad usarlo, per non buttare via un investimento da duemila miliardi». E conclude confermando l'interesse di imprenditori privati (Benetton, Tronchetti Provera, n.d.r.) per un network che comprenda sia Malpensa che Fiumicino.

Valeria Sacchi

Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando durante il convegno di ieri a Milano sull'Alta Velocità

«Andava troppo forte»

Milano, perizia sul treno deragliato a febbraio

MILANO. Andava a centoventicinque chilometri all'ora, in un punto dove la velocità massima consentita era di sessanta chilometri all'ora. Lo hanno stabilito i periti, chiamati dal pubblico ministero Marco Maria Maiga a stabilire il motivo del deragliamento del treno pendolari 10719 avvenuto il 2 febbraio scorso a Certosa, alle porte di Milano.

«Sappiamo che il treno andava troppo veloce, ma non sappiamo ancora perché», mette le mani avanti il magistrato, davanti ai grafici con il percorso dalla stazione di Rho, a un passo dall'incidente. «Uno dei due macchinisti, interrogato venerdì scorso, ha detto di aver visto il segnale verde prima dello scambio. Ma a noi risulta diversamente», spiega Marco Maria Maiga che ha messo i due ferrovieri sotto inchiesta per disastro colposo. Un disastro che poteva avere conseguenze gravissime, molto più gravi del bilancio di trentasette feriti, con prognosi dai due ai quaranta giorni, se all'inizio del deragliamento non si fosse rotto il gancio di traino del locomotore, se alla fine dei binari non ci fosse stato un campo, dove i vagoni si sono fermati.

Tutta colpa dei macchinisti, dunque. Ma l'indagine è ancora aperta, le perizie non sono ancora concluse, il magistrato non si sbilancia, non tira conclusioni: «Era una giornata serena, i due macchinisti hanno detto che non erano stanchi, gli accertamenti alcolemici hanno dato esito negativo». E allora perché, 400 metri prima della deviazione, il treno accelera anziché rallentare? Non c'è risposta, per ora. Il treno, secondo la ricostruzione dei periti, lascia alle 9 e 57 del mattino la stazione di Rho. Sulla linea Varese-Milano c'è un primo segnale: due luci lampeggianti, una gialla e una verde. Indicano che poco più avanti c'è uno scambio, che il convoglio deve piegare a sinistra deviando. A quattrocento metri dallo scambio c'è un altro segnale: due luci fisse, una verde e una rossa.

C'è ancora tempo per azionare il freno rapido di emergenza, c'è ancora spazio di rimediare al primo segnale ignorato. E invece no. Il treno, assestato sui centoventicinque chilometri all'ora, non accenna a frenare. Con violenza percorre lo scambio, si imbarca, si solleva da un lato all'altro fino ad un secondo scambio dove va dritto, per i campi. Non c'è segno di frenata, non c'è traccia di rallentamento. «Siamo sicuri che quel segnale fosse proprio rosso-verde, perché abbiamo la registrazione magnetica. Ci manca quella del primo segnale, ma quasi quattrocento metri alla fine, sarebbero bastati», giura il magistrato che aspetta la conclusione delle perizie prima di tirare le somme e firmare le richieste di rinvio a giudizio.

I macchinisti giurano che i segnali erano entrambi verdi, che erano convinti di dover andare dritto, a velocità costante. A centoventicinque chilometri all'ora. Dalle indagini della polizia ferroviaria, non risultano anomalie nella segnaletica. Le uniche registrate sono del 14 dicembre scorso, quando i due semafori vennero installati. «Normali anomalie, dovute al collaudo del sistema», spiegano alla Polfer. Da allora più niente. Tutto regolare fino a quel 2 febbraio. **(f. pol.)**

DALLA PRIMA PAGINA

PIETA' PER L'ACQUA

che ne nascondono.

Non c'è nulla che arresti la distruttività umana. Questa è l'essenza stessa della nostra *polis*, la cui molla di profondità è il sadismo, il bisogno di sottomettere illimitatamente. Il precetto biblico «riempite la terra e sottomettetela» è un comando sadico che corrisponde alla piega fissa della natura umana. L'uomo non può sottomettere che distruggendo. L'acqua che sgorga copiosa dalle docce e dai rubinetti, invitando a un consumo senza freni, è *terra sottomessa*, riempita e sottomessa: per il bisogno basterebbe un bottiglione da due litri, ne *distruggiamo* sessanta o settanta, per sadismo inconscio, ma non del tutto, perché c'è un piacere nel far scorrere l'acqua, soltanto chi ne soffre, chi prova orrore dello spreco, chi è sensibile alla sofferenza dell'acqua imprigionata nei tubi, chi sente l'acqua come se stesso, imprigionato e gettato negli scarichi, avvelenato dalle schiume, non ha il marchio di sadico.

Una cosa di cui sono piuttosto persuaso: l'ottusità che regge e regola il mondo relazionale e politico, di cui sono insondabili campioni tutti i detentori di un potere pubblico, non può essere di origine umana. E' un'ottusità talmente smisurata che si può ben ritenerla qualcosa di sovrumano. Quando mi arrivano quegli eterni discorsi sullo sviluppo da incrementare e guai se si ferma eccetera, sento davvero la mano dell'arcano, la soprannaturalità del cretino. Se fosse soltanto una bocca umana avrebbe dei dubbi: purtroppo, invece, il cretino è un oracolo. Ma *chi* lo ispira e perché?

Una delle idiozie più forti è lo *sviluppo compatibile*. Fanno pietà i tromboni ad acqua dello sviluppo compatibile. Sviluppo è distruttività sadica, potere sulle cose e sulle volontà umane: come tale non è compatibile con niente. Crea il deserto e basta, e quel deserto popola di teschi rinsecchiti.

La fine dell'acqua è cominciata quando è cessata la fatica per procurarsela. La sorgente lontana attenuava l'istinto sadico. Il secchio e la brocca lo tenevano a freno. La neutralità di un complicato sistema di tubature è da dimostrare. I tubi allo scoperto non sono bellezza. Ogni volta che rivedo l'orrendo Centro Pompidou, un immenso edificio fatto di tubi allo scoperto, vedo là l'infinita bruttezza dei tubi che abbiamo sepolto nel cemento e sottoterra, la bruttezza delle condutture, degli oleodotti, e oggi sappiamo che la fine di Roma non venne dagli invasori del Nord ma dal suo progreditissimo sistema di condutture in cui l'acqua s'impregnava di piombo. *Nec via mortis erat simplex:* la via della morte non è mai una sola.

Avere l'acqua non significa averla *buona*. Parliamo dell'Italia, famosa per acquedotti di dispersione, dove l'acqua arriva quasi dappertutto. (Quando andavo a scuola leggevamo la storia meravigliosa di un Mago chiamato Mussolini che aveva fatto sgorgare l'acqua là dove mancava, così adesso anche *laggiù* avrebbero potuto lavarsi). E' vero che l'acqua c'è, però con una buona percentuale di cloro, e con tracce di atrazina e altre mirabili sostanze dell'agricoltura pestificata. Nelle città è imbevibile, e oggi in ogni famiglia si fa la provvista di acque minerali, sulle quali giurare è impossibile perché poche sorgenti si salvano e l'imbottigliamento è senza controlli.

Inoltre, sia da noi che nel resto d'Europa, è tollerato l'imbottigliamento in plastica, che il consumatore orbo ha accolto con favore, per un risparmio sul vetro di poche lire. E la bottiglia di plastica è altro brutto: come fa quel che è brutto essere anche buono? E qual è l'esito della brillante operazione industriale-commerciale che ha introdotto la plastica nel consumo dell'acqua? Una quantità - calcolabile in miliardi - di bottiglie non frangibili e non riciclabili che galleggiano sui fiumi e che la risacca ributta sulle spiagge, pressate nelle discariche o destinate a produrre diossina negli inceneritori. Quanto all'igienicità di un contenitore simile, dove c'è indubbiamente perdita di materiale nel lungo periodo tra imbottigliamento e consumo, abbiamo le patenti conferite da ministeri e dipartimenti della Salute che sono dei labirinti di misfatto. Vorrei sapere quanti dei soliti delegati governativi e degli eccellenti avvertitori ecologici presenti a Parigi per questa conferenza dell'acqua avranno avuto una semplice acqua di Volvic o di Evian *nel vetro* (quella dei rubinetti è vitanda) nelle loro camere d'albergo.

I veleni industriali finiscono quasi tutti nelle acque dolci: la porosità magica della terra li conduce fino alle falde. Le schiume casalinghe di Pinerolo arrivano fino ai pinguini. Abbiamo centoquarantacinque mila tonnellate di scorie radioattive malamente sepolte in prossimità di centrali ENEL nucleari spente ma non smorbate: chissà quanto bene per l'acqua che viene bevuta o usata sui campi nei loro paraggi! Dovunque c'è acqua, e ci sono strade di accesso, autobotti criminali scaricano là, di notte, i loro veleni. Il delta del Po è una pattumiera di pesticidi. Sono comiche, clownerie irresistibili, le *severe* legislazioni in materia d'acque.

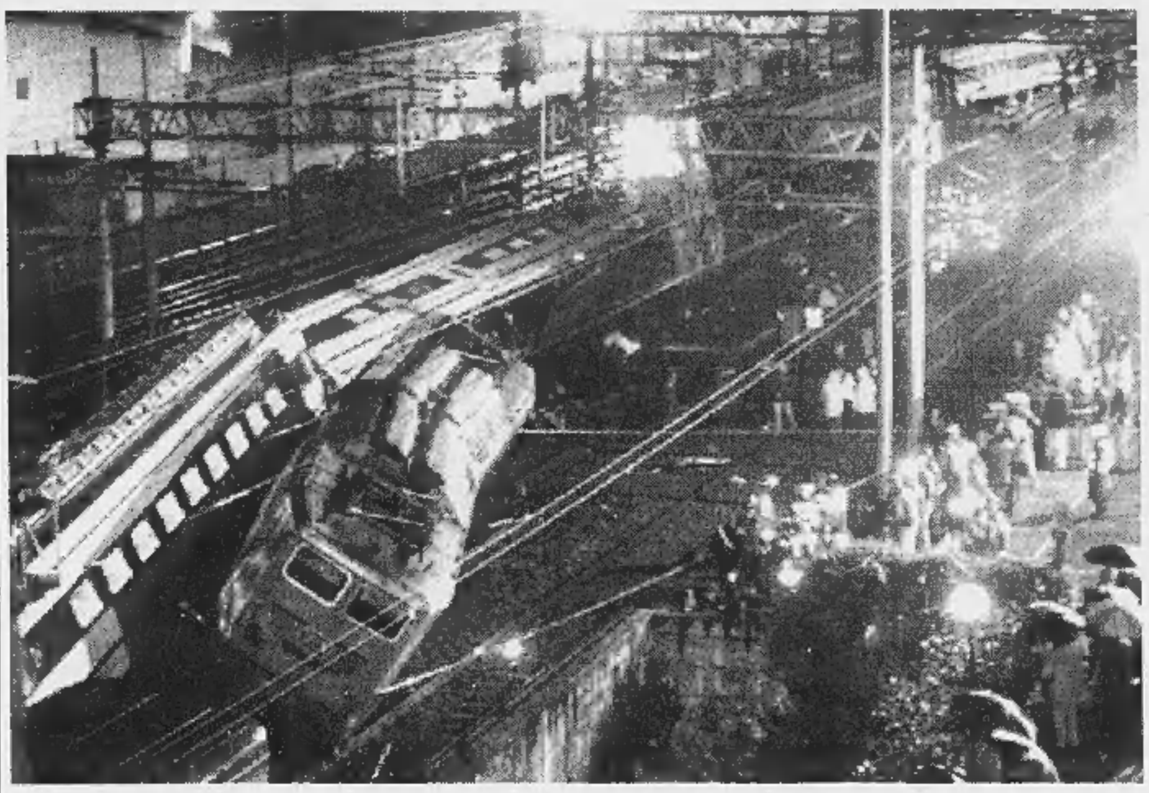
Si faranno guerre per l'acqua: per qualcosa che vale, finalmente! Però, sulla loro ferocia rigorosamente primitiva, stendiamo un velo. Le mafie del mondo stabiliranno i prezzi delle bottiglie e i governi decideranno quali e quanti malati dovranno essere lasciati senz'acqua.

Tutto questo la ragione non può comprenderlo, non è in grado di *smaltirlo*. Non può metterci riparo perché sono eventi che ci oltrepassano.

Guido Ceronetti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellini
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Selle srl, v. C. Pavesi 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Cimarosa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Edair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3671 del 10/12/1997
La tiratura di Lunedì 23 Marzo 1998 è stata di 491.600 copie

Dopo uno scambio, un Eurostar è piombato su un locale: morto un pendolare di 53 anni, 23 i feriti



Deragliate cinque carrozze del Roma-Bergamo e due del regionale

Spaccata in due l'Italia dei treni. Ezio Gallori «Penso a un errore umano»

Scontro sui binari, terrore a Firenze

Forse l'incidente per un semaforo non rispettato

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I due treni, provenienti da direzioni opposte, si sono affiancati, hanno percorso pericolosamente paralleli alcune centinaia di metri, poi si sono toccati ed è stato l'inferno. Le motrici sono uscite dai binari, alcune carrozze si sono rovesciate, in uno sferragliare di lamiere. Poi buio e urla dei passeggeri. Un morto e 23 feriti, il bilancio dell'ennesimo incidente ferroviario di un '98 che sembra avere un conto aperto con i treni italiani. Ma gli impianti e la segnaletica funzionavano regolarmente - hanno subito dichiarato le Fs - quindi non è da escludere l'errore umano.

La vittima si chiamava Marcello Mannucci, aveva 53 anni, abitava a Rignano sull'Arno, un paese in provincia di Firenze. Era a bordo della prima carrozza del regionale 11817 che, partito da Lucca, stava arrivando alla stazione di Santa Maria Novella. In senso inverso, diretto a Bergamo, viaggiava l'Eurostar 9320, partito da Roma alle 17,05. Intorno alle 19 i due treni si sono incrociati in un tratto della direttissima, tra le stazioni di Rifredi e Castello, alla periferia di Firenze, che corre tra due strade: via Sestese da un lato e via Reginaldo Giuliani dall'altro.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto l'Eurostar, giunto all'altezza di uno scambio, non avrebbe rispettato un semaforo rosso finendo per invadere il binario sul quale stava transitando il locale al quale avrebbe agganciato il locomotore di coda. Il deragliamento dei due convogli ha interrotto la linea, spaccando in due l'Italia ferroviaria.

Un incidente «dovuto probabilmente a un errore umano» ammette anche il leader storico dei macchinisti, Ezio Gallori: «Ho parlato con il macchinista dell'Eurostar che è sotto choc - afferma - non ho potuto chiedergli nulla sulla dinamica dell'incidente. Credo che non sia stato rispettato un segnale rosso che avrebbe fatto fermare prima il treno. Ma è ancora più grave che la stazione di Rifredi, quella da cui era partito poco prima l'Eurostar, non abbia una rete automatica codificata che avrebbe impedito al treno di ripartire». L'Eurostar avrebbe quindi investito il treno locale strusciando contro la sua fiancata e provocandone il deragliamento prima di uscire esso stesso dai binari.

L'amministratore delegato delle Fs, Gianfranco Cimoli, è arrivato sul luogo alle 23.30. Si è affacciato alla ringhiera dalla quale si vedono i due treni deragliati e ha detto: «Il Pendolino doveva certamente avere il segnale rosso da almeno un chilometro, si è trovato di fronte l'ultima carrozza e il locomotore del treno locale e l'urto è stato inevitabile». Secondo Cimoli sull' Eurostar dovevano essere inseriti ripetitori di segnali che dovevano indicare ai macchinisti la presenza di un ostacolo sul binario. C'è una connessione con la tragedia di Piacenza? Risposta: «In questo caso la dinamica è diversa».

L'Eurostar e il treno regionale subito dopo l'incidente e nell'altra foto i primi soccorsi prestati a uno dei feriti

I primi a soccorrere i passeggeri sono stati gli abitanti della zona, le cui case si affacciano proprio sulla ferrovia. «Dalla terrazza abbiamo visto uno spettacolo terribile - racconta una donna - da una parte c'erano cinque vagoni dell'Eurostar rovesciati sulla sinistra, dall'altra due carrozze dell'altro treno adagiate sulla massicciata proprio sotto le nostre case, con la motrice rimasta inclinata che sembrava dovesse rovesciare da un momento all'altro». «Per alcuni secondi il pavimento ha tremato come se fosse il terremoto - racconta un altro testimone - poi un boato e le urla. Abbiamo telefonato ai vigili del fuoco, poi siamo scesi a dare una mano a quei poveretti».

Nel frattempo squadre di vigili del fuoco venivano fatte arrivare dai distaccamenti di Firenze, Prato e Pistoia per liberare i passeggeri rimasti bloccati nelle carrozze, mentre decine di ambulanze cominciavano la spola con l'ospedale di Careggi, distante due chilometri.

«Abbiamo sentito un colpo secco, poi le luci si sono spente e il treno si è bloccato, è stato un momento terribile», raccontano alcuni studenti della terza classe dell'istituto magistrale di Pistoia che erano a bordo del treno locale. «Ho sentito il treno che cominciava a sobbalzare - aggiunge un altro - poi i rumori di ferraglia: il vagone ha cominciato a scarrocciare e si è piegato su un lato. Ma solo quando agenti e vigili del fuoco sono riusciti a farci uscire abbiamo capito l'entità del disastro». Alla luce delle fotoelettriche, sotto la pioggia, il lavoro dei soccorritori è durato per alcune ore.

I due macchinisti dell'Eurostar e uno dei due del locale (l'altro è ricoverato) sono stati portati in questura dove hanno ricostruito la dinamica dell'incidente davanti al magistrato di turno, Nencini. L'ipotesi di reato è omicidio colposo e disastro ferroviario.

Il segretario di Rifondazione comunista, Bertinotti, ha espresso solidarietà alle famiglie delle vittime e ai ferrovieri «che non devono - ha detto - sentirsi colpevolizzati ma devono ritrovare lo spirito di appartenenza».

Francesco Matteini

TESTIMONIANZA

IL SENATORE LISI

«Incubo lungo 15 minuti»

«Nel buio gridavamo terrorizzati»

Il senatore di An Antonio Lisi

«Ho sentito colpi molto violenti Gli sportelli erano chiusi per fuggire abbiamo spaccato i vetri»

LADRI! Delinquenti! Bisogna arrestarli tutti! Ho visto la gente, scioccata, che gridava e piangeva». Intanto vigili del fuoco e agenti aiutavano centinaia di persone a sgomberare l'Eurostar maledetto. «Erano tutti sconvolti. E c'erano anche parecchi feriti». Chi parla è Antonio Lisi, il senatore di Alleanza nazionale, tra i passeggeri che si erano messi in viaggio da Roma.

Senatore, è ferito?

«No, per fortuna. E anche mia moglie e mio figlio stanno bene, ma se la carrozza si fosse rovesciata, forse, non sarei qui attaccato al cellulare a parlare».

Ci racconta il momento dell'incidente?

«Confesso che ero distratto. Leggevo la rassegna stampa del Senato e i miei famigliari i giornali. Ho sentito un botto fortissimo e ho avuto chiara la sensazione che stavamo deragliando, che le ruote dei carrelli scivolavano sul pietrisco».

Andavate forte?

«No, la velocità non mi è parsa alta, anche se il treno era in accelerazione perché usciva dalla stazione».

Su che carrozza si trovava?

«La prima. E infatti ho sentito subito dopo altri colpi violenti, in successione. Erano le altre carrozze che uscivano dai binari, una dopo l'altra. Devono essere stati cinque o sei colpi e infatti ho sbattuto la schiena contro il sedile per cinque o sei volte».

E poi che cos'è successo?

«Che ci siamo sentiti in trappola. Che è andata via la luce, che i passeggeri urlavano terrorizzati, che non si vedeva più nulla e che ha cominciato a mancarci l'aria».

Non avete tentato subito di fuggire?

«No, perché gli sportelli erano chiusi ermeticamente, come i finestrini. Per fortuna qualcuno vicino a me ha avuto la prontezza di riflessi di spaccare un vetro».

C'erano dei feriti?

«Ho visto una signora ferita, ma perché era vicina a me. Non so quanti altri ce fossero. Gli altri li ho visti dopo, fuori».

Quanto è durato quell'incubo?

«Credo un quarto d'ora, poi sono arrivati i vigili, le ambulanze e tanti altri e hanno finalmente sbloccato gli sportelli e ci hanno fatto uscire».

Che cos'ha visto a quel punto?

«Ho dato un'occhiata, nella confusione. Però non si vedeva granché».

Ma il Pendolino in che condizioni era?

«La nostra carrozza era malmessa, con un grosso urto davanti. Terribile. E dietro le altre carozze erano come piegate».

E il treno locale?

«Il locomotore era adagiato contro le vetture centrali dell'Eurostar. Ma - ripeto - c'era tanta confusione, i passeggeri gridavano».

Davvero gridavano «ladri, delinquenti»?

«Sì, certo. E' proprio così».

E lei a che cosa ha pensato di fronte a quella scena?

«Che questo delle Ferrovie è ormai un traffico di morte. Non si può più continuare così, a scherzare con la vita altrui. Ho chiamato il mio capogruppo al Senato per un'immediata interpellanza. Secondo me, i vertici delle Fs non dovrebbero arrivare alla mezzanotte. Il ministro dei Trasporti Burlando deve dimettersi, adesso. E anche i dirigenti».

Ma i nuovi sono stati appena nominati.

«Io dico anche il presidente Demattè».

Il personale delle Fs come si è comportato?

«Non lo so, perché sulla nostra carrozza non c'era nessuno, in quel momento».

E i primi soccorsi? Le sono sembrati efficienti?

«Sono stati rapidi. Ci hanno anche portato caffé, té e ghiaccio. E coperte. Ma io sono stato commosso dalla gente dei paraggi, di Castello».

Perché?

«Sono stati encomiabili. Sono usciti dalle case e ci sono venuti incontro, volevano aiutarci».

E adesso che cosa farà?

«Cercherò di proseguire per Bologna. Ci stavamo andando per la laurea di mia nuora».

Prenderà ancora il treno?

«Guardi, io non prendevo mai l'aereo perché ero terrorizzato. Poi, 10 mesi fa, a 59 anni, ho cambiato idea e ho preso il primo. E questa - giuro - è stata l'ultima volta che metto piede su un treno. Mò, non lo lascio più, l'aereo».

Gabriele Beccaria

UN ALTRO INCIDENTE

Vagone in fiamme sul Cosenza-Napoli

ROMA. Una carrozza del treno Cosenza-Napoli ha preso fuoco ieri intorno alle 20,20 in prossimità della stazione ferroviaria di Nocera Inferiore (Salerno). Secondo quanto si è appreso, il macchinista è riuscito a portare ugualmente il treno in stazione. Evacuato il vagone, è stato lo stesso personale delle Ferrovie a domare il rogo e non ci sono stati feriti. A causare l'incendio sarebbe stato il blocco dei freni dell'ultima carrozza. Si allunga così la serie di incidenti in cui sono stati coinvolti quest'anno i convogli delle Fs: 2 febbraio, la motrice del treno regionale Varese-Milano deraglia alla stazione di Rho di prima mattina; il treno carico di pendolari finisce in una scarpata e il bilancio è di 23 feriti. 24 febbraio: scoppia vicino alla stazione di Trastevere a Roma il motore nel vagone di testa del treno regionale per Viterbo. Quattro i feriti. 2 marzo: tre incidenti nella stessa giornata. Nella stazione di Foggia un locomotore di manovra prende fuoco mentre traina altri due locomotori. Fuoco anche sulla linea Roma-Pescara (pantografo di una motrice) e nella stazione di Brindisi (carro in sosta). 9 marzo: un locomotore prende fuoco mentre trasporta nel deposito della stazione di Savona una ventina di vagoni passeggeri vuoti. Ferito il manovratore. A marzo nelle prime tre settimane sono nove gli incidenti a convogli in Liguria. **[r. cri.]**

La Cisl: le Ferrovie sono allo sfascio

Giuseppe Surrenti della Cisl

ROMA. Alle Fs non si lavora bene. E' la denuncia di Giuseppe Surrenti, segretario della Cisl Trasporti, dopo l'incidente ferroviario di ieri, l'ennesimo.

Ma, Surrenti, che sta succedendo alle Ferrovie?

«Qualche mese fa il ministro dei Trasporti Claudio Burlando disse che le Ferrovie sono allo sfascio. E' proprio così».

Insomma c'è solo da aver paura?

«Sono appena arrivato a casa e ho ascoltato dalla tv le prime notizie sull'incidente. Se non ho capito male, in base alle prime informazioni, ovviamente tutte da verificare, due treni procedevano su due binari diversi, ma si sarebbero toccati perché il Pendolino per la sua particolare tecnologia oscilla molto e ha bisogno di più spazio. Se fosse accaduto davvero questo, ci potrebbe essere un problema di programmazione dell'uso della rete. E questo mi lascia sconcertato».

Il governo ha appena rinnovato in parte il vertice delle Ferrovie: ma cosa è cambiato?

«Non so se un incidente come questo sia da collegare al vertice dell'azienda. Ma il problema è che il clima interno è quello di prima: non si lavora bene».

Ma l'opinione pubblica si attendeva novità.

«Certo, è così. Non so dire quanta sfortuna ci sia o quanta disorganizzazione. Burlando aveva centrato l'analisi, dicendo che le Ferrovie sono allo sfascio. Parola di ministro...».

Ha centrato l'analisi, secondo lei, ma la terapia?

«In un sistema complesso sono complicate le soluzioni. La prima cosa da fare presto è ristabilire un clima positivo con il personale. Tutti i servizi ne risentono quando il rapporto con i dipendenti non è positivo. La prima cosa da fare è investire in un clima di collaborazione. Viene da piangere a vedere la televisione, a sentire queste notizie, c'è anche un morto».

Il clima positivo deve essere la premessa, ma c'è la sensazione che si faccia poco per aggiustare le Ferrovie.

«Non so, come sindacalista posso ripetere che il primo obiettivo deve essere la distensione dei rapporti all'interno dell'azienda in modo che ogni dipendente possa dare il suo contributo».

E sul piano operativo che fare?

«E' difficile suggerire terapie. Gli investimenti da anni e anni realizzati sulla rete evidentemente non danno i risultati che era lecito attendersi. Ogni anno vengono impegnati 4 mila miliardi per ammodernare la rete e la situazione è quella che è. Sono tutti i settori in cui bisogna intervenire, ma ripeto ancora: bisogna prima ripristinare un buon clima all'interno dell'azienda».

Un'azienda che cade in rovina...

«Si può forse anche parlare di cattiva sorte, come dicevo. A caldo non ho neanche la lucidità per fare ragionamenti più approfonditi. Mi viene da chiedermi: "E' possibile che accada tutto questo?". C'è sempre il dispiacere, è un sistema allo sfascio che deve tornare a funzionare. Bisogna darsi da fare».

L'opinione pubblica ha la sensazione che sia stato fatto poco per rinnovare le strutture.

«Certo, non ci sono segnali. Non ci sono segnali di un cambiamento del clima della gestione. Probabilmente a questo punto riuscire a fare davvero qualcosa è difficilissimo. C'è il rischio che la guerra continui, che la terribile catena degli incidenti continui. E' una tragedia, mi piange il cuore. **[r. ipp.]**

Dopo la decisione di non vendere a Murdoch, l'azienda cerca nuove alleanze

Parigi e Madrid nel mirino Mediaset

E Silvio decide il riassetto Fininvest

MILANO. La trattativa con Murdoch è archiviata. Ma non mancano i segnali che, attorno al gruppo Berlusconi, le grandi manovre continuano. Innanzitutto, sono state annunciate ieri alcune, pur lievi, modifiche alla complessa struttura proprietaria di Fininvest, comunque «posseduta al 100% dalla famiglia Berlusconi». Il controllo sulla finanziaria capofila dell'impero, da cui dipendono le tv di Mediaset ma anche la Standa, Mediolanum, Mondadori e lo stesso Milan, passa però anche attraverso ben 22 società fiduciarie, tutte, con scarsa fantasia, denominate «Holding Italiana Prima», «...Seconda» e così via.

Ieri è stata annunciata una piccola «rivoluzione» negli assetti delle 22 «cassaforti» di casa Berlusconi: sale la percentuale controllata direttamente da Silvio Berlusconi, dal precedente 50,358% all'attuale 57,97%. Quali le ragioni della modifica? Certo, il controllo del gruppo, precisa la nota alla Consob firmata da Marina Berlusconi, rimane tutta in mano alla famiglia: ma non è da trascurare il fatto che da tempo il professor Roberto Poli, uno dei più affermati professionisti milanesi (commissario, a suo tempo, di Publitalia) lavora alla semplificazione della catena di controllo del gruppo con l'obiettivo di creare una «cassaforte» unica famigliare, sul modello di quanto è avvenuto per altri gruppi. Un portavoce, in serata, ha precisato che le le operazioni annunciate ieri non si inseriscono nel quadro del progetto, tutt'altro che agevole date le dimensioni di un impero cresciuto in pochi anni in maniera impetuosa. Un impero, tra l'altro, in piena evoluzione. Gli analisti finanziari sono convinti che Mediaset debba comunque accelerare, dopo la chiusura delle trattative con Murdoch, la ricerca di alleanze industriali e finanziarie. Oltre alla pista inglese, a questo punto, c'è da tener sott'occhio la Francia, dove si profila una possibile intesa con Tf 1, il leader delle tv transalpine controllato dalla famiglia Bouygues, il cui leader (come del resto Rupert Murdoch) è legato da antica amicizia con Silvio Berlusconi.

E le novità, del resto, non mancano. Nemmeno il tempo di «digerire» la chiusura del tavolo di trattative con Rupert Murdoch e gli inevitabili riflessi in Borsa (dove la flessione è stata contenuta all'8%, contro il 29% di guadagni realizzato dalle prime indiscrezioni sulla trattativa in poi) e già i riflettori si spostano su Madrid. Ieri Silvio Berlusconi, infatti, è volato nella capitale spagnola per una visita a carattere privato a José Maria Aznar, capo del governo spagnolo e leader del Partito Popolare.

Nel corso della conversazione, ha assicurato il portavoce di Aznar, non si è parlato di tv, tantomeno di Telecinco, l'emittente privata controllata da Mediaset. Ma è un fatto che l'incontro «strettamente privato» tra i due leader del centro destra europeo cade in un momento delicato per il quadro della tv spagnola. Proprio ieri, infatti, il settimanale iberico «Epoca» ha rivelato che Iesus Polanco, editore del «Pais» (vicino ai socialisti di Felipe Gonzales), si sta adoperando per rastrellare una quota di Telecinco e insidiare il primato di Mediaset nell'emittente. Secondo il settimanale conservatore, la manovra «è vista con un certo allarme dagli ambienti politici della capitale». [u. b.]

IN SPAGNA

Il Cavaliere da Aznar

MADRID. Il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, ha avuto ieri a Madrid un incontro privato con il presidente del governo spagnolo, José Maria Aznar, che è anche presidente del Partito popolare (Pp), nella residenza ufficiale della Moncloa. Tema centrale del colloquio, l'Europa in vista dell'ingresso nella moneta unica. Berlusconi e Aznar hanno convenuto di rinsaldare i legami fra Forza Italia e il Partito popolare anche nella prospettiva di una maggiore collaborazione a livello del Parlamento europeo. Nei colloqui non si è parlato di televisioni, ha assicurato all'Ansa il portavoce. Attraverso Mediaset Berlusconi controlla la tv privata spagnola Telecinco sulla quale la magistratura di Madrid ha aperto un'inchiesta per presunte irregolarità amministrative. [Ansa]

Silvio Berlusconi

Altri temi: privato-sociale, non profit

Romiti e Formigoni Colloquio «politico»

MILANO. Cesare Romiti e il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, si sono incontrati privatamente ieri a Milano per quello che fonti vicine a Formigoni definiscono un giro di orizzonte politico. Romiti e Formigoni si erano visti l'ultima volta a Roma la scorsa settimana all'assemblea nazionale della Compagnia delle Opere; in settembre il presidente uscente della Fiat aveva partecipato al meeting di Cl di Rimini. Formigoni è attualmente impegnato nella costruzione del Polo di Centro con Forza Italia e, come presidente della Regione Lombardia, nel tentativo di dimostrare la capacità di buon governo del Polo di centro-destra in contrapposizione con le maggioranze dell'Ulivo. Altro cavallo di battaglia politica di Formigoni l'incentivo del privato-sociale, del settore non-profit. Un impegno quest'ultimo non sgradito a Romiti, di cui in passato si è ipotizzato un interesse a una partecipazione diretta in politica, da lui stesso però smentita. [Ansa]

Velina rossa: e niente Sudamerica

«D'Alema rinvierà il viaggio in Cina»

ROMA. Il leader dei democratici di sinistra Massimo D'Alema non andrà in Cina a novembre in Sud America. I due viaggi del presidente della Bicamerale salteranno, anticipa la «Velina rossa», a causa dei «lavori del Parlamento dedicati alle riforme costituzionali». Nessun problema invece per la visita a Londra prevista per il 7 maggio. Le altre partenze andranno dunque spostate. A quando? «Dopo l'estate, a settembre». E se nulla ancora è stato detto in via ufficiale da Botteghe Oscure, la «Velina» suggerisce l'interpretazione: «Ancora non si è persa definitivamente la speranza di poter mantenere, alla fine, la data stabilita all'origine». Infine, due suggerimenti. Il primo: selezionare il seguito, «evitando "famigli" e limitando l'affollamento di postulanti e giornalisti». Poi, in Cina, che si trovi il coraggio di chiedere la liberazione dei prigionieri di Tien An Men e del popolo del Tibet». [r. i.]

Diffamò un giudice: 400 milioni

Cinque mesi a Bossi condanna in appello

BRESCIA. La Corte d'appello di Brescia ha confermato la condanna a 5 mesi di reclusione del segretario della Lega Nord, Umberto Bossi, per diffamazione aggravata ai danni del pm di Varese Agostino Abate. Il leader leghista è stato condannato anche al pagamento di 400 milioni a titolo di provvisionale a favore del magistrato, costituitosi parte civile. L'accusa faceva riferimento alle dichiarazioni di Bossi nel novembre '93 nel corso di alcuni comizi e interviste in cui aveva definito Abate, titolare di un'inchiesta per finanziamenti illeciti ai partiti nell'ambito della quale aveva inviato un avviso di garanzia, fra gli altri, all'allora senatore della Lega Giuseppe Leoni, «losco, matto e 'balabiot'», in riferimento all'handicap fisico del magistrato, aveva minacciato di «raddrizzargli la schiena».

E' questa la quarta volta che il leader della Lega viene condannato. E in altri casi Bossi è stato indagato o rinviato a giudizio.

DALLA PRIMA PAGINA

SACRIFICATI AL VOTO DEL DUEMILA

tuale candidatura. Inoltre la perdita del posto di premier toglie a Cernomyrdin la posizione di «erede istituzionale», prevista dalla Costituzione, che assegna al capo del governo - in caso di morte o di impeachment del Presidente - l'interim per organizzare nei tre mesi successivi nuove elezioni.

Infine non si capirebbe perché Eltsin, scegliendo il suo successore, lo sottopone a una durissima critica pubblica, e lo destituisce. Per giunta in un momento in cui l'opposizione è praticamente muta, se non addirittura ormai cooptata nell'area governativa: vota i bilanci del governo e accetta praticamente ogni sua decisione.

Dunque è inevitabile pensare che le ragioni sono diverse da quelle, per altro molto vaghe, pubblicamente enunciate: necessità di una «nuova squadra», di «nuove idee» ecc.

Non si abbatte un intero governo per motivi così generici, per giunta dopo averlo pubblicamente elogiato, neanche un mese fa, per avere finalmente arrestato il crollo dell'economia. Per quanto concerne le «nuove idee», una «migliore politica sociale», il pagamento dei salari arretrati, lo stesso Eltsin aveva fatto affidamento ripetutamente e pubblicamente, sui «giovani riformatori», Anatolij Ciubais e Boris Nemtsov. Adesso il primo viene scaricato (ed è la seconda volta), l'altro non si sa bene cosa farà, ma è già stato scavalcato dal nuovo primo vice-premier, lo sconosciuto trentacinquenne Serghei Kirienko, incaricato di svolgere le funzioni di premier, fino a nuove disposizioni.

La «caduta» di Ciubais è, per altro, molto morbida. Si sa che diventerà presidente della Società Panrussa dei Sistemi Energetici Unificati, la gigantesca impresa energetica di Stato. Ed è molto redditizia politicamente per Boris Eltsin come mano tesa verso la maggioranza comunista della Duma. Ciubais, l'inventore della «vaucherizzazione» e della privarizzazione «per quattro copechi», era la bestia nera dei comunisti. Adesso potranno vantarla come una loro vittoria. Non a caso il presidente della Duma, Selezniov, ha subito lodato l'iniziativa di Eltsin augurandosi che il Presidente tenga conto dei suggerimenti dell'opposizione quando presenterà la candidatura del nuovo premier e del nuovo governo.

Per ora Eltsin ha assunto su di sé anche le funzioni di capo del governo, come fece per oltre un anno tra il 1991 e il 1992, quattro infarti e cinque *by pass* coronarici orsono. Secondo la Costituzione deve presentare una candidatura alla Duma entro due settimane. Se la Camera Bassa la respingesse per tre volte consecutive, il Presidente potrebbe scioglierla e indire nuove elezioni parlamentari. E' questo uno degli esiti possibili? Quasi tutti gli osservatori, e chi scrive, lo ritengono estremamente improbabile. Né Eltsin, né i banchieri, né i comunisti, vogliono nuove elezioni. Il primo e i secondi perché sanno perfettamente che si risolverebbero in una Duma ancora più incontrollabile. I terzi, i comunisti, perché, pur essendo certi di vincere, dovrebbero farsi carico della gestione di una crisi grave, senza averne i poteri, che sono tutti nelle mani del Presidente. Solo una modifica costituzionale cambierebbe il quadro, ma Eltsin non è certo disposto a rinunciare all'immenso potere di cui dispone.

In sostanza l'intera manovra, nello stile ormai classico del Presidente russo, appare come un'operazione su più piani, destinata a minare il terreno per tutti i possibili concorrenti alle elezioni presidenziali del Duemila.

Giulietto Chiesa

Il Quirinale rimanda alle Camere il provvedimento che anticipa 110 miliardi del 4 per mille Irpef

I DUE REFERENDUM PRO E CONTRO IL FINANZIAMENTO

- **11 giugno 1978:** il referendum per l'abrogazione del finanziamento pubblico ai partiti è proposto dal Partito Radicale. Per il «sì», con i radicali, si schierano Democrazia proletaria e Partito liberale. Per il «no»: Msi, Dc, Pri, Psdi, Psi, Pci. Vince il «no» con il **56,4%.** (Ai «sì» il **43,6%**).
- **18 aprile 1993:** referendum per l'abrogazione promosso dal Club Pannella, appoggiato, sull'onda di Tangentopoli, da tutte le forze politiche. Oltre 31 milioni di italiani **(90,3%)**, votano per abrogare il finanziamento pubblico dei partiti. Quasi tre milioni e mezzo **(9,7%)** lo vuole mantenere.

Il Presidente non ritiene però che ci sia un contrasto con il referendum del 1993

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Scalfaro blocca i soldi ai partiti

«Manca la copertura», e non firma la legge

ROMA. Evidentemente sensibile alle pressioni degli intellettuali e dell'opinione pubblica, il presidente Scalfaro non ha firmato la legge che anticipa ai partiti 110 miliardi del versamento del 4 per mille sulle dichiarazioni Irpef per «carenza di copertura finanziaria». La notizia filtra nel primissimo pomeriggio e getta nello sconcerto il Palazzo della politica, che il lunedì è semideserto. In questa legislatura è la prima volta che Scalfaro rinvia una legge al Parlamento. Ma «quella» non è una legge qualsiasi. I partiti che, nell'imminenza della tornata delle elezioni amministrative di maggio contavano su quei denari, restano a bocca asciutta e masticano amaro.

Al pds vengono meno 21,3 miliardi, a Forza Italia 20,7, ad An 15,8, alla Lega Nord 10,1, a Rifondazione 8,6, ai Popolari 6,3, a Rinnovamento 4,3. Ma nell'elenco figurano più di quaranta partiti, partitini e movimenti del tutto sconosciuti, dai «Cobas per l'Autorganizzazione», all'«Associazione Labour», al «Movimento per la dignità del parlamentare e il rispetto dell'elettore» al quale spetta oltre un miliardo di lire d'anticipo.

Più tardi il Quirinale rende nota la motivazione ufficiale della decisione: un lungo messaggio che in serata verrà letto nell'aula di Montecitorio, in cui il Presidente da un lato spezza una lancia a favore dei partiti, che difende dalla «continua azione di denigrazione»; dall'altro lato aggiunge che, «per i poteri che la Costituzione» gli conferisce, deve «dare ascolto alla viva voce della società civile». Così, nel merito della questione, da una parte non boccia in toto la legge, non ritenendo fondata l'obiezione che contrasti con la volontà popolare espressa nel referendum del 1993 contro il finanziamento pubblico; dall'altra sottolinea come per ragioni di trasparenza, occorra rivedere la copertura finanziaria in quanto la legge fa un ricorso improprio al «Fondo di riserva per le spese obbligatorie». Come del resto avevano già messo in luce le commissioni di Camera e Senato.

Ora il Senato dovrà trovare una nuova copertura (un'ipotesi che sta emergendo è quella di coinvolgere il governo), ma non sarà una cosa facile, visto che verosimilmente il gesto di Scalfaro alimenterà la campagna antipartiti e le controversie su quella stessa legge. Che in realtà è un emendamento, inserito per il rotto della cuffia e approvato, caso unico, in dieci minuti da tutti i gruppi politici, alle due di notte del 12 marzo scorso nella commissione Finanze di Palazzo Madama.

Una ciambella di salvataggio per i partiti, che l'anno scorso erano riusciti a incassare ben 160 miliardi in base alla legge, contestatissima anche quella, del 4 per mille e al previsito «anticipo». I cittadini che sceglievano di destinare ai partiti una quota di Irpef, però, risultavano pochissimi, tanto che Visco non aveva neppure emanato il previsto decreto per l'erogazione dei fondi. Colpa della mancanza di informazione e delle complicazioni nel trovare i moduli, si disse. Si prorogò a dicembre la scadenza dell'opzione. Finchè urgeva un nuovo marchingegno che elargisse un anticipo, prevedendo un eventuale, improbabile, conguaglio, nel caso che le adesioni dei contribuenti non raggiungessero il 15%.

Una soluzione peraltro criticatissima anche questa. Tanto che venti intellettuali (fra i quali Paolo Barile, Vincenzo Caianiello, Antonio Giolitti, Pietro Scoppola, Giuseppe Tamburrano, Ferdinando Imposimato, Alessandro Galante Garrone), avevano scritto al Presidente della Repubblica una lettera, invitandolo a non firmare la legge. E suggerendo un sistema di contributo che consenta al cittadino di scegliere il partito da finanziare, detraendo poi la somma dalle imposte.

Ora, dal pds a Forza Italia, da An a Rifondazione, passando per i Popolari, i partiti minimizzano, prudenti e fiduciosi. «Dal Quirinale è venuta solo un'obiezione specifica di carattere tecnico», commenta il capogruppo della Sil Fabio Mussi. «Si tratta solo di un problema tecnico che può essere agevolmente risolto con l'indicazione di una diversa copertura», afferma il portavoce di An Adolfo Urso. «Mi auguro che non abbiano prevalso motivi di natura politica», aggiunge preoccupato, l'amministratore di Fi Giovanni Dell'Elce. Ma la lista Pannella plaude alla «rapina che è stata impedita» e Marco Taradash, unico a opporsi alla legge, si augura che il Parlamento «ora eviti cavilli e trucchi». «Adesso servono un dibattito trasparente e una vera legge», chiedono i verdi Paissan e Pecoraro Scanio, insieme ai dipietristi Orlando e Bordon.

Maria Grazia Bruzzone

ECCO COM'ERA DIVISO IL FINANZIAMENTO PER 44 GRUPPI POLITICI

	MILIARDI
PDS	21,3
FI	20,7
AN	15,8
LEGA NORD	10,1
PRC	8,6
POPOLARI	6,3
RI-DINI	4,3
CCD	3,9
VERDI	2,4
CDU	1,9
PANNELLA-SGARBI	1,8
SOCIALISTI IT.	1,3
CRISTIANO SOCIALI	1,0
FED. LABURISTA	1,0
DIGNITA' PARLAM.	1,0
COMUNISTI UNITARI	0,8
MS-FIAMMA	0,8
REPUBBLICANI S.D.	0,7
PARTITO SARDO AZ.	0,6
LA RETE	0,6
ALLEANZA DEM.	0,4
SVP	0,3
PATTO SEGNI	0,3
ULIVO DEMOCRATICI	0,3
ASS.LABUR.	0,2
LEGA AZ. MERID.	0,1
PRI	0,1
ASS.SARAGAT	0,06
COBAS	0,06
ITALIA DEM.	0,06
ITALIA FED.PIVETTI	0,06
MOV.ITALIA DEM.	0,06
VALLE D'AOSTA	0,06
ASS.L.D.SICILIA	0,06
FED.LAB.LOMBARDA	0,06
RIN.SICILIANO	0,06
FFEDER.LOMBARDO	0,06
PSOCIALISTA	0,06
U.AUT.LADINA	0,06
UDC	0,06
UNION VALDOTAINE	0,06
DESTRA DI POPOLO	0,06
LEGA DELLE REGIONI	0,06
FFEDERALISTA	0,006

Le cifre sono puramente indicative in quanto ricavate in base al 68% dei fondi assegnati lo scorso anno (110 miliardi sono il 68,7% di 160 miliardi) dal ministero del Tesoro

RETROSCENA

LA SOLUZIONE DIETRO L'ANGOLO

«Vedrete, si aggiusterà tutto»

Le forze politiche: il finanziamento arriverà

Si vuole coinvolgere il governo per stanziare i fondi necessari

ROMA A che cosa succede? Oscar Luigi Scalfaro rinvia la legge sul finanziamento dei partiti al Parlamento, e nel Palazzo i politici, invece di strapparsi i capelli, piangere pubblicamente miseria e criticare il capo dello Stato, fanno spallucce e replicano serafici: «Vedrete che si aggiusterà tutto». C'è da chiedersi se siano gli stessi rappresentanti di quelle forze politiche che, quando fu approvata la normativa, si dipingevano sull'orlo del baratro, strozzati dai debiti, e bisognosi di attingere al quattro per mille. Ma alla domanda la risposta potrebbe essere una sola: sì, sono gli stessi.

E allora perché quest'aria di sufficienza, perché nessuno sembra preoccuparsi in modo eccessivo delle sorti dei propri partiti, a meno che non venga debitamente stuzzicato dai cronisti? Le spiegazioni possono essere due. La prima è maliziosa, ma la seconda lo è molto di più. Motivazione numero uno: a pochi anni di distanza da Tangentopoli, non conviene a nessuna forza politica fare la voce grossa chiedendo soldi; meglio, molto meglio agire dietro le quinte e far mostra che la vicenda non angustia troppo. In questo ragionamento c'è però un punto che non torna: Carlo Giovanardi, capogruppo del ccd, saputa la notizia, minimizza («Si tratta solo di uno slittamento dei tempi»). Ora il personaggio in questione non si è mai fatto scrupolo di criticare i magistrati, sollecitare fondi per le forze politiche, e proporre la depenalizzazione della violazione del finanziamento pubblico e non si vede perché adesso, all'improvviso, dovrebbe mutare registro.

Qui subentra la spiegazione numero due. La fornisce il vice presidente del gruppo di Forza Italia a Montecitorio, Peppino Calderisi. Appena appresa la nuova il deputato «azzurro» esclama: «Finalmente Scalfaro ha fatto una cosa buona nella sua vita». Mezz'ora dopo, quando Calderisi scopre la motivazione che ha indotto il Presidente della Repubblica a rinviare al Parlamento la legge sul finanziamento dei partiti, la sua reazione è di tutt'altro tipo: «Ma allora non vale - esclama -. Se è un problema di copertura, significa che la trovano in qualche modo e rifanno la legge; nel frattempo Scalfaro fa una bella figura all'esterno però ottiene ugualmente che i partiti non ce l'abbiano con lui e che magari lo rieleggano a giugno». Troppo maliziosa la spiegazione di Calderisi, il quale, è noto, non nutre eccessivo amore per il nostro presidente? Può darsi, ma qualcosa che non torna c'è.

La legge non è stata rinviata per venire incontro alle richieste di tutti coloro i quali sostengono che questa normativa contraddice lo spirito referendario. Scalfaro, che questa legge ha firmato lo scorso anno, non avrebbe potuto contraddire se stesso. Il Presidente, allora, ha trovato da ridire sulla copertura. In linea teorica l'obiezione mossa dall'inquilino del Colle potrebbe creare un ostacolo di non poco conto: se il Parlamento dovesse attendere di sapere quanti italiani hanno deciso di dare soldi ai partiti, innanzitutto passerebbe un bel po' di tempo, e in secondo luogo le forze politiche otterrebbero un pugno di mosche (si vocifera che meno del quattro per cento dei nostri connazionali abbia versato il quattro per mille, c'è addirittura chi sostiene che solo l'un per cento lo abbia fatto).

Ma in realtà non accadrà nulla di tutto ciò (i partiti stanno già pensando di coinvolgere il governo, alla peggio, per stanziare i 110 miliardi necessari) perché le forze politiche hanno l'acqua alla gola, e Scalfaro, che lo sa, non vuole vederle affogare. Un «escamotage» lo si può sempre trovare, anche perché la situazione finanziaria dei partiti non è un granché. Come spiega molto bene l'amministratore del pds, Franco Riccio: «Noi - afferma il dirigente di Botteghe oscure - abbiamo dei debiti pregressi. Siamo persone serie e li vogliamo pagare. Tra l'altro anche il settore dell'editoria ci ha dato qualche problema finanziario. I soldi non li vogliamo per chissà quali sprechi: l'apparato di una volta non esiste più». Lo sfogo di Riccio continua così: «Quest'anno, per far conoscere il nuovo simbolo, abbiamo comprato due mezze pagine sui settimanali e basta. Non si fanno più manifesti, opuscoli... i giornali ci hanno preso in giro perché al congresso c'era un cartello scritto a mano... Insomma, che deve fare una persona come me che si occupa di queste cose, incatenarsi davanti a piazza Montecitorio?».

Domanda scherzosa, quella di Riccio, perché la scena degli amministratori di partito che danno vita a una simile protesta è poco credibile. Molto più credibile che le forze politiche riescano a trovare la copertura alla legge...

Maria Teresa Meli

Nella foto qui sopra a centro pagina il ccd Carlo Giovanardi

LA LEGGE ATTUALE

- La norma trae origine dalla legge numero 2 del 1997, che ha introdotto il meccanismo del 4 per mille per il finanziamento dei partiti politici. Al momento di presentare le dichiarazioni dei redditi, lo scorso maggio, ogni contribuente poteva firmare un modulo con cui dichiarava che il 4 per mille del gettito Irpef fosse destinato ai partiti politici. Un emendamento approvato in Senato prevedeva che il Tesoro emanasse un decreto per distribuire **110 miliardi** per il 1998. Voleva il meccanismo del conguaglio: se alla dichiarazione dei redditi di maggio le adesioni avessero portato a un gettito complessivo inferiore ai 110 miliardi, nel 1999 ne sarebbero stati attribuiti meno.

«Attenti all'ostilità della gente comune»

La decisione del Presidente maturata al Gemelli

ROMA. La decisione è maturata nella stanza 814 del policlinico Gemelli: lì, durante i giorni dell'ansia, Oscar Luigi Scalfaro incomincia a pensare che, forse, non sia giusto avallare con la sua firma questa legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Un rovello non piccolo per uno che ha spesso detto: «Ogni mortificazione del Parlamento è mortificazione della democrazia». E che, nei suoi anni da deputato, ha sempre esibito con evidente orgoglio l'etichetta di «peone». La scelta di rimandare alle Camere una leggina approvata in fretta e furia, si delinea, giorno dopo giorno, con il ritorno a casa del Presidente: discussioni, incontri con il segretario generale del Quirinale, Gaetano Gifuni, ed il responsabile dell'ufficio legale, Salvatore Sechi. Convitati di pietra ai rendez-vous, i venti intellettuali di varie ideologie che hanno scritto al Capo dello Stato di schierarsi contro lo «scippo» dei partiti. Ed ecco il documento che sigla, con il botto, la ripresa del «viaggio» di Oscar Luigi Scalfaro nel mondo dei sani e in quello della politica, da lui stesso annunciata all'uscita dall'ospedale. Il messaggio dice essenzialmente due cose: la legge approvata dal Parlamento è legittima perché non viola i risultati del referendum; i partiti devono, però, stare attenti a non dare di sé un'immagine torbida e scorretta perché su certi aspetti delicati come quelli che riguardano il denaro della gente, la forma è sostanza.

«Devo dar ascolto anche alla viva voce della società civile» esordisce il Capo dello Stato. Ed entra subito nel vivo giudicando «infondato l'asserito contrasto con la volontà popolare» espressa nel maggio '74. Ricostruisce lo scenario che ha portato a questo suo rifiuto: «La norma in questione riguarda il difettoso funzionamento del sistema per raccogliere i fondi introdotto dalla legge del '97» che doveva alimentare il finanziamento dei partiti con il 4 per mille delle imposte. «I modelli per la dichiarazione dei redditi dell'anno scorso non contenevano questa scheda e il sistema adottato per rimediare si è rivelato tardivo e disagevole». Così, con i cittadini in difficoltà nel fare le loro volontarie elargizioni, il legislatore si è preoccupato «di prevedere un'anticipazione di fondi ai partiti con riserva di conguaglio per il '99 e gli anni successivi: una mera anticipazione». Non c'è motivo per scandalizzarsi: nessun furto, nessuna volontà popolare calpestata. Anche perché, appunto, «avendo il referendum detto no al finanziamento dei partiti da parte dello Stato, il legislatore ha introdotto un sistema interamente basato sulla volontaria contribuzione». Un'offerta libera, con differenze sostanziali anche rispetto al prelievo dell'8 per mille. Quest'ultimo, infatti, prevede una percentuale fissa che il contribuente destina in modo esplicito a qualche confessione religiosa e che, in caso contrario, viene incamerata dallo Stato. Il sovvenzionamento ai partiti non privilegia invece questo o quel movimento, ma va all'intero sistema. E può variare di anno in anno a seconda del monte-contributi raccolto.

Tornando alla legge rispedita al mittente dal Quirinale, tutto ruota attorno ad una domanda dall'evidente risposta negativa: può lo Stato «coprire» quest'onere che, nominalisticamente, è «un'anticipazione soggetta a conguaglio», ma che in realtà grava sul bilancio del Paese come «spesa aggiuntiva»? Evidentemente no. Scalfaro ricorda che già la commissione Bilancio del Senato aveva dato parere negativo all'«emendamento di legge» e lo stesso organismo di Montecitorio, pur annacquando le censure, s'era espresso criticamente. Non si può fingere che non sia accaduto nulla, sbotta allora sforzandosi di nascondere appena l'irritazione in una frase di velluto: «Quanto emerso mi induce a ritenere necessaria un'ulteriore riflessione delle Camere».

Riflettete, parlamentari, riflettete: la contabilità non è di gomma. E l'interpretazione e l'applicazione della Costituzione sulla copertura finanziaria delle leggi «devono essere lineari ed ineccepibili». Né i partiti possono sperare in un presidente-complice disposto a chiudere un occhio di fronte a «formule non ortodosse». Scrutino, piuttosto, oltre quel pugno di lire: in stagioni nelle quali vibra l'«ostilità» nei confronti della politica, gruppi e movimenti hanno il dovere di tutelare la propria immagine. La loro «denigrazione» può recare danno «alla stessa vita della democrazia». Parola di un ex peone del Parlamento. Anzi: del campione dei peoni.

Renato Rizzo

Oggi la trattativa con i sindacati su Mezzogiorno e 35 ore. Il premier: sono tranquillo

Lavoro e Sud, è il giorno della verità

Verso lo sciopero generale?

ROMA. E ora, promosso sull'euro, per il governo le priorità diventano l'occupazione e il Mezzogiorno. Prodi lancia questo messaggio rassicurante da Milano, alla vigilia di un incontro di fuoco come quello di oggi a Palazzo Chigi con i sindacati che pretendono, per bocca di Cofferati, «risposte precise». Perché, se l'incontro risulterà deludente come quello della settimana scorsa, diventerà più incombente la minaccia di uno sciopero generale contro il governo dell'Ulivo.

Prodi sembra sicuro e tranquillo. «E' la prima volta che abbiamo una credibilità sulla lotta alla disoccupazione nel Mezzogiorno - sostiene -. Sono consapevole che il problema più grande di tutti è questo. E daremo una risposta di governo: come abbiamo fatto per l'Europa di fronte agli scettici, così faremo per il Mezzogiorno». E subito Bertinotti ha reclamato nel prossimo dpef lo stesso impegno «per la riduzione del debito e per quella della disoccupazione». In serata, alla trasmissione tv «Maastricht Italia», ha escluso rottura o crisi di governo: «Non credo ci siano ragioni di non soddisfazione perché questa legge come doveva essere fin dall'inizio, e come era negli accordi, deve prevedere che il primo gennaio 2001 l'orario legale di lavoro sarà di 35 ore».

Ieri pomeriggio Prodi ha riunito i ministri in un vertice tecnico (vi hanno partecipato Ciampi, Treu, Bersani, Visco, Bassanini, Costa, Berlinguer e i sottosegretari Micheli e Salesi per preparare nei dettagli il confronto con Cgil, Cisl e Uil. E al termine è stato fatto filtrare un segnale di tono ottimistico: «Faremo proposte concrete - assicura Veltroni -, presenteremo un pacchetto di interventi che prevedono l'apertura dei cantieri e iniziative che partono».

La suspense si scioglierà nelle prossime ore, anche se per la verità Cofferati prova a disinnescare tutta l'attesa accumulatasi sull'incontro odierno affermando che «potrebbe anche non essere risolutivo, ci potrebbero essere altri incontri ravvicinati» prima di levare l'ipoteca di una mobilitazione generale. E il clima resta bellicoso anche sul fronte della Uil, che lamenta «il rischio di scontro», ritiene «insufficiente» l'azione del governo a cui sollecita «fatti concreti e verificabili». E a Prodi i tre sindacati presenteranno un loro documento di richieste.

Ma intanto resta alta anche la tensione sulle 35 ore, su cui governo e Confindustria continuano a incrociare le lame. Ieri a Milano, al convegno dell'Assolombarda, è saltato un possibile incontro Prodi-Fossa-Cofferati, in quanto il leader degli industriali era assente perché indisposto. Ma in serata, rimessosi, Fossa scendeva in campo alla conferenza organizzata dal collegio San Carlo per dire che «la legge sulle 35 ore porterebbe 500.000 disoccupati in più in pochi anni». «La via di uscita - ha ribadito Fossa - è che il governo non presenti il disegno di legge sulle 35 ore. Se lo fa, sancisce la fine della concertazione».

Il segretario generale della Cgil Cofferati è rimasto a Roma per un direttivo. Ma i due fronti contrapposti hanno continuato a guerreggiare, malgrado l'invito di Dini di riprendere la concertazione e riconvocare le parti. Veltroni definisce «spropositata» la reazione di Fossa e sollecita gli industriali a «dare un primo segno» di riavvicinamento. Rincara, Micheli, qualificando «sorprendente, stravagante» la posizione di Fossa, che ha mostrato di dimenticare il patto fra i partiti di maggioranza e il voto del Parlamento che ha consentito di superare la crisi dell'ottobre scorso. E quanto al confronto con i sindacati sull'occupazione il braccio destro di Prodi afferma di non credere allo sciopero generale perché «troveremo il modo di metterci d'accordo».

Dal fronte opposto, al governo ha replicato il vicepresidente dell'associazione imprenditoriale, Carlo Callieri, il quale ha assicurato che Confindustria «non si ritirerà sull'Aventino». Ma davanti alle «iniziative unilaterali del governo che uccidono la concertazione» dovrà prenderne atto anche se «continuerà a operare bilateralmente con il sindacato per gli obiettivi e gli interessi comuni... ma sarà la fine del meccanismo triangolare di concertazione».

E' chiaro che il clima diverrà davvero incandescente se, come circolava voce ieri sera, il governo deciderà di presentare il disegno di legge sulla riduzione d'orario nel Consiglio dei ministri previsto nel tardo pomeriggio, subito dopo l'incontro con i sindacati. Una decisione sembra che dipenderà, appunto, dall'esito di questo colloquio. Ma da parte sindacale ci sarebbe qualche perplessità ad affastellare tutti questi argomenti così delicati in una sola riunione e a forzare i tempi.

Cgil, Cisl e Uil hanno stigmatizzato la minaccia di Fossa di disdire gli accordi del luglio '93 e dell'autunno '96. Ieri Cofferati ha confermato che l'attuazione di questa minaccia comporterebbe anche una «rottura» fra sindacati e Confindustria, ma nello stesso tempo il leader della Cgil spera «in qualche ripensamento e che al dunque prevalga il buonsenso». [p. pat.]

Qui accanto il presidente di Confindustria Giorgio Fossa. A centro pagina Innocenzo Cipolletta

Il segretario della Cgil Sergio Cofferati

LE ORE DI LAVORO IN EUROPA

Veltroni: «Faremo proposte concrete» Fossa: «La legge sulla riduzione d'orario porterebbe 500 mila disoccupati in più» Bertinotti «Macché crisi...»

INTERVISTA

IL DIRETTORE DI CONFINDUSTRIA

«Pronti al dialogo con il governo»

Cipolletta: ma tocca a loro fare il primo passo

ROMA

UN gesto. Un segno. A chiedere un passo al governo di Romano Prodi, per rimediare alla rottura di mercoledì scorso sull'elaborazione del disegno di legge per la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore, è Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria. Accantonata la rabbia dei giorni scorsi, con questa intervista, Cipolletta fa presente che non c'è nulla di irreparabile: si può ancora evitare la disdetta, minacciata dalla Confindustria, dell'accordo del '93 per la politica dei redditi e del patto per il lavoro del settembre '96.

C'è il modo di far dialogare il governo e la Confindustria?

«Il governo voleva parlare solo di 35 ore, mentre chiedevamo di affrontare tutti i temi del lavoro. Se si ritorna su questa posizione, nell'interesse del Paese, siamo disponibilissimi al dialogo. Aspettiamo una mossa del governo».

Il governo vuole discutere di tutto, ma prima di 35 ore.

«E questo testimonia la difficoltà che esiste. La concertazione che difendiamo implica che si discuta senza imporre temi e tempi. Noi il 9 febbraio abbiamo offerto un dialogo a tutto campo con la possibilità di parlare anche delle 35 ore. Se il governo vuole il dialogo deve discutere senza preclusioni».

Ignora che Prodi deve rispettare l'accordo con Rifondazione per le 35 ore?

«E' stravagante che esistendo l'impegno con Rifondazione tutto derivi di conseguenza».

Un voto del Parlamento ha ratificato quell'impegno.

«In base all'accordo con Rifondazione, il governo deve presentare una proposta in Parlamento. Ma se la proposta genera difficoltà al Paese, compito del governo è evitarle. Se l'accordo va applicato meccanicamente, poteva essere attuato sin dal 15 ottobre, senza l'annunciata concertazione con i sindacati e la Confindustria. Sulle 35 ore c'è stato un solo incontro il 9 febbraio fra il governo, i sindacati e la Confindustria, poi il silenzio e infine il precipitare delle decisioni».

Per cambiare l'impegno del governo occorre un voto diverso del Parlamento?

«Il voto del Parlamento riguardava la fiducia al governo per portare avanti il suo programma. Ma le modalità di attuazione del programma spettano al governo. Fra l'altro, non si fa una legge solo perché la vuole una minoranza».

Chiede un passo indietro?

«Avanti, di lato, il governo deve fare un passo dove vuole lui. Avendo rotto la concertazione, deve fare qualcosa per riavviarla».

Chiedendo un gesto distensivo non è sicura la disdetta dei patti del 1993 e del '96?

«Le nostre decisioni dipendono da quelle del governo. Crediamo nella concertazione, ma non possiamo essere da soli a volerla».

Insomma la disdetta non è automatica?

«Nulla di automatico. Non siamo come chi dice che bisogna rispettare a tutti i costi un accordo anche se sbagliato. Mi ricordo la vicenda del "Mercante di Venezia": un finanziatore pretese da un commerciante a garanzia del prestito una libbra di carne; quando chiese di ottenere il pagamento, il giudice si pronunciò a favore avvertendo che l'accordo riguardava la carne, non il sangue; quindi invitò a prendere la carne senza una goccia di sangue. Così Shakespeare dice che se un accordo è irrealizzabile o stupido non va attuato e il giudice deve trovare una soluzione adeguata».

Però insistete sulla richiesta di discutere a 360 gradi.

«Certo. C'è grande attenzione sul Mezzogiorno: tema che avevamo suggerito di affrontare senza mischiarlo alle 35 ore. La riduzione d'orario ha poco che vedere con il Sud: aggraverebbe i costi mentre occorre attirare le imprese».

Come mai il governo riceve (oggi) solo i sindacati per discutere del Mezzogiorno?

«La situazione si è ingarbugliata. Si sono sovrapposte esigenze diverse. Mentre noi parlavamo per i contratti d'area, avviati a Crotone e Manfredonia, il governo ha parlato di 35 ore e i sindacati hanno chiesto una verifica dell'accordo del 1993. Bisognava fissare il calendario dei temi, in ordine d'importanza: prima il Mezzogiorno, poi i patti, poi eventualmente l'orario. E' mancata una buona regia tecnica e gli eventi sono precipitati».

Cosa risponde a Veltroni che vi rinfaccia sbagliare le previsioni?

«Finora le abbiamo sempre centrate. Ripetevamo l'anno scorso che le misure di riduzione del deficit erano insufficienti. E, malgrado quello che dice Veltroni, il governo ci ha dato ragione visto che ha fatto quattro manovre successive. Con la quarta siamo arrivati alla riduzione adeguata del deficit. Lo abbiamo riconosciuto, anche se constatiamo (e non solo noi) che è stata ottenuta con aumenti d'imposta e rinvio di spese per investimenti, mentre la spesa corrente continua a crescere».

Veltroni vi rinfaccia anche di non essere riconoscenti per la discesa dei tassi.

«In termini reali i tassi rimangono elevati: la caduta deriva dalla riduzione dell'inflazione favorita da imprese e lavoratori e non porta sollievo alle aziende finché non scendono i tassi reali».

Roberto Ippolito

CALLIERI

«Bertinotti come Breznev»

MILANO. La questione delle «35 ore» provoca accuse e controaccuse. Il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri rinvia al mittente l'accusa di «posizioni reazionarie» spedita dal segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti all'associazione degli industriali per la loro posizione sulla riduzione dell'orario di lavoro.

«Mi sembra che un'accusa di reazionario che viene da Bertinotti dovrebbe tener conto di quali sono le sue posizioni. Non credo che ci sia nulla di più reazionario che rispolverare il "gosplan" per imporre al Paese una disciplina di orario uniforme. Bertinotti è più reazionario di Breznev».

Callieri ha quindi aggiunto che la Confindustria attende ora «le decisioni e le iniziative del governo. Su queste esprimeremo le nostre valutazioni. Se saranno incompatibili col mantenimento del sistema concertativo, sarà per decisione e responsabilità del governo. Non nostre. Dopodiché - conclude il vicepresidente della Confindustria - porteremo avanti i nostri rapporti col sindacato». [Agi]

«Nel '97 persi 26 mila posti»

L'Istat: ma l'industria è in ripresa

ROMA. Sono arrivati i dati Istat sull'occupazione per l'anno scorso: nelle grandi imprese nel 1997 sono stati persi circa 26 mila posti di lavoro. In percentuale, il 3,2% in meno rispetto all'anno precedente. Numeri che vanno riletti alla luce di un altro dato. Infatti, dall'industria arrivano segnali che fanno bene sperare. In questo comparto l'istituto di statistica ha rilevato la progressiva attenuazione, da settembre, del calo tendenziale dell'occupazione, dopo il valore più basso toccato a dicembre (-1,8%) e le punte registrate a gennaio e febbraio (-3,9%) e il successivo periodo di sostanziale stabilità, fino ad agosto, con valori del 3,5%.

Positiva la valutazione del ministero dell'Industria, che in una nota apprezza la «notevole diminuzione» del tasso di espulsione» e «la ripresa economica in atto» che ha determinato «una crescita del numero di ore effettivamente lavorate e la contrazione di oltre il 50% del numero di ore di cassa integrazione guadagni».

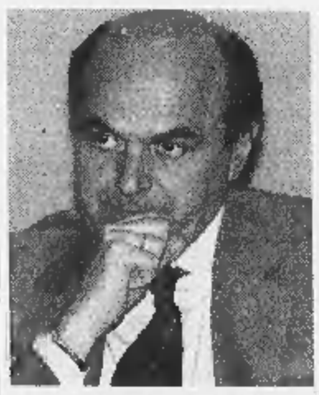
I settori che hanno portato al risultato complessivo delle grandi imprese sono quelli dell'energia, gas ed acqua (-5,7%), mentre nell'industria manifatturiera si consolida la tendenza alla progressiva attenuazione della fuoriuscite di manodopera: la variazione tendenziale è passata, infatti, dal 3,7% dei primi mesi dell'anno allo 0,7% del mese di dicembre. A fine dicembre '97 la riduzione dei tassi di espulsione si è presentata sostanzialmente omogenea in quasi tutti i settori. In alcuni ci sono state variazione positive: gomma e materie plastiche (+0,4%), apparecchiature meccaniche (+1,4%), metallo e prodotti in metallo (+2,1).

Per quanto riguarda le grandi imprese dei servizi l'occupazione (al lordo del ricorso alla cassa integrazione) è risultata, nel mese di dicembre '97, pari a -2% ed un tendenziale di -1,3%. Tra il 1996 ed il 1997 la diminuzione dell'occupazione complessiva è risultata del 2,2%. Il calo tendenziale dell'occupazione si è concentrato (sempre nel '97) nei settori dei trasporti e comunicazioni (-2%) e dell'intermediazione monetaria e finanziaria (-2,1%). A dicembre '97 si sono, invece, registrati incrementi tendenziali pari all'1,6% nel commercio e all'1,7% negli alberghi e ristoranti, ed un +5,1% nelle altre attività.

Il dato positivo registrato nelle grandi imprese a dicembre (-1,8%), secondo l'Istat sarebbe da mettere in relazione al «reinserimento nei processi produttivi di lavoratori precedentemente in cassa integrazione guadagni». Un esempio, quello delle industrie manifatturiere «che in quel mese hanno avuto un aumento degli occupati (+0,8%) al netto di quelli in cassa integrazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente».

In aumento, nel mese di dicembre '97, anche le ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei cassintegrati): +3,3%. Un incremento, questo, andato di pari passo con l'incidenza delle ore straordinarie, passate dal 5,3% del dicembre '96 al 5,7% del dicembre successivo.

E l'andamento delle retribuzioni? Quella media (lorda) per dipendente calcolata per gli occupati al netto del ricorso alla cassa integrazione ha presentato (a dicembre) una variazione tendenziale pari al +2,7%; + 3,8 quella media tra il 1996 ed il 1997. Il costo medio del lavoro per dipendente al netto dei cassintegrati ha registrato aumenti, rispettivamente, del 2,8% e del 4,4%. [r. i.]



Il ministro dell'Industria Bersani

Barzellette

L'ultima del premier

MILANO. «Mi fa piacere che oggi, sui giornali, si dia per scontato tutto, l'abbassamento dell'inflazione, dei tassi, il miglioramento dei conti dello Stato».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi commenta all'Assolombarda i risultati raggiunti dal governo e soprattutto questi riconoscimenti traendone spunto per ricordare la barzelletta «di quel paese di montagna dove nessuno vuole andare a fare il medico, ma dove, un giorno, un giovane vestito di bianco appare al prete in sogno e gli dice di aprire l'ambulatorio.

«Il giorno dopo - ha ricordato sorridendo Prodi - arrivano i malati e il primo, paralizzato, entra in carrozzella ed esce quasi subito correndo. Gli altri - ha continuato a raccontare Prodi -, gli chiedono stupiti come sia il medico: "E' come tutti quelli della mutua - risponde l'uomo - non mi ha nemmeno visitato"». [Ansa]

Caso Corsera

Cofferati sfiducia il sindacalista

ROMA. La lettera inviata da Giampaolo Patta al «Corriere della Sera» ha creato «un danno oggettivo» alla Cgil. Di conseguenza, «si è incrinato il rapporto di lealtà: la fiducia tra di noi non potrà più essere quella di prima». Così il segretario della Cgil, Sergio Cofferati, parlando al direttivo, ha tirato le somme del «caso» Patta-Corriere della Sera. Di fatto, si tratta di una sorta di «sfiducia morale» nei confronti di Patta, anche se lo stesso Cofferati ha precisato che questo «non comporterà nulla sulle scelte operative».

Replica Patta: «Mi sono limitato a riportare quanto emerso in diverse occasioni in un dibattito sull'autonomia del sindacato che è sempre stato di pubblico dominio. Il segretario generale - prosegue il leader di "Alternativa sindacale" - solleva un problema di merito. Ritiene che la mia lettera costituisca un danno per la Cgil, e che quindi si sia incrinato il rapporto di fiducia e lealtà tra noi». [r. i.]

E il ministro del Tesoro invita le amministrazioni pubbliche a limitare le spese discrezionali

Prodi: sull'euro nessuna preoccupazione

L'Ue: l'Italia abbatterà il debito in diciannove anni

ROMA. Primo punto: «Il governo non è assolutamente preoccupato di quelle che sono chiamate le "nuove condizioni" di Waigel: ridurre il debito e rafforzare il patto di stabilità era ed è nei programmi».

Secondo punto: «Lo stesso impegno che il governo ha posto nel raggiungimento dei parametri di Maastricht, contro l'opinione di molti scettici a cominciare dagli imprenditori, lo metterà ora nell'affrontare i problemi dell'occupazione e del Sud».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha parlato ieri davanti agli industriali di Assolombarda in un convegno sull'alta velocità, e ha chiarito nei termini riportati quali siano le scelte cardine dell'esecutivo: stare in Europa a pieno titolo, affrontare il problema dell'occupazione.

«Credo che le richieste tedesche siano del tutto legittime - ha detto Dini rinforzando la posizione del presidente del Consiglio - ma non possiamo permettere che l'Italia sia sempre sotto esame».

Quanto al riferimento agli imprenditori fatto da Prodi, il vicepresidente di Confindustria Carlo Callieri ha detto che le imprese italiane hanno molto contribuito all'ingresso in Europa, non foss'altro che «per la loro capacità di sopportare sempre crescenti carichi fiscali».

Questa la sostanza del dibattito sull'euro innescato dal via libera della Commissione di Bruxelles all'ingresso dell'Italia nella moneta unica.

Voce polemica, in questo panorama, è stata quella di Bertinotti: «Come il governo è stato capace di abbattere il debito allo stesso modo deve dimostrarsi capace di abbattere la disoccupazione».

«Il governo - ha detto Prodi agli industriali - non è assolutamente preoccupato dalle "nuove condizioni di Waigel". Ridurre il debito e rafforzare il patto di stabilità era ed è nei programmi del governo. Noi non siamo arrivati a rispettare i criteri di Maastricht per violarli, ci siamo arrivati perché questo è il nuovo orizzonte del Paese. Quello che ha detto Waigel - ha proseguito Prodi - lo dovevamo fare anche senza che ce lo dicesse».

Anche il ministro degli Esteri Dini ritiene le preoccupazioni di Waigel appropriate ma superflue: «Credo sia del tutto legittimo che da parte delle autorità tedesche si esiga, dai Paesi che faranno parte della moneta unica fin dall'inizio, la garanzia che si continueranno politiche di sana gestione delle finanze pubbliche, così da rassicurare non solo i cittadini tedeschi, che abbandonano la loro moneta, simbolo anche della forza della Germania, ma anche i mercati che l'euro sarà una moneta stabile, forte tanto quanto il marco tedesco».

Ciò detto, ha ribadito Dini «non possiamo accettare che il nostro Paese sia permanentemente sotto esame o chiamato a fornire prove e rassicurazioni non previste dal trattato e non richieste ad altri Stati membri».

Un contributo di concretezza, rispetto alla linea di rigore fissata dal governo, è contenuto in due circolari appena diffuse dal Tesoro, in cui il ministro Ciampi dà regole ferree alle amministrazioni pubbliche. Nella circolare 26, sull'assestamento del bilancio '98, il ministro dice in sostanza: attenzione non mandate avanti le spese discrezionali per poi lamentarvi che non avete soldi per gli stipendi. Questo giochetto, tante volte praticato, non sarà ammesso. Ma soprattutto il ministro avverte - con la circolare 25 della stessa data e relativa al bilancio di previsione '99-2001 - che per gli anni a venire sulle spese si sarà durissimi: la pressione fiscale subirà un lieve calo (è il primo punto), quindi attenzione, perché le spese correnti non potranno aumentare se non dell'1 per cento e quelle in conto capitale in «misura non superiore al 4 per cento».

Quanto alle critiche di Prodi - assai larvate per la verità - al mondo imprenditoriale, il vicepresidente di Confindustria Carlo Callieri ha replicato che «se l'Italia è approdata all'euro è anche per la capacità di contributo attivo delle imprese e per la loro capacità di sopportare carichi fiscali crescenti. Anzi, sarebbe ora che cominciassimo anche a riscuotere qualche risultato».

Raffaello Masci

La Commissione ci promuove

Dal 4 maggio saranno fissati i cambi irrevocabili tra le monete e l'euro

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diciannove anni per riportare il debito italiano sotto il 60% del Pil, come prescrive il trattato di Maastricht. Lo prevede la Commissione europea nelle sue raccomandazioni sull'ingresso nell'euro che verranno rese pubbliche domani e con le quali chiederà ai ministri finanziari di promuovere undici candidati alla moneta unica. Ma il lungo percorso di risanamento del debito pubblico, che si colloca a ridosso dell'ipotesi più pessimistica fatta dal ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi - il cui piano prevede un periodo che a seconda delle circostanze va dai dieci a vent'anni per raggiungere un livello «europeo» di indebitamento - non impedisce alla Commissione di esprimere giudizi assai lusinghieri sul risanamento attuato dall'Italia, sottolineando come il nostro Paese sia oggi tra i Quindici quello con il più alto avanzo primario, al netto cioè della spesa per interessi, pari al 6,8% del Pil.

L'altro dato nuovo rispetto alle ipotesi è che la Commissione non si esprime con accenti troppo critici su quei Paesi che hanno deficit colossali rispetto al reddito - oltre all'Italia il Belgio - ma indica semplicemente il percorso da seguire per la riduzione, che nel caso del Belgio durerà 14 anni. «I debiti di Italia e Belgio non mettono in dubbio la stabilità della moneta unica», commenta il presidente della Commissione Jacques Santer.

Allo stesso modo il rapporto non fa alcuna distinzione tra debito a lungo e a breve termine, mentre la «blindatura» del patto di stabilità che i Quindici approveranno su proposta tedesca contiene anche un impegno particolare alla riduzione del debito a breve. Sempre per quel che riguarda l'Italia il rapporto analizza anche il contributo delle privatizzazioni al risanamento finanziario, calcolando - come aveva già spiegato Ciampi a Bruxelles in febbraio - che dalle vendite di aziende di Stato arriveranno nei prossimi anni introiti equivalenti a 0,5-0,75 punti di pil l'anno.

Una questione che il rapporto affronta è invece quella della permanenza della lira nello Sme. Il trattato prevede che per entrare nell'euro una valuta debba essere stata negli accordi di cambio per almeno due anni e la lira è rientrata nel Sistema monetario solo il 24 novembre 1996. Ma la Commissione evidenzia come in questo periodo la nostra valuta abbia avuto un cambio assai stabile, che si è mantenuto nella banda «stretta» dello Sme, quella che permette fluttuazioni in su o in giù rispetto alla parità centrale solo del 2,25% contro il 15% consentito dalla banda «larga». Visto che la stabilità dei cambi è acquisita, insomma, si può anche interpretare in modo elastico il criterio dei due anni di permanenza nello Sme.

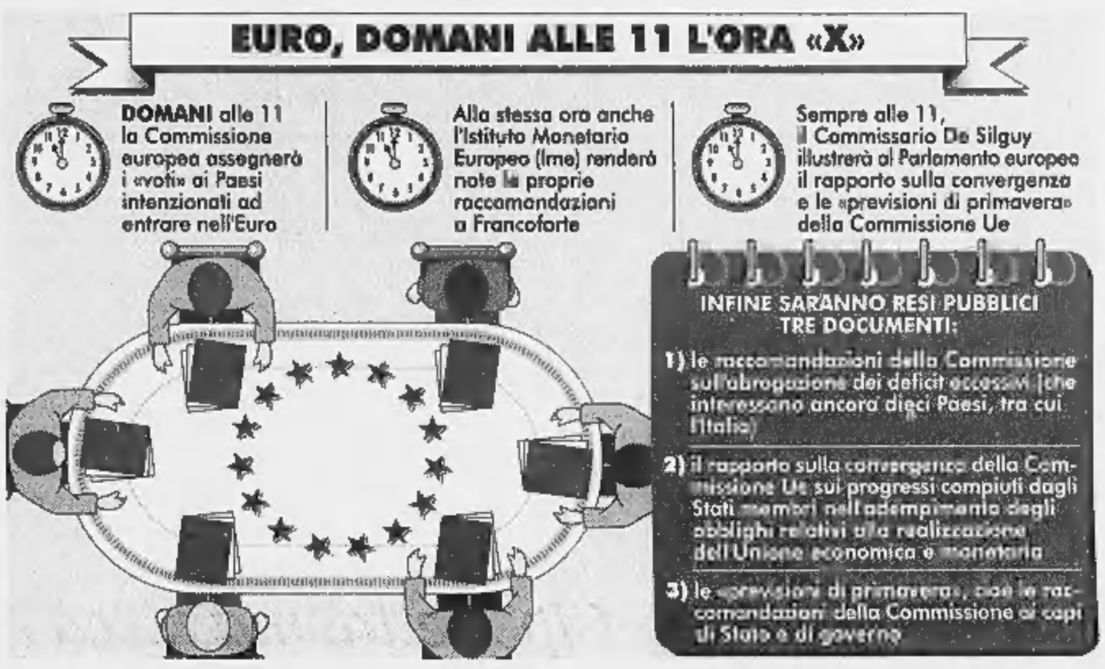
Un appunto critico viene fatto proprio alla Germania. L'andamento del debito tedesco, passato dal 44,1% del pil nel 1992 al 61,3 lo scorso anno, è crescente e non discendente, come prevede invece il trattato. Il rapporto attribuisce comunque la dinamica ai costi eccezionali della riunificazione tedesca, e fa previsioni rassicuranti: già quest'anno dovrebbe passare al 61,2% per scendere al 60% nel '99.

Ma dando ormai per pacifici i risultati del rapporto, gli occhi dei governi europei e delle Banche centrali sono adesso puntati su altri due aspetti: il piano di rafforzamento del patto di stabilità proposto dai tedeschi e i rapporti di cambio che i capi di Stato e di governo dovranno decidere il 2 e 3 maggio. Sul primo punto il portavoce del Commissario alla moneta unica Yves-Thibault de Silguy ha confermato ieri che il progetto è stato «accolto in modo positivo» dalla Commissione perché «rafforzerà la stabilità» e il coordinamento delle politiche economiche europee. La sua approvazione, con il placet della Commissione, sembra quindi ormai tutta in discesa.

E un accordo si profila anche per quel che riguarda i cambi. Un documento presentato da Commissione e Istituto monetario europeo lo scorso fine settimana al vertice di York e approvato dai ministri - ha reso noto l'agenzia Radiocor -, prevede che al vertice del 2 e 3 maggio ministri delle Finanze, governatori delle Banche centrali, la stessa Commissione e l'Ime confermino le attuali parità centrali dello Sme «per determinare i cambi dell'euro» rispetto alle undici valute nazionali che vi confluiranno. Una formula per stroncare qualsiasi possibile speculazione dal 4 maggio al 1° gennaio '99, quando l'euro nascerà, anche perché allo stesso tempo le autorità nazionali esprimeranno il loro impegno ad essere pronte ad assicurare che i tassi di cambio con l'ecu «siano uguali ai tassi preannunciati». Niente più sorprese, insomma, la lira resterà cristallizzata a quota 990 sul marco.

Francesco Manacorda

Il premier Romano Prodi



INTERVISTA

LA REPLICA A WAIGEL

«Quello di Bonn non è un diktat»

Ciampi: già avviato il piano di stabilità

«In Italia qualcuno è ipercritico Ma così finiamo per darci la zappa sui piedi»

«Nel giro di tre anni abbiamo risparmiato 40 mila miliardi nel pagamento di interessi»

Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi

L'ALTRO giorno al vertice di York, Theo Waigel, il ministro delle Finanze tedesco, ha estratto dalla sua cartella un ritaglio del *Financial Times* sulla politica italiana: il dibattito sulla «fase due», le richieste di nuovi fondi per il Mezzogiorno. Voleva schiarimenti, Waigel. Perché il dubbio dei tedeschi sull'Italia, al fondo, è sempre stato politico, e non di numeri: avere la garanzia che governi e Parlamenti italiani non ricomincino a comportarsi come negli Anni 80. Ma Carlo Azeglio Ciampi sembra disteso, dopo aver accettato a York la proposta tedesca di una dichiarazione comune per accelerare il calo del debito pubblico.

Ministro, il suo obiettivo è raggiunto: l'Italia entrerà nell'euro. Ma quanto sono pesanti queste ultime condizioni da rispettare?

«Se lei legge attentamente quei punti, e si domanda se il governo italiano può sottoscriverli o meno, qual è la risposta? Che noi quelle condizioni, di fatto, le abbiamo già sottoscritte. Non c'è nulla di più. E' quello che stiamo già facendo. Se invece non avessimo preso quell'impegno, già oggi i giornali sarebbero pieni di attese e di incertezze».

Anche i commenti internazionali lo presentano come un documento mirato soprattutto a tranquillizzare l'elettorato tedesco. Ma l'Italia si impegnerà ad usare per ridurre il debito ogni eventuale margine in più rispetto ai suoi piani, per esempio una maggior crescita economica. Questo non riduce i margini di manovra per investimenti e occupazione?

«No. Al Mezzogiorno dobbiamo dare risorse vere, non risorse di carta. Non possiamo più dire: stampo moneta e dò soldi al Mezzogiorno. Le risorse reali si trovano risparmiando su altre voci. Nel giro di tre anni, dal '96 al '98, abbiamo risparmiato 40.000 miliardi nel pagamento di interessi. Pare poco, questo? E il ritorno alla crescita economica? Anche quelli sono soldoni. Inutile indulgere a tutti questi discorsi sulla fase uno e sulla fase due: se le risorse non si creano, si forniscono risorse fittizie. E questo il governo non è disposto a farlo».

Per necessità politica, pare però difficile che il governo possa evitare di fare numeri, di quantificare stanziamenti per il Sud.

«Lo faremo nel Documento di programmazione, che presenteremo a cavallo di Pasqua. Ma anche in questo campo occorre una mentalità privatistica. C'è la possibilità di coinvolgere il capitale privato in molte opere di interesse pubblico. Il nostro impegno mira soprattutto a creare le condizioni ambientali perché anche si generi quel processo di nascita di nuove imprese che è stata la forza dell'Italia. I dati più recenti ci confortano: al Sud il tasso di natalità delle imprese comincia ad aumentare. La prima questione di grande importanza è l'ordine pubblico, è garantire la sicurezza. Poi bisogna aiutare l'imprenditoria a crescere. E certo occorre costruire infrastrutture, formare i lavoratori».

Ma gli industriali sono di nuovo in rotta con il governo.

«Si lamentano della pressione fiscale. E' chiaro che cercheremo di ridurre le tasse. Ma perché non si domanda a un imprenditore quanto ha risparmiato sui tassi di interesse? E la Borsa, il cui giro d'affari quotidiano è aumentato di 5 o 6 volte, è un mutamento enorme, di cui ora tocca alle imprese approfittare».

Un anno e mezzo fa sembrava impossibile che l'Italia centrasse l'obiettivo euro. Ora che è raggiunto, si è aperta la gara a svalutarlo. Lei come ci si sente?

«Certo, a momenti mi sembra di ricevere più riconoscimenti all'estero, da colleghi o da ex colleghi governatori. Fin da quando ero governatore della Banca d'Italia, da quasi vent'anni, avevo sostenuto la necessità di un salto netto nel riequilibrio del bilancio. Doveva servire a togliere quella che era la penalizzazione enorme che ci vedevamo inflitta dai mercati, destinare il 12% del nostro reddito a ripagare il debito. Oggi questo onere si è quasi dimezzato. La strada è quella giusta. E' bene che si eviti di avvilupparsi in sensazioni di autocompiacimento, sono il primo a dirlo: il bello della vita è che non si è mai arrivati. Ma da questo a darsi la zappa sui piedi c'è una bella differenza».

Lei si è sempre professato ottimista sull'euro. Ma c'è stato in verità un momento in cui ha dubitato del risultato?

«Sì, tra febbraio e marzo dell'anno scorso, per una quarantina di giorni. I tassi risalirono di oltre un punto. Temetti che la credibilità e la fiducia fossero a rischio. E non era sicurissimo che, con una amministrazione pubblica così vasta, saremmo riusciti a mantenere sotto controllo il deficit anche nella seconda metà dell'anno».

Quando è stato davvero certo che ce l'avrebbe fatta?

«Nell'ottobre scorso. Quando il secondo semestre ha cominciato ad andare bene, l'essenziale era raggiunto. Una volta ridotto il deficit almeno in prossimità del 3%, la decisione sarebbe diventata politica».

Siamo al traguardo. Forse gli italiani non sanno vincere.

«Sì, mi piacerebbe vedere più soddisfazione all'interno del Paese. Comunque il risultato mi conforta nella volontà di continuare a combattere. E se questa le sembra una frase un po' strana in bocca a un settantenne, io le dico che ora mi sento più giovane. Combattere e realizzare, questa è la dignità umana. Se no siamo degli smidollati. Ma non mi faccia parlar troppo».

Stefano Lepri

Eurobanca

Padoa Schioppa vicepresidente?

ROMA. Al momento non c'è ancora l'accordo sulle nomine alla banca centrale europea. Ma, dopo il sì all'ingresso di 11 Paesi nell'Euro, non è più tanto remota l'ipotesi che l'Italia ne possa addirittura conquistare per i primi 4 anni la vicepresidenza. Il candidato resta Tommaso Padoa-Schioppa, ex numero tre della Banca d'Italia e ora presidente della Consob. Sarebbe uno dei personaggi più di spicco nel direttorio a sei. Ma se la Spagna, come pare, avrà un posto (glielo contende l'Austria) e se vi sposterà il proprio governatore Luis-Angel Rojo, il designato potrebbe essere quest'ultimo. Gli altri membri del direttorio saranno la finlandese Sirkka Hamalainen, il tedesco Otmar Issing, e un francese. Ma le banche centrali sono sempre più preoccupate del carattere politicizzato e nazionale che la scelta va assumendo. [s. l.]

Scalfaro

«Fare di più per il lavoro»

ROMA. E' stata dedicata ai temi del lavoro l'udienza di Oscar Luigi Scalfaro con Enzo Bianco, il sindaco di Catania che in questi giorni è stato fra i principali protagonisti di un'iniziativa per la lotta alla disoccupazione. Un argomento, quest'ultimo, particolarmente caro al Capo dello Stato, che ha avuto modo di parlarne diffusamente nel corso delle sue visite in Sardegna, Sicilia, Calabria, e più recentemente a Napoli.

In particolare il presidente Scalfaro avrebbe invitato Bianco ed i sindaci sensibili come lui a questo argomento ad essere «assillanti» a non lasciare niente di intentato affinché si giunga ad una soluzione.

«Non si può andare a letto la sera con la coscienza a posto se non è sicuri di aver fatto qualcosa in più del proprio dovere e del possibile per sconfiggere questa piaga», sono state le parole di Scalfaro. [Agi]

I moderati non collaborano, il ps soffia agli xenofobi la guida di Provenza-Alpi-Costa Azzurrra

Chirac in tv: «Con me contro Le Pen»

Fallisce l'abbraccio del Fn

Il presidente: «No ai compromessi con il razzismo. Sì al maggioritario nelle regioni per fermare il Fronte»

Un corteo di protesta a Parigi contro gli accordi tra il Fn e il centro-destra A sinistra Jean Marie Le Pen

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jacques Chirac ha preso il comando della battaglia contro il Front National. Dinnanzi a una Destra in piena crisi, l'Eliseo rompe il silenzio: «Nessun compromesso è possibile con il razzismo e la xenofobia». Fustiga le debolezze rpr e udf: «Bisogna convincere senza rinnegarsi». E rivolge un appello - il primo - agli elettori fn affinché «non si lascino imprigionare dal voto protestatario». E' in gioco l'«immagine della Francia nel mondo, e i valori su cui poggia la V Repubblica». Per la Gauche un duro monito: «Non getti olio sul fuoco». Chirac ricorda che nel II Turno delle elezioni legislative '97, i suffragi di «estrema destra» contribuirono al successo ps. Jospin se lo ricordi, ammonisce. E non dia lezioni tardive di pubblica moralità. Occorre, semmai, lavorare insieme per rilanciare una democrazia in panne. Come? Chirac suggerisce di introdurre il maggioritario nelle Regionali. La sua adozione indebolirebbe la strategia destabilizzatrice che vede oggi trionfare Le Pen. Abolendo il proporzionale, le chances della Terza Via lepenista diverrebbero infime. Jacques Chirac propone, insomma, una duplice strategia. Anzitutto, sostituire al «calcolo politico» la «voce della coscienza», poiché «il fine non giustifica i mezzi» e le aperture verso Le Pen costituiscono pratica «indegna e pericolosa». Secondo: una democrazia consensuale che premi alleanze cristalline e massima governabilità. L'Eliseo annuncia una «grande concertazione» in tal senso fra i leader politici, Front National escluso. Il loro accordo spianerebbe la via a un referendum per «modernizzare

la vita politica», cui il nº 1 udf François Léotard si dice fin d'ora favorevole e che non spiace (conferma tra esitazioni e distinguo il segretario ps François Hollande) alla Gauche.

Il piano anti-Fn è ormai realtà. E certo la manovra a tenaglia per spezzargli le ali non poteva rallegrare Jean-Marie Le Pen. Il gran capo usa parole di fuoco per bollare l'iniziativa chiracchiana. La definisce «infame», «diffamatoria», «menzognera», «scandalosa». «E' facile, dall'Eliseo, regolare i conti con i propri nemici», s'indigna. Jacques Chirac manipolerebbe la presidenza della Repubblica facendone una tribuna per «attacchi partigiani». Evoca, Le Pen, la «potenza occulta» che vuole liquidare il «Front National». Torna la vecchia tesi della congiura: l'establishment corrotto stronca la sola, vera, opposizione. Ma il tribuno Fn spinge la requisitoria ancora più in là, oltrepassando con il vilipendio i confini dell'intemperanza verbale. «Jacques Chirac e i suoi amici - scandisce - sono i governanti più immorali che la storia francese conosca».

E' furioso, il tribuno Le Pen. Comprensibile una funesta. In 24 ore, ha perso la presidenza della Regione marsigliese cui teneva da sempre, e vede l'Eliseo suonare la riscossa scuotendo le sue demoralizzate e litigiose truppe da apatia e inciuci con il Fn. Il «venerdì nero» udf non offre il bis. Eppure Jean-Marie Le Pen ci sperava. Ma in Normandia e Midi-Pirenei, i 2 rpr eletti alle presidenze con l'appoggio Fn si dimettono. Come da consegna. E pur strappando ampi consensi, Le Pen giunge secondo in Provenza-Alpi-Côte d'Azur dietro il ps Michel Vauzelle. I franchi tiratori non bastano per garantirgli l'exploit. Anche l'Ile-de-France - dove la trattativa, convulsa, prosegue nella notte - sembrerebbe favorire la Gauche. Saldo negativo, malgrado le speranze. Mattatore la settimana scorsa, il Front National non corona il pressing con una vittoria su ampia scala. I gollisti tengono. E la loro compattezza - relativa, ma sostanziale - rafforzerà chi, nell'udf, predica il «metodo Chirac».

Per i 5 presidenti dello scandalo, debitori dell'intronizzazione al Fn, cominciano invece i tempi duri. François Millon, per esempio. L'ex ministro di Chirac, che amministra la Borgogna con il Front National, ha subito una durissima contestazione. Minacce, contumelie, canzoncine ironiche. «Fascista, vattene» gridava la folla. «Non mi dimetterò», replica. Anche Le Pen voleva indurlo all'abbandono come rappresaglia per il mancato sostegno udf nel Midi. Ma dovrà rassegnarsi. Nemmeno Chirac ha saputo convincerlo. Attende che la buriana passi. E forse ce la farà. La «danza dello scalpo» lepenista intorno agli ostaggi rpr-udf sta per finire: con i soccorsi giunge John Wayne. Pardon, l'Eliseo.

Enrico Benedetto

GRAN BRETAGNA

Secondo il «Times», i laboristi preparano un colpo basso ai «mandarini» del Foreign Office

«Ambasciatori cercansi, anche senza pedigree»

Il governo di Blair vuole aprire la casta dei diplomatici

LONDRA. Non è lontano il giorno in cui gli ambasciatori di Sua Maestà saranno reclutati anche con le inserzioni sui giornali: così sostiene il «Times», convinto che il governo laborista stia per sferrare un colpo mortale alla vecchia cultura del Foreign Office. «AA cercasi rappresentante della nazione per posto all'estero» non è esattamente il tipo di innovazione che piacerebbe ai «mandarini» del ministero britannico.

«Con una mossa che farà orrore ai tradizionalisti, alcuni ministri dicono che sono determinati ad arruolare degli esterni provenienti dal mondo degli affari o dell'istruzione», sostiene il giornale, e cita un'anonima «fonte di Whitehall» che ha detto: «Il suggerimento di pubblicare annunci destinati agli esterni è stato preso malissimo dai mandarini, i quali non riescono a credere che per ambasciatori potremmo avere gente diversa dai diplomatici di carriera».

Secondo il «Times», «l'iniziativa è il tentativo più radicale di cambiare la cultura del Foreign Office, che i ministri ritengono rigida e dominata dai laureati di Oxford e Cambridge». L'iter considerato normale, per il momento, sarebbe quello di accumulare «almeno 15 anni di servizio prima di essere nominati ambasciatori. Gli esterni vengono reclutati, ma sono stati nominati ambasciatori solo in casi eccezionali, come Peter Jay, che era cognato di Callaghan quando fu mandato a Washington nel '77».

Nel governo serpeggia l'insofferenza verso questa carriera che, privilegiando i superlaureati, crea un'atmosfera elitaria. Un editoriale del «Times» canzona l'idea, immaginando un insegnante di scuola media superiore che si trova improvvisamente nominato ambasciatore in Cambogia avendo avuto una sola esperienza d'Oriente: «Un bambino thailandese in classe».

Il Foreign Office sminuisce l'importanza della cosa: in un comunicato diramato ieri pomeriggio si legge che «non c'è al momento nessun programma di mettere inserzioni per posti di ambasciatore». Puntualizza che tutte le nomine avvengono sulla base del merito, «tenendo conto delle qualifiche professionali e linguistiche. Il ministro degli Esteri è rimasto colpito dal calibro dei candidati per posti di ambasciatore all'interno del Diplomatic Service». Ciò detto, se un individuo al di fuori della diplomazia potesse servire la nazione con distinzione e avesse le qualifiche personali e l'esperienza giusta per questo lavoro, il ministro degli Esteri certamente vorrebbe prenderlo in considerazione». Una portavoce spiega a «La Stampa»: «Non stiamo attivamente reclutando gli esterni, ma non escludiamo la possibilità in futuro. Le uniche inserzioni che abbiamo sempre pubblicato sui giornali riguardano posti di livello inferiore». Quanto all'età degli ambasciatori, «non è inusuale essere nominati nelle prime fasi della carriera diplomatica: il nostro ambasciatore in Cambogia ha 37 anni ed è il più giovane tra quelli in servizio».

Maria Chiara Bonazzi

DALLA PRIMA PAGINA

TRA PAESE E PALAZZO

la pena di soffermarsi. Innanzitutto perché il rabbuffo di ieri è stato forte e puntuale. E' arrivato infatti dopo che si erano susseguiti appelli al Capo dello Stato perché negasse la propria firma alla legge, e campagne d'opinione contro l'arroganza partitocratica della classe politica.

Ora, lo stesso Scalfaro si è mostrato profondamente consapevole della delicatezza della materia. La questione del finanziamento dei partiti tocca un nodo cruciale del legame di fiducia tra i cittadini e i loro rappresentanti. Per questo il Quirinale ha cercato in tutti i modi di sterilizzare la sua decisione, facendo il possibile per evitare di suscitare sentimenti demagogici «di non favore, se non di ostilità» verso i partiti.

Ma ciò che colpisce è la rivendicazione della sua funzione di garante della volontà popolare e delle aspettative della società civile. Si tratta di una sfumatura in più rispetto alla funzione di «notaio» della Costituzione.

Ed è in quella sfumatura in più rispetto all'interpretazione notarile che c'è tutto lo Scalfaro «presidenzialista» che abbiamo conosciuto. Cioè del protagonista politico che ha sospeso il bipolarismo e lo ha riavviato quando lo ha giudicato opportuno; che ha sollecitato ripetutamente le riforme costituzionali; che ha censurato gli squilibri fra magistratura e politica («il tintinnar di manette» di San Silvestro).

Negli ultimi tempi, Scalfaro si è proposto a tutto tondo come il regista dell'intera fase politica. Con il discorso di fine anno, aveva chiarito che le riforme e il confronto politico si facevano con il materiale a disposizione, non con scorciatoie populiste né con invenzioni estemporanee.

Ora, collocandosi deliberatamente come cerniera fra cittadini e Parlamento, conferisce alla sua figura un elemento in più. Viene investito infatti dal soffio di sollievo e di popolarità che indubbiamente, magari per ragioni fraintese, la decisione di ieri è destinata a procurargli. E nello stesso tempo può continuare a presentarsi come il tutore dei partiti (fino a deprecarne gli errori per il loro stesso bene) e dello schema politico istituzionale in corso.

Questo profilo bifronte del Quirinale, garante della società civile e garante dei partiti, è una testimonianza della sua forza e della sua capacità esplicitamente politica. E agli occhi di chi lo osserva, dentro e fuori dal mondo politico, sembra avvalorare, nelle secche del processo di rifacimento istituzionale, cioè fra il presidenzialismo vero di oggi e quello virtuale di domani, un leggero ma irresistibile tratto di insostituibilità.

Edmondo Berselli

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Rava (Gino)
Con infinita tristezza ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosanna Luisa**, la figlia **Paola** con **Paolo, Cristina** e **Matteo**, la cognata **Ada** con **Carlo, Graziosa** e **Milena**, cugini, amici e tutti coloro che lo stimarono e lo ebbero caro. Un ringraziamento particolare a Paolo e ai colleghi dell'Ospedale di Biella, ai dott. Giovanni Carini, a Maria, a Carlo, a Dono. I funerali verranno celebrati in Magliano Alfieri (CN) Parrocchia S. Andrea, mercoledì 25-3-98 alle ore 11 partendo alle ore 8,30 dall'Ospedale di Biella.
— **Torino,** 23 marzo 1998.

Ginetta e **Giovanni Garavoglia** con **Anna** e **Luciano, Luisa** e **Massimo** sono affettuosamente vicini a Paola ed a Romana.
— **Biella,** 23 marzo 1998.

Giovanna e **Luigi Garavoglia** con **Mario** e **Laura, Gabriella** e **Torino, Silvio** sono vicini al dolore di Paola e mamma.
— **Biella,** 23 marzo 1998.

I **Colleghi** partecipano commossi al dolore di Paola Rava per la scomparsa del **PADRE.**

Rosanna Cosio e famiglie affettuosamente partecipano.

La mamma, le sorelle, i cognati piangono la prematura scomparsa di
Giancarlo Venturato
— **Torino,** 23 marzo 1998.

Anna Luigi Mosso e famiglia partecipano commossi al dolore.

E' mancato
Pietro Nano
Lo annunciano la moglie **Rosanna,** i figli **Roberto** e **Aldo** con **Daniela** e gli adorati nipoti **Alessandro** e **Federico,** parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 Parrocchia San Giulio d'Orta.
— **Torino,** 22 marzo 1998.

E' mancata
Luigia Maraschi ved. Pecchio
Lo annunciano il figlio **Mario** con la moglie **Luciana** e nipote **Laura.** Funerali Madonna di Fatima in Pinerolo il 25 marzo alle ore 11. Dopo la funzione religiosa la salma verrà tumulata nel Cimitero Parco di Torino alle ore 12.45.
— **Torino,** 24 marzo 1998.

E' mancata
Lucia Ronco in Fasano
anni 60
Lo annunciano: il marito **Giorgio,** i figli **Michele** con **Wilma, Roberto** con **Luciana,** i nipoti **Daniela, Fabio, Andrea** e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corr. ore 9,45 Parrocchia SS. Trinità B.ta Palera. Un ringraziamento ai medici ed infermieri Reparto prof. Micalizzi Osp. Molinette per le amorevoli cure prestate.
— **Moncalieri,** 23 marzo 1998.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Grem ved. Narducci
anni 89
Addolorati l'annunciano il figlio **Sergio,** la nuora **Franca,** il nipote **Andrea** e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corr. alle ore 8,15 Chiesa «San Giuseppe Benedetto Cottolengo». Non fiori ma opere di bene.
— **Torino,** 24 marzo 1998.

Commossi partecipano al dolore **Franca Chiuso** e **Claudia** ed **Edoardo Accornero.**

Ci ha lasciati
Maria Bonino n. Asselle
Lo annunciano il marito **Giuseppe,** i figli **Luigi, Laura** e **Massimo.** I funerali avranno luogo in Bra, martedì 24 marzo 1998 nella Parrocchia di S. Andrea alle ore 15,30.
— **Bra,** 23 marzo 1998.

E' mancata serenamente
Maddalena Griva Macchiolo
Ne danno l'annuncio i figli **Ugo** con **Maria** e **Laura, Mirella** con **Aldo, Luca** e **Doriana.** I funerali avranno luogo in Salmour mercoledì 25 c.m. alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale, indi la cara salma proseguirà per Bonzo di Groscavallo ove verrà tumulata. Un particolare ringraziamento ai titolari e personale tutto di Villa Smeralda per l'affettuosa assistenza prestata.
— **Salmour,** 23 marzo 1998.

Ci ha lasciati
Margherita Mainero nata Colaluca
Con gratitudine ne onoreranno la memoria il figlio **Lorenzo** e i nipoti **Paolo** e **Valentina.** La ricorderanno la sorella **Rosina,** il fratello **Mario,** cognate, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il Reparto Traumatologia dell'ospedale di Ivrea ed il dr. Olivo. Ancora una volta un grazie particolare al dr. Glauco Azzario, Responsabile della Divisione Chirurgia. Funerali ore 15 martedì 24 presso la Chiesa di S. Grato del Borghetto.
— **Ivrea,** 23 marzo 1998.

La famiglia **Carnignani** e **Chiaria** si uniscono affettuosamente al lutto di Valentina, Paolo e Lorenzo.

I **Residenti** del **Condominio Ma.ca.va.** esprimono i sensi del più vivo cordoglio per la prematura scomparsa del signor
Nino Contu
— **Torino,** 24 marzo 1998.

Gli **Amici** del **Club Chalet** di **Coazze** partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita di
Ernesto Grassone
— **Torino,** 23 marzo 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Vizio ved. Bussetti
Lo annunciano i figli **Aurelio** e **Sergio,** la nuora **Alessandra** e **Pinuccia,** il nipote **Nicolas** ed **Anna Rapello.** I funerali si svolgeranno martedì 24 marzo alle ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Scala. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Nichelino.
— **Moncalieri,** 23 marzo 1998.

Sarai sempre nei nostri cuori. Sorella **Teresina,** cognato **Marco,** nipoti **Giuseppe, Giuditta, Maria, Gloria, Dino.**

Direzione e **Maestranze** delle **Officine Bussetti S.p.A.** partecipano al dolore delle famiglie Sergio e Aurelio Bussetti per la perdita della cara mamma
Maria Vizio
— **Moncalieri,** 23 marzo 1998.

Cara zia **MARIA,** sarai sempre nel nostro cuore con la tua bontà e voglia di vivere, che sapevi trasmettere a tutti noi. I tuoi **nipoti.**

Nel ricordo di indimenticabili momenti trascorsi insieme, i tuoi fratelli e sorelle con cognate e cognati, ti porteranno sempre nel cuore **MARIA,** sei sempre con noi.

Corrado Tadolini e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Bussetti per la perdita della cara signora **MARIA.**
— **Malhi Canavese,** 23 marzo 1998.

Addolorati per la scomparsa ricordano la carissima **MARIA Andrea Perino** e famiglia.

Silvia Tonino e **Daniela** partecipano al dolore di Aurelio e della famiglia per la perdita della cara **MARIA.**

Sono vicini ad Aurelio e famiglia gli amici: **Marco, Mara, Cuchi, Simonetta, Mimma, Sergio, Anna, Alberto, Marcella, Inge, Alfredo, Roberto, Erica, Piero, Giorgio.**

Franca, Aldo, Massimo Rosaclo sono affettuosamente vicini ai familiari della cara **MARIA.**

La famiglia **Delgrosso** profondamente commossa partecipa al grave lutto.

Ha raggiunto il suo adorato Riccardo
Giuseppina Oglietti Sprino
La ricorderanno con affetto il figlio **Renato** con la moglie **Maria Grazia,** il nipote **Stefano** con la moglie **Barbara** ed il piccolo **Marco.** I funerali avranno luogo mercoledì 25 c. m. alle ore 8,15 nella parrocchia Stimmate di S. Francesco, via Ascoli 32.
— **Torino,** 21 marzo 1998.

PINA, mi mancherai moltissimo, ti voglio bene. **ELDA.**

Le famiglie **Massa-Tofo** e **Binando** partecipano al lutto della famiglia Oglietti.

Pieranna, Paolo, Monica e **Davide, Micaela, Mariano, Nicol** ricordano affettuosamente nonna **PINA.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Bussone
di anni 56
Lo piangono la moglie **Maria Grazia,** i figli **Marco** e **Francesca** con **Dario,** il papà **Mario,** la mamma **Antonietta,** le sorelle **Gisella** con **Fulvio Di Rosa,** il fratello **Marino,** con **Raffaella Francisca,** il cognato **Alberto,** i nipoti **Elena** e **Massimo, Federico** e **Matteo.** Il rosario sarà martedì ore 20 nella parrocchia di Castiglione T.se, il funerale mercoledì ore 15 stessa chiesa.
— **Castiglione T.se,** 20 marzo 1998.

Partecipano commosse al dolore della famiglia di
Giulio Bussone
Giancarlo Boal e **Laura Francisca, Graziano Francisca** e figli.
— **Castiglione T.se,** 20 marzo 1998.

Partecipano al dolore di Grazia, Francesca, Marco le famiglie **Barile, Buttino, Costa** e **Giannini.**

COLONNELLO DI ARTIGLIERIA
Francesco Fiora
Annunciano il decesso: moglie, figli, parenti. Funerali mercoledì, ore 10 parrocchia SS. Annunziata Pino Torinese. Non fiori.
— **Torino,** 24 marzo 1998.

L'**Accademia di San Marciano** partecipa al lutto della famiglia per la perdita del
COLONNELLO
Francesco Fiora
Presidente dell'Accademia di San Marciano
per tanti anni indimenticabile guida e sostegno del sodalizio culturale torinese.
— **Torino,** 23 marzo 1998.

Il **Cngei - Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani** ricorda con affetto il
COLONNELLO
Francesco Fiora
Commissario della Sezione di Collegno
La **Sezione di Collegno; i Gruppi scout Brandizzo 1, Collegno 5, Cuneo, la Sezione di Gassino,** la **Sezione di Torino.**
— **Torino,** 22 marzo 1998.

Il **Presidente Nazionale,** il **Capo Scout,** il **Consiglio Nazionale** del **Cngei - Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani** abbruneno le loro Bandiere in memoria di
Francesco Fiora
Commissario della Sezione Cngei di Collegno
— **Roma,** 22 marzo 1998.

L'**Ordine Scout di San Giorgio** partecipa al dolore della famiglia e della Sezione Cngei di Collegno per la scomparsa di
Francesco Fiora
Cavaliere dell'Ordine Scout di San Giorgio
esempio di grande costanza nel servizio per i giovani.
— **Milano,** 22 marzo 1998.

Maria Donata Alberto ed **Elena** partecipano affettuosamente al dolore di Donatella e familiari.

Anna e **Martino** uniti nel dolore a Titti, Donatella e Paolo ricordano il caro **FRANCO.**

E' tornato alla Casa del Padre
dott. Antonio Ansaldo
Addolorati lo annunciano la moglie **Cornelia Maina,** il figlio **Gianfranco** con **Bruna,** la adorata nipotina **Elisa** e **Flora** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 24 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di Antignano d'Asti. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Polirino. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Antignano d'Asti,** 24 marzo 1998.

Maurizio, Piera, Caterina e **Gaspare** partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico dott. **ANTONIO.**

I **Colleghi tutti** di **Sigma-Tau Piemonte** si stringono affettuosamente a Gianfranco Ansaldo e famiglia per il grave lutto che li ha colpiti.

Il **Presidente,** il **Consiglio Direttivo,** i **Revisori dei conti,** il **Direttore,** i **Funzionari** e **tutto** il **Personale** dell'**Associazione Industriali del Canavese** partecipano commossi al dolore del dott. Luciano Zilioto, Revisore dei conti dell'Associazione per la scomparsa del papà
Luigi Zilioto
— **Ivrea,** 23 marzo 1998.

Il Presidente **Severino Canavera,** i **Consiglieri** ed i **Componenti** del **Gruppo Giovani Imprenditori del Canavese** partecipano al dolore dell'amico Luciano Zilioto per la scomparsa del **PAPA'.**
— **Ivrea,** 23 marzo 1998.

Il Presidente **Giambattista Gladici** unitamente a **tutto** il **Comitato Piccole Industrie** sono affettuosamente vicini al collega ed amico Luciano Zilioto.
— **Ivrea,** 23 marzo 1998.

Ha raggiunto Piera e Tina
Edoardo Cane
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Eleonora** con il marito **Claudio Cancelli,** gli amatissimi nipoti **Iacopo** e **Valentina,** la sorella **Elena,** il fratello **Gigi** con le rispettive famiglie. La salma verrà benedetta oggi 24 marzo 1998 alle ore 12 nel Cimitero Monumentale.
— **Villarfocchiardo,** 24 marzo 1998.

Guido e **Marina** ricordano con affetto zio **DINO.**

Nella serenità della pace del Signore ci ha lasciati in un immenso dolore
Maria Luisa Dondona in Giorgini
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Carlo Franco,** i figli **Maurizio** con **Rosanna, Stefano** e **Margherita, Maria Laura** con **Tiziano** ed **Angela, Simonetta** con **Davide.** Funerali mercoledì 25 ore 10 parrocchia Crocetta.
— **Torino,** 22 marzo 1998.

Si è riunito alla sua Gina
Carlo Minetti
Lo piangono il fratello **Luigino** con **Iolanda,** cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 11,30 parrocchia ospedale MaurizIano.
— **Torino,** 23 marzo 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Morelli ved. Vennettilli
Danno il doloroso annuncio figlie, figli, nuore, generi, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 25 marzo ore 8,15, parrocchia della Speranza.
— **Torino,** 23 marzo 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Piero Pedrotto
Ne danno il triste annuncio: moglie, suocero, fratello, sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 24 corr. ore 15 nella parrocchia San Giorgio in Neviglie (CN) partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 13,30. La presente il partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 22 marzo 1998.

La **Società Riveira SpA,** i **Dirigenti** ed i **Colleghi tutti** partecipano commossi alla prematura scomparsa del collega
Gino Piero Pedrotto
e sono vicini alla moglie e ai familiari in questo momento di grande dolore.
— **Milano,** 22 marzo 1998.

E' tornato serenamente alla Casa del Padre
MONSIGNOR
Nicola Paolo Stardero
1ª Cappellano Militare Capo Aeronautica
anni 90
I nipoti, pronipoti e i cugini ringraziano vivamente i Missionari della Consolata per le amorevolissime cure prestate al caro zio. I funerali avranno luogo il giorno 24 marzo in Vinovo parrocchia San Bartolomeo ore 15,30. Si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare alle preghiere di suffragio.
— **Torino,** 24 marzo 1998.

Carla Artero
Piarino Gal
Adriana Brevedani
partecipano al grande lutto mons. **STARDERO.**

Julia Martin e **Flavio Frisia** partecipano al dolore.

La **Direzione** della **Sada Trasporti** partecipa al dolore del ragionier Giancarlo Sartori per la perdita del padre signor
Domenico Sartori
— **Milano,** 23 marzo 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Noè
di anni 73
Lo annunciano: la moglie **Lucia,** il figlio **Dario** con la moglie **Franca,** le nipotine **Camilla** e **Carlotta,** il cognato **Carlo.** I funerali avranno luogo mercoledì 25 marzo con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 10,30 ed alle ore 11,45 nella chiesa parrocchiale Madonna della Divina Provvidenza in Torino via Asiago di Bernezzo. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino,** 23 marzo 1998.

Aldo e **Liliana, Gianfranco** e **Luisa, Ettilio, Mario** e **Marilisa, Stefania, Silvio** e **Collaboratori** dello **Studio,** partecipano al dolore di Dario per la perdita del papà
Mario Noè
— **Torino,** 24 marzo 1998.

Vicini al dolore di Dario, gli amici: **Mirella** e **Mario, Marco** ed **Alessandra, Enza** e **Giancarlo, Laura** e **Giovanni, Simona** ed **Enrico, Antonella** e **Remo, Ornella, Chiara, Daniela, Pino, Paolo, Lorenzo** e **Giovanni.**

RINGRAZIAMENTI

I familiari e le Suore Carmelitane ringraziano per la partecipazione alla preghiera in suffragio del
CANONICO
don Antonio Demonte
e invitano alle Ss. Messe di trigesima 26 marzo ore 17 Eucaristia presieduta dal Vescovo Ausiliare mons. Piergiorgio Micchiardi, Torino corso Alberto Picco 104; 28 marzo alle ore 18 Cumiana chiesa parrocchiale.
— **Torino,** 24 marzo 1998.

La famiglia del compianto
Luigi Vigo
sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al dolore.
— **Torino,** 24 marzo 1998.

ANNIVERSARI

1991 1993
RAGIONIERE
Giovanni Antonio Bonanni
I tuoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— **Bra,** 24 marzo 1998.

1969 1998
Giuseppe Vassarotti
Il tuo dolce sorriso la tua spensierata gioventù sono sempre nei nostri cuori. Mamma papà nonna.

1997 1998
Vittorio Raposio
Ricordandoti.

1988 1998
Mari Spadaro
Mamma e papà con amore.
— **Loano,** 24 marzo 1998.

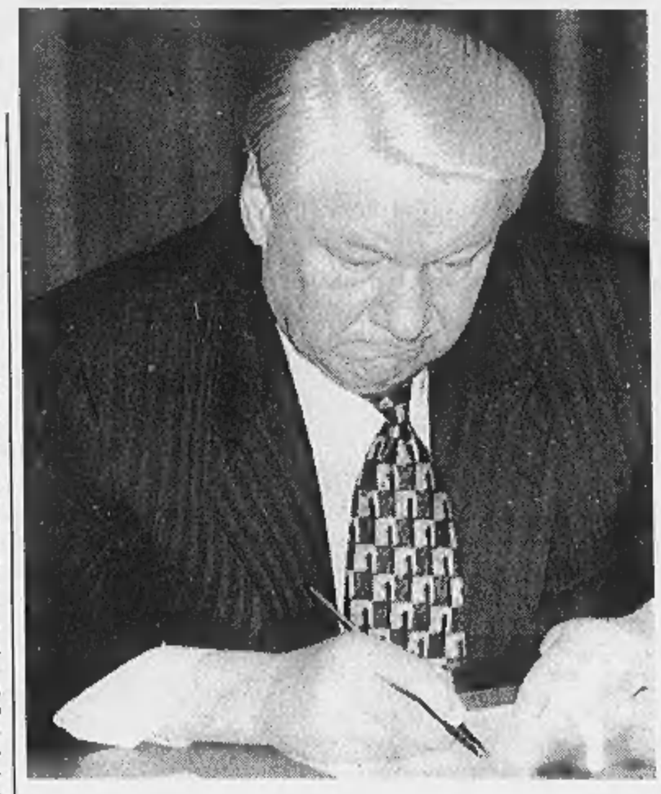
NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Terremoto a Mosca dopo il blitz di Eltsin, premier ad interim il quasi ignoto Kirienko (35 anni)

Zar Boris ritorna e caccia il governo

«Cernomyrdin e i suoi hanno fallito»



Nei corridoi del potere si sussurra che sia una manovra ordita dal banchiere Berezovskij per silurare l'ex amico Ciubais

A sinistra, Boris Eltsin mentre firma il decreto che scioglie il governo. Qui accanto, il neopremier Serghei Kirienko

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Appena tornato al Cremlino, all'inizio della scorsa settimana, Boris Eltsin si era fatto riprendere dalla tv, di cattivo umore, sarcastico. «Nei corridoi non si vede nessuno». Segnale di guerra. Lui era stato malato un'altra settimana, l'ennesima. E in sua assenza i topi avevano ballato. Così gli pareva.

Ieri la sua ira funesta è esplosa. Alle 8,30 del mattino, prima di incontrarlo, il premier Viktor Cernomyrdin, grigio come al solito, sembrava tutto preso dal compito ormai eterno di pagare salari e stipendi. A tutto pensava salvo che al tornado che si sarebbe abbattuto sulla sua testa. Un'ora e mezzo dopo usciva, insieme alla notizia che Eltsin aveva «dimissionato» lui insieme a tutto il suo governo. Motivi? Sconosciuti. Il comunicato diceva solo che il presidente agiva in base agli articoli 83 e 177 della Costituzione. Pochi minuti dopo, in rapida successione, emergevano tra lo stupore generale altri dispacci: Eltsin prendeva su di sé le funzioni di capo del governo; Cernomyrdin veniva insignito di medaglia per i meriti verso la patria; il primo vice-premier Ciubais veniva «inviato ad altro incarico»; altrettanto per Viktor Kulikov, vice-premier e ministro degl'Interni.

Solo per questi due uno speciale decreto aggiuntivo. Cernomyrdin tornava alla Casa Bianca e convocava il governo in seduta straordinaria. Tutti colti di sorpresa. La sera prima l'altro primo vice-premier, Boris Nemtsov, era apparso in tv per dire che il governo era unito e lavorava al meglio delle sue forze. Due leader dell'opposizione, Ziuganov (comunisti) e Javlinskij (Jabloko), erano fuori Mosca o all'estero; il presidente del Consiglio della Federazione, Egor Stroev, era in missione anche lui. Tutti si affrettavano a prendere il primo aereo per tornare.

Il capo della Duma, Selezniov, comunista anche lui, era uno dei primi a reagire: «il presidente ha anticipato l'opposizione». Come dire che se il governo non l'avesse sfiduciato lui, lo avrebbero fatto cadere loro. Bluff indecoroso e disperato tentativo di darsi un contegno. Ma i telefoni del Cremlino erano staccati anche per lui, come per tutti. Intanto in borsa cominciava la frenetica svendita delle obbligazioni statali, il cui prezzo crollava del 10 per cento in pochi minuti. Poi l'annuncio che Eltsin avrebbe spiegato al Paese l'accaduto, in televisione. Voce grave, ma chiarezza pressoché nulla: ci vuole una migliore politica sociale, più dinamismo, idee nuove. Il governo non è riuscito a svolgere i suoi compiti. Presto avrete un nuovo governo più capace dell'attuale.

Cominciava il toto premier, ma durava pochissimo. Altro decreto: un quasi sconosciuto, Serghei Kirienko, viceministro dell'Energia, veniva nominato «facente funzioni di premier» e anche primo vice-premier. Kulikov veniva sostituito dal suo vice, altra figura di secondo piano. Sarà Kirienko il nuovo premier? Nessuno giocherebbe un copeko su questa scelta. Selezniov, della Duma, fa subito sapere che né la candidatura di Kirienko, né quella di Grigorij Javlinskij, opposizione non comunista, sarebbero accettabili per i comunisti.

Ma sono solo assaggi, un gioco a mosca cieca in cui nessuno sa niente, nessuno capisce niente. Boris Nemtsov, il «giovane riformatore» che fino all'altro ieri sembrava il delfino, non sa niente neanche lui e sta chiuso nel suo ufficio. Con Ciubais. Si consultano. Poi Ciubais esce e annuncia una conferenza stampa per il pomeriggio. Cernomyrdin sta tenendo la propria. Sembra calmo ma non lo è. Il colpo subito è forte. Dice, con aria apparentemente filosofica, che non si può fare il primo ministro per tutta la vita, che «capisce» la decisione del presidente. Ma ammette che anche lui è stato colto di sorpresa.

Qualcuno ricorda che sabato il banchiere Berezovskij era apparso in tv con un'intervista che molti avevano preso per una provocazione. Il più influente dei banchieri, ex vice-segretario del Consiglio di sicurezza, aveva menato fendenti in tutte le direzioni, lasciando capire che sarebbe stato lui, nel 2000, a decidere il futuro presidente della Russia, così come aveva deciso nel 1996. Lunedì molti cominciavano a ricordare le sue parole. Voleva dire Eltsin? Poi qualche gola profonda ci diceva che, sabato, Berezovskij e suoi intimi avevano preso parte a importanti incontri (travestiti da feste di compleanno) nelle dacie vicino a Mosca, cui anche la figlia di Eltsin, Tatjana, e il capo dell'amministrazione presidenziale, Jumashev, avevano preso parte.

E tutti sanno che Berezovskij ha un conto in sospeso con il «traditore» Anatolij Ciubais e un conto più recente con Viktor Cernomyrdin, reo di avere messo all'asta l'ultima fetta grande della torta della proprietà di Stato, l'impresa petrolifera Rosneft, a un prezzo che i «sette banchieri», capitanati dal miliardario Berezovskij, considerano non equo: due miliardi e mezzo di dollari.

Ciubais comunque se ne va dicendo ai giornalisti russi in lutto che «non è successo niente», tutto era previsto. Lui resterà nella squadra del presidente «comunque vadano le cose». Qualcuno gli chiede: scusi, ma non sarebbe stato meglio spiegare alla gente cosa succede? E lui, tetragono a ogni dubbio, risponde: «a che serve la glasnost in questi casi? L'operazione di cambiare un governo è molto complicata, perché disturbare la gente con questi problemi?».

Giulietto Chiesa

INTERVISTA

IL LEADER DEMOCRATICO

Javlinskij: se il Paese ha bisogno di me, eccomi

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Grigorij Javlinskij è appena sceso all'aeroporto Sheremetievo. La crisi politica scoppiata improvvisamente nella capitale russa lo ha costretto a interrompere il suo viaggio in Germania e a precipitarsi a Mosca. A chiamarlo è il nuovo grande gioco che si apre nelle stanze del potere e al quale tutti si aspettano che prenda parte come protagonista. «Sono arrivato per trattare», ha dichiarato appena sceso dall'aereo, senza precisare però che tipo di offerta gli è stata fatta. Del resto, non è la prima volta che Eltsin tenta - per ora senza successo - di portare nel suo governo il leader dell'opposizione democratica. Ma Javlinskij per il momento preferisce evitare di scendere nei dettagli: «Per il momento preferisco non giocare a indovinare».

Ma i comunisti si sono già affrettati ad annunciare che ostacoleranno la sua candidatura di premier alla Duma.

«E' ovvio che i comunisti hanno paura. Non escludo che mi venga fatta qualche proposta, ma lo ritengo poco probabile».

In passato lei ha già rifiutato offerte del genere. Eppure si dice che lei potrebbe diventare primo vicepremier responsabile per l'economia.

«E il premier chi sarebbe?».

Nemtzov, per esempio.

«Dubito proprio che sia possibile. In ogni caso, di qualsiasi ipotesi si tratti, la negozierò solo con il Presidente».

Si aspettava quello che è accaduto, oppure è stata una sorpresa?

«Non me l'aspettavo oggi, questo è vero. Ma che Cernomyrdin prima o poi sarebbe stato licenziato, questa non è certo una sorpresa. Semmai lascia interdetti il modo in cui il Presidente ha gestito l'operazione. Nessuno ha pensato alle conseguenze, alla reazione inevitabile dei mercati. Non viviamo più in Urss, di queste cose bisogna tenere conto».

Lei dice che la destituzione di Cernomyrdin era nell'aria.

«Certo. Era evidente che prima o poi il Presidente si sarebbe stufato di un governo che chiedeva continuamente di essere aiutato. Basta ricordare che per far passare il progetto del bilancio '98 alla Duma Eltsin è stato costretto a presentarsi personalmente alla Camera bassa del Parlamento per chiedere ai deputati di votarlo. Una situazione che Eltsin non avrebbe tollerato a lungo».

E Ciubais e Kulikov? Perché hanno firmato un apposito decreto per licenziarli?

«Perché non avessero illusioni inutili. Dentro il gabinetto si contrapponevano l'uno all'altro, erano i due personaggi che si fronteggiavano con maggiore intensità. Di conseguenza, il Presidente li ha eliminati entrambi».

Ma Ciubais e Cernomyrdin, bene o male, facevano il loro lavoro. Per il momento non c'è nessuno in grado di prendere il loro posto. Chi lavorerà oggi per Eltsin?

«Questa situazione, il modo in cui è stata gestita, dimostra come Eltsin abbia agito d'impulso. La decisione di destituire il governo maturava da tempo. La mossa del Presidente è stata una sorpresa per i modi, non per il contenuto».

Secondo lei, gli ultimi sviluppi hanno indebolito Nemtzov?

«Per il momento la sua posizione non è diversa da quella degli altri membri del governo. E' stato destituito».

E potrebbe non ritornare?

«Non lo escludo».

Chi degli attuali ministri potrebbe rimanere nel governo?

«Non capite, questo sistema è una corte. E la corte di un re vive secondo le proprie regole. Qualcuno potrebbe anche rimanere al proprio posto, altri potrebbero essere graziati, ma vedersi assegnare cariche che non contano niente. Per il momento Eltsin ha fatto capire chiaramente a tutti che non vuole avvicinare nessuno di loro alla propria persona, che prende le distanze e rimane il padrone incontrastato».

Quasi tutti concordano che dietro all'improvvisa decisione di Eltsin di mandare a casa il governo ci sia Boris Berezovskij. Si dice che sabato e domenica abbia trattato intensamente con Eltsin o con i membri della sua famiglia, in particolare con la figlia Tatjana. E' vero?

«Non saprei dirlo. Ho sentito qualcosa in proposito, ma non vorrei balzare a conclusioni affrettate».

E cosa pensa del nuovo premier ad interim, Serghej Kirienko? Sarà il nuovo capo del governo oppure è una figura provvisoria?

«Penso che si tratti di un personaggio di transizione».

Il modo in cui Eltsin ha rovesciato la situazione è forse un segnale che intende candidarsi per un terzo mandato presidenziale nel 2000?

«Come faccio a dirlo? E' ormai sotto gli occhi di tutti che la politica in Russia si fa d'impulso. Come è possibile in queste circostanze azzardare pronostici per i prossimi due-tre anni?».

E' la seconda volta che lei definisce la mossa di Eltsin «impulsiva». Cosa vuol dire?

«Vuol dire che Eltsin è Eltsin».

Anna Zafesova

«Il pc ostacola la mia nomina? Mi pare ovvio che abbia paura»

«Tutto dimostra che il capo dello Stato ha agito d'impulso»

Grigorij Javlinskij Il leader del partito Jabloko

La rabbia del generale

Lebed: ma doveva accadere 6 mesi fa

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Il generale Alexandr Lebed non riesce a nascondere la soddisfazione per la caduta dei suoi vecchi nemici. Un anno e mezzo fa Anatolij Ciubais e il ministro dell'Interno Anatolij Kulikov erano stati gli artefici principali del licenziamento di Lebed da segretario del Consiglio di sicurezza. L'eroe popolare che aveva portato la pace in Cecenia era stato accusato da Kulikov di preparare un colpo di Stato e Ciubais, all'epoca capo dell'amministrazione presidenziale, aveva portato l'informazione alle orecchie di Boris Eltsin, provocandone l'ira. Ora il generale si gode la sua rivincita. «E' accaduto quello che doveva accadere», dice, «peccato che non sia successo prima, sei mesi fa».

Ma perché Eltsin ha deciso di licenziare Ciubais, visto che solo poche settimane fa aveva promesso di tenerlo al governo fino al 2000?

«Probabilmente, perché Ciubais non è riuscito a rispettare gli impegni che aveva preso nel governo: pagare le pensioni, i salari, i sussidi arretrati».

In altre parole, lei crede che i motivi del licenziamento del governo siano esattamente quelli esposti dal presidente. Ma perché allora un decreto speciale per licenziare il ministro dell'Interno Anatolij Kulikov (un altro nemico giurato di Lebed, ndr)?

«Eltsin non fa altro che proseguire la sua famosa politica dei "contrappesi". Nel gabinetto uscente Kulikov era il contrappeso di Ciubais e viceversa, così sono stati licenziati tutti e due».

E cosa pensa della posizione di Boris Nemtzov?

«Si trova in una situazione difficile. Non ha molti poteri e non è chiaro per il momento in cosa consisteranno le nuove proposte che gli verranno fatte».

Il nuovo premier ad interim Serghei Kirienko è un personaggio provvisorio? Che ne dice?

«Soprattutto suscita una grande ammirazione il fatto che il presidente abbia preso in mano la guida del governo e ne sia rimasto a capo per ben 3 ore e 52 minuti. Per quanto riguarda Kirienko, a me sta abbastanza simpatico, lo considero un buon professionista. Ma mi sembra che la sua nomina sia una soluzione di transizione».

Qualcuno ha già avanzato l'ipotesi che in realtà la formazione di un nuovo governo abbia come obiettivo lo scioglimento della Duma.

«Giuridicamente è possibile, se la Duma respinge per tre volte consecutive la candidatura del premier proposta dal presidente. Ma dubito che Eltsin in questo momento sia interessato a un tale sviluppo». **[a. z.]**

Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha reagito con cautela e inquietudine

Tutti presi in contropiede

Clinton ammette: non ne sapevo nulla

ROMA. Sbigottimento è la parola più adatta a spiegare le reazioni internazionali alla decisione di Boris Eltsin di mandare a casa l'intero governo. Ma sorpresa non vuol dire necessariamente preoccupazione, anche perché lo stesso Eltsin, in Tv, ha tenuto a rassicurare tutti: «La destituzione del governo non significa che verrà modificata la nostra linea politica». L'imprevedibilità del gesto ha però messo in allarme le cancellerie di tutto il mondo. Il primo a reagire è stato il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel, che ha detto di non credere a un mutamento di rotta né per quanto riguarda la politica economica, né quanto alle scelte strategiche di politica estera. E tuttavia ha aggiunto che è «molto, molto difficile» fare previsioni sugli sviluppi futuri della politica moscovita. Qualcosa di più se ne saprà tra poco, comunque, perché il vertice a tre con il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il Presidente francese Jacques Chirac sarà ospitato a Mosca mercoledì, come previsto.

Mentre alla Casa Bianca non sapevano cosa rispondere ai giornalisti, il Presidente Usa Bill Clinton si è messo in contatto con il vice Al Gore, che da cinque anni collaborava con l'ormai ex premier russo Cernomyrdin nella commissione Usa-Russia. Gore ha così diffuso un messaggio di maniera, affermando che gli Stati Uniti «continueranno a lavorare in stretto contatto con il governo russo per la costruzione di un mondo pacifico e più stabile, ad appoggiare le aspirazioni della Russia per le riforme e per un futuro prospero e democratico».

Poi, dal Ghana, è arrivato il commento di Clinton: «Non ho ancora parlato con Eltsin. Finché non ne saprò di più non posso dire altro se non che non interferiamo negli affari interni di altri Paesi». Ed ha aggiunto un auspicio dietro cui è facile leggere inquietudine: «Speriamo che la direzione politica generale non risenta di tutto questo. E non ho ragione di ritenere che accadrà nulla di controproducente per la partnership che stiamo costruendo con la Russia».

Molto più rilassata, invece, la reazione del ministro degli Esteri Lamberto Dini: «Non mi attendo cambiamenti nei rapporti con l'Italia», ha detto, «del resto la linea di politica estera che segue la Russia è di distensione e di continuo avvicinamento alla Nato e ai Paesi occidentali. Questa è una scelta di fondo che io non credo possa essere rimessa in discussione da un cambiamento di dicasteri, anche perché il presidente della Russia rimane Boris Eltsin».

E' lui dunque, la garanzia: il Presidente. E' certo infatti che proprio grazie alla sua capacità di mediazione, Eltsin è riuscito finora a mantenere dritta la barra del suo enorme Paese verso le riforme e l'integrazione internazionale, malgrado le frequenti tempeste. E tuttavia la sua crescente imprevedibilità sembra essere diventata ormai un problema. E' l'opinione di Keith Bush, professore al «Center for Strategic and International Studies» di Los Angeles: «Eltsin ha preso tutti alla sprovvista, questo dimostra che è diventato ancora più imprevedibile di prima, e ciò non favorisce il clima di stabilità nel Paese». **[e. st.]**

L'ex generale Aleksandr Lebed potrebbe candidarsi alle prossime presidenziali

«Old Sparky» venne bloccata il 23 marzo '97 dopo che un condannato era stato arso vivo

Florida, il ritorno della Sedia maledetta

Dopo un anno raffica di esecuzioni

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' stata ferma un anno, la «Old Sparky», la vecchia sparascintille, insomma la sedia elettrica della Florida bloccata dopo che un condannato era morto fra le fiamme sprigionatesi da quell'aggeggio costruito 75 anni fa, ma ora che ha ripreso a lavorare andrà avanti per tutta questa settimana alla media di un giustiziato ogni due giorni. Il primo è stato ammazzato ieri e se n'è andato «normalmente», cioè senza fuoco. Un cittadino il cui nome è destinato a restare segreto (come vuole la legge) ha mosso la leva e nel corpo di Gerald Stano, 46 anni, «serial killer» confesso, 41 cadaveri seminati fra New Jersey, Pennsylvania e Florida, si sono riversati 2300 volts. Ha cessato di vivere esattamente alle 7,15 di ieri mattina, vittima numero 237 della «Old Sparky» fatta costruire dagli stessi detenuti di Starke, il penitenziario in cui si trova, nel 1923.

Ora, in attesa di seguirlo, ci sono nelle prigioni della Florida altri 366 uomini e sei donne. Tre di loro, fra cui una donna, saranno giustiziati entro la fine di marzo. Oggi sarà la volta di Leo Jones, 47 anni, per avere ucciso un poliziotto nel 1981. Lunedì prossimo toccherà a Judy Buenoano, 54 anni, a suo tempo chiamata con scarsa fantasia «la vedova nera» per avere avvelenato il

Giustiziato un serial killer, entro la fine del mese lo seguiranno altri tre detenuti tra i quali una donna

Pedro Medina, arso vivo un anno fa da «Old Sparky»

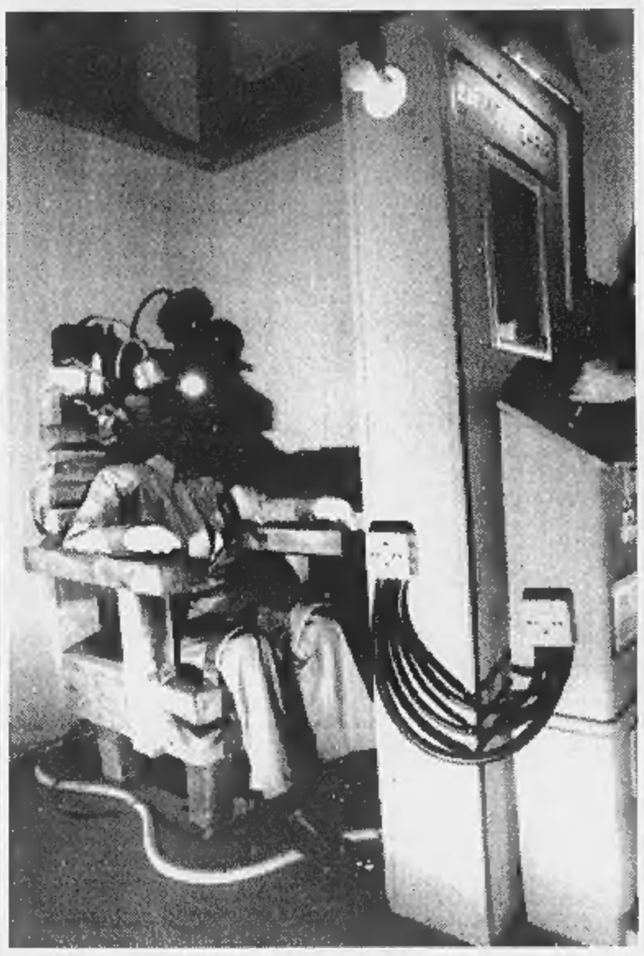
marito, affogato il figlio e sparato alla sua fidanzata; e dopo altre 24 ore, martedì, sarà la volta di Daniel Remeta, 40 anni, che nel 1985 ha ammazzato il commesso di un negozio e poi, nella fuga di migliaia di chilometri, ha seminato altri sette cadaveri.

La morte fra le fiamme di Pedro Medina, avvenuta quasi esattamente un anno fa (il 23 marzo 1997), aveva suscitato un'ondata di orrore, la Corte Suprema della Florida aveva deciso di esaminare la cosa e le organizzazioni che si battono contro la pena di morte avevano cercato di rispolverare uno dei pochi argomenti di cui dispongono: quel passo della Costituzione in cui si dice che non si può infliggere una morte «insolita e crudele» a un condannato. Poi però la Corte Suprema, sia pure di stretta misura (4 voti contro 3), ha decretato che la sedia elettrica va bene com'è, e venerdì scorso i deputati della Florida hanno approvato una risoluzione «riabilitando» la Old Sparky. Per rimetterla al lavoro, la direzione del penitenziario di Starke ha dunque impiegato cinque giorni.

Con l'esecuzione di ieri e quelle fissate da qui a martedì prossimo la Florida consolida il secondo posto in classifica fra gli Stati più forcaioli, ma non ha molte speranze di superare il Texas, che specie dopo gli «snellimenti» nelle procedure voluti dal nuovo governatore George Bush Junior continua a giustiziare detenuti al ritmo di uno ogni decina di giorni. Ma ieri proprio dal Texas è arrivata una notizia che definire consolante sarebbe eccessivo, ma è comunque indicativa di qualcosa. Dal primo sondaggio compiuto in quello Stato dopo l'esecuzione di Karla Faye Tucker, la donna per la cui salvezza c'era stata una grande mobilitazione dei media, la maggioranza in favore della pena di morte risulta essere del 68%. Schiacciante, certo, ma l'ultima volta, nel 1994, quella maggioranza era risultata dell'85%. «Quasi 20 punti in meno non sono uno scherzo», dice speranzoso Ty Meighan, dell'Università del Texas, che ha condotto il sondaggio.

Nel Missouri invece si sta cercando il modo di dare ai condannati a morte una possibilità di salvarsi. «Una specie di vita in cambio di vita», dice il promotore della novità, il deputato locale democratico Chick Graham, che consiste nell'offrire la commutazione nell'ergastolo a quei condannati che accettano di donare un organo. Il voto sulla sua proposta è previsto per domani, cioè lo stesso giorno in cui è stata fissata l'esecuzione di Milton Griffin, condannato anni fa per avere ucciso un uomo a pugnalate. «Spero di fare in tempo», ha detto, non solo per salvare la pelle ma anche «per restituire qualcosa alla comunità».

Franco Pantarelli



Una sedia elettrica: la Corte Suprema ha «riabilitato» quella della Florida

Intesa con l'Egitto

L'Italia sminerà El Alamein

ROMA. Lo sminamento dell'area della battaglia di El Alamein rientra nel vasto accordo di cooperazione militare siglato ieri dal ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, con il collega egiziano, feldmaresciallo Mohamed Hussein Tantawi.

«L'Italia è pronta a collaborare all'opera di sminamento - ha annunciato Andreatta - per permettere lo sviluppo di progetti civili» nella zona dove ebbe luogo la battaglia che nel 1942 decise le sorti della guerra in Nord Africa. La collaborazione - spiegano alla Difesa - comprenderà l'invio di esperti e macchinari che hanno dimostrato in Bosnia le loro capacità, nonché l'addestramento di egiziani». Gli altri due Paesi protagonisti ad El Alamein - Germania e Gran Bretagna - hanno già raggiunto simili accordi con Il Cairo. Il passo italiano dovrebbe presto essere seguito da un'analoga intesa con la Libia.

I sette articoli del memorandum - frutto di un capillare negoziato che ha visto impegnati i vertici delle tre armi dei due Paesi - seguono le manovre congiunte «Bright Star» e fanno compiere un salto di qualità al precedente accordo del 1982: Egitto e Italia si scambieranno personale, sistemi d'arma, addestramento e informazioni. Inoltre, come ha spiegato Andreatta, i settori di cooperazione industriale definiti riguardano «sistemi di guerra elettronica, artiglieria, ammodernamento dei sistemi di missili anti-aerei, equipaggiamenti di telecomunicazioni, progetti di joint-ventures». «Non vi sono limiti - ha aggiunto - alla cooperazione per la sicurezza nel Mediterraneo». Inoltre, come ha affermato Tantawi, vi sarà un più stretto coordinamento «per combattere il terrorismo». «Questa intesa - ha sottolineato Andreatta - è un ulteriore passo nella strategia italiana per dar vita ad un'area di sicurezza nel Mediterraneo con accordi fra il Nord e il Sud», sulla scia «degli sforzi in sede Osce, delle intese Nato di partnership per la pace e del processo di Barcellona».

L'Italia ha già siglato con Malta e Marocco patti militari analoghi a quello con l'Egitto, e a fine settimana Andreatta sarà in Tunisia per compiere un ulteriore passo nell'intento di «far venir meno i timori suscitati in Nord Africa dagli accordi sulla sicurezza fra i Paesi mediterranei dell'Ue». Per il Cairo, l'intesa con l'Italia segue quella con la Grecia «perché crediamo - ha detto Tantawi - che non vi sono nemici né in Europa né negli Usa». Egiziani e greci (e americani) hanno in programma manovre militari congiunte nel Mediterraneo. I due ministri della Difesa hanno discusso anche di Medio Oriente. «Siamo interessati allo sviluppo del processo di pace in Palestina», ha detto Andreatta. «Contiamo sul forte impegno italiano», ha replicato il ministro Tantawi. **[m. mo.]**

FARNESINA

Frisullo era stato fermato con altri due (rilasciati ieri) a una manifestazione filo-curda

Ankara processerà l'italiano: sedizione

E un connazionale è ostaggio dei guerriglieri in Ciad

Il primo ministro turco Mesut Yilmaz: l'arresto degli italiani rischia di compromettere i rapporti fra i due Paesi

L'esercito di N'Djamena ha liberato sette degli 8 turisti sequestrati domenica nel Tibesti

ROMA. Il segretario dell'associazione «Senzaconfine», Dino Frisullo, fermato sabato a Diyarbakir dalla polizia turca durante una manifestazione filo-curda, è stato rinviato a giudizio dalla sezione locale del Tribunale per la sicurezza dello Stato per «istigazione alla violenza». Gli altri due studenti fermati, Giulia Chiarini e Marcello Pusto, sono stati invece scarcerati dopo essere stati interrogati nel pomeriggio di ieri. Frisullo è accusato di essere stato trovato in possesso di materiale del Partito dei lavoratori curdi (Pkk), di aver gridato slogan in suo favore e di aver issato un cartello con una frase di Dario Fo: «Il Kurdistan brucia e vive nelle montagne della resistenza popolare che l'Occidente chiama terrorismo». Il Pkk è fuorilegge in Turchia in quanto organizzazione «terroristica» che «minaccia all'integrità territoriale della nazione», visto che si batte per l'indipendenza del Kurdistan. Frisullo - che era già sotto processo a Istanbul per «manifestazione illegale» in seguito all'iniziativa del «Treno per la pace» dello scorso agosto - in base al Codice penale turco rischia una condanna da uno a tre anni di carcere e oggi presenterà appello.

La Farnesina, che segue la delicata vicenda grazie all'Unità di crisi e ai nostri diplomatici in Turchia, sperava in una rapida conclusione del caso con l'espulsione di tutti e tre i connazionali. «Ci auguriamo che l'udienza del processo porti ad una loro espulsione immediata», aveva dichiarato ieri mattina a Firenze il ministro degli Esteri, Lamberto Dini. Ma questo non è avvenuto: il lungo interrogatorio è stato seguito dal rinvio a giudizio di Frisullo ed ora il caso rischia di aprire una aspra polemica fra Roma ed Ankara. D'altra parte la polizia turca è stata inequivocabile nel suo approccio alla vicenda con il nostro console a Smirne, Stefano Ravagnan, che assiste Frisullo: «Nessuno ha il diritto di minare l'integrità del nostro Paese; che si tratti di stranieri o di turchi, lo impediremo», ha detto il capo degli agenti di Diyarbakir.

La prolungata detenzione dei pacifisti italiani e la sentenza contro Frisullo hanno sollevato numerose polemiche in Parlamento da parte della maggioranza. Rifondazione e Verdi, assieme a numerose organizzazioni pacifiste, hanno organizzato sit in di protesta davanti all'ambasciata turca a Roma ed al consolato a Firenze, chiedendo al governo di «sollevare il caso nelle sedi internazionali» e rilanciando la denuncia per le «violazioni dei diritti umani» da parte di Ankara. Per Luca Cangemi (prc) il rinvio a giudizio dimostra che «la Turchia ha scelto di colpire il movimento di solidarietà con il popolo curdo». «Siamo di fronte ad un atto di provocazione contro il Parlamento che ha votato una risoluzione pacifica sulla questione curda», aggiunge il responsabile Esteri Ramon Mantovani. I Verdi Paolo Cento e Vito Leccese hanno presentato un'interrogazione parlamentare per chiedere un «immediato intervento del governo» mentre Fabio Evangelisti (pds) ha invitato ad «una riflessione sull'entrata della Turchia nell'Unione Europea», perché «non si possono ignorare i rigorosi requisiti del Trattato di Amsterdam» in materia di diritti del cittadino. La Farnesina è impegnata in fitti contatti con Ankara per riuscire a risolvere il caso, facendo leva sui buoni rapporti bilaterali, confermati ieri dalla sigla fra Snam e Dogus Holding del protocollo d'intesa su gas naturale ed energia elettrica.

Ma per la Farnesina c'è anche l'emergenza-Ciad. Un blitz delle truppe di N'Djamena nella notte di domenica ha liberato sette turisti (l'italiano Fabio Mazzacola e sei francesi) degli otto rapiti domenica sulle montagne del Tibesti. L'unico a mancare all'appello sarebbe il lombardo Rocco Ravà, figlio del proprietario dell'agenzia che aveva organizzato il viaggio, ancora in mano ai guerriglieri del «Fronte nazionale per il Ciad rinnovato», che chiedono al governo di Idris Deby l'allontanamento delle truppe francesi e delle compagnie petrolifere occidentali. L'ambasciatore in Camerun, Pietro Lonardo, è giunto in Ciad per seguire il caso.

Maurizio Molinari

AUSCHWITZ

«Difendiamo la Croce»

VARSAVIA. Centinaia di residenti di Oswiecim (ex Auschwitz) hanno lanciato ieri al primo ministro polacco Jerzy Buzek un appello contro la rimozione della Croce che sorge vicino all'ex campo di sterminio di Auschwitz. «Nessuno ha diritto di toglierci la possibilità di venerare la memoria delle nostre vittime», hanno scritto i cittadini ricordando che «proprio lo Stato polacco ha custodito le reliquie dell'ex campo di sterminio dalla fine della guerra». I firmatari dell'appello sottolineano che le attività rivolte al trasferimento della Croce verranno recepite come un tentativo contro la «loro fede». Il primate della Polonia card. Jozef Glemp si è pronunciato per il mantenimento della Croce ad Auschwitz. [Ansa]

JUGOSLAVIA

L'intesa firmata grazie alla mediazione della Comunità di Sant'Egidio, presente Don Paglia

Kosovo, dalla scuola il primo segnale di pace

Torna l'istruzione in albanese. Ma diecimila serbi sfilano: «Tradimento»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo sette anni di isolamento i giovani albanesi del Kosovo potranno reinserirsi gradualmente nelle scuole pubbliche e nelle università locali. Alla presenza di don Vincenzo Paglia, capo della comunità di Sant'Egidio, ieri le autorità serbe hanno firmato con gli albanesi l'accordo sull'istruzione che prevede il ritorno degli studenti albanesi nelle istituzioni scolastiche ufficiali.

I giovani albanesi hanno abbandonato le scuole e le aule universitarie nel 1991, quando il regime di Milosevic ha revocato l'autonomia del Kosovo e abolito il loro diritto di studiare nella lingua materna. Per tutti questi anni i bambini del Kosovo hanno frequentato «scuole» parallele in lingua albanese non riconosciute da Belgrado. In realtà si è trattato di lezioni per piccoli gruppi organizzate in condizioni difficilissime, in case private o umidi scantinati.

Adesso avranno nuovamente accesso alle istituzioni pubbliche. In base al nuovo accordo potranno frequentare per alcuni mesi i corsi nel loro idioma. Ma l'apartheid rimane: gli studi per gli albanesi saranno separati da quelli dei giovani serbi. I due gruppi usufruiranno degli stessi edifici scolastici ma si alterneranno con il sistema dei doppi turni che cambierà ad ogni semestre.

L'accordo sarà applicato dal 1° aprile per le scuole medie mentre per le scuole superiori il termine è spostato a fine giugno. Entro aprile gli studenti albanesi ritorneranno a frequentare le lezioni di tre facoltà che verranno scelte dai rappresentanti della comunità di Sant'Egidio, mentre altre tre facoltà verranno riaperte entro fine giugno.

«Tradimento tradimento». Più di diecimila serbi, per lo più studenti, sono scesi in piazza a Pristina per protestare contro l'accordo sull'istruzione. «Non vogliamo gli albanesi nelle nostre scuole». I serbi del Kosovo accusano la comunità internazionale di aver costretto Belgrado al compromesso «con i separatisti e i terroristi albanesi».

L'accordo sull'istruzione è stato lodato dal ministro degli Esteri britannico Robin Cook che a nome dell'Unione europea ha espresso ammirazione per la comunità di Sant'Egidio e «per i suoi generosi sforzi». «Si tratta di un passo importante per la stabilità del Kosovo» ha dichiarato Cook. In realtà i leader albanesi hanno ancora una volta respinto le trattative con le autorità di Belgrado, perché il presidente Milosevic rifiuta la mediazione internazionale.

All'indomani del voto del Kosovo che i serbi considerano illegale, la posizione albanese sull'indipendenza esce rafforzata. Prima di tutto per la grande affluenza alle urne: l'80 per cento degli elettori si è recato a votare, confermando così l'appoggio a Ibrahim Rugova, Leader della Lega democratica del Kosovo, tuttora il maggior partito albanese, Rugova è stato inoltre l'unico candidato alla presidenza della «Repubblica». Ieri sono stati scarcerati i sei pacifisti americani arrestati sabato dalla polizia jugoslava che li ha accusati di essere entrati illegalmente nel Paese.

Ingrid Badurina

Polemico intervento alla Trilaterale: «Qual è il numero di telefono dell'Ue?»

Holbrooke: Europa, devi muoverti tu

La ricetta del mediatore della Bosnia per la nuova crisi

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Per evitare che scoppi il bubbone del Kosovo serve una forte iniziativa europea. E' un problema europeo che dovreste risolvere innanzitutto voi europei. Altrimenti suppliremo noi americani. Ma con difficoltà e riluttanza, perché all'opinione pubblica e al Congresso Usa gli interventi all'estero non piacciono. Senonché, quando a Washington si vuol coordinare un'iniziativa con l'Europa, ci si blocca subito davanti a una difficoltà insuperabile: "Qual è il numero di telefono dell'Europa?"».

E' stato un Richard Holbrooke mattatore a stimolare e dirigere (di fatto se non di diritto) il dibattito conclusivo della Commissione Trilaterale. L'ex diplomatico artefice della pace in Bosnia, ora banchiere ma già riassorbito dalla politica internazionale con l'ardua mediazione a Cipro, ha mostrato la statura di un Kissinger del Duemila, convincendo i vip di America, Europa e Giappone della necessità di non attendere, nel Kosovo, che il fuoco divampi per poi correre a spegnerlo, come avvenne a Sarajevo.

Ma anche l'uomo delle missioni impossibili si è mostrato scettico sulle possibilità di successo: «Oggi si riunisce il Gruppo di contatto - Holbrooke parlava ieri mattina, ndr -. Io non sono lì, ma già so che cosa si deciderà sul Kosovo: niente». E ha argomentato sulla base dell'esperienza: «A Cipro io sono il mediatore americano. Poi c'è quello europeo. Ma ci sono anche il francese, il tedesco, e lo svedese, e l'irlandese, eccetera. Nel Kosovo succederà lo stesso. Così gli sforzi diplomatici si disperdono», e magari alla fine bisognerà chiamare i Marines.

Gli ha risposto il Commissario europeo Mario Monti: è vero, il vertice di Amsterdam è stato deludente, la politica estera comune europea non ha visto la luce. «Però in certe materie, come il commercio internazionale, l'Ue ha già un'identità riconoscibile»: cioè il famoso numero di telefono. E non sembra impossibile che succeda anche per le questioni relative alla sicurezza.

La Trilaterale ha riservato alcune sorprese: per esempio, le molte critiche rivolte alla ricetta superortodossa dell'Fmi per curare la crisi delle economie asiatiche (anche da Paul Volcker). Il condirettore del Financial Times ha consigliato ai Paesi del Terzo mondo di porre vincoli ai flussi finanziari. Curioso, agli stati generali del capitalismo mondiale. Ed è stato svelato il mistero della breve sessione segretissima quotidiana. Un pomeriggio tre giornalisti sono stati dimenticati dentro la sala e vi hanno assistito da una postazione seminascosta. Possiamo testimoniare che non si è complottato contro il mondo.

Luigi Grassia

«Vi aiuterò a realizzare un Rinascimento, e tornerò». Il Presidente visiterà sei Paesi in 11 giorni

Clinton: ho un sogno, un'Africa felice

Incominciato dal Ghana lo «sbarco» Usa nel Continente

ACCRA
DAL NOSTRO INVIATO

«Un viaggio da tempo maturo, un cammino che l'America avrebbe dovuto intraprendere molto prima». Nella calura umida della grande piazza Indipendenza, tra canti popolari e costumi sgargianti, Bill Clinton tenta di imprimere una svolta «storica» ai rapporti così a lungo trascurati con il continente africano.

Ieri il Ghana, oggi l'Uganda, domani il Ruanda, dopodomani il Sud Africa, poi due giorni in safari nel Botswana e infine il Senegal. Sei Paesi in undici giorni - una visita presidenziale che non ha precedenti per ampiezza e per ambizione. E che punta a stabilire chiaro primato americano nell'Africa sub-sahariana.

E dirà che Clinton non vedeva l'ora di lasciare Washington nella speranza di dimenticare almeno per qualche giorno l'inferno delle Paula Jones, Monica Lewinsky, Katherine Willey. E ieri nella grande piazza di Accra, mentre batteva le mani sudato e contento al ritmo di canti tribali, gli scandali sessuali parevano davvero lontani (ad un certo punto il Presidente è dovuto intervenire per arginare la folla attorno al palco per proteggere alcune persone in pericolo di essere schiacciate).

Ma in realtà questo viaggio africano era da tempo in preparazione. «Era da cinque anni, in pratica da quando arrivò alla Casa Bianca, che il Presidente ce ne parlava», risponde seccato Samuel Berger, consigliere per la sicurezza nazionale. E lo stesso Clinton ha confessato alla folla in piazza: «Sognavo di fare questo viaggio in Africa da quando ero bambino».

Jimmy Carter fece tappa in Nigeria e Liberia nel 1980. George Bush fece una visita lampo in Somalia nel 1991. Ma questo viaggio di Clinton è un'altra cosa: il Presidente è sbarcato in Africa con 800 persone al seguito tra politici, diplomatici, imprenditori e giornalisti. «E torneremo - ha promesso - come fanno gli uccelli che vanno e vengono per costruirsi un nido».

Clinton intravede «un nuovo Rinascimento africano». Parla di una democrazia che «prende piede» in buona parte dei Paesi africani. E' ottimista sulla «nuova generazione» di leader africani. E parafrasando Martin Luther King, dice di avere anche lui «un sogno»: un'Africa democratica, capace di prosperare e di partecipare pienamente all'economia globale.

«Gli Stati Uniti sono pronti ad aiutarvi», promette il Presidente. Per diffondere istituzioni democratiche e imprese private, ma anche per proteggere «questo magnifico ambiente naturale dal quale tutti noi veniamo». Allo stesso tempo invita gli americani a liberarsi dallo stereotipo di un'Africa povera, malata, caotica e senza speranza.

Il problema è che Clinton parte per questa sua crociata africana armato più di parole che non di risorse. Il Congresso dovrebbe approvare quest'anno una nuova legge quadro per rivitalizzare il commercio americano con l'Africa (oggi rappresenta appena l'1 per cento del commercio estero Usa). Ma i programmi di assistenza e di finanziamenti agevolati rimangono modesti. Il Congresso non appare affatto orientato a compiere slanci di generosità, e gli investimenti privati americani, checché se ne dica, tardano a venire.

Nonostante l'ottimismo di Clinton, le istituzioni democratiche che dovrebbero garantire la futura stabilità dell'Africa sub-sahariana faticano a prendere piede. Tanto che la Casa Bianca ha avuto difficoltà a mettere insieme una lista di Paesi «visitabili» (la nuova Repubblica del Congo e la Nigeria, due Paesi chiave dell'Africa nera, sono stati esclusi).

Lo stesso Presidente del Ghana, Jerry Rawlings, è primo a ricevere Clinton in terra africana, è un ex militare che conquistò il potere con un colpo di Stato quasi vent'anni fa e che non sembra avere alcuna intenzione di lasciarlo. Si è detto tante volte che lo «sbarco» degli americani in Africa nera segna il tramonto definitivo dell'influenza britannica e soprattutto francese in quest'area del mondo. E' senz'altro vero. Ma il «partenariato» che Clinton vuole stabilire con «la nuova Africa» è realtà è ancora tutto da costruire. E comunque lascia ampio spazio allo sviluppo di una politica europea in Africa.

Andrea d

Clinton ad Accra con Jerry Rawlings

I COMPUTER

Pirati al Dipartimento di Stato

WASHINGTON. Un attacco di ciberpirati al Dipartimento di Stato ha messo in crisi per due settimane i collegamenti tra il governo americano e le sue ambasciate all'estero. L'informazione, rivelata da Usa Today, è stata confermata dal sottosegretario di Stato per la sicurezza Patrick Kennedy. L'incidente è avvenuto in ottobre, ma è diventato di dominio pubblico solo ora. Il dipartimento di Stato sta ancora cercando di scoprire il misterioso personaggio dalla giacca di tweed che all'inizio di marzo è entrato nell'ufficio del segretario Madeleine Albright e ha sottratto un fascicolo di documenti segreti. Secondo il rapporto citato da Usa Today, un'ispezione ha fatto scoprire tracce di intrusioni nel sistema elettronico di due ambasciate all'estero. I computer manipolati erano collegati a un circuito che trasmette a tutte le ambasciate e consolati informazioni «delicate se non proprio segrete», ha detto Jack Brock, uno dei revisori. [Ansa]

Un omaggio al Papa in Nigeria tre zanne d'elefante dopo l'ultima Messa nel Paese africano

Ultima Messa in diretta tv: «Signore, risparmia questa terra dal caos e dalla dannazione»

«Tutelate le vostre ragazze» Addio del Papa ai nigeriani

ABUJA
DAL NOSTRO INVIATO

Nigeria addio: Giovanni Paolo II si congeda dall'ex gigante africano con un ultimo richiamo ai diritti civili e con una raffica di raccomandazioni. Dirette ai vescovi, che devono vigilare soprattutto sui seminari e sulla gioventù - femminile in particolare. La Nigeria ha un numero straordinariamente alto di vocazioni, oltre tremila seminaristi si apprestano a diventare sacerdoti. «La vostra vita e quella dei sacerdoti - ammonisce il Pontefice - dovrebbero riflettere lo spirito della povertà evangelica e il distacco dalle cose e dagli atteggiamenti del mondo». E poi, un «punctum dolens» per tutte le chiese di questo continente, la cui cultura rende difficile capire perché un uomo non può avere una donna: «Il celibato, quale completo dono di sé al Signore e alla sua Chiesa, deve essere attentamente tutelato, ad ogni atteggiamento che possa dare scandalo deve essere evitato e, quando si rende necessario, corretto».

I vescovi devono anche vigilare sui giovani, combattendo «analfabetismo, disoccupazione, indolenza e droga». Ma soprattutto riservino le loro attenzioni alle ragazze e alle giovani donne, per tutelarle «dall'eventualità di diventare vittime di sfruttamenti senza scrupoli, che spesso le costringono a forme di schiavitù particolarmente degradanti e conseguenze tragiche e devastanti». Fra queste l'Aids, «che continua a mietere numerose vittime in questo continente e in tutto il mondo». Un riferimento chiaro alla prostituzione, «esportata» anche fuori dei confini del Paese.

Ma il tema su cui ogni giorno Giovanni Paolo II non ha cessato di battere è quello dei diritti umani. Ieri il punto finale della visita è stata la grande Messa di Abuja, capitale del Paese, celebrata nella spianata di Kubwa, di fronte a decine di migliaia di persone. Una coreografia usuale, per il Pontefice: danze, tamburi, flabelli di paglia, càsule decorate a colori e disegni vivaci. Sullo sfondo, la sagoma massiccia della grande moschea, costruita dagli italiani, con i suoi minareti svettanti. Per la prima volta anche i concelebranti indossavano i «kanga», abiti di tela stampata, recanti il volto del Papa (molto più giovane, ahimè) e quello di Cyprian Tansi, beatificato domenica. Il Papa si è complimentato con i popoli dell'Africa, che «respingono spontaneamente l'idea che la vita possa essere distrutta nel grembo materno, anche quando le cosiddette civiltà progredite cercano di condurli in questa direzione». Ha ricordato che «il rispetto per ogni persona umana, per la dignità e i suoi diritti, deve sempre fungere da ispirazione ed essere il principio alla base dei vostri sforzi per incrementare la democrazia e rafforzare il tessuto sociale del Paese». Il regime ha promesso elezioni ad agosto. La Messa, trasmessa in diretta tv in tutto il Paese, è culminata nella «Preghiera per la Nigeria afflitta». Decine di migliaia di voci hanno intonato insieme: «Signore, siamo schiacciati da problemi morali, economici, politici. Risparmia la Nigeria dal caos, dall'anarchia e dalla dannazione». Forse per attutire l'effetto deprimente del gesto, la tv di Stato ha mandato in onda, subito prima, una raffica di spot pubblicitari, chiusi da uno personale del Presidente Abacha.

Dopo un pranzo con i vescovi in nunziatura, Giovanni Paolo II è ripartito per Roma, dove è giunto nella notte. Il Papa ha retto bene alla prova del caldo e della fatica. In mancanza di novità più o meno clamorose, quello appena terminato dovrebbe essere l'unico viaggio intercontinentale per quest'anno e il primo dei due internazionali (è prevista una visita in Austria a giugno). Ma con Papa Wojtyla non si è mai sicuri di nulla, in tema di viaggi.

Marco Tosatti

IL VIAGGIO PARALLELO

Lo spirito e il profitto Due grandi missionari

I due più importanti protagonisti della mondiale entrambi in Africa. In questo preciso momento. Giovanni Paolo II, Pontefice mo della Chiesa cattolica, è (per la seconda volta in 16 anni) in Nigeria. Bill Clinton, Presidente della Superpotenza mondiale, il cui potere è destinato a crescere prepotentemente grazie alla magica rivoluzione dell'informatica applicata agli armamenti, lui, *The President* visita Ghana, l'Uganda, il Ruanda, il Sud Africa. (Era dai tempi di Roosevelt, credo, che Presidente americano non andava nel Continente Nero). Il Papa, vecchio, stanco, zoppicante ma non domo pellegrino del Vangelo, visita un Paese immenso, con un territorio ch'è tre volte quello dell'Italia, popolato da 110 milioni di abitanti, con un reddito *pro capite* di 400 mila lire, al di sotto, dunque, della frontiera della sopravvivenza. La vita media, in Nigeria, sfiora i 50 anni; oltre metà dei bambini con meno di anni soffre di denutrizione. E tuttavia la Nigeria è il sesto produttore del mondo di petrolio con 2 milioni e 50 mila barili di greggio al giorno. All'epoca del primo viaggio, Giovanni Paolo II fu accolto, a Lagos, da un Presidente democraticamente eletto. Oggi la Nigeria è sotto la ferula del generale Sani Abacha, potere dal 1993 dopo un colpo di Stato. (Lo scrittore Wole Soyinka, premio Nobel, esule in America, definisce questo dittatore «il Pinochet d'Africa»).

«Due fieri combattenti per la democrazia ma con un orizzonte completamente opposto»

Che c'è andato a fare il Papa in questo Paese bello e terribile schiacciato da un debito di 34 miliardi di dollari, e per cento del Pil nigeriano? Ufficialmente Papa Wojtyla s'è recato in Nigeria per beatificare, a Onisha (45 gradi all'ombra), Cyprian Tansi, il sacerdote nero che spese la sua vita evangelica per l'emancipazione della donna. Una vera e propria rivoluzione culturale, la sua: insegnò alle donne che potevano e dovevano esser padrone del proprio destino: per esempio rifiutando, se vedove, di sposare il cognato. Era un uomo forte, un trappista dolcissimo. La beatificazione c'è stata - e Dio solo sa quanta pena fisica non avrà arrecato al Papa. Ma lui che (sembra di capire) porta la «sofferenza della carne» come un cilicio (coniugandosi, così, spiritualmente con Paolo VI che patì lamento la tortura di un'artrosi implacabile) ha colto l'occasione per gridare, alto e forte, il suo sdegno (come già fece a Cuba) per la libertà negata ai nigeriani, esortandoli a combattere (a mani nude) per il ritorno della democrazia, in nome di Gesù.

Clinton, pragmaticamente, viaggia Paesi che, al contrario della Nigeria, non conoscono il determinismo selvaggio dello sviluppo del sottosviluppo. Di più: sono, codesti Paesi, il grimaldello mediante il quale Superpotenza è riuscita, infine, penetrare nel cuore dell'Africa Nera. Si veda la conquista dello Zaire da parte dell'ambiguo Kabila. Quando fu in Africa, spinto dalla sua utopia, il Che ebbe spesso a lamentarsi di Kabila: «Uomo sfuggente, fasullo guerrigliero: all'azione preferisce il whisky, quando si sarebbe da sparare sparisce». Oggi Kabila ha, fatto, aperto la cassaforte dell'ex Congo Belga, colma di preziose materie prime, agli S.U. Il viaggio di Clinton, d'altronde, avviene nel segno della sua «filosofia africana»: investire, senza intermediari, nell'azionariato delle imprese private operanti nell'Africa sub-sahariana; impiegare il denaro nelle infrastrutture affidabili. Insomma, il progetto di Clinton sviluppa lo sviluppo dove esiste già, là dove i profitti sono più di una promessa.

Al tempo dei Mau Mau, la figlia di Yomo Kenyatta mi disse che il Paradiso terrestre fu in Africa: «Ma lo abbiamo perduto vendendo l'anima al Faust colonialista». Ora è chiaro che sarebbe ingenuo, non ridicolo, pretendere che la Superpotenza anziché preferire (pragmaticamente) l'Africa dove in qualche modo resiste il «paradiso terrestre», guardasse all'Africa infernale. A ciascuno il suo. Gli investimenti, il profitto alla Superpotenza. La missione evangelica, la Parola al vicario di Cristo. Ma il vecchio cronista che ha imparato ad amare l'Africa quando non ci andava pressoché nessuno, pensa che il viaggio del Papa, «rantolante, duro come un parto» alla fine porterà alla rinascita del Continente Nero. Laggiù, in quelle contrade «cinematografiche», dove non abita che il sole, o il chiaro di luna, laggiù si giuoca il destino dell'Europa stregata dai parametri di Maastricht. Un africano problematico, Ben Bella, mi ha detto: «L'Africa ha (anche) bisogno di tenerezza. Se l'Europa non gliela darà, preparatevi a invasione senza misericordia».

Igor Man

Da Pino a Nino

Da Napule è a 'Nu jeans e 'na maglietta,
18 indimenticabili canzoni di Pino Daniele,
Nino D'Angelo, Roberto Murolo,
Sergio Bruni, Edoardo Bennato.

regala con l'U

IN EDICOLA IL CD A 18.000 LIRE

Ha disertato l'aula di Rebibbia, il fratello ucciso sarebbe stato il suo informatore

Di Maggio: parlerò solo con Caselli

«Nessuno mi protegge»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un parente aveva passato notizie a Balduccio Di Maggio sulle mosse di latitanti della mafia che si nascondono a San Giuseppe Jato e dintorni. Forse è proprio per questo, per spezzare il filo diretto tra i familiari e il pentito che accusa Andreotti che sabato la mafia ha assassinato con 15 colpi di pistola il fratello maggiore, Emanuele. E chissà se l'informatore non fosse proprio la vittima, da tutti indicata come un tranquillo pastore estraneo alle cose di mafia.

Il fuoco incrociato della pistola calibro 7,65 e di quella a canna corta che ha massacrato Emanuele Di Maggio è coinciso con un fatto che ai boss, costantemente informati di tutto, non doveva esser sfuggito. Balduccio Di Maggio giovedì e venerdì, su sua «richiesta urgente», era stato trasferito «in gran segreto» nel carcere palermitano in contrada Pagliarelli per un nuovo interrogatorio diretto dai sostituti procuratori Salvatore De Luca e Franca Imbergamo. Cosa aveva da dire sonza poter attendere? E perché mai ieri mattina Di Maggio ha disertato l'aula bunker nel carcere di Rebibbia a Roma dove l'attendevano per importanti dichiarazioni su alcuni delitti 15 e 10 anni fa da lui confessati da tempo? Gli interrogativi sono tanti.

«Ha paura. Ha fondati timori», ha spiegato a Roma nell'aula bunker il legale del pentito, l'avvocato Ennio Tinaglia, aggiungendo: «A chi può dargli torto?». Balduccio del resto ha formalizzato per scritto un fax la sua paura, comunicando di esser disposto a questo punto a parlare esclusivamente con il procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli. Non c'è [illegible] è un atto di vera fiducia nel magistrato che l'ha collocato tra i pentiti riguardo come principale accusatore Giulio Andreotti anche per il contributo da lui fornito cinque anni fa nella cattura di Totò Riina. Nel fax, subito diventato un documento che scotta, Di Maggio ha anche segnalato crepe nel servizio di vigilanza a lui riservato nella prigione dov'è stato recluso dopo l'incriminazione nell'ottobre scorso per aver capeggiato, nonostante fosse un pentito pagato dallo Stato, una sanguinosa offensiva contro il clan mafioso opposto al suo, quello di Giovanni Brusca. Di Maggio in particolare ha fatto presente di non veder più accanto alla sua cella gli agenti addetti alla sua protezione.

Il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli: Balduccio Di Maggio ha detto che d'ora in poi parlerà soltanto con lui

C'è pure un giallo che forse è più semplicemente un equivoco. La compagna di Balduccio (è separato dalla moglie), giovedì scorso, dalla località segreta fuori dell'isola dov'è vigilata dagli agenti antimafia, ha chiesto di incontrarlo. Ma le sarebbe stato risposto che Balduccio era ricoverato in ospedale. Allora, allarmata, la donna si è rivolta all'avvocato Tinaglia che, senza perder tempo, ha chiesto immediate notizie alla procura di Palermo. Di Maggio invece era nel carcere di Pagliarelli per l'interrogatorio riservatissimo.

La giunta comunale di San Giuseppe Jato ieri ha invitato tutti i familiari dei pentiti ad accettare il programma di protezione dello Stato e in ogni caso il governo ha ordinato la loro sorveglianza anche quando non richiesta. Ma lo Stato non può certo imporre la protezione. E i 24 parenti più stretti di Balduccio Di Maggio continuano a rifiutarla, anche dopo la feroce uccisione sabato.

Tonia Ravidà

Napoli, ambientalisti denunciano: ennesima prova del racket degli animali esotici

Il leone trovato nella casa del boss Raffaele Brancaccio

Un leone di guardia nel giardino del boss

NAPOLI. Non a caso nel quartiere lo chiamano «Bambù». Raffaele Brancaccio, boss in carcere, ha un'insopprimibile passione per tutto ciò che è esotico. A cominciare dagli animali. Ieri i carabinieri hanno scoperto nella sua villa miliardaria in via Cannole al Trivio, nel centro antico, un leone di tre anni che passeggiava in giardino. Il felino, che pesa 150 chili, è stato affidato allo zoo.

Simba (questo il nome dell'animale) è una «vecchia conoscenza» di polizia e carabinieri. Era stato sorpreso già due anni fa in casa del ras del quartiere Vasto-Arenaccia. A quell'epoca era poco più che un cucciolone: dopo ordinato il sequestro, il giudice lo aveva affidato agli stessi proprietari. Si scoprì anche che «Bambù» aveva trasformato il suo giardino in un piccolo zoo, di cui Simba era l'esemplare più grande, ma non il più pregiato. Assieme al leone, infatti, furono trovati alcuni pappagalli Ara, scimmie, serpenti, fagiani e una decina di pit-bull, cani da combattimento.

Ma Bambù è certo l'unico ras della camorra appassionato di bestie esotiche. Due anni fa la polizia sequestrò un pitone in casa di un altro pregiudicato, Giacomo Tevola, di Vico Equense, un paese della costa sorrentina. Secondo gli abitanti della zona, Tevola era solito passeggiare con il serpente attorcigliato al collo. Un altro episodio risale al 16 marzo scorso, quando i carabinieri hanno scoperto un cucciolo di leopardo rinchiuso in una gabbia nel garage di Ciro Mazzarella, boss del quartiere San Giovanni a Teduccio. L'animale, tenuto in pessime condizioni igieniche e denutrito, è stato affidato come Simba allo zoo di Napoli.

«I fatti stanno dimostrando inequivocabilmente come il traffico degli animali rari e selvatici, a lungo sottovalutato, sia diventato un fenomeno molto vasto e gestito dalla criminalità organizzata», commenta Ciro Troiano, coordinatore delle guardie venatorie della Lipu. La Lega italiana per la protezione degli uccelli, assieme a Legambiente, ha preparato un dossier sul racket degli animali in via di estinzione o appartenenti a specie protette.

Gli ambientalisti spiegano con dovizia di particolari come in via della Marinella, una strada di periferia, si tenga ogni domenica un mercato di uccelli ma anche di bestie selvatiche che non potrebbero assolutamente essere messe in commercio. La vendita avviene alla luce del sole. Gli «articoli» più richiesti gli uccelli, anche rapaci, e i pappagalli. Un falco costa mediamente due milioni. Un pregiatissimo Ara vale non meno di sei milioni, mentre un comunissimo scoiattolo venduto per trecentomila lire. Per poco di mezzo milione, un appassionato di animali esotici può portarsi a casa un pitone.

Secondo gli ambientalisti, il traffico delle bestie rare è interamente controllato dalla camorra: «Possedere un animale esotico è ormai diventato uno status symbol per i signori del crimine organizzato. Si tratta anche di un'attività molto redditizia, perché la richiesta di questa "merce" è piuttosto alta». Anche l'importazione illegale di leoni, leopardi, scimmie e pappagalli sarebbe nelle mani della malavita campana: «I canali del traffico degli animali sono gli stessi utilizzati per la droga e le armi».

«La repressione di questo fenomeno è difficile - è scritto nel dossier -. Manca ancora una conoscenza approfondita e diffusa, tanto che le forze di polizia e la magistratura sembrano sottovalutarlo. D'altro canto anche le leggi sono lacunose, visto che i reati commessi a danno degli animali sono puniti con una semplice contravvenzione».

Fulvio Milone

Due agenti al soldo del clan

Brindisi: trafficavano in armi e informavano un ex pentito

BRINDISI. Armi, sigarette, poliziotti e boss. Nel clan dell'ex pentito c'erano anche due agenti. Lavoravano per lui, gli passavano informazioni, indicavano i depositi di sigarette da svuotare (delle bande avversarie), trafficavano in armi. Il clan di Francesco Trane aveva appoggi influenti ed informazioni di prima mano e trescava con la camorra. Con lui, già recluso, sono stati arrestati Francesco Vacca, 43 anni, e Mario Greco, 38 anni, sovrintendenti di polizia in servizio prima alla squadra mobile della questura di Brindisi e ora l'uno all'ufficio stranieri e l'altro commissariato di Ostuni.

Venticinque le ordinanze di custodia cautelare firmate dal giudice per le indagini preliminari Pietro Baffa su richiesta dei sostituti procuratori Giuseppe Capoccia e Leonardo Leone De Castris, della direzione distrettuale antimafia di Lecce. Cinque erano già detenuti. Venticinque le informazioni di garanzia: destinatari anche quattro carabinieri, già sospesi dal servizio su provvedimento del giudice. Collaborando con i colleghi poliziotti, avrebbero falsificato un verbale in cambio di decine di di sigarette. Avvisi inoltre ispettore di polizia e ad un avvocato. Trane era in carcere da un paio di settimane: l'avevano trovato a bordo di un'auto rubata. Era ricercato. Collaboratore di giustizia dal '92, fino al '96, nel suo rifugio, però organizzato la banda, diretto le rapine, pare anche ad uffici postali oltre che ai concorrenti della corona unita». Gli era perciò stata revocata la protezione. Poi l'arresto. E fu sventato così il suo progetto di imbarcarsi su un veloce motoscafo contrabbandiere cui avrebbe raggiunto il Montenegro. Accusato di associazione mafiosa, uomo di punta della «sacra corona unita», viveva blindato a Sabaudia (Latina), il rifugio che il ministero dell'Interno gli aveva riservato. Aveva stretto rapporti i clan Gionta e Leveque di Torre Annunziata, i poliziotti Brindisi, con Francesco Prudentino, il boss (anch'egli della sacra corona) fuggito in Montenegro. Adriano Stano, un pentito della scu, ha confermato i legami fra Trane e i due agenti raccontando di un poliziotto (Vacca) che l'aveva stupito per la sua conoscenza delle formule mafiose di affiliazione. Un altro agente gli aveva confermato: «E' molto legato a Trane». L'inchiesta ha accertato che i poliziotti indicavano i depositi di sigarette di contrabbando da saccheggiare. Depositi dei clan avversari. Nel corso delle perquisizioni eseguite a Torre Annunziata, a Milano e Brindisi, i carabinieri si sono imbattuti in Lucia Maggio, la donna di Trane. Nella sua casa sono stati ritrovati un catalogo di fucili Kalashnikov e un vademecum del perfetto dinamitardo. [t. a.]

Impossibile vederla

La «Vucciria» di Guttuso è off limits

PALERMO. Con i suoi colori sanguigni e l'intreccio di bancarelle rappresenta Palermo forse più di ogni altra opera d'arte. Eppure la «Vucciria», il capolavoro dipinto nel 1974 da Renato Guttuso, è diventato un quadro praticamente «invisibile». Collocato in una piccola stanza di Palazzo Steri, trecentesca sede del Rettorato dell'università, dove pochi eletti hanno accesso, il dipinto risulta precluso a qualsiasi possibilità di pubblica contemplazione. Studenti, appassionati e turisti desiderosi di ammirare la fortunatissima tela sono destinati a sicura delusione. «Siamo dispiaciuti - è l'invariabile risposta dei custodi di Palazzo Steri - il capolavoro si trova in una stanza che non si può visitare».

Si scopre così che dopo esser stata esposta a Roma, Torino, Lugano, alla Biennale di Venezia e a Colonia, la «Vucciria», olio su tela di 3 metri per 3, si trova oggi «sequestrata» nella stanza dei pro-rettori e si può osservare da vicino solo quando non sono previste riunioni di lavoro dei vertici dell'Ateneo. «L'opera va collocata certamente in posizione più felice - ammette Gaetano Serafino, direttore amministrativo dell'università di Palermo -. Tra poco, qui sarà inaugurata una splendida aula magna, sotto i tetti del palazzo, che forse potrebbe offrire una adeguata collocazione al capolavoro». Il direttore promette che presenterà la proposta di trasferimento al rettore dell'Ateneo Antonino Gullotti. Per il critico Vittorio Sgarbi, però, la clausura dell'opera non sarebbe poi un peccato così grave: «Non ci trovo nulla di strano il quadro non si trova in un museo, ma al Rettorato cui peraltro appartiene».

Per dipingere la «Vucciria» il nome, che deriva dal francese «Boucherie», macelleria, indicava il mercato della carne) Guttuso si servì di numerose foto da lui stesso scattate tra i vicoli e le bancarelle. In uno dei suoi scritti, il Maestro - scomparso nell'87 - ha definito il dipinto «una grande natura morta con in mezzo un cunicolo cui gente scorre e si incontra», spiegando che rappresentava un segno di gratitudine nei confronti di Palermo».

Sandra Rizza

Ricerca della Sanità

Allarme Aids Calano morti e contagiati

ROMA. Saranno meno di 3000 le nuove infezioni Aids in Italia nel '98. Sono solo 700 infatti i nuovi casi di Aids registrati nei primi mesi di quest'anno, contro i 1500 dello stesso periodo del '96 e mentre diminuiscono i casi di Aids conclamato, aumenta significativamente la sopravvivenza dei pazienti, superando in molti casi i venti mesi (nell'86 erano sette). Questi i dati illustrati ieri all'Istituto Superiore di Sanità durante la presentazione libro: «Aids 1998 - il contributo italiano» che raccoglie, a cura dei professori Ferdinando Dianzani, Giuseppe Ippolito e Mauro Moroni, il contributo di 123 esperti italiani.

«Il volume - sottolinea il professor Ferdinando Dianzani, dell'Istituto di virologia dell'Università La Sapienza di Roma - testimonia quanto è stato fatto in Italia nel campo della ricerca epidemiologica e clinica. Siamo certamente fra i primi al mondo, e questo si fa sentire anche con un miglioramento della assistenza. I dati sulla sopravvivenza dei malati e l'ospedalizzazione non sono secondi a quelli che si registrano negli Stati Uniti». E i frutti della ricerca si riflettono sui dati che fotografano l'andamento dell'Aids in Italia, mentre la Commissione nazionale ha appena varato il nuovo progetto obiettivo 1998-2000. Dal 1° gennaio al 18 '98 stati notificati al Centro osservazione Aids (Coa) 501 nuovi casi di infezione: salgono dunque a 41 mila 349 persone colpite dall'Aids in Italia dall'inizio dell'epidemia. Di queste poco più di 12 mila ancora in vita. I sieropositivi 90 mila.

Positivo anche il dato che riguarda la qualità dell'assistenza ospedaliera: ben il 68% dei malati di Aids si definisce soddisfatto. Lo si ricava da uno studio condotto da esperti di università italiane, nell'ambito del progetto «Icona» su campione di mille pazienti seguiti in 64 diversi centri. Viene anche fuori che diminuiti i ricoveri (348 nel '95; nel '96; 294 nel '97) e anche i decessi (161 nel '95; 123 nel '96; 61 nel '97).

Il professor Dianzani fa comunque scattare un campanello d'allarme, segnalando ci ritardi per la sperimentazione dei nuovi farmaci anti-Aids». [r. cri.]

JUVENTUS F.C.

PREVENDITA BIGLIETTI JUVENTUS - MONACO

La Juventus F.C. comunica che a partire da oggi, inizierà la prevendita, riservata ai soli abbonati, dei biglietti per la partita di Champions League Juventus-Monaco del prossimo 1° aprile inizio alle 20,45. Il diritto di prelazione potrà essere esercitato fino a venerdì 27 incluso.

I non abbonati potranno invece acquistare i biglietti per la gara in oggetto a partire da domenica 29 fino a martedì 31 marzo.

In entrambi i casi occorrerà recarsi presso la biglietteria situata in Piazza Crimea n° 7 tutti i giorni, escluso il sabato, nei seguenti orari: Mattina: 9,00 - 12,00
Pomeriggio: 15,00 - 18,00

Le eventuali rimanenze saranno poste in vendita il giorno della partita presso la biglietteria dello stadio a partire dalle 18,30.

CURVE	50.000
EST 4	75.000
EST 1°/3° LIV.	125.000
OVEST 3° LIV. E FAMIGLIA	125.000
OVEST 1° E TRIB. EXTRA	160.000
POLTRONCINE BLU	250.000

JUVENTUS F.C. s.p.a.

31ª Mostra Convegno Expocomfort

31ª Mostra Convegno Expocomfort

Riscaldamento, Condizionamento, Refrigerazione, Idrosanitaria, Arredamento bagno. Esposizione Internazionale.

25/29 marzo 1998 fiera milano

ingresso a pagamento riservato agli operatori professionali
orario: 9.30 - 18.30

In contemporanea SERVITIS

segreteria organizzativa: FieramilanoInternational — Miller Freeman BLENHEIM

largo domodossola, 1 - 20145 milano - italia
tel. +39 - 2.48550.1 - fax +39 - 2.48005450

E l'insegnante: «Solo chiacchiere, sono tranquillo. Due giovani per bene, educate e studiose»

«Una favola l'aborto e l'amore col prof»

Le ragazze assassine: mai avuto rapporti

FOGGIA. «Sia Annamaria che Nadia sono ragazze molto educate, veramente per bene, studiose. Ciò che sto leggendo ■ giornali sono ■ senza senso». Il professore di educazione fisica della 5ª D del magistrale Poerio di Foggia, indicato come l'amante di Annamaria Botticelli, parla attraverso la mamma. Lui è a Reggio Calabria, per seguire una manifestazione sportiva: «Il suo principale interesse - dice la donna al telefono - Ieri è tornato da Venezia ed è subito ripartito per Reggio Calabria». Il figlio, sui 35 anni, biondino, ci tiene ■ far sapere che è felicemente fidanzato e che non si sente affatto toccato dalle chiacchiere: «Sono tranquillo - fa dire alla mamma - appena rientro risponderò agli inquirenti». Sfuma la pista sessuale? Annamaria Botticelli lo chiarisce durante l'interrogatorio: «Non ho mai avuto alcuna relazione col professore. Era uno dei sogni a sfondo erotico che facevo e raccontavo ■ Mariena ■ se fossero veri». Niente relazione ■ niente aborto quindi, ciò che avrebbe potuto giustificare ■ ripetute richieste di denaro fatte da Annamaria a Mariena, a Nadia e ad altre compagne di classe. Non solo il gip Diella e il pm Viola hanno insistito sulla vita sessuale di Annamaria, ma anche i suoi ■ vocati e lei, secca: «L'aborto è una favola, ■ tutte ■ altre avventure sessuali: io sono ancora vergine». E nella fiera delle maldicenze del paese, Mariena Sica, la complice di Annamaria, poteva ■ da meno? Ecco appioppato ■ flirt con un ■ sposato, ma anche qui man■ i riscontri ■ gli avvocati smentiscono. Annamaria dopo l'interrogatorio-fiume di domenica, nel pomeriggio di ieri ha ripreso a parlare dell'omicidio di Nadia e degli eventi che l'hanno preceduto, ■ particolare gli altri due tentativi di ucciderla (con la Coca Cola al topicida e gettandola ■ ■ muretto). ■ ricostruzione si ■ fermata al primo tentativo andato a vuoto, sabato 17 gennaio, quando le tre ■ ritrovano in un fast food di Foggia. Seguendo le indicazioni della visione ■ padre di Mariena che appariva in sogno ad Annamaria) nei giorni precedenti si ■ procurate del topicida e l'avevano messo in una bottiglia ■ Coca Cola, che si erano portate dietro. Una avrebbe convinto Nadia ■ seguirla in bagno, l'altra avrebbe sostituito la bottiglia, ma Nadia, al ■ ritorno, si era rifiutata di bere. Neanche 24 ■ dopo Annamaria, durante la mattina di domenica, scrive sul diario una poesia tutta miele, dedicata a Nadia, compagna di banco che voleva uccidere. E l'indomani gliela mette sotto il naso, in quella finzione di amicizia che porta la loro insegnante di lettere a ripetere: «Erano molto amiche, ■ le ho mai viste litigare, quando bisognava cambiare di posto in aula Annamaria e Nadia chiedevano di restare comunque vicine». Di tutt'altro tenore le dichiarazioni di Patrizia Roccia, sorella maggiore della vittima: «Mia sorella e Annamaria erano solo compagne di scuola e si vedevano qualche volta soltanto per fare i compiti. Annamaria ■ molto piena ■ sé: quando veniva qui a ■ fingeva di elogiare ■ nostra famiglia, ma diceva cose in cui non credevo». E' sempre Patrizia a respingere, ancora una volta, ■ richiesta di perdono dei Botticelli in una lettera spedita ai giornali: «E' troppo tardi - dice - e poi non è cosa che va chiesta a mezzo stampa, come hanno fatto loro». La ragazza fa notare che i Botticelli sanno molto ■ più di quanto dicono: «E' stata la madre di Annamaria - racconta - a confidare a mia madre di aver sentito ■ grida provenire dal garage, ma di ■ avervi dato peso, perché pensava che le ragazze stessero scherzando». Sarebbe invece avvenuto subito dopo l'omicidio l'incontro tra i famigliari di Marina Sica ■ quelli di Nadia: «Abbiamo apprezzato il loro gesto - dice Patrizia - ma non li abbiamo perdonati».

Anna Langone

La casa in cui abitava Nadia Roccia, ■ dalle ■ amiche Mariena Sica ■ Anna Maria Botticelli

«Anna Maria ha fatto sparire 10 milioni E' quella la chiave del giallo»

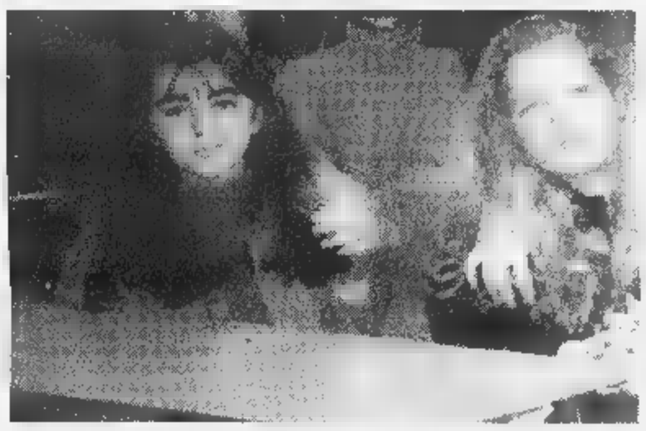
Studenti all'uscita dell'Istituto Poerio di Foggia, frequentato dalle ragazze

RETROSCENA

I SOSPETTI DEL FIDANZATO

«Qualcuno potrebbe avere ordinato il massacro dell'amica e il sogno serve ■ coprirlo»

«Mariena è succube, obbedisce ciecamente a quello che le ha ordinato l'altra ragazza»



La vittima Nadia Roccia (a sinistra) fotografata a scuola assieme a una delle assassine, Anna Maria Botticelli

Uno dei difensori «Mai notato nessun segno di pentimento E' come se non si rendesse conto di ciò che ha fatto»

«Con loro c'era un'altra persona»

«Col sogno coprono un delitto di droga e sesso»

■GIA
DAL NOSTRO INVIATO

A domanda risponde: «Quando Nadia è caduta ■ terra le ho dato un calcio». Solo che era già morta. Lo si capiva perché non era più bella e perché sembrava vuota. Però, era tutto così normale. Dall'interrogatorio di Anna Maria Botticelli: «Poi abbiamo anche acceso la luce». In fondo, ■ semplice la morte.

Anna Maria ha i calzoni stretti e una blusa azzurra sopra la maglietta. Anche la maglietta ■ azzurra. Gli occhi sono appena truccati, come ■ dovesse uscire stasera. Anni 19, segno dell'acquario. Come recita sul verbale: «Nubile, studentessa, incensurata, impossidente». Bionda, alta. Dicono al ■ paese, Castelluccio dei Sauri: «Se la incontrate, vi fa girare la testa». Vecchio ■ denti, in ciabatte sulla strada: «Io ■ potevo guardarla. Dicono che era stupenda». Domenico, quinto anno di Industriale a Foggia, che la guardava dal balcone: «Così bella. Una faccia d'angelo. Poi, simpatica, chiacchierona, scherzosa, diligente». Questa mattina s'è messa una punta ■ rossetto per andare all'interrogatorio. Ha salutato con cortesia, ha stretto la mano a tutti. Anna Maria sorride persino, perché ■ una cosa incredibile, se ne rende conto, davvero sa?, «ma mi è apparso di nuovo in sogno il padre di Mariena. Rideva in maniera sarcastica». Il padre di Mariena ■ quello che nella sua confessione le avrebbe ordinato di uccidere Nadia. Anche Mariena appare serena, abbastanza sicura. Lei ■ bruna, un po' meno bella di Anna Maria. Capelli folti, lunghi. Negli interrogatori, rispondono come ■ scuola. Profes■: «Due ragazze molto analitiche. Logiche. Non ricordo un er■ di sintassi». Capitano dei carabinieri ai giornalisti: «Vi dovete ficcare in testa che siamo di fronte a due brave ragazze. Non è quello che pensate voi, dovete cambiare registro». Dichiarazione di Anna Maria, dal ■: «Mai fatto uso di sostanze stupefacenti. Mai avuto rapporti sessuali completi e disinibiti. Mai avuto un amante. Mai pensato di abortire. Mai avuto una storia con un professore, anche solo platonica». Mai risposto male a scuola, mai disonorato i genitori, mai tradito la fiducia, mai partecipato a messe nere, mai mai ■. Una sola ■. Ha voluto uccidere la sua migliore amica, Nadia Roccia. Dall'interrogatorio. A domanda risponde: «Nadia si agitava abbastanza ed è caduta ■ terra e Mariena ha ■tinuato a stringere fino ■ quando Nadia non ha ceduto definitivamente». Particolare della memoria: «All'inizio Nadia ha chiesto qualcosa ma non ricordo esattamente le parole». Si sforzerà ■ rammentarlo un'altra volta, signor giudice. «A un certo punto Mariena mi ha chiesto di aiutarla perché Nadia le tirava i capelli ■ io le ho pestato i piedi, ■ avevamo già deciso di fare e se non mi sbaglio le ho dato uno schiaffo o le ho tirato i capelli, non ricordo, poi quando Nadia ■ caduta a terra le ho dato un calcio».

Finalmente è morta. Ecco. Com'è banale. La luce accesa. Il cadavere. Gli occhiali. Una sciarpa. Cos'è un cadavere? Risposta d'odio: «Una vita vuota». Prima ammissione dell'avvocato Luigi Follieri, difensore di Anna Maria: «No, mai notato nessun segno ■ pentimento. Ma è come ■ non se ne rendesse conto». Carabiniere: «Sono lucide. Precise. Incredibili». Sottolineiamo: incredibili. Ricordano tutto, i colori, le scarpe, i particolari. Dichiarazione di Follieri: «E' tutto così strano. Anche gli interrogatori che fanno sono strani, le chiedono di tutto». Dieci ore, ■ alla fine quando giudice e inquirenti si alzano stremati, la ragazza è tranquilla. «Nessuna vergogna». Mai mai mai. Racconto di Anna Maria: «Trovata la sciarpa e gli occhiali, Mariena ha messo sulla pancia di Nadia una lettera che avevamo preparato prima, in cui c'era scritto che Nadia voleva suicidarsi perché omosessuale. Questo suggerimento di scriverlo nella lettera me l'ha dato sempre il padre di Mariena. Noi abbiamo scritto quella lettera ■ due o tre volte. La scritta l'ho pensata io e l'abbiamo rielaborata insieme. La lettera l'ha battuta ■ macchina Mariena, con la sua macchina da ■. L'abbiamo anche fatta firmare a Nadia, dicendole che esaminando la sua firma la sorella di un'amica di Mariena, che studiava psicologia all'università, ■ ■ grado ■ delineare la ■ personalità».

Avete notato? C'è sempre una beffa, un tocco di più. Dichiarazione dell'avvocato Follieri: «La ■ strana di questa vicenda so■ i personaggi». Non soltanto le tre ragazze. Le due che uccidono si presentano dopo a casa della madre ■ Nadia con le patatine in mano. «Venite ■ casa, Nadia sta male». Comincia la sceneggiatura del suicidio. Ci cascano anche il padre della Botticelli, ex carabiniere, e il fratello della Botticelli, ex carabiniere. E va avanti fino al giorno dopo. Due telefonisti anonimi avvisano gli inquirenti: «Guardate che è un omicidio». Il primo telefonista sarebbe un pensionato vicino di casa. Il secondo potrebbe ■ questo signore, 38 ■■. Anonimo: «Dovrebbero offrire una cena ■ quelli che hanno avvisato il 113». Perché? «Ma mi spiegate voi perché solo alle ■ del mattino del giorno dopo, le indagini cominciano lentamente? Perché questo buco?» Primo dubbio. Secondo dubbio? «C'è stata lotta, ci sono state urla? Credo di sì. Nessuno ha sentito. Lo vedete questo paese? Vi sembra possibile?» Occhi girati attorno. Strade assolutamente deserte. Un vecchio ciondolante in fondo alla discesa. Solo il vento che passa. Una persiana che sbatte. ■ vecchio ci chiede una sigaretta, lo sentiamo bene da laggiù, in questo silenzio. No. Non è possibile.

Terzo dubbio? Anonimo: «Il delitto. L'autopsia ha stabilito: strangolata con le mani. Ma chi l'ha strangolata?». Anna Maria lo racconta: «Mariena». Anoni■: «Anna Maria racconta di un sogno. Il sogno è una lettura che va fatta più attentamente. Quello del sogno è una persona reale che la Botticelli copre ammantando di una visione onirica. Per non dire la verità ora dice una bugia. ■ perché può fare una cosa simile? O per paura. O perché è sentimentalmente coinvolta». E Mariena perché lo farebbe? «Perché è succube, perché obbedisce». Cioè, c'è una terza persona? «Un'altra persona che potrebbe aver ordinato davvero ■ delitto, e ■ nel sogno». Sì, ma perché? «La verità, la sanno solo loro due, la devono dire loro». Suggerimento dell'anonimo telefonista: «Droga e ■. Cercate una risposta nei dieci milioni che la Botticelli avrebbe ■ un modo ■ nell'altro fatto sparire».

Dall'anonimo ai racconti di paese Nadia, la vittima, frequentava la chiesa. Anna Maria, bellissima e perfida, tutte le domeniche andava con il papà al cimitero. Nadia non aveva un ra■. Anna Maria ■ fidanzatino che lavora alle pompe di benzina. Si chiama Francesco Forleo. Ricorda: «Decideva tutto lei. Anche se voleva salutarmi». Ma chissà se è tutto vero, e cosa c'è di vero. I paesi ■ terribili. Come le voci, come ■ calunnie. Dall'interrogatorio di Anna Maria: «Così decidemmo di comune accordo le modalità per uccidere Nadia». Prima, avvelenarla con la coca cola. Il tentativo va a male perché Nadia è indisposta e non vuole bere niente. Il racconto: «Arrivati a Castelluccio Nadia ci salutava ■ rientrava a casa mentre io e Mariena ci siamo rammaricate per come erano andate le cose. Nei giorni successivi parlavamo sempre dello stes■ fatto, rielaborando un altro progetto per ucciderla». Alla fine, la convincono ■ venire nel garage di Anna Maria. Preparano i compiti tutte assieme. Nadia ha ■ volto ■ banale. Che cos'è mai la vita. «Restammo ■ studiare fino ■ poco prima delle sette...».

Pierangelo Sapegno

Ieri quattro scosse tra il terzo e il quinto grado Mercalli, da sabato ne sono state registrate 46. Ora nevica sui container

Terremoto, arrivo un decreto per ricominciare a vivere

Alla Camera le misure urgenti per Umbria e Marche, ma la terra non smette di tremare

ROMA. Quattro scos■ tra il ■ e il quinto grado della scala Mercalli e poi, in serata, la neve, hanno afflitto la terza giornata di primavera dei terremotati di Marche ■ Umbria e convinto la prefettura di Perugia a disporre «misure precauzionali per rafforzare il dispositivo d'intervento». Sono ■ le scosse registrate da sabato pomeriggio e se è vero, come afferma padre Martino dell'osservatorio di Perugia, che «la crisi ■ ■■ affievolendo», è anche vero che ogni scossa, oltre ad accrescere la paura, allontana sempre più nel tempo il momento in cui si potrà dare il via alla ricostruzione.

I ■■■■■ DA MODIFICARE. Perché i lavori di ricostruzione possano avere inizio è necessario ■■ la ■■ smetta di tremare, ma è necessario anche effettuare alcuni rilievi che richiederanno ancora del tempo. E' stato il sottosegretario Franco Barberi a rivelare che nei centri di Fabriano, Sellano ■ Nocera Umbra ■ parametri della ricostruzione potrebbero essere modificati». E' in corso, infatti, un'indagine della Protezione Civile chiamata microzonazione, «per verificare ■■ l'intensità delle onde sismiche è più alta a causa del terreno». Dall'indagine ■■■■ emergendo indicazioni problematiche per Sellano e Nocera Umbra, in particolare si pensa che la geologia del posto e le caratteristiche ■■ terreno abbiano amplificato gli effetti del terremoto». Se questo risulterà confermato, nei gi■ di ormai poche settimane, bisognerà che i progetti per la ricostruzione in queste ■■ vengano inaspriti e i criteri siano più rigorosi e severi dal punto di vista della sicurezza».

SOLI CON LE SCOSSE. Nel campo-container di Verchiano il morale ■ basso. Sandra Allegrini, ■ capo-campo lo ammette: «Dopo le ultime scosse psicologicamente siamo ricrollati. Risentiamo le ■■ con ■ stessa violenza dell'inizio, prima del 26 settembre, e abbiamo paura che adesso ricomincerà. Sabato sera ■ gente si è sentita male e ora, dopo che la Protezione Civile ha smantellato tutto, ci siamo ritrovati soli ■ senza niente. Non c'è un punto d'emergenza e nemmeno ■■ pronto soccorso vicino. Fino ■ un mese fa c'era la Croce Rossa. Era una presenza rassicurante. La fase dell'emergenza è stata gestita molto bene, ma occorre gestire anche il dopo-emergenza».

Il sottosegretario Franco Barberi

ASSISI, ■■■■ E ■■■■■■■. «Qui la situazione è tranquilla - rassicura il sindaco Giorgio Bartolini - Le scosse di questi ultimi due giorni non le ho proprio sentite». «Non ci volevano proprio - si lamenta, invece, Carlo Angeletti, proprietario del ristorante San Francesco, di fronte alla Basilica - in questi due giorni ho notato una leggera flessione di presenze. Se si pensa che rispetto ai primi mesi dell'anno scorso abbiamo dimezzato il fatturato, è ovvio che ■ ■ preoccupi dell'eccessivo clamore». E' il presidente della Regione Umbria, e commissario governativo per la ricostruzione, Bruno Bracalente, a rivelare un'emergenza di Assisi: «un problema-frana che interessa parte dell'ospedale sul quale, per il Giubileo, contiamo di intervenire per un potenziamento».

«QUANDO FINIRA'?». E' meglio ■■■ pronunciarsi. Viene da Oliviero Lolli, membro del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Geologi, consulente della Regione Umbria, l'invito a non illudersi. A coloro che vivono ■ case dichiarate agibili ■ assistono, impotenti ■ impauriti, all'aprirsi delle crepe, spiega: «Se il ritorno a ■■■ ■ stato autorizzato, se non vi sono segnali di pericolo riconosciuti e motivati dagli esperti, si può ■■■re tranquilli. ■ peggio sembra passato, ma sulla fine del terremoto è prudente non pronunciarsi».

IL DECRETO ALLA CAMERA. Ha avuto ini■■ ieri l'esame alla Camera del decreto sulla ricostruzione nelle zone terremotate di Umbria ■ Marche. Il relatore, Sauro Turroni dei Verdi, ha chiesto l'approvazione in tempi stretti invitando i gruppi parlamentari a ritirare gli emendamenti: «Non possiamo permetterci di mettere a repentaglio questo decreto», ha sottolineato.

Flavia Amabile

Allarme da uno studio: i disturbi dell'alimentazione colpiscono con maggior frequenza gli uomini

Anoressia, allarme maschile

Sono due milioni gli italiani a rischio

IDENTIKIT DELL'ANORESSIA

CHI VIENE COLPITO:
Una ragazza su 50, le anoressiche sono 800 mila.

L'ETA' CRITICA
Le ragazzine fra i 13 e i 14 anni e le giovani trai 14 e i 18 anni.

LE CAUSE
Depressione, disturbi di tipo ossessivo e complessivo, dell'organizzazione della propria personalità, conflitti di famiglia.

QUANTO [redacted]
Può durare periodi brevi, ma anche due anni, fino a diventare cronico.

[redacted]ALE DI GUARIGIONE
Con adeguati interventi terapeutici è salita al 90%.

MORTI
Ogni anno 500 persone

Sotto accusa i modelli imposti dalla moda e dai genitori

Lo psicologo «Crisi di abbandono non risolta»

Sono [redacted] milioni i ragazzi e i giovani tra i 12 e i 30 anni che soffrono [redacted] problemi legati all'alimentazione

ROMA. Giovani fragili. Ragazze [redacted] ragazzi [redacted] vetro che al primo urto vanno in pezzi. Uno studio dice che sono due milioni, tra i 12 e i 30 anni, con gravi disturbi dell'alimenta[redacted]e: un milione [redacted] 200 mila affetti da bulimia, 800 mila anoressici.

Un altro milione a rischio di sviluppare una malattia che non è più soltanto femminile, ma colpisce i maschi con maggior frequenza rispetto al passato.

I dati emergono dall'ultimo rapporto del Centro italiano disturbi alimentari psicogeni, del professor Michele Campanelli, membro della Commissione di studio del ministero della Sanità per anoressia e bulimia.

Il medico, negli ultimi dieci anni, ha tenuto sotto osservazione e in cura [redacted] soggetti, e [redacted] ha dubbi sulle cause della patologia: genitori distratti, permissivi e confusi, «in genere [redacted] sessantottini» e mondo della pubblicità e della moda, che ha imposto la sua verità: magrezza uguale bellezza. «C'è all'origine - spiega Campanelli - una crisi abbandoni[redacted] irrisolta che va, durante la pubertà, ad interagire con falsi modelli sociali». Il professore ha anche polemizzato con il Nobel Rita Levi Montalcini [redacted] con la sua teoria: è tutta colpa di un gene.

Pallidi consensi tra psicologi e psichiatri, peraltro tutti d'accordo nel dissentire da Ri[redacted] Levi Montalcini, alle teorie del professor Campanelli, e qualche voce contraria.

Studiosa della coppia, Gianna Schelotto si dice molto scettica nell'attribuire sempre ai genitori la causa dei grandi problemi. «Tra l'altro - osserva la psicologa -, più li colpevolizzi, più li confondi». Bulimia, secondo lei, è un bisogno di riempire i vuoti dell'esistenza, ma non solo [redacted] non necessariamente affettivi. «C'è anche un vuoto di valori - dichiara - e il giovane di fronte ai modelli che la società gli impone vive un terribile senso di svuotamento».

Per capire bulimia e anoressia, secondo lo psicoterapeuta Raffaele Morelli, bisogna partire dai simboli: il nutrimento è il simbolo primordiale dell'uomo, come a dire «divento quel che mangio». «Continuando a ragionare per simboli, la nostra epoca - sostiene il medico - non nutre più e il cibo che offre è tossico. Ecco che i giovani mangiano quel che gli diamo e poi lo vomitano. Perché? Non offriamo cibo a un'altra parte di loro, quella dello spirito, della mente profonda. Quand'erano bambini, abbiamo promesso che sarebbero diventati gli eroi delle fiabe, [redacted] poi li abbiamo nutriti solo con una realtà cattiva. Il cibo guasto si vomita».

Che fare, allora? Morelli propone di restituire al giovane il mondo magico [redacted] di fargli capire l'unità di se stessi: non una bocca, due occhi, uno stomaco. Ma un essere che ha bisogno di nutrimento comple[redacted]: per il corpo e per l'anima. «Il cibo - osserva la psicologa Maria Rita Parsi - [redacted] la prima forma di comunicazione. Condivido l'osservazione [redacted] Campanelli sui modelli negativi della moda, un po' meno quella sui genitori sessantottini: molte donne, in quel periodo si riappropriarono della maternità, dell'allattamento al seno. A meno che non si voglia parlare della degenerazione della famiglia. Questa sta alla base di tutti i mali dei ragazzi». E a ben vedere, secondo Maria Rita Parsi, anche la moda altro non è che lo specchio della società: «Insomma, una sindrome "uroboro", il serpente che si morde [redacted] coda».

La moda, dunque, propone quei modelli perché rispecchiano la fragilità dei nostri ragazzi. «Quello che manca - dice lo psichiatra Paolo Crepet - è il nutrimento affettivo. Che c'entra il '68? La malattia c'è anche dove il '68 non c'è stato. I giovani vivono [redacted] spaventosa serie di vuoti affettivi in famiglia. Chiedete [redacted] un ragazzo qual è stata l'ultima volta che ha visto mamma [redacted] papà baciarsi con trasporto. La famiglia [redacted] luogo dove s'imparano amore, passione, ma si regge sul controllo. E questo è il disturbo alimentare: controllo, del peso, portato all'os[redacted].

Daniela Daniele

Il dietologo: non dobbiamo insegnare come dimagrire

Ridare del tu al cibo

PRIMA era[redacted] solo le donne ad [redacted] anoressiche, [redacted] è la volta anche dei maschi.

Dimagriscono a più non posso [redacted] se ci si arrischia a dire loro che sono troppo magri, si arruffano come dei galli da combattimento.

La nostra società insegna ai nostri giovani che bello è essere in forma e bellissimo [redacted] magri, da silfidi, senza rotondità, asessuali.

Noi dietologi [redacted] accontentiamo, [redacted] spesso alcuni lo fanno senza prestare eccessiva attenzione ai sistemi di terapia utilizzati. «Vuoi dimagrire, bene allora oltre a fare una dieta, rimpinzati di pillolacce dimagranti che tolgono la fame, piene di amfetamine e ormoni col condimento [redacted] diuretici [redacted] di farmaci per diabetici».

Questo potrebbe [redacted] spaccato di una visita da un «pillolaro». Questi ragazzi dimagriscono subito [redacted] appena ritoccano col pensiero il normale cibo, ingrassano più di quanto hanno perso. Ecco un'altra [redacted] di istigazione all'anoressia, dopo una fase [redacted] bulimia, dove si mangia a dismisura, per reazione ai chili ripresi.

Tutti vogliono dimagrire, essere belli, magri e in forma ma pochi spiegano a costoro che [redacted] magri non significa essere in forma.

Il peso ideale è un peso teorico, a cui si mira [redacted] pensiero noi dobbiamo invece fermarci prima. Dobbiamo tendere a raggiungere quel peso giusto, equilibrato che effettivamente ci fa essere in forma e quindi belli.

Non è possibile tollerare l'alternanza di fasi anoressiche assolute, [redacted] evidenti fisici da lager, a quelle bulimiche più sfrenate con sederoni felliniani. Nella fase anoressica le mestruazioni diventano [redacted] sogno; scompaiono e non riappaiono più a volte per anni. Se noi dietologi tentassimo di rimetterle nel giusto binario con la sola prescrizione del più equilibrato regime dietetico possibile, otterremmo un flop. Un grande insuccesso, [redacted] spesso capita. La giusta soluzione è quella del lavoro in équipe, fra psicologo, psichiatra e dietologo.

Una dieta deve servire al paziente a ridare del «tu» al cibo, [redacted] costrizione, perché ormai le ragazze (ma anche i ragazzi) conoscono a menadito le calorie, le diete alternative, quelle vegetariane e quelle macrobiotiche; quelle del minestrone [redacted] quelle del fantino e così via.

Non abbiamo bisogno di insegnar loro come dimagrire, dobbiamo far capire loro quando il dimagrimento è in sintonia [redacted] la piena salute e quando invece provoca danni, a volte irreversibili.

Meglio comunque iniziare a far mangiare loro un po' di tutto che mangiare solamente ciò che fa bene. E' restrittivo ma alla lunga, grazie al lavoro in team, ripaga.

Il mio sogno di dietologo è che anche lo Stato si accorga finalmente che l'anoressia [redacted] la bulimia sono malattie da trattare come sanità pubblica con [redacted] protette e non da lasciare solamente ai privati.

Giorgio Calabrese

Verso l'Argentina

[redacted]

ROMA. Il professore Luigi Di Bella [redacted] partito ieri sera per [redacted] Aires. Nella capitale argentina si fermerà «solo qualche giorno, il tempo necessario per una serie di appuntamenti e incontri fissati nelle ultime settimane», ha detto un portavoce. Un viaggio di avanscoperta, ma non è detto che rimanga tale. «Vorrei sperare di tornare - ha detto il professore, ospite della trasmissione "Porta [redacted] porta" in onda ieri [redacted] -. Intanto, quanto [redacted] getto [redacted] premesse per potermi stabilire all'estero. Essere costretto ad andarsene per questioni ingiuste non [redacted] bello». Il professore ha quindi ribadito la [redacted] contrarietà al decreto approvato dal Senato che, a suo parere, ostacola il suo metodo. «L'inganno si nasconde nelle finezze interpretative. I trabocchetti sono nelle pieghe del provvedimento», ha spiegato Di Bella, per il quale [redacted] questo documento il medico «è ostacolato e minacciato» e viene tradito il rapporto di fiducia tra paziente e medico costringendo quest'ultimo [redacted] riempire [redacted] quantità di moduli e denunce. Una posizione contestata dal presidente dell'ordine dei medici Aldo Pagni, ospite in trasmissione, che ha confermato la validità del consenso informato [redacted] paziente. Quanto alla sperimentazione avviata, Luigi Di Bella ha ribadito le sue perplessità [redacted] figlio Giuseppe ha parlato della opportunità di «rivedere tutta la sperimentazione perché fatta su casi pretrattati». «Chiediamo allora - ha detto - la fase tre».

Toni molto accesi nello scambio di battute tra Di Bella e i professori Tirelli e Aglietta dei centri di sperimentazione di Aviano [redacted] Torino. Al centro dello scontro la documenta[redacted] scientifica della terapia Di Bella. «Le riviste [redacted] tutte squisitamente baronali», «non ho fatto strada grazie ai kg di carta pubblicati», «la statistica è fatta per portare il cavallo dove si vuole»: Di Bella ha ribadito la [redacted] sfiducia nei per[redacted]i tradizionali esprimendo perplessità anche su come vengono preparati i farmaci usati nella sperimentazione. «Gli inconvenienti nell'applicazione della [redacted] nella preparazione dei farmaci», ha detto, auspicando un intervento [redacted] controllo dei Nas.

Alla trasmissione, registrata a Modena, hanno partecipato, tra gli altri, anche il presidente di Farmindustria Nazzari e il presidente dell'ordine [redacted] farmacisti Leopardi. Il primo ha assicurato che le aziende si stanno attrezzando per aumentare la capacità produttiva di somatostatina (nel '96 2000 fiale, nel '97 [redacted]0 fiale, nel solo mese di gennaio 42.000 fiale), il secondo ha reso noto che in Italia le farmacie attrezzate per le produzioni galeniche sono 2000 (su 16.000).

Intanto [redacted] arrivato alla Camera il testo del decreto del ministro della Sanità Bindi approvato venerdì dal Senato e che regolamenta la sperimentazione del metodo [redacted] Bella. Venerdì il Tar del Lazio deciderà in un'udienza straordinaria se confer[redacted] Giuseppe Benagiano, diretto[redacted] dell'Istituto superiore di Sanità, nella carica di commissario ad acta per l'esecuzione dell'ordinanza sulla somministrazione gratuita della somatostatina [redacted] ambito ospedaliero ai malati terminali. E i medici dell'Aian (Associazione italiana assistenza a malati neoplastici) hanno deciso, come Di Bella, di «sospendere ogni nuova visita e prescrizione» fino a che il decreto sulla sperimentazione del mdb non sarà rivisto.

[r. cri.]

Le soluzioni dei giochi sono rinviate per mancanza di spazio

Rimini, corso dell'Usl per i discotecari: solo conoscendo si può prevenire

[redacted] lezione di [redacted]

Per aiutare [redacted] giovani a capire [redacted] rischi delle droghe

IL [redacted]

NOME COMUNE	NOMI DI STRADA
PSICHEDELICI	
LSD (LSD 25 e 49)	Acid, Sugar, [redacted] pane, blotter, illusion
Funghi (Psilocibina)	Shrooms, magic mushrooms
MDA, [redacted] (MDM), [redacted], MOE, ecc.	Ecstasy, Rave, love drug, Adam, Eva
U4Euh	Euphoria
Sinsemilla	Sens, skunk weed, ganja
STIMOLANTI	
Cocaina HCL (cloridrato)	Coke, blow, toot, snow, flake, girl, lady
[redacted] base libera (fumabile)	Crack, [redacted]e, rock, basay badya, pasta, hubba, bazooko, pestillos
Metamfetamina	Crank, meth, crystal
INALANTI	
Popper	Popper

RIMINI. Discotecari, disc jockey, pr e cubiste a lezione di sballo. Materie di studio: le nuove droghe, l'alcol e i loro effetti. Solo una profonda co[redacted] dei rischi [redacted] delle conseguenze prodotte da ecstasy, [redacted]caina e varie droghe dell'amore [redacted] spopolano [redacted] queste notti di fine millennio consentirà di tenere sotto controllo i giovani clienti. E di prestare, laddove [redacted] renderà necessario, [redacted] primo, qualificato, intervento di soccorso.

Programmi e obiettivi del Corso di formazione per operatori e gestori delle discoteche, prima iniziativa del genere promossa sull'intero territorio nazionale, [redacted] stati presentati ieri mattina nella sede della Regione Emilia-Romagna. Proprio dalla Regione e dall'azienda Usl [redacted] Cesena [redacted] partito l'idea di formare discotecari e disc jockey che ha subito trovato la piena collaborazione del sindacato locali da ballo, [redacted] Silb. Così dal prossimo 7 aprile al 18 maggio all'ospedale Bufalini di Cesena, medici e studiosi qualificati sveleranno, anche col supporto di filmati e interviste, i modi per conoscere, prevenire e affrontare l'uso dei nuovi cocktail chimici che alimentano il mercato dello sballo.

A coordinare il programma di studio è stato chiamato il dottor Giovanni Giannelli, responsabile del Sert di Cesena e coordinatore del gruppo Nuove Droghe dell'Emilia-Romagna: «Cercheremo [redacted] fare in modo - spiega - che fra gli operatori sanitari e del mondo della notte ci sia [redacted] interscambio di informazioni. E' fondamentale questo, perché il mercato delle nuove droghe cambia e si sviluppa con tale rapidità che occorre poter contare sul maggior [redacted] possibi[redacted] di informazioni. E' chiaro che nel [redacted] dei nostri incontri non mancheranno momenti incentrati sulla prevenzione, qualità della vita e modelli comportamentali. Prenderemo in considerazione anche l'alcol, consumato per arrivare allo sballo».

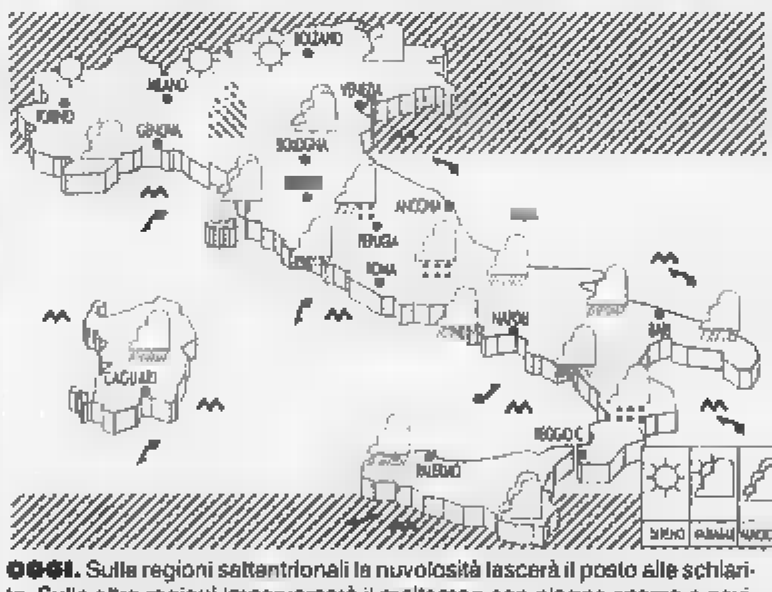
Appena nato, il mercato delle nuove droghe si [redacted] subito sviluppato. Secondo [redacted] stime ufficiali i «consumatori del sabato [redacted] ecstasy nei tradizionali luoghi di ritrovo giovanile hanno raggiunto le 100 mila unità in tutta la Penisola, mentre in Emilia-Romagna [redacted] consumatori di nuove droghe in carico ai servizi regionali tossicodipendenze [redacted] passati, nel giro di cinque anni, da [redacted] 1615. Numeri che fanno accapponare la pelle se si considera che la comparsa sul mercato italiano delle cosiddette «nuove droghe» risale ad una decina di anni fa. «Ma [redacted] solo da due-tre anni - puntualizza il responsabile del Sert di Cesena - che hanno veramente preso pie[redacted]. Poco tempo, ma già sufficiente per spingere tutti coloro che sono impegnati nella lotta contro la droga, e le tossicodipendenze in generale, a lanciare il grido d'allarme. Fra le comprensibili ragioni, una in particolare. Ectasy e derivati anfetaminici sono infatti chiamati droghe socializzanti: [redacted] la loro immagine pulita, distante anni luce da quella minacciosa che accompagna da sempre l'eroina, si sono rapidamente diffuse soprattutto fra i ragazzi dai 17 ai [redacted] anni. Rese ancor più appetibili dal [redacted] abbordabile (una pasticca [redacted] circa [redacted] mila lire), le nuove droghe si [redacted] imposte [redacted]me il tipico carburante del sabato sera [redacted] bruciare [redacted] combinazione con alcol, tabacco, cannabis [redacted] cocaina. Nel giro [redacted] pochi anni, [redacted] nostro Paese ha scalato la classifica europea della diffusione di droghe fino al quarto posto. Immediatamente a ridosso di Inghilterra, Spagna [redacted] Olanda.

Franco Cicognani

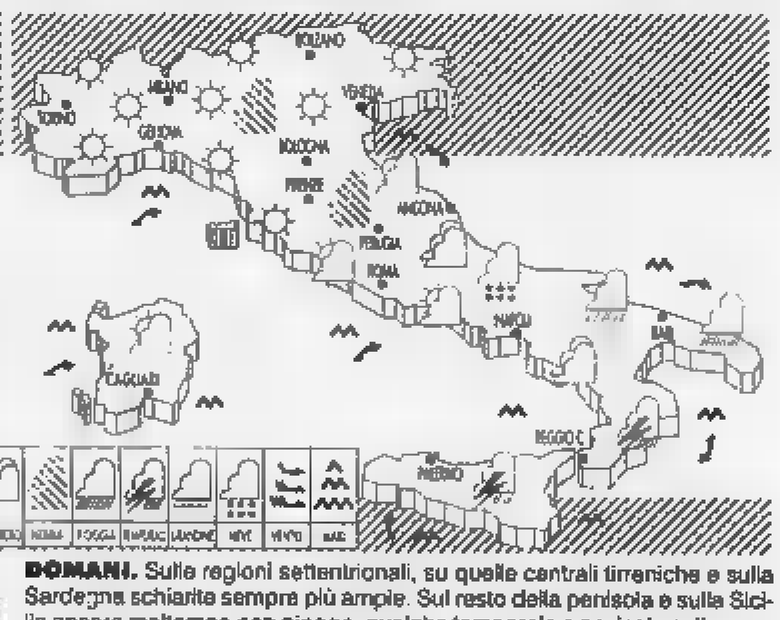
IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

RITORNO [redacted] Più che all'inizio della primavera sembra di essere tornati in inverno. Spira un vento freddo, la temperatura è rigida, pi[redacted] [redacted]i monti e sulle alture. Questa improvvisa e negativa congiuntura meteorologica, per fortuna sarà breve; si esaurirà al Sud entro la giornata di dopodomani quando la circolazione depressionaria, in intensificazione sul Tirreno, si sposterà verso lo Ionio e la Grecia. **Tendenza per dopodomani.** Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna tenderà a prevalere il cielo poco nuvoloso mentre al Sud insisterà della nuvolosità residua ma senza rischio di pioggia.



OGGI. Sulle regioni settentrionali la nuvolosità lascerà il posto alle schiarite. Sulle altre regioni imperverserà il maltempo con piogge sparse e nevicate [redacted] zone appenniniche, dalle Marche all'Abruzzo e Molise. Rinforzeranno i venti e diminuirà la temperatura.



DOMANI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna schiarite sempre più ampie. Sul resto della penisola e sulla Sicilia ancora maltempo con piogge, qualche temporale e nevicate sulle zone appenniniche ma con tendenza al miglioramento dal pomeriggio-sera.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	7	Bologna	5	10	Bari	1	11
Bolzano	np	np	Firenze	0	10	Napoli	0	12
Verona	4	6	Pisa	0	11	Potenza	-2	5
[redacted]	4	9	Ancona	0	11	S.M. Leuca	2	9
Venezia	2	8	Perugia	-1	11	R. Calabria	4	14
Milano	3	6	Pescara	1	10	Palermo	8	15
Torino	3	6	L'Aquila	-4	6	Catania	-2	14
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	1	11	Messina	8	13
Genova	7	10	Roma Fium.	1	12	Alghero	7	13
Imperia	10	13	Campobasso	-3	6	Cagliari	7	15

CITTA' ESTERE

	[redacted]	max			min	max	
Amsterdam	4	8	nuvoloso	Lisbona	11	23	sereno
Atene	3	10	variabile	Londra	7	11	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	[redacted]	20	nuvoloso
Berlino	-2	7	sereno	Madrid	8	24	sereno
Bruxelles	5	8	nuvoloso	Montreal	-8	-3	nuvoloso
Bucarest	-1	4	variabile	[redacted]	-4	-1	sereno
Budapest	-2	6	[redacted]	New York	1	3	nuvoloso
Buenos Aires	19	27	sereno	Nizza	10	11	nuvoloso
Copenaghen	-1	4	sereno	Parigi	4	10	nuvoloso
Dublino	6	[redacted]	[redacted]	Pechino	1	16	sereno
Francoforte	4	10	variabile	Praga	-1	4	variabile
Gerusalemme	6	15	sereno	Rio de Janeiro	25	33	nuvoloso
Ginevra	1	7	variabile	Sofia	-3	2	neve
Helsinki	-10	3	sereno	Sydney	22	31	variabile
Johannesburg	16	30	variabile	Tokyo	3	13	nuvoloso
Il Cairo	12	22	sereno	Varsavia	-5	3	variabile
Istanbul	1	3	neve	Vienna	-2	6	sereno

Concessionari Alfa Romeo

Aut. Min. Rich.

DAL 25 AL 28 MARZO I CONCESSIONARI ALFA ROMEO VI INVITANO A PROVARE LA GAMMA ALFA ROMEO.

In più potrete vincere uno dei 207 corsi di guida sicura che selezioneranno i piloti di Alfa 146 per una gara del C.I.V.T.

"SICURI SULLA STRADA, SULLA PISTA" 1998. Dal 25 al 28 marzo, guidare Alfa Romeo è ancora più emozionante. Parte "Sicuri sulla strada, sicuri sulla pista", la grande iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo aperta a tutti gli appassionati di guida sportiva e sicura. **BASTA UN TEST-DRIVE.** Per partecipare a "Sicuri sulla strada, sicuri sulla pista" è sufficiente effettuare una prova su strada presso i Concessionari Alfa Romeo con una vettura della gamma dal 25 al 28 marzo.

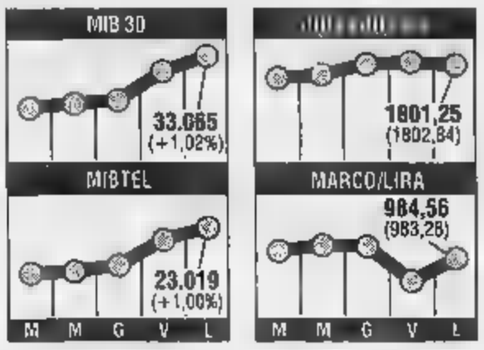
PER VINCERE 207 CORSI GRATUITI DI C.I.G.S. Dopo il test-drive dai Concessionari, potrete compilare una cartolina. Parteciperete così all'estrazione di 207 corsi gratuiti al Centro Internazionale Guida Sicura. **E PARTECIPARE AL C.I.V.T. '98.** Al termine del corso, tra tutti i partecipanti saranno selezionati i 18 piloti (9 effettivi e 9 riserve) che correranno con Alfa 146 1.8 T.S. in alcune gare del Campionato Italiano Velocità Turismo '98. L'emozione di guidare Alfa Romeo ora è ancora più grande.

ORIGINALI

MICHELIN SAVA SELENIA MOTOR OIL

Concluso l'aumento di Saipem

Si è concluso «con pieno successo» il collocamento di quasi 120 milioni di azioni Saipem. L'operazione ha fatto scendere l'Eni al 43% della Saipem e ha fatto incassare al «cane a sei zampe» oltre 1100 miliardi di lire. Il collocamento è stato effettuato a un prezzo di 9900 lire per azione, che rappresenta uno sconto di oltre 1500 lire rispetto alle quotazioni di questa mattina. La *green-shoe* (cioè la riserva per soddisfare la domanda in eccesso) è stata completamente esercitata e in questo modo la quota Eni in Saipem scende dal 66% al 43%. L'operazione era articolata in un aumento di capitale nella forma di azioni già detenute dall'Eni. L'aumento di capitale di 40 milioni di azioni ordinarie, spiega una nota dell'Eni, è stato integralmente sottoscritto per un ammontare di 396 miliardi di lire. Inoltre l'Eni ha venduto 75 milioni di azioni ordinarie Saipem (15 milioni di titoli erano destinati a soddisfare maggiori richieste rispetto all'offerta base) per un corrispettivo di 742,5 miliardi di lire.



Wang si allea con Microsoft

La Microsoft Corporation e la Wang Laboratories, che recentemente ha acquisito la divisione informatica aziendale della Olivetti, Olsy, hanno annunciato un'alleanza nei settori del commercio elettronico e della consulenza informatica per le piccole, medie e grandi aziende. Secondo l'accordo, i cui termini finanziari non sono ancora stati resi noti, la Wang metterà in comune la propria «expertise» nel campo della consulenza aziendale, mentre la Microsoft fornirà il proprio «know-how» nel campo dei server Windows Nt, computer aziendali il cui segmento di crescita ha già superato i computer di tipo Unix. La nuova società di consulenza si dedicherà inizialmente alla formazione di 2.500 tecnici specializzati in sistemi Nt utilizzati nel settore dei servizi finanziari e nel commercio elettronico su Internet. L'operazione rappresenta l'ultima di una serie di iniziative della Microsoft per stringere alleanze strategiche nel settore della consulenza aziendale.

Microsoft Office 97
Per chi telefona al 167-231231

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Martedì 24 Marzo 1998 16

Se hai già un vecchio Office, Word o Excel risparmi il 50% con Office 97.

Le quotazioni salgono a 15 dollari al barile, ma secondo gli esperti non ci saranno ricadute inflattive in Occidente

Il petrolio s'accende dopo i tagli all'export

E il mercato premia le compagnie

MILANO. S'infiamma, all'improvviso, il fronte del petrolio. La produzione calerà e il prezzo del barile, da cinque mesi in caduta libera, ha recuperato un 15% circa: a Londra il Brent maggio è arrivato oltre i 15 dollari. Allo stesso tempo, si profila nelle Borse di tutto il mondo il boom dei titoli delle società petrolifere mentre gli analisti, almeno per ora, si mantengono scettici: se il cartello dei produttori non saprà mantenere compatte le proprie file, il greggio potrebbe scendere ancora. Ma, per il momento, l'esercito dei Paesi petroliferi sembra deciso a resistere. E si annuncia una settimana di fuoco in vista del vertice straordinario dell'Opec, previsto a Vienna per lunedì prossimo.

Dopo il blitz deciso domenica sera Arabia Saudita, Venezuela e Messico (i primi due membri influenti dell'Opec, il terzo grande produttore estraneo al cartello storico del petrolio), ieri altri Paesi petroliferi hanno aderito ai tagli nell'estrazione del greggio: Kuwait, Iran, Emirati Arabi, Libia, Algeria e Oman. Ma la lista, nel corso della giornata, si è allungata. A favore di una riduzione dell'export si è pronunciata anche la Norvegia, colosso del Mare del Nord, seguita dalla Nigeria, dal Qatar e dalla Malaysia. Infine, il messaggio più significativo, almeno sul piano politico, è arrivato dalla Russia di Boris Eltsin: il taglio delle estrazioni ha coinciso con il licenziamento del governo e parte dello zar Cremlino. Ed è in Russia, del resto, che la caduta degli introiti di valuta legati all'export di petrolio rischia di provocare le conseguenze peggiori.

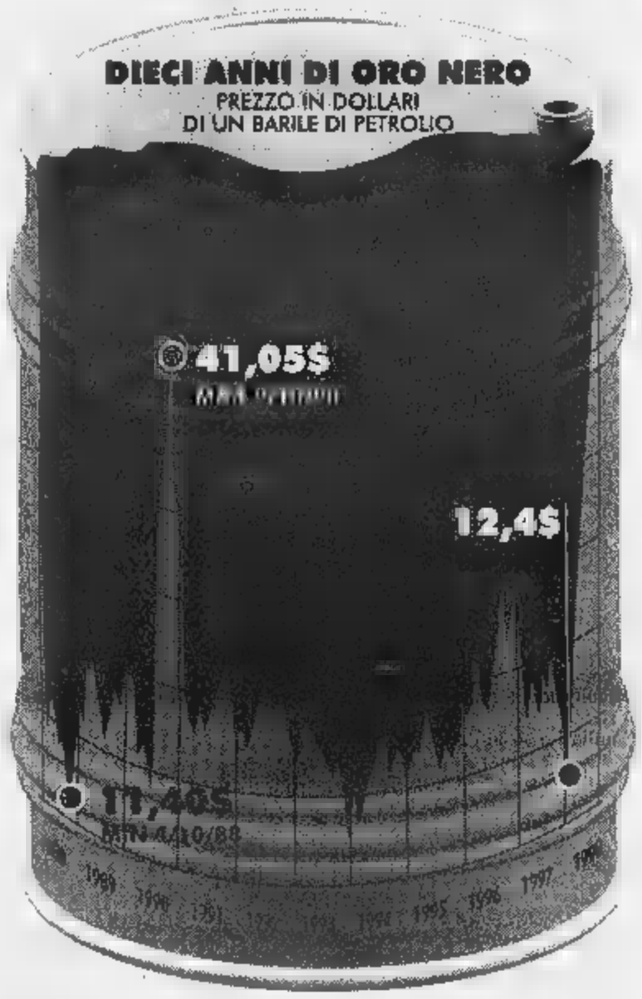
Il taglio produttivo deciso dai produttori è aggirato, almeno per ora, attorno a 1,5 milioni di barili, poco dell'obiettivo dei signori del greggio che, secondo le indiscrezioni che filtrano dall'Opec, si dovrebbe aggirare attorno ai due milioni di barili al giorno, ovvero al 2,7% circa della produzione mondiale. Un assestamento delle estrazioni così modesto, calcolano gli esperti, potrebbe consentire un recupero dei prezzi sufficiente a curare i conti dei Paesi produttori senza innescare parabole inflazionistiche ad Ovest.

Negli ultimi cinque mesi il greggio, del resto, è scivolato sotto ogni previsione: dai 21-22 dollari di ottobre si è passati, nella seconda settimana, ad un prezzo medio inferiore ai 12 dollari, ovvero ai minimi da nove anni a questa parte. Le ragioni? La crisi economica del Far East, innanzitutto, che ha tagliato i consumi dell'area economica più effervescente e, fino a ieri, meno sensibile ai problemi del risparmio energetico (Cina in testa). La risposta flessibile dell'Occidente, dove la ripresa ha caratteristiche diverse dai cicli economici del passato: non ripartono, almeno per ora, i consumi e l'incremento del pil sembra meno collegato che in passato all'energia tradizionale e più ai chip. Il risultato è che, nel primo trimestre del '98, la domanda mondiale si è assestata attorno ai 75 milioni di barili al giorno a fronte di una produzione di 77 milioni.

Sul fronte dell'offerta, in questi mesi, in effetti il fronte dei produttori si è presentato in ordine sparso. Non solo il mercato ha registrato il rientro, seppur timido, del greggio iracheno. Ma, per giunta, il cartello dell'Opec è stato in grado di imporre la disciplina al proprio interno: la produzione, da novembre ad oggi, è addirittura aumentata del 10%, con il risultato di favorire la caduta dei prezzi del greggio.

Proprio la fragilità del fronte dei produttori, alle prese con gravi problemi di bilancio (come Malaysia e Indonesia) o, addirittura, di approvvigionamento di beni essenziali (come la Russia) rende gli analisti cauti sull'inversione di tendenza. Nonostante i balzi di ieri (a New York il brent ha aperto a 17,35 dollari al barile, il 16% in più), c'è chi prevede che nel '98 si potrebbe addirittura toccare il minimo sotto i dieci dollari. Per ora, comunque, i riflettori delle Borse si sono accesi sui titoli petroliferi, trascinati dalla speculazione e dalle raccomandazioni degli analisti. E' successo a Milano, dove l'Eni ha segnato un rialzo del 4% e anche a Wall Street dove Mobil, Texaco, Exxon e Amoco hanno registrato incrementi analoghi. Ancor meglio è andata per Bp (+8%) a Londra o per Elf (+5%) a Parigi.

Ugo Bertone



La scelta obbligata di Riad

PIANGONO le tigri asiatiche, ma non più le sole: ai loro lamenti si aggiungono ora quelli di altre tigri finanziarie, le potenze petrolifere del Golfo. Il prezzo del greggio precipita, è sceso del quaranta per cento negli ultimi cinque mesi e l'Opec - l'Organization of Petroleum Exporting Countries - tenta disperatamente di frenare la caduta. Neppure l'inverno, e il suo maggior consumo di petrolio, è riuscito a puntellare il prezzo. Tradotta in soldoni, questa frana significa che, dal primo gennaio, le entrate dei Paesi Opec scemano di milioni di dollari al giorno rispetto al medesimo trimestre del 1997. Così è giunto il momento di correre ai ripari.

L'ombra del caro-petrolio minaccia da tempo l'Occidente industriale e tuttavia le notizie dei ribassi di queste ultime settimane sono giunte egualmente gradite. Ma non per tutti. Gli Stati del Golfo sono sempre stati prodighi clienti delle industrie europee e americane, adesso la loro febbre di consumi stava gradualmente attenuando. Con il prezzo del petrolio sprofondato in meno di tre mesi da 18 dollari il barile a 12 soltanto, il livello più basso da nove anni a questa parte, sono stati costretti tutti, Stati e cittadini, a riesaminare i propri bilanci. Sono calate le importazioni, si rarefatti gli ambiziosi progetti nel settore edilizio, sono diminuiti persino i posti di lavoro per migliaia di asiatici ansiosi di emigrare. Adesso si taglia il produzione, si spera che aumentino i prezzi e che la tendenza subisca una decisa inversione.

Per l'Occidente, le conseguenze di una crisi dei Paesi produttori non sarebbero comunque state inquietanti come nel caso asiatico, l'unica eccezione è l'industria militare. Le notizie più allarmanti giungono dall'Arabia Saudita, il massimo produttore mondiale di petrolio e il massimo acquirente mondiale di armi, e spiegano perché proprio Riad si sia fatta motore del tentativo di aumento del prezzo del greggio. Il regno del deserto estrae ogni giorno oltre 8 milioni e mezzo di barili, per cui ogni dollaro in meno del prezzo infligge una perdita di 2 miliardi e mezzo di dollari l'anno. Con un deficit che supererà certamente i previsti 5 miliardi di dollari e con un quarto del bilancio destinato a spese militari, Riad taglierà senza dubbio le ordinazioni di armi. Troppi sono gli squilibri finanziari e troppe cominciano ad essere le tensioni politiche.

Decisioni simili sono sul tavolo di tutti gli altri Signori del Petrolio nel Golfo. L'intera regione vive di petrolio, è il ossigeno, ogni attività economica è legata, in qualche modo, all'Oil Business. Dall'inizio di febbraio, la Borsa saudita è calata del dieci per cento, quelle del Kuwait e di Bahrain del cinque. I pronostici degli esperti accrescono il pessimismo della regione. La domanda asiatica di petrolio è ridotta dalla bufera economica. Dopo il mite inverno, i serbatoi europei sono ancora pieni di greggio. Grazie ai nuovi accordi con Baghdad, il greggio iracheno irromperà tra non molto sul mercato. L'Opec sapeva di avere una sola arma per risolvere la crisi: concordare un più basso tetto collettivo di produzione e ottenere che tutti lo rispettino. Ha tentato innumerevoli volte, senza successo. Adesso ci riprova di nuovo. E se avrà successo, se saprà attirare a sé anche i produttori non soci, tutte le carte in tavola potrebbero presto essere ribaltate.

Mario Ciriello

INTERVISTA

PARLA MOSCATO PRESIDENTE DELL'ENI

«Ora l'Opec è alla ricerca della leadership perduta»

L segnale politico è che i Paesi Opec stanno cercando di riprendere le redini del mercato del greggio. La considerazione più pratica è che un aumento della benzina è inevitabile. Guglielmo Moscato ricostruisce a caldo i retroscena possibili della mossa che ha portato i maggiori Paesi produttori di petrolio a proporre una stretta ai rubinetti dell'oro nero per far risalire il prezzo del barile. «Ci aspettavamo - spiega il presidente dell'Eni - che l'Arabia Saudita si muovesse per tentare un accordo in questo senso con qualche altro Paese, soprattutto fra quelli non Opec. Ora dobbiamo attendere il 30 marzo e vedere come sarà finalizzata l'intesa. Se tutto andrà come annunciato, il prezzo potrebbe attestarsi su un livello fra i 15 e i 16 dollari».

Vede degli ostacoli sul cammino?

«Ci sono delle incertezze. Il Venezuela, per esempio: farà come promesso? Taglierà l'aumento della produzione che è andato al di là della quota che gli era stata assegnata in passato? Oppure continuerà a fare un po' a modo suo? E questo fosse il caso, potrebbe esserci una ritorsione dei sauditi. Come vede, non è una situazione facile».

Come siamo arrivati sino a qui?

«Lo scorso autunno l'Opec ha deciso di aumentare la produzione riducendo il prezzo. Poi devono aver perso il controllo [illegible]. All'inizio pensavano che il barile calasse di un paio di dollari: l'effetto della crisi asiatica e l'inverno più caldo del previsto hanno fatto sì che la discesa sia stata superiore alle attese. A fronte di una produzione così elevata, hanno scoperto che con gli aumenti di volume recuperavano quello che si stava perdendo con il prezzo. Così hanno deciso di giocare la carta di ridurre le estrazioni».

Se il 30 marzo ci sarà un'intesa, sarà il primo accordo corale da oltre dieci anni. Quale sarebbe il significato politico?

«Potrebbe essere che - ancora una volta - i Paesi dell'Opec riprendono a guidare il mercato, dimostrando di saper nuovamente determinare lo scenario in cui agiscono le compagnie petrolifere. I Paesi produttori potrebbero anche trovarsi in difficoltà».

Ci sono quindi anche dei rischi?

«L'intesa è auspicabile per i produttori, perché il mercato ha bisogno di regole: non può andare avanti in modo non controllato, perché questo disturba chi vive del fatturato del greggio. Al contrario, per i Paesi in difficoltà economica la possibilità di disporre di risorse a minor costo è certamente un vantaggio: se cambia il contesto, è tutto più complesso».

E per l'Italia?

«Dipendiamo molto dall'estero, dall'importazione. Se i prezzi restano bassi è meglio per l'inflazione, per la crescita e per tutto il resto».

La situazione può essere compensata da un più stretto rapporto con i produttori in graduale uscita dall'embargo, la Libia ad esempio.

«La Libia sta soffrendo molto il calo dei prezzi e ha deciso di ridurre qualcosa come 80 mila barili il giorno. Non è un problema significativo per l'Italia, si possono studiare delle alternative».

Come l'Iraq?

«Baghdad attende che le Nazioni Unite confermino l'aumento delle transazioni *Oil for Food*, sperano di raggiungere quota 4,5-5 miliardi di dollari. Questo significherebbe una produzione che in teoria potrebbe arrivare a quasi tre milioni di barili al giorno. In tal caso, potremmo contare su 2,5 milioni di barili dall'Iraq, sempre che le promesse - che sono positive - vengano rispettate. Loro lo danno per scontato, anche la capacità produttiva non è in grado di sfruttare l'aumento della capacità che potrebbe essere concesso».

Gli analisti ritengono che questo di domenica potrebbe essere solo il primo passo verso una riduzione più marcata. Che ne pensa?

«L'Arabia Saudita ha lanciato chiaro messaggio lo scorso autunno per dire "siamo in grado di controllare il mercato". Adesso spinge per una inversione di tendenza dopo che il prezzo è sceso più di quanto auspicato. Quando si arriverà ad una soglia di 15-16 dollari al barile potrebbe anche esserci una stabilizzazione».

Quali potrebbero essere le ripercussioni sui prezzi della benzina?

«Se ci sarà questa stabilizzazione dei prezzi del greggio, potremmo assistere ad una dei listini da parte di tutte le compagnie, per rispecchiare la nuova realtà di mercato. Tutto dipende dal livello a cui ci si fermerà. Posto che la prospettiva fosse quella di sedici dollari per un barile per un certo periodo di tempo - due o tre anni, magari - sarebbe necessario vedere gli effetti sui conti, sui volumi di vendita, e decidere di conseguenza sui prezzi della vendita al dettaglio».

Allora l'aumento è inevitabile?

«Non credo che si possa pensare ad un aumento di un mantenerremo intorno ai sedici dollari al barile».

Marco Zatterin

Il presidente dell'Eni Guglielmo Moscato

«Una stabilizzazione dei listini del greggio potrebbe evitare che la benzina torni a rincarare»

«L'Italia dipende molto dall'import di questi Paesi ma esistono delle alternative»

Il direttore della Wto, Ruggiero: servono politiche meno legate ai bisogni nazionali

Commercio mondiale record nel '97

Solo lievi danni dalla crisi dei mercati asiatici

ROMA. «Abbiamo bisogno di un'architettura globale che possa fornire una struttura in grado di costruire e rafforzare il consenso globale di colmare il divario tra politiche, fondate su assemblee e bisogni nazionali, e le economie le tecnologie con sempre meno frontiere», avverte da Ginevra Renato Ruggiero, direttore generale della Wto. Intanto, nonostante la crisi asiatica, che, dice il rapporto dell'organizzazione, ha provocato lievi danni, produzione e commercio mondiale hanno registrato alti tassi di crescita nel 1997. La produzione è aumentata del 3 per cento e le esportazioni di merci sono cresciute in volume del 9,5 per cento: fatta per il 1994 (10 per cento), si tratta del più alto tasso degli ultimi due decenni, precisa l'ultimo rapporto dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto). Per il 1998 si profila un lieve rallentamento per l'insieme dell'anno, lo studio della Wto prevede una diminuzione del tasso di crescita del commercio mondiale da 2 punti percentuali un rallentamento della crescita nel Nordamerica e in Asia parzialmente compensato da un'accelerazione in Europa.

Il 1997 ha registrato un'espansione del commercio più forte del previsto. Globalmente, le esportazioni di merci e di servizi commerciali hanno superato i 6500 miliardi di dollari. Nel 1997, il valore delle esportazioni di beni ha raggiunto i miliardi di dollari (+3 per cento rispetto al 1995) e quello delle esportazioni di servizi commerciali 1300 miliardi di dollari (+2 per cento).

Per il 1998, la crisi asiatica costituisce la principale incognita. Secondo lo studio, le ripercussioni dovrebbero farsi sentire soprattutto all'interno della regione, ma potrebbero penalizzare anche i Paesi esportatori di petrolio, visto che l'Asia diventata la prima regione importatrice netta di combustibili. Nell'ultimo rapporto della Wto, gli Stati Uniti risultano ai vertici delle quattro graduatorie 1997 sul commercio mondiale: export ed import di merci, export ed import di servizi. L'Italia rispettivamente sesta e settima per le esportazioni e importazioni di merci e quinta nelle due classifiche sui servizi commerciali. Per le esportazioni di merci, gli Usa sono seguiti da Germania, Giappone, Francia, Regno Unito, Italia e Canada. Nella classifica delle importazioni di merci, gli Stati Uniti precedono Germania, Giappone, Regno Unito, Francia, Hong Kong-Cina e Italia. La graduatoria sulle esportazioni di commerciale è guidata da Stati Uniti, Regno Unito, Francia, Germania, Italia e Giappone. La classifica sulle importazioni di servizi vede sempre gli Usa al primo posto, seguiti da Giappone, Germania, Regno Unito, Italia e Francia.

Il Mibtel segna il 26° record in tre mesi a quota 23.019. Cambia il paniere dei trenta grandi

La Borsa corre e attende Mediaset

L'«effetto euro» infiamma Piazza Affari

Da sinistra, il finanziere Luigi Giribaldi Il presidente della Cir Carlo De Benedetti e il responsabile economico di Prc Nerio Nesi

In ribasso la Cir, in salita Cofide dopo l'uscita di scena di Giribaldi

MILANO. Non si ferma, piazza Affari. Cambia il paniere dell'indice - aumenta il peso delle banche, diminuisce quello dell'Eni tra i magnifici 30 - cambiano gli scenari dopo la non vendita di Mediaset a Murdoch, l'addio di Luigi Giribaldi alla Cir e il divorzio tra Telecom e Att, ma la Borsa va avanti. Indisturbata. E siamo al record numero 26 in meno di tre mesi con il Mibtel a dell'1 per cento a quota 23.019 (dopo un massimo a 23.167) e scambi ultramiliardari, vicini ai 6300 miliardi. Qualche acquisto c'è stato: qua e là, spiegano gli operatori, c'è chi ha cominciato a monetizzare. Ma, nonostante la partenza al rallentatore e un paio di sospensioni dovute al cambio nel Mib30, piazza Affari è di nuovo regina tra le Borse europee: +1 per cento, più di Zurigo (+0,55%), Londra (+0,09%), meglio a Parigi (-0,24%) e Francoforte (-0,62%), seconda solo a Madrid (+1,36%). Nemmeno un'ombra dell'inizialmente temuto storno, per ora piazza Affari non pare interessata a fermarsi di fronte alle frenate di Wall Street, all'incertezza del dollaro dopo la crisi di governo voluta in Russia da Eltsin. Ieri, piazza Affari ha voluto festeggiare l'ennesima promozione europea, quella che dà per certa la presenza dell'Italia tra gli 11 dell'euro. Ma soprattutto, in piazza Affari, tutti aspettano segnali dalla Banca d'Italia: a avvicina a convergenza e operatori e analisti danno per certa una riduzione dei tassi d'interesse.

Sarà anche diminuito il peso delle Eni nel Mib30 ma, ieri, a piazza Affari è andata su, molto si deve proprio al rialzone (+4,16%) dell'Eni che adesso, in Borsa, vale qualcosa come 100 mila miliardi, un settimo dell'intera capitalizzazione a piazza Affari. Un gran botto, quello del cane a sei zampe, spinto dalle prospettive a un aumento del prezzo del greggio dopo la decisione di limare le quote di produzione dell'Opec: diminuisce l'offerta e quindi aumenta il prezzo, aumenta il prezzo e salgono gli incassi previsti dell'Eni, elementare Waltson. Così, tutti a comprare Eni (con scambi sopra i miliardi di controvalore), in attesa del collocamento della quarta tranche della privatizzazione, data per certa (in autunno) dal mercato, checché ne dica il rifondatore Nesi (contrario).

Lunedì d'attesa, si diceva, per Mediaset, Telecom e Cir. Finita la telenovela Murdoch, Mediaset è stata abbandonata da quasi tutti gli operatori e, in attesa a prossime notizie sui programmi industriali (tra i quali è compresa anche un'alleanza con Murdoch, alleanza non societaria) è scesa del 4,55% a 11.585 lire che è prezzo più vicino alle 11 mila indicato come valore reale delle azioni dalla Lehman Brothers che alle 12 mila chieste, dicono, da Silvio Berlusconi a Rupert Murdoch per vendere il 50,6% tuttora in mano a Fininvest. Meglio è andata a Telecom che ha chiuso in ribasso dello 0,53%, uno scivolone ma certo quel tonfo che qualcuno aveva previsto sulla scia delle voci (e qualcosa di più) sull'imminente formalizzazione della rottura dell'alleanza con gli americani dell'Att. A vantaggio della Telecom, è la spiegazione circolata in piazza Affari, ha giocato la prospettiva di un accordo con l'altra zitella di lusso nel gran mondo delle telecomunicazioni, British Telecom. E le due società di Carlo De Benedetti? Su e giù, come in altalena. In ribasso (del 3,90%) la Cir, in rialzo (del 2,25%) la capogruppo Cofide. Anche in questo caso, nessun dubbio tra gli operatori e gli analisti: l'altalena, spiegano, è il risultato dell'uscita a scena dell'ex «scalatore» Luigi Giribaldi che, dopo aver messo insieme pacchetti consistenti sia di Cir che di Cofide, è riuscito a sbarazzarsene - vendendoli venerdì sul mercato dei blocchi - con una plusvalenza di tutto rispetto. E proprio dopo il disimpegno in Cir del finanziere torinese ormai accasato in quel di Montecarlo - le cui mosse, per la cronaca, fanno scuola e sono seguite come quelle di un Re Mida in piazza Affari: ieri, per esempio, dopo le dichiarazioni di Giribaldi su Interpump, tutti a comprare Interpump con conseguente rialzone (+5,33%) della società - la Borsa è interroga su cosa succederà nelle due società di De Benedetti. C'è chi dice che sarà adesso possibile un'ulteriore semplificazione della catena societaria con quella fusione Cir e Cofide che il pericolo scalata aveva rinviato a data da destinarsi e chi, invece, si interroga sul vero destinatario finale delle ex quote Giribaldi passate a blocchi all'improvviso (quando si parlava di un prestito obbligazionario ad hoc) e rilevate da brokers americani. Circola un nome preciso, in piazza Affari: quello di Silvio Berlusconi. [a. z.]

INDAGINI&TRIBUTI

Nuova circolare: fiscalmente residente in Italia chi vi mantiene i suoi interessi

Nel mirino il passaporto dei vip

Visco usa gli 007 per arrestare la fuga dalle tasse

ROMA. Attenti, cari Vip che pensate di sfuggire al fisco con residenze di comodo all'estero: quell'investigatore che vi segue ad ogni passo non è stato sguinzagliato dietro per questioni di gelosia. No, molto probabilmente è un funzionario del Dipartimento delle Entrate, Direzione per l'accertamento, che sta preparando un dossier contro voi per incastrarvi.

L'ultima circolare del ministero delle Finanze parla chiaro: la fuga dal fisco si va rivelando un fenomeno in crescente aumento», e di il ministro Visco ha dato disposizioni precise a inseguire i fuggitivi. Come? Facile, almeno a parole: individuando il «reale» luogo di residenza e di domicilio. Ovverossia, per stare alle parole della circolare, «deve considerarsi fiscalmente residente in Italia un soggetto che, pur avendo trasferito la propria residenza all'estero e svolgendo la propria attività fuori dal territorio nazionale, mantenga il "centro" dei propri interessi familiari e sociali in Italia». E qui entrano in gioco i funzionari-investigatori. La circolare ministeriale, oltre a offrire alcune «indicazioni operative per le attività investigative e di intelligence», fissa i principi dell'indagine. E sono indicazioni ovvie, tipo la situazione anagrafica, la situazione tributaria, e tutto quello che possa essere depositato presso Camere di commercio o tribunali civili. Ma ci sono anche le indagini bancarie: e «movimentazione di somme di denaro verso l'estero», l'emissione di assegni, gli investimenti azionari e obbligazionari. Non basta. Per dimostrare in maniera incontrovertibile che una vera residenza è di comodo, gli 007 del fisco sono autorizzati a estendere a loro attenzione ai «legami familiari», «ai legami affettivi» e addirittura «all'attaccamento all'Italia» del miliardario fuggiasco. E poi «all'interesse a far rientrare in Italia i proventi conseguiti e le prestazioni effettuate all'estero».

Come ogni servizio segreto che si rispetti, nel dossier ci metteranno pure le «intenzioni di abitare in Italia anche in futuro, desumibili da fatti e atti concludenti ovvero da pubbliche dichiarazioni». Gli 007 di Visco potranno usare ritagli di giornale, spezzoni televisivi, interviste alla radio. E dato che per la maggior parte i miliardari in fuga sono protagonisti dello spettacolo e dello sport l'indagine si abbastanza facile: basterà attaccarsi alla Domenica Sportiva, prima o poi ci passano tutti.

Francesco Grignetti

Il Cda ha approvato il bilancio del '97

SanPaolo, dividendo di 110 lire per azione

L'utile di gruppo scende a 168 miliardi punito dal trend del settore immobiliare

TORINO. Il consiglio di amministrazione dell'Istituto bancario San Paolo a Torino ha approvato ieri il bilancio consuntivo 1997 che registra un utile netto di gruppo di 168 miliardi di lire ed ha approvato la proposta di un dividendo di 110 lire per ogni azione.

L'utile netto consolidato a 168 miliardi si confronta con i 603 dell'esercizio '96, mentre l'utile netto civilistico dell'istituto ammonta a 53 miliardi, a fronte dei 517 miliardi del passato esercizio, e viene interamente accantonato alla riserva prevista dalla legge Amato. La proposta di distribuzione di 110 lire per azione (280 l'anno scorso) avverrà mediante l'utilizzo di riserve (e non quindi con gli utili) e ciò - precisa una nota dell'istituto - alla luce del positivo andamento registrato dal gruppo nei primi mesi del '98». Il pagamento del dividendo avverrà il prossimo 22 giugno. Il bilancio sarà sottoposto all'assemblea degli azionisti che si riunirà il 28 aprile, in prima convocazione, e il aprile, in seconda.

Gianni Zandano

«La flessione dei risultati '97 - prosegue il comunicato dell'istituto di Piazza San Carlo - consegue sia alla contrazione dei proventi dell'attività finanziaria, sia, soprattutto, alle rettifiche di valore registrate sul portafoglio crediti della banca, per effetto, principalmente, dell'andamento sfavorevole che ha ulteriormente caratterizzato il settore immobiliare».

«I primi due mesi del '98 - sottolinea il SanPaolo - evidenziano un'inversione di tendenza rispetto alle dinamiche del '97. Dal consiglio di amministrazione infatti risultate confermate, per il '98, come spiega l'Istituto, «le previsioni di rallentamento delle nuove posizioni in sofferenza e in incaglio, accompagnate da significativi incassi di crediti cosiddetti problematici».

«Il margine d'interesse - fa rilevare la banca - mostra una crescita su base dell'1,5 per cento, mentre il margine di intermediazione risulta in incremento del 10 per cento, favorito dal forte afflusso delle commissioni nette, aumentate del 40 per cento, e dalla crescita del 10 per cento, segnata dai profitti da operazioni finanziarie».

Rimanendo, invece, ai dati del consuntivo '97, il margine d'interesse del gruppo è stato in flessione del 10,9 per cento. I crediti netti alla clientela sono scesi dello 0,7, mentre è cresciuta la raccolta diretta (+0,4 per cento, pari a 160.207 miliardi). Sono salite del 45,2 per cento le commissioni nette da servizi, che hanno raggiunto 1808 miliardi, grazie soprattutto al risparmio gestito. I profitti finanziari, pari a 431 miliardi, hanno fatto segnare un calo del 57,3 per cento rispetto ai risultati di carattere eccezionale raggiunti nel '96. Il margine di intermediazione è sceso del 7,5 per cento. Il risultato di gestione si è attestato a 1870 miliardi (-13,5 per cento). Il patrimonio netto consolidato a fine '97 ha raggiunto 9761 miliardi e il coefficiente di solvibilità del gruppo è del 10,2 per cento.

Zurigo cambia l'orizzonte delle assicurazioni.

Quante volte abbiamo fissato il cielo e abbiamo desiderato la presenza di qualcuno che ci guardasse dall'alto, guidandoci anche nella più piccola delle nostre azioni. Per certe persone questo qualcuno è un angelo custode, per altre è una buona stella e per altri, quelli un po' più concreti, è una buona compagnia di assicurazioni. Come Zurigo, un insieme di partner che opera attraverso cinque strutture specializzate. Personal Line è una di queste, focalizzata sulla protezione della famiglia. Progetta e offre prodotti destinati a tutelare la persona e le cose, offrendo soluzioni particolari grazie a un bagaglio di esperienze maturato in cinquanta paesi nel mondo. Quindi la prossima volta che fissate il cielo, invece di cercare una buona stella, cercate una grande Zeta.

www.zurigo.it

Un mondo di soluzioni. ZURIGO

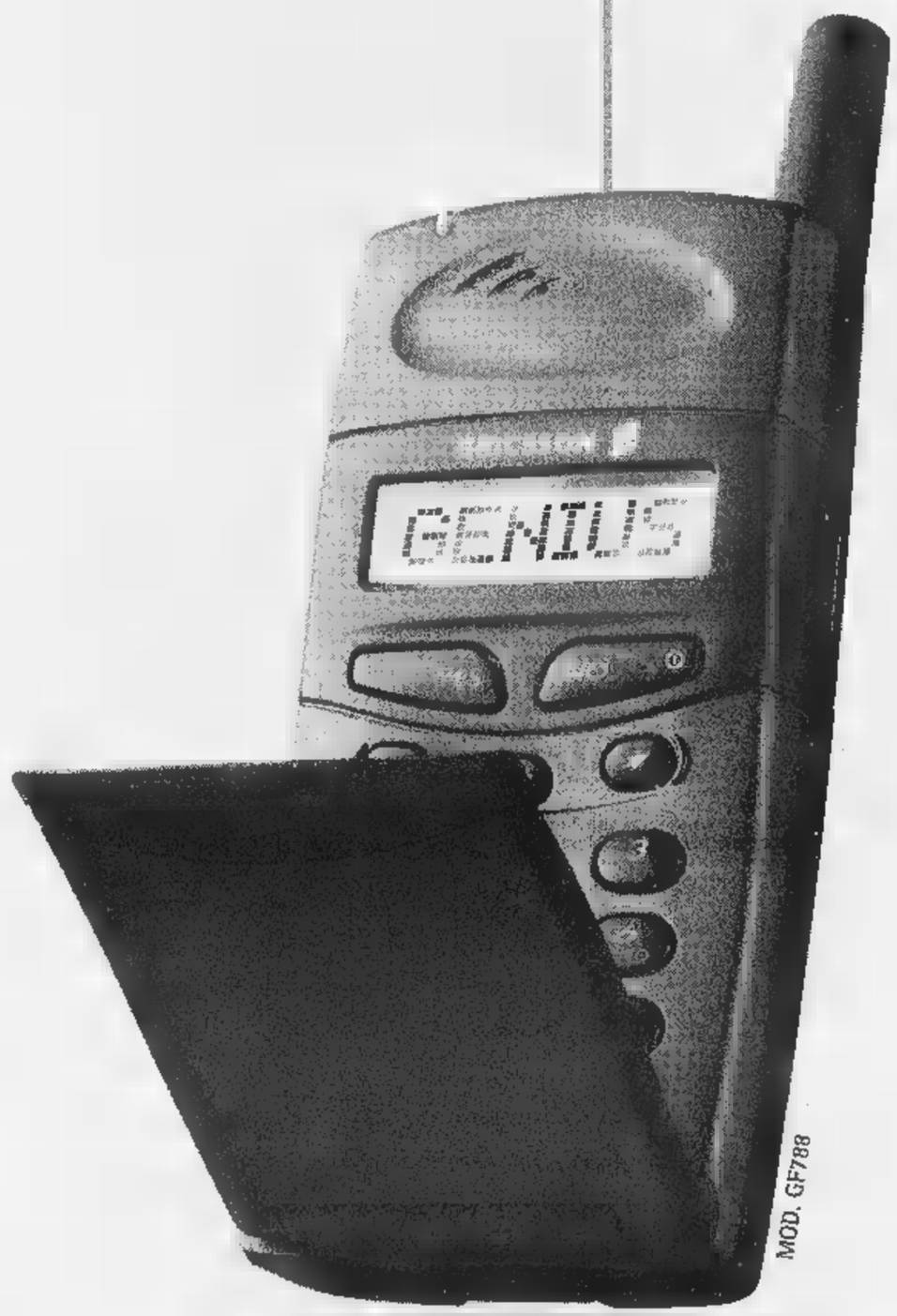
Dabovich Advertising

Conto Genius.

Colpo di Genius.

Genius

L'idea più geniale
dai tempi del conto corrente.



IN COLLABORAZIONE CON
omnitel

Dal Credito Italiano, un GSM Ericsson ai clienti Genius.

Alla sua lunga serie di vantaggi, Genius ne aggiunge uno straordinario: un GSM Ericsson GF788 Omnitel ultracompatto o, a scelta, un GA628 Omnitel. Entrambi vanno attivati con uno qualsiasi dei tanti abbonamenti Omnitel, da pagare tramite CartaSi e con un bonus fino al 20% in relazione al traffico annuo delle telefonate. Questa eccezionale offerta è a disposizione di tutti i clienti vecchi e nuovi di Genius Plus e Genius Extra. Il costo? Un esempio: il conto Genius Plus vi costa 18.000 lire al mese, compreso CartaSi, carta bancomat, operazioni di conto illimitate, sconto del 50% in migliaia di alberghi, sconti sui periodici e tanto altro ancora. Con altre 9.000 lire per soli 24 mesi avete anche l'Ericsson GA628. E con poco di più, il GF788. Per capire quanto sia conveniente, basta fare due conti. Anzi, uno solo: Genius.

Il Credito Italiano

Per saperne di più: Numero Verde 167-323285 • Internet www.credit.it/genius • Sportelli del Credito Italiano.

Aut. Min. Rich. - Scadenza 15.4.98 - Durata minima dell'abbonamento Omnitel e del Genius: 24 - Concessione CartaSi a discrezione della banca - Recesso anticipato: dall'abbonamento Omnitel L. 250.000; dal conto Genius L. 200.000 + valore residuo.

Stazionaria la media dei listini delle prime città campione (+0,1%) dopo gli aumenti registrati a gennaio e febbraio

Prezzi freddi a marzo: l'inflazione resta all'1,8%

Il caro vita in «zona sicurezza»

ROMA. L'inflazione resta inchiodata all'1,8% anche nel mese di marzo. Il dato favorevole è stato reso noto ieri sera dall'Istat sulla base delle rilevazioni effettuate in delle undici città campione: evidente il rallentamento della dinamica dei prezzi, dopo i rialzi verificatisi in gennaio e febbraio, a seguito di una crescita mensile dello 0,1% contro il ben più corposo aumento dello 0,3% dei due mesi precedenti. In due città cinque, Bologna e Perugia, i prezzi affatto saliti rispetto a febbraio, in altre due, Trieste e Torino, rimasti praticamente invariati con un modesto +0,1%.

L'inflazione ferma su base annua a Torino, Bologna e Trieste rispettivamente all'1,9%, al 2,3% e all'1,5%; è in calo a Perugia dall'1% allo 0,8% e solo a Venezia dal 2,1% al 2,2%. L'indicazione delle prime sei città campione, che rappresentano il 34% dell'indice nazionale, potrà essere rafforzata oggi dai risultati di Milano, Genova, Firenze, Napoli e Palermo, i quali fanno salire il peso del campione al 75% del totale. In genere sono stati registrati aumenti mensili più significativi del previsto nei settori dell'abbigliamento e della ristorazione, che hanno inciso in modo particolare nel paniere di Torino e Venezia, mentre in qualche città lievi flessioni sono riscontrate nei capitoli dell'alimentazione, dei trasporti (diminuzione del prezzo della benzina) e della ricreazione-spettacoli-cultura per effetto del calo dei prezzi di libri e fiori.

Risulta così confermato un trend positivo che da più di non riserva sorprese. L'inflazione al 2,2% a marzo '97 e dall'aprile dello stesso si è attestata al di sotto del 2% con la punta minima dell'1,4% in settembre. Nei mesi di giugno, luglio, agosto e dicembre non si è avuto il benché minimo aumento rispetto ai mesi precedenti, mentre dall'inizio del '98 gli incrementi mensili sono stati assai contenuti: 0,3% in gennaio e febbraio in inflazione nei due mesi all'1,6% e all'1,8%, 0,1% e 1,8% rispettivamente nelle stime per marzo.

Dai dati del primo pacchetto di città campione emerge che Bari, pur mantenendo il primato della città cara, segnala il maggiore incremento dell'indice tendenziale, passato dallo 0,5% a febbraio allo 0,8% a marzo. Come è tra i capitoli di spesa c'è stata un'impennata nell'abbigliamento un +0,8% a Udine, +0,9% a Venezia e 1% a Trieste; sempre a Udine il capitolo spettacoli e cultura registra, in controtendenza, un aumento del 2,4%, mentre la stessa voce a Bologna è diminuita dello 0,. Prezzi fermi a per l'alimentazione, con eccezione per Trieste e Venezia dove sono stati riscontrati un +0,3% a Trieste e -0,1% a Venezia; stabile Bologna, che però resta la città più cara per l'alimentazione e base annua con +2,4%, seguita da Torino con +1,9% e dalle altre sotto l'1% di aumento con il minimo a Trieste grazie a un +0,2%.

Favorevoli, ovviamente, tutte le reazioni. Dopo le tensioni del primo bimestre, sottolinea la Confcommercio, appaiono confermate le attese formulate sulla base delle recenti dinamiche dei prezzi alla produzione interni e delle materie prime, di un rientro delle dinamiche inflazionistiche. Occorre però fare molta attenzione, avverte la confederazione, alla dinamica dei prezzi dei beni e dei servizi di pubblica utilità. Anche per la Confesercenti l'inflazione «è ormai stabilizzata in zona di . «Non si può peraltro ignorare - aggiunge il presidente Venturi - che la dinamica dei consumi delle famiglie è ancora attestata su livelli di eccessiva prudenza, con flessioni in alcuni comparti come quello alimentare».

Gian Carlo Fossi

Per 3801 miliardi

Torna attivo la bilancia pagamenti

ROMA. Torna in attivo la bilancia dei pagamenti: dopo il profondo rosso di gennaio (pari a 4378 miliardi), il surplus di febbraio (3801 miliardi di attivo) ha consentito di ridurre a 577 miliardi il deficit dei primi due del '98. I dati dell'Ufficio italiano cambi mostrano in febbraio un afflusso boom di capitali esteri per investimenti: 31.769 miliardi (31.431 dei quali in titoli e azioni). L'afflusso di capitali dall'estero registrato in febbraio è il secondo di sempre dopo il record di 33.797 miliardi (33.118 dei quali di portafoglio) fatto segnare nell'aprile del '96. A febbraio l'avanzo di 3801 miliardi (contro il deficit di fatto segnare nello stesso del '97) è da attribuire soprattutto ai movimenti di capitali, il cui attivo è stato di 3121 miliardi (+2320 a febbraio '97).

La voce partite correnti, crediti commerciali, errori e omissioni ha fatto segnare un saldo positivo di 680 miliardi (-4283 miliardi nel corrispondente mese del '97). Gli indicatori di periodo, nonostante l'andamento favorevole di febbraio, mostrano un sensibile ritardo rispetto ai primi due mesi del '97.

Nel gennaio-febbraio di quest'anno il saldo è negativo per 577 miliardi contro un avanzo di 3411 miliardi nello stesso arco di tempo del '97 (-1368 miliardi per i movimenti di capitale contro +10.082 e +791 miliardi per le partite correnti a fronte dei -6671 miliardi fatti segnare nei primi due mesi del '97).

Le riserve della Banca d'Italia sono tornate oltre i 133 mila miliardi (133.310 a fine febbraio), leggermente più in basso del record di 133.634 miliardi a fine dicembre '97. Nel dettaglio, la consistenza complessiva delle riserve di Bankitalia a fine febbraio, pari a 133.310 miliardi, calcolata in base ai tassi di cambio dell'ultimo giorno del mese, vede attività pari a 135.261 miliardi. «Le passività - afferma la nota dell'Uic - sono pari a 1951 miliardi, di cui 257 a breve termine».

RIFORME

LA RIVOLUZIONE DI BASSANINI

Oggi al Consiglio dei ministri il decreto legislativo sugli alti dirigenti dello Stato

Superburocrate trattato da manager

Stipendio variabile e potrà anche essere licenziato

ROMA

GLI alti burocrati dello Stato, trattati d'ora in poi con le regole del settore privato, saranno licenziabili, guadagneranno in proporzione all'impegno richiesto e potranno fornire consulenze esterne soltanto se autorizzati. Sono questi i punti cardine del decreto legislativo che il Consiglio dei ministri, convocato per oggi alle 18,30, si accinge a varare. Il provvedimento fa parte della riforma del pubblico impiego, la rivoluzione impostata dal ministro Bassanini e concordata un anno fa con il protocollo sottoscritto dalle organizzazioni sindacali. Il nucleo della riforma è il concetto di privatizzazione del rapporto di lavoro per la dirigenza generale che prevede incarichi a tempo e nuova busta paga. Una vera e propria rivoluzione rispetto alle abitudini del passato.

In pratica, il nuovo slogan della pubblica amministrazione diventa «più responsabilità e meno garanzie». Non è poco, tant'è che il dibattito su questo argomento è cominciato nel gennaio scorso e la diffusione delle prime indicazioni sul contenuto della riforma che di fatto adeguerà le buste paga della categoria al tipo di responsabilità assunte. A febbraio poi il governo ha approvato il decreto delegato e oggi, dopo l'esame al Parlamento e il confronto con i sindacati, è il varo definitivo.

CAMBIA IL Incarichi e tempo e nuova busta paga. Il rapporto di lavoro sarà di tipo privato. In caso di incapacità, gli alti dirigenti rischiano il licenziamento. All'inizio di legislatura i superburocrati (nel futuro circa 50) potranno anche non essere confermati dal nuovo governo. I dirigenti confermati, non saranno licenziati, ma potranno essere destinati ad altri incarichi.

Cambia anche la retribuzione dei dirigenti generali: a maggiori responsabilità corrisponderà uno stipendio più alto. La busta paga sarà composta da tre voci principali: un trattamento base deciso dal contratto, da una quota corrispondente alla posizione e da un'altra legata alla produttività.

RETORE. Sulle controversie di lavoro deciderà il giudice ordinario. Sono previsti anche tentativi obbligatori di conciliazione e l'arbitrato che fa già parte dei contratti. Resta al giudice amministrativo la competenza in materie quali i servizi pubblici, l'edilizia e l'urbanistica di cui oggi invece si occupano i giudici ordinari.

LA MOBILITA'. Il decreto legislativo rende effettivamente operativa la mobilità. Le amministrazioni apriranno un confronto con i sindacati sulla gestione degli esuberi, anche ricorrendo ad orari flessibili e al passaggio ad altre amministrazioni. Se non sarà possibile un'altra soluzione, il dipendente sarà collocato in disponibilità (una sorta di cassa integrazione) per due anni percepirà un'indennità, al termine del periodo verrà licenziato.

NORME. Il provvedimento all'esame del governo vieta le consulenze interne o esterne non autorizzate; prevede l'adozione da parte di ogni amministrazione di «codici di comportamento» da allegare ai contratti e maggiore flessibilità del lavoro (si prevede anche il ricorso al lavoro interinale).

Il Tesoro potrebbe ricorrere alla golden share. Maccanico sente i vertici

Telecom-At&t, si cerca l'accordo

Rossignolo: «Trattiamo, andrò negli Usa»

ROMA. Nessuno vuole la rottura. Il governo considera «non compromessa» l'intesa Telecom-At&t, e Gianmario Rossignolo assicura: «Continuiamo a trattare». Entro tre settimane il presidente di Telecom Italia, che ha ricevuto la lettera di dimissioni di Mark Baker dal Consiglio, dovrebbe incontrare il presidente della società americana negli Stati Uniti per un chiarimento al vertice, ma la questione cruciale dello scambio azionario in questo momento riguarda la società; è un «affare» tra Tesoro italiano e At&t. «Non si tratta di un'alleanza - sottolinea il presidente -. Le alleanze le fanno gli Stati, le fanno gli accordi. Noi di accordi ne vogliamo fare tanti, quindi trattiamo con At&t, ma anche con altre società, per settori diversi. Di accordi ne firmano tanti, ho firmato uno di recente in Cile».

Il governo, intanto, prova ancora a riallacciare i fili e tiene pronti i poteri speciali della Golden Share. Carlo Azeglio Ciampi, impegnato fino a domenica nel vertice di York, se ne sta già occupando. Antonio Maccanico, ministro delle Comunicazioni, vuole sentire i vertici di Telecom. Che l'intesa Telecom-At&t resti del tutto compromessa, lo dice il sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria, e sottolinea che è interesse delle due «portarla avanti e chiuderla positivamente». Le alleanze in campo internazionale, sottolinea Lauria, non si improvvisano: una rottura con At&t riaprirebbe il problema dell'assetto del nucleo stabile di Telecom, evidenziando anche talune contraddizioni. In questa situazione, secondo Lauria «il governo non può essere assente, anche esercitando, eventualmente, i poteri di intervento della Golden Share ed è necessario anche tener conto che in caso di rottura rimane aperta la questione non secondaria del collocamento delle azioni tuttora in mano del Tesoro».

Anche At&t fa sapere che metterà tutto il suo impegno a favore del buon esito dei negoziati «che stanno procedendo molto bene». La rottura, ha sottolineato una nota degli americani, è maturata perché non si è riusciti a trovare un punto comune con il Tesoro su termini e condizioni dell'accordo azionario.

Poche righe per sintetizzare le ragioni che hanno portato al mancato rinnovo dell'intesa, scaduta il 31 dicembre scorso, e alle conseguenti dimissioni del vicepresidente esecutivo del gruppo, Mark Baker, dal Consiglio Telecom: «Mark Baker ha accettato di entrare nel "board" di Telecom quando le società avevano annunciato un accordo di partnership con la possibilità di uno "swap" azionario a settembre scorso. L'accordo è scaduto il 31 dicembre e senza una proroga dell'accordo si è dovuto dimettere».

Posizione non condivisa però da Telecom: in una nota ha precisato che il comunicato di At&t appena diramato «non è una nota congiunta e non rispecchia anche la nostra posizione».

A questo punto è però difficile capire a chi spetta l'iniziativa. Se Telecom gira la palla al Tesoro e At&t dice che l'accordo è scaduto a fine anno e non c'è stata la proroga, c'è però il ministero del Tesoro che fa sapere informalmente come ci sia una strada libera: gli americani potranno rilevare l'1,2% di Telecom Italia nel caso venga definito l'accordo strategico tra le due società, come è indicato nel prospetto informativo dell'Opv Telecom dello scorso autunno. Ma non sarà il ministero a fare il primo passo, perché il Tesoro «attualmente ha solo un ruolo di spettatore e garante» del memorandum di luglio «può solo attendere che le due parti raggiungano un accordo».

Parte il piano pulizia

ROMA. «Operazione pulizia» per i conti della Bnl in vista della privatizzazione. Il consiglio di amministrazione della banca guidata dal presidente Mario Sarcinelli ha approvato i nuovi criteri per la redazione del bilancio 1997 in una riunione che ha affrontato anche l'analisi del piano industriale con il Banco di Napoli. Le novità principali che interesseranno i nuovi criteri di bilancio riguardano la contabilizzazione degli interessi di mora. Negli anni passati, infatti, questi erano stati accantonati nella misura massima prevista dalla norma, ma in percentuali più basse. In vista della programmata privatizzazione della banca, il consiglio ha deciso quindi di redigere un bilancio caratterizzato dalla massima qualità dell'attivo e da elevati accantonamenti a presidio di potenziali rischiosità su crediti, titoli e partecipazioni e di ulteriori passività latenti.

In agitazione gli operai delle imprese che stendono i cavi telefonici

Un fine mese pieno di scioperi

Protestano gli addetti ai vagoni-letto e i macchinisti

ROMA. Fine mese con disagi per chi vorrà mettersi in viaggio. Una serie di scioperi in programma potranno creare problemi di movimento negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie.

- Giovedì marzo: 24 ore di astensione dal lavoro del personale delle attività in appalto nelle ferrovie (ristorazione, vagoni letto e servizi di pulizia). Lo sciopero è stato indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti.

- E' stato revocato lo sciopero di quattro ore (dalle 11 alle 15) dei dipendenti delle gestioni aeroportuali indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti per venerdì 27 marzo..

- Lunedì 30 marzo: dalle 10 alle 14 si asterranno dal lavoro i piloti di elicottero aderenti all'Anpac.

- Martedì 31 marzo: a partire dalle 21, e fino alla stessa del primo aprile, è in programma lo sciopero dei capistazione dell'Ucs. Dalle 6, e fino alle 6 del giorno dopo, sciopero degli assistenti di volo di Alitalia aderenti a Filt-Cgil Rsa, Fit-Cisl comparto volo, Sulta, Anpav, Ugl. Dalle 11 alle si asterranno dal lavoro anche gli assistenti di volo di Alitalia Team.

- Mercoledì 1 aprile (10-17): scioperano i macchinisti del Comu, delle Fltu-Cub e delle Rdb-Cub.

Quattro di sciopero sono state proclamate da Fiom, Fim e Uilmper per i lavoratori delle istallazioni telefoniche contro il blocco degli investimenti deciso da Telecom sia per il progetto Socrate (fibre ottiche) che sugli impianti tradizionali. L'azione di lotta è prevista entro il 27 marzo.

«Le imprese - si legge in una nota unitaria del sindacato - hanno già avviato procedure di mobilità e pensano di scaricare sui lavoratori i costi di questa situazione. Anziché modernizzare gli impianti e riqualificare il lavoro preferiscono licenziare e disdettare gli accordi sindacali».

I sindacati criticano il governo «che si era impegnato ad affrontare i problemi del settore e rinvia confronti e decisioni». «Non esiste - aggiungono - sede politica per la difesa del settore Tlc italiane. La liberalizzazione dei gestori telefonici rischia di essere accompagnata dalla perdita di parecchie migliaia di posti di lavoro».

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società per Azioni - Sede in Milano - Piazza della Scala n. 6 - Registro delle Imprese di Milano n. 2774 - Tribunale di Milano - Capitale sociale Lit. 1.784.759.365.000 - Riserva Legale Lit. 420.000.000.000 - Banca iscritta all'albo banche e capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritto all'albo dei gruppi bancari

Gli Azionisti portatori di azioni ordinarie della Banca Commerciale Italiana sono convocati in **Assemblea ordinaria** il giorno 25 aprile 1998, alle ore 10 - in Milano, Piazza Belgioioso n. 1 - ed eventualmente in seconda adunanza il giorno 27 aprile 1998, nello stesso luogo e ora. Sono altresì convocati in **Assemblea straordinaria** - che si terrà sempre nello stesso luogo - il giorno aprile 1998, alle 10,20 ed eventualmente il giorno 26 aprile 1998, alle ore 10, in seconda adunanza, e occorrendo, in terza adunanza, il giorno 27 aprile 1998, alle ore 13, o comunque al termine dell'Assemblea ordinaria, per deliberare rispettivamente sui seguenti

ORDINE DEL GIORNO

Assemblea ordinaria

1) Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1997 e deliberazioni relative.
2) Integrazione del Consiglio di amministrazione.
3) Determinazione del compenso complessivo del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.
4) Integrazione del Collegio sindacale: nomina di un Sindaco effettivo e nomina di un Sindaco supplente.
5) Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del bilancio della Banca Commerciale Italiana, individuale e consolidato, dell'incarico della revisione limitata della Relazione semestrale, individuale e consolidata, nonché dell'incarico per lo svolgimento delle procedure di audit esterno delle Filiali dell'Istituto operanti all'estero, per il triennio 1998/2000.

Assemblea straordinaria

1) Proposta di modificazione degli artt. 1, 8, 10, 11, 12, 22, 27, 28, 30 e 37 dello Statuto sociale; relative deleghe per l'esecuzione delle deliberazioni.
2) Proposta di fusione per incorporazione della SIM Comit S.p.A. nella Banca Commerciale Italiana S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono partecipare all'Assemblea i titolari di azioni aventi diritto di voto i quali, ancorché già iscritti nel libro dei soci, abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea, presso le casse della Banca o la cassa incaricata Monte Titoli, in ottemperanza al disposto dell'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Si ricorda che i soci possono farsi rappresentare in Assemblea, salvo quanto previsto dall'art. 2372 del Codice civile, mediante semplice delega scritta con firma autenticata da un componente il Consiglio, da un dirigente da un funzionario della Banca, da un notaio, o dalle Autorità consolari o da una Banca italiana o estera.

In alternativa, il voto può essere esercitato per corrispondenza ai sensi del provvedimento 30.12.1994 emanato dalla Banca d'Italia congiuntamente alla Consob all'Isvap e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 gennaio 1995 n. 4 (Serie Generale). Gli Azionisti che intendano esercitare il voto per corrispondenza devono farne tempestivamente richiesta alla società alla Cassa incaricata all'atto del deposito delle azioni o della richiesta della relativa certificazione, ai fini del rilascio delle schede per il voto e del biglietto di ammissione.

Sia la richiesta alla società per esercitare il voto per corrispondenza, sia il successivo invio della scheda di voto e del biglietto di ammissione vanno indirizzati a: Banca Commerciale Italiana - Segreteria del Consiglio - Ufficio Azionisti e Azioni Sociali, Piazza della Scala n. 6, 20121 Milano.

Il testo delle proposte di deliberazione, accompagnato dalla relazione illustrativa, viene depositato presso la sede sociale, presso tutte le Filiali della società in Italia e presso la Cassa incaricata più sopra indicata ove saranno rese disponibili anche le schede di voto; esso verrà inoltre inviato a tutti gli Azionisti aventi diritto di voto che ne facciano richiesta come più sopra precisato.

Il deposito dell'ulteriore documentazione relativa al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria avverrà nei termini prescritti.

Le buste contenenti le schede di voto ed i biglietti di ammissione dovranno pervenire alla Banca Commerciale Italiana - Segreteria del Consiglio - Ufficio Azionisti e Azioni Sociali, Piazza della Scala n. 6, 20121 Milano entro e non oltre il 22 aprile 1998. Le schede pervenute oltre il suddetto termine, e non corredate del biglietto di ammissione, non saranno prese in considerazione ai fini della costituzione dell'Assemblea né ai fini delle votazioni; le schede pervenute alla società prive della sottoscrizione saranno prese in considerazione ai fini della votazione.

Il voto per corrispondenza è incompatibile con il rilascio delle deleghe e deve essere esercitato direttamente dal titolare del diritto di voto.

17 aprile 1998

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente Luigi Fausti

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 Milano
Via Carducci 35
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 15
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

IL PUNTO DEI MERCATI

Coi Btp verso l'Europa

BTP a un soffio dal Bund. E' ora ai minimi storici la distanza tra i Buoni del Tesoro a lungo termine italiani e i titoli di Stato tedeschi. Il differenziale di rendimento, il cosiddetto spread, tra i due titoli guida nazionali ha ribadito ieri il nuovo record [redacted] 24 punti, come venerdì scorso: 176 in [redacted] di un anno fa quando, nel marzo del 1997, il differenziale di 200 punti appariva una distanza incolmabile. Una corsa mozzafiato, quella ingaggiata dal Btp, sostenuta dallo sforzo per il risanamento dei conti pubblici in vista della moneta unica e da due tagli del tasso ufficiale di sconto. Il recupero lo si deve anche alla fiducia degli investitori internazionali nel mercato italiano. Lo spread, riferimento importante per il mercato, rappresenta uno dei principali indicatori [redacted]l grado di affidabilità di un titolo, di una piazza finanziaria e, in definitiva, di un sistema-Paese. E' a livelli record, a Milano [redacted] Londra, anche il contratto future sui Btp, scambiato ieri fino [redacted] 119,48 punti. Il mercato è sostenuto dalle attese per un nuovo taglio al tasso di sconto, che gli operatori ipotizzano entro il mese di aprile. Se la Banca d'Italia dovesse varare una nuova manovra di riduzione del costo del denaro, sostengono gli analisti, il differenziale di rendimento Btp-Bund potrebbe stabilire un nuovo minimo storico a quota 20 punti.

Intanto il Tesoro continua nella sua opera di riduzione del quantitativo di titoli di debito pubblico in circolazione e nell'allungamento della [redacted] vita media. Nell'asta del prossimo 26 [redacted] Bot per un totale di 23.000 miliardi di lire [redacted] fronte di un portafoglio in scadenza [redacted] 25.500 miliardi.

In particolare, verranno emessi titoli semestrali (con [redacted] al 30 settembre '98) per un importo complessivo di 12.000 miliardi ed annuali (con scadenza al 15 marzo 1999) per un totale di 11.000 miliardi [redacted] lire. La circolazione dei Bot [redacted] metà marzo era [redacted] 288.000 miliardi (27.000 trimestrali, 80.000 semestrali [redacted] 181.000 annuali). Sempre il 26 marzo saranno collocati 1500 miliardi di Ctz [redacted] 18 mesi (quindicesima tranche dell'emissione 15 dicembre '97) e 2500 miliardi di Ctz a 24 mesi (terza tranche dell'emissione 16 marzo '98).

Oltre che con i Bot, il Tesoro torna anche sul mercato dei titoli a medio [redacted] lungo termine offrendo in asta a fine mese quasi tutto [redacted] ventaglio dei titoli a disposizione. Il 30 marzo saranno offerti Cct settennali che fanno parte della tredicesima tranche dell'emissione con decorrenza al primo settembre 1997. Sarà inoltre collocata la tredicesima tranche [redacted] Btp decennali con decorrenza primo novembre 1997, [redacted] tasso di interesse [redacted] lordo del 6 per cento.

Quanto ai titoli [redacted] medio termine, nel [redacted] della stessa asta il Tesoro offrirà Btp quinquennali (settima tranche dell'emissione con decorrenza al 15 febbraio 1998, tasso annuo lordo del 5 per cento) e triennali (undicesima tranche dell'emissione 15 gennaio 1998, tasso annuo lordo del 5 per cento). Successivamente il ministero del Tesoro renderà noto l'importo in lire dei titoli messi in asta.

IL TERZO MERCATO

Alinor 1200-1250; Cassa Risparmio Bologna 27000-27200; Deutsche Bank [redacted]0; Karba 75-78; Norditalia Assicurazioni 1400-1450; Sasib Privilegiate [redacted]0; Cassa Risparmio Parma [redacted] Piacenza 3750-3820; Sabaf 19500-21000.
WARRANT. Bonaparte [redacted] 15-17; Sai Risparmio 2900-3000; Sifir 94-99 650; [redacted] 55-57; Toro ordinarie 23000-23700.

[redacted]

Amsterdam (Aex) 1122,90 (+0,17%); Bruxelles (Bel20) 2985,17 (+0,59%); Francoforte (Dax) 4971,32 (-0,60%); Hong Kong (Hang Seng) 11594,33 (+0,26%); Londra (Fise 100) 5947,00 (-0,16%); Madrid (Ibex 35) 9940,60 (+1,46%); Parigi (Cac 40) 3680,13 (-0,24%); Sidney (All Ord) 2779,30 (+0,15%); Tokyo (Nikkei) 16868,83 (+0,23%); Zurigo (Smi) 7341,00 (+0,55%); New York (Dow Jones) 8.816,25 (-1,01%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	24000	7,62
Banca Pop. Comm. Industria	35051	0,89
Banca Pop. Crema	93000	0,00
Banca Pop. Cremona	16550	-0,30
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	100000	-0,49
Banca Pop. Intra	25300	-0,39
Banca Pop. Lodi	21500	0,93
Banca Pop. Luino e Varese	12560	-0,15
Banca Pop. Siracusa	23200	0,00
Banca Pop. Novara	16000	0,00
Banca Pop. Sondrio	38950	-0,12
Banca Prov. Napoli	1500	0,00
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	—	—
Italiana Ass.	20300	4,10
Napoletana Gas	3300	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord	—	—
Frette	6190	9,34
Zerowatt	—	—
Cibiemme	—	—
Ferrovie Nord Milano	2600	-3,52
Ifis priv.	1745	0,86
Broggi Izar	—	—
N Edilcar	—	—
N Edilc. risp.	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 23-03-98

TITOLI	Milano
ENEL 85/00 IND. II	110.40
Enel 85/00 Ind. III	101.01
Enel 86/01 IND	101.01
Enel 88/99 Ind. II	108
Enel 90/98 Ind. I	107.54
Enel 91/01 Ind. I	104.15
Enel 91/03 Ind. II	102.96
Enel 92/00 Ind.	103.14
[redacted] I	101.99
[redacted]	112.10
Eni 93/03 T.V.	103.50
I.M.I. 96/03 i.c.	78.30
IMI 7.10% 96/06	111
CCOP 8% 1975/2005	183.70
[redacted]	[redacted]
AUTO-IRI 93/00 I.V.	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	110.05
AZ. FF.SS. 89/99 I.V.	100.57
AZ. FF.SS. 90/01 I.V.	[redacted]
AZ. FF.SS. 11% 90/98	[redacted]
AZ. FF.SS. 92/00 Ind.	101.60
AZ. FF.SS. 94/02 TV	100.41
AZ. FF.SS. 6.90% 94/04	117.45
AZ. FF.SS. 94/04 Ind.	102.50
AZ. FF.SS. 96/01 TV	99.91
AZ. FF.SS. 96/06 TV	99.97
Acea 85/00 Ind.	110.50
S. Paolo c.i. 5%	101.50
S. Paolo c.i. 6%	101.50
S. Paolo c.i. 6% Conv.	102.50
S. Paolo a.p. 6% Er 5%	101.50
S. Paolo a.p. 6%	107
Cassa Crociere 96/01 TV	101.20
[redacted]	[redacted]
Mediob. 96/01 ann c.	110.45
Mediob. 96/08 i.c.	[redacted]
MEDIOB. DM 96/06 r.c.	83.70
Mediob. 96/11 i.c.	47
Med. GBP 97/00 i.c.	36.40

TITOLI	Milano
Med. USA 97/02 i.c.	41.50
Mediob. MIB30 97/00	123.01
Mediob. Telecom 97/01	109.64
Olivetti 94/01 TV	100.55
[redacted]	100.90
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 96/02	98
B.ca Intesa TV 96/03 ord.	279.93
B.ca Intesa TV 96/03 risp.	n.r.
B. Pop. Bergamo TV 85/05	139.17
Banca Pop. Brescia 8%	320
CIR 8% 94/99	111.80
Cred. Fond. 94/01 6.5%	136.70
IMI Cria 95/00 10%	149.80
Mediob. Alleanza 4% 93/99	219.15
Mediob. Italmob. 5% 93/99	181.11
Mediob. 94/6%	188.15
Mediob. Unicem 4.50% CV	144.11
Mediob. Unicem 5.50% CV	150.70
Olivetti 7.50%	145.80
Olivetti TV 98/02	237.16
Saffa 95/01 9.25%	136.34
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/4/98	99.62
B.O.T. 15/5/98	99.15
B.O.T. 15/6/98	98.73
B.O.T. 15/7/98	98.30
B.O.T. 14/8/98	97.94
B.O.T. 15/9/98	97.54
B.O.T. 15/10/98	97.10
B.O.T. 16/11/98	96.64
B.O.T. 15/12/98	[illegible]
B.O.T. 15/1/99	96.05
B.O.T. 15/2/99	95.90
B.O.T. 15/3/99	95.66
C.C.T. 1/4/98	99.92
C.C.T. 1/5/98	99.98
C.C.T. 1/6/98	99.80
C.C.T. 1/7/98	99.95
C.C.T. 1/8/98	99.94

TITOLI	[redacted]
C.C.T. 1/9/98	[redacted]
C.C.T. 1/10/98	100.10
C.C.T. 1/11/98	100.20
C.C.T. 1/12/98	100.21
C.C.T. 1/1/99	100.31
C.C.T. 1/2/99	100.38
C.C.T. 1/3/99	100.39
C.C.T. 1/4/99	100.54
C.C.T. 1/5/99	100.82
C.C.T. 1/6/99	100.64
C.C.T. 1/8/99	100.58
C.C.T. 1/11/99	100.83
C.C.T. 1/1/00	101
C.C.T. 1/2/00	101.19
C.C.T. 1/3/00	101.31
C.C.T. 1/5/00	101.46
C.C.T. 1/6/00	101.60
C.C.T. 1/8/00	101.89
C.C.T. 1/10/00	101
C.C.T. 1/1/01	101.17
C.C.T. 1/4/01	101.21
C.C.T. 1/6/01	101.18
C.C.T. 1/10/01	101.26
C.C.T. 1/12/01	101.04
C.C.T. 1/2/02	101.24
C.C.T. 1/4/02	101.16
C.C.T. 1/6/02	101.23
C.C.T. 1/8/02	101.42
C.C.T. 1/10/02	101.38
C.C.T. 1/11/02	101.40
C.C.T. 1/12/02	101.41
C.C.T. 1/2/03	101.60
C.C.T. 1/4/03	101.51
C.C.T. 1/5/03	101.60
C.C.T. 1/7/03	101.51
C.C.T. 1/9/03	101.80
C.C.T. 1/11/03	100.42
C.C.T. 1/1/04	100.44
C.C.T. 1/3/04	100.75

TITOLI	[redacted]
C.C.T. 1/5/04	100.46
C.C.T. 1/9/04	100.74
C.T.Z. 30/4/98	99.69
C.T.Z. 30/6/98	[redacted]
C.T.Z. 15/7/98	[redacted]
C.T.Z. 31/8/98	97.91
C.T.Z. 13/10/98	97.34
C.T.Z. 30/10/98	96.88
C.T.Z. 30/12/98	96.43
C.T.Z. 15/1/99	96.27
C.T.Z. 15/3/99	95.65
C.T.Z. 15/5/99	95.50
C.T.Z. 14/5/99	94.96
C.T.Z. 15/6/99	94.68
C.T.Z. 15/7/99	94.30
C.T.Z. 30/9/99	93.50
C.T.Z. 15/12/99	92.72
C.T.Z. 16/3/00	91.75
B.T.P. 10.50% 15/4/98	99.83
B.T.P. 11% 1/6/98	100.69
B.T.P. 12% 24/6/98	100.43
B.T.P. 10.50% 15/7/98	101.37
B.T.P. 10% 1/8/98	101.51
B.T.P. 12% 16/9/98	102.42
B.T.P. 9% 1/10/98	101.90
B.T.P. 10.50% 1/11/98	103.12
B.T.P. 8.50% 1/1/99	102.61
B.T.P. 12% 17/1/99	105.08
B.T.P. 9.50% 1/2/99	103.85
B.T.P. 8.50% 1/4/99	103.65
B.T.P. 12% 18/5/99	107.53
B.T.P. 8.25% 1/7/99	104.46
B.T.P. 8.50% 1/8/99	104.60
B.T.P. 7.50% 1/10/99	104.30
B.T.P. 9.50% 1/12/99	107.37
B.T.P. 6% 1/1/00	102.54
B.T.P. 6% 15/2/00	102.73
B.T.P. 10.50% 1/4/00	110.42

[redacted]	Milano
B.T.P. 6% 15/5/00	103.08
B.T.P. 10.50% 15/7/00	117.55
B.T.P. 5.50% 15/9/00	102.38
B.T.P. 10.50% 1/11/00	114.16
B.T.P. 5% 15/1/01	101.60
B.T.P. 8.50% 1/2/01	112.07
B.T.P. 12.50% 1/3/01	120.69
B.T.P. 8.25% 1/7/01	110.89
B.T.P. 12% 1/9/01	122.35
B.T.P. 7.75% 15/9/01	109.77
B.T.P. 12% 1/1/02	124.50
B.T.P. 8.25% 1/1/02	109.53
B.T.P. 6.75% 1/5/02	105.63
B.T.P. 11% 1/5/02	126.57
B.T.P. 6.75% 15/6/02	106.85
B.T.P. 12% 1/6/02	129.19
B.T.P. 5.75% 15/9/02	101.27
B.T.P. 12% 1/1/03	130.63
B.T.P. 5% 15/2/03	101.40
B.T.P. 11.50% 1/3/03	128.80
B.T.P. 11% 1/6/03	127.80
B.T.P. 10% 1/9/03	124
B.T.P. 9% 1/10/03	119.80
B.T.P. 8.50% 1/1/04	118.00
B.T.P. 8.50% 1/4/04	118.52
B.T.P. 8.50% 1/8/04	119.06
B.T.P. 9.50% 1/1/05	125.55
B.T.P. 10.50% 1/4/05	132.29
B.T.P. 10.50% 1/9/05	133.70
B.T.P. 9.50% 1/2/06	128.60
B.T.P. 8.75% 1/7/06	124.90
B.T.P. 7.75% 1/11/06	118.70
B.T.P. 6.75% 1/2/07	111.78
B.T.P. 6.75% 1/7/07	112.14
B.T.P. 6% 1/11/07	106.95
B.T.P. 9% 1/11/23	146.29
B.T.P. 7.25% 1/11/26	123.28
B.T.P. 6.50% 1/11/27	112.77
C.T.O. 12% 19/5/98	100.65

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO ODIERNA	MILANO PRECEDENTE
Dollaro Usa	1801,25	1802,84
ECU	1956,70	1953,02
Marco tedesco	984,56	983,28
Franco francese	293,77	293,38
Sterlina	3019,82	2996,66
Fiorino olandese	873,56	872,94
Franco belga	47,734	47,672
Peseta spagnola	11,612	11,606
Corona danese	258,30	257,92
Lira irlandese	2475,46	2469,53
Dracma	5,608	5,571
Escudo portoghese	9,619	9,611
Dollaro canadese	1272,43	1271,22
Yen giapponese	13,791	13,662
Franco svizzero	1205,66	1204,30
Scellino austriaco	139,95	139,76
Corona norvegese	238,17	237,11
Corona svedese	226,46	226,12
Marco finlandese	324,35	324,40
Dollaro australiano	1200,71	1197,09

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	5.630	5.710
Call	5.900	5.860
T/N	5.630	5.710
S/N	5.630	5.710
1 Settim.	5.630	5.710
2 Settim.	5.620	5.700
1 mese	5.540	5.620
2 mesi	5.470	5.500
3 mesi	5.320	5.400
6 mesi	4.970	5.050
9 mesi	4.750	4.830
12 mesi	4.600	4.740

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi venduti in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	23-03-1998	20-03-1998
Londra	293.00	292.40
Zurigo	293.00	292.40
Parigi	293.00	292.40
New York	0.00	0.00
Milano (L/g)	16958.00	16944.00
Hong Kong	0.00	0.00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-03-98

Azioni	Listino	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
A Acq. De Ferr. o.	7317	+167	4959	7619	56000
Acq. De Ferrari r.	3568	+191	2585	3701	229000
Acq Nicolay	5649	+69	4509	5656	122000
Acqua Marcia	703	-4	385	810	750000
Aedes	15317	-196	11358	16074	54000
Aedes risp.	7912	-58	5825	8492	58000
Aeroporti di Roma	30029	+865	18641	30029	1404000
Alitalia ord.	23076	+445	12719	23076	582000
Alleanza Ass.	25791	+60	17859	25791	2115500
Alleanza Ass. risp.	18497	+94	11520	18497	1768500
Allianz Sub.	26506	+1791	16756	26506	170000
Amga	1822	-9	1279	1870	2782500
Ansaldo	4154	+38	2456	4224	830000
Arquati	4038	+92	2882	4150	317500
Assitalia	11807	+64	8326	11900	170000
Ausiliare	5398	—	4600	5656	32000
Autogrill	12620	+69	9453	12620	424000
Autostrade To-Mi	26644	+25	15157	26834	35000
Autostrade IRI pr.	8081	-35	4700	8684	1062500
B Bastogi Irbs	173	-2	64	202	5000000
B.ca Agr. Mantovana	23875	-44	18159	24313	834000
B.A. Mantovana w 01	2956	+10	2491	3101	720000
Banca Carige	17731	+836	13572	17914	638500
Banca di Legnano	11343	+247	7641	11669	[redacted]
Banca di Roma	2901	+155	1811	2901	94250000
B.ca Fideuram	12847	-56	7907	13857	2595000
B.ca Intesa ord.	10248	+304	6969	10246	14634000
B.ca Intesa w. ord. 02	2336	+42	1967	2396	9265000
B.ca Intesa risp.	5036	+92	3654	5036	12718000
B.ca Intesa w. risp. 02	1705	+36	1027	1705	[redacted]
B.ca Naz. Lavoro r.p.	47797	+92	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. P. Berg.-C. Vares.	40536	-338	34175	41679	478250
B. P. Berg. w. 2000	2221	+11	1332	2332	1584000
B. P. Berg. W 2004	1668	+28	656	1668	3930000
B.ca Pop. Brescia	23974	-107	15844	24745	566000
B.ca P. C. Industria	35061	+311	30998	36458	243000
B.ca Pop. Milano	15687	+537	11134	15964	2844000
B.ca Pop. Spoleto	17151	+21	13555	17907	56000
B.ca S. Paolo Bs.	9105	+193	6273	8689	471200
B. S. Paolo Bs w.99	5643	+353	4032	6041	1040800
Banco Desio	6200	+55	4448	6447	335000
Bna ord.	3344	+62	1671	3344	2185000
Bna priv.	1929	+15	889	2015	1090000
Bna risp.	1904	+31	1055	1982	3455000
Banca Toscana	7658	+55	4884	7658	827500
Banca di Chiavari	6336	+51	3960	6497	245000
Banco Napoli ord	n.r.	—	2240	3420	n.r.
B. Napoli ord. 1/1/98	3406	+33	2075	3405	9855000
Banco Napoli r.p. nc	3223	+22	1590	3286	2135000
B.co Sardegna risp.	32963	+1716	16958	32963	236000
Bassetti	15891	-807	10900	16660	15000
Bayer	80919	+646	63686	81073	13750
Benetton	37209	-430	28767	37820	536000
Binda	67	-2	27	89	13200000
Boero Bartolom.	11425	+244	8400	11425	4600
Bonifiche Ferrar.	22094	+331	13417	23114	14000
Brembo	24580	+281	16580	25764	205000
Brioschi	642	-45	189	792	775000
Bulgari	11707	+484	8255	11707	2632000
C Caffaro ord.	2703	+64	1707	2703	3415000
Caffaro risp.	2812	+31	1901	2812	125000
Calcemento	3585	+18	1906	3898	1360000
Calcemento w. 99	2654	-9	1220	2932	1245000
Calp	8689	-139	6516	9268	465000
Caltagirone ord.	2396	+110	1278	2398	720000
Caltagirone risp.	2777	+74	1350	2777	28000
Cantoni	5385	+490	3733	5385	480000
Carraro	13673	+571	8945	13673	248000
Cmi	5683	+68	3954	5842	117500
Cart. Burgo ord.	15204	+244	10384	15279	520000
Cart. Burgo priv.	16025	+698	11185	16644	3000
Cart. Burgo risp.	14563	-437	9848	15141	15000
Cembre	8349	+659	5808	8349	527000
Cementir	2851	-14	1704	2977	1865000
Cement. Augusta	4345	+176	2758	4387	142500
Cement. Barletta	13445	+754	5500	13445	98000
Cem. Barletta r. n.c.	11652	+523	3990	11652	57000
Centen. & Zinelli	244	-2	172	279	2500000
Ceramiche Ricchetti	3820	+40	2248	3875	1237500
Cigahotels	1842	+25	1162	1842	4280000
Cigahotels risp.	2168	-5	1389	2196	570000
Cir ord.	2541	-16	1463	2557	19180000
Cir risp. nc	1791	+92	948	1791	12160000
Cirio	1649	-8	848	1657	9250000
Cirio w. 2000	961	-4	273	966	8870000
Cofide	1346	+49	713	1353	32580000
Cofide risp.	1243	+5	641	1262	3850000
Comau	7727	+612	4835	7727	2367500
Comit ord.	8705	-10	8260	8831	16388000
Comit risp.	7911	+124	8231	8008	240000
Commerzbank	66947	+927	63943	72157	19750
Compart ord.	1720	+21	1103	1721	24940000
Compart risp.	1398	+35	1015	1398	3130000
Compart w. ord.	94	+1	56	95	26050000
Compart w. ord. 98/1	542	-3	230	551	10230000
Compart w. ord. 98/2	473	+1	216	473	2280000
Cond. Acq. Torino	11561	+312	4886	11561	69000
Credito Agr. Bresc.	20230	+322	15638	20322	216000
Cr. Bergamasco	41138	-1931	30612	42500	112000
Credem	5311	+76	4060	5311	1110000
Credito Fondiario	5120	+21	2585	5541	382500
Credito Italiano	7571	+343	5613	7571	28318000
Credito Ital. risp.	6181	+113	4962	6207	667500
Credito Valtellinese	21459	-45	16061	22078	268500
Cred. Valt. w. 97	9520	+95	5041	9839	152000
Crespi	6228	+87	4208	6356	305000
Csp International	26542	-6	19530	27967	137750
Cucirini	2547	+79	1430	2621	165000
D Dalmine	724	+10	473	724	17375000
Danieli & C.	18505	+1602	11913	18505	253000
Danieli & C. risp.	11152	+976	6989	11152	1020000
Danieli w.	5417	+637	2971	5417	3848000
Deroma Holding	15647	-326	10655	16032	177500
E Edison ord.	14736	+350	10376	14736	3053000
Ed. L'Espresso	15792	+453	8437	15843	335000
Eni	12743	+540	9830	12743	52059000
Erg	8295	+285	5678	8308	1403000
Ericsson	126792	+4868	67415	126792	57000
Eridania Beghin-Say	351744	+5865	278464	351864	3775
Esaote Biomedica	5526	-298	4664	5842	898000
F Falck	14954	+743	8081	14954	846000
Falck risp.	14262	-93	7800	14490	9000
Fiar	8486	+117	5660	8497	28000
Fiat ord.	7536	+123	5078	7536	22493000
Fiat priv.	4618	+92	2714	4618	9970000
Fiat risp.	4626	+83	3035	4626	4959000
Fidis	2380	+28	1743	2504	240000
Fincasa 44 ord.	667	-6	222	846	475000
Finmeccanica ord.	2347	+206	859	2347	46680000
Finmeccanica risp.	2440	+186	1369	2440	2700000
Finpart ord	1744	+60	1164	1744	7190000
Finpart priv.	991	+55	614	991	5476000
Finpart risp.	1012	+43	672	1012	3210000
Finrex	sosp.	—	121	121	n.r.
Finrex risp.	sosp.	—	189	189	n.r.
G Gabetti	3265	+87	1953	3309	225000
Gabetti Risp	3259	-41	1830	4000	40000
Gemina ord.	1482	+15	744	1520	4445000
Gemina w. ord. 98	333	-	104	241	4925000
Gemina risp.	2327	+56	1300	2327	534000
Generali	55028	+1429	44495	55028	7273250
Generali w. '91	62625	+1248	45641	62625	102250
Gewiss	50105	+34	33950	55422	232500
Gildemeister	8951	+164	5980	8951	155000
Gim ord.	2375	+55	1317	2375	3090000
Gim risp.	2541	+177	1783	2544	600000
Gim w. ord 97	786	+17	209	805	850000
H HDP ord.	1800	-3	1060	1821	22740000
HDP w. ord. 98	209	-1	102	213	36350000
HDP risp.	1469	+5	900	1488	1670000
I Idra Presse	5455	+19	3965	5769	142000
Ifi priv.	43018	+986	21032	43010	632500
Ifil ord.	9287	+169	5409	9287	1330000
Ifil risp.	5695	+108	4025	5695	3314000
Ifil w. ord. 99	3988	+198	2457	3988	1298000
Ifil w. risp. 99	2831	+220	1595	2831	1808000
Ima	11814	+95	7762	12286	323000
Imi spa	26469	-351	21474	26872	3528000
Imm. Metanopoli	2855	+86	1370	2855	3190000
Impregilo ord.	1894	—	1343	2002	7845000
Impregilo risp.	2109	-4	1333	2113	470000
Impregilo w. ord. 99	1173	-9	541	1182	7030000
Impregilo w. ord. 01	1270	-7	595	1277	2960000
Ina	5606	-8	3568	5628	25650000
Intek	1856	-25	1123	1835	390000
Intek r. n.c.	1293	-21	864	1366	190000
Intermobiliare	5381	+45	3190	5532	20000
Interpump	8958	+444	5189	8958	3242000
Ipi	3877	+198	[redacted]	[redacted]	677500
Irce	14207	+646	8574	14207	248000
Italcementi ord.	19970	+34	12567	20462	310000
Italcementi risp.	9740	+22	5582	10012	[illegible]
Italfondiario	35400	+597	31300	39812	3000
Italgas	7595	-13	6849	7735	4882000
Italmobiliare	69934	+[redacted]	35829	70325	137000
Italmobiliare risp.	35696	+467	19265	36745	231500
Ittierre	6772	-5	5081	6899	648000
J Jolly Hotels ord.	15341	-240	[redacted]	15431	[redacted]
Jolly Hotels risp.	7100	—	7100	7100	n.r.
L La Doria	7144	+106	4879	7415	339000
La Fondiaria Ass. Ord.	12668	+769	[redacted]	12668	[redacted]
La Fondiaria r. n.c.	8892	+609	5167	8892	1340000
La Gaiana	8550	[redacted]	3250	7350	[redacted]
Linificio ord	1418	+11	862	1516	[redacted]
Linificio risp.	1214	+9	832	1265	460000
Locat	2729	+168	1509	2729	1990000
Logitalia G.	sosp.	—	103	103	n.r.
M Maffei	4316	+172	2202	4316	412500
Magneti Marelli ord.	4666	+170	3015	4666	1670000
Magneti Marelli risp.	4243	+170	2092	4243	466000
Manuli Rubber	9818	-38	6364	9928	230000
Marangoni	7001	+112	4595	7253	118000
Marzotto	[redacted]	-56	19969	27223	231000
Marzotto risp.	27050	-1100	20150	28950	2000
Marzotto risp. nc	14787	+476	12259	15067	46000
Mediaset	11504	-1024	8754	13038	21006000
Mediobanca	22781	+96	[redacted]	22347	2959000
Mediolanum	51140	+407	30217	51140	196500
Merloni	12410	-101	6286	13442	180000
Merloni risp	6248	-125	2686	6594	715000
Milano ass. ord.	8304	+118	5741	8304	1366000
Milano ass. risp.	5302	+282	3369	5302	1626000
Mittel	3340	+127	2480	3343	585000
Mondadori	21321	-440	14037	21761	545000
Mondadori risp.	21325	-300	[redacted]	21625	8000
Monrif	1494	+42	630	1754	550000
Montedison ord.	2479	+54	[redacted]	2479	44740000
Montedison risp. cv.	2828	+119	1750	2828	210000
Montedison risp. n.c.	1692	+18	1237	1692	6225000
Montefibre	2099	+71	1245	2124	7900000
Montefibre risp.	1884	+37	1102	1979	770000
N Nai	534	+4	255	541	1200000
Necchi ord.	1562	-20	630	1637	490000
Necchi risp. nc	2150	+59	1310	2150	20000
O Olcese	970	—	970	1375	n.r.
Olivetti ord	2411	+12	1121	2525	53965000
Olivetti w. ord. 02	2178	-18	1538	2281	7540000
Olivetti priv	3117	-43	1812	3247	[illegible]
Olivetti risp. nc	2247	-34	1504	2503	1055000
P Pagnossin	12650	+125	7898	12764	227000
Parmalat Fin.	3714	-30	2500	3801	17032500
Parmalat w. ord. 99	2716	-22	1601	2806	1145000
Parmalat w. ord. 03	2675	+28	1494	2681	855000
Perlier	681	-25	330	1185	460000
Pininfarina ord.	46492	-437	30367	47635	6500
Pininfarina risp.	45700	+2700	28250	45700	1000
Pirelli SpA	8936	+221	4581	9036	13110000
Pirelli SpA r. nc	4418	+87	2369	4494	950000
Pirelli & C. ord.	5244	-121	2922	5365	3775000
Pirelli & C. risp.	4449	-14	2709	4493	430000
Poligrafici edit.	3594	-3	2265	3728	107000
Premafin	1987	+35	848	1987	1680000
Premuda ord.	3591	+47	2000	3796	562500
Premuda risp.	3610	—	2020	4075	2500
R Ras ord.	25881	+1409	17364	25881	5256000
Ras risp.	19849	—	12243	19849	1125000
Ratti	6403	+272	3680	6633	517500
Recordati ord.	18586	+425	13817	19350	45000
Recordati Risp. nc	11094	+285	7944	11624	250000
Reno De Medici ord.	6536	+123	4683	6536	665000
Reno De Medici risp.	6215	+65	4505	6215	7500
Reno De Medici r. n.c.	5918	+180	2724	[redacted]	82500
Rinascente ord	[redacted]	+369	13302	[redacted]	[redacted]
Rinascente priv	[redacted]	+790	5459	5669	[redacted]
Rinascente risp.	10950	+1	5982	11095	771000
Rinascente w. ord	4243	+164	2199	4243	1532000
Rinascente w. risp.	2536	+94	913	2536	4344000
Risan. Napoli risp.	[redacted]	-556	[redacted]	20671	[redacted]
Risanamento Napoli	33034	+899	25400	34289	17000
Riva Finanziaria	8613	-5	6427	8741	40000
Roland Europe	7071	+91	5606	7447	190000
Rolo Banca 1473	37463	-649	25584	38112	1064500
Rotondi Evolution	n.r.	—	5823	6041	n.r.
S Saffa	n.r.	—	4769	6930	n.r.
Saes Getters o.	[redacted]	+717	23966	34827	[redacted]
Saes Getters priv	22474	+94	[redacted]	23424	11250
Saes Getters risp.	22073	+327	16272	22522	142500
Saffa ord	56289	-811	41631	58644	[redacted]
Saffa risp	47600	+300	31500	47600	250
Sai ord	25673	+656	18680	26299	275000
Sai risp	16514	+657	8225	16514	2539500
Saiag ord	17600	+745	10667	17600	320000
Saiag risp	9274	+578	5205	9274	398000
Saipem	11384	+506	8930	11384	6520000
Saipem risp	10640	+191	7668	10610	65000
San Paolo	22308	-27	17269	22336	6652000
Sasib ord	6745	+13	5245	6745	98000
Sasib r. nc	6200	+134	3462	6233	119000
Savino del Bene	3800	+133	2502	3876	435000
Schiapparelli	676	-51	154	1309	5402500
Sci	sosp.	—	12	12	n.r.
Seat ord	505	-27	382	533	18510000
Seat risp	632	-12	447	676	41360000
Serfi	14784	+4	12451	14784	5000
Sirti	17201	+61	11572	17899	65000
Sisa	12086	+105	10189	12314	1403000
Sme ord	1571	+53	771	1571	17080000
Sme risp	1416	+35	907	1415	1730000
Sme w. ord. 97	617	+3	223	617	3300000
Smurfit Sisa	1934	+40	1179	2065	85000
Snia Bpd ord	2753	-23	1758	2833	6120000
Snia Bpd risp.	2845	+46	1799	[redacted]	115000
Snia risp. nc	2299	+16	1480	2370	4175000
Sogefi	7401	-60	4453	7765	165000
Sopaf ord	2100	—	[redacted]	2100	2475000
Sopaf risp	1502	—	1002	[redacted]	n.r.
Sondel	5769	+190	3222	5769	2540000
Sorin Biomedica	10433	+59	7834	10523	556000
Standa ord	25819	+1341	21467	25659	45000
Standa risp	15621	+560	8385	18740	37000
Stayer	2586	+43	1503	2610	580000
Stefanel	5123	+25	3741	5693	240000
Stefanel risp.	5750	—	3767	5898	n.r.
Stefanel w.	2533	+29	1384	[redacted]	[redacted]
T Techint	6850	+130	3735	6848	277500
Teleco Cavi	8432	+101	6549	8432	48000
Teleco Cavi r. nc	6925	+73	5061	6977	170000
Telecom Italia ord	13245	-107	11363	13252	23695000
Telecom Italia risp	9779	—	7925	9779	5617000
Telecom It. Mob. ord.	8967	-45	7865	9012	24630000
Telecom It. Mob. r.	5754	-14	5011	5775	6330000
Terme Acqui r.n.c	2163	+33	520	2912	65000
Terme Acqui	2407	-126	650	3384	200000
Toro ass. ord	34499	+194	22525	35659	160000
Toro ass. priv	17867	+205	10931	18177	423500
Toro ass. risp	18025	+185	11279	18672	335000
Trenno	5008	+55	3218	5706	82500
U Unicem	18384	-382	14121	18776	303000
Unicem risp	9930	+108	6607	10189	644000
Unipol ord	9450	+169	5470	9691	562000
Unipol w. ord. 99	1895	+48	813	1908	930000
Unipol priv	5781	+189	3484	5794	1765000
Unipol w. priv. 99	1642	+86	721	1642	2154000
V Vianini Industria	1976	-25	1384	2068	450000
Vianini Lavori	4855	+209	3142	4944	442500
Vittoria Ass.	10744	+201	6708	10489	176000
Volkswagen	1423686	+38720	965179	1423686	2710
Z Zignago	21343	+183	[redacted]	22076	34000
Zucchi	17300	+70	11000	18100	[redacted]
Zucchi risp. n.c.	10025	+421	6581	10025	[redacted]
Zucchini	15582	+944	11981	15582	148000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa [redacted] alla lira.

ECONOMIA**FLASH**

[redacted] i conti [redacted]ella [redacted] nel [redacted]

Il giro d'affari della Falck è passato dai 460 miliardi nel 1996 ad oltre 560 miliardi dell'esercizio 1997. Il risultato netto consolidato complessivo, che nel 1996 fu di 60 miliardi, dovrebbe risultare in miglioramento, l'esposizione finanziaria del Gruppo si attesta intorno ad un importo di poco superiore ai 500 miliardi, mentre la situazione finanziaria della capogruppo Falck S.p.A. è positiva per circa 250 miliardi di lire.

[redacted] Borsa [redacted] Parigi e lancia [redacted] obbligazioni

Il colosso tedesco Allianz intende quotarsi alla Borsa di Parigi nella seconda metà del 1998. Lo ha detto il direttore finanziario del gruppo tedesco, Diethart Breiphol, aggiungendo che la società intende lanciare entro le prossime due settimane, un'emissione obbligazionaria [redacted] 3 miliardi [redacted] franchi francesi nell'ambito del finanziamento dell'acquisizione di Agf.

Finiscono nelle riserve i profitti [redacted] Centrobanca

Si [redacted] chiuso con un utile 2,2 miliardi [redacted] lire, da destinare integralmente a riserva, dopo aver operato prudenziali accantonamenti al fondo rischi su crediti per 40 miliardi, l'esercizio '97 di Centrobanca. Il patrimonio è passato dalla fine del 1996 alla fine del 1997 da 1100 miliardi a 1350 miliardi di lire. In un anno caratterizzato dalla progressiva [redacted] sensibile riduzione nei rendimenti di mercato, Centrobanca ha dovuto fare fronte alla corrispondente contrazione nel margine di interesse, pari nel 1997 [redacted] 211,3 miliardi di lire (316 miliardi nel 1996).

Luigi Perissich [redacted]

Luigi Perissich, fiorentino, [redacted] anni, è il nuovo direttore generale della Confederazione Italiana Armatori. Nominato dal Consiglio, il nuovo Direttore Generale subentra dal 16 marzo a Giuseppe Perasso, che lascia l'incarico dopo 40 anni di attività confederale. Formatosi professionalmente negli Stati Uniti, Luigi Perissich, dopo [redacted] svolto attività di relazioni istituzionali, comunicazione [redacted] marketing a Firenze [redacted] New York, ha guidato da Bruxelles le attività di internazionalizzazione e di rappresentanza presso l'Unione Europea di un altro settore dell'industria nazionale.

Oroarezzo apre il [redacted] Ospiterà [redacted]0 imprese

Si aprirà il [redacted] marzo la diciannovesima mostra internazionale dell'oreficeria «Oroarezzo» che quest'anno sarà in grado di ospitare 450 imprese, il 13% in più rispetto alle precedenti edizioni. La fiera si chiuderà il 31 marzo. L'Italia, secondo le anticipazioni, nel '97 ha esportato gioielli per 8200 miliardi (+6% sul '96). Gli Usa rimangono il principale mercato.

Sottoscritto al 99,9%

[redacted] Generali

TRIESTE. Gli azionisti delle Generali hanno sottoscritto, al 99,9 per cento, l'aumento di capitale - pari a 4000 miliardi di lire - mentre la percentuale dei diritti inoptati è pari a cir[redacted] lo 0,12 per cento del capitale offerto. Le risorse finanziarie fresche raccolte sul mercato - rilevano fonti della Compagnia - permetteranno al «Leone triestino» di portare [redacted] termine importanti acquisizioni assicurative in Europa: il controllo del Gruppo tedesco Amb e, in Francia, del Gruppo Gpa e [redacted] Proxima. Le quote di mercato di Generali - secondo la Compagnia - saliranno in Germania al 7,7 per cento e in Francia al 4 per cento, portando così il volume premi, consolidato nel 1998, vici[redacted] ai 60.000 miliardi di lire contro i 40.000 previsti per il 1997. L'impegno finanziario complessivo del Gruppo dovrebbe collocarsi intorno ai 10.000 miliardi e sarà coperto, - [redacted] stato ribadito - oltre che dai fondi raccolti sul mercato, da risorse interne per circa [redacted] miliardi e, per la parte rimanente, dal ricorso all'indebitamento. L'esito estremamente positivo dell'aumento di capitale conferma - secondo quanto viene sottolineato nel quartier generale della Compagnia - la fiducia degli azionisti nella strategia di Generali, volta [redacted] migliorare il suo posizionamento [redacted] i primi gruppi in Europa, rafforzando la propria presenza nei principali mercati e proseguendo, anche grazie alle sinergie ottenibili in seguito alle acquisizioni, nel processo di aumento della redditività.

QUOTAZIONI BOT

(rendimento netto)	Giorni	Prezzo	Rend.
30-04-98	36	99.261	6.189
29-05-98	65	98.980	5.780
30-06-98	97	98.620	5.260
31-07-98	128	98.100	5.530
31-08-98	159	97.720	5.350
30-09-98	189	97.445	5.060
15-10-98	204	97.100	5.340
16-11-98	236	96.840	5.040
15-12-98	265	96.460	5.140
15-01-99	296	96.070	5.040
15-02-99	327	95.800	4.770
15-03-99	356	95.600	4.840

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	121.000 - 132.000
Sterlina (n.c.)	124.000 - 134.000
Sterlina (post.74)	122.000 - 133.000
Marengo italiano	115.000 - 127.000
Marengo svizzero	98.000 - 120.000
Marengo francese	97.000 - 108.000
Marengo belga	97.000 - 108.000
Marengo austriaco	97.000 - 108.000
20 Marchi	125.000 - 135.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	290.000 - 330.000
100 corone Austria	518.000 - 545.000
100 pesos Cile	310.000 - 330.000
Krugerrand	527.000 - 560.000
50 pesos Messico	635.000 - 665.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

Azioni	23-3	20-3	[redacted]
Alleanza	24.400	24.400	0
Banca di Roma	[redacted]	[redacted]	0
Benetton	[redacted]	37.532	-531,8
Bulgari	10.850	10.850	0
Cir	1.350	1.350	0
Comit	8.785	8.785	0
Compart	1.425	1.425	0
Credit	7.103	7.103	0
Edison	14.373	11.992	2380,8
Eni	12.210	11.928	282
Fiat ord.	6.720	7.230	-510
Fiat priv.	4.450	4.450	0
Fiat r.nc.	3.450	3.450	0
Gemina	1.263	1.263	0
Generali	53.813	53.300	512,5
Ifi priv.	28.200	28.200	0
Imi	25.925	26.577	-652
Ina	5.605	5.449	155,89
Italgas	7.660	7.660	0
Mediobanca	18.450	18.450	0

[redacted]	23-3	20-3	Variaz.
[redacted]	2.340	2.340	0
[redacted]	1.946	2.327	-381,94
[redacted]	2.725	2.725	0
Pirelli	5.453	5.453	0
Ras	22.525	22.525	0
Rinascente	15.950	15.950	0
S. Paolo To	20.925	20.925	0
Sirti	11.750	11.750	0
Telecom	13.260	13.300	-40
Telecom r.nc.	8.815	8.815	0
Tim ord.	8.966	8.793	173,47
Tim r.nc.	5.275	5.275	0

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu. 98	33.010	33.386	32.950	33.615
Set. 98	33.315	33.385	33.220	33.690
Dic. 98	0	33.650	33.650	33.650

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	20-03	19-03
Adriatic bond	[redacted]	24686
Adriatic Amer.	33196	33008
Adriatic Europe	32010	31875
Adriatic Far East	10870	10832
Adriatic global	26079	25942
Adriatic Multi Fund	21943	21845
Agrifutura	24844	24831
Alleanza Obblig.	10764	10749
Alpi Azionario	14264	14047
Alpi Obbligaz.	10548	10530
Alto Obblig.	12279	12273
Alto Bilanciato	20028	19792
Alto Azionario	22204	21847
Alto Monetario	10525	10525
America 2000	27171	26996
Amerigo Vespucci	16115	16024
Aquila Azionario	18656	18548
Aquila Internaz.	14548	14475
Aquila Obbligaz.	10908	10907
Arca Az. America	34385	34274
Arca BT-BV Term.	12921	12909
Arca Az. Europa	21624	21235
Arca Az. Far East	10772	10732
Arca Az. Italia	35755	35124
Arca BB	49945	49626
Arca Bond	17867	17883
Arca B. Dol. (Lire)	12851	12862
Arca Bond Ecu (Lire)	11434	11454
Arca Bond Yen (Lire)	10466	10486
Arca MM	20273	20273
Arca RR	13783	13785
Arca Te	23904	23861
Arca Vederde	24972	24857
Arcobaleno	22012	22010
Ariosa	21596	21548
Aureo	N.P.	43251
Aureo Bond	N.P.	13536
Aureo Gestiob.	N.P.	15696
Aureo Global	N.P.	20422
Aureo Monetario	N.P.	10402
Aureo Multiaz.	N.P.	17054
Aureo Prev.	N.P.	34761
Aureo Rend.	N.P.	25414
Azimut	31472	31151
Azimut America	21324	21210
Azimut Borse Int.	20957	20850
Azimut Europa	20385	20333
Azimut Fixed Rate	13681	13676
Azimut Floating Rate	11647	11642
Azimut garanzia	18697	18694
Azimut Gar. Val.	10215	10251
Azimut Gl. Italia	31491	30793
Azimut Reddito	21357	21349
Azimut Pacifico	11213	11132
Azimut Rendita Int.	13049	13050
Azimut Solidarietà	11521	11556
Azimut Trend	22670	22766
Azimut Trend Em.	10819	10773
Azimut Trend Italia	19993	19528
Azimut Trend Valuta	10996	10997
Azimut Trend Tassi	12243	12236
Azzurro	54135	53938
B.N. Azioni Internaz.	21719	21546
B.N. Azioni Italia	20820	20427
B.N. Monetario	17926	17922
B.N. Liquidità	10370	10368
B.N. Bilanciato Italia	16533	16422
B.N. Cedola Internaz.	12050	12054

	20-03	19-03
B.N. Obbligaz. Italia	10644	10642
B.N. Opportunità	[redacted]	12765
B.N. Reddito Italia	11831	11827
B.N. Previdenza	23184	23170
B.N. Valuta Forte	10.07	10.04
Blue Ch.	14893	14872
BPB Rembrandt	12188	12200
BPB Rubens	15704	15651
BPB Tiepolo	12297	12288
BPB Tiziano	27326	26906
Brianza Reddito	10205	10202
Capitalcredit	26299	26147
Capitalgest	36233	35816
Capitalgest az.	32864	31833
Capitalgest B. Dollari	11157	11151
Capitalgest B. Marchi	10403	10426
Capitalgest Europa	12680	12740
Capitalgest Internaz.	19713	19441
Capitalgest Monetario	15459	15457
Capitalgest Pacifico	7503	7453
Capitalgest rend.	14553	14551
Capitalrisp.	35041	34367
Carifondo Ala	N.P.	15127
Carifondo Ariete	N.P.	24935
Carifondo Atlante	N.P.	25660
Carifondo Az. America	N.P.	13590
Carifondo Az. Asia	N.P.	8703
Carifondo Az. Europa	N.P.	14515
Carifondo Az. Italia	N.P.	17205
Carifondo Bond	N.P.	14541
Carifondo Car. Az.	N.P.	13808
Carifondo Dol. Obbl.	N.P.	13144
Carif. Dol. Obbl. (\$)	N.P.	7.79
Carif. Magna Grecia	N.P.	13556
Carif. M. Grecia Az.	N.P.	14719
Carif. M. Grecia Ob.	N.P.	19461
Carif. Marchi Obbl.	N.P.	14024
Carif. Mar. Obbl. (DM)	N.P.	10.46
Carifondo Car. Mon.	N.P.	16476
Carifondo Delta	N.P.	47037
Carifondo High Yield	N.P.	11272
Carifondo Libra	N.P.	59773
Carifondo Carige Obb.	N.P.	14791
Carifondo Lire pul	N.P.	20207
Carifondo P.E.	N.P.	18674
Carifondo Brianza	N.P.	11200
Carige Blue Chips	N.P.	17265
Carige Strong Curr.	N.P.	12759
Centrale America	30152	29924
Centr. Az. Imm. Int.	10621	10631
Centr. America (\$)	16.72	16.61
Centrale Bond A. (\$)	12.03	12.02
Centr. Bond G. (DM)	12.07	12.05
Centrale Capit.	45329	45343
Centrale Cash	12597	12596
Centr. Conto Corr.	14956	14953
Centr. Em. Asia (\$)	6.25	6.24
Centr. Em. Asia	11282	11239
Centr. Giappone	8544	8551
Centr. Giappone (Yen)	516.36	516.31
Centr. Europa	45186	44852
Centr. Europa (Ecu)	23.14	22.93
Centrale Global	32663	32468
Centrale GB Blue Chips	19794	19686
Centrale Italia	25221	24712
Centrale Money	21497	21482
Centrale Reddito	29735	29723
Centr. Cash M. (DM)	10.90	10.90

	20-03	19-03
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Centr. Tasso Fisso	11888	11884
Centrale Tasso Var.	[redacted]	10317
Cisalpino Azionario	28274	27871
Cisalpino Bilan.	31651	31477
Cisalpino Cash	13182	13182
Cisalpino Cedola	10685	10683
Cisalpino Indice	22575	22372
Cisalpino redd.	20722	20702
Clam Azioni Italiane	18859	18512
Clam Cash Impresa	[illegible]	10363
Clam Fenice	10379	10373
Clam Orione	10024	10012
Clam Pegaso	9983	9982
Clam Regolo	10725	10683
Clam Sestante	13796	13515
Clam Sirio	16027	15906
Clam Liquidità	12469	12456
Clam Obbl. Estere	13573	13567
Clam Obbl. Italiane	11911	11895
Columbus Int. Bond	12529	12526
Columbus Int. Bond \$	7.00	7.01
Comit Azioni	21732	21732
Comit Obbl. Estero	10830	10800
Comit Plus	21932	21932
Comit Reddito	11643	11643
Consultinvest Az.	20736	20216
Consultinvest Red.	11243	11206
Cooperrisp. Monetario	N.P.	10177
Cooperrisp. Obblig.	N.P.	10299
Cr. Trieste Obblig.	11606	11573
Credis Globale	11644	11646
Credis Monetario Lire	11579	11579
Credis Obbl. Int.	11778	11780
Credis Trend	15303	15175
Cristoforo Colombo	33183	33161
Dival Cash	10207	10207
Dival Consumer Goods	11853	11763
Dival Energy	11329	11311
Dival Individual Care	12176	12062
Dival Multimedia	11534	11565
Dival Piazza Affari	13631	13620
Ducato Az. America	12881	12897
Ducato Az. Asia	7742	7687
Ducato Az. Europa	13327	13254
Ducato Az. Int.	63193	62675
Ducato Az. Italia	22559	22067
Ducato Az. Giappone	7833	7790
Ducato Az. Paesi Em.	8417	8377
Ducato Monetario	12739	12736
Ducato Ob. Dollaro	11435	11475
Ducato Ob. Euro 2000	46719	46730
Ducato Red. Int.	13179	13174
Ducato Red. Italia	34456	34436
Ducato Secure	16310	16057
Effe Azionario Italia	N.P.	11275
Effe Monetario Italia	N.P.	10021
Effe Obbligaz. Italia	N.P.	10165
Epta Azioni Italia	23286	22855
Epta Bond	30603	30592
Epta Capital	25024	24784
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	20865	20863
Eptainternational	27903	27843
Epta 92	16544	16560
Epta TV	10366	10363
Epta MT	10667	10664
Epta LT	11536	11526

	20-03	19-03
Euganeo	10976	10973
Europonente	[redacted]	12143
Euroobbligazionario	10761	10687
Eurom. Am. Eq. Fund	38008	37784
Eurom. Az. Italiane	28844	28441
Eurom. Blue Chips	27900	26999
Euromob. Capital F.	38196	37880
Euromob. Contrarian	17957	17859
Eur. Em. Mar. E. F.	9446	9390
Eurom. E. Eq. Fund	30692	30589
Eurom. Green Eq. Fund	18334	18361
Eur. Contrar. Eq. Fund	15487	15451
Eur. High Tech E. F.	19501	19346
Eurom. Intern. Bond	14406	14404
Eurom. Liquidità	11120	11119
Eurom. North Am. Bond	13168	13191
Eurom. North E. Bond	11322	11348
Euromob. Reddito	20829	20817
Euromob. Rendita	12592	12488
Euromob. Risk F.	43610	43112
Euromob. Tesoreria	16574	16574
Eur. Tiger Far East	17545	17419
Euromob. Yen Bond	16101	16131
Euromoney	13672	13672
Europa 2000	32900	32578
F&F Lagest az. Italia	43760	42709
F&F Lagest az. estera	23664	23490
F&F Lagest mon. Italia	12251	12248
F&F Lagest obb. Italia	26815	26806
F&F Lagest obb. inter.	17500	17490
F&F Lagest Portfolio	10636	10614
[redacted]	10080	10079
F&F Professionale	60357	60237
F&F Prof. Gest. Italia	36640	35902
F&F Prof. Gest. Int.	27565	27386
F&F Prof. Mon. Italia	12355	12352
F&F Prof. Redd. Italia	18796	18792
F&F Prof. Redd. Int.	11683	11677
F&F Profess. Risp.	32296	31962
F&F Select America	23084	22939
F&F Select Bund	10866	10812
F&F Select Bund (DM)	11.07	11.07
F&F Select Europa	33436	33243
F&F Select Germania	19134	19033
F&F Select Italia	21263	20883
F&F Select Nuovi Merc.	9192	9097
F&F Select Pacifico	10330	10315
F&F Select Paesi Em.	10672	10653
F&F Select Ris. Dol.	10650	10644
F&F Sel. Ris. Dol. (\$)	5.91	5.91
F&F Select Riserva L.	13633	13631
F&F Select Top 50 Int.	11464	11295
Ferdinando Magellano	8289	8274
Fideuram Azione	26249	26057
Fideuram Moneta	22131	22128
Fideuram Performance	16691	16575
Fideuram Security	14665	14658
Finanza Romagest	24716	24264
Fondattivo	20145	20065
Fondersel	72979	72056
Fondersel America	23199	23062
Fondersel Cash	13316	13315
Fondersel Dollaro	13142	13139
Fondersel Europa	24178	24042
Fondersel Int.	20065	20080
Fondersel Italia	26178	25934
Fondersel Marco	10436	10461
Fondersel Oriente	10163	10129

	20-03	19-03
Fondersel P.M.I.	19808	[redacted]
Fondersel red.	19820	[redacted]
[redacted]	15711	15596
Fondicri Alto Potenz.	17309	17191
Fondicri Int.	35502	35353
Fondicri I	12548	12534
Fondicri Bilanciato	22400	21913
Fondicri Ind. Plus	14473	14470
Fondicri monetar.	21232	21229
Fondicri Pr. B.	17006	17021
Fondicri P. R. (Ecu)	8.71	8.70
Fondicri S.I	35222	34830
Fondicri Selez. Am.	14401	14362
Fondicri Selez. Eur.	13652	13536
Fondicri Selez. Or.	8997	8977
Fondicri Bond Plus	11060	11062
Fondimpiego	30320	30294
Fondinvest 1	N.P.	13535
Fondinvest 2	N.P.	38852
Fondinvest 3	N.P.	32930
Fondinvest Europa	N.P.	31107
Fondinvest Paesi E.	N.P.	14477
Fondinvest Servizi	N.P.	18966
Fondo Centrale	34110	33832
Fondo Genovese	14462	14411
Fondo Roma C. M.	14261	14243
Fondo Trading	16647	16556
Fondoforte	16371	16368
Galileo	27169	27154
Galileo Intern.	22510	22349
Garden Cis	10453	10452
Genercomit	N.P.	43505
Genercomit Az. It.	N.P.	21147
Genercomit Br. Ter.	N.P.	11036
Genercomit cap.	N.P.	24726
Genercomit Est	N.P.	28216
Genercomit Int.	N.P.	32982
Genercomit red.	N.P.	43520
Genercomit mon.	N.P.	10381
Genercomit r.	N.P.	12758
Genercomit Eur.	N.P.	11496
Genercomit Eur. (Ecu)	N.P.	5.97
Genercomit Am.	N.P.	12217
Genercomit Am. (\$)	N.P.	6.78
Genercomit Pacifico	N.P.	9867
Genercomit Espans.	N.P.	13672
Genercomit O. Est.	N.P.	11435
Geode	24884	24734
Geode Risorse Nat.	7155	7111
Geode Paesi Emerg.	11550	11513
Gepocapital	N.P.	30574
Gepobond	N.P.	12748
Gepobond \$	N.P.	6.31
Gepobond Dollari	N.P.	11366
Gepobluechips	N.P.	13796
Gepocash	N.P.	10876
Geporeinvest	N.P.	27016
Geporend	N.P.	11934
Gepoworld	N.P.	26789
Gestiras Americhe	18486	18423
Gestiras Europa	29098	29189
Gestiras Internaz.	22138	22086
Gestiras Italia	23739	23288
Gestiras Pacifico	6917	6891
Gestiras Monetario	17361	17357
Gestiras Azionario	19155	19108
Gestiras Pianeta	12134	12124
Gestiras Risparmio	11989	11982

	20-03	19-03
Gesticredit America	18727	18659
Gesticredit az.	28697	28457
[redacted]	27383	26899
Gesticredit Cash M.	12372	12369
Gesticredit Cedola	10995	10991
[redacted]	[redacted]	32575
Gesticredit Far East	[redacted]	8105
[redacted]	[redacted]	27563
Gesticredit Global.	17945	17836
[redacted]	[redacted]	10203
Gesticredit mon.	20441	20438
[redacted]	24409	24417
[redacted]	16346	16290
[redacted]	22258	22744
[redacted]	22094	21976
[redacted]	22450	22269
Gestielle M	[redacted]	15260
Gestielle America	21383	21121
Gestielle B	16233	16232
Gestielle Emerg. Mark.	[redacted]	14129
Gestielle Europa	23636	23311
Gestielle Far East	9984	9861
Gestielle Liquidità	19897	19894
Gestielle BT Italia	10918	10915
Gestielle BT Ocse	11262	11272
Gestielle BT Em. M.	11531	11531
Gestielle World Commun.	17305	17257
Gestit. Az. Internaz.	22869	[redacted]
Gestit. Az. Italia	25079	24543
Gestit. Obb. Int.	13360	13359
Gestifondi Monetario	14315	14313
Gestras	43115	[redacted]
Gestras Coupon	12622	12619
Gestvita	[redacted]	12759
Gestnord Ambiente	15216	15227
Gestnord America \$	18.53	18.43
Gestnord Am. (Lire)	33414	33215
Gestnord Banking	[redacted]	[redacted]
Gestnord Europa	[redacted]	[redacted]
Gestnord E. (DM)	20.45	20.30
Gestnord Far E. yen	965.88	962.56
Gestnord F. F. (Lire)	13369	13369
Gestnord Paesi Em.	12743	[redacted]
Gestnord Piazza Affari	19268	18938
Gestnord Trading	11204	11196
Giallo	17564	17373
Ginevra Monetario	11801	11796
Ginevra Obblig.	13172	13151
Griobond	N.P.	[redacted]
Griocapital	N.P.	29401
Griocash	N.P.	11140
Grioglobal	N.P.	10626
Grioglobal Int.	N.P.	10600
Griorend	N.P.	[redacted]
Imibond	22385	22348
Imicapital	51169	50640
Imi East	11747	11712
Imi Europe	34758	34535
Imiduemila	25652	25944
Imi Italy	36920	36160
Imirend	22336	22182
Imirent	16485	[redacted]
Imi West	37386	[redacted]
ING Svil. America	35843	35829
ING Sviluppo Asia	7624	7611
ING Svil. Azionario	36139	[redacted]
ING Sviluppo Bond	23063	23069
ING Sv. Em. Markets	20543	20439

	20-03	19-03
ING Sviluppo E. M. E.	11233	11168
ING Sviluppo E. (Lit)	[redacted]	[redacted]
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.07	5.07
ING Svil. Europa	35721	35457
ING Svil. Ind. [redacted]	25682	25457
ING Svil. Iniziativa	[redacted]	[redacted]
ING Sviluppo Mon.	13229	[redacted]
ING Sviluppo Ob.	[redacted]	25970
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	26000
Industria Romagest	25699	[redacted]
Interbanc. az.	[redacted]	42226
Intermob. Fondo	30606	30099
Intermoney	[redacted]	13376
Interm. Bond Manag.	11249	11257
Interm. Stock Manag.	29124	[redacted]
[redacted]	[redacted]	13781
Investire az.	[redacted]	36415
[redacted]	32946	32012
[redacted]	24448	24185
Investire Bond	[redacted]	13348
Investire Cash	32876	32868
Investire int.	[redacted]	26581
Invest. Strategic Bond	20189	20163
[redacted]	21545	21408
[redacted]tesoro	15195	15182
[redacted]	23538	23479
[redacted]	13219	13191
Investire Reddito	10496	10489
Italy Bond Manag.	12351	12347
Italy Stock Manag.	20103	19964
[redacted]	13313	13304
Lario	10166	10162
Liratone	13572	13517
Lombardo	36245*	35721
Marengo	12689	12688
[redacted]	17546	17347
Mediceo Asia	7826	7849
Mediceo Giappone	9226	9179
Mediceo Mediterr.	21909	21883
Mediceo Monetario	12563	12559
Mediceo Mon. Amer.	12001	12026
Mediceo America Lit	13671	13534
Mediceo Indice It.	14532	14359
Mediceo Nord Europa	15244	15171
Mediceo Reddito	13661	13659
Mediceo Monet. Eur.	11025	11047
Mida Azionario	N.P.	28106
Mida Obb. Internaz.	N.P.	18177
Mida Monetario	N.P.	10395
Mida obb.	N.P.	24736
Money-Time	16865	16853
Nordfondo Romagest	19459	19455
Nettuno	43727	43298
Nagracapital	32945	32636
Nagrarend	14714	14701
Nordcapital	25233	24973
Nordfondo	23728	23722
Nordfondo Cash	13223	13223
Nordfondo Area \$	12.12	12.12
Nordf. Area D. (Lire)	21845	21834
[redacted]	12.14	12.17
Nordf. Area M. (Lire)	11974	11991
Nordf. Gl Euro (Ecu)	10.36	10.35
Nordf. Gl Euro (Lire)	20233	20239
Nordmix	23869	23941
Oasi Az. Italia	20074	19893
Oasi Bond Risk	14505	14569

	20-03	19-03
Oasi Big Risk	[redacted]	[redacted]
Oasi Cr. Risparmio	12363	[redacted]
Oasi Cr. Azionario	21450	21030
Oasi Dollari (Lire)	11730	11721
[redacted]	11115	11114
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Oasi Gest. Liquid.	12318	12316
Oasi High Risk	[redacted]	15730
Oasi Italian Eq. Risk	25430	24955
Oasi Yen (Lire)	[redacted]	[redacted]
Oasi Londra	13778	13655
Oasi Fr. Sviz. (Lire)	[redacted]	[redacted]
Oasi Marchi (Lire)	9964	9984
[redacted]	14184	14179
Oasi New York	[redacted]	17957
Oasi Obbl. Globale	[redacted]	20909
Oasi Obbl. Internaz.	17805	17790
Oasi Obbl. Italia	13686	13683
Oasi Pianeta Borse	15674	15529
Oasi Parigi	21918	21908
Oasi Previdenza Int.	12265	12246
Oasi Tesoreria Impr.	12114	12112
Oasi 3 Mesi	10921	10919
Oasi Tokyo	11054	11038
Occidente Romagest	16539	16379
Oltremare Azionario	23261	22633
Oltremare Bond	12077	12077
Oltremare Monetario	11906	11905
Oltremare Obbligaz.	12560	12547
Oltremare Stock	19441	19034
Oriente Romagest	9424	9422
Oriente 2000	15520	15501
Padano Bond	13827	13842
Padano Indice Italia	20711	20383
Padano Monetario	10658	10658
Padano Obbligaz.	13832	13829
Perfor. Azion. Est.	21960	21838
Perfor. Az. Italia	21186	20741
Performance Cedola	10069	10063
Perfor. Obbl. Lire	14455	14449
Perfor. Obbl. Est.	14115	14117
Performance Mon. 12	[redacted]	15091
Performance Mon. 3	10606	10604
Performance Plus	11249	11246
Perseo Monetario	[redacted]	10363
Perseo Rendita	10272	10269
Personal Bond	N.P.	12047
Personal Lira	N.P.	17845
PersonalDollaro \$	N.P.	12.66
PersonalMarco DM	N.P.	11.39
Personal. az.	N.P.	24816
Personalfondo mon.	N.P.	20927
Phenixfund	25153	25058
Phenixfund 2	24186	24102
Phenixfund Top	22746	22414
Pitagora	17570	17562
Pitagora Int.	13388	13383
Prime M. Am.	38951	38436
Prime M. Eur.	39287	38891
Prime M. Pac.	21589	21531
Primebond	22259	22262
Primecapital	64803	63283
Primecash	[redacted]	11794
Primeclub az. It.	25867	25244
Primeclub obbl. It.	25917	25900
Primeclub az. Int.	14990	14925
Primeclub obbl. Int.	[redacted]	[redacted]
Prime Emerging M.	[redacted]	14903

	20-03	19-03
Primeglobal	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	23861	23655
Prime Reddito Italia	13289	13277
[redacted]	51412	50648
[redacted]	[redacted]	19160
Prudential Azion.	23258	22796
Prudential Monet.	12876	12817
Prudential Mix	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Prudential Sm. Cap	22681	[redacted]
Putnam Emerg. Markets	10000	[redacted]
Putnam Europe Eq.	17124	17049
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	8.77	8.73
Putnam Global Eq.	[redacted]	15375
Putnam G. Eq. (\$)	8.57	8.53
Putnam Global Bond	13081	13073
Putnam G. B. (\$)	7.26	7.25
Putnam Pacific Eq.	8999	[redacted]
Putnam P. Eq. (\$)	4.99	4.98
Putnam USA Bond	10000	[redacted]
Putnam U.S.A. Eq.	15151	15189
Putnam USA Eq. (\$)	8.48	8.43
Putnam U.S.A. Opp.	13295	13349
Putnam USA Opp. (\$)	[illegible]	7.39
Quadrifoglio az.	26419	26349
Quadrifoglio bil.	32801	32686
Quadrifoglio B. Chips	21460	21228
Quadrifoglio c. bond	15122	15043
Quadrifoglio int.	17963	17163
Quadrifoglio Monetario	10046	10046
Quadrifoglio obbl.	23782	23759
Quadrifoglio Risparmio	10210	10191
Rendicredit	13135	13129
Rendifit	23182	23177
Risp. Italia Az.	23371	23340
Risp. Italia Bil.	36477	36238
Risp. Italia cor.	19891	19884
Risp. Italia cr.	24372	24351
[redacted]	10403	10400
Risp. Italia red.	26565	26581
[redacted]	21109	20959
[redacted]	14236	14241
RoloCash	12472	12469
Ro[redacted]	19614	19321
RoloItaly	19878	19492
[redacted]	26913	26806
[illegible]	22458	22411
[redacted]	22304	22076
RoloMoney	16317	16316
RoloOrizzonte	9231	9215
[redacted]	20332	20163
Sanpaolo Antares	28097	27979
Sanpaolo Az. In. B.	12572	12632
Sanpaolo Az. Italia	16061	15763
Sanpaolo Brevi Te.	11070	11068
Sanpaolo Cash	14200	14197
Sanpaolo Hd. Italia	31565	30949
Sanpaolo Andr. N.F.	41337	41069
Sanpaolo Aut. Redd.	17822	[redacted]
Sanpaolo Junior	38312	35623
Sanpaolo Vega Coupon	12451	12448
Sanpaolo Liq. Impr.	11083	11080
Sanpaolo H. Ambient.	31325	31215
Sanpaolo H. America	26094	[redacted]
Sanpaolo H. Bonds Dol	10652	[redacted]
Sanpaolo H. Bonds Eu.	10265	10270
Sanpaolo H. Bonds	11842	11847

	20-03	19-03
Sanpaolo H. Bonds Yen	[redacted]	[redacted]
Sanpaolo H. Ec. Em.	[redacted]	12844
Sanpaolo H. Europe	17806	17558
Sanpaolo H. Finance	40262	40237
Sanpaolo H. Industr.	24827	24155
Sanpaolo H. Intern.	25439	25241
Sanpaolo H. Pacific	9795	9782
Sanpaolo Ob. Italia	10861	10879
Sanpaolo Ob. It. Sl.	10878	10875
Sanpaolo Ob. Est. R.	[redacted]	10696
Sanpaolo Ob. Es. Et.	10496	10496
Sanpaolo Ob. M. R.	11047	[redacted]
Sanpaolo Reddito	10149	10147
Scudo	12169	12139
Sforzesco	[redacted]	14631
Sellacassa Impr.	N.P.	13383
Silver Time	10669	10698
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Symphonia Az. Globale	16347	16178
Symphonia Az. Italia	[redacted]	16400
Symphonia Monetario	[redacted]	10610
Symphonia Obbl. Globale	[redacted]	13249
[redacted]	13852	13732
Teodorico Monetario	N.P.	[redacted]
Vasco De Gama	29744	29731
Venetoblue	28555	28082
Venetocapital	24031	23798
Venetocash	18673	18666
Venetopay	10048	10015
Venetorend	22214	[redacted]
VenetoVenture	27486	27123
Venture time	13363	13351
Verde	12909	12903
Visconteo	45555	45476
Zecchino	20018	19611
Zeni Azionario	20495	20465
Zeni Monetario	11081	11081
Zeni Bond	10685	10685
Zeni Obblig.	11171	11171
Zeni Target	15143	15143
Zetabond	23719	23716
Zeta Azionario	31443	30909
Zeta Bilanciato	32770	32429
Zeta Medium Cap	10281	10258
Zeta Monetario	12230	12228
Zeta Obbligaz.	25040	25022
Zeta Reddito	10900	10893
Zetastock	31693	31614
[redacted]	44036	43690
Fondo Ital. val. all.	N.P.	N.P.
Fondo Ital. val. est.	N.P.	1859.89
Sai Quota	N.P.	27100.59

ESTERI AUTORIZZATI

	20-03	19-03
[redacted]	[redacted]	121269
[redacted]	[redacted]	156309
Fonditalia Bond Lira	14039	14031
Fondit. Deutsche Mark	8973	8987
[redacted]	12411	12386
Fondit. Em. Mark. Asia	[redacted]	[redacted]
Fondit. Eq. Britain	[redacted]	20159
Fondit. Equity Europe	[redacted]	18809
Fondit. Equity Italy	21740	21316
Fondit. Equity Japan	8849	8907
Fondit. Equity Usa	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	10781
Fonditalia Yen	[redacted]	7510
[redacted]	11239	[redacted]
Interfund Gl. Secur.	181171	[redacted]
Int. Sec. Fund	[redacted]	121115

	20-03	19-03
Italfortune cat. A	154323	[redacted]
Italfortune cat. B	32408	32408
[redacted]	22047	22047
Italfortune cat. D	22767	22767
[redacted]	11642	11642
Italfortune cat. I	12585	12585
Europa Fund E.	4363	4361
Rominvest I. Bonds	259279	[redacted]
Rominvest Short T.	375214	375725
[redacted]	[redacted]	76178
Rom. D.M. Bond Perf.	238341	237014
Rom. D.M. Short T.	[redacted]	[redacted]
Rom. German Index	[redacted]	942155
Rom. French Index	[redacted]	[redacted]
Rom. French Bonds	177099	177152
Rom. French Sh. Term	333500	334089
Rom. British Index	23973	24198
[redacted]	34132	34085
Rom. British Sh. Term	65458	[redacted]
Rom. N. Am. Index	31730	31428
Rom. N. Am. Bonds	36771	36717
Rom. N. Am. S. Term	87560	87598
Rom. Japan Index	1109	1111
Rom. Japanese B.	2939	2944
Rom. Jap. Sh. Term	[redacted]	6886
Rom. It. Eq. Index	22786	22423
Rom. It. Sh. Term	57375	57369
Rom. Ecu B. (Ecu)	14.22	14.21
Europa Fund B.	[redacted]	40.41
S.Paolo Obligat. Ecu	196.50	196.50
S.Paolo Mone Ecu	232.39	232.39
S.Paolo Actions Ecu	279.06	279.69
S.Paolo Actions FF	187.64	187.04
S.Paolo Obl. Fr. FF	1180.52	1180.52
S.Paolo Obl. Itala PS	13157	13157
S.Paolo Act. Al. DM	182.18	182.18
S.Paolo Obl. It. Lit	[redacted]	[redacted]
S.Paolo Act. It. Lit	311193	311193
Salor's Fixed Inc Ecu	17.11	[redacted]
Salor's Equity Ecu	20.98	20.96
Salor's It. Eq. Lit.	20339	[redacted]
Salor's L. F. I. Lit.	11764	11764
Salor's B. P. Lit.	12625	12625
Salor's St. T. Lit.	11423	[redacted]
Salor's Ev. B. Lit.	19464	[redacted]
Globersel Bond	136.57	136.50
Globersel Equity	197.09	[redacted]
Globersel Mix	176.12	175.99
Inter. Secur. Bond Ecu	1150.82	1150.82
Eurosec I. DM (DM)	103.12	103.10
Eurofin Fund D. (\$)	107.70	107.67
Opp. GF. Ger. DM	238.56	234.86
Op. G.F.Fr. Is. DM	261.47	261.47
Prime L. Eur. F. Ecu	259	256
[redacted]	9946	[redacted]
Int. Swiss Franc Ecu	9532	9561
Int. Bond Lira Ecu	10634	10627
Int. Floating Lira Ecu	9947	9941
Int. Bond Mark Ecu	10089	10081
[redacted]	11141	11111
Int. Bond Yen Ecu	8783	8778
Int. It. Equities Ecu	18800	18634
Int. British Eq. Ecu	12909	[redacted]
Int. Blue Chips Ecu	13062	12948
Int. Small Caps Ecu	12061	12183
Int. Japanese Eq. Ecu	7647	7808
Int. European Eq. Ecu	13518	[redacted]
Int. New E. Mark. Ecu	11186	11088

[redacted] ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 698/92, promossa da Credito Italiano - sez. autonoma Credito Fondiario c/o B.N.L. - Banca Carige - Banco Ambrosiano Veneto - Cassa di Risparmio di Fossano contro: **GASPARONI Tiziana - GASPARONI Massimo - MARINI Laura** il Giudice dell'esecuzione dr. Di Tullio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30.04.1998, alle ore 13.00, dei seguenti beni:

Lotto primo
In Lombardore, via Torino-Beltrama 2, fabbricato civile a [redacted] piani f.t., adibito ad ufficio, [redacted] posto da: al piano terreno unico vano, al [redacted] primo [redacted] camera e bagno.

Lotto secondo
[redacted] Lombardore, via Torino-Beltrama 4/1, porzione di fabbricato adibito a civile abitazione e [redacted] attività commerciale, a [redacted] piani f.t., composto da: al piano terreno due ampi locali adibiti ad attività commerciale, un vano cucina e bagno; n. 2 locali ad uso magazzino; cantina.
[redacted] Torino-Beltrama, porzione [redacted] fabbricato a civile abitazione, a 3 piani f.t., composto da [redacted] piano primo tre camere, bagno e disimpegno, al piano secondo mansarda costituita [redacted] un unico ampio locale e bagno.

Lotto terzo
In Lombardore, via Torino-Beltrama 4/1, porzione di fabbricato di tipo rurale a 3 piani f.t., composto da: al piano terreno locale autorimessa laboratorio; al piano primo, due camere, cucina, soggiorno, bagno e disimpegno, oltre ad un ampio terrazzo, al piano secondo locale aperto affacciantesi sulla cucina soggiorno, una camera, bagno e disimpegno.
Vi sono irregolarità edilizie.

Prezzo base L. 64.000.000 per il lotto I, L. 240.000.000 per il [redacted] II (corrispondente al lotto II e III della C.T.U.), L. 112.000.000 per il lotto III (corrispondente al lotto IV della C.T.U.); aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto I e III; L. 2.500.000 per il lotto II.

1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare [redacted] Cancelleria, entro [redacted] ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare [redacted] trasferibile emesso nella provincia di Torino e intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore» per una somma pari al 25% del prezzo base del [redacted] cui acquisto intende [redacted], di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

Per i lotti secondo e terzo
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese a purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito dell'istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese.

Per tutti i lotti
[redacted] in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, [redacted] differenza tra il prezzo [redacted] aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di [redacted] e pagato direttamente all'istituto mutuante, ma depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rossana Gaggino Poli

AEROPORTO INTERNAZIONALE CITTA' [redacted] TORINO
Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO
Tel. 011/5676245 - Fax 011/5676420
SAGAT

ESTRATTO [redacted] DI [redacted]
SERVIZIO DI PULIZIA [redacted] AEROPORTUALI

La SAGAT Spa, Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino, indice una gara per la pulizia degli spazi aeroportuali ai sensi del D. lgs. 158/95.
L'aggiudicazione avverrà mediante procedura aperta, con il criterio del prezzo più basso.
Importo a base d'asta stimato per tre anni: Lit. 3.500.000.000 al netto dell'IVA.
Non sono ammesse offerte in aumento.
La durata dell'appalto è dal 15/06/98 [redacted] 14/06/2001.
Pervenimento della richiesta dei documenti [redacted] gara, corredata di avviso [redacted] bonifico bancario urgente (CASSA DI RISPARMIO DI TORINO ABI 6320-6 [redacted] 30299, c/c n. 14622/72 swift CRTO IT TT) per l'importo [redacted] lit. 500.000 (cinquecentomila), IVA inclusa: dal 06/04/98 al 17/04/98.
Pervenimento della richiesta di sopralluogo (fax 011/5676466 - tel. 011/5676443): dal 07/04/98 al 30/04/98.
Pervenimento offerte: 25/05/98 ore 12.00.
Apertura delle buste: 26/05/98 ore [redacted].
Copia integrale del bando di gara è stata inviata alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data [redacted].
Caselle, 20/03/98

IL PRESIDENTE
Ing. Franco PENNELLA

[redacted] DI [redacted]
PROVINCIA DI AVELLINO

Avviso [redacted] gara per estratto

Il Comune di Mercogliano con sede in P.za Municipio intende procedere all'affidamento dell'appalto dei lavori di ampliamento del Cimitero comunale. I lavori saranno realizzati in un unico lotto ed il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari.
L'importo [redacted] lavori a base d'appalto è di L. 1.668.932.187.
Le richieste [redacted] invito, da prodursi in conformità a quanto prescritto dal Bando Integrale pubblicato sul foglio delle iscrizioni della Gazzetta Ufficiale della R.I. parte II n. 68 del 23.3.1998 dovranno pervenire alla scrivente Amministrazione entro 15 gg dalla predetta data [redacted] pubblicazione.

IL RESPONSABILE AT
arch. Giuseppe Pescatore

[redacted]
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara esperita

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990, n. 55,
SI RENDE NOTO
l'esito dell'asta pubblica esperita il giorno 5 [redacted] 1998 relativa ai lavori di costruzione nuovo padiglione loculi e cellette ossario all'interno del V ampliamento del cimitero urbano - 1° lotto, dell'importo a base d'asta L. 2.134.938.159.
Hanno partecipato n. 44 ditte. Aggiudicataria impresa Conscoop - via Aquileia, 1 - Forlì, con il ribasso del 17,95%.
Il verbale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune.
Moncalieri, 18 marzo 1998.

SERVIZIO [redacted] NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Regionale U.S.L. 3 - Torino
Sede [redacted]gale: c.so Svizzera, 164
10149 Torino

Estratto avviso di gara a licitazione privata

per lavori di tinteggiatura interna ed [redacted] dei fabbricati della Azienda Regionale USL 3 - TO per anni tre.
E' richiesta Iscrizione A.N.C.
L'appalto in unico lotto comprende opere di tinteggiatura e verniciatura ctg 5g Importo L. 1.500.000.000, opere edilizie ed affini ctg 2 Importo L. 300.000.000. Criteri di aggiudicazione: metodo del ribasso unico ed uniforme sull'Elenco Prezzi Opere Pubbliche Regione Piemonte - edizione in vigore al momento dell'invio della richiesta di presentazione dell'offerta - integrato dall'Elenco Prezzi redatto dal Servizio Tecnico USL 3.
Importo a base d'asta: L. 1.800.000.000 + IVA.
Scadenza presentazione Richieste Invito: entro le ore 12,00 del 30 aprile 1998. Il bando integrale è disponibile presso la Segreteria del Servizio Tecnico dell'USL 3 - TO Via Medail n. 15 (tel. 011/4388305 Fax 011/4393287), e su Internet al sito: http://sanita.polledra.it
Torino, 19 marzo 1998

IL COMMISSARIO
dr. Gianluigi Boveri

[redacted] VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI - COORDINAMENTO AGRICOLTURA - DIREZIONE PROMOZIONE E SVILUPPO AGRICOLO
11020 QUART (AO) - Loc. Amerique 127/A
tel. 0165/776111 - Fax 0165/765814 - Telex 0165/210820

Estratto bando di gara mediante pubblico incanto con tornata di gara

Oggetto dell'appalto:
1) Lavori di costruzione [redacted] un impianto d'irrigazione a pioggia automatizzato nel comprensorio del consorzio di miglioramento fondiario Bionaz in comune di Bionaz. Importo a base d'asta L. 1.575.000.000.
2) Lavori di costruzione di un impianto d'irrigazione a pioggia automatizzato nel comprensorio del consorzio di miglioramento fondiario Ru Champlong in comune di Villeneuve. Importo a base d'asta L. 1.337.000.000.
Categoria A.N.C. richiesta: 10A per un importo minimo di L. 1.500.000.000 (classifica 5).
Criterio di aggiudicazione prescelto: prezzo più basso determinato sulla base dell'indicazione del massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi posto a base d'asta (art. 25 c. 1 lett. a) e c. 2 L.R. 12/96). Non saranno ammesse offerte in aumento.
Termine improrogabile presentazione offerte: 27 aprile 1998 presso Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali - Coordinamento Agricoltura - Direzione Promozione Sviluppo Agricolo.
Data della gara: 29 aprile 1998.
I documenti e le dichiarazioni da allegare all'offerta sono elencati nel bando di gara pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione appaltante e dei comuni di Aosta, Quart, Bionaz e Villeneuve nonché inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale in data 16.3.98.
Copia del bando e degli elaborati progettuali possono essere richiesti all'Eliografia ELIOGRAF (tel. 0165/44354).

IL DIRETTORE
arch. Roberto Domaine

REGIONE SICILIANA
[redacted]
DI [redacted] NAZIONALE E DI ALTA [redacted]
«GARIBALDI - S. LUIGI - S. CURRO' [redacted] ASCOLI-TOMASELLI»
Via Gaifami, 18 - 95126 CATANIA

Avviso di gara

Si rende noto che questa Amministrazione [redacted] indetto asta pubblica per la fornitura annuale, [redacted] proroga per tre mesi, di Pacemakers e materiale cardiologico, per l'importo presunto di L. 3.000.000.000 IVA inclusa.
Le ditte interessate potranno richiedere copia [redacted] Bando [redacted] gara, del Capitolato Speciale e Generale [redacted] Settore Provv.to - via P. Gaifami, 18 - CT - (dalle [redacted] 14) - tel. 095/7594877-8.
[redacted] precisa che le offerte dovranno pervenire entro il 21.04.1998 (ore 8,30).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. R. Manglone

COMUNE DI TORTONA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Via Amm. Mirabello 1 - telefono 0131/8641 - fax 0131/811411

Estratto bando di gara

Appalto - concorso per la fornitura di beni [redacted] connessi alla gestione calore.
E' indetta [redacted] gara mediante procedura ristretta accelerata secondo le modalità di cui all'art. 16, c.1, lett. b) del D.Lgs. n. 358/92 e art. 26, c.1, lett. b) Direttiva 93/36/CEE per l'affidamento della fornitura e beni e servizi connessi alla gestione calore per gli immobili di proprietà comunale.
Importo presunto anno 1998: lire 1.056.752.884 oltre IVA.
Importo presunto per gli anni successivi: lire 17.864.799.029 oltre IVA.
L'avviso [redacted] stato trasmesso in [redacted] 24/03/98 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.
Il bando integrale di gara è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Comune di Tortona - via A. Mirabello 1 - 15057 Tortona - tel. 0131/864226.
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta legale, contenenti le dichiarazioni richieste nel bando integrale di gara, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 10 aprile 1998.
Tortona, 24/03/1998

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Gianni Mogni

[redacted]ONE SICILIANA
[redacted]
DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
[redacted] - S. LUIGI - S. CURRO' ED ASCOLI-TOMASELLI»
CATANIA

Estratto bando di gara

In esecuzione alla deliberazione n. 302 del 10/3/98 è indetta Gara ad Asta Pubblica per fornitura per tre anni a somministrazione di medicinali ai sensi del combinato disposto art. 65 L.R. 10/93 e art. 16 comma 1° lett. a) D.lgs 358/92 per singola voce e ai sensi art. 65 p. 10 RD 827/24 per l'importo annuo presuntivo di L. 6.000.000.000 oltre IVA. Il Bando di Gara sarà pubblicato sulla GURS, GUCE, Albo Pretorio del Comune di Catania e Albo dell'Azienda, via Paolo Gaifami 18 Catania ed è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni CEE il 12/3/98.
Per eventuali informazioni le Ditte potranno rivolgersi al Settore Provveditorato tel. 09[redacted] 7594875/76 - Fax 095/7594908

IL DIRETTORE AMM.VO
dott. M. Bosanno

IL DIRETTORE GENERALE
dott. R. Manglone

CITTA' [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
P.zza V. Veneto n. 1
tel. 0121/361111 fax 0121/374285

Avviso di gara per appalto concorso

(art. 4 R.D. [redacted] 2440/1923 [redacted] art. 91 R.D. n. 827/1924)
Oggetto: affidamento fornitura elettroschedari per i servizi demografici. Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. con fondi risparmio postale. Offerta economica da contenersi in L. 70.000.000, oltre IVA.
Le imprese interessate, anche raggruppate ai sensi art. 10, D.Lgs. n. 358/92, possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire domanda in bollo, con allegata copia certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., entro il giorno 17 aprile 1998 a: Comune di Pinerolo - Ufficio Contratti - p.za V. Veneto 1 - 10064 Pinerolo. La domanda dovrà pervenire per posta e farà fede il timbro postale.
Spedizione inviti entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Cauzione provvisoria: L. 1.400.000.
Responsabile del procedimento: dr. G. Nicola.
Bando integrale pubblicato all'albo pretorio, sul F.A.L. della provincia di Torino e sul B.U.R. Piemonte.
Pinerolo, li 18 marzo 1998

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.
dott. Vincenzo Chiaramonte

IL DIRIGENTE DEL SETTORE [redacted]
dott. Giovanni Nicola

La Stampa - Abbonamento '98

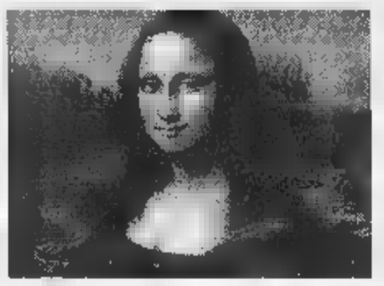
Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

E' davvero il sudario di Cristo una testimonianza di devozione? Sul prossimo di *Specchio*, in edicola sabato, un servizio sarà dedicato al «lenzuolo» della Sindone.



La Gioconda avrà sala tutta al Louvre, così milioni di visi- potranno osservarla con calma. Il progetto, in fase di definizione, dovrebbe essere finanziato da un mecenate giapponese.

ANNO 132 NUMERO 82 23 — LA STAMPA — MARTEDI' 24 MARZO 1998

Si abbassa l'età del primo rapporto e i maschi vanno in crisi: la rivoluzione dell'eros in una ricerca sulle donne europee

SESSO le ragazze hanno fretta

FOTO DI FRANCESCO GATTONI

Alla libertà femminile non corrisponde una capacità affettiva e psicologica dell'uomo

Chiara Saraceno: «I giovani entrano nella coppia a piccoli passi»

OLTRE sessant'anni dopo *La rivoluzione sessuale* di Wilhelm Reich e il nudo Hedy Lamarr in *Estasi*, quarantacinque dopo il rapporto del dottor Kinsey sul *Comportamento sessuale della donna* e ventisei dallo scandalo per le effusioni tra Brando Schneider in *Ultimo tango a Parigi*, i comportamenti sessuali delle donne europee sono diventati i medesimi degli uomini, soprattutto per quanto riguarda l'età del primo rapporto. Lo hanno accertato quattro ricerche condotte per conto dell'Istituto francese di Studi demografici (Ined di Parigi), che saranno pubblicate sulla rivista *Population* e di cui ha offerto un'anticipazione *Le Monde*. Risultati simili in corso di elaborazione nell'ambito di un'indagine sulla fecondità condotta venti Paesi per iniziativa della Commissione economica dell'Onu l'Europa: la difformità di comportamenti fra uomini donne nella sfera sessuale, enorme e palese negli Anni Cinquanta, è destinata a nel mondo ricordi.

Le donne europee, secondo l'Ined, hanno in media il primo rapporto a un'età che oscilla fra una soglia minima di 16 anni in Islanda quella massima di 19 anni in Portogallo. Dal 1950 al la quota delle cosiddette *débutantes tardives*, cioè donne che hanno avuto la prima esperienza sessuale completa solo dopo i vent'anni, ha fatto segnare spettacolare caduta. In Gran Bretagna, per esempio, del 62 per cento negli Anni Cinquanta ed è scesa al 15 per cento negli Anni Novanta. Anche per le donne è diventata possibile una vita sessuale prima del matrimonio, mentre passato era appannaggio dei soli uomini. Lo scarto fra iniziazione maschile femminile si è drasticamente ridotto, modificando il calendario della vita sessuale, in particolare ritardando sia l'età del matrimonio sia quella della procreazione, anche se restano tradizionali differenze, perché le giovani del Nord Europa continuano a mostrarsi più emancipate delle loro coetanee delle regioni meridionali.

Qual è la situazione nel Paese, come si comportano le donne italiane quali le

Più felici gli sposi over 50

MILANO. A a 40 anni si litiga e si è sempre sull'orlo del divorzio, ma 50 anni, quando i figli grandi e si ha più tempo da trascorrere insieme, i matrimoni un . Lo ha rilevato un sondaggio che *Club3*, mensile degli over-50, ha realizzato sul numero di aprile presso i lettori, tutti tra i 50 e i 65 anni, la maggior parte con figli in . L'85% dei lettori di *Club3* ha dato al proprio matrimonio un voto che oscilla fra 7 e 10, con una netta prevalenza di . L'85% risposerebbe lo stesso partner, il 61% definisce «ottima» o «buona» la propria vita intima. L'80% dichiara di non aver mai tradito il coniuge, mentre il 52,6% è convinto che il matrimonio lo abbia migliorato. Il 60% farebbe un viaggio senza il coniuge. Insomma, i matrimoni che hanno superato il giro di boa dei 30 e più anni sono i più vitali e felici. [Ansa]

Sempre meno le «debuttanti tardive» La maggior parte ha esperienze prima dei 20 anni

conseguenze sociali, psicologiche, emotive dei cambiamenti che si registrano nei costumi sessuali?

L'esperienza sessuale segna convenzionalmente la perdita dell'innocenza, cioè l'ingresso nell'età adulta. Dietro i dati statistici si celano nuovi modelli sociali nuovi problemi personali.

Innanzi tutto, anche in Italia l'età media del primo rapporto oscilla intorno ai 17 e 18 anni, l'età «mediana» (cioè l'età in cui almeno metà della popolazione mette in luce lo stesso comportamento) si è alzata rispetto a una decina di anni fa, anni 19,4 ad anni 21,7, come ci spiega il demografo padovano Paolo De Sandre, coordinatore della seconda indagine nazionale sulla fecondità, condensata nel volume *Matrimonio e figli: tra rinvio e denuncia* (pubblicato Mulino). Il progressivo abbassamento dell'età dell'iniziazione ha subito una fermata proprio nel corso degli Anni Novanta: «Sulla base di altri dati demografici, possiamo ipotizzare due spiegazioni - dichiara De Sandre -: il massiccio investimento delle donne in istruzione e il prolungamento vita nelle famiglie d'origine».

Anche i dati Ined mostrano che nell'intera Europa più è alto il livello d'istruzione più ritardato il primo colto. Invece la permanenza in famiglia è un fenomeno tipicamente italiano.

Nuove forme di convivenza

«Negli altri Paesi si assiste fra i giovani a una grande diffusione di unioni preconiugali, che i francesi parlano seconda rivoluzione demografica - spiega De Sandre -. Da noi invece genitori pazienti e figli adulti gestiscono nuove forme di convivenza. Nel Nord-Est si sta in più lungo che nel Meridione. primo effetto riguarda la natalità: ormai siamo a 1,2 figli per donna, quando ne vorrebbero almeno due. Il rinvio della procreazione, più marcato nelle donne con un alto livello di istruzione, così cospicuo che molti demografi ritengono non sia più sufficiente recupero della maternità in età tardiva».

Ma bisogna diffidare dai dati italiani sulle unioni consensuali, perché si basano cambiamenti di residenza dichiarati all'anagrafe, ma la maggioranza dei giovani che vivono insieme mantiene la residenza presso la famiglia.

Le unioni di fatto dunque

Gli affetti fragili

«La conseguenza fondamentale è che oggi il sesso precede la coppia. Direi che precede addirittura l'idea di mettersi in coppia - continua Saraceno -. sesso viene prima dell'intimità intesa come conoscenza reciproca, condivisione, palesarsi. Si invertono le tappe del percorso ideale conoscersi, fidanzarsi, sposarsi, sesso, com'era una volta per le donne (ma per gli uomini vigeva doppia morale). Una donna lo faceva con l'uomo che sperava di sposare. Non è più così, anche se credo che le ragazze continuino praticare il soprattutto perché sono innamorate. Ma la negoziazione sul è più esplicita e questo rende la coppia più fragile e vulnerabile. Nella cultura maschile della doppia morale lui infatti si aspetta che lei sia inesperta quindi non teme confronti di sorta. Il fatto che invece lei possa avere avuto più partner spaventa il maschio».

I problemi introdotti dai nuovi comportamenti finiscono per tradursi in complicazioni di carattere psicologico veri disturbi sessuali. L'abbattimento dei tabù, la fine della repressione, la liberazione dell'edonismo, la diffusione dei contraccettivi, più alta che negli Stati Uniti o in Gran Bretagna, dove le gravidanze delle adolescenti un'emergenza sociale, possono rendere più semplici e più felici le prime esperienze sessuali giovanili, ma ciò non significa che lo siano effettivamente.

«Alla libertà conquistata dalla donna non corrisponde una capacità psicologica affettiva dell'uomo - secondo Tilde Giani Gallino, docente di Psicologia dello sviluppo a Torino -. Purtroppo non abbiamo dati precisi, perché questi giovani anche se hanno problemi se li tengono per sé: non hanno ancora l'età per la psicoterapia, se mai se occuperanno più tardi. Per quanto gli psicologi possono vedere, la rapida evoluzione dei comportamenti sessuali soprattutto negli ultimi dieci è un processo in parte ancora da completare. L'incapacità dell'uomo ad adattarsi a nuovo modello si ribalta sulla condizione femminile: spesso le donne devono celare perché gli uomini hanno paura. Esistono numerose ricerche sulle difficoltà maschili. La stessa recrudescenza di azioni aggressive, fino allo stupro, nasce nel maschio dalla necessità di recuperare a livello ignominioso un ruolo dominante. Non dimentichiamo, inoltre, che negli Anni Cinquanta, l'iniziazione maschile avveniva soprattutto in compagnia di prostitute che una capacità di far credere all'uomo di essere un maestro di azione erotica, mentre il con una ragazza, in condizioni libere paritarie, può creare ansie di autostima.

«I comportamenti giovanili sono segnati da aumento dell'uso strumentale della sessualità, per fa l'amore non perché ne abbia voglia bensì per confermare la propria identità, cioè per sentirsi maschi femmine - dichiara invece Alessandra Graziottin, ginecologa sessuologa a Milano e Torino -. Significativo è il delle ragazze bulimiche che almeno per un terzo presentano comportamenti di forte desiderio e promiscuità sessuali, in analisi superficiali letti addirittura come ninfomania, mentre rispecchiano lo atteggiamento tenuto per il cibo. Come mangiano per fame per ansia, allo stesso modo numerose bulimiche cercano il sesso per scaricare l'angoscia, per sentirsi amate. Questo tipo di comportamenti suali è più esposto ad ansie e scacchi, sia nei maschi sia nelle femmine. Nei primi si esprime deficit di e difficoltà di tenuta, conseguenti frustrazioni, nelle ragazze provoca problemi di lubrificazione, dolori nel rapporto e difficoltà orgasmatiche. Aumentano dunque i disturbi funzionali nell'area sessuale, anche per giovani in sé sanissimi. I nuovi comportamenti liberano dunque gli aspetti ludici, ma spesso amputano la sessualità di una dimensione umana personale».

Alberto Papuzzi

Esce «Cardiofitness», il nuovo romanzo di Alessandra Montrucchio

Amore e scandali a tempo di rap

Una storia «cantata» dagli angeli metropolitani

TUTTO intorno a una palestra, emblema non casuale di vita metropolitana che si tiene, alla fin fine, dentro una via di lontana troppi eccessi, né trasgressiva né completamente integrata alla routine del ceto medio. E nel «club» che non è elegante ma neanche scassato, Stefania detta in seguito Ste, 26 anni e una vaga insoddisfazione per la quotidianità, fa irruzione nell'universo di Stefano, detto quasi subito Tendina, che di anni ha circa 16.

Ovvero, Alessandra Montrucchio al secondo libro (e primo romanzo) si scatena nel mondo di Jack Frusciante. Con il suo linguaggio, però, che i lettori della *Stampa* conoscono bene e di cui troveranno in questo «Cardiofitness» (sta per uscire da Marsilio) un saggio molto ampio, giocato per 254 pagine su infinite, piacevolissime variazioni. Non è il tipico linguaggio in «presa diretta» sulla realtà cui ci hanno abituati fino alla noia i giovani scrittori a vario titolo «cannibali» della recente ondata, una sorta di monologo interiore che diventa rap, una musica di dialoghi piccoli-grandi strazi, di entusiasmi romanticherie, «tiramenti» presa sì dalla realtà quotidiana, dalle parole dalle gergalità di tutti i giorni, ma trasformata quasi impercettibilmente in una sorta di composizione orchestrata.

Cardiofitness è un libro che . Canta un amore, naturalmente, che non ha nulla di morboso e non cerca effettacci. Nonostante la grande differenza d'età l'autoironia sulla situazione vagamente «pedofile», quello tra Ste Tendina è, deve essere, un normale. Talmente normale che non ci viene neppure detto a finire, anche se il ragazzo si rivelerà specie di angelo in grado di risolvere situazioni di stallo che appaiono a tutta prima irrimediabili. Talmente normale che la Montrucchio rifugge - e fa bene - dal lessico erotico che ci si sarebbe potuti aspettare in una situazione del genere.

Lei ha 26 anni, lui 16: fra palestra e routine situazione vagamente «pedofila»

Alessandra Montrucchio e i giovani allo specchio

Quando i due innamorati vengono finalmente al dunque, *Cardiofitness* è di una dolcezza ammirevole: «Stefano scivola nella Ste senza sapere come, senza fatica. Come si scivola nel sonno». E quando la protagonista riflette su se stessa, di un accettabile barocchismo niente affatto banale: «Il tempo un alambicco da alchimista che si distende in tratti lunghi poi improvviso si impenna tubi ritorti, scoppietta in ampolle panciute. Colazione lezione pranzo studio palestra cena cazzeggiamento per mesi, poi. Tendina. Un'offerta di lavoro. Tendina. Un colloquio di lavoro».

Piccoli grandi strazi e romanticherie in una composizione orchestrata

E' questo il mondo di Stefania e della sue amiche, le «Charlie's Angel» un po' tenere un po' avventurose, con ambizioni misurate, commisurate, e disperazioni non ossessive.

C'è anche un tentivo di suicidio, che si risolve bene, mi sono maschi inadeguati ma, in fondo, perché no, che vanno e vengono; ci sono problemi «veri» intorno alla palestra c'è Torino, ma potrebbe essere qualsiasi altra grande città spiata nel suo trascorrere da Capodanno, in cui può accadere di «naufragare» in una festa privata, alla grande partenza per le vacanze estive: quando le case di queste ragazze di famiglia già un po' adulte, finalmente sgombre di genitori, svelano appieno le loro potenzialità.

«Cardiofitness» è un romanzo che ci racconta davvero molto di una realtà non solo generazionale. E' la storia di una città, di un ceto, e nonostante le apparenze, nonostante l'amore «scandaloso», cauta autorealizzazio- Per questo, attraverso una telefonata inattesa, può irrompere nell'ultima pagina la magica ricomposizione dei due grandi problemi, l'amore e il lavoro inteso come forma di appagamento. Con un'astuzia narrativa: interrompersi. Perché «la felicità altrui non interessa a

L'INEDITO. Dall'archivio di Piovene una lettera del vicedirettore della «Stampa» assassinato dalle Br

Casalegno, la mia voglia di futuro

«Amo il passato, ma lo sviluppo ci darà la giustizia»

Qui accanto Carlo Casalegno. In basso Guido Ceronetti e Guido Piovene

1972, un confronto in pubblico e in privato sui benefici e gli svantaggi del progresso

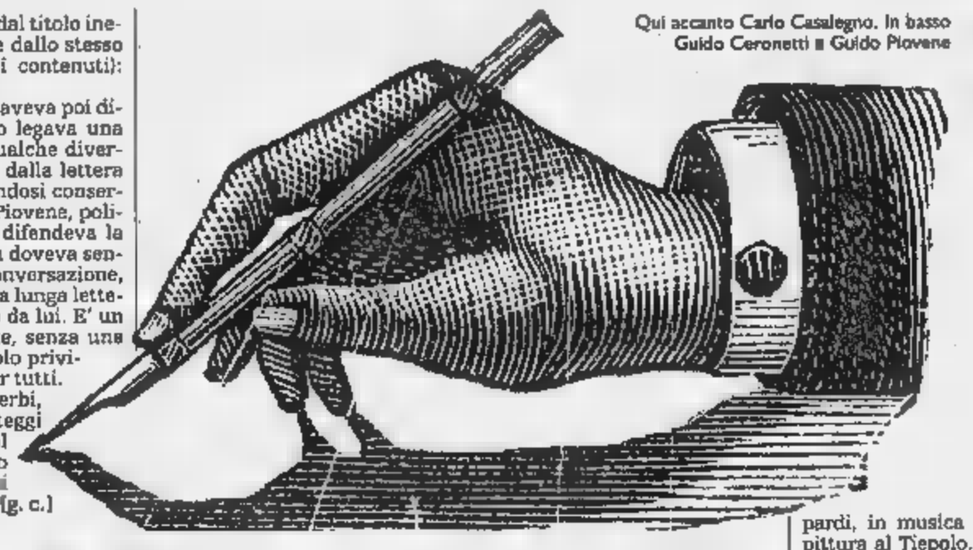
DALLE carte di Guido Piovene conservate alla Biblioteca civica bertoliana di Vicenza rimerge, dopo anni, un importante inedito di Carlo Casalegno, una lettera che coinvolge tre firme storiche della *Stampa*: oltre il giornalista, vice direttore del giornale, e lo scrittore vicentino, per anni illustre collaboratore, anche Guido Ceronetti. Al centro, un dibattito che insieme appassiona e divide i protagonisti, su un tema caldo allora e più caldo ancora oggi. La civiltà contemporanea è davvero al servizio dell'uomo? e sono giustificati i prezzi che ci fa pagare lo sviluppo cambio dei benefici che ci assicura?

Ceronetti aveva aperto la discussione il 17 dicembre '72, con un articolo intitolato «Il popolo dei ponti» dove lamentava che l'Italia fosse divenuta, da Paese agrario-industriale, Paese industriale-agrario, intossicato da un inutile, anzi nocivo progresso. Casalegno gli aveva risposto due giorni dopo nella sua rubrica «Il nostro Stato» con una nota critica, «Utopia e nostalgia», in cui accusava il suo collaboratore di «anarchismo arcadico». Ceronetti gli aveva dato la replica il 24 gennaio un secondo articolo dal titolo inequivocabile (fatto quasi certamente dallo stesso Casalegno, ma ben rispecchiante i contenuti): «L'inquinamento dono degli dei».

Sulla tesi Ceronetti, Casalegno aveva poi discusso a lungo con Piovene, cui lo legava una lunga amicizia, resa più viva da qualche divergenza di opinione. Come si deduce dalla lettera oggi ritrovata, Casalegno, professandosi conservatore, era per la civiltà moderna. Piovene, politicamente più spostato a sinistra, difendeva la società rurale. Ma il giornalista non doveva sentirsi appagato da quella semplice conversazione, e il giorno dopo mandò all'amico una lunga lettera, per motivare il proprio dissenso da lui. E' un testo di quattro pagine manoscritte, senza una correzione; letto, fino a oggi, dal solo privilegiato destinatario; illuminante per tutti.

Ha trovato la lettera Sandro Gerbi, che sta lavorando a un libro sui carteggi di Piovene. E l'ha voluta dare al giornale cui Casalegno ha scritto tutta la vita, per farla conoscere ai suoi lettori.

[g. c.]



26 gennaio 1973

CARO Piovene, desidero riprendere il discorso sull'articolo di Ceronetti, che abbiamo appena sfiorato questa mattina: è un argomento sul quale ho idee abbastanza confuse, ma al tempo stesso ostinate, e che mi sta molto a cuore (forse anche perché vado contro-corrente, non pretendo di essere nel vero).

Tu hai detto una frase che mi ha colpito: «Nessuno ama la civiltà contemporanea. Le cose più belle sono venute fuori da società rurali». Per un complesso di motivi - alcuni chiari, altri no - mi sembra di non poter condividere questo tuo doppio giudizio. Il nostro tempo, così drammatico, incerto, crisi, per vari aspetti mi piace; e sono portato da un bisogno di giustizia (mi spiegherò meglio) ad apprezzare la civiltà moderna. Forse è paradossale questo mio giudizio positivo, perché sono pieno di nostalgie: vivo nel passato per legami fortissimi con l'infanzia, per un amore del vecchio Piemonte, per il gusto delle letture storiche, per passione quasi cinquantennale delle memorie antiche. Eppure non mi riesce di rifiutare, o condannare, la civiltà, o la realtà, contemporanea.

Per me è molto importante che lo «sviluppo» abbia *quasi* vinto la miseria, la fatica, il dolore fisico, l'abissale diseguaglianza tra ricchi e poveri. Almeno nei Paesi sviluppati, la carestia, la fame, la peste (in senso largo), il grigiore disperato della lotta per la sopravvivenza appartengono al passato. Gli uomini, e più le donne, faticano meno. La sofferenza fisica non è più la compagna quotidiana del vivere umano. Centinaia di milioni di persone hanno una ricchezza di possibilità, tempo non sognabile neppure in fantasticherie da paradiso terrestre.

L'età nostra ha visto delitti immani: Hitler, Stalin, due guerre mondiali, il Vietnam, la «bomba»... Eppure mi sembra meno crudele. Il patimento dei propri simili, almeno fuori delle grandi tragedie collettive, non è più accettato una pratica normale: i collegi d'un secolo fa, per esempio, non avevano abitudini «pedagogiche» molto diverse da quelle che oggi hanno portato in tribunale i dirigenti dei Celestini di Prato. Non pretendo certo che l'uomo sia più buono: la società non accetta più di vivere a viso aperto nella crudeltà.

Esiste almeno uno sforzo, un impegno, promessa di ridurre le diseguaglianze. Centodieci anni fa esistevano la servitù della gleba in Russia, la schiavitù dei negri in America, l'orario quattordici ore nelle filande europee, la tisi di massa tra le operaie e la pellagra come malattia sociale tra i contadini. La dieta d'un borghese medio conteneva almeno due volte più calorie che la dieta d'un «povero». L'analfabetismo è sceso dal 75-85 al 5 per cento. All'arbitrio del padrone delle ferriere son succedute le commissioni interne. La «società dei consumi» non è solo più prospera: mi sembra più giusta.

Lo sviluppo ha un prezzo molto alto: l'inquinamento, l'uniformità, la minaccia ai monumenti del passato, la minaccia assai più grave alle culture originali dei popoli di colore, delle isole etniche, delle minoranze ecc... E' un prezzo che non mi è indifferente: proprio perché sono marcio di nostalgie, rimpiango milione di cose, anzitutto l'atmosfera del paese di mia madre nella Langa pastorale-contadina. Ma faccio molte riserve sulle previsioni apocalittiche, sui giudizi catastrofici. Non credo inevitabile l'auto-avvelenamento: la tecnica può rimediare (se lo vogliamo) ai guasti della tecnica. I monumenti possono (volendo) essere difesi. La «americanizzazione» del mondo sarà volgare, condurrà alla monotonia, ma ha i suoi vantaggi: i negri africani vivono meglio oggi, gli Usa hanno portato nelle isole del Pacifico anche il Ddt... Non credo neppure che, superata la lunga e grave crisi di trasformazione, il mondo sarà tutto eguale: il risveglio dei regionalismi, il gusto nuovo per i dialetti, la voglia di riconquista dell'«identità» locale mi paiono un buon segno; nei Superstati di domani ci sarà, forse, meno livellamento che negli Stati nazionali. Prevedo varianti regionali d'una civiltà comune: un po' come avveniva nell'impero romano.

Il mondo contemporaneo produce cose brutte? Proprio io, che in letteratura son rimasto Leopardi, in musica Brahms, in pittura al Tiepolo, non mi sento di rispondere: sì. Personalmente una cappella romanica, un altare barocco, un castello crociato, una sala di Ca' Rezzonico, mi danno le sensazioni più esaltanti; ma sono belli i «quadrifogli» di certe autostrade, lo slancio quasi astratto di certi grattacieli, la linea d'un *jet*, la carena d'un motoscafo da corsa? Attraverso storture, brutture, esperimenti, ricerche, avanguardismi che capisco, non arriverà ad una nuova e diversa bellezza? Non riesco a credere nella morte della poesia, dell'arte non per un tempo breve di sonno, di smarrimento. La storia procede a tempi lunghi, anche se nel secolo XX la marcia sembra prodigiosamente (o disastrosamente) accelerata.

Buon conservatore sono, più vicino a Constant e Cavour che miei contemporanei, trovo esaltante l'età nostra. Stiamo misurandoci con problemi nuovi e straordinari, dalle imprese spaziali (personalmente, mi toccano d'una cavalcata nel Far West) alla nuova biologia, dalla necessità di convivere con l'atomica alla revisione di tutti i valori, di tutte le certezze. Il rifiuto, la fuga nell'«anarchismo arcadico» mi sembrano una risposta ancor più pericolosa dell'irrazionale fuga (altrettanto romantica e «antica») nell'anarchismo sovversivo: dire «no» guardando ai beni perduti mi sembra il modo più sicuro per perdere la difficile del nostro tempo. Se capisco tante cose dell'età nostra, e preferisco rileggere Manzoni che leggere gli autori underground d'America, ho la confusa d'un travaglio tanto agitato quanto necessario; mi sembra che sarebbe peccato perderlo, pur seguendolo da spettatore.

Saremo sconfitti, veri apprendisti stregoni, dal numero, dalla bomba, dai veleni della seconda rivoluzione industriale? Può anche darsi (non ci credo, in fondo). Saremo gli ultimi dinosauri, specie estinta d'un ciclo incominciato appena mezzo milione di anni fa, momento d'una catena di cicli che sfugge alla nostra conoscenza: ma l'antropocentrismo è morto da un pezzo, dobbiamo perdere le illusioni dell'importanza dell'animale uomo in un Universo dove ci sono stelle lontane diecimila anni-luce. Mi sembra interessante, comunque, vivere qualche istante di questo tramonto.

Forse il mio è un discorso sconclusionato e contraddittorio, ma tanta voglia di scriverti questi pensieri confusi. Cordialmente tuo

Carlo Casalegno

LETTERE AL GIORNALE

Chi uccide la voglia di leggere, chi ha eliminato Allende

La critica «savante» e quella «savantasse»

Cara *Stampa*, alle motivazioni elencate da Lorenzo Mondo per i pessimi rapporti degli studenti con la lettura e il libro potrebbero aggiungere quelle Angelo Rinaldi sull'*Express*: una critica non più *savante* (sapiente) *savantasse* «diventata, all'ombra della sociologia, dell'antropologia, del lacanismo, dello strutturalismo, del decostruzionismo, ecc. un genere in sé che respinge fra le anticaglie ogni nozione del bello, offre poesia di un colombario, asfissia gli innocenti con tutte le fumarole delle sue analisi, come spargendo insetticida sulla fioritura delle rose... Così l'opera a partire dalla quale si vaticina e strologa non è più che un documento da cui è scomparso ogni interesse artistico».

Alberto Arbasino

c'è soltanto la

Da gennaio devo sottopormi a trattamenti chemioterapici irraggiamenti presso una struttura ospedaliera, dove incontro persone che come me lottano con la preoccupazione, la paura, l'angoscia. La terapia aiuta, ma è importante anche il modo in cui si viene curati. Al Sant'Anna, presso il day hospital oncologico della clinica universitaria, e presso il servizio di radioterapia, ho trovato nel personale, a tutti i livelli, non solo capacità professionale, ma anche profonda umanità, gentilezza, affetto: qualità rare di questi tempi, e tanto più apprezzate. Grazie di cuore. Tra tanti episodi di malasanità, mi sembra giusto segnalare anche qualcosa di fatto bene, che fa bene.

Marina Ferrero, Torino

Pinochet e Castro mattanze a confronto

Il 21enne sig. Fabio Mele ha fondamentalmente ragione per quanto riguarda gen. Pinochet. Una cosa però gli è sfuggita: il nemico diretto di Allende era la Itt, società multinazionale dei telefoni, monopolista del rame cileno. Quest'ultimo era dunque il centro della contesa, con l'aggiunta che Allende rappresentava pur sempre un pericoloso precedente di premier sudamericano socialista liberamente eletto. Così, come da tradizione, gli Usa, la Cia e quanti altri hanno fatto la loro parte, e alla fine Allende ha potuto «felicemente» suicidarsi.

Mi poi concessa un'osservazione sulla lettera partenza del sig. Chiecchio, il quale comincia la sua difesa d'ufficio di Pinochet col dire che dopo tutto egli ha «ammazzato» meno oppositori di Fidel Castro! E' un ben strano certificato di benemerenza. Siamo dunque al bilancio quantitativo tra le varie mattanze. Direi che nemmeno il sig. Chiecchio si trovi a suo agio nella parte di «ingenuo» di turno.

Giuseppe Ricco, Torino

Carta di credito e biglietti ferroviari

Un anno ero alla stazione Centrale di Milano per comprare 4 biglietti la mia carta di credito. Mi è stata rifiutata perché «emessa all'estero». Un paese che riceve circa 27 milioni di turisti permette alle Ferrovie di applicare un regolamento così cretino, francamente riesco a capirlo. Non mi meraviglio quindi che la situazione della sia così arretrata.

Dimitri Diano, Houston (Texas)
diano1@pdq.net

Lavoratori delle pulizie il Enna

I giornali hanno riportato il caso drammatico delle due sorelline di Enna che chiedono aiuto per continuare gli studi e per mangiare. La madre delle due bambine, e di un altro piccolo, deve provvedere al proprio sostentamento e a quello dei tre figli con 80 mila lire alla settimana, guadagnate facendo ore di pulizie presso tre famiglie. Dal racconto della donna apprendiamo che in passato lavoro pulizie lo svolgeva per un'impresa che non applicava il contratto di lavoro, l'anno scorso, giugno a bre, ha avuto ricchezza che non aveva mai avuto: il lavoro, sempre nelle pulizie, regolare contratto. «Arrivava Ferrari - ha detto la signora - e non si poteva are contratto». Parentesi felice: ha potuto allacciare gas e il telefono. Poi il lavoro è finito. Ed è ripreso il trantran di stenti e miseria.

Il è sicuramente una spia del malessere che attanaglia il Mezzogiorno e della sua cronica mancanza di lavoro. Però: attenzione! La della madre di Enna segnala un pericolo che al di là del caso drammatico, ma singolo. Essa è spia della progressiva entrata nella fascia della povertà, e in qualche caso della miseria, di un'intera categoria di lavoratori: quelli delle pulizie, che schiacciati dal lavoro nero, dalla riduzione livelli ridicoli delle ore settimanali lavorate, dai licenziamenti riduzione degli appalti, dalle ribalderie varie di quelle che osano chiamarsi «imprese» di pulizie, rischiano di trovarsi in massa lavoratori in povertà pur lavorando. Avanti di questo passo, di casi Enna avremo un bel po'. Se il mondo dell'informazione vorrà interessarsi questo fenomeno, si potrà, forse, fare di più per riammettere questi lavoratori all'onore di un vero lavoro.

Pietro Ruffolo, Roma
vicesegretario generale Filcams-Cgil

i ma non i cristiani

Nel riferire l'atto di pentimento di Giovanni Paolo II per il supporto fornito passato antigiudaismo cattolico all'olocausto nazista, molti organi di informazione hanno scritto che il Papa ha «chiesto perdono per i cristiani». Si tratta di un'affermazione inesatta e anche offensiva, questa volta per i cristiani.

In realtà, le colpe cattoliche paiono non estendersi al protestantesimo, che non ha condiviso l'antigiudaismo cattolico e ha persino visto con molto favore il movimento sionista, quale adempimento di profezie bibliche. Né le colpe cattoliche si estendono ai testimoni di Geova, anch'essi piaccia o non piaccia una confessione di matrice cristiana, che si sono trovati anzi nei campi di concentramento nazisti in compagnia degli ebrei, targati con un triangolo viola. Ciò causa della loro collaborazione con il nazismo e quindi, a giusto titolo, figurano con gli ebrei tra le vittime dell'olocausto, ricordate nell'apposito museo inaugurato nel 1993 a Washington.

Per documentazione in proposito rimando a due opere fondamentali in materia: *Regime fascista* e *Chiese evangeliche* di Giorgio Rochat, Claudiana Editrice, 1990; *I Bibelforscher e il nazismo* di Sylvie Graffard e Léo Tristan, Editions Tirésias, 1994.

Nel dei Bibelforscher, studenti della Bibbia o testimoni di Geova che dir si voglia, il comportamento di alcuni uomini di Chiesa dell'epoca fu particolarmente odioso, in quanto li accusarono di essere finanziati dal giudaismo americano. I malcapitati cercarono di difendersi dalla micidiale accusa con una dichiarazione ufficiale adottata nel 1933, nella quale respingevano ogni coinvolgimento col giudaismo anglosassone, dichiarazione che viene paradossalmente tuttora utilizzata nelle campagne di denigrazione, avulsa dal contesto storico nel quale vide la luce e citata in modo frammentario, per accusarli a loro volta di antigiudaismo. Dimenticando che fu proprio tale dichiarazione a scatenare la repressione nazista più violenta loro confronti, al punto che dei soli ventimila testimoni di Geova tedeschi dell'epoca ben 6019 vennero arrestati e internati nei campi, 253 condannati a morte 635 morirono in detenzione. Ed giusto ricordare che non mancarono occasionalmente anche cattolici che, discostandosi dalla prudenza della Chiesa, finirono nei campi di concentramento, tanto per ricordare un nome quello di Massimiliano Kolbe, senza che le gerarchie ecclesiastiche avessero però il coraggio di denunciare l'eccidio.

Credo proprio che i cristiani abbiano nessun mea culpa da pronunciare che invece quello della Chiesa cattolica debba, come resto viene detto nel documento ora emanato, estendersi anche quelli di loro che furono vittime del nazismo. Un regime che, non dimentichiamolo, trovò la legittimazione morale nel Concordato del 1933 con la Santa Sede.

Franco Rizzo, Torino

LA LETTERA DEL G.A.B.

Gentile Signor Del Buono, sono d'accordo con il lettore Bruno Albertocchi di Aosta che nella «Lettera al giornale» del 20 marzo protesta vivacemente su *La Stampa* per l'abuso che, in particolare Raidue, fa dei telefilm già trasmessi, che presenta e ripresenta alla rinfusa. Un tempo, almeno, separavano le repliche un intervallo di un anno. Ma oggi le replicano immediatamente dopo. I casi del *Commissario Rex* e di *J.A.G. Avvocati in divisa* sono addirittura scandalosi. E bisognerebbe trovare qualche modo punire questi fannulloni, non le pare?

Mino Venti, Monza

Morte e resurrezione nei telefilm

Lei, gentile Signor Venti è evidentemente in caccia quotidiana di qualcosa per cui arrabbiarsi. Altrimenti, il suo metabolismo non funziona. Con tante cose brutte che ci sovrastano per l'incoscienza governativa l'argomento odierno è forse criticabile per frivolezza. Ma ammetto che sia lei, sia il signor Albertocchi avete senz'altro ragione. Il telefilm, lo dice la parola, è un pezzo di cinema ficcato dentro alla bell'e meglio, ma un genere televisivo con regole e risultati che meritano di essere rispettati. Le due serie televisive citate, quella austriaca e quella americana, non sono eccelse, ma questo non vuol dire che la Rai abbia la licenza di presentarle malamente e ripresentarle peggio sino a suggerire la nausea nel telespettatore. Per quanto episodi autoconclusivi poi, hanno la prerogativa di essere cronologici, ovvero di registrare il passare del tempo tra l'una e l'altra attraverso la successione degli eventi e i comportamenti dei personaggi. E, insomma, ci vorrebbe un minimo di rispetto per la narrazione. Ma televisione non si ama la narrativa.

Per la verità vorrei tanto sapere che cosa si ami in televisione, ma non è il caso di allargare e prolungare la manifestazione di scontento. Succede però che quando devono rimandare in onda una serie, gli addetti ritengono un'inutile perdita di tempo controllare se sia risperrata la concatenazione delle storie, e le mescolano con trascuraggine e sciatteria. A volte, però, si ha anche un intervento per così dire regolatore, e gli episodi vanno onda secondo minutaggio. Ovvero secondo il tempo che occorre per coprire buco del programma. In tal modo certi personaggi fanno che risorgere morire, e certe vicende paiono destinate a verificarsi di seguito per l'eternità o quasi. Pazienza, non prendiamocela troppo per simili minuzie. La televisione aiuta a imparare campar tra gli zombi ed è sempre pronta a prepararci a passar sull'altra sponda.

Oreste del

Le lettere vanno inviate a:
LA
Via Marenco 32,
fax 1 - 6568924
e-mail lettere @ lastampa.it

Una mostra a Ravenna rivela origini e maturazione di una straordinaria civiltà

E l'Egitto creò se stesso

Semi di grandezza prima dei faraoni

RAVENNA

KEMET, alle origini del tempo» si intitola la mostra allestita presso il Museo Nazionale in San Vitale. *Kemet* nella lingua egizia significa «la terra nera», fertile, del fondovalle del Nilo, contrapposta alla *desheret* o «terra rossa» dei deserti circostanti. Per la prima volta, in compiutamente, vengono illustrate al grande pubblico la nascita e la maturazione della civiltà egizia mediante l'esposizione di oltre trecento pezzi, rari, prestati da una decina di musei italiani e stranieri.

Dinanzi al visitatore che ne segua il percorso, si succedono vasi in terracotta rossi o neri, lucidi, di forme assolutamente essenziali, altri vasi di terracotta rossi e decorati con pennellate a colore e anse tendenti a ricercatezza, recipienti in alabastro lievi e diafani, e in pietra dura di salda volumetria. Corre parallela un'altra serie: un coltello minuscolo di selce col manico in osso recante figurine incise, preziose, di animali; altri ossi e avori finemente lavorati; tavolozze di ardesia per toletta tagliate secondo profili geometrici o di animali; tavolozze simili, ma aggrandite e foggiate per offerta al tempio, con scene in bassorilievo di caccia e di trionfo di un sovrano, le quali preludono ad altri e perfetti rilievi, parietali, del tempo delle piramidi. Un simile cammino è documentato per l'arte del tutto tondo; da figurine in terra cruda o cotta, a squisite statuette d'avorio, di un sovrano, di una madre col bimbo, da guardarsi con la lente per apprezzarne il cesellatura, e statue in pietra dura arcaiche, quasi sperimentali ad avvio verso capolavori della III e IV dinastia.

Nell'insieme, in questi e altri oggetti, tutti significativi e non pochi ammirevoli, è dato scorgere, quasi per filigrana, una vicenda affascinante, testimone dell'uomo che costruisce se stesso - per riprendere la felice espressione di Vere Gordon Childe - e altresì dell'uomo che rintraccia e ricostruisce il suo passato.

La conoscenza di tale vicenda è relativamente recente: l'Egitto storico e monumentale fu già rivelato dalla Commissione napoleonica nel 1789; la genesi medesimo, invece, soltanto a partire dal primo Novecento. Si riportarono in luce, d'allora in poi, numerosi cimiteri e fosse che presentavano caratteristiche comuni: il livello del suolo era cresciuto nei secoli con i depositi alluvionali delle piene e inondazioni del Nilo, e le fosse erano state scavate a diversi livelli, dunque in tempi successivi, e prima delle tombe monumentali già note. Inoltre le sepolture erano corredate di manufatti, specialmente di vasi in terracotta a centinaia, che si potevano collocare su una linea evolutiva per fattura come per forma artistica. Al termine apparve evidente che, dopo una cultura del Paleolitico attestata per noi soltanto da utensili in pietra superstiti, era fiorita nell'Egitto dal 4500 una cultura del Neolitico, per fasi successive, l'ultima delle quali aveva anche prodotto documenti in scrittura embrionale e nomi di re non compresi nella già ben accertata I dinastia, inaugurata da Menes nel 3050, tuttavia collocabili nell'arco di dinastie precedenti, pure già note per altra via, ma considerate leggendarie. Tale fase aveva dunque segnato la transizione dalla preistoria alla storia, o un Periodo Protodinastico.

Una base di statua in calcare del a. C. e, a destra, un gruppo statuario raffigurante due coniugi della IV-V Dinastia

Vasi di terracotta e recipienti di alabastro fra i 300 oggetti rarissimi provenienti da una decina di musei italiani e stranieri

A tal punto l'intero panorama apparve chiaro: gli egiziani durante il Neolitico erano evoluti da primitivi a civilizzati. Da viventi di caccia e nomadi, raccolti in tribù che si riconoscevano in un totem e agivano nell'ottica di un mondo magico, erano diventati agricoltori e allevatori, stanziali e addensati in villaggi un territorio, e avevano tradotto i totem in divinità «cittadine» dominatrici di un mondo ormai scisso tra uomini e cose. Alla fine, i territori erano aggregati in un Regno dell'Alto e uno del Basso Egitto, che i nuovi sovrani avevano poi unito. Gli stessi sovrani impiantarono un'amministrazione accentrata, fissarono un calendario ufficiale, unità di misura e una scrittura uniche per tutto il Paese. Nel contempo si elaborarono una matematica elementare e norme tecniche per effettuare censimenti e tassazioni, per approntare edifici e opere idrauliche, inoltre per foggiare statue e rilievi in pietra monumentali. Disponendo di tali mezzi, il re Zoser della III dinastia potrà dare il via, circa nel 2780, alla grande architettura in pietra che tuttora ci stupisce.

Da notare infine che questo processo avvenne in tempi brevissimi, se paragonato ai simili progressi delle altre «civiltà madri», mesopotamica, cinese e mesoamericana. In quei secoli confluirono, cioè, nella valle del Nilo, dal Sahara, dalla Nubia e dall'Oriente genti diverse - ravvisabili nei crani serbati nelle sepolture e nei ritratti statuari dell'Antico Regno - portatrici di esperienze maturate in ambienti diversi. La loro fusione produsse un'esplosione culturale, analoga a quelle che poi avvennero nella Alessandria dei Tolomei, nella Roma imperiale, nell'Italia Rinascimento, e a Parigi e New York.

Silvio Curto

Kemet, alle Sorgenti del Tempo. L'antico Egitto dalla Preistoria alle Piramidi
Ravenna, Museo Nazionale
Fino al 28 giugno, ore 10-17
(dal 29 marzo 10-18,30)
Chiuso i lunedì non festivi
Catalogo Electa
Prenotazioni e informazioni
0541-783100

Compra Random House

Bertelsmann conquista l'editoria Usa

YORK

MEGA acquisizione nel settore dell'editoria: il gruppo tedesco Bertelsmann, terzo conglomerato globale dei media dopo Time Warner e Walt Disney, ha deciso di acquistare Random House, la prima casa editrice degli Stati Uniti nel settore dei libri. L'operazione darà vita ad uno dei maggiori gruppi mondiali nel settore dell'editoria libraria (vendite per 9000 miliardi di lire) e porterà sotto lo stesso tetto nomi di fama mondiale come John Grisham (Bertelsmann), da una parte, e Norman Mailer, John Updike e Michael Crichton (Random) dall'altra. Permetterà all'attuale amministratore delegato della Random, Alberto Vitale, di rimanere in carica in qualità di presidente di un consiglio di sorveglianza della nuova società, che manterrà il nome «Random House».

I dettagli finanziari dell'operazione (valutata in 2000 miliardi di lire) non sono ancora stati resi noti, ma la casa tedesca ha detto che, in mancanza di obiezioni da parte delle autorità antitrust, la transazione potrebbe essere conclusa entro la metà dell'anno. Random House fa parte del gruppo editoriale newyorkese a capitale privato Advance Publications, controllato dalla famiglia Newhouse, che possiede nel suo carnet editoriale *Vanity Fair*, *Vogue*, *Glamour*, *Architectural Digest (AD)* e *The New Yorker*. Nel la Advance, che conta 24.000 dipendenti, ha fatturato 7700 miliardi.

La Random House ha registrato alla fine del 1995 un volume d'affari pari a 1,3 miliardi di dollari (2.300 miliardi). Con l'acquisizione, la Random si aggiunge a una schiera di grandi nomi controllati dalla Bertelsmann, come la casa musicale RCA. Ma soprattutto, la Random porterà nella scuderia Bertelsmann molti titoli da includere nella libreria virtuale su Internet annunciata lo scorso mese dal gigante tedesco. Bertelsmann ha infatti deciso di sferrare una pesante offensiva ai due principi americani delle vendite di libri on line, Amazon.com e Barnes & Noble. [Ansa]

FATTI E

Guitton e la fede al Leoncavallo

MILANO. Questa sera alle 21, presso il centro sociale Leoncavallo (v. Watteau 7) verrà presentato il libro intervista di Francesca Pini con Jean Guitton *L'infinito in fondo al cuore. Dialoghi con Dio e sulla fede* (Mondadori). Partecipano Giulio Giorello, Francesco Leonetti e don Gino Rigoldi. Per conoscere da vicino la personalità del grande filosofo cattolico francese verranno proiettati brani di un video inedito realizzato tre anni fa.

Omaggio a Leopardi in Parlamento

ROMA. Omaggio del Parlamento a Giacomo Leopardi, per il bicentenario della nascita avvenuta il 29 giugno 1798. La commemorazione si terrà oggi alle 10 nella Sala Cenacolo della Camera alla presenza di Luciano Violante. Per ricordarlo è stata scelta la sua opera più «politica», il *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'italiani*. [AdnKronos]

L'America restituisce un quadro di Zucchi

ROMA. Per la prima volta gli Stati Uniti accettano di «restituire» un'opera d'arte: la *Venere Isabea al bagno* di Jacopo Zucchi, uno dei quadri più rappresentativi del Manierismo, custodito nel museo Wadsworth Athenaeum di Hartford, nel Connecticut. L'opera andrà alla Galleria Nazionale di Arte Antica di Palazzo Barberini. Il dipinto (1560 circa) era stato prestato all'ambasciata di Berlino nel 1908 e poi dichiarato distrutto dopo il bombardamento della città nel 1945. Vent'anni dopo era ricomparso, acquistato dal museo di Hartford da un commerciante parigino. [Ansa]

Libretti d'opera tra Sei e Novecento

MILANO. Presso la sede degli Amici della Scala (c. Venezia 36) viene presentato oggi alle 18 il volume *Libretti d'opera italiani - Dal Seicento al Novecento* curato da Giovanna Gronda e Paolo Fabbri per i «Meridiani» Mondadori. Con i due curatori, intervengono i musicologi Paolo Gallarati e Francesco De Grada.

Los Angeles, nella notte la cerimonia di premiazione, Armani vince la sfida degli stilisti

Oscar, la vendetta degli Studios

Tornano i divi e l'audience va alle stelle

LOS ANGELES. E' finita anche l'edizione numero 70 degli Oscar, quel rito annuale in cui i divi del cinema, magia della televisione, tornano umani ■ per una sera ■ mangiano le unghie per il nervosismo, fanno gli scongiuri e piangono per la commozione. Abbiamo visto anche quelli che, poco sportivamente, non hanno saputo nascondere la loro stizza perché il loro nome è stato ignorato. Ma adesso, mentre il popolo degli Oscar ha lasciato lo Shrine, il cavernoso teatro in stile ■■■■ dove si è tenuta la cerimonia, ■ continua a festeggiare tra i ristoranti ■ i locali di Hollywood ■ ■ Beverly Hills, è possibile elencare alcuni vincitori.

Il più evidente è quello che viene chiamato ■■ un misto di disprezzo e di ammirazione lo «studio system». Un sistema che l'anno scorso ■■ stato dichiarato spacciato, incapace di stare al passo ■■ il gusto del pubblico e schiacciato da budget ormai fuori controllo. Era stato, ricordato, l'anno de «Il paziente inglese». E gli osservatori di ■■ hollywoodiane avevano decretato la fine degli studios ■ l'arrivo della nuova era degli indipendenti. Tra gli attori, lo stesso: ■■ stato l'anno di personaggi di grande talento ma spesso sconosciuti come Geoffrey Rush, Frances McDormand ■ Billy Bob Thornton. Ma ieri sera gli studios hanno riaffermato il loro primato, hanno fatto capire che il sistema che hanno ■■■■ in piedi quasi ottant'anni fa è qui per restare. Come ha ripetuto spesso in questi mesi James Cameron, il regista e produttore di «Titanic», «la dimensione conta». Conta anche il quoziente di glamour e la conferma ■ venuta ■■ numero di spettatori ■■ che hanno seguito la trasmissione, che l'anno scorso l'avevano disertata in massa ■ che quest'anno, secondo le prime proiezioni, ■■■■ tornati. Perché lo show è migliorato? No, ha presentato ancora una volta Billy Crystal ■ quei numeri di cabaret stile Las Vegas sembrano ripetersi ■■■■ dopo anno con il solo scopo di permettere alla gente, fuori e dentro la sala, di poter fare una corsa in bagno. Se lo show è stato di nuovo così seguito la ragione è un'altra ed è che i telespettatori hanno colto l'ennesima occasione per potersi ricongiungere con le stelle e i creatori di quel fenomeno inspiegabile e travolgente che ■ «Titanic». Soprattutto perché questa volta c'erano personaggi amati e popolari ■■■■ Jack Nicholson ■ Helen Hunt, Gloria Stuart e Kate Winslet, Kim Basinger e Madonna, sistemati pazientemente a sedere da un contabile svizzero chiamato Otto Spoerri. E' a lui che l'Academy affida ogni anno il compito di stabilire chi siede dove, un compito estremamente difficile e delicato perché la posizione occupata la sera degli Oscar è un indice indiretto della propria posizione nel firmamento di Hollywood. Chi passa dalla prima alla quarta fila tome che non vedrà più lavoro, chi viene sistemato nei sedili centrali e non in quelli vicino al corridoio teme che allora non dovrà lasciare il sedile per andare a ritirare l'ambita statuetta. Insomma, per il povero Otto, un vero rompicapo.

Dimmi in che fila siedi e ti dirò quanto conti: la delicata missione di Otto Spoerri il contabile svizzero che ha assegnato i posti

Un'immagine di «Titanic» film mattatore nella notte degli Oscar; a sinistra Jack Nicholson

Escono vincenti dalla edizione numero 70 anche le case di moda, che affidano ormai agli Oscar un'importanza quasi pari alla presentazione delle loro sfilate parigine e milanesi. «L'Oscar ■ per loro un evento estremamente importante, forse ■■■■ di più che la presentazione delle collezioni di primavera e autunno», sostiene Fred Hayman, il «fashion coordinator» dell'evento. Un evento attorno al quale le ■■■■ montano lunghe campagne per poter arrivare alla serata finale con il numero più alto di stelle nella propria scuderia. Anche quest'anno il vincitore è Armani, che può vantare il presentatore Billy Crystal e Mira Sorvino, Matt Damon e Robin Williams, Robert De Niro ■ Faye Dunaway. Zegna si è preso Peter Fonda ■ Denzel Washington, Valentino ha vestito Ashley Judd ■ Julie Christie, mentre le due Rose di «Titanic» si sono divise: la Winslet ha optato per Givency, l'ottantasettenne Gloria Stuart per Escada. Poi c'è la sobria attrice inglese Judy Dench, che ha scelto una sua compatriota: Nicole Farhi. E che dopo aver visto così tante colleghe sfigurate dalla chirurgia plastica, ha esclamato: «Credo di essere l'unica donna a Los Angeles a non avere mai fatto un lifting. C'è qualche chirurgo disposto ■ farne uno al volo?».

Lorenzo Soria

VISTO A RICHIESTA

«TOTO'» LO SCANDALO NON PAGA

NEI suoi primi tre giorni di programmazione, in diciannove piccoli cinema nelle diverse città italiane, «Totò che visse due volte» di Daniele Ciprì e Franco Maresco ha avuto appena 6422 spettatori, ha incassato appena 68 milioni. Poco, molto poco. Fantastico: il film simboleggia dunque ben due mutamenti nel costume italiano.

Da una parte ha accelerato nel Paese la fine della censura per gli adulti: il fatto che fosse stato totalmente bocciato ed escluso per tutti da una prima commissione di censura e le conseguenti proteste, hanno certo contribuito alla approvazione da parte del Consiglio dei ministri d'un disegno di legge da sottoporsi al Parla- ■■■■ che impedisce alla cen- ■■■■ di vietare, bandire e sottrarre al pubblico qualsiasi film, che limita i poteri dei censori ai divieti per i minorenni. Dall'altra parte, «Totò che visse due volte» offre la prova, ■■■■ i suoi pochi spettatori, che lo scandalo non paga più. Rari film recenti hanno suscitato simili polemiche, gran titoli di giornali, discussioni, liti ai talk show televisivi, clamore, sdegni: ma diversamente dal passato, quando il minimo divieto o sentore di scandalo muoveva tutte le curiosità anche ambigue, portava ■■■■ al cinema gente ingolosita soprattutto dal proibito e diventava vantaggioso per produttori e distributori, adesso a vedere «Totò che visse due volte» sono andati (e forse cresceranno di numero) soltanto gli spettatori interessati ■ un film «maledetto», volutamente sgradevole, diverso da tutti, che proprio non fa nulla per compiacere il pubblico.

E magari ha pure ragione Alessandro Benvenuti, quando dice che «adesso la gente ■ talmente arrabbiata, che vuol vedere solo cose soft».

Lietta Tornabuoni

Dura requisitoria contro B.B.: hanno avuto in comune l'amore per Vadim

Dannuvo fa ■ pezzi la Bardot

«E' disumana, ama gli animali perché è facile»

Catherine Deneuve: «Sono selvaggia e anticonformista»

«Brigitte è una salsa andata a male: per lei non c'è più speranza non crescerà mai»

LONDRA. ■■■ è chiaro se «ghiaccio bollente» sia più glaciale ■ incandescente quando l'argomento ■ conversazione ■ Brigitte Bardot. Catherine Deneuve, 54 anni, gran dama ■■■ cinema francese, definisce la collega «una che non è mai cresciuta».

In un'intervista rilasciata al quotidiano inglese «Daily Telegraph», l'attrice dice: «Ho visto estratti del suo libro; erano le ■■■ più orribili che si possano leggere. Immagina: scrivere che volevi sbarazzarti del tuo bambino» (quando con ■■■ orrore si ritrovò incinta, B.B. ■ sentì «come se un tumore ■■■ crescesse dentro», ndr). Prosegue la Deneuve: «Il non ■■■■ una buona madre ■ un problema suo, ■■■ rendere pubblica la cosa in quel modo... Avrebbe potuto essere ■■■ esempio di scrittura molto onesta, ma nel suo caso è stato soltanto aspro e inumano. La conosco un pochino ed è uno strano essere. E' molto bambina. Ama gli animali perché amare gli animali è molto facile, ■■■ emotivamente credo che abbia un grosso problema».

La Deneuve aggiunge con lo stesso tono perentorio: «Non mi considero una persona adulta, ma mi interessano di più le persone che gli animali. E credo che se sei impegnato con gli animali ■■■■ lo è lei, c'è qualcosa di strano nei tuoi rapporti con la razza umana. Lei è come una salsa andata a male. Non c'è niente da fare, ■■■■■ speranza». Quindi l'attrice definisce il proprio concetto di onestà: «L'onestà ■■■ è interessante se parla come un bambino, se cioè pensa e parla contemporaneamente».

Non è una che si è mai sbottonata in pubblico, la Deneuve. Il suo riserbo, mantenuto dietro una leggera raffica di risate, ■ leggendario. Non vuole rivelare i suoi legami sentimentali, ma degli uomini parla volentieri in generale. Le fanno un po' compassione, sembra. «Se qualcosa va storto nel loro lavoro, ■■■ perduti. Le donne sono molto più forti perché nella loro vita c'è di più». In particolare gli uomini giovani sono molto più interessanti. «Oh, ■■■ sono poi uscita con tanti uomini più giovani, ma non lo considero un tabù. Le donne più vecchie si sentono meglio con uomini giovani. Non c'entra il fare finta di essere giovani, ma il volere ■■■■ accanto a persone interessanti e allegre, non ■ qualcuno di 55 o 60 anni che è stanco, preoccupatissimo per il lavoro e tratta una caduta dalla Borsa come se fosse l'esplosione di una bomba nucleare». La Deneuve assicura infine di non desiderare per sé onori ufficiali: «Non voglio la *Légion d'honneur*».

Maria Chiara ■■■■

Torino: la Rocca v■ in scena stasera al Carignano con il dramma ■ due personaggi di Le Moli

Giovanna d'Arco, passione e transfert

«Il vescovo instaura un rapporto come fra padre e figlia»

TORINO. «Una corsa ■ ostacoli» dice secco Walter Le Moli. Questa sera va finalmente in scena, al Carignano, «Giovan- ■■■ d'Arco - Donna armata. Passione e morte in nove stazioni», nuova produzione del Teatro Stabile interpretata da Stefania Rocca e Cosimo Cinieri. Il dramma a due personaggi di Luca Fontana arriva in porto dopo la «corsa a ostacoli» ingaggiata con la fatalità. Per tre volte è cambiato l'interprete maschile: Ivo Garrani è stato bloccato da una febbre contratta in Kenya; delicati problemi di salute anche per il suo successore, Lino Troisi; infine l'arrivo di Cinieri, che si ■ dovuto impadronire, da sprinter, del personaggio di Cauchon, l'inquisitore della Pulzella, il vescovo che la manda al rogo sulla piazza ■ Rouen. Se ■■■ non bastasse, ecco le difficoltà di percorso, con l'inizio delle prove spostato dal 16 febbraio al 5 ■■■■. Conseguenza: quattordici ore di prove al giorno, tutti i giorni, col debutto atteso come un evento salvifico.

■ momento è arrivato. Lo scenografo Tiziano Santi ha trasformato il palcoscenico del Carignano in un arido antro d'ardesia. Il pavimento, con le sue increspature ■ crepe, ricorda un cretto di Burri. C'è una scala che taglia obliquamente la parete di fondo. Sappiamo che mette in comunicazione due mondi opposti: quello del giudice Cauchon, arcaico, conservatore, rigidamente immutabile; e quello di Giovanna, una prigione, ma aperta sul futuro, sulla libertà di coscienza. Non a caso Bernard Shaw vide in lei la prima protestante.

Ma il problema religioso, anzi quello della santità, ■ del tutto assente dal copione di Fontana. C'è, piuttosto, l'incontro e lo scontro tra due estreme visioni della vita, della fede, del mondo. Il processo per eresia arriva come un'eco intermittente con le parole dei cancellieri, ma rivitalizzate da una scrittura che alterna il linguaggio prosastico al verso. Lo scopo è sottrarre «Giovanna d'Arco» al dramma documentario ■ proiettarla in ■■■ dimensione profondamente diversa, senza sovrapporre al personaggio psicologie e interpretazioni arbitrarie, anche se suggestive.

Dice Le Moli: «Eliminato il processo, che è molto farraginoso, abbiamo a che fare con una ragazza vissuta in ■■■ periodo non facile, ma che discute ■ "fa". E' ■■■ atto di speranza che Cauchon, ossia l'apparato, non capisce. Non capire la generazione successiva equivale a morire». E precisa: «Riducendo tutto a due personaggi, vengono fuori cose che negli atti rimanevano nascoste. Per esempio il transfert del giudice sul giudicato, il rapporto tra padre e figlia giustificato dal divario d'età. Viene ■■■ fuori la differenza tra un mondo al tramonto e l'altro, che è l'alba. Ma, sopprimendo il mondo nuovo, tu uccidi te stesso».

Lo spettacolo diventa perciò un viaggio dentro la mente di Giovanna e dentro quella di Cauchon. Il che, per dirla con Le Moli, significa «entrare dentro lo specchio», operazione che di solito riesce soltanto ■ poeti ■ ad Alice. E' questo uno dei motivi per cui Le Moli non ha neppure pensato di mettere in scena la bellissima «Santa Giovanna» di Shaw. In quel caso avrebbe dovuto subire la presenza forte dell'autore. Invece lui voleva violare una regola.

Osvaldo Guerrieri

Stefania Rocca, lanciata da Salvatores in «Nirvana», ■■■ la ragazza dai capelli blu: «Sono contenta ■ essere tornata nella mia città ■■■ ■■■ spettacolo importante»

E' stata una corsa ■ ostacoli: gli interpreti maschili cambiati tre volte per malattia L'inquisitore Cauchon è adesso Cosimo Cinieri

Stefania, donna in guerra

«Via i capelli, mi sono annullata»

TORINO. Stefania Rocca ■■■ ha più i capelli. Tagliati, immolati. Com'erano «prima»? Biondi? castani? oppure azzurri, come ricordano gli spettatori di «Nirvana», il film di Salvatores che l'ha resa popolare? Sulla testa le ■ rimasta un'ombra grigia, da nascondere sotto una parrucca a caschetto o da coprire con un berretto di lana blu. Ma il sacrificio non pare rattristarla. Stefania Rocca è in lotta con Stefania d'Arco: ■■■ duello interiore, prima che teatrale, una tenzone, un'oscillazione tra sentimenti opposti. Un po' sorride e divaga; un po' si fa seria, corrugando la fronte; un po' si lascia andare: «Sono contenta di ■■■■ tornata nella mia città ■■■ uno spettacolo importante».

A Torino Stefania è cresciuta, ha studiato in ■■■ istituto tecnico, ha giocato in una squadra ■ pallavolo, si è innamorata del cinema. Aveva sedici anni. Era in macchina con sua sorella. Quando arrivarono sotto casa, le disse: «Ho deciso, me ne vado». Dove? «A far l'attrice». La famiglia ebbe una scossa. Poi la partenza: Milano, Roma, il Centro sperimentale di cinematografia ■ non l'Accademia d'arte drammatica. Dice: «All'inizio ■■■ ho avuto ■■■ gran passione per il teatro, mi sembrava una cosa tecnica. Già il fatto che gli attori stanno in alto, sull'altare: sono loro che si divertono, hanno bisogno del pubblico per sentirsi Dio». Invece il cinema... «Il cinema mi sembrava più vero. La cinepresa ruba cose vere, va all'essen- ■■■. Ma il problema principale, allora, ■■■ era scegliere tra teatro ■ cinema». Qual era? «Sapere perché facevo questo mestiere: per un grillo o per qualcos'altro? Ho capito che era per qualcos'altro, perché mi sentivo viva, perché in una settimana di lavoro mettevo un anno di vita».

L'attrice sottile come un giunco rivelava un'anima di ferro. Cominciò a studiare, ■■■ ■■■ per apprendere una tecnica. «Pensavo: devo studiare cose che mi aiutino ■ tirar fuori le emozioni. La scuola verrà dopo». Si è accanita sul metodo Strasberg «per vedere come mi sentivo. Volevo vedere se ■■■ possibile partire dalla ragione per arrivare ai sentimenti». Studiava e lavorava. Dopo le prime esperienze teatrali con Memè Perlini, fu il cine- ■■■ ■ ancora il cinema, fu la televisione. Ora è il teatro.

L'attrice: «All'inizio non avevo passione per il teatro il cinema mi sembrava più vero»

«Questa Giovanna d'Arco è difficilissima. La storia la conoscono tutti, perciò credo che il segreto stia nel cercare qualcosa più vicina a noi». ■■■ come l'ha affrontata? «Sono diventata uno strumento di Walter Le Moli così ■■■■ Giovanna era ■■■ strumento di Dio». Forse c'è qualcos'altro. «Ho cercato di rapportarmi a lei. Piccole cose: lei aveva diciassette anni quando ha tentato la grande avventura, ho cercato di stabilire un confronto fra quel che ero io a diciassette anni e lei. Ho cercato di capire che cosa significhi pulzella e, per quanto possibile, ho tentato di sentirmi pulzella, ■■■ quegli avvampi del corpo che Giovanna d■■■ aver provato. Ho pensato: ■ fossi in guerra come mi sentirei? Insomma, ho cercato di dimenticarmi, di arrivare all'incoscienza, che per me significa possessione». E quindi? «Sono contenta di essermi tagliati i capelli». **[o. g.]**

[redacted]

Il maresciallo Proietti superstar
Per Rocca 10 milioni di spettatori

AIUTATO da [redacted] serratissima offensiva di autopubblicità sulle reti Rai, il maresciallo Rocca [redacted] tornato, passando da Raidue all'ammiraglia Raiuno. Ed è stata un'audience da partita di calcio, dieci milioni di telespettatori, con lo share, la percentuale di ascolto, del 36,22 per cento. Un grande, grandissimo successo, domenica sera. Solo oggi sapremo se l'exploit è stato confermato nella seconda puntata, in onda ieri. C'era un po' di concorrenza [redacted] più, quel «The Mask» con il fantasmagorico e ultramobile Jim Carrey, in onda su Canale 5, che non si arrende [redacted] alla Benemerita.

Uno dei momenti «topici» della nuova [redacted] del Carabiniere dal volto [redacted] è il matrimonio con Stefania Sandrelli, la farmacista Margherita, che dovremmo vedere la settimana prossima. Il matrimonio si svolge in chiesa, in un tripudio di velette [redacted] abiti panna. Ma non era divorziata, Margherita? Certo che lo era. Però la Rai [redacted] aveva assicurato, durante l'impegnativa campagna promozionale, che il [redacted] matrimonio era stato annullato, in [redacted]do che lei poteva coronare [redacted] suo sogno d'amore davanti al prete e sull'altare, e non davanti al sindaco in una sala del Municipio. [redacted] quei furbacchioni [redacted] sceneggiatori, regista, attori, ci avevano in realtà fuorviati, e non si sono lasciati sfuggire indiscrezioni che riguardassero l'attimo saliente di tutto l'ambaradàn, [redacted] è accaduto l'altra settimana al gruppo della «Piovra». L'Italia intera sapeva prima ancora che cominciasse lo sceneggiato che Raoul Bova sarebbe stato ucciso. Invece con Rocca [redacted] depistaggio, [redacted] non altro matrimoniale, è avvenuto in modo accorto. Altro che annullamento. Del marito precedente di Stefania Sandrelli, gli sceneggiatori Franco Marotta e Laura Toscano (che ha anche scritto un libro sull'aitante maresciallo) si [redacted] liberati facendolo morire. Ma non di morte naturale. Morto ammazzato. Ucciso do[redacted] [redacted]ver organizzato in una chiesa della zona [redacted] grande colpo miliardario: il furto dei gioielli che addobbavano la statua della Madonna, antichi e pregiatissimi. In combutta con un ricettatore, con la sua fidan[redacted] che lo tradisce [redacted] finirà ammazzata anche lei, con un giovane squilibrato [redacted] con la di lui inquietante mammina.

Ma il fatto è che [redacted] prima sospettata dell'omicidio è la Sandrelli, tormentata dalle continue richieste di prestiti [redacted] parte dell'ex marito. Ci ha litigato, potrebbe averlo ucciso, anche involontariamente. Finisce in galera, la povera, a tre giorni dalle nozze (chissà perché continua [redacted] chiamarsi Rizzo, con il cognome del primo marito [redacted] cui [redacted] divorziata da tempo e che oltre tutto l'ha sempre maltrattata e sfruttata). E figuratevi il maresciallo. Umano, troppo umano, lui segue la legge ma non ha fiducia nella giustizia italiana. Un cocktail intelligente di luoghi comuni [redacted] di simpatia, di determinazione e fantasia, «Il maresciallo Rocca» ha tutto per piac[redacted] E' una favola, ma quel principe azzurro con la barba rasa [redacted] l'aria di rodomonte con il [redacted] d'oro potrebbe essere chiunque fra noi. Un'identificazione gratificante e possibile. E un premio da dieci milioni di telespettatori.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

[redacted] sposi [redacted]

[redacted]ONI E UN [redacted]
1994, Raiuno alle 20,50; dur. 117'

Storia di [redacted] amici e di 11 abiti nuziali. Di un uomo [redacted] una donna, che, pur amandosi, non riescono ad arrivare insieme all'altare. A trovare la [redacted]a gloria in questo film di Mike Newell, fu Hugh Grant, accanto alla bella Andie MacDowell.

PICCOLE CANAGLIE
1994, Canale 5 alle 21; dur. [redacted]'

Di Penelope Spheeris in prima tv. Le situazioni e i personaggi ricordano «Our Gang», storico filone cinematografico del '[redacted]. Anche qui, una gang di ragazzini scimmiotta [redacted] mondo degli adulti confrontandosi, [redacted] bordo di go-kart, con una banda «rivale» di femminucce. Nel cast anche Whoopi Goldberg.

[redacted] 48 ORE
1990, Retequattro alle 20,35; dur. [redacted]'

Ritornano sulla strada il poliziotto Cates (Nick Nolte) e il ladro Hammond (Eddie Murphy), appena uscito di galera. Ma questa volta sarà il secondo a far scagionare il primo da un'accusa di omicidio. La regia è di Walter Hill.

[redacted] SPECCHIO DELLA VITA
1959, Tmc alle 20,45; dur. 124'

Di Douglas Sirk. Un melodramma barocco tra genitori e figli [redacted] Lana Turner e Sandra Dee. Un'attrice vedova sacrifica, per salvare la propria carriera, il rapporto con la figlia.

UN UOMO DA[redacted]
1969, Tmc alle 23,20; dur. 113'

Un film che ha fatto [redacted]. [redacted] giovane di belle speranze va [redacted] New York per fare lo gigolò [redacted] conosce [redacted] Rico (Dustin Hoffman), un vagabondo tisico al quale si affezionerà. Di John Schlesinger.

[redacted] DALLA [redacted]
1987, Retequattro alle 22,30; dur. 102'

Con Cher, Nicolas Cage e Danny Aiello diretti da Norman Jewison. Una pacchiana Little Italy fa da cornice alla vicenda di Loretta, promessa sposa di Johnny la quale, quando questi si reca in Sicilia, si innamora [redacted] cognato.

[redacted]
1993, Raidue [redacted] 23,05; dur. 88'

Vincent è un assassino che torna in libertà dopo avere ucciso la moglie. Il giudice lo ha assolto per poi chiedergli un macabro favore. Commedia noir interpretata da Philippe Noiret e Miou-Miou e diretta da Patrice Leconte.

Watt Radio
PHILIPS - GRUNDIG - NORDMENDE
con incentivo rottamazione [redacted] E. 300.000
[redacted] ANCHE LA DOMENICA: 011/397.27.67 - 397.25.62 - A TORINO: [redacted]

[redacted]

[redacted]
Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, ospite di Rita Dalla Chiesa (*Signore mie*, Canale 5, alle 11,30), a *Verissimo* le immagini riprese all'interno di un convento di clausura (Canale 5, alle 17,45), [redacted] donna scomparsa e ritrovata dalla figlia dopo 38 anni a *Chi l'ha visto?* (Raitre, alle 20,30), Minoli intervista Franco Marini e parla di epatite killer (*Mixer*, Raitre, alle 22,55), torna *Ciro il figlio di Target* (Italia 1, alle 23), Paola Maugeri, Niccolò Fabi, Yuri Chechi e Sabrina Colle tra gli ospiti del Parioli (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, alle 22,40).

[redacted]
I computer attuali non sanno scrivere [redacted] riconoscere il simbolo dell'Euro (una C maiuscola tagliata al centro da due barrette parallele), che pure dal gennaio '99 diventerà uno dei più usati al mondo. Sulle tastiere [redacted] infatti un tasto apposito e non esiste una convenzione internazionale che stabilisca come i computer debbano scrivere [redacted] leggere il nuovo simbolo. Gli esperti di tutti i Paesi del mondo ci stanno lavorando, ma f[redacted] a questo momento non è ancora stata raggiunta un'intesa. L'unico modo conosciuto per digitare il simbolo dell'Euro è scaricare dal sito Internet della Microsoft un programma che permette di riprodurre il segno utilizzando [redacted] serie di tasti. Per usare [redacted] unico tasto, [redacted] dovrà attendere qualche [redacted].

[redacted]
Nobili che si sono dati al business della televisione: Giorgio d'Asburgo, principe d'Ungheria [redacted] arciduca d'Austria, direttore per le relazioni internazionali e consigliere d'amministrazione della rete Tv2 di Budapest; Alberto di Monaco, presidente del Festival [redacted] mercato Tv di Montecarlo; Edoardo d'Inghilterra, produttore di programmi; Sarah Ferguson, duchessa di York, che realizza trasmissioni per bambini [redacted] documentari sulla natura; il principe belga Alexandre de Merode, presidente di Sportel e Sportelamerica (manifestazioni dedicate allo sport in tv); il principe di Prussia, già impiegato [redacted] «Première», la pay-tv di Leo Kirch, oggi collaboratore dell'americana «Discovery».

RAI
Dopo cinquant'anni la Rai abbandona la sede romana di via del Babuino 9. L'immobile un tempo ospitava l'albergo più lussuoso della capitale, l'Hotel de Russie, costruito da Giuseppe Valadier [redacted] palazzo per i principi Torlonia. Rocco Forte, primogenito di Lord Charles Forte e titolare di un'enorme catena di alberghi, vuole far rinascere l'Hotel de Russie: per questo ha già convocato i più grandi architetti del mondo.

[redacted]
La giornata-tipo del direttore generale della Rai, Pierluigi Celli, comincia alle 7,10, aspettando sotto [redacted] l'arrivo dell'autista; alle 7,30, letti i giornali, Celli arriva in viale Mazzini. Alle [redacted] convoca le prime riunioni.

[redacted] 1
Mario Giordano (*Dalle venti alle venti*) dice di avere il complesso di non essere preso sul serio per colpa della voce e del viso da sedicenne.

GIORDANO 2
Programma preferito di Mario Giordano: *Quelli che il calcio*. Programmi che vorrebbe fare: *Pinocchio* o *Moby Dick*.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI [redacted]

RAIUNO

[redacted]: 6,30 (05); 7,35 (681347); 11,30 (37050); 13,30 (8656); 18 (11540); 20 (8327); 22,50 (15785); 0,05 (70677);
- 6 — **Euronews**, attualità (8057)
- 6,45 **Unomattina**, attualità (9479231)
- 9,30 **TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (2272095)
- 9,45 **Sarah Bernhardt - La piu' grande attrice...**, film biografico (Usa/Gb, 1976). Regia di Richard Fleischer. (1314144)
- 11,35 **Verdemattina**, attualità. [redacted] 105811)
- 12,25 **Che tempo fa**, rubrica (5587469)
- 12,30 **TG1 [redacted]**, attualità (79786)
- 12,35 **La signora in giallo**, tele[redacted]film (3310611)
- 13,55 **TG1 [redacted]**, attualità. Con Maurizio Beretta (9080811)
- 14,05 **Verdemattina "In giardino"**, attualità (542705)
- 14,40 **Cara Giovanna**, attualità. Con Giovanna Milella (2738124)
- 15,50 **Solletico - 1a parte**, varietà ragazzi (2783892)
- 17 — **TG Ragazzi**, rubrica. Con Tiziana Ferrario (77231)
- 17,10 **Solletico - 2a parte**, varietà ragazzi (596366)
- 17,50 **Oggi al Parlamento**, attua[redacted] (3865144)
- 18,10 **Primaditutto**, attualità (190356)
- 18,45 **Colorado**, gioco (9212434)
- 20,35 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (1214811)
- 20,40 **Il fatto**, rubrica (3386250)
- 20,50 **Quattro matrimoni e un funerale**, film commedia (Usa, 1994). Regia di Mike Newell (264250)
- 22,55 **Passaggio a Nord Ovest**, attualità (3750705)
- 0,30 **Agenda - [redacted] - Che tempo fa**, rubrica (9645564)
- 0,35 **Speciale [redacted] Educational Tempo**, rubrica (7265903)
- 1 — **Rai Educational Filosofia**, rubrica (6247600)
- 1,05 **Sottovoce: Susanna Messaggio**, rubrica (7432309)
- 1,35 **Attenti a quei tre**, varietà (51439757)
- 2,10 **Fracchia e il successo**, sceneggiato (2176832)
- 3,10 **La bambola assassina 2**, [redacted] giallo (Usa, 1990). Regia di John Lafia (6902699)
- 4,30 **O' sole mio - Canta Napoli**, musicale (7288922)
- 4,35 **Tenente Sheridan**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (5131453); 13 (6637); 18,15 (6220837); 20,30 (68039); 22,50 (782434);
- 6,40 **[redacted] Stampa Sociale - Pane al pane**, attualità (3589057)
- 7 — **Go Cart Mattina**, varietà ragazzi (45250)
- 7,05 **Babar**, cartoni (8494786)
- 7,50 **Pingu**, cartoni (5485927)
- 8,50 **Lassie**, telefilm (7139540)
- 9,15 **Io scrivo, tu scrivi**, rubrica. Con Dacia Maraini (7120892)
- 9,40 **Quando si ama**, soap opera (9471382)
- 10 — **Santa Barbara**, soap opera (1624279)
- 10,45 **Racconti di vita**, rubrica (8426415)
- 11 — **TG2 Medicina 33**, rubrica. Con Luciano Onder (21616)
- 11,30 **Anteprima I fatti vostri**, attualità (6892)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (57873)
- 13,30 **[redacted] Salute**, attualità (55095)
- 13,45 **TG2 Costume e Società**, attualità (5312521)
- 14 — **Ci vediamo in Tv**, rubrica. Con Paolo Limiti (9081182)
- 16,15 **TG2 Flash (all'interno del programma)**, attualità (680989)
- 16,30 **La cronaca in diretta**, attualità (8228537)
- 17,15 **TG2 Flash (all'interno del programma)**, attualità (452637)
- 18,20 **Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (8417368)
- 18,40 **In viaggio con Sereno Va[redacted]**, attualità (7710163)
- [redacted] **J.A.G. Avvocati in divisa**, telefilm (8572255)
- 19,55 **Tom e Jerry**, cartoni (6365279)
- 20,50 **Trenta righe per un delitto**, telefilm (262892)
- 23,05 **Tango**, film commedia (Francia, 1993). Regia [redacted] P.Leconte (8821250)
- 0,35 **[redacted]ggi al Parlamento**, attualità (5108670)
- 0,45 **Neon Cinema**, rubrica (90324545)
- 0,55 **Rai Sport [redacted] Sport**, rubrica sportiva [redacted]
- 1,05 **Appuntamento al cinema**, rubrica (60130274)
- 1,10 **Io scrivo, tu scrivi (R)**, rubrica (9704534)
- 1,35 **Ispettore Tibbs**, telefilm (5476831)
- 2,15 **Mi ritorni in mente replay**, musicale (61432854)
- 2,50 **Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55** (91827498)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (6670618); 12 (1453); 14,20 (54056); 19 (3227); 22,30 (708); 0,30 (555105);
- 6 — **TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30)**, attualità L'informazione che ci sveglia (37231)
- 8 — **TG3 Speciale**, attualità (1069)
- 8,30 **Fermata d'autobus**, [redacted]lità - L'handicap (6366)
- 9 — **Campo de' fiori**, film commedia (Italia, 1943). Regia di Mario Bonnard (829076)
- 10,30 **Rai Educational Epoca: Anni che camminano**, attualità (9502)
- 11 — **Rai Educational Tema - Domande di fine millennio**, attualità (73811)
- 12,15 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (6262647)
- 12,20 **Telesogni**, rubrica (936095)
- 13 — **Rai Educational - Il Grillo**, [redacted] (3163)
- 13,30 **Rai Educational - [redacted]**, attualità (6250)
- 14 — **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (93231)
- 14,50 **TGR Leonardo**, attualità (6921873)
- 15 — **TGR Metropoli**, [redacted] (3927)
- 15,30 **TGS Pomeriggio sportivo [redacted]**, rubrica sportiva (67692)
- 15,40 **Tiro a volo: Finale Double Trap**, sport (6026663)
- 16 — **Calcio a5: Lazio - Perugia e Milan - Atalanta**, sport (37095)
- 17 — **Geo & Geo**, documenti (2144611)
- 18,30 **Un posto al sole**, soap opera (1732)
- 19,35 **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (260616)
- 19,55 **TGR Regione Italia**, attualità (429569)
- 20,10 **Blob. Di tutto di più**, varietà (3726873)
- 20,30 **Chi l'ha visto ?**, attualità. Con Marcella De Palma . (5-; [redacted])
- 22,45 **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (1794569)
- 22,55 **Mixer**, attualità (759908)
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica - Eveline (8089187)
- 1,25 **Babylon**, film drammatico (Italia, 1994) (62646309)
- 3,05 **Totò un altro Pianeta**, rubrica (2357922)
- 4 — **La Piovra 3**, (9947361)
- 5 — **Dalle parole ai fatti**, rubrica (4164477)
- 5,20 **Sanremo Compilation** musicale (61582274)

[redacted]

Tg5: 8 (113057); [redacted] (423521); 13 (3811); 20 (2273); 1 (687726); 3 (186); 5,30 (6363125);
- 8,45 **Vivere bene benessere**, attualità. Con Maria Teresa Ruta (7288521)
- 9,45 **Maurizio Costanzo Show (R)**, varietà. Con Maurizio Costanzo (1985960)
- 11,30 **Signore mie**, varietà. Con Rita Dalla Chiesa . (540057)
- 13,30 **Sgarbi quotidiani**, attua[redacted]. Con Vittorio Sgarbi (22279)
- 13,45 **Beautiful**, soap opera (987724)
- 14,15 **Uomini e Donne**, varietà. Con Maria De Fil[redacted] (4133927)
- 15,40 **Vivere bene salute**, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (291569)
- 16,15 **Ciao dottore!**, telefilm - *"Ritorno a casa" - 2a parte* (903502)
- 17,15 **Verissimo sul posto**, [redacted]tualità. Con Marco Liorni (69366)
- 17,45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**, attualità. Con Cristina Parodi (1566095)
- 18,35 **Tira e molla**, varietà. Con [redacted]o Bonolis (3101298)
- 20,30 **Striscia la notizia**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza (9434)
- 21 — **Piccole canaglie**, film [redacted]edia (Usa, 1994). Regia di Penelope Spheeris, con T. Tedford, B. Hall (7766766)
- 22,40 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo (8684434)
- 1,30 **Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Gene G[redacted]hi e Tullio Solenghi (5365941)
- 2 — **Voci nella notte**, telefilm - *"Immigrati clandestini"* (6757380)
- 3,30 **Missione impossibile**, telefilm - *"Blues macabro"* (7403616)
- 4,30 **Belle e pericolose**, telefilm - *"Nel nome dell'amore"*

[redacted]

[redacted] Aperto: 12,25 (6357724); 18,30 (7618); 0,30 (154244);
- 6,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm (6061182)
- 6,35 **Ciao Ciao mattina e carto[redacted] animati**, varietà ragazzi (15579347)
- 9,20 **Supercar**, telefilm (8259366)
- 10,20 **Fletch - Un colpo da prima pagina**, film commedia (Usa, 1985). Regia di Michael Ritchie (2222205)
- 12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (5519163)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (9788780)
- 12,55 **Ciao Ciao e cartoni animati**, [redacted] ragazzi (9767057)
- 13 — **Willy il principe di Bel Air**, telefilm (99926)
- 13,25 **Ciao Ciao Parade**, varietà ragazzi (6771250)
- 14,20 **Colpo di fulmine**, varietà (229182)
- 15 — **!Fuego!**, varietà (8989)
- 15,10 **A scuola di filosofia**, telefilm - *"Rivalità"* (1076)
- 16 — **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (65786)
- 16,20 **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (6052732)
- 16,35 **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (7970569)
- 17,25 **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (7951434)
- 17,30 **Sinbad**, telefilm (3220076)
- 18,25 **Studio sport**, rubrica sportiva (2949705)
- 19 — **Otto sotto un tetto**, telefilm (2521)
- 19,30 **La tata**, telefilm (1692)
- 20 — **Sarabanda**, varietà (27873)
- 20,45 **Matricole**, varietà.(570892)
- 23 — **Ciro il figlio di Target**, varietà (62144)
- — — **Speciale: In viaggio con i figli di Annibale**, rubrica (70728)
- 0,35 **Fatti [redacted] misfatti**, attualità (68246854)
- 0,40 **Studio sport**, rubrica sportiva (8034600)
- 1,10 **Italia 1 sport**, rubrica sportiva (1514748)
- 1,25 **Rassegna Stampa**, attualità (7858629)
- 1,35 **!Fuego! (R)**, varietà (4126038)
- 2 — **Forever Knight**, telefilm (7422941)
- 3 — **L'incredibile Hulk**, telefilm (7400729)
- 4 — **Acapulco heat**, telefilm (7419477)
- 5 — **Robin Hood**, telefilm - *"Il fidanzamento"*

[redacted]

Tg4: 11,30 (114205); 13,30 (482); 18,55 (707502);
- 8 — **Piccolo amore**, telenovela (5552724)
- 8,50 **I due volti dell'amore**, [redacted]lenovela (2010873)
- 9,30 **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (1161863)
- 9,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (7131908)
- 9,15 **Peste e corna - A tu per tu**, rubrica. Con Roberto Gervaso (2172183)
- 9,20 **Amanti**, telenovela (1314502)
- 10,30 **Sei forte papà**, telenovela (10385)
- 11,40 **Forum**, [redacted]ualità. Con Paola Perego (4401540)
- 13 — **La ruota della fortuna - 1a parte**, varietà. Con [redacted] Bongiorno (1705)
- 14 — **La ruota della fortuna - 2a parte**, varietà. Con [redacted] Bongiorno (5521)
- 14,30 **Sentieri**, soap opera (63434)
- 15,30 **Il mammasantissima**, film drammatico (Italia, 1979). Regia [redacted] Alfonso Brescia, con Mario Merola, Biagio Pelligra, Malisa Longo (660947)
- 17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi (5998453)
- 19,30 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (60705)
- 19,35 **[redacted]**, cartoni - *"Il picnic"*. (272279)
- 20,05 **Ace Ventura**, cartoni - *"Profumo di puzzola"* (651326)
- 20,35 **Ancora 48 ore**, film poliziesco (Usa, 1990). Regia di Walter Hill, con Eddie Murphy, Nick Nolte (615144)
- 22,30 **Stregata dalla luna**, film drammatico (Usa, 1987). Regia di Norman Jewison, con Cher, Nicholas Cage (7585279)
- 0,45 **TG4 Rassegna Stampa**, attualità (7272293)
- 1,10 **Gli occhi della vendetta**, film drammatico (USA, 1992). , con Drew Barrymore, Michael Ironside (6374941)
- 3 — **Peste e corna - A tu per tu (R)**, rub[redacted]. Con Roberto Gervaso (2670477)
- 3,10 **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (1559922)
- 3,30 **Rubi**, telenovela (2751903)
- 4,20 **Antonella**, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 7 (6964540); 12,30 (7027); 19,30 (68304); 22,30 (7626); 1,25 (43050212);
- 7 — **Casa Amore e Fantasia**, varietà. Con Ilaria Moscato. - Il quotidiano [redacted] e famiglia (0)
- 10 — **Gaby**, film drammatico (Usa, 1956). Regia di Curtis Bernhardt, con Leslie Caron, John Kerr (5700095)
- 12 — **Questione di stile**, rubrica - I consigli di Diego Dalla Palma (6163)
- 12,40 **TMC Sport**, rubrica sportiva (7[redacted]5)
- 12,50 **Soldi Soldi**, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno. - Il primo quotidiano [redacted] televisivo di economia (7232892)
- 14,05 **Lettera a tre mogli**, film commedia (Usa, 1949). Regia di J.L. Mankiewicz, con Li[redacted] D[redacted]ll, Kirk Douglas, [redacted] Sothern (9805618)
- 15,45 **Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua (5146279)
- 18,05 **Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Maria Iacopini, Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido. All'interno del programma I cartoni: *"Sam"* e *"Ramna"* (8369452)
- 19,15 **TMC Sport**, rubrica sportiva (1754298)
- 19,50 **Forte Fortissimo**, musicale. Un programma di musica e cinema con Rita Forte (2370434)
- 20,45 **Lo specchio della vita**, film drammatico (Usa, 1959). Regia di S. Douglas, con Lana Turner, Sandra Dee (518027)
- 23,20 **Un uomo da marciapiede - I tempo**, film drammatico (Usa, 1969). Regia [redacted] J. Schlesinger, con Dustin Hoffman, John Voight (53313195)
- 0,20 **Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo Perri (1715767)
- 0,25 **Un [redacted] marciapiede - II tempo**, film drammatico (Usa, 1969). Regia di J. Schlesinger, con Dustin Hoffman, John Voight (6060854)
- 1,50 **Tappeto Volante (R)**, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua [redacted] Stefania Cuneo
- 3,50 **Cnn**, at[redacted]. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA [redacted]

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 11,35; 12,10; 12,32; 13; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questioni di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Ita[redacted]no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 12 GR1 Come [redacted] gli affari; 12,28 Oggi al Parlamento; 13,32 Aspettando i mondiali; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,05 I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 GR1 Spettacolo; 17,40 GR1 Express; 17,45 Come vanno gli affari; [redacted],08 Radiouno Musica; 19,29 Ascolta, si fa [redacted] 19,37 Zapping; 20,43 Calcio: Coppa Uefa; 22,49 Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,14 Ra[redacted]; 23,40 Sognando il giorno.

[redacted] Gr: 6,30; 7,10; 8,30; [redacted] 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,08 Macheoraè?; 8,50 Blu [redacted]e; [redacted] Il consiglio del nutrizionista; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,30 GR2 Notizie; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Giorgia; 12,10 GR Regione; 12,56 Mirabella e Garrani 2000 sciò; 14,02 Hit parade - Super Super Hit Top 10; 15,02 Punto d'incontro; 16,45 PuntoDue; 18,02 Caterpillar; 20 E vissero felici e contenti; 20,15 Masters; 21,30 Suoni e Ultrasuoni.

[redacted] Gr: 6,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine: Guerra e amore nella narrativa inglese; 11,18 Mattinotre; 11,56 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 La Barcaccia; 13,26 Indovina chi viene a pranzo?; 14,04 Lampi di Primavera; 19,01 Hollywood party; 19,45 Un tocco di classica; 20,05 R[redacted] Suite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,15 Ventitre e Quindici: [redacted]a.

[redacted]
- 7 — **Caffè Arcobaleno**, musicale (1103811)
- 7,45 **Clip to Clip**, rubrica (2506279)
- 9,30 **Coloradio Giallo**, musicale (5663692)
- 12 — **Caffè Arcobaleno**, musicale (142750)
- 13 — **Arrivano I Nostri**, rubrica (228618)
- 13,30 **Clip to Clip**, rubrica (357724)
- 14,05 **Coloradio Rosso**, musicale (4863502)
- 18 — **Help**, musicale (127796)
- 18 — **Coloradio Rosso**, musicale (675502)
- 18,30 **Un uomo a domicilio**, telefilm (682521)
- 19 — **Seinfeld**, telefilm (280589)
- 19,30 **Calcio a 5**, [redacted] sportiva (252540)
- 20 — **The Lion Network**, musicale [redacted] 79)
- 20,35 **Roxy Bar**, musicale (3166231)
- 23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (485521)

TELE +
- 11,25 **Ma shamal - Ritorno al deserto**, [redacted] azione (29652673)
- 12,40 **Speciale Os[redacted] 1998**, attualità (7698095)
- 13,15 **Zona: Magazine calcio - In chiaro**, rubrica sportiva (1211434)
- 14,30 **Zak: Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (297892)
- 14,50 **Frasier**, telefilm (287786)
- 15,15 **Shine**, film drammatico (1611453)
- 17 — **Speciale Oscar 1998**, attualità (609673)
- 18,30 **Titanic**, documenti (777560)
- 19,30 **Com'è: Magazine Teens - In chiaro**, rubrica (900989)
- 20,15 **Frasier - In chiaro**, telefilm (857434)
- 20,40 **Com'è Magazine Teens - In chiaro**, rubrica (7011076)
- 21 — **Versione riedita Premiazione Oscar 1998**, attualità (588908)

[redacted] +
- 9,30 **Due ragazze innamorate**, film commedia (778502)
- 11 — **Scusate il ritardo**, film commedia (225786)
- 12,50 **Due s[redacted]a strada**, film commedia (7091144)
- 14,30 **Fallen Angels**, telefilm (8353076)
- 15,35 **I cacciatori [redacted] dinosauri**, documenti (4796999)
- 16,30 **Extreme measures - Soluzioni [redacted] estreme**, film thriller (6224521)
- 18,25 **La canzone di [redacted]ria**, film drammatico (3629273)
- 20,30 **La valle dei diecimila fuochi**, documenti (555453)
- 21,25 **Il mucchio selvaggio**, film western (5046389)
- 23,45 **Spiriti nelle tenebre**, [redacted] avventura

MTV - RETE A
- 5 — **Kickstart**, musicale
- 8 — **Shopping Club**, rubrica
- [redacted] — **Mtv Mix** , rubrica
- 12,30 **Mtv Greatest Hits**, musicale
- 13,30 **Pop Up Videos**, musicale
- 14 — **Hit [redacted] Uk**, musicale
- 15 — **Non stop hits**, musicale
- 17 — **Select Mtv**, rubrica
- [redacted] — **Mtv Hot**, attualità
- 19 — **TgA: [redacted] News**, attualità
- 19,30 **Pop Up Videos**, musicale
- 20 — **Hit [redacted] Uk**, musicale
- 21 — **Ultrasound Madonna**, attualità
- 21,30 **Simply the best Madonna**, musicale
- 22,30 **Mtv Hot**, musicale
- [redacted],30 **Stardust**, musicale
- 0 — **Alternative [redacted]n**, musicale
- 2 — **Night Mix**, musicale

[redacted]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [redacted] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro nume[redacted] di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I [redacted] DI SHOWVIEW
Rai1 1; [redacted] 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera [redacted].

Restaurato il film di Antonioni, ogni sfumatura è uno stato d'animo

Deserto rosso, emozioni ricolorate

Il 4 aprile proiezione a Ravenna e cittadinanza onoraria al regista

Monica Vitti in una scena di «Deserto rosso», il film fu girato nel 64

ROMA. Il primo film a colori di Michelangelo Antonioni sta per iniziare una nuova vita: restaurato da Mediaset con la Scuola Nazionale di cinema, la Cineteca Nazionale e il Comune di Ravenna, «Il deserto rosso» sarà proiettato, alla presenza del regista, sabato 4 aprile a Ravenna, la città che fa da sfondo alla storia. Nella stessa serata di gala Antonioni riceverà la cittadinanza onoraria. Il film, girato nel 1964, è interpretato da Monica Vitti, nel ruolo di Giuliana, una donna insoddisfatta della propria esistenza, e da Richard Harris in quello di Corrado, l'uomo con cui vivrà un'inutile avventura.

In collaborazione con il direttore della fotografia Carlo Di Palma, Antonioni realizzò, con «Il deserto rosso», uno straordinario esperimento visivo: la città di Ravenna divenne oggetto di un'incessante trasformazione cromatica ottenuta sia attraverso l'adozione di soluzioni tecniche d'avanguardia, sia di vere e proprie colorazioni del paesaggio.

Le prove per il film durarono otto mesi, altri quattro furono dedicati alle riprese. Le strade e i boschi che si vedono nel film furono dipinti di colori originali, la nebbia artificiale, quando quella vera non c'era, riprodotta sul set e, durante la lavorazione, ogni minima modifica atmosferica, dall'umidità all'intensità della luce, veniva controllata ad ogni inquadratura perché non influisse sui colori che la scena possedeva al momento delle riprese. L'idea guida del film, vincitore del Leone d'oro alla Mostra di Venezia, era quella di esplorare il rapporto tra l'ambiente e l'insediamento umano in un territorio a forte industrializzazione attraverso gli occhi della protagonista, sofferente di nevrosi profonda e sfuggente. Ogni sfumatura cromatica corrisponde a uno stato emotivo, ogni scenografia riflette un sentimento di angoscia e rassegnazione che le parole non riescono e catturare ed esprimere. Sono rimasti celebri i grigi e i verdi della fabbrica, e i rossi e i neri degli interni: la dimostrazione che anche il cinema, come la musica, può costruire un linguaggio visivo astratto, fatto solo di forme, luci, colori. La pellicola, restaurata anche grazie all'aiuto di Carlo Di Palma, è stata proiettata ieri mattina, in anteprima sul gala di Ravenna, nella sede Mediaset di Roma. Erano presenti i registi Daniele Luchetti, Maurizio Ponzi e Marco Bellocchio che conobbe e frequentò Antonioni agli inizi della sua carriera di regista. «E' un film straordinario - ha commentato l'autore de "I pugni in tasca" -: lo era già all'epoca in cui venne girato, rivisto oggi produce un'impressione ancora più forte».

«Il deserto rosso» è il sesto film restaurato da Mediaset dopo «Umberto D.» di Vittorio De Sica, «Francesco, giullare di Dio» di Roberto Rossellini, «Mamma Roma» di Pier Paolo Pasolini, «La commare secca» di Bernardo Bertolucci, «La dolce vita» di Federico Fellini. In lavorazione, attualmente, ci sono «Otto e mezzo» e «I vitelloni» e, in collaborazione con il Museo del cinema di Torino, «Lo sceicco bianco». Ma l'iniziativa più interessante riguarda la circolazione delle opere restaurate che, senza la creazione di occasioni adatte, rischiano di tornare in vita solo per lo spazio di una serata di gala, riservata a ospiti illustri e addetti ai lavori. La novità è che sono state organizzate due rassegne a Roma (cinema Alcazar, l'1 e il 2 giugno) e a Milano (cinema Anteo l'8 e il 9 giugno) in cui le copie restaurate verranno presentate al pubblico dai rappresentanti di varie generazioni del cinema italiano: da Bernardo Bertolucci e Alessandro D'Alatri, da Maurizio Nichetti a Paolo Virzì, da Roberta Torre a Aldo, Giovanni e Giacomo. [f. c.]

Da «Antennacinema»

Gad Lerner e Padova alla guerra Rai-tv di Stato

PADOVA. «In questa Raiuno che non crede al cambiamento io non torno». A inaugurare a Padova la 18ª edizione di «Antennacinema», la manifestazione dedicata al cinema, alla televisione e a «tutto quanto fa spettacolo» c'erano ieri Santoro e Gad Lerner. E quest'ultimo ha risposto con tono fermo a chi gli faceva domande in merito a un suo possibile ritorno a Raiuno. Ha descritto in toni pessimistici le prospettive di svecchiamento della prima rete dai smontendo l'ipotesi di un imminente ritorno nella tv di Stato.

«Ringrazio il direttore di Raiuno Tantillo - ha detto Lerner - della grande occasione che mi dette. Al termine della stagione sfilai diplomaticamente, perché ritenevo non ci fossero condizioni per quel lavoro di tv al quale volevo dare il mio contributo. Quelle condizioni mancano ancora». [s. g.]

Domani alle 14,05

Odifreddi su Bruno speciale sull'opera di Giordano Bruno

ROMA. Filosofi di tutto il mondo, tra i quali Nuccio Ordine dell'Università di Calabria, Nicola Badaloni dell'Università di Pisa, Lu Tongliu di Pechino, Yves Hersant di Parigi, Miguel Angel di Barcellona, Giovanni Aquilecchia di Londra, domani, dalle 14,05 parteciperanno allo speciale di Radiotre dedicato a Giordano Bruno. La trasmissione è organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e il Centro Internazionale Studi Bruniani.

Che la cultura si addica alla Radio è una conferma che arriva proprio da Radiorai: in un anno ha trasmesso ottomila ore di programmi culturali. L'esperimento è di Radiotre che ha ottenuto ben due milioni di ascoltatori. Gran successo hanno avuto anche «Museo» di Federico Zeri su Radiouno, «Teatri alla Radio» di Luca Ronconi con una doppia programmazione su Radiodue e Radiotre. [s. n.]

PLATEA 7 GIORNI

Paolini: bestiario veneto e Treviso Montesano trash in scena e Savona

«Trash. Non si butta niente» di Vaime-Fantone-Montesano andrà al Teatro Chiabrera di Savona con Enrico Montesano, regia di Giorgio Gallione.

Al Teatro Verdi di Trieste, da stasera, «Das Rheingold» di Wagner, con Albert Dohmen, Walter Coppola, Jane Turner. Sul podio Woldemar Nelsson, regia di Frank Bernd Gottschalk. Al Teatro Miela, «Ettore Majorana - Un giorno di» di Bruno Russo, con Elke Burul, regia di Luisa Crismani.

«Tre quiz», testo e regia di Mario Giorgi da oggi al Teatro delle Moline di Bologna, con Nicola Bortolotti, Giulio Federico Janni e Marinella Manicardi. 17ª edizione del Festival Musica si inaugura il domani con l'esibizione del Collegium Vocale diretto da Philippe Herreweghe nella Chiesa dei Servi. In scaletta Bach.

Marco Paolini

Al Teatro Comunale di Treviso, dal domani, uniche rappresentazioni italiane di «Bestiario veneto - Parole mate», e con Marco Paolini.

Dal 29 all'Auditorio di via Conciliazione di Roma è in programma «Festival di Pasqua», una serie di concerti dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Appuntamenti serali anche nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme e nella Basilica di S. Paolo fuori le mura.

Al Teatro della Tosse di Genova, dal 26, «La Biscazziera», spettacolo-gioco di Susanna Centlivre, con Carla Peirolero, Consuelo Barilari, regia di Nicholas Brandon.

«Una burla riuscita» di Tullio Kezich da Italo Svevo va in scena dal 27 al Teatro Donizetti di Bergamo. Con Marcello Bartoli, Dario Cantarelli, regia di Egisto Marcucci.

Nuovo titolo al Teatro Regio di Parma: 27 le rappresentazioni di «L'italiana in Algeri» di Rossini. Nel Annamaria Di Micco, Michele Pertusi, regia di Pier Luigi Pizzi, dirige Daniele Callegari.

Nuova performance di danza dal 27 al Teatro Lirico di Cagliari. Il Ballet Victor Ullate presenta le coreografie «Before night fall», «Tras el espeyo», «Jaleos».

«L'incesto» di Sergio Giannini dal 27 al Teatro dei Rassicurati di Montecarlo (Lucca). Recitano Noemi Lupi e Paolo Gemignani.

Al Teatro Pacini di Pescia (Pistoia), ultima rappresentazione stagionale il 28 con «Bruciati», testo e regia di Angelo Longoni, con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey.

Due giorni di danza al Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia 28. Il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala in «La Sylphide», due atti coreografati da Peter Schaufuss.

Due appuntamenti di rilievo al Teatro Bonci di Cesena. Il 28 il Ballet National de Nancy et Lorraine con Alessandra Ferri mentre il Antonio Albanese propone lo spettacolo «Giù al nord» scritto insieme a Michele Serra. Regia di Paolo Solari.

TOURNEE. **Fiorella Mannoia** domani a Bergimo, 26 Ravenna, 27 Porto S. Elpidio. **Mike Watt** il 26 a Bologna, 27 Firenze, Biella. **Nomadi** a Montichiari (Brescia). **Banco del Mutuo Soccorso** il 26 Firenze, 28 Castelceriolo (Alessandria). **Filippo Malatesta** il 26 a Vicenza, 27 Ronzà (Verona). **Scisma** il 27 a Mezzago (Milano), 28 Pinerolo. **Modena City Ramblers** il 28 a Madone (Bergamo). **Bluvertigo** il 26 a Roma, 27 Rimini, 28 Taneto di Gattatico (Reggio Emilia). **Afterhours** il 27 a Verona, Milano. **Subsonica** il 24 a Tuoro di Vernazzano (Perugia), domani Forlì, Verona. **Irene Grandi** domani a Firenze, 27 Catanzaro, 28 Pescara, 30 Napoli. **Pooh** oggi a Varese, Roma, 28 Catania, 30 Reggio Calabria. **Giorgia** domani a Trieste, 26 Padova, 28 Pescara, 29 Bari. **Nuova Compagnia di Canto Popolare** il 30 ad Alba. **Ustmamò** oggi a Riolo Terme.

NOTIZIE FLASH

DISCHI. Sarà pubblicato il prossimo 2 giugno da Universal Music il nuovo doppio album «The Jimi Hendrix Experience Bbc Sessions». tratta una raccolta di 30 pezzi trio Hendrix, originariamente trasmessi dalla Bbc sul finire degli Anni Sessanta, di cui 13 brani dal mai ascoltati prima d'ora.

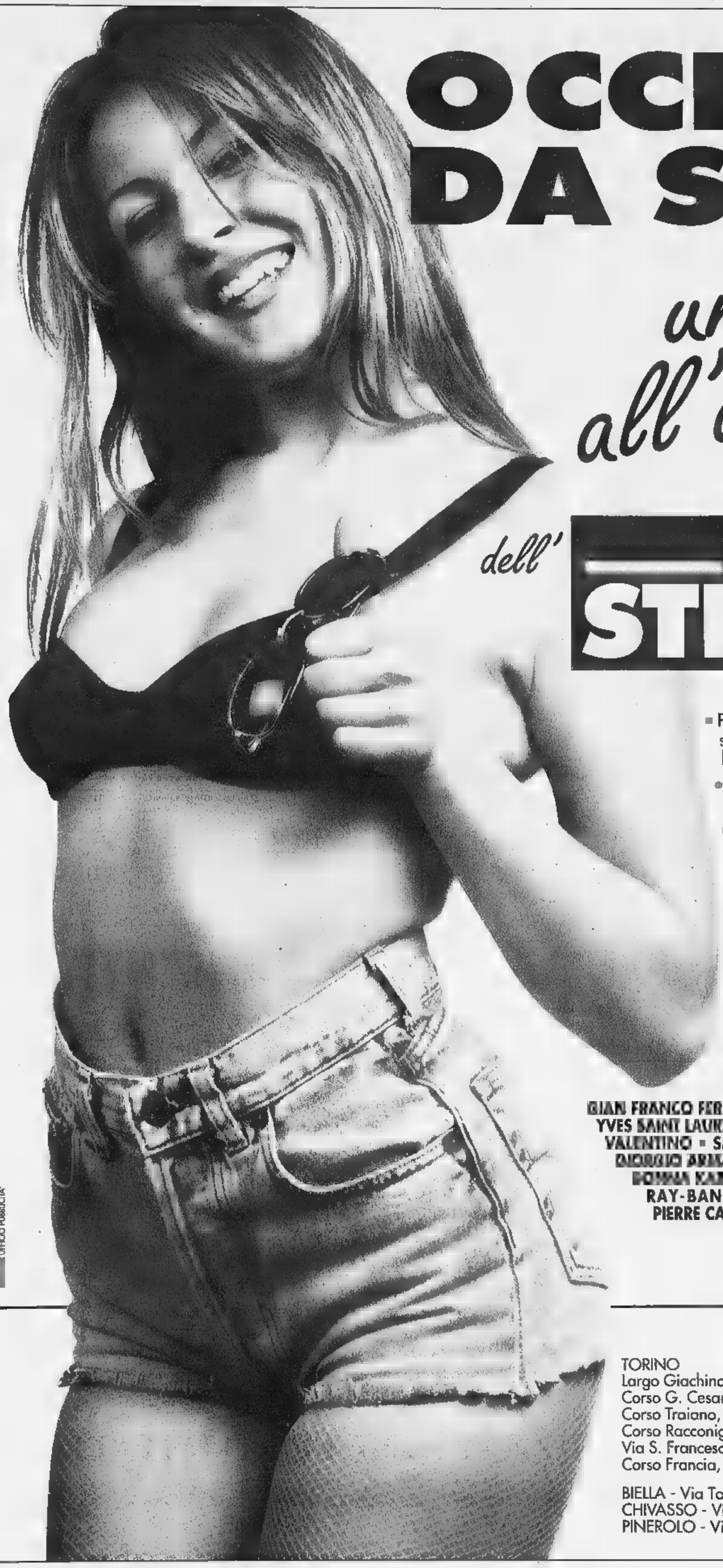
«PERNACCHIE D'ORO» A COSTNER. «L'uomo del giorno dopo», il film di Kevin Costner, ha trionfato alla cerimonia di premiazione delle «Pernacchie d'Oro», portando a casa anche la statuetta per il peggior film dell'anno. I premi assegnati dai membri della «Golden Raspberry Foundation». Costner ha vinto la «Pernacchia» (un lampone colorato d'oro montato un filmino super 8) come peggior attore, peggior regista, peggiore sceneggiatura e peggiore colonna sonora.

Kevin Costner

«FULL MONTE» SUPERA «TITANIC». Nell'ultimo weekend, sul mercato cinematografico italiano c'è stato un sorpasso. Il «Titanic» di James Cameron che guida il Box office con quasi 100 miliardi di incasso è stato superato nel fine settimana dagli squattrinati disoccupati di «The Full Monty», un film di produzione inglese che in Italia ha conquistato il pubblico dei giovani. Tra venerdì e domenica, nella seconda settimana di programmazione, «The Full Monty» ha raccolto 2 miliardi e 800 milioni contro i 2 miliardi e 356 milioni del «Titanic».

ELISA NON È. Non è l'inglese, ma le sue canzoni le scrive solo nella lingua di Shakespeare, anzi di Jim Morrison, il suo poeta preferito. Elisa è la nuova scoperta di Caterina Caselli, una ragazza di Monfalcone che con il suo primo album «Pipes and Flowers» ha venduto mila copie. sempre ascoltato solo musica anglosassone, per questo scrivo le canzoni in inglese - ha raccontato Elisa -. Ma per la verità, non so nulla di grammatica e a scuola studio poco».

BAUDO E CARLUCCI AI TELEGATTI. Pippo Baudo e Milly Carlucci saranno i conduttori dei «Telegatti», l'Oscar della Tv, assegnato dal settimanale «Sorrisi e canzoni», giunto alla sua quindicesima edizione. La manifestazione verrà trasmessa il 6 maggio prossimo su Canale 5.



OCCHIALI DA SOLE, un fiore all'occhiello

dell'

OTTICA STIEVANI

- Perchè nei Centri Ottica Stievani del Piemonte sono disponibili tutte le collezioni '98 di tutte le griffes più prestigiose.
- Perchè ogni Centro dispone di oltre 3000 modelli, ... una scelta spettacolare!
- Perchè sono tutti occhiali con lenti a protezione solare UV 100% a norme CEE.
- Perchè se portate occhiali da vista, potete richiedere di montare LENTI COLORATE GRADUATE sostituendole a quelle dell'occhiale da sole che avete scelto.

GIAN FRANCO FERRÈ • MOSCHINO • DOLCE & GABBANA • DIESEL
YVES SAINT LAURENT • VERSACE • CK • MARTINI • ALAIN MIKLY
VALENTINO • SMITH • BYBLOS • VOGUE • FENDI • POLICE
GIORGIO ARMANI • CALVIN KLEIN • JEAN PAUL GAULTIER
DONNA KARAN • STING • TRUSSARDI • LES COPAINS
RAY-BAN • WEB • CHRISTIAN DIOR • LOZZA
PIERRE CARDIN • CARRERA • GUCCI • PRADA ...

CENTRI

OTTICA STIEVANI

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIÈ - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi,1
ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVÌ - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour

UFFICIO PUBBLICITA'

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

Ford

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA
propone in esclusiva fino al 31 marzo

PRESTIGIO & CONFORT

a sole

490.000

LIRE

- CLIMATIZZATORE
- AIR-BAG LATO GUIDA
- AIR-BAG LATO PASSEGGERO
- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- ABS/TCS/EBD (solo su Ford Escort)
- METALLIZZATO (solo su Ford Escort e Ford Ka)
- 3 ANNI/50.000 Km. DI GARANZIA FORD

A.P.I.E.T. esclusa per vetture disponibili in stock.

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.
- spese rottamazione L. 200.000

ed in alternativa...

PER CHI PUO' USUFRUIRE DEGLI ECO-INCENTIVI:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)

FORD KA

- 1.3 cc - Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema FIS antincendio
- Consumo misto 17 Km. con 1 litro
- Tenuta in curva 0,91 g
- Riciclabile all' 85%

da L. 14.950.000

FORD FIESTA TECHNO

3 P. - 1.2 - 16v - Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema FIS antincendio

da L. 15.950.000

FORD ESCORT CLIMA

SW - 1.6 - 16V - Doppio air-bag
- Climatizzatore
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

da L. 23.655.000

Servizio clienti Numero Verde 167-558899

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Ford

Authos C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO TEL. 205 42 22

Autostadio CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 59 - TORINO - TEL. 6505535

Co-Auto C.SO FRANCIA, 117 - CASCHE' VICA RIVOLI - TEL. 9596218

Delfincar VIA CHIERI, 103 - CARMAGNOLA TEL. 9711873

Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7095353

Siac STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455 C.SO SAVONA 177/I - MONCALIERI TEL. 640403/43

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

Toto, giocate entro venerdì

Chi vuole giocare a Totocalcio e Totogol questa settimana avrà ore in a disposizione. Le ricevitorie dovranno infatti chiudere la raccolta del gioco entro notte venerdì, in quanto nelle schedine stati inseriti anche i pronostici relativi alle tre partite A anticipate a sabato in vista degli impegni europei di alcune squadre: Inter-Vi- e Udinese-Lazio programma al- 15, Juventus-Milan alle 20,30. La chiusura del gioco al venerdì non rappre- una novità assoluta per i concorsi pronostici legati calcio, ma finora stata anticipi globali campionato, quasi sempre in coincidenza con le festività pasquali. In coincidenza tali anticipi - ricordava ieri il Coni in un comunicato - si è sempre registrata una sensibile contrazione del volume gioco quantificabile al 14% per il Totocalcio e al 13% per il Totogol.

«Moviola al quarto uomo»

FIRENZE. «La Fiorentina chiederà presto che il 4° uomo venga dotato della moviola a bordo campo, da poter essere immediatamente consultata in caso di azioni ed episodi dubbi ed evitare così il ripetersi di errori che rischiano di pesare in modo determinante sulla stagione e bilanci di una società». E' proposta lanciata dal consigliere delegato viola, Luciano Luna, dopo quello che è ritenuto l'ennesimo torto subito dal club di Cecchi Gori (foto) dall'inizio del campionato, il rigore-fantasma al Bologna da Rodomonti segnalazione del guardalinee. La notte, dunque, ha portato consiglio: niente crociate anti-arbitri né «libri neri» da inviare nelle sedi opportune, ma una proposta per salvaguardare il calcio con l'introduzione di mezzi tecnici. «Gli arbitri - dice Luna - agirebbero più serenamente e sarebbe più serenità anche nelle società e nei tifosi».

OGGI TV

12,15 Rai sport notizie	Raitre
12,20 Stadio sport	Italia1
12,40 Tmc sport	Tmc
15,40 **Tiro a volo.** Campionato d'inverno	Raitre
18,00 **Calcio a 5.** Masters	Raitre
18,20 Sportsera	Raidue
19,15 Tmc sport	Tmc
19,30 **Calcio a 5.** Rubrica	Tmc2
20,30 **Basket.** Kinder-Tsamsystem	
20,35 Rai sport notizie	Raiuno
23,00 **Basket.** Benetton Tv-Efes Istanbul	Tele+
23,00 Tmc2 sport	Tmc2
0,40 Stadio sport	Italia1

TELE + Libera il tuo tempo.

LA STAMPA
SPORT
Martedì 24 Marzo 1998

D + DIGITALE Libera la tua scelta.

A otto giornate dalla conclusione, il campionato vive la lotta di vertice più appassionante degli ultimi anni

POKER SCUDETTO
Juve e Inter calano i loro assi nascosti

Tacchinardi: «Il pari di Parma potrebbe pesare molto sulla lotta per lo scudetto»

L'argentino Diego Simeone, 28 anni, tre gol nei derby, è l'uomo della riscossa

I DUE MESI

	JUVENTUS Pti 54	INTER Pti 53	LAZIO Pti	Pti	
28/3	Milan	Vicenza	UDINESE	Lazio	
31/3-1/4	Monaco	Spartak Mosca	ATL. MADRID		CHAMPIONS LEAGUE COPPA UEFA
5/4	LAZIO	Sampdoria	Juventus	BOLOGNA	
8/4			MILAN		ANDATA COPPA ITALIA
11/4	Piacenza	ROMA	BRESCIA	Bari	
14-15/4	MONACO	SPARTAK MOSCA	Atl. Madrid		CHAMPIONS LEAGUE COPPA UEFA
19/4	EMPOLI	Udinese	VICENZA	INTER	
26/4	Inter	JUVENTUS	Parma	Roma	
29/4			Milan		RITORNO COPPA ITALIA
3/5	VICENZA	Piacenza	LECCE	NAPOLI	
6/5	EVENTUALE FINALE	EVENTUALE FINALE			COPPA UEFA
10/5	Bologna	BARI	Fiorentina	Atalanta	
17/5	ATALANTA	Empoli	BOLOGNA	VICENZA	
	ULTIMA DI CAMPIONATO				
20/5	EVENTUALE FINALE				CHAMPIONS LEAGUE

N.B. IN MAIUSCOLO LE TRASFERTE

Tacchinardi, l'uomo a sorpresa di Lippi

TORINO. Il pareggio di Parma (settima rimonta in campionato) conferma tutto ciò che già sapeva sulla Juve. Una squadra che non trema di fronte alle avversità, ma che quest'anno ha una spiccata predisposizione a complicarsi la vita. Così il margine di vantaggio sulla muta degli inseguitori diventato sottile un foglio di carta velina obbligherà i bianconeri ad un logorio fisico e nervoso maggiore. Senza contare che la Coppa prosciugherà ulteriormente il serbatoio di energie riempito nei mesi scorsi da Ventrone.

Ma tant'è. La Juve è abituata alle grandi sfide. Come ha sottolineato ieri il tecnico dell'Udinese Zaccheroni. Delle tre pretendenti allo scudetto rimane la favorita proprio perché più attrezzata sotto profilo psicologico. Se sarà una guerra di nervi, i lippiani sapranno come combatterla. Decisivi gli otto giorni che sabato a domenica 5 aprile: in questo spazio tempo la Juve riceverà il Milan e il Monaco, quindi andrà a Roma per affrontare la Lazio. Subito dopo sarà possibile un primo bilancio. Sarà determinante la condizione di quei giocatori che nelle ultime partite sono stati brillantissimi. I gol di Inzaghi sono un toccasana, ma le incertezze di Peruzzi il solito rendimento altalenante di Zidane potrebbero frenare la dei bianconeri. Zizou, fra l'altro, si è infortunato a Parma e per questo domani non giocherà a Mosca con la Francia. Il problema alla caviglia sinistra lo pone in dubbio per la partita con il Milan.

Un aiuto consistente potrebbe arrivare dagli uomini delle seconde linee che Lippi quattro anni amministrare mano felice, usando il bilancino del farmacista. A Parma Marcello ha azzeccato la mossa vincente utilizzando Tacchinardi. Il centrocampista con il viso da eterno bambinone l'ha ripagato con un gol e un assist per Inzaghi consentendo alla Juve di compiere una piccola impresa. Per Tacchinardi una sorta di rivincita contro chi da sempre lo considera un oggetto misterioso. Dopo il gol, primo di quest'anno in campionato, una corsa rabbiosa verso centrocampo con il pallone in mano. Spiega: «Non ho festeggiato perché il caso di perdere altro tempo. Volevamo rimontare, sentivo che ci saremmo riusciti. Il pari di Parma potrebbe pesare sulla lotta per lo scudetto, ma è chiaro che dobbiamo essere più cattivi in trasferta. Quattro vittorie sono un bottino troppo scarso».

Non pensa, il saggio Tacchinardi, che essere rimasto alla Juve sia diventato un handicap per lui: «Sono molto tranquillo e contento di essere stato ceduto anche se gioco poco. Qui ho vinto tanto, la Juve mi ha fatto diventare un giocatore importante. I momenti di delusione sono sempre compensati dalla stima che l'allenatore ha nei miei confronti. I panchinari non si sentono mai degli emarginati, Lippi sa toccare le vene giuste per farti stare sempre sulla corda. mi ha utilizzato a Parma perché creda in me. Per il futuro vedremo. Tutti i giocatori della Juve sono richiesti, però è momento di fare programmi. Abbiamo due traguardi nostra portata, prima vinciamo, poi parliamo. Lo scudetto è l'obiettivo più prestigioso anche il più difficile. Ci presidenti affamati di vittorie, ambienti pronti a tutto pur di strapparci il titolo. La Juve da quattro anni è una squadra antipatica che suscita invidie. Ma questo non è un problema: è prezzo che deve pagare chi sta sempre al vertice».

Dimenticata Parma, Tacchinardi pronto riguadagnarsi la pagnotta: «Da domani volto pagina penso alla prossima partita. Abbiamo di fronte impegni che non ci permettono di abbassare la guardia. Temo la Lazio più dell'Inter. piace Ronaldo, ma mi tengo stretto Del Piero. Ha ragione Lippi: questa squadra merita un monumento se vincerà qualcosa. Non è mai stato difficile come quest'anno perché abbiamo tutti contro».

Fabio Vergnano

> «Manca una cosa: dobbiamo vincere di più in trasferta»

Simeone, il braccio armato di Simoni

MILANO. Rossi folgorato dall'alto e poi infilzato dal basso, spalla a spalla, dopo un impetuoso raid ad area. Gol così, ti restano addosso tatuaggio. Diego Simeone è testa cuore, muscolo e cemento. Un groviglio di nervi spesso scoperti, mai troppo, mai troppo poco. Un trascinatore. Un guerriero. Non si diventa capitani dell'Argentina per grazia ricevuta (da chi, poi?). E si conquista San Si se non si hanno segnali, impulsi, da trasmettere alla squadra, alla gente, agli avversari.

Non è stato facile conquistare l'Inter. Voluto da Gigi Simoni, *el Cholo*, come lo chiamano, era stato sostituito fra i fischi il 21 ottobre, contro il Lione. Quella sera, l'Inter perse (2-1). Diego non si nascose negli spogliatoi. Restò lì, panchina, incoraggiare i compagni. Sembrava la fine: era l'inizio.

Un gol nel derby d'andata, il primo e, per questo, il più dolce. Poi, a Vicenza, una devastante doppietta. Quindi la rete-qualificazione contro lo Strasburgo, un'altra notte magica, il dicembre. Per arrivare all'unodue di domenica. Sei gol in tutto. Tre nei derby.

Simeone è un argentino fiero e, quando (serve spesso), feroce. Velez Sarsfield, poi Pisa, un'invenzione Romeo Anconetani, quindi Siviglia, Atletico Madrid (e nella stagione 1995-'96, addirittura *Liga* e coppa del Rel. Il 28 aprile compie 28 anni. Adesso è facile dirgli bravo, ovvio parlarne bene, scontato chiamarlo uomo derby. Simeone non appare: è. Sempre, comunque. Contro l'Atalanta, beccò una botta in testa da quattro punti. Ha continuato col turbante, tutto bendato pure nell'arena Gelsenkirchen. L'Inter di Ronaldo è l'Inter di Simoni e Simeone, fattore S sempre più decisivo.

L'ha capito persino Massimo Moratti, felicissimo poter raccontare che «Simoni mi aveva spiegato tutto. I movimenti di Simeone e Moriero. Come stanato il Milan. Come domato, aggirato. Sul campo, abbiamo giocato come Simoni aveva simulato alla lavagna». Il calcio vita, non filosofia. Guardate Capello. Un altro unto del Signore. La fine che ha fatto, lui che aveva pianificato tutto, e scudetto. Avesse avuto, il suo Milan, un grammo del temperamento di Diego Simeone, solo uno...

Naturalmente, silenzio stampa continua. Porta bene. Moratti, adesso, scioglie inni al suo tecnico: «Simoni è uno di quei tecnici che procedono piano piano, e che prima o poi ti conquistano con lavoro, con il fieno accumulato in classifica. Finalmente, quel "prima o poi" è arrivato».

Macché Cruyff, macché Zaccheroni. Simoni non si tocca. E non solo perché ha già firmato sino al giugno 1999. «Ma metterlo in discussione giova scaramanticamente alla causa - insiste il presidente - teniamolo pure carboni ac-. Moratti pensa anche ai punti buttati. Certo, questa è la sua Inter. Un blocco, un'orchestra. Con il coraggio, la grinta, l'orgoglio di Simeone. Uno che molla mai. Uno che più sbaglia meno si avvilisce. Moriero, più assiduo rifornitore di Ronaldo.

«Dell'Inter di mio padre - spiega Moratti - rimpiango soprattutto Luisito Suarez. I suoi lanci ci avrebbero fatto molto comodo. Ivan De La Pena? Non risulta che abbia le stesse caratteristiche». Simoni, Simeone. E' il momento tirare fuori tutto, a un punto dallo scudetto, e a uno Spartak Mosca dalla finale di coppa Uefa. Diego ha preso casa in zona San Siro, vicino a Zamorano, Ronaldo, Recoba e Zé Elias. Non è un tipo mondano. Famiglia bottega, sempre. In attesa dei Mondiali. In partita, si trasfigura. Più che un violino, è tamburo.

Non sarà bella, questa Inter, ma come corre, come sbatte, come morde. Simeone è il gafono di Simoni. Un urlo, una corsa a perdifiato: e la maglia sulla pelle, non solo nel portafoglio. Come un tatuaggio, appunto.

Nino Sormani

> Moratti: «Questa squadra finalmente mi ha conquistato»

Sul rettilineo d'arrivo solo l'Udinese senza il peso dell'Europa

Una volata senza respiro

TANTO per rendere l'idea: la a stagione dopo ventisei giornate di campionato, la Juventus, capolista, aveva sei punti di vantaggio sul Parma (52 a 46); e l'anno prima, il Milan addirittura otto sulla Juventus (56 a 48). Quattro squadre in cinque punti costituiscono una novità travolgente. ultime due partite, Inter e Udinese ne hanno rosicchiati quattro ai campioni in carica. Al termine, mancano giornate. Le coppe (europee e Coppa Italia) solcano il calendario, appesantendolo: soltanto Zaccheroni ne è immune.

In lizza su tutti i fronti, di qui al 17 maggio la Lazio dovrà fare fronta a uno spossante filotto di tredici gare in meno di due mesi: dodici sicure, più l'eventuale finale Uefa. Due in più dell'Inter, posto che anch'essa approdi a Parigi, tre in più della Juventus, visto che, comunque, l'epilogo di Champions League avrà luogo tre giorni dopo la chiusura del campionato; cinque in più dell'Udinese. Non sono poche.

Delle otto partite che restano, l'Inter ne giocherà in casa cinque, Juventus e Udinese quattro, la Lazio tre. Potrebbe essere un vantaggio, ma non è detto: proprio a San Siro, la squadra di Gigi Simoni ha perso con Bari e Bologna. Nello stesso tempo, l'Inter si annuncia in forte ripresa: ha eliminato lo Schalke 04, detentore della Coppa Uefa, e infilato una brillante doppietta in campionato, 4-0 all'Atalanta, 3-0 al Milan, che non le riusciva dal 4-11 gennaio (1-0 alla Juve, 1-0 a Piacenza).

Un punto, uno solo, la separa dalla Juve. I prossimi impegni sono casalinghi e abbordabili: Vicenza, Spartak Mosca, Sampdoria. Non altrettanto quelli della Juventus - a Torino con Milan a Monaco, poi nella tana di Boksic - e della Lazio a: a Udine, a Madrid, con la Juventus. L'Inter ha in canna i colpi del sorpasso. Due settimane, a sapremo.

Lazio-Juventus a parte, l'ultimo scorcio di stagione propone altri confronti diretti: Udinese-Lazio già sabato, Inter-Udinese il 19 aprile, Juventus-Inter il 25 aprile.

La Lazio perde da ventidue partite, coppe incluse, contro le provinciali fatica a produrre un'apprezzabile cifra gioco. La doppia finale di Coppa Italia il Milan cade bene (prima di Brescia e Lecce), restano però le riserve di cui sopra. Al carattere della Juventus sono state dedicate legittime serenate. Non basta. L'esasperato equilibrio in atto impone una brusca accelerata sul piano dei risultati spiccioli.

Infortunatosi Ferrara, in otto partite di campionato la Juventus ha raccolto tre vittorie (pochel, quattro pareggi, una sconfitta. In trasferta, poi, non dal 1° febbraio (2-0 a Lecce, l'ultimo di Ferrara). L'attacco gira a pieno regime, la difesa scricchiola: è fra questi estremi che Lippi dovrà lavorare di lima e scalpello, attento a debellare l'usura incombente. Vieri o non Vieri, la Juve di oggi condannata a misurarsi con la Ju- di ieri, quella dello scudetto e della finale di Champions League.

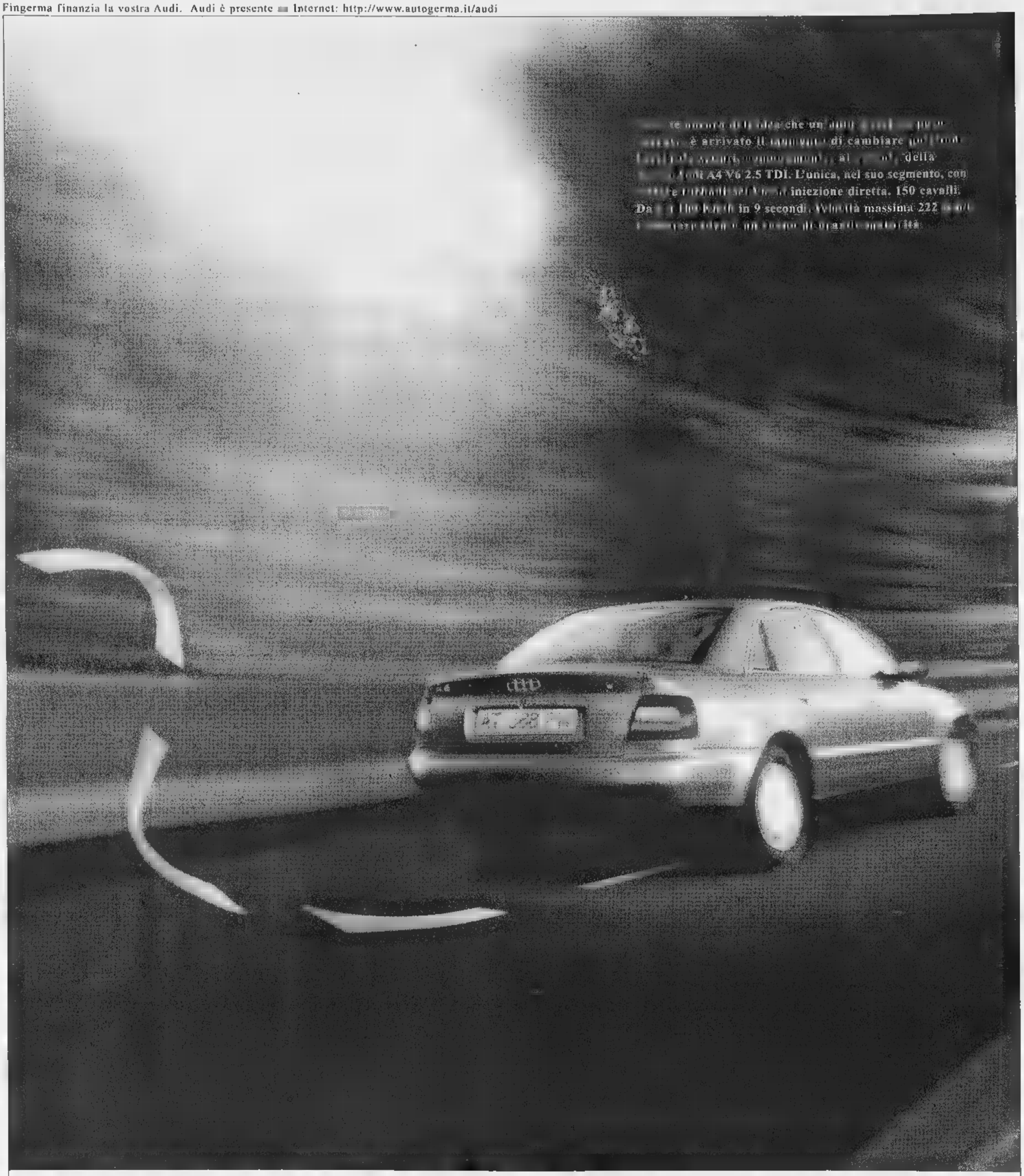
L'effetto Europa e le amichevoli delle Nazionali costituiscono variabili spericolate. Tensione e infortuni sono in perenne agguato. La volata che coinvolge Juventus, Inter, Lazio e Udinese non ha riscontri recenti nella storia del nostro calcio d'élite. Fondamentali risorse degli organici, le trovate degli allenatori, i numeri dei singoli.

Gli arbitri si ripresi: avanti così, senza guardare in faccia a nessuno. Favorevole all'Inter anche la fase terminale del calendario, due partite su tre in casa. Guai, però, fidarsi dell'ovvio. Dove lo trovate un campionato meno banale questo?

Beccantini

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente [illegible] Internet: http://www.autogerma.it/audi

[illegible] è arrivato il momento di cambiare [illegible] della [illegible] Audi A4 V6 2.5 TDI. L'unica, nel suo segmento, con [illegible] iniezione diretta. 150 cavalli. Da [illegible] in 9 secondi. Velocità massima 222 [illegible] prestazioni e un livello di sicurezza [illegible]



La linea che separava i diesel dalla potenza? Superata.

Nuova Audi A4 V6 2.5 TDI, 150 CV.

Venite a provarla dai Concessionari Audi.

Audi
All'avanguardia della tecnica

I rossoneri in ritiro anticipato dopo la sconfitta nel derby

Pugno di ferro al Milan

Zac al Real, Guidolin a Udine

Guidolin verso Udine

MILANO. Pugno di ferro al Milan dopo la sconfitta nel derby che ha ufficialmente aperto la crisi. Gli invincibili, ridimensionati da Ronaldo e compagni, conoscono per la prima volta l'onta del ritiro anticipato nel tentativo di ricompattare il gruppo in vista della sfida di sabato con la Juve. La società rossonera concentrerà la squadra fin da giovedì, ma se Maldini e compagni dovessero uscire battuti anche dal Delle Alpi, il raduno diventerebbe decisamente punitivo, un'intera settimana da martedì 31 fino all'8 aprile, giorno della prima finale di Coppa Italia con la Lazio. Poi a fine stagione partirà l'operazione che dovrebbe riportare il Milan nelle posizioni che gli competono. Fra i pochi non rischiare il posto c'è Capello, forse meno colpevole della situazione creatasi in seno al club rossonero e quindi candidato a pilotare la ricostruzione. La partita con la Juve diventa così crocevia dei destini di una squadra che non riesce più a ritrovarsi. Contro i bianconeri, Maldini sarà ancora al centro della difesa, perché lo stiramento ai gemelli riportato da Costacurta a Brescia non consentirà ancora al difensore di riprendere il proprio posto in squadra. Scontato anche il recupero di Savicevic, fermo dall'8 gennaio per una distorsione. In dubbio, invece, Albertini, sostituito nel derby a causa di un problema muscolare che l'ha tenuto lontano dai campi per due settimane.

Da una squadra che annaspa ad una che viaggia con il vento in poppa. L'Udinese dei miracoli punta alla Champions League, ma rischia di perdere il proprio allenatore. Infatti Alberto Zaccheroni è sempre più lontano da Udine e sempre più vicino al Real Madrid. Il presidente Sainz, dopo Capello, vuole di nuovo un tecnico italiano e la società friulana pare rassegnata a perdere l'uomo che l'ha portata così in alto. Per questo motivo si starebbe guardando intorno per trovare un sostituto all'altezza. Il candidato uno, stando ad indiscrezioni circolate ieri in ambienti vicini alla società, è Francesco Guidolin, attuale tecnico del Vicenza, già contattato dai dirigenti friulani nelle passate stagioni, quando il rinnovo del contratto di Zaccheroni (poi regolarmente avvenuto) sembrava non arrivare.

E anche a Firenze fa discutere il problema-allenatore. Non basterà il Malesani il sostegno della squadra, perché i contrasti fra il tecnico e Cecchi Gori dovrebbero portare ad un divorzio inevitabile. Per contro il vulcanico presidente, dimenticati i malintesi i botta risposta polemici, si sta riavvicinando a Batistuta. Oggi pomeriggio incontrerà a Roma il centravanti e il suo procuratore Settimio Aloisio. L'incontro servirà a Cecchi Gori per proporre al campione l'allungamento del contratto fino al 2001, non addirittura fino al 2002, con l'offerta di fare da testimonial dell'intero gruppo del produttore-senatore. [s. c. f.]

IL

Il fantasista del Bologna non ha dubbi: scudetto ai bianconeri di Lippi

«Gran lotta, ma vince la Juve»

Baggio: il mio sogno è di giocare ai Mondiali

ROMA. Roberto Baggio-Angelo Peruzzi-George Weah. Tris d'assi che muore di freddo sui prati del Golf Club dell'Olgiata. Per lo sponsor (Diadora) questo e altro. Weah si sfoga con chi gli ha preparato uno spuntino al maiale. A Peruzzi è stato fornito un paio di pantaloni rischio-strappo ad ogni mossa. Il portiere brontola. Baggio, in bermuda, ricorda Charlie Chaplin nelle storie più tristi, invece del bastoncino ha una sacca da golf, ma i brividi sono veri.

Di calcio il portiere juventino vuole parlare: «Per problemi Moggi». Figuriamoci Weah che domenica ha perso il derby. L'unico disponibile è Baggio.

Scudetto. «Vince la Juve. La lotta sarà appassionante, si deciderà tutto alla fine. Quaranta probabilità su cento ai bianconeri, trenta a testa alle due rivali. Avremo tante emozioni, poi il finale più ovvio che si tinge di bianconero. Non capisco le polemiche sulla campagna acquisti piemontesi: loro sono sempre lì, in testa. E questo basta. Il gruppo Juventus vince da anni, questo è un grande vantaggio a cui si accoppia l'esperienza internazionale di tutti i bianconeri».

Nazionale. «Da 1 a 10 quanto vorrei andare ai mondiali? Diciamo 11. Non so se basterà. Domenica a Firenze c'era Bet, osservatore di Maldini. Essere seguiti fa piacere, peccato aver dovuto rinunciare a giocare nel secondo tempo per un piccolo infortunio muscolare. Mi restano altre otto partite per convincere il commissario tecnico. Il mondiale americano mi ha lasciato ricordi indimenticabili, c'è solo un episodio che non ho digerito, quel rigore sbagliato. Vorrei rifarmi. Del Piero e Zola i miei rivali? Loro hanno il vantaggio di aver giocato nelle qualificazioni».

Bologna. «Sto bene in rossoblù, vorrei restarci. Nessun rimpianto per le lotte al vertice, quando ho preso la decisione sapevo bene a cosa andavo incontro. Il mio scudetto è salvare il Bologna e prendermi qualche soddisfazione personale. Intanto difendo Paramatti. In molti parlano di rigore regalato, io so che a fine partita il mio compagno ha mostrato sul piede sinistro i segni dei tacchetti di Oliveira. Il fiorentino, senza volere, gli ha pestato il piede d'appoggio».

Piero Serantoni

Ignorato da Souness, ha dato la svolta al Toro

Sommese è diventato l'uomo chiave di Reja

TORINO. Dall'inferno al Paradiso. Senza retorica e con sogni che però restavano nel cassetto. E' la storia di Sommese, parcheggiato Souness in limbo senza luce. Un giorno, i granata eseguivano esercizi di palleggio, il tecnico scozzese doveva dare un consiglio al cucciolo, chiamò Camolese, suo secondo, e gli intimò, troppo garbo, «dì a quello là che...». Non sapeva neppure il nome di un giovane giocatore. Vincenzo abbassò il capo, smoccolò in napoletano e restò di pietra. Il mondo era crollato addosso alle sue spalle, che allora erano gracili.

Oggi sono cambiate tante cose e il ventunenne di Nola, con l'hobby del pallone e dei videogames, è cresciuto ed è diventato titolare. ha permesso a Reja di risolvere il problema delle punte: accantonato per ora Carparelli, Edy va avanti con Ferrante vertice di un che alla base conta sull'estro di Lentini e la vitalità di Sommese. Il ragazzo è maturato nella Primavera torinista, nei cui ranghi ha vinto il Viareggio '95. Poi si è guadagnato la pagnotta e la stima di tutti con sudore e qualche lacrima, vero mister Souness? Ma non si è montato la testa, tanto che quando gli si fa notare che al Monza ha segnato un gran gol, invece di alzare la voce bisbiglia: «Ho stoppato la palla e ci ho dato dentro con la forza che avevo corpo. E' andata bene. provato una gioia incredibile, sapevo che tre punti erano la medicina migliore per questo Toro che talvolta soffre troppo. Un gol che sentivo: mio fratello Felice me lo aveva addirittura predetto la sera prima. L'ho dedicato a mio padre che due giorni fa ha compiuto 50 anni. E un pezzo l'ho offerto al pubblico, grandioso sempre: capisce le nostre difficoltà e ci sostiene senza soste».

La paura è ormai denominatore comune a tante partite del Toro, soprattutto quelle casalinghe, una specie di complesso. Una spiegazione? «Provo con una teoria: forse abbiamo il terrore di scoprirci troppo, di perdere il treno, di non dare alla gente il successo che merita. E il risultato è ovvio, naturale voglio dire: corri proprio quei rischi che tenti di evitare. Un serpente che si morde la coda. In campo sputiamo tutti l'anima. E pensare che...». E pensare? «Ogni tanto dite che il sottoscritto dura un tempo. Talvolta è solo un'impressione, verità che tiro po' i remi in barca, sto più coperto voglio dire, per non far correre rischi letali alla difesa e al centrocampo. E poi, via, se qualche volta perdo colpi è appena normale, visto che sono titolare da 5-6 partite. Coprire la zona per non morire, questo è il problema».

Il ragazzo è sveglio, aperto, disponibile, estroverso, un inno alla giovinezza. Sentitelo ancora, per esempio sul fatto che spesso la squadra si allunga e Ferrante resta isolato: «Questo è il nostro gioco, l'allenatore ce lo dice spesso, Ferrante lo sa e si sacrifica tornando a aiutando. E sa pure che così facendo deve rinunciare a qualche rete. Però segna lo stesso: 13 tante; lui è una grande realtà gli auguro di far bene anche nella serie superiore. Sì, perché nella A ci credo, ci crediamo. Abbiamo giocato qualche brutta partita sono stati messi in dubbio i nostri attributi. quei 7 punti conquistati nelle ultime tre partite (Verona, Venezia e Monza, ndr) hanno ridato slancio al nostro morale. Il fatto che la squadra ogni tanto si allunghi, bè, forse lo facciamo per evitarci rischi. Non è bello offrire al pubblico brutti spettacoli, però arrivano i punti...».

La chiusura riguarda le prospettive sue e del Toro. «Ma si incrociano, è evidente. Io punto a diventare titolare effettivo non solo aspirante. Sto facendo bene, devo insistere. La A è un obiettivo alla nostra portata, è un'idea che non ci spaventa, ci stimola. E diamo la sensazione di temerla, dobbiamo farvi ricredere».

Punto e a capo. Il ragazzo ignorato Souness e rigenerato da Edy Reja ha lanciato il suo giovane grido di battaglia. Che il resto della truppa lo raccolga, allontanando i fantasmi dai cassetti.

Angelo Caroli

CAMBI DI PANCHINA

Dopo l'esonero di Cagni

Perugia, via Ferrotti arriva Castagner

Scoglio all'Ancona

Altre panchine saltate in B (per un totale di 15), con i divorzi Verona-Cagni, Ancona-Giorgini e Perugia-Ferotti. Per quest'ultimo è addirittura il secondo licenziamento in 5 : il volubile Gaucci l'aveva cacciato dopo l'8ª giornata, sostituendolo con Bigon, e dopo la 16ª l'aveva richiamato. Ora Gaucci - che ha avuto 11 allenatori da quando è presidente nell'autunno '91 - ha rispolverato Castagner.

Il Verona ha trovato una soluzione interna con Maddè (da 3 anni responsabile del settore giovanile) che era stato vice di Bagnoli al Verona-scudetto, Genoa e Inter.

Tra tanti esoneri, le dimissioni Giorgini dopo lo 0-5 col Treviso. L'Ancona si è accordato con Scoglio: vincolo trimestrale per 70 milioni più per la salvezza.

PERSONAGGIO

IL DELLA UNDER 21

Parte domani da Malta un'altra avventura azzurra per «Schizzo»

Ritorna l'urlo di Tardelli

«Trapattoni e Maldini i miei maestri»

Marco Tardelli, campione mondo '82 in Spagna spera di trasmettere la sua grinta agli Under 21

Primo provvedimento: divieto assoluto di usare i telefonini in ritiro, pena una multa salata

LA VALLETTA ERANO le 21,24 dell'11 luglio '82. Un pallone aveva da poco varcato la fatidica linea che fa gridare «gol». Esplose l'urlo più famoso del mondo calcistico. Lo estrasse, dal profondo dei suoi immensi polmoni, un esile centrocampista in maglia azzurra, soprannominato Schizzo, 28 anni ancora da compiere. Quella non si spegnerà mai, celebrata ed emozionante sintesi una cavalcata trionfale. Domani alle 18, a Malta, Marco Tardelli lancerà forti richiami, intensi ordini. Un modo diverso di urlare: dalla panchina dell'Under 21, su cui esordisce ct, responsabile unico.

Da Torino a La Valletta, dal debutto in Nazionale (3-1 al Portogallo) nello stadio della sua Juve all'avvio della nuova avventura. Quanto tempo è passato: 81 partite e 6 gol. Esperienze da tecnico federale nell'Under 16 e nella 21 come vice di Maldini. Parentesi di club (Como e Cesena) e il ritorno al fianco di Maldini in Nazionale A: «Potevo andare al Mondiale di Francia, mi spiacerà non esserci, ma è giusto così. Si matura, arrivano i giorni in cui bisogna camminare da soli. Dapprima la carriera federale l'avevo scelta, poi questa promozione è venuta per caso».

Domani a Malta, poi Galles e Scozia in . Tre amichevoli per introdurre l'Europeo che porterà alle Olimpiadi 2000. Tardelli, che stentava a prendere prima di giocare, già non dorme al pensiero quel che lo aspetta: «Girone ostico, incontreremo la Danimarca nei periodi peggiori per noi, marzo e settembre. E poi attenti alla Svizzera, Galles Bielorussia incognite. Per accedere ai quarti, una volta ottenuto l'accesso coi primi o secondi, bisognerà spareggiare con una delle altre qualificate. Dulcis in fundo solo le semifinaliste andranno ai Giochi».

Cosa pensa, di quale verbo tattico nutre, da quale fonte si è abbeverato il Tardelli allenatore? «Se volete saperlo, giocherò sempre col libero. E' un vantaggio con le nuove regole che penalizzeranno il tackle dietro. Ritengo che il campionato lo vincano sempre prima di tutti le difese. Al di là dei moduli, la Lazio quest'anno sta in alto è per le poche reti incassate; se il Parma non ha ripetuto la stagione scorsa è per quelle in più subite. Col libero hai la possibilità di aggiungere un centrocampista. Il calcio innovativo di Sacchi prevedeva Baresi in linea ma libero di staccarsi anche di 15 metri. Mi preoccupa, piuttosto, la scomparsa di certi ruoli specifici. L'ala destra, per esempio: chi ce l'ha è più contento, penso all'Inter Moriero o alla Juve con Di Livio».

Trap e Maldini, i maestri: «Col primo ci ho pure litigato, quando giocavo (passò all'Inter proprio perché il Giuan voleva riportarlo nell'originale ruolo laterale difensivo, ndr). Ma non rinnego che molto di quello che so e metto in pratica dipende dalla mia esperienza di calciatore. Tutte cose che ho potuto perfezionare negli anni passati al fianco di Cesare».

Tre difensori, cinque centrocampisti e due punte, questo il vestito che Tardelli ha preparato per la nuova Under che deve rinverdire i fasti della gestione Maldini (tre Europei dal '92 al '96) e dimentica le sbandate di Giampaglia. Ci sarà spazio per la fantasia? «Quelli come Del Piero restano una specie da proteggere. Per questo ho in squadra il mio Alex, è Andrea Pirlo (neppure 19 anni, ndr), una seconda punta che deve trovare maggior cattiveria e determinazione nel cercare il gol. Per ora ama mandare rete gli attaccanti, spero di farlo maturare come Piero o Totti, questo sarà il mio sforzo».

I primi passi nello stadio Ta Qali. Vedremo lo juventino De Sanctis e la granata Foglia, Grandoni (Lazio) e Buronio (Vicenza), l'emigrante Gattuso (Rangers): Mezzano, pubalgia, tornato a casa e sostituito dal padovano Cristante. «Se vinceremo a Malta avremo fatto nulla, se perderemo già problemi». E per trovare la giusta concentrazione, il nuovo ct ha già impartito un ordine categorico: vietato i telefonini. Vale per i giocatori, anche per i suoi più stretti collaboratori, pena una pesante multa e magari un altro urlo di «Schizzo».

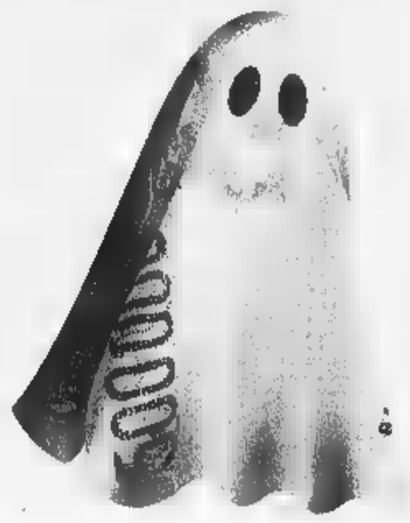
Franco

MONDIALI A COLORI

Calciatori dipinti sugli di Francia '98

PARIGI. Calciatori dipinti sulle fusoliera: l'iniziativa è dell'Air France, compagnia di bandiera e sponsor ufficiale di Francia '98. Sedici aerei porteranno l'immagine di giocatori delle 32 squadre partecipanti ai Mondiali, uno su entrambe le fiancate. Nella foto Reuters i primi due Airbus dipinti: in primo piano un calciatore dell'Olanda, sull'altro un giocatore della Colombia.

La tua vecchia assicurazione auto ti terrorizza?



Genertellizza la tua polizza.

Verde 167-20.20.20

Genertel®
L'assicurazione al telefono.

lunedì-sabato: 8-20 Tel. (040) 67.68.666 Fax (040) 67.68.300 www.genertel.it

GENERALI

GLI SPECIALISTI DEL BAMBINO VI ATTENDONO PER PRESENTARVI LA NUOVA COLLEZIONE 98

CASA [illegible] VIA CROCE DI CITTA' 13/15 AOSTA **AO**
IN [illegible] VIA CHANOUX 110 SAINT VINCENT **AO**
DANIELA PUNTO BABY VIA FAA DI BRUNO 48 ALESSANDRIA **AL**
I NOUNOURS [illegible] **OTTAZZI** PZZA GARIBALDI 17 ALESSANDRIA **AL**
MAMMA GIO' C.SO ITALIA 38 ACQUI TERME **AL**
[illegible] **CAVOLO** [illegible] VIA PAOLO DA NOVI 17 NOVI LIGURE **AL**
FRANCA BABY VIA CAIROLI 68 OVADA **AL**
[illegible] VIA EMILIA 88 TORTONA
PRIMI SOGNI [illegible] VIA S. DAZELIO 10 ASTI **AT**
BABILANDIA VIA P.P. CORSI 49 NIZZA MONFERRATO **AT**
BABY MONDO CORSO LANGHE 17 ALBA
BARALE VIA PAVAGNO 6 BOVES **CN**
CENTRO BABY VIA VITTORIO EMANUELE 169 BRA
[illegible] **MONELLO** [illegible] VIA ROMA 35 CANALE
BONDI VIA ROMA 50 CUNEO **CN**
SOLO [illegible] **GIOCO** [illegible] LAGHI AVIGLIANA 94 MANTA **CN**
MONDOBABY C.SO ITALIA 42 MONDOVI
NUOVI [illegible] VIA BECCARIA 8 MONDOVI **CN**
MONDO BIMBI VIA II PELLICO 15 SALUZZO
BABY MANIA SNC PZZA CAVOUR SAVIGLIANO **CN**
[illegible] VIA MURATORI 17 SAVIGLIANO
[illegible] **BIMBO** C.SO MARCONI 69 VILLANOVA MONDOVI
[illegible] **CARLA** VIA [illegible] 2 BORGOMANERO
[illegible] C.SO ROMA 92 BORGOMANERO **NO**
BABY [illegible] VIA CAVOUR 14 CAMERI **NO**
CREMONESI ELISA VIA ROMA 10 CARPIGNANO SESIA **NO**
BARBERI S.R.L. VIA CAVOUR 113 DORMELLETTO **NO**
LE [illegible] VIA SEMPIONE 54 OLEGGIO **NO**
GRALO' S.A.S. VIA BAVETTINI VERBANIA INTRA **NO**
BABYLANDIA STRADA MATHI 1 BALANGERO **TO**
CERATO A.M. VIA BETTOIA 87 CALUSO **TO**
LA PRIMULA VIA V.VENETO 1 CALUSO **TO**
[illegible] **GIOGGI** CORSO ONORIO LISA 44 CAMBIANO **TO**
ZERO IN [illegible] VIA SALOTTO 66 CARIGNANO **TO**
BLEI ROSALBA VIA CONTE [illegible] CAVOUR 27 CAVOUR **TO**
LA CICOGNA VIA S. MAURIZIO 62 CIRIE' **TO**
MANUELA VIA VITT. EMANUELE 31 CIRIE' **TO**
[illegible] VIA ROSSETTI [illegible] CIRIE' **TO**
LILLIPUT VIA ARDUINO 3 CUORGNE' **TO**
CALIMERO VIA BORLA 1 PIANO **TO**
[illegible] VIA XX SETTEMBRE 5 GIAVENO **TO**
CAMPOGRANDE L. V.LE REGINA ELENA 31 GIAVENO **TO**
LA RINASCENTE SHOPVILLE [illegible] GRU-VCREA 10 GRUGLIASCO **TO**
FULVIA PAGLIUGHI [illegible] CORSO VERCELLI 254 IVREA **TO**
SO.GE.COM. VIA PIAVE 3 IVREA **TO**
IL DADINO VIA 1° MAGGIO 23 LUSERNA SAN GIOVANNI **TO**
L' EMPORIO VIA DEL DUOMO 43 PINEROLO **TO**
LA CICOGNA VIA F.LLI PIOL 1 RIVOLI **TO**
BABYBIRBA VIA CAVOUR 31 [illegible] **TO**
LA [illegible] VIA MATTEOTTI 10 SETTIMO TORINESE **TO**
BONGHI CARMELA [illegible] VIA CADORE 33/E TORINO **TO**
[illegible] VIA MADAMA CRISTINA 80 TORINO
[illegible] VIA [illegible] FABRIZI 9 TORINO
IL [illegible] **BEBE'** VIA ROSARIO [illegible] SANTA FE' 31/a TORINO **TO**
IPERBIMBO CORSO BRAMANTE TORINO **TO**
[illegible] VIA MONFALCONE TORINO **TO**
[illegible] VIA BIBIANA TORINO **TO**
LA RINASCENTE VIA GIOLITTI 14 TORINO **TO**
NOVITA' VIA P. COSSA 70 TORINO **TO**
[illegible] **DEI** [illegible] VIA MARTORELLI TORINO **TO**
LA NUVOLETTA VIA MATTEOTTI 14 TORRE PELICE **TO**
IL BRUCO VIA UMBERTO I° 39 VIGONE **TO**
COLIBRI' VIA FRANCESCO D'ASSISI 28 VILLAFRANCA **TO**
ARTIGIANLANE VIA PROVINCIALE 135 PONZONE **VC**
CASTAGNO [illegible] V.LE MATTEOTTI 104 IMPERIA **IM**
[illegible] **STYLE** C.SO MOMBELLO 1 S. REMO **IM**
[illegible] VIA COL. APROSIO 80 VALLECROSIA **IM**
[illegible] VIA CAVOUR 1/A VENTIMIGLIA **IM**
OLIVER VIA PALEOCAPA 61-R SAVONA **SV**
[illegible] **LELLA** VIA LEONARDO DA VINCI 185 ALASSIO **SV**
AL SOGNO D'ORO VIA MAZZINI 39 ALBENGA **SV**
[illegible] VIA II NOVEMBRE 13-R ALBISOLA SUPERIORE **SV**
IL [illegible] **A VAPORE** VIA A. DORIA 18 ANDORA **SV**
MARCO ALDO E F. VIA ALONSO 2 FINALE LIGURE **SV**
[illegible] VIA BRUNENGHI 51 FINALE LIGURE **SV**
SCARAMACAI VIA DANTE 100 LAIGUEGLIA **SV**
[illegible] [illegible] VIA G. GARIBALDI 36 LOANO **SV**
CANEPA [illegible] PZZA D. ALIGHIERI 4/5 SPOTORNO **SV**

VUOI APRIRE O TRASFORMARE IL TUO NEGOZIO IN FRANCHISING? [illegible]..!
MAGNOLIA S.p.a. - 20027 RESCALDINA (MI) - FAX: 0331/57.60.49

DA 50 ANNI VESTIAMO I GIOVANI LEONI

BCS DMB&B

ANNO 2004

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO COMPIE 600 ANNI

Loggione del Rettorato

I primi 500 anni li ha compiuti all'inizio di questo secolo. 600 li festeggerà tra 6 anni: all'inizio del terzo millennio.

È un ateneo di notevoli dimensioni, che conta oltre 70.000 iscritti suddivisi tra dodici Facoltà che coprono le più importanti aree: giuridico-socio-economica, letterario-linguistica, tecnico-scientifica, medica.

Cosa significano per gli universitari di oggi il loggione del Rettorato con i busti dei grandi, la lapide in memoria del primo laureato eccellente Erasmo da Rotterdam, l'Accademia delle Scienze, Palazzo Campana?

Avrà ancora significato per loro essere in qualche modo compagni di Università di Luigi Einaudi, Galileo Ferraris, Primo Levi, Cesare Pavese, i premi Nobel Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco e molti altri grandi, che hanno contribuito a tenere alto il nome di Torino e il prestigio della cultura europea nel mondo?

Per riscoprire il passato, valorizzare il presente e arricchire il futuro di questo grande Ateneo, è sorta l'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", che verrà presentata con cerimonia ufficiale il 15 giugno 1998 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Sarà un appuntamento storico, che ci avvierà a celebrare i primi sei secoli della nostra Università.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427, Fax 011-548198

Vivez la Côte

Mai come oggi le condizioni di acquisto sono state così favorevoli per diversificare i vostri investimenti!

ISIT: UN SICURO INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA

Da più di 30 anni costruiamo per proporvi le nostre migliori soluzioni.

CANNES

Pressi in **nuova costruzione di pregio** a 150 mt. dal mare in splendido paesino di villeggiatura con perfetto turistico, a soli 2,5 Km dalla celebre Croisette di Cannes, residence signorile in posizione tranquilla nel verde. Alloggi con ottima esposizione pieno sud e grandi terrazze.

MONOLOCALI da L. 90.000.000
BILOCALI da L. [illegible]

NIZZA

NOVITÀ! In centro comodo a tutti i servizi, in nuova piccola palazzina monolocali con garanzia di affitto.

MONOLOCALI da L. 70.000.000

NIZZA

MONOLOCALI da L. 70.000.000
BILOCALI da L. 135.000.000

A 30 mt. dalle spiagge in splendida posizione ben servita fronte mare, alloggi con belle terrazze pieno sud. Piani alti con panoramica vista mare.

NIZZA

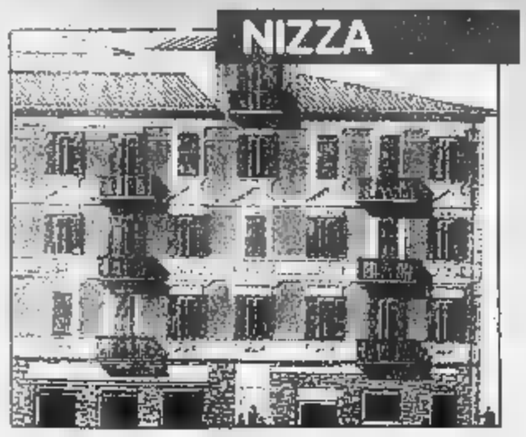
A soli 300 mt. dalla famosa PROMENADE DES ANGLAIS, a 2 passi dalla via pedonale in uno dei quartieri "Musiciens" più prestigiosi di Nizza. **Casa d'epoca di fine '800**, completamente ristrutturata con materiali di pregio.

ULTIMO MONOLOCALE da L. 100.000.000

Nel pieno centro di Nizza a 100 mt. da Piazza Garibaldi e a 200 mt. dal mare, **palazzo d'epoca completamente ristrutturato** fronte caratteristica piazzetta. Alloggi in splendida posizione pieno sud alcuni con soppalco mansardato.

MONOLOCALI da L. 60.000.000
BILOCALI da L. 110.000.000
TRILOCALI da L. 160.000.000

NIZZA



... ecco perché investire con noi in Costa Azzurra!

Assistenza Finanziaria Mutui CREDIT AGRICOLE

S.r.l.

Impresa vende direttamente senza mediazione

Torino • Via Maria Vittoria, 24 ▪ Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052

Derby bolognese e Treviso contro Istanbul nell'andata dei quarti di Coppa Campioni

Tanta Italia nell'Europa del basket

Kinder e Teamsystem in emergenza

L'Eurolega entra nel vivo [illegible] l'andata dei quarti (h. 20,30, giovedì il ritorno, giovedì 2 aprile l'eventuale bella), ma nel match più atteso - il derby bolognese Kinder-Teamsystem - potrebbero mancare o essere ridotti a semplici comparse alcuni fra i più forti giocatori del basket continentale. Per infortuni vari la Kinder non potrà schierare il play francese Rigaudeau e avrà il bomber serbo Danilovic a mezzo servizio. Sull'altro fronte rischia di dare forfait l'ex stella dei pro' americani Wilkins. Ma non basta. Anche il match che riguarda la terza squadra italiana, la Benetton Treviso che ospita l'Efes Pilsen Istanbul, sarà orfano di una stella, il macedone naturalizzato turco Petar Naumoski (un ex del club trevigiano). Negli altri due confronti dei quarti, l'Aek Atene ospita l'Alba Berlino e il Cska Mosca fa visita al Partizan Belgrado.

Una volta tanto, scorrere la griglia delle otto squadre superstiti ci inorgoglisce. Dopo anni di umiliazioni, il nostro basket ha portato tre formazioni ai quarti, impresa che finora nessun altro Paese era riuscito a realizzare in Eurolega. E le altre cinque squadre presenti appartengono ad altrettante nazioni. Parrebbe [illegible] svolta, anche perché il derby bolognese porterà comunque un'italiana alla Final Four, cioé la fase conclusiva a quattro (semifinali e finale il 21-23 aprile a Barcellona). Era dal '93 che una nostra formazione non ci riusciva (allora la Benetton Treviso fu battuta in finale dal Limoges), addirittura dall'88 che il massimo trofeo continentale non approda in Italia (merito di Milano, oggi Stefanel, di McAdoo, Meneghin, D'Antoni e del coach Casalini). Dieci anni, un'eternità. Soprattutto se si considera che [illegible] formazioni italiane vinsero ben 11 delle prime 30 edizioni della Coppa Campioni.

Ora pare finalmente arrivato il tempo della riscossa; la finalissi[illegible] potrebbe addirittura opporre due nostre formazioni, cioé Treviso e una bolognese. Il nostro basket è dunque risorto? Siamo tornati grandi in una sola stagione? Francesi e spagnoli, che si leccano le ferite [illegible] avendo presenze in questi quarti di Eurolega, dicono che l'Italia raccoglie i frutti [illegible] lunghi piagnistei a livello politico. Più realisticamente vanno sottolineati gli investimenti di Cazzola (Kinder), Seragnoli (Teamsystem) e Benetton, oltre alla legge Bosman. I primi hanno portato in Italia fuoriclasse come Danilovic, Rigaudeau, Rivers, Wilkins e il coach Obradovic, fino a un anno fa adescati dai ricchi ingaggi greci [illegible] spagnoli. La legge Bosman, invece, ha finito per equipararci a quelle federazioni continentali (greca, francese, turca, tedesca, spagnola) che grazie alle naturalizzazioni facili infarcivano le proprie formazioni di jugoslavi, americani o comunque stranieri.

Ma va sottolineata anche la crescita dei nostri giocatori (gli azzurri Myers, Fucka, Galanda, Frosini, Marconato, Bonora, Abbio), molti dei quali hanno tratto giovamento dal potersi misurare in partita e in allenamento con fior di campioni, comunitari o extracomunitari che siano. Non si spiegherebbe altrimenti l'argento dell'Italia del ct Messina nell'Europeo della [illegible] estate. La crescita del nostro basket [illegible] confermata del resto dalla presenza della Mash nella finale [illegible] Coppa Korac (contro la Stella Rossa di Belgrado, domani l'andata a Verona) e della Stefanel Milano nelle semifinali di Coppa Europa (contro il Panathinaikos Atene, domani l'andata in Grecia).

Ma è l'Eurolega che più ci inte[illegible] Nel derby di Casalecchio stasera può succedere di tutto, anche perché l'equilibrio fra le due bolognesi è quasi perfetto. La Kinder dipende molto da Danilovic, ma sostituire Rigaudeau con Crippa [illegible] è facile (da tempo [illegible]a anche l'altro play Ravaglia). La Teamsystem si affida soprattutto a Rivers e Myers, ma è stato spesso Wilkins a decidere i match [illegible] coppa. La febbre della stracittadina ha coinvolto anche i tecnici: «In queste condizioni fisiche - [illegible] detto Messina, della Kinder - non mi stupirei se ci passassero sopra. I miei giocatori dovranno [illegible] degli eroi». «E che altro dovrebbero essere? - ha ribattuto il collega Bianchini, della Teamsystem -. I cestisti non sono impiegati del catasto».

La Benetton pare invece favorita contro l'Efes privo di Naumoski, ma non dimentichiamo che l'anno scorso in nessuno dei quarti fu rispettato [illegible] fattore campo. Attenti: aver brillato finora può anche non bastare.

Giorgio Viberti

I [illegible] DI [illegible]

[illegible] —	**TEAMSYSTEM BOLOGNA**
Rischio molto perché Danilovic [illegible] convalescente e non può schierare Rigaudeau	Il suo fuoriclasse Wilkins, spesso decisivo, forse mancherà all'appuntamento
BENETTON TREVISO —	**[illegible] PILSEŃ ISTANBUL**
Un po' in ribasso per i problemi tecnici del play Bonora e gli acciacchi di Rebraca	Uno delle migliori squadre del basket turco ma [illegible] avrà il suo leader Naumoski (un ex)
PARTIZAN BELGRADO —	**CSKA MOSCA**
Merita rispetto dopo aver eliminato i greci dell'Olympiakos Pireo, uno delle favorite	Imbattuti sul proprio campo, hanno fatto fuori il Barcellona di Djordjevic
[illegible] —	**ALBA BERLINO**
La squadra [illegible] Coldebella e Pralevic ho [illegible] unico difetto nel tiro dalla lunga distanza	Vulnerabile in trasferta, ma giocatori [illegible] Hamish, Karossev e Alexis fanno paura

Fase finale il 21-23 aprile a Barcellona. Accoppiamenti di semifinale: vincente Kinder-Teamsystem contro vincente Partizan-Cska e vincente Benetton-Efes contro vincente Aek-Albo.

Dominique Wilkins [illegible] il punto interrogativo del derby

IL [illegible]

Chiesto il boicottaggio

«Rugby razzista»

[illegible]

JOHANNESBURG. Rottura totale. Il governo sudafricano ha dichiarato guerra alla Federugby accusandola di gestione scorretta e razzista. E i prossimi passi prevedono l'esclusione della Federazione dal Comitato Olimpico, il ritiro dell'emblema della nazionale (lo springbok, l'antilope) e la richiesta [illegible] team stranieri di evitare incontri con la nazionale. Per ora la Federazione tiene duro, [illegible] il «padre padrone» Louis Luyt difficilmente potrà resistere, visto che anche [illegible] presidente Mandela e l'arcivescovo Tutu gli hanno voltato le spalle.

F 1 a rischio

GP Brasile sotto l'incubo del Niño

[illegible] **PAOLO.** Allarme sul GP del Brasile. La [illegible]cia stavolta arriva dal famigerato *El Niño*, il fenomeno climatico che provoca disastri in tutto il mondo. Anche in Sudamerica questa corrente [illegible] aria calda sta facendo sentire i suoi effetti: dal maxi-incendio scatenato in Amazzonia dopo sette mesi di siccità ai terribili temporali che flagellano quasi giornalmente San Paolo e Rio. La capitale paulista ha già speso 10 milioni di dollari (18 miliardi) per far livellare l'asfalto [illegible] pista per evitare la formazione di pericolose pozzanghere, ma i capricci di *El Niño* restano una spada di Damocle sul regolare svolgimento della corsa in programma domenica. La paura del maltempo ha un unico risvolto positivo e riguarda la Ferrari: gli esperti brasiliani concordano nell'affermare che sulla loro pista la McLaren non avrà lo stesso vantaggio che a Melbourne. Intanto Schumacher ha riaffermato di essere contento della [illegible] vettura e la difende contro quanti in Germania, dopo il cedimento del motore in Australia, l'avevano esortato ad abbandonare Maranello per passare alla McLaren-Mercedes. Il quotidiano scandalistico *Bild* lo aveva invitato a lasciare il «cetriolo rosso» (tradotto dai giornali italiani come «catorcio») per salire sulla «freccia d'argento» anglo-tedesca. Dalle pagine del settimanale *Focus*, Schumi ha replicato dicendo che della [illegible] Ferrari è «molto soddisfatto» [illegible] che punta alla conquista del titolo: «Cetriolo rosso, che sciocchezza: [illegible] può rendere la nostra auto [illegible] non cedo al panico se una volta non ha funzionato. Importante è raccogliere punti nelle prossime gare per puntare al titolo: possiamo vincere».

Intanto dall'Inghilterra arriva [illegible] notizia che l'olandese Verstappen tornerà alla guida di una Benetton per due giorni di prove (1 e 2 aprile) a Silverstone. [r. m.]

SPORT [illegible]

[illegible] **JUVE, [illegible] PER [illegible] MONACO.** Da oggi prevendita riservata agli abbonati per la sfida di Champions League del 1° aprile. Prelazione fino a venerdì 27. Da domenica [illegible] a martedì 31, vendita aperta a tutti nella sede in piazza Crimea 7.

[illegible] «Il calcio del 2000 può funzionare solo facendo profitto, è necessario quindi creare il business dell'intrattenimento [illegible] modo che le società possano poggiare su [illegible] basi economiche». L'ha detto il presidente del Bologna, Giuseppe Gazzoni Frascara, aggiungendo: «Di solo calcio non si sopravvive perché il rischio è troppo elevato».

[illegible] **MONTELLA, [illegible] AL [illegible].** Con il [illegible] 15° gol, realizzato domenica, Vincenzo Montella ha assicurato all'Us S. Nicola [illegible] Castello di Cisterna (Na), squadra dove diede i primi calci, la somma di [illegible] milioni [illegible] lire, stanziati dal Progetto Play della Nike [illegible] destinati all'attività sportiva [illegible] giovani calciatori.

[illegible] **MACERATESE, AUTO DANNEGGIATE.** Di ritorno dalla Sardegna (0-1 con la Torres), i giocatori della Maceratese hanno trovato le loro auto, parcheggiate all'interno di un'area recintata dello stadio, danneggiate dal lancio di sassi.

[illegible] **MOTO, BIAGGI BATTE DOOHAN.** Nella prima giornata di prove sul circuito di Suzuka, miglior tempo di Max Biaggi (2'08"2) che ha preceduto Doohan (2'08"5), Criville, Abe, Okada, Checa e Kocinski.

[illegible] **[illegible] CATALANA.** [illegible] francese Barthe ha vinto allo sprint la prima tappa a Lloret del Mar. Terzo Filippo Casagrande.

[illegible] **RUGBY, 6 NAZIONI IN VENETO?** Si costituirà formalmente sabato il comitato promotore per [illegible] candidatura del Veneto ad ospitare gli incontri del «Sei Nazioni», al quale l'Italia parteciperà dall'anno 2000.

[illegible] **[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].** Cominciano nella Ski Arena Tre Valli i campionati italiani di sci. Oggi a Falcade (Bl) è in programma lo slalom femminile [illegible] la presenza di Deborah Compagnoni, che [illegible] in pista anche domani nel gigante.

LA CLASSE ROVER A 535.700* LIRE AL MESE?

Sì, è la fantastica iniziativa dei concessionari Rover di Torino e provincia: un finanziamento di L. 12.000.000 in 24 mesi a tasso agevolato*. Fate spazio ai vostri desideri, da oggi, con i finanziamenti Roverfin, è ancora più facile entrare nel mondo Rover. Benzina o diesel, 4 o 5 porte, nella gamma Rover 400 troverete sicuramente l'auto giusta per voi: i concessionari di Torino e provincia vi aspettano.

Modello	Motore	Km/h
414i	1.4	185
416 Si	1.6	190
420 TD	2.0	170
414i Berlina	1.4	185
414 Si Berlina	1.4	185
416 Si Berlina	1.6	190
420 TD Berlina	2.0	185

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DI TORINO E PROVINCIA

CHIVASSO (TO) V.A.RO. ■ 011/9100770
CIRIÈ (TO) COZZO ■ 011/9214018
COLLEGNO (TO) ELLI D'AURIA ■ 011/4051585
MONCALIERI (TO) STAR-CAR ■ 011/6638071
ROSTA (TO) ELLI D'AURIA ■ 011/9567783
TORINO STAR-CAR ■ 011/6502121(r.a.)

ROVER

*TAN 6,71% TAEG 8,25% - salvo approvazione della [illegible]

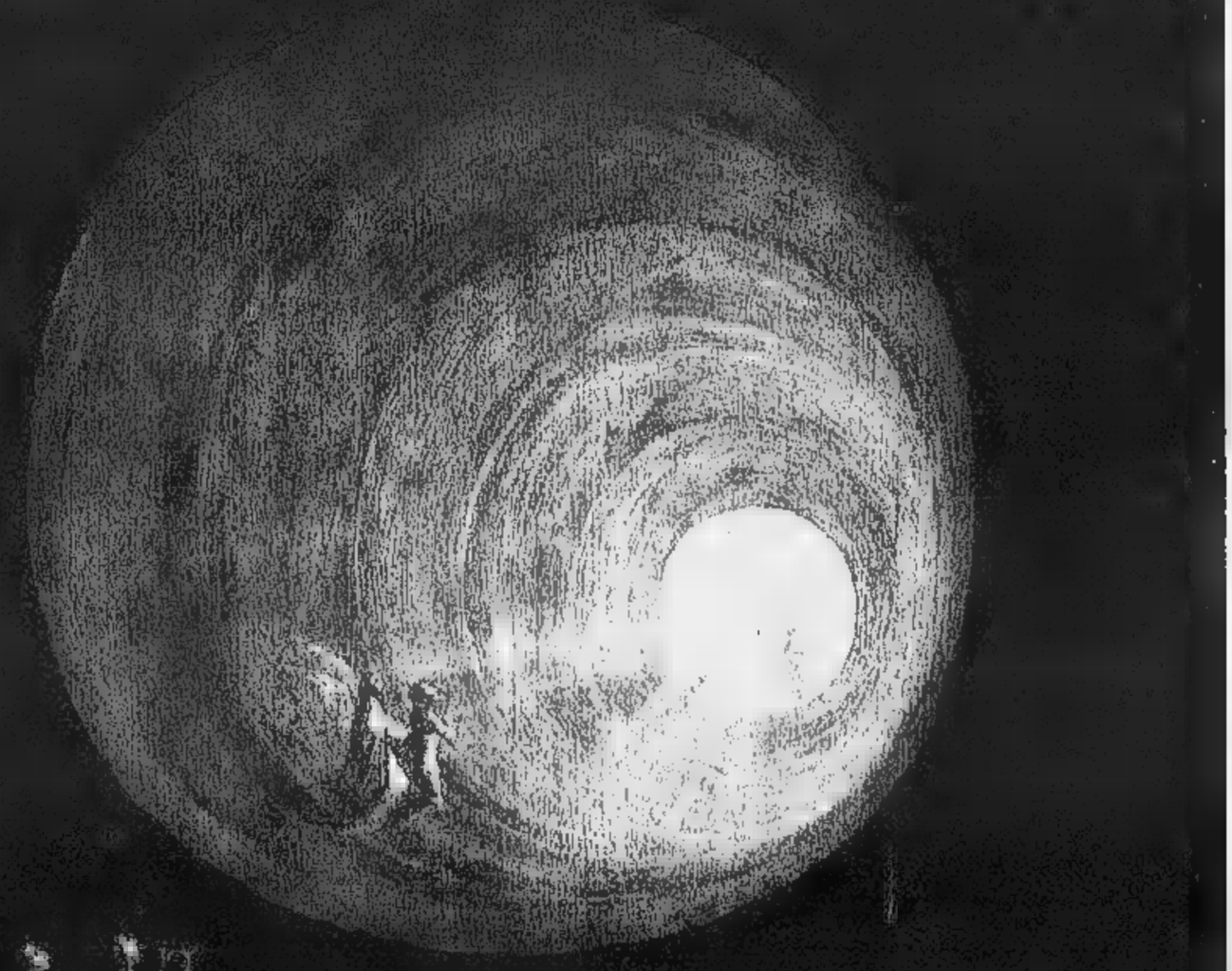
TEATRO STABILE TORINO

Cosimo Cinieri Stefania Rocca

GIOVANNA D'ARCO

DONNA ARMATA
PASSIONE E MORTE
IN NOVE STAZIONI

di Luca Fontana
regia di Walter Le Moli



Teatro Carignano
da martedì 24 marzo 1998

Biglietteria del TST
via Roma 49, Torino
tel. 5176 246

Speciale giovani
fino ai 25 anni:
biglietto L. 15.000
anzichè L. 39.000

Hieronymus Bosch *Il Paradiso* (particolare)

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 775180; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573688; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di [redacted] sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci [redacted] pubblicati [redacted] «La Stampa». Coloro che [redacted] rimanere ignoti ai lettori [redacted] are il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Fiduciari anche firma singola. No spese anticipate. Serietà. (U.I.C. n° 4395). "PRESTITI" 011 561.7521 corso [redacted] Umberto 67 To.

A [redacted] di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete S.p.A. 0422 / [redacted] / 422527 (C.C.I.A.A. TV 229441)

[redacted] S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4828.

2 ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientele selezionata paga contanti. Tel. 02 295.18014.

Baldini [redacted] C. [redacted] 596.771
la valutazione è un'ipotesi la realtà è il prezzo!!!
Non usiamo nessuna strategia particolare o rivoluzionaria per cedere la vostra attività, ma semplicemente vi troviamo l'acquirente seguendovi sino alla stipula dell'atto di cessione
VIA MASSENA 63 - TORINO

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ARTICOLI regalo [redacted] adiacenze via Roma zona pedonale cedo e chiedo buonuscita. Baldini Srl 596.771.

FALEGNAMERIA se[redacted] cintura Torino bon [redacted] r costruzione mobili.Cedo adeguamento. Baldini 596.771.

PRECOLLINA zona scuole cedo cartolibreria angolare negozio rinnovato con alto utile. Baldini Srl 596.771.

STELLA 447.6260 abbigliamento bimbi arredamento nuovo cedo per maternità su corso Vittorio Emanuele. Dilazioni.

STELLA 447.6260 ferramenta volendo anche di muri mq 230 vecchia gestione adatta a 4 persone favolosa posizione.

TABACCHI [redacted] Totocalcio zona nord chiuso [redacted] utile netto L. 250 milioni [redacted] ticipo L. 4[redacted] milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI edicola centrale levate L. [redacted] milioni [redacted] più moderna buon utile cede anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI giochi zona prestigiosa ampia moderna utile [redacted] L. 240 milioni anticipo L. 600 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI lotto Torino Esposizioni moderna [redacted] addetti forti utili anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3250.

VENDESI bar/caffetteria/pasticceria angolare su importante corso orario corto alto giro affari. Trattative riservate. [redacted] proposte. Tel. 500.179 - 595.652.

VICINANZE Pinerolo minimarket alimentari alto incasso possibilità alloggio cedo L. 210 milioni. Baldini [redacted].

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] Moncalieri [redacted] operatore per [redacted] CN e operatore CAD. Telefonare 011 681.2716.

Specchio
DELLA STAMPA

Cosa si è scoperto analizzando il tessuto della Sindone?

Risponde Specchio insieme ai botanici che hanno effettuato gli esami. "Inchiesta sulla Sindone", un CD-Rom senza precedenti: in edicola da sabato 4 aprile. Specchio + La Stampa + CD-Rom a sole 24.500 lire.

CERCASI coppia [redacted] età per custodia e manutenzione [redacted] Bassa Valle Susa. Offresi alloggio e stipendio. Esigonsi massime referenze. Scrivere a: Publikompass 8005 - 10100 Torino.

[redacted] PUBBLICI ESERCIZI

DISPONIBILITA' part-time o tempo [redacted] cercansi ragazze/i da inserire, [redacted] training [redacted] commesse/i vetrini[redacted] nella grande e [redacted] distribuzione. [redacted] 16/26 anni. Tel. 011 669.5501.

RISTORANTE [redacted] personale di sala max [redacted] anni. Tel. 776.5097 dopo ore 15.

[redacted]

AMBOSESSI 18-30enni selezioniamo anche prima esperienza per impiego [redacted] turistico. Inserimento immediato. Non indispensabile co[redacted] lingue. Colloquio a Torino tel. 010 570.[redacted]

ASTA DEL MOBILE [redacted] collaboratrici/ore alle vendite: pratica, bella presenza, disponibilità orario, per punti vendita. Ottimo trattamento. Telefonare 0172 382.750 ore 10/12,30 (no lunedì e sabato).

AZIENDA elettronica ricerca impiegata/o commerciale indispensabile buona conoscenza inglese/francese uso PC esperienza gestione fornitori/clienti. Disponibilità immediata preferibilmente iscritta/o liste di collocamento. Inviare curriculum Casella Postale 190 - 10078 Venaria.

RICERCHIAMO diplomati/e o laureati/e residenti zona Torino, Cuneo e Ivrea da inserire come insegnanti corsi informatica: si richiede ottima conoscenza sistemi operativi e applicativi Win '95, NT, Internet. Tel. 011 689.2554.

STUDIO professionale cerca giovane commercialista abilitato. Inviare curriculum Studio Locati via Giolitti 24 Torino.

[redacted]

[redacted] azienda settore costruzione stampi per lamiere, cerca metodista max quarantenne per sviluppo cicli lavorazio[redacted] biaggio con buona esperienza settore. Scrivere a: fermo posta R.P.LA. - La Loggia - To.

[redacted] capo spalla uomo qualità fine assume tecnico per seguire programmazione produzione interna ed esterno. Sede lavoro Torino. Tel. 011 925.1777.

MAGAZZINO [redacted] in Torino ricerca tecnico commerciale esperto/a [redacted] settore da inserire [redacted] del materiale, [redacted] nizzazione consegna, [redacted] computer. Si richiede serietà, precisione, consulenza tecnica [redacted] clientela. Inviare curriculum a: Scrivere: Publikompass 7105 - [redacted] Torino.

PERITO informatico o titolo equivalente [redacted] sviluppo e manutenzione programmi real-time/multitasking importante azienda seleziona. Si richiede utilizzo C++, Pa[redacted] Java [redacted] operativo Windows NT '95. Inviare [redacted] culum vitae a Publikompass 2026 - 10100 Torino.

[redacted]**ria** azienda produttrice arredamenti con sede operativa vicinanze Bra ricerca per ampliamento propri [redacted] tecnico: 1 progettista tecnico particolarista. Sono richieste: conoscenza Autocad [redacted] e versioni successive, per Windows [redacted] conoscenza disegno tecnico. Costituirà titolo preferenziale: diploma geometra o perito meccanico. Inviare curriculum dettagliato a: Pubbliaba - Casella [redacted] (Cn) Rif. 764.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] New Agency seleziona fotomodelle/i, indossatrici/ori, e [redacted] volti pubblicità. Ufficio casting tel. 02 268.29830.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 397.0937.

SOCIETA' editrice ricerca per Piemonte e Liguria collaboratori/trici per vendita spazi pubblicitari su periodico [redacted] d'informazione. Offresi fisso mensile, nostro portafoglio clienti da gestire, telefonino, provvigioni fino al 50%. Richiedesi massima serietà, auto propria, cultura superiore, bella presenza, capacità organizzative e grande attitudine alle comunicazioni interpersonali. Telefonare esclusivamente mercoledì 25/3/1998 dalle ore 09 alle ore 18 al numero telefonico 0184 570.408.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted]**GENZIA** Gruppo Motta Spa Asti [redacted] commerciale prodotti multimediali cerca collaboratori per At To liberi [redacted] inserimento immediato. 6 mesi formazione teorico/pratica. Compenso L. 1.700.000 più L. 300 mila rimborso spese. Incentivi, inquadramento [redacted] legge, possibilità di carriera. Solo per fissare un appuntamento telefonare martedì mercoledì giovedì ore 9/12 - 14,30/16,30 allo 0141 557.684.

AGENZIA principale della RAS ricerca 2 consulenti [redacted] per inserimento in struttura permanente [redacted] vendita prodotti previdenziali. Offresi provvigioni interessanti e incentivi. Età minima anni 25 automuniti. Tel. 568.3782 Sig[redacted] Pacia dalle ore 10 alle 18.

GT [redacted] ricerca n° [redacted] venditori/trici vendita antifurto [redacted] Piemonte e Valle D'Aosta. Offresi inquadramento di legge, addestramento professionale, elevati guadagni. Presentarsi oggi a Sicurezza 2000 via Giacinto Collegno [redacted] Torino, dalle ore 09,00 alle 12,00 e dalle 15,00 [redacted] 19,00 o telefonare allo 011 433.7314 - 0347 430.6881.

[redacted] **& FETZER** ricerca 3 venditori, su appuntamento prefissato, di fantastico [redacted] NASA. Offresi L. [redacted] mensili più provvigioni. Tel. 011 316.0798.

PRESTAZIONI CONSULENZE

[redacted] due giovani da avviare attività consulenza vendita [redacted] ecologia. Affiancamento costante. Corsi formativi. Possibile guadagno L. 6 milioni mensili. Numero verde 1670 149.23.

4 LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA magazziniere patente C settore cartario libero subito, offresi [redacted] serietà. Tel. 011 247.6207.

38ENNE offresi [redacted] custode persona [redacted] fiducia [redacted] pratico Torino e Piemonte. Tel. 011 [redacted].

[redacted]

BIOLOGA 29enne abilitazione professionale esperienza laboratorio an[redacted] chimiche alimentari offresi anche part-time. Scrivere: Publikompass 7106 - 10100 Torino.

IMPIEGATA 15ennale esperienza lavori ufficio, gestione clienti/fornitori, pratica computer, conoscenza inglese/francese, offresi passaggio diretto. Tel. 317.3701.

OTTIMA [redacted] inglese esperienza commerciale gestione clienti/fornitori passaggio diretto [redacted] Tel. 0338 [redacted] 1.5871 ore pasti.

5 IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 562.7588 piazza Castello restauro integrale liberi alloggi da 50 a 125 mq aria condizionata posti auto.

A. GEDIM 562.7588 [redacted] Monfalcone libero [redacted] casa piano alto ristrutturato [redacted] camere tinello cucinino bagno.

A. PIAZZA Bengasi recente decoroso salone [redacted] mansarda abitabile doppi servizi terrazzo lavanderia L. [redacted] milioni. Volendo box. [redacted]

A. [redacted] 562.8801 libero corso Peschiera quasi corso Montecucco signorile 2 camere tinello cucinino bagno.

A. SERIM 562.9801 libero corso Regina 121, alloggio mq 200 servizi termoautonomo piano 2° L. 170 milioni.

A. [redacted] 562.9801 libero [redacted] 174, piano alto 2 arie, camera tinello cucinino bagno L. 116 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta [redacted] Caboto signorile anni 1950, 2 camere cameretta cucinotta bagno piano 1°.

A. SERIM 562.9801 libero [redacted] XX Settembre piano 4° stabile con portineria 2 came[redacted] a cucina bagno.

ADIACENTE Lungo Po Antonelli (via Galavia) libero 2 camere cucina bagno termoascensore. Ulip 562.9976.

ADIACENZE largo Orbassano [redacted] tinello angolo [redacted] bagno L. 120 mi[redacted]. Carezzana 539.962.

ADIACENZE [redacted] Tribunale libero [redacted] ne 2 camere cucina biservizi [redacted] impresa L. 345 milioni. Tel. 532.170.

ADIACENZE piazza Rivoli luminoso 1 [redacted] mera tinello cucinino L. 98 milioni più L. 780 mila al mese. Carezzana 539.962.

ADIACENZE [redacted] Filadelfia spazioso luminoso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. [redacted].

AFFARE via Vanchiglia [redacted] ero ing[redacted] [redacted] cucina bagno L. 85 milioni. Sabatelli immobili 011 65[redacted].

A L. 98 milioni via Mombasiglio piano rial[redacted] ing[redacted] camer[redacted] bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

APPARTAMENTINO libero [redacted] Tiziano mq 57 [redacted] cucina [redacted] bagno stabile signorile L. 98 milioni. Tel. 669.2962.

APPARTAMENTI signorili splendido palazzo barocco in ristrutturazione [redacted] tive personalizzabili. Tel. 669.2962.

APPARTAMENTO signorile mq [redacted] piano 7° doppie entrate 2 servizi zona piazza Pitagora. Tel. 364.491 - 0330 385.333.

ATTICO
in nuova costruzione zona parco Ruffini signorile appartamento mq 160 locale sottotetto mq 140 ampi terrazzi portineria L. 530 milioni. [redacted] 0347 421.5701.

ATTICO nuova costruzione via Urbino 33 ampio terrazzo e grande mansardato ultimo prezzo box. Di Stefano 593.925.

ATTICO [redacted] 2 livelli [redacted] 3 camere cucina biservizi biterrazzi box pressi piazza Sabotino L. 440 milioni impresa vende con ritiro permute. Tel. 532.170

ATTICO via Nizza signorile salone [redacted] camere cucina doppi servizi terrazzo ristrutturato. Risparmio Casa 521.4155.

AUCHAN pressi villa su 2 livelli di 200 mq [redacted] di 170 mq adiacente co[redacted] nuova prezzo affare. Tel. 953.4809 - 953.2198.

BORGO PO in piccola palazzina bifamiliare soggiorno cucina 4 camere bagno balconi. Gabetti Crimea 660.4240.

[redacted] **VITTORIA** [redacted] Natale Palli ingresso salone 2 camere [redacted] tinello cucinino biservizi mq 125. Tel. 546.065.

CAMPIDOGLIO via Casalis libero [redacted] 2 camere cucina bagno L. 185 milio[redacted]. Gabetti Parella 756.686.

CASA recente [redacted] Benevagienna [redacted] liberi ingresso 1/2 camere tinello [redacted] spaziosi convenienti. Tel 503.313.

[redacted] libero [redacted] ingresso so[redacted] cucina 2 camere doppi servizi L. 255 [redacted] Sabatelli [redacted]

[redacted] storico stupendo alloggio 3 saloni 4 camere cucina pranzo servizi 2 ingressi L. 600 milioni. Tel. 650.2132.

CENTRO via Carlo Alberto libero mq 130 da ristrutturare con posto auto sotterr. L. 313 milioni. IPI 561.7091.

[redacted] libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 2 [redacted] portineria. Emmedue 562.8487

COCHIBA 580.8151 via Bologna (corso Novara) [redacted] indipendente [redacted] 3 lab mq 300 interrato terrazzi garage [redacted] 5 auto ottima esposizione

CONSULEDILE [redacted] Pitagora pressi libero [redacted] tinello cucinino bagno L. 95 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 via Cavour [redacted] ro camera tinello cucinino bagno buone condizioni interne.

CONSULEDILE 437.4000 [redacted] Stradello/corso Venezia due camere cucina buone condizioni interne L. 90 milioni.

(continua)

SE HAI [redacted] D [redacted] TI APRE LA [redacted]
FID
CAMBI AL NUMERO 7637 - TORINO
Tel. 011 5628995 (3 linee r.a.)

Dal 24 al 28 Marzo il Make-up Artist Lancôme è a tua disposizione per realizzare un Maquillage personalizzato Chrysalide. Prenota subito il tuo appuntamento in esclusiva presso la Profumeria Douglas telefonando al 011-5629267.

Torino via Roma, 95.

Douglas
come in and find out

SPAZIO [redacted] RE

IMMOBILIARE VENDITA

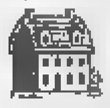
TORINO CITTA'

CORSO [redacted]
pressi corso d'Azeglio ingresso soggiorno 2 camere cucinabagno 2 balconi. Gabetti Nizza 663.3574.

CORSO Brescia vendiamo interessante appartamento libero di 2 camere cucina bagno. Gabetti GiulioCesare [redacted] 1653.
[redacted] Dante [redacted] minialloggio ingresso camera cucina bagno disimpegno 3º piano con ascensore. Tel. 562.3888.
CORSO Galileo Ferraris signorile panoramico grande salone 2 camere cucina doppi servizi. Casamarket 669.8580.
CORSO Giulio Cesare libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi L. [redacted] milioni. Sabatelli Immobili 655.359.
CORSO Peschiera libero piano alto spazioso luminoso 3 camere cucina [redacted]. Gabetti Viberti 335.8703.
CORSO Re Umberto 82 libero [redacted] ristrutturare appartamento mq 220 al piano rialzato con giardinetto privato. IPI 561.7091.
CORSO Rosselli libero piano alto ben tenuto camera cucina bagno L. 90 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.
[redacted] Sebastopoli libero [redacted] camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni. Sabatelli Immobili 011 655.359.
CORSO Siracusa 183 impresa vende direttamente [redacted] alloggi signorili consegna luglio 1999. [redacted] 319.8147.
[redacted] Stati Uniti [redacted] S. Secondo libero soleggiato salone 3 camere studio cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.[redacted].

CORSO TRAPANI
(adiacenze) in nuova costruzione soggiorno cucina 2 [redacted] doppi servizi box. [redacted] 385.1623.

CORSO Trapani [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi 6º piano [redacted]. 148 milioni dilazionabili. G.&V. 568.4445
[redacted] Ursa ingresso living su soggiorno camera cameretta cucina bagno [redacted]. Mq 90 piano 6º. Silpa [redacted].9494.
CROCETTA in palazzina signorile tutto in ottime condizioni salone 2 camere cucina e bagno mq [redacted]. Tel. 562.3888.
CROCETTA via Vela in bella casa d'epoca libero 4 camere cucina servizi termoautonomo Gabetti Crocetta 581.[redacted].
[redacted] via Vespucci nuovo soggiorno pranzo 2 camere studio [redacted] doppi servizi box. Risparmio Casa 521.4155.
EMMEDUE 562.8487 libero [redacted] Francia (Bernini) soggiorno 3 camere cucinotta bagno termoautonomo ristrutturato.
EMMEDUE [redacted] libero [redacted]. Rita via Tripoli 6º piano 2 ingressi 5 camere tinello cucinino 2 bagni terrazzo verandato.
FAILLA & BERTINETTO 741.28.74 libero in [redacted] via Medici via Pilo 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Stadio Filadelfia ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 135 milioni.
[redacted] ultimo piano ascensore 2 camere cucina bagno 2 [redacted] 85 mq ristrutturato L. 50 [redacted] più mutuo. Tel. 953.4809 - [redacted].
FIMINTER IMMOBILI corso Massimo d'Azeglio panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni volendo box. Tel. 517.0021.
FIMINTER [redacted] corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino stabile di lusso 270 a 112 mq abbinabili. [redacted] 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Racconigi luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni trattabili. Tel. 517.0021.
[redacted] via Boston mq 140 piano alto ottimo [redacted] 3 camere cucina bagno Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI [redacted] Governolo [redacted] casa d'epoca salone 6 camere [redacted] bagni box L. 780 milioni. Tel. 517.0021.
I.G.I. 663.5440 [redacted] Brunelleschi pressi ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] buone condizioni L. 109 milioni.
I.G.I. [redacted] Rosselli ampia metratura salone 3 camere [redacted] biservizi 2 arie possibilità box auto.
I.G.I. 663.5440 corso Tassoni pressi ristrutturato living su saloncino camera ampia cucina bagno L. 179 milioni.



INVESTITALIA A Gran Madre [redacted] splendido e panoramico appartamento moderno mq 220 con terrazzo mq [redacted]. [redacted] auto. Trattative riservate. Tel. 568.3870.
INVESTITALIA [redacted] Matteotti 6º piano elegante alloggio mq 215 collegabile con attico mq 90 al piano 9º. Terrazzo, balconi, box 2 auto. Tel. 568.3870.
INVESTITALIA interno corso Francia vista su parco Tesoriera signorile alloggio anche divisibile mq 570. Tel. 568.3870.
[redacted] **DORA NAPOLI** corso Oddone signorile panoramico particolare appartamento mq 260 su 2 livelli. Tel. 595.214.
MINIATTICO Crocetta libero luminoso [redacted] collina [redacted] tinello cucinino bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.
MOLINETTE alloggi da L. 108 milioni impresa vende con ritiro permuta. Tel. 953.3570 cantiere h 15/19 tel. 664.7087.
PARCO Rignon via Piscina [redacted] posizione [redacted] e tranquilla [redacted] piano ingresso ampio salone 3 camere [redacted] 2 bagni [redacted] permute. Tel. 503.313 - 502.432
PIAZZA Adriano (pressi) nuova costruzione alloggi vario metrature residenziale a partire da L. [redacted] milioni riniture di pregio. Tel. 953.4809 - 953.2198.
[redacted] Castello pressi ingresso 4 camere cucina servizi soffitta cantina piano alto portineria. N.F.1 655.842.

PIAZZA GRAF
via Madama Cristina impresa prenota in prestigiosa palazzina alloggi mono/bilocali. Cogest 581.8871.

PIAZZA Rubiant pressi libero rialzato camera ampia cucina bagno ottimo per ufficio L. 80 milioni. GR 320.524.
PIAZZA Solferino pressi palazzo d'epoca signorile bellissimo salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 562.3088.
PRECOLLINA affare libero camera cucina bagno ottimo investimento rendita 20% annuo senza anticipo. Tel. 541.419.
PRECOLLINA (Crimea) libero stabile recente, alloggio ultimo piano mq 250 più posti auto. La Belle Epoque 568.1828.
PRECOLLINA (Mongreno) libero mq 87 più box per single o giovane coppia raffinata. La Belle Epoque 568.1828.
PRECOLLINA strada Cartman ampia villa unifamiliare soleggiata ottimo stato con mq 6000 circa terreno. GR 329.0421.
[redacted] piazza Adriano splendida posizione salone 2 camere cucina biservizi ampi terrazzi. Tel. 771.6155.
REAGLIE appartamento in palazzina su 2 piani completamente ristrutturato mq 240. Risparmio Casa 521.4155.
REDDITO 8% zona Barca via Chiesa 22 occupati camera tinello e muri negozio L. 80 milioni. Gabetti 548.045.
SOGEM adiacente [redacted] Peschiera salone 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 771.0067.
SOGEM S. Rita nuova costruzione salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 771.0067
S. PAOLO via [redacted] de Janeiro ingresso su soggiorno angolo cottura camera bagno box. Mq 67 piano 4º. Silpa 619.9494.
S. PAOLO via Rio de Janeiro ultimi alloggi ingresso soggiorno 1/2 camere cucina servizi box. Mq 76/117. Silpa 619.9494.
STRADA Pecetto villa su 3 piani mq 470 ristrutturata terreno 200 mq pianeggiante. Risparmio Casa 521.4155.
VALENTINO splendido palazzo nuovo salone 3/4 camere cucina biservizi terrazzo box. Universta[redacted].
VANCHIGLIETTA via Porri splendido ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi. Gabetti Crimea 660.4240.
VIA Braccini alloggio di ingresso soggiorno camera cucina bagno cantina. Mq 75 piano 1º. Silpa 619.9494.

VIA Breglio stabile con ascensore ingresso 1/2 camere cucina bagno liberi/occupati da L. 52 milioni. GR 011 320.524.

[redacted] CASTELDELFINO
ristrutturato salone 2 [redacted] tinello cucinino bagno 2º piano [redacted]ore. Gabetti Borgo Vittoria [redacted].

[redacted] Genova (Lingotto) stessa casa alloggi di ingr[redacted] 1 o 2 camere cucina bagno 1º o 2º piano. Silpa 619.9494.

VIA LESSONA
vicinanze impresa prenota alloggi prestigiosi in palazzina dominante parco. Tel. 011 561.1137 - 0347 451.2859.

VIA Madonna delle Rose pressi chiesa 2 camere soggiorno cucinino bagno piano alto L. 175 milioni. Tel. 650.3912.
VIA Onorato Vigliani pressi corso Ursa portineria giardino 2 [redacted] cucinino. Gabetti S. Rita 359.393.
VIA S. Maria Mazzarello ingresso [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina ristrutturato. Piano 7º. Silpa 619.9494.
VIA S. Marino pressi piazza Montanari ristrutturato 2 [redacted] tinello cucinino. Gabetti S. Rita 359.393.
VIA Tunisi ampio camere tinello cucinino bagno 2 arie mq 55 termoascensore L. 84 milioni. Giorgio Ortelli 597.575.

VIA VICENZA 10
[redacted] recente palazzina 1/2 [redacted] cucina, box, negozi occupati. Affare. Reddito 7%. Gabetti 548.045.

VIBERTI [redacted] Trapani signorile piano [redacted] ingresso salone 3 camere ampia cucina doppi servizi mq 170 box. Tel. 548.065.
VILLA '700 corso Moncalieri impresa prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Tel. 011 561.1137 - 0347 451.2859.
ZONA Nizza [redacted] Broni ingresso salone [redacted] [redacted]re cu[redacted] bagno L. 190 [redacted]. Gabetti Nizza[redacted]4.

TORINO [redacted]

A Rivalta nella antica cascina del Castello frazioniamo unità di pregio [redacted] 3 piani giardini e box. Emmedue 562.8487.
AVIGLIANA adiacenze [redacted] [redacted] su richiesta vero affare L. 380 milioni. Mutui e permute. Tel. 650.2132.
BALDINI Srl 596.771 vende a 'Le Fronde' Buttigliera salone 3 camere [redacted] arredata box doppio L. 350 milioni

BORGATA PARADISO
Collegno case signorile anni '70, 5º piano panoramico sala 2 camere cucina 2 bagni. [redacted] 405.3870.

[redacted] villa nuova in [redacted] residenziale salone 3 camere cucina servizi ampio interrato mansarda. Sogem 771.0067.

CAMBIANO VILLA
porzione libera 3 lati saloncino 3 camere cucina 3 bagni mansarda box doppio. Gabetti 642.583.

CASA [redacted] Km Carignano indipendente ottimo stato [redacted] vani bagno box terreno mq 1600 L. 235 milioni Tel. 0175 249.220.
CHIERI bilanelino nuove salone cucina 3 camere biservizi mansarda [redacted] giardino L. 510 milioni. Tel. 942.3867.
[redacted] palazzo d'epoca ristrutturati salone cucina 3 [redacted] biservizi [redacted] giardino da L. 550 [redacted]i. Tel. 942.3867.
[redacted] presso Cambiano in complesso residenziale appartamento 150 mq con tavernetta giardino L. [redacted] milioni box doppio. Grimaldi Chieri 947.[redacted].
COLLEGNO via [redacted] Pirp salone camera tinello cucinino bagno ampia mansarda con bagno collegato. Gabetti 405.3870
FIANO impresa [redacted], villetta da L. 310 milioni di mq 150, 210 [redacted] giardino. Tel. 921.4414 - 0337 220.012.

[redacted]
ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 4º piano postauto libero. Gabetti Lucento 253.747.

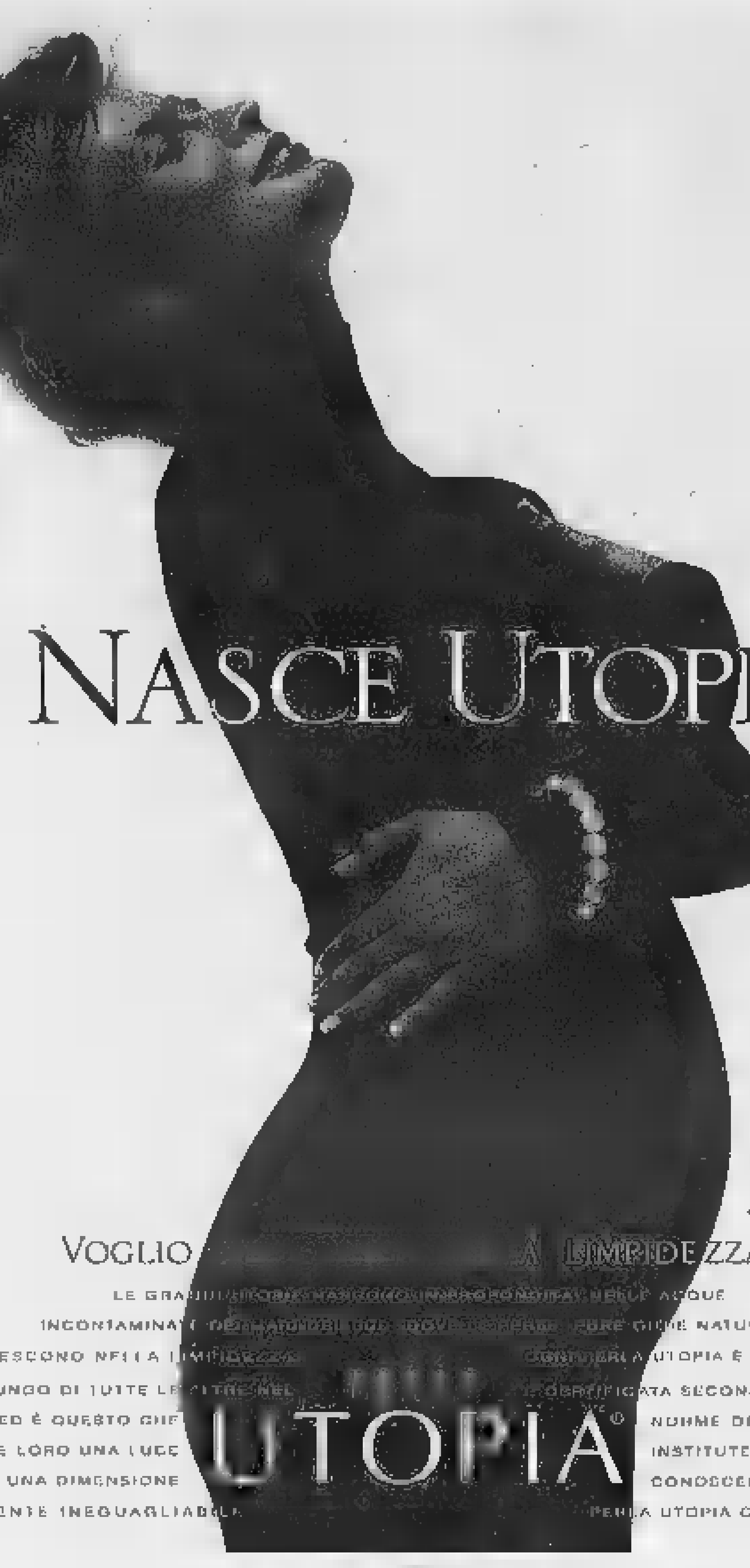
GASSINO prestigiosa villa 1300 mq straordinaria architettura posizione unica parco 52000 mq volendo bifamiliare vista strepitosa. Tel. 649.0775.
LOMBARDORE villa libera del 1970 mq 160 più seminterrato mq 200 sottotetto, giardino mq 2000. Scrim 562.9801.
MONCALIERI [redacted] Roma alloggio libero mq 155, doppi ingressi stabile del '70 L. 260 milioni. Scrim 562.9801.
MONCALIERI Tagliaferro rustico rustico 95 mq cortile box magazzino terreno L. 300 milioni. Gabetti 642.583
MONCALIERI Testona collinare [redacted] frazionamento di villa '800 con ampio parco prenotasi 3 alloggi mq 250/265/290. Giardino, terrazzo. Investitalia 568.3870.
MONCALIERI [redacted] 500 mq in posizione incantevole solatio volendo bifamiliare 1600 mq giardino. Tel. 649.0775.
PAVAROLO 12 km Torino villa 2 alloggi mq 150 più mq 100 bella posizione L. 520 milioni. Studio Torta 561.2077.
PECETTO nuove ville grandi dimensioni panoramiche pregiate rifiniture giardino da L. 770 milioni. Expocase 504.263
PINO in complesso residenziale villa altamente signorile mq 500 comoda ai servizi giardino box triplo. Mapi 840.421.
PINO villa centrale perfette condizioni di due alloggi di mq 180 e mq 100 mansarda terrazzi giardino. MAPI 840.421.
PRESTIGIOSO villino S. Brigida salone 4 camere cucina 3 servizi vista unica terrazzi giardino. Tel. 649.0775.
RIVALTA (Villaggio Aurora) ultimo villino in realizzazione con mansarda, interrato, giardino, totali 210 mq. Tel. 953.4809 - 953.2198.

RIVOLI COLLINA
villa signorile panoramica salone 4 camere cucina 3 bagni garage giardino. Gabetti Rivoli 956.6022.

RIVOLI via Vecco doppi ingressi salone 5 camere cucina 3 bagni 3 posti auto. Mq [redacted]. Silpa 619.9494.
[redacted] vende direttamente a Collegno [redacted] costruzione edilizia agevolata consegna dicembre '98 - alloggi soggiorno 1/2/3 [redacted] cucina servizi - possibilità mutuo ordinario - CEE - e regionale a tasso fisso dal 2,1%. Per informazioni telefonare 503.333.
SAVONERA panoramico ingresso [redacted] tinello cucinino bagno 2 balconi in parte ristrutturato. Gabetti 253.747.
[redacted] via Vercelli alloggio [redacted] ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 ripostigli 4º piano mq 98. Silpa 619.9494.

TORINO [redacted]
ultimi appartamenti liberi e ristrutturati 68 e 110 mq negozio 2 vetrine e 3 ingressi di 110 mq. Tel. 562.9227.

TRANA in complesso residenziale vendo alloggio 3º piano con [redacted] ingresso cucina sala [redacted] bagno più mansardato abitabile ottima posizione. [redacted]lonare 011 932.0302.
[redacted] Avigliana in villaggio esclusivo [redacted] lago mq 300 garage giardino L. 470 milioni. Giorgio Ortelli 597.575.
VILLA unifamiliare a S. Mauro nuova costruzione consegna [redacted] impresa vende con ritiro permuta. [redacted] 532.170.
[redacted] unifamiliare La Mandria 3 piani giardino mq 4000 trattative riservate. Fiminter Immobili 517.0021.
VINOVO Villaggio Dega villa bifamiliare [redacted] partamento [redacted] 150 magazzino box giardino mq 1000. Tel. 364.491 - 0330 385.333.
VINOVO Villaggio I Lauri in palazzina mq 150 giardino 300 mq box 4 auto. Risparmio Casa 521.4155.
VINOVO villetta [redacted] libera signorile soggiorno cucina 3 camere doppi servizi tavernetta mansarda 3 [redacted] giardino L. 575 milioni. Permute. Sabatelli 655.359.



225.000.000 a breve distanza Auchan casa 250 mq grande porticato giardino. Il Punto Imm. 597.497 - 0336 816.688.
89.000.000 Giaveno casetta abitabile libera 4 lati con giardino per week-end. Il Punto Imm. 597.497 - 0336 816.688.

PIEMONTE

MOMBERCELLI D'ASTI villa schiera in costruzione vendo/permuto con alloggio Torino. Tel. 011 384.491 - 0330 385.333.
[redacted] fronte imp[redacted] in [redacted] dell'80, bilocale a L. 135 milioni, posto auto. Gabetti Mare & Monti 011 57.672.

VALLE D'AOSTA

[redacted]NE[redacted] residenza stile alpino appartamenti vario metrature termoautonomi dilazioni mutuo. Lasco Milano 02 760.[redacted].

LIGURIA

ALBENGA entroterra bilocale ordinato giardino termoautonomo L. 110 milioni. Fondocasa 0182 556.000.
ALBENGA Impresa Icomar [redacted] alloggi vicinissimo mare. No mediazione. Tel. 02 295.19835 - 011 738.0032 - [redacted] 595.507.
[redacted] 300 mt mare comodi servizi stupendi nuovi bilocali da L. 175 milioni ampi terrazzi soleggiati. Termoautonomo. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.678.
BORGHETTO 100 mt mare casa indipendente, terra-tetto, 90 mq terrazze, solo L. [redacted]. Aurelladue 019 625.021.
DIANO MARINA da impresa appartamenti in complesso [redacted] immerso nel verde con vista mare ottime finiture. Tel. 02 949.63070 - 019 675.840.
FINALE LIGURE Pia bilocale con giardinetto termo autonomo vero affare. Fondocasa 019 680.710.

LOANO L. 130 milioni [redacted] affare in splendido contesto ingresso ampio soggiorno cottura camera soppalcata servizi balcone giardino. Tel. 0182 992.161.
LOANO vicino mare 40 mq living camera bagno balconata ordinato L. 155 milioni. Fondocasa 019 675.513.
NOLI centro storico bilocale ristrutturato vista mare affare. Fondocasa 019 741.5002.
[redacted]A LIGURE bilocale nuova costruzione termoautonomo possibilità giardino L. 145 milioni. Tel. 019 616.984.
PIETRA LIGURE vicino mare soggiorno cucinetta 2 camere bagno box L. 280 milioni. Sabatelli Immobili 011 655.359.
PIETRA LIGURE 8 km mare villetta panoramica ampio terreno affare L. 200 milioni. Fondocasa 019 615.951.
SANREMO centralissimo salone 2 camere ampia cucina doppi servizi mq 120 L. [redacted] milioni trattabili. Tel. 011 562.1875.

[redacted]

[redacted] (VE) vendo appartamenti vista mare e in residence con piscina L. 79 milioni invio nuovo catalogo estate. Agenzia Boreal tel. [redacted]28.
SARDEGNA fronte Maddalena residence a [redacted] [redacted] incontaminata, abbiamo appartamenti da [redacted] 58 milioni in contanti più mutuo Tel. 030 [redacted].
SARDEGNA Santa Teresa occasione unica investimento impalibile sul mare bellissime villette indipendenti ampi giardini privati da L. 115/125/180/250 milioni. Immobilsarda 0789 754.500.

COSTA AZZURRA

A NIZZA centralissimi [redacted] mare nuovi mono/bi/trilocali da L. 69/105/[redacted] milioni. Interim 011 599.762 - 504.751.

A Nizza alloggi nuovi garages cantine compresi da L. 75 milioni reddito 7% garantito. Italimmobili 011 771.1560.
CAP MARTIN ultime occasioni nuovo complesso, piscina, lussuosi alloggi da L. 140 milioni. Italgest 0184 449.072.
COSTA AZZURRA Cap Martin villa in pronta consegna o da ultimare da L. [redacted]. Italimmobili 011 771.1918.
MENTONE fronte mare vista mare impresa vende monolocali da L. 100 milioni o bilocali da L. 200 [redacted]. Ampi terrazzi soleggiati. Tel. 0192 559.079.
NIZZA 50 mt Promenade bel bilocale nuovo 3º piano grande terrazza posto auto FF. 590.000. Giovanni 0033 612.108305.
STUPENDA vista mare a Montecarlo nuovi bilocali, piscina da L. 210 milioni da non perdere. Italgest 0184 449.072.

[redacted]

BRIANCON affarone svendo ultimi 4 alloggi in casa nuova vista su pista FF 9000 al mq. Tel. [redacted] 492[redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CAPANNONE tangenziale Sud mq 6000 uffici mq 500 ampio terreno impianti affare. Imm. Rall[redacted]50.4666/8.
ADIACENTE Tribunale [redacted] ampio ufficio 7 vani biservizi box vendesi o affittasi. Tetto Blu 562.3811 - 0335 456.647.
[redacted] **PIP** [redacted]0.341 vende Nichelino Debouche locale industriale in costruzione mq 550/900/1450.
BARRIERA DI MILANO locale ristrutturato mq 90 uso bar ufficio laboratorio più box L. 230 milioni. G.F. 385.7004.
CAPANNONE industriale mq 1200/2400 adiacente corso Grosseto [redacted] lir con/senza uffici, vendo. Tel. 541.326.
CAPANNONE mq 4000 ampio piazzale vicinanze Casale Monferrato L. 600 milioni contanti più mutuo. Tel. 011 437.1581.

CAPANNONE Torino vendo 900 mq più 700 mq uffici più cortile [redacted] imbocco autostrada prezzo affare anche piccole permute. Tel. 953.4809 - [redacted].
COLLEGNO via Rosa di Luxemburg mq 420 di uffici in recente palazzina prezzo affare. Tel. 596.195.
CORSO Principe Eugenio negozio 6 vetrine mq 170 divisibile ottime finiture. Qualità Immobili 538.600 - 561.2083.
CORSO Re Umberto/corso Vittorio [redacted] vendo liberi in bella casa d'epoca mq 650 su 2 piani ingressi indipendenti collegati con scala interna archivio posti auto privati. Tel. 500.179 - 595.852.
CORSO Trapani via Lancia capannoni uffici magazzini esposizioni commerciale da mq 900 a 3300 vendo. Tel. 501.919.
CORSO Ursa vicinanze tangenziale ufficio prestigioso libero mq [redacted] in centro direzionale vende Torta 561.2077.
GABETTI corso Racconigi in stabile recente ufficio di 120 mq con salone 2 vani doppi servizi. Settore Impresa 539.007.
GABETTI Orbassano strada Torino capannone 1565 mq uffici 280 mq. Depuratore acqua. Ampio cortile. Tel. 539.007.
GABETTI zona Barca locale 800 mq oltre uffici 700 mq servizi area libera recintata. Settore Impresa 539.007.
PER reddito vendesi su corso ampio locale commerciale occupato da primaria banca pagamento agevolato. Tel. 500.179.
SETTIMO vendiamo/affittiamo capannoni con ampia ribalta ampi cortili aree manovra adatti trasportatori lotti 400/4800 mq. Salomo 370.700 - 0337 218.290.
SOGEM prima cintura comodi tangenziale capannoni nuova costruzioni e terreni varie metrature. Tel. 771.0067.
SOGEM Torino Nord vendesi fabbricato indipendente mq 1100 artigianale/industriale con uffici e servizi. Tel. 771.0067.
STRADA del Francese fronte strada possibilità carico/scarico [redacted] rifinitissimo mq 510 [redacted] mq [redacted] uffici. Tel. 500.179 - [redacted].
[redacted] Ancona fabbricato ristrutturato [redacted] mq su 2 piani h mt 4,50 frazionabili montacarico 20 posti auto. ISI 535.351.
VIA La Thuile Borgata Lesna vendesi locale industriale artigianale con passo carraio mq 650. Geom. Sena 382.5072.
VIA Nizza adiacenze piazza Carducci negozio mq 35 una vetrina locato uso macelleria. Studio Rocca 505.069.
VIA Onorato Vigliani [redacted] vendo muri negozio con mag[redacted] e box auto a L. 230 milioni. Baldini Srl 596.771.

[redacted]

[redacted] CIBRARIO
via La Chiusa impresa vende direttamente box prestigiosi h mt 3 ultime opportunità. Cogest 581.8871.

IMMOBILIARE ACQUISTO

[redacted]

[redacted] libero Torino da 2 a 5 vani ricerco in vendita. No perditempo. Pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8215.
CENTRO Cit Turin salone 2/3 [redacted] anche da ristrutturare rapida definizione in contanti. Personalcase 771.6507.
COMPRO appartamenti, ville, capannoni, Torino e provincia definizione immediata. Demaggio Case 953.4809 - 953.2198.
GABETTI ricerca in Precollina per propri clienti appartamenti e ville 150/300 mq. Pagamento contanti. Tel. [redacted].

[redacted]
Gabetti ricerca per propri selezionati clienti in Torino e prima cintura. Tel. 548.045 sig. Enzo Fava.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. GEDIM [redacted] precollina in villa signorile immersa nel verde alloggio di 80 mq arredato più posto auto.
ABBIAMO ampia scelta arredati vuoti bella casa qualsiasi esigenza ottime soluzioni contrattuali. Interacta 568.3629.
AFFITTASI a studenti o impiegati mono o bilocali a partire da L. 300 mila mensili stessa casa. Barberis 962.4950.
ATTICO duplex mq 133 con terrazzo mq 35 via Principe Tommaso/via Giacosa. Patti in deroga. Investitalia 568.3870.
CROCETTA signorile appartamento mq 300 doppi ingressi pluriservizi box auto. Informazioni tel. 533.947 - 645.238.
MONO bilocali con angolo cottura modernamente arredati in stabile con portineria. Di Salvatore 561.7183.
VIA S. Quintino/via Avogadro signorile alloggio mq 100 ottime condizioni. Piano 4º. Patti in deroga. Investitalia 568.3870.

LIGURIA

BORGHETTO [redacted]ggi vacanze Pasqua L. 340 mila, giugno L. 650 mila (comprese spese agenzia). Edilriviera 0182 970.389.
BORGHETTO S. SPIRITO alloggi vicino mare primavera estate anche quindicine. Punto Edilnord 0182 950.771.
PIETRA LIGURE affitto alloggi vicino [redacted] mare primavera estate anche quindici giorni. Edilnord 019 616.984.

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da [redacted] mq completi di uffici, impianti cortili indipendenti. Sapi 541.552.
AGENZIA PIP 610.341affitta Grugliasco corso Allamano L. 5 mila al mq locale industriale mq 5000/10000/20000.
AGENZIA PIP 610.341 affitta Pescarito locale industriale/commerciale mq [redacted] più palazzina uffici.
AGENZIA PIP 610.341 affitta strada Cebrosa locale industriale mq 5000/12.000 L. 5 mila mq.
[redacted] Allamano fronte tangenziale recente capannone con uffici servizi di 1825 [redacted]. Gabetti Impresa 539.007.

CORSO ALLAMANO
Impresa Building affitta locali produttivi e commerciali con uffici e depositi da mq 400 a 1000. Tel. 663.6260.

CORSO Francia ufficio signorile, 4º piano: ingresso, due camere, servizi privato affitta. Tel. 521.4453.
CORSO Inghilterra (pressi nuovo tribunale) prestigioso ufficio mq 220: salone, 5 camere, doppi servizi. Tel. 0337 217.507.
CORSO Inghilterra pressi ottimo stabile appartamento uso ufficio 125 mq L. 1 milione 100 mila mensili. Mina 329.3131.
[redacted] Ursa contro uffici pressi tangenziale nuovi locali climatizzati mq 160/180 open space affitta Torta 561.2077.
[redacted] Lungo Dora Colletta locale magazzino 1200 mq oltre palazzina uffici servizi di 540 mq. Tel. 539.007.
ORBASSANO capannoni nuovi uscita tangenziale mq 300/600/900 con uffici servizi ampio piazzale. Emmobi 349.9693.
VIA S. Secondo 23 affitto negozio [redacted] soppalco e cantina collegata L. 1 milione 200 mila mese. Baldini Srl 596.771.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAMARKET 650.9219 cerca alloggi [redacted] vuoti/arredati Torino e cintura per referenziati senza vostre spese.
A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.
A. UNICASE [redacted] per propria clientela alloggi vuoti o arredati varie metrature. Tel. 437.2222.
ABITAZIONI arredate/vuote ville urgente richieste cercasi per dirigenti di banche e società estere. Interacta 568.3878.
[redacted] alloggio o [redacted] Torino o collina, per proprio fun[redacted], ottime referenze. Immobiliare Abit 669.0921.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO affitto/acquisto immobili industriali mq 1000/1300 con area perimetrale Torino Nord. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.
ACQUISTA autovetture di ogni tipo [redacted] valutazione. Autosalone D'Elia [redacted] Orbassano 241. Tel. 351.326.
[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898. Torino.
AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 486.295.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI [redacted] RESIDENCES

ALASSIO [redacted] Mignon** [redacted] mare colazione buffet scelta menù camere bagno inverno L. 55 mila. Tel. 0182 640.779.
A Lido di Classe (Ravenna) a nord di Milano Marittima Hotel King Marte *** tel. 0544.939.206 - fax 939.258. Direttamente mare pineta, senza strade [redacted] attraversare, bevande ai pasti comprese. Piscina idromassaggio, pallavolo, tennis. Parcheggio. Feste, animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menu' buffets: verdure, colazione. Camere bagno, telefono, [redacted] sicurezza, [redacted] mare. Pensione completa [redacted] L. 60 mila, compreso ombrelloni, lettini. Bambini gratis.
CASA di [redacted] in Torino centro, ospita anziani, confort, assistenza continua. Telefonare [redacted] 473.1173 - 437.4729.
DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare, servizi, scelta menù. Giorni 10 L. 450.000.
FINALE [redacted] Albergo Regina 019 680.402, 50 mt mare, servizi, Tv, ascensore, scelta menù, buffets, aprile maggio L. 62 mila, Pasqua L. 67 mila, giugno L. 55/70 mila, luglio L. 78 mila. Ore pasti.
IMPERIA Hotel Corallo *** 0183 61.960 sul mare. Fino 15/06 pensione 2 settimane L. 1.100.000 - 1 settimana L. [redacted] week-end lungo da 400.000.

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.
36ENNE vedova dolce e [redacted]urosa [redacted] la semplicità cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011 533.840 Top Service.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi filatelia numismatica. Valuta al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.
A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via Madama Cristina 42. [redacted] 650.2212.

Specchio DELLA STAMPA
Come si è formata l'immagine della Sindone?
Risponde Specchio insieme agli informatici che l'hanno rielaborata. "Inchiesta sulla Sindone", un CD-Rom senza precedenti: in edicola da sabato 4 aprile. Specchio + La Stampa + CD-Rom a sole 24.500 lire.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Martedì 24 Marzo 1998 · 35

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Il presidente dell'azienda Zaccaria dà garanzie agli enti locali sul futuro della sede

La nuova Terza Rete Rai sotto la Mole

«La direzione non sarà a Roma»

Questa volta gli impegni che la Rai assumerà rispetto a Torino e alla regione che le diedero i natali [redacted] metteranno per iscritto. In quello che il presidente Roberto Zaccaria ha definito [redacted]dum d'intesa» (da presentare in tempi brevi, «una quindicina di giorni») [redacted] elencate le prospettive per rafforzare le lavorazioni televisive del Centro di Produzione di via Verdi, le potenzialità del Centro Ricerche [redacted] Giambone e per verificare la possibilità di realizzare nel capoluogo piemontese la Rete Senza Pubblicità del Nord Italia, o di parte di esso. Di sicuro la sede della Terza Rete, in futuro, non sarà più [redacted] Roma.

L'annuncio della delegazione Rai (oltre [redacted] presidente erano presenti il direttore generale, Pier Luigi Celli, e il vice Vannucchi) [redacted] stato dato dopo l'incontro, [redacted] Palazzo Civico, [redacted] il sindaco Valentino Castellani, la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, [redacted] il presidente della Regione, Enzo Ghigo. La preoccupazione maggiore dei rappresentanti degli enti locali è stata di far capire come il Piemonte abbia ragioni storiche e potenzialità per rifiutare ogni dipendenza da Milano.

«Il Nord [redacted] è solo Milano. Ma [redacted] la quarta volta che lo diciamo - ha osservato Castellani -, prima di lei lo abbiamo fatto presente ai suoi predecessori Demattè, [redacted] Letizia Moratti e a Siciliano».

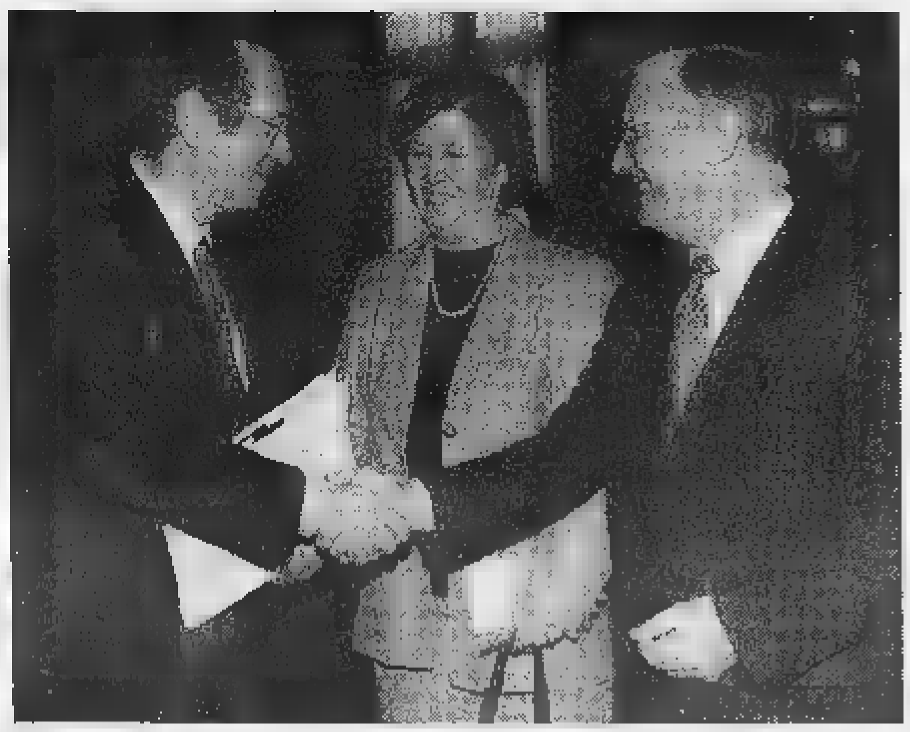
Una diffidenza che non ha trovato impreparato Zaccaria: «Intendiamo procedere seriamente - ha risposto -. C'è un ragionevole scetticismo da parte vostra perché, è vero, con la Rai avete più di un incontro alle spalle. Perciò questa volta è bene [redacted] limitarsi alle parole. Verba volant. Dobbiamo garantire gli impegni in un accordo. E noi siamo agli inizi [redacted] nostro mandato, forse abbiamo più probabilità di tornare a vedere che quanto promesso è stato mantenuto». Hanno preso atto i vertici Rai di Torino (Maurizio Ardito, direttore del Centro [redacted] Produzione, e Mario Berardi, responsabile dei Servizi Giornalistici) presenti alla riunione.

L'ipotesi - non ufficializzata - è di una sede [redacted] Torino per la Terza Rete (senza pubblicità, pagata [redacted] il canone) che realizzi programmi e [redacted] per [redacted] Nord-Ovest del Paese. Un'utenza rappresentata da una macro-regione, composta sicuramente da Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, cui potrebbero aggiungersi la Lombardia o addirittura la Savoia, siglando un'intesa [redacted] la Francia, nel cammino comune per l'Europa. Una voce autonoma per le identità torinesi anche in contrapposizione a quelle più megafonate di Milano, ricca di tv e giornali di peso nazionale. Entro il 30 aprile, la Rai presenterà un piano all'Authority delle Telecomunicazioni. La direzione [redacted] sarà a Roma. «La capitale ha già troppe cose - ha commentato Zaccaria - comunque ogni discorso è prematuro. Si può dire che sarà una rete totale e quindi non solo [redacted] informazione, con una forte articolazione sul territorio, che sfrutterà le opportunità tecnologiche, come, ad esempio, i satelliti».

I satelliti, la tv digitale, quella coassiale: tecnologia avanzata e sempre in evoluzione. Il Centro Ricerche di corso Giambone ha un futuro di sperimentazione senza alternative nel resto d'Italia. «E' un gioiello aziendale unico, che però come tutti i gioielli qualche volta [redacted] lucidato, rinfrescato e deve essere adeguato al momento storico, che si sta vivendo», ha affermato Zaccaria, facendo riferimento a sviluppi paralleli alla Rai satellitare (RaiSat1, quella culturale, è già prodotta a Torino) e alle reti tematiche, come Rai Educational.

Anche per il Centro di Produzione ci sarà un incremento di lavorazione con riferimento al settore scientifico, «ma [redacted] solo - ha aggiunto il presidente [redacted]i -, penso anche [redacted] quello della fiction con carattere di serialità». Articolazioni territoriali e innovazioni che rilancerebbero anche l'indotto tecnico-artistico piemonte[redacted]. Da mettere per iscritto.

Luciano Borghesan



Il presidente della [redacted] Roberto Zaccaria con Mercedes Bresso e Castellani

A TORINO 1300 POSTI DI LAVORO

	SEDE	PERSONALE
CENTRO DI PRODUZIONE	VIA VERDI	404
DIREZIONE PROGRAMMI RADIOFONICI	VIA VERDI	4
UFFICIO ABBONAMENTI	VIA VERDI	15
ALTA FREQUENZA	VIA VERDI	29
[redacted] SINFONICA [redacted]	AUDITORIUM	[redacted]
UFFICIO DIREZIONE GENERALE	VIA CERNAIA	600
[redacted]	C.SO GIAMBONE	80
SERVIZI GIORNALISTICI	VIA VERDI	[redacted]
DI CUI GIORNALISTI [redacted]:		
31 PER TG3 E GRP, TG [redacted] GR NAZI[redacted]ALI		
5 PER TG SCIENTIFICO		
1 PER AMBIENTE ITALIA		

Mega-studio inutilizzato

In via Verdi, è fermo da due mesi

Ora si punta sulla tv del 2000 in digitale o via satellite

E' lo studio più grande d'Europa, realizzato all'inizio degli Anni Sessanta al piano terra della sede di via Verdi. Sono stati registrati lì sceneggiati come Bel Ami, Delitto e castigo, telefilm [redacted] Airport, fiction come Moby Dick o varietà allora d'avanguardia come «Non stop».

Ora la notizia è che «da due mesi è inattivo». Uno spreco. Tempo e risorse perse. Mezzi e personale sotto utilizzati. E la professionalità dei tecnici torinesi è risaputa. Chiedetelo al concittadino di nascita e di formazione giornalistico-scientifi[redacted] Piero Angela che ha scelto gli studi sotto la Mole per produrre Superquark.

Ma spesso la qualità non conta. Torino spera che il passato questa volta non finisca nel dimenticatoio, sarebbe un p[redacted] negli anni della riorganiz[redacted] Rai, [redacted] di più dell'etere, del satellitare, del digitale, comunque della tv del duemila. Nella città che fece da culla all'Eiar [redacted] alle trasmissioni sperimentali c'è, e [redacted] per combinazione, un fermento nuovo intorno alla multimedialità, dai parchi tecnologici (via Stradella, Lingotto), al cablaggio già avvenuto, alla rinascita degli studi Fert, la prima Cinecittà italiana.

La valorizzazione del lavoro dei 1331 dipendenti delle sedi [redacted] via Verdi, corso Giambone, via Cernaia sta a cuore ai rappresentanti delle forze economiche, politiche e sociali al di là dei posti di lavoro. La Rai può dare voce [redacted] Torino e al Piemonte nel resto del Paese. Milano questa possibilità l'ha maggiormente, grazie alla presenza del gruppo Mediaset, dei gruppi editorali nazionali, della stessa Rai.

Per queste ragioni la Città, la Provincia e la Regione hanno sostenuto la battaglia (vinta) dell'orchestra, divenuta «nazionale». I 137 professori portano il nome del Piemonte in giro per l'Italia e all'estero. Oltre 130 i concerti quest'anno. Ma l'Auditorium [redacted] riqualificato, [redacted] investimento di circa 20 miliardi, l'equivalente di un paio di lotterie tipo Superenalotto, per dirla alla Veltroni.

RaiSat1 ha prodotto un'attività maggiore, ma non basta. I successi del tg regionale (in base [redacted] sondaggio è tra i più seguiti d'Italia), del tg scientifico Leonardo e [redacted] Ambiente Italia (a proposito, sta toccando share del 10-12 per cento) meritano di offrire ai Servizi Giornalistici di Torino scenari più aperti. «Il patrimonio di professionalità e competenze - dicono i giornalisti Nino Battaglia, Gian Maria Corazza e Simonetta Rho, del comitato di redazione -, nella prospettiva della Terza Rete, costituisce una solida base per [redacted] crescita del ruolo della sede [redacted] Torino che comporti l'assunzione di autonome responsabilità nazionali [redacted] per l'informazione territoriale, sia per l'ambito scientifico-ambientale». E, ieri, a Palazzo Civico - davanti a Berardi, per il Tg3-Piemonte, [redacted] ad Ardito, per il Centro Produzione di Torino - il presidente Rai, Zaccaria, ha apprezzato la disponibilità di tutti [redacted] collaborare per «ottimizzare gli insediamenti». Una razionalizzazione che può pas[redacted] da Torino.

[l. bor.]

Ancora freddo

[redacted] 16 gradi [redacted] 7 giorni e nevischia

giorni	[redacted]	temp. max
Martedì	17	22,3
Mercoledì	18	21,0
Giovedì	19	19,0
Venerdì	20	18,5
Sabato	[redacted]	[redacted]
Domenica	[redacted]	11,[redacted]
Lunedì	[redacted]	6,2

Continua [redacted] morsa del freddo, domani forse sarà anche peggio. E [redacted] sera in collina è incominciato a nevischiare. La temperatura massima, che il 17 marzo era di 22,3 gradi, ieri ha raggiunto i 6,2 gradi, [redacted] una minima ai 2,8. In sette giorni c'è stato un calo di 16 gradi. Anomalo, rispetto al [redacted] '97, quando le massime non scesero mai al di sotto dei 10,5. Tuttavia non è stato il record dei brividi. Il 7 marzo 1996 la temperatura [redacted] i [redacted] a 3,5, mentre il 2 marzo 1995, con 2,5, [redacted] toccato il minimo [redacted] stagione del decennio. Ma da giovedì la temperatura salirà.

LE PAGINE DEI SERVIZI

Il bollo auto dei disabili

- I disabili sono esentati dal pagamento del bollo auto, in base alla legge Finanziaria. Ma la circolare del ministero delle Finanze ha creato non poca confusione I disabili devono andare solo alla Motorizzazione per un controllo della patente e dell'auto. A PAG. 44
- I residenti e i commercianti di tre zone che subiscono situazioni di degrado hanno inviato a «La Mia Città» la loro protesta: siamo andati a verificare con i nostri fotografi. A PAG. 45
- Le segnalazioni dei cantieri cittadini con i problemi per il traffico. A PAG. 44
- Massimi ritardi e suggerimenti del computer per la caccia al jackpot del super-Enalotto. A PAG. 45

IL CASO

[redacted]

La Curia protesta e li condanna «Sono blasfemi Si vuol speculare sui pellegrini»

di Emanuela Minucci A PAG. 37

[redacted]

Basta un certificato dei centri Sert Il magistrato «Bisogna cambiare la legge: è sbagliata»

di [redacted] Gaino A PAG. 36

[redacted]

Alla polizia: «Mia moglie non era iscritta ci portavo una mia amica»

di [redacted] Mascarino A PAG. [redacted]

CON I LETTORI

[redacted]

Le quattro voci del gruppo al telefono prima del concerto

di Tiziana Platzer [redacted]

ANALISI

[redacted]

In uno studio del «Sole 24 Ore» confronto tra i prezzi (con qualche sorpresa) tra le città italiane

L'usilo costa cinque volte più che a Napoli

Tante differenze nelle tariffe comunali, Torinò sta nel mezzo

[redacted]

	TRASPORTI	ASILI	[redacted]	PISCINE	TAXI	GAS	ACQUA
TORINO	1400	417000	129000	7000	9500	755	1000
MILANO	1500	350000	73000	6000	11000	906	182
[redacted]	1400	[redacted]	[redacted]	[redacted]	4250	644	472
[redacted]	1500	[redacted]	140000	[redacted]	9700	[redacted]	732
[redacted]	1500	300000	60000	*	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	1500	80000	[redacted]	[redacted]	10000	*	1180

DATI '98. **Trasporti:** costo di [redacted] corsa. **Asili e mense:** tariffa mensile [redacted] superiore ai 40 milioni. [redacted] prezzo d'ingresso. **Taxi:** costo medio per 3 Km. [redacted] e **acqua:** costo medio al mc. [redacted] uso domestico. * Dato [redacted] disponibile.

NELLA babele del caro-servizi comunali (o affini), Torino [redacted] a metà, in bilico fra le città meno [redacted] più esose. Non raggiunge mai picchi record, restando, per esempio sotto di un terzo risp[redacted] al massimo di 1500 lire il metro cubo d'acqua pagate a Palermo, ma, con le sue mille lire, risulta «carissima» nel raffronto con Bolzano, dove lo stesso metro cubo co[redacted] 150 lire, il minimo italiano.

La constatazione emerge da un'analisi pubblicata, ieri, sul «Sole 24 ore», dal titolo significativo: «Per le tariffe dei servizi un effetto stabilità», nel senso che, pur nel labirinto delle variazioni di prezzo da una città all'altra, la spesa per fruire di trasporti pubblici, asili, mense, piscine, gas e, appunto, acqua, risulta stabile.

Ma vediamole queste diversità. Mandare i bimbi in un asilo nido di Trieste costa molto: se i genitori hanno un reddito superiore ai [redacted] milioni devono pagare 525 mila lire il [redacted] mentre sotto la Mole [redacted] spendono 417 mila e a Napoli, meno di un quinto rispetto a Torino: 80 mila lire. Per le mense in [redacted] alla classifica «del più» c'è Bologna, città nella quale la refezione raggiunge le 170 mila lire contro [redacted] 129 mila della Mole [redacted] le 35 mila del capoluogo partenopeo.

Il costo del biglietto per salire su un [redacted] trasporto pubblico [redacted] varia meno: da [redacted] massimo di 1800 lire (per la corsa semplice) di Prato ad un minimo [redacted] mille lire di Cagliari. E anche qui Torino si pone quasi nel mezzo: a 1400 lire, come nel 1997. Aumenterà, secondo quanto ha stabilito la civica [redacted] di [redacted] lire, ma nel 1999.

Prezzi da record per la [redacted] un taxi di Campobasso, superiori a tutte le città italiane: [redacted] mila lire per un tragitto medio [redacted] tre chilometri. Torino (9500 lire) non arriva nemmeno alla metà, [redacted] Trieste batte tutti al ribasso: 4250 lire.

Per il gas il culmine lo raggiunge Verona (2315 lire il metro cubo), Bologna è a [redacted] lire, Torino scende [redacted] 755 (una lira in più rispetto allo scorso anno), superata però al ribasso dalle 517 lire di Prato, mentre L'Aquila tocca il minimo [redacted] 455 lire il metro cubo: un gran [redacted] tariffario.

Firenze e Forlì sono prime per il caro-piscina (10 mila lire l'ora), mentre Torino batte Milano di mille lire: settemila lire [redacted] la Mole, seimila all'ombra della Madonnina.

Ed è, appunto, facendo questi confronti fra prezzi varianti da città a città che si nota come la «politica tariffaria» dei Comuni [redacted] rimasta al «passo con l'infla[redacted]

Gli aumenti più tangibili sono nel settore dei taxi: a Torino in un anno (dal 1997 al 1998) il prezzo della corsa è salito mediamente di duemila lire, [redacted] Bolzano addirittura di 5200 passando da 4800 [redacted] 10 mila lire. In alcuni settori (per esempio acqua e gas) i prezzi [redacted] al contrario scesi. Pressoché invariati i costi del trasporto pubblico: tram, autobus, metrò e, in frenata, le tasse per la raccolta rifiuti anche se [redacted] Torino aumenteranno media[redacted] del 10 per cento. Infine, le altre tariffe comunali, per cui i rincari [redacted] contenuti nell'ambito della perdita di valore d'acquisto della moneta: «In base all'inflazione», appunto.

Giuseppe Sangiorgio

[redacted] ROCCA
CASA D'ASTE

ASTA DI [redacted] DIPINTI ANTICHI
CERAMICHE [redacted] PORCELLANE

ESPOSIZIONE

Dal giorno 26 marzo al 29 marzo 1998
orario: 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30

ASTA

30 marzo 1998 alle ore 15,30 e alle ore 21

Catalogo in sede

Torino - Via della Rocca, 33
Tel. (011) 812.30.70 - 88.82.26 - Fax 83.62.44

Si raccolgono oggetti per la prossima asta del 25 maggio

Un frequentatore: mia moglie era una falsa iscritta, nel privé portavo un'amica

Ora fremano i soci dei sexy-club

I loro nomi nei registri

Uno dei locali chiusi dalla questura in via San Secondo Per la Buoncostume in alcuni di questi club privati non c'era soltanto scambio delle coppie per far sesso

Dal gip i primi indagati: noi non c'entriamo Gli inquirenti: in quei locali la bugia è di casa

E' cominciata male ieri la giornata per il ragionier Francesco G. , 32 anni, dipendente di un istituto bancario della prima cintura. Alle 8 un agente della Buoncostume ha bussato alla sua porta: «Scusi, dovreste venire, lei e la sua signora, in questura. Per che cosa? Una formalità, alcune domande sui club privé, il suo nome e quello di sua moglie compaiono tra i soci di dei locali». Il ragioniere è sbiancato in volto: «Adesso qui viene fuori un casotto. Mia moglie non nulla. Sì, sono andato una volta o due in quei locali. un'amica, insomma ho detto che era mia moglie, ma non lo era. Ci siamo sposati da un anno, sono rovinato, ho il mutuo, i mobili ancora da pagare a rate».

ROSSI E L'inchiesta sui «Club privé», circoli per gli scambi di coppie, locali «intriganti, erotici, trasgressivi», entra ora nella parte più delicata. Negli uffici della dottoressa Vittoria Rissone, dirigente la Buoncostume, c'è la coda di persone, uomini e donne, spesso in coppia. Le loro identità sono affiorate dai registri dei locali. Si sono iscritti per diventare soci, versando quote da e 300 mila lire. A tutti una tessera, con nome e cognome. E spesso, quasi sempre, con scritto accanto, genericamente «... e signora». E ora quelle due semplici parole «...e signora», potrebbero mettere in crisi tante felici unioni.

PROSTITUTE E DONNE SOLE. Ma in procura si dice che bisogna anche indagare su alcune voci. L'inchiesto era partita sulla denuncia di una ragazza del «Frutto Proibito», di via Nizza. Parlò di prostitute e denaro versato. La prima inchiesta del pm Paolo Borgna. Poi gli sviluppi. In quei giorni si parlò di locali del Milanese dove era facile trovare, in certe serate, donne molto, molto giovani. Sposine che dicevano di non aver ancora compiuti i 18 anni. Vero o falso? Ma in quei locali tanti dicevano bugie. Il commendatore che presentava come sua moglie la bella ragazza che aveva accanto. La donna sola che raccontava di aver appena divorziato e che cercava di dimenticare «quel bastardo che mi ha lasciata per una puttanella».

Ma anche il single di colore, che diceva di essere figlio di un capo tribù del Kenya, in Italia per affari. Ora si dice che tutti cercavano, con il sesso, di arrotondare poveri stipendi. Come Sonia, ragazza di 30 anni, di giorno spazzina dell'Amiat, di sera animatrice nei privé. O come «Maria la rossa», per via dei capelli, che sapeva far impazzire gli uomini «perché sono ingorda, sono emiliana». O Antoine, transessuale, che faceva impazzire a notte fonda un certo pubblico.

Ma in un locale lombardo qualcuno dice che tra i clienti c'erano anche minorenni e un sottufficiale (carabinieri, finanza, polizia?), che aveva assicurato che club privati tutto era lecito, bastava essere soci. E qualcuno racconta che veniva con una ragazza e la presentava la sua fidanzata. Un falso sottufficiale. Come falso erano l'industriale, l'avvocato, il commercialista, il medico, l'impiegato, il bancario. False, è tesi dell'accusa, anche le loro mogli. In realtà prostitute, insomma, professioniste del sesso. Venivano pagate. Di qui l'accusa: favoreggiamento della prostituzione.

DAVANTI AL GIUDICE. Ieri davanti al gip Paola Trovati sono incominciati gli interrogatori dei primi tre indagati. Tutti hanno negato. E adesso sono i difensori delle quaranta persone denunciate, soprattutto i legali dei sette titolari e gestori dei club torinesi chiusi, a dar battaglia. Gian Paolo Zancan, che difende Lucia Vodola («Il frutto proibito»), presenterà istanza al tribunale della Libertà: «Assurdo il provvedimento di rinchiudere in casa, di notte, dalle 19 alle 7, alcuni imputati». E gli avvocati Anna e Antonio Rossomando che difendono Felice Iemmola e Luigi Soldi («Happy Day», Collegno), Franco Remondino («Punto 52»), Emanuele Di Marco («Akhenathon») dicono: «Sono posizioni ancora tutte da chiarire».

L'ACCUSA: CONCRETE. E Riccardo Campioni («Araba Fenice»), domenica ha tentato un gesto disperato, ha ingerito barbiturici. Poi ha chiamato i carabinieri: «Mi hanno chiuso il locale, sono innocente, per provarlo mi uccido». E' stato salvato. Ma continua a ripetere: «Io non sfrutto ».

Negano anche Angelo Armentano, Lauretta Zanellato, Giuliano Milani, («Paradise», via Chambéry); Lucia Vodola, Enzo De Candido («Frutto Proibito», via Nizza); Renato Esposito, Barbara Pastò («Fontana blu», Moncalieri); Massimo Bellasio, Donatella Fattibene («Mistery 2 Divina»). Alla Mobile ripetono: «Ci sono prove concrete». [e. mas.]

Servizi di recupero, è polemica

Una delle sedi del Sert Servizio prevenzione cura e riabilitazione delle tossicodipendenze dell'Usl Nei vari centri passano centinaia di giovani in difficoltà ogni

«Cambiamo quella legge favorisce i delinquenti»

Il magistrato: basta la firma del Sert tornano liberi anche gli spacciatori

Tre righe cronaca: sorpreso a spacciare un tossicomane appena scarcerato per aver richiesto la sospensione della pena al Tribunale di sorveglianza. «Ma questo è solo un fra i tanti; decine in un mese, che ci troviamo di fronte. Anziché anticipare la nostra valutazione, la legge stabilisce che il pm scarceri coloro che abbiano al massimo 4 anni da scontare. Una soltanto la condizione posta: che all'istanza allegato un programma recupero firmato un Sert. E così il potere di scarcerazione è stato consegnato ai servizi pubblici per le tossicodipendenze».

Marco Viglino, giudice del Tribunale di sorveglianza, mezzi termini per la sua denuncia. aggiunge: «La conseguenza è che tornano liberi per mesi, anche per un anno, dei soggetti che galere erano finiti per spaccio di droga, pure per altri reati che subiscono le fasce più deboli della popolazione. Penso alle piccole rapine, agli scippi che colpiscono le vecchiette. Guardi l'articolo 91 della legge sugli stupefacenti e capirà». Perché occorrono mesi e mesi, persino un anno per esaminare quelle istanze quando la stessa normativa fissa in 45 giorni il tempo massimo per la vostra verifica? «I nostri carichi di lavoro non ci consentono di fare altrimenti. E in ogni caso, l'ufficio prende prioritariamente in le istanze presentate chi continua a rimanere in carcere. Come in altri casi, il legislatore fissa termini teorici, ma in questo modo si crea un limbo in cui spesso l'ex detenuto non è sottoposto ad alcun controllo».

Il giudice Marco Viglino

Viglino è più che arrabbiato: «Lo spreco di se è evidente. siamo subissati di istanze del genere. La metà di chi le presenta segue effettivamente un programma di recupero. Un buon 25-30 per è riuscito a farselo modificare nel corso dei mesi e ottenere impegni più blandi. Infine, un altro 20 per abbandona subito. C'è un diffuso atteggiamento strumentale di cui non può tenere conto. Eppure, il giorno prima dell'udienza, certuni tornano al Sert e si fanno rilasciare un altro programma, pur di evitare il carcere».

Via Ghedini 6, in fondo a Barriera di Milano, zona di vie dedicate a grandi musicisti e di popolari droga ha segnato generazioni di giovani. Al secondo piano c'è dei due Sert dell'Asl 4. Atrio, un grande corridoio, stanzette per i colloqui. Tutto bianco e asettico più che un ospedale, tranne un grande foglio in cui gli utenti lasciano i loro pensieri. «Non basta sapere che ti fanno male. La roba e la coca ti fanno sentire vorresti essere. By, Chris». Altro genere: «Immergiti nell'abisso della noia», anonimo. Intorno stanno seduti o attendono in piedi una ventina di ex giovani, fra i 30 e i 35 anni. «In questo servizio abbiamo avuto 767 utenti nel 1997. Di questi, 75 erano detenuti in affidamento. - spiega il coordinatore Angelo Giglio -. Al Tribunale di sorveglianza pervengono le istanze che abbiamo avallato, non della selezione che abbiamo attuato a monte. Il problema vero è che la nostra utenza è decisamente invecchiata e il 70 per cento ha avuto a che fare con la giustizia. Questa legge ci ha aiutato nel tenere agganciato un certo numero di persone, che già seguivamo. Poi ci sono gli altri...».

Medico, da vent'anni nel servizio pubblico per le tossicodipendenze, Giglio ribatte per le rime alle accuse di Viglino: «Le cappelle ce le facciamo tutti. in mente uno che sembrava un angioletto e poi gli hanno trovato in cantina chili di cocaina. Ma, a parte quelli che ci mandano gli avvocati e reclamano la certificazione come un diritto, si persone estremamente problematiche che vanno e vengono per anni dalla droga e noi. Il mio invito ai giudici è di lavorare insieme». [al. ga.]

L'animale non aveva sporcato e la donna aveva definito «matti» i civich che volevano multarla

Assolta la padrona del cane «Reagì ai soprusi dei vigili»

Debora Dosio la protagonista del litigio con i vigili

Bill, segugio tedesco al della vertenza

«Scusi, signor giudice, vuole vedere la foto di Bill?». Il pretore Claudio Enzo Ferrero osserva attenzione, poi fa fare una fotocopia e allegare agli atti del processo la foto di quel cane, un segugio tedesco, malato di scoliosi, morto nell'autunno '94.

Sul banco degli imputati la sua padrona, Debora Dosio. Accusata di non aver pulito il giardino pubblico e di aver insultato i vigili che la multavano. Ma lei aveva giurato di essere innocente. Ha sempre detto: «Il cane non ha sporcato e ho detto ai vigili che erano matti e perdere tempo per cose così insignificanti».

Storia del giugno 1994. Due udienze, tre testimoni. Ieri la sentenza. La Dosio è stata sola. Non punibile: la sua è stata una reazione ad atti arbitrari dei vigili. Bill non sporcò il giardino pubblico.

L'accusa: «Quel giorno i vigili videro il cane sporcare. Fermarono la donna, le chiesero i documenti, lei non li aveva, reagì quando seppe che bisognava aspettare qualche minuto. Parole offensive: "Siete tutti matti a perdere tempo...". Poi cercò di andarsene via». I due vigili urbani. Il primo: «Ho visto la posizione del cane... La signora mi ha insultato». Il compagno: «Ero a distanza, intervenimmo perché il cane era senza museruola e guinzaglio. aveva sporcato? Io non ho visto».

Debora Dosio: «Il mio Bill era ammalato, paralisi agli arti posteriori. Lo portavo in piazza Carlo Alberto perché camminasse un po'. Quando stanco si rifugiava in posizioni innaturali, le gambe posteriori immobili, il sedere appoggiato quasi a terra. Conoscevo uno dei due vigili, passa sempre davanti il mio negozio. Quando ho chiesto il permesso di andare a fare una telefonata, per avvisare che tardavo, mi hanno trattenuta, spintonandomi e prendendomi per un braccio. Sì, ho detto che erano matti».

Il difensore, avvocato Antonio Gilestro, chiede aiuto al dizionario Zingarelli: «Ma chi è matto? Leggiamo: "Una persona che fa cose assurde". I due vigili qualcosa di assurdo hanno fatto. Non è provato che il cane avesse sporcato. La signora aveva il sacchetto con la paletta, altrimenti l'avrebbero multata anche per questo».

Poi attacca deciso: «Almeno uno dei due vigili conosceva la Dosio, lo ha detto in aula, ha un negozio a pochi metri. La signora non aveva documenti, ma sapevano dove trovarla. L'hanno multata, trattenuta, spintonata. Atti arbitrari quelli dei vigili, quasi capriccio, un sopruso. Hanno chiamato anche due o tre pattuglie. Un'esagerazione. Giustificabile dunque la reazione dell'imputata».

Il pretore ha esaminato gli atti, ha sentito i testi. Anche la sorella della Dosio: «Sì, era ammalato povero Bill». Lei ha portato la foto del cane. Poi la sentenza: «La signora non è punibile, la sua è stata reazione ad atti arbitrari». [e. mas.]

Specchio dei tempi

«L'Atm conferma fino al Duemila la gestione delle linee tranviarie 9, 12 e 13» - «Deluso chi aspetta il posto lavoro Collocamento» «Basterebbe elicottero della Stradale» - «Le foglie dimenticate»

Il Capogruppo Consiliare di Rifondazione comunista mi scrive:

«Con riferimento alle preoccupazioni espresse dai lettori per la ventilata abolizione delle linee tranviarie 9, 12, 13, chiarisco che una mozione della maggioranza del Consiglio comunale ha indotto il consiglio d'amministrazione Atm a modificare il Piano triennale dell'azienda (che prevedeva la sostituzione dei tram con autobus su queste linee).

«Nel nuovo Piano programma 1998-2000 dell'Atm, approvato dal Consiglio comunale nella seduta di Bilancio, si legge testualmente: «Il Piano prevede la gestione tranviaria delle linee 9, 12 e 13. La linea 13 verrà ripristinata entro il mese di aprile 1998... la linea sarà estesa Sud (a Mirafiori Sud) entro il e verso Nord (a Falchera)».

Mariangela Rosolen

Un lettore ci scrive:

«Sono il marito di una donna di 34 anni, disoccupata da due. Anche mia moglie, come la ragazza di 27 anni neo-laureatasi, che ha scritto nei giorni scorsi, ha partecipato ad una selezione organizzata da una società specializzata in ricerca di personale. L'inserzione parlava di "ricerca personale da adibire a mansioni di diretto contatto col pubblico". Detta società ha preparato come prova scritta un questionario di cultura generale (si badi bene: trattasi di selezione dove per partecipare occorre la licenza media inferiore). La difficoltà nel superare questo scritto è stata tale che molti laureati non sono riusciti nell'intento. La lettrice ventisettenne prima citata ne è una testimonianza.

«Mi chiedo perché si continuano a gestire in questo modo quei pochi sbocchi occupazionali che, tra l'altro, vengono offerti col contagocce. Il cinema Massaua, dove settimanalmente avvengono le chiamate, trabocca di giovani, uomini, donne, padri e madri di famiglia, alla ricerca disperata di un lavoro. E' evidentemente s'intravede il miraggio di un numero consistente di posti, cosa fa l'azienda in questione? rivolge ad una società esterna, lavandosene le mani, con beneplacito del Comune, che pur conoscendo bene la situazione dei disoccupati di Torino, fa finta di niente. le migliaia di persone parcheggiate al cinema Massaua? Come dovrebbero reagire di fronte a questo modo di risolvere il problema lavoro? Qualcuno vuol darci una risposta esauriente?».

Gaetano Di Cesare

Un lettore ci scrive:

«Ha ragione il lettore Rosso a dire che l'intervento di un elicottero della Polizia stradale eliminerebbe tanti idioti dalle autostrade e dalle tangenziali: eliminerebbe anche gli idioti che fregandosene del buon senso, del pericolo che creano e del codice della strada che impone di favorire i sorpassi e di utilizzare la terza corsia unicamente per i sorpassi, camminano a velocità ridotta ostacolando ottusamente la marcia di veicoli più veloci.

«Soprattutto il lettore dovrebbe farsi da parte, quando invitato con segnali acustici e di fanali, pensando a quell'unica volta che chi chiede strada è in emergenza: freni in avaria, malato a bordo e varie.

«In auto, e direi anche nella vita tutti i giorni, si risponde all'arroganza altra arroganza: tra automobilista che corre veloce e pretende strada e uno che non la cede ostinandosi a occupare la corsia di sorpasso o di transito veloce con andatura turistico-contemplativa c'è il rischio di non capire chi è l'idiota.

«Colto l'pressione per segnalare un'altra chicca: chi si ostina a tenere accesi i retrofari da nebbia anche con macchine in coda: chissà costui si rende conto di quanto disturbo arreca, e quindi del pericolo che rappresenta, per chi segue?

«Auguri di buon viaggio anche a costoro».

Ettore Berra

Una lettrice ci scrive:

«Siamo alla metà di marzo ma per chi frequenta il parco Michelotti è come fosse novembre. Infatti la spessa coltre di foglie secche autunnali non permette all'erba di farsi vedere. Ho telefonato all'Amiat per sollecitare il loro intervento, Mi è stato risposto che recentemente tale incarico è passato al Servizio Alberate del Comune, il quale chiamato in ha risposto che sono ancora in fase organizzativa pertanto la raccolta foglie si farà (forse), a maggio o giugno, in concomitanza col taglio dell'erba.

«E' mai possibile che ad mese dalle manifestazioni per l'ostensione della Sindone il Parco continui a presentarsi nel aspetto invernale? Che immagine della Città daremo ai numerosi turisti che visiteranno Torino in tale occasione?».

Ileana Bernardi

Già in vendita T-shirt e orologi con l'immagine del Sacro Lino: vietati sul percorso dei pellegrini

«Quei gadget sono blasfemi»

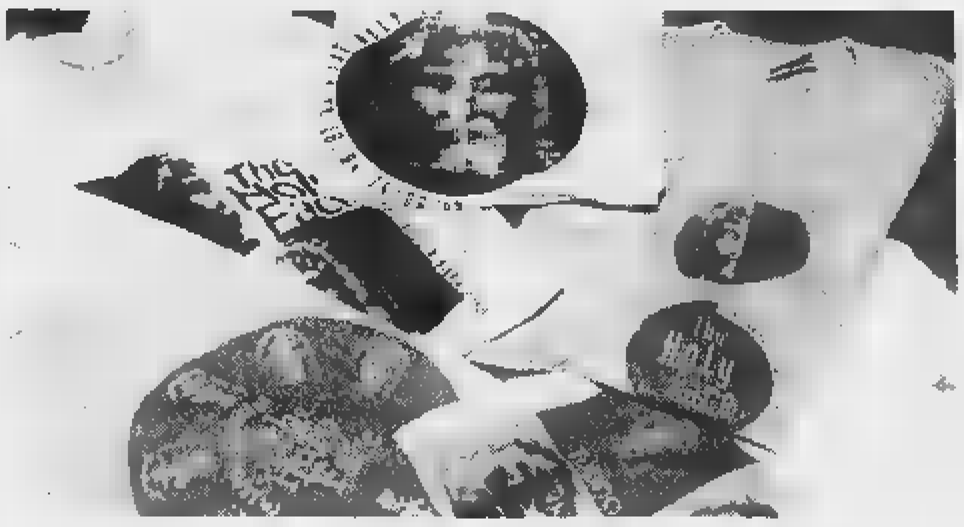
Monito della Curia contro gli speculatori

I professionisti del souvenir-da-grande-evento si [redacted] messi in [redacted] soltanto ieri. Con aria da cospiratori, le ventiquattr'ore zeppe di T-shirt e orologi su cui campeggia l'imitazione della Sacra Sindone e, [redacted] fresco nella memoria, il monito della Curia: «Il comitato per l'Ostensione ci ha fatto capire chiaramente che certi ricordini [redacted] sono graditi - spiega Stefano Tardicchio della ditta 'Interagire' - [redacted] noi andiamo avanti. D'altronde anche [redacted] Lourdes non mi pare che le bancarelle si risparmi[redacted] nell'uso diciamo così disinvolto dell'oggettistica [redacted]

Ma alla Curia questo fenomeno del souvenir «irriverente» o di «semplice cattivo gusto» che mette il sacro lino sull[redacted] piano della torre di Pisa o di un concerto dei Pink Floyd proprio non va giù. Al punto da giudicarlo blasfemo. E giusto ieri il vice-presidente del Comitato per l'Ostensione, Giuseppe Ghiberti, ha ribadito la sua secca bocciatura a tutti quei ricordini che non rientrano nella lista messa a punto dagli organizzatori dell'evento. Lista (che riportiamo per esteso qui a fianco) e spazia dalla video-cassetta ufficiale sulla storia della Sindone fino alla riproduzione del volto di Cristo su [redacted] rettangolo di lino identico, per composizione, [redacted] quello originale.

L'Arcivescovado ha pure chie[redacted] e ottenuto dal Comune che nel recinto cosiddetto sacro - che parte dai Giardini Reali e [redacted] sino al piazzale del Duomo - i bookshop possano vendere soltanto oggettistica di provata serietà e una «certa valenza conoscitiva e culturale». E fuori dal recinto che succederà? [redacted] Ghiberti allarga le braccia: «Visto che la legge garantisce un libero mercato, speriamo almeno che questi venditori si mettano una mano sulla coscienza, [redacted] speculando troppo sulla più importante reliquia cristiana». Appello che, con ogni probabilità, resterà inascoltato, vista [redacted] mole di souvenir a tema (e smaccatamente fuori dalla lista approvata dalla Curia) che in questi giorni diverse tipografie torinesi stanno sfornando. Si va dall'orologino in plastica tipo Swatch che al posto della solita scritta «Just In Time» riporta «The Holy Face» (sacro volto anziché «Holy Shroud», sacro lino). [redacted] inanella sul quadrante, [redacted] puro stile warholiano, il volto di Cristo così com'è impresso sulla Sindone. Allo [redacted] modo diversi rappresentanti stanno presentando ai titolari degli alberghi del centro la T-shirt [redacted] tema, dal costo base di 30 mila lire. Si venderà? Verrà rifiutata con sdegno? «Ci auguriamo che venga interpretata non come atto blasfemo, ma l'espressione creativa di [redacted] evento che ha senz'altro un aspetto turistico oltre che religioso» spiega un rappresentante della ditta Interagire. Magliette, orologi, manifesti con su scritto «Torino viva [redacted] Sindone». Ma c'è pure chi sta pensando [redacted] realizzare le immancabili palle con la [redacted] che fiocca su un minuscolo Duomo: «Se me la proporranno, non c'è dubbio, la comprerò - taglia corto il titolare di un itinerante chiosco-Ape che ora sta facendo le prove generali in piazza San Giovanni - d'altronde [redacted] turisti impazziscono per queste cose, [redacted] inutile fare gli ipocriti». Il commerciante [redacted] impunta pure per non dare [redacted] nome: «Non [redacted] abusivo, ma [redacted] queste [redacted] meglio non scherzare». [redacted] proposito [redacted] bancarella-selvaggia il Comune ha pronto un piano: «Sono già arrivate ai nostri uffici molte richieste - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri - rilasceremo la nostra autorizzazione insieme con alcune avvertenze, a cominciare proprio [redacted] quella che invita al buon gusto. I punti vendita [redacted] sistemati [redacted] parcheggi che ospiteranno i bus o nei percorsi toccati dai mezzi».

Emanuela [redacted]



Alcune delle t-shirt «incriminate» realizzate in più colori e diverse misure in occasione dell'Ostensione. Sotto, don Giuseppe Ghiberti vicepresidente [redacted] Comitato per l'ostensione «Venditori mettetevi una mano sulla [redacted]

[redacted]

[redacted] (*)

- **Libri** sulla storia della Sindone
- **Cd-Rom** a tema
- **«Sindone, la guida»** edizione Ldc, con copertina di vero lino staccabile che riproduce il materiale del sacro lenzuolo
- **Cartoline**
- **Poster in lino** riproducente l'esatta imitazione del volto di Cristo (edizione limitata) 30X25
- **Videocassette**
- **Libri e pieghevoli** sui luoghi sacri di Torino

(*) Elenco messo a punto dal Comitato per l'Ostensione della Sindone

Le ditte produttrici si difendono «I nostri souvenir sono espressione di creatività»

La copertina di uno dei volumetti che la Diocesi sta pubblicando per l'Ostensione della Sindone

[redacted]

Intervento Cisl

«Stop [redacted]

«L'Unione Industriale e la Fiom devono smetterla di essere radicali e fare gli interessi di imprese e lavoratori». E' insolitamente duro il tono del segretario Fim-Cisl di Torino, Antonio Marchina, che giudica il documento dell'associazione imprenditoriale - presentato lunedì [redacted] - «è [redacted] posizione [redacted] estremismo liberista non responsabile [redacted] nemmeno credibile che si sintetizza nel volere [redacted] regola, mano libera assoluta [redacted] magari tanti soldi dallo Stato».

La polemica coinvolge anche la Fiom. Dice: «Ha posizioni che danno [redacted] mano alle posizioni liberiste dell'Unione industriale». Aggiunge: «Sfidare gli imprenditori sul terreno del radicalismo consente di ottenere titoli di giornali, non a affrontare i problemi». Marchina rilancia [redacted] proposta: «A Torino la disoccupazione è più alta rispetto al Nord, quella giovanile è al 23%. Occorre un tavolo con le forze sociali e [redacted] enti locali per costruire [redacted] patto per il lavoro». Aggiunge: «Noi ci stiamo a sederci a questo tavolo per capire come rilanciare gli investimenti, quale modello di sviluppo delineare, come trasfor[redacted] le flessibilità in lavoro». E precisa: «Il documento dell'Unione è di chiusura, ma vogliamo ancora fare una verifica. Se non sarà possibile dialogare allora vorrà dire che c'è qualcuno che lavora contro [redacted] sviluppo di Torino».

Il segretario Fim prosegue: «E' necessario superare il radicalismo della Fiom che rifiuta a priori [redacted] discu[redacted] flessibilità, lasciando [redacted] fatto mano libera agli industriali». In particolare sulla campagna contro gli straordinari della Fiom Marchina dice: «Battaglia sacrosanta purché non diventi l'alibi per nascondere la testa sotto la sabbia. Dove è possibile contrattare straordinari in cambio di occupazione, la Fim ribadisce la sua disponibilità». Ricorda: «Il calcolo meno straordinari uguale più posti [redacted] lavoro è pura fantasia. Le vie da seguire sono altre: una legge che faccia pagare di più gli straordinari, una banca ore che consenta flessibilità».

Nella riflessione non manca la vicenda della Magneti Marelli dove Fim e Uilm hanno firmato un [redacted]do che prevede [redacted] sabati lavorativi in cambio di 137 assunzioni a termine di cui [redacted] parte trasformate in assunzioni: «E' grave la responsabilità della Fiom che, verificato il fallimento [redacted] precedenti scioperi, sabato [redacted] ha usato forme di "convincimento" pesanti, che [redacted] hanno peraltro sortito alcun effetto sullo sciopero, ma provocato umiliazione per i lavoratori che avevano deciso di rispettare [redacted] accordo sindacale».

Ricorda che [redacted] analogo accordo è stato firmato anche dalla Fiom alla Magneti Marelli di Asti. E per sabato auspica: «Non vorrei che diventasse un'altra disfida all'Ok Corral. Vor[redacted] riportare la serenità tra i lavoratori; abbiamo individuato proposte per migliorare l'accordo».

Nel '96 la Fim ha iscritto 9.532 metalmeccanici, come nel '9[redacted] Marchina: «Si è fermata, dopo 4 anni la tendenza alla flessione. Inoltre siamo secondi nelle Rsu e primi in quelle degli impiegati».

Nella polemica sindacato-industriali è intervenuto Silvio Canapè della Cgil: «Non accetteremo mai l'idea di Pininfarina di concedere mano libera ai licenziamenti. Sarebbe come sancire la fine del sindacato».

Marina Cassi

REPORTAGE

I FORZATI DELLA DEVOZIONE

Uomini e donne hanno affrontato undici ore di pullman per unirsi in preghiera nei posti sacri del frate

Padre Pio, la lunga marcia dei 3000

Tour de force dei piemontesi fino alla Puglia

[redacted] GIOVANNI [redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

C'E' silenzio sulla piazza del santuario spazzata dal vento. Star zitti, parlare sottovoce, è [redacted] regola per questa gente. Sono uomini e donne, hanno le facce rugose, le mani grandi [redacted] sanno cos'è la fatica. Pregano. In silenzio, da soli, sull'autobus che [redacted] porta a San Giovanni Rotondo, [redacted] dei devoti di Padre Pio. Una preghiera che diventa corale, recitata [redacted] gran voce, solo durante le funzioni.

Eccoli, gli uomini [redacted] le donne di fede che da due giorni pregano sulla tomba del frate che la Chiesa criticò quand'era in vita e che ora, a trent'anni dalla morte, [redacted] appresta a beatificare. Sono quasi tremila i pellegrini arrivati dal Piemonte. Lì [redacted] chiamati a raccolta un tam-tam discreto [redacted] silenzioso. E' bastato un manifestino affisso sulla porta delle parrocchie con un [redacted] telefono, a farli riunire.

Quelli [redacted] Torino si son dati appuntamento in piazza Solferino. Di sera. In [redacted] avevano il bigliettino con il [redacted] dell'albergo prenotato e [redacted] piccola valigia. «Eccomi, che corse che ho fatto, avevo paura che foste già via...», dice un pensionato appena arrivato con il tram sulla piazza. Alle 10 [redacted] sera si muovono gli ultimi due bus da Torino. «Arriveremo domani alle 9. Ma tutto dipende da quante soste faremo stanotte...», dice l'autista del pullman targato Cuneo che carica gli ultimi devoti. Undici ore di corriera. La prima sosta è dopo pochi chilometri: sull'autostrada Torino-Piacenza, area di ristoro di Crocetta, vicino ad Asti. Una tappa obbligata, perché qui c'è il raduno dei circa cinquanta bus che nella notte tra giovedì [redacted] venerdì percorrono quasi mille chilometri. [redacted] Cro[redacted] si arriva alle 23. «In fretta, dobbiamo ripartire» si sbraccia [redacted] capo pullman dopo pochi minuti. Riprendono la corsa, mentre altri autobus «fratelli» arrivano: va avanti così, fin dopo mezzanotte.

L'autostrada stanotte è tutta dei pellegrini. Pullman [redacted] carovana, due, [redacted] per gruppo, tra camion e auto. Sono quasi le 2: qualcuno ha già superato Bologna. Si fermano al grill: [redacted] caffè e quattro passi. Poi si riparte. Quando il sole è già alto i bus arrivano a San Giovanni Rotondo e la gente che scende ha facce stanche, stravolte: «Faticoso? No, [redacted] abituati a ben altro...».

Non c'è dubbio, qui c'è gente che ha conosciuto disgrazie vere. Mali dell'anima che provocano soffe[redacted] più atroci di una [redacted] in[redacted] e scomoda. E malattie che non perdonano, per le quali chiedere la grazia al frate delle [redacted]mate. Ogni pellegrino ha la sua storia e il [redacted] dolore. S'intuisce una malattia, un lutto improvviso, un figlio che si è perso nella droga. Un'ora di riposo, [redacted] pellegrini sono già fuori dall'albergo. [redacted] fermano al Centro Gruppi, a quattro passi dal convento dei cappuccini, a portare le offerte. Una [redacted] mila, oppure [redacted] donazione libera, e più sostanziosa, per l'ospedale. L'impiegata segna [redacted] nome dell'offerente: «Antonietta, di Cuneo. Cosa metto nella motivazione dell'offerta?». La donna [redacted] «Per grazia ricevuta».

Molti hanno conosciuto disgrazie vere, tutti gli vogliono «raccontare» storie, gioie [redacted] dolori

A mezzogiorno si materializza Franco Mondino. Lo circonda un alone di mistero e rispetto. Lo riconosci subito con quella sua sciarpa marrone che porta a mo' di stola, sulle spalle e sul capo. Dicono che abbia doti come Padre Pio, che anche lui sappia guarire [redacted] che, dopo averlo incontrato, si provi sempre un grande benessere, una serenità interiore indescrivibile. Ma lui dice: «Sono solo un uomo che prega, e basta». Quando passa accanto ai pellegrini che alloggiano nel suo stesso albergo, loro [redacted] perdono in bisbigli: «C'è Mondino, c'è Mondino...».

Nel primo pomeriggio c'è [redacted] vento freddo che taglia [redacted] faccia, ma alla Via Crucis [redacted] in pochi. Due ore di preghiera snocciolando Ave Maria e intenzioni che si annidano nel cuore. Due ore faticose [redacted] cui rinuncia solo chi è già in coda da padre Modestino, il frate più anziano del convento di San Giovanni Rotondo. Quello che, [redacted]cono i pellegrini, sia il figlio spirituale [redacted] Padre Pio. Da lui [redacted] va portando un vestito da benedire di [redacted] parente o di [redacted] caro, o chiedere una guarigione. Non bastano [redacted] di attesa. Tanti, a sera, si sentono dire: «Dovete tornare domani, padre Modestino è anziano. E stanco...».

Ma [redacted] gente non molla. Si mette in coda [redacted] nuovo a notte fonda sperando di poter parlare con lui, di incontrarlo un minuto il giorno dopo. «E' la [redacted] di Dio tra gli uomini» dice Maria B., [redacted] anni. Ha la faccia di chi ha sofferto e i modi schietti. Oggi lei non fa la coda, ma l'ha fatta per 12 anni, tutti i pellegrinaggi che già ha accumulato. «Mi alzavo al mattino alle 3 per essere dei primi. Faceva freddo, ma a me non importava. Venivo qui per mio marito: pover'uomo, [redacted] un tumore alle corde vocali. Gli portavo i suoi vestiti da benedire». [redacted]' guarito? «Ringraziando Dio, sì». Maria oggi va [redacted] vedere la gente che è lì in quel corridoio, li accarezza, gli dice di non mollare: «Pregate, non perdetevi d'animo...».

In un bar poco distante due don[redacted] sedute [redacted] un tavolino parlano fitto-fitto tra loro. Sono amiche: Carla di Torino e Micaela [redacted] Roma. Si sono trovate a San Giovanni Rotondo, erano anni che non si vedevano. La romana non [redacted] mai stata qui: «Ma [redacted] una devota di Padre Pio». Carla, la torinese, c'era stata tanti anni fa, in ospedale. «Siamo qui per devozione. Cosa ci angoscia? Ognuno ha le [redacted] angosce, [redacted] parla con il Signore e la Madonna, chiede l'intercessione di Padre Pio...».

Adesso non [redacted] più ora [redacted] parlare, ma di pregare. C'è la Messa. E la benedizione impartita da don Livio, il padre guardiano di queste santuario. E quando dice che vale anche per gli indumenti dei propri cari, bisognosi di una grazia o di una protezione, per gli oggetti sa[redacted] e le immagini di Padre Pio, mille [redacted] infilano discrete nelle borse e nelle tasche. Toccano cose che neanche riesci ad immaginare: maglie, camicie, fotografie, immagini del frate di Pietrelcina. Sono le [redacted] mani che hanno accarezzato la tomba del frate, che il giorno dopo toccheranno le mura della grotta dell'apparizione, [redacted] a Monte Sant'Angelo, altra meta [redacted] pellegrinaggio.

In coda di notte per parlare con il figlio spirituale del Beato: «E' la mano di Dio tra gli uomini»

La notte porta il riposo ai fedeli che hanno affrontato il faticoso viaggio in pullman. Ma porta altra fatica [redacted] tensione a chi è venuto già in auto o in treno e ora sta già tornando [redacted] casa. Questi ultimi [redacted] vedranno la [redacted] che regala il [redacted] beato mattina. Neve [redacted] freddo come a Natale. Neve che fa arrancare i bus sulle [redacted] che portano al monte dell'apparizione, dedicato all'Arcangelo Gabriele. Neve che raffredda i corpi, ma [redacted] gli animi, della gente in fila per entrare nella grotta sacra. E quando [redacted] il rosario la preghiera [redacted] forte, corale. Oggi è il giorno prima del ritorno. Ancora poche [redacted] e i tremila piemontesi ripartiranno per [redacted]. Tutti hanno ancora tante cose da fare. Andare al cimitero dove sono sepolti i genitori di Padre Pio. Inginocchiarsi sulla tomba del frate. Portare un'offerta all'ospedale [redacted] al convento. Parlare [redacted] padre Francesco, che con Mondino è l'anima del pellegrinaggio. Già padre Francesco: lui accoglie tutti, consola tutti, ha [redacted] e una parola [redacted] conforto per tutti. Dice: «Qui non c'è fanatismo, so[redacted] fede. Solo devozio[redacted] per Padre Pio». E questa è una cosa che neanche lui risce a spiegarsi: «E' il destino di certi santi essere i tramiti di Dio in terra. Il destino di Padre Pio: è incredibile quanti gli [redacted] devoti. Noi ci limitiamo a invitare la gente a pregare. Basta questo [redacted] far crescere la fede». Lo dice, e si stupisce: «Di quelli che [redacted] qui oggi più di mille non erano mai venuti. E in trent'anni [redacted] pellegrinaggi dal Piemonte [redacted] scese [redacted] San Giovanni migliaia di persone che neanche si possono contare...».

Ed è difficile contare quanti pellegrini arrivino a San Giovanni ogni anno. Il padre guardiano del Santuario della Madonna delle Grazie, dove c'è la tomba di Padre Pio, dice: «Lo [redacted] sono [redacted] 7 milioni [redacted] Più di Fatima, più di Lourdes...».

Lodovico Poletto

In processione sul Monte Sant'Angelo nel silenzio e nella preghiera. Dice padre Francesco uno degli organizzatori del pellegrinaggio «Qui [redacted] c'è fanatismo ma solo fede e devozione per il frate delle stimmate»

[redacted]

Viaggio faticoso? «Ma no, per lui siamo disposti a sopportare tutto»

BALBUZIE

[redacted] presso l'Ist. S. Giuseppe - Via Gioli, 29 - Tel. 011/8172130 Ilv. Villa Serio Bapolla 08, organizza un corso dal [redacted]/4 al 5/5 p.v. per l'eliminazione della balbuzie con il 'Metodo Psicofonico Mastrangeli' (aut. con Decreto Ministeriale 3/2/49). Consultazioni il 28 [redacted] il 4, il 18 e il 24 aprile (15/19). Per informazioni telefonare al [redacted] verde 167 [redacted]4 oppure ore serali [redacted] n. 011/7715401-6636367

«Ristorante del Grappolo»
A pranzo menù L. 25.000
Menù degustazione L. 50.000
Via Cigliano 38 - Torino - Tel. 815 42 27

NOTIZIE dalle AZIENDE

Bellucci/Nashuatec per il Copying del 2000

C'è chi aspetta il 2000 e chi lo propone già...
Nashuatec l'unico Partner se vuoi vivere il Futuro con i suoi prodotti
- Copiatrici digitali bianco/nero interfacciabili
- Multifunzioni interfacciabili
- Copiatori digitali a colori interfacciabili
- Copiatori analogici
- Fax tradizionali oppure come stampanti e scanner PC
- Duplicatori digitali.

Nashuatec è ai vertici [redacted] settore Office Automation.
Viene fondata [redacted] 1948 negli Stati Uniti [redacted] imprenditori avviano con successo nella cittadina [redacted] Nashua una piccola produzione di carta (normale [redacted] gommata) che porta, negli anni [redacted] alla costruzione di Nashua Corporation e [redacted] dinamica [redacted]cializzazione dei suoi fotocopiatori in tutto il mondo.
«Nashua» in lingua pellerossa significa: confluenza dei fiumi.
Nashua opera commercialmente in Italia dal 1979. [redacted] questa fanno capo oltre [redacted] Concessionari, e[redacted]mamente professionali, da anni esperti in Office Automation e presenti su tutto il territorio italiano.
Tecnologia, consulenza, assistenza e servizio sono i cardini su cui si basa l'affermazione commerciale di Nashuatec.
Bellucci s.r.l. «divisione ufficio» e Nashuatec operano insieme dal 1980 in Piemonte e Valle d'Aosta. Bellucci s.r.l. «divisione ufficio» è distributore ufficiale di prodotti, materiali di [redacted] e Centro di assistenza Nashuatec per la Regione Piemonte.

Bilancio entro il 30 aprile, altrimenti restano fermi 6 mila miliardi

Regione, rischio di paralisi

Ritardi sul passante e sulla To-Pinerolo

«L'entrata in vigore della legge di Bilancio dopo il 30 aprile, fa venire meno per tutto il periodo di ritardo il presupposto legislativo per l'accertamento e la riscossione delle entrate e per l'impegno ed il pagamento delle spese. Durante tale periodo è possibile effettuare solo le spese obbligatorie». La nota del direttore generale del settore Bilancio, Pierluigi Lesca, è precisa: dopo il 30 aprile la Regione Piemonte non potrà ricevere più soldi dal governo nazionale né, tantomeno, spenderli. Le conseguenze? L'ente locale potrà pagare solo le spese per il personale e per l'ammortamento di mutui e prestiti, anche le entrate saranno limitate alla copertura di queste uscite. Fermo, in attesa della legge di bilancio, tutto il resto. Circa seimila miliardi. Tra le opere che rischiano di subire ritardi il passante ferroviario di Torino, la circonvallazione di Carmagnola, la Torino-Pinerolo e tutte quelle iniziative che hanno bisogno di fondi del settore trasporti, circa 400 miliardi di lire. Dunque anche il bilancio delle aziende di trasporto cittadine potrebbero subire delle conseguenze. Stop anche ai 2200 miliardi per la Sanità, ai 123 miliardi di fondi comunitari, ai 50 dell'Assistenza, ai 55 del Fip, ai 30 della Cultura e ai dell'Agricoltura. Rischia di saltare anche il pagamento delle indennità, cioè degli stipendi, per assessori e consiglieri regionali. A questi si devono aggiungere i 1500 miliardi di fondi statali non spesi negli anni scorsi.

Se questi sono i dati del problema, maggioranza e minoranza si scambiano le accuse per un eventuale blocco. Così il presidente della giunta, Enzo Ghigo, e l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, attaccano le opposizioni e il loro ricorso all'ostruzionismo: «Si tratta di pretesti strumentali che non tengono conto del fatto che in carenza di fondi statali la scelta operata da questa giunta è quella di non aumentare le tasse e di cercare di non tagliare le spese».

Naturalmente di segno opposto le dichiarazioni delle opposizioni. Così la socialista Carla Spagnuolo parla di «un bilancio senz'anima e senza guida politica dove si evidenzia la mancanza di un raccordo programmatico». Così Luciano Marengo, segretario regionale del pds, il capogruppo Lido Riba e il consigliere Franco Miglietti dopo aver sottolineato l'incapacità di questa giunta che non è riuscita a spendere 1500 miliardi di fondi statali come evidenziato dalla Federpiemonte», hanno chiesto le dimissioni di Ghigo. Anche Rolando Picchioni e Renato Montabone (Rinnovamento Italiano-Mppel sono decisi: «Ghigo deve andarsene. Questo è l'obiettivo prioritario delle minoranze. Hanno presentato poche cose su cui è impossibile discutere». Analoga la posizione del verde Pasquale Cavaliere e del popolare Saitta che ha spiegato come con «una serie di piccoli tagli alle spese correnti, sulle consulenze ad esempio, sia possibile recuperare 52 miliardi di lire». Oggi le forze dell'Ulivo e di Rinnovamento Italiano incontreranno i presidenti delle Province ed i sindaci del centro-sinistra. Anche Roberto Rosso, capogruppo della Lega, ha criticato il bilancio presentato dal Polo: «E' inadatto ad affrontare i problemi del Piemonte». Da qui la richiesta di dimissioni e di voto anticipato.

Dura anche Rifondazione. Il capogruppo, Pino Chiezzi, dopo aver criticato il pds «per le aperture alle forze di centro del Polo» ha parlato di «un bilancio che è la dimostrazione dell'insipienza e dell'improvvisazione che hanno caratterizzato finora l'agire della maggioranza». Chiezzi, insieme ai consiglieri Simonetti, Moro e Papandrea, ha poi illustrato la «contromanovra» dei comunisti: «Proponiamo un fondo di 50 miliardi per finanziare le piccole e medie imprese intenzionate ad aumentare l'occupazione riducendo l'orario di lavoro». Chiesto anche l'aumento delle spese per l'ambiente, la cultura e l'assistenza.

Roberto Salerno (An), Pierluigi Gallarini (Forza Italia), Mariangela Cotto (Cdu) e Raimonda Casari (Ccd) hanno invece difeso la «bontà del bilancio presentato dalla giunta che non impone nuove tasse e cerca di contenere le spese in presenza di tagli significativi portati dal governo di Roma».

Maurizio Tropeano

TRASPORTI

In arrivo nuovi bus Atm

Novità per gli utenti Atm. Presto - come annunciato dall'assessore alla Viabilità Franco Corsico sei mesi fa - i vecchi autobus se ne andranno in pensione grazie al fondo di 25 miliardi di lire assegnato al Piemonte dal ministero dei Trasporti. Corposa cifra riservata all'acquisto di nuovi mezzi da parte delle aziende pubbliche. Il piano strategico dell'azienda di corso Turati prevede l'arrivo di 200 nuovi autobus entro i prossimi 4 anni. L'intervento, spiegano ancora all'Atm, consentirà di sostituire un terzo dell'attuale parco autobus dell'azienda abbassando l'età media dei veicoli da 8 a 6 anni. «La sostituzione dei mezzi verrà fatta in modo progressivo - concludono all'azienda di trasporti - partendo dai veicoli più vecchi che tante lamentele scatenano da parte dei nostri passeggeri, per arrivare a quelle linee il cui comfort, comunque, lascia a desiderare».

Dieci anni, affetto da una malattia rara

Un gesto di speranza per il piccolo Luigi

Un nuovo appello da papà e mamma «Aiutateci a dargli una vita normale»

Ricordate il piccolo Luigi Petrozzi? Aveva 8 anni quando la madre, Anna Di Palma, lanciò attraverso i media il suo appello di dolore e di speranza: Luigino era venuto al mondo affetto da displasia neuronale, una malattia rarissima che impedisce l'assimilazione del cibo. L'assistenza di cui aveva bisogno era troppo costosa per una famiglia monoreddito (il padre, Vincenzo, fa l'operaio) e solo grazie alla generosità dei lettori i genitori riuscirono a pagare le visite specialistiche, a tenere acceso il lumicino della speranza di una vita normale.

Luigino Petrozzi

Oggi Luigi ha 10 anni. Non è guarito: è alto 1 metro e 26 centimetri e pesa soltanto 26 chili. La costituzione ossea è inferiore alla media dei bambini della sua età. Ma l'aiuto di chi ha risposto al primo appello di quella madre, e ai successivi inviti venuti anche dal parroco, è prezioso.

Anna e Vincenzo Petrozzi hanno portato Luigino in centro degli Stati Uniti, a Pittsburgh. Qui i medici hanno stabilito che è possibile intervenire sui 2 metri sani d'intestino, e hanno indicato come unica soluzione al dramma di Luigino il trapianto di 3 o 4 organi, un intervento che si potrà effettuare quando il bambino sarà cresciuto.

Nel frattempo, Luigi è in attesa dell'operazione che a giugno gli consentirà di staccarsi dalla macchina dell'alimentazione parenterale. Riceverà il cibo attraverso un bottino nello stomaco e una pompa in funzione di notte. Un piccolo passo, ma importante per la qualità della vita del bambino, che potrà - per esempio - fare il bagno e la doccia. Inoltre, gli saranno chiusi due dei tre ani artificiali.

E i genitori sono costretti a lanciare un nuovo appello, una sottoscrizione per coprire costi vecchi (residuo della visita a Pittsburgh, più i farmaci che arrivano dagli Stati Uniti) e nuovi.

I soldi possono essere versati alla BNL di corso Giulio Cesare 97, agenzia 8 di Torino, C.C. 5432 intestato a Vincenzo e Anna Petrozzi (sulla causale va indicato per Luigino). La banca provvederà direttamente a liquidare le spese mediche. Per informazioni telefoni: 011/854587.

BIANCA & NERA

■ **COSTO DELLA VITA.** A Torino, il costo della vita, nel mese di marzo, è aumentato dello 0,1 per cento. I dati, resi noti dal settore statistica del Comune, evidenziano un incremento della spesa per i servizi sanitari e per la salute (+0,7%), seguita da quella per altri beni e servizi (+0,6%), per l'abbigliamento (+0,4%), per gli alberghi, i caffè e i ristoranti (+0,4%). Invariati i prezzi alimentazione, servizi domestici, istruzione. Sono in calo, invece, i prezzi dei trasporti (-0,1%) quelli di spettacolo e cultura (-0,2%).

■ consigliere regionale dei Verdi, Pasquale Cavaliere, ha annunciato in aula che si dimetterà dalla presidenza e dalla commissione d'indagine sull'assessore all'economia montana, Roberto Vaglio. La decisione è nata una polemica innescata dal consigliere di Alleanza nazionale, Roberto Salerno. Cavaliere ha protestato contro la richiesta di Salerno affermando di aver ricevuto una lettera ufficiale di An che lo invitava a dimettersi. Il consigliere Franco Miglietti (pds) ha affermato che si dimetterà pure lui se la questione sarà chiarita.

■ **PROVVEDITORATO** Ieri mattina, dalle 8,30 alle 10,30, il personale degli uffici amministrativi Torino e provincia ha manifestato di fronte al Provveditorato agli Studi - in via Conzze 18 - per esprimere il disagio e la preoccupazione per l'aumento dei carichi di lavoro sia per l'impossibilità di utilizzare corrette e proficue relazioni con le istituzioni di riferimento. Presentato ai lavoratori in occasione della manifestazione, presenti un centinaio di persone, il documento approvato dagli organismi sindacali è poi consegnato al Provveditorato agli Studi.

■ Nove donne consigliere regionali su dieci (Casari, Cotto, Ferrero, Benso, Bortolin, Manica, Minervini, Spagnuolo e Suino) hanno sottoscritto una lettera nella quale invitano il Consiglio ad esaminare al più presto una proposta di legge, presentata dal pensionato Pier Luigi Rubatto, che prevede interventi a tutela della maternità delle donne non occupate.

■ **CONVEGNO.** «La gestione dei rifiuti nelle piccole e medie industrie» è il tema del convegno in programma oggi, dalle 9 alle 13, al centro congressi «Torino incontra» di via Costa 8.

■ **MOSTRE.** S'inaugura domani alle 18 alla Saletta d'arte di via Massena 2 la mostra «Messaggi, colori e slogan di una Europa senza frontiere» esposizione di poster sull'Ue organizzata dal Cipue (comitato per l'informazione sui programmi dell'unione). Resta aperta fino all'8 aprile e si può visitare dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.

■ Oggi, dalle 16 alle 20, presso la sede dell'Ordine degli Psicologi, in corso Vittorio Emanuele 88, si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo della «Società italiana di Psicologia dell'educazione e della formazione», sez. regionale del Piemonte.

■ Ogni anno, al Cto, vengono eseguiti 150 reimpianti di arti e 170 interventi per riattaccare vasi e nervi. Da oggi a sabato, in via Zuretti, si svolgerà un corso di microchirurgia rivolto ai medici per approfondire le ultime novità in camera operatoria e in fatto di recupero funzionale.

Nel mirino dei contestatori la Provincia che vuole risparmiare 400 milioni

Sit-in contro l'accorpamento

Protestano studenti e professori dell'Einaudi

C'era anche il «fantasma di Einaudi», ieri mattina davanti a Palazzo Cisterna, presidiato dalla polizia, a rendere più pittoresca la protesta degli studenti (e dei professori) dell'omonimo istituto di via Braccini che la «razionalizzazione» dell'assessore Miletto vorrebbe, dal settembre '98, «accorpati» al Sella di via Montecuccoli per risparmiare 400 milioni di affitto.

Dei studenti partiti da via Braccini un'ottantina sono arrivati in via Maria Vittoria: traffico bloccato per il sit-in, tamburi e slogan contro la Provincia.

Una delegazione di alunni, insegnanti e genitori è stata ricevuta dai funzionari dell'Istruzione e dall'assessore Miletto. Un solo risultato: mercoledì 8 aprile ci sarà un sopralluogo al «Sella» con l'assessore ed un architetto (un geometra non bastava ai contestatori).

Saranno esaminati i problemi più urgenti ed elaborato un piano di interventi minimale da mettere in atto da oggi a settembre per coprire i disagi più evidenti.

Ma il problema resta. Non sono soddisfatti gli studenti dell'Einaudi, che non comprendono perché debbano lasciare la loro scuola efficiente per andare in una da rendere agibile. Sono scontenti i professori, peraltro sempre concordi e poco propensi ai cambiamenti, sono contenti i genitori, preoccupati dello stato dei locali. Tutti temono una soluzione all'italiana, vorrebbero che la Provincia impegnasse maggiori fondi nell'emergenza scuola: l'ascensore promesso al «Sella» per gli handicappati ha lo stesso costo (250 milioni) di «Zainet» la discussa, e non indispensabile, rivista provinciale per gli studenti.

L'assessore Miletto, come ha detto ieri, è che la razionalizzazione è un passo inevitabile: «Gli spazi, che sono della comunità e non delle scuole - dice - devono essere meglio utilizzati», è ben consapevole che il passaggio di 76 scuole alla Provincia (da aggiungere alle già dell'ente) presenta grossi problemi di gestione e messa a norma. **[g. b.]**

Manifestazione degli studenti dell'«Einaudi» nei cortili della Provincia contro l'accorpamento

In via Filangieri, dove un bambino si punse con una siringa

I genitori puliscono il parco

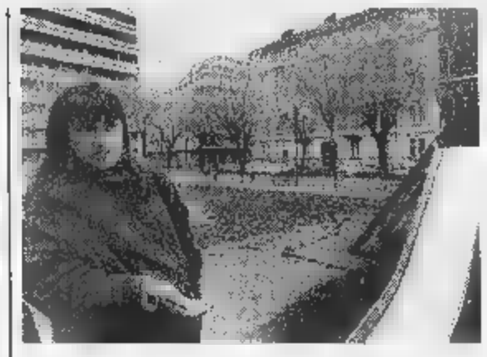
E in 140 chiedono che l'assessore intervenga

Dopo il caso del bambino di due anni che 15 giorni fa si è punto con una siringa sporca di sangue, nei giardini tra via Filangieri e via Genovesi, non è cambiato nulla. I genitori che frequentano abitualmente la zona, per permettere ai loro figli di giocare nell'erba, sono costretti a pulirsi il parco da soli. Non una volta o due al mese, ma quasi tutti i giorni.

Ogni mattina Giancarlo Volpi si presenta munito di guanti, borse di plastica e palette, e incomincia a setacciare il parco per togliere siringhe, profilattici ed escrementi di cani. Quando non c'è lui, gli altri genitori si alternano nei controlli: il primo che arriva, ispeziona l'area dei giochi e il terreno circostante. Una fatica assurda per le persone che scelgono di recarsi al parco con i figli. Basterebbe l'impegno di pochi operatori per garantire ogni giorno tutela e sicurezza a 50 bambini.

Alcuni genitori esasperati hanno raccolto 140 firme in una petizione da presentare all'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti, per denunciare lo stato di degrado e di abbandono dell'area. La scorsa settimana hanno trovato un escremento umano in cima allo scivolo: «E' rimasto lì per sei giorni, che nessuno venisse a pulire - racconta Franco Oppedisano -. Alla fine abbiamo dovuto toglierlo noi con alcol e giornali, perché i ragazzi non potevano più giocare». Il pericolo maggiore si insinua proprio nei giochi per bambini. «Dentro la casetta di legno si può trovare di tutto - spiega Annalisa Traversoni -. Di notte entrano i barboni per dormire o le coppie per amoreggiare. I drogati si ritrovano per iniettarsi la droga e poi abbandonano lì le siringhe sporche».

I genitori provvedono anche alla manutenzione dei giochi: quando un attrezzo si rompe, qualche papà aggiusta in modo che nessuno possa farsi male. «I giardini dovrebbero essere luoghi sicuri, invece sono diventati zone pericolo per i nostri figli - denuncia Claudio G., padre del bimbo che si è punto nel parco -. Noi in quel giardino non ci andiamo più. Ma il problema non è limitato a questa zona. Ormai i bimbi corrono troppi rischi».



Annalisa Traversoni una delle che protestano per l'incuria e i pericoli nel giardinetto di via Filangieri

Risolto il «giallo» della sua scomparsa, tornerà per l'assemblea di venerdì

Club Scherma, riappare Granieri

«Mi sono ammalato mentre ero all'estero per lavoro»

Quaranta giorni dopo, riecco Nicola Granieri. Del presidente del Club Scherma non si è più notizie dal 14 febbraio, giorno delle finali Trofeo Lancia fioretto femminile, fiore all'occhiello del glorioso circolo del Valentino. Veniva addirittura dato per scomparso, tanto che martedì scorso il club aveva fissato (per il 3 aprile) un'assemblea straordinaria per affrontare l'emergenza.

E invece, ieri pomeriggio, Granieri è rifatto vivo. Con una telefonata a *La Stampa* ha raccontato le ultime peripezie che a Torino avevano fatto scattare un giustificato allarme. «Sono fuori Italia da più di un mese per lavoro - dice il 56enne ex campione azzurro - e al club sapevano. A inizio marzo, a Francoforte, mi è successo un guaio serio: un ascesso in bocca, trascurato, mi ha causato una setticemia presa appena in tempo. Ma la sono vista brutta per davvero. Avevo deciso di non parlarne con nessuno: ho un padre di 90 anni, un figlio e una compagna che da lontano avrebbero potuto piombare nel panico. Forse ho sbagliato a tacere, ma adesso che il peggio è passato sono pronto a tornare venerdì, al più tardi, sarò a Torino e il 3 aprile parteciperò all'assemblea del mio club».

Nicola Granieri si è fatto vivo dopo un'assenza di 40 giorni

Già, perché Granieri non ha nessuna intenzione di abdicare: «Tutto questo chiasso fatto sulla mia assenza mi ha amareggiato. Non avevo nulla da cui fuggire e non ho niente da nascondere. Evidentemente, c'è qualcuno che ha voluto approfittare di un mio momento di debolezza per farmi le scarpe. Al Club Scherma di Torino ho dedicato tutta la mia vita e se c'è gente, dentro o fuori il circolo, che punta a strumentalizzare questo episodio dovrà fare i conti con me».

Ma intanto, alle di ieri, al circolo non sapevano ancora nulla del loro presidente. Siamo stati noi a informarli del cessato allarme. «Buono a sapersi - ha commentato il vicepresidente Roberto Chiari -, ma sinceramente avremmo preferito apprenderlo dalla viva voce di Granieri. A questo punto, per chiarire la situazione, voglio almeno sperare che si metta in contatto con prima dell'assemblea. Intanto, smentisco ogni crisi: a settembre, per divergenze tecniche, se ne andati decina di atleti e due dirigenti che ora pare siano intenzionati a rientrare nei ranghi. Per il resto, il Club Scherma e i suoi duecento soci godono di ottima salute». **[r. con.]**

E' arrivato il commissario

Coni, uffici chiusi per una settimana al

Uffici chiusi e attività paralizzata. Almeno per un'intera settimana. Questa è la prima conseguenza pratica del primo giorno di commissariamento del Comitato provinciale torinese del Coni. Ieri, al 1° piano di Stati Uniti 10, si sono trovati per il passaggio di consegne il presidente Cremascoli (autosospesosi) e il commissario designato dal Coni nazionale, Gian Antonio Romanini. Con loro anche il capo degli ispettori del Servizio Organizzazione Periferica del Coni, Gabriele Marcoccia, e il collaboratore Domenico De Luca, che hanno cominciato a riesaminare tutti i documenti contabili degli ultimi due anni dai quali nelle ultime settimane era emerso un ammanco di milioni. Marcoccia ha convocato anche Enzo Alfieri, il segretario provinciale sospeso dal Coni dopo l'ammissione delle proprie responsabilità nel «buco».

Specchio
DELLA SCIENZA

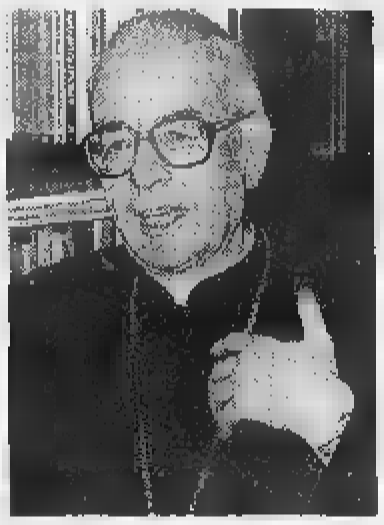
Cosa ha stabilito il test al carbonio 14 effettuato sulla Sindone?

Risponde Specchio insieme ai fisici che l'hanno analizzata. "Inchiesta sulla Sindone", un CD-Rom senza precedenti: in edicola da sabato 4 aprile. Specchio + La Stampa + CD-Rom a sole 24.500 lire.

La decisione per troncare voci e sospetti su un presunto episodio di pedofilia

Villardora, la fuga del parroco

Le dimissioni chieste dal vescovo



Il parroco don Fiorenzo Re (in alto a destra) il vescovo di Susa Vittorio Bernardetto (qui [redacted] fianco) e la parrocchia di Villardora dedicata ai Santi Vincenzo e Anselmo

Don Re: «Il mio è un atto d'umiltà Così ho anticipato la pensione»

Oggi, [redacted] il [redacted] ultimo giorno di parroco [redacted] Villardora. Dopo vent'anni don Fiorenzo Re lascia la chiesetta dedicata ai Santi Vincenzo [redacted] Anselmo. [redacted] ne va in pensione: qu[redacted] pensione cui ha diritto già da tempo. Però, è un ben triste andar via il suo. Perché, è una fuga.

Il sessantenne sacerdote ha dato le dimissioni che gli erano state chieste dal vescovo di Susa e scappa dal [redacted] cattivo delle anime curate per quattro lustri. E, fors'anche, scappa da una denuncia presentata ai carabinieri di Avigliana. [redacted] questa [redacted] c'è conferma. Delle malignità, sì.

Il prete [redacted] sospettato di aver rivolto attenzioni particolari a un allievo di catechismo. Sospetto infamante, opprimente già quasi come una condanna. Il ragazzo, quattordicenne, ha raccontato [redacted] papà e mamma: «Il parroco mi h[redacted] messo le mani addosso alla fine della lezione di catechismo, abbracciandomi e baciandomi. E' accaduto in chiesa. Eravamo solo lui e io, aveva mandato via i miei compagni di corso».

Come tutti i paesi, anche Villardora è tanti occhi che tutto guardano senza che li si veda: tante bocche che parlano senza muovere le labbra. Da questi occhi invisibili e da queste labbra immobili è nata la diceria che subito s'è sparsa per le vie, [redacted] entrata nelle case, [redacted] arrivata anche [redacted] Susa, alla curia vescovile. Insieme, forse, a qualcosa di più di malevoli sussurri. A Villardora c'è chi è sicuro dell'innocenza di don Fiorenzo, chi della colpevolezza. Il prete non [redacted] mai stato molto amato da buona parte dei 5 mila residenti. Lo si capisce dal dire del sindaco, Elisio Croce: «Era benvoluto? Mica facile rispondere, a molti [redacted] andavano a genio il suo carattere, le sue sfuriate».

[redacted] parroco [redacted] piccolo, rotondetto, semicalvo: un'aria bonacciona, da curato di campagna, smentita però dalla decisione, dalla durezza raccontate dallo sguardo blu ferrigno, metallico. Nella canonica si difende, soccorrendo le parole con la mimica: «Due giovedì fa, il 12 marzo, ero qui con quel giovane: intelligente ma, diciamo così, [redacted] po' troppo vivace. Ecco perché gli facevo lezione [redacted] solo: insieme agli altri 15 coetanei disturbava, da solo [redacted] meno agitato e più attento. Gli ho detto che a scuola deve impegnarsi di più, che in fin dei conti, anche se non è sufficiente in tutte le materie, co[redacted] un briciolo di buona volontà a giugno sarà promosso... Poi, alla fine, l'ho abbracciato e baciato in fronte "sei un angelo", "tu sei [redacted] angelo". Credetemi: un abbraccio e un bacio casti, castissimi».

Poi? «Poi, l'indomani mi ha telefonato il padre, [redacted] furibondo. Sono caduto dalle nuvole, gli ho detto "venga qui, parliamone". L'abbiamo fatto, pen[redacted] fosse tutto finito anche perché il genitore mi disse che non era una storia grave, che [redacted] avrebbe sporto denuncia. Purtroppo, però, sono iniziate a girare cattiverie, avevo deciso di affrontare i parocchiani, [redacted] chiarire le cose pubblicamente, durante l'omelia domenicale. Poi, n[redacted] me la [redacted] sentita».

Già, alla [redacted] s'è fatto sostituire. «Ho avuto paura, ero stato avvertito che [redacted] mi fossi difeso sull'altare sarebbe accaduto un putiferio, che [redacted]ai banchi qualcuno m'avrebbe fischiato, insultato. M'è mancato il coraggio, meglio chiudere così. Il vescovo di Susa, monsignor Vittorio Bernardetto, m'ha chiesto le dimissioni, facendo un atto d'umiltà le ho da[redacted]. Intanto, per problemi di salute, le avrei presentate [redacted] settembre».

Beh, così è diverso, non depone certo a suo favore. «Lo so. Però, non ho fatto [redacted] innominabili, al massimo ho esagerato in affetto; chissà, forse ho fatto un gesto incauto. Ma, tacciarmi di pedofilia è assurdo oltre che falso». Così finiscono vent'anni di sacerdozio.

Giuseppe Maritano

L'automobilista lo scagiona

Era [redacted] arrestato in piazzale Valdo Fusi dopo la telefonata [redacted] una donna aggredita da [redacted] posteggiatore abusivo «Ma lui non c'entra il colpevole era fuggito»

Nessuna minaccia dal posteggiatore

Non era in aula [redacted] mattina Giordi Parchi, un pakistano [redacted] 28 anni, arrestato nel giugno scorso in piazzale Valdo Fusi. Chissà dove vive adesso, [redacted] è ancora nel nostro Paese, [redacted] ha trovato un po' [redacted] fortuna. Fo[redacted] non saprà neppure [redacted] che ieri il pretore Felicita Bertinetti lo ha assolto dall'accusa di aver minacciato un'automobilista che cercava parchoggio nel piazzale [redacted] via Giolitti.

Giugno scorso. Vigili, carabinieri, polizia, erano impegnati in quotidiani servizi nei parcheggi per allontanare i posteggiatori abusivi, i venditori di spugnette. Quasi tutti stranieri: marocchini, tunisini, pakistani, nigeriani. Gente che tendevano la mano per aiutare a trovare posto, oppure per invitare a comperare spugnette, fazzoletti [redacted] carta, accendini.

A volte però con atteggiamenti aggressivi. Sempre fastidiosi. Soprattutto nei confronti delle donne. E ieri mattina Maria De Bellis, [redacted] anni, ha parlato di quelle quotidiane tensio[redacted]: «Sono cose di tutti i giorni. A volte sono insistenti. Ho persino comperato un telefonino, per poter chiamare carabinieri o polizia. Ma quelli arrivano [redacted] le sirene, e loro scappano via. Così anche quel giorno».

Le hanno mostrato la foto segnaletica: «I carabinieri hanno fermato quel giovane che [redacted] scappato. Ma lui non c'entrava nulla. Il giorno dopo sul giornale ho letto [redacted] esagerate, fantascienza». Anche [redacted] pm Boggio ha chiesto l'assoluzione per Parchi: «Nessuna prova contro di lui». **[e. mas.]**

L'episodio in via Lauro Rossi: arrestati i due connazionali che volevano creare nella casa un centro di spaccio

Gli danno fuoco per occupare l'alloggio

Marocchino salvato dall'intervento dei carabinieri

Mohamed Buoloma di 19 anni

Aziz Guzzeffe originario [redacted] Casablanca

Hanno cercato di impossessarsi di [redacted] per trasformarla nel «do[redacted] alloggio», in cui spacciare droga [redacted] ricevere i tossicodipendenti. Quando il proprietario [redacted] è opposto, lo hanno malmenato, seviziato con [redacted] coltello e hanno tentato di dargli fuoco. Lo ha salvato l'intervento di un vicino di [redacted] che ha avvertito i carabinieri.

E' una storia nata tra marocchini, quella sfociata l'altro giorno [redacted] un tentato omicidio. Si è consumata in via Lauro Rossi, nelle due camere [redacted] cucina di Brahim N., 28 anni, originario di Casablanca. Da quando [redacted] in Italia, Brahim ha [redacted] regolare permesso di soggiorno e un impiego come ambulante a Porta Palazzo. Lavoro che gli permette di mantenere un appartamento, piccolo, ma decoroso, in cui vive solo. Per Brahim, le disgrazie [redacted] arrivate domenica, quando due connazionali hanno suonato alla porta. «Volevano che li ospitassi per pochi giorni - ha poi spiegato [redacted] carabinieri della compagnia Oltredora -. Li ho fatti entrare soltanto perché li cono[redacted] di vista, li vedevo sul mercato».

Mohamed Buoloma, 19 [redacted], [redacted] Aziz Guzzeffe, di 22, clandestini, anch'essi di Casablanca, una volta entrati in [redacted] di Brahim, sistemano le loro cose. Passa qualche [redacted] sul tavolo della cucina comp[redacted] droga, sostanza da taglio [redacted] bilancini. Il padrone di casa [redacted] gradisce e cerca di mettere subito in chiaro: «Se avete intenzione di spacciare quella roba, lo farete fuori da casa mia». I due connazionali provano a convincerlo, ma lui non ne vuole sapere: «Non mi interessa, uscite da casa mia».

Buoloma e Guzzeffe [redacted] questo punto lo aggrediscono: «Vattene tu». Gli si avventano [redacted], botte da ogni parte. Poi lo trascinano fuori dall'appartamento [redacted] lo portano dentro un alloggio vuoto, abbandonato, sullo stesso pianerottolo. Qui gli legano le mani e lo seviziano con il coltello, tagliuzzandolo su braccia, collo, mani. Intanto il trambusto attira l'attenzione di un vicino, che avverte il 112. Prima che i militari raggiungano via Lauro Rossi, i due appiccano il fuoco ad un materas[redacted] su cui gettano - legato - il loro connazionale. Poi tornano nell'appartamento.

L'arrivo dei militari evita conseguenze drammatiche: Brahim N. viene portato al Giovanni Bosco con ustioni leggere ed escoriazioni. Descrive agli uomini del capitano Castello i suoi aggressori, che vengono arrestati per tentato omicidio, poco dopo, [redacted] in ca[redacted]. Il rinvenimento di droga (23 grammi di eroina), sostanza da taglio, il portafogli [redacted] Brahim e due sigilli (del Pra e dell'Aci) fanno scattare altri capi d'imputazio[redacted]: rapina, stupefacenti e contraffazione di sigilli. **[g. bra.]**

PROSTITUTA SI [redacted]

Picchiata, fa arrestare il convivente

Appena uscita dall'ospedale è andata dai carabinieri [redacted] raccontare la [redacted] storia [redacted] violenza e minacce per costringerla [redacted] prostituirsi. Mostrando il referto medico (20 giorni [redacted] prognosi per lesioni alla testa e in varie parti [redacted] corpo) nella [redacted] della compagnia Mirafiori, [redacted] Plava, ha dato sfogo alle angherie subite per quasi un anno. «Mi picchia in continuazione, ogni volta che mi rifiuto di andare su quel marciapiede, all'angolo tra corso Maroncelli [redacted] corso Traiano - ha spiegato Rosemarie O., nigeriana di 28 anni, agli uomini del capitano Pietro Salsano -. Sono stufa, oggi mi ha di nuovo aggredita. Voleva che mi vestissi e andassi a procurargli soldi. Mi sono rifiutata [redacted] mi ha riempita di botte. Calci, pugni, da tutte le parti, anche in testa. Adesso lo voglio denunciare. Vi prego, fate qualcosa». I militari non hanno atteso oltre. Una pattuglia della Mirafiori ha raggiunto in [redacted] Alba 7 l'alloggio che la donna divide [redacted] il [redacted] connazionale, Tony Bul, [redacted] anni, di Lagos. [redacted] aperto la porta con decisione, pensava fosse la sua compagna [redacted] ritorno a casa. Invece si è trovato di fronte i carabinieri. Quando il capo pattuglia gli ha spiegato il motivo della visita, il nigeriano è andato [redacted] tutte le furie sfasciando ogni [redacted] nell'appartamento. Quando si è calmato, è stato ammanettato [redacted] portato alle Vallette. Dovrà rispondere di sfruttamento aggravato della prostituzione e lesioni personali.

Regione militare

Il gen. Varda al posto di Tambuzzo

Cambia il comandante della Regione militare Nord-Ovest. Questa mattina, alle 11,30, nel cortile della Scuola d'Applicazione, si svolgerà la cerimonia di avvicendamento tra i tenenti generali Antonino Tambuzzo e Aldo Varda: il primo lascia Torino per Roma dove si occuperà della creazione del nuovo organismo dello stato maggiore che «gestirà» gli ufficiali di tutte le Forze Armate. Varda - una carriera tutta negli alpini culminata con il prestigioso comando della Scuola militare alpina ad Aosta - quasi certamente, sarà l'ultimo comandante della Regione Nord-Ovest, destinata ad essere soppressa a fine giugno, con la creazione della nuova Regione militare settentrionale con sede a Padova. La soppressione del comando della Regione Nord-Ovest è stata contestata vivacemente dal Cocer dell'esercito «anche per l'assurda penalizzazione di Torino».

Alla cerimonia [redacted] oggi [redacted] prevista la partecipazione del capo di stato maggiore dell'esercito, il generale Francesco Cervoni.

Per una protesta

Due studenti rinviati [redacted] giudizio

Per aver cercato di intervenire ai lavori del Senato accademico dell'Università di Torino, due studenti sono stati rinviati a giudizio per il reato di interruzi[redacted] di pubblico servizio. Il processo [redacted] Luigi Roggero e Antonio Bibbò, entrambi torinesi, si sarebbe dovuto aprire ieri in V sezione del tribunale (il pm era Marcello Tatangelo), ma i giudici hanno dichiarato [redacted] non poter procedere perché il reato è in realtà di competenza della pretura, dove, [redacted] una data ancora da fissare, verrà celebrato il dibattimento.

L'episodio risale al maggio del '[redacted]. Una decina di studenti cercò di entrare nella sede del Senato per leggere un comunicato di protesta contro la reintroduzione dei voti negativi sui libretti (e [redacted] alcune altre norme restrittive per i ragazzi) nel regolamento didattico d'ateneo. L'allora rettore Mario Dianzani decise che la riunione non poteva più continuare. Due studenti vennero [redacted] identificati e denunciati: di qui l'apertura del procedimento giudiziario.

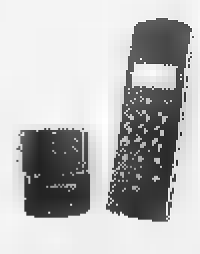
FIDO

LA BELLA STAGIONE È GIÀ COMINCIATA.

Per tutto marzo, con Fido risparmi 70.000 lire.

DECTOP FREE
L. 270.000
*anziché L. 340.000**

DECTY
L. 280.000
*anziché L. 350.000**



DECTOP FREE AGGIUNTIVO
L. 180.000
*anziché L. 250.000**
incluso caricabatterie

Se vuoi utilizzare il cordless Fido esclusivamente in giro per la città, puoi acquistare solo il cordless aggiuntivo più il caricabatterie a lire 180.000 anziché lire 250.000.***

Promozione valida fino al 31 marzo 1998 solo sottoscrivendo l'abbonamento a Fido contestualmente all'acquisto del prodotto.
La promozione è valida solo per coloro che non sono già abbonati a Fido.
Per ottenere lo sconto ritaglia [redacted] coupon e portalo nei negozi Insip o Telecom Italia di una delle 28 città in cui Fido è attivo.
Fido è un servizio aggiuntivo [redacted] pagamento. Per inf[redacted] chiama il 187.

Fido è attivo nelle zone coperte dal segnale*** a Ancona, Aosta, Avellino, Bari, Bologna, Brindisi, Cagliari, Cremona, Firenze, Genova, L'Aquila, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Pavia, Perugia, Piacenza, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Torino, Trento, Treviso, Trieste, Venezia, Viterbo.
Fido attualmente non è disponibile per i titolari di linee ISDN, numeri verdi, linee solo entranti, GNR (Gruppi a Numerazione Ridotta), PABX (centralini di rete), e linee duplex.
* Prezzi validi solo per le città coperte dal servizio Fido. ** In ambiente esterno è possibile utilizzare un solo cordless Fido che è quello presente al momento dell'abbonamento. Abbonandosi a Fido e scegliendo il cordless aggiuntivo, questo potrà essere utilizzato solo in ambiente esterno e non in casa.
***Per maggiori informazioni sulla copertura della tua città chiama il 187 o rivolgiti ai negozi Insip e Telecom Italia.

FIDO

BUONO SCONTO
LIRE 70.000

valido per l'acquisto di un cordless DECTOP FREE a lire 270.000 anziché lire 340.000

o di un cordless aggiuntivo DECTOP FREE più caricabatterie a lire 180.000 anziché lire 250.000

o di un cordless DECTY a lire 280.000 anziché lire 350.000

TELECOM ITALIA

Notte di guerriglia in via Bicocca: i residenti in strada per liberare un giovane fermato

Rivarolo, agguato ai carabinieri

Quattro militari feriti, 2 arresti

Tensione domenica sera [redacted] Rivarolo in via Bicocca, di fronte ai palazzoni popolari gestiti dall'Atc, l'Azienta territoriale per la casa, una delle [redacted] più «calde» della città. Una pattuglia dei carabinieri è stata aggredita [redacted] bastoni [redacted] sassi da alcuni abitanti della zona.

I tafferugli [redacted] scoppiati poco dopo le 22,30, dopo un controllo da parte [redacted] militari in un cantiere vicino che [redacted] portato al fermo di un giovane [redacted] vive nel quartiere. Due persone [redacted] state arrestate, altre due, tra cui [redacted] minore, sono stati denunciati in stato di libertà. Quattro militari colpiti dagli aggressori sono invece finiti in ospedale a Cuorgnè. Le prognosi per loro vanno da 5 giorni ad un paio di settimane.

In carcere alle Vallette sono finiti Franco e Gianluca Misuraca, 52 e 18 anni, rispettivamente padre e figlio, che vivono in uno degli alloggi dei palazzoni Atc, costruiti intorno a metà anni '90 e assegnati [redacted] 72 famiglie nel settembre del '96. I denunciati sono Domenico Misuraca, [redacted] anni e C.M., minorenne. Le accuse sono di oltraggio e resistenza, minacce e violenza aggravata contro pubblico ufficiale.

I fatti. Sono da poco passate le 22: [redacted] pattuglia dei carabinieri [redacted] Rivarolo per un servizio di prevenzione si ferma di fronte ad una palazzina in costruzione in via Bicocca. I militari notano dei movimenti sospetti, fermano l'auto, scendono e con delle torce fanno luce su un gruppetto [redacted] persone. Qui scoprono Gianluca Misuraca in atteggiamenti intimi con una ragazzina risultata dai controlli ancora minorenne. Chiedono i documenti, [redacted] Gianluca Misuraca ha una reazione violenta e aggredisce un carabiniere.

Il gruppo appena fermato riesce a scappare [redacted] i cortili dei palazzoni [redacted] via Bicocca, distanti dal cantiere [redacted] trentina di metri. Qui, però, vengono raggiunti. Sembrano in trappola, [redacted] Gianluca Misuraca [redacted] a chiamare aiuto. In strada, da un palazzo, scendono armati [redacted] bastone Franco [redacted] Domenico Misuraca, più C.M., un altro loro parente. La tensione sale: in [redacted] attimo i militari vengono cir-

Tafferugli causati da [redacted] controllo in un cantiere

condati [redacted] aggrediti a colpi di bastone. Qualcuno lancia anche un [redacted] che colpisce un'auto dei carabinieri. In strada scendono altre persone.

Gli animi sono sempre più accesi. Da Venaria arrivano alcune volanti in appoggio ai colleghi in difficoltà, mentre un'ambulanza del 118 trasporta i feriti in ospedale. Franco [redacted] Gianluca Misuraca vengono immobilizzati e ammanettati. Domenico Misuraca insieme al minorenne accusato [redacted] a fuggire.

E adesso An chiede più presenza delle forze di polizia

Nei palazzoni di via Bicocca, il giorno dopo, le bocche sono cucite. Nessuno ha voglia di parlare [redacted] di commentare quello che è successo l'altra sera. Molti hanno paura. In città adesso qualcuno dice: «Prima o poi era logico che succedesse qualcosa: per colpa [redacted] alcune famiglie un intero quartiere viene ghettizzato». Il sindaco della città, Edoardo Gaetano, commenta: [redacted] bandi per l'aggiudicazione degli alloggi sono stati estesi al territorio extracomunale e nei palazzoni popolari di [redacted] Bicocca confluiscono [redacted] persone da più parti. Que[redacted] contribuisce [redacted] alimentare tensione». Se poi [redacted] aggiungono il disagio sociale e quello economico, si ottiene [redacted] cocktail esplosivo. Come l'altra sera. Intanto qualcuno prende posizione contro i disordini [redacted] la delinquenza in città: il gruppo cittadino di An ha lanciato la campagna «Canavese sicuro». «E' [redacted] di finirla - commenta Fabrizio Bertot -: organizzeremo [redacted] raccolta firme e chiederemo più presidi da parte delle forze dell'ordine».

Gianni Giacomino
Giampiero Maggio

[redacted]

Colpito da [redacted] albero

Stanno lentamente migliorando le condizioni di Mario Ventura, 42 anni, residente a Castellamonte in via Montebello 7. Domenica mattina l'uomo era stato coinvolto in [redacted] incidente mentre insieme [redacted] due amici tagliava i rami di alcune piante in frazione Campo a Castellamonte. Cercando riparo dietro l'unica pianta ancora in piedi nella radura, Ventura [redacted] si era accorto che si trovava proprio nella traiettoria di caduta di una quercia che i due amici avevano appena tagliato. Colpito alla testa da un grosso ramo, aveva perso i sensi. Gli amici lo avevano immediatamente trasportato in ospedale [redacted] Ivrea, dove dopo i primi accertamenti [redacted] stato ricoverato in rianimazione in gravissime condizioni. Ieri, invece, le condizioni di Mario Ventura sono sembrate meno gravi del previsto. I medici, comunque, non hanno ancora sciolto la prognosi.

I due arrestati [redacted] Franco Misuraca (sin.) e il figlio Gianluca

IN BREVE

[redacted]

Spaccatura all'interno dell'Ascom

E' spaccatura all'interno dell'Ascom di Cuorgnè. Durante un recente incontro sono emerse le divisioni tra la base dell'associazione [redacted] il direttivo, guidato da Giancarlo Peyrani. Una parte degli associati imputa ai vertici la mancanza di informazioni relative al lavoro e ai programmi dell'Ascom cittadina. Nell'aria potrebbe prepararsi un cambio della guardia. Peyrani commenta: «Le polemiche vengono sollevate solo da [redacted] piccola parte dei commercianti. [redacted] poi qualcuno ritiene opportuno sostituirmi [redacted] ho problemi a farmi da parte».

[redacted]

In manette marocchini ubriachi

Mustafà Tail, 33 anni, e Hassanne Joubi, 34, marocchini, domiciliati [redacted] Torino, [redacted] scorso pomeriggio durante il Carnevale a San Benigno sono stati arrestati dai carabinieri di Volpiano per danneggiamento, resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale. Entrambi gli extracomunitari erano in stato di ebbrezza.

[redacted]

Selezione piemontese [redacted] Miss Padania

Oltre mille simpatizzanti della Lega Nord nella serata [redacted] sabato scorso presso il ristorante Maxi-Mago di Caluso in occasione della selezione piemontese delle Miss della Padania, che il [redacted] aprile [redacted] Cannobio, sul Lago Maggiore, parteciperanno [redacted] finale [redacted] Miss Padania 1998. Sono Carol Ghio, [redacted] commerciante a Caluso, di San Giusto (Miss Padania), Samanta Cerato, 17 anni, coltivatrice diretta [redacted] Chivasso (Miss Sole delle Alpi) e Rosaballa Russo, 28 anni, estetista di Torino (Miss Camicia Verde).

[redacted]

Serata sulla ferrovia canavesana

«La ferrovia del Canavese in un'ottica di qualificazione territoriale del Canavese e dell'area metropolitana». E' il titolo di un convegno organizzato dalla Satti a Rivarolo, in programma domani alle 20,30, nella sala polivalente di via Peila. Durante la serata viene presentato l'audiovisivo di Emilio Champagne [redacted] Attilio Perotti dal titolo «La ferrovia canavesana tra passato, presente [redacted] futuro» e verrà inaugurata la mostra «Le stazioni della ferrovia canavesana», di Domenico Battisti.

[redacted]

Sì ai Democratici di sinistra

[redacted] nuova formazione politica dei Democratici di Sinistra è stata approvata nelle consultazione fra gruppi e cittadini, avvenute nei giorni scorsi in Canavese. «La partecipazione è stata notevole - dice un comunicato -, e questo rappresenta per noi [redacted] buon inizio». Su 262 votanti i sì sono stati ben 242; 3 le astensioni e appena 17 coloro che hanno votato no.

A Vestignè

E' «giallo» sulla morte di un'anziana

Vogliono far chiarezza sulle cause della morte della loro mamma, ospite da due anni e mezzo della casa di riposo «Residenza di Tina» a Vestignè, deceduta il 30 ottobre scorso. E hanno deci[redacted] di rivolgersi alla magistratura, per capire come i medici del pronto soccorso di Ivrea abbia[redacted] potuto scrivere sul referto che l'anziana [redacted] arrivata in ospedale «in stato di grave disidratazione, affaticamento e indebolimento fisico». Non solo: le era pure stata riscontrata una frattura alla gamba, che alla Residenza [redacted] avrebbe notato.

Renzo Alice e [redacted] sorella Veglia, di Montalto, attendono ora che sia la procura eporediese (alla quale, tramite l'avvocato Claudio D'Alessandro, hanno presentato un esposto) a far luce sulla vicenda che ha avuto come vittima la loro madre, Clelia, 85 anni. «Vogliamo soltanto la verità - dicono -. Per una decina di giorni, prima del ricovero in ospedale, [redacted] era stato impedito di visitare nostra mamma. Dicevano che era in isolamento, che aveva contratto la scabbia. Ma al pronto soccorso, poi, scopriamo che era denutrita e che ave[redacted] una gamba rotta».

Alla Residenza di Tina ogni [redacted] illazione viene respinta con fermezza. Il proprietario, Umberto Novarese, ha ricevuto da tempo un avviso di garanzia, ma aspetta [redacted] di poter fornire la sua versione [redacted] magistra[redacted].

«La signora Clelia Alice - replica - è sempre stata assistita con ogni cura. E gli stessi figli, del resto, così come i parenti [redacted] altri nostri ospiti, non hanno mai avuto modo di lamentarsi».

E il referto del pronto soccorso? «E' ovvio - interviene il dottor Sauro Piccolo, consulente sanitario - che una donna di 85 anni, con vari problemi di salute, si presenti indebolita nel fisico; e non dimentichiamo che aveva contratto un'acariasi di tipo scabbiotico (in quel periodo si erano verificati molti casi nella zona). Per quanto riguarda la frattura - aggiunge - posso garantire che la donna ha camminato fino al giorno del ricovero».

Ora la parola passerà ai periti della procura. Alla Residenza, comunque, [redacted] fiduciosi: «La nostra colpa - dice ancora Novarese - [redacted] stata l'eccessivo rigore nel far rispettare l'isolamento per la scabbia. Forse questo ha generato un clima di sospetto, accresciuto dopo il decesso della donna in ospedale». **[m. rev.]**

Lo sfogo di Adelina Meloni, mentre il convivente resta in carcere

«Dimostrerò la mia innocenza»

Parla la donna accusata di estorsione

Ha trascorso 3 giorni in carcere, in una cella delle Vallette a Torino. Da una settimana [redacted] nuovamente in libertà. Il gip di Ivrea [redacted] Marchi non ha convalidato il fermo di polizia: per motivi di salute, [redacted] soprattutto perché non sono emersi i necessari indizi [redacted] colpevolezza. Ora Adelina Meloni, 56 anni, residente a Caluso, ma che vive a Montalto con [redacted] delle figlie, finita in manette 10 giorni fa con l'accusa di essere tra gli estorsori di Giuseppe Peila - titolare della [redacted]naria «Ford», a Pavone, devastata da un'incendio il 6 marzo - attende che anche il convivente, l'ingegnere milanese Giancarlo Pighetti, venga scarcerato. «Perché è innocente», assicura Adelina. E intanto ribadisce la sua, di innocenza.

«Mi hanno accusato [redacted] che non ho mai fatto - spiega -. Non sono uno stinco di santo, certo. Ma lo giuro: con l'incendio e, tanto meno, [redacted] l'estorsione non c'entro proprio. [redacted] capace di [redacted] simile». E aggiunge: «Conosco Peila, è una bravissima persona. Anche potendo, [redacted] avrei mai fatto nulla contro di lui». Cosa significa, «anche potendo»? «Vedo in che condizioni mi trovo? Ho già [redacted]to più di un infarto, recentemente sono stata ricoverata. [redacted] tempo esco di [redacted] solo per andare dal medico o all'ospedale».

[redacted]

Adelina Meloni ribadisce la sua innocenza sulla vicenda di estorsione a una concessionaria di auto di Pavone

Adelina Meloni resta, comunque, sotto inchiesta. Secondo gli investigatori, sarebbe l'autrice [redacted] almeno due telefonate effettuate a Peila, con la richiesta di 100 milioni. Al più presto verrà disposta [redacted] perizia sulle registrazioni delle chiamate. «Non chiedo altro - insorge la donna -. Così potrò dimostrare la mia completa innocenza».

In carcere, intanto, restano gli altri due uomini fermati dalla polizia: Renato Baratono, di Ivrea, e Giancarlo Pighetti. Adelina Meloni aveva conosciuto quest'ultimo nel '92, quando lei era [redacted] carcere [redacted] Vercelli per spaccio e lui [redacted] Bergamo. «Aveva messo un'inserzione sul giornale - racconta la donna -, così quando sono uscita [redacted] andata [redacted] trovarlo».

Tra i due era nata una profonda relazione. Quando Pighetti ha lasciato il carcere, nel '96, [redacted] andato a vivere da lei, [redacted] progettavano di sposarsi. «Del suo passato non ho mai voluto sapere nulla - dice Adelina -. So soltanto che [redacted] un uomo dolcissimo, che in casa si occupa di tutti i lavori che io non posso fare. Non credo proprio all[redacted] sua colpevolezza». E [redacted] invece scoprisse che le accuse sono vere? «Sarei [redacted] stessa a chiedere che venga fatta giustizia».

[redacted]

Da giovedì a sabato

Ivrea, alla Serra convegno [illegible]

Ivrea torna sotto i riflettori della medicina, con la quinta edizione del «Meeting Internazionale di Coloproctologia». [redacted] tratta di [redacted] giorni di convegno, da giovedì a sabato prossimi, organizzati dal «Colorectal Eporediensis Center», il centro con sede in corso Nigra e da tempo conosciuto a livello nazionale per i risultati conseguiti nel settore. L'appuntamento è, come sempre, al [redacted] congressi La Serra, d[redacted] sono attesi medici e docenti universitari provenienti da tutta Italia, ma anche dall'estero: Usa, Francia, Brasile e altri Paesi. «Sarà l'occasione - spiega il dottor Alberto Realis Luc, uno dei medici (insieme ai dottori Ganio, Trompetto e Clerico) del centro eporediese - per discutere [redacted] argomenti di grande importanza, come la stipsi [redacted] l'incontinenza fecale. Inoltre, ci saranno anche momenti di "chirurgia in diretta", con medici di fama internazionale». Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0125/414522.

DOVE & QUANDO

[redacted] JAZZ. Prosegue, all'Anfiteatro di Montalto Dora, il ciclo di concerti jazz del martedì «Oleo 98 - Venti di jazz». Oggi alle 22,30 è di scena il funky blues del Hiram Bullock Group, con Hiram Bullock alle chitarre, Franck Gravis al basso e Clint De Ganon alla batteria. Organizzano l'Ivrea Jazz Club e il circolo Mix O. Biglietti [redacted] vendita da CD Mail [redacted] via Bertinatti [redacted] Ivrea (0125-45502). Informazioni allo 0125-40450.

A[redacted] Il Cineclub propone, alle 17,10, 19,20 [redacted] 21,30 alla sala Poli[redacted] di via Piave a Ivrea, il film «Dimmi di sì». Al cineteatro Ambra di Valperga, nell'ambito del ciclo «Due città al cinema», è invece in programma «Cinque giorni di tempesta»: proiezione unica alle 21,15, il biglietto costa 5000 lire [redacted] l'abbonamento all'intera rassegna 30 mila lire. Infine [redacted] sala Cinecittà di Chivasso, alle 21 viene proposto, nell'ambito del ciclo [redacted] film d'autore, «Mrs. Dalloway», tratto dal [redacted] di Virginia Woolf.

[redacted] Alle 18, al centro commerciale Bennet di Pavone Canavese, nell'ambito della seconda edizione della «Festa dell'enogastronomia canavesana» viene presentata la Festa dell'uva [redacted] Caluso, con la riproposizione della leggenda della ninfa Albaluce, dalle cui lacrime sarebbero nate le talee del vitigno dell'Erbaluce calusiese. Inoltre sono in rassegna specialità culinarie, vini, artigianato, mentre ristoratori e pasticcieri canavesani offrono assaggi delle loro specialità e propongono «la ricetta del giorno».

MOSTRA [redacted] E' aperta fino [redacted] venerdì, al teatro Comunale [redacted] via Garibaldi a Cuorgnè, la mostra collettiva [redacted] 16 artisti che fanno parte del circolo «Carlin Bergoglio». E' possibile ammirare le loro opere tutti i giorni dalle 17 alle 19.

PO[redacted] Il tradizionale piatto di chiusura del Carnevale viene proposto, sabato 28 alle 19,30, sia al salone pluriuso di Andrate che al padiglione delle feste [redacted] parco giochi di Colleretto Castelnuovo. Nel primo caso le prenotazioni vanno effettuate allo 0125-790170; nel secondo allo 0125-76708.

Automotousato
Speciale Marzo
in EDICOLA
Giovedì 26
su MARKET
Venerdì 27 in omaggio
con LA STAMPA
e TORINOsette
LE MIGLIORI OCCASIONI DEL MERCATO

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Basket: mentre la Kappa continua a perder colpi, buone notizie dal Trofeo delle Regioni

Il Piemonte spera nei giovani

Maschi e femmine alle finali nazionali

Nella stagione più triste della [redacted] storia, il basket torinese si aggrappa ai giovani. E così, mentre la Kappa dell'allenatore Sacchetti incassa la seconda sconfitta su [redacted] partite nella poule retrocessione della B1 e guarda con preoccupazione al proprio futuro, arrivano buone notizie dalla poule promozione per la A2, dove Danna sta portando al successo la Ing Biella e da chi, un giorno, spera di poter diventare un vero giocatore.

Le rappresentative regionali maschili (nati nell'83) e femminili ('84) si [redacted] infatti qualificate per le finali nazionali a otto del Trofeo delle Regioni: [redacted] risultato che fa ben sperare anche per il futuro [redacted] basket torinese, visto che la maggior parte [redacted] questi giovani atleti proviene da società cittadine e della prima cintura.

Le note più liete [redacted] proprio dal settore maschile, da quel settore che non vuole arrendersi e immaginare, in futuro, un basket torinese ai margini dell'Eccellenza.

Il gruppo allenato da Massimo Raseni (ex Auxilium Torino, oggi all'Ing Biella) ha eliminato dopo due splendidi incontri la selezione della Lombardia, da sempre regione-faro [redacted] mondo dei canestri: «Era dal 1985, con i nati [redacted] 1970, che [redacted] estromettevamo la Lombardia nelle fasi preliminari - dichiara con soddisfazione Roberto Chieppa, fiduciario regionale del Comitato Nazionale allenatori e, insieme con il fossanese Rabbia, elemento fondamentale dello staff tecnico che ha [redacted] possibile questo exploit -. E' la testimonianza che anche in Piemonte si può lavorare bene».

Vediamo allora chi sono questi piccoli campioncini: Samuele Cavallone (Cus Torino), Clemente Ronchetta e Alessio Beninati (Ginnastica), Roberto Tonin (Agnelli), Gabriele Facchio (Atlavir), Alessandro Campofredano (Crocetta), Daniele Martoglio (Venaria). «Una [redacted] speciale la vorrei spendere per i lunghi Tonin e Martoglio - continua Chieppa -. Specialmente quest'ultimo, che ha cominciato a giocare da poco e non ha avuto alcuna paura: merito anche di Raseni, allenatore e ottimo psicologo». Peccato che Torino non sia stata in grado di trattenerlo, anche perché proprio Chieppa si fa portavoce [redacted]: «Visto che nei primi anni [redacted] pratica cestistica le cose funzionano abbastanza bene, non vorrei che alcuni allenatori [redacted] delle responsabilità nel momento in [redacted] tanti ragazzi smettono di giocare. Proprio per questo da tre anni è nata la figura dell'istruttore che, seguendo un apposito corso di specializzazione, si dedica esclusivamente al settore giovanile».

Gioiscono anche le ragazze allenate da Walter Potenza ed Enrica Sasso, capaci di eguagliare il risultato ottenuto l'anno scorso [redacted] nell'83. Quest'anno gli onori della cronaca toccano quindi a Cinzia La Penna e Manuela Sarale (Collegno), Angela Condello (Druentina), Alice Tosetto e Rosa Maria Savino (Energia), Silvia Scrignar e Francesca Rampogna (Palmar), Alessandra Bianco e Chiara Lamagni (Moncalieri). «Lo scorso anno arri- [redacted] quarte - ricorda Nina Frola, dirigente responsabile -. Quest'anno, dopo [redacted] battuto il Friuli in uno spareggio in gara unica, contiamo di ripeterci». Per loro l'appuntamento è fissato dall'8 all'11 aprile a Capo d'Orlando (Messina), mentre i ragazzi saranno di scena a Cervia (Ravenna) dal 23 al 26 dello stesso mese.

[d. l.]

Sacchetti (alto) ancora battuto: Danna (sopra) vince a Modena

Pentathlon moderno esordienti a Roma

Accoppiata torinese con Curti e Chiavirano

Accoppiata «storica» per i pentatleti torinesi: Filippo Curti e Lorenzo Chiavirano, imberbi alfieri della Superga, hanno ottenuto il 1° e 2° posto nella classifica individuale esordienti A al Criterium nazionale primaverile e trascinato la loro società alla vittoria nella classifica a squadre. «Un en-plein che [redacted] ci mancava - gongola Giancarlo Duranti, allenatore e coordinatore del settore giovanile - nonostante dal '90 ad oggi i nostri atleti abbiano conquistato [redacted]pre il podio nelle gare nazionali e facciano di Torino un caposaldo di questo sport a livello giovanile».

Curti ha battuto [redacted] un solo punto il compagno Chiavirano (entrambi classe '84) ed ha costruito la [redacted] affermazione con una splendida prova sui 1000 metri di [redacted] (2'55") difendendosi poi discretamente nei 100 metri stile libero [redacted] nuoto (1'09"). Sia Filippo che Lorenzo consolidano la fama dell'Istituto Sociale (dove il primo frequenta la prima liceo [redacted] scientifico, la terza media il secondo) quale fucina di pentatleti di prestigio. L'ottima prestazione dei torinesi è stata completata anche dalla vittoria della Superga nella categoria ragazzi (Quaglia, Pioppo, Ceppi) ed all'argento [redacted] Francesca Airoldi (La Mole) nella categoria ragazze.

Francesca al primo anno in questa categoria ha avuto un buonissimo avvio ottenendo nella prova di tiro 177 punti (su 200) [redacted] è stata superata nelle prove [redacted] nuoto e corsa dalla più esperta Bertoli. «Nel complesso sono più che soddisfatto - aggiunge Duranti -, quest'anno è cambiato il regolamento e onestamente non pensavamo di poter centrare subito traguardi così importanti. Nonostante le [redacted] regole impoveriscano le qualità del pentathlon moderno questi risultati ci fanno pensare di aver lavorato ancora una volta bene». A maggio, se i neovertici federali confermeranno i calendari, ci saranno i campionati italiani di categoria. Un banco di prova ancor più difficile per tastare [redacted] polso ai nostri pentatleti.

[e. g.]

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

[redacted]

Serie D maschile (7ª ritorno). *Gir. A:* Custom Laumann-Ags 92-101; Icap Cn-Progetto 65-64; Tecnocar-Aresio 62-69; Susasport-Ediligas 66-72; Michelin-Invernizzi 83-55; Olimpic-Ferrero 95-64; Asti-3R 79-71; Kappadue-Boxer 54-61. *Classifica:* Tecnocar 40; Icap 38; Aresio, 3R 30; Michelin 26; Asti '86, Olimpic, Susa 24; Custom, Ferrero 22; Progetto 20; Ediligas 18; Ags 16; Invernizzi 10; Boxer 4; Kappadue 0. *Girone B:* Velocee-Gattinara np; Novi Ligure-Frogs 64-80; Kairos-Cigliano 79-82; Transexpo-Trecate 106-77; Casale-Montalto Dora 69-76; Tib-Bosi 77-97; Casale-Executive np; C. Scrivia-Novara [redacted] 78-69. *Classifica:* Frogs 34; Bosi, Castelnuovo, Trecate 32; Casale, Cigliano, Executive, Kairos 26; Novara Nord, Velocee 24; Montalto Dora 20; Tib 19; Gattinara 10; Casale 6; Novi Ligure 6; Transexpo 4.
Serie [redacted] femminile. Playout (1ª rit.): Pozzolo-Olympic 50-66; Costamasnaga-Segrate 52-50; Valenza-Usmate 54-50; Unicorno-M. Comense 32-55. *Classifica:* Pozzolo, Comense 12; Olympic, Segrate 10; Valenza, Usmate 8; Costamasnaga 4; Unicorno [redacted]
Serie C femm. (5ª): Promozione: Omicron-Gandhi 55-42; Cuneo-Gonzaga 55-35; Zal-Zucca 39-51; Casale-Iperstore 45-53. *Classif:* Cuneo, Omicron, Zal 6; Zucca 6; Gandhi, Iperstore 4; Gonzaga 2; Casale 0. *Poule salvezza.* Kolbe-Invete 49-62; Chieri-Voo 45-47; Grugliasco-Ipsa 67-37; Bra-Michelin 55-35. *Classif:* Invete, Voo [redacted] Bra, Kolbe 6; [redacted]len, Grugliasco 4; Michelin, Ipsa 2.
[redacted] (4ª ritorno): Playoff: Batazzi-Ipsa [redacted] 71; Jr Casale-Farbotex 80-100; Kappa-Cus rinviata 2 aprile. *Classifica:* Ipsa 14; Batazzi 12; Casale 10; Cus 8; Kappa, Farbotex [redacted] Playout: Cimberio-Novara 83-80; Bellucci-Mts 94-54. *Classifica:* Novara 12; Cr. Cimberio 8; Bellucci 6; Verbania 4; [redacted] 0.
Allievi (1ª andata). Playoff: Cimberio-Ipsa 70-71; Asti-Cus 66-91. *Classifica.* Cus, Ipsa 2; Asti, Cimberio 0. Playout. Biella-Ras 61-69; Derthona-Jr Casale 55-75. *Classifica:* Casale, Ras 2; Biella, Derthona 0.

[redacted]

[redacted] Targa d'Oro Città di Alessio: 2. Ferrero Caudera Vigone (Caudera-Suini-Balabene-Repetto); 3. Balangerese (Calvetti-Baudino-Francioli-Vercellino), 5. La Perosina (Scalon-Zeppa-Grigolo-Cassina). Ucci Pianezza (Rocci-Mometto-La Rosa-Piero Amerio), Brb Ivrea (Pane-Avetta-Bombelli-Granaglia) e Ucci *Pianezza* (Grivetti-Rinaudo-Airola-Mainero).
Coppie [redacted] a Castiglione: 3. Pro Grugliasco (Pagliano-Correggio) e Racconigese (Venti-Garigliano)
1ª Selezione coppie [redacted] Alpignano. 2. Cumianese (Ponzo-Carello); 3. Audium (Petitti-Audisio) e Chierese (Bollati-Olivero).

[redacted]

[redacted] regionale Gold Cup. *Maschile* (ad Asti): 1. V. Moltura (Pink Panther Chiusa S. Michele) p. 1672; 2. Merlo (Crash To) 1658; 3 [redacted] (Steel Bowlers At) 1620; 4. Lo Duca (BT) 1612; 6. Torchio (King) 1591; 7. Mensa (Crash) 1590. *Femminile* (ad Alessandria): 1. L. Cavazzini (Pink Panther One) p. 1496; 2. Menabò (Aless. 86) 1464; 3. Spiatta (idem) 1353; 5. Sosa (Crash) 1330; 7. Gentili (Pink Panther) 1191.

[redacted]

[redacted] categoria (7ª ritorno). *Gir. F:* Salassa-Pianese 1-1; Malanghero-Nolese 2-1; Ardor-Leini 3-6; Chivasso-Pool Sport 2-1; Esperanza-Brandizzo 1-0; Alto Canavese-Mappanese 3-0; Rivarossese-Favria 1-1. *Classifica:* Favria 46; Salassa 40; Pianese, Alto Canavese 38; Chivasso 37, Esperanza 30; Leini 29; Rivarossese 25; Mappanese 23; Pool Sport, Real Malanghero 21; Brandizzo 18; Ardor 11; Nolese 8. *Gir. G:* Caselette-Villarbasse 1-1; Pro Collegno-Tetti Francesi 1-1; [redacted] Viro-Valle [redacted] 1-9; Susa-B.ta Lesna 1-1; Matteotti-Bruinese 1-1; San Remo 72-Caprie Villaralmese 1-3. B [redacted] Paradiso-Bussoleno 2-1. *Classifica:* Susa 39; Villarbasse 34; San Remo 30; Caselette 29; B.ta Lesna, Tetti Francesi, Villaralmese, Valledora 28; Real Viro, Bruinese, B.ta Paradiso 27; Matteotti 23; Pro Collegno 17; [redacted] 8. *Gir. H:* Ivest-Rebaudengo 1-3; Le Maddalene-Rapid 0-2; Michelin-Atl. delle Alpi 0-0; Sciolze-Salus 0-0; Cbs-Eureka 3-5; Oltrepò-Barcanova 3-2; Castelnuovo-Orione 3-8. *Classifica:* Eureka 45; Salus, Oltrepò 42; Atl. delle Alpi 35; Barcanova 33; Orione 31; Sciolze 30; Rebaudengo, Rapid 25; Michelin 19; Ivest 16; Cbs, Castelnuovo 14; Le Maddalene 9. *Gir. I:* Ardor-Cit Turin 3-1; San Donato-Pertusa 3-2; Gratin Pitagora-Vanchiglietta 3-2; Sporting Mazzola-Excelsius 1-0; Moncalieri-Gabetto 1-0; Ventimiglia-Parella 2-1; Borgo Nuovo-Tetti Piatti 1-0. *Classifica:* Sporting Mazzola 43; Excelsius [redacted] Real Ventimiglia 33; San Donato 32; Tetti Piatti 31; Vanchiglietta 30; Cit Turin 29; Borgo Nuovo, Real Moncalieri, Ardor To 28; Parella, Gratin 17; Gabetto 14; Pertusa 10. *Gir. L:* San Luigi Santena-Santenese 2-1; Vigone-Bagnolo 2-0; Piossasco-Real Pinerolo 2-0; Salumio Vallere 1-4; Perosa-Borgaretto 2-1; Cantalupa-Volvera 1-1; Borgo San Pietro-Aurora 2-2. *Classifica:* Piossasco 40; Santenese 35; Perosa 34; Vallere 33; Piossasco 32; Pinerolo 31; Vigone 29; Borgaretto 28; ; Borgo San Pietro 25; Salumio, Volvera, San Luigi Santena 16; Cantalupa 15; Bagnolo 8. Borgaretto e Bagnolo una partita in meno. *Gir. M:* Moretta-Caramagnese 0-2; Castagnole-Ceresole 2-0; Montatese-Gallo 2-1; Pancalieri-Isola 5-1; Koala-Roero 1-0; Roretese-Savigliano 0-2; Cervere-Usal Faveri 1-2. *Classifica:* Savigliano [redacted], Koala 37; Castagnole 35; Caramagnese 33; Pancalieri, Isola 29; Ceresole 28; Moretta 26; Roero 25; Montatese 24; Cervere 22; Roretese [redacted] Faveri 18; Gallo 9.

CALCIO A 5

Eccellenza. *Gir. A:* Asa-Bubalo 1-8; Fapa-Roeme 4-11; Capricciosa-Agnelli 13-1; Starfive-Hg Torino 9-3; Velopak-Pralo 4-3; Albese-Gabetto np. *Gir. B:* Biella-Guide Azzurre 8-3; D[redacted] Nichelino-Polizia 3-7; Fodisa-Atletico 6-4; Les Clochardes-Pasta 4-2; Avis-Sp. Rivoli 4-4.

[redacted]

Trofeo Leiber per donne Elite a Paolisi (Bn): 1. Marsal (Francia); 2. Bandini (Edilsavino) a 25"; 3. Luperini (Sanson); 5. Parente (Edilsavino) a 1'37".

EQUITAZIONE

Concorso [redacted] «C», [redacted] e [redacted] a Villardora Cat. E2: G. Esposito (Niki), B4: G. Albertinotti (Roodnoot), B6. M. Paveni (Norwood), C1: G. Matiello (Baldenzoso della Spada), debuttanti: S. Benedetto (Karaoke) C2: T. Ugues (Flying Charlie).

[redacted]

[redacted] Topolino e [redacted] Triathlon a Biella. *Cat. Allievi:* 1. Cumiana, 4. Csen Caselle. *Cat. ragazzi:* 1. Cumiana, 3. Csen Caselle. *Cat. giovani.* 1. Csen Caselle, 4. Ginnastica To, 6. Carmagnola.

[redacted]

Coppa [redacted] a Fiano: 1ª lordo: C. Costa 31, netto Prima categoria: 1. A. Accardi 39; 2. Frajria; [redacted] Cullati; Seconda cat: 1. M.T. Pienta 41; 2. Aragno; [redacted] Re; Terza cat.: 1. R. Travo; 2. Ludis; 3. Silva; Seniores: 1. I. Caruzzo 37; Mid-Amateur: 1. [redacted] Guglielmone 33.
Trofeo Top 10 [redacted] del [redacted] a Fiano 1ª lordo: A. Calendra 72; netto 1ª cat: 1. R. [redacted] 69; 2. Tessera; 2ª cat: 1. M. Daghero 69; 2. Leone; 3ª cat: 1. F. Cagnasso 72; 2. Cravello; Signore: 1. F. Guermani 72; Seniores: 1 C. Boeri; Juniores: 1. [redacted] Laib.

HIT [redacted]

Serie A: Pinocchio-Fireball 55-46; [redacted] Hit-Fornina 25-21; Sunbeam-Speed 47-16; Sportline-Caveglià 69-62; New Little-Blue Sky 49-35; Moonlight-Speed 50-46; Pinocchio-Sunbeam 54-48.

HOCKEY [redacted] LINE

Campionato invernale. Semifinale B: Novi A-Mondovì 2-4, Asti-Bibiena 0-1 (Molles), Novi B-Draghi To 1-10 (Ceccanti, Greco 3, Iuliano, Macchi, Piacentino, [redacted] 1). *Classifica:* Draghi 9; Bibiena 8; Mondovì 6; Novi A 5, Asti 2; Novi B 0. Finale Draghi con vincente semifinale A.
Coppa Piemonte. Juniores-Primavera: Novi-Draghi To 0-4 (Grossa 2; Bosso, Scalici 1); Novi-Savigliano 1-2. [redacted] Allievi-Ragazzi: Pianezza-Draghi To 5-3 (Zenone 3, De Giuseppe, Crivelleri 1; Oldeni R. 1, Bergamin D. 2).

[redacted] PRATO

A1 [redacted] (5ª). *Gir. A:* Cus Bo-Cus To 1-0; Nexos-De Sisti 3-3; Cus Padova-Pontevecchio 1-1. *Classif:* Cus Bo, Nexos 9, Cus To 8; Cus Pd 5; De Sisti 4, Pontevecchio 3.
[redacted] **maschile** (5ª giornata). Gir. A: Torino Ob-Finbeton 0-0; Villar Perosa-Mori 2-2; Beneventula-Valverde 2-1. *Classifica:* Mori 9; Torino [redacted] 8; Villar Perosa, Finbeton 7; Valverde 6; Beneventula 4.
Serie B femminile (2ª giornata): Cus To-Moncalvese 8-[redacted] (4 Moore, 2 Meresca, 1 Pregliasco e Sassone).

[redacted]

Campionati regionali a La Cupola. Kata. [redacted] Cadetti: 1. G. Indelicato (Ryugi); 2. Disca (Akiyama); 3. Pintus (Funakoshi), Spinello (C. Ginnastico). Esordienti: 1. A. Levo (Ryugi); 2. Spinelli (VV FF); 3. Berta (Ryugi) e Menicone (Akiyama). Juniores: 1. Grasso (Novi); 2. Ro[redacted] (C. Ginnastico); 3. Campitelli (id) e Capurso (Millefonti). Senior: 1. V. Marin (Fudoshin); 2. Argentiero (C. Ginnastico); 3. Romeo (id) e Campitelli (id). Squadre: 1. C. Ginnastico To; 2. Nuova Kanku Dai To. *Femminili:* Cadette: 1. Pacellini (Cuneo), 2. Nomachi (Shubenkam); 3. Sette (Fudoshin) e Marangoni (Nuova Konku Dai). Esordienti: 1. F. Perrotta (Millefonti); 2. Vai (Ryugi); 3. Ippolito (id) e Caverretta (Funkoshi). Juniores: 1. Pacellini (Cuneo); 2. Sticca (C. Ginnastico); 3 Sette (Fudoshin) e Mo[redacted] (Nuova Kanku Dai). Senior: 1. Reve (Cuneo); 2. Petti (Sport Salute); 3. [redacted] (C.Ginnastico). Squadre: 1. Nuova Kanku Dai; 2. Shotokan Casale.

[redacted]

Regionali esordienti. Cat. [redacted] *Femminili.* Anno '89. 50 farfalla 1. S. Brunetti (River Borgaro) 42"00; 5. D. Ferruzzi (RN Pianezza) 45"8; 6. C [redacted] (Sebastopoli) 48"9. 50 dorso: 1 J Petiti (CSR) 40"8; 2 F Campanelli (Pianezza) 42"00; 3. S. Brunetti (Borgaro) 42"8 50 sl: 1. J Petiti (CSR) 35"5; 2. S Corona (Borgaro) 36"5; [redacted] F Faudarole (Pianezza) 39"4. 100 mx: 1. De Luca (Gulliver) 1'32"00; 2. S. Corona (Borgaro) 1'33"00; 4. G. Crivellari (Sebastopoli) 1'39"1 50 rana: 1. A. Donolato (Borgaro) 47"3, 2 I. Solazzi (id) 48"6; 3. G. Ariano (Vanchiglia) 49"00 100 sl: 1 J. Petiti (CSR) 1'16"4; 3. S Corona (Borgaro) 1'23"00; 4. F. Campanelli (Pianezza) 1'24"1 [redacted] dorso 1. F. Campanelli (Pianezza) 1'32"2; 2 S Brunetti (Borgaro) 1'33"6; [redacted] C Albrile (Pianezza) 1'40"3 100 rana 1. I Solazzi (Borgaro) 1'43"00; 4. G. Ariano (Vanchiglia) 1'46"7; 6. D. Gigantiello (Sisport) 1'51"3 Anno '88 100 dorso 1 G. Marchi (Sebastopoli) 1'24"4; 2. S. Gobetti (id) 1'29"3; 4. G Bonaldo (Pianezza) 1'30"7 50 farfalla 1 F. Volo (Pianezza) 38"7; 3. C [redacted]naglia (id) 39"5; 5. R. Tortorici (Sebastopoli) 40"2. 50 dorso: 1. C. Leenza (Pianezza) 38"7; 2. G Marchi (Sebastopoli) 40"1; 3. G. Bonaldo (Pianezza) 41"9. 100 rana: 1. D Belverde (Sebastopoli) 1'35"1; 3. V. Gatta (Pianezza) 1'38"4; 5. J. Demichelis (Sebastopoli) 1'40"7. 50 [redacted]: [redacted]. Rizzetto (Verbania) 33"8; 2. C. Boneglia (Pianezza) 34"3; 3 G. Marchi (Sebastopoli) 35"00 100 mx: 1. F. Volo (Pianezza) 1'25"5; 4. D. Belverde (Sebastopoli) 1'30"9; 5. V. Colla (Chivasso) 1'31"4. 100 farfalla: 1. Rizzetto (Verbania) 1'26"2; 2. [redacted]. Varela Angulo (Sebastopoli) 1'30"3; 3. R Tortorici (id) 1'32"4. 50 rana: 1. Servetti (Cuneo) 42"2; 2 [redacted] Belverde (Sebastopoli) 43"2; 3 V. Gatta (Pianezza) 44"00. 100 [redacted]: 1. Rizzetto (Verbania) 1'13"2; 2 C. Leenza (Pianezza) 1'15"5; 3. G. Varela (Sebastopoli) 1'16"7. 200 sl: 1. G Varela (Sebastopoli) 2'39"5; 2. C. Leenza (Pianezza) 2'52"00; 4. E. Rossi (Lib Chivasso) 3'03"2. [redacted] 4X50 sl. 1. RN Pianezza 2'20"1; 2. Sebastopoli 2'20"8. 4×50 mx: 1 Pianezza 2'36"1; 2. Sebastopoli 2'49"7 Classifica società. 1 RN Pianezza 111; 2 Sebastopoli 93; 3. Borgaro 57. *Maschili.* Anno [redacted] dorso 1. M Rigano (Sebastopoli) 1'23"5; 2. F. Coppo (Pianezza) 1'26"8; 4. P. Costantino (Lib. Rivarolo) 1'30"2. 50 farfalla 1.G Tessarin (Borgaro) 40"5; 3. G. Zancanaro (Pianezza) 41"8; 4. [redacted] Galvagno (id) 42"00. 50 dorso. 1. P. Manenti (Sebastopoli) 39"3; [redacted]. S. De Ruosi (C.N. Nichelino) 39"6; 4 S Eandi (Pianezza) 41"2. 100 rana 1. G. Tasso (Pianezza) 1'40"6; 3. L. Naccari (id) 1'46"7; 4. A Gurgo (Nuoto Milo) 1'47"00. 50 sl: 1. Molinari (Novara) 33"7; 2. M. Rigano (Sebastopoli) e P. Costantino (Rivarolo) 34"00. 100 mx: 1. G. Tessarin (Borgaro) 1'30"00; 3. S. Eandi (Pianezza) 1'33"4, 4 [redacted] Tagliabue (id) 1'33"7. 50 rana: 1 [redacted] Aflardi (Sisport) 44"00, 2 P Manenti (Sebastopoli) 44"7, 3 G Tessarin (Borgaro) 46"2 100 sl: 1. Molinari (Novara) 1'14"7; 2. M Rigano (Sebastopoli) 1'15"00; 3 P. Costantino (Lib Rivarolo) 1'17"3 Anno '87. 200 sl: 1. S. Moro (Sebastopoli) 2'31"4; 2. D. Mentasti (id) 2'31"9; 3. [redacted] Manzone (CSR) 2'34"9. 100 dorso: 1. Deambrogio (Casale) 1'18"7; 2. S. Falconetti (Pianezza) 1'19"1; 4. F Giuntoli (Sebastopoli) 1'24"6. 50 farfalla: 1. S. Falconetti (Pianezza) 36"4; 2. M. Albrile (id) 37"2; 3. D. Camoletto (Sisport) 38"00 50 dorso: 1. Deambrogio (Casale) 35"1; 2. S. Falconetti (Pianezza) 37"1; 3. E. Manzone (CSR) 39"1. 100 [redacted]. 1. F. Crupi (Sebastopoli) 1'29"9; 2 A. Di Gennaro (Pianezza) 1'32"2; 3 A. Tomaiuolo (Le Pleiadi) 1'33"4 50 sl: 1 A. Bochicchio (Lib. Chivasso) 32"1, 2. A. Di Gennaro (Pianezza) 32"2, 3 D Mattoli (id) 33"1. 100 mx: 1 J. Tempo (Pianezza) 1'21"8; 2 [redacted] Mentasti (Sebastopoli) 1'23"00. 3 A Bochicchio (Lib Chivasso) 1'23"2 [redacted] farfalla: 1 [redacted]. Moro (Sebastopoli) 1'19"6; 2. J. Tempo (Pianezza) 1'23"1; 3. M. Albrile (id) 1'24"00. 50 rana: A Di Gennaro (Pianezza) 41"4; 2. F. Crupi (Sebastopoli) 41"5; 3. A. Tomaiuolo (Le Pleiadi) 41"8. 100 [redacted]: 1. S Moro (Sebastopoli) 1'10"1; 2. E. Manzone (CSR) e D Mattoli (Pianezza) 1'12"1. Staffetta 4×50 sl: 1. Pianezza 2'09"6, 2. Sebastopoli 2'12"00; 3. Sisport 2'20"4. Società: 1. Pianezza; 2. Sebastopoli; 3. Sisport.

[redacted]

Serie [redacted] femminile (6ª ritorno) Videocar-Rivalta 18-15; San Martino-Coccaglio 19-15; La Vallée-Rescaldina 13-28; Cassano-Ferrarini 15-20. *Classifica:* Coccaglio 24; Videocar 20; S.Martino 17; Cassano 15, Ferrarini 13; Rescaldina 11; Rivalta 10; La Vallée 6; Valdhenball 2.

[redacted]

[redacted] (2ª rit). *Gir. A.* Rivarolo-Dino Rora 2-13, Luserna-Valenza 3-13. Rip Salottidea. *Gir. B:* Cuneo-CN Torino 4-13. Vaemenia-Cus To 8-7. Rip. River Borgaro.
A2 femminile (4ª giornata). *Gir. Nord:* Osio-Persiceto 7-1; Salottidea To-Lerici 5-11 (Borsa 2; Chillemi, Curletti, Guarrera 1); Can. Mi-Certaldo 4-12. [redacted] riposato Triestina. *Classifica:* Lerici 9; Salottidea, Osio, Certaldo 7; Can. Mi 4; Persiceto, Triestina 0
[redacted] femminile (3ª giornata): Varese-Bernini To 6-6 (Maina, Appino S., Santoro, Zingoni, Monetti M.); Vicenza-Mestrina 2-11; Bentegodi-Snem 9-9. *Classifica:* Me[redacted] 8; Bentegodi 7; Varese 6; Snem 4; [redacted] To e Vicenza 0.

[redacted]

Serie C. *Maschile* Gir A (5ª ritorno): Polimatica-Lanzo 3-2; Supermercati-Saluggia 3-2; Parella-Trisfera 3-1; Annibale-Bressano 3-1; Pastmania-Palmar 0-3; Savigliano-Cerutti 3-2; Condove-Meneghetti 3-1 *Classifica:* Palmar 36; Savigliano 32; Supermercati 28; Bressano, Meneghetti 24; Annibale, Condove 20; Cerutti, Trisfera 18; Parella 14; Polimatica 10; Lanzo Pastamania 8; Saluggia 6 Gir [redacted]: Strambino-Caluso 1-3; Mangiaben-Altiora 1-3; Ice Box-Olimpia 0-3, [redacted]-Volpianese 3-0; Giletti-Altea 3-1; Ovada-Alessandria 1-3; Chivasso-La Salle 3-1 *Classifica.* Giletti 38; Alessandria 36; Biella 32; Caluso [redacted], Volpianese, Altiora 22; Olimpia, Chivasso 18; Mangiaben, Ovada, Strambino 12; Borgomanero 10; La Salle 6; Ice [redacted] *Femminile* Gir. A: Credito-Ibiesse 3-0; Arabes-Scolastica 2-3; Villanova-Futura 3-1; Stelma-Cagnano 3-0; Top Gym-Collegno 3-0, Ovada-Chiusapesio 3-0; Rivoli-Asti 3-1 *Classifica:* Ovada, Rivoli 34; Credito 28; Top Gym, Collegno, Futura 26, Ibiesse 18, Arabes 16; Asti, Chiusapesio, Villanova 12; Scolastica, Stelma 10; Carignano 2 Gir B: Novi-Candelo 3-1; Venaria-K2 3-1; Coretta-Team To 3-1; Borgomanero-Lilliput 2-3, Castellettese-Moncalieri 3-0; Altiora-De Tommasi 3-1; Cafasse-Vela 3-0 *Classifica:* Venaria 36; Altiora 32, Lilliput, Castell. 28; Moncalieri, De Tommasi 20; Vela Team To 18; Coretta 16, Cafasse 14; Novi, Borgom. 12; Candelo 8; K2 4
Serie D *Maschile.* Gir. A: Scurato-Crusinallo 3-0; Acqui-Pavic 3-2, San Giak-Brusolo 3-1; Novara-Borgo Vc 3-1; Novi-Trecate 2-3, Ossola-Musinè 1-3. *Classifica:* Scurato 32; S.Giak, Musine' 30; Acqui 22; Trecate 20; Ossola, Pavic, Novara 14; Bruzolo 12; Crusinallo 8; Borgo Vc, Novi 4 Gir. B: Arti-Chatillon 0-3; Tigers-Diplo 0-3; Iveco-Acli 3-1; Cavour-Corio 3-1; Olmo-Stige 3-1, Asti-Gaglianico 1-3 *Classifica:* Olmo, Tigers 30; Diplo 28; Chatillon 20; Corio 18; Cavour 16, Stige 14; Arti, Gaglianico 12; Asti 10; Iveco 8; Acli 6.
Femminile Gir A: Derthona-Raffles 3-0; Valentino-Piossasco 0-3; Dim-La Folgore 3-2, Volvera-Bodrero 1-3, Gaglianico-Spendibene 3-0; Mondovì-Tiziana 1-3; Condove-La Salle 3-2 *Classifica:* Piossasco 34; Tiziana 32; [redacted] Salle, La Folgore, Mondovì 26; Bodrero 24; Condove [redacted] Gaglianico 20; Dim, Valentino 16; Derthona 14; Spendibene 6; Raffles 4; Volvera 0. Gir [redacted] Occhieppese-Musinè 2-3, Serma-Villanova 3-0; Omegna-Casale 3-2; Borgomanero-Trecate 3-0; Arona- Brandizzo nd.; Galliate-Sanmartinese 0-3; Fortitudo-Splendor 3-1. *Classifica* Galliate, Sanmartinese 34; Musinè 26; Serma, Brandizzo, Borgomanero 24; Arona, Casale 22; Omegna 20; Villanova, Occhieppese 10; Splendor 8; Fortitudo 4; Trecate 2 Gir. C Caselle-Cambianese 0-3, Meneghetti-Mokaor 0-3, Torino-Cavour 3-1, Lingotto-Venaria 1-3, Cogne-Fenis 0-3; Lions-Asti 3-2; Montalto-Supersconto 3-1 *Classifica:* Fenis, Mokaor 34; Venaria, Lingotto 30; Cambianese 26; Torino 22; Cogne 20; Lions 18; Cavour 14; Asti, Caselle 10; Meneghetti 8; Montalto 6; Supersconto 4.
Prima divisione. *Maschile.* Gir. A: Sportidea-K2 3-2; Gassino-Lasalliano 3-0; Nichelino-Sant'Anna [redacted]-2, Chivasso-New York 1-3; Accossato-Borgofranco 3-2; Pianezza-Palmar 3-0 *Classifica* Pianezza 30; Nichelino 28; Borgofranco 26; Lasalliano 22; Gassino 20; Sportidea 18; New York, K2 14, Sant'Anna 12; Chivasso, Palmar, Accossato [redacted] Gir B: kappa-Bricherasio 3-2, San Paolo-La Salle 3-0; San Mauro-Rivoli 1-3; Pino-Meneghetti 3-0, Free-Parella 3-1; Polimatico-Collegno 3-1. *Classifica:* Kappa 34; Polimatica, Rivoli 26; Bricher 24; San Paolo, Free [redacted] Meneghetti 14; La Salle 12; Collegno, Parella 10; San Mauro, Pino Torinese 6. *Femminile* Gir [redacted]: Antares-Apers 3-0, Team To-Airasca 2-3; Moncalieri-Perosa 0-3; De Tommasi-Santena 1-3; Collegno-Pianezza 0-3, Caluso-Alpignano 3-1. *Classifica* Caluso 32; Antares, Perosa 30; Collegno 24; Pianezza, Alpign., Airasca 20; Santena 18; Apers 12, Team 6, Moncal 4; [redacted] Tommasi 0. Gir. B: Giaveno-Pastamania 3-1, Bruinese-Lilliput 3-0; Venaria-Reba 3-2, Tuxedo-S. Grato 3-1; Rivarolo-Ars 3-0; S Paolo-Trisfera 0-3. *Classifica:* Bruinese 34; Trisfera 30, Pastamania, Rivarolo 24; Giaveno 22; Tuxedo 16; S. Paolo, S. Grato 16. Venaria 14, Lilliput 12; Ars 4; Reba 2. Gir. C: Bruzolo-Carrara 3-1, Argo-Polimatica 3-1; K2-Leini' 0-3; Dopolavoro-S. Maurizio 0-3; Almese-Leo 3-0; Tonengo-Poirino 3-0 *Classifica:* S. Maurizio, Tonengo 34; Leini' 30; Dopol. 24; Poirino 22, Carrara 16; Almese, Argo 14; Bruzolo 12, Polimatica [redacted] Leo 6; K2 2.

[redacted]

[redacted] **primaverile** a Roma. Esordienti A. Maschile. 1. F. Curti (Superga) 2132; 2. L. Chiavirano (id) 2131; 15. F. La Rosa (id). Classifica a squadre: 1. Superga. Ragazzi: 5. A. Quaglia (Superga); [redacted]. G. Pioppo (id), 21. D. Ceppi (id). Classifica a squadre: 1. Superga. Femminili. Ragazze: 2. F. Airoldi (La Mole To).

[redacted]

Corri Collegno (km 11, partenti 3.300): 1. G. Velati (S. Donato) 35'21"; 2. Astiq; 3. Bouazza; 4. Romeo; 5. Comunanza. Donne 1. G. Cammalleri (Tranese) 40'01"; 2. [redacted] Crescenzo; 3. Musso; 4. Semeraro; 5. Griffiths. Cat. Allievi: 1. E. Bouazza (Cus To); 2. Comunanza (Pianezza); 3. Nicolosi (Sangano). TM: 1 [redacted] Veletti (S Donato). 2 Astiq; 3. Romeo MM40: 1. C Arcieri (Cbr); 2. Vaccaro; 3. Ala. MM45: 1 D Russo (S. Donato); 2 Mantegna; 3 Laudato MM50. 1 F Deidda (Cbr), 2 Deiure; 3. Milan MM55 1 F Buccoliero (S Donato), 2 Violetti, 3 Tiberino MM60 1 E Di Bernardo (S. Donato); 2. Colucci; 3. Albanesi. MM65: 1. R Mallen (Pianezza); 2. Pavese, 3 Greco. Femminile Atlete: 1. T Di Crescenzo (Cus To); 2. Cavallera; 3 Corino. TF 1 G. Cammalleri (Tranese); 2. Musso; 3 Griffiths. TF35 1. T Semeraro (Atp To); [redacted] Racca; 3 Marrazzo MF40: 1. M. Manzone (Atp To); 2 Mura; 3. Fissolo MF50 1 [redacted]. Pesando (Susa); 2. Angeli: 3. Gatti Allievi 1 E Arduini (Cus To); 2 Bilardo: 3 Meri[redacted]. Allieve 1. F Arrigo (Cbr); 2 Benazzo; 3. D'Ambrosio Cadetti 1 G. Carchi (Cbr), 2. Farruggio; 3 Flamini Cadette 1 S Sorbara (Cbr); 2 Lisa; 3. Ranno Ragazzi 1 I. Arduini (Cus To); [redacted] Arrigo; 3 Cerutti Ragazze: 1 L Compri (Chieri); 2 Fanti; 3 Maugeri Esordienti m.: 1. M Reale (Chieri); 2. Primerano; 3. Sapino Esordienti f.: 1 S. Grifo (Nichelino); 2. Matola; [redacted] Ranno

[redacted]

Pinocchio, finali all'Abetone. Femm baby. 1 Biagiotti (Toscana); 3. M Bertone (Lancia To) Maschili baby 1 Mogara (Cervinia); 2. G Sarti (Bardonecchia) Cuccioli 1. N. Cantele (Sestriere); 3. [redacted]. Grandi (Sansicario).
Coppa Azimut a Sestriere (org. Prali) Gigante Femminili Giovani-Seniores: 1. [redacted] Ricagno (Borgata) 1'57"7; 3. S Matheud (Sestriere) 1'58"2; 4. [redacted] (Bardonecchia) 1'58"4; 5 [redacted] Cipriani (Claviere) 2'00"1, 6 E. Cattò (Bardonecchia) 2'01"6; 7 B Borsello (Sauze) 2'02"8 Maschili. 1. M. [redacted] (Claviere) 1'49"6, 2 [redacted] Casse (Sestriere) 1'51"8; 3 M. Broglietto (Sansicario) 1'53"0; 4. G. Gros (Sauze) 1'53"0; 5. I. [redacted] Clemente (Claviere) 1'54"2, 6. P Cazzaniga (Sansicario) 1'54"5.
Trofeo Criterium Intersociale, a Sestriere Slalom gigante *Femminili.* Dame: 1 V Bechill (St Alpina) 47"31; 3 [redacted] (A Ex A) 50"80; 4. P Borromeo (id) 52"75; 6. A. Bianco (Bussoleno) 53"93; 8 [redacted] Pagliano (Crdc) 56"74; 9 W Rossero (Bussoleno) 59 [redacted] Giovani 1. S Piano (St Alpina) 45"90; 2 E Gotta [redacted] 47"17, 3. F Sgherri (id) 47"76; 4 I Goitre (None) 47"77; 5. [redacted] Paviolo (Valsangone) 48"21; 6 S Melita [redacted] Alpina) 49"62 *Maschili* Presidenti: 1. S. Chiulli (Susa) 43"86; 2. L. Dosio (Condove) 52"29; 3 D Usseglio (Csm) 54"32; 4. C Pons (Gran Truc) 55"58; 5 E. Del Campo (Fr Bianche) 59"41; 7. T Paulon (Panificato) 1'00"38 Presidenti Veterani 1 A. Bellucco (A Ex A) 44"54. 2 J. Paulon (None) 47"29; 3. S. Anselmi (Avigliana) 51 69; 4. G Giraudi (Valsangone) 52"24; 5. M Rey (Non solo sci) 54"86; 6 B Verrecchia (Pian Colle) 1'00"87 Presidenti Amatori 1 C Bardela (Stella Alpina) 49"87, [redacted] G. Ottria (Ausmont) 50"44; 3. [redacted] Porporato (Volvera) 51"83; 4 [redacted] Cinzano (Cri Nichelino) 53"06; [redacted] F Bosso (Ana Nichelino) 57"54; 6. G Vassallo (La Lesa) 1'02"96 Presidenti seniores: 1. Ghidella (Asti) 46"20; [redacted] Ferrotti (La Stampa) 50"35; 3 M Godano (Nichelino) 57"96 Pionieri 1 D. Colomba (Nonsolosci) 48"44; 2 R Challancin (Bussol.) 49"15; 3 G. Casu (St. Alpina) 49"24, 4. S Ramella (Centro Sci To) 50"41 5. R. Meranese (None) 53"19; 6. A Di Giorgi (Centro Sci To) 53"42 Veterani 1 G. Sattanino (None) 45"34; [redacted] A Alberetto (Ala di Stura) 47"02, [redacted] P Brusasca (A Ex A) 47"97; 4 [redacted] Chabert (Sestriere) 48"17; 5 P. Usseglio (Valsan.) 50"74; 6 [redacted] Pognant (Bussol.) 50"97 Amatori 1 P Nante (None) 43"04; 2. R. Consiglio (St Alpina) 43"98; [redacted] C Vercellone (Bussol.) 44"18, 4. P Belone (id) 44"52. 5 U Cravotto (Allevè) 44"97; 6 L [redacted] (St. Alpina) 45"70
Pastasbastiedi a Bardonecchia Gigante *Femminili.* 1 F. Mariotti 56"9; [redacted] D. Miscione 1'00"3 3. [redacted] Ciervo 1'02"5 *Maschili* 1 E Scabrosi 44"1. [redacted] P Cinti 45"4; 3 P. Sommo 46"5 Ragazzi 1 A Tomatis 52"2; 2. S Graglia 55"0; 3. F. Miscione 1'01"1 Amici 1 C Guiffre 43"5; 2. G. Guiffre 43"7; 3. V Ferraro 46"7 Snowboard. 1. L. Vachet 55"0; 2 [redacted]. Barbi 56"; 3 C Limoli 58"1

[redacted]

Serie [redacted], *maschile:* Monviso-Ronchi V 4-2, Bra-Saronno 5-1, Dona Ge-Fioccardo 3-3. Arese-Le Pleiadi 1-5, Finale-Asti 6-0, Sporting-Junior Mi 4-2 *Femm.* Com Rivoli-Ambrosiano 1-2, Bertini-Sandigliano 3-0, Chiavari-Le Pleiadi 1-2, Dairago-Monviso 1-2, Imperia-Sporting To 0-3, Alba-Anpi Mi 3-0
1ª tr[redacted] Banca [redacted] all'Esperia Stampa Sporting-Le Pleiadi. 3-2 (doppio di spareggio. Bidoggia-/Bertacchi- Coceani/Boccato 3-6, 6-4, 6-4).

[redacted]

Campionato regionale 2ª Divisione. Senior: 1. E. Ientisco (Sangano) 45,500; 3. A. Lubrano (D. Bosco) 38,187. Junior 2: 1 Medina (S. Cristina) 44,582; 2. M. Vottero (Mathi) 43,833; 3. G Capuzzo (Volpiano) 38,520. Junior 1: 1. [redacted] (Carrù); 5 S. Felletti (Volpiano) 37,020. Cadette: 1. L. Mastrullo (Santena) 10,15. *Team.* Preagonismo B: 1 [redacted] Cristina 52,50; 2. Sangano 51,00; 3 Volpiano e [redacted] 47,00. Junior: 1. Nichelino 55,00; [redacted]. Santena 49,50. Duo. Junior: 1. Nichelino I 53,50, 2. Nichel. II 47,50.

(Altri risultati sul giornale [redacted] domani)

...con il legno la casa è più bella...

Legnocasa

Siamo un punto di riferimento sicuro nel mondo del legno con le nostre innumerevoli proposte di porte interne, portoncini blindati, pavimenti, rivestimenti, scale e caminetti, inoltre, siamo in grado di agevolarvi con facilitazioni di pagamento e finanziamenti personalizzati.
Personale altamente specializzato, è a Vostra disposizione per seguirvi dall'acquisto fino alla posa in opera.

Legnocasa

Visitate la Grande esposizione di BORGARO
Via Lanzo,179 - Borgaro Torinese
Tel. 011-4500816

Debutta stasera il lavoro di Fontana dedicato alla santa guerriera Giovanna d'Arco

Con la Pulzella d'Orléans al Carignano

All'Alfieri il ballerino Márquez al posto di Gassman

[redacted] E' ispirato agli atti del processo subito dalla Pulzella d'Orleans, lo spettacolo «Giovanna d'Arco» di Luca Fontana, prodotto dallo Stabile torinese, che debutta questa sera alle 20,45. «Donna Armata. Passione e morte in nove stazioni» [redacted] il sottotitolo dell'allestimento diretto da Walter Le Moli e interpretato dalla giovane Stefania Rocca (già protagonista del film «Nirvana» [redacted] Salvatores [redacted] dello sceneggiato tv «Amiche davvero») [redacted] da Cosimo Cinieri: spazio scenico ideato da Tiziano Santi, costumi di Andrea Viotti, musiche [redacted] Nicola Campogrande, luci di Claudio Coloretti. Il processo (con cui l'«eretica» fanciulla fu condannata al rogo) e il cancelleresco linguaggio che ne dà testimonianza ispirano un serratissimo confronto fra due personaggi: quello della santa guerriera, giovinetta che vestiva da uomo [redacted] che combatté per la Francia, [redacted] quello del [redacted] massimo avversario, il giudice Cauchon. Dal conflitto tra personalità antitetiche, emergono indizi (anche verbali, dal momento che Giovanna parla in versi e il suo antagonista in prosa) di due mondi opposti: quello avvezzo a «credere» secondo ragione e quello che fonda fede [redacted] azione sulla spiritualità.

ALFIERI. Appuntamento con la stagione del Tst anche nella sala di piazza Solferino, dove il previsto «Anima e corpo. Talk show d'addio» con Vittorio Gass[redacted] (annullato per indisposizione dell'interprete) [redacted] sostituito da «Fuego y Flamenco» con Antonio Márquez, in scena da oggi alle 20,45 al 29 (informazioni allo 011/517.62.46). Improntato all[redacted] passionale e giocosa [redacted] della danza, lo spettacolo si articola in vari momenti: da «Bolero» sulle note di Ravel a «Zapateado de Sarasate» (coreografia di Felipe Sanchez), al «Flamenco» coreografato dallo [redacted] Márquez.

[redacted] In [redacted] da questa sera al 29, il recente allestimento della Compagnia Nuovo Teatro di Napoli, «Ahi, corpo crudele!» [redacted] Giuseppe Manfridi, intrepretato da Simona Marchini [redacted] Franco Mescolini per la regia [redacted] Piero Maccarinelli. Tra tenerezza, ironia e sorpresa, si esplora un variegato campionario di turbe psicosomatiche. Ne [redacted] affetti un uomo insonne, una [redacted] concertista glabra per amore, [redacted] colf teledipendente e una moglie tormentata da misteriosi disturbi respiratori.

[redacted] Da questa sera (ore 21) al 29, il Teatro Stabile di Bolzano p[redacted] «Medea» di Euripide per la regia di Marco Bernardi e l'interpretazione [redacted] Patrizia Milani [redacted] Carlo Simoni. Il mito della straniera che uccide i suoi figli per punire l'uomo che l'ha tradita acquista inedite risonanze in un contesto attuale.

ZONA CASTALIA. Ospite nel locale di via Principe Amedeo [redacted] domani, Mamadou Dioume, collaboratore di Peter Brook e intreprete tra l'altro del celebre «Mahabharata». Domani alle 21, l'attore sarà protagonista dello spettacolo «White Man Sleep» con il Teatro delle Trasmigrazioni. La sera successiva andrà [redacted] scena, invece, lo shakespeariano «Macbeth» diretto dall'artista senegalese e interpretato da attori italiani. Lo spettacolo, centrato su interrogativi cruciali (perché siamo attratti dal potere? perché vogliamo precipitarci [redacted] braccia della morte e nello stesso tempo agrapparci così appassionatamente alla vita? quando distruggiamo noi stessi ne siamo coscienti?), sarà replicato il 27 alle 21 [redacted] Matteotti di Moncalieri.

AGNELLI. Debutta domani alle 21 lo spettacolo di Assemblea Teatro, «Dopo aver dato l'assalto ai cieli» di Erri De Luca: regia di Renzo Sicco, con Gisella Bein, Andrea Soffiantini e altri. La drammaturgia è costruita [redacted] tre testi dell'autore del fortunato «Tu, mio», ovvero «Donna d'altri», «La villeggiatura» e «Glazba».

COLOSSEO. In scena domani e giovedì 26, alle ore 21, [redacted] Teatro del Mediterraneo con «Il diario di Anna Frank» diretto da Pierluigi Cominotto e interpretato dall'esordiente Lucia Piani. [si. fr.]

[redacted]

Cosimo Cinieri e Stefania Rocca in una scena di «Giovanna d'Arco». Sotto, il ballerino Antonio Márquez interprata [redacted] «Fuego [redacted] Flamenco»

Dal 6 aprile

I concerti del Tempo di Pasqua

Scimone dirige i Solisti Veneti

Quest'anno l'appuntamento con **Tempus Paschale** si snoderà lungo la strada che la musica fiamminga ha tracciato in tutta Europa. Lo ha annunciato ieri il direttore artistico Enzo Restagno nella conferenza stampa di presentazione della rassegna, che prenderà il via lunedì 6 aprile [redacted] sette concerti arriverà fino a sabato 11, vigilia di Pasqua. L'assessore alla cultura Ugo Perone ha sottolineato l'importanza che as[redacted] l'abitudine di far musica sacra nelle sue sedi privilegiate, cioè le chiese. Tutti i concerti saranno a ingresso libero.

L'esordio, il [redacted] appunto alle 20,30 nella chiesa di Santa Te[redacted], accomunerà il compositore vivente estone Arvo Part ed il franco-fiammingo Antoine Brumel, che all'inizio del 1500 fu attivo anche a Torino. Interpreti [redacted] l'Hilliard Ensemble e [redacted]ilis Cranitch (violino), Michelle Minne (viola), Elizabeth Wilson (violoncello).

Il martedì 7 l'appuntamento sarà doppio, [redacted] ispirazione al Vangelo di San Giovanni: nel pomeriggio alle 16 in San Domenico «Iste est Johannes» con i Cantori Gregoriani, [redacted] sera alle 20,30 in San Filippo la «Passio[redacted] di Bach [redacted] l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini.

Il Tempio Valdese ospiterà mercoledì [redacted] alle 20,30 una rassegna di brani organistici eseguiti da Jean-Claude Zehnder. Ed ecco, giovedì 9 alle 16, la celebrata Capella Ducale Venetia diretta da Livio Picotti che, nella chiesa della Santissima Annunziata, eseguirà Vespri della Domenica delle Palme composti per la Cappella Marciana da Grandi, Gabrieli, Cavalli, Filippini [redacted] Monteverdi.

Per il Venerdì Santo, alle 20,30, il programma prevede la grandiosa Missa Pro Defunctis che lo spagnolo De Victoria compose per le esequie dell'imperatrice Maria, figlia di Carlo V. Ne sarà interprete, nella chiesa di Santa Teresa, l'Insieme Vocale Daltrocanto diretto da Dario Tabbia. La conclusione di Tempus Paschale sarà affidato sabato 11 alle 16 al cari[redacted] dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, che in San Filippo presenteranno, oltre ad un'ampia scelta [redacted] Preludi dalle Cantate Sacre di Bach, la «Sinfonia n. 49» di Haydn, detta «La Passione» per l'inizio dal carattere grave e religioso. [L. o.]

APPUNTAMENTI qua e là

LIBRI

CON SCALFARI. Alle [redacted] all'Unione Industriale, in via Fanti 17, [redacted] ospite [redacted] «MartediSera» Eugenio Scalfari, che parlerà [redacted] ultimo libro «Il labirinto», edito [redacted] Rizzoli. Intervengono Carlo Rossella, direttore [redacted] La Stampa, e Francesco Devalle, Presidente dell'Unione Industriale. E Scalfari incontra [redacted] pubblico anche alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, alle ore 18,30.

UN MIRACOLO. Stasera, alle ore [redacted], Alla libreria Campus, [redacted] Rattazzi 4, presentazione del libro [redacted] Marco Franzoso «Estwood Dee-Jay. Il miracolo del Nord-Est», pubblicato [redacted] Baldini & Castoldi. Con l'autore interviene Andrea De Marchi.

[redacted] Alle 21 alla Biblioteca Civica di Alpignano, in via Matteotti 2, Renzo Rossotti presenta [redacted] suo libro «Torino [redacted] si [redacted] misteri».

[redacted]

LE [redacted] Alle 18,30 nell'Aula Magna di Chimica, [redacted] corso Massimo D'Azeglio 48, per i «Martedì dell'Università» conferenza di Rosanna Caramiello su «Le piante come testimonianza del rapporto uomo-ambiente negli ultimi 10 mila anni».

ALLA SIOI. Alle 18 [redacted] Sioi, in corso Unità d'Italia 125, Pietro Mulatero interviene su «Lo sviluppo dei Paesi dell'ex Unione Sovietica in rapporto all'Unione Europea».

VISTO [redacted] Domani alle 17,30 al Centro Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 1/g, Ermanno Bami terrà [redacted] conferenza dal titolo «Un mondo colorato visto [redacted] chimico». Fa parte dei «Mercoledì dell'Accademia delle Scienze».

INCONTRI

[redacted] **FILO E** [redacted] Alle [redacted] alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, in corso Galileo Ferraris 30, per la rassegna «Per filo e per segno», incontro su «Un appartamento reale [redacted] tempo. Segreti di principesse», a cura dell'associazione «Amici di Palazzo Reale». Interviene Cesare Enrico Bertana.

[redacted] Alle 18,30 alla Casa [redacted] Cura Fornaca, in corso Vittorio Emanuele 91, [redacted] Faraldi interviene [redacted] «Novità nella chirurgia oculistica».

[redacted] Alle 21 alla Famija Turinèisa, in via Po 43, Diego De Gaetano e Francesca Savino affrontano l'argomento «Quattro passi nel jazz».

COLLEGNO. Alle 21 nel Centro Sociale Regina Margherita [redacted] Collegno, [redacted] Francia 135, Annalisa Oameri parlerà su «Imitazione egizia [redacted] orientale nell'architettura piemontese dell'Ottocento». Organizza l'associazione «Ad Quintum».

[redacted] Alle 21 nella sede dell'Unitre, in [redacted] Francia 27, Giuseppe Campra interviene su «Ricerca di ogni partecipante alla propria psicoespressione». Organizza l'associazione Esprimersi. Ingresso libero

MAMADOU DIOUME. Alle 18 nell'Aula 38 [redacted] Palazzo Nuovo, [redacted] Sant'Ottavio, incontro [redacted] Mamadou Dioume, attore e regista [redacted] Dakar, che il [redacted] marzo sarà a Zona Castalia con la [redacted] regia del Macbeth. Partecipa[redacted] al dibattito Stefano Piano, Dario Tomasi e Vincenzo Amato. Verranno proiettate alcune sequenze del film dove Dioume è [redacted] degli interpreti nel «Mahabharata» [redacted] Peter Brook

OSCAR ROMERO. Alle 18,30 nel Salone della Comunità dei Frati Cappuccini, al Monte dei Cappuccini, [redacted] occasione del 18º anniversario dell'uccisione del vescovo Oscar Romero, si tiene [redacted] incontro dedicato alla realtà del Centroamerica. A cura [redacted] Comitato Oscar Romero, informa[redacted] allo 011/854.370.

ANNULLATO. E' stato annullato alla Scuola Holden l'incontro con lo scrittore Enzo Fileno Carabba che si sarebbe dovuto tenere oggi alle 21.

UN PITTORE. Alle 21,15 all'associazione culturale Pictor, in via Pietro Micca 4, per il ciclo «Profili d'artista» incontro con [redacted] pittore Mauro Chessa. Conduce Maria Cristina Strati. Ingresso libero.

INIZIATIVE

[redacted] **DEL PIEMONTE.** Alle [redacted] all'Associassion Piemontèisa, Palazzo Marchesi [redacted] Birago in via Vanchiglia 6, [redacted] Touring Club Italiano organizza un incontro conviviale con Gustavo Buratti, Console [redacted] Touring, [redacted] titolo «La riscoperta dei valori culinari [redacted] Piemonte». Tel. 011/561.71.19.

MOSTRE

[redacted] Alle 18 alle Arcate 18-20-22 dei Murazzi [redacted] inaugura la mostra [redacted] elaborazioni pittoriche intitolata «Modelle», [redacted] Dudi D'Agostini. E' organizzata in collaborazione con l'associazione Zenit. Rimarrà aperta sino [redacted] 18 aprile, orario: [redacted] martedì al sabato 17-19,30.

[redacted] Prosegue sino al [redacted] alla Biblioteca Geisser, in corso Casale 5, [redacted]stra fotografica e documentaria sulla collina torinese, allestita dalla Pro Natura. Orario: fe[redacted] dalle [redacted] alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle [redacted].

Questa sera un evento-clou di Musica '90

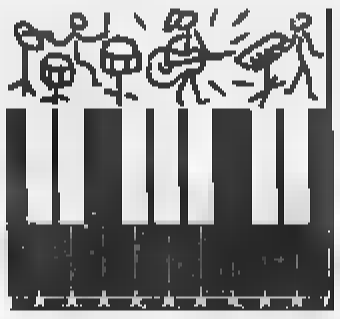
Il Gong di Munduk ensemble da Bali

E' l'evento-clou della sezione primaverile [redacted] «Musica 90», no[redacted] edizione. **Gong di Munduk**, l'ensemble [redacted] musica e danze balinesi che sale stasera sul palcoscenico del Teatro Regio rappresenta senza dubbio uno dei momenti di maggior interesse per una rassegna che pure si propone, quest'anno, ricca di allettamenti, e che già nelle prime due «mosse» (le danzatrici Houara del Marocco e l'applaudito concerto [redacted] Trilok Gurtu) ha confermato appieno la propria vocazione «mondialista».

Lo spettacolo offerto dall'orchestra «gamelan» farà rivivere al Regio una tradizione antica e nobile nella quale danza e musica si uniscono per celebrare avvenimenti della vita religiosa o di corte.

La rappresentazione al Regio s'inizia alle 21,15. I biglietti costano, a seconda dell'ordine [redacted] posti, 24, 34 e 44 mila lire e sono in prevendita senza maggiorazione di prezzo da Box Office Ricordi in piazza Cln 251. Per informazioni: Musica 90, telefono 011/434.33.33. [g. f.]

LA [redacted]



I Prodigy mandano ko raver e punk in [redacted] concerto che sembra un combattimento di pit-bull

Le lame luminose degli spot scrutano [redacted] lungo i seimila del pubblico immersi nel buio tendone da [redacted] in cemento armato, eterogenea folla che in occasione della serata pare aver tirato fuori dagli armadi un campionario [redacted] stili [redacted] t-shirt capace di evocare qualsiasi sottocultura giovanile degli ultimi vent'anni. Sotto il palco dei Prodigy c'è di tutto: dai raver ai punk, dai fans dell'heavy metal [redacted] quelli del'hip-hop, dai fanatici dello skate ai lunatici dello snowboard, cre[redacted] gialle, crani rasati, teste rasta, chiome blu, e in molti, oltre ai tatuaggi e al piercing, esibiscono lo [redacted] sguardo pesto di Keith Flynt, il ballerino e talvolta «cantante» del gruppo, ottenuto tagliando intere partite di mascara con overdosi di ombretto rosso, probabilmente sottratte alle trousse rigonfie di prodotti Corolle e Chanel di madri, sorelle [redacted] cuginette. Nell'attesa di vederli comparire al centro di una scenografia semicarbonizzata i presenti sparano salve [redacted] fischi; da parte loro, quando finalmente arrivano, i Prodigy mostrano subito di voler giocare duro, attaccando spalti gremiti e parterre brulicante con l'uno-due di «Smack My Bitch Up» e «Voodoo People», roba da mandare al tappeto chiunque: e ben presto si intui[redacted] come da qui in avanti i loro concerti saranno metafore musicali di combattimenti tra pit-bull [redacted] free-fighter, nei quali alla dance degli esordi si sostituiranno spazi sempre più ingombranti di puro metal-hurlant, nel segno delle indicazioni già largamente presenti [redacted] le tracce dell'ultimo album, il multimilionario «The Fat Of The Land». Tant'è: oltre al chitarrone tipo Acciaierie Krupp di Gizz Butt, già presente nella tournée dello [redacted] anno - che in Italia aveva toccato Roma e Milano -, una vera batteria si è nel frattempo aggiunta alle tachicardie artificiali prodotte dalle macchine di Liam Howlett; se mai, [redacted] un prossimo futuro, comparirà anche un basso, allora la mutazione genetica in corso potrà considerarsi ultimata, [redacted] i Prodigy raccoglieranno l'eredità dei Motorhead, evento inimmaginabile fino a un paio di anni fa ma sempre più plausibile allo stato attuale delle cose. Forse [redacted] a caso, il quartetto originale regala il meglio di sé a metà dello spettacolo, facendo girare su se stesso un grandioso loop campionato dai newyorkesi Beastie Boys, [redacted] - dopo aver sfogato i residui umori metallici con una irriconoscibile «Firestarter» e la cover di «Fuel My Fire» delle L7 - nell'ultima sequenza di bis, pulsanti techno garantita al 100%, nemmeno [redacted] si trovasse [redacted] un rave illegale invece che a un concerto rock.

Giuseppe Culicchia

I Prodigy, complesso incendiario

Dalle citazioni rap alla pura techno per l'entusiasmo della folla amica

INFORMAZIONI
Palastampa
corso Ferrara [redacted]
telefono 011/455.15.63

Venerdì al Regio

Da oggi i biglietti per ascoltare gratis Raina Kabaivanska

S'inizia oggi la distribuzione dei biglietti invito per il concer[redacted] di venerdì alle 21 al **Regio** per il 25º anniversario della ricostruzione del Teatro. I tagliandi verranno consegnati, sino a esaurimento, alla biglietteria di Piazza Castello 215 dalle 10,30 alle 18 (informazioni: 8815.241/242). Il soprano Rai[redacted] Kabaivanska canterà con l'Orchestra del Regio diretta [redacted] John Mauceri. Il programma: Ouverture da «L'Olandese Volante» [redacted] Preludio da «Tristano [redacted] Isotta» di Wagner, il Finale dell'opera «Capriccio» di Strauss, Sinfonia da [redacted] Vespri Siciliani» di Verdi e il poema sinfonico «I Pini di Roma» di Respighi.

Intanto la **Rai** fa sapere che il concerto al Lingotto del 26 e 27 (e non 27 e 28, come [redacted] previsto in un primo tempo) non sarà diretto da Mario Venzago, ma da George Pehlivanian: musiche di Glinka, Chopin (solista Emanuel Ax), Prokofiev.

MUSICA [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

[redacted]

Stasera al «Barrumba» (via San Massimo 1, dopo [redacted] 23) concerto con [redacted] band [redacted] ascesa: aprono i Sonica, [redacted] guono due gruppi di Livorno, i Virginian Miller - rivelazione del nuovo rock italiano con «Gelaterie [redacted] crate» e il [redacted] singolo «Tutti al [redacted] - e gli Snaporaz, con il [redacted]ck-ska visionario dell'album «Ovosodo e il ritorno della micronite» [redacted] riferimento al film di Paolo Virzì non è casuale, poiché il leader degli Snaporaz è Carlo Virzì, fratello di Paolo). Ingresso e consumazione 15 mila lire.

STEVE WYNN [redacted]

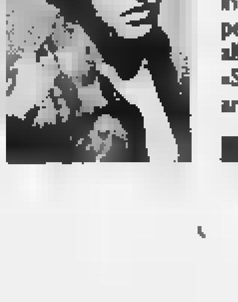
[redacted] «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, [redacted] 22) [redacted] evento rock: stasera [redacted] di scena, per [redacted] circuito Heineken, l'ex Dream Syndacate Steve Wynn, è in tour con [redacted] suo quinto album personale, «Sweetness and light».

[redacted]

Il chitarrista fusion Hiram Bullock e la sua [redacted] (Frank Gravis basso, Clint de Gannon batteria) si esibisce [redacted] 22 all'Anfiteatro di Montalto Dora (via Vecchiolino 11) (anziché [redacted] «Mixò») per la rassegna «Diecò 98. Venti di jazz». Al «Mamy Blues» (via Reggio 13/c, ore 22) concerto [redacted] gruppo Camarca Double Image. Jam session del Laboratorio della Voce ai «Grandi Magazzini» di via Saluzzo 89 alle 22. Al Centralino, via [redacted] Rosine 16/a, sempre alle 22, un'altra jam session, questa volta degli allievi del Centro Jazz, condotta dal chitarrista Luigi Tessarollo (ingresso libero).

[redacted]

Al «Café Procopa» (via Juvarra 15, [redacted] 22,30), I [redacted] Doppi in «Serata per Katia», un concerto [redacted] scopo benefico. [redacted] «Divina Commedia», [redacted] San Donato 47, alle 22 esibizione del Crudelia. Musica e cabaret [redacted] I Fratelli Sberlecchio stasera al «Da Giau» (strada Castello [redacted] Mirafiori 346, [redacted] 22). Jam session acustica [redacted] «Didgeridoo» (via Massari 240/38, ore 22). Al «My Way» [redacted] Castellamonte (frazione Spineto [redacted] ore 22) suonano i Frolling Stones. Al «Mc Ryan's» (Moncalieri, strada Carignano 62, [redacted] 21) finali del concorso «Prince on stage», a cura di Giorgy.



Il rocker Steve Wynn questa [redacted] al Magazzino [redacted] Gilgamesh in un tour per il quinto album «Sweetness and light»

[redacted]

[redacted]

Oggi Andrea Mingardi è a Torino per alcuni incontri-radio. Alle 12 [redacted] cantautore sarà ai microfoni di Radio Centro [redacted] per un dialogo in diretta [redacted] gli ascoltatori, [redacted] 12,30 passerà negli studi di Radio Manila [redacted] alle 14,30 si trasferirà a Radio Veronica One.

[redacted]

Ancora affollato il cartellone [redacted] prossimi giorni, con concerti [redacted] raffica, tutti [redacted] artisti italiani: venerdì 27 al Colosseo c'è Riccardo Cocciante, lunedì 30 al Teatro di Torino si esibi[redacted] Pierangelo Bertoli, mentre [redacted] vedì [redacted] aprile [redacted] Colosseo arriva Massimo Di Cataldo e al Palastampa è in programma l'act degli Ustmamò.

DOVE andiamo

[redacted]

E' in programma questa sera al Valentino Studio, via Giulia di Barolo 32, [redacted] concerto [redacted] chitarra di Bruno Francioso. Brani di Villa Lobos, [redacted] Falla, Walton, Duarte, Brouwer, Colonna. S'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

[redacted]

La rassegna cinematografica [redacted] disagio [redacted] civiltà» organizzata dal Collettivo Psycho propone oggi al Massimo Uno, via Montebello 8, [redacted] film «La notte» di Michelangelo Antonioni con Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau. Interviene [redacted] psicologo Piero Amerio. Appuntamento [redacted] 17,30 (unico spettacolo), l'ingresso è libero.

IN TEDESCO

Settimo appuntamento oggi [redacted] Fre[redacted]oli, piazza Santa [redacted]ulia [redacted] bis, per la rassegna di film [redacted] lingua originale tedesca dal [redacted] «La Germania [redacted] nostro secolo [redacted] codici classici del cinema tedesco dal dopoguerra ad oggi»: «Haus ohne Hüter» (Casa senza custode) di Rainer Wolffhardt la pellicola in cartellone oggi. Proiezioni alle 18, 20,30 e 22,30. I biglietti costano [redacted] mila lire. Organizza il Goethe Institut.

[redacted]

Il cineforum del cine teatro San Lo[redacted] di Giaveno propone questa sera uno dei film italiani più apprez[redacted] dell'attuale stagione cinematografica: «Tano da morire», il musical sulla mafia firmato dall'esordiente Roberta Torre. Unico spettacolo [redacted] inizio [redacted] 21, i biglietti d'ingresso co[redacted] 7 mila lire.

BEPPE [redacted]

Sono in corso le prevendite per lo spettacolo [redacted] Beppe Grillo in programma domenica 5 aprile alle 21 al Palastampa. Il [redacted] dei biglietti varia a seconda degli ordini [redacted] posto: 45 mila lire [redacted] poltronissima, [redacted] mila la poltrona, 25 mila la gradinata. I tagliandi per i tre tipi di posto si trovano [redacted] Box Office [redacted] Ricordi, Maschio [redacted] Palastampa. I biglietti per la sola gradinata sono invece in prevendita da Rock & Folk, Disco Shopping, New My Music, Caffè Marconi, Poma, Mariposa, Hot Point, Video Music, L'Elite, Punto Musica a Chivasso, [redacted] Star a Grugliasco, Le Disque a Rivoli.

DALLA VIGILIA URBANA Nessuna visita medica, a meno che la patente sia nuova o da rinnovare

I disabili non devono pagare il bollo auto

L'obbligo è uno solo: presentarsi alla Motorizzazione

Grande confusione, e anche preoccupazione, tra i disabili sulla questione del bollo auto.

La Finanziaria di fine dicembre '97 (articolo 8) afferma - chiarezza e senza ombra di dubbio - che i disabili sono esentati dal pagamento del bollo. E questo senza nulla dover dimostrare. Ma la doccia scozzese non ha tardato ad arrivare sotto la forma di un circolare applicativa del ministero delle Finanze.

La precisazione del governo ha lasciato sconcertati i disabili che - pur avendo già sostenuto la visita per ottenere la patente sulla quale è registrato il loro handicap - avrebbero dovuto ripercorrere una quasi identica procedura per ottenere l'esenzione dal pagamento del bollo.

Preoccupatissimo l'ufficio handicap della Cgil. Il segretario, Pericle Farris, ha telefonato al giornale esponendo il problema. «Siamo di fronte a un'assurdità - spiega Farris - perché secondo la circolare i disabili per ottenere l'esenzione dal pagamento del bollo auto dovrebbero sottoporsi a una visita medica di una commissione presso l'Asl. A questa commissione dovrebbe partecipare anche un funzionario della Motorizzazione. Ma non finisce qui, perché il disabile - secondo la circolare - dovrebbe poi portare tutta la documentazione in fotocopia all'Intendenza di Finanza. Non è per fare polemiche ma gli uffici dell'intendenza di Finanza sono per noi inaccessibili perché ci sono gli scalini. Senza contare che ci sembra assurdo l'obbligo di ripetere una procedura che noi abbiamo già affrontato al momento di richiedere il rinnovare la patente».

L'apprensione e la protesta di Farris e dei disabili trova una risposta da parte degli uffici della Motorizzazione da noi interpellati. Spiega Antonio Sacco, ingegnere-direttore: «Credo che purtroppo ci sia molta confusione. E' vero che il ministero delle Finanze ha emanato una circolare applicativa della Finanziaria, ma è anche vero che a volte possono sorgere degli equivoci. I disabili, che hanno patente in corso di validità e sulla quale è registrato il loro handicap, non debbono fare alcuna trafila particolare, né debbono sottoporsi ad ulteriore esame medico da alcuna commissione per ottenere l'esenzione dal pagamento del bollo. La prassi da seguire è la seguente: venire qui negli uffici della Motorizzazione, in corso Belgio 158, il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8,30 alle 11,30. Nell'occasione i funzionari della Motorizzazione verificheranno l'iscrizione sulla patente dell'handicap, faranno il collaudo della vettura e l'automobilista, nella mattinata, potrà tornare a casa tranquillo». Quanto costa l'operazione? «Ci vogliono da pagare dodicimila per l'aggiornamento e ventimila per bolli. In totale trentaduemila lire. I disabili debbono recarsi da noi con la patente in corso di validità e il libretto. Bastano questi due documenti. Non c'è alcun bisogno di recarsi né all'Asl per visite di fronte a commissioni, né all'Intendenza di Finanza. E' chiaramente diverso il discorso per i disabili che hanno la patente in scadenza o che debbono richiedere - ovviamente - il nuovo - il documento. In questi ultimi casi ci sarà bisogno di un ulteriore accertamento medico».

Un'ulteriore informazione per tutti coloro che cercheranno di parlare con gli uffici della Motorizzazione. I numeri telefonici (8980933-8996373) risultano per quasi tutta la giornata occupati. I dirigenti della Motorizzazione hanno chiesto da anni un investimento per potenziare il centralino. Purtroppo il ministero del Tesoro - che assegna i fondi ai diversi ministeri (in questo caso quello dei Trasporti) - taglia i finanziamenti ad ogni Finanziaria e sembra che gli investimenti sui centralini telefonici degli uffici periferici siano i primi a finire sotto la mannaia. «E' una situazione che avanti da anni - spiegano i funzionari -. Abbiamo due numeri e sei linee e i miracoli non li possiamo fare».

Motorizzazione
Belgio 158
Lun-merc-ven
ore 8,30-11,30
COSA PORTARE
Patente, libretto
32.000 lire

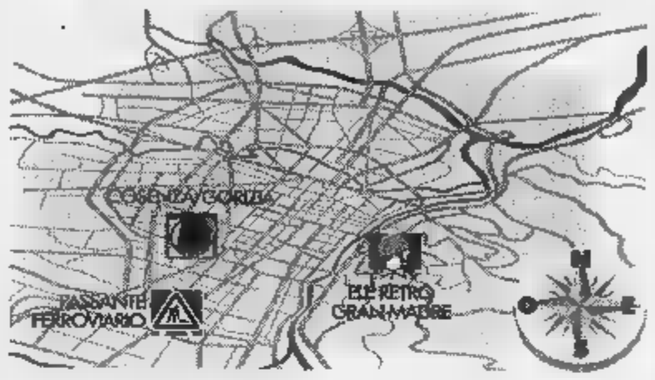
IL [illegible] E GLI INVALIDI CIVILI

Sui disservizi segnalati presso l'Ufficio invalidi civili della Prefettura, interviene il prefetto **Mario Mascarelli.**

«Nei giorni settimanali di ricevimento del pubblico funzionante uno "sportello informazioni" ove è possibile acquisire ogni tipo di informazione nonché consegnare documenti (affluenza media giornaliera: 200 utenti). Sono inoltre predisposti tre sportelli con accesso previo ritiro del numero di prenotazione - vengono distribuiti 150 numeri non prima delle ore 8 - disponibili, di media, fino alle ore 9,15 - a cui rivolgersi per informazioni specifiche che possono comportare anche la consultazione del fascicolo. E' allestita peraltro cartellonistica finalizzata ad indirizzare l'utente agli sportelli, ad informarlo in occasione dei frequenti specifici adempimenti prescritti nel corso dell'anno, nonché fornente - con settimanale - i periodici aggiornamenti sul lavoro svolto. Si conviene sulla inidoneità logistica, che consente di allestire un più agevole servizio informazioni a diretto contatto con i cittadini, né accogliere in modo confortevole l'utenza. Da tempo si stanno esaminando ipotesi, di non facile soluzione, di reperimento di ulteriori locali destinati al pubblico ubicati al piano terreno del Palazzo del Governo.

«Lo sportello telefonico, operativo il martedì e il giovedì, è di grado di fornire informazioni specifiche sulle pratiche. Tale iniziativa, adottata l'anno scorso allo scopo di alleviare i disagi che tale categoria di utenza incontra negli spostamenti, si è rivelata di grande utilità e ne è dimostrazione l'elevato numero di persone che telefonando risposte esaustive (180/200 al giorno). Si riconosce peraltro che l'unica linea telefonica di cui al momento è dotato tale servizio è insufficiente a coprire la «domanda» in considerazione volume dell'utenza (36.000 invalidi in pagamento presso questa Prefettura). Si assicura che nel quadro di una prossima generale riorganizzazione dei servizi di questa Prefettura verrà dedicata la massima attenzione alla già nota esigenza di potenziare l'organico dell'Ufficio in questione, anche al fine di accelerare i tempi di evasione delle pratiche.

VIABILITA' I CANTIERI IN CITTA'



- Pass. Ferrov. c. Castelfidardo, c. Mediterraneo, c. Lione, c. Ferrucci, c. Ferraris
- ATM e LL.PP. p. Castello senso unico circolazione rotatoria con carreggiate ridotte
- LL.PP. via Accademia delle Scienze tra Castello/Principe Amedeo divieto di
- AAM via Chiomonte div. sosta e rim. coatta tra Pollenzo/Di Nanni
- AAM c. Re Umberto div. sosta e rim. coatta tra Einaudi/Colombo - controviale Ovest lato Ovest
- AAM via San Paolo div. sosta e rim. coatta - restringimento tra Volvera/S. Bernardino
- AEM c. D. Abruzzi div. sosta e rim. coatta tra n.c. 56/Vespucci ctr.viale Ovest
- AEM via Arnaldo da Brescia div. sosta e rim. coatta -
- AEM via Vespucci div. sosta e rim. coatta tra n.c. 65/c. Duca Abruzzi
- ATM l.go Vittorio Em. II restring. carr. centrale c. Vittorio a Est e Ovest del largo
- ATM p. Stampalia-strada Lanzo div. fermata - obblighi direzione - restring. intersez. perimetr. Nord p. Stampalia
- ATM c. Vercelli/Marinuzzi - costruzione nuova fermata
- ITALGAS Nizza div. sosta e rim. coatta tra Raffaello/p. Nizza
- LL.PP. via Nizza div. fermata con rimozione coatta - tra v. Passo Buole/c. Marancelli
- LL.PP. via Cigna eventuali restring. tra Vigevano/Valprato
- TELERISC via Tripoli div. fermata tra Filadelfia/civ. 128
- TELERISC via Steffenone senso unico - div. fermata restring. tra Ulfreduzzi/Tunisi div. fermata su v. Ulfreduzzi
- TELERISC via Bruno div. fermata e transito semicarr. Ovest - doppio senso semicarr. Est tra Steffenone-/Galluppi
- TELERISC via Bruno div. fermata - restring. tra Spano/Rotterdam
- TELERISC via Balzizza - div. fermata tr
- TELERISC via Baltimora - div. fermata tra Tripoli/civ. 43
- TELERISC via div. sosta e rim. coatta tra civ. 205/Gorizia
- TELERISC c. Orbassano div. fermata - restring. tra Filadelfia/Baltimora
- c. Einaudi - ripresa fila «Cesi ridevano»
- 07,00/11,00 - p.le retro Gran Madre - cerimonia cambio Comando Reg. Nord Ovest - div. sosta e rim. coatta
- 07,00/14,00 - via Archivescovado tra Arsenale/Don Minzoni lato Sud e v. Don Minzoni tra Arcivescovado-/Biancamano - cerimonia cambio Comando Reg. Mil. Nord Ovest - div. sosta e rim. coatta
- 10,00 - c. Raffaello - presidio Agenti Ute
- SEMAFORI : Lazio/Uscita Fiat 49-53 - Tortona/ATM - Cosenza/Tripoli - Cosenza/Gorizia

[Fonte: POLIZIA MUNICIPALE - UFFICIO COMANDO]

BOLLETTINO METEO

Martedì 24 Marzo

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso possibilità di precipitazioni sparse, anche . Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: da Nord-Est. Visibilità: buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	6,2
MINIMA	2,8
UMIDITA' (ore 14)	74%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI

MASSIMA 6,3 MINIMA 2,5

PRESSIONE (20) hPa

del ultimi 50 anni

MASSIMA 28,1 22 marzo

MINIMA -7,8 6 marzo 1971

MASSIMA 10,5 MINIMA 3,9

sorge alle ore 6 e 25 minuti, tramonta alle ore 18 e 47 minuti.

LUNA: si leva alle ore 4 e 8 minuti; le ore 14 e 25 minuti.

- Primo quarto marzo ore 10
- Luna piena 13 marzo ore 6
- Ultimo quarto 21 marzo ore
- Luna nuova marzo ore 4

Marte, Saturno e il Sole, si trova nella costellazione dei Pesci.

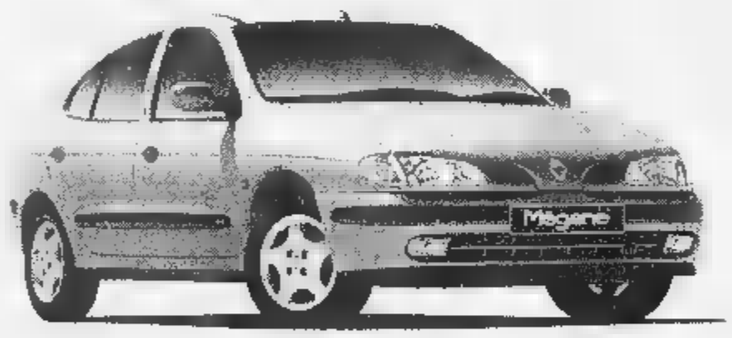
a 94,2 milioni di km dalla Terra, quale si allontana.

brilla circa la stella Regolo, Alfa del Leone.

si appare 58 volta più piccolo del disco lunare.

difficile da scorgere perché tra poco dopo il

FENOMENI: questa sera, ore 20, la Luna calante passa a soli 0,1° a Nord di Venere, determinando l'occultazione del pianeta noi la congiunzione è visibile domani prima che sorga il Sole.



2.800.000+
(Eco contributo)*
12.000.000+
(Finanziamento in 36 mesi allo 0%)**
sconto =
(da scoprire in Concessionaria)

Solo noi facciamo proposte così scontate

A sconti fatti comprare una Mégane Classic o una Mégane Berlina conviene. Ma solo fino al 31 marzo

*ECO *contributo* Questi modelli godono del contributo statale di L. (vetture con consumo compreso tra L 7 e L 9/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116)

**Importo finanziato lire 12.000.000, 36 rate mensili da lire 333.300, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 4,37%. Spese dossier L. , imposta di bollo L. . Salvo approvazione FinRenault.

Offerta valida fino al 31 marzo per le vetture disponibili in Concessionaria.

E' un'iniziativa delle Concessionarie di Torino e provincia:

AUTOVIP
Torino
Via Botticelli, 86
Tel. 011/2680700

CAR
Torino
Corso P. Oddone, 30
Tel. 011/4365320
C.so Moncalieri, 11
Tel. 011/6600128
Chieri
Strada Andezeno, 39
Tel. 011/9472233

GRUPPO MARELLO
Torino
Via Galluppi, 5
(Ang. C.so Unione Sovietica)
Tel.011/3180000
C.so Dante, 133
Tel. 011/6689840
Moncalieri
Strada Genova, 261
Tel. 011/6471057
Carmagnola
Via Chieri,129
Tel. 011/9721478

BEBO CAR
Collegno
C.so Francia,
Tel. 011/4054422
Grugliasco
Via Lupo, 94
Tel. 011/7800491
Ferriera
C.so Torino, 89/A
Tel. 011/9367766

BERRUTO M. & C.
Ciriè
Via Torino,
Tel. 011/9207329
Venaria
Via Goito, 9/bis
Tel. 011/4594223

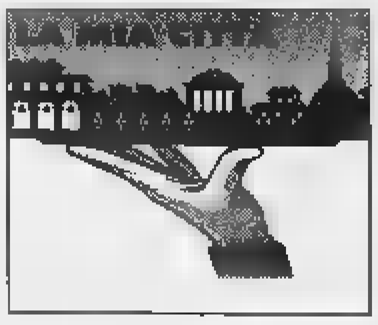
BERRUTO S.
Chivasso
C.so Ferraris, 49
Tel. 011/9172604
Crescentino (VC)
Via Faldella, 1
Tel. 0161/834086

CF CAR
Pavone Canavese
(Ivrea)
Stradale Torino, 25
Tel. 0125/230032

GARDA
Chianocco
Frazione Vernetto,
. 0122/49045
Avigliana
C.so Torino, 58
Tel. 011/9367168

RABINO & C.
Pinerolo
C.so Torino, 238/240
Tel. 0121/70360 - 794918

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



Raccolta firme in piazza Rebaudengo, via Breglio, via Mazzini

Il degrado e l'abbandono Le proteste dei cittadini

Difficoltà per i cittadini, senso di abbandono. E un'immagine di trascuratezza per l'ambiente in cui si vive. Tutto questo emerge da tre lettere pervenute alla [redacted]stra rubrica [redacted] cui [redacted] e residenti lamentano situazioni di forte disagio, da tempo segnalate [redacted] autorità competenti. Nessuna risposta concreta, nessun intervento risolutivo ha però finora interessato le [redacted] in questione.

[redacted] Decine di abitanti del settore Nord-Ovest della piazza sottolineano più ragioni di scontento: «Nel primo semestre '97 quasi tutta la piazza (numeri civici 2-18 e 5-17) è stata ristrutturata con rifacimento della pavimentazion[redacted] e ampliamento del verde pubblico, [redacted] conseguente beneficio per i cittadini che vi abitano. La restante parte, prospiciente i numeri 10-21 e 21 bi[redacted] è stata invece del tutto trascurata, creando un[redacted] situazione discriminante inaccettabile: l'asfalto è rovinato da una quantità di buche, non esiste a[redacted] verde perché da circa 4 anni quasi tutta la superficie è lasciata all'arbitrio di venditori ambulanti occupati nella vendita [redacted] mobili da giardino, sdraio, peluches, angurie (mega chiosco [redacted] tavolini per il pubblico e roulotte del titolare, parcheggio di camion per lo scarico notturno e diurno di pomodori e uva da vino [redacted]guenti odori causati dalla [redacted] scenza della [redacted] giacente [redacted] dei rifiuti)». Per i sessanta firmatari della petizione, inviata all'assessore all'Ambiente Vernetti, i disagi non finiscono qui. «Da maggio '97 continua la presenza di furgoni di paninari abusivi la cui atti[redacted]ità ha inizio alle 22 e termina al[redacted] 4-5 del matino, con utilizzo di un rumoroso generatore, attività che favorisce lo stazionamento del pubblico più svariato, prostitute comprese». Queste attività, scrivono i residenti, si svolgono a 5-10 metri dalle loro abitazioni e da una centralina per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico situata in area che dovrebbe essere lasciata libera.

VIA MAZZINI. Gli abitanti e il Comitato spontaneo dei commercianti del [redacted] compreso tra le vie San Massimo, Provana e Calandra hanno segnalato [redacted]lle scorse settimane all'assessore Vernetti - co[redacted] già fecero nel '93 - la situazio[redacted] di provvisorietà in cui versa l'arredo urbano in quel tratto [redacted] via, «ulteriormente peggiorato in [redacted]guito ai lavori Telecom, svoltisi nell'estate '97. Sempre in attesa di sistemazione definitiva, nel dicembre '93 il Comitato aveva acquistato a sue spese, con regolare autorizzazione comunale, 25 abeti, 8 azalee e altre piante, oggi notevolmente ridotte causa furti, incidenti, vandalismi». E poiché in quella porzione di via abita l'on. Luciano Violante, residenti e commercianti aggiungono: «Rite[redacted]o deplorevole che il tratto di via antistante l'abitazione del presidente della Camera sia ridotto in così misere condizioni».

LARGO [redacted]-VIA [redacted]. I commercianti di questa zona hanno segnalato all'assessore all'Assetto U[redacted] Franco Corsico il problema venutosi a creare dopo la realizzazione delle banchine per la marcia dei mezzi pubblici in senso contrario a quello delle auto private. «Da gennaio i vigili multano tutte le vetture che sostano sulla banchina rialzata. Il fatto è che non esistono parcheggi disponibili e questo [redacted] notevoli disagi dal momento che nella [redacted] ci sono svariate attività commercia[redacted] con un consistente flusso di pubblico. Poiché le banchine sono molto estese, si potrebbe regolamentare la sosta, controllando poi eventualmente gli abusi, garantendo così spazi che non intralcerebbero il passaggio dei pedoni e scoraggerebbero le viola[redacted] E aggiungono: «L'attuale situazione rende impossibile il carico [redacted] lo scarico delle merci e la sosta dei clienti che [redacted] portati [redacted] recarsi presso la grande distribuzione danneggiando la vita e le abitudini del quartiere».

A destra, in via **Breglio** angolo **via Bibiana** le auto invadono [redacted] banchine «I vigili fanno le multe ma è anche vero che non ci sono parcheggi»

Da sinistra, **piazza Rebaudengo** dove regna la desolazione mentre in **via Mazzini** non occorrerebbe molto per conservarne l'eleganza

PRONTO [redacted]

SOLO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 6568.902

E-MAIL SU INTERNET saluta @ lastampa.it

DALLA VOSTRA PARTE

SOLO SEGRET[redacted] (dalle 9 alle 19) [redacted]

LA [redacted] CITTA'

SEGRETERIA [redacted] (dalle 9 alle 19)

MESSAGGI [redacted] NON ANONIMI 6568.531 - [redacted] - 6568.252

■ FAX 65[redacted] sempre in funzione testi non oltre le 10 righe

■ LETTERE La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA', via Marenco 32, 10126 Torino. Testi [redacted] la 20 righe

AVVISI [redacted]

Oggi sciopero, raccolta rifiuti difficile

Oggi scioperano gli autisti dell'Amiat aderenti a Cgil-Cisl-Uil e Cisal. L'Amiat, che farà il possibile per ridurli, annuncia possibili disagi nel servizio di raccolta rifiuti.

L'Alzheimer ha un telefono

L'associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) effettua un servizio di segreteria telefonica [redacted] lunedì e mercoledì dalle 15,30 alle 17,30. I numeri da chiamare sono: 63.35.328 e 63.35.378.

[redacted] in corso, [redacted] ai t[redacted]

Fino al 10 aprile, causa lavori fra P. Susa e Dora, il regionale Torino-Novara, inizia la corsa da Chivasso alle 12,50. In sostituzione si può utilizzare il regionale delle 12,45 che arriva a Chivasso alle 13,10 e di lì prendere il regionale per Novara delle 13,24.

LE [redacted]

[redacted] Orario 7-19,30 atrio stazione **Porta Nuova.** Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c. Sebastopoli 206; v. Monginevro 126; v. Ivrea 47-49; v. A. da Brescia 38; v. Farinelli 36/9; viale Mughetti 11; via S. Tommaso 16; c. Taranto 183/C; v. Mazzini 31; v. Vanchiglia 29; v. Stradella 36; p.za Adriano 12; via Berino 6; c. Sommeiller 31.
DI NOTTE (19,30-9) corso V. Emanuele 66, [redacted] Nizza 65, piazza Massaua 1, corso Belgio 151/B.
[redacted] Venaria, via L. da Vinci [redacted] (Portici). Anche festivi.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	47	74	36	28	80
	99	84	73	56	53
CAGLIARI	9	56	15	28	20
	67	66	65	55	54
FIRENZE	74	81	18	58	66
	97	74	70	63	58
GENOVA	71	59	52	1	60
	82	75	64	59	57
MILANO	41	9	16	15	35
	79	71	69	64	60
NAPOLI	16	50	[redacted]	[redacted]	89
	[redacted]	68	65	54	52
PALERMO	[redacted]	66	63	43	[redacted]
	[redacted]	81	76	70	58
ROMA	21	52	[redacted]	56	22
	86	76	72	71	59
T[redacted]	[redacted]	57	[redacted]	36	[redacted]
	108	65	55	54	51
VENEZIA	11	25	19	61	35
	73	72	53	49	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-15	18-45	18-83	18-11	18-16;
18-23	18-36	18-55	18-64	18-70;
18-39	18-58	18-43	18-80	18- 2;
18-19	18-84	18-61	18-67	18-71;
18- 8	18-24	18-69	18-75	18-78;
18-34	18-75	18-40	18-73	18-76.

Ambate mature. Sono [redacted] in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane
Bari 61 (5); Cagliari 36 (0); Firenze 81 (2); Genova 52 (3); Milano 68 (0); Napoli 73 (0); Palermo 75 (5); Roma 86 (5); Torino 48 (4); Venezia 11 (0).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

80- 8	80-40	80-29	5-37	5-62;
80-20	80-55	80-45	5-60	5-25;
80-31	80-18	80-17	5-16	5-39;
80-33	80-50	80-26	5-53	5-46;
80-37	80-62	5- 8	5-40	5-29;
80-60	80-23	5-20	[redacted]	5-45;
80-16	80-39	5-31	5-18	5-17;
80-53	80-48	5-43	5-30	5-28.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppala per ambo e terno da giocare a Firenze:

11-22-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-77-88	77-55-66;
33-44-55	55-11-22	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

VINCITE: centrata ambata 13 a Roma

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	- 8 - 32 - 48 - 49 - 51 - 86
	- 18 - 45 - 89 - 69 - 71 - 90
2 combinazioni	
L. 5600	- 7 - 81 - 37 - 48 - 53 - 55 - 63
7 combinazioni	
[redacted] sistemistiche [redacted]si	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 12 - 64 - 85 - 18
224 combinazioni	- varianti = 39 - 78 - [redacted] - 69 - 82 - 6 - 75 - 15

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Can[redacted].

Ieri in redazione a «La Stampa» per rispondere alle domande dei lettori

Pooh, quattro voci al telefono

Una raffica di canzoni

«Non [redacted] posso crederee! Ditemi che non è uno scherzo: sto parlando con i Pooh, [redacted] i quattro angelici Dodi, Roby, Stefano e Red?». Ieri pomeriggio, dalle 15 alle 16,30, c'erano proprio loro all'altro capo del caldo centralino de «La Stampa», in quello che è stato un «forum» via [redacted] lettori [redacted] lettrici. Un successo. Puntualità svizzera del primo squillo, tanto che i quattro ancora si stavano organizzando, nella sala di via Marenco, per acchiappare [redacted] turno la cornetta e non fare attendere, sia mai, i fan. D'altro canto è difficile parlare in [redacted] al telefono come forse avrebbe desiderato qualcuno, [redacted] allora la felicità finale della comunicazione arrivava con i saluti all'unisono, «Baci e arrivederci a questa sera». Già, perché ieri i Pooh si sono esibiti al Palastampa e [redacted] maggior parte delle persone che ha chiamato, dai ventenni ai quarantenni alle mamme di figli un po' timidi, li ha poi osannati dalle gradinate e da sotto il palco. Come sempre accade, da anni e anni, ai loro concerti. L'affetto del pubblico e la riconoscenza per la colonna sonora di intere generazioni si trasmette via telefono [redacted] naturalezza, nessuno si [redacted] indietro dal dichiarare con franchezza che [redacted] anni che ascolto la vostra musica, è [redacted] se faceste parte della famiglia: quando [redacted] facciamo il caffè, un po' lo offriamo anche a [redacted] dice un fan di Venaria, che si rammarica di non poter andare allo spettacolo per via di [redacted] figlio ancora troppo piccolo. E Dodi non perde l'occasione per invitarlo a portare il ragazzino quando sarà più grande: «Investo sulle prossime generazioni» dice ridendo. Tante le fanciulle che telefonano, Silvana, 26 anni, che vive in Barriera di Milano, vuole sapere dove andranno a cena dopo il concerto, ma, spiacenti, «Si [redacted] a letto, altrimenti la voce... » risponde serio serio Red. Perché anche se è [redacted] dominio pubblico che [redacted] dei quattro sono accasati - l'unico scapolone [redacted] Stefano D'Orazio - il colpo lo tentano in diverse, [redacted] negare a quelle fan che conoscono a memoria ritmi [redacted] parole del Pooh-pensiero, da «Piccola Katy» a «Chi fermerà la musica», il desiderio di incontrare i quattro ragazzoni faccia [redacted] faccia? E qualcuna riesce ad ottenere una pur flebile promessa di arrivare al camerino, dopo lo spettacolo.

[redacted]

Generazioni di fan: chiamano le mamme e passano la cornetta alle figlie timide

[redacted]

In molti vorrebbero raggiungerli per cena: «In realtà cantiamo e poi andiamo a letto»

Per fotografie, abbracci, e anche biglietti, come per Cinzia che dispiaciuta racconta «mi hanno rubato il portafogli [redacted] dentro c'erano i biglietti per il vostro concerto», I Pooh rimandano all'enigmatica figura di C2, uno dei responsabili del servizio [redacted] sicurezza che sicuramente ieri sera ha avuto i suoi problemi ad arginare [redacted] pubblico più caloroso. Gabriella, 30 anni, andrà al concerto [redacted] marito, [redacted] non contenta riesce a prendere la linea ben due volte e parlare con tutti e quattro, mentre a Rosy, 40 anni [redacted] 30 da sostenitrice, quante [redacted] le stagioni della carriera degli «orsacchiotti», Red promette una grande serata: «Canteremo insieme tutti i nostri successi, anche quelli che non proponiamo da quindici anni». Evviva. Poi arriva la voce di Mario: «Scusa Roby, ti passo mia moglie ...». Pausa. «Con chi parlo?» chiede la signora, e i Pooh giù con il consueto coro. «Non è vero, [redacted] ci credo, [redacted] potete essere voi». Poi Facchinetti la rassicura e allora Silvia, questo il suo nome, si lascia andare: «Sono felicissima, pensate che ho assistito a 15 vostri concerti». Un bel record, e a contendersi il primato [redacted] in parecchi. Silva[redacted] appena sente il «Pronto?» di Stefano non si trattiene: «Siete bellissimi. Ascoltando le vostre canzoni mi capita di piangere». E loro, davanti a tali dimostrazioni di fedeltà forse sono un po' in imbarazzo, ma è evidente che ci siano abituati, e chiacchierano [redacted] il pubblico del loro «viaggio nella musica, dove ciò che raccontiamo è vero, sono impressioni, vicende vissute, magari solo un po' rimaneggiate per via della metrica musicale». Rassicurazioni che fanno bene al cuo[redacted] del pubblico, pronto anche con richieste precise: «Perché non fate una videocassetta di questa ultima tournée? E del prossimo disco ci sarà pure il cd rom?» chiede Rosanna di Borgata Parella, che continua: «A quando l'album di tutti inediti?». «Appena [redacted] il tempo per scrivere le canzoni nuove» spiega e quasi un po' [redacted] scusa Dodi. Cristina, 25 anni di San Mauro, ha una richiesta per la serata: «Mi fate sentire "Cercami"?». Mannaggia, fra quaranta pezzi in scaletta proprio quello che non è stato inserito. Ma c'è di che non lamentarsi, da «Tanta voglia di lei» all'«Ultima notte di caccia»: può bastare? «Va be', tanto mi piacciono tutte». Chiamano persino da Imperia, e da Modena, [redacted] Daniela fa parlare con Dodi la bimba [redacted] quattro anni che non potrà andare [redacted] concerto con la [redacted] perché a casa con la varicella: «Lei impazzisce quando vi sente». Max, da Asti, vuole sapere quando i Pooh torneranno nelle piazze [redacted] provincia, e tante [redacted] le richieste di dediche e di buon compleanno, come per Rita, per Marisa, ma dal palco sarà impossibile. Che importa però, tanto, come dicono loro «ci si vede stasera».

Tiziana Platzer

[redacted]

I Pooh ieri durante l'incontro con i lettori de «La Stampa». Qui accanto: il gruppo con il direttore, Carlo Rossella

[redacted]

LE TV PRIVATE

[redacted]
8,26 [redacted]; 9,15 Good grief; [redacted] Fiori d'arancio e Luna di [redacted]; 12 Musica insieme; 14 TG9; 16 Working g[redacted]; 19,10 Fantasie of folklore; 19,35 Magic Dan super Cam; 20 TG9; 20,30 Detective per amore; 21,30 Diamonds; 22,30 Woman's gallery.

[redacted] - [redacted]TELLE
[redacted] Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuccagna; 17 Canta Italia; [redacted] Comunque Chic; 18,30 Sport [redacted] 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; [redacted] Film; 22,30 TG4 Informazione.

[redacted]NO TV
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
8 City Hunter; 8,25 Vip mania; 10 Auto e auto; 12,30 TG7; 13,30 Uomo tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Segreti Anno II; [redacted],10 Vacanze istruzioni per l'uso; 17,30 TG Rosa; 18 I Walton una famiglia americana; 1[redacted]; 19,30 Uomo tigre; 20 Arrivano i vostri; 20,15 City Hunter; [redacted] Le [redacted] del rhum, film; 22,45 Seven show; 23,30 Auto e auto.

VIDEOGRUPPO
8 Cybernella; 9 Cartoonsiti; 10 The box; 12 Videonotizie... all news; [redacted] Il lotto con Lia; 15 The box; [redacted],30 Fun tv; 19,30 Videonoti[redacted]...all news; 20 Cybernella; 20,30 Videonotizie; 21 Storia [redacted] mondiali; 21,30 Cuore bianconero; 22,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
8,30 Cartoni; [redacted] Dancin'days; 10 Bimboone; 11 Condominio; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash; 14,30 TG Flash; 14,50 Videoone; 15,50 Crazy dance; 16,30 Le stel[redacted] su di noi con Carima; 18 Sportello pensioni; 19,30 TG Sera; 21 [redacted] tutta bici; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Incontro con l'arte.

QUARTA RETE TV
8,30 Match music machine; 9 Andiamo al cinema; 9,15 Spazio infinito; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; 13 Canta Italia; 14,10 TG4 (R); 17,30 Match music [redacted]; 19 A spasso [redacted] [redacted] (R); 19,30 Scanner 4; 20,15 Fun tv; 20,30 La caduta dell'impero; 21 Wanderes I nuovi guerrieri, film.

TELETIME
9,30 TG Time notiziario; 12,30 Il mercatino; 13,15 Incontri c[redacted] mago Gabriel; 15,30 Calcio sud simpatia; 19,20 TG Time; 20,30 Tutto toro; 22,45 Trasmissione di cartomanzia; 23,30 TG Time.

QUINTA RETE
11 Mezzogiorno in musica; 12,10 Telenews; 12,30 [redacted]; 13 Mezzogiorno in musi[redacted] 13,09 Corsa tris; 13,30 Mezzogiorno in musica; 18,45 Rotocalco; 19,40 Telenews; 20,05 Corsa tris; 20,30 Ator l'invincibile, [redacted]; 22,45 Telenews.

[redacted] TV
12 Reporter; 13 Reporter; 18,30 Per la strada, Vincenzo; 18,45 ViTu sottosopra la TiVu; 19,15 Motown; 19,25 Rush [redacted] 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a edizione; 20,45 Venerdì 13; 21,45 T-Time; 22,15 TG generation [redacted] edizione; 23,30 Sportivi.

[redacted] CANAVESE
19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Marron Glacee; [redacted],40 Piazze grande; 22,30 Telegiornale.

[redacted]STA RETE
12,15 Kiyashan; 13 Ai confini della realtà; 19 Cyborg; 19,34 TG6; 18,50 Made [redacted] Italy; [redacted] L'ultimo sapore dell'aria, film; 22,20 TG6; 23,15 Torino magica bahia; 23,40 Spettacolo notturno.

G.R.P.
11,45 The bold ones; 13,15 Fun tv - My misic; [redacted],45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 18 Cartoni; 19,35 Vivere Torino; 18,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Il paese di Cuccagna.

RETE 7
8,30 Informasette/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,45 Film; 12,45 Informasette/oroscopo; 13 Film; 14 J-Day; 14,12 Virtualfighter; 14,40 J-Sport; 14,50 Kioko; 15,18 Kids on line; 15,25 Clarissa; 16 La vera storia di..; 16,20 Mito; 16,50 Rugrats; 17,20 Teddy Ruxpin; 17,50 J-Day; 18 Clarissa; 19,55 Informasette; 20,10 M[redacted] dell'occulto; 20,40 Film; 21,15 Loop; 23 Hotel Paradiso.

TELESUBALPINA
9 Filodiretto. quasi un rotocalco; 12 La vera storia dei Poseidon, film; 13,50 Il regionale - Edizione flash; 14 Cartoni; 16,15 Il regionale - Edizione flash; 16,30 Documentario; 17 I caffè letterari: Invito alla [redacted]; 18,30 Cartoni; 18,55 Quaresimale per i laici; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; [redacted] TG 2000; 20,10 Cartoni; 20,45 Fantasilandia; 21,35 Arsenio Lupin; 22,30 Speciale Telesu; 22,55 Quaresimale per i laici; 23 Il regionale.

[redacted]
9 Filodiretto..quasi un rotocalco; 12 La vera storia [redacted] Poseidon, film; 13,50 Il regionale - Edizione flash; 14 Telegiornale [redacted]; 16,15 Il regionale - Edizione flash; 16,30 Obbiettivo sport - La cronaca; 17,30 I caffè letterari: Invito alla letteratura; 18,30 Cartoni; [redacted],55 Quaresimale per i laici; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20 TG 2000; 20,10 Il menestrello; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Punti di vista; 21,35 Arsenio Lupin; 22,30 Speciale Telesu; 22,55 Quaresimale per i laici; [redacted] Telegiornale locale; 23,20 La buona notizia.

[redacted] 21
19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tonno-Tavolo; 21 Amici animali; 23,30 Telegiornale.

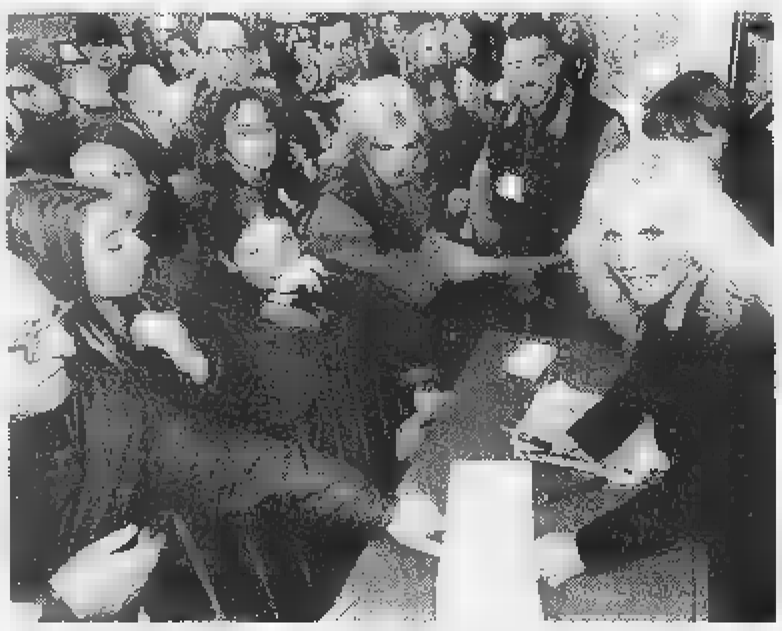
T[redacted] ALPI
10 Istruzioni per l'uso; 12,40 Alpi time; 14 The box; 19 Alpi time; 20,45 Film; 22 Alpi time.

[redacted]
12 Un po' di giochi; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Palm Spring; 20,05 Soccer Boy; 20,30 Zebra codice vendetta, [redacted]; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini Beach - 3a serie.

VIDEONORD
8 JTV; 10,15 Film; 12 JTV; 14,15 Film; 15,15 [redacted]; 16,45 [redacted] 18 JTV; 21 Mondo dell'occ[redacted] 21,30 Film; 22,10 Telegiornale/Oroscopo; 23,15 Loop.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIMA DEL CONCERTO



Spagna [redacted] Ricordi per i fan

In tanti ieri pomeriggio davanti a Ricordi, in piazza Cln, [redacted] le copertine dei cd di Spagna da far autografare. Ivana [redacted] stata a disposizione dei suoi fan, prodiga di dediche e sorrisi. La cantante ha poi partecipato allo spettacolo in [redacted] onore al Teatro di Torino, una serata trascorsa fra le amabili chiacchiere, condotte da Beppe Cuva, [redacted] la musica. Spagna ha cantato «Il bello della vita», inno italico inserito in una compilation della Fifa per i prossimi Mondiali di calcio, e anche «E che mai sarà», il pezzo portato a Sanremo.

E «Petite Soirée» al Circolo della stampa

I ritmi africani di Genero chiudono «Linguaggi Jazz»

[redacted] Ibsen a Strindberg [redacted] Grieg, Sinding, Sibelius: prosa e musica rendono omaggio ai grandi autori nordici. E' il titolo della **Petite Soirée** che si tiene mercoledì 25 alle 21 al Circolo della stampa di Torino (Corso Stati Uniti, 27 - Ingresso gratuito) nell'ambito del ciclo curato da Elda Caliari de La Nuova Arca in collaborazione [redacted] il Comune di Torino [redacted] la Circoscrizione della Crocetta.

Un folto gruppo [redacted] voci recitanti interpreteranno brani di Ibsen [redacted] Strindberg: la scelta penetra i testi di «Peer Gynt», «Casa [redacted] Bambola», «La donna del mare», «La signorina Giulia». Alle sicure [redacted] della pianista Ilaria Schettini, ormai [redacted] habituè delle «Soirée», [redacted] affidata invece l'esecuzio[redacted] di brani [redacted] Grieg (Sonata in mi minore), «Quando fiorisce il sorbo selvatico» [redacted] «L'abete solitario».

Al Piccolo Regio, sabato 28 alle 21,15 si potrà ascoltare il concerto del Bruno Genero Ensemble per il Centro Jazz Torino, serata conclusiva di **Linguaggi Jazz**. Bruno Rose Genero è percussionista [redacted] compositore di grande esperienza che ha iniziato la [redacted] formazione musicale a Torino. Da allora ha girato [redacted] mondo, s'è perfezionato a Parigi dove ha scoperto le percussioni africane, tappa d'obbligo per ogni percussionista che si rispetti, ha fatto parte della grande famiglia africana [redacted] Dondou N'Diaye Rose, [redacted] cui porta affettuosamente il nome. I suoi itinerari musicali si [redacted] così sviluppati [redacted] Costa d'Avorio, in Guinea, Senegal, Burkina Faso, Niger [redacted] Ghana, diventando un esperto del Djembé (tamburo malinke) in cui viene apprezzato per la leggerezza [redacted] «tocco», ma soprattutto per la qualità del suono.

Prevendita [redacted] informazioni: Centro Jazz, tel. 011/884477.

[ar. ca.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

500ª Alfa 145 twin spark consegnata in Sogea

Continua il grande successo dell'Alfa 145 con motore twin spark. [redacted] circa un anno dal lancio, proprio in questi giorni è stata consegnata la 500ª vettura presso la Sogea, concessionaria Alfa Romeo per Torino in corso Siracusa 40. Nella foto il sig. Carlo De Carluccio, fortunato proprietario, festeggiato mentre ritira le chiavi della propria auto dal sig. Crovella responsabile della concessionaria. Itas Gruppo, dal 1951 auto e servizi.

Unit linked per il mercato italiano: Generali allarga la gamma dei fondi interni [redacted] quali collegare le prestazioni di «Valore Quota»

Dopo [redacted] buona accoglienza riservata [redacted] mercato alla polizza unit-linked lanciata lo scorso novembre con il nome Valore Quota - una particolare forma [redacted] assicurazione sulla vita a premio [redacted] [redacted] cui prestazioni [redacted] espresse in quote [redacted] fondo interno Euro blue chips (Azionario Europa) [redacted] direttamente collegate [redacted] valore delle quote stesse - le Assicurazioni Generali hanno ampliato il [redacted] e [redacted] tipologia dei fondi interni offerti agli investitori.
Da qualche giorno è infatti possibile sottoscrivere Valore Quota scegliendo [redacted] collegarne le prestazioni ad [redacted] dei seguenti nuovi fondi [redacted]:
- «A.G. American equity» (Azionario America);
- «A.G. Pacific equity» (Azionario area Pacifico);
- «A.G. [redacted] financial equity» (Azionario Internazionale Finanza);
- «A.G. Global bond» (Obbligazionario Internazionale);
- «A.G. Italian equity» (Azionario Italia).

E' inoltre confermata [redacted] possibilità [redacted] sottoscrivere polizze collegate al fondo interno Euro blue chips. Come quest'ultimo, tutti i nuovi fondi perseguono l'obiettivo [redacted] incrementare il loro valore nel medio termine investendo, [redacted] seconda dei casi, in titoli di partecipazione ai capitali, [redacted] titoli di debito, negoziati nei principali mercati regolamentati.
In caso di morte del contraente prima della naturale scadenza del contratto, Va[redacted] Quota garantisce agli eredi un capitale che non sarà comunque inferiore al premio unico versato. Tale capitale [redacted] esente da ogni tipo di imposta [redacted] inclusa quella sulle [redacted].
In ogni caso le [redacted] dovute dall'assicuratore in dipendenza [redacted] tale contratto di assicurazione sulla vita non [redacted] pignorabili né sequestrabili.
La sottoscrizione [redacted] polizza potrà avvenire presso tutte le Agenzie delle Assicurazioni Generali fino al 29/05/1998. Durante il periodo di collocamento il premio versato - deducibile [redacted] fini IRPEF nel [redacted] [redacted] 2,5 milioni - [redacted] indicizzato sulla base del rendimento [redacted] BOT annuale [redacted] scadenza 29/05/1998. A tale data la Compagnia provvederà alla determinazione del numero di quote spettanti ai singoli contraenti e successivamente provvederà alla loro valorizzazione, che sarà giornalmente pubblicata.
Alla scadenza naturale della polizza, prevista [redacted] 31/05/2005, verrà liquidato [redacted] capitale che sarà pari [redacted] prodotto tra il numero di quote sottoscritte [redacted] il loro valore unitario a tale data.

RITROVI

AMERICA: 447.7171. Ore 22 W la festa, d.j. Marco.
CLUB 84: 15,30 Orsini band 21 Rocky e la big band in Non solo Boogie
FEMINA BAR: v. Pomba 7 tel. 812.7395. Oggi show d[redacted] vivo con le eccitanti pornostar: Clara, Patrizia, Chanel. Ore 17,45 e 23,45. Novità table dance.
GARDEN: 15 chery toujours Gaudio.
LA LUCCIOLA: [redacted] Taranto 206, [redacted]. 200.097. 15 d.j. - 21 selezione S. Remo giovani.
PATIO+INVIDIA 661.4641. Ore 22,30.
TEATRO AMBRA: Tutti i giorni spettacoli hard-core dal vivo con [redacted] più famose e giovani pornostar. Per inf. telefonare: 011/210.985 - 290.071.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA E MODERNA (L') via Volta 9, via S. Quintino 4 Hiroshige e Campigli.
DAVICO: Francesco Capello.
[redacted] via della Rocca 26, G. Manzù (bronzi, disegni, incisioni).
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: Torino via Roma 254. Mostra di Bruno Casetta. Fino al 5 aprile. Orario 16/19,30.
[redacted] Grandi Maestri post Impressionisti Russi: Leonid Vaichilla.
[redacted]O: Studio d'arte 771.1605. Tra avanguardia e transavanguardia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

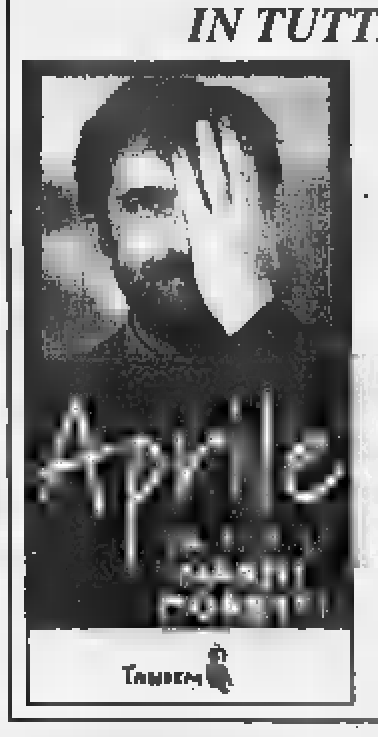
BERMAN: Ottocento italiano.
BIASUTTI: Filippo De Pisis.
FOGLIATO: Ines Bertolino.
MICRO': Omaggio [redacted] Renzo Biasion.
NARCISO: Cesare Ferro [redacted] Slam.

TEATRO ERBA
Da oggi ore 21 a domenica ore 16
SIMONA MARCHINI e [redacted] MESCOLINI in
'AHI, [redacted]
di GIUSEPPE MANFRIDI
Regia di
PIERO MACCARINELLI

TEATRO ALFIERI - ore 20,45
IL TEATRO STABILE DI TORINO
comunica che lo spettacolo
ANIMA E CORPO
scritto, diretto e interpretato da
VITTORIO GASSMAN
annullato per motivi di salute del protagonista
verrà sostituito dallo spettacolo
FUEGO Y FLAMENCO
della
COMPAÑIA ESPAÑOLA DE ANTONIO MÁRQUEZ
produzione LUIGI PIGNOTTI
Tutte le persone in possesso dei biglietti e dei tagliandi di abbonamento possono recarsi a teatro nelle recite già prenotate, senza effettuare sostituzioni, mantenendo lo stesso ordine di posti.
Prenotazioni e informazioni
Biglietteria T.S.T, via Roma 49 - Tel. 517.61.46

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio [redacted] - TORINO
Tel. (011) 65.211

DA VENERDI' 27 MARZO
IN TUTTA ITALIA



IMMINENTE A TORINO
IL CAPOLAVORO DI MARTIN SCORSESE
«IL DESTINO [redacted] UN POPOLO VIVE NEL CUORE DI UN RAGAZZO»

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALIEN - LA CLONAZIONE. Fantascienza. Ripley (la Weaver) ritorna in vita dopo [redacted] esperimento di clonazione. **[Empire]**

AMISTAD. Drammatico. Da Spielberg, storia vera dell'ammutinamento [redacted] un [redacted] di schiavi neri: nel [redacted] s'impadronirono della nave che li stava trasportando nelle piantagioni dell'America. **[Arlecchino]**

IL COLLEZIONISTA. Thriller. Un criminologo di Washington [redacted] nella Carolina per indagare sul rapimento della nipote. C'è dietro [redacted] un harem... **[Ambrosio 3, Ciak]**

COPPIA [redacted]. Azione. Bova e la Schiavo, coppia in crisi per la mania di lui: spiare la gente con apparecchiature potenti. Un giorno vede [redacted] omicidio... Con Degan e la Morante. **[Vittoria]**

CRIMINI INVISIBILI. Thriller d'autore. Nel [redacted] di Wenders: uno scienziato alle prese [redacted] un sistema elettronico per «diminuire il crimine»; un produttore di film violenti che ritrova il senso della vita. **[Massimo]**

IL DESTINO. Autore. La storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medioevale. **[Centrale]**

FIGLI [redacted] ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato torinese decide [redacted] rapinare una banca [redacted] Como: il colpo [redacted] riesce e lui prende [redacted] ostaggio. **[Reposi 3]**

FLUBBER. Commedia fantasy. Il distrattissimo scienziato Robin Williams crea per caso il flubber, forma d'energia dall'aspetto di plastica verde. **[Doria]**

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno: un gruppo di disoccupati [redacted] Sheffield per sbarcare il lunario [redacted] vita a uno spettacolo [redacted] spogliarello. **[Capitol, Etoile]**

[redacted]. Thriller fantascientifico. [redacted] mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, il «normale» Ethan Hawke finge [redacted] far parte anch'egli della «razza perfetta» per poter viaggiare nello spazio. Un omicidio complica il suo piano. **[Ambrosio 1]**

WILL [redacted] - GENIO [redacted]. Commedia drammatica. Hunting [redacted] un giovane [redacted] che vive [redacted] un quartiere popolare [redacted] Boston. Un professore vede in lui un genio. **[Eliseo Rosso, Valentino 1]**

GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Commedia drammatica. Le vicissitudini di una banda musicale formata [redacted] minatori in [redacted] villaggio dello [redacted]. **[Erba]**

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale [redacted] un intellettuale nevrotico. **[Nazionale 2]**

IN & OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline viene sconvolta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar ne afferma in diretta tv l'omosessualità. **[Reposi 1]**

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, primi Anni 50: da un romanzo di Ellroy, [redacted] imprese d'un [redacted] di poliziotti molto diversi, tra giri di squillo che imitano le star, abbietti redattori di riviste scandalistiche, storiacce di droga. **[Studio Ritz]**

IL MACELLAIO. Erotico. Il rapporto tra una gallerista d'arte (Alba Parietti) e il suo macellaio. **[Ideal]**

[redacted]. Sentimentale. Versione moderna del libro di Dickens, narra la storia d'amore tra un aspirante artista e la ricca Estelle. **[Kong]**

PAROLE, PAROLE, PAROLE. Commedia. L'ultimo, premiato, Resnais [redacted] commedia degli equivoci in cui i personaggi parlano attraverso celebri canzoni. **[Chaplin 2]**

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso ha tremendi rapporti con tutti. Ma [redacted] incontro gli cambia la vita. **[Adua 200, Ambrosio 2]**

QUATTRO GIORNI A [redacted]. Drammatico. Alla fine degli Anni Sessanta, [redacted] commando rivoluzionario rapisce [redacted] Brasile l'ambasciatore americano. **[Olimpia 2]**

SPAWN. Fantahorror. Dal fumetto di McFarlane: patti col diavolo, armi superdistruttive, Malebolge. **[Nazionale 1]**

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. L'esercito americano combatte, in un [redacted] lontano, contro una [redacted] aliena: i giganteschi insetti Bugs. **[King]**

THE [redacted]. Drammatico. Uscito di prigione, [redacted] ex militante dell'Ira torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata. **[Olimpia [redacted]]**

THE GAME. Thriller. [redacted] gioco pericoloso viene regalato [redacted] un uomo [redacted] successo ricco e annoiato: in palio c'è [redacted] vita [redacted] giocatore. **[Eliseo Grande, Romano]**

THE JACKAL. Azione. Bruce Willis [redacted] killer abile [redacted] travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo Usa. **[Reposi [redacted]]**

IL TESTIMONE DELLO SPOSO. Drammatico. [redacted] fine Ottocento, Francesca sta per sposarsi per convenienza ma quando conosce [redacted] testimone [redacted] nozze, Angelo, si innamora di lui. **[Chaplin 1]**

[redacted]. Drammatico. Il naufragio [redacted] Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. **[Lux]**

TOTO' [redacted] VISSE DUE VOLTE. Grottesco. Nel discusso film di Ciprì e Maresco: capimafia, poveri cristi, ultime cene [redacted] desolazioni esistenziale. **[Cristallo]**

[redacted] UOMINI [redacted] GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud con [redacted] protesi. **[Ambra]**

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. Avvocato idealista s'oppone allo studio legale d'una compagnia assicurativa. **[Fiamma]**

[redacted] VITA E' [redacted]. Commedia drammatica. Benigni affronta il tema [redacted] prigionia [redacted] un lager nazista. **[Eliseo [redacted]]**

«NUTELLA GUTENBERG» ALLO JUVARRA

Su libri e intellettuali esplode la follia omicida del «sadico» Colosimo

E' ammirevole la fedeltà di Gianni Colosimo a se stesso. Passano gli anni, ma lui [redacted] ne sta avvinghiato a un'idea di teatro per così dire concettuale. I suoi spettacoli sono come colpi di revolver: cose secche, esplosioni fredde e persino brutali. Così la sua ultima creazione, «Nutella Gutenberg», in scena allo Juvarra fino al 28, sembra essere più vicina alle follie omicide di certe [redacted] mistiche che all'Andy Warhol dichiarato dall'autore.

Nella cornice scenica [redacted] Francesca Pippie e Mauro Biffaro, squillante di manifesti e di slogan del consumismo che ci assedia, si stagliano torri di libri, che mani invisibili cominciano a sfaldare e a demolire. Quelle cataste di volumi richiamano Gutenberg, evocano la serialità della stampa, custodiscono il nostro sapere e le nostre immaginazioni. Mentre le torri [redacted] fatte cadere e durante il successivo lungo lavoro di sgombero, Colosimo, appollaiato su uno sgabello, snocciola una litania francesizzante intrecciata di assonanze e di analogie foniche.

Domanda: «Che cos'è?» e via con le pseudo risposte: Seine accoppiate a scène (cioè Senna-scena), Buck a book eccetera, ma in frasi puramente elencative, [redacted] amavano fare decadenti[redacted] e surrealismo.

Ma, compiuta l'opera di pulizia, i servi di scena affastellano banchi scolastici, vi montano sopra e da lì rompono uova: quindi afferrano [redacted] monologante, lo stendono sui banchi, lo legano, gli spalmano il corpo di uova, di dentifricio, di borotalco, di nutella, di banane, gli fanno piovere addosso la cera di una candela [redacted] A conclusione [redacted] rito sadico, rientrano in scena i libri. Non vengono più disposti a forma di torre, ma sistemati in modo da disegnare rettangoli, al cui interno vanno [redacted] distendersi i figuranti. Uno di questi uccide gli altri [redacted] colpo di pistola e completa l'opera su se stesso.

E' tutto. Se questa specie di tragedia racchiuda una metafora parziale o universale non sapremmo dire. Ciò [redacted] cui abbiamo assistito [redacted] basato [redacted] due elementi: [redacted] densità e la durata. E [redacted] durata sopraffà spesso la densità. Lode alla sofferenza dell'attore, ma comprensione affettuosissima a quella dello spettatore.

[redacted] Guerrieri

PRIME VISIONI

* [redacted] ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.

AMBRA * v. Chiesa della [redacted] 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Vernier, M. [redacted]. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. 11.000.

[redacted] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **[redacted] - La porta [redacted]**, di A. Niccol. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato** di J. L. Brooks. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il collezionista**, di G. Feder. Viet. min. 14 anni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [redacted] 581.71.90. **Amistad**, regia Steven Spielberg, [redacted] Antony Hopkins, Morgan Freeman, Matthew McConughey. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **[redacted] Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino**, regia Youssef Chahine, con Nour El Cherif, Laila Eloui, Mahmoud Hemeida. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo**, regia P. Avati, con D. Abatantuono, I. Sastre. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN [redacted] via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Parole... Parole... Parole...**, regia Alain Resnais, con Sabine Azema, Pierre Arditi. Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il collezionista**, di G. Feder, con M. Freeman, A. Judd, C. Elwes. Viet. min. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

CRISTALLO via Gollo 5, tel. 650.71.00. **Totò che visse due volte**, regia D. Ciprì e F. Maresco, con P. Arcidiacono, S. Gattuso. Viet. min. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Flub[redacted]**, regia Les Mayfield, con [redacted] Williams, [redacted] Gay Harden. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p. Sabotino, tel. 447.5241. **The Game**, di D. Fincher, [redacted] Douglas, S. Penn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] * p.za Sabotino, [redacted] 447.5241. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, N. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Will Hunting - Genio ribelle**, di G. Van Sant, con R. Williams, M. Damon. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] * p. V. Veneto 5, [redacted] 817.1642. **[redacted] la clonazione**, [redacted] Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver, Winona Ryder. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Grazie signora Thatcher**, di M. Herman. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 11.000. **ERBA 2.** Vedi teatri.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty** regia P. Cattaneo, con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[redacted] via Po 30, tel. 817.3323. OGGI RIPOSO.

FIAMMA c.so Trapani 57, [redacted] 385.20.57. **L'uomo della pioggia**, di F. F. Coppola, con M. Rourke, [redacted] De Vito. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. **Il macellaio**, regia A. Grimaldi, con A. Parietti, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. Viet. min. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

[redacted] via Po 21, tel. 812.5996. **[redacted] troopers - Fanteria dello spazio.** Regia P. Verhoeven con C. Van Dien, [redacted] Ironside. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

KONG * via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Paradiso perduto**, regia A. Cuaron, E. Hawke, G. Paltrow, R. De Niro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. CHIUSO PER LAVORI.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. **[redacted] invisibili (The [redacted] of violence)**, di W. Wenders, con B. Pullman, A. MacDowell. [redacted]: 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, [redacted] 812.4173. **Spawn**, [redacted] M. Dippe, [redacted] M. J. White, J. Leguizamo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, D. [redacted], [redacted] Williams. [redacted]: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **[redacted]**, di J. Sheridan, [redacted] Day-Lewis, E. Watson, B. Cox, K. Stott. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **[redacted] giorni a settembre**, regia B. Barreto, con A. Arkin, P. Cardoso, F. Torres, L. F. Guimares. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, [redacted] 531.400. **In & out**, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Matt Dillon, Debbie Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal**, regia di M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier, D. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Figli di Annibale**, regia D. Ferrario, con D. Abatantuono, [redacted] Orlando, V. Cervi, F. Insinna, U. Conti. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **The game**, di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. Confidential**, regia C. Hanson, con R. Spacey, K. Basinger, D. De Vito. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

VALENTINO 1 c.so M. D'Azeglio 17, [redacted] 650.02.05. **[redacted] Hunting - Genio ribelle**, di G. V. Sant, con R. Williams, M. Damon. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562 1789. **Coppia omicida**, [redacted] Fragasso con [redacted] Bova, Raz Degan, Laura Morante. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

[redacted]

[redacted] P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Oggi ore 21 **Il principe di Homburg** di M. Bellocchio. Circolo Il Raggio verde. 20 film tre [redacted].

[redacted] Nizza 56, tel. 668.76.68. [redacted] **Day (Un giorno per caso)** (versione originale inglese). Or.: 17,30; 20; 22.

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 433.7474. Venerdì e sabato **Un ete inoubliable** [redacted] Lucian Pintilie. Cinecircolo Plaisir [redacted]. Ingresso soci. Sabato e domenica [redacted] **anni [redacted] Tibet**, con [redacted] Pitt.

[redacted] piazza S. Giulia 2 bis, [redacted] 812.2312. **Nous Ohne Huter** di Rainer [redacted] (film in lingua tedesca). Or.: [redacted]: 20,30; 22,30.

LANTERI [redacted] G. Cesare [redacted] tel. 284.134. Sabato e domenica [redacted] **Il domani non muore mai**, con Pierce Brosnan. Or.: 14,50; 17; 19; 21,10.

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. RIPOSO.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 284.028. RIPOSO.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi: XL Rassegna Sapore di Cinema: **Nuvole [redacted] viaggio**, di A. Kaurismaki. Tessera 3 film L. 12.000, ingresso L. 6000. Ore 21,15.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Mostra Richard Fauguet (aperta [redacted] venerdì ore 11-13; 15,30-19,30 e sabato 10-13, fino [redacted] 14/4/98). Mostra Stéphane Magnin.

[redacted]

[redacted] DUE via Montebello 8, tel. 817.1048. **La notte** di M. Antonioni. Incontro con [redacted] Americo ore 17,30. Ingresso [redacted] (al Massimo Uno).

MASSIMO [redacted] via Montebello 8, tel. 817.1048. RIPOSO.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562 1293. **La [redacted] Il pecorone**, con Jessica [redacted]. Orario: apertura 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì interi 8000, ridotti 7000, anziani 5000.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Lussuria e ninfomania top shocking 160**. Or.: feriali apertura 10,30, ultimo 22,30; festivi apertura 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. Prima visione. **Labbra vogliose**, con Barbarella, Emanuelle. Orario: feriali [redacted] stop dalle 10,30, [redacted] 24; festivo apertura 14,30, [redacted] spettacolo ore 24.

[redacted] Principe Tommaso [redacted]. Telefono 655 334. Prima visione apertura ore 10,30 **Oscena**. Dalle 17 spettacolo dal vivo a rotazione film.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Selen Supep... - Bizarre extreme 95**, con Selen e Rocco Siffredi. Orario, feriale apertura 10,30, ultimo spettacolo 22,30; festivo ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] corso Regina Margherita 123. Telefono [redacted]. **Super erotica di notte** [redacted]. Orario: apertura 15; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San [redacted] 40. Tel. 487.765. **Match sadico osceno**, con Cicciolina, Susan Turner. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Ingresso [redacted].

[redacted] via Nizza 170. Telefono 696.38.17. Prima visione. **Golose**, con Midy D'Abbraccio. Orario: apertura 15, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; ridotti 7000; anziani 5000.

ZETA [redacted] MOVIE via [redacted]. Telefono 749.2907. **[redacted] per coppia morbosa**, con Jamie Gillis e Kimberly Carson. Orario: apertura 15; ultimo spett. [redacted].

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[redacted]
[redacted]: Coppia omicida

[redacted]
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL: Titanic

[redacted] VICA
DON BOSCO DIGITAL: riposo

[redacted]
S. SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Coppia omicida
[redacted]

CHIVASSO
CINECITTA': [redacted]
MODERNO: Full Monty
[redacted]

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Titanic
REGINA UNO: Il collezionista
REGINA DUE: Figli di Annibale
STAZIONE: Coppia omicida
STUDIO LUCE: Flubber

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

[redacted]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: Tano da morire

GRUGLIASCO
ROMA: Titanic

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: [redacted] pervenuto
[redacted] Cine club: [redacted]

[redacted]
[redacted]: riposo

[redacted]
K. K. CASTELLO: [redacted]

[redacted]
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Flubber

PINEROLO
HOLLYWOOD: Titanic
RITZ: Cineforum
MULTISALA [redacted] 200: Amistad
MULTISALA [redacted] 500: [redacted] Hunting genio ribelle

[redacted]
GIOIELLO: Trainspotting

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
[redacted] Consigli per gli acquisti

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

[redacted]
[redacted]: Cinque giorni di tempesta

[redacted]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[redacted] REGIO Distribuzione inviti al concerto [redacted] 27/3 ore 21 per il 25° della ricostruzione [redacted] Teatro Regio. Biglietteria ore 10,30-18, [redacted] 8815.241/242. Ore 21,15 Musica 90 presenta **Gong di Mandek** [redacted] gamelan dell'isola di Bali. Inf. tel. 434.33.33. Vendita: Box Office, tel. 561.12.62.

[redacted] «G. PUCCINI». Domani ore 17,30 per i Mercoledì del Piccolo: **Itinerari [redacted] [redacted] - L'altro [redacted] nel disco storico**. Conversazione e [redacted] discografici a cura [redacted] Fernando Battaglia. Ingresso libero. Per informazioni Servizio Attività Promozionali, tel. 881[redacted]

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Il Gruppo della Rocca. Oggi ore 21 [redacted] Euripide, abb. trasversale, reg. [redacted] Bernardi [redacted] Milani e [redacted] Simoni. Oggi [redacted] 21,45 Sala Mariani **Creditori**, A. Strindberg, regia M. Di Mauro. Prenotazioni da lunedì a sabato ore 16-20. Telefono 248.22.76 - 248.78.71.

[redacted] TEATRO. Casalborgone 16/1. Dal [redacted] al 29/3 La compagnia lirica [redacted] presenta [redacted] **traviata** di G. Verdi, regia Renzo Rovedi. Per informazioni e prenotazioni telefonare [redacted] 819.35.29

ALFIERI. P. Solferino [redacted], telefono 562.38.00. Teatro Stabile Torino [redacted] 20,45 la compagnia Antonio Marquez presenta **Fuego y flamenco** con Antonio Marquez (in sostituzione dello spettacolo di V. Gassman Anima e corpo, annullato per malattia del protagonista). Biglietteria T.S.T., via Roma [redacted], orario 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.62.46

[redacted] Via Chiomonte 3. Teatrointre - a teatro con mamma e papà. Da venerdì 27 a domenica 29/3 Laboratorio teatro Settimo presenta **Acquarium**. Prenotazioni a partire da mercoledì [redacted] 9-16, tel. 885 783

AUDITORIUM GIOVANNI [redacted] - LINGOTTO. Via Nizza 280 [redacted]

[redacted]. Piazza Rossaro. RIPOSO

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 il Tst presenta in prima nazionale **Giovanna d'Arco Donna armata.** Passione e morte [redacted] nove stazioni [redacted] Luca Fontana, con Cosimo Cinieri, Stefania Rocca, [redacted] Walter Le [redacted]. Biglietteria TST, via Roma [redacted], orario 12-18. lunedì riposo. Tel. 517.62.46

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Domani [redacted] 21 [redacted] Teatro del Mediterraneo presenta **Il diario di [redacted] Frank**. Informazioni prevendita cassa Teatro ore 10-13 e 15-19, telefono 669.80.34

[redacted] Corso Moncalieri 241, telefono 661.5447. Stasera [redacted] 21 Simona Marchini, Franco Mescolini [redacted] **[redacted] crudele**, di G. Manfridi, regia di P. Maccarinelli. Informazioni feriali 9-13, 17-22, festivi 15-22.

[redacted] TEATRO Santa Teresa 5, telefono e [redacted] 530.238. Repliche scolastiche di **Gianduja al Circo delle Meraviglie e Cappuccetto [redacted]**, con [redacted] comp. Marionette Lupi e lo spettacolo **L'ira [redacted] Achille**, con i Pupi Siciliani. Per prenotazioni telefono 530.238, ore 9-13, 14,30-18,30

[redacted] «G. VERDI». Orchestra Filarmonica Torino-Stagione sinfonica [redacted] Lunedì 6 e martedì 7 aprile, [redacted] 21 - 7° [redacted]certo. Stabat Mater, dir. G. Gyorivanyi-Rath. Domenica 5 aprile [redacted] 18 prova generale aperta pubblico. Ingresso L. [redacted]. Informazioni e vendita biglietti, V.lo San Lorenzo 1. Telefono 436.06.91 - 436.13.40

JUVARRA. Juvarra 15, [redacted] 532.087. Ore 20,45 **Nutella Gutenberg**, di e [redacted] Gianni Colosimo. Ingresso 5000 [redacted] tel. 532.087. Caffè Procope: [redacted] 22,30 **Serata per [redacted]** Mezzi Doppi in concerto

FREGOLI. piazza Santa [redacted] 2 bis, telefono 812.23.12. Dal 2 al 6 aprile Luigi [redacted] Filippo in **La fortuna di [redacted] a Napoli**, due atti [redacted] L. De Filippo. Per questo spettacolo saranno considerati validi anche i tagliandi di **[redacted] una sera a teatro**, dell'Assessorato alla Cultura del Comune

[redacted] NUOVO. corso Massimo d'Azeglio 17 [redacted] 650.02.11. **Agon [redacted] - [redacted] Rassegna** Compagnia [redacted] danza Teatro Nuovo. Inf. 650.02.05

TEATRO AGNELLI. Paolo Sarpi 111. telefono 619.2351. Mercoledì [redacted] giovedì 26, venerdì 27 e [redacted] 28 ore 21 la compagnia Assemblea Teatro presenta in debutto nazionale **Dopo aver dato l'assalto ai cieli**, di Erri De Luca. Ingresso 15.000, ridotto 10.000. Informazioni e prenotazioni telefono (011) 437.62.30 ore ufficio.

TEATRANZA ARTERRAMA. Palestro 9 (Moncalieri). telefono 645.740. Prenotazioni per Angela Patanno in **Ritorni**, di L. Pirandello, regia Enrico Fasella. Informazioni 645 740.

[redacted]O. Piazza Massaua 9. Lunedì 30/3 ore [redacted] **Pierangelo Bertoli** in concerto. [redacted] 3 e 4/4 Kabina Genero e Bruno Rose Genero presentano **Kelu Kelu**. Il 16/4 Felice Andreasi in **L'uomo solo**. Informazioni e [redacted] ore 10-13 e 15-19. telefono 779 58.03

[redacted] MASSAIA. Via C. [redacted] 104, telefono 257.881. Prossimamente il 28 e il 29/3 la Compagnia Teatro dei Miracoli presenta [redacted] commedia di Eduardo [redacted] Filippo **Questi fantasmi** regia Stefano [redacted] Monda e Vincenzo Massari. Ingresso 15.000. rid. 12.000. Informazioni e prenotazioni ore 16-[redacted]

MONTEROSA. Brandizzo 65, telefono 284.028. OGGI RIPOSO

GARYBALDITEATRO. Garibaldi 4, Settimo. [redacted] Divina 98. Sguardi: Storie e universi del contemporaneo femminile. Aprile/maggio. Informazioni e prenotazioni tel. (011) 897.17.46 - 897.08.31

STALKER [redacted]O. [redacted] Cotta [redacted], Grugliasco, tel. 787.117. Giovedì 2, venerdì 3 ore 21; sabato 4 e dom. 5 aprile ore 18 Le performance d'arte [redacted]. **Diversi modi di preparare Shakespeare. La soglia. [redacted] papà**, [redacted] progetto Box Theatre di Gabriele Boccacini. Ingresso gratuito presentando il libretto [redacted]. Inf. tel. (011) 787.117 - 786.946

TEATRO MATTEOTTI. Matteotti 1, Moncalieri. Venerdì 27 marzo **[redacted]** di W. Shakespeare con Mamadou Dioume rassegna Nascondigli a cura [redacted] Teatro degli Illusi. Interi 20.000, rid. 15.000. Prenotazioni 640.37.00.

I SERVIZI IN CITTA'

[redacted]

Guardia medica. [redacted] notturno tel. 57.47. **Croce rossa**, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento tel. 24.45.411; **Croce verde** Servizio pediatrico a pagamento tel. 56.21.606-54.90.00; **[redacted]** 663.78.37; **Pronto soccorso dentistico**, Molinette, (20-23); **Guardia ostetrica S. Anna**, tel. 313.44.44; Maria Vittoria, tel. 43.93.111. [redacted] 50.801.

[redacted]

[redacted] e Socc. urgente tel. 118; **C. [redacted]**; **C. Verde** [redacted] 54.90.00; **C. [redacted]** tel. 317.71.27; **C. Rosa** tel. 433.68.03; **C. Gialla** tel. 783.425.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco [redacted] 115; **[redacted]** tel. 112, sede centrale tel. 55.191; **Polizia** tel. 113, Questura [redacted] tel. 55.881; **Prefettura** [redacted] 55.891; **Vigili urbani** tel. 460.60.60; **Polizia [redacted]** tel. 56.401; **Corpo Forestale** incendi boschivi tel. 1678/07.091; **Poste e Telegrafi** tel. 160, Affitti 10 dom./fest. 8,30-19.

INFORMAZIONI

Aaido tel. 54.04.69; **[redacted]** tel. 957.64.48; **Alpes** tel. 0337 22.94.80; **Aldossro** tel. 53.01.56; **[redacted]** tel. 59.96.96; **Ancora** tel. 568.33.44; **Aslde** tel. 33.13.01; **Aktal** tel. 50.23.96; **Auxilium** tel. 771.29.80; **[redacted]** tel. 0337 220.250; **Casad** tel. 433.63.57; **Spi** tel. 242.19.04; **Croce bianca** tel. 663.19.02; **Piccolo [redacted]** tel. 660.32.63; **Sindo** tel. 437.17.30.

[redacted]

Adisco tel. 313.47.18; **Alcolisti in trattamento** tel. 812.37.49; **[redacted] Vol. Ospedalieri** tel. 319.89.18 / 318.76.34; **Ass. D. [redacted] malcondotta**, tel. [redacted] 55.41.20; **C. Cardiopatici**, tel. 43.64.873; **[redacted] '78** (epilessia), tel. 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, tel. 52.11.261; **Tel. Azzurro** tel. 051 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** tel. 19.696; **Tel. amico** [redacted] 319.52.52; **Stranieri** Caccal, tel. 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) tel. 58.22.165; **[redacted] E C.** [redacted] 53.48.54; **Borelg** tel. 436.85.66; **Amnesty Int.** tel. 817.05.30; **Informagay** tel. 43.65.000; **Gruppo [redacted]** tel. 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omos.) tel. 521.11.16; **Aplca** (epilessia) tel. 31.80.823; **Anapaca** (cancro) tel. 436.03.52; **Telesoccorso** tel. 341.144; **Lotta [redacted]** tel. 43.61.043; **Gruppo AIDS** tel. 43.64.749; **Città insieme** tel. 590.225; **Salute donna** tel. 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) tel. 167-231.310; **S.O.S. Vita** tel. 1678-13.000; **Tel. Rosa** tel. 530.666; **Serv. emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. tel. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) tel. 167-23.12.92; **[redacted] d'Argento** tel. 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi Piemonte** tel. 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Nervosi** (tossicod.) [redacted] 696.00.63. **Ass. [redacted] Patriarche** (tossicod.) [redacted] 167-012.729.

[redacted] tel. 442.11.11

Certificati a domicilio: prenotazioni tel. 436.01.66; informazioni documenti tel. 442.51.04; **Telefono Viola** tel. 436.77.00

[redacted]

Canile munic. [redacted] 262 12 15; **Lega dif. gatto** tel. 581.8733; **Protez. animali** tel. 812 28.94; **Canile** tel. 262.03.97; **Lega difesa cane** tel. 262.09.02; **[redacted]**, servizio veterinario tel. 660.39.46.

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci tel. 116
Europ assistance tel. 53.06.55
[redacted] ATM 167.019152;
Battello [redacted] Po tel [redacted]
Metrotram tel. 57641
Tran. Superga tel. 898.0211

AEROPORTI

[redacted] tel. 56.78.361; **Terminal** tel. 433.25.25; **Milano** tel. 02.74.851

[redacted] di sera:

Porta Nuova: Belgio 4; Giordano Bruno [redacted]; Filadelfia 57, Cibrario 19; [redacted] 11, Sabotino 8; Rochetto 23; Ferrucci 38, Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; Trapani 36; piazza Castello; Orbassano 92.

[redacted] Servizio notturno:

Agip, San Gabriele da Gorizia; **Ip**, [redacted] Cesare 220, Casale 292, largo Palermo, Altessano 160, **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, Giulio Cesare 276. **Esso** Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE NOTTURNE

Vittorio Emanuele angolo via Lagrange; Vittorio Emanuele angolo piazza Carlo Felice.

MUSEI E MOSTRE

(☎ 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, tel. 889.020). Or.: 10-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (Castello 209, tel. 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Chiusa per restauri fino al 16/4 compreso

[redacted] DI SUPERGA E TOMBE [redacted] (tel. 898.0083). Or.: 9,30-12; 15-18. [redacted] chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Domenica chiuso.

BIBLIOTECA REALE (Castello 191, t. 543.855). Orari: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Tutti i giorni [redacted] La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO [redacted] (tel. 562.35.30). Visite guidate [redacted] Juvarriani». [redacted] «Un [redacted] nel Castello». Sab., dom. e fest.: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» dalle 21 su prenotazioni. Inf. 459.36.75

CASTELLO MONCALIERI (tel. 681 645.42). Giovedì [redacted]; sabato e domenica 9-13 e 14-18 [redacted] per gruppi e scolaresche.

COMUNITA' EBRAICA (Piazzetta Primo Levi 12): Mostra «1848, dalla Tolleranza alla Libertà». Fino al 29/3. Or.: lun., mar. e gio. 15-18; mer. 15-18 e 19-21,30; ven. 10-12; dom. 10-13 e 15-18.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (Avogadro 4, 54.65.94). Da martedì a venerdì 15-19; sab. e dom. 10-19. [redacted]. Mostra «Francesco Agosti». Fino al 19/4. Mostra: «Martin Chambi: Vita quotidiana al Cuzco 1920-1940». Fino al 3/4

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Magenta 31, tel. 562.9911). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate domenica 10-11,30.

[redacted] SABAUDA (Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Mar.-dom. 9-14. Lun. chiuso.

GALLERIA DI SAN FILIPPO (v. Maria Vittoria 5) [redacted] a sab. 16-19, dom. [redacted] chiuso. Mostra «Dimitrios-Georges Antoniou: My Fair (Ina) Lady». Fino al 18/4

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84). Or. 16-18, lunedì chiuso. Visite su appunt. Mostra: «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Martedì-venerdì 10-17; sab. dom. 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostra: «Carla Accardi. Installazione per i bambini». Fino al 3/5. Mostra: «Martin Kippenberger. Retrospettiva 1997-1976». Fino al 13/4

MUSEO [redacted] «C. [redacted]» (Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Modellismo, che passione», [redacted] Biennale di modellismo statico. «Andrea Pazienza», [redacted]. Fino al 29 marzo

MUSEO DI ANTICHITA' (Regina Margherita 105, tel. 521 2251): Orario: martedì-domenica 9-19 [redacted] chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (Santa Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazione.

MUSEO DELLA MONTAGNA (Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì-venerdì 8,30-19,15. Video: «Nanuk, l'esquimese del cinema». Fino al 19/4. Mostra: «Fermare le emozioni: L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fino al 10/5.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (C. Ferraris 0, tel. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO [redacted] (Carignano [redacted] 562.1147) [redacted] 9-18,30, dom. e festivi 9-12,30. lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] - ETNOGRAFIA [redacted] ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 541.557). Dal martedì alla domenica dalle [redacted] 19. Lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (F. [redacted] 7, tel. 546.317): dal martedì dom. ore 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (Thoves 37, tel. 660.1056). Domenica ore 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. [redacted] guidate (ore 15-18,30) tutte le 2ª domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220). Tutti i giorni dalle 9-11,50, e 14-16,20, lunedì chiuso. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946», tutti i giorni dalle 10-19. lunedì dalle 14-19. Fino al 22/3.

PALAZZO BAROLO (Orfane 7, tel. 436.03.11): Orari da lun a sab 10-12; e 15-18; dom 10-13

PALAZZO BRICHERASIO (Lagrange 20, tel. 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenotazioni gruppi 562.96.04. Mostra: «Le Capitali [redacted] Torino Roma 1911-1946». Fino al 22/3

PALAZZO CISTERNA (M. Vittoria 12, tel. 575.62.05): aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 436.1455). Da martedì a domenica dalle 9 alle 14. Lun. chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE [redacted] ARTI (Crivelli 11, tel. 669.25.45). Tutti i giorni 10-12 e 16-19. Festivi chiuso. Mostra: «Personali soci».

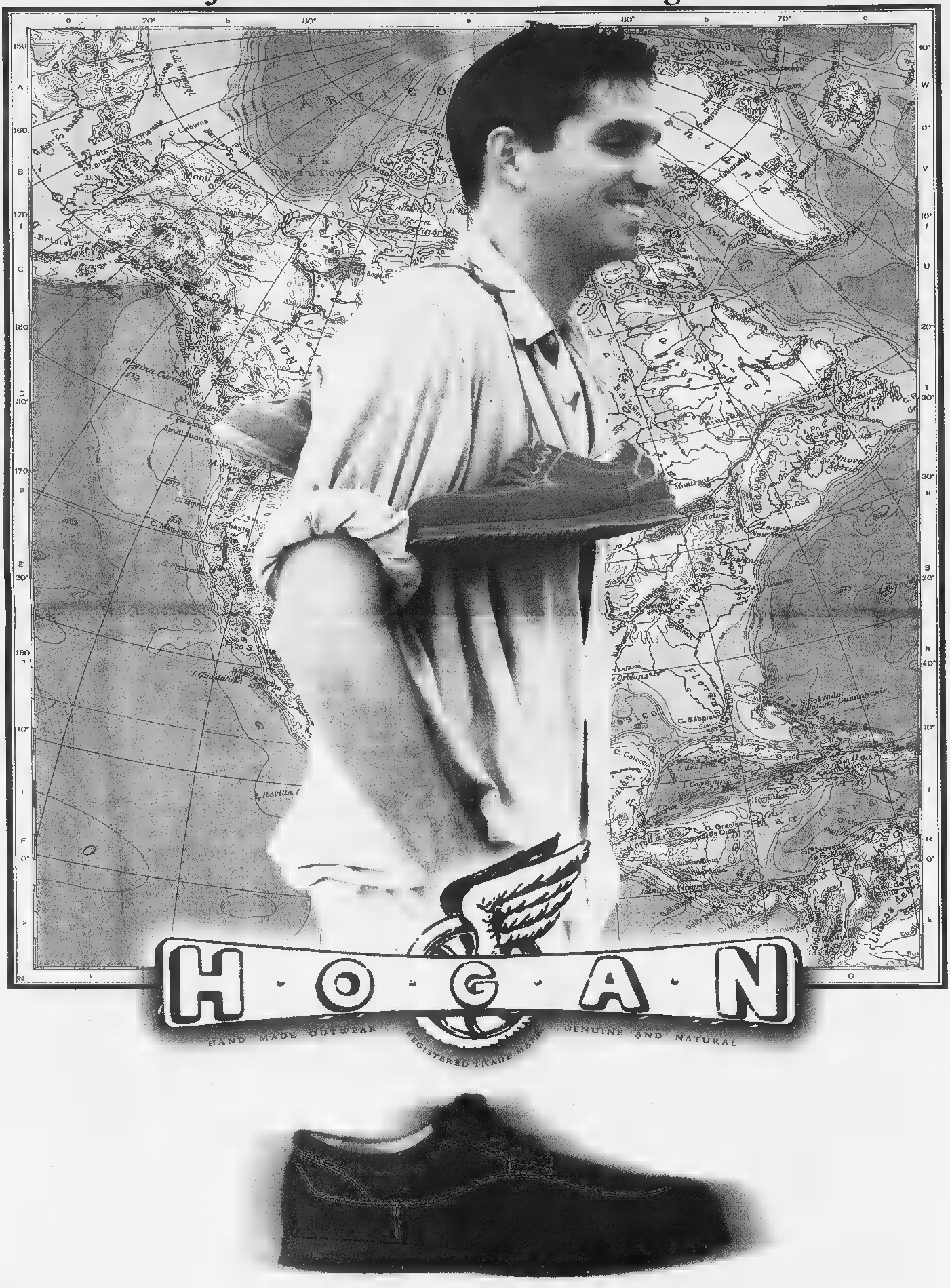
SPAZIO ESPOSITIVO [redacted] (via P. Micca 18). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni.

La [redacted] in profumeria
Camurati
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

Profumerie solarium estetica

La [redacted] in profumeria
Camurati
TORINO - VIA AVOGADRO, [redacted]9

Actor **James Caviezel** with his **Hogan** shoes.



Il Quirinale rimanda alle Camere il provvedimento che anticipa 110 miliardi del 4 per mille Irpef

I [illegible] SUL FINANZIAMENTO AI PARTITI

- **11 giugno 1978:** il referendum per l'abrogazione del finanziamento pubblico ai partiti è proposto dal Partito Radicale. Per il «sì», [illegible] i radicali, si schierano Democrazia proletaria e Partito liberale. Per [illegible] «no»: Msi, Dc, Pri, Psdi, Psi, Pci. Vince il «no» [illegible] **56,4%.** (Ai «sì» il **43,6%**).
- [illegible] **aprile 1993:** referendum per l'abrogazione promosso dal Club Pannella, appoggiato, sull'onda di Tangentopoli, da tutte le forze politiche. Oltre 31 milioni di italiani **(90,3%)**, votano per abrogare il finanziamento pubblico dei partiti. Quasi tre milioni e mezzo **(9,7%)** lo vuole mantenere.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Il Presidente non ritiene però che ci sia [illegible] contrasto con il referendum del 1993

Scalfaro blocca i soldi ai partiti

«Manca la copertura», e non firma la legge

ROMA. Evidentemente [illegible] alle pressioni degli intellettuali e dell'opinione pubblica, il presidente Scalfaro non ha firmato la legge che anticipa ai partiti 110 miliardi [illegible] del [illegible] per mille sulle dichiarazioni Irpef per «carenza [illegible] copertura finanziaria». La notizia filtra nel primissimo pomeriggio e getta nello sconcerto [illegible] Palazzo della politica, che il lunedì [illegible] semideserto. In questa legislatura è la prima volta che Scalfaro rinvia una legge al Parlamento. [illegible] «quella» non è una legge qualsiasi. I partiti che, nell'imminenza della tornata delle elezioni amministrative [illegible] maggio contavano su quei denari, restano a bocca asciutta e masticano amaro.

Al pds vengono [illegible] 21,3 miliardi, [illegible] Forza Italia 20,7, ad An 15,8, alla Lega Nord 10,1, a Rifondazione [illegible], ai Popolari 6,3, a Rinnovamento 4,3. Ma nell'elenco figurano più di quaranta partiti, partitini [illegible] movimenti [illegible] tutto sconosciuti, dai «Cobas per l'Autorganizzazione», all'«Associazione Labour», al «Movimento per la dignità del parlame[illegible] e il rispetto dell'elettore» al quale spetta oltre un miliardo di lire d'anticipo.

Più tardi [illegible] Quirinale rende nota la motivazione ufficiale della decisione: un lungo [illegible]ggio che in serata verrà letto nell'aula di Montecitorio, [illegible] cui il Presidente da un lato spezza una lancia a favore dei partiti, che difende dalla «continua azione di denigrazione»; dall'altro lato aggiunge che, «per i poteri che la Costituzione» gli conferisce, deve «dare ascolto alla vi[illegible] [illegible] della società civile». Così, nel merito [illegible] questione, [illegible] una parte non boccia in toto la legge, [illegible] ritenendo fondata l'obiezione che contrasti con la volontà popolare espressa nel referendum del 1993 contro [illegible] finanziamento pubblico; dall'altra sottolinea come per ragioni di trasparenza, occorra rivedere la copertura finanziaria in quanto la legge fa un ricorso improprio al [illegible]o di [illegible] per le spese obbligatorie». Come [illegible] re[illegible] avevano già messo in luce le commissioni di Camera e Senato.

Ora il Senato dovrà trovare una nuova copertura (un'ipotesi che sta emergendo è quella di coinvolgere il governo), ma non sarà una cosa facile, visto che verosimilmente il gesto [illegible] Scalfaro alimenterà la campagna antipartiti e le controversie su quella [illegible] legge. Che in realtà è un emendamento, inserito per il rotto della cuffia [illegible] approvato, caso unico, in dieci minuti da tutti i gruppi politici, alle due di notte del 12 marzo scorso nella commissione Finanze [illegible] Palazzo Madama.

Una ciambella di salvataggio per i partiti, che l'anno scorso ora[illegible] riusciti a incassare ben 160 miliardi in base alla legge, contestata[illegible] anche quella, del 4 per [illegible]e e [illegible] previsto «anticipo». I cittadini che sceglievano [illegible] destinare ai partiti una quota [illegible] Irpef, però, risultavano pochissimi, tanto che Visco non aveva neppure emanato il previsto decreto per l'erogazione dei fondi. Colpa della mancanza di informazione [illegible] delle complicazioni nel trovare i moduli, si disse. Si prorogò [illegible] dicembre [illegible] scadenza dell'opzione. Finchè urgeva un [illegible] marchingegno che elargisse un anticipo, prevedendo [illegible] eventuale, improbabile, conguaglio, nel caso che le adesioni dei contribuenti non raggiungessero il 15%.

Una soluzione peraltro criticatissima anche questa. Tanto che venti intellettuali (fra i quali Paolo Barile, Vincenzo Caianiello, Antonio Giolitti, Pietro Scoppola, Giuseppe Tamburrano,.. Ferdinando Imposimato, Alessandro Galante Garrone), avevano scritto al Presidente della Repubblica una lettera, invitandolo a non firmare la legge, [illegible] suggerendo un sistema di contributo che consenta al cittadino di scegliere il partito da finanziare, detraendo poi la somma dalle imposte.

Ora, dal pds a Forza Italia, da An a Rifondazione, passando per i Popolari, i partiti minimizzano, prudenti [illegible] fiduciosi. «Dal Quirinale è venuta solo un'obiezione specifica di carattere tecnico», commenta il capogruppo della S[illegible] Fabio Mussi. «Si tratta solo di un problema tecnico che può essere agevolmente risolto con l'indicazione di [illegible] diversa copertura», afferma il portavoce di An Adolfo Urso. «Mi auguro che non abbiano prevalso motivi [illegible] di natura politica», aggiunge preoccupato, l'amministratore di Fi Giovanni Dell'Elce. Ma [illegible] lista Pannella plaude alla «rapina che [illegible] stato impedita» e Marco Taradash, unico a opporsi alla legge, si augura [illegible] che il Parlamento [illegible] eviti cavilli e trucchi». «Adesso servono un dibattito trasparente [illegible] una vera legge», chiedono i verdi Paissan e Pecoraro Scanio, [illegible] ai dipietristi Orlando e Bordon.

[illegible] **Grazia Bruzzone**

[illegible] DICO [illegible] ENTRO [illegible] IL [illegible] PER [illegible] PARTITI

	MILIARDI
PDS	21,3
[illegible]	20,7
AN	15,8
LEGA NORD	10,1
PRC	6,6
POPOLARI	6,3
RI-DINI	4,3
CCD	3,9
VERDI	2,4
CDU	1,9
PANNELLA-SGARBI	1,8
SOCIALISTI IT.	1,3
CRISTIANO SOCIALI	1,0
FED. LABURISTA	1,0
DIGNITA' PARLAM.	1,0
COMUNISTI [illegible]	0,8
MS-FIAMMA	0,8
REPUBBLICANI S.D.	0,7
PARTITO SARDO AZ.	0,6
LA RETE	0,6
ALLEANZA DEM.	0,4
SVP	0,3
PATTO SEGNI	0,3
ULIVO DEMOCRATICI	0,3
ASS.LABUR.	0,2
LEGA AZ. MERID.	0,1
PRI	0,1
ASS.SARAGAT	0,06
COBAS	0,06
ITALIA DEM.	0,06
ITALIA FED.PIVETTI	0,06
MOV.ITALIA DEM.	0,06
VALLE D'AOSTA	0,06
ASS.L.D.SICILIA	[illegible]
FED.LAB.LOMBARDA	0,06
RIN.SICILIANO	[illegible]
P.FEDER.LOMBARDO	0,06
P.SOCIALISTA	0,06
U.AUT.LADINA	0,06
UDC	0,06
UNION VALDOTAINE	[illegible]
DESTRA DI POPOLO	0,06
LEGA DELLE REGIONI	0,06
P.FEDERALISTA	0,006

Le cifre [illegible] puramente indicative in quanto ricavate in base al 68% dei fondi assegnati lo scorso anno (110 miliardi sono il 68,7% di 160 miliardi) dal ministero del Tesoro

RETROSCENA

[illegible] LA [illegible] [illegible] L'[illegible]

«Vedrete, si aggiusterà tutto»

Le forze politiche: il finanziamento arriverà

Si vuole coinvolgere il governo per [illegible] i fondi necessari

[illegible] MA che cosa succede? Oscar Luigi Scalfaro rinvia la legge sul finanziamento dei partiti al Parlamento, e nel Palazzo i politici, invece di strapparsi i capelli, piangere pubblicamente miseria e criticare il capo dello Stato, fanno spallucce e replicano serafici: «Vedrete che si aggiusterà tutto». C'è da chiedersi se siano gli stessi rappresentanti di qu[illegible] forze politiche che, quando fu approva[illegible] la normativa, si dipingevano sull'orlo del baratro, strozzati dai debiti, e bisognosi di attinge[illegible] al quattro per mille. Ma alla domanda la risposta potrebbe essere una sola: sì, sono gli stessi.

E allora perché quest'aria [illegible] sufficienza, perché nessuno sembra preoccuparsi in modo eccessivo delle sorti dei propri partiti, [illegible] che non venga debitamente stuzzicato dai cronisti? Le spiegazioni possono essere due. La prima [illegible] maliziosa, ma la seconda lo è molto di più. Motivazione numero [illegible] a pochi anni [illegible] [illegible] da Tangentopoli, [illegible] conviene a nessuna forza politica fare la voce grossa chiedendo soldi; meglio, molto meglio agire dietro le quinte e far mostra che la vicenda [illegible] angustia [illegible]. In questo ragionamento c'è però [illegible] punto che [illegible] torna: Carlo Giovanardi, capogruppo del ccd, saputa la notizia, minimizza («Si tratta solo [illegible] [illegible] slittamento dei tempi»). Ora il personaggio in questione [illegible] [illegible] è mai fatto scrupolo di criticare i magistrati, sollecitare fondi per le forze politiche, e propo[illegible] [illegible] depenalizzazione della violazione [illegible] finanziamento pubblico e non si vede perché adesso, all'improvviso, dovrebbe mutare registro.

Qui subentra la spiegazione [illegible] due. La fornisce il vice presidente del gruppo di Forza Italia a Montecitorio, Peppino Calderisi. Appena appresa la [illegible] il dep[illegible] «azzurro» esclama: [illegible] Scalfaro ha fatto una cosa buona nella sua vita». Mezz'ora dopo, quando Calderisi scopre la motivazione che ha indotto il Presidente della Repubblica a rinviare [illegible] Parlamento la legge sul finanziamento dei partiti, la [illegible] reazione è di tutt'altro tipo: «Ma allora non vale - esclama -. Se è un problema di copertura, significa che la trovano in qualche modo e rifanno la legge; nel frattempo Scalfaro [illegible] una bella figura all'esterno però ottiene ugualmente che i partiti non ce l'abbiano con lui [illegible] che magari lo rieleggano a giugno». Troppo maliziosa la spiegazione di Calderisi, il quale, [illegible] noto, non nutre eccessivo amo[illegible] [illegible] per [illegible] nostro presidente? Può darsi, ma qualcosa che non torna c'è.

La legge non è stata rinviata per venire incontro alle richieste di tutti coloro i quali sostengono che questa normativa contraddice lo spirito referendario. Scalfaro, che questa legge ha firmato lo scorso anno, non avrebbe potuto contraddire se stesso. Il Presidente, allora, ha trovato da ridire sulla copertura. In linea teori[illegible] l'obiezione mossa dall'inquilino del Colle potrebbe creare un ostacolo di non poco conto: se il Parlamento dovesse attendere di sapere quanti italiani hanno deciso di dare soldi ai partiti, innanzitutto passerebbe un bel po' di tempo, e in secondo luogo le forze politiche otterrebbero un pugno di mosche (si vocifera che meno [illegible] quattro per cento dei nostri connazionali abbia versato il quattro per mille, c'è addirittura chi sostiene che solo l'un per cento lo abbia fatto).

Ma in realtà non accadrà nulla di tutto ciò (i partiti stanno già pensando di coinvolgere il governo, allo peggio, per stanziare i 110 miliardi necessari) perché le forze politiche hanno l'acqua al[illegible] gola, e Scalfaro, che lo sa, [illegible] vuole vederle affogare. Un «escamotage» lo si può sempre trovare, anche perché la situazione finanziaria dei partiti non [illegible] un granché. Come spiega molto bene l'amministratore del pds, Franco Riccio: «Noi - afferma il dirigente di Botteghe oscure - abbiamo dei debiti pregressi. Siamo persone [illegible] e li vogliamo pagare. Tra l'altro anche [illegible] settore dell'editoria ci ha dato qualche problema finanziario. I soldi non li vogliamo per chissà quali sprechi: l'apparato di una volta [illegible] esiste più». Lo sfogo di Riccio continua così: «Quest'anno, per far [illegible] il nuovo simbolo, abbiamo comprato due mezze pagine sui settimanali e basta. Non si fanno più manifesti, opuscoli... i giornali ci hanno preso in giro perché al congresso c'era un cartello scritto a mano... Insomma, che deve fare [illegible] persona come me che [illegible] occupa di queste cose, incatenarsi davanti a piazza Montecitorio?».

Domanda scherzosa, quella [illegible] Riccio, perché la scena degli amministratori di partito che danno vita a [illegible] simile protesta è poco credibile. Molto più credibile che le forze politiche riescano a trovare la copertura alla legge...

[illegible] **Teresa [illegible]**

Nella foto qui sopra a centro pagina il ccd Carlo Giovanardi

[illegible] LA [illegible] [illegible]

- La norma trae origine dalla legge nu[illegible] 2 del 1997, che ha introdotto il meccanismo del 4 per mille per il finanziamento dei partiti politici. Al momento di presentare le dichiarazioni dei redditi, lo scorso maggio, ogni contribuente poteva firmare un modulo con cui dichiarava che il 4 per mille del gettito Irpef fosse destinato ai partiti politici. Un emendamento approvato in Senato prevedeva che il Tesoro emanasse un decreto per distribuire **110** [illegible]i per il 1998. Valeva il meccanismo del conguaglio: se alla dichiarazione dei redditi di maggio le adesioni avessero portato a un gettito complessivo inferio[illegible] ai 110 miliardi, nel 1999 ne sarebbero stati attribuiti meno.

Una decisione maturata al Gemelli

Il Colle: attenti all'ostilità della gente comune

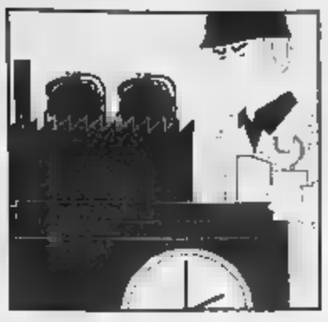
[illegible]. La decisione è maturata nella stanza 814 del policlinico Gemelli: lì, durante i giorni dell'ansia, Oscar Luigi Scalfaro incomincia a pensare che, forse, non sia giusto avallare con [illegible] firma questa legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Un [illegible] vello non piccolo per uno che ha spesso detto: «Ogni mortificazione del Parlamento è mortificazione della democrazia». [illegible] che, nei suoi anni da deputato, ha sempre esibito con evid[illegible] orgoglio l'etichetta di «peone». La scelta di rimandare alle Camere una leggina approvata in fretta e furia, si delinea, giorno dopo giorno, con il ritor[illegible]no a [illegible] del Presidente: discussioni, incontri con il segretario generale del Quirinale, Gaetano Gifuni, ed il responsa[illegible] dell'ufficio legale, Salvatore Sechi. Convitati di pietra [illegible] rendez-vous, i venti intellettuali di varie ideologie che han[illegible] scritto al Capo dello Stato [illegible] schierarsi contro [illegible] «scippo» dei partiti. Ed ecco il documento che sigla, con il botto, la ripresa [illegible] «viaggio» di Oscar Luigi Scalfaro nel mondo dei sani e in quello della politica, da lui stesso annunciata all'uscita dall'ospedale. Il messaggio dice essenzialmente due cose: la legge approvata dal Parlamento è legittima perché non viola i risultati del referendum; i partiti devono, però, stare attenti a non dare di sé un'immagine torbida e scorretta perché su certi aspetti delicati come quelli che riguardano il denaro della gente, [illegible] forma [illegible] sostanza.

«Devo dar ascolto anche alla viva voce della società civile» esordisce il Capo dello Stato. Ed entra subito nel vivo giudicando «infondato l'asserito contrasto con la volontà popolare» espressa nel maggio '74. Ricostruisce lo scenario che ha portato a questo suo rifiuto: «La norma in questione riguarda il difettoso funzionamento del sistema per raccogliere i fondi introdotto dalla legge del '97» che doveva alimentare il finanziamento dei partiti con [illegible] 4 per mille delle imposte. «I modelli per la dichiarazione dei redditi dell'anno scorso non contene[illegible] questa scheda e il sistema adottato per rimediare si è rivelato tardivo e disagevole». Così, con i cittadini in difficoltà nel fare le loro volontarie elargizioni, il legislatore si è preoccupa[illegible] «di prevedere un'anticipazione [illegible] fondi ai partiti con riserva [illegible] conguaglio per il '99 e gli anni successivi: una mera anticipazione». Non c'è motivo per scandalizzarsi: nessun furto, nessuna volontà popolare calpestata. Anche perché, appunto, «avendo il referendum detto no al finanziamento dei partiti da parte dello Stato, il legislatore ha introdotto un sistema interamente basato sulla volontaria contribuzione». Un'offerta libera, con differenze sostanziali anche rispetto al prelievo dell'8 per mille. Quest'ultimo, infatti, prevede una percentuale fissa che il contribuente destina in modo esplicito [illegible] qualche confessione religiosa e che, in caso contrario, viene incamerata dallo Stato. Il sovvenzionamento ai partiti non privilegia invece questo o quel movimento, ma va all'intero sistema. E può variare di anno in anno a seconda del monte-contributi raccolto.

Tornando alla legge rispedita al mittente dal Quirinale, tutto ruota attorno ad una domanda dall'evidente risposta negativa: può lo Stato «coprire» quest'u[illegible] che, nominalisticamente, è «un'anticipazione soggetta a conguaglio», ma che in realtà grava sul bilancio del Paese [illegible] me «spesa aggiuntiva»? Evidentemente no. Scalfaro ricorda che già la commissione Bilancio del Senato aveva dato parere negativo all'«emendamento di legge» e lo stesso organismo di Montecitorio, pur [illegible] nacquando le censure, s'era espresso criticamente. Non si può fingere che non sia accaduto nulla, sbotta allora sforzandosi di nascondere appena l'irritazione in una frase [illegible] velluto: «Quanto emerso mi induce a ritenere necessaria un'ulteriore riflessione delle Camere».

Riflettete, parlamentari, riflettete: la contabilità non è di gomma. E l'interpretazione [illegible] l'applicazione della Costituzione sulla copertura finanziaria delle leggi «devono essere lineari [illegible] ineccepibili». Né i partiti possono sperare in un presidente-complice disposto [illegible] chiudere un occhio di fronte [illegible] «formule non ortodosse». Scrutino, piuttosto, oltre quel pugno di lire: in stagioni nelle quali vibra l'«ostilità» nei confronti della politica, gruppi e movimenti hanno [illegible] dovere di tutelare la propria immagine. La loro «denigrazione» può recare danno «alla stessa vita della democrazia». Parola di un ex peone del Parlamento. Anzi: del campione dei peoni.

[illegible] **[illegible]izzo**



Oggi la trattativa con i sindacati su Mezzogiorno e 35 ore. Il premier: sono tranquillo

Lavoro, per Prodi l'ora della verità

Verso lo sciopero generale?

ROMA. E ora, promosso sull'euro, per il governo le priorità diventano l'occupazione e il Mezzogiorno. Prodi lancia questo messaggio rassicurante da Milano, alla vigilia di un incontro di fuoco come quello di oggi a Palazzo Chigi con i sindacati che pretendono, per bocca di Cofferati, «risposte precise». Perché, se l'incontro risulterà deludente quello della settimana scorsa, diventerà più incombente la minaccia di uno sciopero generale contro il governo dell'Ulivo.

Prodi sembra sicuro e tranquillo. «E' la prima volta che abbiamo una credibilità sulla lotta alla disoccupazione nel Mezzogiorno - sostiene -. Sono consapevole che il problema più grande di tutti è questo. E daremo una risposta di governo: come abbiamo fatto per l'Europa di fronte agli scettici, così faremo per il Mezzogiorno». E subito Bertinotti ha reclamato nel prossimo dpef lo stesso impegno «per la riduzione del debito e per quella della disoccupazione». In serata, alla trasmissione tv «Maastricht Italia, ha escluso rottura e crisi di governo: «Non credo ci siano ragioni di non soddisfazione perchè questa legge come doveva essere fin dall'inizio, e come negli accordi, deve prevedere che il primo gennaio 2001 l'orario legale di lavoro sarà a 35 ore».

Ieri pomeriggio Prodi ha riunito i ministri in un vertice tecnico (vi hanno partecipato Ciampi, Treu, Bersani, Visco, Bassanini, Costa, Berlinguer e i sottosegretari Micheli e Sales) per preparare nei dettagli il confronto con Cgil, Cisl e Uil. E al termine è stato fatto filtrare un segnale di tono ottimistico: «Faremo proposte concrete - assicura Veltroni - presenteremo un pacchetto di interventi che prevedono l'apertura dei cantieri e iniziative che partono».

La suspanse si scioglierà nelle prossime ore, anche se per la verità Cofferati prova a disinnescare tutta l'attesa accomulatasi sull'incontro odierno affermando che «potrebbe anche non essere risolutivo, ci potrebbero essere altri incontri ravvicinati» prima di levare l'ipoteca di una mobilitazione generale. E il clima resta bellicoso anche sul fronte della Uil, che lamenta «il rischio di scontro», ritiene «insufficiente» l'azione del governo a cui sollecita «fatti concreti e verificabili». E a Prodi i tre sindacati presenteranno un loro documento di richieste.

Ma intanto resta alta anche la tensione sulle 35 ore, su cui governo e Confindustria continuano a incrociare lame. Ieri a Milano, al convegno dell'Assolombarda, è saltato un possibile incontro Prodi-Fossa-Cofferati, in quanto il leader degli industriali assente perché indisposto. Ma in serata, rimessosi, Fossa scendeva in campo alla conferenza organizzata dal collegio San Carlo per dire che «la legge sulle 35 ore porterebbe 500.000 disoccupati in più in pochi anni». «La via di uscita - ha ribadito Fossa - è che il governo non presenti il disegno di legge sulle 35 ore. Se lo fa, la fine della concertazione».

Il segretario generale della Cgil Cofferati è rimasto a Roma per un direttivo. Ma i due fronti contrapposti hanno continuato a guerreggiare, malgrado l'invito di Dini a riprendere la concertazione e riconvocare le parti. Veltroni definisce «spropositata» la posizione di Fossa e sollecita gli industriali a «dare un primo segno» di riavvicinamento. Rincara, Micheli, qualificando come «sorprendente, stravagante» la posizione di Fossa, che ha mostrato di dimenticare il patto fra i partiti di maggioranza e il voto del Parlamento che ha consentito di superare la crisi dell'ottobre scorso. E quanto al confronto con i sindacati sull'occupazione il braccio destro di Prodi afferma di credere allo sciopero generale perché «troveremo il modo di metterci d'accordo».

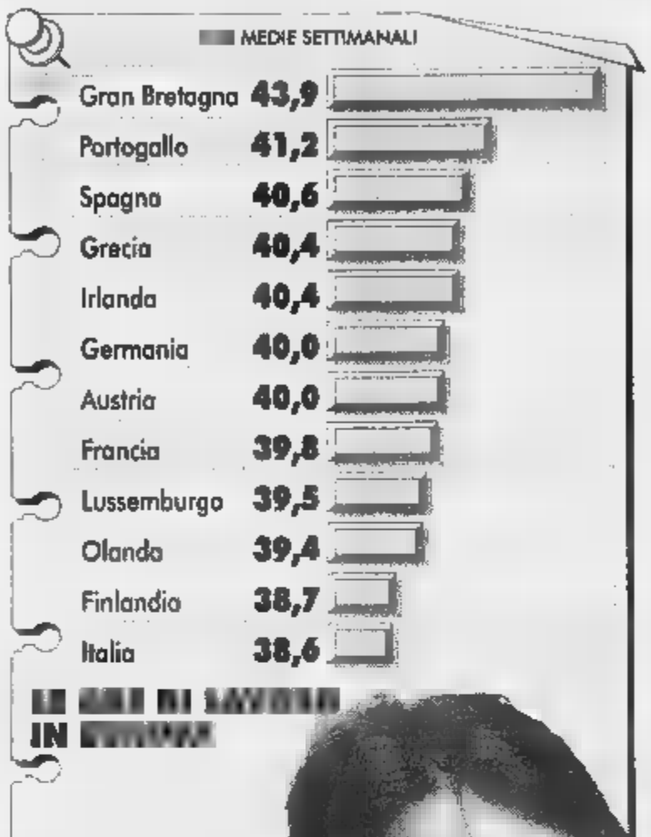
Dal fronte opposto, il governo ha replicato il vice-presidente dell'associazione imprenditoriale, Carlo Callieri, il quale ha assicurato che Confindustria «non si ritirerà sull'Aventino». «Se davanti alle «iniziative unilaterali» del governo che uccidono la «concertazione» dovrà prenderne atto anche se «continuerà a operare bilateralmente con il sindacato per gli obiettivi e gli interessi comuni... ma sarà la fine del meccanismo triangolare di concertazione».

E' chiaro che il clima diverrà davvero incandescente se, come circolava ieri sera, il governo deciderà di presentare il disegno di legge sulla riduzione d'orario nel Consiglio dei ministri previsto nel tardo pomeriggio, subito dopo l'incontro con i sindacati. Una decisione sembra che dipenderà, appunto, dall'esito di questo colloquio. Se da parte sindacale ci sarebbe qualche perplessità ad affastellare tutti questi argomenti così delicati in una sola riunione e a forzare i tempi.

Cgil, Cisl e Uil hanno stigmatizzato la minaccia di Fossa di disdire gli accordi del luglio '93 e dell'autunno '96. Ieri Cofferati ha confermato che l'attuazione di questa minaccia comportrebbe anche «rotture» fra sindacati e Confindustria, ma nello stesso tempo il leader della Cgil spera «in qualche ripensamento e che al dunque prevalga il buonsenso». [p. pat.]

Qui accanto il presidente di Confindustria Giorgio Fossa. A centro pagina Innocenzo Cipolletta

Il segretario della Cgil Sergio Cofferati



Veltroni: «Faremo proposte concrete» Fossa: «La legge sulla riduzione d'orario porterebbe 500 mila disoccupati in più» Bertinotti «Macché crisi...»

MEDIE SETTIMANALI

Gran Bretagna	43,9
Portogallo	41,2
Spagna	40,6
Grecia	40,4
Irlanda	40,4
Germania	40,0
Austria	40,0
Francia	39,8
Lussemburgo	39,5
Olanda	39,4
Finlandia	38,7
Italia	38,6

LE ORE DI LAVORO IN EUROPA

«Pronti al dialogo con il governo»

Cipolletta: ma tocca a loro fare il primo passo

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

ROMA. Un gesto. Un segno. A chiedere un passo al governo di Romano Prodi, per rimediare alla rottura di mercoledì sull'elaborazione del disegno di legge per la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore, è Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria. Accantonata la rabbia dei giorni scorsi, con questa intervista, Cipolletta fa presente che non c'è nulla di irreparabile: si può ancora evitare la disdetta, minacciata dalla Confindustria, dell'accordo del '93 per la politica dei redditi e del patto per il lavoro del settembre '96.

C'è il modo di far dialogare il governo e la Confindustria?

«Il governo voleva parlare solo di 35 ore, mentre chiedevamo di affrontare tutti i temi del lavoro. Se si ritorna a questa posizione, nell'interesse del Paese, siamo disponibilissimi al dialogo. Aspettiamo una mossa del governo».

Il governo vuole discutere di tutto, ma prima di 35 ore.

«E questo testimonia la difficoltà che esiste. La concertazione che difendiamo implica che si discuta senza imporre tempi e tempi. Noi il 9 febbraio abbiamo offerto un dialogo a tutto campo con la possibilità di parlare anche delle 35 ore. Se il governo vuole il dialogo deve discutere senza preclusioni».

Ignora che Prodi deve rispettare l'accordo con Rifondazione per le 35 ore?

«E' stravagante che esistendo l'impegno di Rifondazione tutto derivi di conseguenza».

Un voto del Parlamento ha ratificato quell'impegno.

«In base all'accordo con Rifondazione, il governo deve presentare una proposta al Parlamento. Ma se la proposta genera difficoltà al Paese, compito del governo è evitarle. Se l'accordo va applicato rigidamente, poteva farlo sin dal 15 ottobre, senza l'annunciata concertazione con i sindacati e la Confindustria. Sulle 35 ore c'è stato un solo incontro il 9 febbraio fra il governo, i sindacati e la Confindustria, poi il silenzio e infine il precipitare delle decisioni».

Per cambiare l'impegno del governo occorre un voto diverso del Parlamento?

«Il voto del Parlamento riguardava la fiducia al governo per portare avanti il suo programma. Ma le modalità di attuazione del programma spettano al governo. Fra l'altro, se si fa una legge solo perché la vuole una minoranza».

Chiede un passo indietro?

«Avanti, di lato, il governo deve fare un passo dove vuole lui. Avendo rotto la concertazione, deve fare qualcosa per riavviarla».

Chiedendo un gesto distensivo non è sicura la disdetta dei patti del 1993 e del '96?

«Le nostre decisioni dipendono da quelle del governo. Crediamo nella concertazione, ma non possiamo essere da soli a volerla».

Insomma la disdetta non è automatica?

«Nulla è automatico. Non siamo come chi dice che bisogna rispettare a tutti i costi un accordo anche se sbagliato. Mi ricordo la vicenda del "Mercante di Venezia": un finanziatore pretese da un commerciante a garanzia del prestito una libbra di carne; quando chiese di ottenere il pagamento, il giudice si pronunciò a favore avvertendo che l'accordo riguardava la carne, non il sangue; quindi invitò a prendere la carne senza una goccia di sangue. Così Shakespeare dice che se un accordo è irrealizzabile o stupido non va attuato e il giudice deve trovare una soluzione adeguata».

Però insistete sulla richiesta di discutere a 360 gradi.

«Certo. C'è grande attenzione sul Mezzogiorno: tema che avevamo suggerito di affrontare senza mischiarlo alle 35 ore. La riduzione d'orario ha poco che vedere con il Sud: aggraverebbe i costi mentre [illegible] le imprese».

Come mai il governo vuole (oggi) solo i sindacati per discutere del Mezzogiorno?

«La situazione si è ingarbugliata. Si sono sovrapposte esigenze diverse. Mentre noi parlavamo per i contratti d'area, avviati a Crotone e Manfredonia, il governo ha parlato di 35 ore e i sindacati hanno chiesto verifica dell'accordo del 1996. Bisognava fissare il calendario dei temi, in ordine d'importanza: prima il Mezzogiorno, poi i patti, poi eventualmente l'orario. E' mancata una buona regia tecnica e gli eventi sono precipitati».

Cosa risponde a Veltroni che vi rinfaccia sbagliare le previsioni?

«Finora le abbiamo sempre centrate. Ripetevamo l'anno scorso che le misure di riduzione del deficit erano insufficienti. E, malgrado quello che dice Veltroni, il governo ci ha dato ragione visto che ha fatto quattro manovre successive. Con la quarta siamo arrivati alla riduzione adeguata del deficit. Lo abbiamo riconosciuto, anche se constatiamo (e non solo noi) che è stata ottenuta con aumenti d'imposta e rinvio di spese per investimenti, mentre la spese corrente continua a crescere».

Veltroni vi rinfaccia anche non essere riconoscenti per la discesa dei tassi.

«In termini reali i tassi rimangono elevati: la caduta deriva dalla riduzione dell'inflazione favorita da imprese e lavoratori e porta sollievo alle aziende finché non scendono i tassi reali».

Ippolito

«Bertinotti come Breznev»

MILANO. La questione delle «35 ore» provoca controaccuse. Il vicepresidente della Confindustria Carlo Callieri rinvia al mittente l'accusa di «posizioni reazionarie» spedita dal segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti all'associazione degli industriali per la loro posizione sulla riduzione dell'orario di lavoro.

«Mi sembra che un'accusa di reazionario che viene da Bertinotti dovrebbe tener conto di quali sono le sue posizioni. Non credo che ci sia nulla di più reazionario che rispolverare il "gosplan" per imporre al Paese una disciplina di orario uniforme. Bertinotti è più reazionario di Breznev».

Callieri ha quindi aggiunto che la Confindustria attende ora «le decisioni e le iniziative del governo. Su queste esprimeremo le nostre valutazioni. Se saranno incompatibili col mantenimento del sistema concertativo, è per decisione e responsabilità del governo. Non nostre. Dopodiché - conclude il vicepresidente della Confindustria - porteremo avanti i nostri rapporti col sindacato». [Agi]

«Nel '97 persi 26 mila posti»

L'Istat: ma l'industria è in ripresa

ROMA. Sono arrivati i dati Istat sull'occupazione per l'anno scorso: nelle grandi imprese nel 1997 sono stati persi circa mila posti di lavoro. In percentuale, il 3,2% in meno rispetto all'anno precedente. Numeri che vanno riletti alla luce di un altro dato. Infatti, dall'industria arrivano segnali che fanno bene sperare. In questo comparto l'istituto di statistica ha rilevato la progressiva attenuazione, da settembre, del calo tendenziale dell'occupazione, dopo il valore più basso toccato a dicembre (-1,8%) e le punte registrate a gennaio e febbraio (-3,9%) e il successivo periodo di sostanziale stabilità, fino ad agosto, con valori del 3,5%.

Positiva la valutazione del ministero dell'Industria, che in una nota apprezza la «notevole diminuzione» del tasso di esplusione» e «la ripresa [illegible] in atto» che ha determinato «una crescita del numero di ore effettivamente lavorate e la contrazione di oltre il 50% del numero di ore di cassa integrazione guadagni».

I settori che hanno portato il risultato complessivo delle grandi imprese sono quelli dell'energia, gas acqua (-5,7%), mentre nell'industria manifatturiera si consolida la tendenza alla progressiva attenuazione della fuoriuscita di manodopera: la variazione tendenziale è passata, infatti, dal 3,7% dei primi mesi dell'anno allo 0,7% del mese di dicembre. A fine dicembre '97 la riduzione dei tassi di espulsione si è presentata sostanzialmente omogenea in quasi tutti i settori. In alcuni ci sono state variazione positive: gomma e materie plastiche (+0,4%), apparecchiature meccaniche (+1,4%), metallo e prodotti in metallo (+2,1).

Per quanto riguarda le grandi imprese dei servizi l'occupazione (al lordo del ricorso alla cassa integrazione) è risultata, nel mese di dicembre '97, pari a -2% ed un tendenziale di -1,3%. Tra il 1996 ed il 1997 la diminuzione dell'occupazione complessiva è risultata del 2,2%. Il calo tendenziale dell'occupazione si è concentrato (sempre nel '97) nei settori dei trasporti e comunicazioni (-2%) e dell'intermediazione monetaria e finanziaria (-2,1%). A dicembre '97 si sono, invece, registrati incrementi tendenziali pari all'1,6% nel commercio e all'1,7% negli alberghi e ristoranti, ed un +5,1% nelle altre attività.

Il dato positivo registrato nelle grandi imprese a dicembre (-1,8%), secondo l'Istat sarebbe da mettere in relazione al «reinserimento nei processi produttivi di lavoratori precedendemente in cassa integrazione guadagni». Un esempio, quello delle industrie manifatturiere «che in quel mese hanno avuto un aumento degli occupati (+0,8%) al netto di quelli in cassa integrazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente».

In aumento, nel mese di dicembre '97, anche le ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei cassintegrati): +3,3%. Un incremento, questo, andato di pari passo con l'incidenza delle ore straordinarie, passate dal 5,3% del dicembre '96 al 5,7% del dicembre successivo.

E l'andamento delle retribuzioni? Quella media (lorda) per dipendente calcolata per gli occupati al netto del ricorso alla cassa integrazione ha presentato (a dicembre) una tendenziale pari al +2,7%; + 3,8 quella media tra il 1996 ed il 1997. Il costo medio del lavoro per dipendente al netto dei cassintegrati ha registrato aumenti, rispettivamente, del 2,8% e del 4,4%.

[r. i.]

Il ministro dell'Industria Bersani

Cipolletta

L'ultima del premier

MILANO. «Mi fa piacere che oggi, sui giornali, si dia per scontato tutto, l'abbassamento dell'inflazione, dei tassi, il miglioramento dei conti dello Stato».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi commenta all'Assolombarda i risultati raggiunti dal governo e soprattutto questi riconoscimenti traendone spunto per ricordare la barzelletta «di quel paese di montagna dove vuole andare a fare il medico, dove, un giorno, un giovane vestito di bianco appare al prete in sogno e gli dice aprire l'ambulatorio.

«Il giorno dopo - ha ricordato sorridendo Prodi - arrivano i malati e il primo, paralizzato, entra in carrozzella ed esce quasi subito correndo. Gli altri, ha continuato a raccontare Prodi, gli chiedono stupiti il medico: "E' come tutti quelli della mutua - risponde l'uomo - non ha visitato"». [Ansa]

Cesare Cofferati

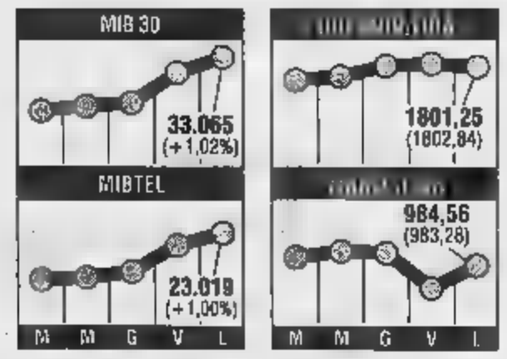
Cofferati sfiducia il sindacalista

ROMA. La lettera inviata Giampaolo Patta al «Corriere della Sera» ha creato «un danno oggettivo» alla Cgil. Di conseguenza, «si è incrinato il rapporto di lealtà: la fiducia tra di noi non potrà più essere quella di prima». Così il segretario Cgil, Sergio Cofferati, parlando al direttivo, ha tirato le somme del «caso» Patta-Corriere della Sera. Di fatto, si tratta di una sorta di «sfiducia morale» nei confronti di Patta, anche se lo stesso Cofferati ha precisato che questo comporterà nulla sulle scelte operative».

Replica Patta: «Mi sono limitato a riportare quanto emerso in diverse occasioni in un dibattito sull'autonomia del sindacato che è sempre stato di pubblico dominio. Il segretario generale - prosegue il leader di "Alternativa sindacale" - solleva un problema di merito. Ritiene che la mia lettera costituisca un danno per la Cgil, e che quindi si sia incrinato il rapporto di fiducia e lealtà tra noi». [r. i.]

Concluso l'aumento di Saipem

Si è concluso [illegible] pieno successo» il collocamento di quasi 120 milioni di azioni Saipem. L'operazione ha fatto scendere l'Eni al 43% della Saipem e ha fatto incassare al [illegible] sei zampe» oltre 1100 miliardi di lire. Il collocamento è stato effettuato [illegible] un prezzo di 9900 lire per azione, che rappresenta uno sconto di oltre 1500 lire rispetto alle quotazioni di questa mattina. La *green-shoe* (cioè la riserva per soddisfare la domanda in eccesso) [illegible] stata completamente esercitata e in questo modo la quota Eni in Saipem scende [illegible] 66% al 43%. L'operazione era articolata in un aumento di capitale e nella cessione di azioni già detenute dall'Eni. L'aumento di capitale di 40 milioni di azioni ordinarie, spiega una nota dell'Eni, è stato integralmente sottoscritto per un ammontare [illegible] miliardi di lire. Inoltre l'Eni ha venduto 75 milioni di azioni ordinarie Saipem (15 milioni di titoli erano destinati a soddisfare maggiori richieste rispetto all'offerta base) per un corrispettivo di 742,5 miliardi di lire.



Più dividendo per Carige

Si è chiuso con un utile netto di 105,7 miliardi (+16,8 per cento sul '96) [illegible] bilancio '97 della Cassa di Risparmio di Genova. Il Cda proporrà all'assemblea un dividendo di 500 lire per azione (+5,3 per cento rispetto al 1996). In dettaglio, il margine di interesse è pari a 575,6 mld (-9,9 per cento) per convergenza tassi su livelli europei; i ricavi netti da servizi sono pari [illegible] 346 mld (+4 per cento). Il margine di intermediazione è ammontato a 921,6 mld (-5 per cento). L'andamento [illegible] esercizio ha evidenziato un rallentamento del 2,9 per cento dei costi operativi attestandosi [illegible] 651 mld; accantonamenti [illegible] rettifiche di valore si attestano a 61 mld; l'utile dell'attività ordinaria ha raggiunto i 209,5 mld (+16 per cento). Le attività finanziarie intermedie per conto della clientela sono cresciute del 6,3 per cento rispetto al '96 ed hanno raggiunto una consistenza [illegible] 27.602 mld; i depositi fiduciari hanno raggiunto quota 12.072 mld (+2,7 per cento).

Microsoft Office 97
Per informazioni telefona al [illegible]

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Martedì 24 Marzo 1998 16

[illegible] già [illegible] vecchio Office, [illegible] Excel risparmi il 50% [illegible] 97.

Le quotazioni salgono a 15 dollari al barile, ma secondo gli esperti non ci saranno ricadute inflattive in Occidente

Il petrolio s'accende dopo i tagli all'export

E il mercato premia le compagnie

MILANO. S'infiamma, all'improvviso, il fronte del petrolio. La produzione calerà e il prezzo del barile, da cinque mesi [illegible] caduta libera, ha recuperato un 15% circa: a Londra il Brent maggio [illegible] arrivato oltre i 15 dollari. Allo stesso tempo, si profila nelle Borse di tutto il mondo il boom dei titoli delle società petrolifere mentre gli analisti, almeno per ora, si mantengono scettici: [illegible] il cartello dei produttori non saprà mantenere compatte le proprie file, [illegible] potrebbe scendere [illegible] Ma, per [illegible] momento, l'esercito dei Paesi petroliferi sembra deciso [illegible] resistere. E si annuncia una settimana di fuoco in attesa del vertice straordinario dell'Opec, previsto [illegible] Vienna per lunedì prossimo.

Dopo il blitz deciso domenica sera [illegible] Arabia Saudita, Venezuela e Messico (i primi due membri influenti dell'Opec, il terzo grande produttore estraneo al cartello storico del petrolio), ieri altri Paesi petroliferi hanno aderito ai tagli nell'estrazione del greggio: Kuwait, Iran, Emirati Arabi, Libia, Algeria [illegible] Oman. Ma la lista, [illegible] [illegible] della giornata si [illegible] allungata. A favore di una riduzione dell'export si è pronunciata anche la Norvegia, colosso del Mare del Nord, seguita dalla Nigeria, dal Qatar e dalla Malesia. Infine, il messaggio più significativo, almeno sul piano politico, è arrivato [illegible] dalla Russia [illegible] Boris Eltsin [illegible] il taglio delle estrazioni ha coinciso con il licenziamento del governo da parte dello zar del Cremlino. [illegible] [illegible] in Russia, [illegible] resto, che la caduta degli introiti di valuta legati all'export di petrolio rischia di produrre [illegible] le conseguenze peggiori.

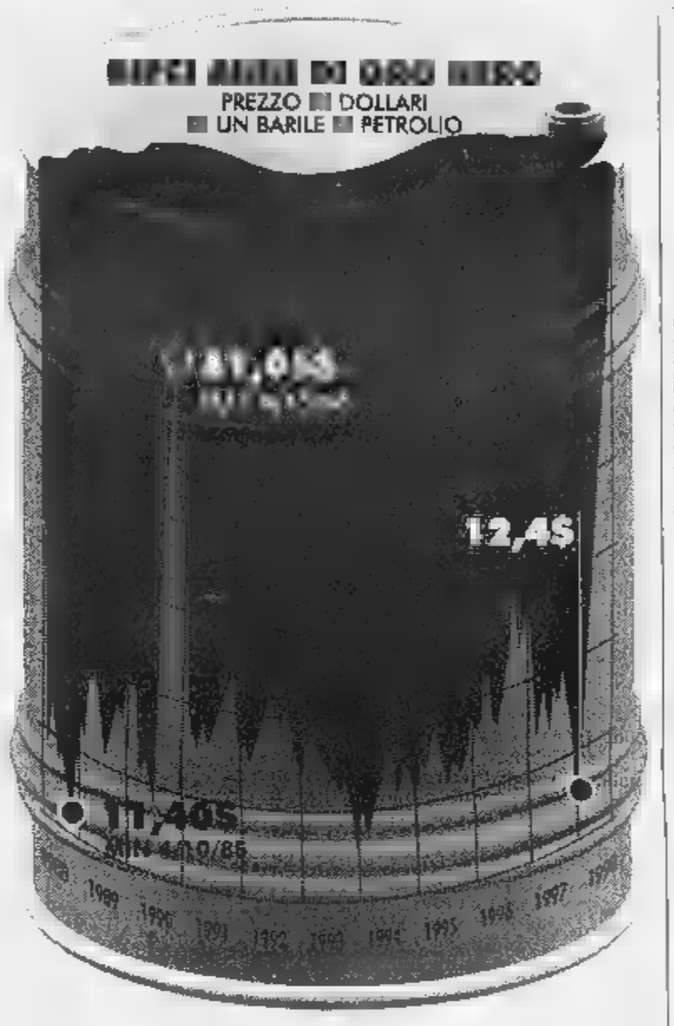
Il taglio produttivo deciso dai produttori si aggira, almeno per [illegible] attorno a 1,5 milioni di barili, poco meno dell'obiettivo dei signori del greggio che, secondo le indiscrezioni che filtrano [illegible] l'Opec, si dovrebbe aggirare attorno ai due milioni di barili al giorno, [illegible] [illegible] 2,7% circa della produzione mondiale. Un assestamento delle estrazioni così modesto, calcolano gli esperti, potrebbe consentire un recupero dei prezzi sufficiente a curare i conti dei Paesi produttori senza innescare parabole inflazionistiche ad Ovest.

Negli ultimi cinque mesi il greggio, del resto, [illegible] scivolato sotto ogni previsione: dai 21-22 dollari di ottobre [illegible] è passati, nella scorsa settimana, ad un prezzo medio inferiore [illegible] 12 dollari, ovvero ai minimi da nove anni a questa parte. Le ragioni? La crisi economica [illegible] Far East, innanzitutto, che ha tagliato i consumi dell'area economica più effervescente e, fino a ieri, meno sensibile ai problemi del risparmio energetico (Cina in testa). La risposta flessibile dell'Occidente, dove la ripresa ha caratteristiche diverse dai cicli [illegible] mici del passato: [illegible] ripartono, almeno per ora, i consumi e l'incremento [illegible] gli sembra meno collegato che in passato all'energia tradizionale [illegible] più ai chip. Il risultato è che, [illegible] primo trimestre del '98, la domanda mondiale si [illegible] [illegible] attorno ai 75 milioni di barili al giorno a fronte di una produzione di 77 milioni.

Sul fronte dell'offerta, in questi mesi, in effetti il fronte dei produttori si è pres[illegible] in ordine sparso. Non solo il mercato ha registrato [illegible] rientro, seppur timido, del greggio iracheno. Ma, per giunta, il cartello dell'Opec non è stato in grado di imporre la disciplina al proprio interno: la produzione, da novembre ad oggi, è addirittura aumentata del 10%, con il risultato di favorire la caduta dei prezzi del 30%.

Proprio la fragilità del fronte dei produttori, alle prese [illegible] gravi problemi di bilancio (come Malesia [illegible] Indonesia) o, addirittura [illegible] approvvigionamento [illegible] beni essenziali (come la Russia) rende gli analisti cauti sull'inversione di tendenza. Nonostante i balzi di ieri (a New York il brent ha aperto a 17,35 dollari al barile, [illegible] 16% in più), c'è chi prevede che nel '98 si potrebbe addirittura toccare [illegible] [illegible] sotto i dieci dollari. Per ora, comunque, i riflettori delle Borse si sono accesi sui titoli petroliferi, trascinati dalla speculazione e dalle raccomandazioni degli analisti. E' successo a Milano, dove l'Eni ha segnato un rialzo del [illegible] anche a Wall Street dove Mobil, Texaco, Exxon e Amoco hanno registrato incrementi analoghi. Ancor meglio [illegible] andata per Bp (+8%) a Londra [illegible] per Elf (+5%) a Parigi.

Ugo Bertone



La scelta obbligata di Riad

PIANGONO le tigri asiatiche, ma non sono più le sole: ai loro lamenti si aggiungono ora quelli di altre tigri finanziarie, le potenze petrolifere del Golfo. Il prezzo [illegible] greggio precipita, è [illegible] [illegible] quaranta per cento negli ultimi cinque mesi [illegible] l'Opec - l'Organization of Petroleum Exporting Countries - tenta disperatamente di fre[illegible] [illegible] caduta. Neppure l'inverno, con il [illegible] maggior consumo di petrolio, è riuscito a puntellare il prezzo. Tradotta in soldoni, questa frana significa che, dal primo gennaio, le [illegible] dei Paesi Opec [illegible] mano di [illegible] milioni [illegible] dollari al giorno rispetto al medesimo trimestre del 1997. Così ora è giunto il momento di correre ai ripari.

L'ombra del caro-petrolio minaccia da tempo l'Occidente industriale e tuttavia le notizie dei ribassi di queste ultime settimane sono giunte egualmente gradite. Ma non per tutti. Gli Stati del Golfo sono sempre stati prodighi clienti delle industrie europee e americane, adesso la loro febbre di consumi [illegible] stava gradualmente attenuando. Con il prezzo del petrolio sprofondato [illegible] meno di tre mesi [illegible] 18 dollari il barile [illegible] 12 soltanto, il livello più bas[illegible] da nove anni a questa parte, so[illegible] stati costretti tutti, Stati e cittadini, a riesaminare i propri bilanci. Sono calate le importazioni, si sono rarefatti gli ambiziosi progetti nel settore edilizio, sono diminuiti persino i posti di lavoro per migliaia di asiatici ansiosi di emigrare. Adesso [illegible] taglia la produzione, si spera che aumentino i prezzi e che la tendenza subisca una decisa inversione.

Per l'Occidente, le conseguenze di una [illegible] dei Paesi produttori non sarebbero comunque state inquietanti come nel [illegible] asiatico, l'unica eccezione è l'industria militare. Le notizie più allarmanti giungono dall'Arabia Saudita, il massimo produttore mondiale [illegible] petrolio e il massimo acquirente mondiale di armi, e spiegano perché proprio Riad si sia fatta mo[illegible] del tentativo di aumento del prezzo del greggio. Il regno del deserto estrae ogni giorno oltre 8 milioni [illegible] mezzo di barili, per cui ogni dollaro in me[illegible] del prezzo infligge una perdita di 2 miliardi e mezzo di dollari l'anno. Con [illegible] deficit che supererà certamente i previsti 5 miliardi di dollari e con [illegible] quarto del bilancio destinato [illegible] spese militari, Riad taglierà senza dubbio le sue ordinazioni di armi. Troppi so[illegible] gli squilibri finanziari e troppe cominciano ad essere le tensioni politiche.

Decisioni simili sono sul tavolo di tutti gli altri Signori del Petrolio nel Golfo. L'intera regione vive di petrolio, è il [illegible] ossigeno, ogni attività economica è legata, in qualche modo, all'Oil Business. Dall'inizio di febbraio, la Borsa saudita è calata del dieci per cento, quelle del Kuwait e di Bahrain del cinque. I pro[illegible] degli esperti accrescono [illegible] pessimismo della regione. La domanda asiatica di petrolio è ridotta dalla bufera economica. Dopo il mite inverno, i serbatoi europei sono [illegible] pieni di greggio. [illegible] [illegible] nuovi accordi [illegible] Baghdad, il greggio iracheno irromperà tra non molto sul mercato. L'Opec sapeva di [illegible] una sola arma per risolve[illegible] la crisi: concordare [illegible] più basso tetto collettivo di produzione [illegible] ottenere che tutti lo rispettino. [illegible] [illegible] innumerevoli volte, senza successo. Adesso ci riprova di nuovo. E se avrà successo, se saprà attirare [illegible] sé anche i produttori non soci, tutte le carte in tavola potrebbero presto essere ribaltate.

Marco [illegible]

INTERVISTA

PAOLA MOSCATO PRESIDENTE DELL'ENI

«Ora l'Opec è alla ricerca della leadership perduta»

IL segnale politico è che i Paesi Opec [illegible] cercando [illegible] riprendere le redini del mercato del greggio. La considerazione più pratica è che un aumento della benzina non è inevitabile. Guglielmo Moscato ricostruisce a caldo i retroscena [illegible] possibili [illegible] mossa che ha portato i maggiori Paesi produttori di petrolio a proporre una stretta [illegible] rubinetti dell'oro nero per far risali[illegible] il prezzo [illegible] barile. «Ci aspetta[illegible] - spiega il presidente dell'Eni - che l'Arabia Saudita si muovesse per tentare un accordo in questo senso con qualche altro Paese, [illegible] prattutto fra quelli non Opec. Ora dobbiamo attendere [illegible] 30 [illegible] [illegible] vedere [illegible] sarà finalizzata l'intesa. Se tutto andrà come annunciato, il prezzo potrebbe attestarsi su [illegible] livello fra i 15 e i 16 dollari».

Vede degli ostacoli sul cammino?

«Ci sono delle incertezze. Il Venezuela, per esempio: farà come promesso? Taglierà l'aumento della produzione che [illegible] andato al di là della quota che gli era stata assegnata in passato? Oppure continuerà a fare un po' a modo suo? Se questo fosse il caso, potrebbe esserci una ritorsione dei sauditi. Come vede, non è una situazione facile».

Come siamo arrivati sino a qui?

«Lo scorso autunno l'Opec ha deciso di aumentare la produzione riducendo il prezzo. Poi devono aver perso il controllo della manovra. All'inizio pensavano che il barile calasse di un paio di dollari: l'effetto [illegible] crisi asiatica e l'inverno più caldo del previsto hanno fatto sì che [illegible] discesa sia stata superiore alle attese. A fronte di una produzione così elevata, hanno scoperto [illegible] [illegible] gli aumenti di volume non recuperavano quello che si stava perdendo con il prezzo. Così hanno deciso di giocare la carta di ridurre le estrazioni».

Se il 30 marzo ci sarà un'intesa, sarà il primo accordo corale da oltre dieci anni. Quale sarebbe il suo significato politico?

«Potrebbe essere che - ancora una volta - i Paesi dell'Opec riprendono a guidare il mercato, dimostrando di saper nuovamente determinare lo scenario in cui agiscono le com[illegible] petrolifere. I Paesi non produttori potrebbero anche trovarsi in difficoltà».

Ci s[illegible] quindi anche dei rischi?

«L'intesa è auspicabile per i produttori, perché il mercato ha bisogno di regole: non si può andare avanti in modo non controllato, perché que[illegible] disturba chi vive del fatturato del greggio. Al contrario, per i Paesi in difficoltà economica la possibilità di disporre di risorse a minor costo è certamente un vantaggio: [illegible] cambia il contesto, [illegible] più complesso».

E per l'Italia?

«Dipendiamo molto dall'estero, dall'importazione. Se i prezzi restano bassi è meglio per l'inflazione, per la crescita e per tutto il resto».

La situazione può [illegible] [illegible] pensata da un più stretto [illegible]porto [illegible] i produttori in graduale uscita dall'embargo, la Libia ad esempio.

«La Libia [illegible] soffrendo molto il calo dei prezzi [illegible] ha deciso [illegible] ridurre di qualcosa come 80 mila barili il giorno. Non è un problema significativo per l'Italia, si possono studiare delle alternative».

Come l'Iraq?

«Bagdad attende che le Nazioni Unite confermino l'aumento delle transazioni *Oil for Food*, sperano di raggiungere quota 4,5-5 miliardi di dollari. Questo significherebbe [illegible] produzione che in teoria potrebbe arrivare [illegible] [illegible] milioni di barili al giorno. [illegible] tal caso, potremmo contare su 2,5 milioni di barili dall'Iraq, sempre che [illegible] premesse - che [illegible] positive - vengano rispettate. Loro lo danno per scontato, anche se [illegible] capacità produttiva non è in grado di sfruttare l'aumento della capacità che potrebbe [illegible] con[illegible]cesso».

Gli analisti ritengano che questo di domenica potrebbe essere solo il primo passo verso [illegible] riduzione più marcata. Che ne pensa?

«L'Arabia Saudita ha lanciato un chiaro messaggio lo scorso autunno per dire "siamo ancora [illegible] grado di controllare il mercato". Adesso spinge per una inversione di tendenza dopo che il prezzo è sceso più di quanto auspicato. Quando si arriverà ad [illegible] soglia di 15-16 dollari [illegible] barile potrebbe anche esserci [illegible] stabilizzazione».

Quali potrebbero essere le ripercussioni [illegible] prezzi [illegible] benzina?

«Se ci sarà questa stabilizzazione dei prezzi del greggio, potremmo assistere ad una revisione dei listini da parte di tutte le compagnie, per rispecchiare la nuova realtà di mercato. Tutto dipende dal livello [illegible] cui ci si fermerà. Posto che la prospettiva fosse quella di sedici dollari per un barile per un certo periodo [illegible] tempo - due [illegible] tre anni, magari - sarebbe necessario vedere gli effetti [illegible] conti, [illegible] volumi di vendita, e decidere [illegible] conseguenza sui prezzi della vendita al dettaglio».

Allora l'aumento non [illegible] inevitabile?

«Non credo che si possa pensare ad un aumento se ci manterremo intorno ai sedici dollari al barile».

Marco [illegible]

Il presidente dell'Eni Guglielmo Moscato

«Una stabilizzazione dei listini del greggio potrebbe evitare che la benzina torni a rincarare»

«L'Italia dipende molto dall'import di questi Paesi ma esistono delle alternative»

Il direttore della Wto, Ruggiero: servono politiche meno legate ai bisogni nazionali

Commercio mondiale record nel '97

Solo lievi danni dalla crisi dei mercati asiatici

ROMA. «Abbiamo bisogno di un'architettura globale che possa fornire una struttura in grado [illegible] costruire e rafforzare il consenso globale e di colmare il divario tra le politiche, ancora fondate [illegible] assemblee [illegible] bisogni nazionali, [illegible] le economie e le tecnologie con sempre meno frontiere», avverte [illegible] Ginevra Renato Ruggiero, direttore generale della Wto. Intanto, nonostante la crisi asiatica, che, dice, [illegible] [illegible] dell'organizzazione, ha provocato solo lievi danni, produzione [illegible] commercio mondiale hanno registrato alti tassi di crescita nel 1997. La produzione è aumentata del 3 per cento e le esportazioni di merci sono cresciute in volume del 9,5 per cento: fatta eccezione per il 1994 (10 per cento), si tratta del più alto tasso degli ultimi due decenni, precisa l'ultimo rapporto dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto). Per il 1998 [illegible] profila un lieve rallentamento per l'insieme dell'anno, lo studio della Wto prevede una diminuzione del tasso di crescita del commercio mondiale da 2 a 3 punti percentuali [illegible] un rallentamento della crescita nel Nordamerica [illegible] in Asia parzialmente compensato da un'accelerazione in Europa.

Il 1997 ha registrato un'espansione del commercio più forte del previsto. Globalmente, le esportazioni di [illegible] [illegible] di servizi commerciali hanno superato i 6500 miliardi di dollari. Nel 1997, il valore delle esportazioni di beni ha raggiunto i [illegible] miliardi [illegible] dollari (+3 per [illegible] rispetto [illegible] 1996) [illegible] quello delle esportazioni di servizi commerciali 1300 miliardi di dollari (+2 per cento).

Per il 1998, la crisi asiatica costituisce la principale incognita. Secondo lo studio, le ripercussioni dovrebbero farsi sentire [illegible] prattutto all'interno della regione, [illegible] potrebbero penalizzare anche i Paesi esportatori di petrolio, [illegible] che l'Asia era diventata la prima regione importatrice [illegible] di combustibili. Nell'ultimo rapporto della Wto, gli Stati Uniti risultano ai vertici d[illegible] quattro graduatorie 1997 sul commercio mondiale: export ed import di merci, export ed import di servizi. L'Italia è rispettivamente se[illegible] [illegible] settima per le esportazioni e importazioni di merci [illegible] quinta nelle due classifiche [illegible] servizi commerciali. Per le esportazioni di merci, gli Usa sono seguiti da Germania, Giappone, Francia, Regno Unito, Italia e Canada. [illegible] la classifica delle importazioni di merci, gli Stati Uniti precedono Germania, Giappone, Regno Unito, Francia, Hong Kong-Cina e Italia. La graduatoria sulle [illegible] [illegible]tazioni di servizi commerciale [illegible] guidata da Stati Uniti, Regno Uni[illegible], Francia, Germania, Italia e Giappone. La classifica sulle importazioni [illegible] [illegible] vede sempre gli Usa al primo posto, seguiti da Giappone, Germania, Regno Unito, Italia e Francia.

Stazionaria la media dei listini delle prime città campione (+0,1%) dopo gli aumenti registrati a gennaio e febbraio

Prezzi freddi a marzo: l'inflazione resta all'1,8%

Il caro vita in «zona sicurezza»

ROMA. L'inflazione resta inchiodata all'1,8% anche nel [illegible] Il dato favorevole è stato reso noto ieri sera dall'Istat sulla base delle rilevazioni effettuate in sei delle undici città campione: evidente il rallentamento della dinamica dei prezzi, dopo i rialzi verificatisi in gennaio e febbraio, a seguito di una crescita mensile dello 0,1% contro il ben più corposo aumento dello 0,3% dei due mesi precedenti. In due città [illegible] cinque, Bologna e Perugia, i prezzi non sono affatto saliti rispetto a febbraio, mentre in altre due, Trieste e Torino, sono rimasti praticamente invariati con un modesto +0,1%.

L'inflazione rimane ferma su base [illegible] a Torino, Bologna e Trieste rispettivamente all'1,9%, al 2,3% e all'1,5%; è in calo a Perugia dall'1% allo 0,8% e cresce solo a Venezia dal 2,1% al 2,2%. L'indicazione delle prime sei città campione, che rappresentano il 34% dell'indice nazionale, potrà essere rafforzata oggi [illegible] risultati di Milano, Genova, Firenze, Napoli e Palermo, le quali fanno salire il peso del campione al 75% del totale. In genere sono stati registrati aumenti mensili più significativi del previsto nei settori dell'abbigliamento e della ristorazione, che hanno inciso in modo particolare nel paniere di Torino e Venezia, mentre in qualche città lievi flessioni sono riscontrate nei capitoli dell'alimentazione, dei trasporti (diminuzione del prezzo della benzina) e della ricreazione-spettacoli-cultura per effetto del calo dei prezzi di libri e fiori.

Risulta così confermato un trend positivo che da più di un anno [illegible] riserva sorprese. L'inflazione era al 2,2% a [illegible] '97 e dall'aprile dello stesso anno si è attestata al di sotto del 2% con la punta minima dell'1,4% in settembre. Nei mesi di giugno, luglio, agosto e dicembre [illegible] si è avuto il benché minimo aumento rispetto ai mesi precedenti, mentre dall'inizio del '96 gli incrementi mensili sono stati [illegible] contenuti: 0,3% in gennaio e febbraio con inflazione nei due mesi all'1,6% e all'1,8%, 0,1% e 1,8% rispettivamente nelle stime per marzo.

Dai dati del primo pacchetto di città campione emerge che Bari, pur mantenendo il primato della città meno cara, segnala il maggiore incremento dell'indice tendenziale, passato dallo 0,5% di febbraio allo 0,8% di marzo. Come si è accennato tra i capitoli di spesa c'è stata un'impennata nell'abbigliamento con un +0,8% a Udine, +0,9% a Venezia e [illegible] a Trieste; sempre a Udine il capitolo spettacoli e cultura registra, in netta controtendenza, [illegible] to del 2,4%, mentre la stessa [illegible] a Bologna è diminuita dello 0,9%. Prezzi fermi a [illegible] per l'alimentazione, con eccezione per Trieste e Venezia dove [illegible] stati riscontrati un +0,3% a Trieste e un -0,1% a Venezia; stabile Bologna, che però resta la città più cara per l'alimentazione su base annua con +2,4%, seguita da Torino con +1,9% e dalle altre [illegible] l'1% [illegible] aumento con il minimo a Trieste [illegible] grazie a un +0,2%.

Favorevoli, ovviamente, tutte le reazioni. Dopo le tensioni del primo bimestre, sottolinea la Confcommercio, appaiono [illegible] confermate le attese formulate sulla base delle recenti dinamiche dei prezzi alla produzione interni e delle materie prime, di un rientro delle dinamiche inflazionistiche. Occorre però fare molta [illegible] ne, avverte la confederazione, alla dinamica dei prezzi [illegible] beni e dei servizi di pubblica utilità. Anche per la Confesercenti l'inflazione «è ormai stabilizzata in zona di sicurezza». «Non si può peraltro ignorare - aggiunge il presidente Venturi - che la dinamica dei consumi delle famiglie è ancora attestata su livelli di eccessiva prudenza, con flessioni in alcuni comparti come quello alimentare».

Gian Carlo Fossi

RIFORME

LA RIVOLUZIONE DI BASSANINI

Oggi al Consiglio dei ministri [illegible] decreto legislativo sugli alti dirigenti dello Stato

Superburocrate trattato da manager

Stipendio variabile e potrà anche essere licenziato

GLI alti burocrati dello Stato, [illegible] trattati d'ora in poi [illegible] le [illegible] gole del settore privato, saranno licenziabili, guadagneranno in proporzione all'impegno richiesto e potranno fornire consulenze esterne soltanto [illegible] autorizzati. Sono questi i punti cardine del decreto legislativo [illegible] il Consiglio dei ministri, convocato per oggi [illegible] 18,30, [illegible] accinge a [illegible]. Il provvedimento fa parte della riforma [illegible] pubblico impiego, la rivoluzione impostata dal ministro Bassanini e concordata un anno fa con il protocollo sottoscritto dalle organizzazioni sindacali. Il nucleo della riforma è il concetto di privatizzazione [illegible] rapporto di lavoro per la dirigenza generale che prevede incarichi a tempo e [illegible] busta paga. Una [illegible] propria rivoluzione rispetto alle abitudini [illegible] passato.

[illegible] pratica, il nuovo slogan della pubblica amministrazione diventa «più responsabilità e meno garanzie». Non è poco, tant'è che il dibattito su questo argomento è cominciato nel gennaio scorso con la diffusione delle prime indicazioni sul contenuto della riforma che di fatto adeguerà le buste paga della categoria al tipo di responsabilità assunte. A febbraio poi il governo ha approvato il decreto delegato e oggi, dopo l'esame al Parlamento e il confronto con i sindacati, è atteso il [illegible] definitivo.

[illegible] Incarichi a tempo e nuova busta paga. Il rapporto di lavoro sarà di tipo privato. [illegible] di incapacità, gli alti dirigenti rischiano il licenziamento. All'inizio di legislatura i superburocrati (nel futuro circa 50) potranno anche [illegible] essere confermati dal [illegible] governo. I dirigenti non confermati, non saranno licenziati, ma potranno [illegible] destinati ad altri incarichi.

[illegible] Cambia anche [illegible] retribuzione dei dirigenti generali: a maggiori responsabilità corrisponderà [illegible] stipendio più alto. La busta paga sarà composta da tre voci principali: un trattamento base deciso dal contratto, da una quota corrispondente alla posizione e da un'altra legata alla produttività.

DECIDE IL PRETORE. Sulle controversie [illegible] lavoro deciderà il giudice ordinario. Sono previsti anche tentativi obbligatori di conciliazione e l'arbitrato che fa già parte dei contratti. Resta al giudice amministrativo la competenza in materie quali i servizi pubblici, l'edilizia e l'urbanistica [illegible] cui oggi invece si occupano i giudici ordinari.

LA [illegible] Il decreto legislativo rende effettivamente operativa la mobilità. Le amministrazioni apriranno un confronto con i sindacati sulla gestione degli esuberi, anche ricorrendo ad orari flessibili e [illegible] passaggio ad altre amministrazioni. Se non sarà possibile un'altra soluzione, [illegible] dipendente sarà collocato in disponibilità (una sorta di cassa integrazione) per due anni percepirà un'indennità, al termine del periodo verrà licenziato.

ALTRE [illegible] Il provvedimento all'esame del governo vieta le consulenze interne o esterne non autorizzate; prevede l'adozione da parte [illegible] ogni amministrazione [illegible] «codici [illegible] comportamento» da allegare ai contratti e maggiore flessibilità del lavoro (si prevede anche il ricorso al lavoro interinale).

Per 3801 miliardi

Torna attivo la bilancia pagamenti

ROMA. Torna in attivo la bilancia dei pagamenti: dopo il profondo [illegible] di gennaio (pari a 4378 miliardi), il surplus di febbraio (3801 miliardi di attivo) ha consentito di ridurre a 577 miliardi il deficit dei primi due mesi del '98. I dati dell'Ufficio italiano cambi mostrano in febbraio un afflusso boom di capitali esteri per investimenti: 31.769 miliardi (31.431 dei quali in titoli e azioni). L'afflusso di capitali dall'estero registrato in febbraio è il secondo [illegible] sempre dopo il record di 33.797 miliardi (33.118 dei quali di portafoglio) fatto segnare nell'aprile del '96. A febbraio l'avanzo di 3801 miliardi (contro il deficit di 1960 fatto segnare nello stesso mese del '97) è [illegible] attribuire soprattutto ai movimenti di capitali, il cui attivo è stato di 3121 miliardi (+2320 a febbraio '97).

La voce partite correnti, crediti commerciali, errori e omissioni ha fatto segnare un saldo positivo [illegible] 680 miliardi (-4283 miliardi nel corrispondente mese del '97). Gli indicatori di periodo, nonostante l'andamento favorevole di febbraio, mostrano un sensibile ritardo rispetto ai primi due mesi del '97.

Nel gennaio-febbraio di quest'anno il saldo è negativo per 577 miliardi contro un avanzo [illegible] 3411 Miliardi nello stesso arco di tempo del '97 (-1368 miliardi per i movimenti di capitale contro +10.082 e +791 miliardi per le partite correnti e fronte dei -6671 miliardi fatti segnare nei primi due mesi [illegible] '97).

Le riserve della Banca d'Italia sono tornate oltre i 133 mila miliardi (133.310 a fine febbraio), leggermente più in basso del record di 133.634 miliardi a fine dicembre '97. Nel dettaglio, la consistenza complessiva delle riserve di Bankitalia a fine febbraio, pari a 133.310 miliardi, calcolata in base ai tassi [illegible] cambio dell'ultimo giorno del mese, vede attività pari [illegible] 135.261 miliardi. «Le passività - afferma la nota dell'Uic - [illegible] pari a 1951 miliardi, di cui 257 a breve termine».

Il Tesoro potrebbe ricorrere alla golden share. Maccanico sente i vertici

Telecom-At&t, si cerca l'accordo

Rossignolo: «Trattiamo, andrò negli Usa»

ROMA. Nessuno vuole la rottura. Il governo considera «non compromessa» l'intesa Telecom-At&t, e Gianmario Rossignolo assicura: «Continuiamo a trattare». Entro tre settimane il presidente di Telecom Italia, che ha ricevuto la lettera di dimissioni di Mark Baker dal Consiglio, dovrebbe incontrare il presidente della società negli Stati Uniti per chiarimento al vertice, ma la questione cruciale dello scambio azionario in questo momento non riguarda la società; è un «affare» tra Tesoro italiano e At&t. «Non si tratta di un'alleanza - sottolinea il presidente -. Le alleanze le fanno gli Stati, le società fanno gli accordi. Noi di accordi ne vogliamo fare tanti, quindi trattiamo At&t, anche con altre società, per settori diversi. Di accordi se ne firmano tanti, ne ho firmato uno di recente in Cile».

Il governo, intanto, prova ancora a riallacciare i fili e tiene pronti i poteri speciali della Golden Share. Carlo Azeglio Ciampi, impegnato fino a domenica nel vertice York, se ne sta già occupando. Antonio Maccanico, ministro delle Comunicazioni, vuole sentire i vertici di Telecom. Che l'intesa Telecom-At&t non risulti del tutto compromessa, lo dice il sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria, e sottolinea che è interesse delle due società «portarla avanti e chiuderla positivamente». Le alleanze in campo internazionale, sottolinea Lauria, non si improvvisano: una rottura con At&t riaprirebbe il problema dell'assetto del nucleo stabile di Telecom, evidenziando anche talune contraddizioni. In questa situazione, secondo Lauria «il governo non può essere assente, anche esercitando, eventualmente, i poteri di intervento della Golden Share ed è necessario anche tener conto che in caso di rottura rimane aperta la questione non secondaria del collocamento delle azioni tuttora in mano del Tesoro».

Anche At&t fa sapere che metterà tutto il suo impegno a favore del buon dei negoziati «che stanno procedendo molto bene». La rottura, ha sottolineato una nota degli americani, è maturata perché non si è riusciti a trovare un punto comune con il Tesoro su termini e condizioni dell'accordo azionario.

Poche righe per sintetizzare le ragioni che hanno portato al mancato rinnovo dell'intesa, scaduta il 31 dicembre scorso, e alle conseguenti dimissioni del vicepresidente esecutivo del gruppo, Mark Baker, dal Consiglio Telecom: «Mark Baker ha accettato di entrare nel "board" Telecom quando le società avevano annunciato accordo di partnership con possibilità di uno "swap" azionario a settembre scorso. L'accordo è scaduto il 31 dicembre e senza una proroga dell'accordo si è dovuto dimettere».

Posizione non condivisa però Telecom: in nota ha precisato che il comunicato At&t appena diramato «non è nota congiunta e non rispecchia anche la nostra posizione».

A questo punto è però difficile a chi spetti l'iniziativa. Se Telecom gira la palla al Tesoro e At&t dice che l'accordo è scaduto a fine anno e c'è stata proroga, c'è però il ministero di Ciampi che fa sapere informalmente ci sia una strada libera: gli americani potranno rilevare l'1,2% di Telecom Italia nel caso venga definito l'accordo strategico le due società, come è indicato nel prospetto informativo dell'Opv Telecom dello scorso autunno. Ma non sarà il ministero a fare il primo passo, perché il Tesoro «attualmente ha solo un ruolo spettatore e garante» del memorandum di luglio «può solo attendere che le due parti raggiungano un accordo».

Parte il piano pulizia

«Operazione pulizia» per i conti della Bnl in vista della privatizzazione. Il consiglio di amministrazione della banca guidata dal presidnete Mario Sarcinelli ha approvato i nuovi criteri per la del bilancio 1997 in una riunione che ha affrontato anche l'analisi piano industriale con il Banco di Napoli. Le novità principali che interesseranno i criteri di bilancio riguardano la contabilizzazione degli interessi di mora. Negli anni passati, infatti, questi non erano stati accantonati nella sura massima prevista dalla norma, ma in percentuali più basse. In vista della programmata privatizzazione della banca, il iglio ha deciso quindi di redigere un bilancio caratterizzato dalla massima qualità dell'attivo e da elevati accantonamenti a presidio di potenziali rischiosità su crediti, titoli e partecipazioni e di ulteriori passività latenti.

In agitazione gli operai delle imprese che stendono i cavi telefonici

Un fine mese pieno di scioperi

Protestano gli addetti ai vagoni-letto e i macchinisti

ROMA. Fine mese disagi per chi vorrà mettersi in viaggio. Una serie di scioperi in programma potranno creare problemi di movimento negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie.

- Giovedì 26 marzo: 24 astensione dal lavoro del personale attività in appalto nelle ferrovie (ristorazione, vagoni letto e servizi di pulizia). Lo sciopero è stato indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti.

- E' stato revocato lo sciopero di quattro ore (dalle 11 alle 15) dei dipendenti delle gestioni aeroportuali indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti per venerdì 27 marzo..

- Lunedì 30 dalle 10 alle 14 si asterranno dal lavoro i piloti elicottero aderenti all'Anpac.

- Martedì 31 marzo: a partire dalle , e fino alla ora del primo aprile, è in programma lo sciopero dei capistazione dell'Ucs. Dalle 6, e fino alle 6 del giorno dopo, sciopero degli assistenti di volo Alitalia aderenti Filt-Cgil Rsa, Fit-Cisl comparto volo, Sulta, Anpav, Ugl. Dalle 11 alle 15 si asterranno dal lavoro anche gli assistenti di volo di Alitalia Team.

- Mercoledì 1 aprile (10-17): scioperano i macchinisti Comu, delle Fltu-Cub e delle Rdb-Cub.

Quattro ore di sciopero sono state proclamate da Fiom, Fim e Uilmper per i lavoratori delle istallazioni telefoniche contro il blocco degli investimenti deciso Telecom sia per il progetto Socrate (fibre ottiche) che sugli impianti tradizionali. L'azione di lotta è prevista il 27 o.

«Le imprese - si legge in una nota unitaria del sindacato - hanno già avviato procedure di mobilità e pensano di scaricare sui lavoratori i costi di questa situazione. Anziché modernizzare gli impianti e riqualificare il lavoro preferiscono licenziare e disdettare gli accordi sindacali».

I sindacati criticano il governo «che si era impegnato ad affrontare i problemi del settore e rinvia confronti e decisioni». «Non esiste - aggiungono - una sede politica per la difesa del settore delle Tlc italiane. La liberalizzazione dei gestori telefonici rischia essere accompagnata dalla perdita parecchie migliaia di posti di lavoro».

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

per Azioni - Sede in Milano - Piazza della Scala n. 6 - Registro di Milano n. 2774 - Tribunale di Milano - Capitale sociale Lit. 1.794.759.365.000 - Riserve Legale Lit. .000.000.000 - Banca iscritta all'albo delle banche e Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritto all'albo bancari

Gli Azionisti portatori di azioni ordinarie della Banca Commerciale Italiana sono convocati in **Assemblea ordinaria** il giorno 25 aprile 1998, alle ore 10 - Milano, Piazza Belgioioso n. 1 - ed eventualmente in seconda adunanza il giorno 27 aprile 1998, nello stesso luogo ed ora. Sono altresì convocati in **Assemblea straordinaria** - che si terrà sempre nello stesso luogo - il giorno 25 aprile 1998, alle ore 10,20 ed rispettivamente il giorno aprile 1998, alle ore 10, in seconda adunanza, e occorrendo, in terza adunanza, il giorno 27 aprile 1998, alle ore 13, e comunque al termine dell'Assemblea ordinaria, per deliberare rispettivamente sui seguenti

DINI DEL GIORNO

Assemblea ordinaria

1) Relazioni del Consiglio amministrazione e del Collegio sindacale; presentazione Bilancio al dicembre 1997 e deliberazioni relative.
2) Integrazione del Consiglio di amministrazione.
3) Determinazione del compenso complessivo del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.
4) Integrazione del Collegio sindacale: nomina un Sindaco effettivo e nomina un Sindaco supplente.
5) Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione bilancio della Banca Commerciale Italiana, individuale e consolidato, dell'incarico della revisione limitata della Relazione semestrale, individuale e consolidata, nonché dell'incarico per lo svolgimento procedure di audit Filiali dell'Istituto operanti all'estero, per triennio 1998/2000.

Assemblea straordinaria

1) Proposta di modificazione degli artt. 4, 8, 10, 11, 12, 22, 27, 28, 30 e 37 dello Statuto sociale; relative deleghe per l'esecuzione delle deliberazioni.
2) Proposta fusione per incorporazione della SIM Comit S.p.A. nella Banca Commerciale Italiana S.p.A.: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono partecipare all'Assemblea i titolari di azioni aventi diritto voto i quali, ancorché già iscritti nel libro dei soci, abbiano depositato loro almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea, presso le casse Banca o la cassa incaricata Monte Titoli, in ottemperanza al disposto dell'art. 4 della Legge dicembre 1962, n. 1745.

Si ricorda che i soci possono farsi rappresentare in Assemblea, salvo quanto previsto dall'art. 2372 del Codice civile, mediante semplice delega scritta con firma autenticata da componente il Consiglio, o un dirigente o da un funzionario della Banca, o da notaio, o dalle Autorità consolari o da una Banca italiana o estera.

In alternativa, il voto può esercitato per corrispondenza ai sensi del provvedimento 30.12.1994 emanato dalla Banca d'Italia congiuntamente Consob e all'Isvap e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 5 gennaio 1995 n. (Serie Generale). Gli Azionisti che intendano esercitare il voto per corrispondenza devono farne tempestivamente richiesta alla società o alla Cassa incaricata all'atto del deposito delle azioni o della richiesta della relativa certificazione, ai fini del rilascio delle schede per il voto e del biglietto ammissione.

Sia la richiesta alla società per esercitare il voto per corrispondenza, sia il successivo invio della scheda di voto e del biglietto ammissione vanno indirizzati a: Banca Commerciale Italiana - Segreteria del Consiglio - Ufficio Azionisti e Azioni Sociali, Piazza della Scala n. 6, 20121 Milano.

Il testo delle proposte deliberazione, accompagnato dalla relazione illustrativa, viene depositato presso la sede sociale, presso tutte le Filiali della società in Italia e presso la Cassa incaricata più sopra indicata ove saranno disponibili anche le schede di voto; esso verrà inoltre inviato a tutti gli Azionisti aventi diritto a voto che ne facciano richiesta come più sopra precisato.

Il deposito dell'ulteriore documentazione relativa al punto 1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria avverrà nei termini prescritti.

Le buste contenenti le schede di voto ed i biglietti di ammissione dovranno pervenire alla Banca Commerciale Italiana - Segreteria del Consiglio - Ufficio Azionisti e Azioni Sociali, Piazza della Scala n. 6, 20121 Milano entro oltre il 22 aprile 1998. Le schede pervenute oltre il suddetto termine, o non corredate del biglietto ammissione, non saranno prese in considerazione fini della costituzione dell'Assemblea né ai fini delle votazioni; le schede pervenute alla società prive della sottoscrizione non prese in considerazione della votazione.

Il voto per corrispondenza è incompatibile il rilascio delle deleghe e deve essere esercitato direttamente dal titolare del diritto di voto.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Luigi Fausti

17 marzo 1998

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 Via Carducci 29 Tel. 02/244.24.611

10128 C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

Toyota Corolla, l'auto più venduta al mondo:
- 3 porte, 5 porte e station wagon;
- motori 1.3, 1.6, 1.8 4x4, tutti 16 valvole;
- 3 anni di garanzia estensibili richiesta fino 5 anni o 160.000 Km.

Esempio di Toyotefin:
•Corolla 3 porte 1.3: lire
•Acconto: lire 7.722.000.
•29 rate mensili da lire 275.000.
•Versamento finale rifinanziabile: lire 7.800.000.
•TAN 10,80%, TAEG 12,34%.
Spese di istruttoria di lire 200.000.
Salvo approvazione della Toyotefin.

TOYOTA

Derby bolognese e Treviso contro Istanbul nell'andata dei quarti di Coppa Campioni

Tanta Italia nell'Europa del basket

Kinder e Teamsystem in emergenza

L'Eurolega entra nel vivo con l'andata dei quarti (h. 20,30, giovedì il ritorno, giovedì 9 aprile l'eventuale bella), nel match più atteso - il derby bolognese Kinder-Teamsystem - potrebbero mancare o essere ridotti a semplici comparse alcuni fra i più forti giocatori del basket continentale. Per infortuni vari la Kinder non potrà schierare il play francese Rigaudeau e avrà il bomber serbo Danilovic a mezzo servizio. Sull'altro fronte rischia di dare forfait l'ex stella dei pro' americani Wilkins. Ma basta. Anche il match che riguarda la terza squadra italiana, la Benetton Treviso che ospita l'Efes Pilsen Istanbul, sarà orfano di una stella, il macedone naturalizzato turco Petar Naumoski (un ex del club trevigiano). Negli altri due confronti dei quarti, l'Aek Atene ospita l'Alba Berlino e il Cska Mosca fa visita al Partizan Belgrado.

Una volta tanto, scorrere la griglia delle otto squadre superstiti ci inorgoglisce. Dopo anni di umiliazioni, il nostro basket ha portato tre formazioni ai quarti, impresa che finora nessun altro Paese era riuscito a realizzare in Eurolega. E le altre cinque squadre presenti appartengono ad altrettante nazioni. Parrebbe una svolta, anche perché il derby bolognese porterà comunque un'italiana alle Final Four, cioè la fase conclusiva a quattro (semifinali e finale il 21-23 aprile a Barcellona). Era dal '93 che una nostra formazione non ci riusciva (allora la Benetton Treviso fu battuta in finale dal Limoges), addirittura dall'88 che il massimo trofeo continentale non approda in Italia (merito di Milano, oggi Stefanel, di McAdoo, Meneghin, D'Antoni e del coach Casalini). Dieci anni un'eternità. Soprattutto se si considera che le formazioni italiane vinsero ben 11 delle prime edizioni della Coppa Campioni.

Ora pare finalmente arrivato il tempo della riscossa; la finalissima potrebbe addirittura opporre due nostre formazioni, cioè Treviso e una bolognese. Il nostro basket è dunque risorto? Siamo tornati grandi in una sola stagione? Francesi e spagnoli, che si leccano le ferite avendo presenze in questi quarti di Eurolega, dicono che l'Italia raccoglie i frutti di lunghi piagnistei a livello politico. Più realisticamente vanno sottolineati gli investimenti di Cazzola (Kinder), Seragnoli (Teamsystem) e Benetton, oltre alla legge Bosman. I primi hanno portato in Italia fuoriclasse come Danilovic, Rigaudeau, Rivers, Wilkins e il coach Obradovic, fino a un anno adescati dai ricchi ingaggi greci o spagnoli. La legge Bosman, invece, ha finito per equipararci a quelle federazioni continentali (greca, francese, turca, tedesca, spagnola) che grazie alle naturalizzazioni facili infarcivano le proprie formazioni di jugoslavi, americani o comunque stranieri.

Ma sottolineata anche la crescita dei nostri giocatori (gli azzurri Myers, Fucka, Galanda, Frosini, Marconato, Bonora, Abbio), molti dei quali hanno tratto giovamento dal potersi misurare in partita e in allenamento con fior di campioni, comunitari o extracomunitari che siano. Non si spiegherebbe altrimenti l'argento dell'Italia del Messina nell'Europeo della scorsa estate. La crescita del nostro basket è confermata dal dalla presenza della Mash nella finale Coppa Korac (contro la Stella Rossa Belgrado, domani l'andata Verona) e della Stefanel Milano nelle semifinali Coppa Europa (contro il Panathinaikos Atene, domani l'andata in Grecia).

Ma è l'Eurolega che più ci interessa. Nel derby di Casalecchio stasera può succedere di tutto, anche perché l'equilibrio fra le due bolognesi è quasi perfetto. La Kinder dipende molto da Danilovic, sostituire Rigaudeau con Crippa non è facile (da tempo manca anche l'altro play Ravaglia). La Teamsystem si affida soprattutto a Rivers Myers, è stato spesso Wilkins decidere i match di coppa. La febbre della stracittadina ha coinvolto anche i tecnici: «In queste condizioni fisiche - ha detto Messina, della Kinder - non mi stupirei se ci passassero sopra. I miei giocatori dovranno degli che altro dovrebbero essere? - ha ribattuto collega Bianchini, Teamsystem -. I cestisti impiegati del catasto».

La Benetton pare invece favorita contro l'Efes privo di Naumoski, ma non dimentichiamo che l'anno scorso in nessuno dei quarti fu rispettato il fattore campo. Attenti: aver brillato finora può anche non bastare.

Giorgio Viberti

I GIOCHI DI EUROLEGA

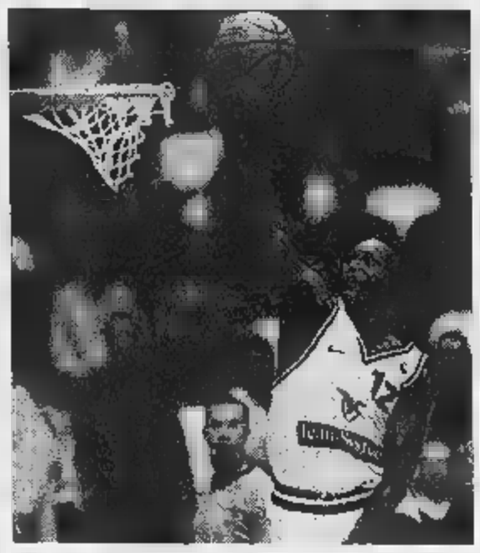
SOLOGNA — BOLOGNA
Rischia molto perché Danilovic convalescente e non può schierare Rigaudeau — Il suo fuoriclasse Wilkins, spesso decisivo, forse mancherà all'appuntamento

BENETTON TREVISO — EFES PILSEN ISTANBUL
Un po' in ribasso per i problemi tecnici del play Bonora e gli acciacchi di Rebraca — Una delle migliori squadre del basket turco non avrà il suo leader Naumoski (un ex)

PARTIZAN BELGRADO — CSKA MOSCA
Merita rispetto dopo aver eliminato i greci dell'Olympiakos Pireo, una delle favorite — Imbattuti sul proprio campo, hanno fatto fuori il Barcellona di Djordjevic

ATENE — ALBA BERLINO
La squadra Coldebella e Prelevic ha un unico difetto nel tiro dalla lunga distanza — Vulnerabile in trasferta, ma giocatori come Hornish, Karassev e Alexis fanno paura

Fase finale il 21-23 aprile a Barcellona. Accoppiamenti di semifinale: vincente Kinder-Teamsystem contro vincente Partizan-Cska e vincente Benetton-Efes contro vincente Aek-Alba.



Dominique Wilkins è il punto interrogativo del derby

F 1 a rischio

GP Brasile sotto l'incubo del Niño

SAN PAOLO. Allarme sul GP del Brasile. La minaccia stavolta arriva dal famigerato *El Niño*, il fenomeno climatico che provoca disastri in tutto il mondo. Anche in Sudamerica questa di aria calda sta facendo sentire i suoi effetti: dal maxi-incendio in Amazzonia dopo sette mesi di siccità ai terribili temporali che flagellano quasi giornalmente San Paolo e Rio. La capitale paulista ha già speso 10 milioni di dollari (18 miliardi) per far livellare l'asfalto della pista per evitare la formazione di pericolose pozzanghere, ma i capricci di *El Niño* restano una spada di Damocle sul regolare svolgimento della corsa in programma domenica. La paura del maltempo ha un unico risvolto positivo e riguarda la Ferrari: gli esperti brasiliani concordano nell'affermare che sulla loro pista la McLaren non avrà lo stesso vantaggio che a Melbourne. Intanto Schumacher ha riaffermato di essere contento della vettura e la difende contro quanti in Germania, dopo il cedimento del motore in Australia, l'avevano esortato ad abbandonare Maranello per passare alla McLaren-Mercedes. Il quotidiano scandalistico *Bild* lo aveva invitato a lasciare il «cetriolo rosso» (tradotto dai giornali italiani come «catorcio») per salire sulla «freccia d'argento» anglo-tedesca. Dalle pagine del settimanale *Focus*, Schumi ha replicato dicendo che della sua Ferrari «molto soddisfatto» e che punta alla conquista del titolo: «Cetriolo rosso, che sciocchezza: cosa può rendere la nostra auto e non cedo al panico una volta ha funzionato. Importante raccogliere punti nelle prossime per puntare al titolo: possiamo vincere».

Intanto dall'Inghilterra arriva la notizia che l'olandese Verstappen tornerà alla guida di una Benetton per due giorni di prove (1 e 2 aprile) a Silverstone. [r. m.]

Chiesto il boicottaggio «Rugby in la

Rottura totale, governo sudafricano ha dichiarato guerra alla Federugby accusandola di gestione scorretta e razzista. E i prossimi passi prevedono l'esclusione della Federazione dal Comitato Olimpico, il ritiro dell'emblema della nazionale (lo springbok, l'antilope) e la richiesta ai team stranieri di evitare incontri con la nazionale. Per ora la Federazione tiene duro, ma il «padre padrone» Louis Luyt difficilmente potrà resistere, visto che anche il presidente Mandela e l'arcivescovo Tutu gli hanno voltato le spalle.

SPORT FLASH

JUVE, BIGLIETTI PER IL MONACO. Da oggi prevendita riservata agli abbonati per la sfida di Champions League del 1° aprile. Prelazione fino a venerdì 27. Da domenica 29 a martedì 31, vendita aperta a tutti nella sede in piazza Crimea 7.

DIVERTIRE. «Il calcio del 2000 può funzionare solo facendo profitto, è necessario quindi il business dell'intrattenimento in modo che le società possano poggiare su solide basi economiche». L'ha detto il presidente del Bologna, Giuseppe Gazzoni Frascara, aggiungendo: «Di solo calcio si sopravvive perché il rischio troppo elevato».

AL Con suo 15° gol, realizzato domenica, Vincenzo Montella ha assicurato all'Us S. Nicola di Castello di Cisterna (Na), squadra dove diede i primi calci, la somma di 30 milioni di lire, stanziati dal Progetto Play della Nike e destinati all'attività sportiva dei giovani calciatori.

AUTO. Di ritorno dalla Sardegna (0-1 la Torres), i giocatori della Maceratese hanno trovato le loro auto, parcheggiate all'interno di un'area recintata dello stadio, danneggiate dal lancio sassi.

MOTO, BIAGGI BATTE DOOHAN. Nella prima giornata di prove sul circuito di Suzuka, miglior tempo di Max Biaggi (2'08"2) che ha preceduto Doohan (2'08"5), Criville, Abe, Okada, Checa Kocinski.

CICLISMO, Il francese Barthe ha vinto allo sprint la prima tappa a Lloret del Mar. Terzo Filippo Casagrande.

, 6 NAZIONI Si costituirà formalmente sabato il comitato promotore per la candidatura del Veneto ad ospitare gli incontri del «Sei Nazioni», al quale l'Italia parteciperà dall'anno 2000.

SCI. Comincia nella Ski Arena Tre Valli i campionati italiani di sci. Oggi a Falcade (Bl) è in programma lo slalom femminile con la presenza di Deborah Compagnoni, che sarà in pista anche domani nel gigante.

Il presidente dell'azienda Zaccaria dà garanzie agli enti locali sul futuro della sede

La nuova Terza Rete Rai sotto la Mole

«Non sarà diretta da Roma»

Questa volta gli impegni che la Rai assumerà rispetto a Torino e alla regione che le diedero i natali li metteranno per iscritto. In quello che il presidente Roberto Zaccaria ha definito «memorandum d'intesa» (da presentare in tempi brevi, «una quindicina di giorni») saranno elencate le prospettive per rafforzare le lavorazioni televisive del Centro di Produzione di via Verdi, le potenzialità del Centro Ricerche di corso Giambone e per verificare la possibilità di realizzare nel capoluogo piemontese la Rete Sen- Pubblicità del Nord Italia, o di parte di esso. Di sicuro la sede della Terza Rete, in futuro, non sarà più a Roma.

L'annuncio della delegazione Rai (oltre al presidente era presente il direttore generale, Pier Luigi Celli, e il vice Vannucchi) è stato dato dopo l'incontro, a Palazzo Civico, con il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e il presidente della Regione, Enzo Ghigo. La preoccupazione maggiore dei rappresentanti degli enti locali è stata di far capire come il Piemonte abbia ragioni storiche e potenzialità per rifiutare ogni dipendenza da Milano.

«Il Nord non è solo Milano. Ma è la quarta volta che lo diciamo - ha osservato Castellani -, prima lei lo abbiamo fatto presente ai suoi predecessori Demattè, a Letizia Moratti e a Siciliano».

Una diffidenza che non ha trovato impreparato Zaccaria: «Intendiamo procedere seriamente - ha risposto -. C'è ragionevole scetticismo da parte vostra perché, è vero, con la Rai avete più di un incontro alle spalle. Perciò questa volta è bene non limitarsi alle parole. Verba volant. Garantiremo gli impegni in un accordo. Siamo agli inizi del nostro mandato, forse abbiamo più probabilità di tornare a vedere che quanto promesso è stato mantenuto». Hanno preso atto i vertici Rai Torino (Maurizio Ardito, direttore del Centro di Produzione, e Mario Berardi, responsabile dei Servizi Giornalistici) presenti alla riunione.

L'ipotesi - non ufficializzata - è di una sede a Torino per la Terza Rete (senza pubblicità, pagata con il canone) che realizzi programmi a tg per il Nord-Ovest del Paese. Un'utenza rappresentata da una macro-regione, composta sicuramente da Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, cui potrebbero aggiungersi la Lombardia o addirittura la Savoia, siglando un'intesa con la Francia, nel cammino comune per l'Europa. Una voce autonoma per le identità torinesi anche in contrapposizione a quelle più megafonate di Milano, ricca di tv e giornali e peso nazionale. Entro il aprile, la Rai presenterà un piano all'Authority delle Telecomunicazioni. La direzione non sarà a Roma. «La capitale ha già troppe cose - ha commentato Zaccaria - comunque ogni di- è prematuro. Si può dire che sarà una rete totale e quindi non solo di informazione, con una forte articolazione sul territorio, che sfrutterà le opportunità tecnologiche, come, ad esempio, i satelliti».

I satelliti, le tv digitale, quella coassiale: tecnologia avanzata e sempre in evoluzione. Il Centro Ricerche di Giambone ha un futuro di sperimentazione alternative nel resto d'Italia. «E' un gioiello aziendale unico, che però come tutti i gioielli qualche volta va lucidato, rinfrescato e deve adeguato al momento storico, che si sta vivendo», ha affermato Zaccaria, facendo riferimento a sviluppi paralleli alla Rai satellitare (RaiSat), quella culturale, già prodotta a Torino) e alle reti tematiche, come Educational.

Anche per il Centro di Produzione ci sarà un incremento di lavorazione con riferimento al settore scientifico, «ma non solo - ha aggiunto il presidente Rai -, penso anche a quello della fiction con carattere serialità». Articolazioni territoriali e innovazioni che rilancerebbero anche l'indotto tecnico-artistico piemontese.

Luciano Borgheresan

Da sinistra il presidente della Rai Roberto Zaccaria, la presidente della Provincia Mercedes Bresso e il sindaco Valentino Castellani

IL PIU' GRANDE D'EUROPA

Studio 1, fermo da due mesi

E' lo studio più grande d'Europa, realizzato all'inizio degli Anni Sessanta al piano terra della sede di via Verdi. Sono state registrate lì sceneggiati come Bel Ami, Delitto e castigo, telefilm come Airport, fiction come Moby Dick o varietà all'allora d'avanguardia come Non stop. Ora la notizia è che «da due mesi è inattivo». Uno spreco. Tempo e risorse perse. Mezzi e personale sottoutilizzati. E la professionalità dei tecnici torinesi è risaputa. Chiedetelo al concittadino di nascita e di formazione giornalistico-scientifica Piero Angela che ha scelto gli studi sotto la Mole per produrre Superquark. A Torino lavorano 1331 persone: 4 nel Centro di Produzione di via Verdi, 600 nella sede amministrativa via Cernaia, al Centro Ricerche di cor- Giambone, 62 ai Servizi Giornalisti (di cui 37 sono i redattori). Inoltre, 137 i professori dell'orchestra sinfonica nazionale.

Polemiche

Ostruzionismo sul bilancio regionale

L'assessore al Bilancio Angelo Burzi «Questa giunta non aumenta le tasse e non vuole tagliare la spesa»

«L'entrata in vigore della legge di Bilancio dopo il 30 aprile, fa venire meno per tutto il periodo di ritardo il presupposto legislativo per l'ac- e la riscossione delle entrate e per l'impegno ed il pagamento delle spese. Durante tale periodo è possibile effettuare solo le spese obbligatorie». La del di- generale Bilancio, Pierluigi Lesca, è precisa: dopo il 30 aprile la Regione Piemonte non potrà ricevere più soldi dal governo nazionale né, tantomeno, spenderli. Le conseguenze? L'ente locale potrà pagare solo le spese per il personale e per l'ammortamento mutui e prestiti, anche le sono limitate alla copertura di queste uscite. Fermo, in attesa della legge di bilancio, tutto il resto. Circa seimila miliardi. Tra le opere che rischiano subire ritardi il passante ferroviario di Torino, la circonvallazione di Carmagnola, la Torino-Pinerolo e tutte quelle iniziative che hanno bisogno dei fondi del settore trasporti, circa 400 miliardi di lire. Dunque anche il bilancio delle aziende di trasporto cittadine potrebbero subire delle conseguenze. Stop anche a 2200 miliardi per la Sanità, 123 miliardi fondi comunitari ai del- l'Assistenza, 55 del Fip, ai 30 della Cultura e ai 400 dell'Agricoltura. Rischia di saltare anche il pagamento delle indennità, cioè degli stipendi, p assessori e consiglieri regionali. A questi si devono aggiungere i 1500 miliardi di fondi statali spesi negli anni scorsi.

Se questi sono i dati del problema, maggioranza e minoranza si scambiano le accuse per eventuale blocco. Così il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, e l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, attac- le opposizioni e il loro ricorso all'ostruzionismo: «Si tratta di po- strumentali che non tengono conto del fatto che in carenza di fondi statali la scelta operata da questa giunta è quella aumentare le tasse e di cercare di tagliare le spese».

Naturalmente di segno opposto le dichiarazioni opposizioni. Così la socialista Carla Spagnuolo parla di «un bilancio senz'anima e guida politica dove si evidenzia la mancanza un raccordo programmatico». Così Luciano Marengo, segretario regionale del pds, e il capogruppo Lido Riba dopo «aver sottolineato l'incapacità di questa giunta che non è riuscita a spendere 1500 miliardi di fondi statali evidenziato dalla Federpiemonte», hanno chiesto le dimissioni di Ghigo. Analoga la posizione di Picchioni e Montabone (Rinnovamento Italiano-Mppel), del verde Cavaliere, del popolare Saitta. Lega Nord e Rifondazione Comunista oltre a chiedere le dimissioni di Ghigo puntano alle elezioni anticipate». [m. tr.]

Scarcerazioni

«Ai servizi sociali tutti i poteri»

Marco Viglino, giudice al Tribunale di sorveglianza «Il potere di scarcerare è passato ai servizi pubblici»

Tre righe in cronaca: sorpreso spacciare un tossicomane appena scarcerato per aver richiesto la sospensione della pena al Tribunale di sorveglianza. «Ma questo è solo caso fra i tanti, decine in un mese, che ci troviamo di fronte. Anziché anticipare la nostra valutazione, la legge stabilisce che il pm scarceri coloro che abbiano al massimo 4 anni da scontare. Una soltanto la condizione posta: che all'istanza sia allegato un programma di recupero firmato da un Sert. così il potere di scarcerazione è stato consegnato ai servizi pubblici per le tossicodipendenze».

Marco Viglino, giudice del Tribunale di sorveglianza, usa mezzi termini per la sua denuncia. E aggiunge: «La conseguen- è che tornano liberi per mesi, anche per un anno, dei soggetti che in galera erano finiti per spaccio di droga, ma pure per altri reati che subiscono le fasce più deboli della popolazione. Penso alle piccole rapine, agli scippi che colpiscono le vecchiette. Guardi l'articolo 91 della legge sugli stupefacenti e capirà». Perché occorrono mesi mesi, persino un anno per esaminare quelle istanze quando la stessa normativa fissa in 45 giorni il tempo massimo per la vostra verifica? «I nostri carichi di lavoro non ci consentono di fare altrimenti. E in ogni caso, l'ufficio prende prioritariamente in le istanze presentate da chi continua a rimanere in cere. Come in altri casi, il legislatore fissa termini teorici, ma in questo modo si crea un limbo in cui spesso l'ex detenuto è sottoposto ad alcun controllo».

Via Ghedini, uno dei dieci Sert torinesi. Il coordinatore Angelo Giglio replica così: «Al Tribunale di sorveglianza pervengono le istanze che abbiamo avallato, non sanno della selezione che abbiamo attuato a monte. Il problema vero è che la nostra utenza è decisamente invecchiata il 70 per cento ha avuto a che fare con la giustizia. Questa legge ci ha aiutato nel tenere agganciato un certo numero di persone, che già seguivamo. Poi ci gli altri...».

Medico, da vent'anni nel servizio pubblico per le tossicodipendenze, Giglio aggiunge: «Le cappelle ce le facciamo tutti. Mi vien in mente uno che sembrava angioletto e poi gli hanno trovato in cantina chili di cocaina. Ma, a parte quelli che ci mandano gli avvocati a reclamano la certificazione un diritto, ci sono persone estremamente problematiche che vanno e vengono per anni dalla droga ai nostri servizi. Il mio invito ai giudici è di lavorare insieme».

Bufera a Villar Dora, in Valsusa. Il prete: cattiverie della gente

Vescovo prepensiona parroco

«Troppe affettuosità al catechismo»

Oggi, il suo ultimo giorno di parroco a Villar Dora, in bassa Valsusa. Dopo ventanni don Fiorenzo Re se ne pensione: quella pensione cui ha diritto già da tempo. Però, è ben triste andar via suo. Perché, a una fuga. Il sessantenne sacerdote ha dato le dimissioni che gli ha chiesto il vescovo di Susa e scappa dal sussurrare cattivo delle anime curate per quattro lustri. E, fors'anche, scappa da una denuncia presentata ai carabinieri di Avigliana. Di questa non c'è conferma. Delle malignità, sì. Il prete è sospettato di aver rivolto attenzioni particolari a un allievo di catechismo. Sospetto infamante, opprimente più di ogni condanna. Il ragazzo, quattordicenne, ha raccontato a genitori e manimi: «Il parroco mi ha messo le mani addosso alla fine della lezione di catechismo, abbracciandomi e baciandomi».

A Villardora c'è chi è convinto dell'innocenza di don Fiorenzo, chi della colpevolezza. Il prete, ad ogni modo, non è mai stato molto amato da buona parte dei 9 mila residenti. Lo si capisce dal dire del sindaco, Elisio Croce. «Era benvoluto? Mica facile rispondere, a molti non andavano a genio il carattere, le sfuriate».

Il parroco don Fiorenzo lascia oggi Villar Dora: «Ho obbidito con umiltà al vescovo: mi sono sempre comportato con correttezza»

Il parroco è piccolo, rotondetto, semicalvo: bonacciona, da curato di campagna, smentita però dalla decisione, dalla durezza raccontate dallo sguardo blu ferrigno, metallico. Nella canonica si difende, soccorrendo parole con la mimica: «Due giovedì fa, il 12 ero qui con quel giovane: intelligente ma, diciamo così, un po' troppo vivace, ecco perché gli facevo le- da solo: insieme agli altri 15 disturbava, da solo era meno agitato e più attento. Gli ho detto che a scuola deve impegnarsi di più, che fin dei conti, anche se non è sufficiente in tutte le materie, con un briciolo di buona volontà a giugno sarebbe stato promosso... Poi, alla fine, l'ho abbracciato e baciato fronte "sei un angelo", "tu sei angelo". Credetemi: un abbraccio e un bacio casti, castissimi». Poi? «Poi, l'indomani mi ha telefonato il padre, era furibondo. Sono caduto dalle nuvole, gli ho detto "venga qui, parliamone". L'abbiamo fatto, pensavo fosse tutto finito anche perché il genitore mi disse che non era una storia grave, che non avrebbe sporto denuncia. Purtroppo, però, sono iniziate a girare cattiverie, avevo deciso di affrontare i parocchiani, di chiarire le cose pubblicamente, durante l'omelia domenicale. Poi, non me la sono sentita». Già, alla messa s'è fatto sostituire. «Ho avuto paura, avvertito che mi fossi difeso sull'altare sarebbe accaduto putiferio, che dai banchi qualcuno m'avrebbe fischiato, insultato. Il vescovo di Susa, Vittorio Bernardetto m'ha chiesto le dimissioni, gliele ho date facendo un atto d'umiltà». [c. giac.]

In pretura per aver insultato i vigili

«La padrona del cane reagì ad atti arbitrari»

«Scusi, signor giudice, vuole vedere la foto di Bill?». Il pretore Claudio Enzo Ferrero osserva con attenzione, poi fa fare una fotocopia e allegare agli atti del processo la foto di quel cane, un segugio tedesco, malato scoliosi, morto nell'autunno '94. Sul banco degli imputati la sua padrona, Debora Dosio. Accusata di non aver pulito il giardino pubblico e di aver insultato i vigili che la multavano. Ma lei aveva giurato innocente. Ha sempre detto: «Il ha sporcato e io ho detto ai vigili che erano matti a perdere tempo per cose così insignificanti». Storia del giugno 1994. Due udienze, testimoni. Ieri la sentenza. La Dosio è stata assolta. punibile: la sua è stata una reazione ad atti arbitrari dei vigili. Bill non sporcò il giardino pubblico.

L'accusa: «Quel giorno i vigili videro il sporcare. Fermarono la donna, chiesero i documenti, lei non li aveva, reagì quando seppe che bisognava aspettare qualche minuto. Parole offensive: "Siete tutti matti a perdere tempo...". Poi ce di via». I due vigili urbani. Il primo: «Ho visto la posizione del cane... La signora mi ha insultato». Il compagno: «Ero distanza, intervenimmo perché il cane era museruola e guinzaglio. Se sporcato? Io non ho visto». Debora Dosio: «Il mio Bill era ammalato, paralisi agli arti posteriori. Lo portavo in piazza Carlo Alberto perché camminasse un po'. Quando stanco si rifugiava in posizioni innaturali, le gambe posteriori immobili, il sedere appoggiato quasi a terra. Conouno dei due vigili, passa sempre davanti il mio negozio. Quando ho chiesto il permesso andare fare telefonate, per avvisare che tardavo, mi hanno trattenuta, spintonandomi prendendomi per un braccio. Sì, ho detto che erano matti».

Il difensore, avvocato Antonio Gilestro: «Almeno uno dei due vigili conosceva la Dosio, lo ha detto in aula, ha un negozio a pochi metri. La signora non aveva documenti, ma sapevano dove trovarla. L'hanno multata, trattenuta, spintonata. Atti arbitrari quelli dei vigili, quasi un capriccio, un sopruHanno chiamato anche due o tre pattuglie. Un'esagerazione».

La Nord-ovest chiude

Regione militare Nord-Ovest il gen. Tambuzzo

Cambia comandante della Regione militare Nord-Ovest. Questa mattina, alle 11,30, nel cortile della Scuola d'Applicazione, si svolgerà la cerimonia avvicendamento tra i tenenti generali Antonino Tambuzzo e Aldo Varda: il primo lascia Torino per Roma dove si occuperà della creazione del nuovo organismo dello stato maggiore che «gestirà» gli ufficiali di tutte le Forze Armate.

Aldo Varda - una carriera tutta negli alpini culminata con il prestigioso comando della Scuola militare alpina ad Aosta - quasi certamente, sarà l'ultimo comandante della Regione Nord-Ovest, destinata ad essere soppressa a fine giugno, la creazione della nuova Regione militare settentrionale con sede a Padova.

Alla cerimonia di oggi è prevista la partecipazione del capo di stato maggiore dell'esercito, il generale Francesco Cervoni.

Nell'area torinese

La Cisl ribadisce il patto sull'occupazione

«Quella di Confindustria è una scelta sciagurata. Disdire il patto per il lavoro e gli accordi del 23 luglio significa solo aiutare chi vuole la concertazione, agire in un'ottica liberista». Questa la presa posizione del segretario generale della Fim-Cisl di Torino Antonio Marchina, che ieri, nel corso di conferenza stampa, ha presentato i dati tesseramento. Riguardo ai dati di tesseramento la Fim-Cisl ha chiuso in pareggio rispetto al 1996, con 532 iscritti, risultando al secondo posto sia come voti che come Rsu elette ed al primo posto fra gli impiegati. Marchina ha, quindi, rilanciato, a livello torinese, un patto per l'occupazione, da siglarsi tra imprenditori, locali e sindacato. «La strada per combattere gli straordinari - ha aggiunto Marchina, riferendosi alla recente presa di posizione della Fiom - è lunga e difficile e bisogna, quindi, trovare strumenti contrattuali come le nuove turnazioni di orario».

Il Capogruppo Consiliare di Rifondazione comunista ci scrive:

«Con riferimento alle preoccupazioni espresse dai lettori per la ventilata abolizione delle linee tranviarie 9, 12, 13, chiarisco che una mozione della maggioranza del Consiglio comunale ha indotto il consiglio d'amministrazione Atm a modificare il Piano triennale dell'azienda (che prevedeva sostituzione dei tram con autobus su queste linee).

«Nel nuovo Piano programma 1998-2000 dell'Atm, approvato dal Consiglio comunale nella seduta Bilancio, si legge testualmente: «Il Piano prevede la gestione tranviaria delle linee 9, 12 e 13. La linea 13 verrà ripristinata entro il mese di aprile 1998... la linea 4 sarà estesa verso Sud (a Mirafiori Sud) entro il 2000 e verso Nord (a Falchera)».

Mariangela Rosolen

Un lettore ci scrive:

«Sono il di una donna di 34 anni, disoccupata da due. Anche mia moglie, come la ragazza di 27 anni neo-laureatasi, che ha scritto nei giorni scorsi, ha partecipato ad una selezione organizzata da una società specializzata in ricerca di personale. L'inserzione parlava di "ricerca personale da adibire mansioni a diretto contatto col pubblico". Detta società ha preparato come prova scritta un questionario di cultura generale (si badi bene: trattasi di selezione dove per partecipare occorre la licenza media inferiore). La difficoltà nel superare questo scritto è stata tale che molti laureati non riusciti nell'intento. La lettrice ventisettenne prima citata ne è una testimonianza.

«Mi chiedo perché si continuano a gestire in questo modo quei pochi sbocchi occupazionali che, tra l'altro, vengono offerti col contagocce. Il cinema Massaua, dove settimanalmente avvengono le chiamate, trabocca di giovani, uomini, donne, padri e madri di famiglie, alla ricerca disperata di lavoro. E quando finalmente s'intravede il miraggio di un numero consistente di posti, cosa fa l'azienda in questione? Si rivolge ad una società esterna, lavandosene le mani, con il beneplacito del Comune, che pur conoscendo bene la situazione dei disoccupati di Torino, fa finta di niente. E le migliaia di persone parcheggiate al cinema Massaua? Come dovrebbero reagire di fronte a questo modo di risolvere il problema lavoro? Qualcuno vuol darci una risposta esauriente?».

Gaetano Di Cesare

Un lettore ci scrive:

«Ha il lettore Rosso dire che l'intervento di un elicottero Polizia stradale eliminerebbe tanti idioti dalle autostrade e dalle tangenziali: eliminerebbe anche gli idioti che fregandosene del buon senso, del pericolo che creano e del codice della strada che impone di favorire i sorpassi e utilizzare la terza corsia unicamente per i sorpassi, camminano a velocità ridotta ostacolando ottusamente la marcia di veicoli più veloci.

«Soprattutto il lettore dovrebbe farsi da parte, quando invitato con segnali acustici e fanali, pensando a quell'uni- volta che chi chiede strada è in emergenza: freni in avaria, malato a bordo e varie.

«In auto, e direi anche nella vita di tutti i giorni, non si risponde all'arroganza con altra arroganza: tra un automobilista che corre veloce e pretende strada a uno che non le cede ostinandosi a occupare la corsia sorpasso o di transito veloce con andatura turistico-contemplativa c'è il rischio di capire chi l'idiota.

«Colgo l'occasione per segnalare un'altra chicca: chi si ostina a tenere accesi i retrofari da nebbia anche macchine in coda: chissà se costui si rende conto di quanto disturbo arreca, e quindi del pericolo che rappresenta, per chi segue?

«Auguri di buon viaggio anche a costoro».

Ettore Berra

Una lettrice ci scrive:

«Siamo alla metà di marzo ma per chi frequenta il parco Michelotti sembra fosse novembre. Infatti la spessa coltre di foglie secche autunnali permette all'erba di farsi vedere. Ho telefonato all'Amiat per sollecitare il loro intervento, Mi è risposto che recentemente tale incarico è passato al Servizio Alberate del Comune, il quale chiamato in causa ha risposto che ancora fase organizzativa pertanto la raccolta foglie si farà (forse), a maggio o giugno, in concomitanza col taglio dell'erba.

«E' mai possibile che ad un dalle manifestazioni per l'ostensione della Sindone il Parco continui presentarsi nel suo aspetto invernale? Che immagine della Città daremo ai numerosi turisti che visiteranno Torino in tale occasione?».

Ilsana Bernardi

Specchio dei tempi

«L'Atm conferma fino Duemila la gestione delle linee tranviarie 9, 12 e 13» - «Deluso chi aspetta il posto lavoro dal Collocamento» «Basterebbe un elicottero della Stradale» - «Le foglie dimenticate»

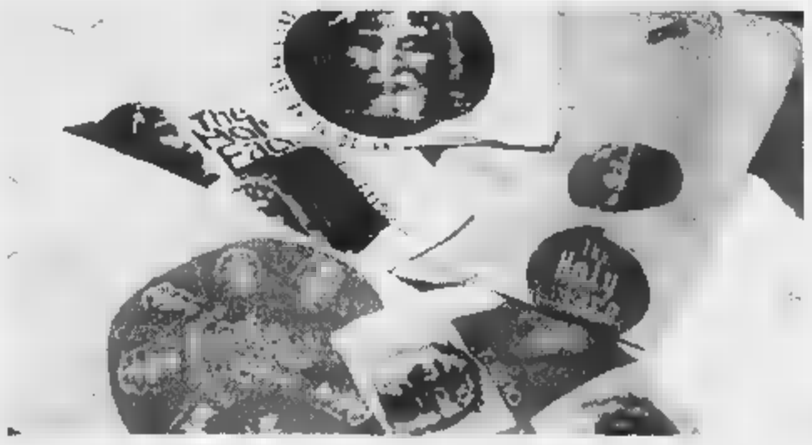
Sono già in commercio le T-shirt e gli orologi con l'immagine del Sudario

«La Sindone non è business»

La Curia contro i gadget blasfemi

I professionisti del souvenir-da-grande-evento si sono messi in moto soltanto ieri. Con aria da cospiratori, le ventiquattr'ore zeppe di T-shirt e orologi su cui campeggia l'imitazione della Sacra Sindone e, ancora fresco nella memoria, il monito della Curia: «Il comitato per l'Ostensione ci ha fatto capire chiaramente che certi ricordini non sono graditi - spiega Stefano Tardicchio della ditta "Interagire" -,ma noi andiamo avanti. D'altronde anche a Lourdes non mi pare che le bancarelle si risparmino nell'uso diciamo così "disinvolto" dell'oggettistica sacra. Ma alla Curia questo fenomeno del souvenir «irriverente» e di «semplice cattivo gusto» che mette il Sacro lino sullo stesso piano della torre di Pisa o di un concerto dei Pink Floyd proprio non va giù. Al punto da giudicarlo blasfemo. E proprio ieri il vice-presidente del Comitato per l'Ostensione Giuseppe Ghiberti, ha ribadito la sua bocciatura a tutti quei ricordini che sono nella lista messa a punto dagli organizzatori dell'evento. Lista che spazia dalla video-cassetta ufficiale sulla storia della Sindone fino alla riproduzione del volto di Cristo su un rettangolo di lino identico, per composizione, a quello originale.

L'Arcivescovado ha pure chiesto e ottenuto dal Comune che nel recinto cosiddetto «blu» - che parte dai Giardini Reali e arriva sino a piazzale del Duomo - i bookshop possano vendere soltanto oggetti-



Alcune delle t-shirt «incriminate» realizzate in più colori e diverse misure in occasione dell'Ostensione Sotto, don **Giuseppe Ghiberti** vicepresidente del Comitato In alto la copertina di uno dei volumetti che la Diocesi sta pubblicando

stica di provata serietà e una «certa valenza conoscitive e culturale». E fuori dal recinto che succederà? Don Ghiberti allarga le braccia: «Visto che la legge garantisce un libero mercato, speriamo almeno che questi venditori si mettano una mano sulla coscienza, non speculando troppo sulla più importante reliquia cristiana».

Appello che, con ogni probabilità, resterà inascoltato, vista la mole di souvenir a tema (e smaccatamente fuori dalla lista approvata dalla Curia) che in questi giorni diverse tipografie torinesi sta sfornando. E dall'orologino a plastica tipo Swatch che al posto della solita scritta «Just In Time» riporta «The Holy Face» (sacro volto anziché «Holy Shroud», sacro lino). E inanella sul quadrante, in puro stile warholiano, il volto di Cristo così com'è impresso sulla Sindone. Allo stesso modo diversi rappresentanti stanno presentando ai titolari degli alberghi del centro la T-shirt a tema, dal costo base di mille lire. Si venderà? Verrà rifiutata con sdegno? «Ci auguriamo che venga interpretata non come atto blasfemo, ma l'espressione creativa di un settore che ha senz'altro anche aspetto turistico oltre che religioso» spiega la rappresentante della ditta Interagire. Magliette, orologi, manifesti con su scritto «Torino viva la Sindone». Ma c'è pure chi sta pensando di realizzare le immancabili palle con la neve che fiocca su un minuscolo Duomo: «Se me le proporranno, non c'è dubbio, la comprerò - taglia corto il titolare di un itinerante chiosco-Ape che sta facendo le prove generali in piazza San Giovanni - d'altronde i turisti impazziscono per queste cose, è inutile fare gli ipocriti». Il commerciante è impuntato pure per non dare il nome: «Non sono un abusivo, ma queste cose è meglio non scherzare». E a proposito di bancarella-selvaggia il Comune ha pronto un piano: «Sono già arrivate ai nostri uffici molte richieste - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri - rilasciare autorizzazione insieme alcune avvertenze, a cominciare proprio da quella che invita al buon gusto. E questi punti vendita saranno sistemati nei 4 parcheggi che ospiteranno i bus e nei percorsi toccati dai mezzi».

Le ditte produttrici «I nostri souvenir non sono irriverenti ma espressione di creatività»

Emanuela Minucci

REPORTAGE

I PORTATORI DELLA DEVOZIONE

Uomini e donne hanno affrontato 11 ore di autobus per pregare nei posti sacri del frate

Padre Pio, la lunga marcia dei 3 mila

A mettere insieme il grande esercito di pellegrini è stato sufficiente un manifestino affisso all'ingresso di molte chiese del Piemonte

In processione sul Monte Sant'Angelo nel silenzio e nella preghiera: «Qui non c'è nessuno fanatismo»

DAL NOSTRO INVIATO

C'E' silenzio sulla piazza del santuario spazzata dal vento. Star zitti, parlare sottovoce, è una regola per questa gente. Sono uomini e donne, hanno le facce rugose, le mani grandi e sanno cos'è la fatica. Pregano. In silenzio, da soli, sull'autobus che li porta a San Giovanni Rotondo, meta dei devoti di Padre Pio. Una preghiera che diventa corale, recitata a gran voce, solo durante le funzioni.

Eccoli, gli uomini e le donne di fede che due giorni pregano sulla tomba del frate che la Chiesa criticò quand'era in vita e che ora, a trent'anni dalla morte, si appresta a beatificare. Sono quasi tremila i pellegrini arrivati dal Piemonte. Li ha chiamati e raccolti un tam-tam discreto e silenzioso. E' bastato un manifestino affisso sulle porte delle parrocchie con un numero di telefono, a farli riunire.

Quelli di Torino si son dati appuntamento in piazza Solferino. Di sera. In tasca avevano il bigliettino con il nome dell'albergo prenotato e una piccola valigia. «Eccomi, che sono che ho fatto, avevo paura che foste già via...», dice un pensionato appena arrivato con il bus sulla piazza. Alle 10 di sera si mettono gli ultimi due bus da Torino. «Arriveremo domani alle 9. Ma tutto dipende da quante soste faremo stanotte...», dice l'autista del pullman targato Cuneo che carica gli ultimi devoti. Undici ore di corriera. La prima sosta è dopo pochi chilometri: sull'autostrada Torino-Piacenza, area di ristoro di Crocetta, vicino ad Asti. Una tappa obbligata, perché qui c'è il raduno dei circa cinquanta bus che nella notte tra giovedì e venerdì percorrono quasi mille chilometri. A Crocette si arriva alle 23. «In fretta, dobbiamo ripartire» si abbraccia il capo pullman dopo pochi minuti. Riprendono la corsa, mentre altri autobus «fratelli» arrivano: va avanti così, fin dopo mezzanotte.

L'autostrada stanotte è tutta dei pellegrini. Pullman in carovana, due, tre per gruppo, tir camion e furgoni. Sono quasi le 2: qualcuno ha già superato Bologna. Si fermano al grill: un caffè e quattro passi. Poi si riparte. Quando il sole è già alto i bus arrivano a San Giovanni Rotondo e la gente che scende ha facce stanche, stravolte: «Faticoso? No, siamo abituati a ben altro...».

Molti hanno conosciuto disgrazie vere, tutti gli vogliono «raccontare» storie, gioie e dolori

Non c'è dubbio, qui c'è gente che ha conosciuto disgrazie vere. Mali dell'anima che provocano sofferenze più atroci di una notte insonne e scomoda. E malattie che non perdonano, per le quali chiedere la grazia al frate delle stimmate. Ogni pellegrino ha la sua storia e il suo dolore. S'intuisce una malattia, un lutto improvviso, un figlio che si è perso nella droga. Un'ora di riposo, e i pellegrini sono già fuori dall'albergo. Si fermano al Centro Gruppi, a quattro passi dal convento dei cappuccini, a portare le offerte. Una Messa 15 mila, oppure una donazione libera, e più sostanziosa, per l'ospedale. L'impiegata segna il nome dell'offerente: «Antonietta, di Cuneo. Cosa metto nella motivazione dell'offerta?». La donna sussurra: «Per grazia ricevuta».

A mezzogiorno si materializza Franco Mondino. Lo circonda un alone di mistero e rispetto. Lo riconosci subito con quella sua sciarpa marrone che porta a mo' di stola, sulle spalle e sul capo. Dicono che abbia doti come Padre Pio, che anche lui sappia guarire e dire, dopo averlo incontrato, di provi sempre un grande benessere, una serenità interiore indescrivibile. Ma lui dice: «Sono solo un uomo che prega, e basta». Quando passa accanto ai pellegrini che alloggiano nel suo albergo, loro si perdono in bisbigli: «C'è Mondino, c'è Mondino...».

Nel primo pomeriggio c'è un vento freddo che taglia la faccia, ma alle Via Crucis mancano in pochi. Due ore di preghiera snocciolando Ave Maria e intenzioni che si annidano nel cuore. Due ore faticose a cui rinuncia solo chi è già in coda da padre Modestino, il frate più anziano del convento di San Giovanni Rotondo. Quello che, dicono i pellegrini, sia il figlio spirituale di Padre Pio. Con lui si può portando un vestito da benedire di parenta o di un amico caro, e chiedere una guarigione. Non bastano ore e ore di attesa. Tanti, a sera, si sentono dire: «Dovete tornare domani, padre Modestino è anziano. E stanco...».

Ma la gente non molla. Si mette in coda di nuovo a notte fonda sperando di poter parlare con lui, di un minuto il giorno dopo. «E' la mano di Dio tra gli uomini» dice Maria B., 59 anni. Ha la faccia di chi ha sofferto e i modi schietti. Oggi non fa la coda, ma l'ha fatta per 12 anni, tutti i pellegrinaggi che già ha accumulato. «Mi alzavo al mattino alle 3 per essere dei primi. Faceva freddo, ma e me non importava. Venivo qui per mio marito: pover'uomo, aveva un tumore alle corde vocali. Gli portavo i suoi vestiti da benedire». E' guarito? «Ringraziando Dio, sì». Maria oggi va a vedere la gente che è lì in quel corridoio, li accarezza, gli dice di non mollare: «Pregate, non perdetevi d'animo...».

In un bar poco distante due donne sedute a un tavolino parlano fitto-fitto tra loro. Sono amiche: Carla di Torino e Micaela di Roma. Si sono trovate a San Giovanni Rotondo, erano anni che non si vedevano. La romana non era mai stata qui: «Ma una mia devota di Padre Pio». Carla, la torinese, c'era tanti anni fa, in ospedale. «Siamo qui per devozione. Cosa ci angoscia? Ognuno ha le sue angosce, ne parla con il Signore e la Madonna, chiede l'intercessione di Padre Pio...».

Adesso non è più ora di parlare, ma di pregare. C'è la Messa. E la benedizione impartita da don Livio, il padre guardiano di questo santuario. E quando dice che vale anche per gli indumenti dei propri cari, bisognosi di una grazia o di una protezione, per gli oggetti sacri e le immagini di Padre Pio, mille mani si infilano discrete nelle borse e nelle tasche. Toccano cose che neanche riesci ad immaginare: maglie, camicie, fotografie, immagini del frate di Pietrelcina. Sono le stesse mani che hanno accarezzato la tomba del frate, che il giorno dopo toccheranno le mura della grotta dell'apparizione, ma a Monte Sant'Angelo, altra meta di questo pellegrinaggio.

In coda di notte per parlare con il figlio spirituale del Beato: «E' la mano di Dio tra gli uomini»

La notte porta il riposo a chi ha affrontato il faticoso viaggio in pullman. Ma porta altra fatica e tensione a chi è venuto giù in auto e in treno e ora sta già tornando a casa. Questi ultimi non vedranno la neve che regala il sabato mattina. Neve e freddo come a Natale. Neve che fa arrancare i tir sulle corsie che portano al monte dell'apparizione, dedicato all'Arcangelo Gabriele. Neve che raffredda i corpi, ma non gli animi, della gente in fila per entrare nella grotta sacra. E quando inizia il rosario la preghiera è forte, corale. Oggi è il giorno prima del ritorno. Ancora poche ore e i tremila piemontesi ripartiranno per casa. Tutti hanno ancora tante cose da fare. Andare al cimitero dove sono sepolti i genitori di Padre Pio. Inginocchiarsi sulla tomba del frate. Portare un'offerta all'ospedale e al convento. Parlare con padre Francesco, che con Mondino è l'anima del pellegrinaggio. Già padre Francesco: lui accoglie tutti, consola tutti, ha una carezza e una parola di conforto per tutti. Dice: «Qui non c'è fanatismo, solo fede. Solo devozione per Padre Pio». E questa è una cosa che neanche lui riesce a spiegarsi. «E'il destino di certi santi essere i tramiti di Dio in terra. Il destino di Padre Pio: è incredibile quanti gli siano devoti. Noi ci limitiamo a invitare la gente a pregare. Basta questo a far crescere la fede». Lo dice, e si stupisce: «Ma quelli che sono qui non più di mille non erano mai venuti. E in trent'anni di pellegrinaggi dal Piemonte sono scese a San Giovanni migliaia di persone che neanche si possono contare...».

Ed è difficile contare quanti pellegrini arrivino a San Giovanni ogni anno. Il padre guardiano del Santuario della Madonna delle Grazie, dove c'è la tomba di Padre Pio, dice: «Lo scorso anno sono stati 7 milioni e mezzo. Più di Fatima, più di Lourdes...».

Ludovico Poletto

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

contro l'Ue regolamenti

VERCELLI. Delusione e preoccupazione dei risicoltori piemontesi (nella foto durante la protesta all'Ue) per la proposta del nuovo regolamento per i conferimenti di risone all'intervento (cioè agli aiuti comunitari) dal prossimo 1° aprile. Nonostante l'impegno della delegazione italiana, la Commissione di Bruxelles è rigida sui parametri qualitativi del prodotto, concedendo deroga sulle caratteristiche minime per accedere all'intervento. Così una consistente parte di produzione rischia di essere esclusa dalle garanzie comunitarie, mentre sul mercato la situazione è sempre più difficile, con importanti giacenze ancora nei magazzini degli agricoltori. La deroga avrebbe permesso di alleviare, in parte, la pesante crisi del settore. Intanto ripartono le quotazioni con previsioni di incremento delle superfici.

Il generale finisce sotto

AOSTA. Intascavano i soldi destinati dall'Esercito ai soldati di leva più meritevoli: è l'accusa del procuratore del tribunale di Aosta Maria Del Savio Bonaudo nei confronti del generale Luigi Fontana, ex comandante della Scuola militare alpina di Aosta, e del capitano Roberto Greco. Per i due ufficiali il pm ha chiesto il rinvio a giudizio con le accuse di truffa militare e falso. I fatti sono stati scoperti nel luglio dello scorso anno.

ai pescatori per i «Ddt»

VERBANIA. La giunta regionale ha definito i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a favore dei pescatori professionisti del Lago Maggiore la cui attività è compromessa dall'inquinamento da Ddt che ha bloccato la pesca e il consumo del prodotto. L'aiuto economico consiste in una compensazione del mancato reddito da determinarsi sulla base di un doppio criterio a scelta degli interessati.

Acna, si allunga il per acquistarla

CORTEMILIA. L'invito dell'Enichem a presentare offerte per l'acquisto dell'Acna di Cengio ha riscosso un elevato numero di adesioni. I termini della pubblicazione sono scaduti nei giorni scorsi e negli uffici londinesi della Hsbc, la banca d'affari scelta per la dismissione dell'azienda, sono giunte una decina di offerte da parte di società e gruppi italiani e stranieri: un numero superiore alle attese. Secondo i manager dell'azienda di Stato, l'interessamento è il segnale di una svolta inattesa che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni piemontesi che da anni ne chiedono la chiusura sono di parere contrario. Continuano a sollecitare che l'Acna chiuda e che si proceda al risanamento del sito e alla creazione di posti di lavoro alternativi.

Confartigianato maggiore flessibilità

CANELLI. Le 35 ore e la lotta al lavoro sono stati i temi portanti degli interventi, ieri, del presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani ad Asti e poi a Canelli. Tra l'altro ha detto: «L'occupazione non si favorisce con l'invenzione dei lavori socialmente utili e tanto meno con la grande finzione delle 35 ore. Occorre invece rendere più flessibile il mercato del lavoro e ridurre i costi per le piccole imprese».

Acqui Terme valorizza gli scavi archeologici

ACQUI. Scavi archeologici protetti da una struttura in metallo leggero che consentirà però l'accesso all'area da parte di studiosi e turisti. L'opera, una sorta di «pensilina», è realizzata dal Comune in piazza della Conciliazione, dove in questi anni sono venuti alla luce importanti reperti di epoca medievale e romana, tra i quali alcune tombe. L'obiettivo è di realizzare un parco archeologico all'aperto.

«La nel Biellese funziona»

BIELLA. Non poteva mancare un cenno allo spinoso problema delle 35 ore, ieri, al summit dei sindacati tessili. Filta, Filtea e Uilta erano chiamati a fare un bilancio degli accordi aziendali raggiunti negli anni scorsi e decidere le strategie per la nuova stagione di contrattazioni che si aprirà ad aprile. Ad affrontare sono degli argomenti più dolenti dei rapporti tra imprenditori e governo, è stato Osvaldo Boglietti, il segretario provinciale della Filta. «Interrompere la trattativa come ha fatto Fossa è sbagliato - ha spiegato. - E' invece giusto legare il discorso della riduzione dell'orario al problema dell'occupazione. E noi sappiamo che è possibile: nel Biellese abbiamo avuto degli esempi positivi sia con il "6 per 6" sia con l'orario a scorrimento, sia infine con il weekend a part time».

Savona, guerra tra Ascom e Ipercoop

SAVONA. Esposto dell'Ascom contro l'Ipercoop. Dopo un periodo di relativa calma in principale associazione del mercio savonese ha chiesto al Comune di aprire un'indagine amministrativa sulle vendite straordinarie che vengono effettuate nel centro le. Il nuovo «atto guerra» fra Ascom e Cooperative è firmato dal presidente Alessandro Me che ha chiesto chiarimenti Comune.

Dopo il derby in tv rissa fra i

SANREMO. Il derby della Madonnina vinto dall'Inter è finito in all'uscita di un bar di Sanremo dove si erano riuniti tifosi neroazzurri e rossoneri per non perdere la diretta alla pay-tv. Al vie di fatto si arrivati dopo i tradizionali sfottò e qualche parola di troppo. Nella rissa qualcuno ha avuto la peggio ed è stato necessario ricorrere all'intervento dell'ambulanza per le cure in ospedale dei contusi.

Statua sfrattata dal centro

CHIAVARI. Il sindaco leghista di Chiavari, Vittorio Agostino, «sfratta» dalla piazza del municipio la centenaria statua in marmo di Vittorio Emanuele II, «padre della patria»: sarà trasferita in un'altra piazza e sostituita da una fontana. Costo dell'operazione, 1 miliardo e 700 milioni. In più, con una decisione che mancherà di suscitare polemiche, Chiavari quest'anno non celebrerà il 25 aprile con un corteo e un'orazione pubblica: tutto cancellato. Ci sarà solo la deposizione di corone d'alloro ai cippi e ai monumenti ai Caduti della Resistenza. Come, del resto, era accaduto lo scorso novembre provocando una rivolta associazioni combattentistiche e d'arma. «I valori e gli ideali della Resistenza sono stati traditi e perciò non sussistono le condizioni per indire pubbliche manifestazioni il 25 aprile».

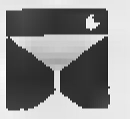
Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia [redacted] 58201030
Croce [redacted] Italiana
Ambulanze [redacted]
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997 0860-7705.5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
[redacted] anonimi 6636620
Droga che fare 167296298
Ambulatorio veterinario 5800340
PUBBLICA [redacted]
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
[redacted] (Pronto intervento) 117
[redacted]
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono [redacted] (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Un viaggio nel mondo dei Fenici



E DI GRANDE suggestione e di notevole valore scientifico la mostra che il Museo Archeologico Nazionale (anche Museo Etrusco) di Villa Giulia dedica a **I Fenici in Sardegna** (Phoinikes b Shrdn è il titolo dell'esposizione in fenicio). Realizzata su proposta di Sabatino Moscati, è organizzata dalle Soprintendenze di Cagliari, Oristano, Sassari e Nuoro. La mostra è un'occasione per entrare in contatto con una delle grandi civiltà del Mediterraneo e, allo stesso tempo, un impulso stimolante per l'avvio di nuove ricerche di altri centri fenici e punici in terra di Sardegna. I reperti esposti, tutti di nuova acquisizione, che vedono nel catalogo della mostra la loro prima pubblicazione, provengono dal centro commerciale di Sant'Imbenia, dalla necropoli di Portoscuso, dall'insediamento di Sulci, di Bitia, di Othoca e da altri santuari e necropoli. L'arco cronologico va dal VII secolo a.C. fino al III secolo a.C. Nelle vetrine, tra l'altro, sono esposte alcune ceramiche fenice che servi[redacted] al trasporto delle derrate alimentari, le caratteristiche brocche con orlo a fungo che conte[redacted] olii profumati trovate in contesti funerari, un bronzetto di devoto e una figurina divina maschile. Per l'occasione, poi, sono in mostra anche gli oggetti della collezione Barberini e Bernardini. Si tratta di due corredi funerari trovati in due tombe a Preneste i cui proprietari dovevano essere di nobile famiglia.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833
[redacted] (Pronto intervento acqua) 167.229988
[redacted] soccorso [redacted] 116
Enel 16441
Italgas [redacted]
Pronto intervento idraulico [redacted]
Telecom [redacted]
TRASPORTI
Atac [redacted]
Metrobus 167.431784
Ferrovie [redacted] Stato
F.S informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio [redacted]
Informazioni andamento treni [redacted]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

AGORA via della Penitenza 33 tel 6874167 Sala A. Domani ore 20 [redacted] (prima) spettacolo in lingua francese. The International Theatre presenta la compagnia "Le Septentrion" in **La surprise de l'a[redacted]** di Marivaux.
Sala B: alle ore 21.00 (prima) **Monsieur Spadaro** [redacted] e con V Chiarini [redacted] piano A Vannucchi [redacted] Russo.

[redacted] via S. Saba, 24 tel 5750827 [redacted] alle ore 20.45 (prima) **La Cage aux folles** di J Poiret regia Giampiero Favetti, con U Giusto

ARCILINTO piazza di Montevecchio 5 tel. [redacted] Salotto musicale tutti i giorni ([redacted] riposo) ore 22 00 "Poesia e musica con E. [redacted]"

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina 52 tel 68804601-5635269. Alle ore 17 00 (1MD) Teatro di Genova: **La [redacted] de [redacted] Maxim** di G Feydeau, regia Alfredo Arias con Mariangela Melato, Eros Pagni Ugo Maria [redacted] Donatella Ceccarello, Carlo Reali Camillo Milli

ARGILLATEATRI via dell'Argilla 18 tel 6381058 Venerdì alle 21.00 **Gira giro e fai la rota** canzoni romane tra ieri e oggi di e con Lajla Iuri

[redacted] STUDIO [redacted] Natale del Grande, 21 [redacted] 5898111. Alle ore 21 00 **Luna di miele** testo e regia di Roberto Cavosi con A. Attili e S. Pieraroni

DELLI piazza Sant'Apollonia 11/A tel [redacted] Alle ore 20.45 **Disperato il violino** scritto e diretto da Nini Ferrara con Sebastiano Tringali, Luciano Melchionna, musiche Daniele Silvestri

[redacted] Sala Grande via Capo d'Africa, 5/A [redacted] 7004932 Alle ore 20 15 **Selvaggina di passo** di X.F Kroetz, regia A Martino. Alle ore 22 30 "I Picari" in **La [redacted] in [redacted] di 90 minuti** di Scaletta Foman Pallottini D'Alessandro

COLOSSEO Ridotto via Capo d'Africa 5/A tel [redacted] Alle ore 20.10 **Due donne quasi perfette** di E Luttman, regia di A Innocenti. Alle ore 22 30 **Le chat noir** di Da Campo e Marchisio, [redacted] Guerra. Alle ore 23 45 **Il viaggio** con L Aristodemo [redacted] Manfridi regia W. Manfrè. Tutti i lunedì ore 21.00 in lingua inglese [redacted] **of Madness-American Allegories part II** by G. Ford

DAFNE via Mar Rosso 331-Ostia Lido tel. 5667824. Alle ore 21.00 **L'uomo dal fiore in bocca e La patente** di L Pirandello [redacted] G [redacted] C Betta F Avaro, T Del Monaco [redacted] A [redacted] Francesco. Domenica alle ore 16.00 **La bella [redacted] bosco** regia A Di Francesco

DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi) tel. 6795130 Alle [redacted] (prima) la comp "Il Teatro di Antonio Lopez" presenta **Un turco napoletano** commedia in tre atti di E Scarpetta; con A Visconti, [redacted] Lopez, E Grimaldi R [redacted] regia A Lopez

DEGLI ARTISTI via [redacted] Francesco [redacted] 14, tel 68219014/3241416 [redacted] 00 (prima) **Jago** di e con R Latini con A Porcu L. Veltroni

[redacted] via Galvani, 69 tel 5783502. Alle ore 21 00 (prima) **Ricordo con rabbia** di J Osborne: con F Primavera T. Angelosanto, E Leonori C Rohli regia F Primavera

DEI CONTRARI via Taro 33/A tel. 8845953 Alle ore 21 00 (prima) **[illegible]** [redacted] Francesco Mazzullo

DEI SATIRI Sala A via di Grottapinta 18 tel. 6871639 Alle ore 20 45 Le Sbandate e Diego Ruiz in **Margherita Capricciosa Napoli e Quattro Stagioni** una commedia di Ammendola e Pistoia

DEI SATIRI Sala B via di Grottapinta, 18 tel 6871639 Alle ore 21.00 Marina De Juli in **Tutta casa, [redacted] e chiesa** regia [redacted] Franca Rame. Alle ore 22.30 "Mammamia che impressione" in **Mammamia come [redacted]** con M G Nazzari; regia di L. Biglione

[redacted] SATIRI Sala Gianni Agus [redacted] di Grottapinta 18 [redacted] 6871639 Alle ore 15.00 **Monologando** da Alfieri a Verga

DELLA [redacted] via Rosa Raimondi Garibaldi, 40 tel 5130026 Alle ore 21.00 **Clips (formaggi)** di F Zaccaro; con R De Masco, C De Filippo, N Vigorelli

DELLA COMETA via del Teatro Marcello, 4 tel. 6784380. Alle ore 21.00 **[illegible]** di P.O. Scotto con Franca Valeri Urbano Barberini Regia di Patrick Rossi [redacted]

[redacted] via Simone [redacted] Saint Bon, 19 tel. [redacted] Alle ore 20.30 Prod. Ass.ne Teatro di Roma: [redacted] Seneca: regia R. Rappuccio [redacted] ore 21.45 [redacted] di Plauto; [redacted] Ruggero Cappuccio.

DELL'OROLOGIO Sala Grande via [redacted] Filippini, 17/A tel 68308735. Alle ore 21 00 **Ernesto Che Guevara** il musical; di M Moretti, musiche M. Pace con L Amato Regia C Boccaccini

DELL'OROLOGIO Sala Artaud via dei Filippini, 17/A tel [redacted] Alle ore 22.15 **Amore e mistero** di Diego Gullo, con C. Costantini, [redacted] gia G. [redacted] Feudis.

[redacted] Sala Caffè via dei Filippini. 17/A tel 68308735 Alle ore 22 00 **Il nido (Igloo)** di E Consoli con R. Zamengo, G Moretti regia H Ducroux

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo via dei Filippini 17/A tel. 68308735 [redacted] 00 **La dimora della morte** da "Il Malinteso" di Camus adatt e regia di F [redacted]

DELLE [redacted] [redacted] Forti, 48 [redacted] 44231300 Alle ore 21 [redacted] Rall e Antonio Casagrande in **È stata una [redacted]** [redacted] N Mari[redacted] regia Geppi [redacted]

ELISEO via Nazionale 183 tel 4882114 Alle ore 20 45 (abb. E2) Glauco Mauri in **Enrico IV** di Luigi Pirandello regia Maurizio Scaparro

PICCOLO ELISEO via Nazionale [redacted] tel. 4885095 Alle ore 20 45 (abb. 29) **Spettri** di H. Ibsen con Rossella Falk Franco Graziosi. Roberto Sturno, regia Guido De Monticelli

E.T.I. TEATRO QUIRINO via M Minghetti 1 tel 6794[redacted] Alle 21 00 (prima) Moni Ovadia in **Il [redacted] Kafka** [redacted] Andò e Moni Ovadia. [redacted] Andò

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, [redacted] Alle ore 21.00 Teatro di Genova presenta **L'imbalsamatore** di R. Rossi, regia Guido De Monticelli con Vittorio Franceschi

FLAIANO via S Stefano del Cacco 15 tel 6796496. Alle ore 21.00 **Delizioni veleni** tratto da Ivy Compton Burnett; con Lucia Poli, Silvia Luzzi, Roberta Carlocci, regia Lucia Poli

[redacted] CAMILLO via Camilla, 44 tel. 78347348 Alle ore 21.00 2ª Rassegna [redacted] Drammaturgia Emergente **Eileen Mor - La fine del cammino** scritto e diretto da F Sanvitale

[redacted] via delle F[redacted] 37 tel 6372294 Alle ore 21.00 la compagnia Giovani del Teatro Ghione con [redacted] Guerrini: **Serata Feydeau** (Un fidanzamento e due divorzi) con M Ferri R. Pozzy Carbonelli M Lorenzi A Guerrini, R Talevi, R Atlias C [redacted] C Maccà. E Valgoi Regia L. Chiavarelli

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. [redacted] Giovedì 26 e venerdì 27 alle ore 21.00 (solo 2 giorni) Patrick King in **Perpetual Song** liberamente ispirato alla "Metamorphoses" di Ovidio, coreog. e regia di P. King Con P. King, J Silverhult, B Olling e con S Cavallari

I MITI via Beniamino Franklin, 7 tel. [redacted] ore 21.00 **Diogramma (PPP)** [redacted] A Grasso e R De Fazio

IL PUFF via Giggi Zanazzo. 4 tel 5810721-5800989 Alle ore 22.30 Lando Fiorini in **[illegible]** di [redacted] Longo, Scaletta e Fiorini con D. Di Nardo T. Zevola [redacted] Celli

IL VASCELLO via Giacinto Carini, 72/78 tel. [redacted] Alle ore 21 00 [redacted] libero adatt. da Shakespeare, regia e adatt [redacted] Paolo Pompili, con P. Pompili, M Pugliese G Samà, D Polito S Pagano, L Forcina

[redacted] via Taro, 14 tel. 8416057-8548950. Sabato 28 alle 21.00 **Frammenti di tango** con G Sergiacomi, R Buoni. Tutte [redacted] mattine ore 10.30 (prenotazione obbligatoria) **Alla Luna** omaggio al Romanticismo; regia M Ruta **I clowns** omaggio a Federico Fellini **Commedia dell'arte, arte in [redacted]** regia D. Ruggiero

IVELISE via Capo d'Africa, 8 tel. 6868582. Alle ore 21 00 **Accendono** di e con Ivelise Ghione, con Massimo Giampietro, Rita Giannini, Michele Pucci

LA CHANSON largo Brancaccio, 82/A tel 4873164. Alle ore 21 30 **Profumo di rivista** due tempi di Corbucci-Girani, con Franco Barbero. Aldo Ralli, Cinzia Berni e il "Revue Ballet" coreografie di Evelyn Hanack

LA COMUNITÀ via Giggi Zanazzo, 1 tel. 5817413. Alle ore 21.00 Teatro Litta **Fratellini** di e con F. Silvestri, [redacted] W Del Gaiso, regia M Guzzardi

MANZONI via Monte Zebio, [redacted] Alle ore 21.00 **Terapia d'urto** di V. Lupo, N. Salazar; con Francesca Reggiani, Marioletta Bideri, Nini Salerno, Valter Lupo [redacted] Valter Lupo

NAZIONALE via del Viminale, 51 [redacted] 485498-4870630. Alle 21.00 (abb. 1° [redacted] serale) **A che servono questi quattrini** di Armando Curcio, con Tato Russo e Leopoldo [redacted] regia T Russo

NEGLI [redacted] via Scialoia 6 - Tel 3210241 Alle ore 21.00 **Le stanze di Faust** di S. Benedetto [redacted] Macaluso regia S. Benedetto

OLIMPICO piazza G. da Fabriano 17 tel [redacted] 3234936 Alle ore 21.00 la compagnia "Tango x due" presenta **Una [redacted] tango** dir M A Zotto M. Pleba. Botteghino ore 11-19

PALAZZO [redacted] ES[redacted] via Nazionale, 194 tel 4745903 Domani alle 20 30 **Telefonami in teatro** di S Scola regia [redacted] Venturini. [redacted] P.T Cruciani

PARIOLI [redacted] Borsi, 20 [redacted] 8088299 Alle 21.30 (turno E1) **Il grande bac** di Freyrie, Sala [redacted] con Enzo Iacchetti regia Daniele Sala

POLITECNICO via G B. Tiepolo, 13/A tel 3219891. Alle ore 21.00 **La donna di Samo** [redacted] Menandro, regia [redacted] Prosperi con M Prosperi

ROSSINI p.za S Chiara. 14 tel. 68802770. Alle ore 21.00 **[illegible]** di A. Retti nella riduzione di A Allieri, con R. Allieri [redacted] Merlino M. Paliani, L Greco

SALA ALDO FABRIZI via Rubattino, 5 tel. 5757488 Avviso ai soci. Alle ore 21.30 **La zia de Janeiro** scritto e diretto da M Zadra con A Piccoli, B. Fergola.

SALA PETROLINI via Rubattino, 5 tel. 575[redacted] Avviso [redacted] Giovedì alle 20.40 **Osteria del tempo perso** di e [redacted] Fiorenzo Fiorentini

SALA TESTACCIO via R Gessi, 8 tel. 5755482 Avviso ai s[redacted] Sala Teatro: Alle ore 21.00 **Sarto per signora** di Feydeau, regia Giulio Pennazza

SALA UNO TEATRO piazza di Porta S Giovanni, 10, tel 7006691 Alle ore 21.00 (prima) Giacomo Leopardi **Mio carissimo papà** [redacted] M. Jacolucci, [redacted] dell'autore. con [redacted] Barca. M. Jacolucci, S Genovese, E. Orlando

SALONE MARGHERITA via Due Macelli, 75 [redacted] 6791439 Alle ore 21.30 Oreste Lionello, Martufello, Nathalie Caldonazzo in **Bertoldo, Bertoldino e Bertinotti** di Castellacci e Pingitore

SISTINA [redacted] 129 tel 4826841 Alle ore 21.00 (abb. MA2) **Buon [redacted] dolce** [redacted] commedia con musiche di A. Bretfort regia A. Calenda con D Giovanetti, F. Camilli P. Triestino e con la partecipazione di Gian Orchestra dal vivo

SPAZIO UNO vicolo dei Panieri, 3 tel 5896765-5896974 Alle [redacted] 21 15 **Zio [redacted]** regia Gianni Leonetti.

SPAZIOZERO via Galvani, 65 tel. 5756211. Alle ore 21.15 (prima) **Faust Food** 2 atti comici di Castellacci-Baragli. regia G. Baragli Pren tel 65794252

STABILE DEL [redacted] [redacted] Cassia 871/C tel 30311078-30311335 Alle ore 21.30 **Delitto retrospettivo** di Agatha Christie regia di Sofia Scandurra, con E. Vezzoli, S. Schemmari

TEATRO SETTE via Benevento, 23 tel. 44236382 Alle ore 21.00 **$ (Esse)** di Massimiliano Bruno. con M Bruno, V Aprea [redacted] Lepore

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA piazza Nerazzini tel. 5125531 Giovedì 26 ore 20 30 **Il teatro comico** 2 atti e un prologo di C Goldoni

TORDINONA via degli Acquasparta, 16 tel. 68803890. Alle [redacted] 21.15 **La tragedia di due uomini ridicoli** di S Coronas, con R. Graziosi, [redacted] Coronas, La Blitz Band, [redacted] Riccardo Graziosi.

VERDE [redacted] ne Gianicolense, 10 tel 5882034 fax 5896085 Alle ore 10.00 (per le scuole) **Il fantasma di Canterville** regia Franco Molè

VITTORIA piazza S. M. Liberatrice 6-11 tel 5740170-5740598 Alle ore 21.00 **I dongiovanni** di W. Allen, D. Mamet. E. May; regia di A. Cor[redacted]

CONCERTI E LIRICA

TEATRO [redacted] piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003 fax 4881755. Alle ore 20.30 (abb. seconda) **Nabucco** su libretto di Temistocle Solera, musica di Giuseppe Verdi, direttore Daniel Oren, regia di Fabio Sparvoli. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera. Produzione del Teatro S. Carlo di Napoli. Biglietteria [redacted] martedì alla domenica [redacted] 10.45-17.00

ACCADEMIA DELLA FONTE MERAVIGLIOSA via Conforto, 7 tel 55380442 Venerdì 27 alle ore 17.30 concerto di [redacted] Maniccia (voce) e Mario Pio Amico (pianoforte) Musiche [redacted] Bach. Amico etc

ACCADEMIA [redacted] DI S. [redacted] via della Conciliazione 4 tel [redacted] Alle ore 19.30 (abb turno C) per la stagione sinfonica, concerto diretto da **Sir Neville Marriner** Musiche [redacted] Haydn, Rossini; con la partecipazione di Mariella Devia (soprano), Juan Diego Flores ed Ernesto Palacio (tenori), Simone Alberghini (basso) Biglietteria tutti i giorni (mercoledì chiuso) ore 10.30-13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia 118 tel 3201752. Giovedì 26 ore 21.00 presso il Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano, 17) concerto **La [redacted] seconda** [redacted] J.S Bach eseguita [redacted] complessi [redacted] "Collegium vocale Gent" diretti [redacted] Philippe Herreweghe Biglietti [redacted] Teatro Olimpico (tel 3234890) orario continuato 11-19

[redacted] FILARMONICA ROMANA [redacted] CASELLA via Flaminia 118 [redacted] 3226590 [redacted]mani alle 18.30 concerto in collaborazione con l'Ist. Austriaco di Cultura, musiche di Caldara Hasse. Fux e altri su testi di Metastasio eseguite [redacted] complesso **Le monde Classique** Biglietti alla Sala Casella un'ora prima dello spettacolo

A.R.C.E.M. via Homs, 39 tel 86217162 Riposo. Lo spettacolo del 26 marzo è stato annullato.

[redacted] c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Guattani, 17 tel 44252208-44255226. Venerdì 27 ore 20.30 "Romanticismo e virtuosismo del clarinetto dell'800" con Maurizio D'Alessandro (clarinetto), Maurizio Aschelter [redacted] (pianoforte); musiche di Liverani, Cavallini, Bassi, Burgmuller

ASS. IL TEMPIETTO piazza Campitelli, 9. Prenotazioni tel [redacted]. Sabato 28 alle ore 21.[redacted] concerto di Alessio Zanti (pianoforte) Musiche di Chopin

ASS. IL TEMPIETTO - PALAZZO [redacted] DI ARICCIA [redacted] della Repubblica (Ariccia) tel 4814800 Domenica 29 ore 18.30 concerto [redacted] Adam Felegi (pianoforte) Musiche [redacted] Beethoven

ASS. ORGANISTICA [redacted] LAZIO via L. Leonardi, 120 tel. 7213093 Domenica 29 alle ore 19.30 presso la Chiesa S. Marcello al Corso (piazza S Marcello, 5) [redacted] **ore dell'organo** appuntamento domenicale Organista: Antonio Palcich Musiche [redacted] Bach e Liszt. Ingresso libero

ASS. MUS. EUTERPE via di Vigna Murata, 1 tel. 5923034/5922221/5912627 Giovedì 26 alle ore 20.45 presso l'Auditorio del Seraphicum (via [redacted] Serafico, 1) recital [redacted] soprano Giovanna Manci con Steven Roach al pianoforte in arie romanze nel salotto italiano dell'Ottocento [redacted] che di Rossini, Bellini, Puccini, Donizetti, Mascagni, Tosti Costa Ricci

ASS. MUS. LA MENDELFLOR MUSIC Sabato 28 ore 21.00 presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura (via Nazionale) **Tosca** musica [redacted] Puccini [redacted] G Galli, Pren. tel. 65795117-21707618

ASS. MUSICALE ROMANA Domani alle ore 21 00 a Villa Medici (viale Trinità dei Monti 1) **XXX Festival Internazionale di [redacted]** concerto di Johann Sonnleitner, musiche di Couperin, Bach Informazioni tel 6868441

[redacted] FESTIVAL Sabato 28 alle ore 20 30 al Teatro Mary Ward (via Nomentana, 250) concerto lirico dei semifinalisti del concorso a ruoli lirici "Don Giovanni" e "Le nozze di Figaro" di Mozart, "L'elisir d'amore" di Donizetti, "Die Fledermaus" [redacted] Strauss. Ingresso libero con prenotazione al numero 39749868 [redacted] 10-13 dal lunedì al sabato

AULA MAGNA I.U.C. lungotevere Flaminio, 50 tel. 3610051 Alle ore 20.30 presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (piazzale A. Moro, 5) recital di Eugene Khanine (pianoforte), musiche di Beethoven, Chopin, Liszt

CHIESA DI S. LUCIA AL GONFALONE via dei Banchi Vecchi, [redacted] Venerdì 27 alle ore 21.00 "Meditazione musicale" [redacted] Aurelio Iacolenna (organo), Roberto Cilona (flauto) Musiche di Bach, Iacolenna, Satie Ingresso libero Informazioni tel. 68806169

CHIESA VALDESE piazza Cavour tel. 0337-288637. Domenica 29 alle ore 18.30 concerto di musica gospel e spiritual del gruppo **Voices of Glory**

CIRCOLO [redacted] F.A. D'ITALIA PALAZZO BARBERINI via [redacted] Quattro Fontane [redacted] tel. [redacted]21. Venerdì 27 alle ore 19.00 Spettacolo musicale **Da Napoli a Vienna** viaggio poetico musicale con i soprani: M.A D'Antonia, I De Francesco, C. Lantery; i tenori [redacted] Adriani, D. Clementi; [redacted] pianoforte T. Carcavallo, D Clementi

[redacted] via delle Fornaci, 37 tel 6372294 Giovedì 26 [redacted] 00 [redacted] di Aquiles [redacted] Vigne (pianoforte), musiche [redacted] Liszt Chopin

GONFALONE via del Gonfalone, 32/A tel [redacted] Giovedì [redacted] 21.00 "Musica sacra a Venezia [redacted] Settecento [redacted] le Educande degli Incurabili in concerto" con il complesso vocale/strumentale "L'homme armé" diretto da Johanna Knauf Musiche di Jommelli, Galuppi e [redacted]

[redacted] MUSICA [redacted] via Fulda 117 tel 6535998 Domani [redacted] 21 00 presso l'Oratorio S. Paolo di S Carlo ai Catinari (piazza B. Cairoli, 117) concerto "Dal Palazzo alla Taverna: brani per liuto e chitarra del Cinquecento italiano e francese" musiche di Spinacino Capriola, Morlaye; con Federico Marincola (liuto e chitarra rinascimentale).

[redacted].L. ORCHESTRA REGIONALE DEL LAZIO Giovedì 26 alle ore 21.00 presso il Teatro Nazionale (via [redacted] Viminale, 51 tel. 485494-4870620) concerto diretto da Giuseppe Garbarino Paolo Marzia Conti Musiche [redacted] Haydn Pennisi Devienne, Milhaud.

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA [redacted] TESTACCIO via Monte Testaccio [redacted] tel. 5750376. Martedì 31 alle ore 17.30 "Parole in libertà sul canto della tradizione ebraica" incontro con Moni [redacted]

[illegible]

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3, tel 5895431-[redacted]-5806090 Chiuso domenica Orario dal lunedì al venerdì 9-13/16-19: sabato 9-12.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

[redacted] via Veio, [redacted] tel. 70450122 Chiuso domenica Orario: dal [redacted] al venerdì [redacted] 13/16-19.30; sabato 10-13

[redacted] via S. Martino [redacted] tel [redacted] Orario (solo feriali). 9-13/15-19

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia [redacted]stale, consegna a domicilio tel 520721

[redacted] [redacted] di Macchia Saponara, 74/D tel 5214387 Chiuso domenica e lunedì mattina Orario 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

[redacted] piazzale Winston Churchill, 5 tel 3264939. Orario lunedì-venerdì [redacted] 14.30-19.30 sabato ore 17 30-19.30 "London Calling - Dalla Pop [redacted] Land Art" Ingresso libero Fino al 15 maggio

ACCADEMIA DI [redacted] - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 (Centro storico) tel 67611 Orario martedì-domenica ore 10-13 e 15-19 £ 12 000 "Il manierismo [redacted] Francesco Salviati (1510-1563)" Fino al 29 marzo.

[redacted] piazza San Pietro [redacted] Montorio, 3 tel 5817377 Orario martedì-venerdì ore 16-20 e sabato-domenica ore 10-13 "La arquitectura cortes". Ingresso libero Fino al 12 aprile

ACCADEMIA DI [redacted] via Giulia, 1 (Centro storico) tel. [redacted] Orario: lunedì-sabato ore 10-13 e 16-19.30. "Interactus 6 - Ivan Kafka, Nunzio Trombitas, Wakolbinger" Fino al 10 aprile

[redacted] DELLO STATO piazzale degli Archivi, 27 [redacted] 5920180. Orario [redacted] venerdì ore 9.30-18 [redacted] ore 9.30-12.30 "L'Italia in corpo 8, 1848-1948. Stampa e informazione dallo Statuto Albertino alla Costituzione" Ingresso libero Fino [redacted] 30 giugno

[redacted] via Ostiense, 106 [redacted] 6991191 Orario martedì-venerdì ore 10-18. [redacted]-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini

[redacted] CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel 32650412 Orario mercoledì-lunedì [redacted] 10-18. £ 5.000

[redacted] BORGHESE piazza Scipione Borghese. 5 (Pinciano) tel [redacted] Per visitare la collezione Borghese bisogna [redacted] prenotazione elettronica [redacted] giorno e fasca orario al 328101 Orario martedì-sabato ore 9.30-17, domenica ore 9-13. £ 12.000, Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili

GALLERIA [redacted] DI ARTE MODERNA E [redacted] via Francesco Crispi, 24 tel 4742848 Orario martedì-venerdì ore 9-19 e domenica ore 9-13.30. £ 10.000 Ultima domenica del mese ingresso gratuito

[redacted] DORIA PAMPHILI piazza del Collegio Romano, 2 tel 6797323. Orario tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel 322981 Orario martedì-sabato ore 9-19. domenica ore 9-17 £ 8.000. Accesso disabili

GALLERIA NAZIONALE [redacted] ANTICA (Galleria Corsini) via della Lungara, 10 tel [redacted] Orario: martedì-sabato ore 9-19, [redacted] 9-13. £ 8.000. Accesso disabili

[redacted] ITALO [redacted] vicolo dei Catinari 3 tel. 684921. Orario: lunedì-sabato [redacted] 11-19. "Tendenze contemporanee dell'arte plastica cubana - Collettiva". Fino al 31 [redacted]

LA SERRA - [redacted] CENTER DELL'AUDITORIUM via Pietro [redacted] Coubertin (corso Francia) [redacted] Orario lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17. [redacted] ore 10-13 "Plastici progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano"

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel 67103069 Orario martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000 Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

[redacted] E GALLERIE [redacted] viale Vaticano, tel. 69883333 Orario lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-[redacted] £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito [redacted] disabili

MUSEO ASTRONOMICO E COPERNICANO [redacted]le del Parco Mellini, 84 tel 35347056 Orario mercoledì e [redacted] ore 9-13 Ingresso libero.

[redacted] BARRACCO piazza [redacted] Baullari, 1 tel 68806848. Orario: martedì-sabato ore 9-19. domenica ore 9-13.30. £ 10.000. "Storia di uno sventramento: Corso Vittorio Emanuele II tra urbanistica e archeologia" Fino al 29 marzo.

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel 5926135 Orario martedì-sabato ore 9-[redacted], domenica ore 9-14 £ 5.000 Accesso disabili

[redacted] DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) [redacted] 68400661 Orario lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30 £ 8.000

MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO via Lincoln, 3 (Eur) tel [redacted] Orario martedì-sabato ore 9-14 e domenica [redacted] 9-13. £ 4.000. Acc. disabili.

MUSEO DELLE NAVI ROMANE via Alessandro Guidoni tel 65010089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14. martedì e giovedì anche 14.30-17 £ 4.000 Accesso disabili

MUSEO DEL [redacted] via [redacted] San Pietro in Carcere (Centro storico), tel. [redacted] Orario lunedì-[redacted] 9.30-18.30, sabato-domenica ore 9.30-20.30

[redacted] via del Gonfalone, 29 [redacted] Orario [redacted]-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13 giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

[redacted] DI [redacted] VENEZIA via del Plebiscito 118 tel. [redacted]. Orario: martedì-venerdì ore [redacted]-13 [redacted]. domenica ore 9-13 [redacted]

MUSEO [redacted] piazzale Villa Giulia, 9 tel [redacted] Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000 "I Fenici in Sardegna" Fino al 20 maggio

MUSEO [redacted] CAPPUCCINI via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185 Orario. venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18

MUSEO LABORATORIO DI ARTE CONTEMPORANEA p.zzle [redacted] Moro, 5 tel. 49910365 Orario lunedì-giovedì ore 10-18 e venerdì ore 10-13 "Brecce - Mostra collettiva" Fino al 26 marzo.

[redacted] piazza di Ponte Umberto I, tel. 68806286. Orario: martedì-sabato ore 9-[redacted]. domenica [redacted] 9-13. £ 3.750

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme 9/a tel 7014796. Orario martedì-sabato ore 9-13.30. domenica ore 9-12.30 £ 4.000. Accesso disabili

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 10 tel 5910709. Orario: lunedì-venerdì ore 9-13.30. domenica 9-12.30. £ 4.000 Accesso disabili

MUSEO NAZIONALE DELLE [redacted] piazza Scanderberg, 117 [redacted] 6991120 Orario lunedì-domenica [redacted] 9.30-17.30 £ 12.000

MUSEO [redacted] DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel 6875036 Orario tutti i giorni ore 9-20. Chiuso il 2° e 4° martedì del mese £ 8.000. Accesso disabili

[redacted] NAZIONALE [redacted] ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza Guglielmo Marconi, 14 (Eur) tel.549521 Orario martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13 £ 8.000 Accesso disabili

MUSEO NUMISMATICO [redacted] (Ministero [redacted] Tesoro) via XX Settembre, 94 tel 47613317 Orario [redacted] venerdì ore 9 12 30 Ingresso [redacted]

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso. 145 tel. 7003866 Orario martedì-venerdì ore 16-19. sabato e domenica [redacted] 9 30-12 30 Ingresso libero

PALAZZO ALTEMPS piazza S Apollinare [redacted] (Centro storico) tel. 3724121. Orario martedì-sabato ore 9-17, domenica e festivi ore 9-14. Riaperto al pubblico ospita importanti collezioni di scultura archeologica [redacted] visibili da [redacted]quant'anni

PALAZZO [redacted] (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel 42014059 Orario martedì-sabato ore 10-19 sabato-do[redacted] 10-19. £ 12.000 "Trasparenze imperiali vetri romani della Croazia" Provenienti dal Museo [redacted] Zara Fino al 29 marzo

PALAZZO [redacted] ESPOSIZIONI via Nazionale. 194 tel 4745903 4885465 Orario 10-21 (chiuso martedì) £ 12 000 "Minimalia Da Giacomo Balla a..". Fino al 6 aprile

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel 68307344 Orario lunedì-venerdì ore 9 30-19.30. sabato ore 9.30-20 30 £ 12.000 "Fayum. misteriosi volti d'Egitto" Fino al 30 aprile

TERME DI DIOCLEZIANO (Museo Nazionale Romano) viale E De Nicola, 79 tel 4880530 Orario martedì-sabato ore 10-14. domenica ore 9-13 £ 12 000

[redacted] piazza Venezia. [redacted] 6780664 Orario: martedì-venerdì [redacted] 9.30-18 30 "Mostra storica del Tricolore dal 1797-1997" Ingresso libero Fino al 30 aprile.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte [redacted] 19.30 alle [redacted]
USL [redacted] via [redacted] Statuto [redacted], via Nomentana 564, piazza Massa Carrara [redacted] piazza Bologna [redacted] piazza Istria 8, Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228 [redacted] 73, via Bertoloni [redacted]; piazza Barberini [redacted], corso d'Italia 100, via Roccantica 2, piazza della Repubblica 67 piazza dei Cinquecento [redacted].
[redacted]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/t in alternanza settimanale con via Tuscolana [redacted] e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; [redacted] Casilina 1220.
USL RM/C: viale Europa 76, [redacted] Beata Vergine [redacted] Carmelo 73, via Ostiense 168; piazza Ragusa 14, via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e, via Collatina 112.
USL RM/D [redacted] Marconi 178, via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S Giovanni [redacted] Dio 14, viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa [redacted], largo G. da Montesarchio 10
USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187 via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44, corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30, via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario lunedì ore 17.00-24.00. dal martedì alla domenica [redacted] 11.00-24.00 Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.
[redacted] - piazza Campo de' Fiori, [redacted] 5875930 Orario lunedì ore 16.00-24.00 [redacted] martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori
GULLIVER - via Tuscolana. 771/a tel. [redacted] Orario. Tutti i giorni ore 9.00-23.00
INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 [redacted] Orario: dal martedì [redacted] giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato [redacted] 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9 00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.
LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Li[redacted] 23 tel. 5746153 Orario aperta tutti i giorni fino alle 23.00
[redacted] NEWTON - via [redacted] Corso, 26/27 [redacted] 3204942 Orario: lunedì-giovedì ore 10-20 30; venerdì e [redacted] ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30- 21.00
LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel 3207305-36003631 Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 24 [redacted] (il lunedì), la domenica fino alle ore 21 00
LIBRERIE LE [redacted] - [redacted] Giubbonari, 76/77 tel 68804192; via Nazionale, 71 tel 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel 68307645. Orario: dal lunedì [redacted] giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00 Orario continuato Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo
PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel 5750477-5754632. Orario [redacted] martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni
PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103 Orario: aperta tutte le sera [redacted] alle ore 23.00. Il sabato fino alle ore 24.00
LA STRADA - via Veneto, 36 tel 4824151 Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11 00-13.30 e ore 17.00-24.00 Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri
[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422 Orario. aperta tutte [redacted] fino alle ore 23.00

I LOCALI

[redacted] CLUB via Ostia, 9 tel 39742171. Alle 22.15 concerto [redacted] con Rachel Gould e Riccardo Ruggieri Quartet.
ALIEN via Velletri, 13/19 tel. 8412212 Dalle 23 alle 4 consueto appuntamento del martedì con le sonorità ambient e new age.
ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 5747826. Alle 22 Sala Momotombo: "C.I.A.C. Tuesday in Concert" musica jazz con Giovanni Palombo-Francesco Lo Cascio duo guitar & vibes.
ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle, 104 tel 7213772 Alle 22 rock-blues con [redacted] Hanna. A seguire selezioni musicali revival anni '70 a cura del dj Fabio Terracina.
BABYLON CAFÈ via Anagnina, 468 tel. 79848343. Alle 22 disco bar black, funky e dance.
BIBLI via dei Fienaroli, 27 tel 5884097 Alle 21 concerto con il Lulle Berg e Mosaico Trio.
BIG MAMA vicolo S. Francesco Ripa, 18 tel. 5812551. Alle [redacted] concerto di musica funk con i Black Heart. Ingresso libero.
BLUES RIVER via F Compagna, 35 tel 4070111 Alle 22 blues con i Jam Session.
BRANCALEONE via Levanna, 11 tel 82002953. Alle 22 concerto dal vivo con il cantante [redacted] Okhan (ex Pala[redacted]).
[redacted] LATINO via di Monte Testaccio, [redacted] tel. [redacted] Alle 22.30 "Festival delle Big Band" con un concerto dal vivo dell'Orchestra della Scuola di Musica di Donna Olimpia diretta da Marco Tisi con brani originali.
I [redacted] via Annia, [redacted] tel [redacted] Alle [redacted] concerto jazz con [redacted] band Cittadini, Chusaroli, Busciolano Quartet
[redacted] DEGLI ARTISTI via Lamarmora, 28 [redacted] Domani alle 21 30 "God's Black-Hip Hop" con le selezioni musicali del dj Muna 69, Teddy e Cree Kid Ingresso libero
[redacted] VILLAGE via Massaciuccoli, 64 [redacted] 86320454 Alle 22 concerto di musica pop con gli A.A. Vendesi
DAN DAN via Benedetta, 17 tel. [redacted] Alle 22 musica salsa, son e rumba con i Son de Cuba.
[redacted] via dei Marsi, 17 tel 4456270. Alle 22 cabaret con Gabriele Cirilli
FONCLEA via Crescenzio, 82/a tel. [redacted] Alle 21 30 concerto di blues tradizionale con i C.A.B.
FORTE PRENESTINO via Delpino Alle 21 30 concerto dei D.B.S. e dei D.O.A.
FOUR [redacted] via Costantino Morin, 42 tel 3725091 Alle 22 concerto di musica irlandese con Mar[redacted]
FOUR XXXX PUB via Galvani, [redacted] tel. [redacted] Alle 21.30 concerto jazz con l'Acoustic Alchemy.
I GIARDINI DI ADONE via dei Reti, 38/a tel. [redacted] Alle 21.30 rock anni '70-'80 con i Norman Bates
GILDA via [redacted] Fiori, 97 tel 6784838. Alle 21 "Rosso e Nero al Gilda". Festa per il nuovo direttore dell'Unità Mino Fuccillo con un parterre [redacted] e grandi firme. [redacted] Privé vernissage in onore di Maria Pia Lo Savio artigiana del vetro, tra gli invitati il fior fiore della nobiltà romana.
GREGORY'S via Gregoriana, 54/a tel. 6796386. Alle 22.30 musica dal vivo con Lucio Turco Quintet. Ingresso libero.
GROOVE vicolo Savelli, 10 tel 6872427. Dalle 22 alle 3 discoteca con selezioni deep house e garage.
[redacted] via Ostiense, 131/h tel. 5783146. Alle 22 musica dal vivo con la voce nera di Karen Jones. A seguire le selezioni black e funky curate dal dj Jaddy.
JACK & ELWOOD via G.C. Odino, 45 - Isola Sacra, Fiumicino tel. 6583566. Domani alle 21.30 concerto di musica rock con i Monolake
[redacted] MUSIC via [redacted] Cardello, 13/a [redacted] 4745076 Domani alle 23 solo per una notte il funky partenopeo [redacted] Enib Avitabile. Una band di sette elementi per presentare il nuovo album.
JIVE via Libetta, 7 tel. 5745989. Domani alle [redacted] concerto jazz con gli Overcrossing.
KLONDIKE via dei Cappellari 74 tel 6832174 Alle 22 "Magia e Cabaret" con [redacted] Alvernini A seguire le selezioni musicali curate dal dj Max.
IL LOCALE vicolo [redacted] Fico, 3 tel. 6879075. Alle 22.30 concerto dal vivo con [redacted] dei Bee Gees suonate dai Tree Gees
[redacted] via della Fontanella, 16/b tel 3230410 Alle 21.30 le cover di Luciano Ligabue suonate dai Nine Beath
LULLABY piazza San Giovanni, 8 (Marino) tel 9385003 Alle 22 musica dal vivo con una jam session.
OPEN GATE - TERRITORIO LATINO AMERICA via S Nicola da Tolentino 4 [redacted]. Alle 22 nella Sala Salsa: animazione con Haimbe e le selezioni musicali del dj Charlie Brown. Sala Brasil: le selezioni del dj Josè e animazione con Solange.
PICASSO via di Monte Testaccio, 63 tel [redacted]. Alle 22 30 discoteca black con le selezioni del dj Robertino.
PIPER via Tagliamento, 9 tel. [redacted] 23 [redacted] 4 discoteca con musica house, underground. rock e disco anni '70
SPEEDY GONZALES [redacted] Libetta, 13 tel 57287338 [redacted] le 20.30 le selezioni [redacted] jazz curate dal [redacted] Massimo Trodini e a seguire discoteca con il dj Enzo El Chemo.

TRAME

[redacted] SOLO FATTO L'AMORE. Commedia. Il secondo [redacted] Fulvio Ottaviano ("Cresceranno i carciofi a Mimongo") è ambientato su un treno e narra le vicende [redacted] due camerieri, un cuoco del servizio ristoro, un controllore e alcuni passeggeri. [Roma]

AL DI [redacted] DEL SILENZIO. Drammatico. L'esordio della giovane regista tedesca Caroline Link s'incentra sul personaggio di Lara, ragazza cresciuta con genitori sordi, che scopre la musica e [redacted] diventa interprete di talento. [Sala Umberto]

AMISTAD. Drammatico. [redacted] realmente accaduto per il nuovo lavoro di Steven Spielberg: la storia dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi neri che [redacted] presero possesso della nave che li stava trasportando [redacted] Sierra Leone alle piantagioni dell'America. [Embassy, Eurcine 1, Jolly 2]

COPPIA OMICIDA. Azione. Il nuovo film del regista di «Palermo Milano solo andata» s'incentra su due coppie assai diverse tra loro. Una, in particolare, si «trasforma» di notte diventando pericolosa. (Antares 2, Apollo, Doria 2, Europa, Garden, Lux 5, Madison 3, [redacted] 3, Odeon 2, Trianon [redacted]

IL DESTINO. Autore. Premiato a Cannes, il film del maestro egiziano Youssef Chahine racconta [redacted] storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medioevale. [Intrastevere 1, [redacted] Fontane 2]

FIGLI DI ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato di Torino (Silvio Orlando) decide [redacted] rapinare una banca [redacted] Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio (Diego Abatantuono). [Alcazar, [redacted] 2, Barberini 1, Eurcine 2, Maestoso 2, [redacted]

FLUBBER. Commedia fantasy. Rifacimento del successo Disney "Un professore fra le nuvole", il film descrive le ricerche dello stralunato professor Branard (Robin Williams) [Doria 3, Lux 2, Madison 1, Missouri 2, Savoy 3]

FULL [redacted]. Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarelli. [Academy Hall, America, Atlantic 2, Broadway 3, Empire 1, Etoile, Golden, Greenwich 1, Lux 1, [redacted] 1, Savoy 2, Superga, Trianon 3]

GATTACA. Thriller fantascientifico. [redacted] un mondo dominato [redacted] uomini frutto dell'ingegneria genetica, il «normale» Ethan Hawke finge di far parte anch'egli della «razza perfetta» per poter viaggiare nello spazio. Un omicidio complica il [redacted] piano. [[redacted] 1, Fiamma 1, Maestoso 1]

[redacted] Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) [redacted] giovane povero che vive [redacted] quartiere popolare di Boston. Un giorno, [redacted] pulisce i pa[redacted] dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: un professore vede in lui un ge[redacted] e comincia ad aiutarlo. [Admiral, Ambassade, Ariston, Atlantic 4, Ciak 2, Excelsior 2, Gregory, Lux 6, Paris, Quirinetta, Reale 2]

IL [redacted] Erotico. Tratto dall'omonimo libro [redacted] Aldo Reyes, il film descrive il rapporto che s'instaura [redacted] una gallerista d'arte e il [redacted] macellaio. Lei è Alba Parietti. [Jolly 4, [redacted] 3, Metropolitan]

MEZZANOTTE [redacted] GIARDINO DEL [redacted] E [redacted] MALE. Thriller. Tratto dal best seller di John Berendt e ambientato [redacted] una cittadina della Georgia, il [redacted] film [redacted] Clint Eastwood narra di [redacted] antiquario e collezionista d'arte (Kevin Spacey) accusato dell'omicidio [redacted] giovane. [Farnese]

PARADISO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna [redacted] libro [redacted] Charles Dickens, narra la storia d'amore tra un aspirante artista (Ethan Hawke) e la giovane Estelle (Gwyneth Paltrow). [Capranica, Excelsior 3, Madison 4, Odeon 3, Savoy 4, Trianon 5]

PAROLE, PAROLE, PAROLE. Commedia. Orso d'argento al festival di Berlino e vincitore oltralpe di sette [redacted] Cesar, il nuovo lavoro del maestro francese Alain Resnais è una commedia sugli equivoci basata sulla storia d'amore tra Camille [redacted] Marc e i cui personaggi parlano attraverso celebri canzoni. [Greenwich 2, Mignon 1]

[redacted] GIORNI A SETTEMBRE. Drammatico. Ispirato al romanzo autobiografico [redacted] Fernando Gabeira, il film [redacted] ambientato alla fine degli anni Sessanta durante la dittatura militare in [redacted] e descrive il rapimento dell'ambasciatore americano da parte [redacted] un commando rivoluzionario. [Giulio Cesare 2, Rivoli]

TOTO' [redacted] VISSE DUE VOLTE. Grottesco. Preceduto da molte polemiche, approda sugli schermi il nuovo film della coppia di «Cinico Tv» Cipri e Maresco. [Nuovo Olimpia A]

[redacted] BOXER. [redacted] Ispirato alla vita di un campione di pugilato, il nuovo film della coppia formata da Jim Sheridan e Daniel Day Lewis (dopo «Il mio piede sinistro» e «Nel [redacted] del padre») racconta di un ex militante dell'Ira che, [redacted] in libertà dopo 14 anni di prigione, torna nel quartiere [redacted] Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata. [Giulio Cesare 3]

THE [redacted] Thriller. [redacted] regista di "Seven", [redacted] storia di un gioco pericoloso [redacted] regalato a Nicholas Van Orton (Mi[redacted] Douglas), uomo di successo ricco e annoiato: in palio c'è la vita [redacted] giocatore. [Adriano, Atlantic 1, Broadway 2, Capitol, Excelsior 1, [redacted] York, Reale 1, Ritz, Royal 1, Universal]

U-TURN INVERSIONE DI [redacted]. Drammatico. Uno straniero arriva in [redacted] città del deserto messicano ed «entra» nella vita di una coppia disposta a tutto pur di dividersi. È il nuovo film di Oliver Stone, [redacted] romanzo [redacted] John Ridley «Cani randagi». [Quattro [redacted] 1]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S=Super G=Grande M=Media P=Piccola — POSTI A SEDERE — RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

[redacted] G 1100 — via Stamira 5 tel. 44237778. **Full Monty** di Peter Cattaneo, [redacted] Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 14.30-16.20 L. 8.000 18.20-20.20-22.30 L. 12.000

ADMIRAL G 373 — piazza Verbano 5 tel. [redacted] **[redacted] Hunting-Genio [redacted]** di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADRIANO S 1343 — piazza Cavour 22 tel. 3211896. [redacted] David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

ALCAZAR G 210 — via Merry del Val 14 tel. [redacted]. **Figli di Annibale** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 1 S 240 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Gattaca-La porta dell'[redacted]** di Andrew Niccol, con Ethan Hawke. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 S 120 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Figli di Annibale** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 G 140 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Il collezionista** di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.15-17.35 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] S 922 — via Accademia Agiati 57 tel. 5408901. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AMERICA S 750 — via Natale del Grande 6 tel. 5816168. **[redacted] Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000

ANTARES Sala 1 S 400 — viale Adriatico 15-21 tel. [redacted] **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. [redacted] 18.30-22.00 L. 12.000

ANTARES Sala 2 M 120 — viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388. **Coppia omicida** di Claudio Fragasso, con Raoul Bova, Raz Degan. Orario: [redacted] 18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. [redacted]

APOLLO S 740 — via [redacted] Galla e Sidama 20 [redacted] 86208806. **[redacted]** di Claudio Fragasso, con Raoul Bova, Raz Degan. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE G 230 — via Archimede, 71 tel. 3242508. **Grazie signora [redacted]** di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARISTON G 960 — via Cicerone 19 tel. 3212597. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1 S 544 — via Tuscolana 745 [redacted] 7610656. [redacted] David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. [redacted] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 G 505 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Full Monty** [redacted] Peter Cattaneo, [redacted] Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Spawn** di Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 G 140 — via Tu[redacted] 745 tel. 7610656. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **[redacted] è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

ATLANTIC Sala 6 G 230 — [redacted] Tuscolana 745 tel. [redacted] **Titanic** di [redacted] Cameron, [redacted] Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 G 400 — [redacted] Vittorio [redacted] 203 tel. [redacted] **Boogie nights** di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario: [redacted] L. 8.000 19.30-22.30 L. [redacted]

AUGUSTUS Sala 2 G 100 — corso Vittorio Emanuele 203 [redacted] 6875455. **Criminal [redacted]** Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

BARBERINI Sala 1 S 600 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Figli di Annibale** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

BARBERINI Sala 2 S 300 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 16.50 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 G 100 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 G 174 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. [redacted] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 G [redacted] — via dei Narcisi 36 tel. [redacted] **The [redacted]** di [redacted] Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

LA [redacted]IONE

DI LIETTA TORNABUONI

Nicholson scrittore misantropo

KINNEAR è candidato all'Oscar per una interpretazione scipita; Jack Nicholson è invece candidato per una delle sue interpretazioni più manierate, affettate e gigionesche in questo film. Il suo scrittore newyorkese di successo detesta gli animali e butta un cagnolino nello scarico dell'immondizia; detesta i gay, li insolentisce, [redacted] chiama checche, sturasederi, spingimerda, detesta i neri, li prende [redacted] giro parlando con accenti gutturali e verbi all'infinito; detesta gli ebrei, è [redacted] vera indignazione che al ristorante protesta: «Ci [redacted] degli ebrei al mio tavolo». Nicholson è un razzista misantropo aspro, villano, e malato di nervi, [redacted] capisce che a un certo punto darà prova [redacted] avere un gran cuore, farà amicizia col cagnolino, farà curare bene [redacted] sue spese [redacted] bambino malato, aiuterà in modo decisivo il pittore gay suo vicino [redacted] casa. Doppio gioco del regista James L. Brooks, una vecchia volpe: il film appaga sia gli istinti peggiori sia i migliori sentimenti degli spettatori, soddisfa chi è esasperato dai doveri del «politicamente corretto» e anche gli altri.

QUALCOSA È CAMBIATO di James [redacted]. Brooks, [redacted] Jack Nicholson, Ellen Hunt, Greg Kinnear. Produzione americana 1997 [Barberini 2, Cinema Blu, Eurcine 3, King]

BROADWAY Sala 3 G 185 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

CAPITOL S 675 — via G. Sacconi 39 tel. 3236619. **The [redacted]** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

CAPRANICA S 640 — piazza Capranica 101 tel. 6792465. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] P 121 — piazza Montecitorio 125 tel. 6796957. **Harry a pezzi** di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] S 800 — via Cassia 692 tel. 33251607. [redacted] di James Cameron, [redacted] Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: [redacted] 18.30-22.00 L. 12.000

CIAK Sala 2 M 96 — via Cassia 692 tel. 33251607. **[redacted] Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] G 331 — Borgo Santo Spirito, [redacted] 6832724. **Qualcosa [redacted]** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

[redacted] S 600 — piazza Cola di Rienzo 88 tel. [redacted] **Simpatici & antipatici** di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] P 63 — v.le della Pineta 15, Villa Borghese tel. [redacted] **Le nuove avventure di Charlie** Orario: 17.00-18.30 L. 7.000 **[illegible]** Orario: 20.30-22.30 L. 10.000

DORIA Sala 1 G 230 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721445. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. [redacted] 18.30-22.00 L. 12.000

[redacted] 2 S 120 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721445. **Coppia omicida** di Claudio Fragasso, con Raoul Bova, Raz Degan. Orario: [redacted] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

DORIA Sala 3 M 110 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Flubber-un professore tra le nuvole** di Les Mayfield, con Robin Williams. [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

[redacted] G 430 — piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449. **In & Out** di Frank Oz, con Kevin Kline, [redacted] Cusack. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] G 785 — via Stoppani 7 tel. 8070245. [redacted] di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. [redacted] 16.15 L. 8.000 19.30-22.30 L. [redacted]

EMPIRE S 864 — viale Regina Margherita 29 tel. 8417719. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. [redacted] 18.50-20.40-22.30 L. [redacted]

EMPIRE 2 S [redacted] — viale Esercito 84 (Cecchignola) tel. [redacted] **T[redacted]** di James Cameron, [redacted] Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

ETOILE S 797 — piazza in Lucina 41 tel. 6876125. **[redacted] Monty** [redacted] Peter Cattaneo, [redacted] Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. [redacted]

EURCINE Sala 1 S 420 — via Liszt 32 tel. 5910986. [redacted] di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. [redacted]

EURCINE Sala 2 M 220 — via Liszt 32 tel. 5910986. **Figli di Annibale** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

EURCINE Sala 3 M 220 — via Liszt 32 tel. 5910986. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack [redacted] Orario: 17.00 L. [redacted] 19.55-22.30 L. [redacted]

EUROPA [redacted] 710 — corso [redacted] 107 tel. 44249760. **Coppia [redacted]** di Claudio Fragasso, con Raoul Bova, Raz Degan. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. [redacted]

EXCELSIOR Sala 1 G 400 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. **The Game** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR [redacted] G 190 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. **[redacted] Hunting-Genio [redacted]** di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 G 190 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

FARNESE G 330 — Campo de' Fiori 56 tel. 6864395. **Mezzanotte nel giardino del [redacted] e del male** di Clint Eastwood. Orario: 16.50 L. 8.000 19.40-22.30 L. [redacted]

FIAMMA Sala 1 G 600 — via [redacted] 47 tel. 4827100. **Gattaca-La porta dell'universo** di Andrew Niccol, con Ethan Hawke. Orario: 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 2 M 173 — via Bissolati 47 tel. 482/100. **L.A. Confidential** di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.00-19.55 L. 8.000 22.30 L. 12.000

[redacted] S 950 — viale Trastevere 246 tel. 5812848. **Coppia omicida** di Claudio Fragasso, [redacted] Raoul Bova, Raz Degan. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. [redacted]

[redacted] P 217 — via Nomentana 43 tel. 44250299. **F[redacted] d'[redacted]** di e con Leonardo Pieraccioni, con Vanessa Lorenzo. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 S 404 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **Il collezionista** [redacted] Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

GIULIO CESARE 2 M 237 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **[redacted] giorni e settembre** di Bruno Barreto, con Alan Arkin. Orario: 14.45-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. [redacted]

GIULIO CESARE 3 M 221 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **The boxer** di Jim Sheridan, con [redacted] Day-Lewis. Orario: 14.45-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

GOLDEN S 600 — viale Taranto 36 tel. 70496602. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 10.000

[redacted] Sala 1 G 220 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. [redacted]

GREENWICH Sala 2 M 100 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **Parole, parole, parole** di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[redacted] M [redacted] — via G. Bodoni 59 tel. [redacted] **Grazie signora [redacted]** di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

GREGORY G [redacted] — via Gregorio VII 180 tel. 6380600. **[redacted] Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

HOLIDAY G 374 — largo Benedetto [redacted] 1 tel. 8548326. **Harry a pezzi** di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

INTRASTEVERE [redacted] G 210 — vicolo Moroni [redacted] (p.za Trilussa) tel. [redacted] **Il destino (Al massir)** di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 2 M 120 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. **Keep cool** di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. Orario: 17.00-18.45 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

INTRASTEVERE 3 P 30 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. **Wilde** di Brian Gilbert, con Stephen Fry, Jude Law. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 G 382 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Il collezionista** di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 M 100 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 442321[redacted] [redacted] di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Orario: [redacted] L. 8.000 19.30-22.30 L. [redacted]

JOLLY Sala 3 M 120 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **L'uomo della pioggia** di Francis Ford Coppola, con Matt Damon. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

[redacted] Sala 4 M 140 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. [redacted] **Il macellaio** di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, [redacted] Manojlovic (VM18). Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted] G [redacted] — via Fogliano 37 tel. [redacted] **[redacted]** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

LUX 1 S 335 — via Massaciuccoli, 39 tel. [redacted] **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

LUX 2 M 88 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Flubber-un professore tra le [redacted]** di [redacted] Mayfield. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.45-22.40 L. 12.000

LUX 3 G 115 — [redacted] Massaciuccoli, 39 tel. [redacted] [redacted] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.20 L. 8.000 18.50-22.20 L. 12.000

LUX 4 M 92 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Alien-La [redacted]** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.45-22.45 L. 12.000

LUX 5 G 175 — via Massaciuccoli, 39 tel. [redacted]. **Coppia omicida** di Claudio Fragasso, con Raoul Bova, Raz Degan. Orario: 15.00 L. 8.000 16.50-18.45-20.45-22.45 L. 12.000

LUX 6 M [redacted] — via Massaciuccoli, 39 tel. [redacted] **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.40-18.00 L. 8.000 20.25-22.50 L. 12.000

[redacted] G 300 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Flubber-un professore tra le nuvole** di Les Mayfield. Orario: 14.55-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted] G 300 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. [redacted] 14.45 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

[redacted] M 100 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Coppia omicida** di Claudio Fragasso, con Raoul Bova, Raz Degan. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 4 P 100 — via Chiabrera 121 tel. [redacted]926. **[redacted] perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted] M 534 — via Appia Nuova 416 tel. [redacted] **[redacted] porta dell'universo** di Andrew Niccol, con Ethan Hawke. Orario: 15.00-17.35 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] 2 M 130 — [redacted] Appia Nuova 416 tel. 786086. **Figli di [redacted]** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 3 M 140 — via Appia Nuova 416 tel. [redacted] **Il macellaio** di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, Miki Manojlovic (VM18). Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 4 M 130 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Il coll[redacted]ista** di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MAJESTIC G 402 — via SS. Apostoli 20 tel. 6794908. **[redacted] in Tibet** di Jean-Jacques Annaud, con Brad Pitt, David Thewlis. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] G 812 — via del Corso 7 tel. 3200933. **Il macellaio** di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, Miki Manojlovic (VM18). Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] G 325 — via Viterbo 11 tel. 8559493. **Parole, parole, parole** di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [redacted]

[redacted] M 160 — via Viterbo 11 tel. 8559493. **Keep cool** di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. Orario: 15.45-17.25 L. 8.000 19.05-20.45-22.30 L. [redacted]

MISSOURI Sala 1 S 400 — [redacted] E [redacted] tel [redacted] **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45 L. 8.000 18.05-21.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 G 210 — via E. Bombelli 25 tel. [redacted] **Flubber-un professore [redacted] le nuvole** di Les Mayfield. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 M 112 — via [redacted] Bombelli 25 tel. [redacted]193. **Coppia omicida** di Claudio Fragasso, con Raoul Bova, Raz Degan. Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

NEW YORK S 1100 — via Cave 36 tel. 7810271. **The [redacted]** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A S 200 — via in Lucina 16/G tel. 6861068. **Totò che visse due volte** di Daniele Ciprì e Franco Maresco (VM18). Orario: 15.45 L. 8.000 17.20-19.00-20.45-22.30 L. [redacted]

NUOVO OLIMPIA B G 93 — via in Lucina 16/G [redacted] **[redacted] signora Thatcher** di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

NUOVO SACHER G [redacted] — largo Ascianghi 1 tel. 5818116. **Marius e Jeanne[redacted]** V.O. con sottotitoli, di Robert Guediguian. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] S 286 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **[redacted] Monty** [redacted] Peter Cattaneo, con Ro[redacted] Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

[redacted] M 136 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Coppia omicida** [redacted] Claudio Fragasso, con Raoul Bova, Raz Degan. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

ODEON 3 M 98 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 14.35-16.45 L. 8.000 18.45-21.00-22.55 L. 12.000

ODEON 4 G 106 — piazza S. [redacted]ni, 22 tel. 36298171. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.20 L. 8.000 18.50-22.20 L. 12.000

PARIS S 1100 — via Magna [redacted] **[redacted]** [redacted] Gus Van Sant, [redacted] Matt Damon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

PASQUINO M 105 — vicolo del Piede 19 tel. 5803622. **Qualcosa è cambi[redacted]** V.O. di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.00-22.20 L. [redacted]

QUATTRO FONTANE 1 S 346 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **[redacted]** [redacted] Oliver Stone, con Sean Penn (VM18). Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 S 200 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **Il destino ([redacted] massir)** di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 3 G 140 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **Marius e Jeannette** di Robert Guediguian, [redacted] Ariane Ascaride. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 4 M 70 — via Quattro Fontane [redacted] tel. 4741515. **Il [redacted] delle spose** di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 G 350 — via Nazionale 190 tel. [redacted] **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. [redacted]

QUIRINALE Sala 2 G 186 — via Nazionale 190 tel. 4882653. **[redacted] è bella** di e con Roberto Benigni, [redacted] Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] G [redacted] — via Minghetti 4 tel. 6790012. **Will Hunting-Genio ribelle** V.O. di Gus Van Sant. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 S 725 — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **The [redacted]** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] G 200 — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

RIALTO M 320 — via IV Novembre 156 tel. [redacted] **Frigidaire** di Giorgio Fabris, con Riccardo Salerno, F[redacted] Bucci. Orario: [redacted] 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ S [redacted] — viale Somalia 109 tel. 86205683. **The Game** [redacted] David Fincher, [redacted] Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] S 270 — via Lombardia 23 tel. [redacted]. **Quattro giorni e [redacted]** Bruno Barreto, con Alan Arkin. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted]A G 274 — piazza Sonnino 37 tel. [redacted] **Abbiamo solo fatto l'amore** di Fulvio Ottaviano, con Daniele Liotti. Orario: 15.30-17.20 L. 8.000 19.00-20.40-22.30 L. [redacted]

ROUGE ET NOIR S 795 — via Salaria 31 tel. 8554305. **Spawn** di Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin [redacted] Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 S 750 — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. **The Game** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] G [redacted] — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. **Spawn** [redacted] Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

SALA TR[redacted] B 372 — via Girolamo Induno 1 tel. 5812495. [redacted] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.40-22.15 L. 12.000

SALA UMBERTO G [redacted] — via Mercede 50 tel. 6794753. **[redacted] di là del silenzio** di Caroline Link, con Sylvie Testud, Tatiana Trieb. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted] Sala 1 S 400 — via Bergamo [redacted] 85300948. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

SAVOY Sala 2 S 330 — via Bergamo 25 tel. [redacted] **[redacted] Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.45-20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 3 M 136 — via Bergamo 25 tel. [redacted] **Flubber-un professore tra le nuvole** di Les Mayfield. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 4 M 100 — via Bergamo 25 tel. 85300948. **[redacted] perduto** [redacted] Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] G [redacted] — v[redacted] Romagnoli 125 (Ostia) [redacted] 5610750. **[redacted]** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

SUPERGA G 800 — viale della Marina [redacted] (Ostia) tel. [redacted]. **[redacted] Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.30-17.10 L. 8.000 18.50-20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 S 450 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. [redacted] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. [redacted]

TRIANON Sala 2 G 200 — via [redacted]no Scevola 99 tel. [redacted] **Coppia [redacted]** di Claudio Fragasso, con Raoul Bova, Raz Degan. Orario: [redacted] 18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 3 G 200 — via Muzio Scevola 99 tel. [redacted] **[redacted] Monty** [redacted] Peter Cattaneo, [redacted] Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 4 G 150 — [redacted] Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Il testimone [redacted] spose** di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] 5 G 140 — via Muzio Scevola 99 tel. [redacted]158. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ULISSE G 750 — via Tiburtina 374 tel. 43533744. **Figli di Annibale** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] S 620 — via Bari 18 tel. 44231216. **The Game** [redacted] Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

D'ESSA[redacted]

[redacted] via [redacted] 1/A [redacted] 4402719. L. 7.000. **Riposo**

ASS. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283 L. 10.000 **L'ospite d'inverno**. Orario 20.30-22.30

ASS. LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno, 27 tel. [redacted] L. 10.000. **Storie d'amore**. Orario 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283 L. 10.000. **Carne tremula**. Orario. 20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumiere via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. I corti di Kieslovski, Polanski. Orario: 18.00. I [redacted] Agosti, Pasolini, Rossellini. Orario: 20.30. I corti di Duchamp, Ray, Leger, Buñuel, Vigo, Genet. Orario: 22.30

[redacted] **Chaplin** via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso [redacted] tessera. **Fino all'ultimo respiro** Orario: 18.30. **L'occhio del diavolo** Orario: 20.30. [redacted] **in uno specchio** Orario 22.00.

[redacted] via Levanna 11 [redacted] 82000959. Ingresso a sottoscrizione [redacted]. Orario: 20.40-22.30

CARAVAGGIO via Paisiello, 24 tel. 8554210. L. 7.000 **Riposo**

[redacted] **PROVINCIE** via delle Provincie, 41 [redacted] 44236021 L. [redacted]. **Riposo**

DETOUR via Urbana, 47/A tel. [redacted] L. 8.000. **Delicatessen** Orario: 21.00. **La città [redacted]** V.O. Orario: 22.45.

[redacted] **BOSCO** via Publio Valerio, 63 tel. 71588058. L. 5.000. **Riposo**

[redacted] via Cattaro, 10 tel. 5124656-5130273. [redacted] **Sabotaggio - Giovane e innocente** Orario: 20.30.

[redacted] via G. Della Bella, 45 tel. [redacted] L. 5.000 **La cagna**. Orario: [redacted]. **Un condannato a morte è fuggito** Orario: 22.30.

PALAZZO [redacted] via Nazionale, 194 tel. 4885465 L. 12.000. **Riposo**.

PASQUINO CLUB p.zza S. Egidio, 10 tel. 5803622. [redacted] **In & out** V.O. con sott.li in italiano. Orario 16.30-19.30-22.30.

[redacted] G. B. Tiepolo, [redacted] tel. 3227559 L. 10.000 [redacted] e [redacted]. Orario: 18.30-20.30-22.30.

RAFFAELLO [redacted] via Terni, 94 tel. 70300515. L. 5.000 **Riposo**

TIBUR via degli Etruschi, 40 tel. 4957762 L. 6.000. **Riposo**

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. [redacted]. L. 7.000. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Orario: 20.30-22.30

La fortuna è cieca, **Branko** vede e prevede.

Radio Dimensione Suono

Notte di guerriglia fra i palazzi popolari del quartiere Atc di via Bicocca

Rivarolo, agguato ai carabinieri

Arrestati [illegible] padre [illegible] il figlio, altri due denunciati
Quattro militari feriti. An: servono maggiori controlli

All'alba sono stati arrestati **Franco Misuraca** (a sinistra), [illegible] anni, e il figlio **Gianluca**, 18. Vivono nel palazzo Atc di Rivarolo dal '96

Tensione domenica [illegible] a Rivarolo in via Bicocca, [illegible] fronte [illegible] palazzoni popolari gestiti dall'Atc, l'Azienda territoriale per la casa, una delle [illegible] più «calde» della città. Una pattuglia dei carabinieri è stata aggredita con bastoni e sassi da alcuni abitanti della zona.

I tafferugli sono scoppiati poco dopo le 22,30, dopo un controllo da parte dei militari in un cantiere vicino che [illegible] portato al fermo [illegible] un giovane che vive nel quartiere. Due persone sono state arrestate, altre due, tra cui un minore, sono state in[illegible] denunciate in stato [illegible] libertà. Quattro militari colpiti dagli aggressori sono invece finiti in ospedale a Cuorgnè. Le prognosi per loro [illegible] da 5 giorni ad un paio di settimane.

In carcere alle Vallette [illegible] finiti Franco e Gianluca Misuraca, 52 e 18 anni, rispettivamente padre [illegible] figlio, che vivono in uno degli alloggi dei palazzoni Atc, costruiti intorno a metà Anni 90 [illegible] assegnati a 72 famiglie nel settembre [illegible] '96. I denunciati sono Domenico Misuraca, 28 anni e C.M., minorenne. Le [illegible] sono di oltraggio e resistenza, minacce e violenza aggravata contro pubblico ufficiale.

I fatti. Sono da poco passate le 22: una pattuglia dei carabinieri di Rivarolo per un servizio di prevenzione si ferma di fronte ad una palazzina in costruzione in via Bicocca. I militari notano [illegible] movimenti sospetti, fermano l'auto, scendono e [illegible] delle torce fanno luce su un gruppetto di persone. Qui scoprono Gianluca Misuraca in atteggiamenti intimi [illegible] con una ragazzina risultata dai controlli ancora minorenne. Chiedono i documenti, ma Gianluca Misuraca ha una reazione violenta e aggredisce [illegible] carabiniere.

Il gruppo appena fermato riesce a scappare [illegible] i cortili dei palazzoni di via Bicocca, distanti dal cantiere appena una trentina di metri. Qui, però, vengono raggiunti. Sembrano in trappola, invece Gianluca Misuraca riesce [illegible] chiamare aiuto. In strada, da un palazzo, scendono armati di bastone Franco e Domenico Misuraca, più C.M., un altro loro parente. La tensione sale: in un attimo i militari vengono circondati e aggrediti a colpi [illegible] bastone. Qualcuno lancia anche un [illegible] che colpisce un'auto dei carabinieri. In strada scendono altre persone.

Gli animi sono sempre più accesi. Da Venaria arrivano alcune volanti in appoggio ai colleghi in difficoltà, mentre un'ambulanza del 118 trasporta i feriti in ospedale. Franco e Gianluca Misura[illegible] vengono immobilizzati e ammanettati. Domenico Misuraca insieme al minorenne accusato [illegible]no a fuggire.

Nei palazzoni di via Bicocca, il giorno dopo, le bocche sono cucite. Nessuno ha voglia di parlare [illegible] di commentare quello che è successo l'altra sera. Molti hanno paura. In città adesso qualcuno dice: «Prima o poi era logico che succedesse qualcosa: per colpa di alcune famiglie un intero quartiere viene ghettizzato». Il sindaco della città, Edoardo Gaetano, commenta: «I bandi per l'aggiudicazione degli alloggi [illegible] stati estesi ad un territorio extracomunale [illegible] nei palazzoni popolari di via Bicocca confluiscono persone da più parti. Questo contribuisce [illegible] alimentare tensione». Se poi [illegible] aggiungono il disagio sociale e quello economico, si ottiene [illegible] cocktail esplosivo. Come l'altra sera. Intanto qualcuno prende posizione contro i disordini e la delinquenza in città: il gruppo cittadino di An ha lanciato la campagna «Canavese sicuro». «E' ora di finirla - commenta Fabrizio Bertot -: organizzeremo una raccolta firme e chiederemo più presidi da parte delle forze dell'ordine».

Gianni Giacomino
Giampiero Maggio

Chivasso, richiesta del sindaco: inutile il carcere

«I ragazzi puliscano i muri che loro hanno imbrattato»

Al sindaco di Chivasso Andrea Fluttero non è piaciuto lo [illegible] fine settimana vedere imbrattati con centinaia [illegible] scritte «Ilose» effettuate con vernice spray, tutte uguali [illegible] in carattere stilizzato, i muri esterni di diversi stabili di viale Vittorio Veneto e della stazione ferroviaria. Gli autori, quattro amici tutti sui 15 anni residenti nella cintura torinese, sono stati sorpresi dai carabinieri [illegible] denunciati a piede libero al tribunale dei minori per danneggiamento. «Mandare al carcere minorile questi ragazzi sarebbe inutile e non educativo per il loro futuro, inoltre la nostra comunità non avrebbe alcun risarcimento per il danno subito - sostiene Fluttero -. Preferirei che [illegible] giudice li condannasse ad un mese di lavoro gratuito presso la nostra squadra tecnica». La richiesta firmata dal primo cittadino è partita ieri mattina. Aggiunge il sindaco: «Visto che [illegible] no appassionati di vernice, potrebbero dipingere tutte le panchine che necessitano di manutenzione [illegible] naturalmente provare a ripulire i [illegible] da loro imbrattati con le scritte. Una pena di questo genere avrebbe il vantaggio [illegible] evitare ai ragazzi, sicuramente incivili ma non necessariamente delinquenti, di pagare il loro debito nei confronti della società finendo nelle carceri minorili, a contatto con soggetti che potrebbero [illegible] a portarli su strade ancora peggiori delle attuali rovinandoli definitivamente». [d. and.]

Rumore, Collegno contro le FS

«La centralina peggio dei treni»

«Quel rumore assordante ci ro[illegible] il sonno. E' ancora peggio del passaggio dei treni». E così in mille, [illegible] Collegno, hanno firmato una petizione contro la centralina elettrica della stazione ferroviaria. La protesta riguarda centinaia di famiglie dei palazzi di via Di Vittorio [illegible] ha [illegible] volto [illegible] la voce di Alvaro Santiloni, leader dei residenti: «E' una persecuzione. Nonostante qui tutti abbiano i doppi vetri, il rumore di quella centralina non ci abbandona neanche per un istante».

Gli esami di laboratorio sull'inquinamento acustico hanno dimostrato che sì, i cittadini hanno ragione a lamentarsi. Ma le Ferrovie dello Stato si ostinano [illegible] non sostituirla con una meno rumorosa e dalla loro parte si schiera ora pure il Tar.

Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti sospeso l'ordinanza del sindaco [illegible] Collegno che imponeva la «bonifica della centralina». «Peggio di così non ci poteva andare - commentano i firmatari della petizione -. Va bene il transito dei treni, che comunque la notte non sono frequentissimi, ma il frastuono di quella centralina è insopportabile. Intenso e continuo, non ci lascia tregua».

L'impianto fornisce l'energia necessaria al funzionamento dei semafori sui binari, del passaggio [illegible] livello e dell'illuminazione dell'intera stazione. Una funzione essenziale, dunque, che però, nelle condizioni attuali, crea molti disagi a chi abita lì intorno. Per questo motivo il sindaco Umberto D'Ottavio ha incaricato l'Arpa (Associazione regionale protezione ambientale) di effettuare un controllo sul reale inquinamento acustico.

Gli esami hanno confermato la protesta dei residenti: il ru[illegible] prodotto dalla centralina è di nove decibel a finestre chiuse e tredici [illegible] finestre aperte, contro i tre decibel tollerati per legge.

Immediata l'ordinanza del sindaco che invitava le Ferrovie dello Stato a presentare un progetto di bonifica da realizzare entro i prossimi tre mesi. Ma evidentemente, per l'ente, i test di laboratorio non [illegible] significativi, tant'è che l'azienda si è rivolta al Tar. Il ricorso è stato accolto, per cui l'ordinanza è stata sospesa e il rumore continua a disturbare il sonno di chi vive vicino alla stazione.

Alvaro Santiloni

«Ma noi non ci arrendiamo - afferma il sindaco D'Ottavio -. I nostri legali stanno già preparando l'appello alla sospensiva del Tar. Uno dei compiti del Comune è, infatti, quello di tutela[illegible] la salute pubblica e sinceramente trovo proprio strano che un altro ente pubblico come le Ferrovie non si curino minimamente [illegible] quest'aspetto. Anche perché la sostituzione della centralina non recherebbe nessun danno al trasporto ferroviario, mentre il fracasso dell'impianto [illegible] non poco alla quiete pubblica».

[illegible]zia Longo

PROVINCIA [illegible]

[illegible] Con una [illegible] ordinanza [illegible] sindaco di Avigliana, Remo Castagneri ha spostato la [illegible] della statale 25 a domani. Il rinvio è stato disposto per permettere la conclusione dei lavori da parte della Telecom e l'ultimazione della messa in sicurezza di alcuni tratti di strada.

VOLVERA, BLOCCATO. Michele Sgarra, 26 anni, di Volvera è stato arrestato a Torino, in corso Fiume, dopo avere rapinato, armato [illegible] siringa, [illegible] cassiere di un supermercato in via Volturno.

CASTIGLIONE, [illegible]. Tre minori di origine russa, G.A., F.N. e G.F., tutti diciassettenni, domiciliati a Torino, [illegible] stati denunciati dai carabinieri [illegible] piede libero per furto [illegible] detenzione di attrezzi da scasso. I militari [illegible] hanno sorpresi in via Rivodora vicino ad una Renault Clio risultata rubata a Torino.

SAN [illegible], IN MANETTE. Mustafà Tail, 33 anni, e Hassanne Joubi, 34, marocchini, domiciliati [illegible] Torino, lo scorso pomeriggio durante il Carnevale a San Benigno sono stati arrestati dai carabinieri di Volpiano per danneggiamento, resistenza, oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. Entrambi gli extracomunitari erano in stato di ebbrezza.

VOLVERA, [illegible]. Furto con destrezza, ieri pomeriggio, nella tabaccheria di via Roma 221, a Volvera. Due individui, con la scusa di acquistare un pacchetto di sigarette, hanno distratto la titolare Margherita Viglienti, di [illegible] anni, [illegible] svuotato la cassa. I due [illegible] poi fuggiti col bottino, 500 mila lire, [illegible] un'auto di grossa cilindrata.

CALUSO, MISS PADANIA. Oltre mille simpatizzanti della Lega Nord sabato scorso presso [illegible] ristorante Maxi-Mago [illegible] Caluso alla selezione piemontese delle Miss della Padania, che il [illegible] aprile [illegible] Cannobio, [illegible] Lago Maggiore, parteciperanno alla finale di Miss Padania 1998. Sono Carol Ghio, 24 anni, commerciante a Caluso, di San Giusto (Miss Padania), Samanta Cerato, 17 anni, coltivatrice diretta di Chivasso (Miss Sole delle Alpi) [illegible] Rosabella Russo, 28 anni, estetista di Torino (Miss Camicia Verde).

Veleni sul sindaco uscente Antonella Griffa che replica: «Accuse strumentali»

«Troppe pressioni: me ne vado»

La Loggia, si dimette consigliere di maggioranza

Il sindaco di La Loggia **Antonella Griffa**: «E' già campagna elettorale»

Se n'è andata sbattendo la porta. Senza rimpianti. «Con questa maggioranza - dice [illegible] Stella Rossetto, consigliere a La Loggia, [illegible] progressista, la stessa che sostiene il sindaco Antonella Griffa - [illegible] [illegible] può lavorare». Una fuga accompagnata da veleni e polemiche, che di colpo ha fatto piombare questo centro tra Moncalieri e Carignano nel clima infuocato dell'imminente campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione.

In una lettera aperta inviata al sindaco e agli assessori, l'ex consigliere spiega pubblicamente le ragioni della [illegible] scelta. E non risparmia le accuse.

Un lungo elenco, che comincia dall'attività che Stella Rossetto [illegible] nella Commissione mensa. «Il vicesindaco - racconta - mi ha invitata ad avvisare almeno due giorni prima la direttrice delle scuole elementari tutte le volte che la Commissione [illegible] [illegible] in sopralluogo presso la mensa, annullando lo scopo [illegible] controllo». E ancora: «Sono [illegible] "processata" perché colpevole di aver firmato, insieme ai genitori e [illegible] un collega dell'opposizione, una relazione in cui si segnalavano il basso gradimento [illegible] alcuni cibi e altri problemi legati [illegible] servizio».

E poi, il tasto delicato della trasparenza in Comune. Il consigliere dimissionario va giù pesante: «Voler intralciare il lavoro dei consiglieri è sintomo di paura, per evitare che [illegible] il naso negli affari di palazzo».

Sindaco e assessori tirati in ballo dalla raffica [illegible] accuse non si scompongono: «Non abbiamo tempo per le polemiche», dicono. Ma i «preavvisi» alla mensa? Il vicesindaco, Salvatore Gerace, [illegible] li nasconde. E spiega: «Avevo consigliato alla collega Rossetto di avvisare due giorni prima, ma per ragioni di buon vivere: ovvero concordare i pasti in più per i membri della Commissione senza sottrarli ai bambini durante i sopralluoghi. Se amava i blitz, [illegible] libera [illegible] [illegible]rli».

Per il primo cittadino, invece, non ci [illegible] [illegible]: «La lettera? Frutto della sete di potere: se il consigliere ha scelto [illegible] abbandonare la maggioranza non ho nulla in contrario». E spiega che per garantire l'uguaglianza tra i consiglieri, tutti [illegible] tenuti a compilare una scheda d'accesso agli atti. «Non abbiamo niente da nascondere», afferma.

Ma proprio sulla questione della trasparenza, il Co.Re.Co. aveva in passato bocciato il Comune, ritenuto eccessivamente «chiuso». Altri tempi. Ora la rivincita di Stella Rossetto, l'unica che in quella occasione aveva preso le distanze dalla maggioranza: «Ho sempre rispettato le direttive del gruppo, ma un consigliere deve pure rispettare il proprio mandato di fronte ai cittadini».

Massimiliano Peggio

Automotousato
Speciale Marzo
in EDICOLA
Giovedì 26
su MARKET
Venerdì 27 in omaggio
con LA STAMPA
e TORINOsette
LE MIGLIORI OCCASIONI DEL MERCATO

A Collegno

Apre al pubblico la cappella della Certosa

Da domani, [illegible] Collegno, saranno aperte al pubblico le tombe dei dieci cavalieri della Santissima Annunziata e della piccola cappella della Certosa, completamente restaurata. Le celebrazioni incominceranno alle 15,30 con la visita guidata alla Certosa Reale. Alle 19, l'inaugurazione del [illegible] del sacello dei Cavalieri della Santissima Annunziata, ordine istituito dalla Casa reale [illegible] Savoia. L'intervento è stato realizzato dalla Associazione internazionale «Regina Elena», con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino. Con questa cerimonia si conclude la prima tappa del processo di recupero della Certosa, che pre[illegible] [illegible] prossimi obiettivi il restauro della Chiesa e dell'An[illegible] Hospitalis. Alle 20,30, nella Sala delle Arti, si svolgerà una [illegible] per raccogliere fondi per il restauro. Informazioni al numero 011/401.5214.

A Chivasso

[illegible] servizio per la raccolta della carta

E' partito anche a Chivasso il «progetto Giacarta». Si tratta [illegible] una iniziativa dell'Aisa (l'Azienda intercomunale servizi ambientali) guidata dal direttore Guido Galavotti, il cui scopo [illegible] quello di sensibilizzare i cittadini alla raccolta della carta. Tra l'altro, il cosiddetto «decreto Ronchi» impone ai Comuni [illegible] organizzarsi per effettuare la raccolta differenziata dei rifiu[illegible].

L'Aisa ha accolto questo [illegible] saggio ed ha stipulato una convenzione con la cooperativa sociale Arcobaleno di Chivasso, che proprio in questi giorni ha avviato [illegible] Chivasso questo nuovo servizio con la distribuzione nei condomini e negli uffici [illegible] appositi contenitori.

Il progetto «Giacarta» era già [illegible] avviato nel settembre '97 in alcuni comuni del Chivassese, tra cui a Gassino, Brandizzo, Montanaro, San Giorgio e San Giusto.

A Castiglione

[illegible] ieri il censimento per la tassa

A Castiglione [illegible] partito ieri il censimento tributario: oltre 2 mila famiglie riceveranno nel giro [illegible] qualche giorno un modulo da compilare in tutte le parti e restituire (entro 10 giorni dalla consegna) all'Ufficio Accertamenti Tributari comunale, presso il Municipio, in piazza IV Novembre 1.

L'accertamento servirà a rilevare tutte le unità immobiliari per determinare il gettito tributario derivante dall'Ici (5 per mille per [illegible] prima casa) e dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La decisione di procedere al censimento era stata presa dalla giunta guidata [illegible] sindaco Terenzio Laureri [illegible] approvata dal consiglio comunale nella seduta del 26 febbraio. Nell'iniziativa sono coinvolti i dipendenti comunali [illegible] due giovani assunti mediante lavori socialmente utili, che provvederanno [illegible] recapitare i moduli [illegible] domicilio.

Indaga la Procura

Vestignè, giallo sulla morte di un'anziana

Vogliono far chiarezza sulle cause della morte della loro mamma, ospite da due anni [illegible] mezzo della casa di riposo «Residenza di Tina» a Vestignè, deceduta il 30 ottobre scorso. [illegible] hanno deciso di rivolgersi alla magistratura, per capire come i medici del pronto soccorso di Ivrea abbiano potuto scrivere sul referto che l'anziana era arrivata [illegible] [illegible]pedale «in stato di grave disidratazione, affaticamento [illegible] indebolimento fisico». [illegible] solo: le [illegible] pure stata riscontrata una frattura [illegible] gamba, che [illegible] Residenza nessuno avrebbe notato. Renzo Alice [illegible] sua sorella Veglia, di Montalto, attendono ora che sia [illegible] procura eporediese (alla quale hanno presentato [illegible] esposto) a far luce sulla vicenda che ha avuto come vittima la loro madre, Clelia, 86 anni. Alla Residenza di Tina ogni accusa o illazio[illegible] viene respinta [illegible] fermezza. Il proprietario, Umberto Novarese, ha ricevuto [illegible] tempo un avviso di garanzia, [illegible] aspetta di poter fornire [illegible] sua versione al magistrato.

Notte di guerriglia in via Bicocca: i residenti in strada per liberare un giovane fermato

Rivarolo, agguato ai carabinieri

Quattro militari feriti, 2 arresti

Tensione domenica sera a Rivarolo in via Bicocca, di fronte ai palazzoni popolari gestiti dall'Atc, l'Azienda territoriale per la [illegible] delle [illegible] più «calde» della città. Una pattuglia dei carabinieri è stata aggredita con bastoni e sassi da alcuni abitanti della zona.

I tafferugli sono scoppiati po[illegible] dopo le 22,30, dopo un controllo da parte dei militari in un cantiere vicino che aveva portato al fermo di un giovane che vi[illegible] nel quartiere. Due persone sono state arrestate, altre due, tra cui un minore, [illegible] stati denunciati in stato [illegible] libertà. Quattro militari colpiti dagli aggressori sono invece finiti [illegible] ospedale a Cuorgnè. Le prognosi per loro vanno da 5 giorni ad un paio di settimane.

In carcere alle Valletta [illegible] finiti Franco e Gianluca Misuraca, 52 e 18 anni, rispettivamente padre e figlio, che vivono in uno degli alloggi dei palazzoni Atc, costruiti intorno a metà anni '90 e assegnati a 72 famiglie nel settembre del '96. I denunciati sono Domenico Misuraca, 28 [illegible] e C.M., minorenne. Le accuse [illegible] di oltraggio e resistenza, minacce [illegible] violenza aggravata contro pubblico ufficiale.

I fatti. Sono [illegible] poco passate le 22: una pattuglia dei carabinieri di Rivarolo per un [illegible] di prevenzione si ferma di fronte ad una palazzina in costruzione in via Bicocca. I militari notano dei movimenti sospetti, fermano l'auto, scendono e con delle torce fanno luce [illegible] un gruppetto di persone. Qui scoprono Gianluca Misuraca in atteggiamenti intimi c[illegible] una ragazzina risultata dai controlli ancora minorenne. Chiedono i documenti, [illegible] Gianluca Misuraca ha [illegible] reazione violenta [illegible] aggredisce un carabiniere.

Il gruppo appena fermato riesce a scappare verso i cortili dei palazzoni di via Bicocca, distanti dal cantiere una trentina di metri. Qui, però, vengono raggiunti. Sembrano in trappola, invece Gianluca Misuraca riesce [illegible] chiamare aiuto. In strada, da un palazzo, scendono armati di bastone Franco e Domenico Misuraca, più C.M., un altro loro parente. La tensione sale: in un attimo i militari vengono circondati e aggrediti a colpi di bastone. Qualcuno lancia anche un sasso che colpisce un'auto dei carabinieri. In strada scendono altre persone.

Gli animi sono sempre più accesi. Da Venaria arrivano alcune volanti in appoggio ai colleghi in difficoltà, mentre un'ambulanza del 118 trasporta i feriti in ospedale. Franco [illegible] Gianluca Misuraca vengono immobilizzati [illegible] ammanettati. Domenico Misuraca insieme [illegible] minorenne accusato di oltraggio, sono stati estesi al territorio extracomunale [illegible] nei palazzoni popolari di via Bicocca confluiscono persone [illegible] più parti. Questo contribuisce ad alimentare tensione». Se poi si aggiungono [illegible] disagio sociale [illegible] quello economico, si ottiene un cocktail esplosivo. Come l'altra sera. Intanto qualcuno prende posizione contro i disordini e la delinquenza [illegible] città: il gruppo cittadino [illegible] An ha lanciato la campagna «Canavese sicuro». «E' ora di finirla - commenta Fabrizio Bertot -: organizzeremo una raccolta firme [illegible] chiederemo più presidi da parte delle forze dell'ordine».

Gianni Giacomino
Giampiero Maggio

I due arrestati sono **Franco Misuraca** (sin.) e il figlio **Gianluca**

CASTELLAMONTE

Colpito da un albero

Stanno lentamente migliorando le condizioni di Mario Ventura, 42 anni, residente [illegible] Castellamonte in via Montebello 7. Domenica mattina l'uomo era stato coinvolto in un incidente mentre insieme [illegible] due amici tagliava i rami di alcune piante in frazione Campo a Castellamonte. Cercando riparo dietro l'unica pianta ancora in piedi nella radura, Ventura non si era accorto che si trovava proprio nella traiettoria di caduta di una quercia che i due amici avevano appena tagliato. Colpito alla testa da un grosso ramo, aveva perso i [illegible]. Gli amici lo [illegible] immediatamente trasportato in ospedale a Ivrea, dove dopo i primi accertamenti era stato ricoverato in rianimazione in gravissime condizioni. Ieri, invece, le condizioni di Mario Ventura sono sembrate meno gravi del previsto. I medici, comunque, non hanno ancora sciolto la prognosi.

Tafferugli causati da un controllo in un cantiere

E adesso An chiede più presenza delle forze di polizia

IN BREVE

[illegible]

Spaccatura all'interno dell'Ascom

E' spaccatura all'interno dell'Ascom di Cuorgnè. Durante un recente incontro sono emerse le divisioni tra la base dell'associazione e il direttivo, guidato da Giancarlo Peyrani. Una parte degli associati imputa [illegible] vertici la mancanza di informazioni relative al lavoro e ai programmi dell'Ascom cittadina. Nell'aria potrebbe prepararsi un cambio della guardia. Peyrani [illegible]ta: «Le polemiche vengono sollevate solo [illegible] piccola parte dei commercianti. Se poi qualcuno ritiene opportuno sostituirmi non ho problemi a farmi da parte».

[illegible]

[illegible] manette marocchini ubriachi

Mustafà Tail, [illegible] anni, e Hassanne Joubi, 34, marocchini, domiciliati a Torino, [illegible] scorso pomeriggio durante il Carnevale a San Benigno sono stati arrestati dai carabinieri di Volpiano per danneggiamento, resistenza, oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. Entrambi gli extracomunitari erano in stato [illegible] ebbrezza.

CALUSO

Selezione piemontese di Miss Padania

Oltre mille simpatizzanti della Lega Nord nella serata di sabato [illegible] presso il ristorante Maxi-Mago di Caluso in occasione della selezione piemontese delle Miss della Padania, che il 3 aprile a Cannobio, sul Lago Maggiore, parteciperanno alla finale di Miss Padania 1998. Sono Carol Ghio, 24 anni, commerciante a Caluso, di San Giusto (Miss Padania), Samanta Cerato, 17 anni, coltivatrice diretta di Chivasso (Miss Sole delle Alpi) e Rosabella Russo, 28 anni, estetista [illegible] Torino (Miss Camicia Verde).

[illegible]

Serata sulla ferrovia [illegible]

«La ferrovia del Canavese in un'ottica di qualificazione territoriale del Canavese e dell'area metropolitana». E' il titolo di un convegno organizzato dalla Satti [illegible] Rivarolo, in programma domani alle 20,30, nella sala polivalente di via Peila. Durante la serata [illegible] presentato l'audiovisivo di Emilio Champagne e Attilio Perotti dal titolo «La ferrovia ca[illegible] tra passato, presente [illegible] futuro» e verrà inaugurata la mostra «Le stazioni della ferrovia canavesana», di Domenico Battisti.

[illegible]

Sì ai Democratici [illegible] sinistra

La nuova formazione politica dei Democratici di Sinistra è stata approvata nelle consultazione fra gruppi e cittadini, avvenute nei giorni scorsi in Canavese. «La partecipazione è stata notevole - dice un [illegible]nicato -, e questo rappresenta per noi un buon inizio». Su 252 votanti i sì sono stati ben 242; 3 le astensioni e appena 17 coloro che hanno votato no.

A Vestignè

L' «giallo» sulla [illegible] di un'anziana

Vogliono far chiarezza sulle cause della morte della loro mamma, ospite da due anni e mezzo della casa di riposo «Residenza di Tina» a Vestignè, deceduta [illegible] 30 ottobre scorso. E hanno deciso di rivolgersi alla magistratura, per capire come i medici del pronto soccorso di Ivrea abbiano potuto scrivere sul referto che l'anziana era arrivata in ospedale «in stato [illegible] grave disidratazione, affaticamento e indebolimento fisico». Non solo: le era pure stata riscontrata una frattura alla gamba, che alla Residenza nessuno avrebbe notato.

Renzo Alice [illegible] sua sorella Veglia, di Montalto, attendono ora che sia la procura eporediese (alla quale, tramite l'avvocato Claudio D'Alessandro, hanno presentato un esposto) a far luce sulla vicenda che ha avuto come vittima la loro madre, Clelia, [illegible] anni. «Vogliamo soltanto la verità - dicono -. Per una decina di giorni, prima del ricovero in ospedale, ci era stato impedito di visitare nostra mamma. Dice[illegible] che era in isolamento, che aveva contratto la scabbia. Ma al pronto soccorso, poi, scopriamo che era denutrita e che aveva una gamba rotta».

Alla Residenza di Tina ogni accusa o illazione viene respinta con fermezza. Il proprietario, Umberto Novarese, ha ricevuto da tempo un avviso di garanzia, ma aspetta ancora di poter fornire la sua versione al magistrato.

«La signora Clelia Alice - replica - è sempre stata assistita [illegible] ogni cura. E gli stessi figli, del resto, così [illegible] i parenti di altri nostri ospiti, non hanno mai avuto modo di lamentarsi».

E il referto del pronto soccorso? «E' ovvio - interviene il dottor Sauro Piccolo, consulente sanitario - che una donna di 85 anni, con vari problemi [illegible] salute, [illegible] presenti indebolita nel fisico; e non dimentichiamo che aveva contratto un'acariasi [illegible] tipo scabbiotico (in quel periodo si [illegible] verificati molti casi nella zona). Per quanto riguarda la frattura - aggiunge - posso garantire che la donna ha camminato fino al giorno [illegible] ricovero».

Ora la parola passerà [illegible] periti della procura. Alla Residenza, comunque, [illegible] fiduciosi: «La nostra colpa - dice ancora Novarese - è stata l'eccessivo rigore nel far rispettare l'isolamento per la scabbia. Forse questo ha generato un clima di sospetto, accresciuto dopo il decesso della donna in ospedale». [m. rev.]

Lo sfogo di Adelina Meloni, mentre il convivente resta in carcere

«Dimostrerò la mia innocenza»

Parla la donna accusata di estorsione

Ha trascorso [illegible] giorni in carcere, in una cella delle Vallette a Torino. Da una settimana è nuovamente in libertà. Il gip di Ivrea De Marchi [illegible] ha convalidato il fermo di polizia: per motivi di salute, ma soprattutto perché non sono emersi i necessari indizi di colpevolezza. Ora Adelina Meloni, 56 anni, residente a Caluso, ma che vive a Montalto con [illegible] delle figlie, finita in manette 10 giorni fa con l'accusa di essere tra gli estorsori [illegible] Giuseppe Peila - titolare della concessionaria «Ford», a Pavone, devastata da un'incendio il 6 marzo - attende che anche [illegible] convivente, l'ingegnere milanese Giancarlo Pighetti, venga scarcerato. «Perché è innocente», assicura Adolina. E intanto ribadisce la sua, di innocenza.

«Mi hanno accusato di [illegible] che non ho mai fatto - spiega -. Non [illegible] uno stinco di santo, certo. Ma lo giuro: con l'incendio e, tanto meno, con l'estorsione non c'entro proprio. Non sarei capace di una cosa simile». E aggiunge: «Conosco Peila, è una bravissima persona. Anche potendo, non avrei [illegible] fatto nulla contro [illegible] lui». Cosa significa, «anche potendo»? «Vede in che condizioni mi trovo? [illegible] già avuto più di un infarto, recentemente sono [illegible] ricoverata. Da tempo [illegible] [illegible] casa solo per andare dal medico [illegible] all'ospedale».

Adelina Meloni resta, comunque, sotto inchiesta. Secondo gli investigatori, sarebbe l'autrice di almeno due telefonate effettuate [illegible] Peila, con la richiesta di [illegible] milioni. Al più presto verrà disposta una perizia sulle registrazioni delle chiamate. «Non chiedo altro - insorge la donna -. Così potrò dimostrare la mia completa innocenza».

In carcere, intanto, restano gli altri due uomini fermati dalla polizia: Renato Baratono, [illegible] Ivrea, [illegible] Giancarlo Pighetti. Adelina Meloni aveva conosciuto quest'ultimo nel '92, quando lei [illegible] in carcere a Vercelli per spaccio [illegible] lui [illegible] Bergamo. «Aveva messo un'inserzione sul giornale - racconta la donna -, così quando sono uscita [illegible] andata a trovarlo».

Tra i due era nata una profonda relazione. Quando Pighetti ha lasciato il carcere, nel '95, [illegible] andato a vivere da lei, e ora progettavano di sposarsi. «Del suo passato non ho mai voluto sapere nulla - dice Adelina -. So soltanto che è [illegible] uomo dolcissimo, che in [illegible] si occupa di tutti i lavori che io non posso fare. Non credo proprio alla sua colpevolezza». E se invece scoprisse che le accuse sono vere? «Sarei io stessa a chiedere che venga fatta giustizia».

Mauro [illegible]

Adelina Meloni ribadisce la sua innocenza sulla vicenda di estorsione a una concessionaria di auto di Pavone

Da giovedì a sabato

Ivrea, [illegible] su colon e retto

Ivrea torna sotto i riflettori della medicina, con la quinta edizione del «Meeting Internazionale di Coloproctologia». [illegible] tratta di 3 giorni di convegno, da giovedì a sabato prossimi, organizzati dal «Colorectal Eporediensis Center», [illegible] centro [illegible] sede in corso Nigra e [illegible] tempo conosciuto a livello nazionale per i risultati conseguiti nel settore. L'appuntamento è, [illegible] sempre, [illegible] [illegible] congressi La Serra, dove sono attesi medici e docenti universitari provenienti da tutta Italia, ma anche dall'estero: Usa, Francia, Brasile [illegible] altri Paesi. «Sarà l'occasione - spiega [illegible] dottor Alberto Realis Luc, uno dei medici (insieme ai dottori Ganio, Trompetto e Clerico) del centro sporediese - per discutere di argomenti di grande importanza, come la stipsi e l'incontinenza fecale. Inoltre, ci saranno anche momenti di "chirurgia in diretta", con medici di fama internazionale». Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0125/414522.

DOVE & QUANDO

RASSEGNA JAZZ. Prosegue, all'Anfiteatro di Montalto Dora, il ciclo [illegible] concerti jazz del martedì «Oleo 98 - Venti di jazz». Oggi alle 22,30 è di scena il funky blues del Hiram Bullock Group, con Hiram Bullock alle chitarre, Franck Gravis al basso e Clint De Ganon alla batteria. Organizzano l'Ivrea Jazz Club e il circolo Mix O. Biglietti in vendita da CD Mail in via Bertinatti a Ivrea (0125-45502). Informazioni allo 0125-40450.
AL [illegible] Il Cinechub propone, alle 17,10, 19,20 e 21,30 alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, il film «Dimmi di sì». Al cineteatro Ambra di Valperga, nell'ambito del ciclo «Due città al cinema», [illegible] invece in programma «Cinque giorni di tempesta»: proiezione unica alle 21,15. Il biglietto costa 5000 lire [illegible] l'abbonamento all'intera rassegna 30 mila lire. Infine alla sala Cinecittà di Chivasso, alle [illegible] [illegible] proposto, nell'ambito del ciclo dei film d'autore, «Mrs. Dalloway», tratto dal romanzo di Virginia Woolf.
[illegible] DELL'UVA. Alle 18, al centro commerciale Bennet [illegible] Pavone Canavese, nell'ambito della seconda edizione della «Festa dell'enogastronomia [illegible] viene presentata la Festa dell'uva di Caluso, con la riproposizione della leggenda della ninfa Albaluce, dalle cui lacrime sarebbero nate le talee del vitigno dell'Erbaluce calusiese. Inoltre sono in rassegna specialità culinarie, vini, artigianato, mentre ristoratori e pasticcieri canavesani offrono assaggi delle loro specialità [illegible] propongono [illegible] ricetta del giorno».
MOSTRA COLLETTIVA. E' aperta fino a venerdì, al teatro Comunale di via Garibaldi [illegible] Cuorgnè, la mostra collettiva dei 16 artisti che fanno parte del circolo «Carlin Bergoglio». E' possibile ammirare le loro opere tutti i giorni dalle 17 alle 19.
POLENTA E MERLUZZO. Il tradizionale piatto di chiusura del Carnevale viene proposto, sabato 28 alle 19,30, sia al salone pluriuso di Andrate che al pediglione delle feste al parco giochi di Colleretto Castelnuovo. Nel primo caso le prenotazioni vanno effettuate allo 0125-790170; [illegible] do allo 0125-76708.

Automotoursalo
Speciale Marzo
in EDICOLA
Giovedì 26
su MARKET
Venerdì 27 in omaggio
con LA STAMPA
e TORINOsette
LE MIGLIORI OCCASIONI DEL MERCATO
MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Sono già in commercio le T-shirt e gli orologi con l'immagine del Sudario

«La Sindone non è business»

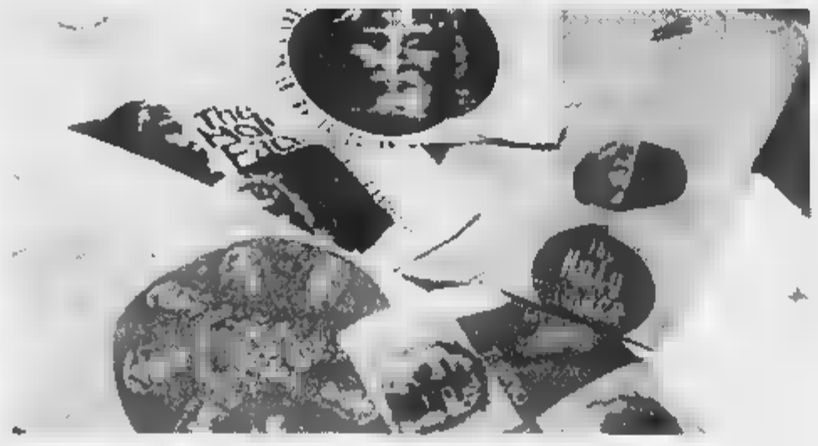
La Curia contro i gadget blasfemi

I professionisti del souvenir-da-grande-evento si sono messi in moto soltanto ieri. Con aria da cospiratori, le ventiquattr'ore zeppe di T-shirt e orologi su cui campeggia l'imitazione della Sacra Sindone e, ancora fresco nella memoria, il [illegible] nito della Curia: «Il comitato per l'Ostensione ci ha fatto capire chiaramente che certi ricordini [illegible] sono graditi - spiega Stefano Tardicchio della ditta "Interagire" -, ma noi andiamo avanti. D'altronde anche a Lourdes [illegible] mi pare che le bancarelle si risparmino nell'uso diciamo così "disinvolto" dell'oggettistica sacra». Ma alla Curia questo fenomeno del souvenir «driverente» o di esemplice cattivo gusto» che mette il Sacro lino sullo stesso piano della torre di Pisa o di [illegible] concerto dei Pink Floyd proprio non va giù. Al punto da giudicarlo blasfemo. E proprio ieri il vice-presidente del Comitato per l'Ostensione, Giuseppe Ghiberti, ha ribadito la sua secca bocciatura a tutti quei ricordini che non rientrano nella lista [illegible] a punto dagli organizzatori dell'evento. Lista che spazia dalla video-cassetta ufficiale sulla storia della Sindone fino alla riproduzione del volto di Cristo su un rettangolo di lino identico, per composizione, a quello originale.

L'Arcivescovado ha pure chiesto e ottenuto dal Comune che nel recinto cosiddetto sacro - che parte dai Giardini Reali e arriva sino al piazzale del Duomo - i bookshop possano vendere soltanto oggettistica di provata serietà e una «certa valenza conoscitiva e culturale». E fuori dal recinto che succederà? Don Ghiberti allarga le braccia: «Visto che la legge garantisce un libero mercato, speriamo almeno che questi venditori si mettano una mano sulla coscienza, non speculando troppo sulla più importante reliquia cristiana».

Appello che, con ogni probabilità, resterà inascoltato, vista la mola di souvenir a tema (o [illegible] tamente fuori dalla lista approvata [illegible] Curia) che in questi giorni di[illegible] tipografie torinesi stanno sfornando. Si va dall'orologino in plastica tipo Swatch che al posto della solita scritta «Just In Time» riporta «The Holy Face» (sacro volto) anziché «Holy Shroud», sacro lino). E inanella sul quadrante, in puro stile warholiano, il volto di Cristo così com'è impresso sulla Sindone. Allo stesso modo diversi rappresentanti stanno presentando ai titolari degli alberghi del centro la T-shirt a tema, dal costo base di 30 mila lire. Si venderà? Verrà rifiutata con sdegno? «Ci auguriamo che venga interpretata non [illegible] atto blasfemo, ma l'espressione creativa di un evento che ha senz'altro [illegible] aspetto turistico oltre che religioso» spiega [illegible] rappresentante della ditta Interagire. Magliette, orologi, manifesti con su scritto «Torino viva la Sindone». Ma c'è pure chi sta pensando di realizzare le immancabili palle con la neve che fiocca su un minuscolo Duomo. «Se me la proporranno, non c'è dubbio, la comprerò - taglia corto il titolare di un itinerante chiosco-Ape che [illegible] sta facendo le prove generali in piazza San Giovanni - d'altronde i turisti impazziscono per queste cose, è inutile fare gli ipocriti». Il commerciante si impunta pure per non dare il nome: «Non sono un abusivo, [illegible] su queste cose è meglio non scherzare». E a proposito di bancarelle-selvaggia il Comune ha pronto un piano: «Sono già arrivate ai nostri uffici molte richieste - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri - rilasceremo la nostra autorizzazione [illegible] con alcune avvertenze, a cominciare proprio da quella che invita al buon gusto. E questi punti vendita [illegible] sistemati nei 4 parcheggi che ospiteranno i bus [illegible] nei percorsi toccati dai mezzi».

[illegible] milioni [illegible]



Alcune delle t-shirt «incriminate» realizzate in più colori e diverse misure in occasione dell'Ostensione Sotto, **Giuseppe Ghiberti** vicepresidente del Comitato In alto la copertina di uno dei volumetti che la Diocesi sta pubblicando

Le ditte produttrici «I nostri souvenir non sono irriverenti ma espressione di creatività»

IN BREVE

Risicoltori contro l'Ue sui regolamenti [illegible]

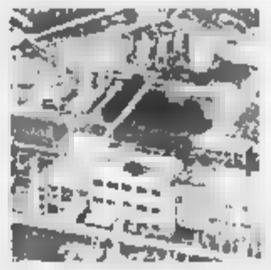
VERCELLI. Delusione e preoccupazione dei risicoltori piemontesi (nella foto durante la protesta all'Ue) per la proposta del nuovo regolamento per i conferimenti di risone all'intervento (cioè agli aiuti comunitari) dal prossimo 1° aprile. Nonostante l'impegno della delegazione italiana, la Commissione di Bruxellos è stata rigida sui parametri qualitativi del prodotto, non concedendo nessuna deroga sulle caratteristiche minime per accedere all'intervento. Così una consistente parte di produzione rischia di essere esclusa dalle garanzie comunitarie, mentre sul mercato la situazione è sempre più difficile, [illegible] importanti eccedenze ancora nei magazzini degli agricoltori. La deroga avrebbe permesso di alleviare, in parte, la pesante crisi del settore. Intanto ripartono le semine con previsioni di incremento delle superfici.

Il generale Fontana finisce sotto [illegible]

AOSTA. Intascavano i soldi destinati dall'Esercito ai soldati di leva più meritevoli: è l'accusa del procuratore del tribunale di Aosta Maria Del Savio Bonaudo nei confronti del generale Luigi Fontana, [illegible] comandante della Scuola militare alpina di Aosta, e del capitano Roberto Greco. Per i due ufficiali il pm ha chiesto il rinvio a giudizio con le accuse di truffa militare e falso. I fatti sono stati scoperti nel luglio dello scorso anno.

Un aiuto ai pescatori per i danni del «Ddt»

VERBANIA. La giunta regionale ha definito i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a favore dei pescatori professionisti del Lago Maggiore la cui attività è compromessa dall'inquinamento da Ddt che ha bloccato la pesca e il consumo del prodotto. L'aiuto economico [illegible] consiste [illegible] una compensazione del mancato reddito da determinarsi sulla base di un doppio criterio a scelta degli interessati.



Acna, [illegible] allunga [illegible] lista [illegible] vuole acquistarla

CORTEMILIA. L'invito dell'Enichem a presentare offerte per l'acquisto dell'Acna di Cengio ha riscosso un elevato numero di adesioni. I termini della pubblicazione sono scaduti nei giorni scorsi e negli uffici londinesi della Hsbc, la banca d'affari scelta per la dismissione dell'azienda, sono giunte una decina di offerte da parte di società e gruppi italiani e stranieri: un numero superiore alle attese. Secondo i manager dell'azienda di Stato, l'interessamento è il segnale di una svolta inattesa che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni piemontesi che da anni [illegible] chiedono la chiusura sono di parere contrario. Continuano a sollecitare che l'Acna chiuda e che si proceda al risanamento del sito e alla creazione di posti di lavoro alternativi.

Confartigianato chiede maggiore flessibilità

CANELLI. Le 35 ore e la lotta al lavoro nero sono stati i temi portanti degli interventi, ieri, del presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani ad Asti e poi a Canelli. Tra l'altro ha detto: «L'occupazione non si favorisce con l'invenzione dei lavori socialmente utili e tanto meno [illegible] la grande finzione delle 35 [illegible]. Occorre invece rendere più flessibile il mercato del lavoro e ridurre i costi per le piccole imprese».

Acqui Terme valorizza gli [illegible] archeologici

ACQUI. Scavi archeologici protetti da una struttura in metallo leggero che consentirà però l'accesso all'area da parte di studiosi e turisti. L'opera, una sorta di «pensilina», viene realizzata dal Comune in piazza della Conciliazione, dove in questi anni sono venuti alla luce importanti reperti di epoca medievale e romana, tra i quali alcune tombe. L'obiettivo è di realizzare un parco archeologico all'aperto.

«La riduzione dell'orario [illegible] funziona»

BIELLA. Non poteva mancare un cenno allo spinoso problema delle 35 ore, ieri, al summit dei sindacati tessili. Filta, Filtea e Uilta erano chiamati a fare un bilancio degli accordi aziendali raggiunti negli anni scorsi e decidere le strategie per la nuova stagione di contrattazioni che si aprirà ad aprile. Ad affrontare uno degli argomenti più dolenti dei rapporti tra imprenditori e governo, è stato Osvaldo Boglietti, il segretario provinciale della Filta. «Interrompere la trattativa come ha fatto Fossa è sbagliato - ha spiegato -. E' invece giusto legare il discorso della riduzione dell'orario al problema dell'occupazione. E noi sappiamo che è possibile: nel Biellese abbiamo avuto degli esempi positivi sia con il "6 per 6" sia con l'orario a scorrimento, sia infine con il weekend a part time».

Savona, [illegible] [illegible] Ascom e Ipercoop

SAVONA. Esposto dell'Ascom contro l'Ipercoop. Dopo [illegible] periodo di relativa calma la principale associazione del commercio savonese ha chiesto al Comune di aprire un'indagine amministrativa sulle vendite straordinarie che vengono effettuate nel centro commerciale. Il nuovo «atto di guerra» fra Ascom e Cooperative è firmato dal presidente Alessandro Meraviglia che ha chiesto chiarimenti al Comune.

Dopo il derby in tv [illegible] [illegible] i tifosi

SANREMO. Il derby della Madonnina vinto dall'Inter è finito in rissa all'uscita di un bar di Sanremo dove si erano riuniti tifosi neroazzurri e rossoneri per non perdere la diretta alla pay-tv. Alle vie di fatto si è arrivati dopo i tradizionali sfottò e qualche parola di troppo. Nella rissa qualcuno ha avuto la peggio ed è stato necessario ricor[illegible] all'intervento dell'ambulanza per le cure in ospedale dei contusi.

Statua del Re [illegible] [illegible] dal centro

CHIAVARI. Il sindaco leghista di Chiavari, Vittorio Agostino, «sfratta» dalla piazza del municipio la centenaria statua in marmo di Vittorio Emanuele II, «padre della patria»: sarà trasferita in un'altra piazza e sostituita da una fontana. Costo dell'operazione, 1 miliardo e 700 milioni. In più, con una decisione che non mancherà di suscitare polemiche, Chiavari quest'anno non celebrerà il 25 aprile con un corteo e un'orazione pubblica: tutto cancellato. Ci sarà solo la deposizione di corone d'alloro ai cippi e ai monumenti ai Caduti della Resistenza. Come, del resto, [illegible] accaduto lo [illegible] 4 novembre provocando una [illegible] rivolta delle associazioni combattentistiche e d'arma. «I valori e gli ideali della Resistenza sono stati traditi e perciò non sussistono le condizioni per indire pubbliche manifestazioni il 25 aprile».

REPORTAGE

I PERCORSI DELLA DEVOZIONE

Uomini e donne hanno affrontato 11 ore di autobus per pregare nei posti sacri del frate

Padre Pio, la lunga marcia dei 3 mila

A mettere insieme il grande esercito di pellegrini è stato sufficiente un manifestino affisso all'ingresso di molte chiese del Piemonte

[illegible] [illegible] ROTONDO
DAL NOSTRO INVIATO

C'E' silenzio sulla piazza del santuario spazzata dal vento. Star zitti, parlare sottovoce, è una regola per questa gente. Sono uomini e donne, hanno le facce rugose, le mani grandi e sanno cos'è la fatica. Pregano. In silenzio, da soli, sull'autobus che li porta a San Giovanni Rotondo, meta dei devoti di Padre Pio. Una preghiera che diventa corale, recitata a gran voce, solo durante le funzioni.

Eccoli, gli uomini e le donne di fede che da due giorni pregano sulla tomba del frate che la Chiesa criticò quand'era in vita e che ora, a trent'anni dalla morte, si appresta a beatificare. Sono quasi tremila i pellegrini arrivati dal Piemonte. Li ha chiamati a raccolta [illegible] tam-tam discreto e silenzioso. E' bastato un manifestino affisso sul[illegible] porta delle parrocchie [illegible] [illegible] di telefono, a farli riunire.

Quelli di Torino [illegible] son dati appuntamento in piazza Solferino. Di sera. In mano avevano il bigliettino con il nome dell'albergo prenotato e una piccola valigia. «Eccomi, che corse che ho fatto, avevo paura che foste già via...», dice un pensionato appena arrivato con il tram sulla piazza. Alle 10 [illegible] [illegible] gli ultimi due bus da Torino. «Arriveremo domani alle 9. Ma tutto dipende da quante soste faremo stanotte...», dice l'autista del pullman targato Cuneo che carica gli ultimi devoti. Undici ore [illegible] corriera. La prima sosta è dopo pochi chilometri: sull'autostrada Torino-Piacenza, [illegible] di ristoro di Crocette, vicino ad Asti. Una tappa obbligata, perché qui c'è il raduno dei circa cinquanta bus che nella notte tra giovedì e venerdì percor[illegible] quasi mille chilometri. A Crocette si arriva [illegible] 23. «In fretta, dobbiamo ripartire» si sbraccia il capo pullman dopo pochi minuti. Riprendono la corsa, mentre altri autobus «fratelli» arrivano: va avanti così, [illegible] dopo mezzanotte.

L'autostrada stanotte [illegible] tutta dei pellegrini. Pullman in carovana, due, tre per gruppo, tra camion e auto. Sono quasi le 2: qualcuno ha già superato Bologna. Si fermano al grill: [illegible] [illegible] e quattro passi. Poi si riparte. Quando [illegible] [illegible] è già alto i bus arrivano a San Giovanni Rotondo e la gente che scende ha facce stanche, stravolte: «Faticoso? No, siamo abituati a ben altro...».

In processione sul Monte Sant'Angelo nel silenzio e nella preghiera: «Qui [illegible] c'è [illegible] fanatismo»

Molti hanno conosciuto disgrazie vere, tutti gli vogliono «raccontare» storie, gioie e dolori

[illegible] c'è dubbio, qui c'è gente che ha conosciuto disgrazie vere. Mali dell'anima che provocano sofferenze più atroci di una notte insonne e scomoda. E malattie che non perdonano, per le quali chiedere la grazia al frate delle stimmate. Ogni pellegrino ha la sua storia e il suo dolore. S'intuisce una malattia, un lutto improvviso, un figlio che si è perso nella droga. Un'ora di riposo, e il pellegrini sono già fuori dall'albergo. Si fermano al Centro Gruppi, a quattro passi dal convento dei cappuccini, a portare le offerte. Una Messa 15 mila, oppure una donazione libera, e più sostanziosa, per l'ospedale. L'impiegata segna il nome dell'offerente: «Antonietta, [illegible] Cuneo. Cosa metto nella motivazione dell'offerta?». La donna sussurra: «Per grazia ricevuta».

A mezzogiorno si materializza Franco Mondino. Lo circonda un alone di mistero e rispetto. Lo riconosci subito con quella sua sciarpa marrone che porta a mo' di stola, sulle spalle e sul capo. Dicono che abbia doti come Padre Pio, che anche lui sappia guarire e che, dopo averlo incontrato, si provi sempre un grande benessere, una serenità interiore indescrivibile. Ma lui dice: «Sono solo un [illegible] [illegible] [illegible], e basta». Quando passa accanto ai pellegrini che alloggiano nel suo stesso albergo, loro [illegible] perdono in biabigli: «C'è Mondino, c'è Mondino...».

Nel primo pomeriggio c'è un vento freddo che taglia la faccia, ma alla Via Crucis mancano [illegible] pochi. Due ore di preghiera snocciolando Ave Maria e intenzioni che si annidano nel cuore. Due ore faticose a cui rinuncia solo chi è già in coda da padre Modestino, il frate più anziano del convento di San Giovanni Rotondo. Quello che, dicono i pellegrini, [illegible] il figlio spirituale di Padre Pio. Da lui si [illegible] portando un vestito da benedire di un parente o di un amico caro, o chiedere una guarigione. Non bastano ore o ore di attesa. Tanti, a sera, si sentono dire: «Dovete tornare domani, padre Modestino è anziano. E stanco...».

Ma la gente non molla. Si mette in coda di nuovo a notte fonda sperando di poter parlare con lui, di incontrarlo [illegible] minuto il giorno dopo. «E' la mano di Dio tra gli uomini» dice Maria B., 59 anni. Ha la faccia di chi ha sofferto e i modi schietti. Oggi lei non fa [illegible] coda, ma l'ha fatta per 12 anni, tutti i pellegrinaggi che già ha accumulato. «Mi [illegible] al mattino alle 3 per essere [illegible] primi. Faceva freddo, ma a me non importava. Venivo qui per mio marito: pover'uomo, aveva un tumore alle corde vocali. Gli portavo i suoi [illegible] iti da benedire». E' guarito? «Ringraziando Dio, sì». Maria oggi va a vedere la gente che è lì in quel corridoio, li [illegible] rezza, gli dice di non mollare: «Pregate, non perdetevi d'animo...».

In un bar poco distante due donne [illegible] sedute a un tavolino parlano fitto-fitto tra loro. Sono amiche: Carla di Torino e Micaela di Roma. Si sono trovate a San Giovanni Rotondo, erano anni che non si vedevano. La romana non era mai [illegible] qui: «Ma [illegible] una devota di Padre Pio». Carla, la torinese, c'era stata tanti [illegible] fa, in ospedale. «Siamo qui per devozione. Cosa ci angoscia? Ognuno ha le sue angosce, ne parla con il Signore e [illegible] Madonna, chiede l'intercessione di Padre Pio...».

Adesso non è più [illegible] di parlare, [illegible] di pregare. C'è la Messa. E la benedizione impartita da don Livio, il padre guardiano di questo santuario. E quando dice che vale anche per gli indumenti dei propri cari, bisognosi di una grazia o di una protezione, per gli oggetti sacri e le immagini di Padre Pio, mille mani si infilano discrete nelle borse e nelle tasche. Toccano [illegible] che neanche riesci ad immaginare: maglie, camicie, fotografie, immagini del frate di Pietrelcina. Sono le [illegible] mani che hanno accarezzato la tomba del frate, che il giorno dopo toccheranno le [illegible] della grotta dell'apparizione, [illegible] a Monte Sant'Angelo, altra meta di questo pellegrinaggio.

In coda di notte per parlare con il figlio spirituale del Beato: «E' la mano di Dio tra gli uomini»

La notte porta il riposo ai fedeli che hanno affrontato il faticoso viaggio in pullman. Ma porta altra fatica e tensione a chi è venuto giù in auto o in treno e ora sta già tornando a [illegible] Questi ultimi non vedranno la neve che regala il sabato mattina. Neve e freddo come a Natale. Neve che fa arrancare i bus sulle [illegible] che portano al monte dell'apparizione, dedicato all'Arcangelo Gabriele. Neve che raffredda i corpi, ma non gli animi, della gente in fila per entrare nella grotta sacra. E quando inizia il rosario la preghiera è forte, corale. Oggi è il giorno prima del ritorno. Ancora poche [illegible] [illegible] i tremila piemontesi ripartiranno per casa. Tutti hanno ancora tante [illegible] da fare. Andare al cimitero dove [illegible] sepolti i genitori di Padre Pio. Inginocchiarsi sulla tomba del frate. Portare un'offerta all'ospedale o al convento. Parlare [illegible] padre Francesco, che con Mondino è l'anima del pellegrinaggio. Già padre Francesco: lui accoglie tutti, consola tutti, ha una carezza e una parola di conforto per tutti. Dice: «Qui non c'è fanatismo, solo fede. Solo devozione per Padre Pio». E questa è una cosa che neanche lui riesce a spiegarsi: «E'il destino di certi [illegible] essere i tramiti di Dio in terra. Il destino di Padre Pio: è incredibile quanti gli siano devoti. Noi ci limitiamo a invitare la gente a pregare. Basta questo a far crescere la fede». Lo dice, e si stupisce: «Di quelli che sono qui oggi più di mille [illegible] erano mai venuti. E in trent'anni di pellegrinaggi [illegible] Piemonte [illegible] scese a San Giovanni migliaia [illegible] persone che neanche si possono contare...».

Ed è difficile contare quanti pellegrini arrivino a San Giovanni ogni anno. Il padre guardiano del Santuario della Madonna delle Grazie, dove c'è [illegible] tomba di Padre Pio, dice: «Lo scorso anno sono stati 7 milioni e mezzo. Più di Fatima, più di Lourdes...».

Lodovico [illegible]

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

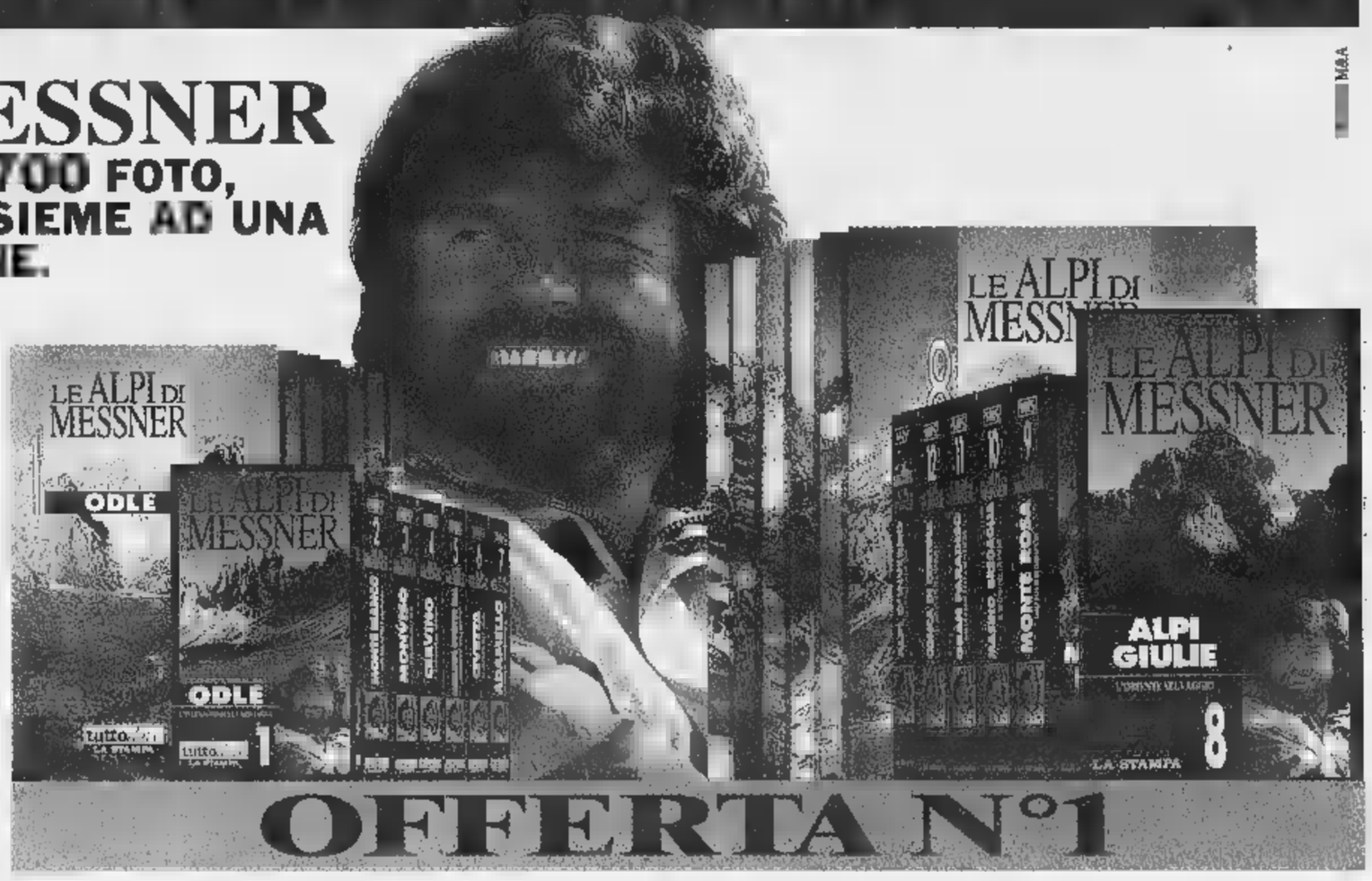
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - ■ SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - ■ CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne ■ guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
■ ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.
Lire 90.000

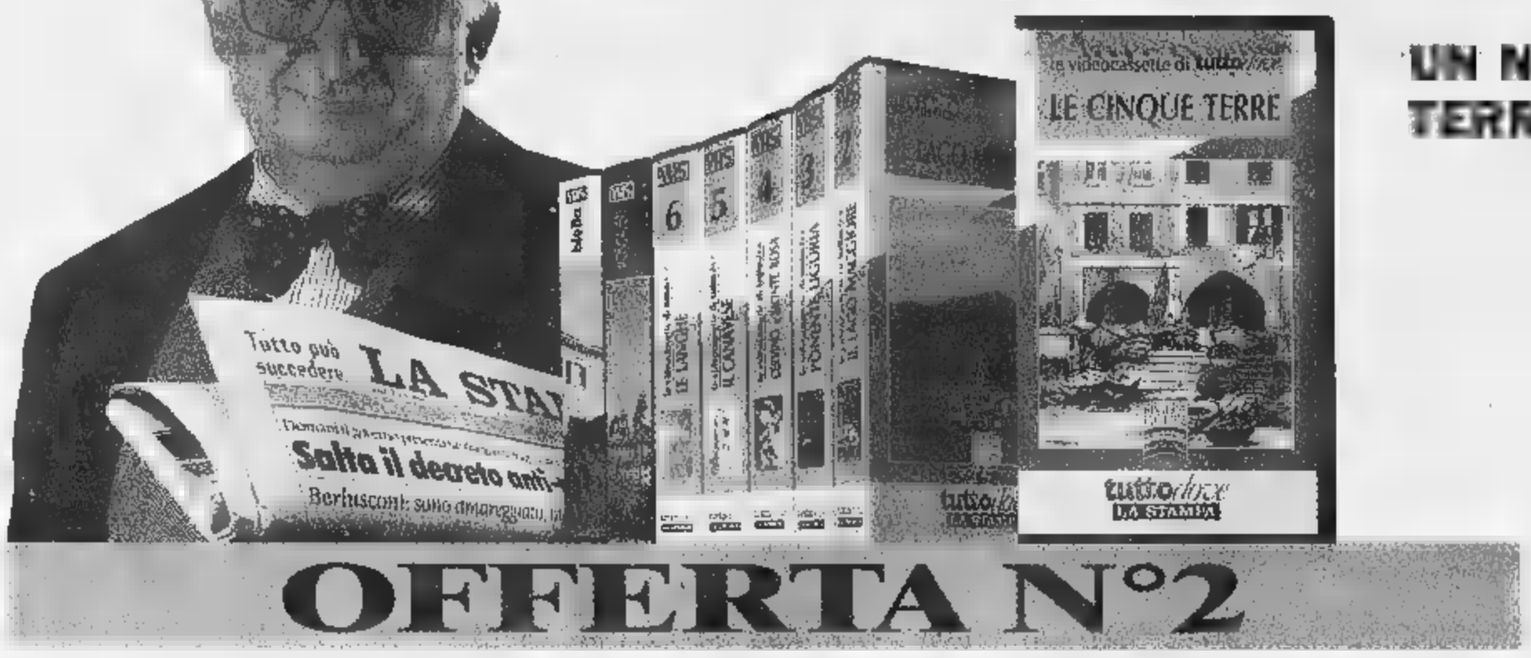
Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA



Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri ■ Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

OFFERTA SCUOLA

I racconti ■ Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**
Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, ■ POE - I misteri ■■■ rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde **167-233383**

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass
Alessandria Via Vochieri,
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 24 Marzo 1998 REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
CENTRI TAVOLA

Appuntamento alle 18. L'A21 sarà chiusa?

Cavallosa: domani come «quella sera»

ALESSANDRIA. Dalla sala convegni dell'Unione Artigiani al cavalcavia Cavallosa: alla settima udienza del processo alla «banda dei sassi» la Corte si trasferisce nella zona della tragedia per un'«ispezione dei luoghi oggetto del procedimento» ha scritto il presidente Paolo Gallizia nell'ordinanza.

Il sopralluogo avverrà domani, su richiesta del pm accolta dalle parti, perchè si è rilevato che questo «mezzo ricerca prova appare necessario completamento delle prove testimoniali». Forse l'autostrada Torino - Piacenza non sarà chiusa al traffico: «La Corte cercherà di arrecare il minor disagio alla circolazione» ha detto ieri il dottor Gallizia e fino a sera la Polstrada di S. Michele aveva ricevuto disposizioni. «In affermativo avrei già dovuto saperlo: chiudere un'autostrada implica una preventiva organizzazione di interventi» ha commentato il comandante Gaspare Rubino.

Può darsi che il traffico venga solo rallentato da pattuglie dislocate in vari punti. L'appuntamento è per le 18 ma si dovrà attendere il buio per ricostruire la scena nelle condizioni di quando si consumò: erano circa le 20,06 del 27 dicembre '96 quando polizia ricevette la prima telefonata che annunciava il lancio dei .

Prima del sopralluogo (alle 17) la Corte ascolterà due testi: i fidanzati Elena Camata, ex compagna di Paolo Furlan, e Dario Tasca. Il primo o il due gennaio '97 erano a casa Furlan: istruttoria dissero udito i fratelli che stati loro a lanciare i sassi.

Al sopralluogo sono citati Lorenzo Bossini, marito della vittima (era al volante dell'auto raggiunta dal che uccise la moglie), Raffaele Macera (l'automobilista genovese guida di un'auto sfiorata da un altro sasso), suo fratello Enrico (finanziere a Vignole Borbera, si precipitò sul posto dopo la telefonata del congiunto), la coppia fidanzati che s'era appartata un'auto nella stradina a fianco ponte. E poi: Mauro Giacobone e Luigi Riccardi, i due automobilisti alessandrini che, sfiorati dai sassi, videro delle auto ferme fuori dall'A21; Maria Aversano, nuora del custode del santuario della Cavallosa (uscita di casa in auto alle 19,45, vide sul cavalcavia una vettura ferma, forse quella dei lanciatori).

Emma Camagna

Il cavalcavia «dei sassi» e nel riquadro il presidente del tribunale Paolo Gallizia

Extracomunitari avevano banconote da 100, 50 e 10 mila

Soldi falsi al mercato

Quattro arresti in piazza Garibaldi

ALESSANDRIA. Banconote troppo «brutte» per passare inosservate. Gli agenti della squadra mobile della questura hanno arrestato quattro extracomunitari per spaccio banconote false, due tunisini e due marocchini, avevano 4 milioni e 800 mila lire in banconote di tutti i tagli.

La scorsa settimana i due tunisini erano tra le bancarelle del mercato di piazza Garibaldi e stavano cercando acquistare merce con pezzi da centomila, da cinquantamila e anche da diecimila. Un commerciante però si accorto delle «strane» fattezza delle banconote ha avvisato il «113».

Tra i banchi arrivati gli agenti di una pattuglia delle Volanti, che di solito controlla al del mercato.

I due sono stati arrestati, poi sono stati raggiunti anche i complici che stavano aspettando in auto, e nella vettura gli agenti hanno trovato il resto del «malloppo».

Ben poco si sa dell provenienza dei quattro che risultano senza fissa dimora, tanto meno di quella dei soldi falsi.

Gli agenti della mobile che hanno avviato le indagini stanno ancora svolgendo accertamenti. A dicembre a Torino erano stati arrestati un macellaio e un fotografo che oltre a soldi falsi avevano carte d'identità in bianco, e timbri dell'anagrafe, forse per rifornire extracomunitari clandestini.

Da mesi ormai circolano in Piemonte le «centomila» false; a Torino le indagini condotte dai carabinieri e si ritiene che regione ci sia una stamperia che fornisce il territorio.

La settimana scorsa la presenza delle banconote false era stata segnalata dai commercianti di Acqui, ma a differenza di quelle sequestrate quattro extracomunitari quelle «acquesi» erano di fattezza migliore tanto che uno dei commercianti truffati se è accorto solo quando è andato banca a depositarle. L'analogia coi fatti di Alessandria lo «spaccio» durante i giorni di mercato, quando ci sono più persone in circolazione e nei negozi più confusione.

Antonella Mariotti

COME EVITARE IL «BIDONE»

1 - Le banconote vere «suonano»: una caratteristica della carta filigranata è quella di scricchiolare sotto le dita

2 - Tutte le banconote hanno un filo metallico: si può strapparne una piccola parte per controllare se esiste o se solo disegnato. Nelle nuove centomila ne sono addirittura due

3 - Attenzione ai colori: quelli delle banconote false sono più sbiaditi, caratteristica che si di più se si conta velocemente una «mazzetta»

Il ricordo degli amici del circolo Cassa di Risparmio, dove giocava calcetto

L'ultimo saluto al motociclista

Funerali domani alla Madonna del Suffragio

ALESSANDRIA. Si celebra domani mattina alle 10 nella parrocchia della Madonna Suffragio, funerale di Paolo Borasio, 22 anni, morto domenica pomeriggio. Nella stessa chiesa - in IV Novembre - questa sera dopo le 20 sarà recitato il rio. giovane è figlio del commercialista Sergio Borasio, che ha lo studio in via Cavour 13, abitava con la famiglia in via XX Settembre.

Paolo Borasio aveva compiuto 22 anni da poco più di due settimane, era nato il cinque marzo del 1973.

Domenica pomeriggio viaggiava in motocicletta sulla strada provinciale per Casalcermelli: all'incrocio la rampa che scende dalla tangenziale un'automobile gli ha tagliato la strada.

L'impatto è stato violento per il ragazzo c'è stato nulla da fare nonostante l'ambulanza della Croce verde col medico a bordo sia arrivata in tempi rapidissimi.

Paolo studiava all'università Genova, frequentava il circolo della Cassa di risparmio via Giordano Bruno, di cui il padre era socio da più di vent'anni.

Il ragazzo giocava nella squadra di calcetto, era stato portiere della compagine della Cral).

Era considerato uno «sportivo», d'inverno sciava sulle piste di Limone dove i genitori hanno una casa.

Ma la moto era la sua vera passione, domenica infatti era sulla Honda 900, insieme a un gruppo di amici tutti con moto di grossa cilindrata.

Era l'ultimo della comitiva che viaggiava sulla provinciale, l'incidente è accaduto proprio sotto ponte formato dalla tangenziale per Acqui.

Gli amici hanno chiamato i soccorsi immediatamente, ma nonostante il casco e la tuta le lesioni interne provocate dall'impatto, erano tanto gravi che il ragazzo è morto solo dopo alcuni minuti di ricovero al Pronto soccorso del «Santi Antonio e Biagio».

L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani, rimangono da stabilire le responsabilità nello scontro: l'automobile contro la quale si è schiantato Paolo Borasio era u Mazda guidata da un astigiano.

Dai primi accertamenti dei civich sembra che la vettura fosse già oltre linea del segnale di «stop», quasi al centro della carreggiata. [a. m.]

Paolo Borasio, 22 anni, morto in moto

La scena dell'incidente di domenica pomeriggio: l'incrocio poco prima del passaggio a livello sulla strada per Casalcermelli

ALTRO SCHIANTO

Grave giovane di Gavi

GAVI. E' ricoverato in prognosi riservata, all'ospedale di Voghera, Massimo Bagnasco, 23 anni, di Gavi, coinvolto l'altra notte in un incidente stradale nel Vogherese. Bagnasco, in sella alla sua moto Suzuky, stava percorrendo il «bivio Colussi» sulla Voghera - Costeggio (l'incrocio tra la statale 10 e la Bressana-Salice Terme, già teatro di gravi incidenti). La sua moto, per cause da accertare, si è scontrata con «Y10» guidato da Michele Di Giovanni, 28 anni, di Villanterio, e sulla quale viaggiavano altri tre giovani, Massimo Bagnasco, in seguito caduta, ha riportato una frattura al cranio, ferite contusioni. Leggermente ferita l'amica Elena Vigliotti, 18 anni, di Arquata Scrivia, che viaggiava sulla stessa moto. Per lei e gli altri giovani coinvolti nell'incidente prognosi è di pochi giorni. Il giovane motociclista di Gavi è ora ricoverato nel reparto di neurologia dell'ospedale di Voghera. [d. sa.]

Novi Ligure

Deciso all'Ilva un nuovo sciopero

All'Ilva ricomincia la stagione degli scioperi. Venerdì i dipendenti dell'azienda siderurgica novese e i colleghi del «polo» di Torino si asterranno dal lavoro per 24 ore (otto ore per ogni turno).

I sindacati: «Sui 30 licenziati siamo un muro contro muro».

PAG. 39

Casale

Alla San Giuseppe 55 mila visitatori

La cinquantaduesima Mostra di San Giuseppe, che si è chiusa domenica sera, ha registrato di oltre 55 mila visitatori (nel '97 erano stati 54.700). I paganti sono stati 51.500.

PAG. 41

Calcio

Spinelli e gli inglesi i grigi in bilico?

Il presidente Amisano si trincera dietro un «no-comment», ma oggi dovrebbe essere il giorno dell'incontro con Sogliano, referente della multinazionale inglese interessata a rilevare l'Alessandria. Ma Gino non abbandona la «pista Spinelli».

PAG. 45

Caccia al vincitore: non è un sistemista. La giocata alla ricevitoria di via Donizetti

A Valenza 385 milioni con il Totogol

Nuovo colpo di fortuna, dopo il «tredici» di due mesi fa

VALENZA. Un'altra pioggia di milioni per la città. Arrivano ancora dal Totogol: un giocatore ha centrato uno dei sedici «8» realizzati in tutta Italia che vale milioni 474 mila lire. Non paragonabili ai 4 miliardi mezzo vinti nel '96, ma ugualmente significativi.

La giocata è stata realizzata alla ricevitoria di Francesca Graziosi, in via Donizetti 7: «Dovrebbe essere una schedina da due colonne, del valore di 1600 lire o, al massimo, di una a quattro colonne (3200 lire). Quindi, il vincitore non dovrebbe essere un sistemista - spiega la titolare -. Per ora non altre indicazioni. Non si è presentato, né si è fatto vivo telefonicamente. Forse nei prossimi giorni potrò essere più esauriente».

Ma, non è sprovveduto, fortunato si guarderà bene dal farsi individuare. Si rivolgerà a una banca e riscuoterà il premio nel più assoluto anonimato. Quindi, non che fare qualche ipotesi sulla fascia di clienti che abitualmente si rivolge alla ricevitoria di Donizetti. La zona compresa nella parrocchia del Sacro Cuore, che raccoglie anche località Fogliabella, un'area piuttosto ampia, con circa mila giocatori potenziali. E c'è Co.In.Or. che porta altri clienti da fuori.

«Ci sono molti pendolari nella nostra clientela abituale - dice Francesca Graziosi -, ma sono più propensa a credere che si tratti un valenzano, perchè la giocata è stata fatta sabato».

Nella stessa giornata, sono state registrate numerose vincite al lotto gli ambi 17-6 e 36-67, sulle ruote di Napoli e Venezia. E' invece due mesi fa il «13» al Totocalcio centrato da un sistemista che ha vinto 100 milioni: «Lo - dice la titolare della ricevitoria -. E' una persona di mezza età che continua giocare». [r. c.]

Supervincita alla ricevitoria di Francesca Graziosi

La protesta dopo che Alessandria è uscita dal Consorzio servizi per una lite sulle nomine

Digiuno contro lo sfascio dell'assistenza

Operatore fa lo sciopero della fame: «E' una vergogna»

ALESSANDRIA. Un operatore sociale della cooperativa di servizi «Il Gabbiano», Corrado Parise, da ieri fa lo sciopero della fame. «Per denunciare - dice, mentre prosegue la sua normale attività - tutta la vergogna che emerge dalla situazione in cui è venuto a trovarsi il Consorzio socio - assistenziale dell'Alessandrino». Per il momento lo sciopero è solo della fame della sete: «Mi limiterò in questo periodo bere tre succhi di arancio al giorno; poi vedrò, secondo l'evolversi delle cose, se sarà necessario passare anche a quello della sete».

Negli scorsi giorni, ricordiamo, il Comune di Alessandria ha deciso dal Consorzio, dove nove rimasti piccoli Comuni - il più grande è Castellazzo - che verranno a trovarsi in difficoltà nel gestire i servizi socio - assistenziali per i cittadini bisognosi. La frattura, ufficialmente, è dovuta alla risposta negativa degli altri Comuni a concedere maggior rappresentatività agli alessandrini nel Consiglio amministrazione.

«Dico - afferma Parise - che quanto accaduto è frutto della politica dello sfascio, da anni si attendeva che cambiasse qualcosa nella politica socio - assistenziale: la nascita del consorzio, negli scorsi mesi, aveva fatto nascere molte speranze. Ora invece sembra si torni smantellare nuovamente ogni cosa».

L'operatore sociale definisce la decisione di attuare lo sciopero della fame grave, inevitabile quando si vede che non c'è più nulla da fare e dire. Cercherò di coinvolgere altri nella azione, in qualunque forma lo ritenga, anche lo sciopero, sperando possa far tornare il buon senso». Perchè a parere quanto accaduto blocca le necessarie assunzioni di personale qualificato per i servizi, così come le convenzioni che dovevano essere rinnovate da tempo.

«E' una situazione paradossale - conclude - non si riuscirà neppure più a gestire la normale amministrazione». [f. m.]

Corrado Parise del Gabbiano «Vedrò se sarà d'iniziare pure lo sciopero della sete»

Sono allo studio iniziative per ridurre l'inquinamento in città

Primavera con meno auto?

Il Comune coinvolgerà i negozianti

Il sindaco Francesca Calvo ha cominciato [illegible] solo la bicicletta per spostarsi in città: «Un segnale, ritengo, nella direzione di [illegible] maggiore vivibilità in centro»

ALESSANDRIA. «Festa dell'aria», domenica, in 200 città (ma non ad Alessandria), con meno automobili in giro, tante biciclette e spettacoli vari. All'iniziativa del Wwf risponde il presidente dell'Anci, il sindaco di Catania, Enzo Bianco con l'iniziativa «Una primavera con meno traffico e più attenzione all'ambiente», nell'intento di provocare una mobilitazione sui temi del traffico urbano e dell'impegno delle amministrazioni per migliorare la vita nelle città.

Tutto questo mentre ad Alessandria, per iniziativa dei «verdi», alla vigilia dell'inizio della primavera è scattata l'iniziativa «Che aria tira?»: partendo dai preoccupanti dati sulla presenza di benzene nell'area di corso Cento Cannoni, si raccolgono firme in calce a una petizione da inviare al sindaco, per sollecitare maggiori controlli e idonei provvedimenti.

«In settimana - dice Francesca Calvo - incontrerò il sindaco Bianco per cercare di capire lo spirito del suo appello e studiare insieme eventuali iniziative. Qualcosa, certamente, faremo anche nella nostra città, ho qualche idea, vedremo se sarà attuabile. Certo non si risolvono i problemi dell'ambiente solo demonizzando l'auto».

E, personalmente, il sindaco qualcosa lo sta già facendo: «A Firenze sindaco, assessori e consiglieri hanno deciso di fare un giro guidato in bicicletta, io da qualche giorno mi sposto esclusivamente in bici. Un segnale, ritengo, che va nella direzione di una maggiore vivibilità e traffico cittadino».

Intanto il sindaco dà il buon esempio «Adesso mi sposto solo in bicicletta»

È possibile fare qualcosa? L'assessore alle Attività economiche Giovanni Berrone avrà un incontro nei prossimi giorni con le associazioni di categoria: «Sarà l'occasione per sensibilizzare commercianti ed artigiani, per vedere se si può concretizzare qualche iniziativa che vada nella direzione voluta: ridurre al minimo le emissioni inquinanti, tenere alta la guardia».

Ma l'assessore alla Viabilità Dario Pavanello non nasconde le difficoltà «anche perché - dice - i provvedimenti viabili puri e semplici non risolvono il problema, occorrerebbe una legislazione nazionale per incentivare il trasporto pubblico». E ricorda, come esempio, che la chiusura al traffico, sabato e domenica pomeriggio, di alcune vie - Dante, San Lorenzo, San Giacomo, dei Guasco - non può essere estesa negli altri giorni: «Bloccherebbe l'afflusso delle merci».

I «verdi», dopo la prima raccolta di firma di venerdì, torneranno con i loro banchetti venerdì e sabato in piazzetta della Lega e Roma e organizzeranno anche raccolte volanti.

Franco Marchiaro

Armi ai vigili: verso il «sì»

Maggioranza leghista compatta ieri sera in Consiglio comunale

ALESSANDRIA. Bisogna armare i vigili urbani? La domanda si trascina da anni, il Consiglio comunale ha dato una risposta nella notte. Tenuto conto che la maggioranza appare compatta per il «sì», difficilmente gli interventi molto articolati delle minoranze avrebbero potuto ribaltare la situazione. La discussione è stata aperta dall'assessore alla Polizia municipale Pavanello, che si è chiesto quale ruolo debbano avere i vigili e quale il sindaco per la pubblica sicurezza, concludendo che l'insieme della situazione, di fronte alla microcriminalità, richiede l'armamento.

Posizione ribadita dal consigliere leghista Bovone: «Quelli per il "no" sono spinti da un motivo politico che fa pensare». «Sono nettamente contrario», ha subito ricordato il capogruppo di An Rovito, sostenendo di non volere «sindaci trasformati in un sindaco all'americana, che nasce come sceriffo alle frontiere del West». Vigili, quindi, disarmati, [illegible] può concedere di armarli, per la loro sicurezza, per determinati servizi notturni.

Il leghista Grassano, prima perplesso, si dice convertito «perché la gente ha votato la Lega che aveva questo punto nel suo programma», mentre resta decisamente contro le armi il pidiessino Berta sostenendo che «la microcriminalità si combatte intervenendo sulla prevenzione». E il «no» è stato ribadito dal capogruppo del pds Bellotti il quale, poiché il diritto alla sicurezza dei cittadini non si può negare, propone «di attivarsi tutti insieme affinché il sindaco possa partecipare alle riunioni del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico».

A questo punto Francesca Calvo ha sostenuto che si fa confusione tra armamento e funzione del vigile: «armi il Corpo e poi, stabiliti i compiti, si deciderà se armarli tutti o solo per alcuni servizi «e non si dica che non esistono problemi di sicurezza, non si capirebbe allora perché si organizzano tanti convegni sul problema, invitando il sindaco». [f. m.]

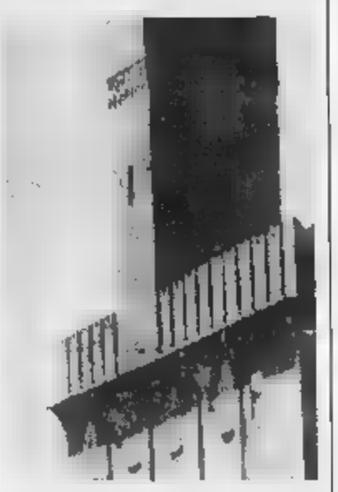
C'è mobilitazione a Casalbagliano

Una cartolina per il castello

CASALBAGLIANO. Il castello di Casalbagliano continua a far discutere. In una riunione che si è tenuta alla Soms si sono ritrovati gli esponenti del Comitato che si batte per la salvaguardia, esponenti di Italia nostra, Lega ambiente, Città nuova. Si è discusso a lungo come trovare una soluzione al problema del restauro.

Giancarlo Guazzotti, che da anni si batte perché la struttura venga salvaguardata, ha introdotto la riunione ribadendo «la volontà da parte degli abitanti del sobborgo perché non sia abbattuto il castello, come qualcuno aveva ventilato, e quindi di [illegible] la strada migliore per la salvaguardia».

L'edificio è di proprietà comunale. Dai paio di mesi è crollata la parte centrale. Ora si discute di un possibile recupero. L'ostacolo principale è rappresentato dai finanziamenti. Per un restauro completo occorrerebbero non meno di 4 miliardi, [illegible] di cui il Comune non dispone. Diversa la situazione se si parla di un restauro per il solo consolidamento della struttura: di ciò è stato incaricato l'architetto Gabriele Quaglia. Il professionista sta analizzando quali siano le parti che converrebbe abbattere in quanto pericolanti e quali invece andrebbero conservate. L'intero complesso, comunque, non può essere demolito perché la torre è vincolata dalla Sovrintendenza architettonica.



Il castello di Casalbagliano

In attesa che arrivino i finanziamenti, l'idea sarebbe quella di puntellare le mura. Nel piano regolatore comunque è inserito il recupero della piazza antistante: i lavori potrebbero quindi andare di pari passo.

Secondo Egidio Lapenta, coordinatore del Comitato amici del castello, «il maniero di Casalbagliano è parte della memoria storica della città e bisogna che tutti siano coinvolti nel recupero».

Intanto, Città nostra ha proposto di dedicare al maniero la cartolina annuale e una mostra fotografica. [se. c.]

Concorso letterario

Le donne in prosa e in poesia

ALESSANDRIA. La Consulta comunale Pari opportunità ha istituito la terza edizione del concorso «Le donne si raccontano». Lo si può fare attraverso «pensieri al femminile», in prosa oppure in versi, raccontando qualcosa della propria vita, gioie e dolori, speranze e delusioni, mete raggiunte e solo sfiorate.

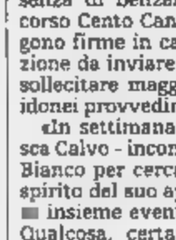
Facile partecipare: è sufficiente inviare o consegnare a mano in busta chiusa il lavoro che, se in prosa, non deve superare le due cartelle dattiloscritte, allegando, pure in busta chiusa, le proprie generalità. Tre i punti di raccolta degli elaborati: Sportello Donna (piano terra del Palazzo comunale), redazione La Stampa (via Cavour 5), redazione Il Piccolo (via Galilei 62).

Il termine ultimo per la consegna è il 2 maggio; una commissione valuterà tutte le opere per assegnare i premi alle migliori. La manifestazione, pubblica, si terrà a fine maggio: data e luogo saranno comunicati in seguito. [e. c.]

La suddivisione per settori

I responsabili di Forza Italia

ALESSANDRIA. L'onorevole Franco Stradella è stato nominato capogruppo di Forza Italia alla commissione Lavori pubblici e Ambiente della Camera ed entra così a far parte dell'ufficio di presidenza della stessa. «E' un riconoscimento - dicono al coordinamento provinciale di FI -, che premia la competenza e professionalità nel settore del nostro deputato azzurro».



Franco Stradella

Il coordinatore provinciale Rosanna Stirone ha invece comunicato i nomi dei responsabili di settore nominati dall'esecutivo provinciale «e che saranno importanti per la presenza sul territorio di FI». Sono: Maurizio Lanza, adesione; Stefano Venneri, giovani; Lorenzo Dutto, estero; Nunzio Di Luca, feste azzurre; Maurizio Manfrin, strutture; Franco Carabetta, Club Forza Italia; Vito Ferrara, ufficio controllo; Eliana Barabino, ambiente; Franco Giannattasio, energia; Stefano Bonzano, economia; Davide Stringa, sociale; Angelo Semino, trasporti; Paolo Lodi, agricoltura; Roberto Freddi, sanità; Anna Maria Arnuzzo, scuola; Claudio Valentini, sport; Alessandro Corsico, Giancarlo Patrucco e Lillo Riggio, urbanistica, viabilità e territorio; Maria Calosso, pubblica amministrazione; Nadia Colla, cultura; Roberta Cavanna, lavoro; Franco Stradella, commercio; Ernesto Sassone, piccola industria; Paolo Bruno, fisco; Eugenio Viale, industria. [f. m.]

«Errore durante l'intervento»

Cita il medico che la operò

ALESSANDRIA. Un medico savonese che nel giugno '95 in una casa di cura di Acqui operò alla mano destra un'alessandrina di 60 anni, alla quale riscontrò una «sindrome del tunnel carpale e neoformazione di bordo ulnare», è citato davanti al tribunale civile. La paziente gli chiede il risarcimento dei danni (biologici, estetici, morali, invalidità specifica, cure e assistenza) derivanti da una sua colpa professionale.

La donna, assistita da Tino Goglino, sostiene che dopo l'intervento, definito dal chirurgo «semplice, rapido e con prospettiva di buona riuscita», constatò che i dolori non cessavano e che non riusciva a muovere tre dita. Il chirurgo la rassicurò dicendole che si trattava di «disturbi usuali nella fase successiva all'intervento e comunque transitori».

Poiché il male permaneva, la donna si rivolse a un altro medico e nell'agosto '95 fu sottoposta a un secondo intervento, a Pavia: sorti esiti soddisfacenti ma non eliminò una serie di disturbi che la costrinsero nell'aprile '96 a un terzo intervento riparatore in una casa di cura Milano.

Oggi l'alessandrina lamenta una grave menomazione della funzionalità della mano e ne ribuirsi, lo afferma uno specialista in medicina legale, «all'imperizia senza scuse, e quindi a colpa professionale, del primo chirurgo».

L'interessato contesta le conclusioni di questo esame e le valutazioni espresse sull'intervento eseguito e attribuisce la menomazione alle due operazioni successive. [e. c.]

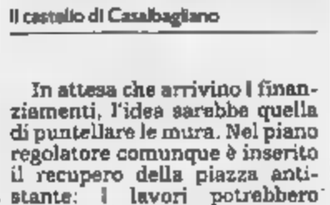
Questa sera cerimonia nella zona D3

Una vita di lavoro artigiani premiati

ALESSANDRIA. Viene consegnato stasera il premio «Vita da artigiano», promosso da Unione artigiani e Cassa di risparmio di Alessandria in occasione della festa del patrono S. Giuseppe. La cerimonia è alle 21 nella sala dell'Unione, in zona D3, presenti le massime autorità provinciali e alessandrine e il presidente della Regione Ghigo.

Il premio va a Irmo Capello, alessandrino, autoriparatore, Giulio Mario Vecchio, valenzano, orafo, e Luigi Cassinelli, di Novi, parrucchiere.

Riconoscimenti anche ad artigiani anziani: Sergio Bona, Ultimo Bruscaini, Giovanni Carrea, Dante Di Virgilio, Luciano Ferraris, Carmine Mannarino, Aldo Moro, Bruna Panattoni, Gianni Savioli, tutti di Alessandria; Giancarlo Colibro, di S. Sebastiano, Alfredo Fiscaletti, di Lu, Giovanni Laguzzi, di Predosa, Domenico Lamborizio e Angela Mezzadri, di Castellazzo, Pietro Maniscalco, di Frugarolo, Angelo Nale, di Novi, Antonio Semino, di Solero, e Angelo Vettore, di Felizzano.



Infine, «borse di lavoro» agli apprendisti Sara Morucci (parrucchiera da Abruzzese a Spinetta), Alessandro Garelli (marmista da Cilauro), Tommaso Nicoletta (muratore nella ditta Truisi), Angelo Lo Forte (muratore nella ditta Castobello), Zurica Franzò (parrucchiera da Rosanna Lerro). [m. fa.]

A sinistra, Irmo Capello. Dall'alto, Giulio Mario Vecchio e Luigi Cassinelli

LETTERE AL GIORNALE

Dalla Calvo ai sindaci sul problema lavoro

Vorrei rivolgermi ai sindaci delle grandi città, specie a quelli di Torino e Bologna che sfilano a Napoli contro la disoccupazione. Mi domando se questi miei colleghi vivano in oasi felici o no, credo, siano così distanti dai problemi dei loro concittadini da non accorgersi di quanto li circonda.

La mia esperienza personale mi porta a confrontarmi ogni giorno con il fatto oggettivo di decine di giovani e di non più giovani disoccupati che chiedono di esercitare un loro diritto fondamentale, quello al lavoro.

Uno dei punti cardine del mio programma elettorale è stato quello della ricerca di soluzioni al problema occupazionale; oggi, nell'attuarlo, mi scontro con uno Stato centralista che favorisce sempre e comunque alcune zone a tasso di disoccupazione apparentemente più alto. Mi stupisce che anche i sindaci del Nord collochino questo fronte. Ritengo che il Nord sia il motore dell'Italia, se si ferma il motore, si blocca la nazione. Il Comune di Alessandria ha messo a disposizione un milione di metri quadrati di industriale per dare una risposta positiva al problema dell'occupazione. Mi domando come potremo convincere gli imprenditori a scegliere la nostra invece della Savoia e di altre zone oltre il confine dove governi più illuminati consentono l'abbattimento del costo del lavoro e incentivano sgravi fiscali l'occupazione. Oppure continuiamo a essere Fiat-centrici e studiare contributi per la rottamazione. Ma è un'altra storia.

Francesca Calvo
sindaco di Alessandria

[illegible] ribadisce sulle strade

Brevemente devo ribadire al vicepresidente della Provincia, alcune cose che ritengo importanti. Lo faccio non sintonizzandomi sul suo canale carico di ironia, poco confacente ad un confronto sui seri problemi della nostra gente e del razionale utilizzo del pubblico denaro. Mi stupisce che egli (esprimendo il pensiero di tutta la Giunta?) continui ad ignorare l'esistenza di un «ottimo» collegamento autostradale fra Milano, Novara, Vercelli, attraverso Casale, per Alessandria ed Asti.

Ed è qui, ad Asti, che manca poi il collegamento auspicato da anni con Cuneo. Da Casale per Asti vi sono poi altri tre collegamenti stradali, normalmente utilizzati. E' vero che la statale 457 di Moncalvo, soprattutto nella [illegible] di Calliano, necessita ancora di miglioramenti. Così come la 31/bis a livello di Morano Po. Sullo scandalo persistente della ferrovia per Asti, gravemente passiva, mi pare siamo d'accordo e penso che dobbiamo anche convenire che bisogna decidere sulla sopravvivenza meno ferrovia prima di costruire altri costosissimi sottopassi e cavalcavia per la prosecuzione della bretella di Casale.

Ma rinunciamo, per favore, ad imporre alla nostra popolazione monferrina un'assurda invasione neo-stradale [illegible] delle più bella zone collinari, calpestando i sacrosanti diritti dell'ambiente agricolo e del paesaggio!

Secondo Guaschino
Casale Monferrato

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: [illegible] Acqui: 57.775; [illegible] 434.111; [illegible] B.: 270.027; **Castelnuovo B.:** 858.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; [illegible]: 33.21; [illegible] 81.777; **S. Sebastiano C.:** 766.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 56.51; **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

[illegible]dria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 536.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 928.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
[illegible]ne: Croce Rossa 714.433.
[illegible]i: Cri 452.2[illegible] Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
[illegible] B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa [illegible].
Cerrina: Croce Rossa [illegible].
[illegible] Croce Verde 781.616/7.
[illegible] Croce Rossa 642.269.
Murisengo: Croce Verde 993.[illegible].
[illegible] L: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
[illegible] Croce Rossa 466.666.
[illegible] Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 32[illegible].
S. Salvatore: Croce Ross[illegible].
S. [illegible] C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 85.176.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: C[illegible] Rossa 811.333.
[illegible] Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa [illegible].
Vignole: Croce Rossa 67.300.
[illegible]: Croce Verde [illegible].
Voghera: Croce Rossa 45[illegible].

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle [illegible] di domani, la farmacia Dancvi, [illegible] Roma 132 (251.353). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a [illegible] da abbassate per farmaci e assegno su prescrizione medica urgente, con [illegible] di chiamata. Negli altri comuni le [illegible] di turno svolgono anche [illegible] vizio di reperibilità, dietro la presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.468).
Casale: Comunale Porta Milano, v. Cardinal Massaia 9 (454.174).
[illegible] Valletta, v. Garibaldi 1 (23.31).
[illegible] Modena, v. [illegible] (80.348).
Tortona: Destefanis, v. Emilia 39 (862.006).
[illegible] Bollingeri, v. [illegible] (843.355).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 s, infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 62.61; **Tortona:** 866.227; **Valenza:** 959.111.

DA NON PERDERE

I due fiumi

Cena di solidarietà

Il circolo culturale I due fiumi, organizza per questa sera alle 19,45, alla pizzeria Bella Napoli in via Alessandro III 26, una cena di solidarietà e poi un dibattito alla Camera del Lavoro per presentare l'associazione «I due fiumi». [r. g.]

Editoria

Libro su Romita [illegible]

Questa sera alle 21 nella sala convegni della Camera del Lavoro in via Cavour 27 ad Alessandria i circoli culturali Romita e Horti presentano il libro di Federico Fornaro «Giuseppe Romita, l'autonomia socialista e la battaglia per la repubblica». Intervengono: Roberto Botta, Marco Brunazzi, Andrea Foco, Federico Fornaro, Pierluigi Romita. [r. sc.]

Associazione [illegible]

Corso [illegible] fotografia

L'Afa, l'associazione fotografica alessandrina, in via Guasco 13, ad Alessandria organizza da venerdì 27 marzo un corso di fotografia. Per informazioni telefonare allo 0131.34.36.55; 34.34.76; 0338.58.15.815. [r. g.]

Vita e salute

Stop al fumo in 5 giorni

Questa sera alle 20,30 nella sede Avis di viale Donatori di sangue, ad Alessandria serata di presentazione sul corso «In cinque giorni smettere di fumare», promosso [illegible] lega Vita e salute. [r. al.]

Lions club

Azzolino a Casale

Questa [illegible] alle 20, al ristorante Principe, riunione del Lions club Casale «Marchesi del Monferrato». Oratore della serata è il dottor Gaetano Azzolina, primario alla clinica Sant'Anna che parla [illegible] «Crisi e prospettive della medicina italiana». [r. al.]

[illegible] damigiane

Appuntamento a Cella

Questa sera alle 20, all'agriturismo Villa Perona a Pigino a Cella Monte, appuntamento enogastronomico con «Il riso in damigiana». [r. al.]

Occupazione e sicurezza nei reparti: è protesta a Novi

Nuovo sciopero all'Ilva

Sono a rischio 30 posti di lavoro

NOVI. All'Ilva ricomincia la stagione degli scioperi. Venerdì i dipendenti dell'azienda siderurgica novese e i colleghi del «polo» di Torino si asterranno dal lavoro per 24 ore (otto ore per ogni turno) per segnalare all'opinione pubblica il comportamento della proprietà sulle questioni occupazionali.

Lo stato d'agitazione proclamato in Piemonte da Fim, Fiom e Uilm precederà di qualche giorno l'ultimo incontro tra dirigenza e sindacalisti per la definizione del futuro dei addetti a rischio di licenziamento.

vertice è fissato per il 31 marzo - dice Mauro Casucci, della Uilm -, ma per la prima volta in provincia sappiamo in anticipo che accordo potrà essere siglato con il gruppo Riva. I segnali lanciati dall'azienda chiari: c'è la volontà di accogliere la nostra ragionevole proposta, cioè il rientro a Novi personale sospeso ore. Siamo a un muro contro muro, voluto dalla controparte che rifiuta il dialogo e persegue politica inaccettabile, mirata ai profitti e a continui tagli occupazionali».

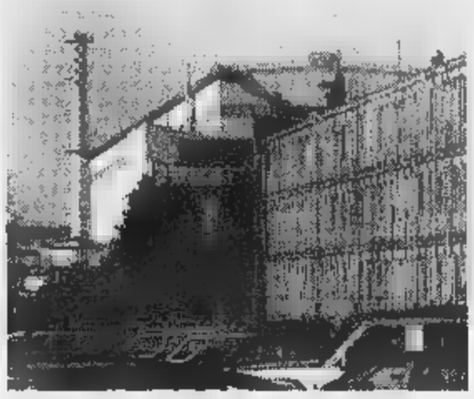
La mancata intesa tra Ilva e sindacati determinerà il 5 aprile l'apertura ufficiale della mobilità richiesta dirigenza per lavoratori. Il licenziamento sarà dunque inevitabile.

Per Silio Simeone, della Fim, questo episodio «è l'ennesima conferma che la privatizzazione dell'Ilva e di altre industrie del Novese sta deleteria per le maestranze e per l'economia della zona. Si sono persi migliaia di posti di lavoro. Riva non cambierà registro, saremo costretti a difenderci con tutti i mezzi nostra disposizione, cioè le denunce alla magistratura e le richieste d'intervento governo, dei parlamentari eletti nell'Alessandrino e degli amministratori locali».

Ieri, Fim, Fiom e Uilm hanno fornito dati sconcertanti sulla presunta situazione del gruppo Ilva. «A fronte di bilanci largamente in attivo, si la riduzione di operai e impiegati in tutti i siti produttivi - è la tesi del sindacato -. Torino sta per chiudere e Novi è passata in poco tempo da 1200 a 700 occupati. Non solo: i turni in fabbrica ormai di ore giornaliere e nel '97 gli addetti in attività hanno prestato circa novemila straordinario. Ogni lavoratore ha rinunciato a quasi un mese di riposo. Complessivamente, i giorni ferie non goduti lo anno dalle maestranze sono stati 25 mila».

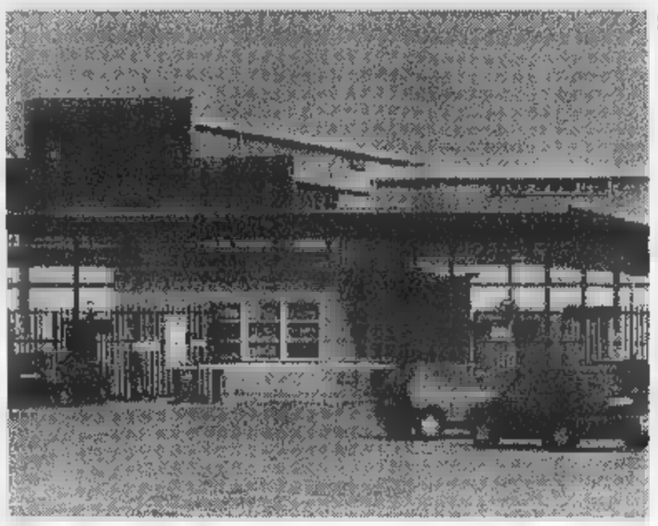
Altri problemi riguardano la sicurezza nei reparti. Così, è stato proclamato lo sciopero di 24 ore. Venerdì, si terranno manifestazioni di protesta davanti ai cancelli della ditta di via Boscomarengo e non si escludono altre iniziative eclatanti.

Massimo



Astensione dal lavoro, venerdì, allo stabilimento Ilva

Dai sindacati dati sconcertanti «Bilancio in attivo, ma ancora tagli: i turni in fabbrica sono ormai di 16 ore al giorno»



La Morteo di Pozzolo. Richieste d'acquisto anche dalla Spagna e da Hong Kong

Morteo: in sette la vogliono

Ci sono offerte da tutto il mondo per la fabbrica di Pozzolo Formigaro

POZZOLO FORMIGARO. Sono sette le società interessate all'acquisto della Morteo, all'intero complesso industriale oppure a parti del gruppo. Fra queste ha annunciato la propria disponibilità a anche una società di Hong Kong. Robertson che si occupa di container. Di alcune non si sa ancora molto poichè le manifestazioni di interesse arrivate nella sede amministrativa di Genova della Morteo contengono in poche righe solo la disponibilità ad avviare una trattativa privata per l'acquisto della Morteo presentazione della propria attività o di altri elementi utili per una loro più precisa identificazione.

Queste le altre società candidate: la Muraro Presse dell'industriale veneto Mario Sartori, primo a presentarsi l'unico in questi due anni di crisi dell'azienda proporsi come acquirente per l'intero gruppo presentando anche un piano industriale di rilancio; la Fics cioè Cooperativa del Sud di Sessa Aurunca di cui farebbero parte anche lavoratori dello stabilimento casertano, interessata a quest'ultimo solo sito la richiesta di utilizzo esclusivo del marchio Morteo per i container; la spagnola Sant'Andreu che opera settore dei contenitori; la Stilos, il cui referente è il geometra Leardi di Pozzolo, che opera in uno studio di progettazione macchine industriali, che rappresenta due gruppi, uno italiano ed altro svizzero; la Contrepair srl di La Spezia, interessata ad acquisire la produzione container; la Peli Tubi Dalmine Torre Annunziata che vorrebbe acquisire specifici impianti, macchinari o linee produttive. Toccherà ai sondare le varie possibilità di cessione.

«Siamo per una proposta che salvaguardi l'acquisto di tutto il gruppo e tuteli gli attuali livelli occupazionali - dice Enrico Vergano della Fiom - e la nuova proprietà dovrà formulare garanzie». «Non si disposti ad accettare altre soluzioni avventurose - aggiunge Giorgio Sciutto della Fim Cisl - come quella della passata privatizzazione».

[m. pu.]

IN BREVE

Castellar Ponzano

E' derubato in casa da falsi ispettori Enel

Falsi ispettori Enel hanno preso di mira una persona anziana la scusa di dover restituire denaro pagato in più, si sono impadroniti di tutto il denaro custodito in 1 milione 800 mila lire. Il derubato è Adriano Figini, 75 anni, Castellar Ponzano. [m. t. m.]

Albera e Montacuto

Federcaccia: al via il campionato italiano

Quarantotto mute di cani, da tutte le regioni, partecipano al campionato italiano organizzato dalla Federcaccia da oggi a domenica nelle aziende faunistiche Albera e Montacuto delle valli Borbera e Curone. Ogni muta composta da 4 cani più una riserva specializzati nella caccia alla lepre. Il campionato si svolge senza spari. [Ansa]

Casale

Cambio di precedenza in zona ospedale

domani sarà invertito il senso di precedenza nell'incrocio tra i viali Giolitti e Marchino (zona ospedale) a Casale. Chi arriva da fuori città dovrà fermarsi: precedenza mezzi in arrivo da viale Giolitti o da viale Marchino. [r. al.]

Si rovescia l'auto nel fosso

Ha perso il controllo della guida con la sua Uno è capottato nel fossato laterale sulla Vigevanese, vicino al distributore Esso. E' M. G., di Valenza: guarirà in 10 giorni. [r. c.]

Tortona, denuncia di Legambiente dopo le analisi dell'Arpa

Aria inquinata: è allarme

Traffico da limitare in corso Romita

I dati dell'inquinamento atmosferico in Romita hanno superato il livello d'allarme: i due parametri analizzati dalla centralina - monossido di carbonio e polveri sospese - nei di dicembre e gennaio hanno raggiunto valori molto elevati che potrebbero mettere a rischio la salute dei cittadini. Legambiente chiede la chiusura al traffico.

«Per quattro giorni consecutivi - dice il presidente del Circolo Valle Scrivia, Angelo Bottiroli - l'inquinamento in corso Romita ha superato il livello di allarme previsto dalla legge che impone al sindaco di vietare il traffico nelle strade a rischio. Il provvedimento, però, non è stato in atto perchè nessuno era di quello che si stava verificando in una delle strade a più alta densità di traffico in città».

Solo nei giorni scorsi, l'Arpa (Agenzia regionale protezione ambientale) di Alessandria, che ha in gestione la centralina di Romita (vicino alle scuole elementari del primo Circolo), ha reso noti i risultati delle analisi effettuate nei periodi compresi tra il e il 18 dicembre '97 e tra il 21 e il 29 gennaio '98, consegnando ai dirigenti di Legambiente di Tortona (che ne avevano fatto richiesta) i tabulati delle rilevazioni.

Traffico intenso e rischi per la salute

«La soglia di allarme di 300 microgrammi per le polveri sospese - dice Bottiroli - stata superata molte volte. In particolare, la media giornaliera dell'11 dicembre stata di 471 microgrammi, il dicembre di 426. Grave anche la situazione del monossido carbonio, che in diverse occasioni ha superato la soglia di attenzione (15 milligrammi al metro cubo)».

Legambiente, preoccupata per questa situazione, che definisce «sempre più a rischio», ha scritto al sindaco Balossino e agli assessori competenti, allegando la documentazione pervenuta dall'Arpa chiedendo Comune di ridurre il dei veicoli in transito in corso Romita, trasformando la strada a senso unico, da Sud a Nord, obbligando così gli automobilisti a utilizzare anche l'asse parallelo di scorrimento (corso Repubblica, corso Garibaldi e via Marsala). Il problema riguarda anche i numerosi bambini che frequentano la scuola elementare di corso Romita, a fianco della centralina. **[m. t. m.]**

Pensionato al Brallo

Sparito in

**I. E' ritrovato al Brallo pensionato M.D., 61 anni, che sabato pomeriggio si era allontanato in automobile dalla abitazione, a Varzi, più dare notizie di .

I familiari (la moglie e una figlia), allarmati, sporto denuncia ai carabinieri di Varzi. Il comandante, maresciallo Eliseo Corsi, aveva allertato anche le stazioni di San Sebastiano Curone, Bobbio e Zavattarello. Si alla ricerca dello scomparso anche i volontari della Protezione civile di Varzi, guidati da Ivo Rossi, di Nivione, coordinati da Serafino Pochintesta.

Ieri mattina è arrivata la notizia del Brallo che M.D. era stato notato dai suoi cugini semiassiderato dentro la sua automobile parcheggiata ai lati della strada che dal Brallo sale a Zerba.

Il medico del Brallo dottor Giovanni Alpeggiani ha fatto ricoverare l'uomo a dei cugini assistendolo per qualche ora. L'arrivo a Varzi di M.D. è previsto per oggi. **[f. d.]**

Un programma di promozione è stato presentato da Consorzio, Asperia Arcigola Slow food

Gruppi nazionali per promuovere il Gavi

Una nuova guida sulle «Vie del gusto» e degustazioni al Vinitaly

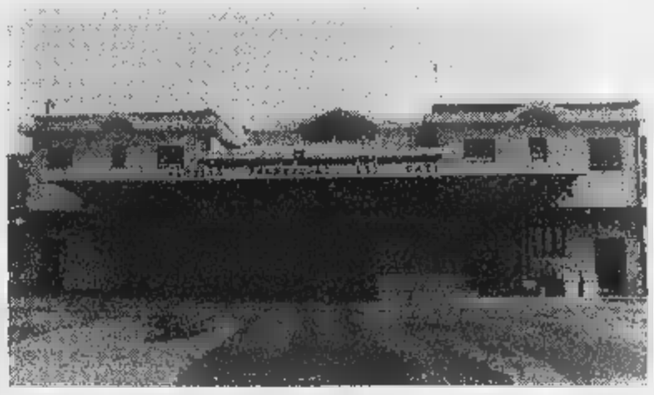
GAVI. Il Consorzio di tutela del Gavi, l'«Asperia» (l'azienda provinciale per la promozione dell'alessandrino) l'Arcigola Slow food uniti in un progetto comune per la valorizzazione del «Gavi» territorio.

Il piano di iniziative è stato presentato ieri nel foyer del Teatro Marenco dai maggiori rappresentati dei tre enti promotori.

Il progetto, che prevede tra l'altro l'inserimento delle iniziative sostegno del «Gavi» nell'ambito del programma più generale che Asperia e Camera di commercio dedicheranno alla promozione dei singoli territori e prodotti tipici sotto la denominazione «Monferrato, terra a cinque stelle», si articola in cinque punti.

Innanzi tutto, sarà realizzata una guida, pronta ad entrare in stampa, promossa dal Consorzio di Tutela del Gavi, intitolata «Le vie del Gusto», che verrà inserita negli itinerari Slow Food.

Conterrà, oltre a notizie storiche e culturali della zona, una rie di piantine e tabelle gli itinerari scoperta delle aziende vitivinicole, dei ristoranti tipici e delle strutture ricettive. La tiratura iniziale prevista ventimila copie. La pubblicazione attesa per il prossimo settembre.



Cantina sociale di Gavi: per il vino è pronta una grossa campagna promozionale

Altra iniziativa l'elaborazione di un poster che riproduce le immagini delle bottiglie prodotte vinicoltori aderenti al progetto, stampato in cinquemila copie cui mille diffuse alle manifestazioni enologiche di maggior prestigio livell nazionale (ad esempio al Vinitaly).

Si provvederà, poi, alla azione di una specifica immagine pubblicitaria a supporto di tutte le iniziative previste nel '98, utilizzando l'attuale marchio realizzato da Asperia per identificare la del Gavi.

E' anche in p una promozione delle iniziative attuate tutte le riviste specializzate edite da Slow Food.

Infine, il Consorzio tutela del Gavi organizza, all'interno dello stand Slow Food del Vinitaly veronese, un assaggio di prodotti tipici.

Putzu

CONSORZIO AZIENDA CONSORTILE INTERCOMUNALE BACINO DELLO SCRIVIA

(già CONSORZIO DI BONIFICA DEL BACINO DELLO SCRIVIA)

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi 1995 e 1996 (*)

1) Le notizie ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE *(in milioni di lire)*

DENOMINAZIONE	Accertamenti da conto consuntivo	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1996
- Contributi e trasferimenti	500	
(di cui da consorziati)	300	
(di cui dallo Stato)	-	-
(di cui dalla Regione)	-	57
- Altre entrate correnti	6.455	7.139
- Totale entrate di parte corrente	7.255	7.996
- Alienazione di beni e trasferimenti	-	3.500
(di cui da consorziati)	-	-
(di cui dallo Stato)	-	-
(di cui dalla Regione)	-	3.500
- Assunzioni prestiti		1.002
- Totale entrate conto capitale	6.057	4.502
- Partite di giro	438	
- Disavanzo	-	-
E GENERALE	13.747	

DENOMINAZIONE	Impegni da conto consuntivo ANNO 1995	Impegni da conto consuntivo ANNO 1996
- Correnti	6.466	7.033
- Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	-	-
- Totale spese di parte corrente	6.466	7.033
- Spese di investimento		4.383
- Totale spese c/to capitale		
- Rimborso prestiti diversi da quote capitali per mutui	5.876	702
- Partite di giro	435	
- Avanzo	-	
TOTALE GENERALE	13.747	

2) La classificazione delle principali spese correnti in conto capitale, desunta dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente: *(in milioni lire)*

- Personale	L. 1.585	1.594
- Acquisto beni e servizi	L. 4.544	5.207
- Interessi passivi	L. 33	3
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L. 850	4.458
- Investimenti indiretti	-	-
Totale	L. 7.112	11.262

3) La risultanza finale desunta consuntivo è la seguente: *(in milioni di lire)*

	1995	1996
- Avanzo di amministrazione	N.N.	
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo	N.N.	N.N.
- Ammontare debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno	N.N	N.N.

4) principali entrate spese per abitante sono le seguenti: *(in lire)*

	1995		1996
Entrate correnti		80.018	
di cui:			
- contributi e trasferimenti	6.005	8.	
- altre entrate correnti	64.597	71.442	
Spese correnti			64.907 70.381
di cui:			
- personale			15.862 15.952
- acquisto beni e servizi			45.473 52.108
- altre spese correnti			3.572 2.321

(*) Sono stati raffrontati i consuntivi con dati finanziari a cagione della trasformazione del Consorzio, intervenuta il 20/12/1996.

CONSORZIO Angelo Ravera

Via Orti n. 2 - Casale Monferrato - C.A.P. 15033
Tel. 0142/451555 - Fax 0142/451452

Avviso di gara

Questa Azienda ha indetto per il giorno 24/04/1998 ore 9,00 una gara per pubblico incanto da esperire mediante il metodo di cui all'art. 73, lettera c) e con la procedura di cui all'art. 76, primo comma del R.D. 23/5/1924 n. 827, per l'affidamento del seguente servizio.

1) Lavori di pulizia gabinetti pubblici dislocati in diversi punti del concentrico cittadino e Frazioni. Importo Globale presunto: lire lt. 38.500.000 + IVA. La durata dell'appalto è fissata in anni uno dalla data di effettivo inizio del servizio.
2) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Casale M.to e Frazioni.
3) Criterio di aggiudicazione: gara per pubblico incanto con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) e con la procedura di cui all'art. 76 primo comma del R.D. 23/5/1924 n. 827.
4) Finanziamento: Autofinanziamento.
5) Validità dell'offerta: 120 giorni.
6) Non sono ammesse offerte in aumento.
7) Informazioni: I concorrenti potranno richiedere la documentazione necessaria alla formulazione dell'offerta rivolgendosi all'Azienda Municipalizzata Casalese - Uff. Contratti - via Orti n. 2 - 15033 Casale Monferrato nelle ore d'ufficio o mediante richiesta telefonica o scritta anche via fax indicando l'indirizzo al quale sarà trasmesso quanto richiesto.
8) Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire, in plico chiuso e sigillato con ceralacca e controfirmato nei lembi di chiusura all'indirizzo di cui sopra entro il 22/04/1998 ore 12,30.

Il plico contenente la busta dell'offerta e gli altri documenti richiesti e recante la dicitura esterna «Offerta gara per lavori di pulizia dei gabinetti pubblici dislocati in diversi punti del concentrico cittadino e frazioni» dovrà essere spedito esclusivamente mediante servizio postale, nella forma di raccomandata (non saranno accettati mezzi diversi di inoltro da quello fornito dal Ministero PP.TT.) e indirizzato all'Azienda Municipalizzata Casalese - via Orti n. 2 - 15033 Casale Monferrato (AL).

Casale M.to, 18/03/1998

IL DIRETTORE Ing. Maurizio Garaventa

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttocasa
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo e colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
12 tavole e colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Preoccupazioni in Valle Bormida

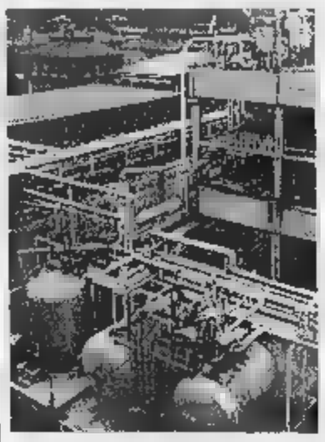
Acna di Cengio tanti pretendenti

CORTEMILIA. L'invito dell'Enichem a presentare offerte per l'acquisto dell'Acna di Cengio ha riscosso un elevato numero di adesioni. I termini della pubblicazione sono scaduti il 18 e negli uffici londinesi della Hsbc, la banca d'affari scelta dal gruppo chimico per la dismissione dell'azienda, sono giunte parecchie offerte da parte di società e gruppi italiani stranieri che operano nello settore della fabbrica ligure o in comparti affini. Le proposte d'acquisto sono superiori alle attese non sembrano aver tenuto conto delle problematiche ambientali con cui è tuttora alle prese l'Enichem, che detiene il 100% dell'Acna Organic Chemicals.

Secondo i manager dell'azienda di Stato, l'interessamento nei confronti dello stabilimento cengese è il segnale di una svolta imprenditoriale inattesa che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni piemontesi che da anni ne chiedono la chiusura sono di parere contrario.

«Continuiamo a temere - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - che la vendita liberi l'Enichem da qualsiasi responsabilità sulla bonifica dell'Acna e della Val Bormida».

Aggiunge Ilvo Barbiero, portavoce dell'associazione Valbormida Viva: «Noi continuiamo a chiedere che l'Acna chiuda e che si proceda al risanamento totale



Lo stabilimento dell'Acna

dal sito e alla creazione di posti di lavoro alternativi e non inquinanti. Vogliamo che il governo intervenga questa vicenda della vendita prima della fine di aprile, quando le offerte preliminari diventeranno vincolanti».

L'Acna opera nel settore degli intermedi organici per coloranti e pigmenti. Attualmente occupa poco più di duecento persone e nel '97 ha fatturato una sessantina di miliardi. Nell'ottobre l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè l'aveva definita «non più competitiva dal punto di vista della qualità e della quantità delle produzioni».

[g. p.]

Casale, la rassegna si è chiusa con un leggero incremento di visitatori

Oltre 55 mila alla S. Giuseppe

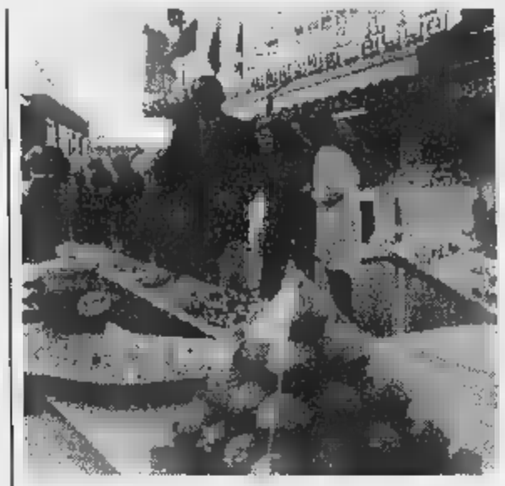
Per il '99 più stands e venduti a metà prezzo

CASALE. La cinquantaduesima Mostra di San Giuseppe, che si è chiusa domenica sera, ha registrato il passaggio di oltre mila visitatori (nel '97 stati 54.700). I paganti del '98 sono stati 51.500, a cui si aggiungono tremila biglietti distribuiti a enti e associazioni pass gratuiti. Un bilancio positivo, di «tenuta con leggero aumento» precisa il presidente dell'Ente Manifestazioni, Luigi Dainese, che sta già pensando alla prossima edizione.

«Bisogna partire con molto anticipo - precisa -. L'obbiettivo dell'ente è quello di avere il doppio degli espositori offrendo gli stands a metà prezzo». Lancia fin da ora una proposta: «Chi prenota lo spazio espositivo alla San Giuseppe del '99 tra ottobre e dicembre otterrà sconti speciali. Un numero maggiore di standisti - dichiara il presidente - produce anche un incremento di visitatori attirati dal fatto che possono vedere maggior varietà di prodotti esposti».

Tra i programmi futuri, anche quello di allestire una sede stabile per gli anni futuri destinata ad accogliere segreteria e biglietteria.

Il salone delle manifestazioni collaterali, interno alla Mostra, dovrà trovare una collocazione diversa: sempre all'ingresso (come è avvenuto quest'anno) ma rivolta il luna park, per evitare che gli spettacoli siano disturbati.



Dainese è deciso anche a puntare molto, il prossimo anno, sulla sfilata di moda, correlandola alla San Giuseppe, ambientandola in un luogo più ampio e prestigioso per dare la possibilità a più persone di poter partecipare, con un biglietto cumulativo che dia anche diritto a visitare la Mostra.

Una nota dolente deriva, invece, dalla ristorazione che ha deluso le aspettative: «Non abbiamo avuto i risultati che ci erano stati prospettati, ma non ci scoraggiamo» dice Dainese, soddisfatto, invece, del nuovo allestimento fieristico che ha riscosso il giudizio positivo di espositori e visitatori.

[r. al.]

Si è chiusa domenica sera la 52ª edizione della Fiera di San Giuseppe con un bilancio positivo di visitatori ieri mattina se ne sono andati anche quasi tutti i divertimenti del Luna park in piazza d'Armi

Delusione per il servizio di ristorazione. Soddisfatti il pubblico e gli espositori per il nuovo allestimento

Se va il park

Dopo la Mostra restano solo banchi del torrone

CASALE. Il freddo pungente e la prossima apertura della Fiera di San Giorgio ad Alessandria hanno indotto i numerosi giostrai a lasciare il parco dei divertimenti in piazza d'Armi, appena chiusa la Mostra di San Giuseppe. Nella giornata di ieri, dunque, s'è stato susseguirsi di partenze, nonostante il Comune ha rilasciato permessi a mantenere in piazza le attrazioni fino al marzo.

Pochi però sono rimasti: solo alcuni venditori dolciumi e torrone collocati nel viale di accesso a piazza d'Armi.

«Con il sole avremmo potuto fermarci ancora qualche giorno, invece la temperatura è scesa - precisano i rappresentanti degli spettacoli viaggianti - Comunque, meglio che il maltempo sia arrivato adesso che non nei giorni di fiera». E' stata chiusa anche la mostra di Walter Emanuel «Le morti bianche» allestita nella casamatta della Cittadella.

[r. al.]

IN

Casale

Multa in rate all'albanese ubriaco

Oltre milioni di multa da versare in 30 rate mensili a un albanese di 29 anni ubriaco che, fermato in piazza Statuto dalla polizia, ha inscenato una protesta in commissariato. Mazmin Kuta, via XX Settembre 56, ha spintonato un agente, mandando in frantumi il vetro finestra. Arrestato, è stato processato ieri. [r. al.]

Discesa in emergenza per un paracadutista

Momenti di apprensione domenica a Casale: un parà, Alfio Fontana, 37 anni, per il mal funzionamento dell' apertura, ha abbandonato il paracadute principale ed è sceso con quello d'emergenza fra gli alberi della Cittadella. [r. al.]

Condannata in pretura per oltraggio a vigile

Quindici giorni di reclusione convertiti in un milione e 125 mila lire di multa per Vanna Caretti, 42 ni, di Cerrina: il pretore Balestriero l'ha condannata per oltraggio a un vigile urbano di Casale. [r. al.]

Cremolino

Morto sotto la ruspa a Fano i funerali

Saranno celebrati a Fano, dove era nato, i funerali di Dario Diotalevi, 62 anni, di Genova, schiacciato dalla ruspa che guidava e che si è ribaltata mentre eseguiva lavori di ripulitura in un terreno in pendenza vicino a Cremolino. [r. bo.]

Casale, la lista civica si candida per il dopo Miglietta

Coppo cerca l'assessore

Oggi incontra pds, ppi e Città insieme

CASALE. Il sindaco Riccardo Coppo chiede consigli per individuare il assessore al Bilancio che dovrà sostituire Angelo Miglietta, dimissionario dal 4 marzo scorso.

Oggi pomeriggio, Coppo incontra le delegazioni dei partiti che hanno contribuito ad eleggere la maggioranza: pds, ppi lista civica «Città i

Nei giorni scorsi, intanto, si sono svolte le consultazioni con i singoli partiti. Ora si tratta di tirare le fila. Il pds sollecita una soluzione tempestiva, perchè la giunta ha più solo un di lavoro prima delle elezioni. Dice il segretario Salvatore Sanzone: «E' un fatto importante che il sindaco apra la discussione tra le forze politiche». Che ne pensa il pds di tecnico, magari proveniente da fuori? «Se c'è qualcuno con provate capacità che sia della nostra zona è meglio» dice Sanzone.

Per Mauro Oglietti, capogruppo del ppi, «occorre innanzi tutto chiarire se ci sono le condizioni perchè questa maggioranza sia ancora capace

Il sindaco Riccardo Coppo

esprimere un progetto per governare la città». Fatto salvo questo presupposto, «non è fondamentale stabilire se l'assessore designato sia tecnico o no».

A Città insieme, invece, la figura del tecnico sta stretta. «Siamo perplessi su quel che un può effettivamente fare con un solo anno a disposizione. Occorre individuare qualcuno che sia già a conoscenza dinamiche e dei problemi della città» dichiara Riccardo Calvo e fa anche un passo avanti: «Questa potrebbe essere l'occasione per ricompattare la maggioranza con riconoscimento della dignità del ruolo di "Città insieme"». La lista civica rotto con la maggioranza sul voto per la superstrada.

Preclusioni ce ne sono? «Bisogna capire prima di tutto che cosa vuole "Città insieme". Noi abbiamo una visione della città: se ci troviamo sulla stessa strada, non ci sono problemi».

Più aperto Sanzone: «In questi mesi il pds ha lavorato, pur non difficoltà, per rafforzare l'Ulivo l'apertura verso coloro che hanno contribuito a eleggere la maggioranza. Ritengo sia importante che "Città insieme" coinvolta concretamente» e sottolinea altresì l'apertura al dialogo che il partito della Quercia tesse da mesi con Rifondazione comunista.

Silvana Mossano

RIVALTA BORMIDA

Usò il «telefonino»

Finto in banca per scherzo Denunciato

RIVALTA BORMIDA. Un giovane è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di aver lanciato un falso allarme al centralino della compagnia di Acqui Terme.

E' R.C., 27 anni, abitante in un piccolo centro dell'Acquese. Il fatto, risale allo scorso 13 febbraio, quando il giovane, forse per fare uno scherzo, secondo l'accusa le 4 di notte ha telefonato ai carabinieri di Acqui avvertendoli che in una banca della zona era in atto un tentativo di furto da parte di alcuni malviventi.

Scattato l'allarme, sul posto è intervenuta in breve tempo una pattuglia del nucleo radiomobile, che però ha constatato l'insussistenza del fatto riferito dall'anomino interlocutore. Così, sono iniziate le indagini.

Attraverso anche il controllo dei tabulati della Tim, con i quali è stato possibile risalire all'identità del ragazzo perché questi ha telefonato ai carabinieri utilizzando il proprio cellulare. Ora dovrà rispondere di procurato allarme.

[g. l. f.]

ACQUI

Controlli a tappeto

Espulsi sei stranieri clandestini

ACQUI. Un'operazione per controllo del territorio a tutela della sicurezza pubblica. E' stata condotta nello scorso fine settimana dai carabinieri della compagnia di Acqui in collaborazione il Comando polizia municipale.

Per quanto riguarda i controlli sulla presenza di extracomunitari non in regola con il permesso di soggiorno, è da segnalare l'accompagnamento in questura di sei persone per il provvedimento di espulsione, mentre ad altri 5 cittadini extracomunitari è stato consegnato l'invito a presentarsi presso tale ufficio. Sono stati inoltre denunciati tre stranieri per la vendita ambulante senza licenza, con il sequestro di merce per un valore di un milione.

Un senegalese è stato denunciato per aver commercializzato accessori di abbigliamento con marchio contraffatto, mentre L.B. e G.B., di 23 anni, sono stati denunciati perché trovati in possesso di 5,5 grammi di hashish e di 3 grammi di marijuana.

[g. l. f.]

Ha patteggiato

Ruba orologio in ospedale arrestato

CASALE. Ruba un orologio dal tavolino di una camera del reparto di Ginecologia del «S. Spirito», ma rincorso e bloccato da un maresciallo dei carabinieri che era in corsia per caso. Francesco Cipriano, anni, di Casale Popolo, è stato arrestato domenica pomeriggio.

L'uomo era entrato nella stanza con il pretesto di cercare degente e, notato dal sottufficiale, si era allontanato. Dopo pochi minuti, Rosa Rini, 27 anni, la ricoverata alla quale era stato sottratto l'orologio da polso, ha dato l'allarme. Il maresciallo ha subito rincorso Cipriano, fermandolo all'uscita del reparto. In tasca gli stato trovato l'orologio, placcato d'oro. Cipriano ha ammesso il furto ed è stato arrestato in flagranza di reato. Ieri davanti al vice pretore Balestriero (pm Fivizzani) ha spiegato di essersi comportato in quel modo perché era sotto l'effetto di sedativi. Cipriano ha patteggiato sette mesi di reclusione da scontare agli arresti domiciliari e 200 mila lire di multa. [r. al.]

Fiume a rischio

Muzio sollecita la rimozione dei detriti

Il deputato Angelo Muzio chiede ai ministri di pulire l'alveo del fiume Po da accumuli pericolosi di detriti

CASALE. Il deputato di Rifondazione comunista Angelo Muzio sollecita i Ministri ai Lavori pubblici e all'Interno a disporre il ripristino di alcuni tratti fluviali a rischio per la presenza detriti che, in caso piena, causerebbero gravi danni. «E' una situazione già denunciata più volte dai sindaci» spiega.

Nel documento inviato ai ministri, Muzio illustra le zone maggiormente a rischio.

L'analisi parte dalla località Ponte di Crescentino: sulla sponda destra ci sono ancora i resti del ponte crollato nel 1957. A Pontestura, in località Portietto, poco a monte del ponte sulla statale Asti-Vercelli sono abbandonati i resti di alcune baracche abbattute durante l'alluvione. A Coniolo, in zona Busazza, nell'alveo e nella golena ci sono i resti dei manufatti di cemento che servivano da sostegno alla teleferica che collegava la sponda collinare di Coniolo a quella pianeggiante Morano.

Arrivando a Casale, in località Traversa del canale Lanza, sono da rimuovere blocchi di calcestruzzo asportati da qualche difesa spondale. Sempre nel Casalese, vicino al ponte dell'autostrada A26, sono ancora visibili i resti dei sostegni della passerella di servizio realizzata all'epoca della costruzione del ponte stesso.

Grave la situazione nelle località Torre d'Isola di Valmacca e Gambina di Bozzole per l'accumulo notevole ceppi stradicati, contenitori plastici, rifiuti di vario genere.

A Valenza Vecchio Porto, alla confluenza tra il Po e il torrente Grana, Muzio sollecita un intervento per rimuovere i detriti che si sono accumulati durante l'ultima piena. Infine, sempre nel Valenzano, all'altezza ponte sul Po, sono di grande intralcio i resti della rampe costruita una trentina di anni fa per portare dal fiume alla strada il reattore destinato alla centrale nucleare Trino.

[s. m.]

Ovada, ribadite le critiche per le scelte della giunta

Rifondazione comunista rompe la maggioranza?

OVADA. Cresce il fermento nell'ambiente politico comunale ovadese.

La presentazione da parte del pds del nuovo simbolo e del nuovo del partito e la recente costituzione del circolo politico dell'Ulivo sono momenti significativi, ma anche la discussione sul bilancio comunale per il '98 e le polemiche sui giornali locali sono una conferma di una ritrovata vivacità, destinata ad alimentarsi ulteriormente con l'avvicinarsi delle prossime elezioni amministrative.

In Consiglio comunale ha fatto discutere la posizione della lista civica Socialisti ovadesi, capeggiata dall'ex vice sindaco Gianmarco Bisio, che ha bocciato l'impostazione della giunta retta dalla maggioranza di Convenzione Democratica che, come è noto, quando è sorta nel '95 era stata motivo di divisione fra i socialisti locali. Ma c'è stata anche la presa di posizione del consigliere di Rifondazione Mauro Cartesegna, che, facendo parte di Convenzione Democratica, ha detto «sì» al bilancio, ma con una presa di posizione critica del suo partito soprattutto per l'aumento dell'Ici proposto dalla giunta.

Una situazione che ha in moto una verifica politica fra le forze della maggioranza.

Mentre questa è in atto, però, Rifondazione comunista ha diffuso un comunicato con il quale ribadisce la sua critica in modo netto all'impostazione della giunta non solo per quella che viene definita «non penalizzazione sulla prima casa», ma anche la prospettiva della a pagamento in alcune zone della città, nonchè della rinnovata fiducia alla Gestor per gli accertamenti relativi all'ICI, dopo gli errori che la società ha commesso per quanto riguarda la tassa rifiuti.

[r. bo.]

Acqui Terme, la struttura viene realizzata in questi giorni al centro di piazza della Conciliazione

Una pensilina per gli scavi archeologici

Proteggerà l'area e consentirà l'accesso agli studiosi e ai turisti

ACQUI. Una struttura modulare in metallo leggero e cemento per coprire, una sorta di pensiline, gli scavi archeologici di piazza della Conciliazione: la si realizzando in base a un progetto, voluto dal Comune.

Infatti, da alcuni anni la storica piazza, che si trova nel quartiere della Pisterna, è stata interessata da una serie di campagne di scavi svolte da un gruppo di ricercatori e studenti dell'Università di Genova e di altre università italiane, dinati dai professori Carlo Varaldo e Philippe Pergola. Grazie all'impegno dei due docenti e dei loro collaboratori, sono venuti alla luce importanti reperti di epoca medievale e romana, tra i quali alcune tombe.

«Con la realizzazione della copertura della zona centrale di piazza Conciliazione, interessata dalle campagne di scavi che si sono susseguite in questi ultimi anni, verrà completato il progetto finalizzato alla realizzazione di un parco archeologico all'aperto, visitabile sia dagli studiosi sia dai turisti» spiega l'assessore ai Lavori pubblici, ingegner Pierluigi Muschiato.

Gli scavi archeologici in piazza Conciliazione. Sono venuti alla luce importanti reperti di epoca medievale e romana, tra i quali alcune tombe

La copertura modulare è stata concepita in modo da poter essere ampliata in futuro, tenuto conto che solo alcuni parti dell'area sono state interessate dalle ricerche.

Intanto, sempre nella stessa piazza proseguono a ritmo serrato i lavori per la realizzazione del teatro all' aperto 500 posti a sedere: sarà inaugurato giugno.

[g. l. f.]

Valenza, una serie di tre concerti: il primo è in programma venerdì [redacted]

[redacted] e parole [redacted] d'autore

In scena Pagani, Giorgio Conte, Capossela

Tra i protagonisti. Da sinistra: Mauro Pagani (suonerà venerdì), Giorgio Conte (16 aprile) e Vinicio Capossela (3 aprile)

VALENZA. «La qualità. E' [redacted] primo obiettivo che [redacted] pone la nostra rassegna ed è la falsariga su cui si muove il Centro comunale di Cultura nell'intento di dare un contributo serio e preparato al panorama musicale della nostra provincia». Così Salvatore Coluccio, capo redattore [redacted] Radio Gold popolare network, che collabora alla realizzazione, ha introdotto «Note d'autore. Tra musica [redacted] parole», una serie di tre concerti che tra marzo e aprile andranno in [redacted]na a Valenza.

Si comincia venerdì con il trio composto da Mauro Pagani (fondatore della Pfm), Giorgio Cordini (chitarrista [redacted] Fabrizio De Andrè) e Lorenzo Riccardi (musicista e paroliere), per proseguire il 3 aprile [redacted] Vinicio Capossela [redacted] concludere il 16 con il duo Giorgio Conte e Claudio Rossi. Rispetto alle iniziative precedenti, [redacted] novità consiste nel fatto che per entrare bisognerà pagare [redacted] biglietto, un costo non troppo elevato.

Alla conferenza stampa di presentazione, svoltasi ieri allo Zarathustra di Alessandria, era presente Lorenzo Riccardi, che è tra i protagonisti della prima serata. Pavese di nascita, ha toccato diversi campi di specializzazione prima di aggiudicarsi il premio «Pavia rock» ed entrare di diritto nel novero dei più bravi cantautori italiani. La partecipazione al «Premio Tenco» [redacted] Sanremo e il successo nel «Città di Recanati», lo lanciano defitivamente nell'universo musicale nostrano, aprendogli la strada a innumerevoli serate concertistiche. Avviata la collaborazione con Giorgio Cordini, chitarrista di Fabrizio De Andrè, realizza il primo album [redacted] Mauro Pagani nel 1997, «Strade perse», un lavoro colto e grintoso che piace molto.

«Entro l'anno dovrebbe uscire [redacted] un secondo album - dice lo stesso Riccardi - ho già scritto tutti i pezzi». Poi, allarga il campo e si sofferma sulla situazione musicale italiana, a suo parere problematica per questioni gestionali: «C'è troppa offerta e poca qualità e [redacted] questo proposito basti citare le cover band. Non c'è amore da parte di molti operatori per la qualità [redacted] ci vorrebbero leggi [redacted] perché a mio avviso non siamo messi molto bene. A livello creativo, invece, penso che ci siano tante cose interessanti che riducono il mio pessimismo». E per quanto riguarda la discografia [redacted] la promozione delle radio? «E' un altro tasto dolente, che preferisco non toccare».

Rodolfo [redacted]

[redacted]

Gioco al massacro firmato Oliver Stone

Dall'alto, il regista Oliver Stone e il protagonista del film Sean Penn

BOBBY Cooper (Sean Penn) sta guidando [redacted] Las Vegas per saldare un debito di gioco. Si è messo nei guai [redacted] alcuni criminali, ma [redacted] che è carico di soldi spera di poter risolvere ogni problema. Tuttavia un imprevisto manda all'aria i suoi piani. A [redacted] di un guasto al manicot[redacted] del radiatore Bobby è costretto a fermarsi in un posto sperduto dell'Arizona: Superior. Durante quella che dove[redacted] essere una breve [redacted] l'uomo si imbatte in una «terribile» coppia: la bella Grace McKenna (Jennifer Lopez) e il marito Jake (Nick Nolte). I due trascinano Cooper in un sanguinario gioco al [redacted] del quale entrambi gli offrono una via d'uscita: uccidere l'altro. E questo non è ovviamente che l'inizio.

«U-turn», ultima fatica [redacted] Oliver Stone, è vera dinamite. In oltre due [redacted] di proiezione, il regista di «Platoon» dà libero sfogo [redacted] sua creatività più anarchica [redacted] lascia che gli attori si facciano trascinare dal susseguirsi degli eventi da incubo che racconta in questo film. Come una miccia che brucia rapida, «U-turn» è una frenetica corsa verso l'esplosione, scandita dal montaggio serrato delle immagini fotografate da una luce accecante e violenta. Bravo Sean Penn nei panni della «vittima sacrificale» del perfido gioco di Grace [redacted] Jake, dei quali la sensuale Jennifer Lopez [redacted] l'ormai collaudato Nick Nolte fanno due ritratti ambigui, ma ancora più straordinario risulta Billy Bob Thornton, nei disgustosi quanto irresistibili panni del meccanico Darrel.

Il viaggio di Cooper lo conduce a quello che sembra [redacted] confine del nulla, spalancandogli, invece, la porta di [redacted] inferno [redacted] follia dove ogni situazione e ogni personaggio [redacted] portati all'eccesso. In una cittadina dove sembra non accadere nulla, si gioca una partita [redacted] morte in cui Bobby è, all'inizio, una pedina inconsapevole ma dalla quale impara, e a sue spese, [redacted] conoscere l'assurdità delle regole.

Attingendo dai classici thriller, dalle atmosfere western e dalle suggestioni noir del cine[redacted] del passato, Stone firma un film inconsueto e allucinato, mostrando la faccia «cattiva», non solo dell'America, ma di una pazzesca umanità che non è affatto lontana dalla realtà che la cronaca nera di tutto il mondo ogni giorno ci propina.

Il film [redacted] tratto da «Cani randagi» [redacted] John Ridley che ha curato la sceneggiatura.

Piero Abrate

[redacted]
[redacted] DI MARCIA
regia [redacted] Oliver Stone
con Sean Penn, Jennifer Lopez
Nick Nolte, Jon Voight
Usa, 1997 - Durata 125'

GIORNO E NOTTE

Cineforum
A Novi la [redacted] di Wilde

La terza serie del cineforum novese si apre questa sera (alle 21) al Moderno [redacted] «Wilde», [redacted] Brian Gilbert, che ripercorre la tormentata esistenza dello scrittore irlandese Oscar Wilde. L'interprete principale [redacted] Stephen Fry. Il biglietto costa 9 mila lire. Cineforum anche a Tortona, nella Sala Giovani del Civico: alle 21 (ingresso per i [redacted] del Circolo del cinema) c'è «Tutti giù per terra», di Davide Ferrario. [m. d.]

Spettacolo annullato
Biglietti da rimborsare

Fi[redacted] al 26 [redacted] alla biglietteria del Comunale di Alessandria [redacted] possibile chiedere il rimborso del biglietto de «La stanza dei fiori di China», con Angela Finocchiaro, previsto per giovedì [redacted] e annullato. [r. al.]

Radio [redacted]
La musica è napoletana

Concerto «live» oggi alle 15 [redacted] Radio Gold (88,8 Fm). Durante la trasmissione Patchanka, [redacted] esibisce la Nuova compagnia di canto popolare: musica tradizionale napoletana. [r. c.]

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

BARI	47	74	36	[redacted]	80
	99	84	73	56	53
CAGLIARI	9	56	15	28	28
	57	66	65	55	54
[redacted]	74	81	18	58	68
	97	74	70	63	58
[redacted]	71	59	52	1	60
	82	75	64	59	57
MILANO	41	9	18	15	35
	79	71	69	64	60
NAPOLI	16	50	48	51	89
	88	68	65	54	52
PALERMO	15	66	53	43	78
	85	81	76	70	58
ROMA	21	52	62	58	22
	86	76	72	71	59
TORINO	62	57	55	36	34
	108	65	55	54	51
[redacted]	11	25	19	81	35
	73	72	53	49	47

[redacted] SUGGERISCE

[redacted] centrali. Ambi centrali sul n. 18 [redacted] Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-15	18-45	18-83	18-11	18-16;
18-23	18-36	18-55	18-64	18-70;
18-39	18-58	18-43	18-80	18- 2;
18-19	18-84	18-61	18-67	18-71;
18- 8	18-24	18-89	18-75	18-78;
[redacted]	18-75	18-40	[redacted]	18-76.

[redacted] mature. Sono ambate [redacted] scadenza d'uscita, infatti [redacted] parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane

Bari 61 (5); Cagliari 35 (0); Firenze [redacted] (2); Genova 62 (3); Milano [redacted] (0); Napoli 73 (0); Palermo 75 (5); Roma 86 (5); Torino 48 (4); Venezia 11 [redacted].

Per questa estrazione il computer [redacted] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

80- [redacted]	80-40	80-29	5-37	5-62;
[redacted]	80-55	80-45	5-60	5-25;
80-31	80-18	80-17	5-18	5-39;
80-33	80-50	80-28	5-53	5-48;
80-37	80-62	5- 8	5-40	5-29;
80-60	80-23	5-20	5-55	5-45;
80-16	80-39	5-31	5-18	5-17;
80-53	80-48	5-43	5-30	5-28.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [redacted] terno [redacted] giocare a Firenze:

11-22-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
[redacted]	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-77-88	77-55-66;
33-44-55	55-11-22	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

VINCITE: [redacted] ambata [redacted] e [redacted]

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. [redacted]	- 8 - 32 - 48 - 49 - 51 - 86
	- 18 - 45 - 89 - 69 - 71 - 90
[redacted] combinazioni	
L. 5600	- 7 - 81 - 37 - 48 - 53 - 55 - 63
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 12 - 64 - 85 - 18
224 combinazioni	- varianti = 39 - 78 - 89 - 69 - 82 - 6 - 75 - 15

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Lilia[redacted] [redacted], via Via[redacted] 27, [redacted].

Un dibattito su «Amistad»

Proiezione per i ragazzi delle scuole

Una scena del film «Amistad» [redacted] Steven Spielberg, in visione al Comunale

ALESSANDRIA. E' [redacted] programma al Comunale, fino a domani, il film «Amistad», che giovedì mattina, alle 9,30, verrà proiettato p[redacted] i ragazzi delle scuole. Al film assisteranno i ragazzi delle medie inferiori e gli studenti del Saluzzo. Dopo il film seguirà un dibattito organizzato dall'istituto di via Faà di Bruno.

Il film, di Steven Spielberg, racconta la storia di un gruppo di schiavi alla ricerca della libertà. E' ambientato nel 1839: in una notte di tempesta al largo [redacted] Cuba, 53 schiavi, imbarcati sulla nave spagnola Amistad e diretti verso gli Stati Uniti, decidono di ribellarsi.

Sotto la guida di Senge Pieh, soprannominato Cinque, [redacted] mono il comando del vascello, intenzionati a fare rotta [redacted] la costa dell'Africa.

Non essendo esperti navigatori [redacted] devono affidare agli unici due sopravvissuti dell'equipaggio che «naturalmente» tradiscono. Dopo circa due mesi infatti la [redacted] viene catturata dalla Marina americana e gli schiavi condannati. Ma dopo una serie [redacted] peripezie nei tribunali riusciranno a tornare in Africa, scrivendo una delle prime pagine sull'abolizionismo della schiavitù negli Stati Uniti.

La storia di Amistad è [redacted] scoperta dalla produttrice Debbie Allen: era raccontata in due volumi, ma nessuno [redacted] aveva mai parlato, tantomeno nelle scuole. Da qui la decisione di dare voce all'episodio sul grande schermo, [redacted] l'intento di far discutere e riflettere. L'invito [redacted] stato accolto dagli studenti alessandrini.

Al centro del dibattito il tema della schiavitù, ma soprattutto l'attualità del messaggio sul lungo percorso per [redacted] riconoscimento dei diritti umani. [se. c.]

STASERA AL [redacted]

ALESSANDRIA

[redacted]. (0131) 252.644. [redacted] **Mo..y (Squa**trinati organizzati).** Or.: 20.20; 22,30. Lire 12.0000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **U-Turn - Inversione di marcia**, di O. Stone. Viet. min. 18. Or.: 20; 22.30. Lire 10.000; [redacted].

[redacted] - [redacted] Grande. Tel. (0131) [redacted], di S. Spielberg, con M. Freeman, A. Hopkins. Or.: 19,20; 22,15. Lire 12.000, 9000.

[redacted] - **Sala Ferrero.** Tel. 234.240. **Coppia omicida**, di C. Fragrasso, [redacted] R. Bova, R. Degan, L. Morante. Or: 20,15; 22,30. Lire 12.000; 9000.

CORSO. Tel. 269.080. **Flubber - Un professore fra le [redacted], [redacted] R. Williams.** Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **The game - [redacted] regole**, [redacted] M. Douglas, S. Penn. Or.: 19,50; 22,15. [redacted] 12.000 (posto unico).

[redacted]. Tel. 252.707. **Gattaca - La porta dell'Universo**, [redacted] U. Thurman, E. [redacted]. Orario: 20,10; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

[redacted]

ARISTON. [redacted]. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

[redacted]. Tel. (0144) 322.400. **[redacted] Bis-** [redacted] di A. Ferrara, M. Modine, D. Hopper. Orario: 21,30. Lire 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

[redacted]. Tel. (0143) 667.515. [redacted], di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Za[redacted]. Ore 20,45. Lire [redacted].

CANELLI

BALBO. Tel. (0141) 824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Coppia omicida** di C. Fragrasso, con R. Bova, R. Degan, L. Morante. Or.: 20,15; 22,25. [redacted] 12.000; 9000.

POLL. Tel. (0142) 452.081. [redacted] **Monty - Squattrinati organizzati.** Orario: 20,30; 22,20. [redacted] 10.000 (posto unico).

[redacted]O. Tel. (0142) [redacted]. **Spawn** di [redacted]. Dippé, con M.J. White, M. Sheen. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

[redacted]

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[redacted] Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Zane. Ore 22. [redacted] 10.000; 6000

[redacted]O. Tel. (0143) 76.290. **Wilde** [redacted]. Gilbert, S. Fry, J. Law, V. Redgrave. Or.: 21. Lire 10.000; [redacted].

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **The Jackal - Lo sciacallo** di M. Caton-Jones, con R. Gere, B. Willis, S. [redacted]. Orario: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Full Monty - Squattrinati organizzati** [redacted]. Cattaneo, con R. Carlyle. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

[redacted]

[redacted] Tel. (0383) 648.124. [redacted] - **Nessuna regola** con [redacted]. Douglas, S. Penn. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
LA STAMPA
Una settimana [redacted] di tutto

[redacted] SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [redacted]. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. V. Teatri. [redacted] v. Chiesa Salute 77, tel. [redacted] **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.

[redacted] **MULTIS.** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Gattaca - La porta dell'universo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **Il collezionista.** V. [redacted]. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] c. Sommeiller [redacted]. 581.71.90. **Amistad.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **The Full Monty.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. [redacted]stino. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Parole... Parole... Parole....** Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il collezionista.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. [redacted] **che visse due volte.** Viet. Min. 18 anni. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. [redacted]. **Flubber.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **ROSSO** p. Sabotino, [redacted] 447.52.41. **Will Hunting - Genio Ribelle.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, [redacted] 817.16.42. **Allen la clonazione.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Grazie signora Thatcher.** Or.: 20,10; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. [redacted].

ETOILE v. Buozzi ang. [redacted] Roma, tel. 530.353. **Full Monty.** Or.: 15; 16,55; [redacted] 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. Riposo.

FIAMMA c.so Trapani 57, [redacted] 3852057. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Il macel-**[redacted]. V. M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po [redacted], tel. 812.59.96. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Paradiso perduto.** Or.: [redacted] 18,10; 20,2[redacted] 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

[redacted] **UNO** [redacted] Montebello 8, tel. 817.10.48. **Crimini invisibili (The End of Violence).** Or.: 20,20; 22,30.

[redacted] I v. [redacted] 7, tel. 812.41.73. **Spawn.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] 2 [redacted] Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi.** Or.: [redacted]05; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, [redacted] 532.448. **The Boxer.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] 2 v. Arsenale 31, tel. [redacted]. **Quattro giorni a settembre.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]. Sala 2: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]. Sala 3: [redacted] **di Annibale.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Sala 4: prossima apertu[redacted].

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. Confidential.** Or.: 17,10; 19,50; [redacted].

VALENTINO [redacted] c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Will Hunting - Genio Ribelle.** Or.: 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356, [redacted]. **Coppia omicida.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO. Distribuzione inviti al concerto del 27/3 ore 21 per il 25° della ricostruzione del Teatro Regio. Biglietteria ore 10,30-19, tel. 8815.241/242. Ore 21,15 Musica 90 presenta **Gong di Munduk** danze e orchestra gamelan dell'isola di Bali. Inf. tel. 434.33.33. Vendita: [redacted] Office, tel. 561.12.62.

AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. RIPOSO.

[redacted] IN [redacted]

[redacted] In attesa dei concerti di Ron [redacted] Elio

ALESSANDRIA. Sono partite nelle agenzie di viaggio convenzionate della provincia [redacted] alla biglietteria del Teatro Comunale [redacted] Alessandria le prevendite per il concerto che Elio e le Storie Tese (nella foto) terranno domenica 5 aprile alle 21,15. I biglietti costa[redacted] 43 mila lire in platea Primo settore, 35 mila in platea Secondo settore e 30 mila lire in Galleria. Intanto, prosegue la prevendita (biglietti da 35 mila [redacted] 42 mila lire) per il concerto che giovedì sera Ron terrà all'Alessandrino. In città, i biglietti sono disponibili alla [redacted] del Teatro e da Audiovox; a Tortona da Mecca Musica, a Casale [redacted] Muzak e ad Acqui da Top Smile. [m. fa.]

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Saverio Pinnatta

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Renato Ottaviani

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, Fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Da oggi
il pane
ha tanto gusto
e il 25% in meno*
di calorie.

* rispetto al pane comune tipo "0". ** del Nord e Centro Italia.

PANEM

È [illegible] & [illegible] [illegible] su una particolare fibra di [illegible] a zero [illegible] il [illegible] ti dà tanto [illegible] con il 25% di [illegible] in meno. Questo significa che per ogni 100 g di Panem Gusto & Benessere [illegible] E poi è [illegible] fresco ogni mattina. Nella [illegible] anche la Ricetta Light e la Ricetta alla [illegible] Panem tanto gusto e il 25% di [illegible] in più. Panem. Ogni giorno il meglio del pane nel tuo [illegible]**

Pasqual oggi a Milano viene premiato come miglior giocatore del campionato

Ora l'Alpitour sogna

Domenica partono i play-off

CUNEO. La sfida ■ Macerata non contava nulla, ma la stagione regolare dell'Alpitour Traco si ▮ chiusa con ▬ brutta figura che ■ poteva evitare.

Lo 0-3 davanti alle telecame- ▬ di «Tmc2» è stato comunque utile. L'andamento della partita ha dimostrato che Casoli e Galli - lasciati a Cuneo perché alle prese con fastidiosi guai fisici - sono elementi ai quali Silvano Prandi non può rinunciare. Il «professore», in tribuna ■ scontare una squalifica - cercata contro Forlì per protestare tranquillamente nelle decisive sfide dei play-off - sapeva comunque che la sua squadra non sarebbe stata al meglio perché in settimana aveva caricato i giocatori di lavoro fisico per far ritrovare ■ tutti la forma migliore in vista dei momenti decisivi della stagione.

D▬ ▬ Bologna (biglietti in vendita nelle filiali della Banca regionale europea; per informazioni 0171-699187) cominciano le partite che contano. Nei play-off, aver vinto la stagione regolare non vale niente se non il diritto di giocare in casa le partite decisive: quindi ▮ giusto che l'Alpitour Traco ■ ▬ presa questa settima▬ ■ riposo dal campionato per lavorare in chiave scudetto. Comunque il triangolino tricolore che nell'ultima stagione regolare è stato cucito sulle maglie di Modena resta un sogno per la società piemontese che aveva cominciato ▮ campionato con un gruppo di giovani ■ la voglia di fare esperienza ■ ora rischia di vestire i panni della favorita. Un ruolo poco invidiabile che ha costruito grazie a tutti *i* ▬ protagonisti a cominciare da Rafael Pascual, che oggi a Milano sarà premiato come miglior giocatore della stagione regolare.

Lo spagnolo è la «stella», ▬ intorno a lui si sono affermati come leader in campo e fuori anche Claudio Galli e Nikola Grbic. Per Papi i play-off sono invece l'occasione di tornare a essere definitivamente «o' fenomeno», mentre a Giretto offrono l'opportunità di riprendersi il posto in sestetto. Casoli è invece candidato al ruolo ■ «rivelazione». Mastrangelo deve dimostrare di aver trovato la maturità.

BOY LEAGUE. Cuneo, che insegue ▮ ▬ primo scudetto (l'unico trofeo che ancora manca nella bacheca della società di piazzale della Libertà), ha intanto conquistato ▬ titolo tricolore a livello giovanile. Il trofeo è quello della Boy League, riservato alle squadre Under 14 delle società di serie A1. Per arrivare al titolo la squadra allenata da Davide Pellegrino ■ Mario Pellissero ha superato nella sfida decisiva i «soliti» avversari di Casa Modena.

TIFOSI. Stasera c'è uno degli incontri più attesi tra squadra e tifoseria, a Fossano. Il «Banzai club» ospita Grbic, Pascual e Giretto. Per prenotazioni - ancora pochi posti - rivolgersi ■ Fruttero sport (0172-61342).

Luca Ferrua

Intanto ■ Reggio Emilia i cuneesi hanno sconfitto Casa Modena nella finale scudetto Under 14

A sinistra Nik Grbic e Cristian Casoli In alto Rafael Pascual (f. archivio)

Le vercellesi Uga e Cometti a Parigi

Spada: Elisa e Cristina il loro argento vale oro

La Nazionale femminile sconfitta dalla Francia per sole due stoccate

VERCELLI. A Parigi, terra ■ moschettieri ■ tradizionalmente considerata culla dell'arma triangolare internazionale, si ■ disputata lo scorso weekend la tappa francese di Coppa del Mondo ■ spada. Per i colori azzurri la trasferta transalpina si è conclusa con due medaglie (argento ■ bronzo) e qualche rimpianto.

Sugli scudi la Nazionale femminile che, nella prova a squadre, è stata superata soltanto dalla Francia. Nel team italiano fondamentale la presenza delle vercellesi Elisa Uga e Cristina Cometti. Le due tiratrici, dopo aver disputato a proprie spese le prime gare oltreoceano (Cuba e Brasile) della stagione, sono state inserite nel giro azzurro. In realtà il commissario tecnico ▬ giustificato la mancanza di convocazione come un normale «turn over»: voleva vede- ▬ all'opera altre spadiste, visto che conosceva già il valore delle atlete vercellesi.

E sulle pedane parigine la risposta di Elisa Uga (pluricampionessa d'Italia) ■ Cristina Cometti (riserva ai Giochi di Atlanta) è stata esemplare: forse spronate dalla presenza ▬ proprio allenatore, l'ungherese Victor Kulcsar, le due spadiste della Pro non hanno tradito le attese.

«Di fronte ▬ campionesse olimpiche della Francia - sottolinea il presidente Aldo Venè - la squadra ha tirato in maniera impeccabile. E solo al termine di assalti mozzafiato le azzurre ▬ state sconfitte di misura, per 45-43. Devo dire che le ▬ostre ragazze sono state meravigliose. Non dimentichiamo che quella parigina è una delle prove più prestigiose del circuito iridato, una sorta di prova generale per i Mondiali alla quale tutte le più forti nazionali guardano con interesse».

Nell'individuale maschile terzo posto per Rota, mentre i portacolori della Pro, Maurizio Randazzo e il novarese Paolo Milanoli sono stati sconfitti nell'assalto per entrare nella finale a otto. **[p. m.f.]**

A sinistra ▬ Uga più volte campionessa italiana

A destra Cristina Cometti riserva ad Atlanta

L'Euroclub è l'unico trofeo che manca ancora agli italiani

Novara e Amatori Vercelli puntano al trono europeo

A sinistra Mariotti esulta dopo un gol A destra capitan Bernardini impegnato contro il Vic nel turno preliminare di Champions League

VERCELLI. C'è un unico trofeo che l'hockey italiano non è mai riuscito a esporre nella sua glo- ▬ bacheca: l'Euroclub (un tempo Coppa dei Campioni) ▮ sempre stato ▬ fatto privato tra team della penisola iberica. Quest'anno, però, l'inversione ■ tendenza sembra evidente e ▬ è solo la legge dei grandi numeri ■ indicare in Novara e Amatori Vercelli i candidati ideali alla successione del Barcellona sul trono europeo.

E non a caso prende sempre più corpo la possibilità che sia proprio il Pala Dal Lago (magari in collaborazione con il Pala Isola) a ospitare le final four.

Dopo due turni del girone di qualificazione le due compagini piemontesi ■ trovano al comando delle rispettive classifiche. Gli azzurri di Mino Battistella guidano in beata solitudine. Il successo contro il Barçelos è stato bissato dall'acuto esterno contro il La Vandenne.

Una vittoria scontata (soltanto un sorteggio sin troppo benevolo ha permesso ai francesi di arrivare a questi livelli) che tuttavia ha permesso al Novara di rimpinguare la differenza reti (9-1 lo score finale sulla pista transalpina) ■ affrontare la doppia trasferta con Igualada e Barçelos in condizioni vantaggiose. I novaresi, insomma, stanno vivendo una fase d'attesa, per arrivare al top della condizione nei match che valgono una stagione (Euroclub e play off scudetto).

Chi, invece, sta vivendo un momento magico ▮ l'Amatori. I gialloverdi, ▬po aver regolato gli azzurri nel derby, si sono ripetuti contro il ▬rto: un match tatticamente perfetto, quello disputato dai gialloverdi nel quale, tuttavia, sono ▬ le straordinarie doti caratteriali della squadra di Caricato: «Non ▬ veramente cosa si possa chiedere di più a questi ragazzi - commenta il tecnico vercellese -: stiamo giocando in emergenza, ogni partita ci ritroviamo senza un giocatore e, nonostante questo, stiamo sfoderando prestazioni esaltanti».

Già, perchè ▬ in campionato Caricato dispone di una panchina estremamente corta (costretti in tribuna l'argentino Romeo ■ Alessandro Bertolucci, ancora ingessato dopo la frattura al polso), contro i lusitani l'Amatori è stato costretto a giocare buona parte del confronto ▬ Mariotti espulso definitivamente per un fallo veniale nei confronti di Paulo Alves. ▬ l'aspetto più grave - precisa il tecnico - è che il capitano in seguito ■ cartellino ▬so rimediato salterà sicuramente l'incontro con il Barcellona e, forse, il ritorno con il Leco La Coruna». Come dire addio tourn over anche in Champions League.

▬ anche ridotta ai minimi termini» (sono parole di Caricato) l'Amatori ha le carte in regola per centrare il traguardo final four (e chissà che non possa rientrare in pista anche Alessandro Bertolucci). Raul Micheli, commissario tecnico della Nazionale, presente in tribuna contro il Porto, esalta le doti dei gialloverdi: «Hanno giocato con intelligenza, colpendo i portoghesi nei momenti migliori. Decisiva anche la difesa a ▬ del Vercelli che ha messo più volte in difficoltà gli avversari. L'assenza di Alessandro Bertolucci è senz'altro pesante ma ritengo che questa squadra abbia le possibilità di centrare i traguardi prefissati».

E oltre al fronte europeo le due super-potenze dell'hockey italiano si ritroveranno di fronte anche nella finale scudetto: gialloverdi e azzurri, a quattro turni dalla conclusione della stagione regolare, hanno ormai fatto il vuoto.

Piermario Ferraro

In 600 al via ad Asti

Ventiquattro ore consecutive [illegible] di corsa

ASTI. Ventiquattro ▬ consecutive di corsa, ventincinque società, di cui due provenienti dalla Germania, seicento partecipanti: ▬ i numeri della «24 x 1 ora», la classica maratona podistica che si disputerà al Campo scuola di via Gerbi sabato e domenica ad Asti.

La ▬ prenderà il via alle 14 di sabato e si concluderà alle 15 del giorno dopo (per via del passaggio all'ora legale che avverrà nella notte).

Ogni formazione schiererà ventiquattro atleti, che dovranno percorrere ▮ maggior numero possibile di chilometri in 60': ▮ record assoluto è detenuto dal tedesco Heiserer, che nel 1993 raggiunse 19.510 metri. Il successo finale andrà alla squadra che avrà totalizzato più chilometri.

L'organizzazione ▮ affidata alla società astigiana «Vittorio Alfieri», che ideò questa particolare staffetta nel 1976. **[e. a.]**

Novità nello staff dirigenziale, mentre Ferrarese è sottoposto a intervento chirurgico

Grigi, futuro inglese o con Spinelli?

Oggi l'incontro tra Amisano e una multinazionale

Il fantasista Manuel Vivani: buona la prestazione contro il Lumezzane

ALESSANDRIA. Il presidente Gino Amisano si trincera dietro un «no-comment», ma oggi dovrebbe essere il grande giorno dell'incontro con Riccardo Sogliano che è il referente della multinazionale interessata a rilevare l'Alessandria.

Domenica, l'ex manager di Genoa e Parma era in tribuna al «Moccagatta» e non ha fatto mistero delle ragioni della sua presenza allo stadio di spalto Rovereto. Il gruppo inglese che punta ad acquisire le quote dell'Orso Grigio lo ha scelto come portavoce e Sogliano avrebbe già le idee chiare. Si perfezionerà l'accordo con Amisano, Giorgio Vitali potrebbe essere il nuovo direttore sportivo ed entrerebbero nel club altri volti di spicco del calcio che conta.

C'è solo da attendere la risposta dell'attuale «patron» che non ha però abbandonato la «pista Spinelli». Anzi, il primo contatto era avvenuto con l'ex presidente del Genoa, che ha tuttora la priorità. Eppure, da indiscrezioni, sembra che l'offerta di Spinelli sia davvero «misera» rispetto a quella della multinazionale britannica, che vorrebbe fare le cose in grande e riportare l'Alessandria ai fasti di un tempo.

In attesa di sviluppi delle vicende societarie, i grigi si «leccano le ferite» dopo il pareggio con il Lumezzane, che è stato pagato a caro prezzo. Il difensore Maurizio Ferrarese si è fratturato la rotula del ginocchio destro e oggi verrà sottoposto a un intervento chirurgico.

E' stato escluso l'interessamento del menisco e dei legamenti, ma la stagione agonistica del terzino dell'Alessandria è ovviamente finita. Ferrarese porterà il gesso per una quarantina di giorni, poi comincerà la lenta riabilitazione.

L'allenatore Orrico ha «un diavolo per capello» ed è contrariato per l'ennesima perdita di una pedina importante per lo scacchiere mandrogno. «Sfido chiunque e con preoccupato - dice -. Ferrarese l'uomo giusto per un adeguato filtro a centrocampo e per la copertura della fascia destra. Ora, invece, siamo in piena emergenza e continuiamo a regalare elementi di valore alle avversarie. Dopo la sosta, andremo in trasferta a Livorno: speriamo di recuperare almeno 3 giocatori per poter competere alla pari con la vice capolista».

Massimo Delfino

IL REFERENDUM GOLDEN BOYS

MARTEDI' 24 MARZO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a *La Stampa*, via Cavour 5, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Quattro giovani calciatori ricevono preferenze, all'inizio della settimana, nel referendum Golden Boys. Sono: Andrea Giacobbe (Primi calci), Nicolò Conigliaro (Pulcini) e Roberto Bogliolo (Esordienti), tutti dell'Acqui. Ciascuno è beneficiario di 890 consensi. Inoltre, sono arrivate le segnalazioni per Andrea Furegato (categoria Esordienti) che gioca nell'Aurora Alessandria. [r. g.]

In C2 il Voghera contesta

Pari ingiusto con la Triestina «Siamo in balìa degli arbitri»

VOGHERA. Lungo strascico di polemiche tra la dirigenza Voghera e l'arbitro della gara con la Triestina, finita 1-1.

Alla giacchetta nera vengono imputate tre colpe: un rigore negato a Gay, la espulsione di Manni, ultimo uomo in un'azione fallosa, e la rete di Riccardo, nata con la squadra ferma per l'infortunio a Preite, uscito subito dopo dal campo in barella senza che l'arbitro bloccasse il gioco per permettere i soccorsi. In più, all'andata, la Triestina riuscì a vincere, ottenendo in 5 minuti due calci di rigore dubbi.

Luigi Gastaldi, presidente del Voghera, commenta: «Siamo incappati in giornata estremamente infelice per l'arbitro. C'è rammarico, perchè meritavamo di vincere».

Più duro è Ottorino Piotti, ex portiere del Milan e direttore sportivo degli oltrepadani: «Contro la Triestina sempre penalizzati dagli arbitri, per fortuna in campionato non incontreremo più i friulani».

Interviene anche Claudio Cereseto, procuratore generale del Voghera: «L'arbitraggio è sfavorevole. Peccato, perchè siamo in condizione atletica più che buona. Purtroppo, dobbiamo fare i conti con le decisioni di chi dirige la gara».

La sensazione, soprattutto i tifosi, è quella che il Voghera, squadra provinciale della C2, non sia protetto a sufficienza quando incontra compagini con passato glorioso e che in corsa per approdare alla serie C1.

Il pareggio di domenica e gli altri risultati del girone penalizzano il Voghera che esce dalle prime cinque in classifica, pur rimanendo vicino alla zona playoff. Si andrà avanti per le prossime otto partite, in un rush finale emozionante. Il prossimo impegno è in trasferta con il Novara. Gastaldi chiede obbligatoriamente i tre punti, per recuperare quanto si è perso col pareggio in casa. [d. sa.]

SERIE D

Positivo il bilancio: soltanto la Valenzana s'accontenta, contro il Valle d'Aosta

Casale rilanciato verso i playoff

Derthona ok con l'Entella: più vicina la salvezza

A Pinerolo torna a brillare la stella del Casale; il Derthona vince lo spareggio salvezza con l'Entella; soltanto la Valenzana va oltre il pareggio, contro il quotato Valle d'Aosta.

«Un successo che rilancia nella ai playoff». Mister Petrucci è sicuro: la vittoria del Casale a Pinerolo (2-0) riapre gli orizzonti della speranza, ridà corpo alle ambizioni, prepara a un grande finale.

«La partita decisiva sarà domenica al Palli con l'Imperia che occupa la quinta piazza - spiega il tecnico -. Se riusciamo a vincere, possiamo scavalcare il Cuneo che ha una sfida molto difficile con la Massese».

Il successo di Pinerolo ha visto Rotolo aprire le marcature e Cini il suggello: «In ci sono tante occasioni - aggiunge Petrucci -, ma solo nel secondo tempo il gioco mi ha soddisfatto. Prima eravamo troppo nervosi e imperfetti sul piano tattico». Gli avversari, comunque, non hanno mai impensierito Castagnone, che si è goduto una giornata di libertà.

Trainer vincenti. Vladimiro Zunino (Derthona) e Nicola Petrucci (Casale)

Con premesse del trionfo dell'andata, la gara interna con il Valle d'Aosta sembrava proibitiva molto di più alla Valenzana. Invece, si è fermata sul pareggio (1-1), un risultato che scontenta tutti: «Il fatto è che affrontavamo una signora squadra - dice l'allenatore Bui - che si è messa d'impegno per farci pagare il 3-1 di S. Vincent e per poco non ci riusciva».

Il gol del vantaggio, realizzato di testa da Fermanelli in bella elevazione, ha messo paura ai rossoblù che hanno pareggiato solo allo scadere del primo tempo, tiro di Freguglia, deviato in rete da un avversario.

Si è sofferto da morire, in campo e sugli spalti, ma alla fine l'importante vittoria è arrivata e il **Derthona** può tirare un piccolo sospiro di sollievo. «Questi tre punti - dice mister Zunino - erano basilari per dare un po' tranquillità all'ambiente e continuare a credere nella salvezza. I ragazzi lo sapevano bene: hanno giocato più col che con la testa, alla fine l'hanno spuntata. Adesso dobbiamo continuare a tenere i nervi saldi e a giocarci alla morte queste ultime gare, cominciare da domenica in trasferta a Pietrasanta».

Due gli «eroi» di questa vittoria: l'indomabile Schillaci, che non ha esitato a mettere la testa fra una selva di piedi per deviare in rete il corner di Castellazzi, e capitan Lavelli alla seconda gara dopo l'infortunio che lo ha tenuto lontano da settembre dai campi di gioco: non è ancora al meglio, ma la sua presenza è carismatica. [r. c. - e. p.]

ECCELLENZA

Rallenta anche il leader Chieri. Libarna beffato a Villafranca

Acqui in frenata col Settimo e ritorna in corsa la Novese

Penalty e portieri decisivi nel campionato d'Eccellenza, dove l'Acqui non vince col Settimo e perde l'occasione per guadagnare due punti sulla capolista Chieri, fermata a Piobesi. La Novese, invece, cancella il Nizza Millefonti e aggancia i termali in seconda posizione. Sconfitta di misura per il Libarna sul campo del forte Villafranca, a causa di un rigore fallito da Calcagno.

«C'è tanto rammarico per l'occasione perduta - dice il presidente dell'**Acqui**, Ortensio Negro -. Nel finale ci siamo lasciati sorprendere». E' una «incompiuta» per Vercellino che, dopo aver portato in vantaggio i termali, si è fatto parare il rigore del kappaò. Per colmo di sfortuna, sulla ribattuta del portiere del Settimo, Petrini ha colpito la traversa: «Abbiamo costruito decine di occasioni, ma la fortuna ci ha girato le spalle - aggiunge il presidente -, e gli avversari alla prima occasione ci hanno punito. Roba da non credere. Comunque, il campionato non è finito e noi siamo ancora lì, in buona posizione, per inseguire la promozione e l'obiettivo dei playoff». E domenica si farà visita al fanalino coda Giaveno Coazze.

E' solito Pastorino ha spianato la strada del successo alla **Novese** contro il modesto Nizza Millefonti. «E' vero. Il gol lampo del capitano ha agevolato il compito della squadra - dice il dirigente Pierangelo Bianchi -. Comunque, non è stata partita facile e abbiamo dovuto attendere gli ultimi dieci minuti per arrotondare il punteggio e chiudere sul 3 a 0».

Mario Ubertelli, a segno per la Novese, e il trainer Roberto Casone (Libarna)

Le altre due reti portano la firma di Calzati e Ubertelli che hanno completato la domenica «magica» del tridente biancoceleste. «E' stata una giornata importante, perché abbiamo recuperato due punti all'Acqui e al Chieri - commenta Bianchi -. Ora, però, ci attende il "tour del force" di aprile, con il doppio turno infrasettimanale. Speriamo di essere pronti per il gran finale». L'unica nota negativa è l'infortunio al ginocchio occorso a Pastorino che rischia di saltare il derby con il Libarna.

«Dopo una serie di prove convincenti, abbiamo rovinato tutto, perdendo in modo sciagurato il Villafranca. E' incredibile la mancanza di continuità della squadra». C'è amarezza tra i dirigenti del **Libarna** per l'inatteso passo falso (0-1). «E' una partita da dimenticare - dice il direttore sportivo, Luigi Schirra -. I ragazzi sembravano svogliati e non hanno avuto la necessaria "cattiveria" agonistica». Eppure, dopo lo svantaggio, le occasioni per segnare ci sono state.

Purtroppo, Calcagno ha fallito un calcio di rigore e in pieno recupero Parodi ha sfiorato la traversa con un bel colpo di testa. «L'1-1 avrebbe cambiato solo in parte il giudizio sull'incontro - afferma Schirra -. Abbiamo giocato male, senza possibilità di scuse». [r. c. - m. d.]

SPORT FLASH

Calcio

Prima categoria: al comando Fresonara e Piovera

Felizzano riapre il campionato di Prima categoria: batte il Montegioco (2-1) e permette al Fresonara (che s'impone 1 a 0 sul Cassano) e al Piovera (pareggio a reti bianche con la Viguzzolese) di ritornare in alla graduatoria. L'Ovada vince a Fubine (2-1) il confronto con lo Sporting, mentre cadono l'Arquatese a Rocchetta, il Cassine a Carrosio e il Comollo a Nizza. [r. c.]

L'Acqui perde il match ad Alba, resta in

L'Acqui perde di misura lo scontro di Alba (3-2), ma rimane in vetta al campionato regionale Juniores. Subiscono sconfitte anche le altre formazioni alessandrine: il Felizzano a Bra (4-1), il Pontecurone a Canelli (3-1), Libarna e Valenzana in casa rispettivamente con il Sandamianferrere (2-1) e il Kl Torino (5-4). [r. c.]

Calcio femminile

Lo Purity Italia si solleva dalla zona «a rischio»

Tre punti salvezza per la Purity Italia che piegato per 4 a 2 il Tradate, nel campionato di calcio femminile di serie B. A segno Novello, Finardi e Busetto (autrice di una doppietta). In serie C, il Borghetto ha travolto (8-1) San Luigi Santena. E' stato invece rinviato il match tra Casale e New Athletic Torino. [m. d.]

Rugby

Playoff: i «ferrovieri» s'impongono a Genova

Successo in trasferta a Genova (10-7) per il Dlf Alessandria nella terza giornata dei playoff del campionato di rugby, serie C2. Nel girone di consolazione, il Novi ha sconfitto, con un punteggio fuori logo, l'Amatori Imperia. [m. d.]

Sciupata l'occasione di riaprire il campionato

Il Castellazzo si illude con la capolista Biella

Grande illusione per il Castellazzo che a due minuti dalla fine vinceva contro la capolista Biella Villaggio Lamarmora: poi, un'autorete ha ricacciato i sogni nel cassetto e gettato alle ortiche anche le speranze delle altre inseguitrici. Tanto più che il Sarezzano otterrà a tavolino quello che ha perso sul campo col Pontecurone e il San Carlo ha dimostrato contro la Crescentinese di imbroccato la strada della rinascita. Pareggio del Monferrato a Trino e successo doppiamente importante per la salvezza della Pulvius Samp a San Damiano.

«Abbiamo entusiasmato il pubblico - dice il presidente del **Castellazzo**, Francesco Testa -, ma alla fine che rabbia pareggiare in quel modo».

Una deviazione di Chiabrera, su tiro di Buglione destinato a perdersi sul fondo, ha bussolato i piani preparati con cura da mister Augusto Papalia: «Quando finisce a quel modo una gara perfetta dal punto di vista tattico, vuol dire che la sorte non ti è proprio amica - si lamenta il tecnico -. Un elogio comunque ai ragazzi, che hanno dato il cuore».

Mentre a Castellazzo si masticava amaro anche a **Sarezzano** le cose non andavano per il meglio: l'undici di Moretti e Orsi veniva superato di un gol dall'ex Bondone; a tavolino però il giudice darà partita persa al **Pontecurone** che avrà giocato circa quattro minuti senza un giocatore Juniores.

Tante occasioni per il **San Carlo** che non riesce a superare la Crescentinese, ma torna in salute. Due traverse, colpite da Bonanno e Fantin, hanno impedito al **Monferrato** di cogliere i punti a Trino. Un gol di Salvaggio e una doppietta di Manuel regalano il successo alla **Pulvius Samp** che aggancia il Sandamianferrere. [r. c.]

Coppa Italia: è qualificazione ai sesti di finale

Castelferro sta fermo contro il Botti Capriano

CASTELFERRO. Il pronostico è stato pienamente rispettato: i campioni d'Italia hanno concesso il «bis» contro la formazione bresciana del Botti Capriano che a Castelferro ha avuto poco spazio e ha dovuto accontentarsi soli due giochi.

Rispettando quella che è una tradizione, Dellavalle e compagni hanno lasciato a beneficio degli avversari primo gioco dell'incontro, poi (dopo il cambio sul risultato 1) hanno proseguito in scioltezza, concedendo ancora soltanto un parziale agli ospiti.

Nel finale, Giorgio Valle ha potuto inserire in squadra anche i due giovani rincalzi, Simone Gandini e Cristian Boccaccio, al posto di Piero De Luca e Giorgio Cavagna.

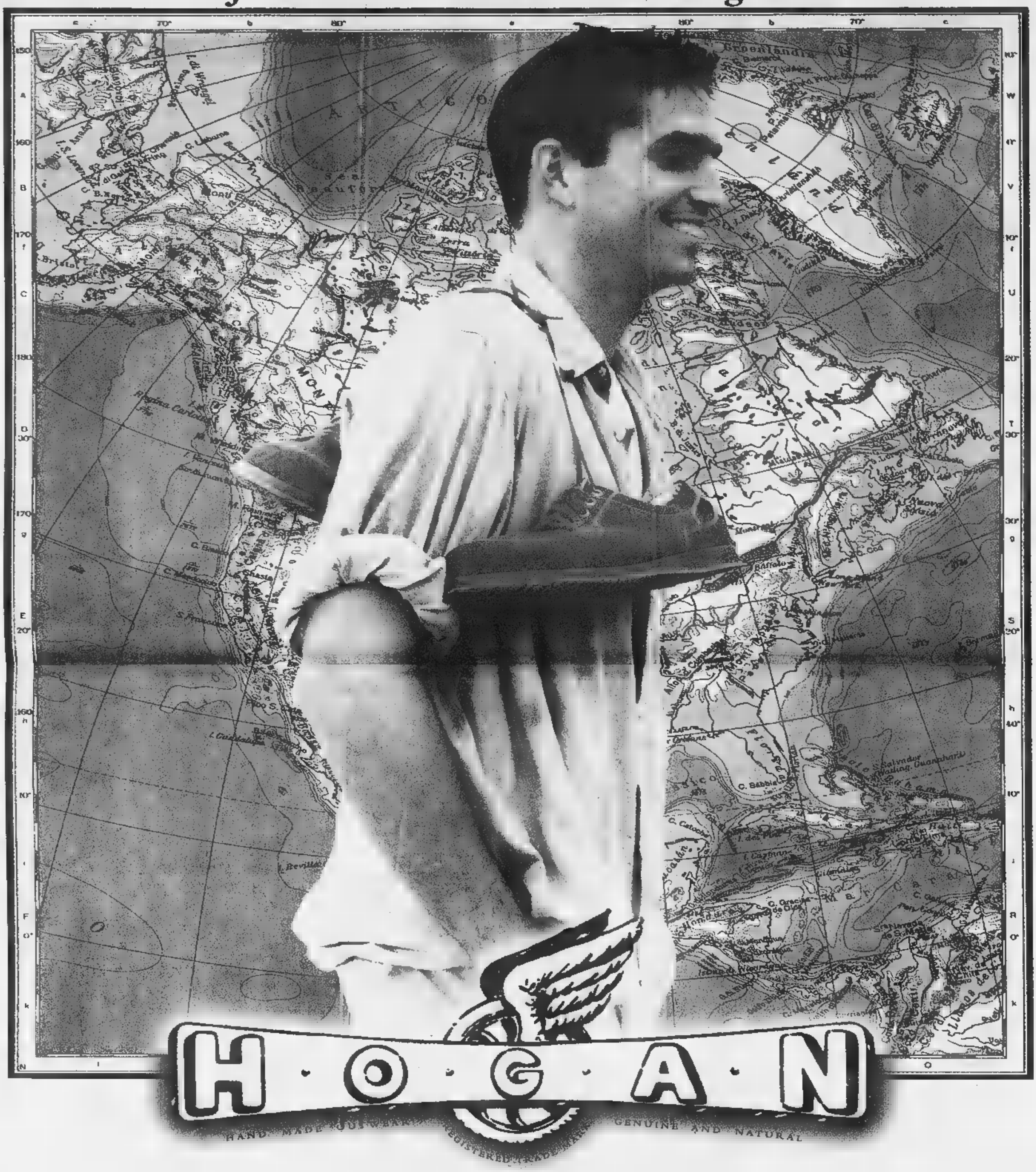
Per il prossimo impegno di Coppa Italia, il Castelferro-Grafoplast l'11 aprile - vigilia di Pasqua - ripeterà la formazione del Castiglione delle Stiviere che nel primo turno ha superato i trentini del Sabbionara.

Dopo gli incontri di domenica scorsa, si qualificate per i sesti di finale tutte le formazioni di serie A1, eccezione del Filago che ha dovuto lasciare spazio al Ceresara, unica squadra di A2 rimasta in corsa.

Anche il San Paolo d'Argon, che dieci giorni fa stato battuto a Valpolicella, ha recuperato nettamente, superando i (13-3 al termine della partita 4 a 0 nei trampolini supplementari). Anche il Tuenno e il Bassa - che nel primo incontro erano riusciti a ottenere solo pareggio - hanno avuto la meglio, rispettivamente contro la Goitese e il Fontigo.

Questi gli accoppiamenti per i sesti di finale: Castelferro- Castiglione delle Stiviere; Solferino -Bassa; Bardolino- Cavrianese; Castellaro-S. Paolo d'Argon, Ceresara-Medole; Borgosatollo -Tuenno. [r. bo.]

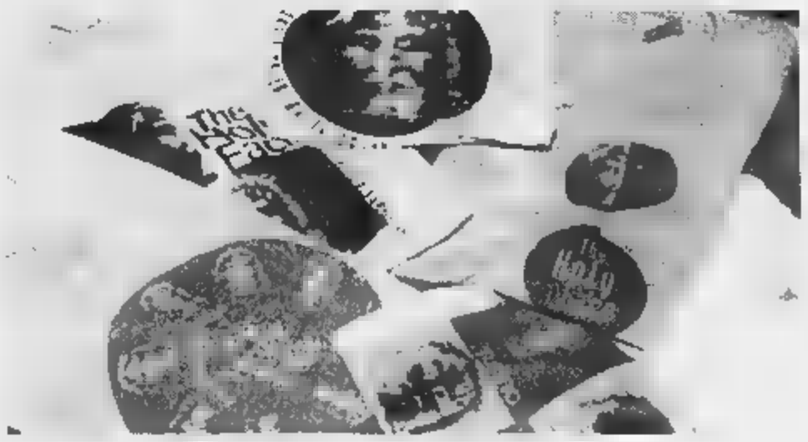
Actor James Caviezel with his Hogan shoes.



Sono già in commercio le T-shirt e gli orologi con l'immagine del Sudario

«La Sindone non è business»

La Curia contro i gadget blasfemi



Alcune delle t-shirt «incriminate» realizzate in più colori e diverse misure In occasione dell'Ostensione Sotto, don Giuseppe Ghiberti vicepresidente del Comitato In alto la copertina di uno dei volumetti che la Diocesi sta pubblicando

Le ditte produttrici «I nostri souvenir non sono irriverenti ma espressione di creatività»

I professionisti del souvenir-da-grande-evento si sono messi in moto soltanto ieri. Con aria da cospiratori, le ventiquattr'ore zeppe di T-shirt e orologi su cui campeggia l'imitazione della Sacra Sindone e, ancora fresco nella memoria, il monito della Curia: «Il comitato per l'Ostensione ci ha fatto capire chiaramente che certi ricordini non sono graditi - spiega Stefano Tardicchio della ditta "Interagire" -, ma noi andiamo avanti. D'altronde anche a Lourdes non mi pare che le bancarelle si risparmino nell'uso diciamo così "disinvolto" dell'oggettistica sacra». Alla Curia questo fenomeno del souvenir «irriverente» o di «semplice cattivo gusto» che mette il Sacro lino sullo stesso piano della torre di Pisa o di un concerto dei Pink Floyd proprio non va giù. Al punto da giudicarlo blasfemo. E proprio ieri il vice-presidente del Comitato per l'Ostensione, Giuseppe Ghiberti, ha ribadito la sua secca bocciatura a tutti quei ricordini che non rientrano nella lista messa a punto dagli organizzatori dell'evento. Lista che spazia dalla video-cassetta ufficiale sulla storia della Sindone fino alla riproduzione del volto di Cristo su un rettangolo di lino identico, per composizione, a quello originale.

L'Arcivescovado ha pure chiesto e ottenuto dal Comune che nel recinto cosiddetto sacro - che parte dai Giardini Reali e arriva sino al piazzale del Duomo - i bookshop possano vendere soltanto oggettistica di provata serietà e una «certa valenza conoscitiva e culturale». E fuori dal recinto che succederà? Don Ghiberti allarga le braccia: «Visto che la legge garantisce un libero mercato, speriamo almeno che questi venditori si mettano una mano sulla coscienza, non speculando troppo sulla più importante reliquia cristiana».

Appello che, con ogni probabilità, resterà inascoltato, vista la mole di souvenir a tema (e smaccatamente fuori dalla lista approvata dalla Curia) che in questi giorni di-tipografie torinesi stanno sfornando. Si va dall'orologino in plastica tipo Swatch che al posto della solita scritta «Just Time» riporta «The Holy Face» (sacro volto anziché «Holy Shrouds», sacro lino). E inanella sul quadrante, in puro stile warholiano, il volto di Cristo così com'è impresso sulla Sindone. Allo stesso modo diversi rappresentanti stanno presentando ai titolari degli alberghi del centro la T-shirt a tema, dal costo base di 30 mila lire. Si venderà? Verrà rifiutata con sdegno? «Ci auguriamo che venga interpretata non come blasfemo, ma l'espressione creativa di un evento che ha senz'altro un aspetto turistico oltre che religioso» spiega un rappresentante della ditta Interagire. Magliette, orologi, manifesti con su scritto «Torino viva la Sindone». Ma c'è pure chi sta pensando di realizzare immancabili palle con la neve che fiocca su un minuscolo Duomo: «Se me la proporranno, non c'è dubbio, la comprerò - taglia corto il titolare di un itinerante chiosco-Ape che ora sta facendo le prove generali in piazza San Giovanni - d'altronde i turisti impazziscono per queste cose, è inutile fare gli ipocriti». Il commerciante si impunta pure per non dare il nome: «Non sono un abusivo, ma su queste cose è meglio non scherzare». E a proposito di bancarella-selvaggia il Comune ha pronto un piano: «Sono già arrivate ai nostri uffici molte richieste - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri - rilasceremo la nostra autorizzazione con alcune avvertenze, a cominciare proprio da quella che invita al buon gusto. E questi punti vendita saranno sistemati nei 4 parcheggi che ospiteranno i bus o nei percorsi toccati dai mezzi».

Emanuela Minucci

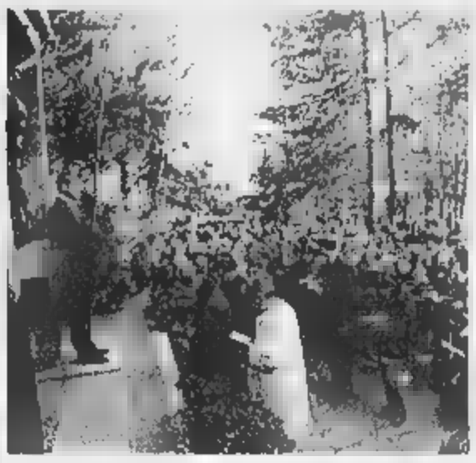
REPORTAGE

I PORTATI DELLA DEVOZIONE

Uomini e donne hanno affrontato 11 ore di autobus per pregare nei posti sacri del frate

Padre Pio, la lunga marcia dei 3 mila

A mettere insieme il grande esercito di pellegrini è stato sufficiente un manifestino affisso all'ingresso di molte chiese del Piemonte



In processione sul Monte Sant'Angelo nel silenzio e nella preghiera: «Qui non c'è nessuno fanatismo»

SAN GIOVANNI ROTONDO
DAL NOSTRO INVIATO

C'E' silenzio sulla piazza del santuario spazzata dal vento. Star zitti, parlare sottovoce, è una regola per questa gente. Sono uomini e donne, hanno le facce rugose, le mani grandi e sanno cos'è la fatica. Pregano. In silenzio, da soli, sull'autobus che li porta a San Giovanni Rotondo, meta dei devoti di Padre Pio. Una preghiera che diventa corale, recitata a gran voce, solo durante le funzioni.

Eccoli, gli uomini e le donne di fede che da due giorni pregano sulla tomba del frate che la Chiesa criticò quand'era in vita e che ora, a trent'anni dalla morte, si appresta a beatificare. Sono quasi tremila i pellegrini arrivati dal Piemonte. Li ha chiamati a raccolta tam-tam discreto e silenzioso. E' bastato un manifestino affisso sulla porta parrocchie un numero telefono, a farli riunire.

Quelli di Torino si son dati appuntamento in piazza Solferino. Di sera. In mano avevano il bigliettino con il nome dell'albergo prenotato e una piccola valigia. «Eccomi, che che ho fatto, avevo paura che foste già via...», dice un pensionato appena arrivato con il tram sulla piazza. Alle 10 di sera si muovono gli ultimi due bus da Torino. «Arriveremo domani alle 9. Ma tutto dipende da quante soste faremo stanotte...», dice l'autista del pullman targato Cuneo che carica gli ultimi devoti. Undici e corriera. La prima sosta dopo pochi chilometri: sull'autostrada Torino-Piacenza, area di ristoro di Crocette, vicino Asti. Una tappa obbligata, perché qui c'è il raduno dei circa cinquanta bus che nella tra giovedì e venerdì percorrono quasi mille chilometri. A Crocette si arriva alle 23. Fretta, dobbiamo ripartire» si sbraccia il capo pullman dopo pochi minuti. Riprendono la marcia mentre altri autobus «fratelli» arrivano: avanti così, fin dopo mezzanotte.

L'autostrada stanotte è tutta dei pellegrini. Pullman in carovana, due, tre per gruppo, tra camion e auto. Sono quasi le 2: qualcuno ha già superato Bologna. Si fermano al grill: un caffè e quattro passi. Poi si riparte. Quando il sole è già alto i bus arrivano a San Giovanni Rotondo e la gente che scende ha facce stanche, stravolte: «Faticoso? No, siamo abituati a ben altro...».

Molti hanno conosciuto disgrazie vere, tutti gli vogliono «raccontare» storie, gioie e dolori

Non c'è dubbio, qui c'è gente che ha conosciuto disgrazie vere. Mali dell'anima che provocano sofferenze più atroci di una insonnia e scomoda. E malattie che non perdonano, per i quali chiedere la grazia al frate delle stimmate. Ogni pellegrino ha la sua storia e il suo dolore. S'intuisce una malattia, un lutto improvviso, un figlio che si è perso nella droga. Un'ora di riposo, e il pellegrini sono già fuori dall'albergo. Si fermano al Centro Gruppi, a quattro passi dal convento dei cappuccini, a portare le offerte. Una Messa 15 mila, oppure una donazione libera, e più sostanziosa, per l'ospedale. L'impiegata segna il nome dell'offerente: «Antonietta, di Cuneo. Cosa nella motivazione dell'offerta?». La donna «Per grazia ricevuta».

A mezzogiorno si materializza Franco Mondino. Lo circonda un alone di mistero e rispetto. Lo riconosci subito con quella sua sciarpa marrone che porta a mo' di stola, sulle spalle e sul capo. Dicono che abbia doti come Padre Pio, che anche lui sappia guarire e che, dopo averlo incontrato, si provi sempre un grande benessere, una serenità interiore indescrivibile. Ma lui dice: «Sono solo un uomo che prega, e basta». Quando passa accanto ai pellegrini che alloggiano nel suo stesso albergo, loro si perdono in bisbigli: «C'è Mondino, c'è Mondino...».

Nel primo pomeriggio c'è vento freddo taglia la faccia, ma alla Via Crucis mancano in pochi. Due di preghiera fanno Ave Marie e intenzioni che si annidano nel cuore. Due ore faticose a cui rinuncia solo chi è già in coda da padre Modestino, il frate più anziano del convento di San Giovanni Rotondo. Quello che, dicono i pellegrini, sia il figlio spirituale di Padre Pio. Da lui si va portando un vestito da benedire di un parente o di un amico caro, o chiedere una guarigione. Non bastano ore e ore di attesa. Tanti, a sera, si sentono dire: «Dovete domani, padre Modestino è anziano. E stanco...».

Ma la gente non molla. Si mette in coda di nuovo a notte fonda sperando poter parlare con lui, di incontrarlo minuto il giorno dopo. «E' la mano di Dio tra gli uomini» dice Maria B., 59 anni. Ha la faccia di chi ha sofferto e i modi schietti. Oggi lei non fa la coda, l'ha fatta per 12 anni, tutti i pellegrinaggi che già ha accumulato. «Mi alzo mattino alle 3 per essere dei primi. Faceva freddo, ma a me non importava. Venivo qui per mio marito: pover'uomo, aveva un tumore alle corde vocali. Gli portavo i suoi vestiti da benedire». E' guarito? «Ringraziando Dio, Maria oggi va a vedere la gente che è lì in quel corridoio, li accarezza, gli dice di mollare: «Pregate, non perdetevi d'animo...».

In un bar poco distante due donne sedute a un tavolino parlano fitto-fitto tra loro. Sono amiche: Carla di Torino e Micaela di Roma. Si trovate a San Giovanni Rotondo, erano anni che non si vedevano. non era

In coda di notte per parlare con il figlio spirituale del Beato: «E' la mano di Dio tra gli uomini»

qui: «Ma devota di Padre Pio». Carla, la torinese, c'era stata tanti anni fa, in ospedale. «Siamo qui per devozione. Cosa ci angoscia? Ognuno ha le sua angosce, ne parla con il Signore e la Madonna, chiede l'intercessione di Padre Pio...».

Adesso è più di parlare, ma di pregare. C'è la Messa. E la benedizione impartita da don Livio, il padre guardiano di questo santuario. E quando dice che vale anche per gli indumenti propri cari, bisognosi di una grazia o una protezione, per gli oggetti sacri e le immagini Padre Pio, mille mani si infilano discrete nelle borse e nelle tasche. Toccano cose che neanche riesci ad immaginare: maglie, camicie, fotografie, immagini del frate di Pietrelcina. Sono le stesse mani che hanno accarezzato la tomba del frate, che il giorno dopo toccheranno le mura grotta dell'apparizione, su a Monte Sant'Angelo, altra meta di questo pellegrinaggio.

La notte porta il riposo ai fedeli che hanno affrontato il faticoso viaggio in pullman. Ma porta altra fatica e tensione a chi è venuto giù in auto o e ora sta già tornando a casa. Questi ultimi non vedranno la neve che regala il sabato mattina. Neve e freddo a Natale. Neve che fa arrabbiare i bus sulle portano al dell'apparizione, dedicato all'Arcangelo Gabriele. Neve che raffredda i corpi, ma non gli animi, della gente in fila per entrare nella grotta sacra. E quando inizia il rosario la preghiera è forte, corale. Oggi è il giorno prima del ritorno. Ancora poche e i tremila piemontesi ripartiranno per Tutti hanno ancora tante da fare. Andare al cimitero dove sono sepolti i genitori di Padre Pio. Inginocchiarsi sulla tomba del frate. Portare un'offerta all'ospedale o al convento. Parlare padre Francesco, che con Mondino è l'anima del pellegrinaggio. Già padre Francesco: lui accoglie tutti, consola tutti, ha una carezza e una parola di conforto per tutti. Dice: «Qui non c'è fanatismo, solo fede. Solo devozione per Padre Pio». E questa è una che neanche lui riesce a spiegarsi: «E' il destino di certi santi i tramiti di Dio in terra. Il destino di Padre Pio: è incredibile quanti gli siano devoti. Noi ci limitiamo a invitare la gente a pregare. Basta questo a far crescere la fede». Lo dice, e si stupisce: «Di quelli che qui oggi più di mille non erano mai venuti. E in trent'anni di pellegrinaggi dal Piemonte scese a San Giovanni migliaia di persone che neanche si possono contare...».

Ed è difficile contare quanti pellegrini arrivino a San Giovanni ogni anno. Il padre guardiano del Santuario Madonna delle Grazie, dove c'è la tomba di Padre Pio, dice: «Lo anno sono stati 7 milioni e mezzo. Più di Fatima, più di Lourdes...».

Lodovico Poletto

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

contro l'Ue i regolamenti comunitari

I. Delusione e preoccupazione dei risicoltori piemontesi (nella foto durante la protesta all'Ue) per la proposta del nuovo regolamento per i conferimenti di risone all'intervento (cioè agli aiuti comunitari) dal prossimo 1° aprile. Nonostante l'impegno della delegazione italiana, la Commissione Bruxelles è stata rigida sui parametri qualitativi del prodotto, non concedendo nessuna deroga sulle caratteristiche minime per accedere all'intervento. Così una consistente parte di produzione rischia di essere esclusa dalle garanzie comunitarie, mentre sul mercato la situazione è sempre più difficile, con importanti eccedenze ancora i magazzini degli agricoltori. La deroga avrebbe permesso di alleviare, in parte, la pesante crisi del settore. Intanto ripartono le semine previsioni di incremento delle superfici.

Il generale Fontana sotto inchiesta

AOSTA. Intascavano i soldi destinati dall'Esercito ai soldati di leva più meritevoli: è l'accusa del procuratore del tribunale di Aosta Maria Del Savio Bonaudo nei confronti del generale Luigi Fontana, ex comandante della Scuola militare alpina di Aosta, e del capitano Roberto Greco. Per i due ufficiali pm ha chiesto rinvio giudizio con le accuse di truffa militare e falso. I fatti sono stati scoperti nel luglio dello scorso anno.

Un aiuto ai pescatori i danni

VERBANIA. La giunta regionale ha definito i criteri e le modalità erogazione dei contributi a favore dei pescatori professionisti del Lago Maggiore la cui attività è compromessa dall'inquinamento da Ddt che ha bloccato la pesca e il consumo del prodotto. L'aiuto economico consiste in una compensazione del mancato reddito da determinarsi sulla base di un doppio criterio a scelta degli interessati.

Acna, si allunga la lista per acquistarla

CORTEMILIA. L'invito dell'Enichem a presentare offerte per l'acquisto dell'Acna di Cengio ha riscosso un elevato numero di adesioni. I termini della pubblicazione sono scaduti nei giorni scorsi negli uffici londinesi della Hsbc, la banca d'affari scelta per la dismissione dell'azienda, sono giunte una decina di offerte da parte società e gruppi italiani e stranieri: un numero superiore alle attese. Secondo i manager dell'azienda di Stato, l'interessamento è il segnale di una svolta inattesa che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni piemontesi che da anni ne chiedono la chiusura sono di parere contrario. Continuano a sollecitare che l'Acna chiuda e che si proceda al risanamento del sito e alla creazione posti di lavoro alternativi.

Confartigianato chiede maggiore flessibilità

CANELLI. Le 35 ore e la lotta al lavoro nero sono stati i temi portanti degli interventi, del presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani ad Asti e poi a Canelli. Tra l'altro ha detto: «L'occupazione non si favorisce con l'invenzione dei lavori socialmente utili e tanto meno con la grande finzione delle 35 . Occorre invece rendere più flessibile il mercato del lavoro e ridurre i costi per le piccole imprese».

Acqui Terme valorizza gli scavi archeologici

ACQUI. Scavi archeologici protetti da una struttura in metallo leggero che consentirà però l'accesso all'area da parte di studiosi e turisti. L'opera, una specie di «pensilina», viene realizzata dal Comune in piazza della Conciliazione, dove in questi anni sono venuti alla luce importanti reperti di epoca medievale e romana, tra i quali alcune tombe. L'obiettivo è di realizzare un parco archeologico all'aperto.

«La riduzione dell'orario funziona»

BIELLA. Non poteva mancare un cenno allo spinoso problema delle 35 ore, ieri, al summit dei sindacati tessili. Filta, Filtea e Uilta erano chiamati a fare un bilancio degli accordi aziendali raggiunti negli anni scorsi e decidere le strategie per la nuova stagione di contrattazioni che si aprirà ad aprile. Ad affrontare uno degli argomenti più dolenti dei rapporti tra imprenditori e governo, è stato Osvaldo Boglietti, il segretario provinciale della Filta. «Interrompere la trattativa come ha fatto Fossa è sbagliato - ha spiegato -. E' invece giusto legare il discorso della riduzione dell'orario al problema dell'occupazione. E non sappiamo che è possibile: nel Biellese abbiamo avuto degli esempi positivi sia il "6 per 6" con l'orario a scorrimento, sia infine con il weekend a part time».

Savona, è guerra tra Ascom e Ipercoop

SAVONA. Esposto dell'Ascom contro l'Ipercoop. Dopo un periodo relativa calma la principale associazione del commercio savonese ha chiesto al Comune di aprire un'indagine amministrativa sulle vendite straordinarie che vengono effettuate nel commerciale. Il nuovo «atto di guerra» fra Ascom e Cooperative è firmato dal presidente Alessandro Meraviglia che ha chiesto chiarimenti al Comune.

Dopo derby rissa i tifosi

SANREMO. Il derby della Madonnina vinto dall'Inter è finito in rissa all'uscita un bar di Sanremo dove erano riuniti tifosi neroazzurri e rossoneri per non perdere la diretta alla pay-tv. Alle vie di fatto si è arrivati dopo i tradizionali sfottò e qualche parola troppo. Nella rissa qualcuno ha avuto la peggio ed è stato necessario ricorrere all'intervento dell'ambulanza per le cure in ospedale dei contusi.

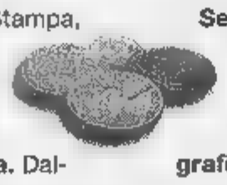
del Re Galantuomo sfrattata dal centro

CHIAVARI. Il sindaco leghista di Chiavari, Vittorio Agostino, «sfratta» dalla piazza del municipio la centenaria statua in marmo di Vittorio Emanuele II, «padre della patria»: sarà trasferita in un'altra piazza e sostituita da una fontana. Costo dell'operazione, 1 miliardo e 700 milioni. In più, con una decisione che non mancherà di suscitare polemiche, Chiavari quest'anno non celebrerà il 25 aprile un corteo e un'orazione pubblica: tutto cancellato. Ci sarà solo la deposizione di corone d'alloro ai cippi e ai monumenti ai Caduti della Resistenza. Come, del resto, è accaduto lo scorso 4 novembre provocando mezza rivolta delle associazioni combattentistiche e d'arma. «I valori e gli ideali della Resistenza sono stati traditi e perciò non sussistono le condizioni per indire pubbliche manifestazioni il 25 aprile».

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.



Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri**, corrispondenti a una **colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, **quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

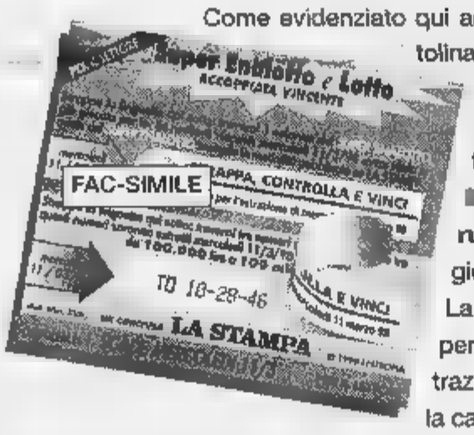
Se **6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà una vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano **5 numeri e una ruota del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette Lotto per valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i **premi del Lotto non reclamati** nel corso della settimana verranno assegnati a uno **dei concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 9 maggio 1998**, verranno sorteggiate **tutte le giocate vincenti non reclamate**, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione delle queste estrazioni su La Stampa.

DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Min. Fin.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Alessandria e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali avviene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, ■
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920426

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

...il grande ritorno della loss per tetti in pietra di courtil "della Valle di Champorcher" (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 62
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920426

In prescrizione tre quarti dei reati nel processo per gli appalti «truccati»

«Tangentanas» cancellata

Rimaste associazione per delinquere e falso

AOSTA. Tre quarti del processo ■ «Tangentanas» finisce nel cestino della carta straccia. Leggi modificate, assenze di imputati, ma soprattutto la mancanza di giudici hanno ■tto slittare di oltre tre anni le udienze in tribunale. Molti togati avevano firmato mandati di custodia cautelare, o magari soltanto un verbale di interrogatorio di «indagati»; qualcuno, poi, faceva parte dei tribunali che hanno valutato le richieste di «patteggiamento» di alcuni imputati. E così, sono diventati «incompatibili».

Truffe, corruzioni, appalti «truccati»: è tutto prescritto. Rimangono le accuse per falso e associazione per delinquere finalizzata a favorire le impre■ negli appalti e nei lavori ■■ documenti fasulli, compilati negli uffici delle stesse ditte anziché dai funzionari dell'Azienda di Stato. E così, il centinaio di reati contestati ai 16 imputati ■ «Tangentanas» diventano poco più di una venti■■. Tutti per gli stessi episodi.

Ieri mattina, è stato il pubblico ministero Pasquale Longarini a chiedere al tribunale di riconoscere la prescrizione di una settantina di reati. Molti avvocati, però, non erano d'accordo. «Sono reati prescritti soltanto se vengono riconosciute le attenuanti generiche. E per decidere su questo, il tribunale deve entrare nel merito della vicenda. Quindi, i difensori possono "ricusare" i giudici (che non dovrebbero conoscere nulla dei fatti del procedimento, ndr) per il resto del processo», hanno sostenuto ieri mattina i difensori.

Il tribunale ha, poi, deciso di rinviare l'udienza al 4 maggio: un imputato era ricoverato in ospedale e ■■ altro non aveva ricevuto la notifica dell'udienza nei termini previsti dalla legge. E così, torneranno in aula gli imprenditori Giovanni Bertino, Lodovico Cappelletti ■ Corrado Lucà; gli ingegneri capo dell'ufficio tecnico esecutivo dell'Anas Carlo Petracca, Natale Mina, Fulvio Ottavi, Ennio Paolucci, Viscardo Tumani ■ Stefano Chini; i geometri dell'Anas Lodovico Carrano ■ Alvaro Sulli; i capi compartimento Mario Costantini, Francesco Perrazin e Franco Sardina; il collaudatore dell'Anas Carlo Porta; il funzionario dell'Anas di Roma, Pasquale Piperis. Una decina tra imprenditori ■ funzionari dell'Anas hanno già «patteggiato» la pena.

L'indagine risale al '91. Carabinieri, militari della Finan■■ ■ agenti della sezione di polizia giudiziaria della procura avevano scoperto svariati appalti «truccati». Poche imprese si spartivano i lavori, decidevano chi poteva partecipare, compilavano documenti ■■ carta intestata dell'Anas, utilizzando programmi per computer e timbri dell'Azienda di Stato. Oltre all'assegnazione degli appalti, erano «truccati» pure i certificati dello stato ■ avanzamento dei lavori ■ i «visti» sulle «perizie suppletive».

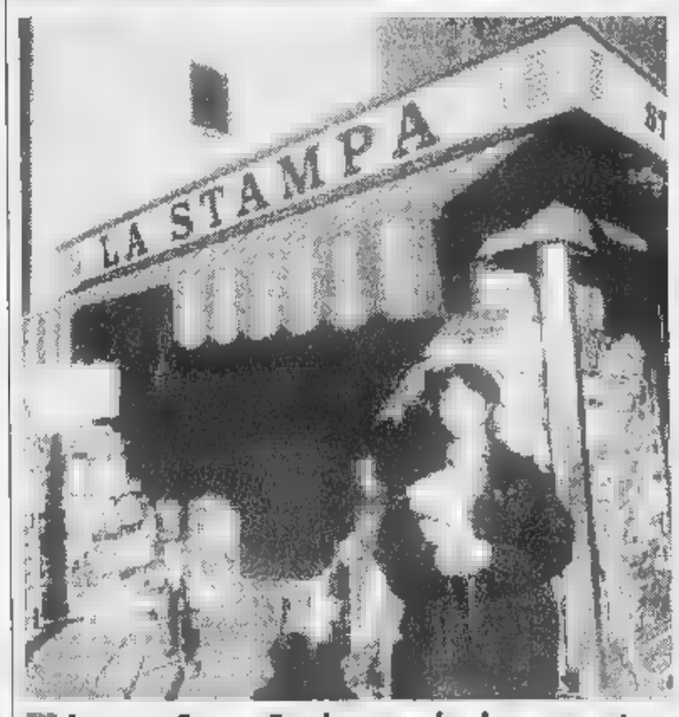
In cambio della loro compiacenza, i funzionari «infedeli» dell'Anas avrebbero ricevuto regalie e «mazzette». Gli investigatori avevano raccolti decine di scatoloni di elementi d'accusa. «Meritano le attenuanti, anche perché hanno quasi tutti confessato» ha detto ieri il pm Longarini, motivando la richiesta di riconoscere la prescrizione per truffe, corruzioni e turbative d'asta.

In fondo all'aula, gli imputati hanno ascoltato la spiegazione in «giuridichese» e la sfilza di numeri dei capi d'accusa da «cancellare», pronunciati dal magistrato. Senza l'aiuto dei legali, era difficile decifrare quel linguaggio. Tant'è che Sardina è sbottato con il vicino di panca: «E' impazzito? Che so' 'sti numeri?», riferito al pubblico ministero. Poi, ha capito che c'era aria di assoluzione. Ed è tornato il sorriso.

Claudio Laugeri

A sinistra, gli uffici dell'Anas della Valle d'Aosta. Sopra, il sostituto procuratore Pasquale Longarini

CON LA STAMPA SI VINCE



■ Lotto e Super Enalotto, schede omaggio

Due volte alla settimana La Stampa gioca al Lotto e al Super Enalotto per regalare ai suoi lettori tutte le vincite che realizza. Presso tutte le edicole, dove sono a disposizione gentili hostess, è possibile ritirare con ogni copia del giornale la scheda omaggio già giocata: non resta che alzare le linguette che nascondono le combinazioni ■ sperare nella fortuna.

Due incendi ieri mattina a Ville sur Sarre e Verrayes

Incolti e bosco in fiamme

Minacciate alcune abitazioni

AOSTA. Due incendi divampati ieri mattina hanno distrutto circa due ettari e mezzo ■ terreno, per la maggior parte incolto ■ Ville ■■ Sarre, ■ boschivo a Verrayes.

Il primo si è sviluppato alle 10 sulla collina tra la località La Mine e Ville sur Sarre. I forestali del nucleo antincendio e della stazione ■ Aosta, i vigili del fuoco del capoluogo regionale e i volontari di Sarre hanno impiegato un paio d'ore per domare le fiamme che, a causa del vento, minacciavano alcune abitazioni circondate da vegetazione incolta. Le case ■■ state presidiate fino a mezzogiorno, ora in cui è cominciato l'intervento di bonifica.

Il secondo incendio ■ è sviluppato ■■ le 11 in una zona ■ rimboschimento di pino silvestre ■ misto tra le località Pignana ■ Cheran di Verrayes. Il fuoco radente (le fiamme erano alte dai ■■ ai 50 centimetri) ha distrutto in un paio d'ore un ettaro ■ ■■zo di sottobosco. Considerato il rischio che l'incendio, favorito dal vento, potesse prendere forza e propagarsi, i forestali del nucleo antincendio ■ della stazione di Châtillon e i vigili del fuoco volontari ■ Verrayes sono stati coadiuvati dall'elicottero della Protezione civile.

Entrambi gli incendi, sulle cui cause sono in corso accertamenti, potrebbero essere stati provocati dall'accensione di fuochi da parte di agricoltori. [b. m.]

L'elicottero della Protezione civile intervenuto ieri per spegnere l'incendio boschivo a Verrayes

Svolta nell'inchiesta Smalp. Accuse a due ufficiali

«Processate il generale per i premi non pagati»

AOSTA. Truffa militare e falso, per aver intascato soldi stanziati dallo Stato e destinati a premiare le truppe ■ leva. E' l'accusa per la quale il procuratore del tribunale di Aosta Maria Del Savio Bonaudo ha chiesto il rinvio a giudizio del generale Luigi Fontana, ex comandante della Scuola militare alpina e del capitano degli alpini Roberto Greco. Il primo è in servizio a Roma, allo Stato maggiore, mentre il secondo è ■ Bruxelles. Le conclusioni del pubblico ministero ■■ il risul■■ ■ un'indagine avviata nel luglio scorso dagli uomini della polizia giudiziaria del tribunale e durata sei ■■si. Sono stati interrogati, come per■■e informate dei fatti, oltre 150 ex militari ■ leva in servizio alla Smalp. Erano loro i beneficiari (almeno in teoria) dei premi «una tantum» previsti per quegli alpini che, durante la naja, si distinguono in particolari esercitazioni. Ma molti di quei ragazzi non hanno visto nemmeno una lira. E non perché colpevoli di scarso impegno, ma perché i premi (50 mila lire circa per ognuno) finivano - secondo l'accusa - in tutt'altre tasche. Nell'inchiesta era stato coinvolto anche il maresciallo Luigi Giannelli, consegnatario di materiale nell'ufficio logistico. Ma le indagini lo hanno scagionato. Il «percorso» dei premi era semplice: il capitano avrebbe dovuto segnalare al generale i nominativi dei soldati più meritevoli. Il comandante Smalp doveva poi apporre l'ultima firma per i pagamenti alle truppe. I due si sono difesi dicendo di ■■ fatto semplici «deviazioni nei capitoli di spesa». Ora deciderà il giudice. [s. ser.]

Il generale Luigi Fontana ex comandante della Smalp di Aosta Ora è in servizio allo Stato maggiore Il pubblico ministero del tribunale ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ufficiale e per un capitano con l'accusa di aver intascato premi destinati ■ soldati di leva

PRIMO PIANO

Gressan

Il futuro di Pila spa e Aosta calcio

«Vogliamo creare uno "spartiacque" tra la passata gestione della Pila spa e il futuro». Questo il programma dei commercialisti Gianni Odisio, Gianni Frand Genisot e Aurelio Marguerettaz, i tre nuovi amministratori della società funiviaria, scelti dall'assemblea dei soci per gestire il «dopo Pavan». Lo stesso Massimo Pavan ha presieduto l'assemblea che ha votato la liquidazione dell'Aosta calcio.

■■ ■

Aosta

Esperti in aula per le «coop militari»

E' stata la giornata dei periti d'accusa, nel processo ■ ieri per lo scandalo delle cooperative militari. Gli esperti hanno ricostruito i misteri dei lavori pagati ma non fatti.

PAG. 39

Aosta

Fondo, Tovagliari vince il titolo

Primo titolo italiano per Manuel Tovagliari che ha vinto la 10 km per aspiranti. ■■ 45

Record al Casinò

Per sette volte la pallina cade sul «23»

SAINT-VINCENT. Record alla roulette di Saint-Vincent: ma le vincite non c'entrano, piuttosto la cabala. Per sette volte di fila, sabato sera, è uscito il numero «23», numero rosso. Record per la storia della roulette.

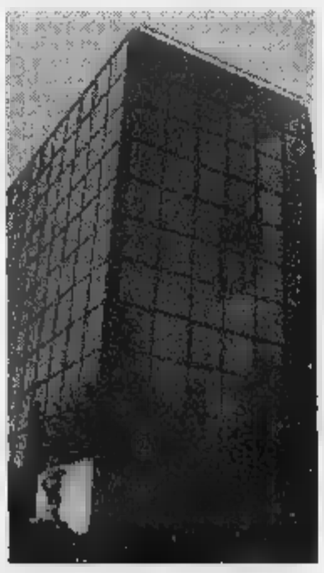
E' accaduto a un tavolo di fairoulette, ■■ di quelle del settore americano, identiche a quelle tradizionali, ma più piccole. Il «23» non si ■ «stancato» di uscire neppure quando, per normale ■■■ ■ lavoro, è cambiato il croupier. Altre dita per far girare la pallina bianca, ma lei è continuata ■ fermarsi sul «23», rosso.

Curiosità nella curiosità, nessun giocatore ne ha approfittato, quindi, non c'è stata alcuna vincita straordinaria. Era un'occasionè per sbancare il tavolo della fairoulette, occasione pressoché irripetibile. I sette «23» entrano così nella piccola grande storia del gioco d'azzardo. [sa. b.]

In carcere l'interrogatorio ai due della banda che «ripuliva» i giocatori

Confessano i banditi «d'azzardo»

I «colpi» sarebbero stati undici tra il '95 e il '97



Il Casinò di Saint-Vincent

VERCELLI. Parlano, i due arrestati della banda dei Casinò. Parlano e confessano le rapine ai vincitori più fortunati ■ roulette e slot-machine di Saint-Vincent, Sanremo e Venezia. Matteo Ragonese, 51 anni, casertano di Baia Domizia, è stato ascoltato nel ■■■ ■■■ ■ Regina Coeli; Massimo Mastrogirolamo, 41 anni, di Roma è stato invece interrogato nel ■■■ di Billiemme.

I due uomini hanno ■■■ minciato ad ammettere i colpi, chiamandosi in causa l'un l'altro, ma senza coinvolgere altre persone. E per ■■ ■■■ quantificare il numero delle rapine commesse, che secondo gli inquirenti sarebbero undici, tutte compiute tra il '95 ed il '97. Non solo, per gli investigatori Ragonese e Mastrogirolamo avrebbero avuto anche due complici, un romano e un casertano che ■■■ indagati con la stessa ipotesi d'accusa: concorso in rapina aggravata continuata.

Ragonese ■ Mastrogirolamo ■■■■ sentiti ancora nelle prossime ore, conferma ■ sostituto procuratore Marco Grandolfo che coordina l'indagine. Gli inquirenti infatti vogliono riordinare tutti i tasselli dell'inchiesta (condotta dalla Squadra mobile di Vercelli, in collaborazione con le questure di Roma e Venezia). La banda era davvero specializzata nei colpi ■ Casinò: nella sala da gioco un complice segnalava all'esterno i vincitori più fortunati, che venivano poi seguiti sino all'autostrada e qui bloccati da una finta pattuglia ■ agenti, armata di paletta e lampeggiante blu, ma anche di pistole e di coltelli quando l'auto del vincitore accostava per il «controllo». E nel bottino finivano le vincite milionarie ma spesso anche l'orologio di pregio dell'ormai ■■■ fortunato al gioco.

[r. m.]

ROVER 200. SPAZIO AL CARATTERE

Disponibile nelle versioni a 3 e 5 porte

Motorizzazioni:
1.100 cc 60 cv - 1.400 cc 75 cv - 1.400 cc 16V 103 cv - 1.600 cc 16 v 111 cv - 1.800 cc 16 v 145 cv - 2.0 TD 105 cv

Prezzo chiavi in ■■■■ a partire da L. 18.668.000*

Concessionaria Rover *F.lli GAL*
■■. Christophe (AO) - Tel. 0165-32088
Prezzo chiavi in mano versione 1.100 3p ■■■■ del ■■■■ sulla rottamazione, A.P.I.E.T. - I.E.T. esclusi.

L'INTERVISTA

COMMERCIALISTI GESTORI DI PISTE DI SCI

Il mandato dei 3 nuovi amministratori della società funiviaria

«Uno spartiacque per Pila»

Le iniziative dopo la revoca di Pavan

I tre nuovi amministratori della Pila spa. Da sinistra Gianni Frand Genisod (vicepresidente) Gianni Giuseppe Odisio (presidente) e Aurelio Marguerettaz (amministratore delegato)

Il futuro della Pila spa sarà deciso dopo che i giudici civili e penali si saranno districati da ricorsi, appelli, istanze di fallimento, custodie cautelative di azioni, pignoramenti e indagini tra Aosta e Milano riguardanti la Via Holding, gruppo che detiene la maggioranza del capitale sociale della società. Ma intanto l'azienda proprietaria degli impianti di risalita, con 54 dipendenti fissi e 49 stagionali, deve continuare a essere gestita per evitarne la chiusura o almeno la perdita di valore.

Il compito è stato affidato a tre commercialisti valdostani, nominati nell'assemblea dei soci tenuta a metà gennaio (in cui era presente anche il custode giudiziale delle azioni di Via Holding). I tre professionisti sono Gianni Giuseppe Odisio (eletto presidente al posto di Massimo Pavan), Gianni Frand Genisot (vice presidente) e Aurelio Marguerettaz (amministratore delegato).

Voi siete entrati in società dopo due assemblee dei soci e la revoca dei consiglieri d'amministrazione Pavan, Regibus e Sacchi.

«Premettiamo che non ci sono state due assemblee e Massimo Pavan non è stato rimosso a sua insaputa, come è stato scritto. L'assemblea è stata una sola, regolarmente tenuta in seconda convocazione, la quale ha revocato il signor Pavan nonostante il suo comportamento ostruzionistico».

Comunque, al posto dei tre consiglieri revocati siete stati nominati voi. Perché?

«Perché siamo tutti tre commercialisti con esperienza nel settore in cui opera la Pila spa e riteniamo di godere della fiducia di tutti i soci. Abbiamo anche maturato esperienze di consulenza per il tribunale di Aosta».

Chi ha indicato i vostri nomi all'assemblea dei soci?

«La proposta della nostra nomina è stata inoltrata dalla Finaosta. Ma i nostri nomi sono stati votati dall'unanimità dei soci presenti, che rappresentavano la quasi totalità del capitale sociale».

Qual è il vostro mandato?

«Dobbiamo fronteggiare i problemi sorti a seguito della passata gestione. Inoltre dobbiamo amministrare l'azienda per evitare perdite durature di valore. L'operazione ha interesse precipuo per la Pila spa, ma ha anche una valenza regionale, che si ripercuote sull'economia della Valle per quanto riguarda il turismo, l'occupazione, l'immagine. Se non avessimo accettato, c'era il rischio che la situazione degenerasse. E' stato anche sfiorato lo sciopero dei dipendenti. Ci sarebbe stata una paralisi, con gravi conseguenze per l'innescarsi di un meccanismo a catena dagli sviluppi imprevedibili».

Cosa avete fatto dal giorno della vostra nomina?

«Innanzi tutto abbiamo dovuto fronteggiare il quotidiano, legittimare la nostra carica verso i terzi, conquistare la fiducia delle banche e dei fornitori. Poi abbiamo dovuto affrontare maggiore urgenza i problemi "infragruppo": il precedente presidente ha compiuto operazioni che noi riteniamo di interesse del gruppo Via Holding. Sono stati posti in essere comportamenti che si possono definire quanto meno di imprudenza. A questo proposito il tribunale di Aosta ha nominato un ispettore, il commercialista torinese Vitaliano De Gennaro, per verificare i comportamenti denunciati dai soci di minoranza abbiano costituito pregiudizio per la Pila spa, andando oltre i limiti previsti dallo statuto».

Cosa succederà alle azioni della Pila spa di proprietà di Via Holding?

«Ora Via Holding sta fronteggiando la richiesta di fallimento e le azioni della Pila spa sono in custodia del commercialista torinese Luciano Cagnassone. Dovranno essere valutate da un perito al fine di poterne promuovere la vendita. Noi siamo interessati a chi andranno le azioni, il nostro impegno è rivolto a mantenere l'integrità del patrimonio».

Tornando alla vostra attività di amministratori, la stagione turistica è andata?

«Abbiamo preso atto che le condizioni climatiche non sono state favorevoli nell'inverno precedente, anche il giorno successivo alla nostra nomina sono caduti 80 centimetri di neve. Dobbiamo comunque dare atto che il comportamento e l'esperienza delle maestranze ha consentito di preparare al meglio le piste permettendo di contenere le perdite in limiti accettabili».

Avete potuto cominciare a programmare l'attività futura?

«Nell'ultimo anno la gestione è stata rivolta a problematiche non strettamente legate al miglioramento dell'offerta sciistica. Pertanto dobbiamo fronteggiare un vuoto di programmazione cercando di recuperare i rapporti con gli operatori turistici di Aosta e Pila e affrontando il nodo del miglioramento del collegamento funiviario tra la città e le piste. Sono in programma importanti lavori di manutenzione della telecabina, con un intervento da parte della Regione, proprietaria dell'impianto, tra i 10 i 14 miliardi. Contemporaneamente definite le modalità di gestione della telecabina stessa. Inoltre stiamo cercando di verificare gli strumenti a nostra disposizione per quanto riguarda il marketing, allo scopo di sfruttare risorse che non sono state utilizzate in questi anni. Pensiamo, ad esempio, alla possibilità di dedicare alcune piste esclusivamente allo snowboard. E poi c'è da riesaminare il discorso del collegamento con Cogne».

Quando terminerà il vostro mandato?

«Terminerà con l'approvazione del bilancio che verrà chiuso il giugno, quindi previdibilmente nel prossimo autunno. Speriamo che la nostra presenza risulti importante al fine di creare uno "spartiacque" tra la passata gestione e il futuro della Pila spa».

Giorgio Macchiavello

L'Aosta calcio è in liquidazione

Da ripianare debiti per oltre mezzo miliardo

Massimo Pavan ed Emilio Bertona, ex presidenti, e il liquidatore Adelio Framarin

AOSTA. Liquidazione dell'Aosta calcio. Lo ha deciso l'assemblea dei soci, che ha anche nominato, all'unanimità, Adelio Framarin liquidatore. Alla riunione presenti il presidente Massimo Pavan, Emilio Bertona, Palmino Trèves, Adino Paesani e Anna Maria Cattarossi per un totale, deleghe comprese, di poco più del per cento del capitale sociale. Si chiude dunque un capitolo nero nella storia della sodalizio. Ma cosa riserva il futuro al club?

«Con la liquidazione - spiega il direttore generale Walter Barbero - c'è la possibilità di ripartire da zero. Dopo tante vicende amare e incomprensioni è il momento di aprire un nuovo corso. Ci sono ancora situazioni da appianare, ma sono certo che si troverà una soluzione per cancellare una pagina negativa della società. Presto convocheremo un'assemblea pubblica per spiegare gli intendimenti e renderci conto di quanti hanno a cuore le sorti della nuova società, che si chiamerà Unione Sportiva Aosta calcio 1911».

I debiti del sodalizio rossonero superano i 500 milioni è proprio sulla mancata disponibilità a coprire il «buco» che rimangono i maggiori dubbi. «Non si può pensare a un roseo futuro quando non è stato chiarito come si potranno pagare i debiti - dice l'ex presidente Emilio Bertona -. Le carte federali parlano chiaro: si incorre nella revoca dell'affiliazione e non si può cedere il titolo sportivo ad altro club in caso di liquidazione, a meno che il nuovo sodalizio non saldi le pendenze. All'assemblea nessuno ha dichiarato di accollarsi i debiti. Rimango scettico sul domani societario, potrebbero esserci accordi che conosco a favorire una soluzione positiva. Sono, in ogni caso, amareggiato per la liquidazione. Si è fatta una figuraccia. Spero che tutto finisca per il meglio».

Ora tocca al liquidatore eseguire le procedure per arrivare alla costituzione della società. «Aspetto l'omologa del tribunale per poter cominciare - spiega Framarin -. Dopo aver fatto l'inventario dei beni, dovrò inviare in Federazione il bilancio, lo stato patrimoniale, lo statuto del nuovo sodalizio e il verbale della consistenza dei debiti, con le spiegazioni per la loro estinzione. Mi auguro che ci sia un'unione di forze tra il vecchio gruppo e quello nuovo, lasciando da parte le polemiche per il bene dell'Aosta. Sono fiducioso perché nell'assemblea ho visto un clima disteso e rassicurante per il futuro».

Sigfrido Beneyton

Passaggi annuali in Promozione

AOSTA. Intanto la squadra rossonera che gioca in Promozione continua la nelle alte della classifica. Il tecnico Piero Ciri commenta così l'1-1 ottenuto dall'Aosta sul campo del Pro Settimo: «I ragazzi meritano un elogio incondizionato per hanno saputo interpretare la partita. Era la trasferta più difficile tra quelle che mancano alla conclusione del campionato, ma non c'è stato alcun momento di timore. Il punto conquistato è preziosissimo perchè ottenuto al cospetto di una compagine che ritengo superiore alle altre del girone. E' questa la strada giusta da seguire per continuare a lottare per il salto di categoria».

La partita ha riservato numerose emozioni, con continui capovolgimenti di fronte. I rossoneri sono passati in vantaggio con Tonus nel primo stati raggiunti dai padroni di casa a metà ripresa. [s. b.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Custodi cercansi per musei e castelli

ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
Comune di Aosta	Assistente domiciliare	1	6 mesi
Regione	Custodi	3	9 mesi
Morgex			
Comune di Courmayeur	Operai generici	9	da 4 a 7 mesi
Comunità montana Monte Rosa	Impiegati	2	10 mesi
Regione	Custodi	7	9 mesi

A conferma che il turismo, in Valle d'Aosta, rappresenta un'importante forma di sviluppo economico questa settimana dall'amministrazione regionale vengono ricercate persone con assunzione stagionale per giovani disoccupati da inserire in castelli e musei. Tra oneri diretti e indiretti circa mezzo miliardo di lire rimessi in circolo dieci assunzioni stagionali (9 mesi). Per tutti è richiesto l'assolvimento dell'obbligo scolastico e il possesso della «qualifica» di custode. I prescelti dovranno sostenere una prova preliminare, soltanto orale, in francese.

Sia che si partecipi alla selezione di Aosta (tre posti), sia a quella di Verrès (sette posti per i castelli di Issogne, Verrès e Gressoney-Saint-Jean) convocazione è per le 8,30 nella sezione prescelta.

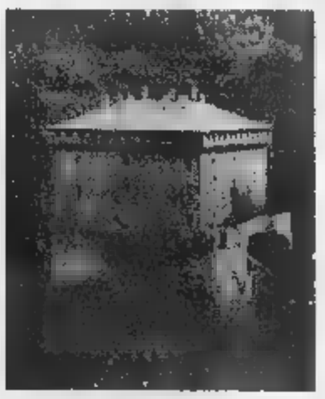
Il Comune di Aosta assumerà un'assistente domiciliare per sei mesi. E' richiesto l'assolvimento dell'obbligo scolastico integrato da un attestato di qualifica professionale o corso di formazione. Gli avviati al lavoro dovranno sostenere una prova preliminare, scritta e orale, di francese.

Soltanto orale, invece, la prova per chi intende partecipare alla chiamata per operai, indetta dal Comune di Courmayeur, ma bisognerà recarsi nella sezione circoscrizionale di Morgex.

Tre operatori saranno scelti tra coloro in difficoltà occupazionali tra gli iscritti nelle liste da oltre 12 mesi con più di 32 anni. La durata del rapporto di lavoro sarà di 4 mesi per due lavoratori, 5 mesi per sei lavoratori e 7 mesi per l'ultimo. Prima di entrare in servizio è prevista una prova orale di francese.

La Comunità montana Monte Rosa, infine, intende assumere 2 impiegati e 10 mesi di cui uno per lo sportello Iat (informazioni e accoglienza turistica) di Pont-Saint-Martin e uno a Donnas.

Nel primo caso (Pont-Saint-Martin) l'assunzione è per ore settimanali. E' richiesto l'assolvimento dell'obbligo scolastico, l'iscrizione al collocamento da più di un anno con la qualifica di impiegato un'età superiore a 32 anni. Nel secondo caso (Donnas) l'impiego è a 18 ore settimanali, è richiesto il diploma di scuola media superiore, l'iscrizione al collocamento da più un con la qualifica impiegato e più 32 anni. Per entrambe le posizioni l'assunzione subordinata al superamento di prova preliminare (scritta e orale) di francese. [e. bl.]



Il di Verrès

Dalla Regione

Cinquecento miliardi per lavori

AOSTA. La giunta regionale, nel corso di una riunione straordinaria, ha approvato la deliberazione, da avviare all'esame Consiglio, la quale viene il programma dei lavori pubblici per il 1998 e per il triennio 1998-2000. Il programma prevede, per l'anno in corso, un impegno finanziario di circa 500 miliardi, mentre per i triennio l'ipotesi di investimento finanziario è di oltre 453 miliardi.

La giunta ha anche approvato il disegno di legge che detta norme per «Interventi per la valorizzazione e lo sviluppo dell'informazione locale», la cosiddetta legge per l'editoria.

Nel quadro degli interventi di miglioramento fondiario, l'esecutivo ha deliberato contributi ai consorzi per un totale di miliardi 373 milioni. Nell'ambito delle azioni promozione turistica, con una spesa di 130 milioni, la giunta ha infine approvato il finanziamento del 33° «Festival internazionale concerti per organo» in programma nei mesi di luglio agosto. [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Rispetti tempestiva che sospetto

Il y a quelques temps (le 3 mars) des jeunes lycéens écrivaient à La Stampa, pour dénoncer le comportement tenu par journaliste du nom de Roberto Mancini lors d'une conférence traitant les thèmes qui ont été la base de notre autonomie. Dans le même journal, le jour suivant, a paru la réponse de Monsieur Mancini: oh le miracle d'une si prompte réaction. Comment est-ce possible, je me demande, une telle rapidité dans la publication de la réponse? Les solutions ne sont que trois: la lettre de Monsieur Mancini était la seule parvenue à La Stampa et aucune autre lettre n'était parvenue les jours précédents: difficile à croire n'est-ce pas?

Monsieur Mancini est une personne extrêmement intelligente et douée qui réussit à prévoir les évènements à rédiger à l'avance ses lettres: en lisant articles il m'est sincèrement très difficile à le croire.

Monsieur Mancini possède un traitement préférentiel de la part du journal; je ne vois pas comment en douter.

Roberto Luboz, Introd

Non comprendiamo lo stupore, tanto meno il sospetto. Roberto Mancini ha letto al mattino la lettera dei ragazzi sul giornale, ci ha telefonato annunciando una risposta che ha portato nel pomeriggio. Non c'entra il trattamento preferenziale: pare corretto consentire a chi viene tirato in ballo rispondere subito. Sempre che sia lui a chiederlo.

Pitbull meno pericolosi camorristi e mafiosi

Ho letto su La Stampa di una proposta legge dell'onorevole Caveri, che auspica la sterilizzazione dei cani di razza Pitbull. Non crede anche Lei che sarebbe infinitamente meglio proporre la sterilizzazione dei loro proprietari, di quelli che risultino camorristi o mafiosi?

Pur essendo io moderatamente non più giovane, non mi ricordo di aver letto su alcun giornale di Pitbull che abbiano sciolto simili nell'acido.

Gianni Maggioni, Sarre

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(dist. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Detragiache, in piazza Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 29 marzo 1998
Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via Paravera; Esso, Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, Parigi; Fina, St- de Corléans; **Arnad:** Fina; Agip; IP; Fina (Arsene); Fina; Pila; **Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP

STASERA AL CINEMA

AOSTA
CORSO. (0165) 35.666. **Full Monthy.** Ore 20; 22,30. Lire 12.000.

BIANCO. (0165) 262.220. Saison culturelle sezione cinema.

CERVINIA
DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

COURMAYEUR
M. BIANCO. Tel (0165) 841.206. CHIUSO.

Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

ARSPI. (0335) 525.86.86. Prenot. posti (ore 15-16) (0166) 512.386. L. 6000.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. Cineclub. **Dimmi di sì.** Ore 17,10; 19,20; 21,30. Lire

ARCHIMA. Tel. (0125) 425.064. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19. 22,45 **Tgr della Valle**
19,55 **De part et d'autre de la frontière**

France 2

13; 20; 0.35 **Journal**
13,50 **Le renard**, série
14,55 **L'aquâteur**, série
15,55 **La chanse aux chansons**
16,50 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,25 **Sauvés par le gong**, série
17,50 **Hartley coeurs à vif**, série
18,45 **Qui est qui?**, jeu
19,20 **1000 vers l'an 2000**
21 — **Le hasard sur le toit**, film
23,20 **La menace**, film

Television Suisse Romande

12,30 **Tj-Midi**
12,45 **Zig Zag café**
13,35 **L'as de la crime**, série
14,25 **La fabuleuse histoire du château**, odyssée
15,20 **L. A. Heat**
16,05 **Les croquantes**, série
16,35 **Inspecteur Derrick**, série
17,35 **Loris et Clark**, film tv
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Le flic de Beverly Hills**, film
23 — **Alerte rouge**, série
23,50 **La vie en**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

Rumeno denunciato per tentato furto al Casinò

La polizia in servizio al Casinò ha denunciato, per tentato furto, Aughel Petrica, anni, L'uomo nella notte tra domenica e ieri ha tentato di rubare un borsello ad un cliente impegnato a giocare con le slot-machines.

Turista inglese morto di infarto al Palaghiaccio

Un inglese, David Overton, 54 anni, morto d'infarto alle 9,30 di ieri al Palaghiaccio di Cervinia mentre con alcuni amici stava aspettando di ritirare lo sky-pass che gli sarebbe servito durante la vacanza appena cominciata in Valle. L'uomo, residente a New Castle, in Bretagna, si è accasciato al suolo ed è stato subito da due medici della stessa comitiva. Sul posto intervenuti anche il dottor Fabrizio Mencarelli e l'équipe del 118, ma ogni tentativo di rianimarlo è stato inutile. [l. c.]

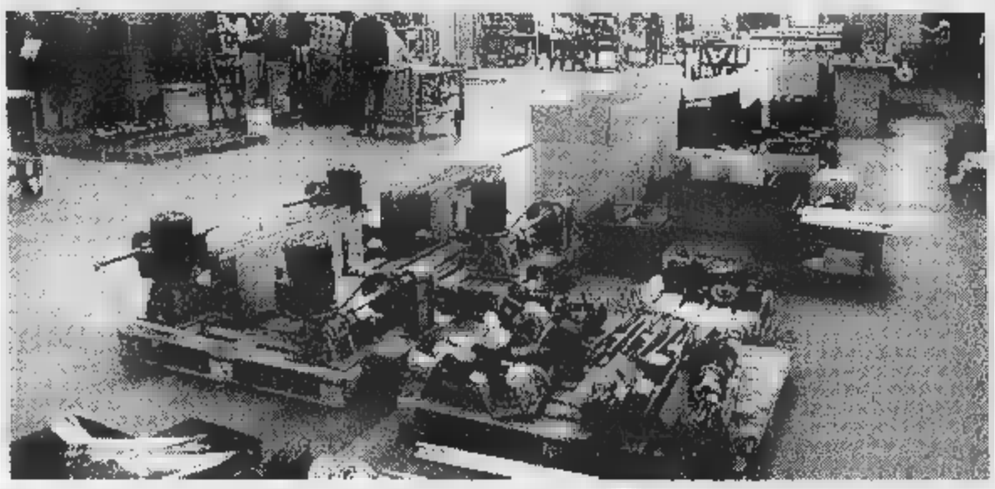
Piano per la prevenzione dei tumori della donna

E' stato to, da parte dell'assessorato regionale alla Sanità, un piano monitoraggio per la prevenzione dei tumori che interesserà donne tra i e i 64 anni, per quanto riguarda il pap-test, e 350 donne tra i e i anni, per la mammografia. [s. l.]

Mostra di pittura su pietra al Palaghiaccio

E' stata inaugurata, al Palaghiaccio di Courmayeur la mostra di pittura su pietra dedicata al Monte Bianco e realizzata dall'artista Yolande Loggia. L'esposizione rimarrà aperta fino a giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [sa. b.]

Indagine del «Sole 24 Ore». Gli industriali: «Ma l'economia locale è sana»



Paolo Musumeci, presidente Avi (Associazione valdostana industriali) e, a fianco, una linea produttiva

Conti in rosso per le aziende

Nel '96 pesanti deficit e molte chiusure

AOSTA. La ripresa produttiva segnalata in Valle negli ultimi mesi sembra appoggiarsi sulla cenere lasciata dalla crisi del '95. Un [illegible] pessimo, secondo l'indagine del Cerved pubblicata [illegible] «Il Sole 24 ore», dove [illegible] calcolate le medie [illegible] fatturato e utili (degli anni '95 e '96) [illegible] società per azioni [illegible] società a responsabilità limitata. Dai tre settori produttivi esaminati (manifattura, edilizia, [illegible]io e riparazioni) la Valle esce a pezzi: bilanci a picco e imprese che chiudono. Ma con qualche attenuante, [illegible] la difficoltà di valutare statistiche fondate su numeri ridotti.

Qualche dato: nelle attività manifatturiere, le 29 spa del '95 hanno avuto perdite medie di circa 445 milioni, nel '96 il «rosso» era in media di 3 miliardi e 200 milioni. Le srl da un utile di 146 milioni nel '95 sono passate a perdite medie di 61 milioni nel '96. Nel commercio, [illegible] perdite ma tante aziende chiuse: da 147 [illegible] 100 in un anno. Stessa tendenza nell'edilizia.

Il barometro dell'economia segna tempesta? Bruno Albertinelli, della Federazione lavoratori metalmeccanici, sostiene [illegible] veridicità dei dati: «C'è stato [illegible] momento di grande debolezza nel '96 - spiega - soprattutto nell'informatica [illegible] nel settore auto. Un anno terribile, tanto che noi non abbiamo siglato alcun accordo sui premi produttivi, al contrario del '95».

Stefano Distilli, segretario dell'Assocredito, commenta: «I dati dei tre settori produttivi riflettono la situazione generale italiana. E' preoccupante, semmai, il brusco calo [illegible] imprese».

Paolo Musumeci, presidente dell'Associazione valdostana industriali: «I dati confermano la brusca attenuazione della ripresa [illegible] avuta nel 1° semestre del '95 (problemi nei settori metalmeccanico, alimentare, informatico ed edile) causata dalla riduzione degli ordini del mercato e dal calo dei consumi. I bilanci a livello nazionale riflettono performance dei grandi gruppi e contrazioni delle piccole imprese. Lo specchio che si riflette in Valle è identico: qui il settore industriale è rappresentato soprattutto da imprese con meno di 50 dipendenti, che hanno avuto maggiori difficoltà a reggere la competitività del mercato estero, sopportando forti investimenti per le nuove normative in materia di sicurezza e costi di personale, del denaro e oneri fiscali molto elevati in rapporto all'utile di impresa».

E ancora: «I dati negativi contrastano però [illegible] altri quadri di analisi economica da cui emerge che la Valle ha il più alto tasso di imprese pro-capite e, dopo il Trentino, il più basso tasso di disoccupazione, mentre il prodotto interno lordo cresce più rapidamente rispetto alla media nazionale. L'andamento emerso dalle nostre ultime rilevazioni presenta un trend in crescita. Significa che l'economia locale è vitale. Nella maggior parte dei casi, è nuova imprenditoria di ridotte dimensioni che negli anni futuri potrebbe giocare un ruolo determinante. Ma per consentire ad aziende così piccole di aprirsi al mercato unico europeo, è necessario impedire la legge delle 35 ore, avere un'imposizione fiscale meno onerosa e una maggiore flessibilità del mercato del lavoro».

Le banche non commentano i dati, anche se qualche funzionario si lascia sfuggire: «L'economia valdostana è drogata dalla Regione, molte aziende sono sottocapitalizzate».

		1995		1996	
		IMPRESE	UTILE	IMPRESE	UTILE
Manifattura	Spa	[illegible]	-445	27	-3.229
	Srl	92	146	76	-61
Edilizia	Spa	10	-972	9	28
	Srl	158	-55	106	-72
Commercio	Spa	6	87	[illegible]	-46
Riparazioni	Srl	147	-24	100	-1,9

Dati degli utili in milioni di lire, fonte Cerved-Sole 24 Ore

Stefano Sergi

Esperti in aula per lo scandalo delle case militari

I misteri delle coop

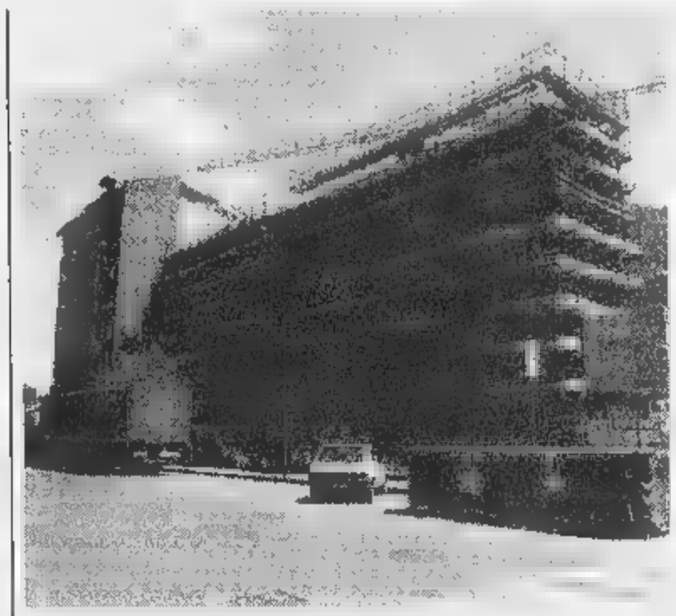
Assegni per lavori mai fatti

AOSTA. Denaro virtuale, materiali di qualità inferiore a quella prevista dal capitolato, assegni della Banca d'Italia intestati a personaggi che nulla c'entravano con quei lavori. Sono i misteri del processo per lo scandalo delle cooperative militari, che ha portato in aula 17 tra imprenditori, professionisti e i presidenti delle [illegible] Coop.

Ieri, in aula hanno parlato gli esperti nominati dalla procura per chiarire le vicende di appalti vinti con offerte in rialzo del 78 per cento; oppure di lavori per varianti pagati dal ministero, anche [illegible] le modifiche [illegible] erano mai state approvate.

Per i tecnici, quelle varianti erano prodotte «dalla incompetenza tecnica di chi svolgeva le opere e dalla volontà dei soci delle cooperative». E' così che spuntano le pareti divisorie nel sottotetto, con tanto di scale per collegare le nuove stanze ad alcuni alloggi. «Modifiche pagate dai proprietari degli alloggi» spiega l'architetto, incalzato da un difensore. Per la procura sono pagamenti «sospetti», perché avvenuti dopo l'inchiesta della magistratura.

La «supertestimone» Donatella Rizzo aveva raccontato di varianti «pretese» da qualche inquilino. Come il vice questore Franco Borgo, presidente della Coop della polizia. «E' inattendibile» dice Emiliana Olivieri, che assieme a Vittorio Chiusano difende Borgo. «Perché non l'ha detto in aula?» ribatte la «supertestimone».



Le palazzine fatte costruire dalle cooperative militari, in via Chambéry

Ha due verità anche la storia degli assegni [illegible] Bankitalia intestati a personaggi estranei ai lavori. Come i 90 milioni a nome di Francesco Schittino, definito da alcuni pentiti «affiliato a Cosa nostra». «I mandati [illegible] pagamen- [illegible] del ministero delle Finanze arrivavano a [illegible] presidenti, che firmavamo la "quietanza". A quel punto, l'impresario poteva fare ciò che voleva. Anche chiedere di intestare l'assegno a qualcun altro per un pagamento» spiega Pasquale Ferraro, presidente della cooperativa degli alpini. «A me, i funzionari di Bankitalia hanno chiesto un documento e la firma autenticata. Forse, qualcuno aveva altri rapporti...» ha sfumato il perito dell'accusa. L'udienza riprenderà venerdì. **[c. l.]**

Dopo i disagi di gennaio e febbraio è in costruzione una nuova vasca di raccolta

Pontey, acquedotto troppo piccolo

In programma un Centro polivalente e una palestra

[illegible] sindaco di Pontey Dario Bich

PONTEY. «Realizzeremo un piano lavori cautelativo per evitare agli abitanti il disagio dei "rubinetti asciutti"». Parla Dario Bich, sindaco di Pontey, Comune che negli ultimi vent'anni ha avuto un significativo aumento demografico. Quasi 200 persone in più che hanno causato problemi per l'approvvigionamento idrico: a gennaio e febbraio l'acquedotto ha rischiato di restare senz'acqua.

«E' in fase di costruzione - riprende Bich - una vasca di contenimento di grandi dimensioni da cui partirà una condotta forzata per facilitare la discesa dell'acqua senza la sistemazione di pozzetti intermedi. Verrà convogliata a valle, ad una centralina idroelettrica e, con molte probabilità, prenderemo accordi con l'Enel per la vendita dell'energia». Con questo intervento, già appaltato (2 miliardi [illegible] costo che sarà ripartito tra Comune per 400 milioni [illegible] Regione), gli amministratori garantiranno ai residenti un approvvigionamento proporzionato. «I lavori della centralina [illegible] verranno avviati prima del prossimo anno», dice Bich.

Gli impegni di questa amministrazione interesseranno, durante il prossimo anno, anche i villaggi Banchet, Prélaz, Epiney, Tzesanouva, Semon e Crétaz, dove verrà rifatto l'impianto [illegible] illuminazione pubblica, con l'installazione di nuovi lampioni. «Gli attuali - spiega il sindaco - risalgono a 30 anni fa e sono inadeguati al centro storico». Settecento milioni, la spesa, sostenuta dal Comune con la richiesta di mutuo alla Cassa depositi e prestiti.

L'assenza di locali per manifestazioni culturali e sportive ha convinto gli amministratori della necessità di dotare il paese [illegible] di una struttura polivalente, con copertura mobile e impianto [illegible] riscaldamento.

Anche per i sessanta bimbi della scuole materne e delle elementari, quindi l'amministrazione comunale, avvalendosi dei quattrocento milioni stanziati dalla Regione, costruirà [illegible] palestra adiacente la scuola materna. «Un lavoro - conclude il sindaco - previsto nell'anno in corso». **[s. l.]**

SPETTACOLI [illegible]

Al «Giro del Mondo in ottanta ore» i film «Nénette e Boni» e «Keep Cool»

Storie di sogni agli antipodi

Le periferie di Marsiglia e Pechino a confronto

AOSTA. Le periferie di Marsiglia [illegible] di Pechino oggi al «Giro del mondo in ottanta ore»: due ambienti agli antipodi e due modi di messa in scena. Da [illegible] parte quello [illegible] «Nénette [illegible] Boni» di Claire Denis, Pardo d'oro di Locarno '96, giocato sull'ellissi narrativa e teso a cogliere i minimi trasalimenti dei suoi interpreti sullo sfondo di una città che non trova posto nell'inquadratura, [illegible] si lascia filtrare nelle sue frequenze sonore e cromatiche; dall'altra quello di «Keep Cool» di Zhang Yimou, frenetico nell'inseguire i protagonisti, grottesco nel mostrarli alle prese con la confusione e il disordine che di solito accompagnano i grandi cambiamenti.

«Nénette e Boni» è una fiaba «antropologica». Il protagonista, il diciannovenne Boni, dopo la morte della madre va a vivere da solo in una casa di ringhiera di Marsiglia. Per sopravvivere fa il pizzaiolo. Per continuare a vivere fantastica sulla giovane moglie del panettiere del quartiere. Tutto sembra pro[illegible] in maniera abitudinaria e squallida. Fino al giorno in cui sua sorella Nénette non si presenta [illegible] casa sua, in fuga dal collegio e incinta...

«Keep Cool» è un ritratto «divertito» della [illegible] Cina, fra richiami ideologici alla disciplina sociale [illegible] confusioni da libero mercato. Ne [illegible] interprete un giovane libraio innamorato di una ragazza libera e sexy che gli preferisce i «nuovi ricchi». Nei loro litigi si intromette un maturo ricercatore scientifico, che cerca di metter pace e raccoglierà solo guai.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E [illegible] NATURALI
COORDINAMENTO AGRICOLTURA
DIREZIONE PROMOZIONE SVILUPPO AGRICOLO
11020 Quart (Ao) - Loc. Amerique 127/A
Tel. 0165/776111 - Fax 0165/765814 - Telex 0165/210920

Estratto bando di gara mediante pubblico incanto

Oggetto dell'appalto:
1) Lavori di costruzione di un impianto d'irrigazione a pioggia automatizzato nel comprensorio del consorzio di miglioramento fondiario "canale della collina" nei comuni di Aosta e Sarre.
Importo a base d'asta: L. 1.800.000.000.
Categoria A.N.C. richiesta: 10A per un importo minimo di L. 3.000.000.000.
Criterio di aggiudicazione prescelto: prezzo più basso determinato sulla base dell'indicazione del massimo ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi posto a base d'asta (art. 25 c. 1 lett. a) e c. 2 L.R. 12/96). Non saranno ammesse offerte in aumento.
Termine improrogabile presentazione offerte: 27 aprile 1998 presso Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali - Coordinamento Agricoltura - Direzione Promozione Sviluppo Agricolo.
Data della gara: 29 aprile [illegible].
I documenti e le dichiarazioni da allegare all'offerta sono elencati nel bando di gara pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione appaltante e [illegible] comuni di Aosta, Quart e Sarre nonché inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale in data 16.3.98.
Copia del bando e degli elaborati progettuali possono essere richiesti all'Elligrafia Ellegrafi (tel. 0165/44354).
IL DIRETTORE arch. Roberto [illegible]

ONORANZE FUNEBRI
VALDIGNE
Riccardo Rabbia & C. s.a.s.
TRASPORTI NAZIONALI ED ESTERI - PRATICHE E SERVIZI VARI
Via Brissogne, 2 - 11017 Morgex (AO) - Tel. 0165/880.530 - 0347/354.97.49 - 0348/263.72.11

IMMOBILIARE [illegible]
P.zza Narbonne - Aosta
Tel. 0165/44495 - fax 238187
VENDESI
in Polleln
PORZIONE DI VILLA
bifamiliare con terreno
In costruzione
L. 380 milioni
comprensivo di iva [illegible] oneri

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Nuovo Rav4, 128CV, da 0 [illegible] 100 Km/h in 10,1 sec, trazione integrale permanente, climatizzatore, doppio airbag, servosterzo, 3 anni o fino [illegible] 100.000 Km di garanzia. Da L.37.700.000*.
Tutto in 3,71 metri di lunghezza.

Nuovo Hi.Lux Extra Cab
Double Car Turbo Diesel
Nuovo Rav4 / Nuovo Hi.Lux Turbo D.
Cedete alla tentazione.

L'AUTOCENTER [illegible] TOYOTA
Località Grande Charrière 5 - Saint Christophe
AOSTA - Tel. 0165/235.007

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

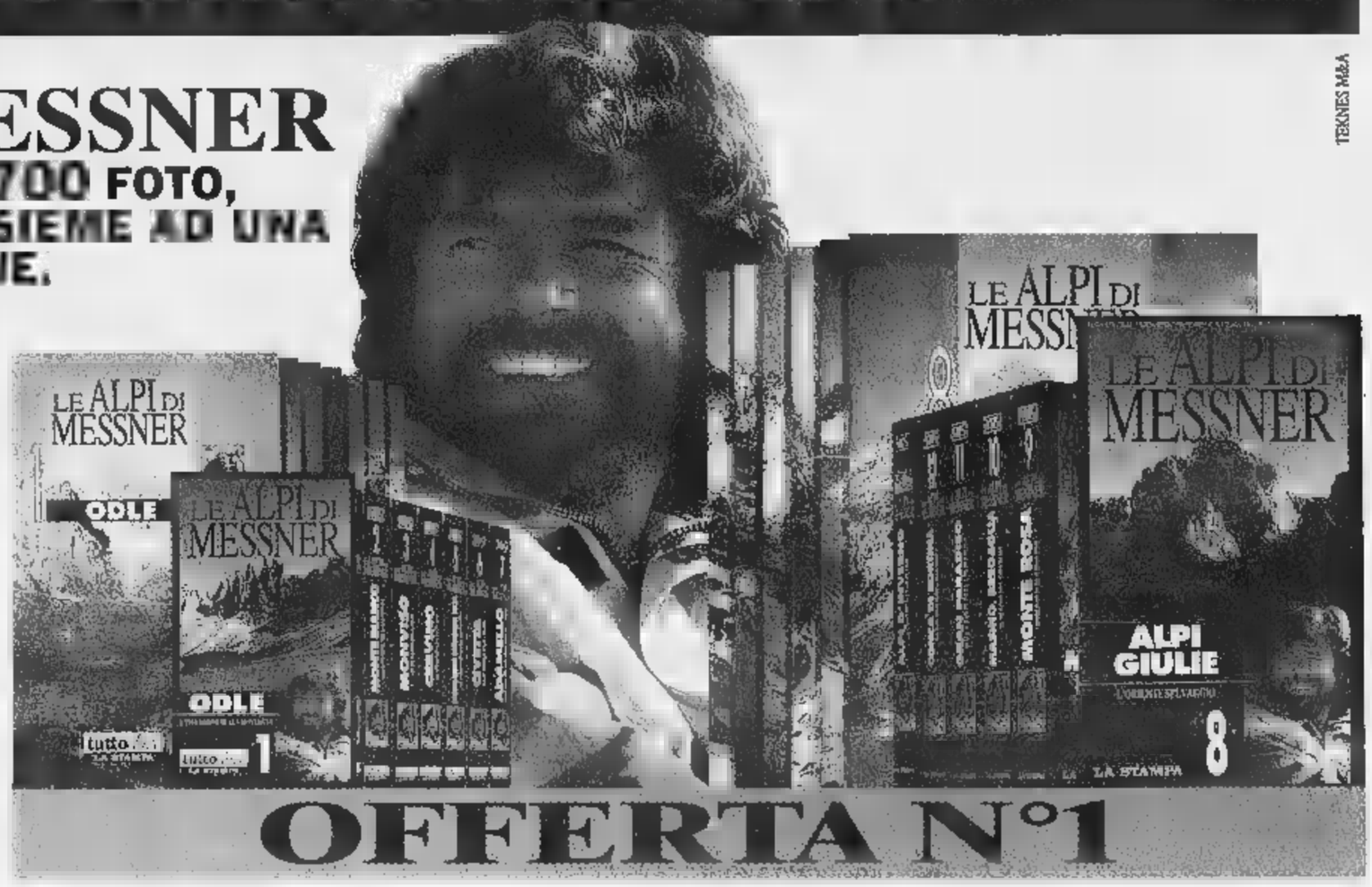
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
ODLE, L'invenzione della montagna - MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

TEKNES M&A

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Ligure, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e ■ vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**

OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde **167-233383**

Notte di guerriglia in via Bicocca: [redacted] residenti in strada per liberare un giovane fermato

Rivarolo, [redacted]

Quattro militari feriti, 2 arresti

Tensione domenica sera a Rivarolo in via Bicocca, [redacted] fronte [redacted] palazzoni popolari gestiti dall'Atc, l'Azienta territoriale per la casa, una [redacted] zone più «calde» della città. Una pattuglia dei carabineri [redacted] stata aggredita con bastoni [redacted] sassi da alcuni abitanti [redacted] zona.

I tafferugli sono scoppiati poco dopo le 22,30, dopo un controllo da parte [redacted] militari in un cantiere vicino che [redacted] portato al fermo [redacted] un giovane che vive nel quartiere. Due persone sono state arrestate, altre due, tra cui un minore, sono stati denunciati in [redacted] libertà. Quattro militari colpiti dagli aggressori sono invece finiti in ospedale a Cuorgnè. Le prognosi per loro vanno da [redacted] giorni ad [redacted] paio di settimane.

In carcere alle Vallette sono finiti Franco e Gianluca Misuraca, 52 e 18 anni, rispettivamente padre e figlio, che vivono in uno degli alloggi dei palazzoni Atc, costruiti intorno a metà anni '90 [redacted] assegnati [redacted] 72 famiglie nel settembre del '96. I denunciati sono Domenico Misuraca, [redacted] anni [redacted] C.M., minorenne. Le accuse sono di oltraggio e resistenza, minacce e violenza aggravata contro pubblico ufficiale.

I fatti. Sono da poco passate le 22: [redacted] pattuglia [redacted] carabinieri di Rivarolo per un servizio [redacted] prevenzione si ferma [redacted] fronte ad una palazzina in costruzione in via Bicocca. I militari notano dei movimenti sospetti, fermano l'auto, scendono e con delle torce fanno luce [redacted] un gruppetto di persone. Qui scoprono Gianluca Misuraca in atteggiamenti intimi con una ragazzina risultata dai controlli [redacted] minorenne. Chiedono i documenti, ma Gianluca Misuraca ha [redacted] reazione violenta e aggredisce un carabiniere.

Il gruppo appena fermato riesce a scappare [redacted] i cortili dei palazzoni di via Bicocca, distanti dal [redacted] una trentina di metri. Qui, però, vengono raggiunti. Sembrano in trappola, invece Gianluca Misuraca riesce a chiamare aiuto. In strada, da [redacted] palazzo, scendono armati [redacted] bastone Franco e Domenico Misuraca, più C.M., un altro loro parente. La tensione sale: in un attimo i militari vengono circondati [redacted] aggrediti a colpi di bastone. Qualcuno lancia anche un sasso che colpisce un'auto dei carabinieri. In strada scendono altre persone.

Tafferugli causati da un controllo in un cantiere

Gli animi [redacted]o sempre più accesi. Da Venaria arrivano alcune volanti in appoggio ai colleghi in difficoltà, mentre un'ambulanza del 118 trasporta i feriti in ospedale. Franco [redacted] Gianluca Misuraca vengono immobilizzati [redacted] ammanettati. Domenico Misuraca insieme al minorenne accusato riescono a fuggire.

E adesso An chiede più presenza delle forze di polizia

Nei palazzoni di via Bicocca, il giorno dopo, le bocche [redacted] cucite. Nessuno ha voglia di parlare [redacted] di commentare quello che [redacted] l'altra [redacted]. Molti hanno paura. In città adesso qualcuno dice: «Prima o poi era logico che succedesse qualcosa: per colpa [redacted] alcune famiglie un intero quartiere viene ghettizzato». Il sindaco della città, Edoardo Gaetano, commenta: [redacted] bandi per l'aggiudicazione degli alloggi sono stati estesi al territorio extracomunale e nei palazzoni popolari di via Bicocca confluiscono persone da più parti. Questo contribuisce ad alimentare tensione». Se poi si aggiungono il disagio sociale e quello economico, [redacted] ottiene un cocktail esplosivo. Come l'altra sera. Intanto qualcuno prende posizione contro i disordini [redacted] la delinquenza in città: il gruppo cittadino di An ha lanciato [redacted] campagna «Canavese sicuro». «E' ora di finirla - commenta Fabrizio Bertot -: organizzeremo [redacted] raccolta firme e chiederemo più presidi da parte delle forze dell'ordine».

Gianni Giacomino
Giampiero Maggio

[redacted]

Colpito da un albero

Stanno lentamente migliorando le condizioni di Mario Ventura, 42 anni, residente [redacted] Castellamonte in via Montebello 7. Domenica mattina l'uomo era stato coinvolto in un incidente mentre insieme [redacted] due amici tagliava i rami di alcune piante in frazione Campo a Castellamonte. Cercando riparo dietro l'unica pianta ancora in piedi nella radura, Ventura non si [redacted] accorto che si trovava proprio nella traiettoria di caduta di una quercia che i due amici avevano appena tagliato. Colpito alla testa da un grosso ramo, aveva perso i sensi. Gli amici lo avevano immediatamente trasportato in ospedale a Ivrea, dove dopo i primi accertamenti era [redacted] ricoverato in rianimazione in gravissime condizioni. Ieri, invece, [redacted] condizioni di Mario Ventura sono sembrate meno gravi del previsto. [redacted] medici, comunque, non hanno ancora sciolto la prognosi.

I due arrestati [redacted] Franco Misuraca (sin.) e il figlio Gianluca

IN BREVE

CUORGNE'

Spaccatura all'interno dell'Ascom

E' spaccatura all'interno dell'Ascom di Cuorgnè. Durante un recente incontro sono emerse le divisioni tra la base dell'associazione e il direttivo, guidato [redacted] Giancarlo Peyrani. Una parte degli associati imputa ai vertici la mancanza di informazioni relative al lavoro e ai programmi dell'Ascom cittadina. Nell'aria potrebbe prepararsi un cambio della guardia. Peyrani commenta: «Le polemiche vengono sollevate solo da [redacted] piccola parte dei commercianti. Se poi qualcuno ritiene opportuno sostituirmi non ho problemi [redacted] farmi da parte».

[redacted]

In manette marocchini ubriachi

Mustafà Tail, [redacted] anni, e Hassanne Joubi, 34, marocchini, domiciliati a Torino, lo scorso pomeriggio durante il Carnevale [redacted] San Benigno sono stati arrestati dai carabinieri di Volpiano per danneggiamento, resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale. Entrambi gli extracomunitari erano in stato di ebbrezza.

CALUSO

Selezione piemontese [redacted] Miss Padania

Oltre mille simpatizzanti della Lega Nord nella serata di sabato scorso presso il ristorante Maxi-Mago di Caluso [redacted] occasione della selezione piemontese delle Miss della Padania, che [redacted] 3 aprile [redacted] Cannobio, sul Lago Maggiore, parteciperanno alla finale di Miss Padania 1998. Sono Carol Ghio, 24 anni, commerciante a Caluso, di San Giusto (Miss Padania), Samanta Cerato, 17 anni, coltivatrice diretta di Chivasso (Miss Sole delle Alpi) [redacted] Rosabella Russo, 28 anni, estetista di Torino (Miss Camicia Verde).

[redacted]

Serata sulla ferrovia canavesana

«La ferrovia del Canavese [redacted] un'ottica di qualificazione territoriale del Canavese e dell'area metropolitana». E' il titolo di un convegno organizzato dalla Satti a Rivarolo, in programma domani alle 20,30, nella sala polivalente di via Peila. Durante la serata viene presentato l'audiovisivo di Emilio Champagne e Attilio Perotti dal titolo «La ferrovia canavesana tra passato, presente e futuro» e verrà inaugurata la mostra «Le stazioni della ferrovia canavesana», di Domenico Battisti.

CANAVESE

Sì [redacted] Democratici di sinistra

La nuova formazione politica dei Democratici di Sinistra è stata approvata [redacted] nelle consultazione fra gruppi e cittadini, avvenute nei giorni [redacted] in Canavese. «La partecipazione è stata notevole - dice un comunicato -, e questo rappresenta per noi [redacted] buon inizio». Su 262 votanti i sì sono stati ben 242; [redacted] le astensioni e appena 17 coloro che hanno votato no.

A Vestignè

E' «giallo» [redacted]

Vogliono far chiarezza sulle cause della morte della loro mamma, ospite da due anni e mezzo della casa di riposo «Residenza di Tina» a Vestignè, deceduta il 30 ottobre scorso. [redacted] hanno [redacted] di rivolgersi alla magistratura, per capire come i medici [redacted] pronto soccorso [redacted] Ivrea abbiano potuto scrivere sul referto che l'anziana era arrivata in ospedale «in stato di grave disidratazione, affaticamento [redacted] indebolimento fisico». [redacted] solo: le [redacted] pure stata riscontrata una frattura alla gamba, che alla Residenza [redacted] avrebbe notato.

Renzo Alice e [redacted] sorella Veglia, di Montalto, attendono [redacted] che sia la procura eporediese (alla quale, tramite l'avvocato Claudio D'Alessandro, hanno presentato un esposto) a far luce sulla vicenda che ha avuto come vittima la loro madre, Clelia, 85 anni. «Vogliamo soltanto la verità - dicono -. Per una decina di giorni, prima del ricovero in ospedale, ci era stato impedito di visitare nostra mamma. Dicevano che era in isolamento, che aveva contratto [redacted] scabbia. [redacted] al pronto soccorso, poi, scopriamo che era denutrita e che aveva una gamba rotta».

Alla Residenza [redacted] Tina ogni accusa o illazione viene respinta [redacted] fermezza. Il proprietario, Umberto Novarese, ha ricevuto da tempo un avviso di garanzia, ma aspetta ancora di poter fornire la sua versione al magistrato.

«La signora Clelia Alice - replica - è sempre stata assistita con ogni cura. E gli stessi figli, del resto, così come i parenti di altri nostri ospiti, non hanno mai avuto modo di lamentarsi».

E il referto del pronto [redacted] so? «E' ovvio - interviene il dottor Sauro Piccolo, consulente sanitario - che una donna di 85 anni, con vari problemi di salute, [redacted] presenti indebolita nel fisico; e non dimentichiamo che aveva contratto un'acariasi di tipo scabbiotico (in quel periodo si [redacted] verificati molti casi [redacted] zona). Per quanto riguarda la frattura - aggiunge - posso garantire che la donna ha camminato fino al giorno del ricovero».

Ora la parola passerà ai periti [redacted] procura. Alla Residenza, comunque, sono fiduciosi: «La nostra colpa - dice [redacted] Novarese - è stata l'eccessivo rigore nel far rispettare l'isolamento per la scabbia. Forse questo ha generato un clima di sospetto, accresciuto dopo il decesso della donna in ospedale». [m. rev.]

Lo sfogo di Adelina Meloni, mentre il convivente resta in carcere

«Dimostrerò la [redacted]»

Parla la donna accusata di estorsione

Ha trascorso 3 giorni in carcere, in una cella delle Vallette a Torino [redacted] settimana è nuovamente in libertà. Il gip di Ivrea [redacted] Marchi [redacted] ha convalidato il fermo di polizia: per motivi di salute, ma soprattutto perché non [redacted] emersi i necessari indizi di colpevolezza. Ora Adelina Meloni, 56 anni, residente [redacted] Caluso, ma che vive a Montalto con una delle figlie, finita in [redacted] 10 giorni fa [redacted] l'accusa di essere tra gli estorsori di Giuseppe Peila - titolare della concessionaria «Ford», [redacted] Pavone, devastata da un'incendio il 6 marzo - attende che anche il convivente, l'ingegnere milanese Giancarlo Pighetti, venga scarcerato. «Perché è innocente», assicura Adelina. E intanto ribadisce la sua, di innocenza.

«Mi hanno accusato di [redacted] che non ho mai fatto - spiega -. Non sono uno stinco di santo, certo. Ma lo giuro: con l'incendio e, tanto meno, [redacted] l'estorsione non c'entro proprio. Non sarei capace [redacted] una [redacted] simile». E aggiunge: «Conosco Peila, è [redacted] bravissima persona. Anche potendo, [redacted] avrei mai fatto nulla contro [redacted] lui». Cosa significa, «anche potendo»? «Vede in che condizioni mi trovo? Ho già avuto più di un infarto, recentemente [redacted] stata ricoverata. Da tempo esco di [redacted] solo per andare dal medico [redacted] all'ospedale».

Adelina Meloni resta, [redacted] que, sotto inchiesta. Secondo gli investigatori, sarebbe l'autrice di almeno due telefonate effettuate a Peila, [redacted]on la richiesta di 100 milioni. Al più presto verrà disposta una perizia sulle registrazioni delle chiamate. «Non chiedo altro - insorge la donna -. Così potrò dimostrare la mia completa innocenza».

[redacted] carcere, intanto, [redacted] gli altri due uomini fermati dalla polizia: Renato Baratono, di Ivrea, e Giancarlo Pighetti. Adelina Meloni [redacted] conosciuto quest'ultimo nel '92, quando lei [redacted] in carcere a Vercelli per spaccio [redacted] lui [redacted] Bergamo. «Aveva messo un'inserzione sul giornale - racconta la donna -, così quando sono uscita sono andata a trovarlo».

Tra i due era [redacted] una profonda relazione. Quando Pighetti ha lasciato [redacted] carcere, nel '96, [redacted] andato a vivere da lei, e ora progettavano di sposarsi. «Del [redacted] passato non ho mai voluto sapere nulla - dice Adelina -. So soltanto che è un uomo dolcissimo, che in casa si occupa [redacted]tti i lavori che io non posso fare. Non credo proprio alla sua colpevolezza». E se invece scoprisse che le [redacted] sono vere? «Sarei io stessa [redacted] chiedere che venga fatta giustizia».

[redacted] **Adelina Meloni** ribadisce la sua innocenza sulla vicenda di estorsione a una concessionaria di [redacted] Pavone

[redacted] Revello

Da giovedì a sabato

Ivrea, [redacted]

Ivrea torna sotto i riflettori della medicina, [redacted] la quinta edizione del «Meeting Internazionale di Coloproctologia». Si tratta di [redacted] giorni di convegno, da giovedì a sabato prossimi, organizzati dal «Colorectal Eporediensis Center», il centro con sede in corso Nigra e [redacted] tempo conosciuto [redacted] livello nazionale per i risultati conseguiti nel settore. L'appuntamento è, [redacted]pre, al centro congressi La Serra, dove [redacted] attesi medici [redacted] docenti universitari provenienti da tutta Italia, [redacted] anche dall'estero: Usa, Francia, Brasile e altri Paesi. «Sarà l'occasione - spiega il dottor Alberto Realis Luc, [redacted] medici (insieme ai dottori Ganio, Trompetto e Clerico) [redacted] centro eporediese - per discutere [redacted] argomenti di grande importanza, come la stipsi [redacted] l'incontinenza fecale. Inoltre, ci saranno anche momenti di "chirurgia in diretta", con medici [redacted] fama internazionale». Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0125/414522.

DOVE & QUANDO

[redacted] JAZZ. Prosegue, all'Anfiteatro di Montalto Dora, il ciclo di concerti jazz del martedì «Oleo 98 - Venti di jazz». Oggi alle 22,30 è di scena il funky blues del Hiram Bullock Group, con Hiram Bullock alle chitarre, Franck Gravis al basso e Clint De Ganon alla batteria. Organizzano l'Ivrea Jazz Club e il circolo Mix O. Biglietti in vendita [redacted] CD Mail in via Bertinatti a Ivrea (0125-45502). Informazioni allo 0125-40450.

AL CINEMA. Il Cineclub propone, alle 17,10, 19,20 e 21,30 alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, il film «Dimmi di sì». Al cineteatro Ambra di Valperga, nell'ambito del ciclo «Due città al cinema», è invece in programma «Cinque giorni di tempesta»: proiezione unica alle 21,15, il biglietto costa [redacted] lire e l'abbonamento all'intera rassegna 30 mila lire. Infine alla sala Cinecittà [redacted] Chivasso, alle 21 viene proposto, nell'ambito [redacted] ciclo dei film d'autore, «Mrs. Dalloway», tratto dal romanzo di Virginia Woolf.

FESTA DELL'UVA. Alle 18, al centro commerciale [redacted] di Pavone Canavese, nell'ambito della seconda edizione della «Festa dell'enogastronomia canavesana» viene presentata la Festa dell'uva [redacted] Caluso, con la riproposizione della leggenda de[redacted] ninfa Albaluce, dalle cui lacrime sarebbero [redacted] le talee del vitigno dell'Erbaluce calusiese. Inoltre sono in rassegna specialità culinarie, vini, artigianato, mentre ristoratori [redacted] pasticcieri canavesani offrono assaggi delle loro specialità e propongono «la ricetta del giorno».

MOSTRA COLLETTIVA. E' aperta fino a venerdì, al [redacted]ro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, la mostra collettiva dei 16 artisti che fanno parte del circolo «Carlin Bergoglio». E' possibile ammirare le loro opere tutti i [redacted] 17 alle 19.

[redacted] E MERLUZZO. [redacted] tradizionale piatto di chiusura del Carnevale [redacted] viene proposto, sabato 28 alle 19,30, sia [redacted] salone pluriuso di Andrate che al padiglione delle feste al parco giochi di Colleretto Castelnuovo. [redacted] primo caso le prenotazioni vanno effettuate allo 0125-790170; nel [redacted] do [redacted] 0125-76706.

[redacted]
Speciale Marzo
MARKET
in EDICOLA
Giovedì 26
su MARKET
Venerdì 27 in omaggio
con LA STAMPA
e TORINOsette
LE MIGLIORI OCCASIONI DEL MERCATO

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere [illegible] potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati [illegible] - al prezzo speciale [illegible] L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie,
[illegible] uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
[illegible] 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi [illegible] Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

[illegible] SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie [illegible] scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO. E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna* e *altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze»
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 e Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Da oggi
il pane
ha tanto gusto
e il 25% in meno di calorie.*

PANEM

È nato [redacted] Da una nuova ricetta Panem basata su una particolare fibra di frumento a [redacted] il [redacted] il 25% di [redacted] meno. Questo significa 100 per ogni 100 g di [redacted] Gusto & [redacted] E poi è sempre [redacted] Nella nuova linea troverai anche il Ricetta Integrale e la [redacted] alla [redacted] tanto gusto e [redacted] Ogni giorno il mondo [redacted] nel tuo supermercato.

* rispetto al pane comune tipo "0" del Nord e Centro

Pasqual oggi a Milano viene premiato come miglior giocatore del campionato

Ora l'Alpitour sogna

Domenica partono i play-off

CUNEO. La sfida di Macerata non contava nulla, ma la stagione regolare dell'Alpitour Traco si è chiusa con una brutta figura che si poteva evitare.

Lo 0-3 davanti alle telecamere di «Tmc2» è stato comunque utile. L'andamento della partita ha dimostrato che Casoli e Galli - lasciati a Cuneo perché alle prese con fastidiosi guai fisici - sono elementi ai quali Silvano Prandi non può rinunciare. Il «professore», in tribuna a scontare una squalifica - cercata contro Forlì per protestare tranquillamente nelle decisive sfide dei play-off - sapeva comunque che la sua squadra non sarebbe stata al meglio perché in settimana aveva caricato i giocatori di lavoro fisico per far ritrovare a tutti la forma migliore in vista dei momenti decisivi della stagione.

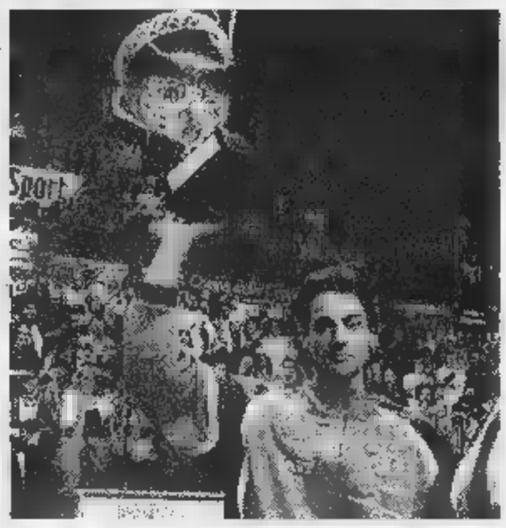
Domenica con Bologna (biglietti in vendita nelle filiali della Banca regionale europea; per informazioni 0171-699187) cominciano le partite che contano. Nei play-off, aver vinto la stagione regolare non vale niente se non il diritto di giocare in casa le partite decisive: quindi è giusto che l'Alpitour Traco si sia presa questa settimana di riposo dal campionato per lavorare in chiave scudetto. Comunque il triangolino tricolore che nell'ultima stagione regolare è stato cucito sulle maglie di Modena resta un sogno per la società piemontese che aveva cominciato il campionato con un gruppo di giovani e la voglia di fare esperienza e rischia di vestire i panni della favorita. Un ruolo poco invidiabile che ha costruito grazie a tutti i suoi protagonisti a cominciare da Rafael Pascual, che oggi a Milano sarà premiato come miglior giocatore della stagione regolare.

Lo spagnolo è la «stella», intorno a lui si sono affermati come leader in campo e fuori anche Claudio Galli e Nikola Grbic. Per Papi i play-off sono invece l'occasione di tornare a essere definitivamente «o' fenomeno», mentre a Giretto offrono l'opportunità di riprendersi il posto in sestetto. Casoli è invece candidato al ruolo di «rivelazione», Mastrangelo deve dimostrare di aver trovato la maturità.

LEAGUE. Cuneo, che insegue il suo primo scudetto (l'unico trofeo che ancora manca nella bacheca della società di piazzale della Libertà), ha intanto conquistato un titolo tricolore a livello giovanile. Il trofeo è quello della Boy League, riservato alle squadre Under 14 delle società di serie A1. Per arrivare al titolo la squadra allenata da Davide Pellegrino e Mario Pallissero ha superato nella sfida decisiva i «soliti» avversari di Casa Modena.

TIFOSI. Stasera c'è uno degli incontri più attesi sia squadra e tifoseria, a Fossano. Il «Banzai club» ospita Grbic, Pascual e Giretto. Per prenotazioni - ancora pochi posti - rivolgersi a Fruttero sport (0172-61342).

Luca Ferrua



Intanto a Reggio Emilia i cuneesi hanno sconfitto Casa Modena nella finale scudetto Under 14

A sinistra Nik Grbic e Cristian Casoli In alto Rafael Pascual (F. SEDINO)

Le vercellesi Uga e Cometti a Parigi

Spada: Elisa e Cristina il loro argento vale oro

La Nazionale femminile sconfitta dalla Francia per sole due stoccate

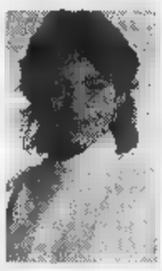
VERCELLI. A Parigi, terra di moschettieri e tradizionalmente considerata culla dell'arma triangolare internazionale, si è disputata lo scorso weekend la tappa francese di Coppa del Mondo di spada. Per i colori azzurri la trasferta transalpina si è conclusa con sei medaglie (argento e bronzo) e qualche rimpianto.

Sugli scudi la Nazionale femminile che, nella prova a squadre, è stata superata soltanto dalla Francia. Nel team italiano fondamentale la presenza delle vercellesi Elisa Uga e Cristina Cometti. Le due tiratrici, dopo aver disputato a proprie spese le prime gare oltreoceano (Cuba e Brasile) della stagione, sono state inserite nel giro azzurro. In realtà il commissario tecnico Cerchiari ha giustificato la mancanza di convocazione Uga con un normale «turn over»: voleva vedere all'opera altre spadiste, visto che conosce già il valore delle atlete vercellesi.

E sulle pedane parigine è risposta di Elisa Uga (pluricampionessa d'Italia) e Cristina Cometti (riserva ai Giochi di Atlanta) è stata esemplare: fortemente spronate dalla presenza del proprio allenatore, l'ungherese Victor Kulcsar, le due spadiste della Pro non hanno tradito le attese.

«Di fronte alle campionesse olimpiche della Francia - sottolinea il presidente Aldo Venè - la squadra ha tirato in maniera impeccabile. E solo al termine di assalti mozzafiato le azzurre sono state sconfitte di misura, per 45-43. Devo dire che le nostre ragazze sono state meravigliose. Non dimentichiamo che quella parigina è una delle prove più prestigiose del circuito iridato, una sorta di prova generale per i Mondiali alla quale tutte le più forti nazionali guardano con interesse».

Nell'individuale maschile terzo posto per Rota, mentre i portacolori della Pro, Maurizio Randazzo e il novarese Paolo Milanoli sono stati sconfitti nell'assalto per entrare nella finale a otto. **[p. m.f.]**



A sinistra Elisa Uga più volte campionessa italiana

A destra Cristina Cometti riserva ad Atlanta

HOCKEY

L'Euroclub è l'unico trofeo che manca ancora agli italiani

Novara e Amatori Vercelli puntano al trono europeo

A sinistra Mariotti esulta dopo un gol A destra capitan Bernardini impegnato contro il Vic nel turno preliminare di Champions League

VERCELLI. C'è un unico trofeo che l'hockey italiano non è mai riuscito a esporre nella sua gloriosa bacheca: l'Euroclub (un tempo Coppa dei Campioni) è sempre stato un fatto privato tra team della penisola iberica. Quest'anno, però, l'inversione di tendenza sembra evidente e non è solo la legge dei grandi numeri a indicare in Novara e Amatori Vercelli i candidati ideali alla successione del Barcellona sul trono europeo.

E la speranza prende sempre più corpo la possibilità che sia proprio il Pala Dal Lago (magari in collaborazione con il Pala Isola) a ospitare le final four.

Dopo due turni del girone di qualificazione le due compagini piemontesi si trovano al comando delle rispettive classifiche. Gli azzurri di Mino Battistella guidano in beata solitudine. Il match contro il Barcelos è stato bissato dall'acuto esterno contro il La Vandenne.

Una vittoria scontata (soltanto un sorteggio sin troppo benevolo ha permesso ai francesi di arrivare a questi livelli) che tuttavia ha permesso al Novara di rimpinguare la differenza reti (9-1 lo score finale sulla pista transalpina) e affrontare la doppia trasferta con Igualada e Barcelos in condizioni vantaggiose. I novaresi, insomma, stanno vivendo una fase d'attesa, per arrivare al top della condizione nei match che valgono una stagione (Euroclub e play off scudetto).

Chi, invece, sta vivendo un momento magico è l'Amatori. I gialloverdi, dopo aver regolato gli azzurri nel derby, si sono ripetuti contro il Porto: match tatticamente perfetto, quello disputato dai gialloverdi nel quale, tuttavia, sono state le straordinarie doti caratteriali della squadra di Caricato: «Non è veramente cosa si possa chiedere di più a questi ragazzi - commenta il tecnico vercellese -: stiamo giocando in emergenza, ogni partita ci ritroviamo senza un giocatore e, nonostante questo, stiamo sfoderando prestazioni esaltanti».

Già, perchè se in campionato Caricato dispone di una panchina estremamente corta (costretti in tribuna l'argentino Romeo e Alessandro Bertolucci, ancora ingessato dopo la frattura al polso), contro i lusitani l'Amatori è stato costretto a giocare buona parte del confronto senza Mariotti espulso definitivamente per un fallo veniale nei confronti di Paulo Alves. «E l'aspetto più grave - precisa il tecnico - è che il capitano in seguito al cartellino rimediato salterà sicuramente l'incontro con il Barcellona e, forse, il ritorno con il La Coruna». Come dire addio tourn over anche in Champions League.

Ma anche ridotta «ai minimi termini» (sono parole di Caricato) l'Amatori ha le carte in regola per centrare il traguardo final four (e chissà che non possa rientrare in pista anche Alessandro Bertolucci). Raul Micheli, commissario tecnico della Nazionale, presente in tribuna contro il Porto, esalta le doti dei gialloverdi: «Hanno giocato con intelligenza, colpendo i portoghesi nei momenti migliori. Decisiva anche la difesa a zona del Vercelli che ha messo più volte in difficoltà gli avversari. L'assenza di Alessandro Bertolucci è senz'altro pesante ma ritengo che questa squadra abbia le possibilità di centrare i traguardi prefissati».

E oltre al fronte europeo le due super-potenze dell'hockey italiano si ritroveranno di fronte anche nella finale scudetto: gialloverdi e azzurri, a quattro turni dalla conclusione della stagione regolare, hanno ormai fatto il vuoto.

Piermario Ferraro

MARATONA

In 600 al via ad Asti

Ventiquattro ore consecutive Lotte di corsa

ASTI. Ventiquattro ore consecutive di corsa, ventincinque società, di cui due provenienti dalla Germania, seicento partecipanti: sono i numeri della «24 x 1 ora», la classica maratona podistica che si disputerà al Campo scuola di via Gerbi sabato e domenica ad Asti.

La corsa prenderà il via alle 14 di sabato e si concluderà alle 15 del giorno dopo (per via del passaggio all'ora legale che avverrà nella notte).

Ogni formazione schiererà ventiquattro atleti, che dovranno percorrere il maggior numero possibile di chilometri in 60': il record assoluto è detenuto dal tedesco Heiserer, che nel 1993 raggiunse 19.510 metri. Il successo finale andrà alla squadra che avrà totalizzato più chilometri.

L'organizzazione è affidata alla società astigiana «Vittorio Alfieri», che ideò questa particolare staffetta nel 1975. **[a. a.]**

Collezione d'autori

Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».
Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte Terza pagina, riservate ai abbonati e non, potrà richiederle scrivendo all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6655306)

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Cavazzoni, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000
Storia e società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed S. Petrucci a L. 160.000
Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Montaldi e F. Colombo a L.
La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

MASSIMO MILA
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO
Le meraviglie del male
pp. XII-178 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 9 figure nel testo e 69 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196, con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le mezze verità
pp. XIV-178
con 32 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO
Ritratti di antenati
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGONI STERN
Il mogico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO BOBBIO
L'utopia capovolta
pp. XVI-156, L.
(Esaurita. Cfr. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO
Stress anelli.
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTIZA
L'eclisse del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

Fondo, successo dell'atleta valdostano nei campionati italiani aspiranti

Il primo tricolore di Tovagliari

Medaglia di bronzo per Sara Brocard

AOSTA. Si è conclusa trionfalmente per i giovani valdostani la stagione dello sci nordico. A Folgaria (Tn), dove si è svolto l'ultimo atto dei campionati italiani, Manuel Tovagliari ha finalmente assaporato la gioia della vittoria nella conclusiva 10 chilometri a tecnica libera con partenza in linea per aspiranti, mentre Sara Brocard ha conquistato la 5ª medaglia nella rassegna tricolore, cogliendo bronzo nella km a tecnica libera.

Manuel Tovagliari, 17 anni, di Aymavilles, tesserato per il Drink, al tentativo ha potuto esultare per titolo che ad inizio stagione sembrava non dovesse sfuggirgli e che invece dopo le prime gare degli Italiani, appariva quasi stregato. A Folgaria invece, proprio nell'ultima occasione, Tovagliari ha sfoderato una bella prova, si è ricordato delle vittorie di Sappada, di Lago Tesero e del 2° miglior tempo di frazione in staffetta, proprio a tecnica libera, e non ha mai mollato. In testa a scandire l'andatura di un terzetto composto anche dal veneto Simone Antoniol e dall'altoatesino Thomas Moriggi, il valdostano si è presentato sul rettilineo finale rubando il tempo e lo spazio agli avversari, ha conquistato le corsia migliore ed è andato a vincere il suo primo titolo aspiranti con una splendida volata dopo 24'11", concludendo davanti ad Antoniol e a Moriggi, staccati entrambi di un'inezia.

Discreto il comportamento del resto della squadra del Comitato. Laurent Clos (Drink) ha concluso 12° a 28", 13° Jules Pession (Antey-St-André) a 34" che ha preceduto in volata Davide Pasquettaz (Montjovet), piazzatosi così 14°, con Davide Gerbelle (Drink) al 20° posto.

In campo femminile, sempre tra gli aspiranti, è stata ancora una volta Sara Brocard a reggere le sorti di tutta la squadra femminile. L'atleta di Gressan, anche lei tesserata per il Drink, non paga delle quattro medaglie già qui conquistate (una d'oro, due d'argento e di bronzo in staffetta), ha lottato fino agli ultimi chilometri per il titolo, pagando poi nel finale lo sforzo fatto per tenere le primissime posizioni. Ha concluso con un'ottimo bronzo a 22" dall'altoatesina Cristina Kelder e a 16" dall'altra altoatesina Patrizia Kostner. Così le altre valdostane: al 9° posto Selena Favre (Amis de Verrayes) a 1'22" e al 16° Nicole Charbonnier (Drink) a 2'27".

Tra gli juniores, in campo femminile, la migliore delle valdostane, Micol Murachelli (Morgex) ha concluso al 16° posto, con Sonia Pession (Valtournenche) 22ª e Moira Truc (Drink) al 24°. Il titolo è stato vinto dalla trentina Sara Rigoni.

In campo maschile è andata anche peggio, con il primo dei valdostani in classifica oltre la 20ª posizione. Il titolo è andato al trentino Bruno De Bertolis con 3" Loris Frasnelli a 5" Valerio Checchi. Al 21° posto si è piazzato Maurizio Gontier (Drink), staccato di 2"08, 22° André Fragno (Pollein), 23° Dennis Brunod (Cse) a 2'27" e 34° Jean Luc Comé (Chamolé).

Manuel Tovagliari, del Drink

Infine nella 50 km degli assoluti Marco Albarello ha concluso la sua carriera agonistica ritirandosi dopo alcuni chilometri di gara, in una specialità che non è mai stata la sua, Gaudenzio Godioz (Cse) si è piazzato 9°. Il titolo è stato vinto da Silvio Fauner. In campo femminile la 30 km è stata vinta da Stefania Belmondo (Forestale), con ottima 5ª Arianna Follis (Mont Nery).

Piercarlo Lunardi

Assegnati i titoli regionali di slalom e di gigante

PILA. Con lo slalom valido per la Coppa Sci club Crammont, disputato sulle nevi di Courmayeur, si è conclusa domenica la tre giorni dedicata alla categoria giovani che ha assegnato i titoli regionali di slalom e gigante.

Dopo il successo e il conseguente titolo di slalom, Christian Comé (Centro sportivo Esercito) e Honey Galvani (Crammont) non sono stati a ripetersi sabato a Pila nel gigante dei campionati valdostani.

In campo maschile è vincere il titolo regionale è stato Ettore Mosca Barberis (Css) che ha fermato il cronometro nel tempo totale di 2'16"92 ed ha staccato Emanuele Ravano (Courmayeur) di 1"20 e Alain Seletto (Fiamme gialle) di 1"67.

In campo femminile la migliore è Annalisa Ceresa (Gressoney Monte Rosa) che ha conquistato il titolo regionale precedendo Antonella Marquis (Cervino) di 37 centesimi e la compagna club Stefania Ballot di 5"36.

Sempre la categoria giovani si è ritrovata a Courmayeur per slalom del circuito regionale. In campo femminile si è imposta ancora nettamente Honey Galvani del Crammont, fresca campionessa regionale della specialità, che ha sfruttato in pieno un grave errore di Annalisa Ceresa (in testa dopo la prima discesa) nella seconda manche ed è andata a vincere con 2"76 su Stefania Ballot e 7"97 Josianne Borgati, entrambe del Gressoney Monte Rosa. La Ceresa, dopo il miglior tempo nella prima manche, ha concluso al 4° posto a oltre 11", con al 5° Francesca Servadei (Courmayeur) a 8"76.

Anche in campo maschile il vincitore del titolo regionale si è riconfermato. Christian Comé (Cse) non ha avuto bisogno di errori altrui per imporsi, facendo registrare il miglior tempo in entrambe le manche. Al termine ha concluso la gara con un vantaggio di 3"36 su Matteo Joris, dello Sci club Courmayeur Monte Bianco, e di 4"70 su Alberto Filippini, del Pila. Al 4° posto Clement Chabod (Crammont) a 4"73 e al 5° Simone Origone (Cervino) a 4"78. **[p. l.]**

Hockey, Favre convocato in azzurro

I Lions in cerca del terzo successo

Michel Favre sarà il «goalie» della Nazionale azzurra Under 16 nel Torneo delle Quattro Nazioni che si disputa da oggi a Cavalese

AOSTA. Soltanto i Lions CourmAosta sono riusciti a vincere anche la seconda partita dei play out della serie A di hockey. Così ora da soli al comando della classifica che dovrà definire le tre, teoriche, retrocessioni. I gialloneri si sono imposta sulla pista del Feltre per 2-4 (parziali 1-0, 0-3 e 1-1), reti di Genest (in inferiorità numerica), Bortolussi, ancora Genest e Beaucage.

Questa sera si gioca terzo turno girone, con i Lions che ospiteranno l'Alleghe, squadra che con una sconfitta una vittoria al supplementare si trova al penultimo posto della classifica. Gli altri risultati dei play out: Val Venosta-Alleghe 5-3 e Renon-Varese 6-3. Questa sera si giocano anche Renon-Val Venosta e Varese-Feltre. La classifica: Lions 6 punti, Feltre, Val Venosta e Renon 3, Alleghe 2 e Varese 1. Nei play off continua la marcia del Vipiteno, che ha di nuovo battuto l'Asiago (2-3) e affronterà stasera in semifinale il Fassa; l'altra semifinale è Bolzano-Merano.

Per la società dei Lions altro motivo di soddisfazione è la convocazione del portiere Michel Favre nella nazionale Under 16 che partecipa, da oggi, al Torneo delle Quattro nazioni contro Svizzera, Germania e Norvegia. Il «goalie» giallonero è stato selezionato per la manifestazione che si disputa a Cavalese (Trento) anche se ha soltanto 14 anni. **[gio. mac.]**

SPORT FLASH

Basket

Successo della Buckler all'esordio nei play off

Successo casalingo per la Buckler nella prima partita play off del campionato di serie C2. Il quintetto ha superato il Valenza per 86-83. Miglior realizzatore è stato Roberto Padovani, con 30 punti. **[s. b.]**

Pallamano

In serie B vittoria due sconfitte

Nel settore femminile il Videoscar Cogne ha superato il Rivalta per 18-15, mentre il Mizar ha perso contro il Rescaldina per 13-28. In campo maschile il Valle d'Aosta si è arreso alla capolista Mezzocorona, con il risultato di 29-22. **[s. b.]**

Calcio, Seconda

L'Issogne vince il derby e tallona il Foglizzo

L'Issogne si aggiudica il derby contro il Valle del Lys (1-0) e insegue la capolista Foglizzo (2-1 sul Bollengo) a un punto. Gli altri risultati: Champdepraz-Pont Donnas 0-0, Quart-St-Pierre 1-0, Coumba Freide-Settimo Vittone 0-2, Grand Paradis-La Vischese 2-3 e Loranzè-Burolo 1-1. **[s. b.]**

Calcio, Terza

Chambave, bel colpo contro la capolista

Lo Chambave supera la capolista San Grato (3-2) e riduce a 4 lunghezze di distacco dalla battistrada. Gli altri risultati: Nitri-Courmayeur 3-5, Riviera Alpi-Hône/Arnad 1-3, Samone-Villeneuve 1-1, Anpi Elter-Borgofranco 0-2 e Lessolo-Chiaverano 2-3. **[s. b.]**

La formazione si è ritirata dopo dieci mani contro il Porossan

Fiolet, St-Oyen lascia il campo

I risultati dei tornei di tsan e rebatta

AOSTA. Negli sport popolari si sono giocate domenica le partite della terza giornata di campionato per il fiolet e lo tsan e quelle della seconda giornata per la rebatta. Per il fiolet, nel girone A della serie A, il La Thuile ha battuto lo Charvensod (1260-1243) e guida da solo la classifica a punteggio pieno, 6 punti. Nell'altra partita in programma il Valpelline ha battuto a strettissima misura (1104-1100) l'Etroubles, mentre riposava il Saint-Christophe. In classifica, dietro il La Thuile vi è il Saint-Christophe con 4 punti, ma una partita in meno, poi Valpelline e punti e Charvensod e Etroubles con zero.

Nel girone B il Morgex ha battuto il Bosses (1061-948) e il Porossan si è aggiudicato i 2 punti in palio con il Saint-Oyen che si è ritirato dopo dieci mani. In classifica primo il Porossan con 6 punti, seguito dal Morgex con 4, dallo Charvensod con 2, mentre il Bosses e il Saint-Oyen sono ancora a quota

Nello tsan, in serie A, nel girone A, il Verrayes ha battuto lo Challand-Saint-Anselme (2829-1337) e il Nus si è imposto sul Saint-Christophe (2037-1332), mentre ha riposato Châtillon. In classifica il Nus è in testa da solo 6 punti, seguito da Challand, Châtillon e Verrayes con 2, mentre il Saint-Christophe resta a quota zero. Nel girone B, il Saint-Vincent ha battuto il Pollein (1978-1006) e il Quart ha imposto sul Brisma (2029-697); vittoria anche del Montjovet sull'Emarèse (1800-1075). In classifica in testa vi è il Saint-Vincent con 6 punti, seguito da Quart e Montjovet con 4, dal Brisma con 2, con Emarèse e Pollein a zero.

Nella rebatta si è giocato il 2° turno

Nella **rebatta**, si sono giocate le partite della seconda giornata. In prima categoria il Gressan ha battuto il Valpelline (1212-1190), lo Charvensod si è imposto sullo Jovençan (1160-1113) e il Doues ha riposato. In classifica vi è in testa lo Charvensod a punteggio pieno, 4 punti, seguito da Doues e Gressan con 2, con Valpelline e Jovençan a zero. In seconda categoria il Gressan ha battuto il Cogne (997-935), lo Chevrot ha sconfitto l'Ollomont (959-906) e il Pollein si è imposto sullo Jovençan (982-876). In classifica vi è in testa lo Chevrot a punteggio pieno, 4 punti, Jovençan, Ollomont, Gressan e Pollein tutti a 2 punti, mentre il Cogne è ancora a quota zero.

Bruno [illegible]dera

ECO-INCENTIVI, ECCO PEUGEOT.

PEUGEOT 106 DA LIRE 13.900.000 GRAZIE AI NUOVI INCENTIVI ECOLOGICI.

PARTE LA LEGGE* E PEUGEOT 106 E' GIA' AL VIA. TUTTE LE VERSIONI VANTANO BASSI CONSUMI E ALTE PRESTAZIONI. SCOPRI LA TUA 106: 3 E 5 PORTE, DA 950 CM³ A 1600-16V. DA A 120 CV, BENZINA E DIESEL. SCOPRI IL PIACERE DI UNA GUIDA BRILLANTE LA SICUREZZA UNA PERFETTA TENUTA DI STRADA. SCEGLI LA 106 CHE PREFERISCI. PEUGEOT 106. SEI.

Versione fotografata 1600-16V

E' UN'OFFERTA DI:

IDEALCAR s.r.l.

Fraz. Lillaz 6 - QUART

Tel. 0165/765991

106 PEUGEOT

Duro richiamo del tecnico del Valle d'Aosta ai suoi giocatori dopo il cartellino rosso a Di Loreto

«La società deve punire chi si fa espellere»

Per i blucerchiati un buon punto sul campo della Valenzana

SAINT-VINCENT. La soddisfazione per la prestazione della squadra e la rabbia per l'espulsione di Di Loreto. Due stati d'animo diversi per Rosario Rampanti termine della sfida con la Valenzana. Il Valle d'Aosta torna dalla trasferta con un buon punto, ma l'allenatore blucerchiato pensa più al cartellino rosso rimediato dal difensore che all'1-1 finale.

«E' ora di finirla le espulsioni gratuite - dice Rampanti -. La società deve intervenire severamente nei confronti di quei giocatori che le loro ingenuità costringono i compagni a raddoppiare le forze per sopperire alla inferiorità numeriche. Loreto si è fatto cacciare in modo assurdo, rischiando di compromettere il gran lavoro collettivo. Sono veramente arrabbiato per le ingenuità che continuano a penalizzarci. E' dall'inizio campionato che sottolineo l'importanza di mantenere sempre la calma e di evitare le proteste, ma evidentemente non tutti i giocatori recepiscono le mie parole».

Passato in vantaggio Fermanelli, il Valle d'Aosta stato raggiunto da un tiro Freguglia deviato da Ferina alle spalle di Buda nel finale del primo tempo. Nella ripresa entrambe le formazioni hanno cercato il successo, con le difese che sono però sempre riuscite a frenare le puntate offensive avversarie. «Sono contento che Fermanelli sia tornato al gol: aveva bisogno di segnare per rinforzare il morale - dice Rampanti -. Dopo il grave infortunio a Girelli, contiamo molte sulle sue qualità realizzative per dare concretezza al gioco d'attacco. La squadra ha confermato di attraversare un buon momento, ma dobbiamo evitare quegli atteggiamenti assurdi che provocano espulsioni pesantissime tutti i punti di vista». **[s. b.]**

Eccellenza, la scarsa convinzione condanna i giallobl del Sarre

SARRE. Operazione aggancio fallita per il Sarre. I giallobl sprecano l'opportunità di raggiungere il Varallo e si trovano in difficoltà nella lotta per la salvezza. La sconfitta casalinga rimediata contro i sesiani (1-2) impedisce alla squadra presidente Sterpo di fare preziosi passi avanti per la riconferma in Eccellenza. La compagine di Antonio Ferroglio è terz'ultima con il Gravellona, a quota 23, davanti a Castellettese (20 punti) e Caltignaga (4).

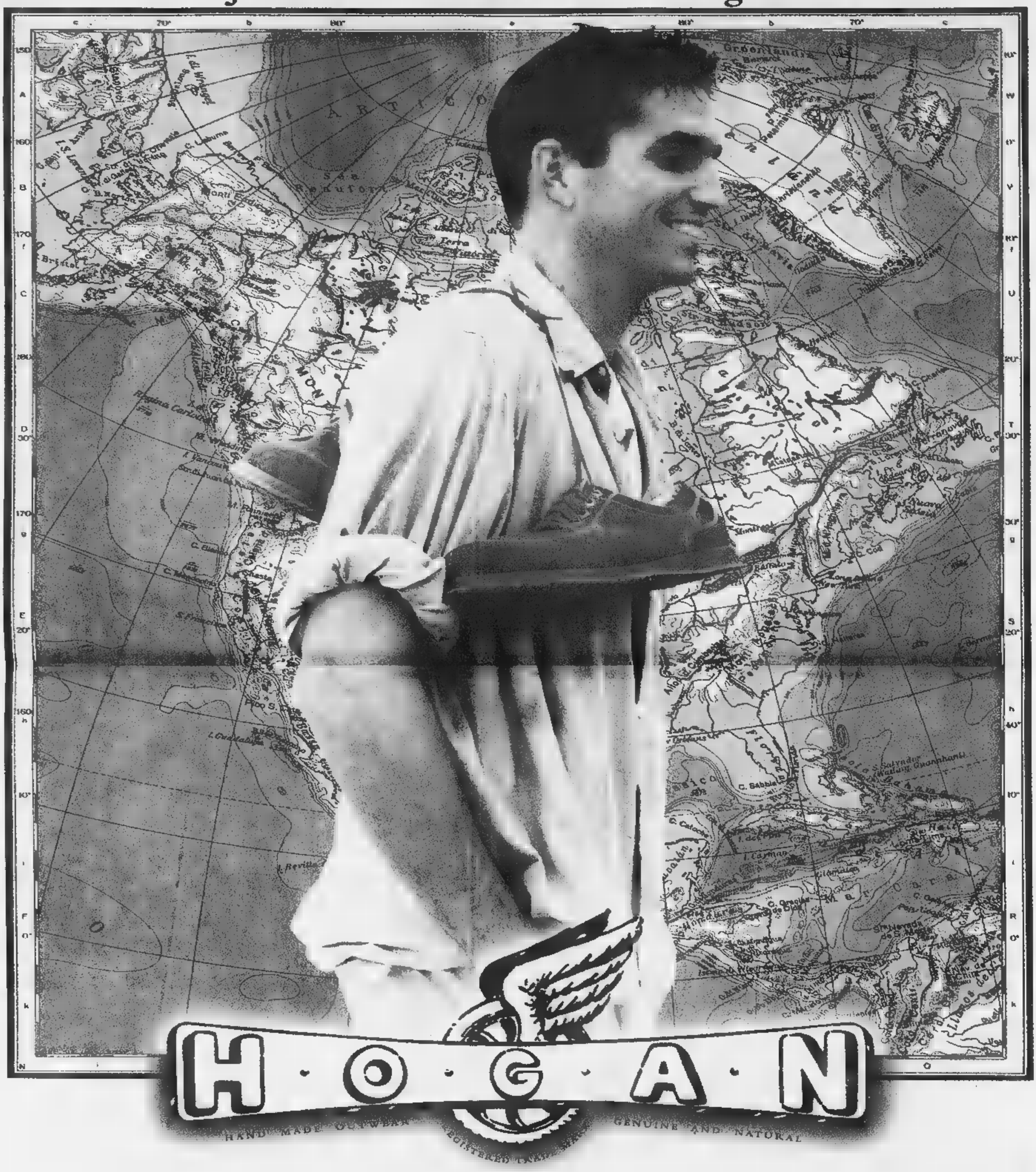
«Non abbiamo ripetuto le ultime tre positive prestazioni - commenta il direttore sportivo Osvaldo Cardellina -, che ci hanno consentito incamerare 7 punti. La squadra ha giocato poca convinzione, pagando anche la condizione fisica non ottimale vari giocatori. E' stato un brutto passo falso, che dobbiamo subito cancellare. Il Varallo è stato fortunato in occasione del pareggio (doppia deviazione Degioz e di Zoppo sulla punizione di Francone, che ha concesso scampo al portiere Casagrande ndr), però è stato abile a sfruttare le nostre pecche. Abbiamo prodotto poco gioco, creando rari pericoli alla difesa avversaria».

Per i giallobl una battuta d'arresto pesante, che interrompe un momento favorevole. Per la compagine di Ferroglio sarà fondamentale risultato utile domenica in trasferta contro il Lascaris. **[s. b.]**

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

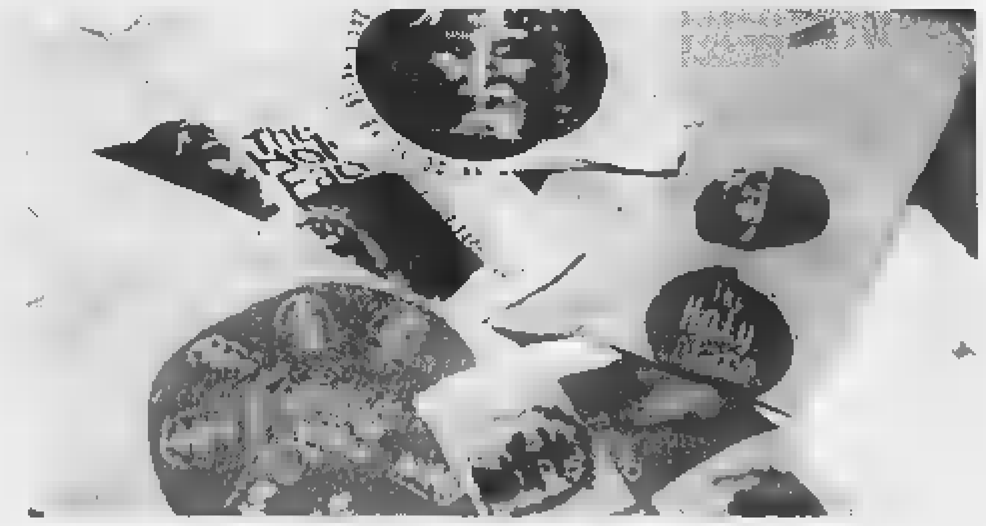
Actor **James Caviezel** with his **Hogan** shoes.



Sono già in commercio le T-shirt e gli orologi con l'immagine del Sudario

«La Sindone non è business»

La Curia contro i gadget blasfemi



Alcune delle t-shirt «incriminate» realizzate [redacted] più colori e diverse misure in occasione dell'Ostensione Sotto, don Giuseppe Ghiberti vicepresidente del Comitato In alto la copertina di uno dei volumetti che [redacted] Diocesi sta pubblicando

[redacted]

Le ditte produttrici «I nostri souvenir non sono irriverenti ma espressione di creatività»

[redacted]

I professionisti del souvenir-da-grande-evento si [redacted] messi in moto soltanto ieri. Con aria da cospiratori, le ventiquattr'ore zeppe di T-shirt e orologi [redacted] cui campeggia l'imitazione [redacted] Sacra Sindone e, ancora fresco nella memoria, il monito della Curia: «Il comitato per l'Ostensione ci ha fatto capire chiaramente che certi ricordini non sono graditi - spiega Stefano Tardicchio della ditta "Interagire" -, ma noi andiamo avanti. D'altronde anche a Lourdes non mi pare che le bancarelle si risparmino nell'uso diciamo così "disinvolto" dell'oggettistica [redacted]. [redacted] alla Curia questo fenomeno del souvenir «irriverente» o di «semplice cattivo gusto» che mette il Sacro lino sullo stesso piano della torre di Pisa e di un concerto dei Pink Floyd proprio non va giù. Al punto [redacted] giudicarlo blasfemo. [redacted] proprio ieri il vice-presidente del Comitato per l'Ostensione, Giuseppe Ghiberti, ha ribadito la sua [redacted] bocciatura a tutti quei ricordini che non rientrano nella lista messa a punto dagli organizzatori dell'evento. Lista che spazia dalla video-cassetta ufficiale sulla storia della Sindone fino alla riproduzione [redacted] volto di Cristo su un rettangolo [redacted] lino identico, per [redacted] a quello originale.

L'Arcivescovado ha pure chiesto e ottenuto dal Comune che nel recinto cosiddetto sacro - che parte dai Giardini Reali e arriva sino al piazzale del Duomo - i bookshop possano vendere soltanto oggettistica di provata serietà e una «certa valenza conoscitiva e culturale». [redacted] fuori dal recinto che succederà? Don Ghiberti allarga le braccia: «Visto che [redacted] legge garantisce un libero mercato, speriamo almeno che questi venditori si mettano una mano sulla coscienza, non speculando troppo sulla più importante reliquia cristiana».

Appello che, [redacted] ogni probabilità, resterà inascoltato, vista la mole [redacted] a tema (e smaccatamente fuori dalla lista approvata dalla Curia) che in questi giorni diverse [redacted] tipografie torinesi stanno sfornando. Si va dall'orologino in plastica tipo Swatch che al posto della solita scritta «Just In Time» riporta «The Holy Face» (sacro volto anziché «Holy Shroud», sacro lino). E inanella sul quadrante, in puro stile warholiano, il volto di Cristo così com'è impresso sulla Sindone. Allo stesso modo diversi rappresentanti stanno presentando ai titolari degli alberghi del centro la T-shirt a tema, dal costo base di 30 mila lire. Si venderà? Verrà rifiutata con sdegno? «Ci auguriamo che venga interpretata non come atto blasfemo, [redacted] l'espressione creativa di un [redacted] che ha senz'altro un aspetto turistico oltre che religioso» spiega [redacted] rappresentante della ditta Interagire. Magliette, orologi, manifesti con su scritto «Torino [redacted] la Sindone». Ma c'è pure chi sta pensando di realizzare le immancabili palle con la [redacted] che fiocca su un minuscolo Duomo: «Se [redacted] la proporranno, non c'è dubbio, la comprerò - taglia corto il titolare di un itinerante chiosco-Ape che [redacted] sta facendo le prove generali in piazza San Giovanni - d'altronde i turisti impazzi[redacted] per queste cose, è inutile fare gli ipocriti». Il commerciante si impunta pure per non dare il nome: «Non sono un abusivo, ma su queste [redacted] è meglio non scherzare». E a proposito di bancarella-selvaggia il Comune ha pronto un piano: «Sono già arrivate ai nostri uffici molte richieste - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri - rilasceremo la nostra autorizzazione insieme con alcune avvertenze, a cominciare proprio da quella che invita al buon gusto. [redacted] questi punti vendita [redacted] sistemati nei 4 parcheggi che ospiteranno i bus o [redacted] percorsi toccati dai mezzi».

Emanuela Minucci

IN BREVE

[redacted]

[redacted] sui regolamenti [redacted]

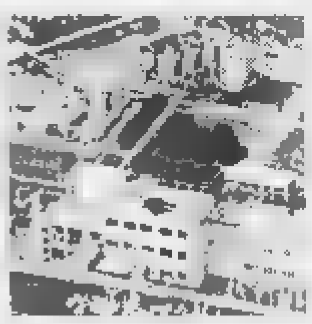
VERCELLI. Delusione e preoccupazione dei risicoltori piemontesi (nella foto durante la protesta all'Ue) per la proposta del nuovo regolamento per i conferimenti di risone all'intervento (cioè agli aiuti comunitari) dal prossimo 1° aprile. Nonostante l'impegno della delegazione italiana, la Commissione di Bruxelles è stata rigida sui parametri qualitativi del prodotto, [redacted] concedendo nessuna deroga sulle caratteristiche minime per accedere all'intervento. Così una consistente parte di produzione rischia di essere esclusa dalle garanzie comunitarie, mentre sul mercato la situazione è sempre più difficile, con importanti eccedenze ancora nei magazzini degli agricoltori. La deroga avrebbe permesso [redacted] alleviare, in parte, la pesante crisi del settore. Intanto ripartono le semine con previsioni di incremento delle superfici.

Il generale [redacted] finisce sotto inchiesta

AOSTA. Intascavano i soldi destinati dall'Esercito ai soldati di leva più meritevoli: è l'accu[redacted] del procuratore del tribunale di Aosta Maria Del Savio Bonaudo nei confronti del generale Luigi Fontana, ex comandante della Scuola militare alpina di Aosta, e del capitano Roberto Greco. Per i due ufficiali il pm ha chiesto il rinvio a giudizio con le accuse di truffa militare e falso. I fatti sono stati scoperti nel luglio dello scorso anno.

[redacted] ai pescatori per i danni [redacted] «Ddt»

VERBANIA. La giunta regionale ha definito i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a favore dei pescatori professionisti del Lago Maggiore [redacted] cui attività è compromessa dall'inquinamento da Ddt che ha bloccato la pesca e il consumo del prodotto. L'aiuto economico consiste in una compensazione del mancato reddito da determinarsi sulla base [redacted] un doppio criterio a scelta degli interessati.



Acna, si allunga [redacted] per chi vuole acquistarla

CORTEMILIA. L'invito dell'Enichem a presentare offerte per l'acquisto dell'Acna [redacted] Cengio ha riscosso un elevato numero di adesioni. I termini della pubblicazione sono scaduti nei giorni scorsi e negli uffici londinesi della Hsbc, la banca d'affari scelta per la dismissione dell'azienda, sono giunte una decina di offerte da parte [redacted] società e gruppi italiani e stranieri: un numero superiore alle attese. Secondo i manager dell'azienda di Stato, l'interessamento è il segnale di una svolta inattesa che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni piemontesi che da anni ne chiedono la chiusura sono di parere contrario. Continuano a sollecitare che l'Acna chiuda e che si proceda al risanamento del sito e alla creazione di posti di lavoro alternativi.

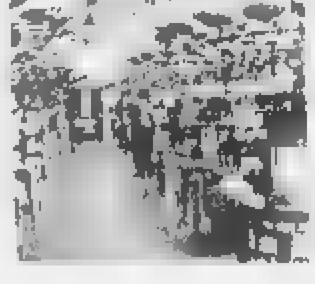
Confartigianato chiede maggiore [redacted]

CANELLI. Le 35 ore e la lotta al lavoro [redacted] sono stati i temi portanti degli interventi, ieri, del presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani ad Asti e poi a Canelli. Tra l'altro ha detto: «L'occupazione non si favorisce con l'invenzione dei lavori socialmente utili e tanto meno con la grande finzione delle 35 ore. Occorre invece rendere più flessibile il mercato del lavoro e ridurre i costi per le piccole imprese».

Acqui Terme valorizza gli [redacted] archeologici

ACQUI. Scavi archeologici protetti da una struttura in metallo leggero che consentirà però l'accesso all'area da parte di studiosi e turisti. L'opera, una sorta di «pensilina», viene realizzata dal Comune in piazza della Conciliazione, dove in questi anni sono venuti alla luce importanti reperti di epoca medievale e romana, tra i quali alcune tombe. L'obiettivo è di realizzare un parco archeologico all'aperto.

«La riduzione dell'orario nel Biellese funziona»



BIELLA. Non poteva mancare un cenno allo spinoso problema delle 35 ore, ieri, al summit dei sindacati tessili. Filta, Filtea e Uilta erano chiamati a fare un bilancio degli accordi aziendali raggiunti negli anni scorsi e decidere le strategie per la nuova stagione di contrattazioni che si aprirà ad aprile. Ad affrontare uno degli argomenti più dolenti dei rapporti tra imprenditori e governo, è stato Osvaldo Boglietti, il segretario provinciale della Filta. «Interrompere la trattativa come ha fatto Fossa è sbagliato - ha spiegato -. E' invece giusto legare il discorso della riduzione dell'orario al problema dell'occupazione. E noi sappiamo che è possibile: nel Biellese abbiamo avuto degli esempi positivi sia [redacted] il "6 per 6" sia con l'orario a scorrimento, sia infine con il weekend a part time».

Savona, è guerra tra Ascom e Ipercoop

SAVONA. Esposto dell'Ascom contro l'Ipercoop. Dopo un periodo di relativa calma la principale associazione del commercio savonese ha chiesto al Comune di aprire un'indagine amministrativa sulle vendite straordinarie che vengono effettuate nel centro commerciale. Il nuovo «atto di guerra» fra Ascom e Cooperative è firmato dal presidente Alessandro Meraviglia che ha chiesto chiarimenti al Comune.

Dopo il derby in tv rissa fra i tifosi

SANREMO. Il derby della Madonnina vinto dall'Inter è finito [redacted] all'uscita di un bar di Sanremo dove si erano riuniti tifosi neroazzurri e rossoneri per non perdere la diretta alla pay-tv. Alle vie di fatto si è arrivati dopo i tradizionali sfottò e qualche parola di troppo. Nella rissa qualcuno ha avuto la peggio [redacted] è stato necessario ricorrere all'intervento dell'ambulanza per le cure in ospedale dei contusi.

Statue [redacted] Galantuomo [redacted] centro

CHIAVARI. Il sindaco leghista di Chiavari, Vittorio Agostino, «sfratta» dalla piazza del municipio la centenaria statua in marmo di Vittorio Emanuele II, «padre della patria»: sarà trasferita in un'altra piazza e sostituita da una fontana. Costo dell'operazione, 1 miliardo e 700 milioni. In più, con una decisione che non mancherà di suscitare polemiche, Chiavari quest'anno non celebrerà il 25 aprile con un corteo e un'orazione pubblica: tutto cancellato. Ci sarà solo la deposizione di corone d'alloro ai cippi e ai monumenti ai Caduti della Resistenza. Come, del resto, era accaduto lo scorso 4 novembre provocando una mezza rivolta delle associazioni combattentistiche e d'arma. «I valori e gli ideali della Resistenza [redacted] stati traditi e perciò non sussistono le condizioni per indire pubbliche manifestazioni [redacted] aprile».

REPORTAGE

[redacted]

Uomini e donne hanno affrontato 11 ore di autobus per pregare nei posti sacri del frate

Padre Pio, la lunga marcia dei 3 mila

A mettere insieme il grande esercito di pellegrini è stato sufficiente [redacted] manifestino affisso all'ingresso di molte chiese del Piemonte

In processione sul Monte Sant'Angelo [redacted] silenzio e nella preghiera: «Qui [redacted] c'è [redacted] fanatismo»

[redacted]

SAN [redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

C'E' silenzio sulla piazza del santuario spazzata dal vento. Star zitti, parlare sottovoce, è [redacted] regola per questa gente. Sono uomini e donne, hanno [redacted] facce rugose, le mani grandi e sanno cos'è la fatica. Pregano. In silenzio, da soli, sull'autobus che li porta a San Giovanni Rotondo, meta dei devoti di Padre Pio. Una preghiera che diventa corale, recitata a gran voce, solo durante le funzioni.

Eccoli, gli uomini e le donne di fede che da due giorni pregano sulla tomba del frate che la Chiesa criticò quand'era in vita e che ora, a trent'anni dalla morte, si appre[redacted] a beatificare. Sono quasi tremi[redacted] i pellegrini arrivati dal Piemonte. Li ha chiamati a raccolta un tam-tam discreto e silenzioso. E' bastato un manifestino affisso sulla porta delle parrocchie con un [redacted] di telefono, a farli riunire.

Quelli di Torino [redacted] son dati appuntamento in piazza Solferino. [redacted] sera. In mano avevano [redacted] bigliettino con il [redacted] dell'albergo prenotato e [redacted] piccola valigia. «Eccomi, che corse che ho fatto, avevo paura che foste già via...», dice un pensionato appena arrivato con il tram sulla piazza. Alle [redacted] sera si [redacted] gli ultimi due bus [redacted] Torino. «Arriveremo domani alle 9. Ma tutto dipende [redacted] quante soste faremo stanotte...», dice l'autista del pullman targato Cuneo che carica gli ultimi devoti. Undici ore di corriera. La prima [redacted] è dopo pochi chilometri: sull'autostrada Torino-Piacenza, area di ristoro di Crocette, vicino ad Asti. Una tappa obbligata, perché qui c'è il raduno dei circa cinquanta bus che nella notte tra giovedì e venerdì percor[redacted] mille chilometri. A Crocette si arriva alle 23. [redacted] fretta, dobbiamo ripartire» si sbraccia il capo pullman dopo pochi minuti. Riprendono la corsa, mentre altri autobus «fratelli» arrivano: [redacted] avanti così, fin dopo mezzanotte.

L'autostrada stanotte è tutta dei pellegrini. Pullman in carovana, due, tre per gruppo, tra camion e auto. Sono quasi le 2: qualcuno ha già superato Bologna. Si fermano al grill: un caffè e quattro passi. Poi si riparte. Quando il sole è già alto i bus arrivano a San Giovanni Rotondo e la gente che scende [redacted] facce stanche, stravolte: «Faticoso? No, siamo abituati a ben altro...».

Non c'è dubbio, qui c'è gente che ha conosciuto disgrazie vere. Mali dell'anima che provocano sofferenze più atroci di una notte insonne e scomoda. E malattie che non perdonano, per le quali chiedere la grazia al frate delle stimmate. Ogni pellegrino ha la sua storia e il suo dolore. S'intuisce una malattia, un lutto improvviso, un figlio che si è perso nella droga. Un'ora [redacted] riposo, e il pellegrini sono già fuori dall'albergo. [redacted] fermano al Centro Gruppi, a quattro passi dal convento dei cappuccini, a portare le offerte. Una Messa 15 mila, oppure [redacted] donazione libera, e più sostanziosa, per l'ospedale. L'impiegata segna [redacted] nome dell'offerente: «Antonietta, di Cuneo. Cosa metto nella motivazione dell'offerta?». La donna sussurra: «Per grazia ricevuta».

> Molti hanno conosciuto disgrazie vere, tutti gli vogliono «raccontare» storie, gioie e dolori

A mezzogiorno si materializza Franco Mondino. Lo circonda [redacted] alone di mistero e rispetto. Lo rico[redacted] subito con quella sua sciarpa [redacted] che porta a mo' di stola, sulle spalle e sul capo. Dicono [redacted] abbia doti come Padre Pio, che anche lui sappia guarire e che, dopo averlo incontrato, si provi sempre un grande benessere, una serenità interiore indescrivibile. Ma lui dice: «Sono solo un uomo che prega, e basta». Quando passa [redacted] ai pellegrini che alloggiano nel [redacted] stesso albergo, loro si perdono in bisbigli: «C'è Mondino, c'è Mondino...».

Nel primo pomeriggio c'è un vento freddo che taglia la faccia, ma alla Via Crucis mancano in pochi. Due ore di preghiera snocciolando Ave Maria e intenzioni che si annidano nel cuore. Due ore faticose a cui rinuncia solo chi è già in coda da padre Modestino, il frate più anziano del convento di San Giovanni Rotondo. Quello che, dicono i pellegrini, sia [redacted] figlio spirituale di Padre Pio. [redacted] lui si [redacted] portando un vestito da benedire di un parente o di un amico caro, a chiedere una guarigione. Non bastano [redacted] e ore di attesa. Tanti, a sera, si sentono dire: «Dovete tornare domani, padre Modestino è anziano. E stanco...».

Ma la gente non molla. [redacted] mette in coda di nuovo a notte fonda sperando di poter parlare con lui, di incontrarlo un minuto il giorno dopo. «E' [redacted] mano [redacted] Dio [redacted] gli uomini» dice Maria B., 59 anni. Ha la faccia di chi ha sofferto e i modi schietti. Oggi lei non fa la coda, ma l'ha fatta per 12 anni, tutti i pellegrinaggi che già ha accumulato. «Mi alzavo al mattino alle 3 per essere dei primi. Faceva freddo, ma a me non importava. Venivo qui per mio marito: pover'uomo, aveva un tumore alle corde vocali. Gli portavo i suoi vestiti da benedire». E' guarito? «Ringraziando Dio, sì». Maria oggi va a vedere la gente [redacted] lì in quel corridoio, li accarezza, gli dice di non mollare: «Pregate, non perdetevi d'animo...».

In [redacted] bar poco distante due donne sedute a un tavolino parlano fitto-fitto tra loro. Sono amiche: Carla di Torino e Micaela di Roma. Si [redacted] trovate a San Giovanni Rotondo, [redacted] anni che [redacted] si vedevano. La romana non [redacted] stata qui: «Ma sono una devota di Padre Pio». Carla, la torinese, c'era stata tanti anni fa, in ospedale. «Siamo qui per devozione. Cosa ci angoscia? Ognuno ha le [redacted] angosce, [redacted] parla con il Signore e la Madonna, chiede l'intercessione di Padre Pio...».

Adesso non è più ora di parlare, ma di pregare. C'è la Messa. [redacted] la benedizione impartita da don Livio, il padre guardiano di questo santuario. E quando dice che vale anche per gli indumenti dei propri cari, bisognosi di una grazia o di una protezione, per gli oggetti sacri e le immagini di Padre Pio, mille [redacted] si infilano discrete nelle borse e nelle tasche. Toccano cose che neanche riesci ad immaginare: maglie, camicie, fotografie, immagini del frate di Pietrelcina. Sono le stesse mani che hanno accarezzato la tomba [redacted] frate, che il giorno dopo toccheranno le [redacted] della grotta dell'apparizione, su a Monte Sant'Angelo, altra meta di questo pellegrinaggio.

> In coda di notte per parlare con il figlio spirituale del Beato: «E' la mano di Dio tra gli uomini»

La notte porta il riposo ai fedeli che hanno affrontato il faticoso viaggio in pullman. Ma porta altra fatica e tensione a chi è venuto giù in auto o in treno e ora sta già tornando a casa. Questi ultimi non vedranno la [redacted] che regala il [redacted] bato mattina. Neve e freddo come a Natale. Neve che fa arrancare i bus sulle curve che portano al monte dell'apparizione, dedicato all'Arcangelo Gabriele. Neve che raffredda i corpi, ma non gli animi, della gente in fila per entrare nella grotta sacra. E quando inizia il rosario la preghiera è forte, corale. Oggi è il giorno prima del ritorno. Ancora poche ore e i tremila piemontesi ripartiranno per [redacted]. Tutti hanno ancora tante cose da fare. Andare [redacted] cimitero dove [redacted] sepolti i genitori di Padre Pio. Inginocchiarsi sulla tomba [redacted] frate. Portare un'offerta all'ospedale e al convento. Parlare con padre Francesco, che con Mondino è l'anima del pellegrinaggio. Già padre Francesco: lui accoglie tutti, consola tutti, ha una carezza e una parola di conforto per tutti. Dice: «Qui non c'è fanatismo, solo fede. Solo devozione per Padre Pio». E questa è una cosa che neanche lui riesce a spiegarsi: «E' il destino di certi santi essere i tramiti di Dio in terra. Il destino di Padre Pio: è incredibile quanti gli [redacted] devoti. Noi ci limitiamo a invitare la gente a pregare. Basta questo a far crescere la fede». Lo dice, e si stupisce: «Di quelli che sono qui [redacted] più [redacted] mille [redacted] erano mai venuti. E in trent'anni di pellegrinaggi dal Piemonte sono scese a San Giovanni migliaia di persone che neanche si possono contare...».

Ed è difficile contare quanti pellegrini arrivino a San Giovanni ogni [redacted]. Il padre guardiano del Santuario della Madonna delle Grazie, dove c'è la tomba di Padre Pio, dice: «Lo scorso anno sono stati 7 milioni e mezzo. Più di Fatima, più di Lourdes...».

Lodovico Poletto

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e Lotto due volte alla settimana e tutte vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare facile leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto al Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare**: una per il Super Enalotto una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì ogni domenica) attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri**, corrispondenti a **una colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare linguetta confrontare i numeri** che troverete, **quelli estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti più di una.

Se **6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle ore 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico SUPERLOTTO/ENTROPIA Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla tolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano **3 numeri ruota Lotto** giocati per voi da La Stampa validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e domenica. Se tutti tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti **i premi del Lotto non reclamati** nel corso della settimana verranno assegnati a **uno dei concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 9 maggio 1998**, verranno sorteggiate **tutte le giocate vincenti non reclamate**, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali svolgono le relative estrazioni del Super Enalotto Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18	GIOVEDÌ MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO MARZO	DOMENICA MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25	GIOVEDÌ
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO APRILE	DOMENICA

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Rich.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali sarà svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente ai dati in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

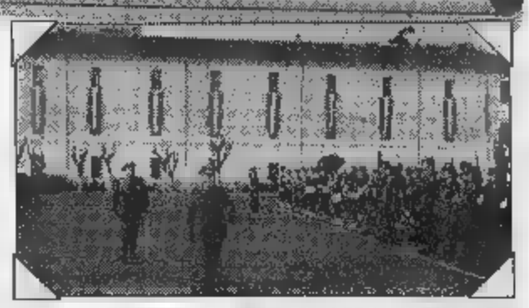
Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123
Via G. Carducci
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Ieri la firma: il Comune è proprietario di gran parte della Colli di Felizzano per 1400 milioni

L'ex caserma diventa anche Università

Rimane il parcheggio interno, ma sarà a pagamento

NEL CUORE DELLA CITTA'



MILITARI
Un giuramento delle reclute del «Guastalla». Il reggimento lasciò la caserma nell'estate del 1993. Fu la brigata Acqui ad insediarsi per prima alla Colli (1638)

MARZO 1991:
Il 13 marzo 1991 oltre 700 profughi albanesi vennero alloggiati nella caserma. Vi resteranno sino a luglio. Nella foto l'incontro col vescovo Severino Poletto

SI
AL
Nel settembre '92 il ministro del Tesoro, l'astigiano Goria, visita la Colli col sindaco Galvagno e la giunta. S'inizia a parlare di acquisto da parte del Com

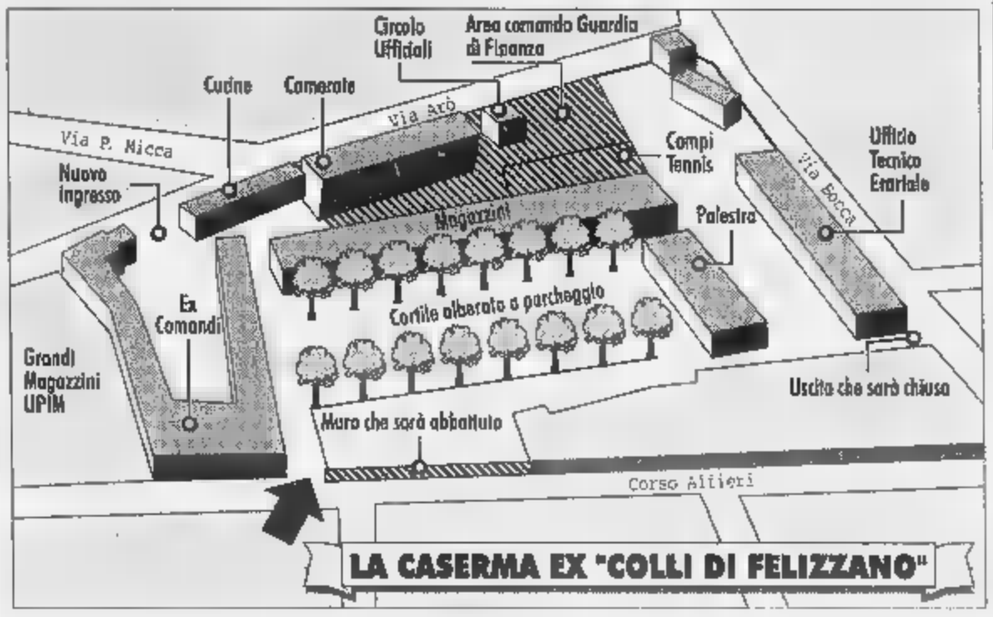
A
L'ingresso del parcheggio interno all'ex caserma. Un progetto prevede che nel cortile principale vengano ricavati oltre 200 stalli a pagamento

ASTI. Il Comune è il nuovo proprietario dell'ex caserma Colli di Felizzano di corso Alfieri: un'area di quasi 38 mila metri quadrati. Ieri, in municipio, la firma dell'atto: sul rogito hanno apposto la loro firma il notaio Giuseppe Cotto, il direttore generale dell'Ute di Asti, Giovanni Griffa e il dirigente Comune, Giancarlo Natali. E' una data «storica» dal luglio 1991 quando se ne andarono, gli ultimi profughi albanesi, anche i pochi fanti del «Guastalla» rimasti, le giunte comunali hanno cercato di entrare in possesso dell'ex complesso militare, ceduto nel '92 dal ministero della Difesa a quello delle Finanze.

Solo ieri si è giunti al traguardo. Il Comune dispone di 31 mila e 800 metri quadrati, di cui 11.700 coperti acquistati al prezzo di 1 miliardo e 463 milioni; il costo era stato inizialmente stimato dall'Ute (Ufficio tecnico erariale) in 14 miliardi e 630 milioni, ma l'Amministrazione comunale ha pagato solo il 10% della cifra: uno sconto reso possibile dal vincolo imposto dallo Stato, di esclusiva destinazione ad Università della parte comunale della Colli. Qui infatti verranno trasferiti, in futuro, i corsi universitari; si potranno insediare altri uffici. Una piccola parte dell'ex caserma rimane allo Stato (vedi cartina a lato): le camerate che si affacciano su via Bocca diventeranno sede dell'Ufficio tecnico erariale, mentre le ex camerate e la palazzina de circolo ufficiali ospiteranno la nuova caserma della Guardia di Finanza, in parte già realizzata.

Ora uno dei primi impegni del Comune riguarda la manutenzione dei fabbricati, molto deteriorati dopo che l'esercito n'è andato. «Poi bisognerà predisporre un progetto - spiega il sindaco Bianchino, soddisfatto di aver potuto completare l'acquisizione - quindi procedere i lavori che saranno portati avanti a lotti. Abbiamo già coinvolto l'Associazione universitaria e la Fondazione della Cassa». Il posteggio resta: sarà abbattuto il muro lungo corso Alfieri e ampliato l'ingresso nel parcheggio che verrà riorganizzato e diventerà a pagamento nel piazzale principale, dove l'Asp ha in progetto di realizzare oltre 200 stalli. Una nuova entrata sarà aperta su via Bocca di fronte all'ingresso della Casa di riposo; un terzo varco, per auto e pedoni, verrà realizzato in via Arò, all'altezza della cabina Enel.

Franco Cavagnino



LA CASERMA EX "COLLI DI FELIZZANO"

Super vincita al Totocalcio dopo il miliardo al «Gratta e vinci»

La fortuna ribacia Asti

Schedina da 662 milioni in corso Volta

ASTI. La fortuna bacia l'Astigiano. Prima il miliardo del Gratta e al bar «Marina» corso Don Minzoni (marco scorso). E domenica altri 662 milioni, «regalati» dal Totocalcio ad un ignoto scommettitore. La schedina, giocata nell'edicola-ricevitoria di Federico Malaspina della moglie Franca, in Volta, è costata 12.600 lire. Un sistema semplice: quattro «doppie» che hanno fruttato un «13» (609 milioni) e quattro «12» (da circa 13 milioni ciascuno).

Ieri Malaspina (è il presidente dell'associazione che riunisce gli edicolanti astigiani e noto anche per la passione milanista) ha esposto in vetrina il cartello con la maxi-vincita. «E' la prima volta che da noi facciamo colpo così. Speriamo che il fortunato si ricordi di noi. Basterebbe una cena, o che so un week-end pagato in qualche località di villeggiatura» sorride la moglie del titolare.

Nessuna possibile indicazione sull'identità fortunato. «Difficile dire chi possa essere, anche perchè sono tantissimi quelli che giocano questi sistemi più popolari. Come si fa tenere mente tutti?» dicono alla ricevitoria.

Mercoledì scorso, invece, qualcuno aveva «grattato» un pokerissimo da un miliardo nel bar latteria in corso don Minzoni, gestito da Adriano Magari e Maria Soraggi.

Una maxi-vincita «annunciata» dalla fotocopia del tagliando lasciato su un tavolino del bar, con un «grazie» scritto in stampatello. **[r. s.]**

Franca e Federico Malaspina, titolari della ricevitoria corso Volta dov'è stata giocata la schedina fortunata da 662 milioni (FOTO MORRA)

GIOCATE LA STAMPA

Oggi la nuova schedina

Continua sino al 4 aprile l'appuntamento con la fortuna per i lettori de «La Stampa».

Acquistando il quotidiano, si riceverà una cartolina su si trovano due linguette da strappare, una per il Super Enalotto e una per il Lotto. Basterà confrontare i numeri estratti con quelli che compaiono sulle schedine distribuite con «La Stampa»; se corrispondono, potrete brindare.

Per informazioni e comunicare le vincite deve telefonare al numero 011/447.44.48.

PRIMO PIANO

Elezioni

Il Polo alla ricerca del suo candidato

Non ha ancora un volto il candidato a sindaco del centro-destra. Ieri è stato infatti rinviato l'incontro a Torino che avrebbe dovuto definire la candidatura.
A PAGINA 38

Asti

L'Informagiovani si rinnova

Oggi si chiama Informagiovani, domani «Centro per l'impiego» dopo aver assorbito gli uffici di collocamento di Asti, Canelli, Nizza e Villanova. Intanto nella sede di piazza alfieri sono stati attivati colloqui individuali per meglio indirizzare le scelte di chi cerca occupazione.
A PAGINA39

Castelnuovo e Nizza

Due paesi in lutto per Franco e Adele

Due paesi in lutto nell'Astigiano. Domani a Castelnuovo Calcea si svolgono i funerali di Franco Pace morto tra sabato e domenica in un incidente stradale. Ieri avrebbe compiuto 20 anni. Lutto anche a Nizza: Adele Boido, a 38 anni è stata stroncata dalla leucemia.
A PAG. 39

Classe C. Oggi con Light-Lease a 469.000 lire al mese*.

*Esempio: C180 Classic completa di climatizzatore e bracciolo anteriore. Prezzo chiavi in mano L. 52.430.630 IVA compresa. Anticipo 30% L. 15.729.192 e 23 canoni mensili. Riscatto L. 30.409.765 (con percorrenza fino a 50.000 Km). Spese d'istruttoria L. 420.000. TAN 6,68% TAEG 7,59%.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.
CUNEO - Via Torino, 234
ALBA - C.so Bra, 8
ASTI - Via G. Cabato, 2/4
E-mail:ginospa@cnnet.it
Valida fino al 31 marzo 1998.

E' saltato ieri pomeriggio a Torino l'incontro con i vertici regionali

Candidato del Polo: fumata nera

Forza Italia chiede tempo. Ccd-Cdu irritati

ASTI. Ancora «fumata nera» nel Polo: il candidato a sindaco del centro-destra non ha ancora volto. Ieri è saltata l'attesa riunione a Torino tra il coordinatore di Forza Italia, Roberto Rosso, i vertici regionali e rappresentanti astigiani dei partiti del Polo. L'incontro avrebbe dovuto definire la candidatura, ma pare che Forza Italia abbia chiesto ancora tempo, facendo slittare l'appuntamento. Cdu e Ccd non avrebbero gradito il rinvio, che, a dire il vero, era già nell'aria sabato, dopo la riunione astigiana del Polo. L'appuntamento era infatti già stato spostato a domani, poi riportato a ieri. Poi tutto è andato all'aria. Ieri ad Asti, c'è stato un incontro non ufficiale tre le due anime ex democristiane dello schieramento: Ccd e Cdu premono affinchè si decida. C'è una certa irritazione e non è da escludere che minaccino la rottura con Forza Italia se altri ritardi e rinvii dovessero prevalere. An gradirebbe il nome del preside Alessandro Militerno, 48 anni, un breve passato leghista.

Per il Polo sono ore decisive. Già sabato il coordinatore di Forza Italia, Roberto Marmo spalleggiato dal deputato Maria Teresa Armosino, aveva «congelato» la possibile candidatura di Ferrante Marengo, in favore del quale si era espresso il giorno precedente il direttivo provinciale «azzurro». L'architetto, capogruppo in Consiglio comunale ad Asti, per altro, sembra non voler demordere e insiste sulla candidatura con l'aiuto dell'eurodeputato Florio.

In casa leghista continuano le consultazioni in vista del congresso federale a Milano del fine settimana che definirà strategie e candidature. In pole position sarebbe l'architetto Guido Attilio Bonino. [r. s. a.]

NUOVO OSPEDALE

Una strada per il cantiere?

«Perchè viene realizzata una pista ad del cantiere del nuovo ospedale, sul tracciato della strada che dovrà poi collegare la zona ospedaliera con il casello autostradale Asti Ovest?»: la domanda è in interpellanza presentata dal consigliere comunale di Forza Italia Ferrante Marengo. L'iniziativa prende spunto dalle proteste degli abitanti di via Fregoli che lamentano il passaggio di decine di autocarri ogni giorno diretti al Fontanino. «Inoltre - aggiunge Marengo - i camion utilizzano anche le vie Rosa e Rotario, (la prima è già in parte sfondata) mentre gli accordi presi ne escludevano l'utilizzo. E' evidente che anche tali automezzi passassero per via Fregoli si aggraverebbe di più il disagio per gli abitanti». Per di limitare i problemi legati alla polvere, nei giorni scorsi il Comune stabilito passaggi periodici di autobotti che lavano la strada con getti d'acqua.

A sin. **Ferrante Marengo** possibile candidato del Polo Ma il coordinatore di Forza Italia **Roberto Marmo** non è d'accordo

Il pds cambia

La Cosa 2 passa anche ad Asti

ASTI. A larghissima maggioranza le otto unioni comunali e intercomunali del pds hanno approvato la svolta della Cosa 2 il cambio di nome (Democratici di sinistra e non più pds) e di simbolo (sotto la quercia, la ha sostituito la falce e martello). A favore è espresso dei votanti; contrari il 6,4%; schede nulle 1,6%. Alla votazione si è giunti dopo le assemblee di base in provincia a cui hanno partecipato anche socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Nelle prossime settimane saranno convocate le assemblee congressuali provinciali, mentre il 28 marzo è in programma quella regionale.

Intanto anche il circolo socialista astigiano «Pertini-Carca» «parteciperà - com'è precisato in una nota - all'elaborazione del programma del candidato del centro sinistra Antonio Fassone anche alle elezioni (inserendo, pare, propri candidati nella lista dell'Ulivo ndr). Questo è quanto emerso dopo la riunione svoltasi sabato.

L'interno della boutique «Riguardi» via Cafasso. Alcuni scaffali sono stati completamente durante la razzia notturna dei ladri (FOTO MOSSA)

Spaccata notturna in via Cafasso. Razziati abiti per 60 milioni

Con l'auto in retromarcia «entrano» in una boutique

ASTI. Non si fermati neppure quando è scattata la sirena dell'allarme (collegata con la centrale operativa del «113»). Hanno continuato ad arraffare tailleur e altri capi firmati, per una sessantina di milioni. Poi la fuga nella notte, sulla stessa auto usata per sfondare la vetrina e mentre già arrivava la prima «Volante» della polizia.

E' accaduto domenica notte, sotto i portici di via Cafasso (una traversa di corso alla Vittoria). Obiettivo dei ladri la boutique di abbigliamento donna «Riguardi».

Sembra che i banditi si siano muniti di almeno due auto: una Golf usata come «ariete» per sfondare la vetrata blindata e una seconda vettura di appoggio, forse Croma. Più un testimone avrebbe notato le due auto, pochi attimi prima della spaccata e poi dopo il boato, causato dalla botta e dall'«esplosione» del cristallo.

Pochi secondi e la razzia è compiuta. «Quando sono arrivata, pochi minuti dopo, ho avuto un tuffo al cuore: il negozio sembrava campo di battaglia» ricorda sconvolta la titolare, Rosanna Bonvicino. E aggiunge: «Sono entrata e mi messa a piangere. La rabbia, il danno, tutto insieme...»

Secondo le prime stime il bottino ammonta ad almeno una sessantina milioni, senza considerare il costo delle varie riparazioni. «Non neppure assicurata. Avevo appena rifatto le vetrine: tutti capi della collezione primavera. E sono anche quelli che i ladri hanno preso, tralasciandone altri invernali.

Evidentemente sono degli «esperti» sottolinea con amarezza l'esercente.

Un'ottantina tra tailleur e camicette che forse verranno «riciclati» altrove e rimessi in commercio. E' il secondo furto in quattro anni nella boutique. L'altro colpo il 22 febbraio '94 (porta forzata) aveva fruttato un bottino di una decina di milioni.

Una tecnica, quella della spaccata con auto, già sperimentata in altre occasioni. A fine dicembre una «Croma» era stata lanciata contro la vetrata di «Giampietri» abbigliamento, in corso Casale.

Dopo il raid la fuga, l'arrivo della polizia, l'inseguimento e la cattura di uno dei banditi, Nicola Kazic, anni, slavo, senza fissa dimora. Recuperata anche la refurtiva: capi di vestiario per un centinaio di milioni. [f. b.]

La titolare del negozio, **Rosanna Bonvicino**: «Non sono neppure assicurata»

AGENDA

AMBIENTE. Alle 21 municipio a Castelnuovo Don Bosco, Franco Correggia, presidente «Terra Gente Boschi e Memoria», parlerà del patrimonio naturale dell'Alto Astigiano. Saranno proiettate diapositive.
DEGUSTAZIONE. «Moscato e vini rari» il tema dell'incontro alle 21, organizzato dal gruppo Onav al ristorante Roma di Castagnole Lanze. Ingresso libero; prenotare: 878.198 e 878.115.
PROTEZIONE CIVILE. Alle 20,30, nella sede di Canelli, regione Sant'Antonio, assemblea del gruppo di Protezione civile. In agenda il bilancio '97 e l'esercitazione a maggio.
GASTRONOMIA. S'inizia il corso di cucina per appassionati alla Scuola alberghiera di Agliano: 30 ore per 6 lezioni, ogni martedì fino al aprile. Prezzo (cena compresa), mila lire; info: 954.079.
FIORI. Alle 20,30 nel salone di Santa Caterina a Isola lezione del sul florovivaismo su «Specie arbustive: novità e tecniche di coltivazione».
MOSCATO. Alle 20,30 incontro in comune a San Marzano Oliveto dei produttori moscato.
AGGIORNAMENTO. Alle 17 al liceo scientifico «Vercelli» il corso per insegnanti «Villaggio globale e pensiero unico?», promosso dall'associazione «Terre di nessuno» propone «Religioni oggi, tra fondamentalismi e dialogo» con Brunetto Salvarani, direttore della rivista «Qol».

Giornata del Wwf

A Villa Paolina mezzo centinaio di visitatori tra le ginestre

ASTI. Successo della giornata nazionale delle oasi, organizzata dal Wwf. A Villa Paolina un centinaio i visitatori hanno raggiunto l'area di Valmanera nel pomeriggio di domenica. Era anche in programma la festa degli alberi.

«I gruppi più numerosi - indica Sara Vazzola, attivista dell'associazione - provenivano da Torino, Fossano, Bra, Masio: hanno saputo della giornata a Villa Paolina ai banchetti sulle "azioni verdi" organizzati, due week end fa, in varie parti del Piemonte».

I volontari astigiani hanno a dimora un centinaio di ginestre nel parco della villa, lungo un pendio sabbioso «salvato» dalle frane attraverso un intervento di ingegneria naturalistica. La giornata ha poi riservato la merenda a base di pane e miele, quest'ultimo prodotto dall'apiario di Villa Paolina. Hanno offerto il vino la cantina sociale di Rocchetta Tanaro e l'azienda costigliolese «Cascina Castlet». [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

Incidente

Scontro in piazza Marconi, due giovani feriti

Scontro nella notte fra sabato e domenica in piazza Marconi. La Golf condotta da Andrea Cussotto, 30 Asti, strada Borbore 3, ha lo scooter su cui viaggiavano Dario Di Ceglie, 18 anni, via Baracca 18 e Claudio Nuara, 17, via Terracini 15, entrambi feriti (guariranno in 20 giorni). Sulla dinamica indaga la polstrada.

Rimpatriata

Gli amici del Bar ricordano gli anni d'oro

Rimpatriata al circolo «Boschetto» di alcuni vecchi amici del Bar Rio (nella foto). Alla serata, organizzata da Dante Lacchello, hanno partecipato volti noti come gli attori della «Brofferio» Emanuele Fastrone, Amato Caccialupi, Ugo Perosino e Adriano Rissone e l'ex titolare del Bar Rio Carlo Dadone. Sono stati rievocati gli anni in cui nel bar nacquero gli «Amis d'la Pera» e organizzavano feste di Carnevale e le prime partecipazioni al Palio.

Tanaro

Ripulita l'area verde della scuola materna Parini

Otto alpini del gruppo di protezione civile Ana hanno ripulito l'area verde della scuola materna Parini (quartiere Tanaro): ora i bambini potranno tornare a giocare in giardino. Altro intervento di pulizia vicino alla scuola elementare di via Ferrero. [l. n.]

Spacciatore «fachiro»

Preso nei giardini di via Omedè ingoia ovuli di eroina e monetine

ASTI. Ha ingoiato una decina di dosi di eroina e numerose monetine. Poi, dopo qualche ora di «osservazione» medica in carcere, oltre alla droga ha «espulso» anche alcune banconote da 100 mila, che si scoperto erano nascoste nell'ano.

Protagonista della vicenda quello che è stato subito ribattezzato «spacciatore-fachiro». E' un giovane marocchino, Hamar Glifa, anni, nato a Casablanca e tanti suoi connazionali senza fissa dimora. Già noto alle forze dell'ordine, Glifa l'altro giorno stato adocchiato da un maresciallo e carabiniere del radiomobile. Era nei giardinetti di via Omedè (tra via Cavour e corso Matteotti), frequentati spesso da tossicodipendenti e spacciatori. I due militari hanno visto il marocchino chinarsi più volte, scavare in un'aiuola, poi consegnare qualcosa ad alcuni giovani in attesa. E' parso subito evidente che il giovane nascondeva la droga sotto terra. Ma quando i carabinieri sono intervenuti, Glifa riuscito a ingoiare alcune dosi di eroina; poi, forse colto da raptus, ha trangugiato anche le monetine. E' stato preso e ammanettato.

Più tardi sono spuntate anche le banconote (valore circa un milione) considerate provento dello spaccio. [r. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Peperoni della e zucchine primaticce

Ho letto domenica su «La Stampa» del rischio di estinzione del peperone quadrato d'Asti che tempo era prodotto dagli ortolani della Motta, i cui figli ora pensano giustamente a guadagnare di più spaccandosi meno la schiena coltivando e rivendendo fiori e piante ornamentali. Ma come salvare questi nostri prodotti tipici? Si è detto: cominciando a farli apprezzare e servire nei ristoranti della zona. Bene, anzi benissimo, ma a questo punto come la mettiamo certi agriturismo che di questa stagione (mi è capito la scorsa settimana) propongono minestre e frittate di zucchine. Considerato il clima, penso che quelle zucchine arrivassero da serre molto lontane, magari olandesi o spagnole, alla faccia della territorialità. E avrei detto la stessa cosa se mi avessero offerto le fragole.

Il problema è che ormai ci siamo abituati ad avere tutto e qualunque stagione. I peperoni sodi e carnosi di fine luglio sono solo sfizio. Purtroppo per i nostri palati rendono di più i fiori.

Cesare Forno

Il lamento di un

In data mercoledì marzo, attorno e mezzogiorno, ho parcheggiato la mia auto, Mercedes 200E targata AT310725, sulle strisce pedonali in via San Cafasso angolo corso alla Vittoria, di fronte alla pasticceria, lasciando i lampeggiatori accesi, per circa cinque-sette minuti. Al ritorno, ho trovato la multa per divieto di sosta, che ho subito - in un impeto d'ira - stracciato in piccoli pezzi, senza leggere quanto annotato.

Ero andato in un negozio adiacente, a fare una brevissima commissione. Due passanti, mi hanno poi avvertito che una «solerte vigilessa» provveduto a fare il «suo dovere».

Preciso, a questo punto, che ho attualmente qualche problema di salute e uso l'auto più del solito.

Ad Asti, i parcheggi praticamente inesistenti, per non parlare poi del mercoledì e del sabato. Nei (pochi) parcheggi, bisogna poi pagare il suolo pubblico al «magrebino».

Mi domando come mai ad Asti non ci sia un autosilo (come esistono in tutti i Paesi a noi vicini) «sponsorizzato» magari dalla Cassa di risparmio Asti, anzichè dover parcheggiare le automobili lungo i viali, come si faceva nel secolo scorso con le carrozze a cavalli.

Altro problema. Per giungere al portone del mio cortile, in via Cornelia Cotta, devo percorrere via Montebruno, provenendo da via Rosselli. Via Montebruno continuamente «intasata» giorno e notte, da auto parcheggiate sui due lati, uno dei quali è divieto di sosta permanente. Come mai le solerti «vigilesse» non se ne occupano? Molto spesso, sono costretto a fare delle retromarce da capogiro, quando trovo un veicolo in senso contrario.

Tengo inoltre a dire che, sempre a mio modestissimo avviso, la circolazione stradale instaurata ultimamente ad Asti, pare progettata da una persona la quale si è ispirata a un baraccone da Luna park. Quello del labirinto degli specchi!

Giorgio Luigi Anselmo

UTILI

SANITARIA

118

CROCE VERDE
Asti: 593.345. **Nizza**: 726.390. : 997.555.
Montemagno: CROCE ROSSA : 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222 : 401.398
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Monale: 669.237 : 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: **Moncalvo**: **Villafranca**: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: dalle 8 alle 19,30 senza interruzione farmacia **S.Rocco**, via 31 (piazza S.Rocco), tel. 557.630, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle del giorno successivo (dalle 22 alle ore a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **S.Domenico**, corso Volta 29, .721; **Canelli**: Bielli, via XX Settembre 1; **Moncalvo**: Tardito, piazza Garibaldi; **Nizza**: Bianchi, via Parì 1.

GUARDIA MEDICA

Calliano: 928.444. : 832.525. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. : . **Costigliole**: 961.414. **Monastero**: 88.048. **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: . **Montemagno**: 53.263; : 7821. **d'Arazzo**: 406.160. **San Damiano**: 975.910. 943.644. : 948.555

pronto intervento 112

: 530.196. : 0144/8103
Canelli: 823.663. **Castagnole Lanze**: 878.161. **Castelnuovo**: . 011/987.8152. **Costigliole**: 966.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623. **San Damiano**: 975.064. **Villanova**: 948.033

GUARDIA DI FINANZA 117

Asti: 593.232-31.743. **Canelli**: 823.461 **Nizza**: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Questura 416.111. **Stradale Asti**: 212. : 721.704. **A21**: 0131/361.268

ATL Agenzia turistica locale

: 530.357, tel 539.200

VITA AMMINISTRATIVA

SESSANT. Si parlerà di lavori pubblici, stasera, all'assemblea del Consiglio circoscrizione: in particolare di automazione del peso pubblico e di richiesta nuovi loculi al cimitero di Serravalle. Il «parlamentino» definirà pure argomenti da trattare nel prossimo notiziario razione. S'inizia alle 21 al centro civico.
ASTI. I contributi per gli interventi a favore di minori a rischio dovranno presentati al dipartimento per gli Affari sociali (presidenza del Consiglio dei ministri) entro il Lo segnala la prefettura, ricorda anche i soggetti aventi diritto agli stanziamenti: Provincia, Comuni, Consorzi, Asl, associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti ecclesiastici. Per prendere visione della circolare ministeriale rivolgersi in prefettura (tel. 591.911).
L'Inps ha ampliato la fascia di apertura al pubblico, nelle ore pomeridiane, dei propri sportelli. Questi gli orari, già in funzione, nella sede di via Rosselli e negli uffici staccati di via D'Azeglio e Venezia. Mattino: lunedì-sabato 8,15-11; pomeriggio: lunedì, martedì, mercoledì 14,30-16. L'Inps ricorda che dalle 11 alle 13,30 di ogni giorno l'accesso agli sportelli riservato all'utenza specifica: consulenti del lavoro, enti di patronato, associazioni di categoria, professionisti.
MOMBERCELLI. Tra le dell'ultimo Consiglio comunale, annotare l'approvazione del bilancio previsione '98 che ammonta a miliardi milioni. Durante la seduta anche rinnovata convenzione con il Comune Sessame il servizio di ragioneria: accordo avrà durata annuale (da maggio '98 all'aprile '99).
CASTEL BOGLIONE. Sarà sistemato con una spesa di circa 70 milioni la sponda destra del torrente Boglione. Lo ha deciso giunta nei giorni scorsi, attivando alla Cassa depositi e prestiti un mutuo per le spese.
SAN Il Consiglio comunale ha to l'indennità mensile da assegnare al difensore civico: il compenso sarà 530 mila lire. Franco Dino ricopre l'incarico dall'inizio dell'autunno, da quando ha sostituito Giovanni Garavello, nominato assessore all'Agricoltura ed Ecologia.
COSTIGLIOLE. Il Comune ripreso la programmazione cinematografica, il e la domenica, al teatro di via Roma (le fatture pagare ai distributori torinesi sono state saldate). La proiezione continuerà ancora per due week end: poi, con l'inizio di aprile, sarà sospesa per riprendere in autunno.

Ampliata la sede in piazza Alfieri e potenziata l'offerta di consulenze

Cresce il servizio Informagiovani

Lo scorso anno oltre 15 mila gli utenti

ASTI. Oggi si chiama Informagiovani, domani sarà «Centro per l'impiego» dopo aver assorbito gli ex uffici di collocamento di Asti, Canelli, Nizza [redacted] Villanova. In attesa che il nuovo servizio, previsto dal decreto Montecchi, prenda forma, l'Informagiovani della Provincia ha rinnovato la propria sede, presentata ieri [redacted] una conferenza stampa. Gli uffici restano sotto i portici [redacted] piazza Alfieri: dopo la migrazione dell'Utea nei locali dell'ex Apt, hanno ampliato lo spazio [redacted] potenziato [redacted] informatiche.

Ma la novità è un'altra. Da qualche tempo il servizio ha cominciato a dare un taglio diver[redacted] alle proprie attività: [redacted] solo informazioni [redacted] genere (indicazioni su lavoro, cultura, tempo libero, sport, turismo e vita associativa fornite, nel '97, a 15.700 utenti), [redacted]a colloqui individuali per meglio indiriz[redacted] le scelte di chi cerca occupazione o deve scegliere il proprio percorso formativo.

«Un'impostazione - ricorda Mauro Arato, [redacted] alla Promozione economica - che tiene conto dei cambiamenti avvenuti nel mercato del lavoro, oggi molto più variegato e frammentato che in passato». Altri aiuti vengono forniti a chi deve compilare [redacted] proprio curriculum oppure approfondire le leggi di settore. Consulenze sono anche offerte a chi intende avviare nuove attività: c'è pure [redacted] progetto per l'imprenditoria femminile promosso insieme alla società «Codex» di Torino.

Nel frattempo la Provincia, talvolta insieme ad altri enti, attua una serie di interventi [redacted] favore dei disoccupati (lavori socialmente utili, cantieri di lavoro) o di altre categorie «deboli» (reinserimento per i detenuti di Quarto). Quindici giovani, [redacted] i 15 e i 18 anni, che hanno abbandonato anzitempo la scuola, [redacted] presto impiegati in aziende artigiane attraverso [redacted] progetto «AAA...Adotta un apprendista». «Sono iniziative operative - indica il presidente Giuseppe Goria - che hanno un valore sperimentale e attraverso cui cerchiamo di aprire qualche breccia nel mercato del lavoro».

Se le indicazioni del decreto Montecchi verranno rispettate (manca ancora la legge regionale per attuarle), dal 1° gennaio '99 Informagiovani ed ex uffici di collocamento si fonderanno nel Centro per l'impiego. «Ciò porterà a ridisegnare la mappa dei servizi che si occupano di fare incontrare domanda e offerta» indica Arato. «Anche il nostro personale dovrà cambiare mentalità» annota Vito Trusolino, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro, intervenuto insieme al dirigente provinciale Nicola Cariota. Il nuovo servizio conterà su 49 addetti: 2 della Provincia, [redacted] resto delle sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Queste ultime, così [redacted] i sette punti Informagiovani da tempo attivi in provincia, potrebbero diventare sportelli del Centro per l'impiego. [l. n.]

[redacted]

- **ASTI:** pi[redacted] Alfieri 29, tel. 433.308 martedì-venerdì 9,30-13; mercoledì 16-17,30
- **CASTELNUOVO [redacted] BOSCO:** municipio, tel. 011-9872385 Martedì 14,30-17,30; giovedì e venerdì 9,15-12,15
- **COSTIGLIOLE:** biblioteca civica, tel. 962970 Martedì 17,30-19,30; giovedì 16,30-18,30
- **[redacted]:** biblioteca civica, tel. 917427 Martedì-venerdì 10-12; giovedì 15-17
- **MONTECHIARO:** municipio, tel. 999029 Martedì e mercoledì 10-12,30; venerdì 16-18,30
- **MONTEGROSSO:** municipio, tel. 951473 Martedì 15-17; giovedì 10-12
- **[redacted] DAMIANO:** biblioteca civica, tel. 971151 Lunedì [redacted] venerdì 9-12; mercoledì 15-18
- **VILLAFRANCA:** biblioteca civica, tel. 943071 Martedì 9-12; giovedì 15-18; sabato 9-11

L'assessore provinciale **Mauro [redacted]** e il dirigente provinciale dell'Ufficio del lavoro **Nicola Cariota** (a destra)

[redacted]

Astigiano fa lo sciopero della fame

ALESSANDRIA. Un operatore sociale della cooperative di servizi «Il Gabbiano», l'astigiano Corrado Parise, [redacted] anni, da ieri fa lo sciopero della fame. «Per denunciare - dice, [redacted] prosegue la sua attività - tutta la vergogna che emerge dalla situazione in cui è venuto a trovarsi il Consorzio socio-assistenziale dell'Alessandrino». Per il momento lo sciopero è solo della fame e [redacted] della sete: «Mi limiterò in questo periodo a bere tre succhi di arancio al giorno; poi vedrò se sarà necessario passare anche a quello [redacted] sete».

Negli scorsi giorni, il Comune di Alessandria ha deciso di uscire dal Consorzio, dove sono rimasti 26 piccoli Comuni - il più grande è Castellazzo - che verranno [redacted] trovarsi in difficoltà nel gestire i servizi socio-assistenziali per i cittadini bisognosi. La frattura, ufficialmente, è dovuta alla risposta negativa degli altri Comuni [redacted] concedere maggior rappresentatività agli alessandrini nel Consiglio di amministrazione.

Afferma Parise: «Questo è frutto di una politica dello sfascio. Da anni si attendeva che cambiasse qualcosa, la nascita del consorzio, negli scorsi mesi, aveva fatto nascere molte speranze. Ora invece sembra si torni [redacted] smantellare nuovamente ogni cosa». «E' [redacted] situazione paradossale - conclude - [redacted] si riuscirà neppure più a gestire la normale amministrazione». [f. m.]

Ieri ad Asti Ivano Spalanzani, presidente Confartigianato

Su lavoro nero e 35 ore doppio no degli artigiani

ASTI. Giornata astigiana, ieri, per il presidente nazionale della Confartigianato, Ivano Spalanzani: prima l'incontro con i giornalisti all'hotel Lis, poi in serata, l'assemblea dell'Associazione artigiani (presieduta nell'Astigiano dall'imprenditore nicese Gianfranco Berta) alla foresteria Bosca di Canelli.

Nei due interventi si sono ritrovati i temi nazionali dell'attualità politica: 35 [redacted] e lotta all'evasione fiscale.

«L'occupazione - ha detto Spalanzani - non si favorisce con l'invenzione dei lavori socialmente utili o dell'Iri 2 [redacted] tan[redacted] meno si può pensare di aumentare il numero degli occupati con la grande finzione della riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro. La strada da percorrere, invece, consiste nel liberare le potenzialità occupazionali delle piccole imprese, riducendone i costi e rendendo più flessibile il mercato del lavoro».

In materia fiscale, il presidente Spalanzani ha sottolineato che la «vera battaglia non deve essere quella contro le imprese visibili, bensì contro il vasto mondo del sommerso, dell'illegalità [redacted] dell'evasione totale, cioè contro coloro che, per il fatto di non avere la partita Iva, possono continuare indisturbati [redacted] sottrarre allo Stato il 25% del Pil e [redacted] fare concorrenza sleale agli operatori che lavorano alla luce del sole». Spalanzani si è poi soffermato sullo strumento del riccometro per sottolineare: «Proponiamo che siano i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali [redacted] dei sindacati, assistiti dalla pubblica amministrazione, ad effettuare i controlli per accertare in modo trasparente, la veridicità delle dichiarazioni dei cittadini. Soltanto così sarà possibile rendere il riccometro uno strumen[redacted] realmente utile per colpire i furbi [redacted] per consentire a chi [redacted] ha realmente [redacted] diritto di accedere a prestazioni sociali agevolate». Il presidente di Confartigianato ha inoltre ricordato l'impegno contro il monopolio pubblico dell'Inail che agli artigiani costa molto più delle prestazioni che ricevono. [r. s.]

«Nei negozi il Far West»

L'Unione commercianti chiede modifiche alla legge Bersani

ASTI. «Il decreto Bersani andrà sicuramente rivisto»: l'indicazione è arrivata dal convegno «Quale futuro per il commercio?» promosso ieri dall'Unione commercianti astigiana. Tema dell'incontro, [redacted] nuova norma (deve ancora essere pubblicata dalla Gazzetta ufficiale) che introduce una serie di novità nel settore del commercio, tra cui la liberalizzazione di licenze [redacted] orari. A parlarne, i deputati Antonio Mazzocchi (An) e Maria Teresa Armosino (Forza Italia), Enrico Pirovano presidente nazionale della Ferdermobili e Ferruccio Dardanello, vicepresidente nazionale della Confcommercio. Secondo Mazzocchi (vicepresidente della Commissione commercio alla Camera) «questa n[redacted] porterà il Far West: noi siamo pronti a scendere in piazza a fianco degli imprenditori del settore». Per Enrico Pirovano «il rischio della liberalizzazione è che venga usata da chi ha interesse a riciclare il denaro sporco». La Armosino si è chiesta «quale impatto avrà su viabilità e parcheggi la possibilità [redacted] aprire nuovi market». Dardanello ha insistito sulla necessità [redacted] utilizzare «l'anno di transizione per ottenere le modifiche necessarie: chiediamo, tra l'altro, più tabelle merceologiche (ora ridotte a due, ndr) [redacted] difesa della professionalità del commerciante, a tutela anche del consumatore». [f. la.]

Castelnuovo Calcea: con l'auto contro un pilastro

E' morto alla vigilia del suo 20° compleanno

INCISA. Avrebbe compiuto ieri 20 anni, ma è morto in un tragico incidente stradale nella notte tra sabato e domenica: Franco Pace un giovane di Castelnuovo Calcea ha perso la vita, sulla statale che collega Incisa [redacted] Nizza. Stava rientrando a casa, forse dopo [redacted] trascorso la serata [redacted] degli amici: la sua auto, una Suzuki Swift bianca, ha iniziato a sbandare ed è finita fuori strada, demolendo il pilastro [redacted] una cancellata vicino all'abitazione di Rosa Bertoli[redacted] in regione Prata. Un urto violentissimo.

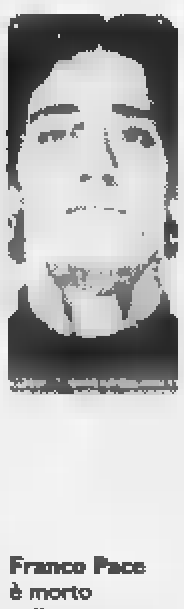
Avvertiti [redacted] automobilisti di passaggio, sono arrivati i vigili del fuoco di Asti [redacted] due autoambulanze della Croce Verde [redacted] Nizza: vani i tentativi di soccorrere il giovane, estratto dalla vettura privo di sensi e spirato poco dopo.

I vigili del fuoco [redacted] riusciti a portare fuori il giovane dopo aver segato lo sportello sinistro dell'auto. «E' stato terribile - raccontano i volontari del 118 - siamo accorsi subito con i mezzi attrezzati. [redacted] non abbiamo potuto far altro che constatare la morte». Era l'una e mezza: nella notte, illuminata dai fari delle auto dei carabinieri [redacted] dai lampeggianti dei mezzi di soccorso, è stato il medico legale Marco Aloe a constatare il de[redacted] e consentire il trasporto del [redacted]rpo del giovane all'obitorio dell'ospedale. Ai carabinieri di Incisa, guidati dal marescial[redacted] Davide Freda, il compito di capire i motivi della sciagura, forse un malore, forse l'eccessiva velocità.

Franco Pace da qualche [redacted] viveva a lavorava nel Cuneese, [redacted] Gaiole, dove [redacted] operaio in una piccola impresa.

A Castelnuovo Calcea, in una cascina di regione Cocito vive la madre Giuseppina Pellettieri, vedova. Insieme a lei gli altri figli: Giuseppe, Rocco, Angela e Carmela.

I funerali del ventenne si svolgeranno domani alle 15,30 nella chiesa parrocchiale del paese. Dopo l'ultimo saluto [redacted] parenti ed amici, il giovane sarà sepolto nel cimitero di Castelnuovo. [e. ce.]



Franco Pace è morto nella notte tra sabato e domenica in un incidente stradale tra Incisa e Nizza

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15

Nizza, mamma di 38 anni stroncata dalla leucemia

NIZZA. La piccola Adelisa non lo sa ancora: ha solo quattro anni ed aspetta che la sua mamma torni a [redacted] dall'ospedale [redacted] Genova. Ma Adele Boido, a 38 anni appena compiuti, se n'è andata per sempre, stroncata dalla leucemia.

La notizia della sua morte ha sconvolto i nicesi: per anni commessa alla profumeria «Rina» di via Gozzellini, Adele, bionda, minuta, con un sorriso dolcissimo, è ricordata da tutti con grande dolore. Dopo un calvario durato mesi, sembrava avercela fatta: a gennaio aveva subito un trapianto di midollo da una donatrice non consanguinea, [redacted] cui si [redacted] soltanto che era sua coetanea ed abita a Venezia. Sembrava essere andato tutto bene, ma invece, dalla metà di febbraio le sue condizioni erano peggiorate.

Il padre Giovanni Boido non sa darsi pace: «Era passato il momento critico - racconta - noi stavamo il più possibile a Genova in un appartamento vicino all'ospedale ed eravamo collegati continuamente con lei attraverso una radio. L'ultima volta che l'abbiamo sentita in forma era [redacted] metà febbraio». Poi le sue condizioni si sono aggravate: i medici hanno parlato [redacted] un rigetto, [redacted] i genitori non riescono ugualmente a credere ad una sorte tanto avversa: «Il primario del San Martino [redacted] assicurato che ormai, dopo ventitrè giorni dall'intervento, la percentuale di sopravvivenza era altissima».

Invece per Adele è iniziato un lento declino, vissuto con incredibile strazio dal marito Marco Bianco, da genitori e suoceri. La giovane famiglia viveva nella palazzina dei Boido, in via Torino, alla periferia della città. Oggi, parenti ed amici si ritroveranno alle 15 nella chiesa [redacted] Sant'Ippolito [redacted] piazza XX Settembre per darle l'ultimo saluto. La salma arriverà dalla camera mortuaria dell'ospedale di Genova e dopo la cerimonia funebre sarà tumulata al cimitero di Nizza.

Enrica Cerrato

Adele Boido 38 [redacted] lavorava alla profumeria «Rina» di Nizza Lascia il marito [redacted] una bimba di 4 anni

[redacted]

Monastero B[redacted]

Il polentone ospite ad aprile su Raiuno

Circa 800 i commensali che hanno affollato le sale del castello di Costigliole tra sabato e domenica per la rassegna «Pro loco al castello». Di scena [redacted] «pucia» (polenta cotta in [redacted] brodo di verdure) proposta, insieme ad altre ricette tradizionali, dal sodalizio di Monastero Bormida (presidente Paola Ceretti). Pare confermato che il 21 aprile prossimo, una troupe di Rai Uno sarà a Monastero in [redacted] della prima puntata della trasmissione «Il paese delle meraviglie»: si occuperà [redacted] gastronomia e turismo. Alla Pro loco [redacted] stato chiesto [redacted] cucinare la famosa polenta [redacted] salsiccia e frittata. [fi. l.]

Asti

Atti [redacted] libidine [redacted] bimba assolto pensionato

Un pensionato astigiano di 57 anni, V.P., è stato assolto in corte d'appello a Torino dall'accusa di aver compiuto atti di libidine nei confronti di una bambina di 9 anni: la madre della piccola era stata ospitata alcuni giorni dal pensionato. In primo grado l'uomo, difeso in appello da Pier Paolo Berardi, era stato condannato ad un anno 10 mesi di reclusione. [r. gon.]

Portacomaro

Incidente in tangenziale un muratore ferito

Incidente sulla nuova tangenziale, all'altezza di Pontesuero, Vincenzo Pellitteri, 46 anni, muratore, residente a Portacomaro, ha perso il controllo della sua Croma ed è finito contro lo spartitraffico. Ha riportato alcune contusioni. Sono intervenuti i carabinieri.

Cassinasco

Bosco in fiamme minacciata una [redacted]

Ancora emergenza incendi nell'Astigiano. I vigili del fuoco di Asti e Nizza, ieri sono stati impegnati a lungo per spegnere [redacted] incendio divampato nella zona tra Cassinasco e Loazzolo. Le fiamme, che si sono sviluppate in un appezzamento boschivo, hanno anche minacciato una casa.

Asti

Marocchino condannato per spaccio [redacted] droga

Un anno di reclusione è stato inflitto in tribunale, con [redacted] rito del patteggiamento, a El Houssain Taouzari, 35 anni, marocchino. Una pattuglia della Guardia di finanza lo aveva trovato in possesso di 23 dosi di eroina.

Verso un solo ente di tutela vini

[illegible]ggi ad Asti [redacted] del Consorzio Barbera Chi succede a Livio [redacted]?

ASTI. Oggi alle 15 assemblea del Consorzio di tutela del Barbera.

La riunione si terrà ad Asti in piazza Roma alla Casa dell'Asti. Si preannunciano importanti novità: sarà modificato lo statuto in modo da consentire di raggruppare sotto l'egida dello stesso ente la tutela di tutti i vini monferrini ed astigiani. In particolare il Consorzio si [redacted]uperà anche di vini [redacted] nicchia, come il Ruchè, e [redacted] quelli che vengono messi in vendita co[redacted] doc Piemonte.

I soci del gruppo dovranno poi eleggere il nuovo presidente: Livio Manera che ha retto le sorti del sodalizio per oltre [redacted] anno (è anche responsabile uscente del Consorzio dell'Asti spumante), ha dato le dimissioni e non c'è ancora certezza sul nome [redacted] futuro presidente. Restano invece in carica per altri due anni gli attuali vice: Daniela Pesce (enologo della Cantina sociale di Mombaruzzo) e Mario Scrimaglio (dell'omonima casa vinicola nicese). [e. ce.]

Livio [redacted] presidente uscente

Contrasti [redacted] alcuni verbali

[illegible] Geometra di Costigliole [illegible]

[redacted] Riprenderà il 1° giugno il process[redacted] [redacted] Milano contro il geometra Ezio Negro, 49 anni. E' [redacted] di aver calunniato i magistrati astigiani Aldo Tirone, ex pm in pretura [redacted] attualmente giudice in tribunale, [redacted] Alberto De Alessandri, pretore dirigente.

Nel febbraio '96 Negro, in qualità di tecnico del Comune di Costigliole, [redacted] stato sentito [redacted] in un processo ad Asti su presunte irregolarità edilizie nella realizzazione di alcune [redacted] a Motta. Imputati erano orticoltori e l'ex vicesindaco di Costigliole, Secondo Capello. Il dibatti[redacted] era stato istruito da Tirone prima del [redacted] trasferimento. Al sostituto procuratore Vincenzo Paone, [redacted]e gli contestava la difformità rispetto [redacted] dichiarazioni fatte in precedenza, Negro (difeso dall'avv. Guido Cardello) avrebbe risposto che l'ex pm [redacted] «travisato le sue dichiarazioni». Stessa tesi nei confronti [redacted] pretore De Alessandri, giudice nel processo.

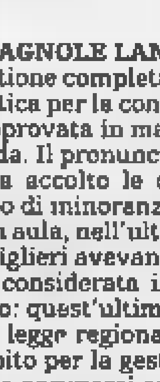
I due magistrati [redacted] stati sentiti nella precedente udienza che si è svolta a Milano, sede competente in procedimenti che vedono coinvolti co[redacted] parti lese (o imputati) magistrati in servizio in Piemonte: Tirone si è costituito parte civile. A giugno saranno invece interrogati l'ex vicesindaco Capello e l'avvocato Aldo Mirate, difensore nel processo astigiano. [r. gon.]

Oggi pomeriggio i funerali

E' [illegible] l'ex [illegible] di Antignano e [illegible]

ANTIGNANO. Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Anto[redacted] Ansaldo, morto domenica mattina all'età di 76 anni. E' spirato dopo essere stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Asti in seguito a una complicazione respiratoria.

Antonio Ansaldo era stato medico condotto di Antignano, Celle Enomondo [redacted] San Martino Alfieri: giunto dalla nativa Villafranca negli Anni '50, [redacted] lavorato fino all'inizio degli Anni '90, quando [redacted] andato in pensione. Professionista molto stimato, Ansaldo aveva partecipato alla vita della comunità tra l'altro collaborando alle iniziative della polisportiva. Lascia la moglie Cornelia Maina, 70 anni, e il figlio Gianfranco, 43 anni, rappresentante di prodotti farmaceutici, consigliere comunale [redacted] vicesindaco durante la passata amministrazione. La notizia ha suscitato vasta commozione nei tre paesi in cui il medico aveva lavorato. La cerimonia funebre si svolgerà nella parrocchia di Antignano. Poi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia [redacted] Poirino. [r. s.]



Il medico **Antonio Ansaldo**

Dopo un ricorso della minoranza

Castagnole Lanze, il [illegible] ha [illegible] il [illegible] sul piano [redacted] l'acquedotto

CASTAGNOLE LANZE. Il Comune non può dare in gestione completamente esterna l'acquedotto: la pratica per la concessione del servizio, così come approvata in maggioranza dal Consiglio, non [redacted] valida. Il pronunciamento [redacted] venuto dal Coreco, che ha accolto le osservazioni sottoscritte dal gruppo di minoranza «Cambiare». Dopo aver votato in aula, nell'ultima seduta, contro la pratica, i consiglieri avevano deciso di sottoporre la delibera, considerata illegittima, all'attenzione del Coreco: quest'ultimo ha dato loro ragione.

«La legge regionale prevede che sia l'Autorità d'ambito per la gestione del servizio idrico integrato a occuparsi anche degli acquedotti» spiega Pier Carlo Stroppiana, rappresentante di Cambiare. Secondo il ricorso della minoranza, la delibera del Consiglio comunale «crea autonomamente un nuovo soggetto gestore completamen[redacted] avulso dalla "ratio" sottostante l'istituzione dell'Autorità d'ambito». Quest'ultima, nell'Astigiano, è in [redacted] di costituzione.

La pratica bocciata dal Coreco prevedeva di dare in concessione l'acquedotto per 10 anni. «Una scelta pr[redacted] per offrire un servizio migliore agli utenti, sia [redacted]al punto [redacted] vista qualitativo che quantitativo» indica il sindaco Fassone. Ora i piani dovranno [redacted] rivisti. [l. n.]

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

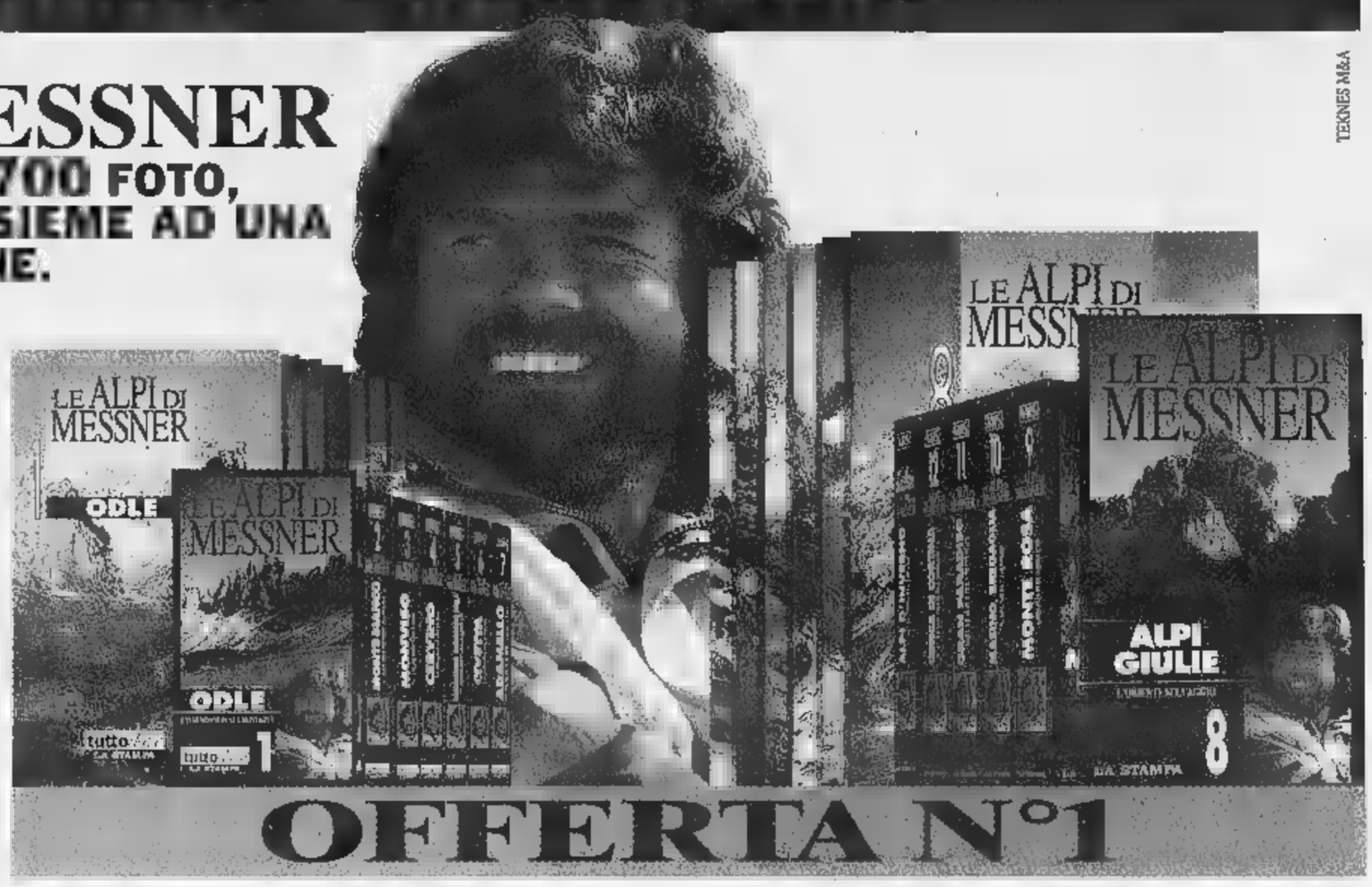
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno di granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA 13 CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione di freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

TEKNES M&A

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Ligure, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
L'assassinio di Belpoggio e Un contratto, La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone Vino generoso, Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**
Ogni audiolibro Lire

OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde **167-233383**

Preoccupazioni in Valle Bormida

Acna di Cengio tanti pretendenti

Lo stabilimento Acna di Cengio è stato messo in vendita dall'Enichem

CORTEMILIA. L'invito dell'Enichem a presentare offerte per l'acquisto dell'Acna di Cengio ha riscosso un elevato numero di adesioni. I termini della pubblicazione sono scaduti il 18 marzo e negli uffici londinesi della Hsbc, la banca d'affari scelta dal gruppo chimico per la dismissione dell'azienda, sono giunte parecchie offerte da parte di società e gruppi italiani e stranieri che operano nello stesso settore della fabbrica ligure o in comparti affini. Le proposte d'acquisto sono state superiori alle attese e non sembrano aver tenuto conto delle problematiche ambientali con cui è tuttora alle prese l'Enichem, che detiene il 100% dell'Acna Organic Chemicals.

Secondo i manager dell'azienda di Stato, l'interessamento nei confronti dello stabilimento cengese è il segnale di una svolta imprenditoriale inattesa che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni piemontesi che da anni ne chiedono la chiusura sono di parere contrario.

«Continuiamo a temere - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - che la vendita liberi l'Enichem da qualsiasi responsabilità sulla bonifica dell'Acna e della Val Bormida».

Aggiunge Ilvo Barbiero, portavoce dell'associazione Valbormida Viva: «Noi continuiamo a chiedere che l'Acna chiuda e che si proceda al risanamento totale del sito e alla creazione di posti di lavoro alternativi e non inquinanti. Vogliamo che il governo intervenga su questa vicenda della vendita prima della fine di aprile, quando le offerte preliminari diventeranno vincolanti».

L'Acna opera nel settore degli intermedi organici per coloranti e pigmenti. Attualmente occupa poco più di duecento persone e nel '97 ha fatturato una sessantina di miliardi. Nell'ottobre scorso l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè l'aveva definita «non più competitiva dal punto di vista della qualità e della quantità delle produzioni».

[g. p.]

Decine di carabinieri mobilitati tra sabato e domenica. Preso anche un latitante

«Operazione notte sicura» a Nizza

Controlli in bar, birrerie e sulle strade delle discoteche

NIZZA. Hanno setacciato bar, birrerie, locali notturni. Soprattutto hanno insistito sui controlli stradali, nella vicinanza delle discoteche.

Il bilancio dell'operazione «Notte a Nizza, compiuta tre sabato e domenica da una trentina di carabinieri della Compagnia di Canelli, offre per una volta risultati particolarmente eclatanti sul piano dell'attività repressiva.

«Non era questo il nostro obiettivo - spiegano al comando provinciale dell'Arma, guidato dal tenente colonnello Antonio Colacicco - era importante la nostra presenza per prevenire reati e possibili incidenti del sabato sera».

Una ventina i locali controllati in città. I militari, con il tenente Vito Petrera, comandante della Compagnia e il maresciallo Dragone (Stazione di Nizza) hanno agito con discrezione. Non sarebbero emerse del resto particolari irregolarità amministrative. Identificati alcuni avventori: qualcuno, un po' alticcio, è stato convinto ad attendere che passassero gli effetti dell'alcol, prima di mettersi al volante.

Un momento dei controlli dei carabinieri in un bar di Nizza
Una ventina i locali ispezionati
Non sono però emerse particolari violazioni
Numerosi anche i posti di blocco «volanti» sulle strade cittadine

Numerose le infrazioni al codice della strada, rilevate dai militari. E proprio ad un posto di blocco è incappato un disoccupato di Pordenone, Guerrino Bratti, 47 anni. L'uomo, ricercato perchè deve scontare un mese e 10 giorni (violazione a foglio di via obbligatorio, emesso dalla pretura di Pordenone) era al volante della sua Uno. E' bastato il controllo al terminale, collegato con il ministero dell'Interno per scoprire questa «pendenza». Poi il trasferimento in carcere a Quarto, dove Bratti espierà la pena.

E' la seconda operazione notturna a vasto raggio compiuta in pochi giorni dai carabinieri, nel Sud Astigiano.

La scorsa settimana sono state setacciate le strade frequentate dalle prostitute.

«L'operazione lucciole» aveva portato al fermo di una ventina di giovani, quasi tutte slave, albanesi, macedoni. Tra loro anche un'ucraina. Le ragazze fanno quasi tutte base a Torino e ogni sera vengono accompagnate sulla strada dai rispettivi «protettori», oppure arrivano direttamente in treno. Un'affare da decine di milioni per notte, se si pensa che mediamente ogni ragazza pretende sulle mille a prestazione e deve incontrarsi almeno con una ventina di clienti per ciascun «turno» di lavoro.

Franco Binello

Emanuele Franco, 13 anni, si è aggiudicato la gara sprint

S. Damiano: festa del cavallo Vince un fantino figlio d'arte

Uno dei concorrenti impegnato nelle gare disputate domenica a S. Damiano

SAN DAMIANO. Pubblico numeroso domenica alla «Festa del cavallo», tradizionale kermesse primaverile organizzata dal Comune in collaborazione con il comitato Palio.

Le gare equestri in programma fin dal mattino hanno appassionato gli spettatori. Nella gimkana, su di un percorso ricco di ostacoli, il primo posto è andato a Maurizio Ballon, 27 anni, di Carmagnola, che aveva già partecipato lo scorso anno. Ha preceduto Massimo Nantiat di Monticello d'Alba: terza piazza per Giuseppe Ducale di Alba.

La gara ha anche registrato un paio di incidenti: Ducale, gareggiando con il secondo cavallo è riuscito ad aprire una «porta» (ostacolo posto sul tracciato) e ha riportato una ferita alla testa e la frattura di un dito. Vittima dell'altro infortunio è invece Mario Rolfo, fantino di Carmagnola: in una caduta è fratturato la spalla sinistra. Erano 40 gli iscritti, tra cui alcuni provenienti dalla Lombardia e dalla Liguria.

Nel pomeriggio si è anche disputata la gara a sprint, che ha visto sfidarsi dodici cavalli su un percorso di 400 metri ricavato nell'area vicina al bocciodromo. Dopo una spettacolare eliminazione a coppie il primo posto è stato assegnato ex aequo al fantino di 13 anni sandamianese Emanuele Franco (il padre, Eugenio, è stato campione di cross country) e a Tonino Villois, 34 anni di Carmagnola, già vincitore nelle passate edizioni della corsa. Villois si è aggiudicato per cinque volte il Palio di Carmagnola. Il terzo posto è stato conquistato da Romero Andrea, anche lui proveniente dalle scuderie di Carmagnola che ha battuto nella semifinale il sandamianese Angelo Bosticco. Alla premiazione ha partecipato Gigi Marinetto, coordinatore della manifestazione e rettore del comitato Palio di San Damiano.

[cl. o.]

IN FESTA

Celebrazioni a San Damiano e sabato a Castello d'Annone

SAN DAMIANO. La sezione dell'Aeronautica ha celebrato domenica la Festa Azzurra. Vi ha partecipato anche il tenente colonnello, comandante Giovanni Lovino (al centro nella foto accanto al sindaco Alberto Marinetto), comandante del 111° deposito di Castello d'Annone. Hanno partecipato anche le sezioni di Asti, Alba e Bra, oltre alla contessa Nuvoli Grinzane, figlia del generale pilota Prospero Nuvoli di Grinzane, cui è intitolata la sezione sandamianese: presieduta da Secondino Franco, conta 150 soci. I festeggiamenti hanno preso il via con la sfilata degli avieri accompagnata dalla banda di San Damiano, diretta dal maestro Giovanni Artusio. Il cappellano monsignor Guido Montanaro, ha quindi celebrato messa nella chiesa di San Vincenzo. E sabato alle 10,45, nella sede del 111° Deposito di Annone, sarà celebrato il 75° di fondazione dell'Arma Azzurra. Invitati anche gli alunni dell'elementare del paese.

[cl. o.]

COROLLA 1.3 16V 3 porte
86 cv 175 Km/h 6.9 lt./100 Km. Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
estendibile fino a 5 anni o 160.000 Km.
L. 23.072.000*
ECOINCENTIVO – 3.300.000

AVENSIS 2.0 TD SW
90 cv 180 Km/h 6.4 lt./100 Km. Garanzia 5 anni o 160.000 Km.
L. 40.600.000*
ECOINCENTIVO – 3.500.000

Ecoincentivi Toyota.
Ottime prestazioni, piccoli consumi, grandi incentivi.

picnic 2.2 TD 6 posti
90 cv 165 Km/h 7.6 lt./100 Km.
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
L. 43.500.000* ECOINCENTIVO – 4.000.000

PASEO 1.5 16V
90 cv 185 Km/h 7.0 lt./100 Km.
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
L. 25.750.000*
ECOINCENTIVO – 4.000.000

nuova BOB car 2 s.r.l.
Sede legale
Corso Torino, 188 - 14100 ASTI
☎ 0141/21.63.05/06 - Fax 0141/216306
Ricambi - Assistenza
Corso Torino, 188 - 14100 ASTI
☎ 0141/21.63.05/06

*Chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.
TOYOTAFIN può offrirvi eccezionali condizioni di finanziamento su tutta la gamma.
TOYOTA

[redacted]

Un po' di teatro comico e giallo

E sabato il gran finale di «Echi di cori»

OGGI [redacted]

ASTI. Ascolto guidato alle 21 al Centro Giovani, con il club amici della musica «Beppe Valpreda»: Fabio Poggi parlerà di «crisi della tonalità: Bruckner, Mahler, Schoenberg». Ingresso libero.

[redacted]

ASTI. In sala Pastrone alle [redacted] alle 22,30 sarà proiettato «Uomini & donne» di Claude Lelouche. Ing. 7 mila lire.
ASTI. Cinema d'essai al «Lumière»: alle 21,15 sarà proiettato «L'uomo della pioggia» di Francis Ford Coppola. Ing. [redacted] mila lire.
ASTI. Alle 21,30 nella sede di «Arte & Tecnica», piazza San Martino 5, sarà presentato il corso di storia antica «Egitto e Grecia: due mondi, un [redacted] mistero». Info: 31.383.
NIZZA. Alle 21 al Verdi, il «Gruppo Teatro Nove» di Alberto Maravalle presenta «Il mondo comico [redacted] Cekov», [redacted] Rosangela Pescarmona e Aldo Delaude. Ingressi: 28 mila lire (rid. 18 mila). Prevendite: «Dante Viaggi», tel. 793.333.
NIZZA. Alle 15, nell'aula magna dell'istituto Pellati, il gruppo rock astigiano «Comitiva» parlerà di aspetti organizzativi e contabili di un complesso.

[redacted]

ASTI. Alle 21 al Politeama va in scena la commedia poliziesca «Trappola per un uomo solo» di Robert Thomas, allestita dalla compagnia astigiana Artec. Biglietti: 30 mila lire (platea), 25 mila (galleria), 20 mila (loggione); 12 mila lire per gli studenti. Prevendita: 31.383.
CANELLI. Alle 21 al dancing Gazebo, Franco Denni, dj [redacted] Radio Canelli, presenta «Canzoni alla radio», musicassetta con i brani di liscio più gettonati alle radio private. Tra gli ospiti Al Rangone [redacted] Tonia Todisco.
ASTI. Alle 22 al bar Robin Hood «Tequila [redacted] dance» [redacted] cocktail. Ing. libero.
[redacted] **TANARO.** Al circolo Arci «Sotto sopra» alle 22 concerto di Giampiero Malfatto. Ingresso riservato [redacted] soci.
CANELLI. Alle 21, al teatro Balbo, esibizioni delle corali «Laeti Cantores», Coro degli Angeli dell'asilo Bocchino, Ana Vallebelbo [redacted] di San Marzano Oliveto. Ingresso a offerta, pro San Vincenzo.
NIZZA. Alle 21 alla Bottega del vino «Signora in rosso», secondo appuntamento con i «Salotti del giovedì»: si parlerà di letteratura medievale con Gian Beppe Succi. Ingresso libero.

[redacted]

NIZZA. Alle 22,30 al «Blue Bird» concerto blues della vocalist statunitense Linda Wesley, con gli «Hot Bibins». Ingressi 20 mila [redacted]. Prenotare 793.569.
VALFENERA. Alle 21 al dancing «Rosa dei venti» concerto di coro [redacted] fanfara della brigata alpina «Taurinense». Il ricavato andrà alla casa di riposo «Casa serena» [redacted] Foligno.
ASTI. Alle 21 al «Red Tower», corso Alfieri 389, karaoke teatrale. Ing. libero.
MONALE. Alle 22 all'Appaloosa concerto rock del complesso «Slam»; ing. libero.
VINCHIO. Prosegue «Cantè j'euv» della corale e dei musici del paese. S'inizia alle [redacted]. Sabato replica a Noche.

[redacted]

ASTI. Alle 21 in Cattedrale concerto finale di «Echi [redacted] cori»; si esibiranno le 23 corali astigiane che hanno dato vita alla rassegna. Ingresso libero.
ASTI. Alle 21,30 al Centro giovani concerto dei complessi rock astigiani «Brama» [redacted] «Jack and the family». Ing. libero.
COCCONATO. Al Caffè Roma alle [redacted] musica con la «Marine blues band». Ingresso libero.
COSTIGLIOLE. Prosegue la [redacted] «Le Pro loco al castello»: alle 19 cena preparata dai cuochi di Calosso; menù [redacted] 30 mila lire. Prenotare al numero 966.082.

La cantante blues **Linda Wesley** che venerdì si esibirà al «Blue Bird» di Nizza. Accanto, cantori astigiani uniti nella finale di «Echi di cori» che quest'anno si terrà sabato 28

DOMENICA 29 [redacted]

COSTIGLIOLE. Prosegue «Le Pro loco al castello»: alle 12 pranzo con i cuochi di Calosso; menù [redacted] 30 mila lire.
MONCALVO. Raduno di auto d'epoca «Terre d'Aleramo», a partire dalle [redacted].

La collezione di foto del Canellese

Quelle immagini d'inizio secolo

ASTI. Stamane alle 10, a palazzo Mazzola (Archivio storico), il Comune e la Fondazione italiana per la Fotografia di Torino, presentano, in una conferenza, i restauri del fondo «Giamelli-Bobbio».

L'incontro sarà aperto dall'assessore per le culture Laurana Lajolo. Parlerà Barbara Bergaglio, responsabile degli Archivi [redacted] delle collezioni della Fondazione per la Fotografia. Grazie alla proiezione di un centinaio di diapositive, sarà illustrato [redacted] si svolgono recupero e restauro.

Le lastre fotografiche del fondo «Giamelli-Bobbio» [redacted] rimaste danneggiate nell'alluvione del 1994. Nel '96 la Fondazione per la Fotografia ha avviato l'intervento [redacted] recupero, inventariazione e valorizzazione del materiale. Per quanto riguarda la fase [redacted] studio [redacted] ricerca è stata incaricata la [redacted]ratrice milanese Silvia Berselli, mentre il recupero è stato sviluppato dal laboratorio della Fondazione. Finora è stato analizzato [redacted] avviato al restauro il 70 per cento del materiale.

Il Fondo, acquisito dall'Archivio storico di Asti, comprende l'archivio del fotografo Giovan Battista Giamelli, rilevato da Livio Bobbio nel 1940; comprende circa 70 mila negativi su lastre di vetro.

Lo studio fotografico serviva il Sud dell'Astigiano, le valli del Belbo [redacted] Bormida, in particolare i comuni di Canelli, Santo Stefano belbo, Rocchetta Belbo, Valdivilla, Camo [redacted] Loazzolo.

I soggetti sono essenzialmente ritratti in studio di gruppi di famiglia, feste di leva e matrimoni: una preziosa testimonianza sulla vita del passato. La Soprintendenza archivistica del Piemonte ha riconosciuto l'importanza del fondo, in quanto testimonianza complessa e sistematica dell'ambiente sociale, delle immagini di persone [redacted] gruppi, manifestazioni civili e religiose, o nei luoghi dell'attività agricola e vinicola in particolare.

Giovedì 26 alle 18, sempre all'Archivio comunale, sarà presentato invece un testo del medico astigiano del '500 Francesco Arellano.

[redacted] parlerà il docente universitario Enrico Manfredi, invitato dal Gruppo Ricerche Astigiane. Tema dell'incontro: «La pe[redacted] in Asti nel secolo XVI». Ingresso libero. ws[a. b.]

BENEFICENZA

Il Siparietto replica la sua «Odissea»

Sono ancora disponibili biglietti per la replica del musical «L'odissea» del Siparietto (nella foto Beppe Bo [redacted] Walter Porro), in programma il 2 aprile al Politeama. I biglietti costano 18 mila lire (platea) e 12 mila (galleria); il ricavato andrà al comitato per aiutare Salvatore Ferlisi. Prevendite al bar del Centro Giovani (martedì e giovedì, 17-18,30), [redacted] al Musichiere, via Varrone (tel. 355.329).

Sbalzo su rame

Astigiano premiato in Francia

ASTI. A Pietro Ferrino, scultore, artista del rame sbalzato, [redacted] stato conferito il primo premio alla 38ª edizione [redacted] «Salon de sculture et peinture», che si tiene a Saumur in Francia. Tema del concorso: «I castelli della Loira».

Ferrino ha presentato un'opera in rame a sbalzo di grandi dimensioni, che raffigura il castello di Saumur, che gli è valsa la medaglia d'oro, oltre [redacted] una targa ricordo e una pergamena. «Sono molto contento- dice Ferrino - oltre [redacted] ricevere sono riuscito [redacted] far conoscere un po' di Asti all'estero».

Ferrino, che è originario di Felizzano [redacted] vive ad Asti da più di quarant'anni, ha al suo attivo numerose partecipazioni e mostre collettive [redacted] personali; più volte [redacted] stato premiato in occasione di concorsi [redacted] rassegne. Due sue sculture sono state donate a Giovanni Paolo II, in occasione delle visite del Pontefice ad Asti e a Castelnuovo Don Bosco. [a. b.]

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

[redacted]	47	74	36	28	60
	99	84	73	56	53
CAGLIARI	9	56	15	28	20
	67	66	65	55	54
[redacted]	74	81	16	58	66
	97	74	70	63	58
[redacted]	71	58	52	1	60
	82	75	64	59	57
MILANO	41	9	18	15	35
	79	71	69	64	60
NAPOLI	16	50	48	51	89
	88	68	65	54	52
PALERMO	16	66	53	43	70
	85	81	76	70	58
ROMA	21	52	62	58	22
	88	76	72	71	59
[redacted]	62	57	55	38	34
	108	65	55	54	51
VENEZIA	11	25	19	81	35
	73	72	53	49	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-15	18-45	18-83	18-11	18-16;
18-23	18-36	18-55	18-64	18-70;
18-39	18-58	18-43	18-80	18- 2;
18-19	18-84	18-81	18-87	18-71;
18- 8	18-24	18-69	18-75	18-78;
18-34	18-75	18-40	18-73	18-76.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [redacted] settimane
Bari [redacted] (5); Cagliari 36 (0); Firenze 81 (2); Genova 62 (3); Milano 68 (0); Napoli 73 (0); Palermo 75 (5); Roma 86 (5); Torino 48 (4); Venezia 11 (0).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i [redacted] ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

80- 6	80-40	80-29	5-37	5-62;
80-20	80-55	80-45	5-60	5-25;
80-31	80-18	80-17	5-16	5-39;
[redacted]	80-50	[redacted]	5-53	5-48;
80-37	[redacted]	5- 8	5-40	5-29;
80-60	80-23	5-20	5-55	5-45;
80-16	80-39	5-31	5-18	5-17;
[redacted]	80-48	5-43	5-30	5-28.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [redacted] terno da giocare [redacted] Firenze:

11-22-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-77-88	77-55-66;
33-44-55	55-11-22	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

VINCITE: centrata ambata 13 a Roma

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate [redacted] **e sistemi integrati**

L. 1600	- 8 - 32 - 48 - 49 - 51 - 86 - 18 - 45 - 89 - 69 - 71 - 90
2 combinazioni	
L. 5600	- 7 - 81 - 37 - 48 - 53 - 55 - 63
7 combinazioni	
Giocate sistematiche con basi	
L. 178.000	- basi fisse prese [redacted] a 1 = 12 - 64 - 85 - 18
224 combinazioni	- varianti = 39 - 78 - 89 - 69 - 82 - 5 - 75 - 15

Statistiche [redacted] **Ricevitoria n°** [redacted] **di** [redacted] **e Liliana Miele, via Viana 27, Candelo.**

OGGI [redacted] CINEMA
AD ASTI E DINTORNI

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Spawn**, [redacted] M. Dippé, con M.Y. Wythe e M. Sheene. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

POLITEAMA. Tel. 530.[redacted]. **The** [redacted] **Nessuna regola.** Or.: 19,50; 22,30. L. 10.000; 8000.

RITZ. Tel. [redacted] **[redacted]istad**, S. Spielberg Or.: 19,20; [redacted] Lire 10.000; 8000

[redacted] **SPLENDOR.** Tel. 595.040. **Full Monty** di [redacted] Cattaneo [redacted] R. Carlyle, [redacted] Wilkinson. Orario [redacted]. 22,30. Lire [redacted].

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. RIPOSO.

LUMIERE (DON BOSCO). [redacted]. 410.858. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 824.889. [redacted].

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel. 966.376. [redacted].

NIZZA MONFERRATO
AURORA. Tel. 701.459. [redacted].

SOCIALE. Tel. 701.496. [redacted].

[redacted]. [redacted]. 701.459. [redacted].

[redacted]
CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. [redacted]. 962.288. RIPOSO.

ACQUI TERME
[redacted]. Tel. (0144) 322.883. RIPOSO. Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7.000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. [redacted] **out.** Ore 21,30. L. 7000.

CASALE MONFERRATO
[redacted] [redacted]. (0142) 452.291. **Coppia omicida**, di C. Fragasso, con R. Bova, F. Schiavo, R. Degan. Or.: 20,15; 22,25. L. 12.000; 9000.

[redacted]. Tel. (0142) 452.081. **Full Monty** [redacted] P. Cattaneo con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 20,30; 22,20. Lire 10.000.

[redacted]. Tel. (0142) 452.816. **Spawn** di M. Dippe con M. J. White, L. Leguizamo. Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 9000.

LUX. Tel. [redacted]. RIPOSO.

ALESSANDRIA
[redacted]. Tel. (0131) 252.644. [redacted] **Monty - Squattrinati organizzati** di Peter Cattaneo con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 20,20; 22,30. Lire 12.000.

AMBRA. [redacted]. 252.079. **U-turn. Inversione di marcia** di Oliver [redacted]. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

COMUNALE - SALA GRANDE. Tel. (0131) 234.240. **Amistad** [redacted] Steven Spielberg con M. Freeman, A. Hopkins, D. Hounsoun. Or.: 19,20; 22,15. Lira 12.000; 9000.

[redacted] **- SALA FERRERO.** Tel. 234.240. **Coppia omicida**, di [redacted] Fragasso, con Raoul Bova, Laura Morante, Francesca Schiavo e Raz Degan. Or.: 20,15; 22,30. Lire [redacted]; [redacted].

[redacted]. Tel. (0131) [redacted]. **Flubber - Un professore tra le nuvole**, con R. Williams. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000

CRISTALLO. Tel. 341.272. [redacted] [redacted]. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000.

GALLERIA. Tel. 252.112. [redacted] **game.** [redacted] di S. D. Fincher con Michael Douglas e Sean Penn. Or.: 19,50; 22.15. Lire 12.000.

MODERNO. Tel. 252.707. **Gattaca. La porta dell'universo**, con E. Hawke e U. Thurman. Or.: 20,10; 22,25. Lire 12.000.

[redacted]
EDEN. Tel. 363.021. **Wilde**, di B. Gilbert. Or.: 21. Lire 10.000; [redacted].

[redacted] Tel. 440.340. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

[redacted]UX 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000: sera 11.000.

[redacted] * v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Vener, M. Massironi. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBROSIO [redacted] **1** * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Gattaca - La porta dell'universo**, [redacted] Niccol. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, [redacted]. 547.007. **Qualcosa è** [redacted] di J. L. Brooks. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

[redacted] **MULTISALA 3** * c. V. Emanuele [redacted], tel. 547.007. **Il collezionista**, di G. Fleder. Viet. [redacted]. 14 anni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Amistad**, regia Steven Spielberg, [redacted] Antony Hopkins, Morgan Freeman, Matthew McConughey. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CAPITOL [redacted] San Dalmazzo 24, tel. 540.605. [redacted] **Monty,** regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il** [redacted], regia Youssef Chahine, [redacted] Nour El Cherif, Laila [redacted] Mahmoud Hemeida. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Agiscuola 6000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo**, [redacted] regia P. Avati, con D. Abatantuono, L. Sastre. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Parole... Parole... Parole...**, regia Alain Resnais, con Sabine Azéma, Pierre Arditi. Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted]. G. Cesare 108, tel. 232.029. **Il collezionista**, di G. Fleder, con M. Freeman, A. Judd, C. Elwes. Viet. min. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

CRISTALLO via Gobio 5, tel. 650.71.00. **Totò che visse due volte**, regia D. Cipri e F. Maresco, con P. Arcidiacono, S. Gattuso. Viet. [redacted] 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000.

[redacted] via Gramsci 9, tel. 542.422. [redacted] **ber**, regia Les Mayfield, con Robin Williams, Marcia Gay Harden. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] [redacted], di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, N. Braschi. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p.za Sabotino, [redacted]. 447.52.41. **Will Hunting - Genio ribelle**, di G. Van Sant, con R. Williams, M. Damon. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. [redacted] **la clonazione**, [redacted] Jean-Pierre Jeunet, [redacted] Sigourney Weaver, [redacted] Ryder. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Agiscuola 6000.

ERBA 1 * [redacted]. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [redacted] **signora Thatcher**, di [redacted] Herman. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.
ERBA 2. Vedi teatri.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty** regia [redacted] Cattaneo; [redacted] R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. OGGI RIPOSO.

[redacted] [redacted] Trapani 57, [redacted]. 385.20.57. **L'uomo della pioggia**, [redacted] F. F. Coppola, con M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. **Il** [redacted] **[redacted]llelo**, regia A. Grimaldi, con A. Parietti, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. Viet. [redacted]. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted] [redacted]; sera 11.000.

[redacted] via Po 21, tel. 812.5996. [redacted] **troopers - Fanteria** [redacted] **spazio.** Regia P. Verhoeven con C. Van Diën, [redacted] Ironside. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Agiscuola 6[redacted].

KONG * via S. Teresa 5, tel. 534.614. [redacted] **diso perduto**; regia A. Cuaron, E. Hawke, G. Paltrow, R. De Niro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; [redacted] [redacted].

LUX Galleria [redacted] Federico, [redacted]. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] **1** * v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Crimini** [redacted] **(The end of violence)**, di W. Wenders, con B. Pull[redacted], A. MacDowell. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, [redacted]. 812.4173. **Spawn**, di M. Dippe, con M. J. White, J. Leguizamo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen, con B. Crystal, [redacted] Moore, R. Williams. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **Boxer**, di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, [redacted] Watson, [redacted] Cox, [redacted] Stott. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **giorni a settembre**, regia B. Barreto, con A. Arkin, P. Cardoso, F. Torres, L. F. Guimares. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, [redacted]. 531.400. **In & out**, [redacted] Frank Oz, con Kevin [redacted], Joan Cusack, Matt Dillon, Debbie Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. [redacted] **Jackal**, regia di M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier, D. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,[redacted]. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] **3** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Figli di Annibale**, regia D. Ferrario, con D. Abatantuono, S. Orlando, V. Cervi, [redacted] Iraina, U. Conti. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] via XX Settembre 15, [redacted]. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gall. Subalpina, [redacted]. 562.0145. [redacted] **game**, di [redacted] Fincher, con M. Douglas, [redacted] Penn. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted].

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A.** [redacted], regia C. Hanson, con K. Spacey, K. Basinger, D. De Vito. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

VALENTINO 1 [redacted] M. D'Azeglio 17, [redacted]. 650.02.05. **Will Hunting -** [redacted] **ribelle**, di G. V. Sant, con R. Williams, M. [redacted]. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

VITTORIA [redacted] Roma 336, tel. 562.1789. **Coppia omicida**, di Claudio Fragasso con Raoul Bova, [redacted] Degan, Laura Morante. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze»
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Da oggi
il pane
ha tanto gusto
e il 25% in meno*
di calorie.

PANEM

Gusto & Benessere è la nuova linea Panem a base di una particolare fibra di frumento e zero grassi. Il nuovo Panem ti dà tanta fibra e un gusto meno. Questo significa che per ogni 100 g di Panem Gusto & Benessere risparmi 75 calorie. E non è semplice farne così tanto. Nella nuova linea troverai anche la Rustica integrale e la ricetta alle noci. Panem hanno tanto gusto e il 50% di fibre in più. Panem. Ogni giorno il meglio del pane nel tuo supermercato.**

* rispetto al pane comune tipo "0". ** del Nord e Centro Italia.

Pasqual oggi a Milano viene premiato come miglior giocatore del campionato

Ora l'Alpitour sogna

Domenica partono i play-off

CUNEO. La sfida di Macerata contava nulla, ma la stagione regolare dell'Alpitour Traco si è chiusa una brutta figura che si poteva evitare.

Lo 0-3 davanti alle telecamere di «Tmc2» è stato comunque utile. L'andamento della partita ha dimostrato che Casoli e Galli - lasciati a Cuneo perché alle prese con fastidiosi guai fisici - sono elementi ai quali Silvio Prandi non può rinunciare. Il «professore», in tribuna a scontare una squalifica - cercata contro Forlì per protestare tranquillamente nelle decisive sfide dei play-off - sapeva comunque che la sua squadra non sarebbe stata al meglio perché in settimana aveva caricato i giocatori di lavoro fisico per far ritrovare a tutti la forma migliore in vista dei momenti decisivi della stagione.

Domenica a Bologna (biglietti in vendita nelle filiali della Banca regionale europea; per informazioni 0171-699187) cominciano le partite che contano. Nei play-off, aver vinto la stagione regolare non vale niente: non il diritto di giocare in casa le partite decisive: quindi è giusto che l'Alpitour Traco si sia presa questa settimana di riposo dal campionato per lavorare in chiave scudetto. Comunque il triangolino tricolore che nell'ultima stagione regolare è stato cucito sulle maglie di Modena resta sogno per la società piemontese che aveva cominciato il campionato con un gruppo di giovani e la voglia di fare esperienza e ora rischia di vestire i panni della favorita. Un ruolo poco invidiabile che ha costruito grazie a tutti i suoi protagonisti a cominciare da Rafael Pascual, che a Milano sarà premiato come miglior giocatore della stagione regolare.

Lo spagnolo è la «stella», ma intorno a lui si sono affermati come leader in campo e fuori anche Claudio Galli e Nikola Grbic. Per Papi i play-off sono invece l'occasione di tornare a definitivamente «o' fenomeno», mentre a Giretto offrono l'opportunità di riprendersi il posto in sestetto. Casoli è invece candidato al ruolo di «rivelazione», Mastrangelo deve dimostrare di aver trovato la maturità.

LEAGUE. Cuneo, che insegue il suo primo scudetto (l'unico trofeo che ancora manca nella bacheca della società di piazza-

Intanto a Reggio Emilia i cuneesi hanno sconfitto Casa Modena nella finale scudetto Under 14

A sinistra Nik Grbic e Cristian Casoli In alto Rafael Pascual

(p. medinos)

le della Libertà), ha intanto conquistato un titolo tricolore a livello giovanile. Il trofeo è quello della Boy League, riservato alle squadre Under 14 delle società di serie A1. Per arrivare al titolo la squadra allenata da Davide Pellegrino e Mario Pellissero ha superato nella sfida decisiva i «soliti» avversari di Casa Modena.

TIFOSI. Stasera c'è uno degli incontri più attesi tra squadre e tifoserie, a Fossano. Il «Banzai club» ospita Grbic, Pascual e Giretto. Per prenotazioni - ancora pochi posti - rivolgersi a Fruttero sport (0172-61342).

Luca Ferrua

Le vercellesi Uga e Cometti a Parigi

Spada: Elisa e Cristina il loro argento vale oro

La Nazionale femminile sconfitta dalla Francia per sole due stoccate

VERCELLI. A Parigi, terra dei moschettieri e tradizionalmente considerata culla dell'arma triangolare internazionale, si è disputata lo scorso weekend la tappa francese di Coppa del Mondo di spada. Per i colori azzurri la trasferta transalpina si è conclusa con due medaglie (argento e bronzo) e qualche rimpianto.

Sugli scudi la Nazionale femminile che, nella prova a squadre, è stata superata soltanto dalla Francia. Nel team italiano fondamentale la presenza delle vercellesi Elisa Uga e Cristina Cometti. Le due tiratrici, dopo aver disputato a proprie spese le prime gare oltreoceano (Cuba e Brasile) della stagione, sono state inserite nel giro azzurro. In realtà il commissario tecnico aveva giustificato la convocazione con un normale «turn over»: voleva vedere all'opera altre spadiste, visto che conosceva già il valore delle atlete vercellesi.

E sulle pedane parigine la risposta di Elisa Uga (pluricampionessa d'Italia) e Cristina Cometti (riserva ai Giochi di Atlanta) è stata esemplare: forse spronate dalla presenza del proprio allenatore, l'ungherese Victor Kulcsar, le due spadiste della Pro non hanno tradito le attese.

«Di fronte alle campionesse olimpiche della Francia - sottolinea il presidente Aldo Venè - la squadra ha tirato in maniera impeccabile. E solo al termine di assalti mozzafiato le azzurre sono state sconfitte di misura, per 45-43. Devo dire che le nostre ragazze sono state meravigliose. Non dimentichiamo che quella parigina è una delle prove più prestigiose del circuito iridato, una sorta di prova generale per i Mondiali alla quale tutte le più forti nazionali guardano con interesse».

Nell'individuale maschile terzo posto per Rota, mentre i portacolori della Pro, Maurizio Randazzo e il novarese Paolo Milanoli sono stati sconfitti nell'assalto per entrare nella finale a otto. **[p. m.f.]**

A sinistra **Elisa Uga** più volte campionessa italiana

A destra **Cristina Cometti** riserva ad Atlanta

HOCKEY

L'Euroclub è l'unico trofeo che manca ancora agli italiani

Novara e Amatori Vercelli puntano al trono europeo

A sinistra Mariotti esulta dopo un gol A destra capitan Bernardini impegnato contro il Vic nel turno preliminare di Champions League

VERCELLI. C'è un unico trofeo che l'hockey italiano non è mai riuscito a esporre nella sua gloriosa bacheca: l'Euroclub (un tempo Coppa dei Campioni) è sempre stato un fatto privato tra team della penisola iberica. Quest'anno, però, l'inversione di tendenza sembra evidente e non è solo la legge dei grandi numeri a indicare in Novara e Amatori Vercelli i candidati ideali alla successione del Barcellona sul trono europeo.

E non a caso prende sempre più corpo la possibilità che sia proprio il Pala Dal Lago (magari in collaborazione con il Pala Isola) a ospitare le final four.

Dopo due turni del girone di qualificazione le due compagini piemontesi si trovano al comando delle rispettive classifiche. Gli azzurri di Mino Battistella guidano in beata solitudine. Il successo contro il Barçelos è stato bissato dall'acuto esterno contro il La Vandenne.

Una vittoria scontata (soltanto un sorteggio sin troppo benevolo ha permesso ai francesi di arrivare a questi livelli) che tuttavia ha permesso al Novara di rimpinguare la differenza reti (9-1 lo score finale sulla pista transalpina) e affrontare la doppia trasferta con Igualada e Barçelos in condizioni vantaggiose. I novaresi, insomma, stanno vivendo una fase d'attesa, per arrivare al top della condizione nei match che valgono una stagione (Euroclub e play off scudetto).

Chi, invece, sta vivendo un momento magico è l'Amatori. I gialloverdi, dopo aver regolato gli azzurri nel derby, si sono ripetuti contro il Porto: un match tatticamente perfetto, quello disputato dai gialloverdi nel quale, tuttavia, sono emerse le straordinarie doti caratteriali della squadra di Caricato: «Non so veramente cosa si possa chiedere di più a questi ragazzi - commenta il tecnico vercellese -: stiamo giocando in emergenza, ogni partita ci ritroviamo senza un giocatore e, nonostante questo, stiamo sfoderando prestazioni esaltanti».

Già, perchè se in campionato Caricato dispone di una panchina estremamente corta (costretti in tribuna l'argentino Romeo e Alessandro Bertolucci, ancora ingessato dopo la frattura al polso), contro i lusitani l'Amatori è stato costretto a giocare buona parte del confronto senza Mariotti espulso definitivamente per fallo veniale nei confronti di Paulo Alves. «E l'aspetto più grave - precisa il tecnico - è che il capitano in seguito al cartellino rosso rimediato salterà sicuramente l'incontro con il Barcellona e, forse, il ritorno con il Le- La Coruna». Come dire addio tourn over anche in Champions League.

Ma anche ridotta «ai minimi terminis» (sono parole di Caricato) l'Amatori ha le carte in regola per centrare il traguardo final four (e chissà che possa rientrare in pista anche Alessandro Bertolucci). Raul Micheli, commissario tecnico della Nazionale, presente in tribuna contro il Porto, esalta le doti dei gialloverdi: «Hanno giocato con intelligenza, colpendo i portoghesi nei momenti migliori. Decisiva anche la difesa e del Vercelli che ha messo più volte in difficoltà gli avversari. L'assenza di Alessandro Bertolucci è senz'altro pesante ma ritengo che questa squadra abbia le possibilità di centrare i traguardi prefissati».

E oltre al fronte europeo le due super-potenze dell'hockey italiano si ritroveranno di fronte anche nella finale scudetto: gialloverdi e azzurri, a quattro turni dalla fine della stagione regolare, hanno ormai fatto il vuoto.

Piermario Ferraro

In 600 al via ad Asti

Ventiquattro ore [illegible] di corsa

ASTI. Ventiquattro ore consecutive di corsa, ventincinque società, di cui due provenienti dalla Germania, seicento partecipanti: sono i numeri della «24 x 1 ora», la classica maratona podistica che si disputerà al Campo scuola di via Gerbi sabato e domenica ad Asti.

La corsa prenderà il via alle 14 di sabato e si concluderà alle 15 del giorno dopo (per via del passaggio all'ora legale che avverrà nella notte).

Ogni formazione schierarà ventiquattro atleti, che dovranno percorrere il maggior numero possibile di chilometri in 60': il record assoluto è detenuto dal tedesco Heiserer, che nel 1993 raggiunse 19.510 metri. Il successo finale andrà alla squadra che avrà totalizzato più chilometri.

L'organizzazione è affidata alla società astigiana «Vittorio Alfieri», che ideò questa particolare staffetta nel 1975. **[e. a.]**

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

Volley: il sestetto di Anghelov e i lombardi espugnano S. Croce e Busca

Testa a testa tra Bm2 e Crema

E la Kappa sarà l'avversario in Coppa Italia

ASTI. Pronto riscatto della Biemmedue «corsara» per 3-1 (15-13; 15-4; 5-15; 16-14) in Toscana sul difficile campo dei Lupi di S. Croce. Un risultato importante che le consente [illegible] mantenere la testa della classifica in compagnia del Crema che ha rischiato la sconfitta sul parquet di Busca.

Nella trasferta più temuta del girone di ritorno gli astigiani sono anche riusciti a rosicchiare un parziale ai lombardi portando la differenza a meno due set. A sette giornate dalla conclusione la lotta per la conquista dell'unico posto in [illegible] re- [illegible] aperta. Calendario alla mano, per la Biemmedue le maggiori insidie arriveranno dal confronto casalingo con Kappa Cus Torino [illegible] dal derby con la Voluntas: il Crema dovrà invece ospitare il Sav Bergamo, terza forza del torneo.

Sceso in campo determinato, a Pucecchio il sestetto allenato da Anghelov ha saputo inizialmente imporre [illegible] proprio gioco portandosi sul 2-0 con un secondo set dominato. Improvviso crollo nella terza frazione con la squadra incapace di reagire e i toscani che riprendevano fiducia incitati dai «caldi» sostenitori. In una equilibrata quarta frazione, condotta sempre in vantaggio, la Biemmedue [illegible] riuscita [illegible] mantenere la calma quando i pisani li hanno raggiunti sul 14 pari [illegible] ad imporsi con un 16-14 che ha cacciato gli incubi di una settimana.

Anghelov ha inizialmente schierato Angesia in palleggio, Salvi opposto, Celardo e Rolando ali-ricettori, Becchio e Costa centrali. In alcuni frangenti, Glinac è subentrato [illegible] Celardo mentre Aiello ha rilevato Costa. Apparizione anche per Casalone nel corso dell'ultimo set.

Su tutti la prova dell'opposto toscano Salvi che ha trascinato i compagni. Buona prestazione anche di Celardo. Glinac è risultato determinante nel finale.

«E' un successo importante - ha dichiarato il ds Biemmedue Giovanni Filippi - che riscatta parzialmente l'inaspettata sconfitta interna col Prato. Ma [illegible] campionato è [illegible] aperto, anche [illegible] bisognerà mantenere la giusta concentrazione».

Il prossimo turno. Sabato la Biemmedue riceve, alle 18, sul parquet del Giobert i cuneesi dell'Lcl L'Oasi Busca.

Coppa Italia. Sarà la Kappa Cus Torino l'avversaria della Biemmedue nei quarti di finale di Coppa Italia. I torinesi hanno eliminato il Codyeco Lupi. Partita di andata il 15 aprile ad Asti, ritorno il 29 [illegible] Torino.

I risultati. Sestese Fi-Gs Ruini Fi 3-0; Voluntas At- Caronno Va 3-1; [illegible] Cn-Reima Crema Samgas 2-3; Kappa Cus To-Us Olimpia Sav Bg 3-1; Con- [illegible] Mi-Admo Volley Lavagna Ge 3-1; Libertas Cantù - Prato 0-3; As Codyeco Lupi Pi-Biemmedue At 1-3.

Carlo [illegible]

La Voluntas rompe il digiuno

Un successo (3-1) al «Giobert» dopo tre lunghi mesi di sconfitte

ASTI. La Voluntas batte 3-1 (12-15; 15-12; 15-12; 15-11) il Caronno [illegible] torna [illegible] riassaporare il gusto della vittoria sul parquet del Giobert. I due punti casalinghi mancavano dal 6 dicembre col 3-0 sul fanalino di coda Ruini Firenze. Gli uomini di Venturini si portano a quota 18, agganciando il Caronno e con 8 punti (a sette turni dal termine) sulle squadre che occupano il quart'ultimo posto che significa retrocessione.

Contro il Caronno il tecnico Ferrara ha dovuto rinunciare al centrale italo-argentino Carlos Leòn, squalificato, [illegible] a sorpresa ha mandato in campo Giorgio Oria nell'inedito ruolo di centrale. Per il resto, Serafini in palleggio, Oddo opposto, Skiba [illegible] Albin ali-ricettori, Boninsegni centrale. A dare respiro ai titolari Cancellara, Squizzato e il giovane Remida.

La partita ha detto poco sul piano dello spettacolo. Scesa in campo contratta la Voluntas ha patito, nel primo set, il gioco degli avversari. Sempre in svantaggio ha incassato parziali di 0-4, 4-8 fino ad un effimero 8-8 cui sono susseguiti punteggi di 8-12, 10-13 [illegible] un finale di set fissato sul 12-15.

Nel secondo set la Voluntas ha poi preso in [illegible] le redini del gioco e approfittando anche dei numerosi errori avversari [illegible] è portata prima sul 7-2, poi sul 12-5 e 14-8 prima di chiudere 15-12. Terza frazione equilibrata, durata 33 minuti, che ha visto i varesini cedere ancora 12-15 dopo aver rimontato dal 5-9 al 9-9. In questo set tra le file astigiane si è distinto Skiba autore di 6 punti di cui 5 [illegible] battute. La Voluntas ha poi chiuso il match (15-11) in una frazione condotta sempre in testa.

Soddisfazione tra gli astigiani per [illegible] risultato. «Due punti importanti - afferma il regista Serafini - ci permette di sfatare la tradizione negativa del Giobert e di giocare più sereni nelle prossime partite».

Leòn ha incoraggiato i compagni dalla tribuna: «Ora siamo più tranquilli - dice - e possiamo tentare qualche colpaccio». Il tecnico Ferrara motiva la scelta di Oria al centro [illegible] la necessità di giocare in primo tempo: «Si è ricreato un clima sereno in squadra - afferma - le due partite vinte fuori casa [illegible] hanno sbloccati mentalmente».

REIMA CREMA SAMGAS	34
BIEMMEDUE	34
OLIMPIA SAV [illegible]	[illegible]
CODYECO LUPI PI	26
KAPPA CUS TO	24
PALLAVOLO PRATO	22
ATLETICA SESTESE FI	20
VOLLEY CARONNO VA	18
VOLUNTAS	18
LCL L'OASI BUSCA	14
CANTU' CO	10
CONCOREZZO	10
ADMO VOLLEY LAVAGNA	4
RUINI FI	0

Francesco Angesia (Biemme2) e un'immagine del Giobert durante [illegible] partita [illegible] Voluntas

Sabato la Voluntas gioca alle 17,30 a Firenze contro la Ruini, ultima in classifica.

Il tabellino. Voluntas Asti-Volley Ball Caronno (Va) 3-1 (12-15; 15-12; 15-12; 15-11). Totale punti: 57-50. Durata: 20' 26' 33' 25'. Totale: 1h 44'. Spettatori. 60. Voluntas: Oddo 12 punti+15 cambi palla; Albin 6+4; Skiba 9+7; Boninsegni 6+4; Serafini 3+2; Oria 0+11; Cancellara 0+0; Squizzato 0+0; Remida 0+0. All. Ferrara. [ca. l.]

Volley donne

A sorpresa crolla la Package

ASTI. Imprevisto stop esterno per la Package, nel campionato di serie C femminile di pallavolo. La formazione astigiana si è arresa per 3-1 contro il Villanova Mondovì. Una partita che sulla carta non doveva presentare grosse difficoltà, vista la differenza di classifica tra le due squadre.

Fortunatamente per la Package il Collegno, una delle sue avversarie dirette nella corsa per i play off, è crollato contro il Top Gym Bruzolo.

Ne ha approfittato il Caraglio per conquistare la terza piazza in solitudine, battendo agevolmente l'Ibiesse Ivrea.

Sabato al Palafutura la Package affronterà proprio la formazione cuneese, in una sfida decisiva. All'andata il Caraglio si impose per 3-0.

Onorevole sconfitta per la Carisport Rig, che era impegnata sul parquet della capolista Rivoli.

Il sestetto di Giovanni Rinaldi è riuscito a strappare un set alle torinesi (3-1 il punteggio finale), che hanno perso finora una sola partita. Nel prossimo turno (sabato) la Carisport ospiterà al Giobert il Villanova.

Classifica: Ovada, Dinamica Rivoli 34 punti; Credito Coop Caraglio 28; Collegno, Top Gym Bruzolo, Package 26; Ibiesse Ivrea 18; Caffè Arabes Fossano 16; Carisport Rig, Chiusapesio, Villanova 12; Carmagnola, Rivarolo 10; Carignano 2.

[e. a.]

CALCIO

Il centrocampista Luca Ardoino e il portiere Renato Biasi (Asti)

Pareggio dei galletti (1-1) raggiunti dal Saluzzo nel recupero

E l'Asti getta la spugna

Biasi: «Ci è mancato il carattere»

ASTI. I galletti gettano la spugna. Contro il Saluzzo in casa non vanno oltre l'1-1 [illegible] dicono praticamente addio alle spe- [illegible] di promozione.

Uno stadio desolatamente vuoto (appena un centinaio i paganti), col classico clima da fine stagione. Anzichè tentare di vincere, l'Asti è sembrato in [illegible] smanioso di regalare un punto a una compagine in lotta per salvarsi. Eppure le motivazioni non mancavano: ottava giornata di ritorno, con l'Acqui, secondo, a sei punti.

Privo all'ultimo momento di Sangilles, stiratosi in allenamento e di Porrino, influenzato, l'Asti ha cominciato la gara al piccolo trotto, lasciando il pallino agli ospiti.

Il primo tempo non regala alcuna emozione, salvo un'uscita provvidenziale di Biasi su Cirba, sfuggito alla marcatura di Bucciol.

A sbloccare il risultato è l'Asti, grazie ad un calcio di rigore a inizio ripresa [illegible] il portiere saluzzese che atterrava Di Bartolo. Dal dischetto, Daidola, ha così [illegible] a segno il suo quattordicesimo centro personale.

Nelle fasi finali i galletti sono spariti [illegible] scena. Anziché rallentare il gioco, si sono interstarditi in azioni personali. Il Saluzzo si è gettato all'arrembaggio, sospinto da Barale, centrocampista capace di dettare i ritmi e che l'Asti non possiede: l'undici astigiano ha subito inerte la pressione saluzzese, fino a capitolare giustamente a tempo abbondantemente scaduto (era il 94') con un colpo [illegible] testa [illegible] Camisassa, su cross dal fondo di Schina.

Il più scoraggiato al termine della partita [illegible] Renato Biasi. Il capitano spiega l'Asti di domenica riprendendo una battuta del «paron» Nereo Rocco: «Siamo riusciti a chiudere i saluzzesi nella nostra area».

Il portiere non accetta la resa: «Abbiamo smarrito la personalità, [illegible] carattere. Alcuni miei compagni sembrano demotivati. La differenza tra l'andata e il ritorno, è che perlomeno nella prima fase non subivamo gol. Ormai non c'è partita che non incassiamo reti: sono venuti fuori tutti i nostri limiti».

Sferzante il giudizio del trainer saluzzese Ezio Bertuzzo, ex attaccante dell'Asti negli anni Settanta, con un passato in serie A e B con Atalanta e Brescia: «Se l'Asti vero è quello di oggi dovrebbe lottare per la salvezza con noi, altro che puntare a salire in serie D».

Domenica trasferta a Bra (le partite cominceranno alle 16): [illegible] novembre i galletti rifilarono un 2-0 ai cuneesi. Pare passato un secolo da allora.

Asti: Biasi; Bucciol, Bergo; Pavese (83' Poggio), Valpreda, Ardoino; Pieroni, Scalzi, Di Bartolo, Daidola (80' Pennal, Gai (80' Tornari).

Classifica: Chieri 49 punti; Acqui, Novese 45; Asti 39; Albese 38; Volpiano 37; Bra 32; Piobesi [illegible]9; Settimo, Villafranca 28; Libarna, Moncalieri, Saluzzo 25; Nizza Millefonti, La Chivasso 19; Giaveno 15.

Enzo Armando

TUTTO CALCIO

[illegible]

Boccata d'ossigeno per gli spumantieri che si [illegible] imposti (1-0) in trasferta contro la Tronzanese: gli azzurri salgono così a quota [illegible] punti. Il gol della vittoria, al 71', è stato firmato da Nicolò Pivetta, figlio dell'allenatore Eugenio. Tra gli episodi salienti della gara da segnalare l'espulsione dell'azzurro Luca Fioriello (cartellino rosso per scorrettezze). [fi. l.]

[illegible]

Si fa sempre più critica, complice anche la sfortuna, la situazione del Don Bosco superato per 1-0 dal Pecetto al 91' grazie a un penalty di Servetti. I salesiani sono ultimi nel torneo di Promozione con 15 punti. [e. a.]

San Damiano

Seconda sconfitta consecutiva per il Sandamianferrere (Promozione). I rossoblù hanno perso in casa per 3-2 contro la Fulvius Valenza. Per il San Damiano c'è da segnalare la doppietta di Porrino.

[e. a.]

Nizza

Frizzante vittoria dei nicesi allenati da Franco Allievi che, al campo «Tonino Bersano», hanno superato per 4-2 il Comollo di Novi Ligure. La prima doppietta al 30' e al 37', con due rigori, accordati per l'atterramento del nicese Barida. I penalty sono stati trasformati da Fulvio Sala.

Nella ripresa, al 65' e al 72', gli altri due gol segnati dall'attaccante giallorosso Barida. Negli ultimi dieci minuti i padroni di casa si rilassano e il Comollo riesce a passare: all'80, su azione, e all'85' su rigore. Ma il risultato è ormai al sicuro. [fi. l.]

[illegible]

Tre punti preziosi per la salvezza del Rocchetta Tanaro, che ha battuto in [illegible] per 1-0 (gol al 91' di Sesta) l'Arquatese. I rossoblù sono ultimi nel girone H di Prima con 15 punti, ad [illegible] sola lunghezza dal Carrosio.

[e. a.]

Villanova

Il Nuova Villanova ha ceduto per 2-1 nella sfida contro il Mirafiori Torino (girone F di Prima). I villanovesi si erano portati in vantaggio per primi dopo 3' su rigore realizzato da Bosio. [e. a.]

In Seconda

Girone H: Castelnuovo Don Bosco-Orione 3-6. Girone M: Pancalieri-Isola 5-1; Castagnole Lanze-Ceresole 2-0. Girone O: Moncalvese-Calliano 0-0; Mombercelli-Junior Serravalle 0-0; Junior Canelli-Masiese 2-0; Rocca '97-Napoli Club; Quargnento-Nicese 3-2; Mirabello-Occimiano 0-0; Luese-Strevi 1-1.

[e. a.]

[illegible] Terza

Girone A (7ª di ritorno): Milan Club-Montiglio 0-0; New Ingrao-Giraudi rinviata; Nizza-Cerro 0-1; Pro Isola-Refrancore 0-8; Sport Follie-Celle/Vaglierano 0-1; Mazzola-Gymnasium 2-1. La Refrancorese è al comando con 49 punti.

Girone B (7ª di ritorno): Calamandrana-Vinchio 0-0; Castelnovese-Buttiglierese 4-0; Montemagno-Bubbio 0-0; Pro Valfenera-Acta Sport Center 3-4; San Domenico Savio-Pro Asti 2-2; Stabile-Pro Villafranca 2-2. La Castelnovese occupa il primo posto con 49 punti.

[e. a.]

SPORT FLASH

[illegible]

Balduzzi veste il tricolore ai campionati Ragazzi

Carlo Balduzzi ha conquistato il titolo italiano di pentathlon Ragazzi, ai campionati svoltisi a Roma. Il compagno di squadra Michele Gandolfo si è invece classificato 15° negli Esordienti «A». [e. a.]

[illegible]

Promozione, debutto play off per la Futura

La Futura Io Conto debutta stasera a Venaria nei play off della Promozione femminile. La compagine guidata da Simone Allara e Andrea Cotto si era classifica terza nella stagione regolare. Oltre che dal Venaria il girone della Futura è composto da Alessandria, Olivetti Ivrea, Pinerolo e Savigliano. [e. a.]

Bowling

L'astigiano Matta sul podio della «Gold cup»

Erano oltre cinquanta i finalisti piemontesi della «Gold Cup», gara di bowling che si è disputata nell'impianto di Vaglierano. Al primo posto si è classificato Valter Motturo del Pink Panther One di Torino. Terzo l'astigiano Stefano Matta, che veste i colori dello Steel Bowlers di Asti.

[illegible] juniores

I galletti battuti 4-1 dal Cuneo

Sconfitta esterna per l'Asti, che è stato superato per 4-1 dal Cuneo, nel campionato juniores nazionale. Il gol dei galletti è stato realizzato da Scarpulla. L'Asti è tredicesimo con 26 punti. [e. a.]

[illegible]

Secca sconfitta [illegible] Finale per i «moschettieri» del Dlf

Esordio negativo per i «moschettieri» del Dlf, nel campionato di serie B di tennis. La formazione diretta da Franco De Ambrogio ha perso per 4-0 in trasferta contro il Finale Ligure. La squadra astigiana era formata da Filippo Roggero, Mauro Gerbi, Massimo Rotrini e Dennis Cinunini.

[illegible]

In serie D la Consulcar si avvicina [illegible] quarto posto

Per l'Eurovita [illegible] Castelletto esordio amaro nei playoff

ASTI. Partenza a «handicap» per l'Eurovita nei play off di serie C2: il quintetto astigiano si è arreso dopo un tempo supplementare contro il Castelletto Ticino per 93-89.

Una prestazione dai due volti per [illegible] quintetto di Romano Tarasco: la squadra astigiana ha dominato il primo tempo, chiuso in vantaggio per 43-34. Realizzati i primi due punti nella ripresa, l'Eurovita ha subito un parziale di 12-0 che ha riaperto la gara. Una rimonta che ha innervosito i giocatori astigiani (Grossi ha subito anche un tecnico per proteste). Nel finale del secondo tempo l'Eurovita ha avuto la possibilità di gestire l'ultimo tiro ma Oggero ha fallito [illegible] bersaglio. I tempi regolamentari si sono così conclusi 82-82. Poi i supplementari hanno deciso la sfida [illegible] favore nei novaresi. Domenica appuntamento casalingo per l'Eurovita, che alle 18,30 ospiterà il Crocetta Torino. **Eurovita:** Oggero 25, Abrate 6, Grossi 11, Caron 11, Cavalla 4, A. Tarasco 11, Vettorello 6, Vurchio 15. Bosticco [illegible] Raviola non entrati.

Serie D: Prosegue l'eccellente periodo [illegible] forma della Consulcar, che ha battuto sabato al palazzetto il Grugliasco per 79-71 (primo tempo: 34-33). La formazione astigiana ha così ridotto [illegible] sei i punti di distacco dai torinesi [illegible] dal Pinerolo, che occupano la quarta piazza. E nel prossimo turno (sabato alle 21,15) la compagine di Andrea Frediani ospiterà proprio il Pinerolo.

Consulcar: U. Parigi 7, Ferraris, Bonino 20, Ponzone 13, Ravalico 2, S. Allara 5, Avidano 10, Azzaretti 7, Bosticco 11, Agostinetto 4. [illegible] Kolbe [illegible] punti; Cuneo 38; Pinerolo, Grugliasco 30; Michelin Torino 26; Susasport, Atlavir, Consulcar 24; Borsi Ceva, Leumann 22; Beinaschese 20; Alpignano 18; Ags Torino 16; Moretta 10; Safa Chieri 4; Kappadue Torino 0. [e. a.]

PODISMO

Al via da piazza Medici 385 atleti

[illegible] superstar nella prova astigiana di «Corritalia»

ASTI. Il torinese Francesco Borelli e l'astigiana Rita Grosso sono i due vincitori della «Corritalia Insieme '98». La corsa, valida per la 1ª prova del campionato provinciale, si è svolta domenica in contemporanea in cinquanta città italiane. L'organizzazione era affidata all'Aics e ad Albatros comunicazione. Gli iscritti erano 385 (record assoluto della competizione). Nella categoria TM 23/39 primo posto per Enzo Fer- [illegible] (Brancaleone). Franco Cipolla, Luciano Pacchiega e Giovanni Pavan si sono aggiudicati la vittoria tra gli MM 40/49, gli MM 50/59 [illegible] gli MM 60. A livello giovanile successi per Michele Artoni e Isabella Rechichi (Esordienti), Andrea Rispoli e Elisa Gnudi (Ragazzi), Alessio Adurno [illegible] Cinzia Scaiola (Alfieri).

Il ricavato della manifestazione (due milioni e settecento mila) sarà devoluto alle popolazioni terremotate di Umbria e Marche. [e. a.]

Rita Grosso [illegible] dominato tra le donne nella prova astigiana di «Corritalia» che si è disputata domenica con partenza [illegible] arrivo da piazza Medici

Primi positivi riscontri per gli astigiani

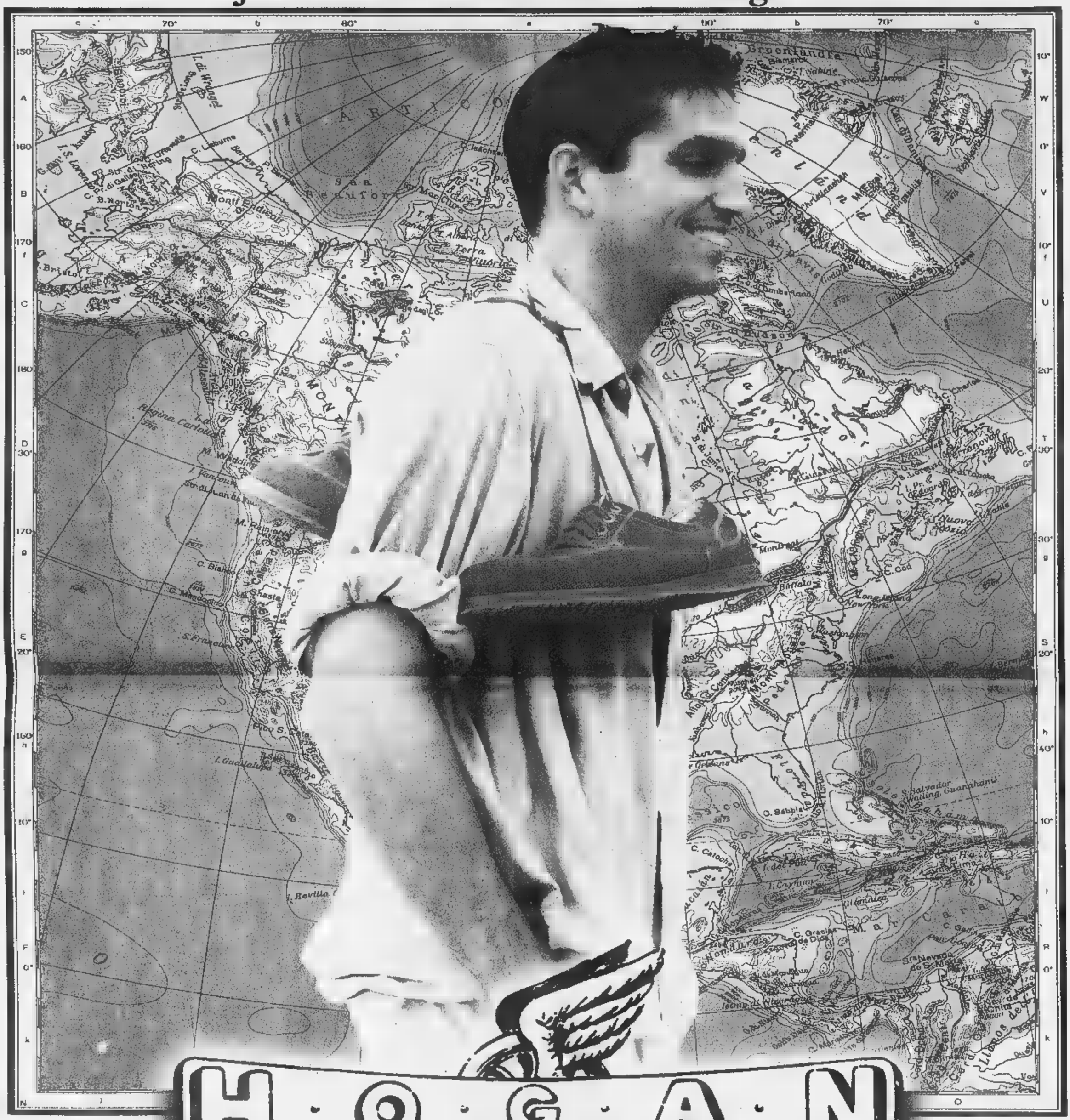
[illegible] [illegible] Coppa [illegible] [illegible] [illegible] campionati

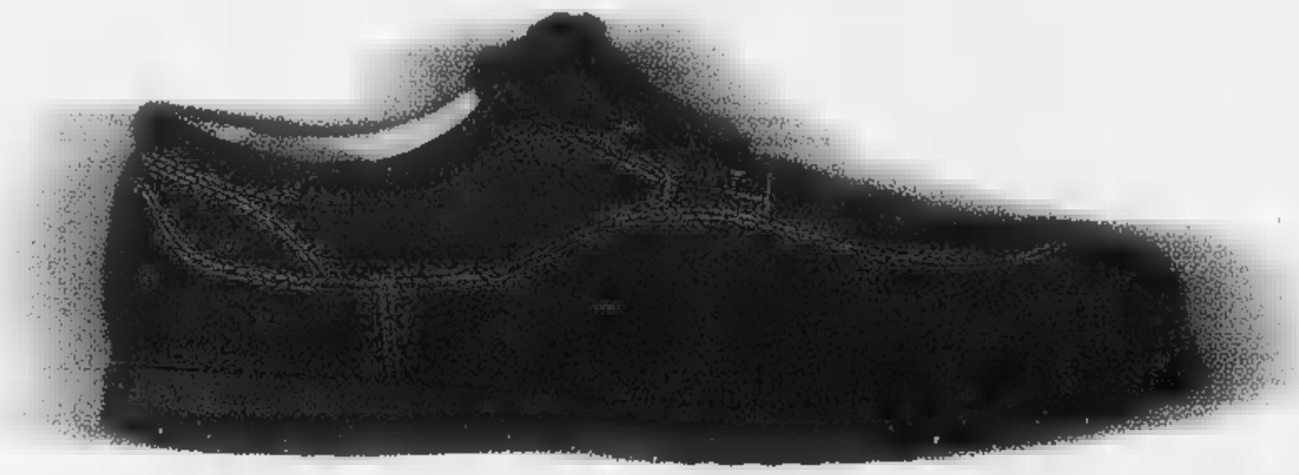
ASTI. Conto alla rovescia per l'inizio dei campionati di tamburello. Il fischio d'avvio dei vari tornei sarà dato domenica. In campo una quarantina di formazioni astigiane, tra serie B, C, D e Tor- [illegible] a muro del Monferrato. Intanto, domenica, si [illegible] disputati gli incontri della Coppa Italia di serie A che vede impegnati gli alessandrini del Castelferro (campioni d'Italia, schierano quattro astigiani) e i bergamaschi del San Paolo d'Argon, guidati dal montechiarese Beppe Bonanate e con il terzino Enrico Berruti, di Calliano. Entrambe le squadre hanno vinto, qualificandosi al secondo turno.

Il Castelferro ha concesso il «bis» contro i bresciani del Botti Capriano, battuti 13-2. Rispettando quella che [illegible] quasi una tradizione, Dellavalle e compagni hanno lasciato a beneficio degli avversari il primo gioco dell'incontro, poi (dopo il cambio sul risultato di [illegible] 1) hanno proseguito in scioltezza, concedendo ancora soltanto un parziale agli ospiti.

Anche il San Paolo d'Argon, che dieci giorni fa era stato battuto a Valpolicella, ha recuperato nettamente, superando i veronesi (13-3 al termine della partita [illegible] 4 a [illegible] nei trampolini supplementari). Nei sesti [illegible] finale (11 aprile) il Castelferro ospiterà il Castiglione Stiviere (Mantova) e il S. Paolo d'Argon sarà a Castellaro (Mn).

Actor James Caviezel with his Hogan shoes.





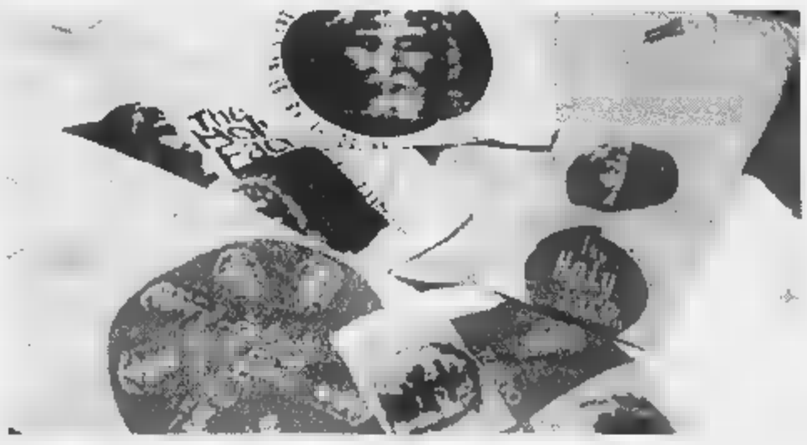
Sono già in commercio le T-shirt e gli orologi con l'immagine del Sudario

«La Sindone non è business»

La Curia contro i gadget blasfemi

I professionisti del souvenir-da-grande-evento si sono mossi in moto soltanto ieri. Con aria da cospiratori, le ventiquattr'ore zeppe di T-shirt e orologi su cui [illegible] l'imitazione della Sacra Sindone e, ancora fresco nella memoria, il monito della Curia: «Il comitato per l'Ostensione ci ha fatto capire chiaramente che certi ricordini non so[illegible]graditi - spiega Stefano Tardicchio della ditta "Interagire" -, ma noi andiamo avanti. D'altronde anche a Lourdes non mi pare che le bancarelle si risparmino nell'uso diciamo così "disinvolto" dell'oggettistica sacra». Ma alla Curia questo fenomeno del souvenir ir[illegible] di «semplice cattivo gusto» che mette il Sacro lino sullo stesso piano della torre [illegible] Pisa o [illegible] concerto dei Pink Floyd proprio non va giù. Al punto da giudicarlo blasfemo. E proprio ieri il vice-presidente del Comitato per l'Ostensione, Giuseppe Ghiberti, ha ribadi[illegible] la sua [illegible] bocciatura a tutti quei ricordini che [illegible] rientrano nella lista messa a punto dagli organizzatori dell'evento. Lista che spazia dalla video-cassetta ufficiale sulla storia della Sindone fino al[illegible] riproduzione del volto di Cristo su un rettangolo di lino identico, per composizione, a quello originale.

L'Arcivescovado ha pure chiesto e ottenuto dal Comune che nel recinto cosiddetto sacro - che parte dai Giardini Reali e arriva sino al piazzale [illegible] Duomo - i bookshop possano vendere soltanto oggetti-



Alcune delle t-shirt «incriminate» realizzate in più colori e diverse misure in occasione dell'Ostensione Sotto, don **Giuseppe Ghiberti** vicepresidente del Comitato in alto la copertina di uno dei volumetti che la Diocesi sta pubblicando

Le ditte produttrici «I nostri souvenir non sono irriverenti ma espressione di creatività»

stica di provata serietà e una «certa valenza conoscitiva e culturale». E fuori dal recinto che succederà? Don Ghiberti allarga le braccia: «Visto che la legge garantisce un libero mercato, speriamo almeno che questi venditori si mettano [illegible] mano sulla coscienza, non speculando troppo sulla più importante reliquia cristiana».

Appello che, [illegible] ogni probabilità, resterà inascoltato, vista la mole di souvenir a tema (e smaccatamente fuori dalla lista approvata dalla Curia) che in questi giorni di[illegible] tipografie torinesi stanno sfornando. Si va dall'orologino in plastica tipo Swatch che al posto della solita scritta «Just In Time» riporta «The Holy Face» (sacro volto) [illegible] anziché «Holy Shroud», sacro lino). E inanella sul quadrante, in puro stile warholiano, [illegible] volto di Cristo così com'è impresso sulla Sindone. Allo stesso modo diversi rappresentanti stanno presentando

ai titolari degli alberghi del centro la T-shirt a tema, dal costo base di 30 mila lire. Si venderà? Verrà rifiutata con sdegno? «Ci auguriamo che venga interpretata non come atto blasfemo, ma l'espressione creativa di un evento che ha [illegible] z'altro un aspetto turistico oltre che religioso» spiega [illegible] rappresentante della ditta Interagire. M[illegible] gliette, orologi, manifesti con su scritto «Torino viva la Sindone». Ma c'è pure chi sta pensando di realizzare le immancabili palle con la neve che fiocca su un minuscolo Duomo: «Se me [illegible] proporranno, non c'è dubbio, la comprerò - taglia corto il titolare di [illegible] itinerante chiosco-Ape che ora sta facendo le prove generali in piazza San Giovanni - d'altronde i turisti impazziscono per queste cose, è inutile fare gli ipocriti». Il commerciante si impunta pure per non dare il nome: «Non sono un abusivo, ma su queste cose è meglio non scherzare». E a proposito di bancarella-selvaggia il Comune ha pronto un piano: «Sono già arrivate ai nostri uffici molte richieste - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri - rilasceremo la nostra autorizzazione insieme con alcune avvertenze, [illegible] cominciare proprio da quella che invita al buon gusto. E questi punti vendita saranno sistemati nei 4 parcheggi che ospiteranno i bus [illegible] nei percorsi toccati dai mezzi».

Emanuela Minucci

Uomini e donne hanno affrontato 11 ore di autobus per pregare nei posti sacri del frate

Padre Pio, la lunga marcia dei 3 mila

A mettere insieme il grande esercito di pellegrini è stato sufficiente [illegible] manifestino affisso all'ingresso di molte chiese del Piemonte

SAN GIOVANNI ROTONDO
DAL NOSTRO INVIATO

C'E' silenzio sulla piazza del santuario spazzata dal vento. Star zitti, parlare sottovoce, è una regola per questa gente. Sono uomini e donne, hanno le facce rugose, le mani grandi e sanno cos'è la fatica. Pregano. In silenzio, da soli, sull'autobus che li porta [illegible] San Giovanni Rotondo, meta dei devoti di Padre Pio. Una preghiera che diventa corale, recitata [illegible] gran voce, solo durante [illegible] funzioni.

Eccoli, gli uomini e le donne di fede che da due giorni pregano sulla tomba del frate che la Chiesa criticò quand'era in vita [illegible] che ora, a trent'anni dalla morte, si appresta a beatificare. Sono quasi tremi[illegible] i pellegrini arrivati dal Piemonte. Li ha chiamati a raccolta un tam-tam discreto e silenzioso. E' bastato un manifestino affisso sulla porta [illegible] parrocchie [illegible] numero [illegible] telefono, a farli riunire.

Quelli di Torino si son dati appuntamento in piazza Solferino. Di sera. In mano avevano il [illegible]gliettino con [illegible] nome dell'albergo prenotato [illegible] una piccola valigia. «Eccomi, che corse che ho fatto, avevo paura che foste già via...», dice un pensionato appena arrivato [illegible] con il tram sulla piazza. Alle 10 di sera si muovono gli ultimi due bus da Torino. «Arriveremo domani alle 9. [illegible] tutto dipende da quante soste faremo stanotte...», dice l'autista del pullman targato Cuneo che carica gli ultimi devoti. Undici ore di corriera. La prima sosta è dopo pochi chilometri: sull'autostrada Torino-Piacenza, area di ristoro di Crocetta, vicino ad Asti. Una tappa obbligata, perché qui c'è il raduno dei [illegible] cinquanta bus che nella notte tra giovedì e venerdì percor[illegible] quasi mille chilometri. A Crocette si arriva alle 23. «In fretta, dobbiamo ripartire» si abbraccia il capo pullman dopo pochi minuti. Riprendono la corsa, mentre altri autobus «fratelli» arrivano: va avanti così, fin dopo mezzanotte.

L'autostrada stanotte [illegible] tutta dei pellegrini. Pullman in carovana; due, tre per gruppo, tra camion e auto. Sono quasi le 2: qualcuno ha già superato Bologna. Si fermano al grill: un [illegible] [illegible] quattro passi. Poi si riparte. Quando il sole è già alto i bus arrivano a San Giovanni Rotondo e la gente che scende ha facce stanche, stravolte: «Faticoso? No, siamo abituati a ben altro...».

In processione sul Monte Sant'Angelo nel silenzio [illegible] nella preghiera: «Qui non c'è nessuno fanatismo»

Non c'è dubbio, qui c'è gente che ha conosciuto disgrazie vere. Mali dell'anima che provocano sofferenze più atroci [illegible] [illegible] notte in[illegible] [illegible] scomoda. E malattie che non perdonano, per le quali chiedere la grazia al frate delle stimmate. Ogni pellegrino ha la [illegible] storia e il suo dolore. S'intuisce una malattia, un lutto improvviso, un figlio che si è perso nella droga. Un'ora di riposo, e il pellegrini sono già fuori dall'albergo. Si fermano al Centro Gruppi, a quattro passi dal convento dei cappuccini, a portare le offerte. Una Messa 15 mila, oppure una donazione libera, e più sostanziosa, per l'ospedale. L'impiegata segna il no[illegible] dell'offerente: «Antonietta, di Cuneo. Cosa metto nella motivazione dell'offerta?». La donna sussurra: «Per grazia ricevuta».

A mezzogiorno si materializza Franco Mondino. Lo circonda un alone di mistero e rispetto. Lo riconosci subito con quella sua sciarpa [illegible] che porta a mo' di stola, sulle spalle e sul capo. Dicono che abbia doti come Padre Pio, che anche lui sappia guarire e che, dopo averlo incontrato, [illegible] provi sempre un grande benessere, una serenità interiore indescrivibile. Ma lui dice: «Sono solo un uomo che prega, e basta». Quando passa [illegible] ai pellegrini che alloggiano nel suo stesso albergo, loro si perdono in bisbigli: «C'è Mondino, c'è Mondino...».

Nel primo pomeriggio c'è un vento freddo che taglia la faccia, ma alla Via Crucis mancano in pochi. Due ore di preghiera snocciolando Ave Maria e intenzioni che [illegible] annidano nel cuore. Due ore faticose a cui rinuncia solo chi è già in coda [illegible] padre Modestino, il frate più anziano del convento di San Giovanni Rotondo. Quello che, dicono i pellegrini, sia il figlio spirituale di Padre Pio. Da lui si va portando un vestito da benedire di un parente [illegible] di un amico caro, o chiedere una guarigione. Non bastano ore e ore di attesa. Tanti, a sera, si sentono dire: «Dovete tornare domani, padre Modestino è anziano. E stanco...».

Ma la gente non molla. Si mette in coda di nuovo a notte fonda sperando di poter parlare con lui, di incontrarlo un minuto il giorno dopo. «E' la mano di Dio tra gli uomini» dice M[illegible] B., 59 anni. Ha la faccia [illegible] chi ha sofferto [illegible] i modi schietti. Oggi lei non fa la coda, ma l'ha fatta per 12 anni, tutti i pellegrinaggi che già ha accumulato. «Mi alzavo al mattino alle 3 per essere [illegible] primi. Faceva freddo, ma a me non importava. Venivo qui per mio marito: pover'uomo, aveva [illegible] tumore alle corde vocali. Gli portavo i suoi vestiti da benedire». E' guarito? «Ringraziando Dio, sì». Maria oggi [illegible] [illegible] vedere la gente che è lì [illegible] quel corridoio, li accarezza, gli dice di non mollare: «Pregate, non perdetevi d'animo...».

In un bar poco distante due don[illegible] sedute a un tavolino parlano fitto-fitto [illegible] loro. Sono amiche: Carla di Torino e Micaela di Roma. Si sono trovate a San Giovanni Rotondo, erano anni che non si vedevano. La romana non era mai stata qui: «Ma sono una devota di Padre Pio». Carla, la torinese, c'era stata tanti anni fa, in ospedale. «Siamo qui per devozione. Cosa ci angoscia? Ognuno ha le sue angosce, ne parla con il Signore e la Madonna, chiede l'intercessione di Padre Pio...».

Adesso non è più ora di parlare, ma di pregare. C'è la Messa. E la benedizione impartita da don Livio, il padre guardiano di questo santuario. E quando dice che vale anche per gli indumenti dei propri cari, bisognosi di [illegible] grazia [illegible] [illegible] una protezione, per gli oggetti [illegible] cri e le immagini di Padre Pio, mille mani si infilano discrete nelle borse e nelle tasche. Toccano cose che neanche riesci ad immaginare: maglie, camicie, fotografie, immagini del frate di Pietrelcina. Sono le stesse mani che hanno [illegible] to la tomba del frate, che il giorno dopo toccheranno [illegible] mura della grotta dell'apparizione, su a Monte Sant'Angelo, altra meta di questo pellegrinaggio.

La notte porta [illegible] riposo [illegible] fedeli che hanno affrontato il faticoso viaggio in pullman. Ma porta altra fatica e tensione a chi è venuto giù in auto o in treno e ora sta già tornando a casa. Questi ultimi non vedranno la neve che regala il sabato mattina. Neve e freddo come a Natale. Neve che fa arrancare i bus sulle curve che portano al monte dell'apparizione, dedicato all'Arcangelo Gabriele. Neve che raffredda i corpi, ma non gli animi, della gente in fila per entrare nella grotta sacra. E quando inizia il rosario la preghiera [illegible] forte, corale. Oggi è il giorno prima del [illegible]. Ancora poche ore e i tremila piemontesi ripartiranno per casa. Tutti hanno ancora tante cose da fare. Andare al cimitero dove [illegible] sepolti i genitori di Padre Pio. Inginocchiarsi sulla tomba del frate. Portare un'offerta all'ospedale o al convento. Parlare [illegible] padre Francesco, che [illegible] Mondino è l'anima del pellegrinaggio. Già padre Francesco: lui accoglie tutti, consola tutti, ha una carezza e una parola di conforto per tutti. Dice: «Qui non c'è fanatismo, solo fede. S[illegible] devozio[illegible] per Padre Pio». E questa è una cosa che neanche lui riesce [illegible] spiegarsi: «E' il destino di certi santi essere i tramiti di Dio [illegible] terra. Il destino di Padre Pio: è incredibile quanti gli siano devoti. [illegible] ci limitiamo a invitare la gente a pregare. Basta questo a far crescere la fede». Lo dice, e si stupisce: «Di quelli che [illegible] qui oggi più di mille non erano [illegible] venuti. E in trent'anni di pellegrinaggi dal Piemonte sono scese [illegible] San Giovanni migliaia di persone che neanche si possono contare...».

Ed è difficile contare quanti pellegrini arrivino a San Giovanni ogni anno. Il padre guardiano del Santuario della Madonna delle Grazie, dove c'è la tomba di Padre Pio, dice: «Lo scorso anno sono stati 7 milioni e mezzo. Più di Fatima, più di Lourdes...».

Lodovico Poletto

Molti hanno conosciuto disgrazie vere, tutti gli vogliono «raccontare» storie, gioie e dolori

In coda di notte per parlare con il figlio spirituale del Beato: «E' la mano di Dio tra gli uomini»

IN BREVE

[illegible] contro l'Ue sui regolamenti comunitari

VERCELLI. Delusione e preoccupazione dei risicoltori piemontesi (nella foto durante la protesta all'Ue) per la proposta del nuovo regolamento per i conferimenti di [illegible] all'intervento (cioè agli aiuti comunitari) dal prossimo 1° aprile. Nonostante l'impegno della delegazione italiana, la Commissione di Bruxelles è stata rigida sui parametri qualitativi del prodotto, non concedendo nessuna deroga sulle caratteristiche minime per accedere all'intervento. Così una consistente parte [illegible] produzione rischia di essere esclusa dalle garanzie comunitarie, mentre sul mercato la situazione è sempre più difficile, con importanti eccedenze ancora nei magazzini degli agricoltori. La deroga avrebbe permesso di alleviare, in parte, la pesante crisi del settore. Intanto ripartono le semine [illegible] previsioni di incremento delle superfici.

Il generale Fontana finisce sotto inchiesta

AOSTA. Intascavano i soldi destinati dall'Esercito ai soldati di leva più meritevoli: è l'accu[illegible] del procuratore del tribunale [illegible] Aosta Maria Del Savio Bonaudo nei confronti del generale Luigi Fontana, ex comandante della Scuola militare alpina di Aosta, e del capitano Roberto Greco. Per i due ufficiali il pm ha chiesto il rinvio a giudizio con le accuse di truffa militare [illegible] falso. I fatti [illegible] stati scoperti nel luglio dello scorso anno.

Un aiuto [illegible] pescatori per i danni del «Ddt»

VERBANIA. La giunta regionale ha definito i criteri e le modalità di erogazione dei contributi [illegible] favore dei pescatori professionisti del Lago Maggiore la cui attività è compromessa dall'inquinamento da Ddt che ha bloccato la pesca [illegible] [illegible] consumo del prodotto. L'aiuto economico consiste in una compensazione del mancato reddito da determinarsi sulla base [illegible] un doppio criterio a scelta degli interessati.

Acna, si allunga [illegible] lista per chi vuole acquistarla

CORTEMILIA. L'invito dell'Enichem a presentare offerte per l'acquisto dell'Acna di Cengio ha [illegible] un elevato numero di adesioni I termini della pubblicazione [illegible] scaduti nei giorni scorsi e negli uffici londinesi della Hsbc, la banca d'affari scelta per la dismissione dell'azienda, sono giunte una decina di offerte da parte di [illegible] [illegible] gruppi italiani [illegible] stranieri: un numero superiore alle attese. Secondo i manager dell'azienda di Stato, l'interessamento è il segnale [illegible] una svolta inattesa che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni piemontesi che da anni ne chiedono la chiusura sono di parere contrario. Continuano a sollecitare che l'Acna chiuda e che si proceda al risanamento del sito e alla creazione di posti di lavoro alternativi.

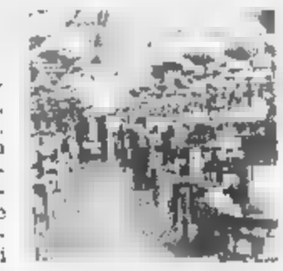
Confartigianato [illegible] maggiore [illegible]

CANELLI. Le 35 ore e la lotta al lavoro [illegible] [illegible] stati i temi portanti degli interventi, ieri, del presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani ad Asti e poi [illegible] Canelli Tra l'altro ha detto: «L'occupazione non si favorisce con l'invenzione dei lavori socialmente utili [illegible] tanto [illegible] con la grande finzione delle 35 ore. Occorre invece rendere più flessibile il mercato del lavoro e ridurre i costi per le piccole imprese».

Acqui Terme valorizza gli scavi archeologici

ACQUI. Scavi archeologici protetti da una struttura in metallo leggero che consentirà però l'accesso all'area da parte di studiosi [illegible] turisti L'opera, una sorta di «pensilina», viene realizzata dal Comune [illegible] piazza della Conciliazione, dove in questi anni sono venuti alla luce importanti reperti [illegible] epoca medievale e romana, tra i quali alcune tombe. L'obiettivo è di realizzare un parco archeologico all'aperto.

«La riduzione dell'orario nel [illegible] funziona»



BIELLA. Non poteva mancare un cenno allo spinoso problema delle [illegible] ore. Ieri, al summit dei sindacati tessili. Filta, Filtea [illegible] Uilta erano chiamati a fare un bilancio degli accordi aziendali raggiunti negli anni scorsi [illegible] decidere le strategie per la nuova stagione di contrattazioni che si aprirà ad aprile. Ad affrontare uno degli argomenti più dolenti dei rapporti tra imprenditori e governo, [illegible] stato Osvaldo Boglietti, il segretario provinciale della Filta. «Interrompere la trattativa come ha fatto Fossa è sbagliato - ha spiegato -. E' invece giusto legare il discorso della riduzione dell'orario al problema dell'occupazione. E noi sappiamo che è possibile: nel Biellese abbiamo avuto degli esempi positivi sia con il "6 per 6" sia con l'orario a scorrimento, sia infine con il weekend a part time».

Savona, è guerra tra Ascom [illegible] Ipercoop

SAVONA. Esposto dell'Ascom contro l'Ipercoop. Dopo [illegible] periodo di relativa calma la principale associazione del commercio savonese ha chiesto al Comune di aprire un'indagine amministrativa sulle vendite straordinarie che vengono effettuate nel centro commerciale. Il nuovo «atto di guerra» fra Ascom e Cooperative è firmato dal presidente Alessandro Meraviglia che ha chiesto chiarimenti al Comune.

Dopo il derby in tv rissa fra i tifosi

SANREMO. Il derby della Madonnina vinto dall'Inter è finito in rissa all'uscita di un bar di Sanremo dove si erano riuniti tifosi neroazzurri [illegible] rossoneri per non perdere la diretta alla pay-tv. Alle vie di fatto si è arrivati dopo i tradizionali sfotò e qualche parola di troppo Nella rissa qualcuno ha avuto la peggio ed è stato necessario ricorrere all'intervento dell'ambula[illegible] per le cure in ospedale dei contusi.

[illegible] [illegible] [illegible] Galantuomo sfrattata dal centro

CHIAVARI. Il sindaco leghista di Chiavari, Vittorio Agostino, «sfratta» dalla piazza del municipio la centenaria statua in marmo di Vittorio Emanuele II, «padre della patria»: [illegible] trasferita in un'altra piazza e sostituita da una fontana. Costo dell'operazione, 1 miliardo [illegible] 700 milioni. In più, con una decisione che non mancherà di suscitare polemiche, Chiavari quest'anno non celebrerà il [illegible] aprile con [illegible] corteo e un'orazione pubblica: tutto cancellato. Ci sarà solo la deposizione di corone d'alloro ai cippi [illegible] ai monumenti ai Caduti della Resistenza. Come, del resto, era accaduto lo [illegible] 4 novembre provocando [illegible] mezza rivolta delle associazioni combattentistiche [illegible] d'arma. «I valori e gli ideali della Resistenza sono stati traditi [illegible] perciò non sussistono le condizioni per indire pubbliche manifestazioni il 25 aprile».

OFFERTE DAL 24 AL 28 MARZO

VITELLO

NOCE (pezzo intero)	L. 18.800	kg
ROLATE	L. 11.800	kg
REALE	L. 8.500	kg

VITELLONE

REALE	L. 6.900	kg
FETTINE PIZZAIOLA	L. 9.500	kg
SCAMONE INTERO	L. 12.800	kg
NOCE INTERA	L. 12.800	kg

MAIALE

COTOLETTE COPPA	L. 5.500	kg
LONZA	L. 8.800	kg
ZAMPINI/FEGATO/POLMONE		
CUORE	L. 1.500	kg

POLLERIA

SPEZZATINO TACCHINO	L. 5.000	kg
ROLATE	L. 5.000	kg
COSCE TACCHINO	L. 1.500	kg
POLLI AIA	L. 3.000	kg
COSCE DI POLLO	L. 3.000	kg

AGLIETTI CARNI

Aglietti carni dal 1910 qualità garantita

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

ORTOFRUTTA

MELE DEL TRENTINO (a casse)	L. 1.000	kg
MELE DEL PIEMONTE (a casse)	L. 850	kg
CAVOLI	L. 500	kg
INSALATA (a cassa)	L. 3.000	
MELANZANE	L. 1.500	kg

SALUMERIA IN 3x2

PROSCIUTTO COTTO CRAI	L. 2.950	hg
PORCHETTA	L. 2.400	hg
PROSCIUTTO CRUDO CRAI	L. 3.600	hg
MORTADELLA FIORUCCI	L. 1.980	hg
MORTADELLA CRAI	L. 1.800	hg
PROSCIUTTO DI PRAGA	L. 1.900	hg

FORMAGGI

STRACCHINO	L. 9.900	kg
PROVOLONE	L. 12.000	kg
TALEGGIO CADEMARTORI	L. 18.900	kg
PRIMO SALE	L. 11.900	kg
EMMENTHAL SVIZZERO	L. 13.500	kg
PADANO DA PASTO	OFFERTISSIMA	
GRUYERE SVIZZERO	L. 14.900	kg

FORMAGGI A FORME INTERE

TOMETTE MONTAGNA	L. 8.900	kg
CACIOTTE	L. 8.800	kg
TOMETTE VALLATA	L. 8.800	kg
MACAGNO	L. 9.900	kg
BRIE	L. 9.500	kg
FONTAL A QUARTI	L. 8.700	kg

CONTINUANO LE OFFERTE DELLA SETTIMANA CRAI
Alcuni esempi

BANANE CHIQUITA	L. 1.980	kg
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA SAGRA 1 lt.	L. 6.980	
ACQUA VERA FRIZZ. lt. 1.5	L. 540	
CAFFE' LAVAZZA QUALITA' ROSSA gr. 250x2	L. 7.690	
YOGURT YOMO gr. 125x2	L. 1.790	

e TANTE ALTRE OFFERTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 848.33.25

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Ieri alla Camera del lavoro. E il Biellese rivendica soluzioni sulle 35 ore

Il tessile si misura sui contratti

Filta, Filtea e Uilta, summit sulle strategie

BIELLA. Salone quasi completo e molta attenzione ieri mattina alla Camera del lavoro dove i rappresentanti dei «direttivi provinciali» dei tre sindacati tessili (Filta, Filtea e Uilta) erano chiamati a fare un bilancio degli accordi aziendali raggiunti negli anni scorsi e decidere le strategie per la nuova stagione di contrattazioni che si aprirà ad aprile.

Finita l'epoca dei «contratti integrativi territoriali», che aveva avuto proprio nel Biellese una delle sedi di punta, il sindacato si è trovato a gestire una contrattazione più difficile, azienda per azienda, legata anche all'accordo del luglio '93 con governo e Confindustria.

«Le cose da noi sono andate un po' meglio che nelle altre parti d'Italia», ha ricordato nella sua relazione introduttiva il segretario della Filta, Osvaldo Boglietti. Fra il '93 e il '97, sono infatti stati siglati nelle aziende tessili biellesi 103 accordi che hanno interessato 10.928 addetti, pari al 50 per cento del totale, contro una media nazionale che è appena del 30 per cento. Vanno inoltre considerati accordi siglati in piccole e piccolissime aziende dove non vi è rappresentanza sindacale, per cui si può ritenere che l'estensione degli accordi aziendali sia addirittura superiore.

«Non tutto è stato positivo», ha aggiunto Boglietti, che ha ricordato come solo 27 dei 103 accordi possano considerarsi «innovativi» con un legame fra incrementi salariali e obiettivi concordati con l'azienda, come prevedeva l'accordo del '93.
In alcuni casi per l'inesperienza dei rappresentanti sindacali aziendali, sono stati fatti accordi così sballati che il sindacato ha dovuto correre ai ripari e proporre correzioni per evitare che i lavoratori, invece di avere un aumento, dovessero restituire parte dei salari.

Anche per questo il sindacato ha proposto un piano per la nuova fase di contrattazione. Si punterà a superare i meccanismo degli aumenti legati alla presenza che ha caratterizzato la maggior parte degli accordi e che il sindacato giudica «riduttivo» rispetto alle possibilità offerte dall'accordo del luglio '93. Da qui una serie di indicazioni ai quadri e un programma di formazione per i rappresentanti sindacali di fabbrica che questa volta dovrebbero presentarsi alla controparte più preparati e con proposte concrete.

Più informazioni, anche sul ricorso al lavoro di cooperative, più controlli sull'organizzazione del lavoro, possibilità di trasformare le straordinarie in riposi compensativi e accordi salariali «ripuliti» dai meccanismi troppo punitivi nei confronti delle assenze, saranno i capisaldi delle piattaforme rivendicative aziendali. Alla fine i quasi cento delegati hanno approvato il programma con un solo voto contrario e tre astensioni.

Nell'incontro si è parlato anche del problema delle 35 ore. «Interrompere la trattativa come ha fatto Fossa è sbagliato - ha detto Boglietti. - E' invece giusto legare il discorso della riduzione dell'orario al problema dell'occupazione. E noi sappiamo che è possibile: nel Biellese abbiamo avuto degli esempi positivi sia con il "6 per 6" sia con l'orario a scorrimento, sia infine con il week end a part time».

Mario Pozzo

Nell'obiettivo di Michelerti, l'assemblea dei delegati sindacali ieri alla Cgil

Fondo Tempia

La prevenzione nelle fabbriche

BIELLA. La fabbrica come luogo dove iniziare, attraverso l'informazione e la prevenzione, la lotta al cancro. La proposta parte dal Fondo Edo Tempia che ieri mattina ha promosso un incontro con l'«attivo» dei sindacati tessili biellesi.

«Un problema che purtroppo riguarda in Italia un cittadino su tre, quasi tutte le famiglie», ha ricordato Elvo Tempia. Il dottor Angelo Penna ha poi spiegato l'importanza dell'informazione e della prevenzione che l'associazione promuove con i programmi di diagnosi precoce.

Un «lavoro» che il Fondo Tempia è disposto a svolgere con conferenze dei esperti direttamente nelle aziende.

Il sindacato ha invitato i rappresentanti di fabbrica a utilizzare almeno una delle 10 ore annuali assemblee retribuite previste dal contratto, cercando la collaborazione delle aziende. Iniziative dello stesso tipo sono già state attuate in passato in alcune delle principali aziende biellesi. **[m. p.]**

Elvo Tempia, presidente del Fondo

Bozzalla sotto «tutela»

Il sì del tribunale all'azienda

BIELLA. Il tribunale ha ufficialmente dato alla procedura di amministrazione controllata la Bozzalla e Lesna di Coggiola. Giudice delegato è stato nominato Paolo Cigliola, commissario giudiziale il commercialista Carlo Ferraro. L'assemblea dei creditori è stata fissata per il 24 giugno.

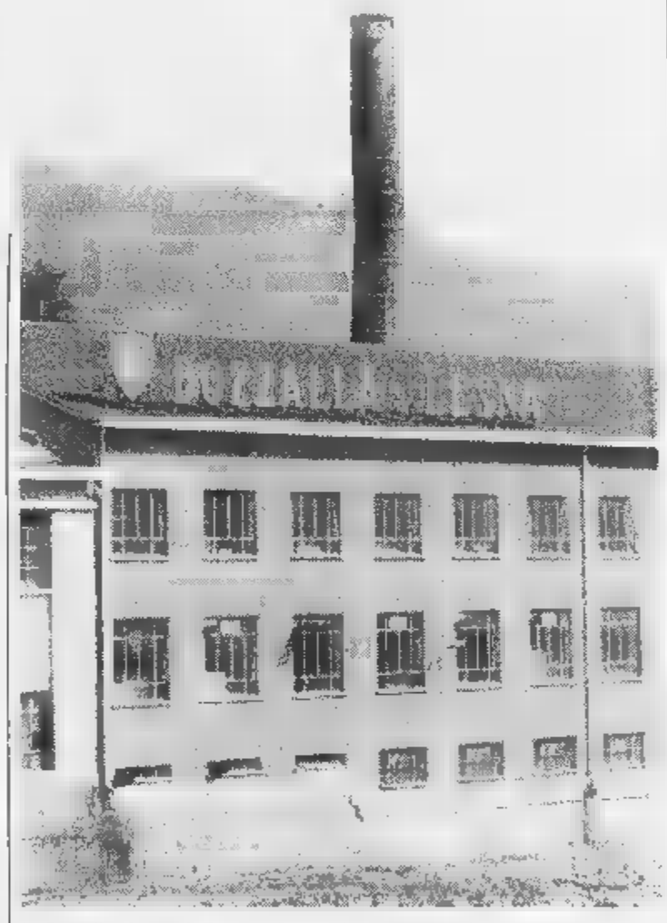
Nel decreto di ammissione alla procedura, il tribunale dà atto all'azienda di avere tutte le carte in regola per ottenere la prevista sospensione dei debiti per un periodo di due anni. In particolare i giudici osservano che, oltre ad aver tenuto una contabilità in grado di garantire la ricostruzione della realtà aziendale, «l'impresa si trova in temporanea difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ma tale situazione non appare dar luogo ad uno stato di insolvenza irreversibile».

Per quanto riguarda il piano di risanamento (che fa leva, oltre che sulla gestione ordinaria, anche sullo «smobilizzo» del magazzino, su una riduzione dei costi e soprattutto sulla vendita di «immobilizzazioni» non necessarie all'attività della società), il tribunale lo ritiene in grado di portare a risultati positivi, anche se premette che il commissario giudiziale dovrà svolgere le opportune verifiche soprattutto sulla situazione patrimoniale di partenza, sulla valutazione del magazzino e dei crediti verso la clientela. A favore dell'azienda di Coggiola vi è comunque «l'ampiezza e la qualità del proprio mercato».

Per rendere esecutivo il decreto, l'azienda dovrà ora versare al tribunale la somma di 300 milioni. E' questa infatti la cifra che i giudici hanno ritenuto necessaria per l'intera procedura.

La rapidità con cui la magistratura ha affrontato la vicenda-Bozzalla è stata valutata positivamente dal sindacato, che nelle settimane scorse aveva espresso preoccupazione per la mancata corresponsione ai dipendenti delle spettanze di febbraio. «Lasceremo qualche giorno di tempo al commissario perché possa esaminare tutta la documentazione - dice Vittorio Gamba, della Cgil di Borgosesia - poi gli chiederemo un incontro. Conosciamo già il dottor Ferraro che ha seguito la procedura per l'altra importante azienda di Coggiola, la Fila. In quel caso tutto si è risolto bene, speriamo succeda la stessa cosa con la Bozzalla. Entro la prima decade di aprile contiamo di poter tornare in azienda per riferire all'assemblea dei dipendenti». **[m. p.]**

L'imprenditore Giovanni Gremmo



La Bozzalla e Lesna di Coggiola è tra i più importanti stabilimenti lanieri

Città

Colombi, scatta il «censimento»

Il Comune vara un piano antipiccioni, e chiede aiuto alla popolazione per fare la «conta» dei volatili. Alle famiglie verrà consegnata una scheda da compilare, in modo da tracciare una «mappa» sui luoghi maggiormente frequentati dai colombi.
All'isi A PAG. 35

Giustizia

Gli avvocati al Csm «Vicina la paralisi»

La giustizia a Biella rischia la paralisi: il grido d'allarme è degli avvocati, che hanno inviato una lettera al ministero, al Consiglio superiore della magistratura e al Csm. Al centro della protesta, la carenza di giudici in tribunale e in pretura. Pasquarelli A PAG. 38

Trivero

In fiamme 5 ettari di boschi e pascolo

Una pineta e cinque ettari di boschi e pascoli sono andati a fuoco domenico a Trivero, in regione Brughiera. L'incendio ha minacciato di lambire i tralicci dell'alta tensione, i ripetitori Rai e alcuni impianti dell'Aeronautica militare. Ma con le precipitazioni di ieri l'allarme roghi si allontana. Pirao A PAG. 39

Castelletto Cervo

E' morto il giovane ferito nello scontro

E' morto dopo una settimana di agonia Fabrizio Terzoglio, 25 anni, il giovane di Castelletto Cervo rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. Entrato in coma, Fabrizio Terzoglio non si è più risvegliato. Commozione in paese. A PAG. 39

Musica

New Bomb, arriva il punk selvaggio

Stasera, a Babylonia di Ponderano, sono in concerto i New Bomb Turks, anarchico gruppo punk americano. Fedeli al genere selvaggio e distruttivo di fine Anni 70, i New Bomb presentano il loro ultimo album alle 21,30. E venerdì arriva Frankie Hi Nrg, re dell'hip-hop. Bluffa A PAG.

Calcio

La Biellese vola verso i play-off

Con la vittoria di Mestre la Biellese consolida il quarto posto nella classifica della C2 e comincia nel migliore dei modi la volata verso i play-off. Domenica al «La Marmora» c'è subito la prova del nove, con l'arrivo del Mantova, quinto a soli due punti dai lanieri. Cornella A PAG. 45

Oggi altre schedine in tutte le edicole

Continua la caccia milionaria con il gioco della Stampa abbinato al Lotto e al Superenalotto. Siamo entrati nella penultima settimana del a premi e vuole approfittare dell'occasione per tentare la fortuna, può ancora farlo: in tutte le edicole, «La Stampa» anche oggi è in distribuzione la schedina con le combinazioni giocate gratuitamente per i lettori. Poi, occhio ai numeri: non resta poi che attendere la fatidica estrazione infrasettimanale del mercoledì per conoscere la serie vincente. Il regolamento del gioco, per chi avesse ancora dei dubbi, è pubblicato ogni giorno sulle pagine del giornale. **[r. s.]**

Da un'auto, non grave

Il ciclista

BIELLA. La dea bendata sembra voltare le spalle a Cristian Auriemma, il ciclista biellese appena sbarcato nel mondo dei professionisti. L'altro giorno il corridore è stato investito da un'auto a Massa Carrara, mentre era impegnato in un allenamento con i compagni di squadra della «Scrigno».

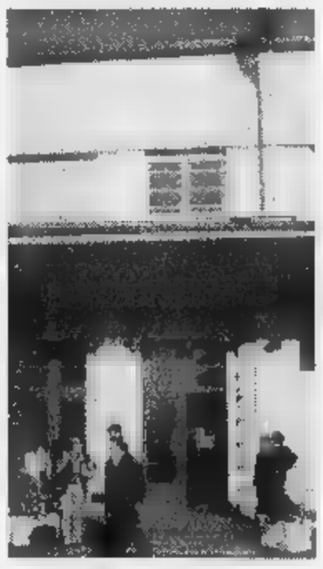
Trasportato in ospedale, i medici hanno riscontrato al biellese la frattura della clavicola e dell'omero e ne hanno deciso il trasferimento in centro specializzato di Lucca. La paura per l'incidente ha così lasciato il posto allo sconforto ed alla delusione per una stagione d'esordio tra le stelle del pedale che rischia di andare in fumo dopo mesi di preparazione e di fatica.

Proprio ieri Cristian Auriemma sarebbe dovuto partire per la Settimana catalana insieme all'altro professionista biellese, Sergio Barbero. **[w. d. b.]**

Nuova «due giorni» con le Ferrovie: oggi si parla di orari, domani di stazioni abbandonate

Bus-treno, Atap e Fs preparano il servizio

Prima riunione per ottimizzare le coincidenze entro l'autunno



La stazione di Biella-San Paolo

BIELLA. Il progetto di ristrutturazione delle linee ferroviarie del Biellese affronta oggi il primo problema concreto: l'integrazione degli orari tra bus e treni. L'Atap e il Compartimento regionale delle Fs si troveranno stamattina, alle 9,30, nella sede dell'Azienda trasporti. Con il presidente Mario Furia sarà presente il vice presidente vercellese Giancarlo Volpiano che come dirigente delle Ferrovie bene la materia.

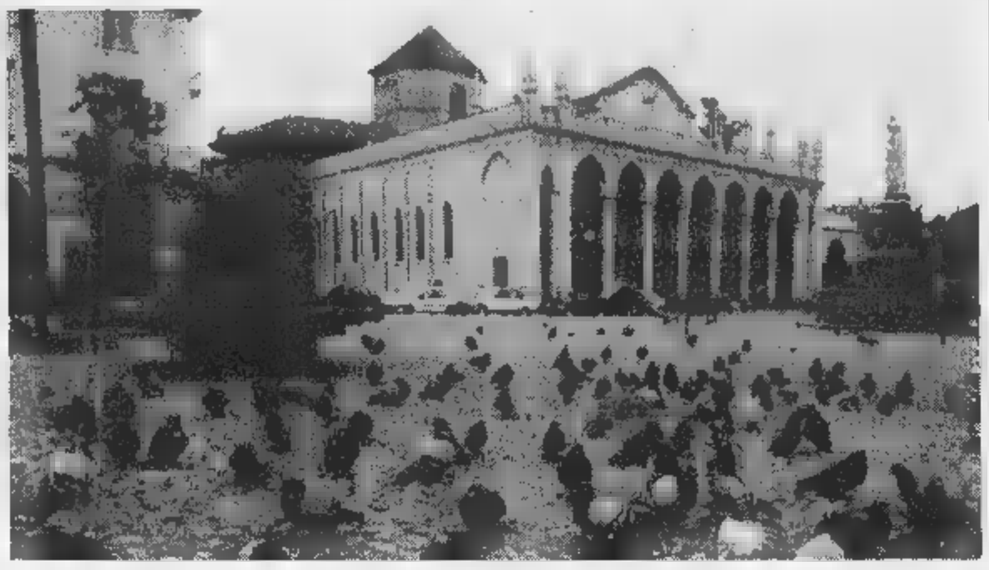
La riunione ha lo scopo di migliorare il sistema di coincidenze tra bus e treni. «Non dobbiamo partire da zero in quanto già ora ci sono dei pullman in concomitanza con l'arrivo o la partenza dei treni più importanti - spiega il presidente Mario Furia -. Di solito i bus partono 5 minuti dopo l'orario d'arrivo previsto dei convogli ferroviari, con margine di tolleranza di altri 5 minuti. Ora cercheremo insieme di ottimizzare e razionalizzare questo servizio integrato bus+treno soprattutto per quanto riguarda le linee interurbane attestate alla stazione San Paolo come quella per Oropa. Il city bus, infatti, va e viene con una cadenza di un quarto d'ora e gli utenti non devono mai aspettare più di 7/8 minuti tra una corsa e l'altra».

In un secondo momento Atap e Ferrovie studieranno il modo di istituire un biglietto unico com'è avvenuto ad esempio a Lecco. «Il modello del capoluogo lombardo però è difficilmente esportabile nel Biellese - aggiunge Furia -. A Lecco la stazione è in centro città. Così hanno fermato tutti i bus intercomunali a 10/15 chilometri dalla città e usano i treni per portare gli studenti a scuola e la gente al lavoro negli uffici. Da noi questo non sarebbe già possibile perchè San Paolo è distante dalla maggior parte degli istituti e dal centro cittadino. Raccogliere ad esempio tutti i pendolari con i bus nella Valle di Mosso, per poi concentrarli a Cossato e farli salire sul treno per Biella, non avrebbe senso perchè poi a San Paolo dovrebbero ancora utilizzare altri bus per arrivare in centro».

Ci sarà comunque un aggiustamento tra orari: il servizio integrato bus+treno entrerà in vigore in autunno.

Domani pomeriggio alle 15, invece, in Provincia è in programma la riunione tra le Ferrovie e gli amministratori locali per affrontare il problema delle stazioni abbandonate. Sono stati invitati tutti i sindaci dei Comuni che si trovano lungo le linee Biella-Santhià-Novara: obiettivo il riutilizzo dei locali. Le Fs sono disposte a cederle gratuitamente ai Comuni per scopi sociali i quali però dovrebbero accollarsi le spese di ristrutturazione. **[m. al.]**

I volatili incominciano ad essere un problema per il centro storico



L'assessore all'Ambiente **Doriano Raise** ha dato il via al piano per contenere lo sviluppo demografico dei piccioni in città

E ora un piano anti-piccioni

Il Comune dà il via ad un censimento

BIELLA. Attenzione ai piccioni: da oggi gli abitanti di Biella sono invitati dall'assessore all'Ambiente Doriano Raise a collaborare al censimento dei volatili, ospiti non sempre graditi, di palazzi e monumenti.

L'iniziativa è stata presentata ieri a Palazzo Pella, presente l'ornitologo Lucio Bordignon che dirigerà l'operazione (sta per uscire un suo volume sull'avifauna della Provincia). «Lo scopo è riuscire a bloccare lo sviluppo demografico dei piccioni con un metodo incruento», dice l'assessore. Il piano è semplice: da un lato si tratta di impedire agli uccelli di nidificare, chiudendo con reti, perlinature e muri, le nicchie nelle case e nei monumenti; dall'altra di non dare loro più da mangiare nè riso, nè pane ne avanzi di cibo come del resto già vieta un'ordinanza in vigore dal '96 e che ora sarà resa più rigida. .

Lucio Bordignon spiega che i colombi hanno trovato in città un luogo ideale per riprodursi: amano fare i nidi nei sottotetti, in qualche nicchia o cornicioni, in case abbandonate. Ma poi si spingono in campagna in cerca di cibo: semi, granaglie. Costringendoli a vivere di quello che trovano in natura si provocherà una selezione.

Il primo problema da risolvere è quello del censimento dei piccioni, un'operazione possibile soltanto con l'aiuto della popolazione. A tutte le famiglie sarà distribuito un questionario da restituire compilato all'amministrazione utilizzando gli appositi contenitori dislocati a Palazzo Oropa e a Palazzo Pella. Rispondendo alle 10 domande contenute nella scheda (indirizzo della casa infestata, ubicazione nido, periodo in cui è occupato, eccetera) lo specialista potrà tracciare una mappa. E in un giorno prestabilito, una task-force di ambientalisti simultaneamente andrà a contare i piccioni. Una volta stabilità l'entità e l'ubicazione dei volatili (i dati entro luglio) inizierà l'operazione-disturbo. Gli interventi nelle case saranno a carico dei proprietari. [m. al.]

IN CITTA'

Pol

I laici si confrontano su Antonio Di Pietro

Il movimento «Italia dei valori» creato da Antonio Di Pietro sta suscitando interesse anche nell'ambiente politico biellese. L'assessore Vittorio Berazzotto, ex pri, dopo le adesioni in campo nazionale di Gandolfi e, a livello regionale, di Marino, ha lanciato invito alle forze laiche della provincia ad incontro-confronto per valutare la possibilità di confluire nel movimento dell'ex pm. Il primo confronto l'assessore provinciale Ghirlanda. [r. b.]

Appuntamenti

I «Foyers de Charité» giovedì al «Sicomoro»

L'associazione «Il Sicomoro» organizza per giovedì alle 21, all'auditorium San Filippo (ingresso da via La Salle), una conferenza «La spiritualità di Marthe Robin e i Foyers de Charité», con padre Luigi Chiodaroli del Foyer di Salera (Aosta). Ingresso libero. [f. p.]

Associazioni

Legambiente biellese ha rinnovato il direttivo

Legambiente ha rinnovato il consiglio, confermando presidente, direttore generale e tesoriere: Marco Pinarello presidente, Alessandra Scolarici direttore generale, Silvano Beduglio tesoriere; consiglieri Silvano Beduglio, Moreno Chiari, Vittorio Delmotto, Daniela Gamba, Francesco La Marmora, Rossana Negro, Claudio Oddone, Brunella Padovan, Marco Pinarello, Alberto Prospero, Alessandra Scolarici e Paolo Viola (segreteria). [f. p.]

Super-vincita alla ricevitoria Lux

Totogol, un otto da 387 milioni

Silvia Massa, titolare dalla ricevitoria «Lux», con accanto la figlia Sabrina

BIELLA. Pioggia di milioni alla ricevitoria «Lux» via La Marmora. Un sistema "ridotto" di sedici numeri, elaborato dai proprietari, ha fatto vincere 387 milioni e mila lire grazie ad un «8», da 385 milioni 474 mila lire, e quarantotto «6» da 44.000 ciascuno. Risalire ai fortunati giocatori (quattro) è impossibile anche perchè la titolare Silvia Massa e la figlia Sabrina Crepaldi, conservano gelosamente l'anonimato sull'identità dei vincitori. «Senza dubbio sono nostri clienti abituali perchè si divisi, con una spesa di 87.000 lire a testa, un sistema da 348 mila lire - dice la titolare Silvia Massa -. Già un paio d'anni fa, ad un nostro cliente, finirono in tasca 400 milioni con il Totocalcio». Ad accorgersi della vincita è stata la figlia Sabrina Crepaldi che, ogni domenica pomeriggio, passa in rassegna tutti i sistemi. «Ora stiamo elaborando, per la prossima giocata del Totocalcio, un "sistemone" da costo di più di milioni che prevede nove doppie e due triple: speriamo in un'altra domenica fortunata», conclude Silvia Massa. [w. d. b.]

IL CASO

GLI AVVOCATI IN BIELLA

Situazione ormai insostenibile, il Consiglio dell'Ordine scrive al ministro ed al Csm

«Giustizia locale verso la paralisi»

Mancano giudici e pm, lesi i diritti del cittadino

BIELLA GIUSTIZIA biellese verso il black-out. Il grido d'allarme è degli avvocati, che una lettera del Consiglio dell'Ordine sollecitano Ministero, Csm e Corte d'Appello di Torino ad intervenire per «garantire un dignitoso funzionamento dell'apparato giudiziario, nel rispetto dei diritti dei cittadini».

L'attuale organico del Tribunale è formato da un presidente e 7 giudici; in Pretura 1 pretore dirigente e 4 pretori; 1 procuratore capo e 3 sostituti in Procura, «unica» non essendo mai stato disposto lo sdoppiamento a vista dell'entrata in vigore della nuova normativa.

Scrivono i legali biellesi: «La disastrosa situazione è tale da far paventare la paralisi della giustizia in questa città: infatti in Tribunale, i giudici si ridurranno a 4 (più il presidente) tra pochi mesi, a seguito del trasferimento a Lucca del dottor Paolo Bernardini e a Torino del dottor Edoardo Di Capua. In Pretura, con il pensionamento del consigliere dirigente dottor Luigi Bove, operano soltanto 3 magistrati di cui 1 con funzioni di dirigente. In Procura, conseguentemente al trasferimento del dottor Alessandro Chionna, presenti 1 procuratore capo e 3 sostituti; tre soli magistrati che si occupano del rilevatissimo carico di Tribunale e Pretura. Assurdo! Ed è tanto più assurdo e inconcepibile se si pensa che per un dibattimento importante e impegnativo, con 14 imputati e una cinquantina di testimoni e consulenti, che occuperà il Tribunale nei prossimi giorni e che vedrà vincolati per quel periodo i tre magistrati componenti il Collegio (procedimento concernente il crollo del viadotto della tangenziale), ha dovuto essere applicato dalla Procura Generale un pm da Ivrea».

Secondo gli avvocati, questo è successo perchè i magistrati biellesi neppure si trovano nelle condizioni di reggere il peso della ordinaria amministrazione, «malgrado la volontà e l'impegno quotidiano che profondono».

Scrive il Consiglio dell'Ordine: «Le considerazioni che precedono conducono ad ovvie conclusioni: in occasione della determinazione dell'organico del nuovo ufficio unico del Tribunale di Biella è indispensabile, se si vuole assicurare un decoroso funzionamento degli uffici, un consistente potenziamento. Nel settore penale, possono essere impiegati meno di otto magistrati. Attualmente in Pretura si tengono tre udienze settimanali (lunedì, mercoledì e venerdì) e in Tribunale due (giovedì e venerdì con processi a volte il sabato, a volte il lunedì). Gli stessi giudici di Pretura e Tribunale partecipano poi alla trattazione di tutti gli altri rilevanti problemi in sede civilistica e pure assolvono alle funzioni di gip e gup. E' infatti, quello di Biella, un Tribunale "promiscuo" in cui tutti i magistrati si occupano delle questioni penali e civili».

Daniele Pasquarelli

IN PROCURA

Gumina e Serianni, addio?

BIELLA. Insieme al tribunale anche la procura rischia il blocco dell'attività inquirente. Il pm Nicola Serianni ha infatti visto accolte le sue richieste di trasferimento: in due località, Aosta e Vercelli, è il primo in graduatoria per un incarico da sostituto procuratore. L'approdo a Vercelli sarebbe piuttosto gradito al pm. Paradossalmente la procura risicola, pur avendo un numero maggiore di magistrati rispetto a quella biellese, è inserita tra le località disagiate e quindi garantisce un punteggio elevato in caso di ulteriore trasferimento. Inoltre Serianni, che risiede a Casale, sarebbe più vicino a casa e potrebbe anche viaggiare, eliminando la spesa d'affitto dell'alloggio di Biella. Anche il procuratore capo Enrico Gumina ha chiesto di trasferito a Torino, per accedere così ad un incarico più prestigioso come presidente di sezione di Corte d'Appello. [d. p.]

Il sostituto **Nicola Serianni**

Incontro il 27

Volontariato stage estivi per studenti

BIELLA. Anche quest'anno verranno organizzati stage estivi di volontariato per gli studenti delle superiori biellesi e vercellesi.

La proposta consiste nell'impegno di studenti e docenti in di enti ed associazioni del territorio che operano nel campo del disagio giovanile, dell'handicap, della tossicodipendenza, delle problematiche ambientali; prevede vita comunitaria e si svolgerà in turni settimanali dal 22 giugno all'11 luglio.

Per gli studenti impegnati nella maturità la proposta è di ripetere o l'esperienza a Sarajevo o un impegno in Umbria a favore dei terremotati.

Gli stage di volontariato saranno presentati agli studenti della provincia (e alle loro famiglie) durante un incontro che si svolgerà venerdì alle 20,30 all'Iti «Sella» via Rosselli. Saranno presenti allievi e docenti che hanno già partecipato all'esperienza nell'estate 1997 per rispondere alle domande del pubblico. [f. p.]

Lions e Angelino

Uova pasquali per aiutare i bimbi malati

COSSATO. Il Lions Club di Biella «Bugella Civitas», Fondazione Angelino e il Comitato «Maria Letizia Verga» si mobilitano per aiutare i bambini malati di leucemia e venerdì, sabato e domenica, dalle 9 alle 19, saranno a Cossato per l'iniziativa di sensibilizzazione.

Un gazebo verrà allestito in piazza della Chiesa: sui tavoli decorati i simboli della primavera, ci cestoni colmi di uova pasquali: il ricavato delle vendita servirà appunto a sostenenere l'attività dell'«Ail».

La manifestazione è infatti organizzata con il patrocinio dell'Associazione italiana contro la leucemia, su tutto il territorio nazionale. Il ricavato sarà appunto devoluto all'Ail nazionale ed al Comitato dei genitori dei bambini biellesi malati di leucemia.

La iniziativa è in programma negli stessi giorni a Biella: il gazebo verrà allestito in via Italia, accanto alla chiesa della Trinità, avviene già da due anni. [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

I pedoni segnalino la loro presenza

Leggo di frequente (purtroppo), notizie di incidenti anche gravi in cui sono coinvolti i pedoni. A questo proposito vorrei dare un suggerimento per tentare di contribuire al problema della sicurezza stradale.

Da automobilista mi rendo conto che davvero capita di trovare sul proprio percorso un pedone. Te lo vedi «sbucare» all'improvviso e sei fortunato (ma fortunato anche il pedone), se lo scansi. Questo accade soprattutto d'inverno, nel percorrere le strade dei paesi, poco illuminate.

Allora potrebbe essere un'idea se i pedoni, che per qualche motivo devono camminare su strade buie e senza marciapiede, uscissero di casa con una pila, in modo da far luce davanti a loro. E' un accorgimento facile da realizzare, che può però fare molto sul piano della sicurezza, evitando gravissimi problemi sia a chi va a piedi che agli automobilisti. Grazie per l'attenzione.

Lettera firmata, Biella

Incrocio sulla Trossi arriva una

Meglio tardi che mai, era anche il titolo di una popolare trasmissione televisiva degli Anni 50, l'Anas si è decisa ad affrontare il «nodo» dell'incrocio sotto il ponte della ferrovia, sulla Trossi.

Avevo scritto al vostro giornale qualche anno fa per sottolineare il problema di quell'incrocio e sollecitare un qualche intervento. E' trascorso molto tempo da quella mia lettera e nel frattempo la cronaca ha riportato continue notizie di incidenti.

Adesso leggo che è allo studio un progetto per installare nell'incrocio un impianto semaforico che porterà più ordine nel traffico. Vorrei comunque suggerire agli amministratori e all'Anas (ma spero l'abbiamo già previsto), dotare l'incrocio di efficace impianto di illuminazione e anche di un sicuro sistema di drenaggio dell'acqua piovana: durante i temporali si formano delle pericolose pozze.

M. G., Biella

La spesa sarebbe successo

Seguendo le vostre indicazioni, domenica scorsa ho raggiunto Biella Piere volendo vedere il mercato al coperto. Ho mancato l'obiettivo perché c'era talmente tanta gente e auto nei parcheggi che ho preferito rinunciare alla visita.

Ma l'alta affluenza, al di là dell'innegabile curiosità, a mio avviso è sinonimo di un fatto: che i negozi aperti alla domenica funzionerebbero. Magari non tutti, ma i supermercati o i centri commerciali o lo stesso mercato di Biella si organizzassero in turni per essere presenti nei giorni di festa, sarebbe un successo. E alla gente verrebbe offerto un importante in più.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» Biella, in Repubblica 29. Il di fax 015 2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123.

SOCCORSO

telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA

Biella: via Marconi 28, (015) 26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Rolfo*, p. G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. 405.840. Orario apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60,73.

Gaglianico: *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.

Quittengo: *Dr. Marzia*, via Caduti Libertà 22, tel. (015) 807.55.

Mosso Santa Maria: *Dr. Zeno*, v. Quintino Sella 65, (015) 741.409.

Quaregna: *Dr. Boglio*, via Libertà 7, tel. (015) 92.22.41.

FERROVIE DELLO

Biella: Stazione San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI P

via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.29.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

Brusca frenata della primavera: le previsioni

Meteo, torna l'inverno con vento freddo e neve

Orazio Scanzio dirige l'Osservatorio meteo di Oropa

BIELLA. Colpo di coda dell'inverno, ieri, con neve mista a pioggia. Nello scorso fine settimana correnti artiche hanno infatti riportato le temperature a forte abbassamento sui valori stagionali.

Spiega il direttore dell'Osservatorio di Oropa, Orazio Scanzio: «L'inizio della primavera riserva ogni anno delle sorprese nel Biellese: essendo una stagione di "passaggio" si può essere interessati da eventi di tipico clima invernale o di clima pre-estivo». Ed ecco le previsioni della settimana.

Oggi inizialmente nuvoloso con tendenza al miglioramento nel corso della giornata, temperature stazionarie. Domani sereno o poco nuvoloso, temperature in lieve rialzo sia valori massimi che minimi. Giovedì, correnti atlantiche più miti porteranno aria umida, quindi avremo tempo nuvoloso; le temperature sia massime che minime subiranno un aumento.

Venerdì, schiarite, con ampi squarci di cielo sereno. Temperature stazionarie. Nel fine settimana, infine, a partire dalla serata di venerdì, dovrebbe imporsi l'alta pressione, con correnti di matrice mediterranea: il tempo sarà generalmente buono e soleggiato. Domenica pomeriggio aumento della nuvolosità per modesta perturbazione atlantica. [r. b.]

Bruciano una pineta e 5 ettari di pascoli: il fuoco sfiora i tralicci Enel e i ripetitori Rai

Trivero, ore d'inferno nei boschi di Brughiera

TRIVERO. Una vasta pineta e cinque ettari di bosco e pascolo sono stati inceneriti dalle fiamme, durante un incendio divampato domenica pomeriggio in regione Brughiera, a Trivero.

Il rogo, sulle cui [redacted] stanno indagando i carabinieri, è [redacted] molto violento, e favorito dal clima secco dei giorni scorsi e dal vento forte, anche se molto freddo a causa dell'abbassamento della temperatura. Le fiamme [redacted] sono propagate intorno alle 14, [redacted] hanno costretto i vigili del fuoco, i volontari antincendio [redacted] le guardie forestali a mobilitarsi in forze. Tutti gli uomini e i mezzi disponibili in provincia [redacted] stati inviati in regione Brughiera, e all'opera di spegnimento hanno collaborato anche due elicotteri.

Le sqadre hanno dovuto lottare contro il tempo per riuscire ad [redacted] ragione del fuoco e per tenere lontane le fiamme dalle numerose baite disseminate nella zona. Il rogo ha rischiato [redacted] lambire anche alcuni tralicci dell'alta tensione [redacted] i ripetitori della Rai e dell'Aeronautica militare. L'incendio s'è inoltre spinto verso la Panoramica Zegna, che in certi tratti ha funzionato addirittura da sbarramento «spartifuoco».

Solo in tarda serata le fiamme sono [redacted] domate, anche [redacted] molti uomini hanno presidiato la zona per tutta la notte.

Ieri mattina, poi, i soccorritori e un elicottero hanno completato la difficile opera di bonifica e di pulizia, soprattutto tra le ceneri della pineta bruciata.

L'allarme [redacted] scattato già sabato mattina, mettendo a dura prova i vigili del fuoco e i volontari, costretti a correre da una parte all'altra della provincia per domare una decina di piccoli roghi. Le fiamme sono divampa[redacted] nelle zone di Mottalciata, Torrezzo, Verrone, Pray, Ponderano, Massazza, Mongrando, Biella Pavignano e Benna.

Ora il pericolo di incendi sembra allontanarsi: il maltempo ha [redacted] il clima umido, e sia in pianura [redacted] sulle montagne ieri è caduta pioggia mista a neve. A sospirare di sollievo sono soprattutto i pompieri e le guardie forestali, che per diver[redacted] settimane la siccità ha tenuto in allerta. I roghi più pericolosi, oltre a quello di domenica, erano divampati in Valle Elvo [redacted] in altre zone prealpine, danneggiando boschi e prati. Fra le cause degli incendi, oltre al cli[redacted] e al vento, ci sono l'imprudenza di chi frequenta le zone boschive e i falò non controllati di stoppie e rovi. I vigili del fuo[redacted] escludono, infine, l'azione dei piromani. **[f. p.]**

Un vasto incendio ha distrutto ettari di bosco domenica pomeriggio a Trivero

Un venticinquenne di Castelletto

Muore nel coma dopo l'incidente

CASTELLETTO CERVO. E' morto ieri nel reparto di rianimazione del Degli infermi, senza mai essersi ripreso dal coma, Fabrizio Terzoglio, 25 anni, ferito in un incidente avvenuto una settimana in paese. Il giovane lascia nel dolore i genitori Ferruccio [redacted] Loredana Spada e il fratello.

Fabrizio Terzoglio, alla guida [redacted] un'auto dotata [redacted] comandi manuali (il giovane aveva perso l'uso delle gambe fin da bambino per una grave malattia), stava rincasando quando, giunto all'altezza delle Cave Mosca, in via XXV aprile, ha perso il controllo dell'auto andando [redacted] centrare [redacted] muretto. Nello schianto, causato forse da un malore, il giovane era stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Tra i primi soccorritori anche un medico che, in attesa dell'ambulanze del 118, era intervenuto con la tracheotomia per aiutarlo a respirare. I funerali di Fabrizio Terzoglio si svolgeranno domani alle 15.

Intanto la cronaca registra ancora incidenti nel fine settimana, fortunatamente non gravi. Sulla strada che da Pavignano porta ad Andorno Micca, [redacted] uscita di strada la Citroën condotta [redacted] P. Z., 52 anni (dieci giorni di prognosi), che [redacted] sospetta guidasse [redacted] stato di ebbrezza. Al suo fianco sedeva il figlio di [redacted] anni, che ha riportato fratture e contusioni guaribili in 45 giorni.

A causa un colpo di sonno, F. A., 33 anni, di Strona, ha perso il controllo della sua Thema, finendo fuori strada. Infine, trenta giorni di prognosi anche per V. Z., 15 anni, di Cossato e 20 per M. B., 19 anni, di Cerrione, coinvolti in altri due [redacted]denti. **[f. p.]**

IL CONCORSO IPPICO DEL «RONCO»

Tra i campioni in evidenza anche cavalieri e amazzoni biellesi

MASSAZZA. Oltre [redacted] cavalieri hanno partecipato al concorso nazionale di «salto ad ostacoli di tipo B con addestramento» [redacted] si [redacted] svolto nel centro ippico «Il Ronco». Alla ribalta l'allevamento sardo di Esmeralda Pecchio [redacted] Giovanni Correddu, vincitori in varie categorie. In eviden[redacted] anche il due volte olimpionico Valerio Sozzi. Tra i biellesi da segnalare [redacted] prove di Filippo Celoria, Luca Fontanella, Sonia Trivellato, Veronica Borrione e Corrado Allora Abbondi, Annalisa Renzi, Sara Brunazzi, Paola Verzoletto, Sascha Vitale, Marilia e Giancarlo Vittone. **[w. d. b.]**

Rivoluzionario progetto della Comunità montana: il «combustibile» sono gli scarti del legno

A Zubiena e Zimone ecco l'energia «pulita»

Due impianti ecologici riscaldano Comune, scuole e abitazioni

GRAGLIA. In Valle Elvo arriva l'energia «pulita»: [redacted] Comunità montana, [redacted] i finanziamenti europei del progetto «5B», ha realizzato a Zubiena e a Zimone due caldaie alimentate con «cippato» di legna, spendendo circa 600 milioni. La novità è di grande rilievo, e potrebbe avere riflessi positivi sul territorio boschivo e sull'occupazione.

Spiega il tecnico agrario della Comunità montana di Graglia, Costante Giacobbe: «I boschi devono [redacted] tenuti puliti, diradati, curati; la superficie boschiva totale è di seimila ettari, di cui solo seicento pubblici. Di questi la metà sono nei Comuni della Serra, [redacted] lì siamo intervenuti, anche perché erano già stati oggetto [redacted] molti investimenti. Le due caldaie sono state costruite a valle di questa zona, coperta da conifere che forniscono il materiale necessario con la manutenzione che deve [redacted] fatta». Per il riscaldamento, si usano solo gli scarti: «I tronchi - continua Giacobbe - sono adatti per gli "sfogliati" necessari alla produzione dei compensati. L'energia è assolutamente pulita, perché l'anidride carbonica frutto della [redacted]bustione serve a "nutrire" gli alberi, portando [redacted] quota zero l'inquinamento». Secondo la Comunità montana, questo è solo l'antipasto, e in valle potrebbero [redacted] costruite altre 15 [redacted] 20 caldaie di questo tipo.

La produzione [redacted] notevole, co[redacted] spiega sempre Costante Giacobbe: «A Zubiena vengono scaldate la scuola elementare, l'alloggio del custode e nove appartamenti. Dopo i lavori di allacciamento saranno collegati anche municipio, Poste e farmacia. A Zimone si servono il municipio, l'asilo e la comunità "Gli anemoni"; in futuro saran[redacted] collegate anche le case che si affacciano sulla strada fra il Comune alla parrocchia».

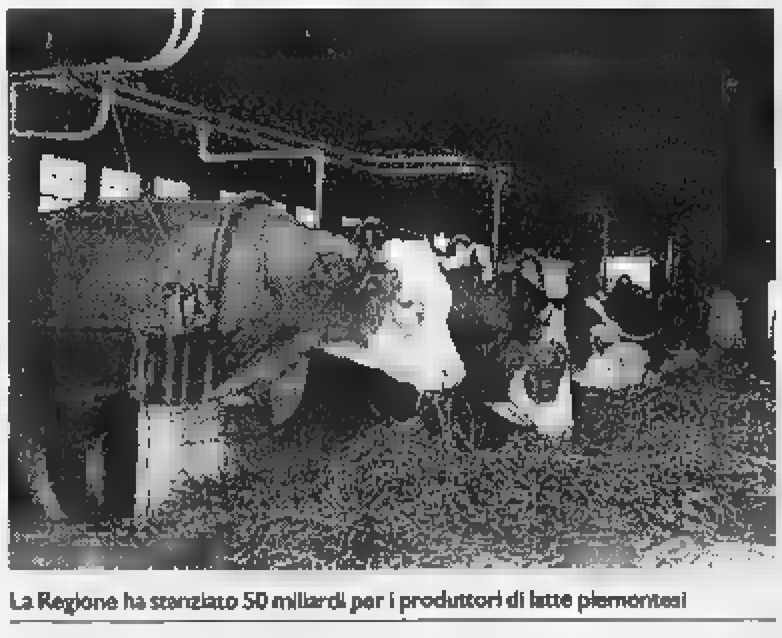
Prosegue il tecnico della Comunità montana: «I nostri interventi sulle zone boschive so[redacted] limitati per motivi di costi e [redacted] personale; provvediamo a circa 15 ettari l'anno, con una spesa di 120 milioni. I boschi fuori dalla zona della Serra sono composti di latifoglie nobili, adatte [redacted] mobilifici. E con gli scarti, altro calore. Questo è, in prospettiva, [redacted] nostro sogno».

Un altro obiettivo importante è quello della sistemazione dell'alveo del torrente Elvo e dei suoi affluenti, danneggiati dall'alluvione del '94. La Comunità montana di Graglia è l'ente capofila dell'operazione, che prevede un investimento di 18 miliardi. Solo tre sono già stati finanziati, [redacted] sei [redacted] mezzo stanziati. I lavori sono stati eseguiti in base alle urgenze, e per circa 4 miliardi. «La Regione non [redacted] celere nel pagare - spiega Giacobbe -, ma l'iter è facile: ogni Comune, realizzando progetti esecutivi a stralcio di quello preliminare, gestisce autonomamente i lavori. Ora si deve anco[redacted] provvedere alla fase di cura e prevenzione dell'alveo».

La Comunità è anche capofila per 2 interventi che coinvolgono il Basso Elvo: quello per le frane (660 milioni) e quello per i terreni agricoli danneggiati dall'alluvione (400 milioni da appaltare). **[d. sa.]**

Circa 30 i produttori biellesi interessati

Latte, dalla Regione arrivano i contributi



La Regione ha stanziato 50 miliardi per i produttori di latte piemontesi

BIELLA. Aiuti in arrivo, per i produttori di latte. La Regione ha proposto la stanziamento di 50 miliardi per un programma [redacted] interventi volto ad adeguare le strutture per la lavorazione alle nuove norme igieniche e sanitarie. Le agevolazioni previste riguardano contributi in conto capitale e in conto interessi, da un minimo di 16 milioni a un massimo [redacted]. Il progetto riguarda esclusiva[redacted] la sistemazione di strutture già esistenti per l'allevamento e la «caseificazione» (cioè la produzione [redacted] formaggio), [redacted] anche l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature.

Particolari facilitazioni saranno [redacted] alle aziende condotte da persone di età compresa fra i [redacted] i [redacted] anni, e che comunque impieghino personale «giovane». Per chiedere i finanziamenti bisogna compilare un modulo predisposto dalla Regione.

Ma quante sono le ditte biellesi potenzialmente interessate? «Tra le 100 e le 200», rispondono le associazioni di categoria. Che aggiungono: «In realtà, solo una trentina di [redacted] dovrebbero avere i requisiti per presentare la domanda». In molti casi si tratta di piccolissime aziende [redacted] conduzione familiare, con pochi animali accuditi da persone sovente molto anziane, e quindi non disposte [redacted] imbarcarsi in nuove imprese. Sembra del tutto inattuabile, per il Biellese, [redacted] proposta [redacted] finanziare l'adeguamento degli alpeggi, in quanto [redacted] delibera regionale, firmata dall'assessore Giovanni Bodo, parla espressamente di «interventi collettivi, in favore [redacted] imprenditori agricoli associati». [redacted] nella nostra provincia non esistono aziende di questo tipo. Per la realizzazione delle opere e per fare gli acquisti sono dettate scadenze perentorie: bisogna rispetta[redacted] i tempi previsti dal programma operativo '94-'99 del regolamento Cee 2328 del 1991. **[f. p.]**

Un nuovo libro

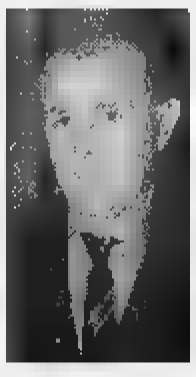
Il Biellese raccontato dai «bandi»

BIELLA. S'intitola «L'alpe e [redacted] terra», ed [redacted] un libro dedicato ai «bandi campestri», cioè alle [redacted] che regolavano la vita delle comunità locali nell'età moderna (tra il Cinquecento e l'Ottocento). Il volume è stato pubblicato dalla Provincia, per «approfondire la conoscenza degli aspetti tipici della civiltà [redacted] nel Biellese». La parole fra virgolette [redacted] della presidente Silvia Marsoni e di Massimo Ghirlanda, assessore alla Cultura, che hanno firmato una presentazione del libro.

Il testo (più [redacted] 250 pagine) [redacted] curato da Luigi Spina, consulente culturale della Provincia, e ospita saggi di Gian Savino Pene Vidari, Marco Neiretti e Cristina Mancini. In pratica, è un censimento degli antichi «bandi campestri», simili agli statuti dei Comuni ma molto più numerosi, perché se ne rintracciano in quasi tutti i centri del Biellese. Precursori del diritto statale, codificato nell'Ottocento, i «bandi» [redacted] una testimonianza importante per due aspetti: come fonti giuridiche e come spie del modo [redacted] vivere e del governo locale di un tempo. Nel volume sono elencati tutti i bandi trovati negli archivi di Stato, con il [redacted]to degli studiosi. Da anni gli storici considerano molto importanti I documenti sulla vita materiale della popolazione. Lo ricorda anche Luigi Spina nella sua premessa al volume, citan[redacted] Marc Bloch e spiegando che nei bandi si può ritrovare «l'immagine che una comunità dà di se stessa e dell'unità territoriale in cui [redacted] insediata». «L'alpe e la terra» è solo il primo libro di una collana dedicata alle radici della storia locale, [redacted] sarà seguito da una pubblicazione sugli [redacted]ali (sempre curata dalla Provincia). **[g. bu.]**

Prima tappa

Rally, Liatti è sesto in Portogallo



Piero Liatti a caccia di gloria nel rally del Portogallo con la Subaru ufficiale del team «555»

BIELLA. U[redacted] Subaru «555» domina il rally del Portogallo, ma ma non [redacted] quella di Piero Liatti. Nella quarta prova del campionato mondiale il pilota biellese è ancora una volta costretto ad inseguire i migliori. L'a[redacted]se, dopo [redacted] prove speciali, occupa la sesta posizione a 59" dal compagno di squadra Colin Ma[redacted]

A due prove dal termine della prima tappa lo scozzese aveva quasi stravinto, riuscendo a fare meglio di tutti in 5 speciali: più precisamente nella terza, nella quarta, quinta, sesta e settima, lasciando la prima a Gronholm (Toyota) e l'ottava a Kankkunen (Ford).

Piero Liatti ha esordito [redacted] un 13° posto, poi 8° [redacted] due volte terzo. Ma quando sembrava finalmente aver imboccato la rimonta, il biellese ha nuovamente ottenuto un deludente 8° e 13° posto.

La classifica generale della prima tappa del Rally portoghese [redacted] così in [redacted] la coppia formata da McRae-Grist. Di seguito ci sono Kankkunen-Repo (con la Ford) a 29", Sainz-Moya (su Toyota) a 40", Makinen-Mannisenmaki (Mitsubishi) a 46", Burns-Reid (Mitsubishi) a 58" ed infine Piero Liatti. **[w. d. b.]**

siete invitati a una giornata da non perdere!

Commercialisti

Speciale OSRA *Informa*

[redacted] 1998
LE NOVITA' DELLE DICHIARAZIONI
[redacted]

Relatore *Dott. P. Ceppellini*

L' incontro si [redacted]
presso l'Auditorium della
[redacted] degli [redacted]di di Biella
Corso G.Pella, [redacted] - Biella
[redacted] lavori [redacted] ore 14,30

[redacted] partecipanti verrà
distribuito in [redacted]
OCCAM
la [redacted] tributaria

OCCAM
La banca dati dell'attualità tributaria

Per informazioni e per comunicare la Vostra adesione contattate Osra Software al numero 0331-91.42.32

CHI [redacted]
12.000 clienti, 180 dipendenti diretti, 110 rivenditori distribuiti capillarmente su tutto il territorio nazionale, con questi numeri OSRA è una delle maggiori realtà informatiche nell' ambito del software fiscale. Prodotti software, ma soprattutto servizi che risolvono tutte le problematiche di natura gestionale e organizzativa, che gli studi si trovano a dover quotidianamente affrontare.

[redacted]
Fa parte della rete di distributori OSRA, strutture su cui gli utenti delle soluzioni software possono contare, che per dimensioni della struttura, competenza e unica missione aziendale, sono in grado di affrontare e risolvere con tempestività e professionalità, ogni problema di assistenza ai prodotti ed ogni richiesta commerciale del mercato.

[redacted]
E' un programma di incontri dedicato all'aggiornamento professionale, che si propone di integrare gli aspetti teorici con gli aspetti professionali, con la relazione da parte di affermati pubblicisti.

I nomi citati [redacted] marchi registrati [redacted] rispettivi proprietari

OSRA SOFTWARE

DIREZIONE e UFFICI COMMERCIALI
S.S. 33 [redacted] Sempione, 188 - 28053
Castelletto sopra Ticino (NOVARA)
Tel. (0331) 91.42.32 - Fax (0331) 96.30.86

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e ■ Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile ■■■ leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e ■ Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette ■■ strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere ■■ siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri**, corrispondenti a **una colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, **con quelli delle estrazioni ■■ Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci ■■■ però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilit■ su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

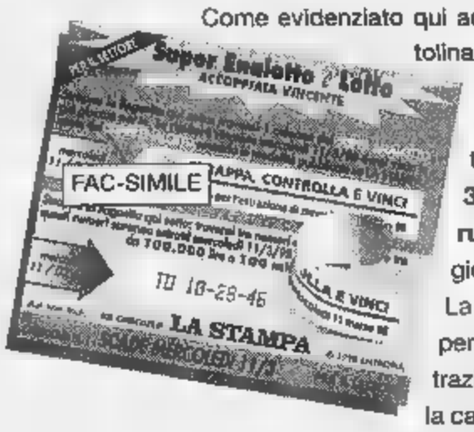
Se **6, 5, o ■ numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiu■■ ■ cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri ■■■ anagrafici ■ il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così ■ un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina ■ trovano **3 numeri ■ una ruota del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì ■ la domenica. Se tutti e tre i numeri ■■■■ estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per ■■ valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i ■■ giorni successivi all'estrazione (dalle ■■ 9 alle ■■ 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici ■ del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE ■■ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti **i premi d■ Lotto non reclamati** nel corso della settimana verranno assegnati ■ ■■■ **dei concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I ■■■ numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette ■ ciascuna delle cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: ■ aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI ■■■ VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ■■■■■■■ FINALE

Raccogliete tutte le cartoline ■■■ vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il ■ maggio 1998**, verranno sorteggiate **tutte le giocate vincenti ■■■ reclamate**, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che ■■■■ riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni ■■ pubblicazione ■■ queste estrazioni su La Stampa.

■■■■■■■■ DISTRIBUZIONE DELLE ■■■■■■■■	GIORNO DELLE RELATIVE ■■■■■■■■ DEL SUPER ENALOTTO ■■■■ ■■■■■	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 ■■■■	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	D■■■■■ 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. ■■ Rich.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito ■■■ Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Attese le relazioni di politici, amministratori, tecnici e dirigenti dell'Enel su Leri Cavour

La nuova centrale di Trino ai raggi X

Un importante convegno domani al teatro Civico

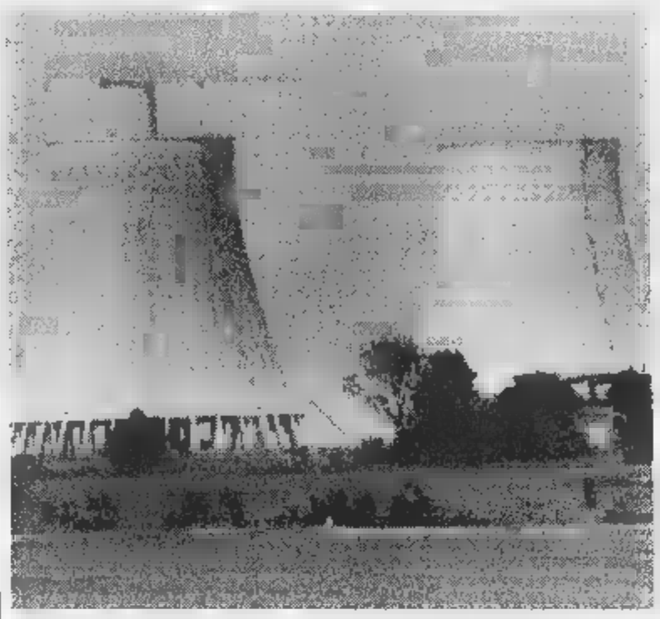
TRINO. «Trino e la centrale di Leri: bilanci e prospettive». Questo il tema della conferenza pubblica, organizzata dall'Enel, che si svolgerà domani al Teatro Civico. Si tratta del terzo appuntamento (sui 4 previsti), con le conferenze informative sulla centrale di Leri, che l'Enel si è impegnato a realizzare al momento della firma della convenzione. E' un documento che l'ente elettrico e gli Enti Locali (Comune di Trino, Provincia e Regione), hanno firmato nel lontano 1992 in occasione della costruzione delle Centrale a ciclo combinato di Leri e che contiene, tra le altre cose, indicazioni su una serie di progetti (finanziati dall'Enel), da realizzare sul territorio trinese. Il sindaco di Trino Giovanni Tricerri, farà gli onori di casa ed aprirà il convegno intorno alle 9.30. A seguire, sono programmati gli interventi delle maestranze Enel, dei membri del Comitato tecnico e dei rappresentanti degli enti locali.

Subito dopo il sindaco, prenderanno la parola l'ingegner Vittorio Bellini, attuale direttore del cantiere di Leri, che illustrerà le problematiche relative all'attività costruttiva della centrale; il professor Carlo Lefebvre, docente all'Università di Roma, che parlerà degli effetti socio-economici connessi alla realizzazione della centrale; l'ingegner Edmondo Ioannilli, del dipartimento «Produzione Ingegneria», che si occuperà del piano di monitoraggio ambientale e dell'attuazione delle prescrizioni ministeriali e l'ingegner Vincenzo Napoli, capo della centrale di Leri, che parlerà dell'attività della «Centrale in esercizio».

Prima del dibattito che concluderà la mattinata, in rappresentanza degli enti locali, Filippo Baretti della Regione, Giorgio Gaietta della Provincia e Giovanni Del Tin (professore del Politecnico di Torino) per il Comune di Trino, interverranno sull'argomento: «Il Comitato Tecnico e la Convenzione Enel - Enti Locali: il bilancio di un'esperienza significativa».

Nel pomeriggio, il giornalista de «La Stampa» Piero Bianucci, responsabile dell'inserto settimanale «Tuttoscienze», farà da moderatore alla tavola rotonda sul tema «La realizzazione della Centrale: bilancio e prospettive». A partire dalle 15, la discussione coinvolgerà l'assessore regionale all'Energia Ugo Cavallera, il Presidente della Provincia Gilberto Valeri, ed i dirigenti Enel Giacinto Filippelli della Direzione Produzione Termoelettrica Nord-Ovest e Gian Paolo Servi del dipartimento «Ingegneria e Costruzioni». La conferenza informativa è molto attesa a Trino, perchè potrebbe chiarire alcuni aspetti riguardanti 2 questioni importanti per la città: il restauro del Castello (il Palazzo Paleologo) e le problematiche relative alle prospettive occupazionali.

Riccardo Coletto



Uno scorcio del mega-impianto a ciclo combinato gas-vapore di Leri Cavour

IN BREVE

Vercelli

Questa sera la tappa di «Terranostra» a Cellamonte

Seconda tappa monferrina, questa sera, di «Riso in damigiana» organizzato dalla sezione di Vercelli e Biella di «Terranostra»: l'appuntamento è per le 20 a Cellamonte, nell'azienda «Villa Perona» (tel. 0142-488280) di Anna e Franco Pigino. Per l'occasione i Pigino promettono un menu di tutto rispetto: mezza dozzina di antipasti tra i quali spiccano il patè di fegato di coniglio e la mousse di formaggio alle noci; e poi risotto ai fiori di campo, agnello al forno, formaggi misti e, per dessert, il «bunet» e la «panna». Il tutto innaffiato con vini di produzione propria. **[w. ca.]**

Borgosesia

Incendi boschivi sul Monte Aronne

Due roghi di vaste proporzioni divampati a Borgosesia, sul Monte Aronne, e a Quarona sul Monte Fei. Agenti della forestale, vigili del fuoco di Varallo e squadre di volontari Aib hanno operato per ore per spegnere le fiamme e completare la bonifica. **[p. q.]**

[illegible]le

Finisce contro un muro con il furgone rubato

Ha rubato un furgone e si è poi schiantato contro un muro. Un giovane di Serravalle, S.M. di anni, non ha riportato ferite nell'incidente, ma è stato denunciato dai carabinieri per furto. Si era impossessato del mezzo, un Ford Escort, a Piane di Serravalle per dirigersi a Milano; poi, sulla via del ritorno, l'incidente: perso il controllo del furgone è finito contro un muro a Para.

Borgosesia

Tre pugliese denunciati per furto in un alloggio

Tre pugliesi stati denunciati per un furto compiuto in un alloggio di Borgosesia. I carabinieri hanno disposto il provvedimento a carico di E.S. di 57 anni, S.C. di 37 e A.G. di 24, tutti residenti nel brindisino. Il furto (denaro e documenti) era stato compiuto in una abitazione di vicolo del Canale, nel quartiere di Aranco. **[p. q.]**

Voci contrastanti sulla posizione di Alleanza nazionale in vista delle Comunali del 24 maggio

Varallo, An incerta tra il Polo e la lista civica

La Talpa si ritira se si spacca la coalizione delle forze di destra

VARALLO. Cinque liste, forse sei. E' questo il numero aggiornato ieri pomeriggio dei possibili schieramenti in campo alle elezioni del 24 maggio per il rinnovo del Consiglio comunale. La situazione è in continua evoluzione da settimane, ma proprio negli ultimi giorni si sono verificati alcuni colpi di scena. Innanzitutto, il Polo secondo alcuni potrebbe non essere più compatto.

Si è parlato di rottura, con Alleanza nazionale pronta a dar vita a una lista civica di destra non comprendente Forza italia e Ccd, ma autorevoli fonti del partito continuano a smentire con molta forza e vigore.

E c'è fermento pure a sinistra. Intanto il gruppo della Talpa, pronto a scendere in campo con i verdi, fa sapere che se dovesse davvero consumarsi lo strappo a destra e se Forza dovesse trovare un accordo con il listone di centro, si tirerebbe indietro per evitare di collaborare (portando via voti alla lista Pitto) alla vittoria del centro destra.

Proprio i verdi inoltre, starebbero avviando un fronte contro la segreteria provinciale del pds in quanto, pur facendo parte della maggioranza nel Comune di Vercelli e in Provincia, per Varallo sarebbero stati scartati per far posto a Rifondazione.

A Varallo il 24 maggio si andrà alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale

Questione An. Da un esponente degli azzurri, Romano Donnianni, giunge notizia che Alleanza nazionale è alle prese con problemi intestini in quanto alcuni personaggi di spicco della sezione varallese (soprattutto Barbonaglia e Chiara) vedrebbero più di buon occhio la lista unica del Polo.

La smentita arriva da Gianluca Buonanno, che conferma: «An a Varallo non si presenterà da sola, neppure sotto forma di lista civica. Si farà blocco con Fi e Ccd a meno che i nomi dei candidati proposti siano davvero impresentabili. Chi mette in giro certe voci lo fa soltanto per mandare all'aria le trattative sin qui portate a termine».

Da Borgosesia però, il sindaco Corrado Rotti fa sapere «a quei rappresentanti di Alleanza Nazionale che non vogliono la coalizione con le altre forze del Polo» che lui è disposto a dare loro una mano dal punto di vista organizzativo «perchè non ha senso fare liste con i riciclati della politica. E meglio perdere a testa alta una lista civica formata da persone credibili piuttosto che vincere ma poi non riuscire a governare perchè in campo ci sono i più svariati interessi».

Ma la segreteria provinciale di An non è di questo avviso... «Non importa - è la secca risposta - anche perchè i vertici vercellesi del partito non hanno mai avuto la possibilità di dialogare con me». Insomma, per Varallo c'è ancora il Polo unito, però...

Centro. In attesa di sviluppi continua il dibattito per scegliere il nome del candidato a sindaco: Daniele Curri, Pier Michele Cucciola, Luciano Zanetta o Aristide Torri?

Lega Nord. Tutto tace: le alternative sono due, o con il Polo o, è più probabile, da soli.

Pitto-pds-rifondazione. Il sindaco uscente, annunciate con largo anticipo le sue intenzioni di ricandidatura resta alla finestra. Lascia che gli altri facciano e disfino in attesa, come credono in molti (anche di ideologie opposte), di sferrare l'attacco vincente.

Ivan Fossati

I giovani di Vercelli e Borgovercelli scoperti e denunciati dai carabinieri

Spaccio, 19 studenti in trappola

Stroncato un traffico di marijuana e hashish

BORGOVERCELLI. L'hanno chiamata «Usual suspects», che significa «I soliti sospetti», ed è un'operazione che ha fatto finire in trappola numerosi studenti dediti allo spaccio e al consumo di droghe leggere. I denunciati sono diciannove: quasi tutti hanno un'età compresa fra i 18 ed i 24 anni, abitano a Vercelli, Borgovercelli e un giovane risulta residente a Novara. Le indagini, scattate ad ottobre per concludersi dopo quattro mesi, vedono impegnati i carabinieri di Borgovercelli che, grazie ai pedinamenti e ad un accurato lavoro investigativo fatto anche di intercettazioni telefoniche, riescono a stroncare un'attività di spaccio che prende il via dal Vercellese fino ad estendersi ai confini la vicina provincia novarese.

Come detto, tutto parte negli ultimi mesi del '97, quando i militari scoprono un ragazzo di 24 anni, abitante a Borgovercelli, e un algerino, di 29 anni, con 7 grammi di marijuana: entrambi sono a bordo di un'auto e la droga, già suddivisa in pacchetti, è pronta per la vendita.

Da qui nascono i primi fondati sospetti, che faranno prendere il via ad una lunghissima serie di controlli mirata a portare alla luce un traffico di sostanze stupefacenti. Attraverso le intercettazioni telefoniche, i militari, con l'apporto del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli, riescono così a scoprire un giro di droga leggera, che con ogni probabilità viene utilizzata durante i festini nelle case. C'è, infatti, chi, fra i denunciati, metteva a disposizione il proprio alloggio per il consumo delle sostanze proibite. L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore Marco Grandolfo, porta al sequestro di mezzo etto di droga, fra hashish e marijuana. E l'ultimo tassello del blitz scatta ieri, verso le 5,30, con 8 perquisizioni, il recupero di grammi di hashish e le diciannove denunce (i ragazzi erano già stati segnalati). Ma non solo: i carabinieri troveranno anche 10 cylum, narghilè (la pipa orientale composta da un recipiente d'acqua e da due tubi per il fumo) e altri strumenti (tra cui un bongo artigianale) con cui è possibile miscelare hashish e alcolici.

I carabinieri hanno illustrato l'operazione che ha portato a 19 denunce

Giancarla

Borgo, dopo gli spari contro un'auto

Una maxi vigilanza al parco del Fenera

BORGOSESIA. Aumenta la vigilanza nell'area del Parco naturale del Monte Fenera dopo gli ultimi episodi che sono andati a innescare un evidente stato di tensione.

Ancora incendi dolosi (il terzo in meno di una settimana è divampato lungo la strada delle Traversagna fra i territori di Prato Sesia e Boca), in precedenza il grave atto dell'esplosione di alcuni colpi d'arma da fuoco contro l'auto di un collaboratore del Parco: tutti episodi che i responsabili dell'ente valsesiano non esitano a mettere in relazione a un disegno rivolto a destabilizzare l'operato del Parco, in particolare dopo l'avvio del piano di abbattimento dei cinghiali.

Il Parco naturale si estende fra le province di Vercelli e Novara, nei territori dei Comuni di Borgosesia, Valduggia, Grignasco, Prato Sesia, Boca e Cavallirio.

Sin dalla sua istituzione l'ente si è venuto a scontrare con le amministrazioni comunali e le associazioni operanti in zona, ma mai i contrasti avevano assunto connotati così allarmanti come in queste ultime settimane.

«A telefonate anonime, insulti e piccoli screzi eravamo già abituati - spiega il presidente del Parco, Oliviera Manini Calderini -, ma adesso si mette a rischio l'incolumità delle persone. Come giunta abbiamo richiesto un nuovo incontro con prefetto, questore e forze dell'ordine per valutare l'attuale situazione e adottare i provvedimenti necessari al fine di garantire la sicurezza: a questa riunione chiediamo che la partecipazione dei sindaci».

Intanto, è già stata incrementata la vigilanza: ormai da giorni i volontari delle squadre dell'antincendi Aib stanno attività di prevenzione pattugliando i boschi del Fenera nelle ore notturne.

Il rapido evolversi degli eventi è stato messo in stretta relazione con il piano di abbattimento dei cinghiali. L'attuazione di tale piano è fortemente contrastata dalle associazioni venatorie che criticano il fatto di essere stati estromessi dalle operazioni, contestando anche alcuni aspetti tecnici (la caccia fuori stagione e in orario notturno, l'uso di carabine non adatte a zona di pianura). **[p. q.]**

Balocco, lo sostiene il sindaco Pedruzzi

«Il commissariamento è stato inevitabile»

BALOCCO. C'è fermento, in paese, dopo la sospensione del Consiglio comunale decisa dal prefetto di Vercelli Francesco Porretti: a qualche giorno di distanza dal provvedimento si intrecciano le prime valutazioni.

L'ex sindaco Pier Mario Pedruzzi commenta filosoficamente la vicenda definendola «una necessaria pausa di riflessione» dal momento che «in paese - è sempre Pedruzzi che parla - ultimamente la situazione era diventata invivibile».

Si sfogano invece con una lunga lettera l'ex vice sindaco Ornella Manuello e l'ex assessore Davide Vallino, che erano stati nominati membri dell'esecutivo proprio pochi giorni prima che il Consiglio venisse sospeso in attesa del suo scioglimento. «Con alto senso civico - scrivono Manuello e Vallino - abbiamo accettato di entrare in Giunta per assicurare alla collettività un'efficace ed efficiente gestione della cosa pubblica, e garantire il compimento dei programmi di governo formulati all'unanimità dall'intero Consiglio con l'approvazione del bilancio di previsione '98».

Secondo i due ex amministratori un ricambio gestionale non traumatico ma sacrosanto avrebbe portato esclusivamente benefici al Comune, e soprattutto avrebbe garantito la continuità amministrativa fino alla naturale scadenza del mandato, non poi così lontana».

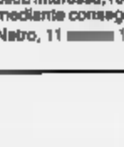
Quanto alla contestata vicenda della «Sit» e della sua piattaforma per rifiuti da costruire in regione Baraggia, i due ritengono che «non era da affrontare in questo modo, bensì uniti per valutare obiettivamente rischi e pericoli, senza ingiustificate ingerenze esterne aventi come unico scopo intenti emulativi».

D'altronde proprio il Consiglio comunale ora sospeso, in una delle ultime riunioni, aveva deciso all'unanimità, sindaco compreso, di formulare parere nettamente contrario al progetto, allineandosi in questo modo con l'opinione già espressa da tutti i Comuni limitrofi.

Dopo aver commentato che «gli amministratori passano ma il bene della comunità deve restare», Manuello e Vallino concludono auspicando «che la scelta dei consiglieri dimissionari sia maturata nell'interesse della collettività e sia davvero foriera di benefici per il Comune di Balocco». **[w. ca.]**

All' *Artigiana del Salotto*

Roasio (VC)



è iniziato il MESE
delle GRANDI OFFERTE
su salotti divani letto da esposizione

Da sempre qualità al giusto prezzo!

pagamenti rateali

ARTIGIANA DEL SALOTTO - ROASIO (VC)
Statale - in linea

COMUNE DI NETRO

PROVINCIA DI BIELLA

Variante al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale
Pubblicazione e deposito di progetto preliminare

IL S
RENDE NOTO

che il progetto preliminare della variante al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 23 febbraio 1998, è pubblicato per estratto all'albo pretorio e depositato presso gli uffici comunali del Comune di Netro, Piazza XX Settembre, n. 1, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal giorno 1 aprile 1998 a tutto il 30 aprile 1998, durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:
- da lunedì a sabato: dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

Nei successivi 30 (trenta) giorni e precisamente dal giorno 1 maggio 1998 al giorno 30 maggio 1998 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e in duplice copia in carta libera, mediante consegna e registrazione all'Ufficio Protocollo del Comune di Netro.

Netro, 11 1998

IL SINDACO
Fausto Governato Greggio

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi di LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Alle 21,30 lo show del selvaggio gruppo americano

[redacted] Bomb, [redacted] punk

I Turks oggi sono a Ponderano

I New Bomb Turks, in concerto questa sera al Babylonia di Ponderano

PONDERANO. Il punk è vivo, evviva il punk: quello dei «New Bomb Turks», naturalmente, l'esplosivo gruppo rock in concerto stasera al Babylonia. Anarchici e schitarranti, i quattro musicisti americani continuano a diffondere il verbo dei padri storici del genere, che urlavano «nessun futuro» e si scagliavano contro tutto [redacted] tutti.

Dagli ultimi Anni 70, epoca d'oro del punk, [redacted] passato molto tempo, e lo si nota anche negli album dei «Turks»: che sono certo selvaggi, ma anche farciti di rock'n'roll e di rockabilly, fra armoniche a bocca, tastiere e cori. Il loro ultimo cd, che presenteranno questa sera a Ponderano, [redacted] «At Rope's End», già fatto conoscere negli Stati Uniti e in mezza Europa, nelle città toccate dal tour della band. Il gruppo è guidato da Eric Davidson, cantante e leader, di cui qualcuno ha scritto: «I frontman [redacted] lui sono rari». Davidson [redacted] l'autore dei testi, anarchici ma anche ombrosi e disperati. Gli altri «New Bomb Turks» sono Bill Randt (batteria), Matt Reber (basso e cori) [redacted] Jim Weber (chitarra e cori).

La scaletta del concerto (alle 21,30, 25 mila lire il biglietto) include molte canzoni ben note ai fans del gruppo: da «Aspirin Aspirations» a «Veronica Lake»; da «At Rope's End» a «So Long Silver Lining». Lo show sarà aperto da una band di Torino, i «Killer Klowns».

L'evento-clou della settimana, al Babylonia, è la performance [redacted] Frankie Hi Nrg Mc, il più famoso hip-hopper italiano. La voce di «Quelli che benpensano», hit adorata dai fans, arriva a Ponderano venerdì sera, e dovrebbe attirare legioni di ammiratori (com'è accaduto due settimane [redacted] per i Modena City Ramblers). Per informazioni sui biglietti (che costano 20 mila lire), si può telefonare allo 015-541225. L'elenco di grandi firme della musica internazionale è [redacted] lungo. Qualche esempio? [redacted] aprile arrivano i Bad Manners; il 24 i Csi (al Palasport). Il [redacted] maggio toc[redacted] ai «Prozac +», autentica rivelazione [redacted] '98. [g. bu.]

Oggi [redacted] Vercelli

[redacted] City

Il cantante Andrea Mingardi presenterà i brani del suo ultimo album

[redacted]

VERCELLI. Andrea Mingardi sarà oggi alle 17 davanti ai microfoni [redacted] Radio City Vercelli per presentare il suo ultimo album, uscito con la canzone san[redacted] «Canto per te» insieme ad alcuni inediti [redacted] tanti altri brani che hanno costellato la sua carriera.

Tra le canzoni di questa nuova raccolta ci sono «Amare amaro», «Il fiume nero dell'anima», «Siamo angeli», il brano di Jovanotti «200 milioni di posti», «Con un amico [redacted] di Mattone e «Va bene... cominciamo», cover [redacted] «Time» firmata Migardi-Dalla-Waits. L'intervista verrà registrata e poi mandata in onda in diverse fasi nel contenitore dal titolo «Radio Box». [g. bar.]

Vercelli, il concerto dei «Musici di Santa Pelagia»

«Entierro», [redacted] prologo [redacted] Dugentesco

Un'immagine delle precedenti rappresentazioni della «Fontione dell'Entierro»

VERCELLI. L'«Entierro» ritorna, dieci anni dopo, con un prologo soltanto musicale: questa sera, al Salone Dugentesco, «I Musici di Santa Pelagia» proporranno pagine di Vivaldi, Pachelbel, Boyce e Bach in un concerto che apre il calendario delle manifestazioni «...Inalzi il pensier l'alma devota...».

Il Comune, infatti, unito ad una cordata di «sponsor» culturali (Associazione Paganini, Arcidiocesi, Fondazione Crv, Ar.Tur.O. ed altri ancora) ha voluto recuperare l'antica «Fontione», lo spartito composto nel 1714 dal maestro di cappella Giovanni Maria Brusasco e legato alle rappresentazioni del Venerdì Santo, [redacted] limitandosi soltanto [redacted] una doppia e suggestiva rappresentazione.

Questa sera dalle 21,15 (l'ingresso è gratuito), l'ensemble torinese di giovani musicisti che Vercelli ha già applaudito in passato, si esibisce così in un repertorio pensato appositamente per accompagnare alla riscoperta della «Fontione». I «Musici di Santa Pelagia» proporranno la Sinfonia «Al Santo Sepolcro», pagine poco frequentate di Antonio Vivaldi che forse soltanto pochi cultori hanno già avuto occasione di ascoltare. E ancora, dell'organista [redacted] compositore tedesco Johann Pachelbel, viene eseguita una Ciaccona in Fa minore che il maestro vercellese Franco Perone ha adattato per orchestra d'archi [redacted] cembalo: una «prima», insomma.

Il programma si chiude con la Sinfonia in Si bemolle maggiore per archi e cembalo di Boyce e la Sinfonia in Si minore per flauto e archi di Bach.

Sempre Paolo Dal Moro al flauto, Michele Balma Mion, Elena Gallafrio, Daniela Godio, Paolo Fantino, Marco Medicato [redacted] Mara Sistino (tutti al violino), Andrea Alpestre alla viola, Valentina Fornero al violoncello, Roberto Bevilacqua al contrabbasso e Maurizio Fornero al clavicembalo saranno tra i protagonisti della «Fontione dell'Entierro», prevista in doppia serata in Sant'Andrea il 31 marzo e il 1° aprile. [r. m.]

La pièce a Vercelli

Shehrezade, [redacted] il [redacted] gli [redacted]

VERCELLI. Oggi e domani, al Civico in versione matinée (ore 10) il Teatro del Buratto metterà in scena «Shehrezade», lavoro riservato agli alunni del ciclo [redacted] scuole elementari, nell'ambito della rassegna comunale «Teatro scuola».

Quattro animatori-mimi creeranno sulle musiche di Rimskij-Korsacov e sulle ispirazioni favolistiche tratte da «Le mille e una notte», un viaggio fantastico con partenza e con arrivo proprio nelle vicinanze della figura di Shehrezade, mentre nelle varie *mete* incontreranno il pescatore ed il genio della bottiglia, il cavallo d'ebano, Simbad [redacted] marinaio.

Gli autori della pièce s[redacted] Gianfranco Bella, Jolanda Cappi e Franco Spadavecchia.

Il successivo appuntamento con «Teatro a scuola» al Civico, sarà in cartellone lunedì 6 e martedì 7 aprile, sempre alle 10. In quell'occasione Teatro Kismet presenterà (ancora per i bambini delle elementari) «Cappuccetto Rosso» di Carlo Formigoni. [g. bar.]

Il concerto è in programma questa sera, dopo le 22,30, al Dragon's pub

Crevacuore, [redacted] Chicago

Sonorità nere con la carismatica voce di Peaches

CREVACUORE. Ancora blues da Chicago al Dragon's pub. Le sonorità nere sono in program[redacted] questa [redacted] dopo le 22,30 con la carismatica [redacted] sorprendente Peaches, accompagnata alla chitarra dal funambolico Nick Becattini. Serata anomala (si fa per dire), quella del martedì, per il locale valsesserino, ma gli amici bluesomani del Grande Drago non hanno voluto perdere [redacted] buona occasione del tour di questo duo, con aggiunta della band dei Serious Fun, che ha un calendario di performances supercompresso.

Orbene, ci sono Nick & Peaches per «Blues fra amici», come si etichetta la serata, [redacted] una cantante straordinaria dall'incredibile estensione vocale, navigata frequentatrice dei percorsi della «musica del diavolo», anche [redacted] da pochi anni sulla scena. Dopo aver collaborato con grandi nomi della black music, come Koko Taylor, Sugar Blue, Kate Webster, Lonnie Brooks e C.J. Chenier, ha deciso di imboccare la strada come solista, non mancando l'appuntamento oltre che con i locali da concerto, anche con le incisioni discografiche.

La cantante Peaches

Due citazioni tra i suoi ultimi lavori in sala di registrazione: «Ladies Blues Revue '97», per la Delmak Records e «Red Hot Mama», per la Blue Chicago Records.

Questa nuova interprete blues della più recente generazione, ha come partner, nel concerto di stasera, uno dei più prestigiosi chitarristi blues europei. In duo, la chicagoana Peaches e il pistoiese Becattini, hanno suonato in passato in Usa, scrivendo canzoni insieme e tenendo banco alla grande anche negli States. Hanno calcato i palchi dei locali della *città del vento* (Chicago), affilando le loro «armi», voce e chitarra e affinando il loro sodalizio artistico. Perciò, ora, riprendendo la stessa formula, hanno realizzato questa serie di concerti dedicati agli «amici del blues».

La band di supporto vede Peewee Durante alla tastiera, Luca Nardi al basso e Massimo Bertagna alla batteria.

Ecco ora indicazioni sul menù preparato dal Dragon's Pub per i prossimi weekend. Sabato ci [redacted] on stage i Bassapadana (producono suoni etnici senza riferimenti politici). Sabato [redacted] aprile si proporrà un live dei Cool Jivers.

Giovanni Barberis

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

[redacted]	47	74	36	28	80
	99	84	73	56	53
CAGLIARI	9	56	15	28	20
	67	66	65	55	54
FIRENZE	74	61	18	[redacted]	85
	97	74	70	63	58
GENOVA	71	59	52	1	60
	82	75	64	[redacted]	57
[redacted]	41	9	18	15	35
	79	71	69	64	60
NAPOLI	16	58	48	51	[redacted]
	[redacted]	[redacted]	65	54	52
PALERMO	[redacted]	[redacted]	[redacted]	43	70
	[redacted]	81	76	70	58
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	58	22
	85	76	72	71	[redacted]
TORINO	62	[redacted]	[redacted]	36	[redacted]
	108	[redacted]	55	54	51
VENEZIA	11	25	19	[redacted]	35
	73	72	53	49	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-15	18-45	[redacted]	18-11	18-16;
18-23	18-36	18-55	18-64	18-70;
18-39	18-58	18-43	18-80	18- 2;
18-19	18-84	18-61	18-67	18-71;
18- 8	18-24	18-69	18-75	18-78;
18-34	18-75	18-40	18-73	18-76.

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [redacted] Roma:

80- 8	80-40	80-29	5-37	5-62;
[redacted]	[redacted]	80-45	5-60	5-25;
80-31	80-18	80-17	5-16	5-39;
80-33	80-50	80-28	5-53	5-48;
80-37	80-62	5- 8	5-40	5-29;
80-60	80-23	5-20	5-55	5-45;
80-16	80-39	5-31	5-18	5-17;
80-53	80-48	5-43	5-30	5-28.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane

Bari 61 (5); Cagliari 36 (0); Firenze 81 (2); Genova 62 (3); Milano 68 (0); Napoli 73 (0); Palermo 75 (5); Roma 86 (5); Torino 48 (4); Venezia 11 (0).

Per gemelli [redacted] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

11-22-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-77-88	77-55-66;
33-44-55	55-11-22	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

[redacted] centrata [redacted] 13 a Roma

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — - 8 - 32 - 48 - 49 - 51 - 86 / - 18 - 45 - 89 - 69 - 71 - 90
[redacted] combinazioni

L. 5600 — - 7 - 81 - 37 - 48 - 53 - 55 - 63
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — - basi fisse prese 1 a 1 = 12 - 64 - 85 - 18
[redacted] combinazioni — - varianti = 39 - 78 - 89 - 69 - 82 - 6 - 75 - 15

STASERA AL [redacted]

[redacted]
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[redacted] Inf. [redacted] (015) 22.736 - 31.312. **Full Monty**, di P. Cattaneo con R. Caryle, [redacted] Addy, T. Wilkinson.

[redacted]. Inf. [redacted] (015) 22.736 - 31.312. [redacted] RIPOSO.

[redacted]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
LUX. Inf. tel. (0163) 22.696. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Hana-Bi** (Giappone 1997) di Takeshi Kitano con B. Takeshi. Ore 21,30 spettacolo unico. Lire 9000; 7000.

[redacted]
[redacted] CHIUSO.

[redacted]
[redacted] Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[redacted]
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[redacted]. CHIUSO.

[redacted]
[redacted]. Inf. [redacted] (015) 242.31.18. [redacted].

[redacted]
ODEA. (0161) [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Inf. tel. (0163) 54.265. CHIUSO.

[redacted]
ASTRA. Inf. [redacted] tel 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI [redacted].

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo [redacted]. 69.633. Nell'ambito della 19ª cinerassegna «I martedì al cinema» gran galà di chiusura per il film vincitore e proiezione di un film a sorpresa.

PRINCIPE. [redacted], orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **The game - [redacted] regole**, di David Fincher con [redacted] Douglas, Sean Penn. Orario apertura: 21.30 L. 10.000; 8000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. [redacted] **Monty - Squat[redacted] organizzati** con [redacted] Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson, regia di P. Cattaneo. [redacted]: 21,30. Lire 10.000; 8000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. [redacted] RIPOSO.

LUX. Inf. or. [redacted] 213.375. OGGI [redacted].

TEATRO [redacted] Parini 1. CHIUSO.

[redacted] Inf. tel. 255.544. [redacted].

[redacted]. Via G. Ferraris [redacted]. Alle ore 21,15 serata inaugurale [redacted] **l'Entierro**, con il concerto de «I Musici di [redacted] Pelagia» di Torino. Musiche di J. S. Bach, J. Pachebel, A. Vivaldi. Ingresso libero.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE [redacted] DI [redacted]

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. V. Teatri.
[redacted] v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Gattaca - La porta dell'universo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Qualcosa è [redacted].** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **Il collezionista.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Amistad.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **The Full Monty.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Parole... [redacted]... Parole...** Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il collezionista.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5, tel. 650.71.00. **Totò che visse due volte.** Viet. Min. 18 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Flubber.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **[redacted] Hunting - Genio Ribelle.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, [redacted]7.16.42. **Alien [redacted] clonazione.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Grazie signora Thatcher.** Or.: 20,10; 22,30.
[redacted]. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. teatri.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty.** [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3852057. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Il macellaio.** V. M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **[redacted] so perduto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. [redacted] Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
[redacted] UNO v. [redacted] 6, [redacted] 817.10.48. **Crimini invisibili (The End [redacted] Violence).** Or.: 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spawn.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry [redacted] pezzi.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **The Boxer.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Quattro giorni [redacted] settembre.** Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. [redacted] 1: **In [redacted] Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] 3: **Figli di Annibale.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Sala 4: prossima apertura.
[redacted]NO Galleria Subalpina, [redacted]. 562.01.45. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]. Ingr. [redacted]. 7000: sera 11.000.
[redacted] RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. Confidential.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VALENTINO 1 [redacted] D'Azeglio 17, [redacted]. **[redacted] Hunting - Genio Ribelle.** Or.: 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Coppia omicida.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Distribuzione inviti al concerto del 27/3 ore 21 per il 25° della ricostruzione del [redacted] Regio. Biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241/242. Ore 21,15 Musica 90 presenta **Gong di Munduk** danze e orchestra gamelan dell'isola di Bali. Inf. tel. 434.33.33. Vendita: [redacted] Office, tel. 561.12.62.
AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. RIPOSO.

GIORNO E NOTTE

Santhià

Canali al «B.H.»

Al Beverly Hills giovedì sera si balla con l'orchestra di Luca Canali. Dalle 21,30.

Borgovercelli

Costa ospite al Globo

Venerdì sera al Globo ci sarà l'orchestra di Vanna Isaia. Alle 21,30. Sabato suonerà Luca Bergamini. E sempre sabato sarà ospite Costa (ma per un paio di canzoni, non in concerto come annunciato).

Vercelli

«Le mille e una nota»

Sono aperte le iscrizioni al concorso «Le mille e una nota». Info alla Spettacoli Belvedere, corso Prestinari 100 (telefono 210.882).

[redacted]ercelli

Atmosfere spagnole

Alla Victoria Beer House è per domani sera Happy Hour dalle 22 alle 24. Sapori iberici con paella y sangria.

Biella

A lezione da Cognazzo

S'inaugura domani «Ascoltare e non capire», il ciclo di concerti-conferenza del musicologo Roberto Cognazzo. Organizzata dal circolo «Perosi», la serie di incontri è dedicata soprattutto ai non esperti, e a coloro che vogliono addentrarsi nei segreti della musica classica. Cognazzo, organista [redacted] virtuoso del clavicembalo, domani parlerà di Fauré, poco conosciuto ma importante compositore francese, eseguendo al pianoforte alcuni suoi brani. L'appuntamento è alle 21, nella sede di piazza Curiel 14 (ingresso libero).

Varallo

I fi[redacted] al Sottoriva

Prosegue al Sottoriva la rassegna cinematografica. Prossimo rendez vous alle 21 di venerdì con «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini.

Cossato

Si recita Williams

Stasera, al Comunale, [redacted] in [redacted] «Estate e fumo», di Tennessee Williams, con Pino Quartullo ed Elena Sofia Ricci. Lo spettacolo fa parte della stagione di prosa del Comune, e ha per protagonisti due volti famosi del teatro e del cinema italiani. La regia [redacted] di Armando Pugliese.

Biella

I quadri di Colonello

S'inaugura sabato alle 18, alla galleria «Schiaparelli arte» di via Italia, la mostra di Giuseppe Colonello. Orari: solo nei giorni feriali, dalle 16 alle 19,30 (il mattino su appuntamento).

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA [illegible] UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO [illegible] BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
«Documenti [illegible] testimonianze» 5
pp. XXIV-164
[illegible] 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Revela Ottaviani

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare [illegible] libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Da oggi
il pane
ha tanto gusto
*e il 25% in meno**
di calorie.

PANEM

È [illegible] Gusto & [illegible] una nuova Ricetta Panem, basata su [illegible] di tanto [illegible] di [illegible] in meno* [illegible] per ogni 100 g di [illegible] 15 [illegible] mattino. [illegible] in più. Panem. Ogni giorno il meglio del pane nel [illegible] cato.**

* rispetto al pane comune tipo "0". ** del Nord e Centro Italia.

Pasqual oggi a Milano viene premiato come miglior giocatore del campionato

Ora l'Alpitour sogna

Domenica partono i play-off

CUNEO. La sfida di Macerata [redacted] contava nulla, ma la stagione regolare dell'Alpitour Traco si è chiusa con una brutta figura che si poteva evitare.

Lo 0-3 davanti alle telecamere di «Tmc2» è stato comunque utile. L'andamento della partita ha dimostrato che Casoli e Galli - lasciati [redacted] Cuneo perché alle prese con fastidiosi guai fi[redacted] - [redacted] elementi ai quali Silvano Prandi non può rinunciare. Il «professore», in tribuna a scontare [redacted] squalifica - cercata contro Forlì per protestare tranquillamente nelle decisive sfide dei play-off - sapeva comunque che l[redacted] sua squadra non sarebbe stata al meglio perché in settimana aveva caricato [redacted] giocatori di lavoro fisico per far ritrovare [redacted] tutti la forma migliore in vista dei momenti decisivi della stagione.

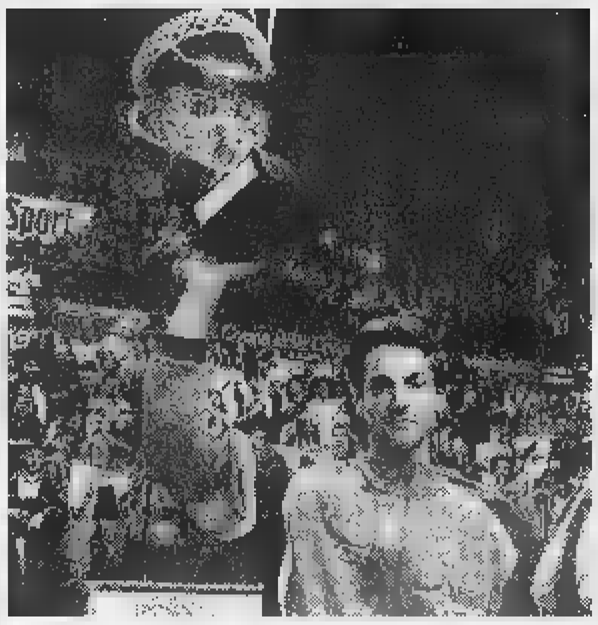
Domenica con Bologna (biglietti in vendita nelle filiali della Banca regionale europea; per informazioni 0171-699187) cominciano le partite che contano. Nei play-off, aver vinto la stagione regolare non vale niente [redacted] non il diritto di giocare in [redacted] le partite decisive; quindi è giusto che l'Alpitour Traco si sia presa questa settimana [redacted] riposo dal campionato per lavorare in chiave scudetto. Comunque il triangolino tricolore che nell'ultima stagione regolare è stato cucito sulle maglie di Modena resta un sogno per la società piemontese che [redacted] cominciato il campionato con un gruppo di giovani e la voglia di fare esperienza [redacted] ora rischia di vestire i panni della favorita. Un ruolo poco invidiabile che ha costruito grazie [redacted] tutti [redacted] suoi protagonisti a cominciare da Rafael Pascual, che oggi a Milano sarà premiato come miglior giocatore della stagione regolare.

Lo spagnolo è la «stella», ma intorno a lui si sono affermati come leader in campo e fuori anche Claudio Galli [redacted] Nikola Grbic. Per Papi i play-off sono invece l'occasione di tornare [redacted] essere definitivamente «o' fenomeno», mentre a Giretto offrono l'opportunità di riprendersi il posto in sestetto. Casoli è invece candidato al ruolo di «rivelazione», Mastrangelo deve dimostrare di aver trovato la maturità.

BOY LEAGUE. Cuneo, che insegue il [redacted] primo scudetto (l'unico trofeo che ancora manca nella bacheca della società di piazzale della Libertà), ha intanto conquistato un titolo tricolore a livello giovanile. Il trofeo [redacted] quello della Boy League, riservato alle squadre Under 14 delle società di serie A1. Per arrivare al titolo la squadra allenata da Davide Pellegrino e Mario Pellissero ha superato nella sfifa decisiva i «soliti» avversari di Casa Modena.

TIFOSI. Stasera c'è uno degli incontri più attesi tra squadra e tifoseria, a Fossano. Il «Banzai club» ospita Grbic, Pascual e Giretto. Per prenotazioni - ancora pochi posti - rivolgersi [redacted] Fruttero sport (0172-61342).

Luca Ferrua



Intanto a Reggio Emilia i cuneesi hanno sconfitto Casa Modena nella finale scudetto Under 14

A sinistra **Nik Grbic e Cristian Casoli** In alto **Rafael Pascual** (F. BEDINO)

Le vercellesi Uga e Cometti [redacted] Parigi

Spada: Elisa e Cristina Il loro argento vale oro

La Nazionale femminile sconfitta dalla Francia per sole due stoccate

A sinistra **Elisa Uga** più volte campionessa italiana

A destra **Cristina Cometti** riserva ad Atlanta

VERCELLI. A Parigi, terra di moschettieri [redacted] tradizionalmente considerata culla dell'arma triangolare internazionale, si [redacted] disputate lo scorso weekend la tappa francese di Coppa del Mondo di spada. Per i colori azzurri la trasferta transalpina si è conclusa con due medaglie (argento [redacted] bronzo) [redacted] qualche rimpianto.

Sugli scudi la Nazionale femminile che, nella prova a squadre, è [redacted] superata soltanto dalla Francia. Nel team italiano fondamentale la presenza delle vercellesi Elisa Uga [redacted] Cristina Cometti. Le due tiratrici, dopo aver disputato a proprie spese le prime gare oltreoceano (Cuba e Brasile) della stagione, [redacted] state inserite nel giro azzurro. In realtà il commissario tecnico aveva giustificato la mancanza di convocazione come un normale «turn over»: voleva vedere all'opera altre spadiste, visto che conosceva già il valore delle atlete vercellesi.

E sulle pedane parigine la risposta di Elisa Uga (pluricampionessa d'Italia) e Cristina Cometti (riserva ai Giochi di Atlanta) è stata esemplare: forse spronate dalla presenza del proprio allenatore, l'ungherese Victor Kulcsar, le due spadiste della Pro non hanno tradito le attese.

«Di fronte alle campionesse olimpiche della Francia - sottolinea il presidente Aldo Venè - la squadra ha tirato [redacted] maniera impeccabile. E solo al termine di assalti mozzafiato le azzurre [redacted] state sconfitte di misura, per 45-43. Devo dire che le nostre ragazze sono state meravigliose. Non dimentichiamo che quella parigina è una delle prove più prestigiose del circuito iridato, [redacted] sorta di prova generale per i Mondiali alla quale tutte le più forti nazionali guardano con interesse».

Nell'individuale maschile terzo posto per Rota, mentre i portacolori della Pro, Maurizio Randazzo e il novarese Paolo Milanoli sono stati sconfitti nell'assalto per entrare nella finale [redacted] otto. **[p. m.f.]**

L'Euroclub è l'unico trofeo che manca ancora agli italiani

Novara e Amatori Vercelli puntano al trono europeo

A sinistra Mariotti esulta dopo un gol A destra capitan Bernardini impegnato contro il Vic nel turno preliminare [redacted] Champions League

VERCELLI. C'è un unico trofeo che l'hockey italiano non è mai riuscito a esporre nella sua gloriosa bacheca: l'Euroclub (un tempo Coppa dei Campioni) è sempre stato un fatto privato tra team della penisola iberica. Quest'anno, però, l'inversione di tendenza sembra evidente e non è solo la legge dei grandi numeri a indicare [redacted] Novara e Amatori Vercelli i candidati ideali alla successione del Barcellona sul trono europeo.

E non a caso prende sempre più corpo la possibilità che sia proprio il Pala Dal Lago (magari in collaborazione con il Pala Isola) [redacted] ospitare le final four.

Dopo due turni del girone di qualificazione le due compagini piemontesi si trovano al comando delle rispettive classifiche. Gli azzurri di Mino Battistella guidano in beata solitudine. Il successo contro il Barcelos è stato bissato dall'acuto esterno contro il La Vandenne.

Una vittoria scontata (soltanto un sorteggio sin troppo benevolo ha permesso ai francesi di arrivare a questi livelli) che tuttavia ha permesso al Novara di rimpinguare la differenza reti (9-1 lo score finale sulla pista transalpina) e affrontare la doppia trasferta [redacted] Igualada e Barcelos in condizioni vantaggiose. I novaresi, insomma, stanno vivendo una fase d'attesa, per arrivare [redacted] top della condizione nei match che valgono una stagione (Euroclub [redacted] play off scudetto).

Chi, invece, sta vivendo un momento magico è l'Amatori. I gialloverdi, dopo aver regolato gli azzurri nel derby, si sono ripetuti contro il Porto: un match tatticamente perfetto, quello disputato dai gialloverdi nel quale, tuttavia, sono emerse le straordinarie doti caratteriali della squadra di Caricato: «Non [redacted] veramente cosa si possa chiedere di più a questi ragazzi - commenta il tecnico vercellese -: stiamo giocando in emergenza, ogni partita ci ritroviamo senza un giocatore e, nonostante questo, stiamo sfoderando prestazioni esaltanti».

Già, perchè se in campionato Caricato dispone di una panchi[redacted] estremamente corta (costretti in tribuna l'argentino Romeo e Alessandro Bertolucci, ancora ingessato dopo la frattura al polso), contro i lusitani l'Amatori è stato costretto a giocare buona parte del confronto senza Mariotti espulso definitivamente per un fallo veniale nei confronti di Paulo Alves. «E l'aspetto più grave - precisa il tecnico - è [redacted]he il capitano in seguito al cartellino ros[redacted] rimediato salterà sicuramente l'incontro con il Barcellona e, forse, il ritorno con il Leco La Coruna». Come dire addio tourn over anche in Champions League.

Ma anche ridotta «ai minimi termini» (sono parole di Caricato) l'Amatori ha le carte in regola per centrare il traguardo final four (e chissà che [redacted] possa rientrare in pista anche Alessandro Bertolucci). Raul Micheli, commissario tecnico della Nazionale, presente in tribuna contro il Porto, esalta le doti dei gialloverdi: «Hanno giocato con intelligenza, colpendo i portoghesi nei momenti migliori. Decisiva anche la difesa a [redacted] del Vercelli che ha messo più volte in difficoltà gli avversari. L'assenza di Alessandro Bertolucci è senz'altro pesante ma ritengo che questa squadra abbia le possibilità di centrare i traguardi prefissati».

E oltre al fronte europeo le due super-potenze dell'hockey italiano si ritroveranno di fronte anche nella finale scudetto: gialloverdi e azzurri, a quattro turni dalla conclusione della stagione regolare, hanno ormai fatto il vuoto.

Piermario Ferraro

In 600 al [redacted] ad Asti

Ventiquattro ore consecutive [illegible] di corsa

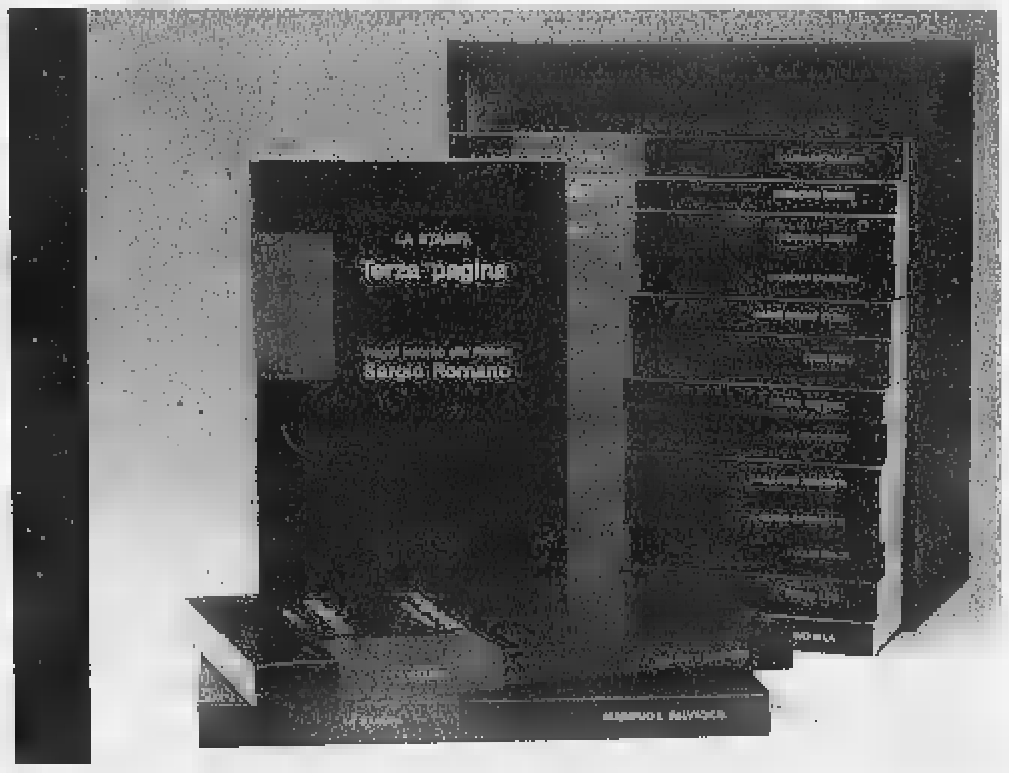
ASTI. Ventiquattro ore consecutive di corsa, ventincinque società, di cui due provenienti dalla Germania, seicento partecipanti: sono i [redacted] della «24 x 1 ora», la classica maratona podistica che si disputerà al Campo scuola [redacted] via Gerbi sabato [redacted] domenica ad Asti.

La [redacted] prenderà il via alle 14 di sabato e si concluderà alle 15 del giorno dopo (per via del passaggio all'ora legale che avverrà nella notte).

Ogni formazione schiererà ventiquattro atleti, che dovranno percorrere il maggior numero possibile di chilometri in [redacted]': il record assoluto [redacted] detenuto dal tedesco Heiserer, che nel 1993 raggiunse 19.510 metri. Il [redacted] finale andrà alla squadra che avrà totalizzato più chilometri.

L'organizzazione è affidata alla società astigiana «Vittorio Alfieri», che ideò questa particolare staffetta nel 1975. [e. a.]

Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».
Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6654064).

Narrativa. 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000
[redacted] **e società.** Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. [redacted], A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 160.000
Documenti del nostro tempo. 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000
La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 20[redacted]

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI O[redacted] SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

MASSIMO MILA
Tentativi articoli
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGE
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. [redacted]

GUIDO CERONETTI
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-[redacted]
[redacted] 9 figure nel testo e 69 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196, con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le mezze verità
pp. XIV-178
[redacted] 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO
Ritratti di antenati
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGONI STERN
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO BOBBIO
L'utopia capovolta
pp. XVI-156, L. 22.000
(Esaurito, Cfr. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO
Strani anelli.
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTIZA
L'eclisse del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

Con la vittoria di Mestre, la terza consecutiva, i bianconeri sono rientrati nell'area C1

Biellese, i play off a portata di mano

La bella Pro anti-Varese deve vincere a Ospitaletto

BIELLA CON la vittoria conquistata a Mestre la Biellese consolida il quarto posto nella classifica della C2 e comincia nel migliore dei modi la volata per i play-off. Domenica prossima al «La Marmora» ci sarà subito la prova del nove, con l'arrivo del Mantova, quinto a soli due punti dai lanieri.

Afferma il fantasista Corrado Giannini: «Dopo un periodo negativo abbiamo ottenuto tre successi consecutivi, che ci hanno fatto ritrovare la serenità e tagliare il traguardo salvezza. Adesso di raccogliere il maggior bottino possibile nelle 8 gare che mancano, anche se non vogliamo fare troppi programmi».

Perchè tanta prudenza?

«Gli spareggi promozione erano già sulla bocca di tutti in precedenza. Poi, a di molti infortuni, i play-off si erano allontanati. Quindi siamo realisti e stiamo coi piedi per terra: abbiamo raggiunto la salvezza e proveremo a prenderci altre soddisfazioni».

Come affronterete le gare che restano?

«Con la consapevolezza di essere una buona squadra. Da qui in avanti giocheremo ogni match se fosse una finale, andando in campo sempre per vincere. Ma non sarà facile, visto che le formazioni più forti di noi a livello di organico sono molte».

E allora perchè sono soltanto tre le squadre che vi precedono in classifica?

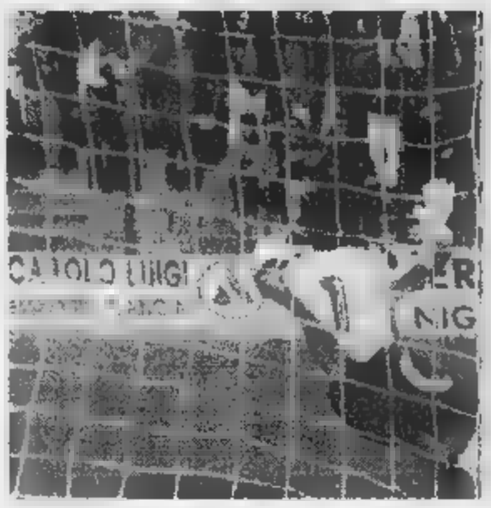
«Dalla nostra abbiamo la forza del gruppo, la voglia di vincere, l'entusiasmo, tutte qualità che in campo, a volte, ci hanno permesso di più bravi».

Domenica riceverete il Mantova: che sfida sarà?

«Sarà una gran bella partita. A Mantova c'è un ambiente diverso dal nostro: la piazza è più esigente. I lombardi una formazione di prim'ordine, esperta e valida. Loro sono più pratici, noi più spettacolari. Ovvio che, di fronte al nostro pubblico, cercheremo di vincere. Adesso abbiamo il vantaggio di non più l'assillo della classifica. Tutto quello che verrà sarà un di più».

In chiusura parola a Claudio Greco, l'eroe di Mestre, arrivato a Biella a stagione avanzata e già autore di due reti: «Sono contento del mio inizio e spero di continuare così. Nella Biellese ho trovato davvero un bel gruppo. Il gol? Sono molto soddisfatto perchè ha consentito alla squadra di vincere, ma resta il piccolo dell'espulsione che mi farà saltare la gara con il Mantova. I play-off? Abbiamo raggiunto la salvezza e siamo tranquilli. Ora proveremo a raccogliere più punti possibili e alla fine tireremo le somme». [g. co.]

Approdato a Biella a stagione iniziata Claudio Greco (a fianco) ha già messo a segno due reti. Sotto nella foto di Greppi il gol di Righi al Varese



VERCELLI MEGLIO le grandi delle piccole. Sembra un paradosso invece non lo è: la Pro vista all'opera con la capolista Varese, la Pro che ha sconfitto la Pro di Busto Arsizio una squadra neppure lontana parente di quella in campo a Voghera (o in altri match con le squadre blasonate).

Domenica nei primi venti minuti sembrava la Pro la prima della classe e se lo «scorer» si è limitato al gran gol di Righi i meriti il portiere ospite Brancaccio si dividono con i demeriti dei bianchi che hanno mancato un paio di ghiotte opportunità.

Poi Varese ha dato enesima prova del suo grande cinismo siglando la rete nell'unica vera occasione di tutta la partita, chiudendo in pratica un match che non ha più offerto emozioni.

Ma è sempre un punto d'oro quello conquistato a spese della formazione leader del girone. Anche perchè gli altri risultati sono «girati» a favore dei Dalessiani che ora vedono la salvezza più vicina.

Agguantato il Leffe. L'area pericolo si è notevolmente ampliata non solo perchè il Leffe con la sconfitta di Mantova è finito in piena zona play off. La Biellese vincendo a Mestre ha rimesso guai i veneziani di terraferma che si ritrovano a due punti di distanza mentre la Pro Sesto è appena sopra la linea di galleggiamento. Infine l'ultimo posto appare un «affare» privato tra l'Ospitaletto e la Solbiatese.

Fondamentale la sfida di Ospitaletto. E allora di capitale importanza in questa corsa salvezza diventa la sfida di domenica prossima Ospitaletto in casa di una delle due formazioni (l'altra è la Solbiatese) che occupano l'ultima posizione. Considerato il calendario la decima di ritorno è assolutamente da sfruttare: oltre al match che pone i bianchi in casa dei bresciani, la Pro Sesto e di scena a Cittadella, Leffe e Solbiatese se la vedono tra di loro, il Novara riceve il Voghera e il Mestre è a Trieste. E' chiaro che i ragazzi di D'Alessi hanno l'obbligo di puntare al successo pieno per dare una spallata alla loro classifica. Anche perchè le prossime due partite vedranno Col compagni primo impegnati al Piola con la Biellese e poi a Trieste la vigilia di Pasqua.

Bagnoli assenza obbligata. Ci vorrà almeno una decina di giorni prima che Bagnoli riprenda gli allenamenti a pieno regime. Il giocatore ha ricevuto una «tacchettata» a una coscia e il pronto soccorso gli stati praticati cinque punti di sutura che gli impediranno, quasi certamente, di esserci a Ospitaletto. Via libera quindi a Fabbrini. [r. eyn.]

IN SERIE D

L'allenatore Lele Domenicali conferma il calo psicologico della squadra granata

Borgo in crisi per la paura di vincere

«La ricetta per guarire? Ricredere in noi stessi»

BORGOSESIA. Ancora un mezzo passo falso per il Borgosesia. Pareggiando in con il San Paolo i granata hanno fatto scendere a cinque le lunghezze di vantaggio sul Legnano. E al termine della stagione mancano inque partite. La situazione si presta a una doppia chiave di lettura; per un osservatore esterno l'attuale posizione in classifica sarebbe ottimale.

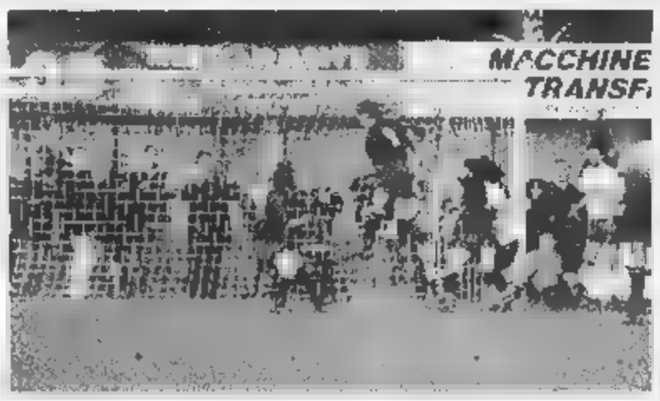
I fatti però stanno solo così. Dopo due terzi di campionato condotti alla grande da parte dei ragazzi guidati da Emanuele Domenicali, periodo i cui si era riusciti a portare a +13 il vantaggio sul Legnano, ora questo bottino è stato in gran parte scialacquato. Due giornate fa la differenza ancora di sette punti, che domenica si sono ulteriormente ridotti. Ecco perché, dunque, l'attuale situazione non è più una garanzia.

E di tutto questo non fa un mistero neppure Lele Domenicali: «La promozione è a rischio? No, a patto che la squadra ritrovi la personalità dei tempi migliori. Senza gli alti e bassi delle ultime settimane il discorso C2 a questo punto sarebbe già stato chiuso. Invece è stato così e adesso dobbiamo affrontare di petto il problema, non ci solo alternative. Se penso al pareggio con il San Paolo non riesco a trovare neppure una spiegazione: abbiamo dimostrato di di gran lunga più forti, fino a pochi minuti dal termine stavamo vincendo, ma poi ci siamo fatti raggiungere».

La classica paura di vincere? «Sembra una frase fatta, ma proprio così. Dopo aver dimostrato di saperci imporre tutti volando al comando della classifica, in queste ultime partite abbiamo evidenziato che possiamo pure perdere in qualunque momento. E non è un problema fisico ma psicologico».

La preparazione atletica non è sotto processo allora? «Direi proprio di no perchè se così fosse lo si noterebbe anche in allenamento. E poi, analizziamo gli ultimi incontri: con il Fanfulla giocato benissimo, vincendo e correndo il doppio degli avversari. Poi siamo andati a Santa Teresa e lì è stato il buio totale. Quindi abbiamo perso anche con il Verbania ma giocando a muovendoci almeno al pari degli avversari, poi ancora siamo stati molto bravi ad imporci a Calangianus, infine questo maledetto pari col San Paolo.

Soluzioni? «Francamente ne vedo una soltanto: quella di darsi una scrollata e convincersi che per andare in C2 bisogna ricominciare a credere nelle proprie capacità». [l. fo.]



A cinque turni dalla conclusione il Borgosesia ha «solo» cinque punti di vantaggio

Lanieri imprendibili dopo il meritato pari con il Castellazzo

Ora il Villaggio Lamarmora può iniziare le grandi feste

VERCELLI. Squillino le trombe, rullino i tamburi: che la festa cominci. Il Villaggio Lamarmora ipoteca il passaggio in Eccellenza. Una prestazione d'orgoglio dei lanieri sul terreno del Castellazzo, secondo della classe, ha permesso al team di Maruzzo di mantenere invariato (otto punti) il vantaggio sulle inseguitrici. Una dote che sembra davvero inattaccabile anche perchè il Villaggio sembra essersi definitivamente lasciato alle spalle il periodo d'annebbiamento che aveva illuso i rivali.

Oltre all'aspetto caratteriale a confortare le aspirazioni dei rossoverdi vi è anche la tenuta fisica. Riuscire a pareggiare all'88' e sfiorare in pieno recupero il gol-partita è indice di una condizione invidiabile. Insomma per il Castellazzo si tratterà di difendere il secondo posto, potenzialmente utile per gli spareggi promozione, dall'assalto del Sarezzano. A questo proposito vi sono buone possibilità che il Sarezzano si veda assegnare a tavolino (significherebbe l'aggancio al Castellazzo) il successo sfumato sul campo il Pontecurone. Gli ospiti, infatti, avrebbero giocato gli ultimi minuti senza un '78 in campo come da regolamento.

Mentre il Viverone s'aggiudica il derby con la Cossatese e sale al quarto posto il tecnico biancoazzurro Jorioz lancia un grido d'allarme: «Nel girone di ritorno siamo andati in rete su azione solo una volta. E anche contro i lacuali abbiamo sprecato almeno una mezza dozzina d'occasioni da gol».

Recriminazioni sebbene di diverso tenore in casa Trino. Il pareggio interno con il Monferrato, da un lato consente agli sky blu di muovere la classifica, allontana l'undici di Fait dalla zona salvezza (ora distante quattro punti). «Le concomitanti vittorie esterne di Canelli e Fulvius, il al 91' del Pecetto con il Don Bosco proprio non ci volevano - spiega il clan trinese -. La squadra ha comunque dimostrato di essere in salute e convinta nei propri mezzi. L'obiettivo salvezza può ancora raggiunto».

Nel girone A decisamente poca fortuna per i team lanieri-valsesiani. Il pareggio a reti bianchi tra Val Mos e Gattinara segna il definitivo addio dei vignaioli al secondo posto, mentre il Valsessera travolto a Ce- (5-0) rimane invischiato in zona pericolo. [p. m. f.]

IN PRIMA

Aggancio in vetta

BIELLA. Miracolo-Spolina. I lanieri perfezionano l'operazione aggancio in vetta al girone C di Prima categoria al termine di un'emozionante sfida il Verres chiusa sul 3-2. Tutto nella prima frazione con lo Spolina sempre in vantaggio (Dibiseglie, Aloisio e zampata vincente di Lazzarin). Il Vallorco (1-1 interno con il Tollegno) è raggiunto, ma fa freccia per il sorpasso è già stata esposta dall'undici di Peretti.

A due lunghezze dal vertice anche il Cavaglià, grazie all'acuto esterno contro il Tavagnasco. Ancora un gol allo scadere (questa volta della prima frazione) per il La Cervo, costretto alla resa contro lo Charvensod.

Nel girone un «giorno da leoni» per il Borgovercelli. L'undici Sattin sfodera una prestazione superba e costringe la capolista Vaprio seconda sconfitta stagionale. Un'impresa che, di fatto, riapre la corsa promozione. Forse non per il Borgovercelli (otto punti appare un divario oggettivamente difficile da colmare) ma, senz'altro per il Vespolate, sceso a meno quattro.

La vittoria sul Vaprio, firmata da Bissacco e Piolotto e salvaguardata da ottimo Beccari, ha comunque, consentito al Borgovercelli d'ipotecare l'ingresso ai play off.

Nel girone E è durato solo una settimana il sogno d'una salvezza anticipata per il Livorno. Sul terreno della capolista San Benigno i granata soccombono 4-1 e, aspetto decisamente più grave, vengono superati dalla rivali dirette. Decisivo, a questo punto, lo scontro diretto casalingo di domenica contro il Pozzomaina che sopravvanza di un punto i vercellesi. [p. m. f.]

Dopo i falli fischiati con Ragusa prima e Modena poi, la società biellese si sente poco tutelata

IngFila, dichiarazione di guerra agli arbitri

Il g.m. Atripaldi: «Ora basta con i soprusi dei direttori di gara»

BIELLA. Con un'ottima prestazione l'Ing passa sul parquet di Modena e torna in per l'A2, ma non si placano i mugugni dei dirigenti rossoblù nei confronti della classe arbitrale. Un comportamento che non ha precedenti: mai, finora, la dirigenza aveva affermato, anche a distanza di più giorni dall'ultimo incontro, che la squadra è poco tutelata.

«Mi dicono che i centralini della Lega, al lunedì, sono intasati di telefonate di società che protestano o minacciano ricorsi contro il comportamento di questo o quell'arbitro - spiega Marco Atripaldi, general manager della Pallacanestro Biella -. Non arriveremo mai a tanto ma vogliamo solamente sottolineare che ci sentiamo tutelati dagli arbitri. Ho rivisto con calma i filmati delle due ultime partite e mi è sembrato riscontrare che non sempre viene lo metro di giudizio tra noi e i nostri avversari. Questa situazioni deve finire».

Atripaldi si riferisce agli episodi accaduti durante le partite contro Ragusa e soprattutto Modena. La rimonta degli emiliani è stata facilitata da una azione che ha portato sei punti ai locali grazie una singolare decisione dei direttori di gara di punire Raggi con un fallo «antisportivo». In una poule promozione molto equilibrata dove le partite finiscono punto a punto, bisogna certamente tra- il fattore arbitrale.

«E' venuto il momento di far sentire anche la nostra - continua Atripaldi -. Solo perchè abbiamo mai protestato, non vogliamo che si arrivi a farci sopportare di tutto».

Intanto questa sera coach Federico Danna comincia a preparare il match interno di sabato prossimo contro Imola che, con ogni probabilità, farà registrare l'ennesimo tutto esaurito del palazzetto. I romagnoli sono reduci dalla sconfitta di Campli ed in questa poul promozione hanno raccolto solamente due punti, in contro Modena.

«Sulla carta può sembrare una partita abbordabile ma non lo sarà - conclude Atripaldi -. Imola ha espresso tutto il valore del suo potenziale tecnico. Poche squadre possono contare sulle individualità dei romagnoli che se trovano la serata di giusta vena in grado di superare qualsiasi avversario». [w. d. b.]

Il siciliano Mario Piazza insieme a capitan Muzio è il «cervello» quintetto biellese e dopo un periodo di appannamento sta tornando a giocare ad alto livello

La rimonta di Sarre ha allontanato ogni pericolo

Il sesto posto nel mirino della galvanizzata Dufour

VARALLO. In uno dei momenti più difficili della stagione, la Dufour ha saputo tirar fuori gli artigli e conquistare una vittoria importantissima ai fini della classifica. Battendo il Sarre, infatti, l'undici Pinuccio Forha ottenuto due obiettivi: intanto di compiere un balzo in avanti, inoltre di tenere lontani i valdostani, che a questo punto sono impegnati più che mai nella bagarre salvezza.

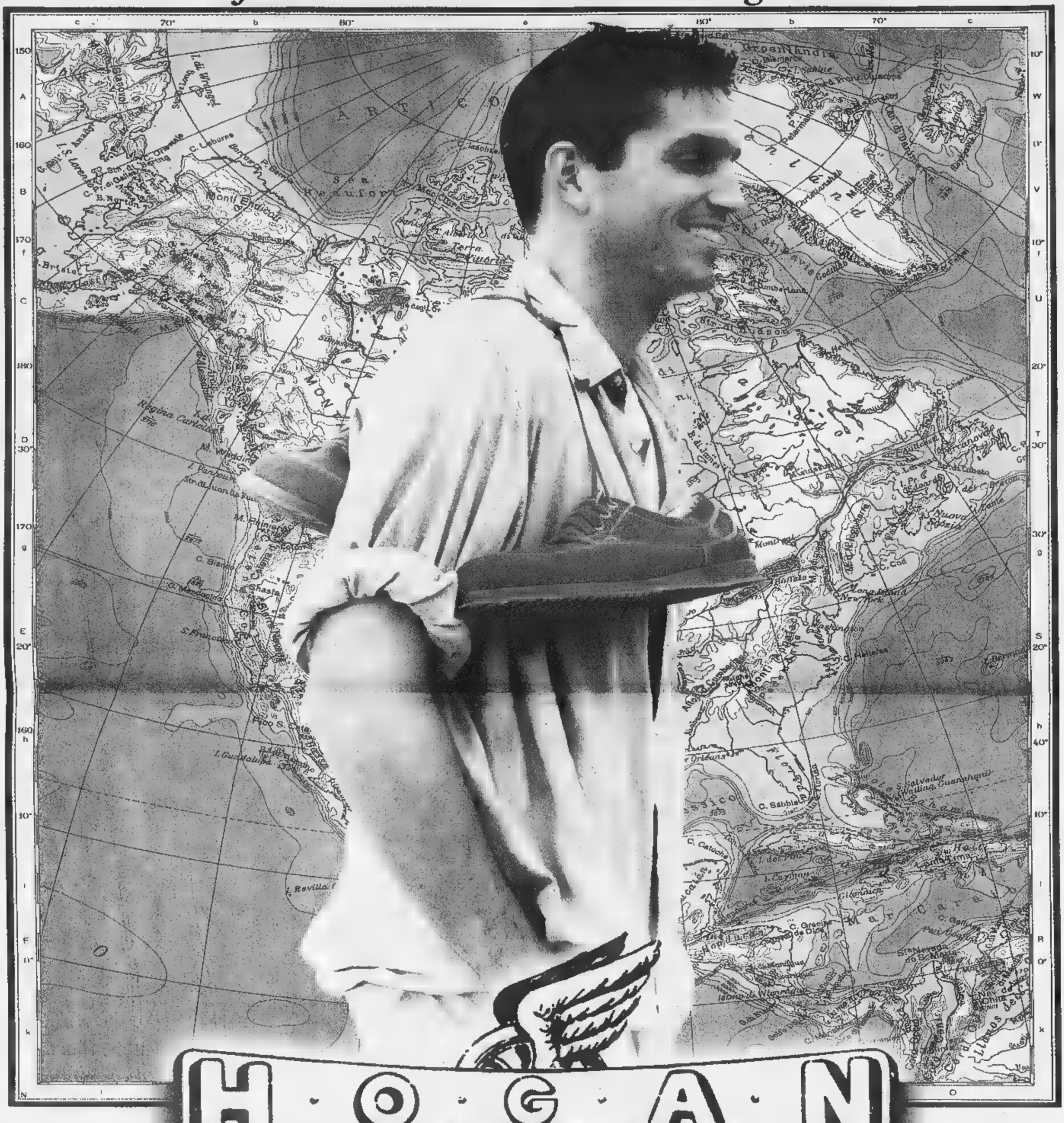
E dire che il match non s'era subito messo nel migliore dei modi per il Varallo. Dopo appena un quarto d'ora i padroni di casa erano già in vantaggio e la situazione non è più mutata sino a metà ripresa.

In poco meno di un quarto d'ora però, la truppa di Fornara ha saputo darsi una scrollata e pareggiare per poi trovare la via del gol vittoria grazie ad guizzo del giovane Marzano. L'attaccante è stato inserito soltanto nella ripresa in quanto nelle partite precedenti aveva dimostrato di aver smarrito lo smalto dei giorni migliori: anche in non perfette condizioni fisiche comunque, il ragazzo (che a qualcuno ricorda Max Guidetti) ha dimostrato di sapersi trovare il posto giusto nel momento decisivo.

Adesso la classifica non dovrebbe creare grattacapi per le restanti sette partite. La Dufour Varallo si trova in compagnia Rivoli e Castellamonte a quota e alle sue spalle ha ben sei formazioni oltre Caltignaga, che con i suoi soli quattro punti è da tempo condannata.

E domenica prossima i valsesiani hanno l'occasione di avvicinarsi al sesto posto della Sunese visto che a Roccapietra riceveranno proprio i novaresi. Quella di Suno è una squadra di grandi nomi che però attraversa un pessimo periodo causato dalla mancata riuscita di tenere il passo delle migliori. [l. fo.]

Actor James Caviezel with his Hogan shoes.



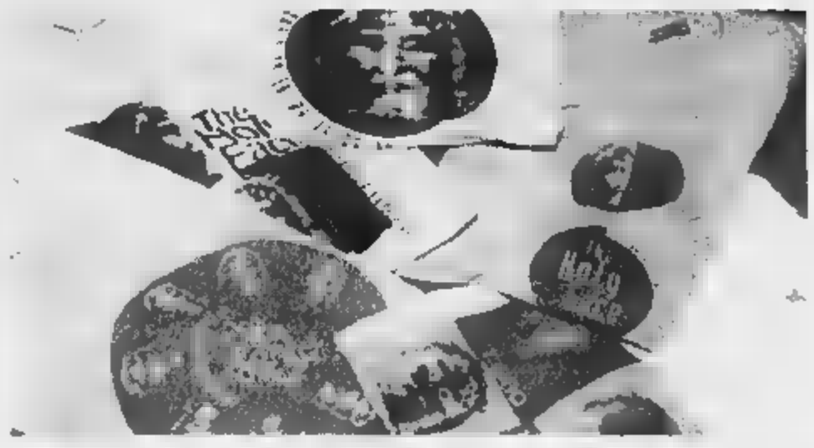
Sono già in commercio le T-shirt e gli orologi con l'immagine del Sudario

«La Sindone non è business»

La Curia contro i gadget blasfemi

I professionisti del souvenir-da-grande-evento si sono messi in moto soltanto ieri. Con aria da cospiratori, le ventiquattr'ore zeppe di T-shirt e orologi su cui campeggia l'imitazione della Sacra Sindone e, ancora fresco nella memoria, il monito della Curia: «Il comitato per l'Ostensione ci ha fatto capire chiaramente che i ricordini non sono graditi - spiega Stefano Tardicchio della ditta "Interagire" -, ma noi andiamo avanti. D'altronde anche a Lourdes non mi pare che le bancarelle di risparmino nell'uso diciamo così "disinvolto" dell'oggettistica sacra». Ma alla Curia questo fenomeno del souvenir «irriverente» o di «semplice cattivo gusto» che mette il Sacro Lino sullo stesso piano della torre di Pisa o di un concerto dei Pink Floyd proprio non va giù. Al punto da giudicarlo blasfemo. E proprio ieri il vice-presidente del Comitato per l'Ostensione, Giuseppe Ghiberti, ha ribadito la sua secca bocciatura a tutti quei ricordini che non rientrano nella lista messa a punto dagli organizzatori dell'evento. Lista che spazia dalla video-cassetta ufficiale sulla storia della Sindone fino alla riproduzione del volto di Cristo su un rettangolo di lino identico, per composizione, a quello originale.

L'Arcivescovado ha pure chiesto e ottenuto dal Comune che nel recinto cosiddetto - che parte dai Giardini Reali e arriva sino al piazzale del Duomo - i bookshop possano vendere soltanto oggetti-



Alcune delle t-shirt «incriminate» realizzate in più colori e diverse misure in occasione dell'Ostensione Sotto, don **Giuseppe Ghiberti** vicapresidente del Comitato In alto la copertina di uno dei volumetti che la Diocesi sta pubblicando

stica di provata serietà e una «certa valenza conoscitiva e culturale». E fuori dal recinto che succederà? Don Ghiberti allarga le braccia: «Visto che la legge garantisce un libero mercato, speriamo almeno che questi venditori si mettano una mano sulla coscienza, non speculando troppo sulla più importante reliquia cristiana».

Appello che, con ogni probabilità, resterà inascoltato, vista la mole di souvenir a tema (e smaccatamente fuori dalla lista approvata dalla Curia) che in questi giorni diverse tipografie torinesi stanno sfornando. Si va dall'orologino in plastica tipo Swatch che al posto della solita scritta «Just In Time» riporta «The Holy Face» (sacro volto anziché «Holy Shroud», sacro lino). E inanella sul quadrante, in puro stile warholiano, il volto di Cristo così com'è impresso sulla Sindone. Allo stesso modo diversi rappresentanti stanno presentando

ai titolari degli alberghi del centro la T-shirt a tema, dal costo base di mila lire. Si venderà? Verrà rifiutata con sdegno? «Ci auguriamo che venga interpretata non come atto blasfemo, ma l'espressione creativa di un evento che ha senz'altro un aspetto turistico oltre che religioso» spiega un rappresentante della ditta Interagire. Magliette, orologi, manifesti con su scritto «Torino viva la Sindone». E c'è pure chi sta pensando di realizzare le immancabili palle con la neve che fiocca su un minuscolo Duomo: «Se me la proporranno, e c'è dubbio, la comprerò - taglia corto il titolare di un itinerante chiosco-Ape che ora sta facendo le prove generali in piazza San Giovanni - d'altronde i turisti impazziscono per queste cose, è inutile fare gli ipocriti». Il commerciante si impunta pure per non dare il nome: «Non sono abusivo, ma su queste cose è meglio scherzare». E a proposito di bancarelle-selvaggia il Comune ha pronto un piano: «Sono già arrivate ai nostri uffici molte richieste - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri - rilasceremo la nostra autorizzazione insieme ad alcune avvertenze, a cominciare proprio da quella che invita al buon gusto. E questi punti vendita saranno sistemati nei 4 parcheggi che ospiteranno i bus o nei percorsi toccati dai mezzi».

Le ditte produttrici «I nostri souvenir non sono irriverenti ma espressione di creatività»

Emanuela Minucci

REPORTAGE

I FUNZIONARI DELLA DEVOZIONE

Uomini e donne hanno affrontato 11 ore di autobus per pregare nei posti sacri del frate

Padre Pio, la lunga marcia dei 3 mila

A mettere insieme il grande esercito di pellegrini è stato sufficiente un manifestino affisso all'ingresso di molte chiese del Piemonte

In processione sul Monte Sant'Angelo nel silenzio e nella preghiera: «Qui non c'è nessuno fanatismo»

SAN GIOVANNI ROTONDO
DAL NOSTRO INVIATO

C'E' silenzio sulla piazza del santuario spazzata dal vento. Star zitti, parlare sottovoce, è una regola per questa gente. Sono uomini e donne hanno le facce rugose, le mani grandi e sanno cos'è la fatica. Pregano. In silenzio, da soli, sull'autobus che li porta a San Giovanni Rotondo, meta dei devoti di Padre Pio. Una preghiera che diventa corale, recitata a gran voce, solo durante le funzioni.

Eccoli, gli uomini e le donne di fede che due giorni pregano sulla tomba del frate che la Chiesa criticò quand'era in vita e che ora, a trent'anni dalla morte, si appresta a beatificare. Sono quasi tremila i pellegrini arrivati in Piemonte. Li ha chiamati e raccolti in modo discreto e silenzioso. E' bastato un manifestino affisso sulla porta delle parrocchie con un numero di telefono, e farli riunire.

Quelli di Torino si son dati appuntamento in piazza Solferino. Di sera. In mano avevano il bigliettino con il nome dell'albergo prenotato e una piccola valigia. «Eccomi, che corse che ho fatto, che paura che foste già via...», dice un pensionato appena arrivato con il tram sulla piazza. Alle 10 di sera si muovono gli ultimi due bus da Torino. «Arriveremo domani alle 9. Ma tutto dipende da quante soste faremo stanotte...», dice l'autista del pullman targato Cuneo che carica gli ultimi devoti. Undici ore di corriera. La prima sosta è dopo pochi chilometri: sull'autostrada Torino-Piacenza, area di ristoro di Crocetta, vicino Asti. Una tappa obbligata, perché qui c'è il raduno dei circa cinquanta bus che nella notte tra giovedì e venerdì percorrono mille chilometri. A Crocetta si arriva alle 23. Si fretta, dobbiamo ripartire» si sbraccia il capo pullman dopo pochi minuti. Riprendono la corsa, mentre altri autobus «fratelli» arrivano: avanti così, dopo [illegible].

L'autostrada stanotte è tutta dei pellegrini. Pullman in carovana, due, tre per gruppo, tra camion e auto. Sono le 2: qualcuno ha già superato Bologna. Si fermano al grill: un caffè e quattro passi. Poi si riparte. Quando il sole è già alto i bus arrivano a San Giovanni Rotondo e la gente che scende ha facce stanche, stravolte: «Faticoso? No, siamo abituati a ben altro...».

Molti hanno conosciuto disgrazie vere, tutti gli vogliono «raccontare» storie, gioie e dolori

Non c'è dubbio, qui c'è gente che ha conosciuto disgrazie vere. Mali dell'anima che provocano sofferenze più atroci di una notte insonne e scomoda. E malattie che non perdonano, per le quali chiedere la grazia al frate diventa stimmate. Ogni pellegrino ha la sua storia e il suo dolore. S'intuisce una malattia, un lutto improvviso, un figlio che si è perso nella droga. Un'ora di riposo, e il pellegrini sono già fuori dall'albergo. Si fermano al Centro Gruppi, a quattro passi dal convento dei cappuccini, a portare le offerte. Una busta 15 mila, una donazione libera, e più sostanziosa, per l'ospedale. L'impiegata segna il nome dell'offerente: «Antonietta, di Cuneo. Cosa metto nella motivazione dell'offerta?». La donna sussurra: «Per grazia ricevuta».

A mezzogiorno si materializza Franco Mondino. Lo circonda un alone di mistero e rispetto. Lo riconosci subito con quella sua sciarpa marrone che porta a mo' di stola, sulle spalle e sul capo. Dicono che abbia doti come Padre Pio, che anche lui sappia guarire e che, dopo averlo incontrato, si provi sempre un grande benessere, serenità interiore indescrivibile. Ma lui dice: «Sono solo un uomo che prega, e basta». Quando passa accanto ai pellegrini che alloggiano nel suo stesso albergo, loro si perdono in bisbigli: «C'è Mondino, c'è Mondino...».

Nel primo pomeriggio c'è un vento freddo che taglia la faccia, e alla Via Crucis mancano in pochi. Due ore di preghiera snocciolando Ave Maria e intenzioni che si annidano nel cuore. Due ore faticose a cui rinuncia solo chi è già in coda da padre Modestino, il frate più anziano del convento di San Giovanni Rotondo. Quello che, dicono i pellegrini, sia il figlio spirituale di Padre Pio. Da lui si va portando un vestito da benedire di un parente o di un amico caro, o chiedere una guarigione. Non bastano ore e ore di attesa. Tanti, a sera, si sentono dire: «Dovete tornare domani, padre Modestino è anziano. E stanco...».

Ma la gente non molla. Si mette in coda di nuovo a notte fonda sperando di poter parlare con lui, di incontrarlo un minuto il giorno dopo. «E' la mano di Dio tra gli uomini» dice Maria B., 59 anni. Ha la faccia di chi ha sofferto e i modi schietti. Oggi lei non fa la coda, ma l'ha fatta per 12 anni, tutti i pellegrinaggi che già ha accumulato. «Mi alzavo al mattino alle 3 per essere dei primi. Faceva freddo, ma a me non importava. Venivo qui per mio marito: pover'uomo, un tumore alle corde vocali. Gli portavo i suoi vestiti da benedire». E' guarito? «Ringraziando Dio, sì». Maria oggi va a vedere la gente che è lì in quel corridoio, li accarezza, gli dice di non mollare: «Pregate, non perdetevi d'animo...».

In un bar poco distante due donne sedute a un tavolino parlano fitto-fitto tra loro. Sono amiche: Carla di Torino e Micaela di Lecce. Si sono trovate a San Giovanni Rotondo, erano anni che non si vedevano. La romana non era mai

In coda di notte per parlare con il figlio spirituale del Beato: «E' la mano di Dio tra gli uomini»

qui: «Ma sono una devota di Padre Pio». Carla, la torinese, c'era stata tanti anni fa, in ospedale, è tornata qui per devozione. Cosa ci angoscia? Ognuno ha le sue angosce, ne parla con il Signore e la Madonna, chiede l'intercessione di Padre Pio...».

Adesso ora è più ora di parlare, ora di pregare. C'è la Messa. E la benedizione impartita da don Livio, il padre guardiano di questo santuario. E quando dice che vale anche per gli indumenti dei propri cari, bisognosi di una grazia o di una protezione, per gli oggetti sacri e le immagini di Padre Pio, mille mani si infilano discrete nelle borse e nelle tasche. Toccano cose che neanche riesci ad immaginare: maglie, camicie, fotografie, immagini del frate di Pietrelcina. Sono le mani che hanno accarezzato la tomba del frate, che il giorno dopo toccheranno le mura della grotta dell'apparizione, su a Monte Sant'Angelo, altra meta di questo pellegrinaggio.

La notte porta il riposo a fiumi che hanno affrontato il faticoso viaggio in pullman. Ma porta altra fatica e tensione a chi è venuto giù in auto o in treno e ora sta già tornando a casa. Questi ultimi non vedranno la neve che regala il bianco mattino. Neve e freddo anche a Natale. Neve che fa arrancare i bus sulle curve che portano al monte dell'apparizione, dedicato all'Arcangelo Gabriele. Neve che raffredda i corpi, ma non gli animi, della gente in fila per entrare nella grotta sacra. E quando inizia il rosario la preghiera è forte, corale. Oggi è il giorno prima del ritorno. Ancora poche ore e i tremila piemontesi ripartiranno per casa. Tutti hanno ancora tante cose da fare. Andare al cimitero dove sono sepolti i genitori di Padre Pio. Inginocchiarsi sulla tomba del frate. Portare un'offerta all'ospedale e al convento. Parlare con padre Francesco, che con Mondino è l'anima del pellegrinaggio. Già padre Francesco: lui accoglie tutti, consola tutti, ha una carezza e una parola di conforto per tutti. Dice: «Qui non c'è fanatismo, solo fede. Solo devozione per Padre Pio». E questa è una cosa che neanche lui riesce a spiegarsi: «E'il destino di certi santi essere i tramiti di Dio in terra. E' destino di Padre Pio: è incredibile quanti gli siano devoti. Noi ci limitiamo a invitare la gente a pregare. Basta questo a far crescere la fede». Lo dice, e si stupisce: «Di quelli che sono qui oggi più di mille non erano mai venuti. E in trent'anni di pellegrinaggi dal Piemonte sono arrivate a San Giovanni migliaia di persone che neanche si possono contare...».

Ed è difficile contare quanti pellegrini arrivino a San Giovanni ogni anno. Il padre guardiano del Santuario della Madonna delle Grazie, dove c'è la tomba di Padre Pio, dice: «Lo scorso anno sono stati 7 milioni e mezzo. Più di Fatima, più di Lourdes...».

Lodovico Poletto

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] contro [illegible] regolamenti comunitari

VERCELLI. Delusione e preoccupazione dei risicoltori piemontesi (nella foto durante la protesta all'Ue) per la proposta del nuovo regolamento per i conferimenti di risone all'intervento (cioè agli aiuti comunitari) dal prossimo 1° aprile. Nonostante l'impegno della delegazione italiana, la Commissione di Bruxelles è stata rigida sui parametri qualitativi del prodotto, non concedendo nessuna deroga sulle caratteristiche minime per accedere all'intervento. Così una consistente parte di produzione rischia di essere esclusa dalle garanzie comunitarie, mentre sul mercato la situazione è sempre più difficile, con importanti eccedenze nei magazzini degli agricoltori. La deroga avrebbe permesso di alleviare, in parte, la pesante crisi del settore. Intanto ripartono le semine previsioni di incremento delle superfici.

Il generale Fontana [illegible]

AOSTA. Intascavano i soldi destinati dall'Esercito ai soldati di leva più meritevoli: è l'accusa del procuratore del tribunale di Aosta Mario Del Savio Bonaudo nei confronti del generale Luigi Fontana, ex comandante della Scuola militare alpina di Aosta, e del capitano Roberto Greco. Per i due ufficiali il pm ha chiesto il rinvio a giudizio con le accuse di truffa militare e falso. I fatti sono stati scoperti nel luglio dello scorso anno.

Un aiuto ai pescatori per i danni del «Ddt»

VERBANIA. La giunta regionale ha definito i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a favore dei pescatori professionisti del Lago Maggiore la cui attività è compromessa dall'inquinamento da Ddt che ha bloccato la pesca e il consumo del prodotto. L'aiuto economico consiste in una compensazione del mancato reddito da determinarsi sulla base di un doppio criterio a scelta degli interessati.

Acna, si allunga la lista per chi vuole acquistarla

CORTEMILIA. L'invito dell'Enichem a presentare offerte per l'acquisto dell'Acna di Cengio ha riscosso un elevato numero di adesioni. I termini della pubblicazione sono scaduti nei giorni scorsi e negli uffici londinesi della Hsbc, la banca d'affari scelta per la dismissione dell'azienda, sono giunte una decina di offerte da parte di società e gruppi italiani e stranieri: un numero superiore alle attese. Secondo i manager dell'azienda di Stato, l'interessamento è il segnale di una svolta inatteso che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori e i rappresentanti delle [illegible] piemontesi che da anni ne chiedono la chiusura sono di parere contrario. Continuano a sollecitare che l'Acna chiuda e che si proceda al risanamento del sito e alla creazione di posti di lavoro alternativi.

Confartigianato chiede [illegible] flessibilità

CANELLI. Le 35 ore e la lotta al lavoro nero sono stati i temi portanti degli interventi, ieri, del presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani ad Asti e poi a Canelli. Tra l'altro ha detto: «L'occupazione non si favorisce con l'invenzione dei lavori socialmente utili e tanto meno con la grande finzione delle 35 ore. Occorre invece rendere più flessibile il mercato del lavoro e ridurre i costi per le piccole imprese».

Acqui Terme valorizza gli scavi archeologici

ACQUI. Scavi archeologici protetti da una struttura in metallo leggero che consentirà però l'accesso all'area da parte di studiosi e turisti. L'opera, «una sorta di «pensilina», viene realizzata dal Comune in piazza della Conciliazione, dove in questi anni sono venuti alla luce importanti reperti di epoca medievale e romana, tra i quali alcune tombe. L'obiettivo è di realizzare un parco archeologico all'aperto.

«La [illegible] dell'orario [illegible] funziona»

BIELLA. Non poteva mancare un cenno allo spinoso problema delle 35 ore, ieri, al summit dei sindacati tessili. Filta, Filtea e Uilta erano chiamati a fare il bilancio degli accordi aziendali raggiunti negli anni scorsi e decidere le strategie per la nuova stagione di contrattazioni che si aprirà ad aprile. Ad affrontare uno degli argomenti più dolenti dei rapporti tra imprenditori e governo, è stato Osvaldo Boglietti, il segretario provinciale della Filta. «Interrompere la trattativa come ha fatto Fossa è sbagliato - ha spiegato -. E' invece giusto legare il discorso della riduzione dell'orario al problema dell'occupazione. E noi sappiamo che è possibile: nel Biellese abbiamo avuto degli esempi positivi sia con il "6 per 6" sia con l'orario a scorrimento, sia infine il weekend e part time».

Savona, è guerra [illegible] Ascom e Ipercoop

SAVONA. Esposto dell'Ascom contro l'Ipercoop. Dopo un periodo di relativa calma la principale associazione del commercio savonese ha chiesto al Comune di aprire un'indagine amministrativa sulle vendite straordinarie che vengono effettuate nel centro commerciale. Il nuovo «atto di guerra» fra Ascom e Cooperative è firmato dal presidente Alessandro Meraviglia che ha chiesto chiarimenti al Comune.

Dopo il derby in tv [illegible]

SANREMO. Il derby della Madonnina vinto dall'Inter è finito in rissa all'uscita di un bar di Sanremo dove si erano riuniti tifosi nerazzurri e rossoneri per non perdere la diretta alla pay-tv. Alle vie di fatto si è arrivati dopo i tradizionali sfottò e qualche parola di troppo. Nella rissa qualcuno ha avuto la peggio ed è stato necessario ricorrere all'intervento dell'ambulanza per le cure in ospedale dei contusi.

[illegible] del Re [illegible] dal centro

CHIAVARI. Il sindaco leghista di Chiavari, Vittorio Agostino, «sfratta» dalla piazza del municipio la centenaria statua in marmo di Vittorio Emanuele II, «padre della patria»: sarà trasferita in un'altra piazza e sostituita da una fontana. Costo dell'operazione, 1 miliardo e 700 milioni. In più, con una decisione che mancherà di suscitare polemiche, Chiavari quest'anno non celebrerà il 25 aprile con un corteo e un'orazione pubblica: tutto cancellato. Ci sarà solo la deposizione di corone d'alloro ai cippi e ai monumenti ai Caduti della Resistenza. Come, del resto, era accaduto lo scorso 4 novembre provocando una rivolta delle associazioni combattentistiche e d'arma. «I valori e gli ideali della Resistenza sono stati traditi e perciò non sussistono le condizioni per indire pubbliche manifestazioni il 25 aprile».

CHANEL

CREAZIONE MAQUILLAGE PRIMAVERA 1998

PASTELLO, DAI MOLTEPLICI RIFLESSI E ARGENTO...
IL NOSTRO VISAGISTA DARÀ LUCE AL VOSTRO VISO
CON GLI STRAORDINARI EFFETTI DELLA PRIMAVERA CHANEL.
PRESENTANDOVI UNA NUOVA CREAZIONE:

CYBER LUMIÈRES

L'EDIZIONE LIMITATA DELLA STAGIONE,
NELL'ATMOSFERA PRIVILEGIATA DELLA PROFUMERIA

GARELLI
PROFUMI

C.SO NIZZA, - CUNEO - TEL. 0171/698698

DAL 24 AL MARZO

SI CONSIGLIA DI PRENDERE APPUNTAMENTO.

Fingerma finanzia la vostra Audi.

Questo è un invito
considerare nuovi interessi.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Chiedete al vostro Concessionario di illustrarvi le nuove proposte di finanziamento agevolato previste per Audi A4 e A4 Avant.

AUTOFONTANA
BORGO SAN DALMAZZO
Via A. Fontana 6 - Tel. 0171 751111

AUTOTANARO
ALBA
Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO
MONDOVI'
Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222

UNICAR
Ford
CONCESSIONARIA SPECIALISTA IN VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
CENTRO REVISIONI IN SEDE
Sede: CHIERI C.so Astì, 1 - Tel. 0173/64 21.11
Punto Vendita: ALBA C.so Piave, 106 - Tel. 0173/28.28.11
Filiale: BRA Via Cuneo, 192/A - Tel. 0172/43.11.73
...Prima passa alla UNICAR

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

LINEACO
COMPUTER

Martedì 24 Marzo 1998 REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402 CN 37

Le offerte dall'Italia e dall'estero

«Pioggia» di richiesta per acquistare l'Acna

Preoccupazione in Val Bormida
«L'azienda di Cengio va chiusa»

Manifestazione di protesta [illegible] l'Acna di Cengio e l'[illegible] «re-sol»

[illegible] L'invito dell'Enichem a presentare offerte per l'acquisto dell'Acna di Cengio ha riscosso un elevato [illegible] di adesioni. I termini della pubblicazione sono scaduti il 18 marzo [illegible] negli uffici londinesi della Hsbc, la banca d'affari scelta dal gruppo chimico per la dismissione dell'azienda, sono giunte una decina [illegible] offerte da parte di società e gruppi italiani e stranieri che operano nello stesso settore della fabbrica ligure o in [illegible] parti affini. Le proposte d'acquisto sono state superiori alle attese [illegible] e non sembrano aver tenuto conto delle problematiche ambientali con cui è tuttora alle prese l'Enichem, che detiene il 100% dell'Acna Organic Chemicals.

Secondo i manager dell'azienda [illegible] di Stato, l'interessamento nei confronti dello stabilimento cengese [illegible] il segnale di una svolta imprenditoriale inattesa che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni piemontesi che da anni [illegible] chiedono la chiusura sono di parere contrario.

«Continuiamo a temere - spiega [illegible] sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - che la vendita liberi l'Enichem da qualsiasi responsabilità sulla bonifica dell'Acna e della Val Bormida».

Aggiunge Ilvo Barbiero, portavoce dell'associazione Valbormida Viva: «Noi continuiamo a chiedere che l'Acna chiuda [illegible] che si proceda al risanamento totale [illegible] sito e alla creazione di posti di lavoro alternativi e non inquinanti. Vogliamo che il governo intervenga su questa vicenda della vendita prima della fine di aprile, quando le offerte preliminari diventeranno vincolanti».

L'Acna opera nel settore degli intermedi organici per coloranti e pigmenti. Attualmente occupa poco più di duecento persone e nel '97 ha fatturato una [illegible] tina di miliardi. Nell'ottobre [illegible] l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè l'a[illegible] definita [illegible] più competitiva dal punto [illegible] vista della qualità e della quantità delle produzioni». [g. p.]

Tra i quattro feriti anche una donna e il bimbo di tre anni

Scontro a Saluzzo, un morto

Vittima trentaduenne di Verzuolo

SALUZZO. Un carpentiere è morto l'altra sera, in un incidente d'auto, sulla [illegible]tale dei Laghi di Avigliana: ferite altre quattro persone, tra le quali un bimbo, coinvolte nello scontro. La vittima è Gianluca Dalbesio, 32 anni, abitante [illegible] Verzuolo, in via Villanovetta 34. L'incidente [illegible] accaduto, alle porte di Saluzzo, poco dopo il ponte [illegible] Rio Torto, in direzione di Pinerolo. L'uomo, alla guida della sua «Peugeot 205», da una piazzola laterale, si è immesso sulla statale. In quell'istante, è sopraggiunta, da Cavour, la «Mondeo», condotta da M.G., 44 anni, di Barge, via Monte Meidia 21. Lo scontro fra le auto è sta[illegible] inevitabile [illegible] violento. La vettura di Dalbesio è successivamente andata a scontrarsi con la «Tipo», guidata da D.G., 34, di Pinerolo, via Carlo Bosio 23, con a bordo la moglie ed il figlio di tre anni. A causa della violenza dell'urto, Dalbesio è morto all'istante. Vano si è rilevato l'intervento del «118». Il corpo del carpentiere è stato estratto dalle lamiere dell'auto dai Vigili del fuoco di Saluzzo. Dopo le autorizzazioni di legge, il Dalbesio è stato portato all'obitorio presso l'ospedale saluzzese. Sulle cause che hanno determinato l'incidente [illegible] indagando la Polizia Stradale di Saluzzo. [g. ne.]

Lavorava come carpentiere il trentaduenne **Gianluca Dalbesio** deceduto sulla statale [illegible] Laghi [illegible] Avigliana

Tre vittime delle strade

BUSCA. Tre incidenti mortali, domenica mattina, nell'arco di poche ore, sulle strade piemontesi. Poco dopo le 5, alla periferia di Busca è deceduto, finendo con la propria auto fuori strada, il restauratore di mobili, Bruno Galliano, 37 anni: i funerali si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di «Città». Sempre oggi, alla stessa ora, nella chiesa parrocchiale di **Caraglio** si terranno i funerali di Bruno Belliardo, l'operaio di 55 anni, deceduto l'altra notte in uno scontro alle porte del capoluogo della Valle Grana. Domani, alle 15,30, a Castelnuovo Calcea (Asti), si terranno i funerali di Franco Pace, 20 [illegible], morto sulla statale Incisa-Nizza. Il giovane astigiano lavorava in una ditta [illegible] **Gaiola**, in Valle Stura. [c. g.]

Sopra da sin. **Bruno Belliardo** **Bruno Galliano** e a fianco **Franco Pace**

ULTIM'ORA

E' deceduta diciassettenne di Caramagna

RUFFIA. Una ragazza di 17 anni è morta [illegible] un incidente stradale avvenuto ieri sera alle porte del paese, lungo [illegible] provinciale che conduce a Villanova Solaro: si chiamava Lorena Langella, aveva 17 anni e abitava a Caramagna in vicolo don Giraudo.

I fatti. La ragazza viaggiava sulla «Ford Fiesta» guidata da Andrea Becchio, 19 anni, abitante a Caramagna in regione Gangaglietti. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Murello e Scarnafigi, il giovane ha perso il controllo della vettura che [illegible] sbandata ed è uscita di strada, capottando più volte. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti di passaggio. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Saluzzo e Savigliano, i carabinieri, l'elisoccorso di Levaldigi e l'ambulanza del «118»: nonostante i disperati tentativi dei sanitari, per Lorena non c'è stato più nulla da fare, mentre Andrea Becchio è stato ricoverato a Savigliano. [p. b.]

IN PIAZZA

LA REVOLTA [illegible] FORNAI

Sotto accusa il decreto del Governo per l'insufficienza di norme igieniche

«Difendiamo il pane pulito»

Corteo ieri a Cuneo contro la vendita ambulante

A sinistra la partenza del corteo dei panificatori davanti alla sede dell'Associazione autonoma che nel '98 compie 50 anni. A destra i fornai sfilano [illegible] [illegible] Soleri. Al termine della manifestazione una delegazione è [illegible] ricevuta dal prefetto (BEDINO)

[illegible] «Pane sulle bancarelle? Che schifo!». Questo [illegible] altri slogan contro la vendita ambulante del pane inalberavano sui loro cartelli gli oltre trecento panificatori della provincia di Cu[illegible] che ieri pomeriggio hanno percorso in corteo il centro cittadino per protestare contro le decisioni prese recentemente dal Consiglio dei ministri. I panettieri dell'Associazione Autonoma (cinquant'anni di attività nel '98, oltre 450 iscritti in tutta la «Granda»), partiti dalla loro sede in Lungo Stura, hanno per[illegible] corso Soleri, piazza Galimberti e via Roma, per giungere in prefettura, d[illegible] una delegazione [illegible] stata ricevuta dal prefetto Sabatino Marchione.

Al rappresentante del Gover[illegible] [illegible] stato consegnato un documento in cui si esprime «la forte preoccupazione della categoria per il decreto legislativo per la disciplina del commercio, varato lo scorso 13 marzo dal Consiglio dei ministri, nella parte in cui viene consentita la vendita del pane in forma ambulante, a tutt'oggi espressamente vietata dalla legge 580/67 per ragioni di ordine igienico-sanitario».

«La vendita del pane in forma ambulante - spiega il presidente dei panificatori, Piero Rigucci - non assicurerebbe al [illegible] tore l'igienicità [illegible] un prodotto alimentare di primaria importanza. La vendita ambulante si svolge notoriamente in vie e piazze, a diretto contatto con agenti inquinanti [illegible] [illegible] fumo e le polveri di varia natura, in condizioni chiaramente in contrasto con la più semplici regole igieniche, specie per un prodotto come il pane che viene direttamente consumato senza ulteriori trattamenti, come la cottura o il lavaggio».

I fornai temono anche l'impatto che la vendita del pane in forma ambulante potrà avere sul tessuto distributivo, in particolare dei piccoli comuni. Il rischio è di vedere scomparire quell'unico forno che ha sempre rappresentato un punto vitale per la comunità e continua a svolgere anche una funzione sociale. Trovandosi a fronteggiare la concorrenza degli operatori ambulanti, magari nelle immediate vicinanze del forno stesso, [illegible] molti potrebbero [illegible] essere costretti alla chiusura, facendo perdere a quel piccolo centro un'attività di vitale importanza.

Nel Cuneese già settanta paesi non hanno più il forno. «Con la nuova legge - dicono i panificatori -questo numero è destinato ad aumentare: ricordiamo che nel 1994, [illegible] seguito della terribile alluvione che colpì [illegible] nostre terre, si è dovuto soccorrere con il pane proprio i comuni sprovvisti di forno. La nostra Federazione nazionale è in questi giorni in attesa di incontri urgenti con alcuni ministri e in modo particolare con [illegible] ministero della Sanità, Rosy Bindi, per cercare di porre rimedio [illegible] questo dirompente decreto. Se non ci daranno garanzie di correttivi, siamo pronti ad altre forme di protesta. Riteniamo questo [illegible] diritto e soprattutto un dovere nei confronti degli stessi clienti».

Mario Bosonetto

CALICE
TRIS
Il più ELEGANTE
Gli autobloccanti Pavesmac sono "più ELEGANTI" perchè disponibili in diversi modelli [illegible] colori, [illegible] conferiscono [illegible] notevole effetto estetico [illegible] vostri cortili e giardini. Realizzati con le migliori materie prime, le pavimentazioni Pavesmac sono conformi alle norme UNI sulla qualità e resistenza e rappresentano la soluzione ideale per le vostre realizzazioni. Ma c'è di più! Pavesmac vi offre l'eccezionale servizio personalizzato **"l'autobloccante su misura"**: sopralluogo e preventivo, preparazione del sottofondo, fornitura e trasporto del materiale, posa in opera e pulizia del cantiere. In questo modo la Pavesmac potrà garantirvi un'esecuzione tecnicamente perfetta ed una durata pressochè illimitata, il tutto con un rapporto qualità - prezzo davvero conveniente; inoltre la Pavesmac è l'unica azienda che vi farà pagare esclusivamente il materiale posato anzichè la fornitura comple[illegible]. Scopritelo oggi stesso telefonando per un preventivo gratuito [illegible] senza impegno allo **0171/383543.**
PAVESMAC: l'autobloccante da chi lo produce.
MATTONE
PORFIDBLOCK
l'Autobloccante è...
PAVESMAC
Via Boves, 269 PEVERAGNO (CN) - Tel.(0171) 38.35.43/38.39.13 - Fax 38.35.43

CORSI SUB
con PROFONDO BLU
CIRCOLO [illegible] U.I.S.P.
è facile [illegible] divertente
dal 1° livello ad aiuto istruttore - corsi foto sub - corsi naturalista - relitti - immersione profonda - notturna - navigazione - ricerca [illegible] recupero - corsi nitrox e trimix
PADI
SCUOLA SUB ★★★★★ 5 STELLE
DAL 23/03/98 a: SALUZZO - CUNEO - ALBA - [illegible] PERNO
PROFONDOBLU
SPECIALISTA IN ATTREZZATURA SUBACQUEA
CORSI SUB IN QUALSIASI PERIODO DELL'ANNO
✓ ATTREZZATURE SUB
✓ ASSISTENZA TECNICA
✓ ARTICOLI PER IL NUOTO
✓ IMMERSIONI IN MARI TROPICALI
✓ WEEK-END IN MEDITERRANEO
[illegible] - Via Peveragno 21 - Tel. 0171 691626 - 12100 Cuneo
[illegible] - Via Divisione Alpina 2 - Tel. 0172 68844 - 12040 Genola

L'Ispettorato cuneese nel '97 in testa alla classifica italiana per attività

Quei mille casi di «lavoro nero»

Anche 27 minori e 7 pseudo-artigiani

CUNEO. L'Ispettorato provinciale del Lavoro l'anno scorso si è classificato - su 84 uffici operanti sul territorio nazionale - al primo posto per produttività nel terzo trimestre dell'anno, ma anche negli altri periodi è stato sempre nelle primissime posizioni della classifica elaborata dal ministero del Lavoro.

Un risultato estremamente positivo con il quale si chiude anche l'impegno lavorativo del direttore Pierangelo Ravera, il quale a fine mese andrà a godersi la meritata pensione, dopo ben 45 anni e mezzo di servizio nel delicato e importante settore della vigilanza per l'osservanza delle leggi sul lavoro, previdenza e assistenza sociale. Pierangelo Ravera, 67 anni, è albese per nascita, cuneese per adozione, ma da qualche tempo abita a Borgo San Dalmazzo. Nell'incontro con il cronista avanza subito una richiesta: «Non chiamatemi dottore perché ho il diploma di enologo. Ai miei tempi ad Alba era la migliore scuola, ma non ho esercitato. Nel 1952 ho infatti partecipato ad un concorso pubblico del ministero del Lavoro e ho cominciato il tirocinio che mi ha portato in varie città dell'Italia del Nord».

A Cuneo Pierangelo Ravera ricopre la carica di direttore dell'Ispettorato dal 10 febbraio 1974: lascia fra pochi giorni dopo 24 anni di operoso impegno.

I dipendenti dell'ufficio sono venti. Le giornate ispettive complessive svolte dal personale nel 1997 sono state 1186 delle quali: 533 d'iniziativa dell'ufficio; 606 su richiesta di altri uffici e 18 per successivi controlli per un totale quindi di 1.167 visite ispettive nel corso dello scorso anno.

Commenta Ravera: «All'inizio del 1997 avevamo in giacenza pratiche alle quali durante l'anno ne sono aggiunte altre 794. Nel corso dei dodici mesi ne sono state definite 901 per cui all'inizio del 1998 rimanevano solo 378, centinaio in meno di quelle che avevamo all'inizio dell'anno. Sono questi dati ad avere posto il nostro ufficio fra i primi in Italia per produttività».

Il direttore **Pierangelo Ravera** andrà in pensione a fine marzo

Uno dei compiti più impegnativi e delicati dell'Ispettorato è la repressione del lavoro nero. Le ispezioni a questo riguardo sono state 795 con risultati molto positivi. Infatti fra i 1093 lavoratori risultati irregolarmente assunti e occupati, 143 erano lavoratori stranieri, 27 minori, 20 pensionati, 18 sono risultati avere un doppio lavoro, 7 sono risultati essere pseudo artigiani, mentre 567 non risultavano registrati. Le ispezioni hanno poi accertato che 298 lavoratori venivano retribuiti fuori busta. Gli ispettori hanno provveduto a recuperare contributi evasi per miliardi 105 milioni; e per altri 472 milioni gli imprenditori erano in ritardo nei versamenti previdenziali.

Gianni De

Il finto uccello (costo 800 mila lire) sul municipio

Una poiana di plastica contro i colombi a Boves

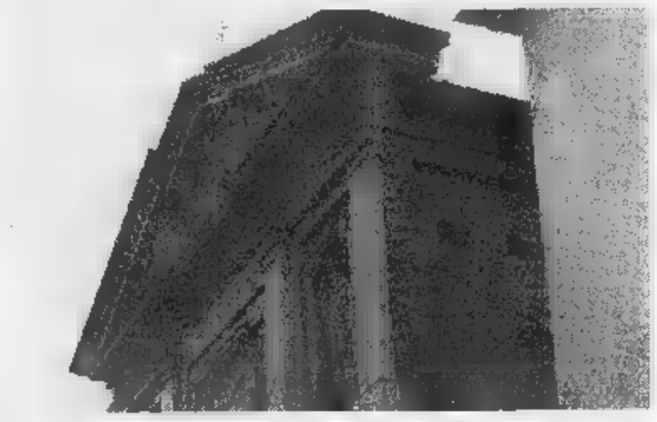
BOVES. Un ornitologo che passasse in questi giorni nei pressi del municipio potrebbe sentire il verso della poiana, un rapace ormai raro nelle montagne.

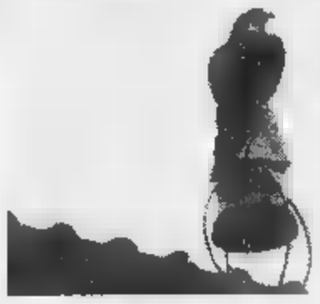
Il grosso uccello, visibile dal cortile del palazzo comunale, è appollaiato da una settimana su un lungo palo che sporge dal tetto. E' immobile perchè è finto, di plastica, perfettamente imitato e il canto è prodotto, in modo assolutamente fedele, da un congegno elettronico. E' un ennesimo tentativo sperimentale dell'amministrazione comunale per dissuadere i colombi a posarsi sui bordi dei tetti degli edifici del centro, dove, depositano abbondanti escrementi sui passanti e sulle auto.

«Il problema può fare sorridere - dice il vicesindaco Beppe Peano - ma non è coloro che, abitando in prive di garage o hanno esercizi pubblici in via Roma e nelle diagonali, sono obbligati a lasciare le macchine sulla strada».

E' proprio il quartiere del Ricetto il più colpito dal disagio. I volatili hanno trovato un punto di raduno e prolificazione nella chiesa sconsacrata di Santa Croce, detta «d'la Crusà»; sono centinaia.

«Abbiamo tentato di tutto - spiega il tecnico comunale Dario Cavallo -; nella chiesa sono state applicate reti agli abbaini per impediscano l'ingresso nel sottotetto, ma i colombi riescono lo stesso a nidificare nelle fessure e negli innumerevoli anfratti dell'antico edificio».



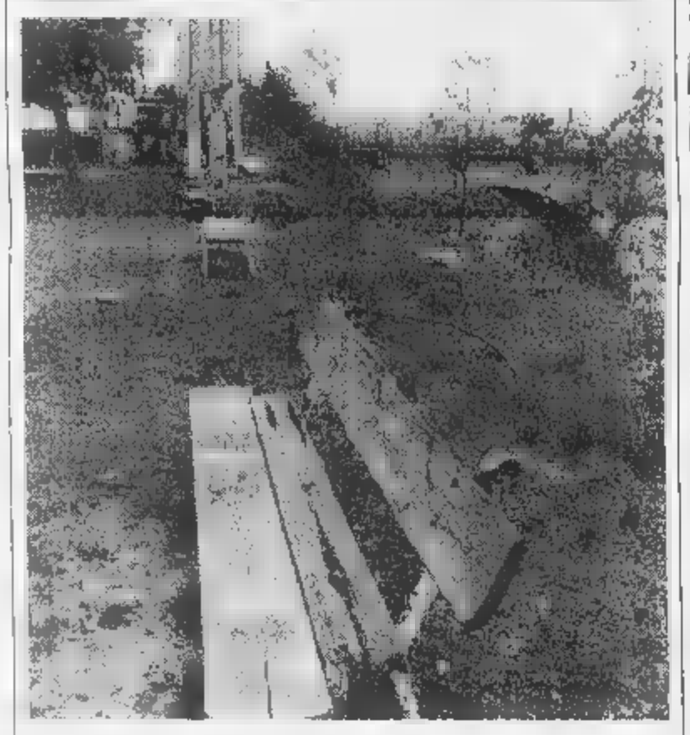


I colombi depositano abbondanti escrementi sui bordi dei tetti e monumenti e edifici

Il marchingegno della finta poiana è stato fornito da una ditta di Correggio (Re) e si chiama «Stop Lockv gel». E' progettato con un timer che regola la frequenza, l'intensità del canto e l'interruzione nelle notturne; costo circa 800 mila lire.

In municipio sperano che l'esperimento riesca; in tal caso saranno acquistati altri falsi uccelli dissuasori da collocare su altri edifici cittadini. **[b. s.]**

...TO IN DISARMO



All'imbocco del viadotto Soleri, l'ex eliporto non è un buon biglietto da visita: cartacce, bottiglie rotte, panchine divelte e in pessimo stato, alberi che avrebbero bisogno di cure, sterpaglie. Non basta: la piazzola asfaltata è sovente usata come parcheggio per le roulottes dei giostrai che montano le loro attrazioni in piazza Galimberti. Protestano gli abitanti della zona: i bambini non possono usare tranquillità un'area che altrimenti sarebbe sicura e adatta ai giochi, in una zona della città che ne è carente **[r. s.]**

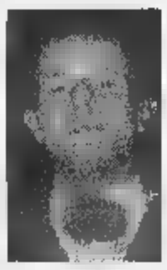
Scuola Pareyson

A lezione di impresa e sviluppo

CUNEO. Prosegue oggi, con la seconda lezione, il corso su «Cultura, impresa e sviluppo alle soglie del Duemila» della «Scuola Luigi Pareyson» per insegnanti e studenti è aperta al pubblico interessato. Alle 17, nella sala B della Provincia, corso Dante 41, toccherà a Franco Uberto, noto consulente di strategie e di pianificazione industriale torinese, illustrare il tema sotto il punto di vista dei mercati, della produzione e del lavoro. La lezione di Uberto fa seguito alla vivace analisi dei riflessi che economia e sviluppo hanno in campo etico, fatta da Francesco Trincia, docente di filosofia contemporanea della «Sapienza» all'inaugurazione del corso. La «Scuola Pareyson» è un'iniziativa promossa dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli con l'Associazione per lo Sviluppo Culturale e Scientifico nel Cuneese. Le lezioni sono aperte al pubblico e possono entrare nel monte ore dell'aggiornamento degli insegnanti (iscrizioni e informazioni allo 0171/69.53.00). **[r. s.]**

Secondo in Italia

Studente campione dei barmen



L'allievo della sezione dronerese dell'istituto alberghiero **David Tomatis**

CARAGLIO. David Tomatis, allievo dell'Istituto professionale alberghiero, sezione di Dronero, si è piazzato al secondo posto ai campionati italiani di barman, che si sono svolti l'altra settimana a Novara. David Tomatis ha presentato alla giuria, formata da professionisti, un «sorbetto». Ai campionati nazionali di barman hanno partecipato anche due altri allievi dell'Istituto alberghiero di Dronero: Luca Ribero, di Caraglio, e Monica Donda, abitante a Piasco. La preparazione degli alunni è stata curata dal professor Mauro Prato. **[c. g.]**

Ordinanza a Dronero

«Vietato irrigare con potabile»

DRONERO. La siccità sta mettendo a dura prova le falde acquifere della bassa Valle Maira. Per far fronte all'emergenza il sindaco di Dronero, Franco Reineri, ha un'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua potabile per l'irrigazione di orti e giardini.

«La firma del provvedimento - spiega il primo cittadino - si è resa necessaria vista la costante diminuzione dei livelli dell'acqua, registrata nei due bacini di presa della rete idrica comunale. Alcuni mesi fa abbiamo provveduto alla sistemazione di due nuove pompe per aumentare la portata dell'acquedotto. Il persistere della siccità ci ha costretti ora all'emanazione di un'ordinanza tipica dei mesi estivi».

La settimana scorsa sono stati segnalati disservizi nella distribuzione dell'acqua nei piani alti dei palazzi del quartiere Picco Chiotti, nella zona collinare della città. L'acquedotto comunale di Dronero serve ogni giorno circa 7 mila abitanti. **[c. g.]**

GRANDE CUNEO

Cara

Un nuovo campeggio a Monterosso Grana

Giovedì, alle 20,30, si riunirà il consiglio della Comunità montana Valle Grana. Tra i punti all'ordine del giorno: la realizzazione di un campeggio nel territorio del comune di Monterosso Grana e di aree sosta per camper a Pradleves e Castelmagno. **[c. g.]**

San Damiano Macra

Le iscrizioni al soggiorno marino per anziani

La Comunità montana Valle Maira ha organizzato un soggiorno marino per anziani all'hotel «Moresco» di Andora, dal 14 al aprile; per prenotazioni telefonare allo 0171/900061. **[c. g.]**

Centallo

Comune cerca animatori per l'«Estate ragazzi»

Il Comune cerca giovani animatori per l'«Estate ragazzi». E' richiesto il diploma scuola media superiore. Le domande devono pervenire agli uffici comunali entro il maggio. **[l. a.]**

Caraglio

Un'associazione contro le «stragi sabato»

Venerdì, alle 21, nella Sala riunioni del Comune, si terrà la prima assemblea generale dell'Associazione «Oltre la notte», che si batte per prevenire le stragi del sabato sera. **[c. g.]**

Tomasini

Sette camper lungo la via della seta

Stasera, alle 21, ai Tomasini, Gianfranco Basso presenterà «Vorrei essere una nuvola e andare a Samarcanda», reportage di un viaggio che ha portato sette camper in Cina, lungo la via della seta. **[r. s.]**

Borgo

Canada chiede informazioni sulla Fiera Fredda

Dopo le autorità giapponesi, anche i canadesi (l'Historienne Conseil du Québec) ha chiesto ogni informazione sulla Fiera Fredda. **[r. s.]**

LETTERE AL GIORNALE

Le fioriere «Paperino club»

Mi succede di accompagnare nipote suoi amichetti al «Paperino Club» di viale Angeli. Ha lavorato bene il settore operativo del Comune addetto alla manutenzione, riverniciando riassestando panchine, cancelli, recinzioni e tante altre piccole, ma importanti riparazioni. Il tutto un occhio alla sicurezza dei piccoli frequentatori, mediante l'impiego di sabbia ripulita, morbidi pneumatici, superfici sinusoidali e arrotondate dove possibile, a integrare la doverosa e necessaria sorveglianza degli accompagnatori. Unico neo: sistemate ai bordi della stradina interna che circonda il di sabbia, alcune fioriere rotonde e ortogonali, che se da un lato ingentiliscono l'ambiente, dall'altro con il loro bordi spigoli vivi rappresentano un potenziale pericolo per i piccoli ciclisti. Sarebbe opportuno sostituire le fioriere con copertoni usati di auto e moto riempiti di terra in grado di svolgere la stessa funzione.

Mario Golé, Cuneo

«... opportunità» per i

Il 20 marzo una folta rappresentanza operatori commerciali, facenti capo ai comitati «Cuneo Nuova '82» e «Giolittinsieme», è stata ricevuta dal prefetto dott. Carmelo Bonsignore, commissario straordinario di Cuneo. In qualità presidente del «Comitato Cuneo Nuova '82» ho riferito della delusione e del rammarico che sono conseguiti alla presentazione programma dei festeggiamenti per l'ottavo centenario: un'occasione così importante e che sicuramente movimenterà un grosso flusso turistico può appannaggio di una sola area ancorché storica. Infatti gli ottocento anni di Cuneo vanno celebrati nell'ottica di una valorizzazione complessiva di ogni parte della città, da quella medievale quella moderna!

La richiesta tutti, supportata da una dettagliata relazione firmata anche dal presidente del «Comitato Giolittinsieme», è stata semplice e diretta: inserire in calendario, con pari dignità ugualmente pubblicizzate, altre occasioni di spettacolo e aggregazione popolare da svolgersi nei numerosi ed idonei spazi offerti dalla zona questione ed inoltre adeguare alla suesposta esigenza alcuni degli appuntamenti già previsti.

Il significato di questa nostra protesta racchiuso nel tentativo di ottenere pari opportunità, di poter esprimere le nostre potenzialità con gli adeguati supporti e servizi rispetto ai colleghi del centro storico e questo è stato anche il messaggio rappresentato dalle 250 firme che sottoscrivevano richiesta fatte al Commissario.

Ringrazio, inoltre, il prefetto dott. Bonsignore per l'estrema disponibilità dimostrata: tutti i presenti hanno avuto la sicurezza di essere stati ascoltati la massima attenzione e tutti siamo usciti con una speranza in più, e con la consapevolezza di incontrato un rappresentante dell'istituzione che conosce il vero significato della parola dialogo.

Désirée Salvi Lubatti
presidente «Cuneo Nuova '82»

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; : 316.313; 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; 945.658; 945.455; **Caraglio:** 618.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; sio: .063; **La Morra:** 50.118; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **d'Alba:** 787.313; : 64.319; **Moretta:** 911.010; rozzo: 772.555; **Nelve:** 577.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 64.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **del Bosco:** 551.02; vigliano: 719.111; 9.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo, corso Nizza 46/D, tel. 692.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la repe notturna, chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

Moretta, Langhe 1, tel. 440.370

Bra: *San Rocco*, via Principe 9, tel.

Fossano: *Municipale 2*, via 85, tel. 60.487.

Aragno, piazza Maggiore 5, tel. 42.446

Saluzzo: *Comunale*, via Vittime di Bologna 1, tel. 249.148

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.

MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl **Borgo** 269.632,
Usl 420.273.
Usl **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl 550.111
di 15.111
Usl di 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.500.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

CEDESI Cuneo centro
BAR GELATERIA con TABACCHI-GIORNALI
forte lavoro, 7 addetti, utili elevati. Trattativa riservata.
Tel. 0171 65056/65234

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura circondariale di Cuneo
n. 16/96 R.E.S.

Il Pretore di Cuneo Fossano con sentenza in data 07.1.1997 esecutiva il 10.12.1997, ha condannato Caterina nata il 6.10.1952 a Vibo Valentia (CZ) res. Fossano via Alba n. 29, imputata del reato di cui all'art. 1 L. 386 /90 - emissione di assegno di L. 2.500.000 senza autorizzazione del trattario, in Fossano il 2.5.96, pena di mesi 3 di reclusione, sostituita con mesi 6 di libertà controllata, pagamento sp e alle pene ie: divieto di emissione assegni bancari e postali per anni uno e pubblicazione della sentenza sul quotidiano "La Stampa" pegine locali.
Estratto conforme all'originale.
Cuneo, 13 1998.
IL DO
DI CANCELLERIA
M. Gosmar

ECONOMICI

RICERCASI educatore professionale per lavoro in comunità terapeutica, età max 30 anni, residenza in provincia di Cuneo/Savona diploma di scuola per educatori o di infermiere professionale o laurea in facoltà umanistiche. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: Publikompass 5042 - 10100 Torino.
AUTOMUNITI cercasi consegna fulltime in Cuneo e provincia. Telefonare dal lunedì al venerdì allo 0171 600.888.
PERSONA maggiorenne cercasi per facile lavoro d'ufficio part time. Telefonare dal lunedì al venerdì allo 0171 600.885.
LIMONE PIEMONTE vendo bilocale arredato ampio terrazzo, nuova costruzione centralissimo. Tel. 0388 339.9171.
Per la pubblicità su **LA STAMPA publikompass**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto

Lo ha chiesto il presidente dell'Asprolat Piemonte al ministro delle Risorse agricole, Pinto

«Vogliamo i nomi di chi ha truffato»

Solo a giugno i risultati dell'indagine sulle quote latte

CUNEO. «Fuori i nomi e cognomi di chi ha truffato sulle quote latte per chiudere una volta per sempre la tormentata questione»: questa la richiesta che Albino Pistone, presidente dell'Asprolat Piemonte, ha rivolto al ministro delle Risorse agricole, Michele Pinto, subito dopo avere appreso che i risultati della commissione d'inchiesta saranno noti solo a giugno e non a fine mese come si era sperato.

Continua Albino Pistone: «Commissioni nazionali d'indagine, task force governative, commissione per gli esami dei contratti, e chi più ne più ne metta. Gli accertamenti sulle quote latte proseguono e lievitano mese in mese i casi considerati anomali o irregolari passati da 7 a mila e poi a mila, mentre i produttori e tutto il subendo da mesi danni ingentissimi».

Il presidente dell'Asprolat ha preso la dura posizione contro il ministro per difendere gli interessi degli oltre 8 mila associati dei quali la metà vive nella provincia di Cuneo dove anche attivi i Cobas del latte.

Aggiunge: «La vicenda delle quote latte sta assumendo connotati veramente insostenibili. Da una parte il superlavoro della pubblica amministrazione che però è carente rispetto alla necessità di eseguire accertamenti tempestivi e professionali. Dall'altra i produttori, sempre più in balia a rinvii e slittamenti, si trovano di fronte a una situazione di crescente incertezza. L'Aima doveva inviare l'assegnazione delle quote entro il 30 gennaio, ma ancora non l'ha fatto. Sarebbe quindi ora che si facessero una volta per tutte i nomi delle persone che hanno commesso la irregolarità, l'unica strada per uscire da questa impasse che finora ha visto penalizzati i produttori».

Corteo di trattori durante una delle manifestazioni dei Cobas del latte svoltesi le scorse settimane nella «Granda»

Intanto non vanno avanti le trattative per il prezzo del latte la cui campagna '97-98 scade il 31 marzo.

Sostiene la Coldiretti provinciale: «Provocatoria è la proposta industriale per il prezzo del latte a 600 lire: è evidente che l'industria acquirente vuole speculare in quanto il latte tedesco importato costa 700 lire e il consumatore paga i prezzi di due anni fa, mentre l'industria al ribasso già fatto, vuole aggiungere altri».

I ritardi ministeriali sulle quote, la confusione che regna nel comparto, si ripercuote sulla trattativa per la campagna 1998-99. Le organizzazioni sindacali hanno deciso che in mancanza di un accordo dal primo aprile il latte sarà consegnato solo in acconto. [g. d. m.]

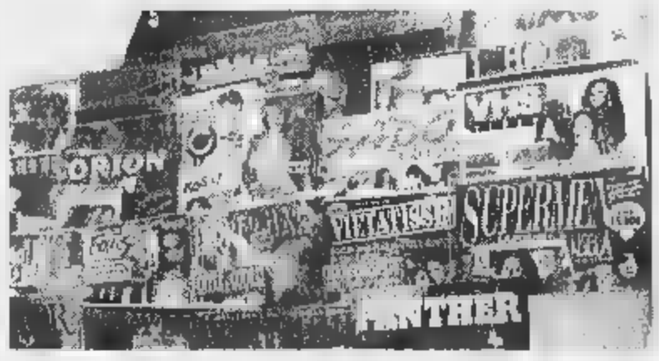
Toro «Verde» è campione

FOSSANO. Le «Giornate zootecniche» che si sono tenute al Foro boario sabato e domenica, hanno fatto il «tutto esaurito». Folla ai box degli animali e nel reparto delle attrezzature agricole; molti curiosi, oltre agli operatori del settore, anche attorno alla «passerella» dove sono sfilati i capi in concorso. «Una partecipazione che supera del 20% quella del '97» dice l'assessore all'Agricoltura, Battista Giaccardi.

Ecco gli allevatori premiati per i bovini piemontesi: Giacomo Serra (con il toro «Verde», campione assoluto) e Piero Quaglia (con «Uganda», la campionessa assoluta delle vacche e «Zamara», «top» delle manze). Nelle altre categorie, ai primi posti, i fratelli Delsoglio, Piero Dalmasso, Giacomo Serra e ancora Piero Quaglia. Per le vacche di razza Irisona, la campionessa è dei fratelli Morisiasco di Caraglio; la miglior manza è dei Godano di Murello; ai «punti» sono arrivati primi i Chialva di Tarantasca; seguono Morisiasco di Caraglio, Trucco di Fossano, Lungo di Caraglio e «Ceresetta» di Savigliano. [l. a.]

Mondovì, controlli dopo l'esposto

«Riviste porno troppo in vista»



Per tutelare i minori una legge vieta l'esposizione di pubblicazioni porno

MONDOVI'. «Alcune edicole monregalesi espongono riviste e videocassette porno con troppa evidenza, mentre c'è una legge che lo vieta». Dovrebbe recitare più o meno così l'esposto presentato in Procura, che ha indotto i carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia monregalese a eseguire una serie di controlli in edicole e rivendite di giornali cittadine.

Secondo la legge, le pubblicazioni a carattere pornografico non devono essere esposte in modo troppo evidente ai minori (al quale non devono essere vendute), oppure devono venire nascoste le loro copertine. I militari hanno accertato che la normativa fosse rispettata, invitando comunque i giornalai, anche attraverso contatti con i rappresentanti di categoria, ad adeguarsi alle disposizioni.

I controlli continueranno anche nei prossimi giorni: per ora non sono state emesse sanzioni e contravvenzioni, anche se ci sarebbero «alcune situazioni in corso di verifica».

«Sta al buon gusto dell'esercente evitare l'esposizione delle riviste e delle cassette - ha commentato il titolare dell'edicola Giuliano di Europa, rappresentante della categoria e Mondovì -. Andrebbero tenute in un angolo e consegnate solo all'utente che le richiede».

Secondo il distributore Toscano di Cuneo, solo lo 0,2- 0,5 per cento delle riviste che arrivano nel Monregalese hanno carattere pornografico. [p. s.]

DALLA GRANDA

Fossano

Si ferisce nell'auto finita fuori strada

L'altro pomeriggio, verso le 14, la «Clio» di Nicolao Giuliano di Tarantasca è finita, per cause ancor in corso di accertamento, fuori strada nei pressi dell'incrocio con la frazione Gerbo. L'uomo ha riportato un trauma cervicale e contusioni varie, è stato giudicato guaribile in pochi giorni. [l. a.]

Bene Vagienna

Finanziamenti per le piccole e medie imprese

Mediocredito Centrale, le Banche di credito cooperativo, l'Unione industriale e il Confidi Cuneo hanno messo a punto una tipologia di finanziamenti per le piccole e medie imprese della provincia a tassi allettanti e orientati a promuovere il miglioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza e l'aggiornamento tecnologico. L'iniziativa sarà presentata oggi, inizio alle 14,30, nella sede della Banca di credito cooperativo di Bene Vagienna, piazza Botero 7. [l. a.]

Caraglio

Un libro su «Uso del territorio»

Per iniziativa della Confederazione italiana agricoltori e del «Caragliese» domani sera (inizio ore 20,30) nel teatro comunale verrà presentato il libro di Gian Romolo Bignami, «Uso del territorio» con interventi di Livio Giordano, Guglielmo Bertone ed Elena Di Bella. [g. d. m.]

Fossano

Ingresso di due nuovi consiglieri comunali

Nell'ultimo Consiglio comunale due neo-consiglieri hanno preso posto in «sala rossa»: si tratta di Antonio Martorello e Diego Arese, della lista civica «Una città per l'uomo»; sostituiscono Dario Panero e Fabio Paternò, dimissionari. [l. a.]

Ormea

La Pro loco rinnova il vertice

Domani sera, inizio alle 20,30, è in programma l'assemblea pubblica per discutere della situazione Pro loco e del rinnovo dei suoi vertici. [p. s.]

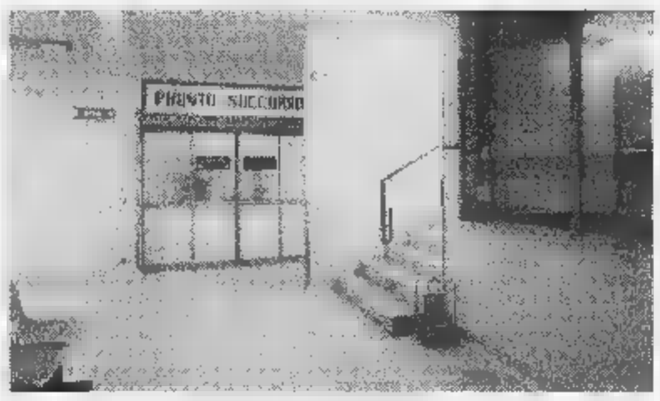
Valle Stura

Ornato confermato presidente Colonia del Bedale

Il Consiglio d'amministrazione della Colonia Agricola Provinciale del Bedale, ha riconfermato Sergio Ornato alla presidenza e Giacomo Cavallotto vicepresidente. [p. s.]

Fossano, è l'accordo dei sindaci dell'Asl 17

Un Pronto soccorso attivo 24 ore su 24



L'ingresso al Pronto soccorso dell'ospedale «Santissima Trinità» [FOTO FLASH]

FOSSANO. Mentre il sindaco Beppe Manfredi è impegnato a far «mettere nero su bianco» al commissario dell'Asl 17 gli impegni più volte dichiarati sul «Santissima Trinità», si levano molte voci di protesta per la continua «spoliazione» dell'ospedale di servizi necessari.

«E' soppresso ormai da due anni il servizio trasfusionale-ambulatoriale a favore degli esterni. Per la sostituzione di un catetere è ormai necessario recarsi negli ambulatori di Savigliano - dice Alberto Rivarossa, comunale, del Consiglio regionale Sanità -. Nel corso del '97 il nostro ospedale è stato l'unico a non ricevere alcun finanziamento pubblico straordinario, mentre Savigliano e Saluzzo hanno ottenuto parecchi miliardi».

«Stiamo facendo il possibile per restituire al nostro ospedale il ruolo che gli spetta - dice Manfredi -; l'accordo raggiunto tra i sindaci di tutta l'Asl, anche sul ruolo del Pronto soccorso, che si vuole attivo 24 ore su 24, è un grande passo avanti».

Ieri il consigliere provinciale, Mario Riu ha presentato un'interrogazione in cui chiede al presidente della Provincia, di sostenere le richieste dei sindaci dell'Asl 17 sia nei confronti della dirigenza, dell'assessorato regionale. [l. a.]

Oggi in Provincia

Cena presentazione calendario del turismo

CEVA. Sarà presentato oggi (ore 18, sala Provincia di Cuneo) conferenza stampa, il calendario '98 delle manifestazioni cittadine.

«Per la prima volta presentiamo a Cuneo le nostre iniziative turistiche - spiega il presidente dell'Ente Manifestazioni, Massimo Gula -. Una scelta che abbiamo compiuto perché riteniamo che solo facendo conoscere, a inizio anno e oltre i nostri confini, le proposte cebane riusciremo nell'obiettivo che vogliamo raggiungere. Quello di rilanciare turisticamente la nostra città».

Insieme al calendario degli appuntamenti, fra i quali spiccano la mostra mercato del cavallo, la rassegna «Colori e sapori delle Valli del Tanaro», il «Mercatino delle cose d'altri tempi», la Mostra del Fungo e la Fiera di Santa Lucia, verrà presentato anche il nuovo opuscolo, «biglietto da visita» turistico della città, sponsorizzato dal Banco Azzoaglio: dodici pagine che raccontano storia, bellezze artistiche e naturali, manifestazioni cebane.

Alla presentazione di oggi interverranno il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, il presidente dell'Ente Gula, il sindaco di Ceva, Alfredo Vizio e l'assessore al Turismo, Lorenzo Alliani. [p. s.]

Nel Monregalese

Il maltempo spegne allarme per gli incendi

ROBURENT. Continua la guerra dei vigili del fuoco, volontari «anti incendi» degli uomini del Corpo forestale l'emergenza provocata dagli incendi boschivi, che divampano un po' ovunque nelle vallate della «Granda».

La situazione sembra particolarmente grave nel Monregalese. Le squadre dei pompieri del distaccamento di Mondovì dovute una decina di volta, soltanto tra sabato e domenica, per circoscrivere e spegnere i focolai divampati nelle valli intorno alla città e nella vicina Langa.

Favorito dalle particolari condizioni meteorologiche, il fuoco ha danneggiato pascoli e boschi vicino a Roburent, ma anche in pianura, alle porte di Sant'Albano Stura.

I problemi più gravi si sono tuttavia registrati a Magliano Alpi, dove le autobotti dei vigili del fuoco si sono dovute recare due volte nell'arco di poche ore. Anche da Clavesana sono giunte due richieste di intervento.

La situazione ha avuto un miglioramento nella giornata di ieri. «Le condizioni del tempo sono cambiate - hanno spiegato al distaccamento monregalese del «115» -, la temperatura è scesa e in alcune zone è caduta anche un po' di pioggia. Se la situazione rimarrà questa, per qualche giorno potremmo avere una tregua». [p. s.]

Battifollo, deviazioni

La provinciale rimane chiusa fino a venerdì

BATTIFOLLO. Fino a venerdì gli automobilisti che da Ceva vorranno salire alla frazione Poggi Santo Spirito e a Battifollo saranno costretti a una deviazione. La provinciale 143 rimane chiusa, per consentire l'esecuzione di alcuni lavori che riguardano il cavalcavia autostradale su cui passa la strada, appena fuori Ceva.

Gli interventi sono stati decisi per adeguare l'attraversamento al raddoppio della Torino-Savona e richiedono che il traffico sulla provinciale sia impedito fino alle 20 di venerdì. Battifollo rimane raggiungibile dalla provinciale della Valle Mongia.

Altre due strade provinciali sono in questi giorni sede di cantiere. La Fondovalle Tanaro, a Naviante, è percorribile a senso unico alternato fino al 17 aprile, per lavori su un ponte, fra il tronco di Carrù e il bivio con la statale 661.

A Magliano Alpi, invece, fino a metà aprile la circolazione sulla provinciale 237 è regolata da semaforo nel centro abitato: tecnici e operai sono impegnati a realizzare la nuova rotonda, che prenderà corpo nel pericoloso incrocio fra la sp 236 e la strada per Mondovì-Gratteria.

La Polstrada di Ceva, le cui pattuglie prestano servizio nelle zone indicate, raccomandano agli utenti di usare particolare prudenza nei tratti interessati dai cantieri. [p. s.]

Honda Civic 5 porte.
Dove gli altri non arrivano.

Partiamo dal motore 1.6 DOHC VTEC da cv, brevetto Honda, che controlla elettronicamente la fasatura e l'alzata delle valvole e che significa più potenza alle alte velocità e elasticità ed economia ai bassi regimi.
Proseguiamo con le sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono un comfort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria, restando sempre inchiodati alla strada.
Adesso passiamo ai due airbag SRS Full Size di serie su tutta la gamma e alla struttura integrata: la massima sicurezza affinché nessun pensiero possa disturbare il piacere della guida.
Siamo arrivati a Civic 5 porte. Ora, chi ci può raggiungere?

Da L. 24.500.000*

Oppure da L. 22.303.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione sostituendo l'auto con una di 10 anni (L. n° 402 del 25/11/97).

HONDA
First man, then machine.

Concessionarie Ufficiali
BIAUTO
Cuneo
Via Savona, 81
Tel. 0171/346376

NORDAUTO
Alba (CN)
Corso Torino, 14
Tel. 0173/441374

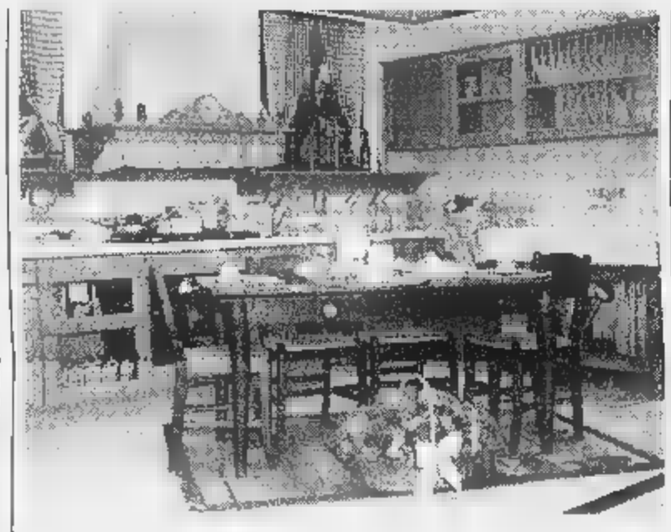
Consigli e idee curiose per le coppie che si preparano al matrimonio

Cosa mettere nella lista nozze

Taglieri, vasi soffiati, portacandele e lampade

Alle soglie del Duemila la cerimonia di matrimonio non ha perso il suo fascino, come dimostrano le centinaia di usanze nuziali che continuano a sopravvivere nelle varie regioni d'Italia. Prima del fatidico sì la coppia è impegnata nella fase dei preparativi per l'allestimento della nuova casa. Una parte importante nell'arredamento resta la scelta delle tende.

«Sono mille i segreti per vestire una finestra - spiegano gli operatori -. Il comparto si divide in due settori: tende per interni o per esterni. Nel primo caso ci si riferisce alle tende di uso più comune che troviamo appese davanti alle finestre di casa, ma sono anche quelle destinate alla separazione degli ambienti, all'oscuramento di una stanza tapparelle, oppure destinate al puro e semplice ornamento. In ognuno di questi casi è necessario però tener conto che la tenda partecipa sempre all'arredamento del locale e con esso va integrata e armonizzata. Le tende per esterni sono invece destinate essenzialmente a proteggere o a filtrare il sole. Sotto questa denominazione però sono compresi tipi di tende assai eterogenei fra loro. Si va dalla semplice tenda di tela colorata e posta sul davanzale del terrazzo, alle tende con comandi meccanici di apertura e chiusura, alle stuoie svedesi e alle tende alla veneziana. Un concetto fondamentale che deve sempre guidare l'installazione delle tende per il sole impone che essere trovino posto esternamente al locale da proteggere. E' assolutamente inutile mettere una veneziana, ad esempio, all'interno di una grande vetrata nella speranza di ridurre il calore dell'estate. La tenda così disposta riflette i raggi del sole, ma all'interno dell'appartamento. Non si avrà quindi luce intensa, ma caldo certamente sì».



Sono sempre di più i negozi di oggettistico d'arredamento che si occupano della compilazione delle liste di nozze. Visitando queste esposizioni non c'è che l'imbarazzo della scelta. Si possono trovare dagli strofinacci in cotone lavabile al cosiddetto «ceppo» dove si possono inserire vari tipi di coltelli a lama tagliente. Stanno, inoltre, riscuotendo un buon successo, sempre per quanto riguarda il parto cucina, i portabottiglie componibili e gli scolapiatti pieghevoli in legno. Utili per le massaie anche i taglieri in polietilene, disponibili nelle più svariate misure. Alle volte per creare un'atmosfera particolare basta la sistemazione sopra un tavolo o un comò di vasi colorati. Nei negozi specializzati si trovano anche quali dalle linee più curiose: vasi soffiati a bocca, vasi di vetro smerigliato, ecc. Una altro oggetto la cui presenza si nota sempre di più nelle case moderne è il portacandela, esistono in vetro pressato a macchina, in legno massiccio. Per quanto riguarda i tessuti gli esperti del settore consigliano agli amanti dello stile moderno mescolare i tessuti.

Con un po' di fantasia un ambiente può essere ravvivato anche grazie alla sistemazione particolari lampade. Anche in questo settore i modelli non contano più. Sono a disposizione lampade da terra oppure a sospensione, tavolo oppure da parete. Per gli ambienti grandi dimensioni come i saggiorni viene consigliata una illuminazione diversificata, con almeno tre punti luce: una lampada allogena grado illuminare tutto il locale, una lampada con meno intensità con riflettore orientabile, quindi una lampada con paralume.

Sempre per quanto riguarda l'arredamento una scelta più impegnativa resta l'acquisto dei mobili per la cucina. Nelle esposizioni specializzate in questo settore possono ammirare i più svariati modelli, alcuni dei quali, realizzati con laminati colorati, presentano linee molto semplici. Negli ambienti rustici, spiegano gli arredatori, si fa invece ricorso a cucine in muratura. In tale contesto i pensili e i mobili tradizionali vengono realizzati con strutture fisse, abbellite da pilastrelle e pannelli colorati, tipici degli ambienti rurali. Un elemento fondamentale per l'arredamento della cucina resta la scelta del materiale adatto alla realizzazione del piano di lavoro. Le tonalità più richieste sono l'effetto antracite, marmo grigio chiaro, faggio, pietra, ciliegio, laminato bianco, faggio massiccio.

Inoltre, in vista della cerimonia nuziale, lo sposo e la sposa devono anche scegliere l'abito adatto per la cerimonia. Nelle sartorie e nei negozi di moda ne possono trovare tutti i gusti. Per le coppie che si sposano a maggio vengono consigliati abiti realizzati con stoffe leggere e dai colori anche vivaci.

by Ravera

OREFICERIA VALENZANA

ORO ARGENTO INGROSSO DETTAGLIO

PRODUZIONE DI OREFICERIA E GIOIELLERIA CON GARANZIA DI ESCLUSIVITÀ

VENDITA DIRETTA IN UNICA SEDE

FOSSANO (CN) - Via del Lucchetto, 47 - Tel. (0172) 691594

casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia

SVENDITA TOTALE

A casa mia

Alcuni esempi comprensivi di Iva-trasporto e montaggio

CUCINA LAMINATO MT. 3.30 CON ELETTRODOMESTICI		L. [illegible]
CUCINA LAMINATO	L. ~~7.290.000~~	L. 4.550.000
CUCINA CASTAGNO	L. ~~8.000.000~~	L. [illegible]
CUCINA MURATURA	L. ~~10.800.000~~	L. [illegible]
CUCINA LAMINATO	L. ~~10.050.000~~	L. [illegible]
CUCINA LACCATA	L. ~~8.420.000~~	L. [illegible]
CUCINA NOCE NAZIONALE MODERNA	L. ~~13.760.000~~	L. 8.860.000
CUCINA LAMINATO	L. ~~5.600.000~~	L. 3.640.000
CUCINA DUROPAL	L. ~~18.400.000~~	L. 10.990.000
CUCINA CILIEGIO MODERNA	L. ~~15.920.000~~	L. [illegible]
CUCINA LEGNO + DECAPÈ	L. ~~15.630.000~~	L. 9.140.000

...E ANCORA ALTRO... DA casa mia

a Mondovì via Peveragno, 9 (angolo Piazza Garibaldi) - Tel. 0171-389289
Aperto da lunedì pomeriggio a sabato sera - Chiuso festivi

Comunicazione al Sindaco effettuata

casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia casa mia

ARQUATI

L'autore delle Tende per Cuneo e provincia si affida all'esperienza di

TENDE DA SOLE CUNEO TENDE

Tende da interno ed esterno

COMPLEMENTI D'ARREDO • COORDINATI

PREVENTIVI GRATUITI

Punti Vendita:

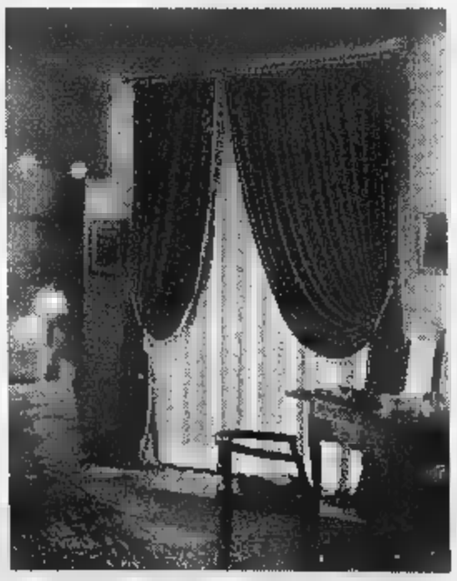
CUNEO
Via S. Grandis, 12
Tel. 0171/**69.32.72**

ALBA - Castagnito
Via Alba, 9/A - Loc. Baraccone
Tel. 0173/**21.16.82**

SALUZZO
Via Circonvallazione, 6
Tel. 0175/**24.95.02**

Laboratorio:

CUNEO
Madonna dell'Olmo - Via Valle Po, 92
Tel. 0171/**41.17.74 • 41.24.01**



Mondo Moda Sposa

Abbigliamento Uomo e Donna

Non solo cerimonia...

MONDOVÌ
VIA LANGHE, 51/A • TEL. 0174/55.23.09

ORARIO: 9.30-12.15 • 15.30-19.15
Domenica aperto tutto il giorno
Chiuso il lunedì

Polemiche dopo il corteo di sabato scorso contro il senso unico

«Ad Alba protesta politica»

I negozianti: «Torniamo a discutere»

ALBA. Strascico di polemiche dopo la manifestazione organizzata sabato per protestare contro il senso unico lungo la circonvallazione: l'iniziativa ha registrato scarse adesioni. A prendere posizione è [illegible] ieri Emilio Martinelli, presidente uscente dell'associazione del centro storico «Incontri sotto le torri»: «La manifestazione "spontanea" si è rivelata per quello che era: politica. Ciò che era stato gabellato come il probema più importante per [illegible] viabilità del centro storico (cioé il [illegible] unico della circonvallazione) era in effetti un attacco al sindaco, alla giunta e all'assessore alla Viabilità».

«E noi commercianti - prosegue Martinelli - siamo preoccupati perché abbiamo rischiato di immolare, per una questione politica, il "tavolo della concertazione" che ci era stato offerto dal Palazzo. Siamo preoccupati anche per l'atmosfera che si [illegible] venuta [illegible] in città, per le notizie non veritiere che giungono ai nostri clienti sulla viabilità, sull'impossibilità di entrare in centro. Infine, ci preoccupa la mancanza [illegible] chiarezza anche nell'ambito dell'associazione [illegible] delle istituzioni».

Facendo riferimento al «tavolo della concertazione», Martinelli invita a sgomberarlo da tutte le parole dette da una parte e dell'altra, da tutte le prese di posizione: «Facciamo un pas[illegible] indietro e con l'esperienza maturata, immaginiano le migliorie che possono [illegible] apportate, le richieste che si possono presentare, [illegible] la volontà palese o nascosta di volerci punire o umiliare vicendevolmente».

«E' un appello a tutti coloro che hanno un ruolo in questa vicenda. Al sindaco chiediamo di governare, all'assessore di fare piani per migliorare la vivibilità, discutendone con le categorie e le associazioni per arrivare a un risultato che non sappia di vittoria o di sconfitta». Ai commercianti Martinelli chiede di salvaguardare i propri interessi senza paura di [illegible] giudicati pregiudizialmente come bottegai. Conclude: «I ruoli devono [illegible] chiari e definiti nell'ambito delle proprie competenze».

Da più parti è stata denunciata la strumentalizzazione politica della manifestazione per la pres[illegible] [illegible] molte bandiere della Lega Nord (le più numerose), An e Forza Italia che sventolano sui veicoli in corteo. Anche tra gli slogan, molti [illegible]o poco a che fare con la viabilità. Il [illegible] unico sulla circonvallazione (già revocato in parte) [illegible] il provvedimento che ha sollevato le maggiori discussioni nell'ambito del pian[illegible] [illegible] traffico. Anche tra i commercianti i pareri sono diversi.

Il sindaco Demaria e l'assess[illegible] Arbocco hanno annunciato che l'intero progetto sarà aggiornato in base ai risultati della sperimentazione.

Giuseppina Fiori

Tre momenti della manifestazione di sabato scorso ad Alba contro il senso unico lungo l'anello della circonvallazione

E' stato inaugurato «Alba Galleria» che occupa tutta l'area dell'ex cinema Corino

In ventimila al centro commerciale

Record di visitatori per il nuovo grande complesso

Il presidente della Camera di commercio **Ferruccio Dardanello** taglia il nastro

ALBA. E' stato inaugurato venerdì, alla presenza del presidente della Camera [illegible] commercio Ferruccio Dardanello, [illegible] nuovo centro commerciale «Alba Galleria», grande complesso che si estende tra le vie Roma, Mazzini e XX Settembre [illegible] ingressi dalle tre strade. Secondo i titolari della società «Alba '91» che l'hanno realizzato, nei primi tre giorni è stato visitato da circa ventimila persone con ottimi affari. A richiamare i visi[illegible]i sono stati anche i brindisi, i palloncini distribuiti in [illegible] numero, gli spettacoli [illegible] clown, giocolieri e mimo. Ci sono state due sfilate [illegible] auto d'epoca e non [illegible] mancata l'esibizione [illegible] ballerine brasiliane.

Il complesso è composto da una galleria su cui si affacciano 26 negozi (abbigliamento, oreficeria-gioielleria, enoteca e gastronomia, pelletteria, telefonia, cosmesi, arredamento, articoli regalo, bar). E' pure stata allestita una piazzetta con déhors. Presto saranno aperti altri negozi al piano superiore e un servizio ristorazione nel seminterrato. Sono anche stati costruiti alloggi da usufruire [illegible]m residence per i turisti.

Il complesso è stato realizzato [illegible] una società formata da un gruppo di imprenditori albesi. Occupa l'area dell'ex cinema Corino e [illegible] altri fabbricati. Il vecchio cinema, aperto negli Anni Trenta e ricostruito nel Dopoguerra, aveva chiuso i battenti una decina di anni fa. **(g. f.)**

[illegible]

Fiamme nella [illegible] da letto [illegible] un pensionato

I vigili del fuoco sono intervenuti nell'abitazione del pensionato Francesco Chiosso per un incendio che si è sviluppato nella sua camera da letto. Il pensionato ha subito dato l'allarme: [illegible]m ha riportato ustioni. **[g. f.]**

[illegible]

Eletto il [illegible]un consiglio della Pro loco

I soci della Pro loco hanno eletto il [illegible] consiglio dell'associazione. Ne fanno parte Michele Milano (presidente), Carlo Lanzetti (vicepresidente), Claudio Pipino (segretario), Roberto Barra, Carmen Barale, Franca Biga, Marcello Milanesio. Sono stati nominati revisori dei conti Mario Fissore, Marisa Racca, Giovanni Sicca.

Sommariva Bosco

Dattrino coordinatore di Forza Italia

L'ex assessore [illegible] consigliere comunale Marcello Dattrino è stato nominato coordinatore per il collegio Alba-Bra di Forza Italia. Segretario della sezione di Bra [illegible] invece l'ex sindaco di Cherasco Michelino Germanetto. **[g. n.]**

[illegible]

Due feriti nello scontro fra auto

In uno scontro fra auto sono rimasti lievemente feriti Dario Salomon[illegible] [illegible] anni, di Bene Vagienna [illegible] Maggiorina Revello, [illegible] anni, di Bra. **[g. n.]**

Magliano Alfieri

Rapina alle Poste con bottino di 4 milioni

Rapina alle Poste di via Alfieri 4. Due banditi armati di pistola e [illegible] il volto mascherato hanno minacciato l'impiegato portando via quasi 4 milioni di lire. L'auto usata dai malviventi, una «Fiat Uno», [illegible] stata abbandonata dopo il colpo ed è risultata rubata ad Asti. **[g. f.]**

Sinio

Premiati i vincitori de «Il libro che cammina»

Si è svolta ne «Il Nostro Teatro» la premiazione dei vincitori (nella foto Murialdo) del concorso letterario «Il libro che cammina»: primo premio ad Annamaria Piccione di Siracusa per il racconto «Mandorle facoltose». Al secondo posto, Noemi Negro di Monteu Roero, terza Nicoletta Galli [illegible] Carrara. E' intervenuta la scrittrice Gina Lagorio, che ha fatto parte della giuria. L'iniziativa è stata presa dall'associazione culturale «Arvangia», sponsor «Slow Food». Al mattino, in apertura della giornata culturale, [illegible] stato ricordato il giornalista e scrittore Costanzo Martini. **[g. f.]**

Diano

Rubato un cane di razza in località Bartu

Un cane [illegible] razza è stato rubato alla proprietaria Gaetana Balzo, in località Bartu. Il furto è stato denunciato ai carabinieri. **[g. f.]**

COROLLA 1.3 16V 3 porte

86 cv 175 Km/h 6.9 lt./100Km. Garanzia 3 anni o 100.000 Km. estendibile fino [illegible] 5 anni [illegible] 160.000 Km.

DA L. 19.322.000*

*CON GLI INCENTIVI SULLA ROTTAMAZIONE, A.P.I.E.T. ESCLUSA

TUTTE LE VERSIONI DI
TOYOTA COROLLA
GODONO DEGLI ECOINCENTIVI FINO A
L. 3.750.000

FUJI AUTO [illegible] DALMAZZO
Via Cuneo, 21/C - Tel 0171/269.813
[illegible] CAR [illegible] -
Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

RIDAUTO
Via della Marina, 4 - Tel 0172/711.581
FILIALE [illegible]
Corso Asti, [illegible] - Tel. 0173/363.500

3+2 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM

TOYOTA

Classe C. Oggi con Light-Lease a 469.000 lire al mese*.

*Esempio: C180 Classic completa di climatizzatore [illegible] bracciolo anteriore. Prezzo chiavi in mano L. 52.430.630 IVA compresa. Anticipo 30% L. 15.729.192 e 23 canoni mensili. Riscatto L. 30.409.765 (con percorrenza fino a 50.000 Km). Spese d'istruttoria L. 420.000. TAN 6,68% TAEG 7,59%.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.
CUNEO - Via Torino, 234
ALBA - C.so Bra, 8
ASTI - Via G. Caboto, 2/4
E-mail:ginospa@cnnet.it
Valida fino al 31 marzo 1998.

Si è concluso il 2° festival del «corto»: al giovane regista siciliano il premio «La Zizzola»

A Bra hanno vinto i paladini di Sodaro

La miglior sceneggiatura l'hanno realizzata due toscani

BRA. Bianco e nero, 35 mm, ot- minuti; regista siciliano non ancora trentenne, produttori milanesi, cast tutto maschile; genere pulp moderato (mafia, squallore urbano, caccia in campagna, un curioso paradiso tra cielo e terra, in un intreccio da manuale di mico, tragico e grottesco); taglio molto professionale, splendida fotografia, colonna sonora da sballo morbido (nel senso che ci si ritrova anche chi continua a navigare tra Beatles e Rolling Stones). E' il film - «I paladini della provvidenza», di Gianluca Sodaro - al quale, nel secondo festival del «corto» che si è concluso domenica all'auditorium Arpino, i venti studenti della giuria guidata da Enza Negroni hanno assegnato i cinque milioni del premio «La Zizzola».

Da sin: **Gianluca Sodaro** e la presidente della Fondazione Crb **Donatella Vigna**; **Francesco Falaschi** **Luca Busso**

L'altro premio, il «Città Bra» per la miglior sceneggiatura inedita, è andato a «Quasi fratelli», scritta dai toscani Francesco Falaschi e Alessio Brizzi, con la collaborazione di Stefano Ruzzante: una storia di affetti familiari, con doppio colpo scena, che i 10 milioni del «Corto» (sponsor principale, con il Comune rappresentato ier l'altro dall'assessore, Massimo Somaglia, la Fondazione Crb presieduta Donatella Vigna) aiuteranno a diventare un film. Così come lo diventata la sceneggiatura vincitrice dell'edizione '96, «Nella polvere» Roberto Dordit, che un ritardo nel montaggio ha impedito di proiettare durante il festival: ma c'è la promessa ferlo tra paio di mesi, e sarà la prima occasione per te accesi i riflettori, in attesa del Duemila, su quella che per unanime riconoscimento è la più intelligente, originale, istruttiva, garbata delle non poche manifestazioni culturali tenutesi negli ultimi anni Bra.

«Siamo molto soddisfatti per com'è andata» hanno detto domenica sul palco, ripetuto dopo 12 di meritato sonno, le menti e le braccia del «Corto», ovvero l'inseparabile trio della direzione artistica (Luca Busso, Luisa Grosso, Stefano Sardo, tutti sui 25 anni) e il mitico coordinatore dell'Ufficio turistico comunale (il quarantenne Beppe Manassero). Dichiarazioni sobrie, perché nonostante ci sappiano fare col microfono e siano, ciascuno a suo modo, dei «creativi» professionalmente impegnati nel cosiddetto «terziario avanzato», i magnifici quattro sanno esercitare da maestri la tipica arte piemontese (braidese) dell'understatement. E quindi direbbero mai, in pubblico, che l'idea di ritagliare provincia spazio per i filmaker indipendenti e per i cinefili assetati di novità stata una pensata geniale; né che la macchina organizzativa - per quanto più simile al «maggiolino tutto matto» che agli ingranaggi ben oliati della catena montaggio di «Tempi moderni» - ha girato come un orologio svizzero; né tanto meno che, da fratello minore, «Corto in Bra» si avvia a diventare un agguerrito concorrente della blasonata rassegna torinese «Cinema giovani».

Per fortuna del taccuino del cronista, nonché della verità storica, ciò cui i ragazzi in jeans sul palco tendono a sorvolare lo dicono i genitori, intesi per l'appunto come generazione: amministratori comunali, banchieri, altri sponsor, insegnanti e in generale la quota under 40 del pubblico della «maratona» di immagini. Tutti entusiasti non solo di com'è andata, ma anche di cosa festival ha permesso di scoprire, di promette.

Grazia Novellini

Cuneo offre film «noir»

CUNEO. Da stasera il cinema Monviso presenta una breve ciclo di film «noir» - organizzato in collaborazione con l'Aiace di Torino - che si susseguiranno per tre serate.

S'inizia la proiezione di «Insoliti criminali» di Kevin Spacey (ore 20 e 22) cui protagonisti tre delinquenti pasticcioni di New Orleans. Robert Altman firma la pellicola in cartellone domani sera: «Kansas City» costruito sul tema della delinquenza metropolitana.

Infine giovedì «Crocevia per l'inferno» di Charles McNaughton, che sarà presentato, alle 20, dal critico torinese Umberto Mosca che in questi giorni è impegnato in un corso di aggiornamento per insegnanti al liceo scientifico di Cuneo. Ingresso con tessera.

[v. p.]

EDITORIA

Nella «Civiltà dei ponti» anche Cuneo, Boves e Dronero

NE sono state stampate migliaia di copie, in parte vendute nelle librerie tutt'Italia, in parte acquistati da Casse Rurali e artigiane (come quella di Boves che li ha utilizzati prestigiosi «cadeau» di fine anno). Si del volume «Civiltà dei ponti», di Pepi Merisio ed Enrico Fumagalli, edito dalla «Ecra» di Roma. Un volume di grande formato (30 per 24 centimetri), 230 pagine e centinaia di fotografie a colori. Tutte belle, capaci portare il lettore in giro per l'Italia visitare quelle operesimbolo di arte cultura che sono i ponti.

Ebbene, tra Firenze e Venezia, tra Aosta e Livorno, Pisa Roma trovano spazio alcuni ponti cuneesi. Il posto d'onore (prima immagine del volume) riservato al «ponte del Diavolo» che attraversa il Maira Dronero. Riproposto alcune pagine dopo in tutta la sua estensione con la spiegazione «edificato su tre archi diseguali, piano difeso da una poderosa merlatura». A fianco quello Cartignano «gettato più a monte sullo stesso torrente, con portico cappella votiva della Madonna del Ponte, edificati in corrispondenza del grande pilone centrale».

Alle pagine 42 43, nel capitolo dedicato al «Medioevo e dintorni», vengono proposti due ponti di Boves. Nella didascalia si legge: «Materiali poveri e soluzioni antichissime per questi due ponti di epoca imprecisata nel territorio di Boves. Il ponte in pietra di Tetto Meni, a Castellar di Boves, sfida arditamente la legge di gravità col suo esile arco formato da modeste ciappe in luogo dei tradizionali cunei squadrati. Il rudimentale ponte in legno scovato a San Giacomo Boves, potrebbe risalire come concezione e progetto a parecchi secoli fa; elementare e sicuro, potrebbe durare un altro millennio, con la semplice accortezza di sostituire ogni tanto gli elementi soggetti ad usura».

Una nota aggiuntiva di cronaca contenuta nel libro: l'ultima alluvione, quella del '96, che ha trascinato via strade anse del torrente Colla, nulla ha potuto contro quei due piccoli, magnifici ponti.

Una pagina è dedicata Pollenzo, sul Tanaro, «con le due torri bizzarramente erette nello stile dell'antica Mesopotamia».

Il capitolo «Città di ponti» inizia da Cuneo con due immagini del viadotto Soleri «su cui corrono la ferrovia la statale».

Le ultime due segnalazioni per le «Grandi» riguardano «l'immagine drammatica del ponte ferroviaria sul torrente Gesso dopo l'alluvione del 1996» e il «viadotto Rivoira, a Vernante, sulla linea ferroviaria Cuneo-Nizza-Ventimiglia: un'opera spettacolare, sui consueti piloni rastremati verso l'alto, in pietra, che reggono le ghiere in mattoni degli archi pieno centro; il ponte si sviluppa 15 luci e ha una pendenza del per cento; costruito nel 1890 impiegato a partire dal 1928, anno di inaugurazione della Cuneo-Nizza, che fu concepita sotto i Savoia quasi un secolo prima».

Un libro d'arte, di storia e cultura da conservare e consultare per un'altra Italia, quella dei ponti.

Gianni Martini

Pieno successo della mostra a Savigliano

L'inverno disegnato da duemila bambini

SAVIGLIANO. Grande emozione per i bambini delle scuole materne, elementari medie della città e dintorni che hanno visto per la prima volta i loro disegni esposti nelle sale del palazzo comunale. In oltre duemila hanno partecipato alla prima edizione del concorso «Disegna l'inverno» promosso da Radio Alba e patrocinato da «La Stampa». All'inaugurazione della mostra (nella foto Guido Cerato, Savigliano), che è conclusa domenica, erano presenti tantissimi alunni con genitori e insegnanti numerose autorità fra cui il sindaco Sergio Soave e l'assessore alla Cultura del Comune, Gianfranco Saglione, intervenuti con la giunta al completo. **[v. p.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	47	74	36	28	80
	99	84	73	56	53
CAGLIARI	9	56	15	28	20
	67	66	65	55	54
FIRENZE	74	81	18	58	66
	97	74	70	63	58
GENOVA	71	59	52	1	60
	82	75	64	59	57
MILANO	41	9	18	16	35
	79	71	69	64	60
NAPOLI	16	50	48	51	89
	88	66	65	54	52
PALERMO	16	68	53	43	78
	85	81	76	70	58
	21	52	52	66	22
	86	76	72	71	59
TORINO	62	57	55	36	34
	108	65	55	54	51
VENEZIA	11	25	19	61	35
	73	72	53	49	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. di Palermo. Ecco coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-15 18-45 18-83 18-11 18-16;
18-23 18-36 18-55 18-64 18-70;
18-39 18-58 18-43 18-80 18- 2;
18-19 18-84 18-61 18-67 18-71;
18- 8 18-24 18-75 18-78;
18-34 18-75 18-40 18-73 18-76.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane

Bari 61 (5); Cagliari 36 (0); Firenze 81 (2); Genova 62 (3); Milano 68 (0); Napoli 73 (0); Palermo 75 (5); Roma 66 (5); Torino 48 (4); Venezia 11 (0).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

80- 8 80-40 80-29 5-37 5-62;
80-20 80-55 80-45 5-60 5-25;
80-31 80-18 80-17 5-16 5-39;
80-33 80-28 5-53 5-46;
80-37 80-62 5- 8 5-29;
80-23 5-20 5-55 5-45;
80-16 80-39 5-31 5-18 5-17;
80-48 5-43 5-30 5-28.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

11-22-33 33-88-11 66-77-88;
11-44-55 33-11-22 66-11-22;
11-66-77 44-55-66 66-33-44;
11-77-88 44-77-66 66-44-55;
22-33-44 44-11-22 77-88-11;
22-55-66 44-22-33 77-22-33;
22-77-88 55-66-77 77-44-55;
22-88-11 55-77-88 77-55-66;
33-44-55 55-11-22 88-11-22;
33-66-77 55-33-44 88-33-44.

VINCITE: cantata ambata 13 a Roma

Statistiche a cura della Ricevitoria n° Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 - 8 - 32 - 48 - 49 - 51 - 86
- 18 - 45 - 89 - 69 - 71 - 90

2 combinazioni

L. 5600 - 7 - 81 - 37 - 48 - 53 - 55 - 63

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 12 - 64 - 85 - 18

224 combinazioni - variabili = 39 - 78 - 89 - 69 - 82 - 6 - 75 - 15

STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAM. Tel. 693.554 **Full Monty**. Or. feriale 18; 20; 22; sab. e fest. 16; 18; 20; 22.

. 692.936. **The game**. Or.: 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. **Coppia omicida**. Or. feriale 18; 20. 22; e dom. 16; 18, 20; 22.

MONVISO Tel. 631.771. **Insoliti criminali** Or.: 20; 22. Festivo: 16; 18; 20; 22. Ingresso con tessera.

OGGI RIPOSO.

ALBA

ASTI. Tel. 353.021. feriale: 19,30; 22. Festivo: 15; 17,30; 20; 22,10.

MOSCHETTA. Tel. 440.340. RIPOSO.

BANCHE

. Tel. 346.901. **Il** . Ore 21; fest. 15; 17; 19; 21.

BORGO S. DALMAZZO

. Tel. 262.211. RIPOSO.

BRA

IMPERIA. 412.317. **Full monty**. Or. fest.: 20; 22; festivo 15; 18; 20; 22.

VITTORIA 412.771. **Coppia omicida**. Or.: 20; 22; festivo 16; 18, 20; 22.

BUSCA

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

RIPOSO.

Tel. 619.131. OGGI RIPOSO.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 211.726 OGGI RIPOSO.

. Tel. 468.324. OGGI RIPOSO.

DRONERO

IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

GARESSIO

ECCELSIOR. OGGI .

LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI'

SALA 1. 47.898. **Full monty**.

BERTOLA SALA 2. Coppia omicida.

ORMEA

Tel. 391.31. OGGI RIPOSO.

PIASCO

COMUNALE. OGGI RIPOSO.

ROCCAVIONE

Qualcosa è cambiato. Ore 21.

SALUZZO

CIVICO. Tel. 43.756. **Marius e Jannette**. Ore 20 e 22. Festivo: 14; 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 42.606. Film vietato ai minori di anni 18.

S. GIACOMO DI B.

ROSUREST. RIPOSO.

SAVIGLIANO

Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è** . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. . V. Teatri. v. Chiesa Salute 77, tel. 210-985. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 20,40; 22,30.

MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *1:* **Gattaca - La porta dell'universo**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 2:* **Qualcosa è cambiato**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. *Sala 3:* Il . V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Amistad**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **The Full Monty**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il de-**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Parole... Parole... Parole...** Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30.

. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il collezionista**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Tutti che vissa due volte**. Viet. Min. 18 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Flubber**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Will Hunting - Genio** . Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.16.42. **Allen la cionazione**. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Grazie signora Thatcher**. Or.: 20,10;

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. teatri.

ETOILE v. ang. v. Roma, 530.353. **Full Monty**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. Riposo.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3852057. **L'uomo della pioggia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Il macellaio**. V. M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Ship Troopers - Fanteria dello spazio**. : 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Paradiso perduto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.253. **Titanic**. Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO c. 8, tel. 817.10.48. **Cremini invisibili (The End of Violence)**. Or.: 20,20; 22,30.

MOLE v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spawn**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry pezzi**. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA v. Arsenale 31, telefono 532.448. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. **Quattro giorni a settembre**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. . *Sala 1:* & Out. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 2:* **The Jackal**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Figli di Annibale**. : 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. *4:* prossima apertura.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **The** . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. . 7000; sera 11.000.

RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. Confidential**. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.

1 c. M. D'Azeglio 17, 650.02.05. **Will Hunting - Genio Ribelle**. Or.: 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Coppia omicida**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Distribuzione inviti al concerto del 27/3 ore 21 per il 25° della ricostruzione del Teatro Regio. Biglietteria ore 10,30-16, tel. 8815.241/242. Ore 21,15 Musica 90 presenta **Gong di Munduk** danze e orchestra gamelan dell'isola di Bali. Inf. tel. . Vendita: Box Office, 561.12.62.

AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. RIPOSO.

GIORNO E NOTTE

Bo

«Martedì latino»

Stasera all'«H2O» s'inaugura (ore 21,30) il «Martedì latino». Si balleranno salsa, merengue, cumbia e bachata con Roby& Luca dj di passione latina. Ingresso libero.

Bra

Pellicolo Spielberg

Per gli incontri dell'Università popolare della terza età, oggi (ore 16, circolo Piroletto) si terrà il primo di due incontri dedicato all'Olocausto: verrà proiettato il film di Steven Spielberg, «Schindler's list». Sempre a «Il Piroletto» prenderà il via domani (ore 20,30) il di degustazione «il piacere del buon bere» a cura dell'enologo Ornella Margiaria. Durante le cinque serate in programma saranno presentati i grandi vini italiani sia sotto l'aspetto organolettico sia nell'abbinamento specialità culinarie. Il dei posti limitato. Per informazioni tel. 0172/431281.

Brossasco

Concorso canoro

Sono aperte iscrizioni al concorso canoro che si terrà in occasione della Festa del legno il 24, 26 e 30 aprile. Gli interessati devono telefonare allo 0175/79664-230072; oppure 0360/678402-0347/2363259. La manifestazione è curata Co- mune in collaborazione con Maurilio e Dario.

Borgo

Blues la band

All'irish pub «The black brew» domani (ore 21), si presenta per la prima volta sul palco il gruppo albese «Long's Valley Blues band» che proporrà brani blues e soul, dalle ore 21,30.

Boves

«C.S.I.» in concerto

Conto alla rovescia per il concerto, venerdì sera (ore 21), nel Palazzetto dello sport, dei «C.S.I.». Il Consorzio suonatori Indipendenti presenta l'ultimo album «Tabula rasa elettrificata». Biglietto mila più diritti. Prevendite da Muzak, Cuneo; Magic Bus, Alba; Disco volante, Bra; Toto dischi, Fossano, Veco (ex Sound), Mondovì; To Sound Record's, Saluzzo e Exit Music, Savigliano.

Alba

Canzoni napoletane

Sono in prevendita i biglietti per il concerto-spettacolo della Nuova Compagnia di canto popolare, in programma lunedì marzo, ore 21, al «Sociale». Lo storico gruppo napoletano presenta l'album «Pesce d'oro». Ingresso 33 mila lire (platea), 27 mila (galleria). Rivolgersi al botteghino, ore 17-19,30.

POSSIEDILA TUTTA É TUA!

Con solo il 15 - 25% DI ANTICIPO.

Con Azzurra potrai usarla tutta al più basso costo di guida mensile, senza imprevisti, grazie alla garanzia totale Ford (3 anni - 100.000 km).
É una grande idea da Azzurra per l'acquisto DI TUTTE LE VETTURE FORD.

IdeaFord®

Solo IdeaFord® è originale, autorizzata e garantita Ford Credit, certificata

Ford Credit

Maggiori informazioni presso la concessionaria o chiamando il nostro VERDE:

Numero Verde 167-254509

CONCESSIONARIA Ford Azzurra MONDOVI'

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
MONDOVI' Via Tanaro, 50 (Casello Autostrada) Tel. 0174/42.755

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
VI-198, L. 25.000

Da oggi
il pane
ha tanto gusto
*e il 25% in meno**
di calorie.

* rispetto al pane comune tipo "0". ** del Nord e Centro Italia.

PANEM

È [illegible] & [illegible] In una nuova ricetta Panem basata [illegible] una particolare [illegible] di fibre [illegible] a zero [illegible], il [illegible] il [illegible] [illegible] che per ogni 100 g di Panem Gusto & [illegible] [illegible] E poi è [illegible] [illegible] ogni mattina. N[illegible] puoi [illegible] anche la [illegible] [illegible] e il [illegible] alla [illegible] di [illegible] di fibre [illegible] Panem. Ogni giorno il [illegible] il pane nel tuo [illegible]

Pasqual oggi a Milano viene premiato come miglior giocatore del campionato

Ora l'Alpitour sogna

Domenica partono i play-off

CUNEO. La sfida di Macerata non contava nulla, ma la stagione regolare dell'Alpitour Traco si è chiusa con una brutta figura che si poteva evitare.

Lo 0-3 davanti alle telecamere di «Tmc2» è stato comunque utile. L'andamento della partita ha dimostrato che Casoli e Galli - lasciati a Cuneo perché alle prese con fastidiosi guai fisici - sono elementi ai quali Silvano Prandi non può rinunciare. Il «professore», in tribuna a scontare una squalifica - cercata contro Forlì per protestare tranquillamente nelle decisive sfide dei play-off - sapeva comunque che la sua squadra sarebbe stata al meglio perché in settimana ha caricato i giocatori di lavoro fisico per far ritrovare a tutti la forma migliore in vista dei momenti decisivi della stagione.

Domenica con Bologna (biglietti in vendita nelle filiali della Banca regionale europea; per informazioni 0171-699187) cominciano le partite che contano. Nei play-off, aver vinto la stagione regolare non vale niente se non il diritto di giocare in casa le partite decisive: quindi è giusto che l'Alpitour Traco si sia presa questa settimana di riposo dal campionato per lavorare in chiave scudetto. Comunque il triangolino tricolore che nell'ultima stagione regolare è stato cucito sulle maglie di Modena resta un sogno per la società piemontese che aveva cominciato il campionato con un gruppo di giovani e la voglia di fare esperienza e che rischia di vestire i panni della favorita. Un ruolo poco invidiabile che ha costruito grazie a tutti i suoi protagonisti a cominciare da Rafael Pascual, che oggi a Milano sarà premiato come miglior giocatore della stagione regolare.

Lo spagnolo è la «stella», ma intorno a lui si affermati come leader in campo e fuori anche Claudio Galli e Nikola Grbic. Per Papi i play-off sono invece l'occasione di tornare a definitivamente «o' fenomeno», mentre a Giretto offrono l'opportunità di riprendersi il posto in sestetto. Casoli è invece candidato al ruolo di «rivelazione». Mastrangelo deve dimostrare di aver trovato la maturità.

BOY LEAGUE. Cuneo, che insegue il primo scudetto (l'unico trofeo che ancora manca nella bacheca della società di piazza-

Intanto a Reggio Emilia i cuneesi hanno sconfitto Casa Modena nella finale scudetto Under 14

A sinistra **Nik Grbic** e **Cristian Casoli** in alto **Rafael Pascual**

(FEDINO)

le della Libertà), ha intanto conquistato un titolo tricolore a livello giovanile. Il trofeo è quello della Boy League, riservato alle squadre Under 14 delle società di serie A1. Per arrivare al titolo la squadra allenata da Davide Pellegrino e Mario Pellissero ha superato nella sfida decisiva i «soliti» avversari di Casa Modena.

Stasera c'è uno degli incontri più attesi tra squadra e tifoseria, a Fossano. Il «Banzai club» ospita Grbic, Pascual e Giretto. Per prenotazioni - ancora pochi posti - rivolgersi a Fruttero sport (0172-61342).

Luca

Le vercellesi Uga e Cometti a Parigi

Spada: Elisa e Cristina il loro argento vale oro

La Nazionale femminile sconfitta dalla Francia per sole due stoccate

VERCELLI. A Parigi, terra di moschettieri e tradizionalmente considerata culla dell'arma triangolare internazionale, si è disputata lo weekend la tappa francese di Coppa del Mondo di spada. Per i colori azzurri la trasferta transalpina si è conclusa con due medaglie (argento e bronzo) e qualche rimpianto.

Sugli scudi la Nazionale femminile che, nella prova a squadre, è stata superata soltanto dalla Francia. Nel team italiano fondamentale la presenza delle vercellesi Elisa Uga e Cristina Cometti. Le due tiratrici, dopo aver disputato a proprie spese le prime gare oltreoceano (Cuba e Brasile) della stagione, sono state inserite nel giro In realtà il commissario tecnico aveva giustificato la mancanza di convocazione come un normale «turn over»: voleva vedere all'opera altre spadiste, visto che conosceva già il valore delle atlete vercellesi.

E sulle pedane parigine la risposta di Elisa Uga (pluricampionessa d'Italia) e Cristina Cometti (riserva ai Giochi di Atlanta) è stata esemplare: fornite spronate dalla presenza del proprio allenatore, l'ungherese Victor Kulcsar, le due spadiste della Pro non hanno tradito le attese.

«Di fronte alle campionesse olimpiche della Francia - sottolinea il presidente Aldo Venè - la squadra ha tirato in maniera impeccabile. E solo al termine di assalti mozzafiato le azzurre sconfitte di , per 45-43. Devo dire che le nostre ragazze sono state meravigliose. Non dimentichiamo che quella parigina è una delle prove più prestigiose del circuito iridato, una sorta di prova generale per i Mondiali alla quale tutte le più forti nazionali guardano con interesse».

Nell'individuale maschile terzo posto per Rota, mentre i portacolori della Pro, Maurizio Randazzo e il novarese Paolo Milanoli sono stati sconfitti nell'assalto per entrare nella finale a otto. **[p. m.f.]**

A sinistra **Elisa Uga** più volte campionessa italiana

A destra **Cristina Cometti** riserva ad Atlanta

HOCKEY

L'Euroclub è l'unico trofeo che manca ancora agli italiani

Novara e Amatori Vercelli puntano al trono europeo

A sinistra Mariotti esulta dopo un gol A destra capitan Bernardini impegnato contro il Vic nal turno preliminare di Champions League

VERCELLI. C'è un unico trofeo che l'hockey italiano non è mai riuscito a esporre nella gloriosa bacheca: l'Euroclub (un tempo Coppa dei Campioni) è sempre stato un fatto privato tra team della penisola iberica. Quest'anno, però, l'inversione di tendenza sembra evidente e non è solo la legge dei grandi numeri a indicare in Novara e Amatori Vercelli i candidati ideali alla successione del Barcellona sul trono europeo.

E non a caso prende sempre più corpo la possibilità che sia proprio il Pala Dal Lago (magari in collaborazione con il Pala Isola) a ospitare le final four.

Dopo due turni del girone di qualificazione le due compagini piemontesi si trovano al comando delle rispettive classifiche. Gli azzurri di Mino Battistella guidano in beata solitudine. Il successo contro il Barcelos è stato bissato dall'acuto esterno contro il La Vendenne.

Una vittoria scontata (soltanto un sorteggio sin troppo benevolo ha permesso ai francesi di arrivare a questi livelli) che tuttavia ha permesso al Novara di rimpinguare la differenza reti (9-1 lo score finale sulla pista transalpina) e affrontare la doppia trasferta con Igualada e Barcelos in condizioni vantaggiose. I novaresi, insomma, stanno vivendo una fase d'attesa, per arrivare al top della condizione nei match che valgono una stagione (Euroclub e play off scudetto).

Chi, invece, sta vivendo un momento magico è l'Amatori. I gialloverdi, dopo regolato gli azzurri nel derby, si sono ripetuti contro il Porto: un match tatticamente perfetto, quello disputato dai gialloverdi nel quale, tuttavia, le straordinarie doti caratteriali della squadra di Caricato: «Non so veramente cosa si possa chiedere di più a questi ragazzi - commenta il tecnico vercellese -: stiamo giocando in emergenza, ogni partita ci ritroviamo senza un giocatore e, nonostante questo, stiamo sfoderando prestazioni esaltanti».

Già, perchè se in campionato Caricato dispone di una panchina estremamente corta (costretti in tribuna l'argentino Romeo e Alessandro Bertolucci, ancora ingessato dopo la frattura al polso), contro i lusitani l'Amatori è costretto a giocare buona parte del confronto senza Mariotti espulso definitivamente per un fallo veniale nei confronti di Paulo Alves. «E l'aspetto più grave - precisa il tecnico - è che il capitano in seguito al cartellino rosso rimediato salterà sicuramente l'incontro con il Barcellona e, forse, il ritorno con il Leco La Coruna». Come dire addio tourn over anche in Champions League.

Ma anche ridotta «ai minimi termini» (sono parole di Caricato) l'Amatori ha le carte in regola per centrare il traguardo final four (e chissà che possa rientrare in pista anche Alessandro Bertolucci). Raul Micheli, commissario tecnico della Nazionale, presente in tribuna contro il Porto, esalta le doti dei gialloverdi: «Hanno giocato con intelligenza, colpendo i portoghesi nei momenti migliori. Decisiva anche la difesa a del Vercelli che ha messo più volte in difficoltà gli avversari. L'assenza di Alessandro Bertolucci è senz'altro pesante ritengo che questa squadra abbia le possibilità di centrare i traguardi prefissati».

E oltre al fronte europeo le due super-potenze dell'hockey italiano si ritroveranno di fronte anche nella finale scudetto: gialloverdi e azzurri, a quattro turni dalla conclusione della stagione regolare, hanno ormai fatto il vuoto.

Piermario Ferraro

MARATONA

In 600 al via ad Asti

[illegible] consecutive tutte di corsa

ASTI. Ventiquattro ore consecutive di corsa, ventincinque società, di cui due provenienti dalla Germania, seicento partecipanti: sono i numeri della «24 x 1 ora», la classica maratona podistica che si disputerà al Campo scuola di via Gerbi sabato e domenica ad Asti.

La corsa prenderà il via alle 14 di sabato e si concluderà alle 15 del giorno dopo (per via del passaggio all'ora legale che avverrà nella notte).

Ogni formazione schiererà ventiquattro atleti, che dovranno percorrere il maggior numero possibile di chilometri in 60': il record assoluto è detenuto dal tedesco Heiserer, che nel 1993 raggiunse 19.510 metri. La finale andrà alle squadra che avrà totalizzato più chilometri.

L'organizzazione è affidata alla società astigiana «Vittorio Alfieri», che ideò questa particolare staffetta nel 1975. **[e. a.]**

I biancorossi si sono fermati dopo 11 risultati utili

Per il Cuneo di Eberini primo stop col Savona

CUNEO. Prima sconfitta della gestione Eberini per la Cuneo sportiva. Una rete realizzata al 21' della ripresa dal terzino Cremonesi ha fermato la corsa dei biancorossi dopo undici partite consecutive nelle quali i cuneesi avevano conquistato sei vittorie e cinque pareggi. L'ultima sconfitta i biancorossi l'avevano subìta proprio in Liguria, a Imperia, il 21 dicembre '97. Una pesante sconfitta che, tra l'altro, costò il posto al tecnico Giuliano Ciravegna, avvicendato con Sergio Eberini.

Sul brutto manto erboso del vecchio stadio «Valerio Bacigalupo» di Savona, i biancorossi sono scesi in campo senza Cardi, rimpiazzato da Magliano. La Cuneo sportiva, contro una squadra affamata di punti per sperare ancora di evitare la retrocessione nell'Eccellenza, ha disputato forse la peggiore partita della gestione Eberini.

Opposta a una formazione molto determinata che ha messo subito la gara sui binari del più esasperato agonismo, i biancorossi sono apparsi privi della solita voglia di fare bene, quella voglia che ha contraddistinto il cammino dei biancorossi nel girone di ritorno. Pur in giornata poco felice, i biancorossi hanno avuto un paio di nitide palle gol sciupate da Mazzeo e Moschetti: in entrambe le occasioni, è stato bravissimo il portiere dei padroni di casa.

Alla vigilia mister Eberini temeva questa trasferta giudicando la gara con i liguri forse la più dura fra le sei che mancano ancora alla fine del torneo. I fatti gli hanno dato ragione, anche se Eberini non fa drammi e accetta con filosofia la prima battuta d'arresto della sua gestione: «Abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità. Avevamo di fronte una squadra dalle grandi motivazioni, quelle che a noi forse in questa occasione sono mancate. Pazienza. Sono però sicuro che fin da domenica prossima, nella partita casalinga contro la Massese, riprenderemo il nostro cammino per cercare di arrivare ai play-off». [g. p. c.]

Finora l'allenatore Sergio Eberini (a destra) è imbattuto (REDINO)

Col Castelnuovo terza sconfitta consecutiva nel Cnd

La Fossanese recrimina

«I gol subìti? Due nostri regali»

FOSSANO. Uno splendido gol di «Re leone» D'Errico (che da due domeniche, assenti Burgato e Bianco, porta la fascia di capitano), non è bastato a evitare la sconfitta casalinga (2-1) ad opera del Castelnuovo, terza consecutiva nel Cnd dopo le due di Pavullo e Ponsacco.

I toscani hanno chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0. «Entrambi i gol sono stati, in pratica, nostri regali - concorda il presidente della Fossanese Gino Bordone e l'allenatore Bruno Cavallo -; il primo è scaturito da un calcio di punizione, il secondo da un rigore che si poteva senz'altro evitare, in quanto l'attaccante avversario non si trovava in posizione pericolosa». «Nella ripresa, nonostante l'inferiorità numerica di quasi mezz'ora - aggiungono - abbiamo cercato fino all'ultimo di raddrizzare il match, i nostri sforzi non sono stati premiati».

Lele D'Errico che da due domeniche (assenti Burgato e Bianco) porta la fascia di capitano ha realizzato una rete capolavoro

A complicare i piani della Fossanese, anche una decisione arbitrale che ha fatto discutere a lungo. Al 66', subito dopo il gol di D'Errico che aveva riaperto la sfida, Labrozzo - che nel primo tempo era stato ammonito per proteste - è caduto in area, a due passi dalla porta dei toscani. Per l'arbitro s'è trattato di simulazione: per lui, secondo cartellino giallo e azzurri ridotti in dieci.

«Il penalty era netto, anzi nettissimo - protesta Labrozzo -; mi apprestavo a calciare a rete, ma sono stato strattonato. Un episodio che ha condizionato la partita, perché potevamo subito acciuffare il 2-2. I miei compagni, pur in inferiorità numerica, avrebbero comunque meritato almeno il pareggio». [r. a.]

GOLDEN BOYS

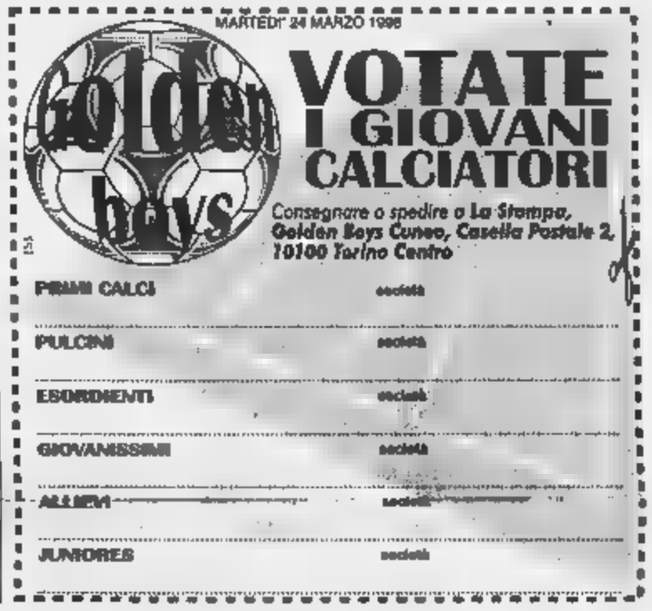
Referendum «La Stampa» già arrivato a quota 156.079 voti complessivi

Il San Paolo resiste sulla vetta

Atleti del club cuneese primi nelle sei classifiche

CUNEO. Resistono i giovani calciatori del San Paolo in testa alle sei classifiche del referendum «Golden boys-La Stampa», che registra 156.079 voti pervenuti a Torino.

Nella graduatoria aggiornata a ieri, questa la situazione. Ettore Longo guida fra i Primi calci (4896 preferenze) davanti a Luca Barucco (3556) ed Edoardo Gilli (Roero, 3500). Simone La Dolcetta è leader Pulcini (6898) e precede Emanuel Di Fato (Roero, 5557). Gabriella Triolo (Esordienti) resta la più scelta in assoluto, 7814 voti; distante Roberto Migliasso, Roero, 4813. Davide Dottore è il dalla categoria Giovanissimi, con 5883 voti; secondo, Michael Isnardi (Roero, 4342). Alberto Mellano conduce fra gli Allievi, 5978, su Alberto Pontarelli (Koala, 3932). Francesco Melis, infine, è primo Juniores (6093) su Stefano Mulasso (Roero, 4697). [r. s.]



Domani a Limone si presentano i corsi estivi

Il biancoverde Torricelli «testimonial» degli stage

LIMONE. Ci sarà anche il calciatore della Juventus e della Nazionale Moreno Torricelli - che è anche il prestigioso «testimonial» dell'iniziativa - domani, dalle 18,30, in Municipio, alla presentazione degli «stage» estivi riservati a giovani dai ai 17 anni che si terranno a Limone tra 14 giugno e primo agosto.

«Il programma, settimanale e bisettimanale - spiegano all'As "Amici dei giovani" di Cuneo che promuove, per il secondo gli "stage": informazioni al telefono 0171-67448; fax 696061 - prevede allenamenti singoli e collettivi, coordinati da tecnici di esperienza. Un periodo di sport e vacanza ideale per i giovani, ma anche per i genitori che desiderano seguirli: siamo convenzionati con alcuni hotel di Limone».

Durante gli «stage» attesi molti «ospiti-doc», fra cui il tecnico del Parma Carletto Ancelotti. [r. a.]

Torricelli, già a Limone nel '97

GRANDA SPORT

Pallone elastico

Sciorella e Vacchetto vincono in Coppa Italia

Si giocati gli incontri della terza giornata del primo turno di Coppa Italia di pallone elastico. Nello sferisterio di Dolcedo l'Imperiese (Sciorella) ha sconfitto nettamente l'Albese (Dogliotti II) 9-2. Nell'altro incontro a Caragliese (Vacchetto) ha superato l'Imperiese B (Trinchero) 9-6. [a. s.]

Calcio

Cominciano i per arbitri

Scattano i corsi per diventare arbitri di calcio. Gli interessati possono rivolgersi al presidente provinciale dell'Aia Paolo Carbone (0171-492451) o, ogni martedì e venerdì sera, alla sede (693754). [r. s.]

Tornei a 5

Aperte le iscrizioni alle gare di Priero

Al telefono 0174-79118, entro il 5 aprile si ricevono le adesioni per le qualificazioni al primo torneo amatoriale «Gol» (finali nazionali a luglio: in palio «Fiat 500», «scooter», orologi) in svolgimento a Priero dal 9 maggio. In quest'ultima rassegna il montepremi comprende cellulari, orologi e paia di scarpe e maglie. [r. s.]

Bocce

Selezioni Allievi all'Auxilium Saluzzo

La coppia Allemandi-Giordanino dell'Auxilium-Cassa risparmio Saluzzo ha vinto ad Alpignano (31 le formazioni in gara) la prima selezione regionale Allievi; al terzo posto, i compagni di squadra Audisio e Pettiti. In finale i saluzzesi hanno superato (11-7) Ponzo e Carello della Cumianese. [r. a.]

La verzuolese Bazzani terza in Umbria

Un'atleta della società A4 Verzuolo, Paola Bazzani, è classificata al terzo posto nel torneo nazionale giovanile disputato a Terni. La Bazzani gareggiava nel singolo Juniores. Da oggi a domenica molti atleti della «Granda» saranno invece impegnati a Napoli nei Campionati italiani assoluti. [a. s.]

Saluzzo pareggia ad Asti ma non è soddisfatto. All'Albese manca soltanto il gol

Bra e Villafranca, successi pesanti

Due belle prestazioni allontanano la zona rischio

BRA. Nell'ottava giornata di ritorno del campionato di Eccellenza tornano al successo Bra e Villafranca, Albese e Saluzzo conquistano un punto fuori casa.

Per il Bra di Arturo Merlo il successo per 3-0 in casa del Giaveno Coazze risulta particolarmente pesante, come sottolinea il ds Pietro Sartori: «E' una vittoria fondamentale per la salvezza. Con questi tre punti dovremmo esserci messi al riparo da brutte sorprese e quindi dalla prossima giornata possiamo cominciare a lavorare serenità per il futuro. Questo traguardo, raggiunto in anticipo rispetto allo scorso anno, ci induce all'ottimismo. E' stato un successo bellissimo con un campo difficile. Siamo ancora più contenti, perché due delle reti sono state segnate da Enrico Ballario e Luigi Falvo, entrambi classe 1979, sui quali contiamo molto».

L'Albese a Moncalieri è andata al di là dello 0-0, ma l'allenatore Enrico Lombardi è tornato deluso dalla trasferta. «L'Albese ha disputato una buona partita, ma le è mancato il gol - dicono i dirigenti -. Abbiamo anche avuto un paio di ottime occasioni Mariani e Guerrini nel finale, ma non siamo riusciti a passare. Sono comunque soddisfatto della prova mostrata dai miei ragazzi; credo che il periodo meno felice sia passato».

Delusione, invece, in casa del Saluzzo dopo il pareggio 1-1 ottenuto ad Asti. Il risultato di parità è stato acciuffato da Camisassa al 94', ma l'allenatore Ezio Bertuzzo anziché esultare per lo scampato pericolo, recrimina per i punti persi: «Nonostante fossimo al cospetto di una delle grandi del girone, abbiamo giocato una bella partita.

Camisassa, in gol per il Saluzzo

Se c'era una squadra che avrebbe meritato di vincere questa era il Saluzzo, per il volume di gioco sviluppato e per il carattere dimostrato. L'Asti è riuscito a passare solo su calcio di rigore. Per fortuna siamo almeno riusciti a evitare la beffa. Questa è stata la più bella partita che abbiamo giocato da quando ho preso in mano la squadra. Il Saluzzo ha combattuto con generosità e non ha mai mollato. Noi dobbiamo salvarci, ma sono sicuro che se continueremo di questo passo il traguardo sarà difficile da raggiungere».

Buon passo avanti, invece, quello compiuto dal Villafranca che ha superato per 1-0 il Libarna grazie a una rete di Corsaro. Sugli scudi però anche il portiere Russella che ha neutralizzato un calcio di rigore. Grazie a questo risultato il Villafranca si allontana dalla zona rischio della classifica.

Aldo

Pedona continua a sognare

I borgarini secondi in Promozione dietro allo scatenato Cumiana

BORGO SAN DALMAZZO. Il Cumiana, vincendo in trasferta lo scontro con il Sommariva Perno, opera un «break» forse decisivo per la conquista del successo finale. La «matricola terribile» del girone D di Promozione si è dimostrata un vero rullo compressore.

Nel girone di ritorno, infatti, viaggia con un ruolino di marcia impressionante, con sette vittorie e un pareggio (a Dronero) in otto partite sin qui disputate (22 punti su 30 disponibili). I sei punti di vantaggio sull'immediata inseguitrice Pedona, rappresentano un buon margine di sicurezza anche se il cammino verso l'Eccellenza non pare sgombro di ostacoli.

I torinesi dovranno affrontare nell'ordine il Busca, apparso in forma in questa parte del campionato; il Mondovì, che quando imbrocca la giornata giusta sa far valere le proprie doti e il Nichelino, squadra che sul proprio terreno è in grado di fermare chiunque.

La Pedona, però, si è ancora rassegnata e ha tirato i remi in barca. La sconfitta del Sommariva Perno ad opera della capolista ha regalato in pratica ai borgarini la possibilità di dare la caccia al Cumiana con la certezza di non rischiare il secondo posto (e quindi gli spareggi).

La giornata di domenica prossima - conferma il direttore sportivo Alessandro Molina - potrà essere determinante per le prime posizioni di classifica: il Cumiana dovrà vedersela con il Busca in trasferta, mentre la mia squadra sarà impegnata sul campo del Sommariva Bo. Sono due partite dal risultato che è difficilmente pronosticabile. Noi metteremo in campo ogni risorsa sperando in un passo falso dei torinesi, che dovranno farci visita nella penultima giornata. Purtroppo, dopo la battuta d'arresto subita contro il Cherasco, dovuta soprattutto all'assenza di quattro nostri difensori titolari, dobbiamo far conto anche sull'aiuto degli altri per sperare nel recupero. Il Cumiana d'altronde merita la posizione che occupa e mi pare perfettamente attrezzato per puntare al salto di categoria».

La situazione in testa alla classifica pare quindi abbastanza chiara, altrettanto si può dire per la parte bassa: Tre Valli e Centallo hanno un distacco incolmabile (a sette giornate dalla fine) dalla terz'ultima, il Narzole. Appena sopra, invece, c'è un'ammucchiata con sei squadre racchiuse in soli cinque punti.

Hanno compiuto un passo importante verso la tranquillità il Mondovì il sul Tre Valli e il Cavallermaggiore che ha espugnato il terreno del Busca. [a. c.]

Azienda leader settore largo impegnata nel consolidamento presenza su Cuneo città e parte provincia Saluzzo. Racconigi e comuni limitrofi.
RICERCA
VENDITORI
max 45enni con esperienza residenti in zona
Offresi portafogli clienti, training retribuito, aziendale a budget raggiunti inquadramento impiegati Viaggiatori Industria, oppure agenti monomandatari. Incentivazioni commisurate alle reali capacità professionali
Canale d'interesse comunità, catering, industrie
Inviare curriculum C.P. 174 - 21100 Varese, o telefonare 0332/893683, o fax 0332/893799.

IGUANA CAFÉ - BAR
ZONA CENTRO. Vicinanza Banca, Uffici Scuole. Aria condizionata. Seria clientela, ottima serale. CEDESI. Telefonare al 0172/42.54.71

LUNEDI tutto-sport
MERCOLEDI tuttoscienze
GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Squadre sul «podio»

Auxilium Cuneo, scuola di sport e di vita

In aprile Giochi Internazionali delle Polisportive Giovanili Salesiane

Cuneo - Le Polisportive Giovanili Salesiane si daranno appuntamento in aprile e maggio a Cuneo per i Giochi Internazionali. Dopo il dei campionati nazionali di pallavolo '97, l'Auxilium Cuneo sarà impegnata a livello organizzativo in un nuovo e prestigioso avvenimento, inserendosi così nell'élite da "Podio Sport". La società vanta grandi tradizioni: nelle sue file, sono cresciuti calciatori come Alfio Fabiano e Umberto Angeli che hanno vestito la maglia del Torino e pallavoliste come l'azzurra Vania Beccaria. Ma i titoli di merito più significativi dell'Oratorio Salesiano vanno ricercati soprattutto nell'impegno per la promozione umana dei giovani, preparandoli a vincere nella vita "Per raggiungere i suoi obiettivi - spiega il Responsabile Salesiano, Don Piero Busso si avvale di persone (salesiani, suore, animatori, collaboratori) che credono nella forza dell'educazione e insieme formano una comunità educativa. Le attività e iniziative non sono fini a sé stesse, non si prefiggono di riempire il tempo libero o di essere originali, ma sono rivolte ad un progetto ispirato da Don Bosco. Il suo sistema preventivo armonizza la tradizione pedagogica e le sue più efficaci metodologie con i valori spirituali Vangelo: una meravigliosa sintesi tra laicità e spiritualità. L'Oratorio, come usava dire Don Bosco, deve formare ottimi cittadini e buoni cristiani. Lo sport si inserisce con una proposta educativa, dove dirigenti e allenatori, preparati professionalmente, operano in una struttura unica nel suo genere. Il risultato è importante ma non come obiettivo da raggiungere ad ogni costo: il ragazzo meno bravo non scalda la panchina ma trova spazio per sentirsi anche lui protagonista. La squadra non si trova sola sul campo, ma anche nell'animazione dei gruppi formativi, nelle salette dell'Oratorio a giocare a ping pong, negli incontri di preghiera e alla santa messa o a una giornata di ritiro spirituale, nei momenti di festa o nelle iniziative di volontariato".

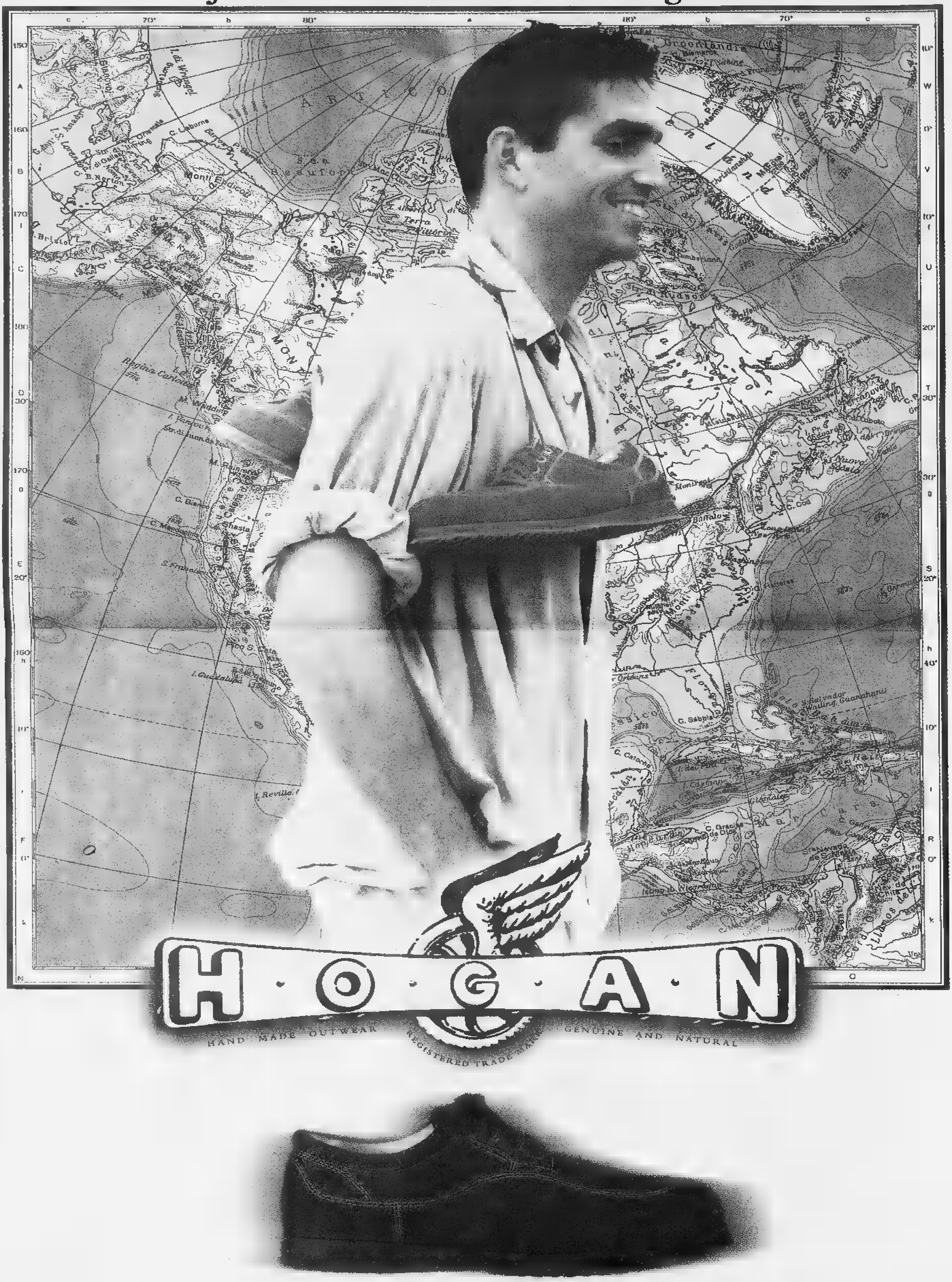
P.G.S. Auxilium Cuneo

Fondata nel 1956 vanta circa 300 iscritti (calcio, pallavolo, basket e ginnastica ritmica).

Presidente: Dario Enrici; **Vice Presidente:** Paolo Riberi, Massimiliano Cavallo; **Cassiere:** Stefano Garello; **Consiglieri:** Chiara Varaldo, Vincenzo Talamo, Valter Punzio, Pasqualino Viada, Livio Blangetti, Cinzia Renaudo, Pier Michele Lubatti, Vincenzo Feola; **Responsabile Salesiano:** Don Piero Busso; **Responsabile Maria Ausiliatrice:** Suor Caterina Saccato.

«il podio» Sport
CUNEO VIA BASSIGNANO, 55 TEL. 0171/693778
CUNEO CORSO NIZZA, 48 TEL. 0171/694517
CORSO ITALIA, 71 TEL. 0175/249349

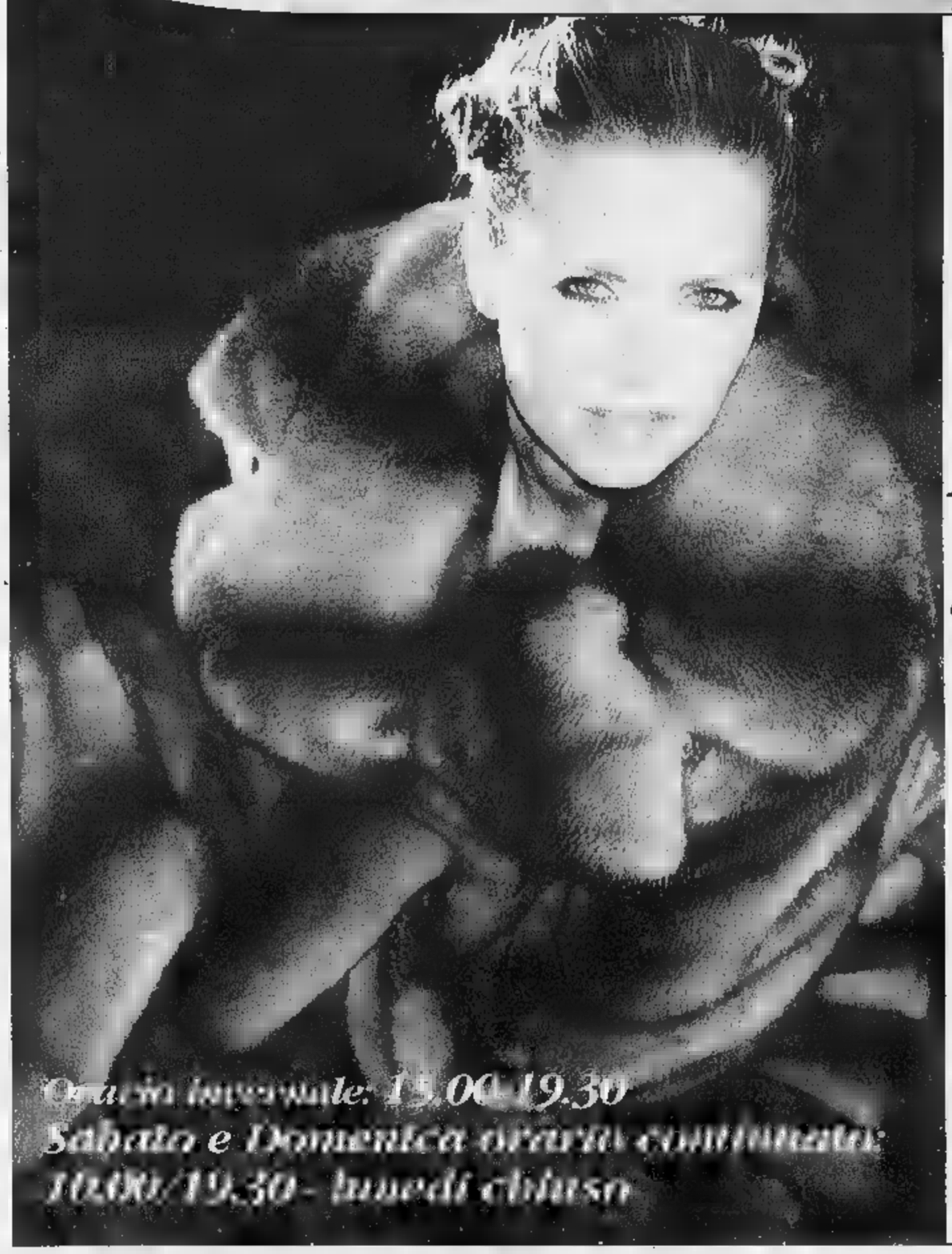
Actor James Caviezel with his Hogan shoes.



Gli Affarissimi di ANDORA

ULTIMISSIMI GIORNI Gruppo Alta Italia

tutto alla metà



Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

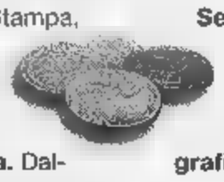
AMPIO PARCHEGGIO

Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato: 10.00/19.30 - lunedì chiuso

DOMENICA APERTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana ■ tutte le vincite che realizza le regala ■ suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perchè no, anche una vincita miliardaria.



Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al ■ aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e ■ Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto ■ del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì ■ ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ■NALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri**, corrispondenti ■ **colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa ■ valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere ■ siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta ■ confrontare i sei numeri** che troverete, **con quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì ■ ■ domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

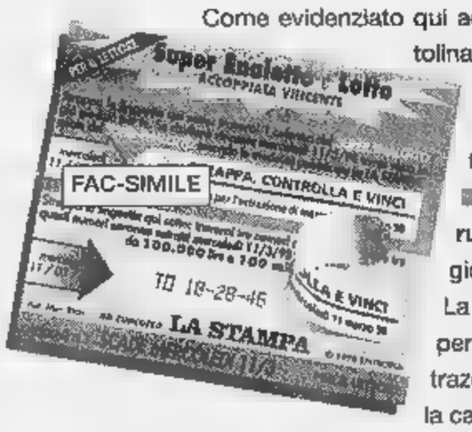
Se **6, 5, ■ 4 numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore ■ alle ■ 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare ■ vincita.

Se siete tra i possessori di ■■■ colonna riprodotta ■■ più cartoline, spedite ■■■ raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano ■ ■■■■ ■ **una ruota ■■■ Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per ■ giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare ■■ linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa ■ giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per ■■ valore compreso tra 100.000 lire ■ 100 milioni.

Telefonate al ■■■■ 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare ■ vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i **premi del Lotto ■■■ reclamati** nel corso della settimana verranno assegnati a **uno dei concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: ■ aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA ■■■■ ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 9 maggio 1998,** verranno sorteggiate **tutte le giocate vincenti non reclamate**, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni ■ distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali ■ svolgeranno ■ relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni ■■ La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 M■■■	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 ■■■	SABATO 28MARZO	■■■■ 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Min. Fin.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI ■ ■■■ COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a ■■■ l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Sono già in commercio le T-shirt e gli orologi con l'immagine del Sudario

«La Sindone non è business»

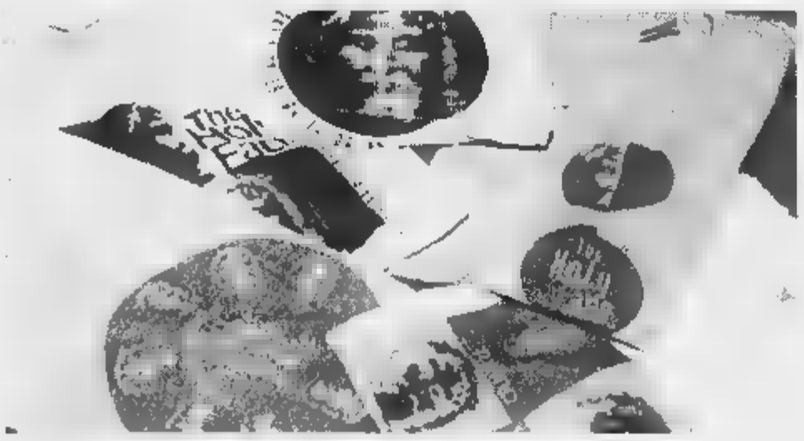
La Curia contro i gadget blasfemi

I professionisti del souvenir-da-grande-evento si sono messi in moto soltanto ieri. Con aria da cospiratori, le ventiquattr'ore zeppe di T-shirt e orologi su cui campeggia l'imitazione della Sacra Sindone e, ancora fresco nella memoria, il monito della Curia: «Il comitato per l'Ostensione ha fatto capire chiaramente che certi ricordini non sono graditi - spiega Stefano Tardicchio della ditta "Interagire" -,ma noi andiamo avanti. D'altronde anche a Lourdes non mi pare che le bancarelle si risparmino nell'uso diciamo così "disinvolto" dell'oggettistica sacra». Ma alla Curia questo fenomeno del souvenir «irriverente» o di «semplice cattivo gusto» che mette il Sacro lino sullo stesso piano della torre di Pisa o di un concerto dei Pink Floyd proprio non va giù. Al punto da giudicarlo blasfemo. E proprio ieri il vice-presidente del Comitato per l'Ostensione, Giuseppe Ghiberti, ha ribadito la sua secca bocciatura a tutti quei ricordini che rientrano nella lista messa a punto dagli organizzatori dell'evento. Lista che spazia dalla video-cassetta ufficiale sulla storia della Sindone fino alla riproduzione del volto di Cristo su un rettangolo di lino identico, per composizione, a quello originale.

L'Arcivescovado ha pure chiesto e ottenuto dal Comune che nel recinto cosiddetto sacro - che parte dai Giardini Reali e arriva fino al piazzale del Duomo - i bookshop possano vendere soltanto oggettistica di provata serietà e una «certa valenza conoscitiva e culturale». E fuori dal recinto che succederà? Don Ghiberti allarga le braccia: «Visto che la legge garantisce un libero mercato, speriamo almeno che questi venditori si mettano una mano sulla coscienza, non speculando troppo sulla più importante reliquia cristiana».

Appello che, con ogni probabilità, resterà inascoltato, viste la mole di souvenir a tema (e smaccatamente fuori dalla lista approvata dalla Curia) che in questi giorni diverse tipografie torinesi stanno sfornando. Si va dall'orologino in plastica tipo Swatch che al posto della solita scritta «Just In Time» riporta «The Holy Face» (sacro volto anziché «Holy Shroud», sacro lino). E inanella sul quadrante, in puro stile warholiano, il volto di Cristo così com'è impresso sulla Sindone. Allo stesso modo diversi rappresentanti stanno presentando ai titolari degli alberghi del centro la T-shirt a tema, dal costo base di 30 mila lire. Chi venderà? Verrà rifiutata con sdegno? «Ci auguriamo che venga interpretata non come atto blasfemo, ma l'espressione creativa di un evento che ha senz'altro un aspetto turistico oltre che religioso» spiega un rappresentante della ditta Interagire. Magliette, orologi, manifesti con su scritto «Torino viva la Sindone». Ma c'è pure chi sta pensando di realizzare le immancabili palle con la neve che fiocca su un minuscolo Duomo: «Se me la proporranno, non c'è dubbio, la comprerò - taglia corto il titolare di un itinerante chiosco-Ape che ora sta facendo le prove generali in piazza San Giovanni - d'altronde i turisti impazziscono per queste cose, è inutile fare gli ipocriti». Il commerciante si impunta pure per non dare il nome: «Non sono un abusivo, ma su queste cose è meglio non scherzare». E a proposito di bancarella-selvaggia il Comune ha pronto un piano: «Sono già arrivate ai nostri uffici molte richieste - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri - rilasceremo la nostra autorizzazione insieme con alcune avvertenze, a cominciare proprio da quella che invita al buon gusto. E questi punti vendita saranno sistemati nei 4 parcheggi che ospiteranno i bus o nei percorsi toccati dai mezzi».

Emanuela Minucci



Alcune delle t-shirt «incriminate» realizzate in più colori e diverse misure in occasione dell'Ostensione Sotto, don **Giuseppe Ghiberti** vicapresidente del Comitato In alto la copertina di uno dei volumetti che la Diocesi sta pubblicando

Le ditte produttrici «I nostri souvenir non sono irriverenti ma espressione di creatività»

REPORTAGE

I FORZATI DELLA DEVOZIONE

Uomini e donne hanno affrontato 11 ore di autobus per pregare nei posti sacri del frate

Padre Pio, la lunga marcia dei 3 mila

A mettere insieme il grande esercito di pellegrini è stato sufficiente un manifestino affisso all'ingresso di molte chiese del Piemonte

SAN GIOVANNI ROTONDO
DAL NOSTRO INVIATO

C'E' silenzio sulla piazza del santuario spazzata dal vento. Star zitti, parlare sottovoce, è una regola per questa gente. Sono uomini e donne, hanno le facce rugose, le mani grandi e sanno cos'è la fatica. Pregano. In silenzio, da soli, sull'autobus che li porta a San Giovanni Rotondo, metà devoti di Padre Pio. Una preghiera che diventa corale, recitata a gran voce, solo durante le funzioni.

Eccoli, gli uomini e le donne di fede che da due giorni pregano sulla tomba del frate che la Chiesa criticò quand'era in vita e che ora, a trent'anni dalla morte, si appresta a beatificare. Sono quasi tremila i pellegrini arrivati dal Piemonte. Li ha chiamati a raccolta un tam-tam discreto e silenzioso. E' bastato un manifestino affisso sulla porta delle parrocchie con un numero di telefono, a farli riunire.

Quelli di Torino si son dati appuntamento in piazza Solferino. E' sera. In mano avevano il bigliettino con il nome dell'albergo prenotato e una piccola valigia. «Eccomi, che corse che ho fatto, avevo paura che foste già via...», dice un pensionato appena arrivato con il tram sulla piazza. Alle 10 di sera si muovono gli ultimi due bus da Torino. «Arriveremo domani alle 9. Ma tutto dipende da quante soste faremo stanotte...», dice l'autista del pullman targato Cuneo che carica gli ultimi devoti. Undici ore di corriera. La prima sosta è dopo pochi chilometri: sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di ristoro di Crocette, vicino ad Asti. Una tappa obbligata, perché qui c'è il raduno dei circa cinquanta bus che nella notte tra giovedì e venerdì percorrono quasi mille chilometri. A Crocette si arriva alle 23. «In fretta, dobbiamo ripartire» si sbraccia il capo pullman dopo pochi minuti. Riprendono la corsa, mentre altri autobus «fratelli» arrivano: va avanti così, fin dopo mezzanotte.

L'autostrada stanotte è tutta dei pellegrini. Pullman in carovana, due, tre per gruppo, tra camion e auto. Sono quasi le 2: qualcuno ha già superato Bologna. Si fermano al grill: un caffè e quattro passi. Poi si riparte. Quando il sole è già alto i bus arrivano a San Giovanni Rotondo e la gente che scende ha facce stanche, stravolte: «Faticoso? No, siamo abituati a ben altro...».

In processione sul Monte Sant'Angelo nel silenzio e nella preghiera: «Qui non c'è nessuno fanatismo»

Non c'è dubbio, qui c'è gente che ha conosciuto disgrazie vere. Mali dell'anima che provocano sofferenze più atroci di una notte insonne e scomoda. E malattie che non perdonano, per le quali chiedere la grazia al frate delle stimmate. Ogni pellegrino ha la sua storia e il suo dolore. S'intuisce una malattia, un lutto improvviso, un figlio che si è perso nella droga. Un'ora di riposo, e il pellegrini sono già fuori dall'albergo. Si fermano al Centro Gruppi, a quattro passi dal convento dei cappuccini, a portare le offerte. Una Messa 15 mila, oppure una donazione libera, e più sostanziosa, per l'ospedale. L'impiegata segna il nome dell'offerente: «Antonietta, di Cuneo. Cosa metto nella motivazione dell'offerta?». La donna sussurra: «Per grazia ricevuta».

A mezzogiorno si materializza Franco Mondino. Lo circonda un alone di mistero e rispetto. Lo riconosci subito con quella sua sciarpa marrone che porta a mo' di stola, sulle spalle e sul capo. Dicono che abbia doti come Padre Pio, che anche lui sappia guarire e che, dopo averlo incontrato, si provi sempre un grande benessere, una serenità interiore indescrivibile. Ma lui dice: «Sono solo un uomo che prega, e basta». Quando passa accanto ai pellegrini che alloggiano nel suo stesso albergo, loro si perdono in bisbigli: «C'è Mondino, c'è Mondino...».

Nel primo pomeriggio c'è un vento freddo che taglia la faccia, ma alla Via Crucis mancano in pochi. Due ore di preghiera snocciolando Ave Maria e intenzioni che si annidano nel cuore. Due ore faticose a cui rinuncia solo chi è già in coda da padre Modestino, il frate più anziano del convento di San Giovanni Rotondo. Quello che, dicono i pellegrini, sia il figlio spirituale di Padre Pio. Da lui si va portando un vestito da benedire di un parente o di un amico caro, o chiedere una guarigione. Non bastano ore e ore di attesa. Tanti, a sera, si sentono dire: «Dovete tornare domani, padre Modestino è anziano. E stanco...».

Ma la gente non molla. Si mette in coda di nuovo a notte fonda sperando di poter parlare con lui, di incontrarlo un minuto il giorno dopo. «E' la mano di Dio tra gli uomini» dice Maria B., 59 anni. Ha la faccia di chi ha sofferto e i modi schietti. Oggi lei non fa la coda, ma l'ha fatta per 12 anni, tutti i pellegrinaggi che già ha accumulato. «Mi alzavo al mattino alle 3 per essere dei primi. Faceva freddo, ma a me non importava. Venivo qui per mio marito: poveruomo, aveva un tumore alle corde vocali. Gli portavo i suoi vestiti da benedire». E' guarito? «Ringraziando Dio, sì». Maria oggi va a vedere la gente che è lì in quel corridoio, li accarezza, gli dice di non mollare: «Pregate, non perdetevi d'animo...».

In un bar poco distante due donne sedute a un tavolino parlano fitto-fitto tra loro. Sono amiche: Carla di Torino e Micaela di Roma. Si sono trovate a San Giovanni Rotondo, erano anni che non si vedevano. La romana non era mai stata qui: «Ma sono una devota di Padre Pio». Carla, la torinese, c'era stata tanti anni fa, in ospedale. «Siamo qui per devozione. Cosa ci angoscia? Ognuno ha le sue angosce, ne parla con il Signore e la Madonna, chiede l'intercessione di Padre Pio...».

Adesso non è più ora di parlare, ma di pregare. C'è la Messa. E la benedizione impartita da don Livio, il padre guardiano di questo santuario. E quando dice che vale anche per gli indumenti dei propri cari, bisognosi di una grazia o di una protezione, per gli oggetti sacri e le immagini di Padre Pio, mille mani si infilano discrete nelle borse e nelle tasche. Toccano cose che neanche riesci ad immaginare: maglie, camicie, fotografie, immagini del frate di Pietrelcina. Sono le stesse mani che hanno accarezzato la tomba del frate, che il giorno dopo toccheranno le mura della grotta dell'apparizione, su a Monte Sant'Angelo, altra meta di questo pellegrinaggio.

La notte porta il riposo ai fedeli che hanno affrontato il faticoso viaggio in pullman. Ma porta altra fatica e tensione a chi è venuto giù in auto o in treno e ora sta già tornando a casa. Questi ultimi non vedranno la neve che regala il sabato mattina. Neve e freddo come a Natale. Neve che fa arrancare i bus sulle curve che portano al monte dell'apparizione, dedicato all'Arcangelo Gabriele. Neve che raffredda i corpi, ma non gli animi, della gente in fila per entrare nella grotta sacra. E quando inizia il rosario le preghiere si fanno forte, corale. Oggi è il giorno prima del ritorno. Ancora poche ore e i tremila piemontesi ripartiranno per casa. Tutti hanno ancora tante cose da fare. Andare al cimitero dove sono sepolti i genitori di Padre Pio. Inginocchiarsi sulla tomba del frate. Portare un'offerta all'ospedale o al convento. Parlare con padre Francesco, che con Mondino è l'anima del pellegrinaggio. Già padre Francesco: lui accoglie tutti, consola tutti, ha una carezza e una parola di conforto per tutti. Dice: «Qui non c'è fanatismo, solo fede. Solo devozione per Padre Pio». E questa è una cosa che neanche lui riesce a spiegarsi: «E'il destino di certi santi essere i tramiti di Dio in terra. Il destino di Padre Pio: è incredibile quanti gli devoti. Noi ci limitiamo a invitare la gente a pregare. Basta questo a far crescere la fede». Lo dice, e si stupisce: «Di quelli che sono qui oggi più di mille non erano mai venuti. E in trent'anni di pellegrinaggi dal Piemonte sono a San Giovanni migliaia di persone che neanche si possono contare...».

Ed è difficile contare quanti pellegrini arrivino a San Giovanni ogni anno. Il padre guardiano del Santuario della Madonna delle Grazie, dove c'è la tomba di Padre Pio, dice: «Lo scorso anno sono stati 7 milioni e mezzo. Più di Fatima, più di Lourdes...».

Ludovico

Molti hanno conosciuto disgrazie vere, tutti gli vogliono «raccontare» storie, gioie e dolori

In coda di notte per parlare con il figlio spirituale del Beato: «E' la mano di Dio tra gli uomini»

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Risicoltori contro l'Ue i regolamenti

VERCELLI. Delusione e preoccupazione dei risicoltori piemontesi (nella foto durante la protesta all'Uei per la proposta del nuovo regolamento per i conferimenti di risone all'intervento (cioè agli aiuti comunitari) dal prossimo 1° aprile. Nonostante l'impegno della delegazione italiana, la Commissione di Bruxelles è stata rigida sui parametri qualitativi del prodotto, concedendo nessuna deroga sulle caratteristiche minime per accedere all'intervento. Così una consistente parte di produzione rischia di essere esclusa dalle garanzie comunitarie, mentre sul mercato la situazione è sempre più difficile, con importanti eccedenze ancora nei magazzini degli agricoltori. La deroga avrebbe permesso di alleviare, in parte, la pesante crisi del settore. Intanto ripartono le semine con previsioni di incremento delle superfici.

Il generale Fontana finisce sotto inchiesta

AOSTA. Intascavano i soldi destinati dall'Esercito ai soldati di leva più meritevoli: è l'accusa del procuratore del tribunale di Aosta Maria Del Savio Bonaudo nei confronti del generale Luigi Fontana, ex comandante della Scuola militare alpina di Aosta, e del capitano Roberto Greco. Per i due ufficiali il pm ha chiesto il rinvio a giudizio con le accuse di truffa militare e falso. I fatti sono stati scoperti nel luglio dello scorso anno.

Ddt ai pescatori per i danni «Ddt»

VERBANIA. La giunta regionale ha definito i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a favore dei pescatori professionisti del Lago Maggiore la cui attività è compromessa dall'inquinamento da Ddt - che ha bloccato la pesca e il consumo del prodotto. L'aiuto economico consiste in una compensazione del mancato reddito da determinarsi sulla base di un doppio criterio a scelta degli interessati.

Acna, si allunga la lista chi vuole acquistarla

CORTEMILIA. L'invito dell'Enichem a presentare offerte per l'acquisto dell'Acna di Cengio ha riscosso un elevato numero di adesioni. I termini della pubblicazione sono scaduti nei giorni scorsi e negli uffici londinesi della Hsbc, la banca d'affari scelta per la dismissione dell'azienda, sono giunte una decina di offerte da parte di singoli e gruppi italiani e stranieri in numero superiore alle attese. Secondo i manager dell'azienda di Stato, l'interessamento è il segnale di una svolta inattesa che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni piemontesi che da anni ne chiedono la chiusura sono di parere contrario. Continuano a sollecitare che l'Acna chiuda e che si proceda al risanamento del sito e alla creazione di posti di lavoro alternativi.

Confartigianato chiede maggiore flessibilità

CANELLI. Le 35 ore e la lotta al lavoro nero sono stati i temi portanti degli interventi, ieri, del presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani ad Asti e poi a Canelli. Tra l'altro ha detto: «L'occupazione non si favorisce con l'invenzione dei lavori socialmente utili e tanto meno con la grande finzione delle 35 ore. Occorre invece rendere più flessibile il mercato del lavoro e ridurre i costi per le piccole imprese».

Acqui Terme valorizza gli scavi archeologici

ACQUI. Scavi archeologici protetti da una struttura in metallo leggero che consentirà però l'accesso all'area da parte di studiosi e turisti. L'opera, una sorta di «pensilina», viene realizzata dal Comune in piazza della Conciliazione, dove in questi anni sono venuti alla luce importanti reperti di epoca medievale e romana, tra i quali alcune tombe. L'obiettivo è di realizzare un parco archeologico all'aperto.

«La riduzione dell'orario funziona a Biellese funziona»

BIELLA. Non poteva mancare un cenno allo spinoso problema delle 35 ore: ieri, al summit dei sindacati tessili Filta, Filtea e Uilta erano chiamati a fare un bilancio degli accordi aziendali raggiunti negli anni scorsi e decidere le strategie per la nuova stagione di contrattazioni che si aprirà ad aprile. Ad affrontare uno degli argomenti più dolenti dei rapporti tra imprenditori e governo, è stato Osvaldo Boglietti, il segretario provinciale della Filta. «Interrompere la trattativa come è stato fatto fossa e sbagliato - ha spiegato. - E' invece giusto legare il discorso della riduzione dell'orario al problema dell'occupazione. E noi sappiamo che è possibile nel Biellese abbiamo avuto degli esempi positivi sia con il "6 per 6" sia con l'orario a scorrimento, sia infine con il weekend a part time».

Savona, è guerra tra Ascom e Ipercoop

SAVONA. Esposto dell'Ascom contro l'Ipercoop. Dopo un periodo di relativa calma la principale associazione del commercio savonese ha chiesto al Comune di aprire un'indagine amministrativa sulle vendite straordinarie che vengono effettuate nel centro commerciale. Il nuovo «atto di guerra» fra Ascom e Cooperative è firmato dal presidente Alessandro Meraviglia che ha chiesto chiarimenti al Comune.

Dopo il derby in tv rissa fra i tifosi

SANREMO. Il derby della Madonnina vinto dall'Inter è finito in rissa all'uscita di un bar di Sanremo dove si erano riuniti tifosi nerazzurri e rossoneri per non perdere la diretta alla pay-tv. Alle vie di fatto sono arrivati dopo i tradizionali sfotto e qualche parola di troppo. Nella rissa qualcuno ha avuto la peggio ed è stato necessario ricorrere all'intervento dell'ambulanza per le cure in ospedale dei contusi.

Statua Re Galantuomo sfrattata dal centro

CHIAVARI. Il sindaco leghista di Chiavari, Vittorio Agostino, «sfratta» dalla piazza del municipio la centenaria statua in marmo di Vittorio Emanuele II, «padre della patria»: sarà trasferita in un'altra piazza e sostituita da una fontana. Costo dell'operazione, 1 miliardo e 700 milioni. In più, con una decisione che non mancherà di suscitare polemiche, Chiavari quest'anno non celebrerà il 25 aprile con corteo e un'orazione pubblica: tutto cancellato. Ci sarà solo la deposizione di corone d'alloro ai cippi e ai monumenti ai Caduti della Resistenza. Come, del resto, è accaduto lo scorso 4 novembre provocando una mezza rivolta delle associazioni combattentistiche e d'arma. «I valori e gli ideali della Resistenza sono stati traditi e perciò non sussistono le condizioni per indire pubbliche manifestazioni il 25 aprile».

emmezeta
MERCATONE ZETA

DAL 23 MARZO AL 4 APRILE

PROMOZIONE PRIMAVERA

ELETTRODOMESTICI

AEG

Candy

IGNIS

Rowenta

Moulinex

MIVAR

PHILIPS

SONY

MOTOROLA

AIWA

Levi's

ENRICO COVERI

VALENTINO

SPECIALE MODA

GIANFRANCO FERRE

Timberland

CK calvin klein

NIKE

adidas

BLACK & DECKER

FAI DA TE

PREZZI IMBATTIBILI

BARBECUE

GRAND SOLEIL

McCULLOCH

GARDEN

BLACK & DECKER

TEMPO LIBERO

TORTONA

Strada comunale Cabanaroni (AL) Tel. 0131/

I NOSTRI SERVIZI
Finanziamento agevolato fino a 5 anni
Progettazione gratuita
Consegna e montaggio a domicilio

ORARIO INVERNALE: Dal martedì al venerdì: 9.00/12.30 - 15.00/19.00 Sabato: 9.00/12.30 - 15.00/19.30 Chiuso domenica mattina

DAL 30 MARZO ORARIO ESTIVO: Lunedì: 15.30 - 19.30 Dal martedì al venerdì: 9.00/12.30 - 15.30/19.30 Sabato: 9.00/12.30 - 19.30

LA QUALITÀ AI PREZZI PIÙ BASSI D'ITALIA

ITALFIDI
SUBITO!!!
SOCIETA' ISCRITTA UFFICIO ITALIANO CAMBI N° 4395
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
☎ 81.26.61 - 81.38.47

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

ITALFIDI
SUBITO!!!
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Via Assarotti, 13

Martedì 24 Marzo 1998 Lv 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

«Tavolo istituzionale» per Elsag e Ansaldo: tutti d'accordo, ma i tempi stringono

Industrie, le parole non bastano

Vertice di parlamentari ieri in via Fieschi

GENOVA. Per salvare dallo scorporo l'Elsag, occorrerà abbandonare al suo destino (ovvero alla polverizzazione con l'annientamento, a quasi, del settore Energia) l'Ansaldo? Nessuno lo dice apertamente, al termine della «liturgica» e convenzionale riunione presso il presidente della Regione, Giancarlo Mori, dei parlamentari liguri e dei rappresentanti della Provincia e del Comune, ma tutti lo pensano. Non solo: molti sospettano che i vertici Finmeccanica potrebbero aver minacciato (per via indiretta) lo scorporo dell'azienda più fiorente per aver mano libera a far marmellata della fragile Ansaldo, in modo da liberare sul mercato l'unico settore ambito (in particolare dalla coreana Daewoo), ovvero l'Ansaldo Trasporti, che può costruire e progettare ferrovie e metropolitane.

Una brutta faccenda, una partita a scacchi che si gioca su una lastra incandescente, in un clima di confusione generale. Dalla riunione di ieri in via Fieschi, che cosa poteva emergere? Ovviamente «una corsia veloce per far approdare a palazzo Chigi il caso Genova». Ovvero un «tavolo istituzionale, economico e occupazionale peesieduto da Romano Prodi e dai ministri interessati» che incontri enti locali, sindacati, ecc.

Ma questo benedetto «caso Genova» non è già «approdato» da mesi e mesi al «tavolo istituzionale»? Ieri mattina i parlamentari, soprattutto quelli dell'area dlel'Ulivo e del centro-sinistra, hanno scoperto che il governo da loro sostenuto «non ha una politica industriale». Lo ha sostenuto, sdegnato, il vicepresidente del senato Carlo Rognoni, pds. Rognoni ha affermato che è necessario entrare in Europa, ma che la privatizzazione di aziende «emblematiche» come l'Ansaldo e l'Elsag non può «essere fatta solo per fare cassa» in un'ottica di programmazione industriale. Sulla stessa linea, anche più polemico, il deputato di Rifondazione, Nerio Nesi. Su queste affermazioni tira le fila anche Giancarlo Mori, mentre l'assessore regionale all'industria, Mario Margini, suona l'allarme non solo per l'occupazione diretta dlele aziende Iri, ma anche per l'indotto (800 lavoratori per quasi 400 miliardi di fatturato). Margini dice che, a quel che pare, la Daewoo insiste per acquistare solo «dopo» la ristrutturazione (cioè dopo i tagli) dell'Ansaldo. Sarebbe necessario arricchire il portafoglio della veneranda azienda storica con i 1500 annunciati lavori e commissioni da parte dell'Enel. Nel frattempo, nei prossimi giorni si annuncia un susseguirsi di incontri romani: in parlamento parlerà Mario Draghi, direttore generale del Tesoro, già fautore dello scorporo Elsag. Poi ci sarà l'incontro Bersani-sindacati. Scuote il capo Alberto Gagliardi di Forza Italia: «Io a queste riunioni non verrò più. E' una beffa come la Ip. Perchè non mettono a Genova la sede dell'Agip? Ormai ci sono più neppure le proposte di compensazione».

Paolo Lingua

I parlamentari riuniti in Regione con il presidente Mori e la collega Marta Vincenzi

LOTTO E SUPER ENALOTTO

Con La Stampa schede in regalo

La Stampa continua a giocare per i lettori migliaia di combinazioni al Lotto e Super Enalotto. I vincitori al nostro gioco sono stati già alcune centinaia e l'elenco è destinato ad aumentare. Ricordate, acquistando La Stampa, di farvi consegnare le schede dal vostro edicolante. Buona fortuna

Inutilmente aveva chiesto la scarcerazione

Marassi: detenuto ucciso dall'Aids

GENOVA. Un detenuto malato di Aids è morto sabato notte all'ospedale dove era stato trasferito dal centro clinico del carcere di Marassi. Denuncia il difensore, l'avvocato Giovanni Battista Gramatica: «A febbraio scorso avevamo chiesto per lui la scarcerazione o gli arresti domiciliari perché potesse adeguatamente . Il tribunale di sorveglianza aveva, però, respinto l'istanza. Il genovese trentanovenne da tempo affetto da sindrome immunodepressiva. Tempo addietro era stato colpito da un episodio di meningite acuta. Ricoverato al San Martino era stato successivamente dimesso nel dicembre scorso. In carcere sarebbe dovuto rimanere fino al febbraio del 2001 per una serie di reati legati all'assunzione di droga e contro il patrimonio.

«Il mio assistito in pessime condizioni di salute -aggiunge l'avvocato Gramatica e per questo motivo chiesto che potesse usufruire di un programma di affidamento terapeutico della detenzione domiciliare per potere utilizzare tutte quelle possibilità che oggi la scienza propone per un malato di Aids». Il tribunale di sorveglianza respinto l'istanza dell'affidamento, nel febbraio scorso, perché il trentanovenne aveva già in precedenza disatteso le prescrizioni quando gli era stata questa possibilità. Aveva cioè commesso dei reati e non vi era stato giovamento nella sua salute in quanto l'uomo non aveva seguito le indicazioni dei medici.

Per quanto riguarda la concessione degli arresti domiciliari il tribunale li rifiutati per la «pericolosità sociale» del detenuto ed anche perché quando gli erano stati concessi era evaso, tanto che era stato imputato di recente anche di questo reato. Gramatica chiesto fra l'altro la possibilità di differimento dell'esecuzione della pena, ma anche questa istanza era stata respinta poiché il trentanovenne era stato ricoverato nel clinico del carcere. [a. l.]

La vittima è un cinquantenne genovese che stava viaggiando in direzione Levante

Schianto mortale in corso Europa

Una Bmw sbanda e s'incastra sotto un cavalcavia

GENOVA. Incidente mortale ieri pomeriggio poco dopo le 17 in corso Europa. Una potente Bmw ha sbandato affrontando la curva che passa sotto il cavalcavia del raccordo per il casello autostradale di Nervi. L'auto ha compiuto una virata quasi 90 gradi, finendo con il muso contro il muro di sostegno del ponte. Il conducente è morto sul colpo. Si tratta di Giuseppe Vitello, anni, abitante poco lontano dal luogo dell'incidente, in via Majorana, sposato e padre due figli, un ragazzo e una ragazza.

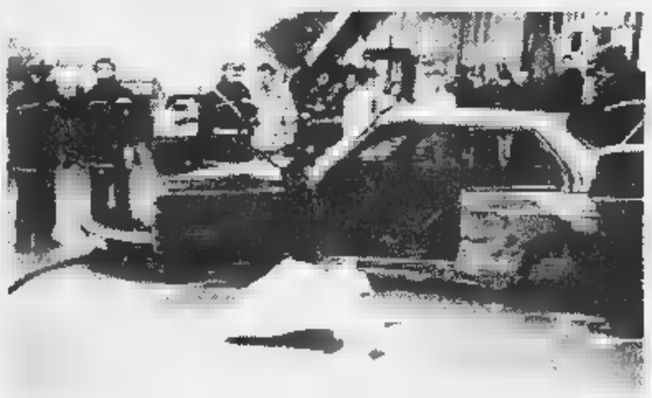
Con la sua veloce vettura rossa, Giuseppe Vitello stava rientrando casa, procedendo da Ponente a Levante. La giornata di pioggia probabilmente aveva l'asfalto particolarmente viscido. La curva sotto il cavalcavia, però, non è uno dei tratti più pericolosi della pur nefasta pedemontana. Per questo non è escluso che all'origine dello scontro mortale ci sia un malore dell'autista o forse una velocità eccessiva, rispetto alla tenuta del fondo stradale. I sopralluoghi e la ricostruzione dei vigili urbani della infortunistica dovranno stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

La Bmw è finita con il muso contro il muro e nell'urto il conducente è rimasto prigioniero nell'abitacolo deformato. I primi soccorritori inviati dal 118 hanno estratto Giuseppe Vitello dalla macchina e hanno adagiato poco lontano, tentando tutto il possibile per rianimarlo. Si temeva però che l'auto potesse incendiarsi, e la situazione era a rischio anche per gli stessi soccorritori intervenuti. Così stati fatti intervenire i vigili del fuoce di Genova Est e una squadra ha presidiato la fino alla rimozione della vettura.

Sul posto sono arrivati, in pochi minuti, i familiari della vittima. Lo strazio di moglie e figli ha commosso i soccorritori, che hanno cercato inutilmente di impedire la visione dell'auto sfasciato.

Vitello non aveva ferite visibili, anche se l'impatto, a quanto sembra senza air-bag e senza cinture di sicurezza, è stato violentissimo. Schiacciato nell'abitacolo, l'uomo respirava ancora quando è stato soccorso, ma i tentativi di rianimarlo sono risultati vani. Vitello è morto senza riprendere conoscenza.

Il traffico in direzione Levante è rimasto bloccato per circa un'ora e mezzo, prima che, terminati i rilievi, la carcassa dell'auto venisse rimossa e la circolazione ripristinata tutta la carreggiata. [a. p.]



I soccorsi al conducente della Bmw che si è schiantata sotto il cavalcavia di Nervi

24

MILITARI
Corsi professionali per il servizio di leva
Ratificato l'accordo fra Regione e il Comando militare della Liguria per avviare «corsi professionali per i militari in servizio di leva». Il protocollo di intesa prevede corsi di 75 ore complessive presso le amministrazioni provinciali di Imperia e Genova. [m. c. c.]

SAN MARTINO
I medici dicono no alle piante organiche
Netto dissenso delle organizzazioni sindacali mediche per il progetto delle piante organiche presentato nei giorni scorsi dalla direzione dell'ospedale San Martino per riorganizare il personale. Secondo i medici nella proposta «manca razionalità, un filo comune e una analisi dei dati». [m. c. c.]

MOSTRA
Parisini in esposizione al civico museo Doria
E' stata inaugurata ieri al museo di Storia naturale dall'assessore alla Cultura Pierantoni una mostra di Marcus Parisini. Le sue opere sono ispirate ad un profondo amore per la natura e per gli animali che emergono nella rassegna aperta ieri. [m. c. c.]

APPALTI
Aziende pubbliche alleate per avere prezzi migliori
Prima gara di appalto unitaria di aziende municipalizzate liguri. Grazie alla mediazione Cispel, l'Amiu di Genova, l'Aia di Savona e la Tigullio pubblici trasporti hanno acquistato carburante in un unico lotto spuntando un prezzo più conveniente. [m. c. c.]

PRIMAVERA
Presenze record alla fiera del mare
Si è conclusa domenica sera la Fiera Primavera con un bilancio di 161 mila presenze, circa 4000 in più rispetto all'edizione dell'anno passato. Notevole il giro di affari, soprattutto nei settori dell'arredamento e dell'abbigliamento da sposa. [m. c. c.]

ELEZIONI
Anche consiglieri regionali alla costituente di Pietro
Anche il vicepresidente del consiglio regionale Francesco De Simone ha preso parte all'assemblea costituente del gruppo «L'Italia dei valori», il movimento ispirato da Di Pietro che si è costituito a Sansepolcro. [m. c. c.]

In calo solo i traghetti

Febbraio record per i traffici la parola +22,6%

GENOVA. Prosegue, in progressione, la crescita dei traffici del porto di Genova. Nel mese di febbraio di quest'anno, le container hanno fatto segnare una crescita del 22,6% rispetto allo stesso mese del 1997.

Sommando i dati di gennaio e confrontandoli con lo stesso periodo dell'anno precedente si ottiene comunque una crescita del 18,5%.

Anche le merci varie fanno segnare un balzo in febbraio del 21,6%, mentre le rinfuse solide fanno segnare un aumento del 26%. Le rinfuse liquide crescono del 47,2% e gli olii minerali a loro volta salgono del 23,6%.

Per il traffico passeggeri c'è da segnalare una flessione del 5,5% nei traghetti e una crescita del 23,3% per le crociere. Le navi arrivate in porto sono state l'11,7% in più.

Anche i carri ferroviari sono stati il 16,71% in più rispetto al 1997. [p. l.]

Progetto per il Giubileo

In pellegrinaggio alla Guardia con una strada

GENOVA. Un impianto per risalire fino alla Madonna della Guardia evitando il traffico e la tortuosa strada in salita che conduce al Santuario. Il progetto è stato presentato ieri in Provincia dall'assessore al Turismo Marisa Bacigalupo. L'iniziativa è del comitato promotore che da tempo è nato nella zona per sottolineare la necessità di un sistema di trasporto alternativo a quelli ordinari. Il progetto prevede un impianto a metà fra l'ovovia e la funivia vera e propria. Secondo Marisa Bacigalupo l'impianto non verebbe utilizzato solo dai fedeli che sistematicanmente si recano alla Madonna della Guardia, ma anche da coloro che raggiungono la vetta panoramica del monte Figogna. Il Comitato spera che quest'opera possa realizzata entro il Duemila, in occasione delle manifestazioni nazionali per il Giubileo. [m. c. c.]

Nel '93 il Varenna uscì dagli argini in quel punto

L'Enel: via la centralina che «strozza» il torrente

GENOVA. Entro due anni il torrente Varenna non sarà più a rischio di alluvione. Oggi la Conferenza dei servizi esaminerà a scopo preventivo il progetto presentato ieri dall'Enel per il trasferimento della centralina elettrica, che si trova sulla piastra del Varenna, in un'altra più a monte, a circa 500 metri di distanza dalla collocazione attuale. «Quando cinque fa iniziammo le trattative - ha commentato il vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni - era solo scommessa, ma finalmente siano riusciti a raggiungere un accordo grazie alla collaborazione dell'Enel, che ci permetterà di risolvere il problema». Durante l'alluvione del 1993, infatti, il torrente era uscito furiosamente dal suo alveo proprio in corrispondenza della strozzatura provocata dalla piastra. In quel punto, infatti, il letto del torrente passa da una larghezza di 40 metri a ventisei. «Una volta presentato il Piano di Bacino provinciale - riprende Tizzoni - il progetto tornerà in conferenza dei servizi per la vera e prorpria approvazione». La cabina, che converte l'alta tensione in media tensione per tutto il Ponente genovese, verrà trasferita nell'area dei cantieri Ler, sulla sponda del Varenna. L'opera, che verrà realizzata in due anni, dovrebbe costare circa 10 miliardi che l'Enel finanzierà attraverso i fondi previsti per le opere di risanamento ambientale. «Mentre proseguivano le trattative con l'Enel - ha aggiunto Tizzoni durante la presentazione del progetto avvenuta ieri - abbiamo eseguito altre opere di riassetto idrogeologico». Il più importante è stato l'intervento di sistemazione idraulica del tratto terminale del letto del torrente, per un costo di un miliardo e cento milioni. [m. c. c.]

Cuocolo e Berneschi confermati al vertice

Banca Carige, nel '97 105 miliardi di utile

GENOVA. La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia naviga a gonfie vele. Ieri, il Consiglio d'amministrazione ha chiuso il bilancio 1997 con un utile netto di 105 miliardi: il 16,8% in più rispetto al 1996. Il dividendo proposto per ogni azione è di 500 lire, contro le 475 lire dell'esercizio precedente. L'utile delle attività ordinarie è stato di 210 miliardi circa. Gli investimenti complessivi sono stati di 16 mila 577 miliardi: il 5% in più rispetto al 1996. Sono state aperte nuove filiali: in Liguria e altre tre in Piemonte, Emilia e Lombardia. Il capitale patrimonio è salito a 1793 miliardi, il 14,3% in più rispetto all'anno precedente. Il free capital di cui l'istituto dispone per le proprie strategie è salito a 500 miliardi. In parole povere, la Carige è pronta a chiudere in via definitiva la partita che la porterà ad acquisire la Carisa, nonostante gli assurdi ostacoli che da molti mesi a Savona vengono interposti da parte d'una pattuglia di dirigenti locali favorevili a vendere la banca al gruppo Monte dei Paschi.

Sono state smentite - e del resto erano palesemente infondate - le voci di dimissioni dei vertici della Carige: il prof. Fausto Cuocolo (presidente) e il rag. Giovanni Berneschi (direttore generale) restano al loro posto e proseguono la politica dell'istituto, senza deflettere. Non va dimenticato che proprio nei giorni scorsi lo stesso prof. Cuocolo, sia pure con molta prudenza, aveva anticipato la notizia del particolare stato di «buona salute» della banca genovese, che resta al primo posto degli istituti di credito in Liguria. Cuocolo vuole chiudere in fretta, se possibile, la partita con Savona, ma è disposto anche a intraprendere altre operazioni di annessione o di acquisto o di alleanza. [p.l.]

Assegnati intanto i fondi per il risanamento edilizio: in Liguria 61 miliardi

Galliera, stipendi a rischio

Bocciato il bilancio, protesta in ospedale

GENOVA. A rischio gli stipendi dei dipendenti del Galliera. Ieri mattina, in un incontro con le organizzazioni sindacali confederali e autonome, i vertici dell'ospedale di Carignano hanno informato i dipendenti che, per il mese di aprile, non è garantita la corresponsione della retribuzione piena. Le duemila persone a libro paga del polo sanitario, riceveranno in busta paga l'equivalente dello stipendio del 1995, cioè quanto veniva corrisposto prima dell'applicazione del nuovo contratto. Il taglio è stato deciso per affrontare le difficoltà economiche dell'istituto, dopo che la Regione non ha approvato il bilancio di previsione del 1997, che comprendeva appunto una integrazione del budget per far fronte alle spese ulteriori determinate dal nuovo contratto. Non essendo stato approvato il bilancio, l'amministrazione è in seria difficoltà perchè [redacted] conosce la quota di fondi che avrà a disposizione per l'anno corrente: dovrà rifarsi all'ultimo bilancio approvato, quello del 1996 di 140 miliardi. Dovendo garantire a tutti i costi le forniture di medicinali o alberghiere, il capitolo di spesa che rischia il ridimensionamento sarà quindi quello del personale. Il provvedimento è stato già assunto dall'amministrazione con una delibera la settimana scorsa e, solo in extremis, per questo mese è stata garantita la retribuzione piena. Oggi i rappresentanti di tutte le sigle sindacali [redacted] recheranno in Regione per ottenere un incontro con l'assessore alla Sanità Bertolani e con il presidente della giunta Giancarlo Mori per conoscere i motiv che hanno spinto a non approvare il bilancio.

Ma, sempre in materia di economia sanitaria, arriva una buona notizia: sono stati assegnati per il 1998 alla Liguria 61 miliardi con cui verranno finanziati interventi strutturali di edilizia sanitaria. Il fondo rientra fra quelli previsti, secondo piani triennali, dalla legge 67/88. Fino al 2002 la Liguria otterrà 663 miliardi in totale. Grazie a questi fondi, entro la fine dell'anno dovranno essere avviati i lavori già programmati dal Consiglio regionale [redacted] approvati dalla Conferenza dei servizi. La fetta più grossa, circa 30 miliardi, verrà spesa per adeguamenti degli ospedali alle nromative di sicurezza, 6 miliardi e 650 milioni saranno spesi per il completamento dell'ospedale di Sestri Levante, per completare un padiglione d[redacted] Galliera, la clinica oculistica del San Martino e il servizio psichiatrico del Santa Corona di Pietra Ligure. Intanto il presidente della giunta ha annunciato che, insieme alle altre regioni, chiederà un incontro con [redacted] presidente del consiglio Prodi, con il ministro della Sanità Bindi e del Tesoro Ciampi: dopo [redacted] taglio alla spesa sanitaria nazionale di 3000 miliardi, infatti, la Liguria potrebbe perdere [redacted] miliardi. Ma gli amministratori chiedono che sia garantito il budget iniziale.

[m. c. c.]

[redacted] DI BELLA [redacted]

Via alla somministrazione

Anche all'Ist è iniziata la somministrazione gratuita della terapia Di Bella. Ieri mattina i primi tre pazienti, colpiti da un cancro al polmone, sono stati sottoposti al trattamento [redacted] domani tocca ad alcune donne affette da cancro alla mammella. Si entra qindi nel vivo della sperimentazione anche nel polo oncologico genoves mentre in altri centri italiani la somministrazione è già iniziata da due settimane. La selezione dei 40 pazienti che verranno sottoposti alla somministrazione ristretta si concluderà nei prossimi giorni. Intanto l'Ist fa il punto sul numero di telefonate giunte al numero verde fra il 1 ottobre scorso e il 20 marzo. Si sono rivolti al servizio 3791 persone di cui 2283 donne.

Dal 2 febbraio il centralino ha lavorato soprattutto per chiarire i dubbi sulla sperimentazione del metodo Di Bella: su questo argomento le chiamate sono state 2566. Negli altri casi le domande riguardavano la prevenzione e la diagnosi precoce (432) e sui trattamenti standard (390). Intanto la Genova Parcheggi ha devoluto [redacted] milioni all'Ist, ricavati dalla vendita della Genova Card, la tessera magnetica di 30 mila per accedere ai parcheggi cittadini.

[m. c. c.]

Convegno in Regione per fare il punto sul fenomeno

Usura: grazie alla Curia risolti oltre 150 casi

GENOVA. Nei pochi mesi di attività della Fondazione Antiu[redacted] voluta dall'arcivescovo di Genova, cardinale Giovanni Canestri, sono già stati risolti oltre 150 casi: emerge, a questo proposito, una dimensione nuova dell'usura [redacted] delle povertà emergenti. Per questo motivo, dopodomani 25 marzo, nell'arco di tutta la giornata, nel salone del Consiglio Regionale si svolgerà un convegno «Usura: che fare?». Il convegno, che prenderà in considerazione la situazione generale della Liguria, sarà aperta dagli interventi del presidente della Regione, Giancarlo Mori e dal cardinale Dionigi Tettamanzi. Parlerà, come relatore principale, padre Massimo Rastrelli presidente della consulta nazionale fondazioni autiusura. Per Genova interverranno i due dirigenti collocati dal cardinale Tettamanzi [redacted] occupersi della fondazione locale: mons. Marco Granara e il dottor Alberto Montani, [redacted] dirigente del Banco San Paolo, una delle due banche, insieme alla Carige, che si sono impegnate ad aiutare l'impegno dei volontari in difesa delle vittime dell'usura. Spiegano Montani e i suoi collaboratori che le vittime dell'usura o di singolari difficoltà economiche sono sovente persone labili sul piano psicologico, oppure [redacted] tratta [redacted] famoiglie molto numerose o con un solo componente che lavora. Un settore che ha presentato [redacted] frequenti di difficoltà [redacted] di usura (sovente si tratta di picocli prestiti: da 10 [redacted] 20 milioni, per i quali però si chiedono resistituzioni tre- quattro volte superiori al capitale) è quello degli inquilini delle Case Popolari, dove era invalsa l'abitudine [redacted] pagare l'affitto dell'alloggio, sicuri dell'impunità, anche per il lassismo dell'ente. Di fronte alle richieste pressanti di rientro, ua famiglia con un solo cepite di lavoro [redacted] riesce a pagare qualche decina di milioni di affitti arretrati. Di qui tutti i rischi e le conseguenze.

Il cardinale Dionigi Tettamanzi

Un altro settore, questo più noto, dove l'usura [redacted] diffusa come una male pernicioso è quello del piccolo commercio (sono numerosi i titolari di banchi ai mercati rionali) che non riesce più a reggere la concorrenza con minimi di ricavo vitali, considerate le difficoltà del settore. Il piccolo commercio al dettaglio non è più un bene di rifugio: di qui il dilagare dlel'usura, con rischi, morali [redacted] anche fisici, di chi ricorre al credito fuori dell'ordinario.

Gli operatori della Fondazione dell'Arcidiocesi parlano anche di mancanza di informazione, di ignoranza dei meccanismi del credito. Comunque, sta nascendo un collaborazione banche-fondazione-forze dell'ordine che forse potrà dare risultati non indifferenti, se la comunità risponderà all'appello di solidarietà.

[p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, [redacted] so Buenos Aires 18; *Europa*, [redacted] Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 185.

Genova centro orario 8,30-20: *Burlando*, via Granello 3; *Roav*, [redacted] Interiano 3; *Casana*, vico Casana 22; [redacted], via P. Della Cella 7A; *Del Lido*, via Guerrazzi 52.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Canevari*, via Canevari 278. **Orario 8,30-13/15-19,30:** *Martinelli*, piazza Giusti 28; *Popolare*, largo Merlo 265.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, [redacted] **orario 8,30-20:** *Caprera*, via Caprera [redacted]; *Comunale*, via Quinto [redacted]. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Sapeto*, via Sapeto 47.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *N.S. Assunta*, via Molassana 90.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Rolando*, via G.B. Monti 23, *Levrero*, [redacted] Sampierdarena 187.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Vanzano*, piazza Massena [redacted]; *S. Nicola*, via Berzoli 20.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Moderna*, via Pa[redacted] [redacted] **Orario 8,30-12,30/ 15,30-20:** *Cedosa*, via Jori 74; *Sartori*, piazza Pontedecimo.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Palmaro*, via Pra 167. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30:** *Multedo*, via Multedo 107.

SORI
Sori, via Cakoli 18, [redacted] 632.

RECCO
Remi, p.le Europa 1, [redacted] 84 015.

CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771 069.

SANTA MARGHERITA
Bozzo Machi, via Palestro 44, tel. 287 002.

RAPALLO
Colombo, [redacted] Colombo 24, tel. 61 948.

ZOAGLI
Vassura, p. XXVII Dicembre 6, tel. 259 041.

CHIAVARI
Santo Stefano, via Roma 102, (Lavagna), tel. 393.678.

SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, tel. 41 100.

MONEGLIA
Marzona, via Longhi 66, tel. 49 232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12.36. **Camogli:** tel. 770 205. **Ru**[redacted]: telefono 771 119. **Recco:** telefono [redacted]. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60 700. **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384 620. **Lavagna:** telefono 309.947. [redacted] **Levanto:** telefono 41 020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41 764. **Moneglia:** telefono 49 241. **Cogoleto:** telefono 9188 366. **Sori:** telefono 700 917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** telefono 56 321, **Sampierdarena:** telefono 41.[redacted]; **Rivarolo:** telefono [redacted], **Sestri Ponente:** telefono 65.651. **Gaslini** (pediatria): telefono 56 361, **Borgo Fornari:** tel. 932 985; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50 231. **Lavagna:** telefono 32 91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Aren[redacted] **Cogoleto:** tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. [redacted] **Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. [redacted]: p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì**: [redacted] Terralba, v. [redacted] Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì**: p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì**: v. Isonzo, p. Tre Ponti, [redacted] Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [redacted] Margherita Ligure. **Sabato**: via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, So[redacted] Ponente, Certosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; [redacted] **stri Levante:** tel. 41.364 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.308 - 54.509.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21.
Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.360; **Sestri Levante:** tel. 41.060; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. [redacted] 765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; Recco: telefono 74032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.285; S. Margherita Ligure: telefono 286 508 - 287.998; Rapal[redacted]: telefono 55.858, 54 474, 50.048, [redacted].969, 50 317, 50 647; Zoagli: telefono 259.385; Chiavari: telefono 308.284, 305.522; Lavagna: telefono 392.096, 393.18.22; Sestri Levante: telefono 41.277, 41 278, Sori: telefono 700.398.

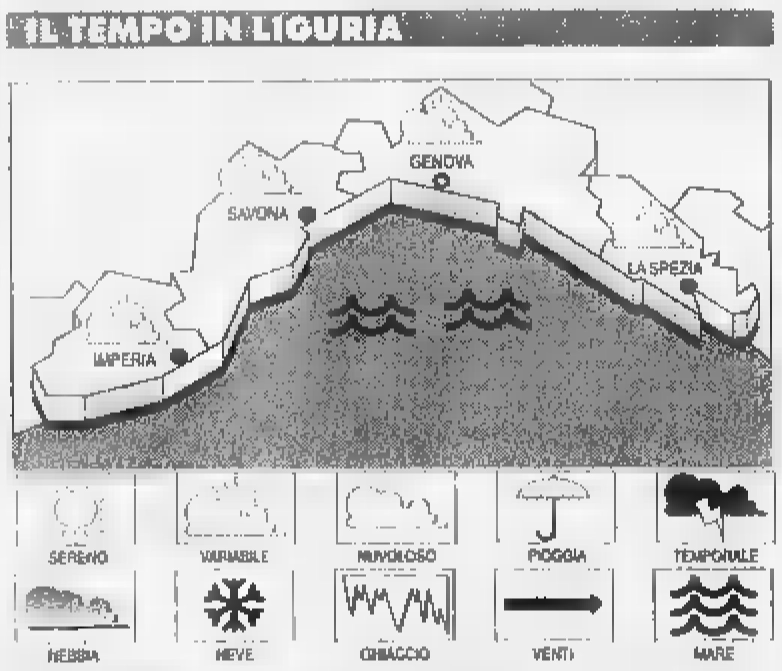
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451;
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566 831 - 580.429 - 586.553. **Casarza Ligure:** telefono 467 141. **Borzonasca:** telefono 340.018. **Cicagna:** telefono [redacted]. **Rezzoaglio:** telefono 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [redacted]. Cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, temperatura in lieve aumento. **Tempo previsto per domani.** Schiarite, [redacted] moderato, [redacted] mosso e temperatura in ulteriore aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15 °C; umidità relativa 60%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est, velocità media 10-20 km/h; cielo irregolarmente nuvoloso; [redacted] poco mosso; pressione barometrica 1024 mb (tendenza: diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 7
Savona	max 12	min 7
Imperia	max 13	min 6

UN ANNO [redacted]
Max: **17**; min: **10**; temp. mare **15 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,24 e tramonta alle 18,44. **La Luna** leva alle 4,04 e cala alle 14,26 (Fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologi[redacted] del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A [redacted]

AMERICA - Sala A. Telefono 595.9146. **Figli di Annibale**, regia [redacted] Ferrario, con D. Abatantuono, S. Orlando, V. Cervi. Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **Mezzanotte. Nel giardino del bene e del male.** Or.: 15; 18; 21,30.

ARISTON 1. [redacted] 208.549. **Totò c[redacted] visse due volte**, regia D. Cipri e F. Maresco con P. Arcidiacono, S. Gattuso. Viet. Min. [redacted] anni. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **U-Turn. Inver**[redacted] **marcia.** [redacted] O. Stone, con S. Penn, J. Lopez, N. Nolte. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Titanic**, con L. Di Caprio, M. Winslet. Or.: 15,30; 21. Sabato-domenica 14,15; 18; 21,45.

CINEPLEX PORTO [redacted] - [redacted] **1.** Tel. 25.41.820. [redacted] regia D. Fincher con M. Douglas, S. Penn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **PORTO ANTICO - Sala 2.** Tel. 25.41.820. [redacted] **Hunting**, regia G. van Sant con R. Williams, M. Damon. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **PORTO** [redacted] **- Sala 3.** Tel. 25.41.820 [redacted]**ted,** regia [redacted] Spielberg con M. Freeman, A. Hopkins, D. Hounsou. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 25.41.820. **Il collezionista**, regia G. Felder con M. Freeman, A. Judd. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted] **- Sala 5.** Tel. 25.41.820. **Alien la clonazione**, regia [redacted] Jeunet con S. Weaver, W. Ryder 15,45; 18, 20,15; 22,30.

[redacted] **PORTO ANTICO - Sala 6.** Tel. 25.41.820. **Full Monty**, regia P. Cattaneo [redacted] Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,4[redacted].

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. **Gattaca - La porta dell'Inferno**, regia di A. Niccol con E. Hawke, U. Thurman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. [redacted] Tel. 275.8930. **Titanic.** Or.: 14,15; 18; 21,45.

[redacted] **PORTO** [redacted] **-** [redacted] **Grecale.** [redacted]. 275.8930. **Serata di beneficenza.** Ore 21.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Keep Cool**, regia Z. Yimou con J. Wen, L. Baotian. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Harry [redacted] pezzi**, regia W. Allen con M. Hemingway, [redacted] Allen. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. **I dilettanti**, regia [redacted] Breathnach con B. Gleeson, [redacted] MacDonald. Or.: 20,45; 22,40. Sab. Dom. [redacted] 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

LUX. Tel. 561.691. **Spawn**, regia [redacted] Mark A. Z. Dippe. fantastico. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[redacted]. Tel. 362.82.98. [redacted]**er, un professore fra le nuvole**, regia L. Mayfield, con [redacted]. Or.: 15; 17; 18,50; [redacted],40; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Will Hunting genio ribelle**, regia G. V. Sant, con R. Williams, [redacted] Damon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **The game. Nessuna regola**, di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Or.: 15; 17; 20; 22,30.

RITZ [redacted] Tel. 314.141. **4 giorni a settembre**, regia B. [redacted]. Or.: 15,30; 17,40; 20,30; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Full Monty - Squattrinati organizzati.** Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

[redacted] **- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Coppia omicida**, regia C. Fragasso con R. Bova, R. Degan, L. Morante. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] **- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Gattaca - La porta dell'Inferno**, regia di A. Niccol con E. Hawke, U. Thurman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]. Tel. 562.137. **Qualcosa [redacted] cambiato**, regia J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **ROSSE.** [redacted] tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 614.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 580.380; [redacted] 281.556; [redacted] tel. 299.957; [redacted] tel. 645.7943; **SME-RALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. Or. 20,15; 22,30 **L'uomo della pioggia** regia F. Coppola con M. Rourke, D. De Vito.

CARIGNANO D'ESSAI. [redacted]. 570.23.48. RIPO[redacted].

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 505.936. **L'amico** [redacted] **Fred**, regia P. Yollvet con V. Lindon, C. Courau. Ore [redacted], Festivo: 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

[redacted]. Tel. 589.640. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

CABELLA
CINEMA [redacted]. Tel. 967.7130. RIPOSO.

NERVI
S. SIRO. T[redacted]. 320.2564. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 21. Sab. e [redacted] 15; 18,30; 22.

VOLTRI
[redacted] Tel. 613.61.38. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, W. Win[redacted]. Or.: 21.

S. MARGHERITA
[redacted]. Tel. [redacted]. **Will** [redacted]**ng**, regia G. van Sant con R. Williams, [redacted] Damon. Or.: [redacted]; 18; 20,10; 22,20.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **The** [redacted] di D. Fincher, con M. Douglas, [redacted] Penn. Or.: 20,10; 22,30. Sab e dom. 15,50; 18; 20,10; 22,20.

[redacted]. Tel. 50.781. **Full Monty**, regia [redacted] Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,35; 22,20.

CHIAVARI
CANTERO. T. 363.274. **Qualcosa è cambiato**, regia J.L. Brooks con J. [redacted]cholson, [redacted] Hunt. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30.

[redacted]. T[redacted]. 309.694. **L'ospite d'inverno.** Regia A. Rickman, con P. Law, E. Thompson, S. [redacted]. Or.: 16,30; 21,20.

SESTRI LEVANTE
ARISTON. Tel. 41.505. **Will Hunting**, di G. van Sant con R. Williams, [redacted] Damon. [redacted]: 20,10; 22,20. [redacted] e dom. 15,45; 17,55; 20,05; 22,20.

TEATRI

CARLO [redacted]. Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte T[redacted]. 534.22.00. **Ruy Blas** di V. Hugo, regia L. Ronconi. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000. Pren. per **Una burla riuscita** di T. Kezich con M. Bartoli, D. Cantarelli.

TEATRO STABILE - [redacted] **Duse.** [redacted]. 534.22.00. [redacted] **false confidenze** di Marivaux. Ore 20,30. L. 43.000; [redacted]. Prenotazioni per **Corsia degli incura**[redacted] [redacted] P. Valduga. Regia e int. G. Varetto.

POLIT. GENOVESE. T. 839.589. Broadway musical in **Hair** testi e canzoni di G. Bagni, [redacted] Rado. Ore 21. Poltronissima 38/30.400; poltrona 28/22.400; ven-sab-dom 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

[redacted] **TOSSE -** [redacted] **Trianfo.** Tel. 247.0793. Prenotazioni per **La biscazziera,** commedia d'azzardo di S. Centlivre, anteprime il 26, 27, 28 marzo. L. 15.000; [redacted] e giovani 12.000.

TEATRO TOSSE - [redacted] **D. Campana.** [redacted]. 247.0793. Prenotazioni per **Al signor** [redacted], testi di G. Rodari, P. Valli, K. Janoskova, disegni di R. Luzzati. Bambini 8000; nonni 10.0[redacted]; intero 15.000.

TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel. 247.4168. RIPOSO. [redacted] Giovedì 26 [redacted] di R. [redacted]. Regia G. [redacted] con L. Marescotti. Ore 21. Prezzi: 30.000; 25.000.

[redacted] **- Sala Diana.** T. 510.731. RIPOSO.

A SAVONA

SAVONA
[redacted] **Trash,** [redacted] **via niente.** Ore 21, spettacolo teatrale [redacted] Montesano. Lire 48.000; 36.000.

ASTOR. Tel. 854.827. **Titanic.** Or.: 16; 21. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] **1.** Tel. 825.714. [redacted] **full monty.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; [redacted].

DIANA 2. Tel 825.714. **Coppia omicida.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **I figli di Annibale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L[redacted] 12.000; 8000; [redacted].

ELDORADO. Tel. 820.563. **The game.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[redacted] Tel. 838.63.22. **Scream.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. [redacted] 8000; 7000; [redacted].

[redacted]
COLOMBO. Tel. 640.263. **Full Monty - Squattrinati organizzati.** Or.: 21; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18; 19,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. Tel. 640.427. **Will hunting -** [redacted] **nio ribelle.** Or.: 20,30; 22,30. [redacted] 10.000; 6000; 5000.

[redacted]
AMBRA. [redacted]. 51.419. [redacted] Or.: 20,20; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16; 18,10. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. [redacted]. 50.997. **Coppia omicida.** [redacted]: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]
[redacted] **Facciamo Fiesta.** Or.: 20,15; 22. Lire 8000; 6000.

A [redacted]

IMPERIA
[redacted] Tel. 61.976. Prenotazioni per **La vedova allegra** in programma il 31 marzo.

CENTRALE. Tel. 63.871. [redacted] **game.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000.

DANTE. T[redacted]. 293.620. **Full monty (Squattrinati organizzati).** Or.: 20,40; 22,30. Lire 7000.

[redacted] Tel. 292.745. [redacted] **Hunting, genio** [redacted]: 20,15; 22,30. Lire [redacted].

[redacted]
[redacted] Tel. 261.955. Cineforum [redacted]**e-nuti a Sarajevo.**

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 495.930. **Il sapore della ciliegia.** Tessere per 15 film lire 28.000. Ore 21.

SANREMO
ARISTON. Tel. [redacted]. **The game.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted] **RITZ.** Tel. 506.060. **Flubber.** Orario: 15,30; ultimo 22,30.

ARISTON [redacted] **-** [redacted] **1.** Tel. 506.060. **Coppia omicida.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON [redacted] **- Sala 2.** [redacted]. 506.060. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; [redacted].

ARISTON [redacted] **-** [redacted] **3.** Tel. 506.060. **Amistad.** Orario: [redacted] 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. T[redacted]. 507.070. [redacted] **Monty.** Or.: 15,30; ultimo 22,30. [redacted] 12.000; 8000.

TABARIN. Tel. 507.070. [redacted] **City - Assalto alla notizia.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; [redacted].

[redacted]. Tel. 507.070. **Spawn.** Or.: 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted]. Telefono 562.333. **Il macellaio.** Orario: inizio 15,30; [redacted],30. Lire 12.000; 8000.

IL CASO
[redacted]

Una fontana al posto del monumento a Vittorio Emanuele II, datato 1898

Chiavari: il sindaco sfratta il re

Via la statua dalla piazza N.S. dell'Orto

Revisionismo

Ah, che passione riscrivere la storia! In un clima di revisionismo, il sindaco Agostino non ha saputo resistere alla tentazione di «umiliare» uno dei segni emblematici dell'unità d'Italia nella città da cui traggono origine nientemeno che Mazzini e Garibaldi e che Umberto Vittorio Cavassa eternò nei suoi romanzi. Non pago, ha abolito anche le cerimonie del 25 Aprile, forse vagheggiando il separatismo di Finocchiaro Aprile e del bandito Giuliano.

In altri tempi, il sindaco Agostino avrebbe ricevuto un buon numero di sfide a duello e si sarebbe beccato uno sciopero generale, organizzato dall'Anpi. Invece guadagnerà l'immortalità, cui certamente agogna. Aveva ragione Benedetto Croce, quando ammoniva: temo il ridicolo assai più delle scomuniche.

Paolo Lingua

CHIAVARI. Il sindaco leghista Vittorio Agostino «sfratta» il monumento [redacted] Vittorio Emanuele II, primo re dell'Italia unita, da piazza N. [redacted]. Dell'Orto e lo «esilia» in piazza Cavour: al suo posto sarà messa una fontana monumentale, non più al[redacted] di un paio di metri che consentirà quindi la vista del palazzo comunale e della cattedrale. Nessun motivo politico, stando [redacted] quanto ha spiegato il sindaco, ma solo [redacted] questione urbanistica. «Le piazze non sono solo qualcosa di urbanistico - spiega Agostino - ma simboli di aggregazione [redacted] rappresentano ricordi storici, [redacted] la Piaz[redacted] Rossa di Mosca, [redacted] le piazze di Bologna, Milano, Siena. Per questo intendiamo migliorare tutte quelle di Chiavari».

Il monumento, opera dello scultore chiavarese Luigi Brizzolara, era stato inaugurato il 26 giugno 1898, alla presenza del duca d'Aosta: è [redacted] statua di marmo di Carrara alta tre metri e 20 centimetri che poggia [redacted] un basamento di 7 metri in granito rosso di Baveno, sul quale si trovano inseriti altri simboli di casa Savoia. Sarà spostato in piazza Cavour, dove verranno allargati i marciapiedi, e allineato con [redacted] Dante. Le prime reazioni, anche se la pratica deve essere ancora approvata in Consiglio, arrivano dai sostenitori della monarchia. «Il monumento in quella piazza rappresenta valori che [redacted] non [redacted] sentiti da tutto il popolo, non possono essere importati - dice Massimo Mallucci, vicepresidente nazionale di Alleanza monarchica. [redacted] parte lo spreco di denaro pubblico non vogliamo pensare che i chiavaresi abbiano dimenticato il sacrificio dei concittadini i cui busti sono in via Medaglie d'Oro; è evidente che [redacted] qualcuno non importa nulla dei valori legati al simbolo dell'unità d'Italia». Per Getto Viarengo, capogruppo pds, è una questione di priorità. «Invece di spendere 1 miliardo e 700 milioni in una zona qualificata, sarebbe meglio pensare alla periferia dove non ci sono monumenti da spostare ma emergenze da affrontare».

Giuliano Vignolo

Il monumento a Vittorio Emanuele è in piazza N.S. dell'Orto da cent'anni

«Cancellato» [redacted] 25 aprile

«La Resistenza è stata tradita» Annullati cortei e cerimonie

CHIAVARI. Con una decisione destinata a creare polemiche il sindaco Vittorio Agostino ha cancellato le manifestazioni pubbliche del 25 Aprile: saran[redacted] solo deposte corone ai cippi, ai monumenti [redacted] ai simboli della Resistenza. «I valori e gli ideali della Resistenza sono stati traditi e perciò non sussistono le condizioni per indire pubbliche manifestazioni il 25 aprile» si legge nell'ordine del giorno che sarà portato nel prossimo Consiglio comunale convocato per venerdì pomeriggio. Il sindaco ha ricordato che i principi contenuti nel manifesto di Ventotene, fautore del Federalismo, e nella «Carta di Chivasso», elaborata dalla Resistenza dell'Alta Italia nel 1943, «non sono stati recepiti dalla costituzione vigente [redacted] vengono attualmente ignorati dal teatrino della Bicamerale; principi per i quali molti morirono sognando un Paese rispettoso dell'individuo e delle sue tradizioni».

In una nota allegata al testo dell'ordine del giorno c'è la parte puramente politica della decisione: vi [redacted] legge che «sono in [redacted] processi politici tendenti ad annullare il diritto di espri[redacted] le proprie opinioni; le risorse finanziarie pubbliche vengono gestite, sia a livello regionale che statale, in funzione degli interessi elettorali dei partiti dominanti». Per spiegare meglio la decisione la nota contiene altri «malanni» della vita sociale [redacted] politica attuale: «l'80 per cento dei reati rimane impunito e le amministrazioni locali e il singolo cittadino debbono passivamente subire tempi pluriennali, non riscontrabili in nessun paese emancipato del nostro pianeta prima di conoscere i contenziosi che li riguardano».

La nota conclude con questo concetto: «dopo cinquant'anni l'Italia continua ad applicare leggi del regime fascista in dispregio del libero pensiero e dei principi di autogoverno sanciti dall'Onu». [g. vi.]

[redacted]

CARASCO

L'incendio di via Vittorio Veneto forse causato da un mortaretto

Hanno passato la seconda notte fuori [redacted] parte delle 11 famiglie della casa in via Veneto [redacted] Rivarola [redacted] cui tetto ha preso fuoco domenica pomeriggio. I tre appartamenti con mansarda all'ultimo piano sono stati completamente distrutti e anche gli altri alloggi hanno subito conseguenze per cui i vigili del fuoco hanno disposto l'evacuazione. Pare che l'incendio sia stato causato dallo spezzone di un fuoco d'artificio.

[redacted]

Camion di bitume si rovescia Traffico bloccato in centro

Ieri pomeriggio il traffico in centro è stato paralizzato [redacted] lungo per il rovesciamento, in via Camillo Sbarbaro, di un camion carico di bitume. Nessun danno alle persone ma molta paura, in particolare per una donna che stava attraversando la strada per la quale è stato chiesto l'intervento di una pubblica assistenza. L'incidente [redacted] avvenuto nei pressi del cantiere dove qualche settimana fa un operaio era rimasto semisepolto in uno scavo.

SESTRI LEVANTE

Sette miliardi dalla Regione per completare l'ospedale

Per il completamento dell'ospedale la Regione ha deliberato un investimento di 7 miliardi, di cui 6 miliardi e 650 milioni a carico del Cipe per il 95 per cento e [redacted] milioni a carico della Regione. I lavori dovranno essere avviati entro il 31 dicembre di quest'anno pena la perdita dei finanziamenti.

LAVAGNA

Autostrade «poco sicure» secondo l'ingegner Traldi

Secondo l'ingegner Francesco Traldi, già consigliere comunale, le barriere metalliche di protezione nelle autostrade [redacted] troppo basse e permettono cadute di persone che si avvicinano per la spinta provocata dal passaggio dei camion. Traldi sostiene che anche tante segnaletiche sui guard-rail sono troppo alte perciò invisibili in caso di nebbia.

[redacted]

Inceneritore di Chamonix C'è [redacted] voce a favore

[redacted] gruppo consiliare «Borgo di mare» giudica positivamente l'impianto di incenerimento del Monte Bianco, visitato sabato scorso dal Consorzio «Tigullio ambiente 2000» [redacted] sostiene che per il futuro occorre raccogliere le energie di tutti quei Comuni che intendono «remare in un'unica direzione» per risolvere la questione dell'incenerimento nel Tigullio.

[redacted]

Centro di addestramento per i giovani velisti

Inaugurato nella sede dello Yacht club il nuovo Centro di addestramento alla vela che da quest'anno, oltre ai corsi estivi, prevede corsi invernali per le scuole medie inferiori. Le lezioni sono suddivise in ore [redacted] teoria e di pratica in mare e si protrarranno fino a metà giugno. [g. vi.]

Perizia: non può [redacted] aggredito un agente

Tunisino scarcerato perché è semicieco

GENOVA. Khamir Bem Lofti, 32 anni, era stato arrestato perchè accusato di [redacted] cerca[redacted] [redacted] colpire [redacted] il [redacted] [redacted] una bottiglia [redacted] poliziotto. Ma il suo difensore, l'avvocato Stefa[redacted] Sambugaro, aveva chiesto una perizia sulla capacità visiva dell'extracomunitario. Aveva sottolineato, infatti, il legale: «Non è possibile che il pover'uomo abbia puntato la bottiglia contro un agente perché [redacted] quasi cieco».

E adesso una perizia effettuata dalla dottoressa Anna Paolizzi conferma in larga par[redacted] quella valutazione perché si dice che Khamir riesce [redacted] vedere come attraverso il buco di [redacted] serratura. [redacted] pubblico ministero, anche in considerazione dei risultati della perizia, ha quindi mutato il capo d'imputazione da tentato omicidio [redacted] tentate lesioni gravissime. Ma ha anche chiesto al giudice delle indagini preliminari Enzo Pupa che l'extracomunitario rimanesse in carcere. Il giudice Pupa, pur accogliendo il diverso titolo di reato, ha [redacted] la libertà a Khamir su istanza del difensore. Il tunisino [redacted] dal [redacted] novembre [redacted] in carcere con le accuse [redacted] anche di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Era in una stanza d'albergo del centro storico quando i poliziotti avevano fatto irruzione sospettando di trovare della droga. Secondo quanto avevano riferito gli agenti nel loro rapporto Khamir Bem Lofti aveva brandito una bottiglia spezzandola contro un armadietto. Con l'«arma» avrebbe poi cercato di colpire alla gola uno degli agenti. Sambugaro aveva presentato un'istanza perché l'uomo venisse visitato in carcere da un medico legale che accertasse la sua cecità.

[redacted] dottor Alberto Caruso, il 6 gennaio scorso, ha potuto visitare [redacted] tunisino e ha riferito, poi, al giudice che per un [redacted] più accurato occorreva una visita specialistica. Così, senza frapporre indugi, il magistrato [redacted] dato incarico alla propria segreteria di fissare un appuntamento [redacted] il San Martino. [a. l.]

Danneggiati arredi e schedari, rubato un furgoncino. Teppisti anche a Struppa

Genova, vandali negli uffici comunali

Raid notturno in piazza Ortiz: «visitati» otto piani

GENOVA. Vandali scatenati nello scorso fine settimana: teppisti e ladruncoli che per rubare poche migliaia di lire in monete hanno forzato, rotto, devastato edifici pubblici, provocando ingenti danni.

Il raid più grave è quello negli uffici comunali di piazza Ortiz, alle spalle di via Madre di Dio. L'edificio moderno che sovrasta corso Aurelio Saffi ospita i Servizi Strade e gli uffici degli assessorati alla Protezione Civile, Urbanistica, Edilizia residenziale pubblica. Succede spesso che, grazie all'isolamento della zona e alle scarse barriere che possono ostacolare l'accesso, ladruncoli riescano ad entrare nello stabile per rubacchiare quello che trovano a portata di mano. Questa volta, però, dopo aver forzato una porta delle uscite di sicurezza, all'interno hanno avuto il tempo [redacted] fare una vera e propria perquisizione di otto piani, compreso il garage nel seminterrato da dove è sparito un «Fiorino» [redacted] uso ai servizi di manutenzione, servito probabilmente anche a caricare [redacted] resto della refurtiva.

Un armadio devastato dai vandali che hanno messo a soqquadro gli uffici

I ladri hanno aperto tutte le porte, rovesciato i cassetti, forzato ogni serratura. A quanto sembra, I documenti non costituivano l'obiettivo dei maldestri scassinatori (hanno perso tempo persino [redacted] una finta porta che cela il pannello di controllo dell'illuminazione), che hanno gettato a terra gli schedari con relative pratiche.

In particolare, al quarto piano sono state divelte e svuotate le macchinette distributrici di bevande e snack.

Il furto è stato scoperto intorno alle 22 di domenica sera da un metronotte che nel giro di controllo ha visto la porta forzata. E' stato dato immediatamente l'allarme, ma dei ladri [redacted]n c'era più traccia.

In un'altra zona della città, a Struppa, i teppisti, forse giovanissimi, hanno preso di mira la scuola elementare Doria: hanno forzato la porta d'ingresso e poi hanno rotto e scassinato i telefoni pubblici per impossessarsi delle monete. Hanno perquizito gli uffici, ma a quanto sembra non sarebbe stato portato via nulla.

Per finire, un gruppetto di [redacted]iciassettenni di un liceo scientifico di Forlì, in gita a Genova, è stato scoperto dagli agenti del commissariato di Nervi mentre stavano tranquillamente imbrattando con i pennarelli i nuovi giochi per bambini installati nei Parchi. Luca, Fabrizio, Tommaso, Simone e Raffaele per la loro impresa turistica sono stati segnalati al Tribunale dei Minori. [a. p.]

Crudele gesto di teppismo sulla Sopraelevata: due giovani sotto accusa

Gatto gettato da un'auto in corsa

Processo in pretura per un episodio di due anni fa

GENOVA. Processo per maltrattamento ad animali ieri in pretura. Due giovani, [redacted] ragazzo e una sua amica, sono accusati di avere gettato dal finestrino della loro macchina, un'Audi, [redacted] gattino di pochi mesi mentre stavano viaggiando sulla Sopraelevata. Il micetto era stato poi travolto e ucci[redacted] dalle auto che seguivano. Gli imputati rischiano un'ammenda che [redacted] dai due ai dieci milioni. L'episodio che è [redacted] loro contestato era avvenuto il 15 luglio di due anni fa. A denunciare il maltrattamento erano state tre ragazze che viaggiavano su [redacted] «126» [redacted] che seguivano dappresso la vettura più potente. Dopo [redacted] assistito con orrore allo strazio dell'animale avevano preso contatti con [redacted] commendatore Roberto Fucile, presidente della Lega nazionale per la protezione del cane, che aveva dato incarico al suo legale, l'avvocato Alessandro Bonta, di denunciare il fatto in procura. In seguito il procuratore capo presso la pretura circondariale Carlo Maria Napoli aveva firmato la citazione [redacted] giudizio per i due imputati.

La Sopraelevata di Genova

Come si era giunti alla loro identificazione? Le tre ragazze che avevano assistito a quello che loro indicano come un vero e proprio «lancio» dal finestrino avevano annotato il numero di targa della Audi.

Ieri, è iniziato [redacted] processo [redacted]vanti al pretore Dagnino. [redacted] dibattimento è stato, poi, rinviato all'11 maggio prossimo. Gli imputati che non sono stati stati ancora ascoltati in aula hanno sempre negato [redacted] essersi macchiati di [redacted] tale gesto. Le tre ragazze hanno invece ribadito, durante la testimonianza di ieri mattina, quello che avevano già riferito. Hanno detto che, verso le 14, erano sulla Sopraelevata dirette a ponente. Videro «volare» il gattino dalla macchina che le precedeva. La Audi aveva i finestrini aperti ed entrambi i passeggeri avrebbero avuto il braccio appoggiato al finestrino. Vicino all'Audi non ci sarebbero state altre auto. [a. l.]

GENOVA [redacted]

A10 bloccata per due ore

Tir fuoristrada sul viadotto del Polcevera

GENOVA. Autostra bloccata [redacted] poi traffico rallentato per due ore ieri mattina sulla Savona-Genova, in seguito [redacted] [redacted] incidente sul viadotto del Polcevera, tra Voltri e Sampierdarena. Erano circa le 10,30 quanto l'autista [redacted] [redacted] Tir ha perso il controllo, forse per [redacted] guasto allo sterzo, e il pesante mezzo, con una sbandata, è finito contro il guard-rail ostruendo entrambe le corsie di marcia. Fortunatamente [redacted] camionista è rimasto illeso.

Nel giro di pochi minuti si è creato un ingorgo e c'è voluto l'intervento della polizia stradale che ha deviato i mezzi pesanti in uscita ai caselli di Pegli e Cornigliano, con eventuale rientro a Sampierdarena. Le pattuglie della polstrada, oltre ai tecnici [redacted] agli operai della Società Autostrade hanno poi ri[redacted] il tir, riuscendo a ripristinare la circolazione poco dopo mezzogiorno. [a. p.]

SESTRI LEVANTE [redacted]

Incontro con i sindaci

Enel: nel Tigullio 13 miliardi di lavori nel corso del '97

SESTRI LEVANTE. In un incontro tra Enel e rappresentanti dei 28 Comuni della zona di Chiavari ed esponenti politici, econo[redacted] e sindacali, è stata illustrata la presenza dell'Enel nel comprensorio, il livello dei servizi offerti e dei risultati ottenuti. L'incontro, come ha spiegato Edoardo Lazzati, direttore distribuzione Liguria, aveva come obbiettivo il miglioramento del rapporto tra l'azienda e il territorio compresa la raccolta di suggerimenti e indicazioni. Pier Giorgio Ripellino, responsabile della zona di Chiavari, ha illustrato i dati relativi al territorio: ha detto che i tempi di attesa degli utenti [redacted] molto inferiori [redacted] quelli indicati nella «carta del servizio elettrico» e che nella zona di Chiavari nel 1997 l'Enel ha eseguito lavori per 13 miliardi e 500 milioni. Per l'illuminazione pubblica l'azienda fornisce impianti garantiti per 25 anni. [g. vi.]

[redacted]

Inseguimento a piedi

Coda in corso Europa Ladro d'auto preso grazie ai cantieri

GENOVA. Grazie ai cantieri di [redacted] Europa un ladro d'auto [redacted] stato catturato dai poliziotti che, approfittando dell'ingorgo, [redacted] [redacted] dalla macchina di servizio e hanno raggiunto a piedi la vettura rubata, sorprendendo [redacted] conducente assolutamente in flagrante.

L'uomo, Antonio Gagliotti, 42 anni, abitante a Marassi [redacted] via Fea, sabato sera alle 21 è stato visto dal proprietario di una Fiat [redacted] rossa mentre in [redacted] Oberdan se ne partiva con l'utilitaria, diretto verso il levante. Il derubato ha fermato al volo una volante del commissariato Foce segnalando il furto e i poliziotti [redacted] sono messi all'inseguimento della vettura rubata. Arrivato all'incrocio tra corso Europa, via Timavo e via Isonzo, il condu[redacted] della 500 è rimasto bloccato nella strozzatura per i cantieri della fermata del bus. A questo punto gli agenti l'hanno raggiunto a piedi. [a.p.]

ECONOMICI

LIMONE PIEMONTE vendo bilocale arredato ampio terrazzo nuova costruzione centralissimo. Tel. 0368 333.9171.

Per la pubblicità su LA [redacted] publikompass

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ [redacted]

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA [redacted]

Una settimana ricca di tutto.

Savona, dopo gli omicidi di due prostitute si studiano interventi antimalavita

«Basta con le guerre tra bande»

Un incontro interforze oggi in prefettura

SAVONA. Un vertice per contrastare la criminalità organizzata, la probabile «guerra per bande» che ha già lasciato, ma potrebbe allungare, la scia di sangue che macchia la provincia di Savona. Due omicidi in dieci giorni, vittime due prostitute legate in qualche modo ai clan albanesi, hanno fatto suonare in maniera drammatica i campanelli d'allarme. E così, questa mattina in prefettura, i responsabili di polizia, carabinieri, Guardia di finanza e di tutte le forze dell'ordine sono stati convocati per cercare un coordinamento maggiore.

Nessuno, stando alle poche voci della vigilia, vuole far scoprire le carte ai colleghi per le tante indagini in corso sulla prostituzione e delitti. Il prefetto Michele Tolu vorrebbe però una maggiore collaborazione tra le forze dell'ordine, quasi una strategia interforze per battere la criminalità che sta dilagando.

Nel campo della prostituzione, non c'è dubbio, ma anche per i traffici malavitosi che vedono al provincia di Savona come teatro e crocevia. Si parla di traffico di armi, di droga, di gioco d'azzardo.

Nei giorni scorsi il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi ha lanciato un grido d'allarme: «Nel Savonese, l'Albenganese in particolare, stanno dilagando le bande albanesi. L'avevo già denunciato alla commissione antimafia nel 1995».

Da allora le bande albanesi, legate da rapporti d'affari con le cosche calabresi, hanno dilagato. Dietro di loro, hanno lasciato omicidi, droga, armi. L'operazione che lo scorso anno ha portato all'arresto di personaggi di primo piano come Enea Prifti, un boss che aveva contatti con malavitosi del calibro di Felice Maniero, boss della mafia del Brenta, ha dimostrato la pericolosità dei personaggi. Ma è servita a poco. In pochi mesi nel Savonese sono arrivati altri esponenti di spicco, spietati e determinati.

«Sarebbe sbagliato, però, pensare che la malavita sia concentrata nella Piana albenganese e riguardi solo extracomunitari. Purtroppo siamo di fronte ad un cancro che si sta diffondendo in ogni parte della provincia e riguarda anche le cosche italiane», mettono in guardia gli investigatori di polizia e carabinieri. Anche per questo il vertice dovrebbe dare delle risposte operative oltre a fotografare una realtà preoccupante.

Sul fronte delle indagini sull'omicidio di Liudmjla Zubkova, la ventitreenne prostituta ucraina trovata morta mercoledì mattina a Pietra Ligure le indagini sembrano essere arrivate ad un punto di stallo. I carabinieri continuano ad ascoltare persone che possono portare testimonianze utili all'inchiesta, albanesi soprattutto, ma nessuno sembra sapere nulla.

Difficilmente a giustiziare la giovane sono stati gli uomini del racket albanese che controlla l'Aurelia tra Albenga e Ceriale. Liudmjla, capelli rossi, minuta ma molto carina, era infatti una «gallina dalle uova d'oro», una ragazza che incassava ogni sera almeno 500 mila lire. L'ipotesi è che ad eliminarla sia stata clan rivale.

Ma queste cose, in un ambiente omertoso come quello della malavita, ovviamente non si dicono alla polizia. Piuttosto, si aspetta magari anche con molta pazienza il momento opportuno per compiere le vendette, dirette a trasversali.

Proprio per questo motivo, la Riviera adesso teme altre morti, altre strisce di sangue che possano macchiare la provincia. Ed è anche per questo che il vertice interforze di questa mattina dovrebbe portare ad una serie di interventi, magari non appariscenti, ma in grado di rendere più difficile l'attività criminale delle bande che stanno spadroneggiando in tutta la provincia di Savona. [s. p.]

A sinistra Liudmjla Zubkova, a destra la zona dove è stato ritrovato il corpo senza vita della giovane ucraina

Presentato un progetto di legge

Proposta leghista Albenga capitale

ALBENGA. Albenga capitale d'Italia. E' la proposta, bizzarra ma non troppo, di Simone Gnaga, deputato leghista toscano che, assieme al suo collega Ugo Parolo, ha firmato uno dei tanti progetti di riforma istituzionale. Ogni deputato (e sono 630) ha in qualche modo presentato qualche emendamento, qualche proposta legge prima delle votazioni sulle riforme istituzionali. Quella del parlamentare leghista, però, qualche radice storico-ideologica può avercela. Albenga, infatti, è stata il simbolo della resistenza dei Galli all'invasione romana. Certo, allora non si chiamava Albenga ma Albium Ingaunium ed era il capoluogo dei Galli Ingauni, una tribù celtica che, anzichè a Bossi e ai suoi, si alleò ad Annibale, nel frattempo arrivato con elefanti e strani animali chiamati cammelli.

Forse proprio perchè, sino all'ultimo, Albenga osteggiò l'avanzata di Roma I parlamentari leghisti hanno chiesto l'elezione a capitale (non è chiaro se la proposta sia di farla prima città d'Italia e della Padania). La proposta dei parlamentari leghisti toscani non è passata inosservata anche la maggior parte degli albenganesi ha preso la proposta come una provocazione più che come progetto perseguibile. «Albenga capitale mi dispiacerebbe. Anche se sono Alassino riconosciamo i meriti storici Albenga e poi bisogna ragionare in termini comprensoriali. Albenga, e qualsiasi altra città della Liguria e della Padania, va bene co capitale, sempre meglio di Roma», commenta divertito (ma nemmeno troppo) Roberto Avogadro, senatore della lega e sindaco di Alassio, città da sempre «divisa» da un campanilismo da Albenga. Ma in realtà ad Albenga capitale non ci crede nessuno. Oltretutto per creare le strutture necessarie ad accogliere il parlamento, italiano e padano, ci vorrebbero miliardi.

Pezzini

Il senatore Roberto Avogadro

Pietra, dopo mesi di silenzio l'opposizione critica l'Amministrazione-Accame

Le minoranze attaccano la giunta

Sotto accusa bilancio e scelte della maggioranza

PIETRA L. Le minoranze contro Giacomo Accame. Da destra a sinistra, dopo un lungo periodo di silenzio, tutte le opposizioni che siedono in Consiglio comunale a Pietra Ligure criticano l'attuale governo della Lega Nord e il bilancio approvato di recente. Queste le posizioni dei quattro candidati a sindaco.

(Ppi). «Siamo pronti a collaborare con l'amministrazione se questa è disponibile a cambiare rotta. Gli interessi di Pietra Ligure non devono soggiogare alle scelte demagogiche. Nessuna delle nostre proposte è stata recepita, sia quella riguardante la riduzione dell'Ici sia quella per l'assistenza domiciliare, se quelle elaborabili dai "Patti territoriali". Su tutti gli interventi è prioritaria la ristrutturazione del cinema, monumento all'inefficienza, oltre alla costruzione del depuratore».

(Pds). «Il bilancio è inadeguato, onerosissimo, contraddittorio nelle proposte e velleitario negli obiettivi. I cittadini dovranno sborsare 10,5 miliardi di imposte e tasse pari a un milione e 200 mila a testa. La ricerca di entrate ad ogni costo ha previsto l'aumento di 350 milioni dei proventi per le multe. In tre anni si prevedono 63 miliardi di opere ma vedremo ben poco. Basta ricordare che dal 1994 paghiamo gli interessi per il mutuo di un miliardo per il nuovo campo di calcio, non fatto. Una volta i bilanci erano seri e credibili».

CARRARA (Cod). «Ho offerto il mio voto favorevole al bilancio a condizione che non si demolisca il cinema ma si restauri, si stanzino somme congrue per acquistare da adibire a verde o parcheggi, si sistemino le strade di Ranzi. La giunta leghista non ha accettato nulla. Il mio voto poteva che essere negativo per viale della Repubblica, il ponte sul Maremola (si è passati da 1 a 4 miliardi di costi preventivi), per la volontà di fare le autori- sotto le piazze».

REMBADO (Ulivo). «Da una parte c'è stato nessuno sforzo di contenimento, basti pensare che si pagheranno più cari acqua e raccolta rifiuti (più 70 % dal '93), dall'altra la spesa è stata prevalentemente finalizzata ad opere pubbliche con scarso impegno nel campo dell'assistenza sociale e per i più deboli. Discutibili le spese nel campo turistico (si spendono 700 milioni di manifestazioni), con contributi a pioggia clientelari».

Augusto

A sinistra Edoardo Ciribì e, a destra, Paolo Palmarini

La vicenda riguardava un automobilista di Sassello

Oltraggiò i carabinieri è assolto dal pretore

SAVONA. «Ce ne andremo solo quando quello str...o si ridarà la patente».

L'epiteto rivolto al carabiniere che gli aveva appena contestato un'infrazione stradale, Bernardo Valcada, 50 anni, di Sassello, l'aveva proferito quasi a bassa voce, parlando moglie, sicuro di non essere ascoltato dai militari. E invece no. I carabinieri lo avevano sentito e poi denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. Ieri il processo in pretura e l'assoluzione «perchè il fatto sussiste». Le motivazioni della sentenza si conosceranno fra un mese.

I fatti. E' una sera di dicembre. Fa freddo. Bernardo Valcada, 50 anni, di Sassello sta tornando in auto a casa. Con lui ci sono la moglie e due figli: una bambina di 9 anni e un bambino che sta bene, ha la febbre. All'improvviso la station wagon sulla quale viaggia la famiglia di Sassello si imbatte in una pattuglia dei carabinieri che intimano l'alt. Poi la prima contestazione, perchè manca il tagliando assicurativo. Il controllo va per le lunghe, passano i minuti. Bernardo Valcada chiede invano ai militari di accelerare le procedure. «Vi lascio la patente - dice ai carabinieri - tanto mi conoscete, sapete dove abito. Ma lasciatemi tornare a casa, il bambino piange, sta bene». Poi parlando con la moglie, gli scappa quella parola offensiva e iniziano i guai.

I giudici del tribunale hanno assolto Antonio Petrosino, 31 anni, di Cairo: era accusato di calunnia per aver detto in un processo in pretura che due carabinieri entrati nel appartamento per un controllo, lo avevano preso a schiaffi e impedito telefonare all'avvocato. «Fu una notte da incubo - racconta il giovane -. Io ho sempre detto la verità». [c. v.]

Iscritto alla società Priama di Albisola Superiore

Campione di tiro all'elica Il valbormidese Rebella

Walter Rebella, infallibile tiratore

CAIRO M. Dopo la prima prova di Sanremo, un valbormidese guida la «Coppa di elica». L'infallibile tiratore è Walter Rebella, 51 anni, di S. Giuseppe di Cairo, tesserato nella Società tiro a volo «Priama» di Albisola Superiore.

L'«elica» è la specialità che ha sostituito il cruento tiro al piccione. Il bersaglio è appunto costituito da un'elica di plastica lanciata in aria che segue una traiettoria simile al volo un uccello. Particolarità di questo sport, praticato da decina d'anni, è che il tiratore, per realizzare un punto valido, non solo deve centrare il bersaglio, ma centrarlo in modo che l'elica colpita cada nel perimetro di un'area delimitata da una rete. Ora Rebella spera di bissare successo nella prossima prova di Coppa del mondo a Montebello Vicentino, il e aprile. Il circuito proseguirà con le gare di Parigi e Porto. [m. ca.]

Ogni mercoledì sera

SKIPPER

settimanale di informazione

dalle province di Savona e Imperia

i servizi de

LA STAMPA

in televisione su TN4 (ore 20)

e CANALE 7 (ore 23,20)

produzione tecnica VIDEO Valle

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

IL CASO

DOPO L'OMICIDIO DEL CAMBIAVALUTE GORNI

Claudio Berlengiero sindaco di Ventimiglia durante la notte dell'omicidio e (a lato) una folla di curiosi sosta davanti all'ufficio del cambiavalute ucciso (FOTOSERVIZIO GATTI)

In un'atmosfera di forte inquietudine, continuano gli incontri pubblici

Ventimiglia vive con la paura

«Manca sicurezza, troppi balordi in giro»

VENTIMIGLIA. Delitto di Latte. E' stata la lunga notte della rabbia, dei bilanci e dei provvedimenti. Il consiglio comunale, che inizialmente si voleva convocare per ieri sera, è stato spostato a domani, alle 18. Per fare un punto sulla preoccupante situazione seguito dell'omicidio del cambiavalute Enzo Gorni, freddato venerdì sera da due colpi di pistola nel suo negozio, il sindaco ha preferito convocare prima una conferenza straordinaria dei capigruppo, che si è svolta appunto ieri alle 18,30. Alle 21, invece, il Comitato spontaneo dei cittadini, che si è formato dopo l'omicidio Marro di cui faceva parte anche Gorni, ha tenuto un dibattito sulla situazione di emergenza che sta attraversando Ventimiglia.

«Vogliamo più sicurezza», afferma il presidente Eraldo Ciffara, anche lui cambiavalute. Dice il sindaco: «Abbiamo elaborato una bozza di documento che è stata poi sottoposta al comitato cittadino. Questa mattina la porterò al Comitato di sicurezza pubblica, riunione prevista per le 11,30 con il prefetto. Domani, alle 18, il Consiglio comunale voterà e delibererà il documento, che sarà poi inviato alle autorità».

Continua Berlengiero: «Ieri sera si è parlato della situazione di inquietudine dei cittadini a causa della mancanza di sicurezza che si avverte soprattutto nella zona centrale di Ventimiglia. Tutto è legato alla presenza di un gruppo di stranieri che continuano a rimanere nel centro della città, e lo presidiano. Si è poi parlato della volontà di attuare un coordinamento di tutte le forze dell'ordine, compresa anche la nostra polizia municipale. Questo coordinamento sul campo è indispensabile per il presidio e il controllo del territorio, anche in vista degli accordi di Shenghen. L'Amministrazione, come portavoce dei cittadini, chiederà che vengano applicati tutti gli strumenti messi a disposizione dalla legge sull'immigrazione, per eliminare la presenza di stranieri sospetti nel centro».

Il consigliere di Forza Italia, Scullino ha fatto un punto sulla situazione della criminalità locale e ne è emerso un quadro inquietante: «Ventimiglia, città di confine, è una città di nessuno». Scullino elenca solo 5 fra gli episodi criminosi più rilevanti, accaduti in 4 mesi a Ventimiglia: «Venerdì 20 marzo, un padre di famiglia, un cambiavalute, viene barbaramente ucciso da sconosciuto rapinatore. Domenica 22 febbraio, un medico è aggredito nel proprio studio da due tossicodipendenti che lo con 12 hastonate. Venerdì 16 gennaio, in pieno centro, viene scoperto un market della droga gestito da extracomunitari». E ancora, sempre più indietro nel tempo: «Venerdì 19 dicembre '97, operazione di polizia contro un'associazione criminale di origine turca dedita al traffico di clandestini fra Italia e Francia. Giovedì 13 novembre è ritrovato agonizzante, in una pozza di sangue, un altro cambiavalute, Luciano Marro, raggiunto da due colpi di pistola, secondo il rituale di un'esecuzione».

«La nostra è una città di 30 mila abitanti, ma dal ritmo con il quale i delitti si succedono non è seconda alle grandi città - continua il consigliere -. La gente è sbigottita, ha paura, dimostra inquietudine, sicurasa con ragione».

Un'altra riflessione ascoltata ieri : «E' ormai consuetudine vedere le serrande degli esercizi commerciali abbassarsi appena possibile, con la gente che frettolosamente si ritira nelle proprie abitazioni per lasciare la città nelle mani del popolo della notte».

Altri interventi, e il quadro Ventimiglia si è fatto ancora più inquietante: «Tossicodipendenti che si aggirano alla ricerca del loro fornitore, passeurs di clandestini pronti ad iniziare gli accompagnamenti notturni, spacciatori che si muovono furtivi l'aiuto delle tenebre per distribuire le loro dosi morte, gruppetti di extracomunitari che si formano e si sciolgono alla ricerca di obiettivo, spesso illegale». Insomma, un quadro desolante pieno paura.

Daniela Borghi

«Vogliamo più protezione»

Una nuova protesta degli esercenti Serrande abbassate per i funerali

VENTIMIGLIA. E' chiuso per lutto da sabato il market di alimentari «Superette» di via Roma 87, situato a pochi passi dalla caserma dei carabinieri e gestito dai fratelli Ritzu e da una sorella della vittima, Enzo Gorni. Oggi, per almeno due ore, tutti i negozi del centro avranno le serrande abbassate in segno di lutto e protesta. Alle 14,30, nella parrocchia di San Nicola da Tolentino, si terranno i funerali del cambiavalute e al passaggio del corteo i commercianti del centro saluteranno il feretro con le saracinesche chiuse. Questo in sintonia con l'invito della Confcommercio che chiede fermare l'attività dalle 14,30 alle 15,30, segno di lutto e «per denunciare l'esigenza della particolare attenzione che richiede il fenomeno della criminalità nella nostra città, a tutela dei diritti di tutti gli abitanti».

Al seguito del feretro saranno anche tutta la giunta e il Consiglio, preceduti dal gonfalone della città.

Il nuovo, gravissimo episodio di sangue ha intanto diffuso tra gli esercenti, e in particolare tra i cambisti che temono per la propria vita, forte senso di paura. Sentiamo uno di loro, il cambiavalute Giancarlo Coriasco: «Adesso siamo veramente preoccupati. Prima, quando c'era stato il primo omicidio di un nostro collega, avevamo l'impressione di sentire molto vicine le forze dell'ordine. Poi, piano pianino, l'atmosfera è sembrata tornare nella più assoluta normalità e i controlli si sono spostati su altri fronti: guarda caso, proprio allora è successa l'altra rapina con omicidio. Abbiamo assolutamente bisogno della presenza della polizia o dei carabinieri: devono assisterci, collaborare con noi, nelle ore di chiusura e in quelle più pericolose. Ventimiglia, ormai, assomiglia sempre al Far-West».

Analogo lo stato d'animo dei negozianti. Il presidente della

Giorgio Folli

Confcommercio, Giorgio Folli lancia pesanti accuse alle forze dell'ordine: «Chiediamo che non abbassino la guardia, come mi sembra invece che sia stato fatto. Non mi pare che le promesse siano state mantenute così come ho l'impressione che, nelle ore e a questo ennesimo episodio di criminalità, siano stati attuati immediatamente posti di blocco per cercare di fermare chi aveva commesso il delitto». **[d. bo.]**

Rinviata a giudizio una banda di 10 turchi residenti in Italia

Chiedevano 3 milioni ai curdi per farli entrare in Francia

SANREMO. Dieci richieste di rinvio a giudizio per l'organizzazione che gestiva il passaggio confine profughi curdi nella zona di Ventimiglia. A presentarle è stato il procuratore di Sanremo, Mariano Gagliano che così concluso l'inchiesta sull'inquietante episodio di sfruttamento che, tra l'altro, si avvaleva come temibile copertura del Pkk, il partito irredentista curdo responsabile di attività terroristiche e sovversive. L'accusa ipotizzata nei confronti degli affiliati alla banda di associazione delinquere finalizzata favorire d'ingresso abusivo nel territorio dello Stato di cittadini extracomunitari».

La pratica è già finita sulla scrivania del gip Eduardo Bracco che, probabilmente, fisserà l'udienza preliminare nelle prossime settivisto che tutti gli indagati attualmente in carcere.

Gli imputati cittadini turchi residenti in Italia. Personaggi che, secondo le indagini svolte dalla Questura di Imperia e dalla Criminalpol di Genova e Roma, erano riusciti ad inserirsi nel tessuto sociale e ad coperture in-

L'arresto di uno degli indagati

sospettabili. Le indagini avevano inoltre permesso accertare che tra le basi utilizzate per la tratta dei curdi figuravano un appartamento del lungomare Oberdan a Ventimiglia e casa in via San Vincenzo a Vallecrosia.

Questi, i presunti appartenenti all'organizzazione: Siracettin Bingol, 34 anni, Ventimiglia; Hayrettin Deniz, 30 anni, Ventimiglia; Orhan Cakmak, 22 anni, Ventimiglia; Mehmet Tok, 33 anni, Vallecrosia; Sedat Sanu, 42 anni, Milano; Nihat Aydemir, 30 anni, Milano; Faruk Azizi, 35 anni, Vallecrosia; Razea Ramin, 23 anni, Vallecrosia; Khalid Barfi, 37 anni, Ventimiglia; Ramazan Oguz, 38 anni, Ventimiglia. Gli ultimi due, inoltre, secondo gli accertamenti di polizia giudiziaria avrebbero utilizzato come loro base operativa l'«Hotel Splendid» di via Roma 33 sempre di Ventimiglia.

Il blitz della polizia scattato il 12 dicembre, a poche ora di distanza da quello della gendarmeria francese che aveva intercettato i referenti francesi dell'organizzazione. I curdi, infatti, una volta sbarcati in Italia si sarebbero messi in contatto con «banda del Ponente» e dopo aver pagato una cifra intorno ai tre milioni ciascuno sarebbero stati accompagnati oltre il confine dove a prenderli in consegna sarebbe stato la «filiale» francese dell'organizzazione. Ma i «passeur», Pkk compreso, non avevano fatto i conti con polizia. **[g. ga.]**

Università: il consigliere di Forza Italia sostituisce Bissolotti

Rovere alla guida del Polo

«Priorità: terza facoltà a Sanremo e ripresa dei lavori per la nuova sede imperiese» Difficile reperire nella città dei fiori uno stabile adatto per iniziare entro il Duemila

IMPERIA. è formalizzato ieri mattina il cambio della guardia ai vertici della Spui, la società che gestisce il Polo universitario imperiese. Nuovo presidente del consiglio di amministrazione, al posto del dimissionario Antonio Bissolotti, è stato eletto il dottor Vittorio Rovere, anni, sposato, due figli, specialista in chirurgia generale e dell'infanzia all'ospedale di Sanremo, attuale consigliere provinciale Forza Italia, già consigliere comunale di Sanremo, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno della città dei fiori e Commissario per l'Apt.

«Il suo è un curriculum di tutto rispetto - ha detto ieri il presidente della Provincia, Gabriele Boscetto - Rovere è anche iscritto nell'elenco dei manager della Regione, è incaricato per Villa Nobel e per tenere i contatti con la omonima fondazione. Il nuovo presidente è una persona attiva, valida, trasparente e determinata».

Vittorio Rovere, ieri, terminata la sua prima riunione del

Vittorio Rovere

consiglio di amministrazione della Spui, riguardo ai progetti e agli impegni futuri più importanti ha detto: «Ho naturalmente bisogno di un primo momento di ambientamento, poi lavorerò per sbloccare due pratiche che ritengo vitali: la realizzazione della terza facoltà nella città di Sanremo e la ripresa dei lavori della nuova sede universitaria Imperia che ultimamente sono andati a rilento per una serie di motivi».

Il neopresidente ha ricordato che la nuova facoltà sarà Dams sperimentale, quindi unico sul territorio nazionale. «Una identica facoltà mi pare esista solo nella città di New York» ha precisato Rovere che non ha nascosto le sue perplessità per trovare, in collaborazione con la Provincia e con Comune di Sanremo, lo stabile adeguato per realizzare al suo interno capaci aule e una foresteria in grado accogliere un certo numero di studenti provenienti da fuori.

Propone Gabriele Boscetto: «Secondo me, dovremmo tentare l'acquisto di un vecchio albergo e trasformarlo poi in una funzionale sede universitaria. Non ci sono alternative: gli edifici a disposizione non hanno certe caratteristiche. Dobbiamo in ogni caso fare presto se vogliamo davvero iniziare l'atteso nuovo corso di studi nel Duemila». **[a.b.]**

IL CASO

AL TEATRO DEL CASINÒ

Echi dell'incidente avvenuto durante il musical in anteprima nazionale con Tedeschi, Beruschi e Benedicta Boccoli

Quando il «Can can» rischia di trasformarsi in tragedia

Parti di alcune scenografie sono precipitate sul palcoscenico sfiorando gli attori

SANREMO. Mancavano pochi minuti al gran finale, quando si è sfiorata la tragedia, durante «Can can», il musical presentato al teatro del Casinò in anteprima nazionale. Una parte delle scenografie, appese alla graticcia, si è spezzata ed è fragorosamente piombata sul palcoscenico, in quel momento affollato di attori. Alcuni ballerini stati sfiorati dalla pesante decorazione «belle époque», sulla quale erano infisse parecchie lampadine: nessuno, però, per fortuna è stato colpito.

Gli interpreti si sono bloccati, interdetti, e il regista Gino Landi (un veterano, con alle spalle decine di trasmissioni in tv, da «Scala reale» e «Canzonissima» a «Fantastico») ha subito sospeso lo spettacolo: «Chiedo scusa al pubblico per l'inconveniente». E' calato il sipario, dietro al quale i tecnici, con scala, hanno provveduto rimuovere gli spezzoni.

Corrado Tedeschi, Enrico Beruschi e Benedicta Boccoli hanno vissuto a Sanremo un'esperienza che ricorderanno

Alla ribalta, i protagonisti - smaltito finalmente lo spavento - l'hanno presa con filosofia: «Scatterà lo straordinario, spero», diceva Corrado Tedeschi. Ed Enrico Beruschi, qui nell'uniforme da brigadiere di polizia, ha sentenziato con piglio sicuro: «Ma questo un sabotaggio!».

Pochi minuti e tra gli applausi del pubblico si è ripreso con la spumeggiante conclusione, cui Benedicta Boccoli (nelle succinte vesti della seducente proprietaria del locale parigino dove si propone il licenzioso - per quei tempi «fin de siècle» - can can) si lancia in una danza sfrenata con l'eccellente corpo di ballo, composto da una decina bravissime ragazze inglesi. E' un'ovazione, all'apparire del sipario, questa volta non per un'emergenza: al di là dell'incidente e di qualche minacciosa inceppamento delle macchinerie, «Can can» è sicuramente piaciuto.

Un varo tormentato, per questo sfarzoso allestimento teatrale, costato - si dice - sugli 800 milioni (basta osservare i costumi per rendersi conto che la cifra è piuttosto realistica) e destinato, secondo la piccola folla di addetti ai lavori presenti all'anteprima sanremese (dal maxi-impresario Schiavoni al ballerino Andrè de la Roche, da Emanuele Banterle del Piccolo al Garinei della premiata ditta G&G), «a un prosperoso cammino nei teatri italiani». In scena sono due dozzine di interpreti, guidati con felice da Landi, e tutti sono da elogiare.

La tensione per lo scampato pericolo si allenta finalmente nei camerini. L'esperto Landi piange senza ritegno: «Avrebbe potuto essere una strage». La Boccoli fuma nervosamente e ancora in «desabillé» risponde complimenti: «Bisogna provare ore e ore ogni giorno, anche nelle repliche. Ci sono prese e movimenti acrobatici molto pericolosi».

Il savonese Mino Bellei (il più lodato) scrolla la testa: «Abbiamo provato per otto giorni solo i sipari. E poi guarda che cosa deve mai succedere».

Ma il vascello di «Can can» è salpato: destinazione, il Sistina di Roma. Un mito.

Stefano Delfino

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK

publikompass

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011/666.52.11

16121
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

Si gira da ieri a Genova «Vuoti a perdere» di Massimo Costa, giallo psicologico

Giannini, un poliziotto in Porto

La vita allo sbando di due ragazzi del Cep

GENOVA. Erano i figli di Giancarlo Giannini e Mara Venier nel film tv «Ritornare a Volare». Oggi sono una coppia [redacted] balordi che un anziano ispettore della Polizia di Stato blocca su un'auto rubata [redacted] poi interroga, quasi per scherzo, scoprendo, suo malgrado, il sanguinoso segreto di una giornata di scellerata follia. Si è riformato così sul set cinematografico di «Vuoti a perdere» [redacted] trio Giannini-Silvia De Santis e Max Malatesta.

Il film, diretto da Massimo Costa (autore di special musicali e programmi tv) e sceneggiato da Massimo Costa [redacted] Claudio Lizza (genovese, lo stesso di «Gangster», «Fermo Posta» [redacted] Brass, «Marciando nel buio»), [redacted] prodotto dalla Alia Film e dall'Istituto Luce.

Interni negli studi romani ed esterni ieri a Ponte dei Mille, sul piazzale della Sala Chiamata (che nella finzione diventa il palazzo del commissariato) e oggi al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino. «Vuoti a perdere» è ambientato [redacted] Genova [redacted] i due giovani protagonisti, Simonetta e Fabrizio, sono [redacted] coppia del Cep, uno tra i quartieri più degradati [redacted] Ponente: lei aiuta la zia fioraia davanti al cimitero di Staglieno, lui ha appena perso [redacted] lavoro di installatore di infissi per una lite [redacted] il titolare, praticamente all'indomani dell'assunzione.

«E' un giallo psicologico» lo definisce il regista.

«Avevo rifiutato la storia alla prima lettura perchè mi avevano disturbato alcune scene di esplicita violenza - dice Giancarlo Giannini - poi però me l'hanno riproposta con alcune limature e allora ci siamo parlati [redacted] gli autori, abbiamo deciso alcuni tagli e per altre scene mi [redacted] stata data una valida giustifi[redacted].

Giannini è Francesco Cesena, poliziotto che, coinvolto in un conflitto a fuoco, perde un collega, uccide due malviventi e viene ferito. «Arretrato» dalla prima linea a un commissariato, ormai demotivato, arresta durante una noiosa serata di lavoro due ragazzi per il furto di un'auto. Con il giovane assistente Cane (Vincenzo Peluso, attore in «Ladro [redacted] bambini», «Bichi neri» di Corsicato e «La [redacted] generazione» [redacted] Claudio Amendola) comincia uno scherzo crudele ai danni dei fermati: fa credere di conoscere un delitto ben più grave che i due avrebbero commesso. Ma il gioco si rivela più grande [redacted] lui e quando Cesena vorrebbe fermare tutto, [redacted] è troppo tardi. Dal racconto dei ragazzi viene fuori il riassunto di una vita allo sbando, spesa su strade [redacted] marciapiedi di una città spietata con le persone più deboli, fisicamente, economicamente, socialmente.

«Genova [redacted] una città terribilmente cinematografica - dice Giannini - di grandi possibilità visive. Può sembrare una metropoli [redacted] o una disperata cittadina del Sud e mi sembra incredibile che sia stata così poco utilizzata».

I film girati [redacted] Genova, infatti, si possono contare. A cominciare da quelle «Mura [redacted] Malapaga» con Jean Gabin ambientato al Molo.

Alessandra Pieracci

Giancarlo Giannini nel filò è l'Ispettore Francesco Cesena

SEMINARIO

Benni «docente» al Modena

Seminario sull'immaginazione, ideato e condotto da Stefano Benni, il [redacted] prossimo al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena dove è [redacted] pieno svolgimento la stagione teatrale. Il seminario, in programma dal 4 all'8 maggio, è aperto a duecento partecipanti [redacted] sarà dedicato ai «nuovi» linguaggi [redacted] alle forme dell'immaginario. «Perchè quasi nulla [redacted] più detto, [redacted] indagato, su ciò che nutre [redacted] anima vecchio [redacted] [redacted]vo linguaggio», spiega Stefano Benni, da tempo un habituè delle iniziative culturali [redacted] teatrali della Compagnia dell'Archivolto. «Compito del seminario - aggiunge lo scrittore [redacted] autore bolognese - è ritrovare e discutere questa grande enciclopedia di sorprese, angosce, invenzioni, simboli che è [redacted] alla base di ogni produzione fantastica, artistica [redacted] quotidiana, per tornare a essere non già spettatori [redacted] fruitori, ma produttori "deliranti" in proprio, ribadendo così la necessità di non isolarsi solo nel linguaggio concettuale ma di ritrovare l'ambivalenza fertile del linguaggio simbolico. Per scoprire magari che il centro dell'immaginazione profonda è ancora nella letteratura e che la fantasia non è solo un effetto speciale, una tecnica narrativa o un merchandising, [redacted] una via di liberazione [redacted] una necessità sociale». **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

CARLO FELICE
«Venus und Adonis»

Ultima replica questa sera alle 20,30, al Teatro Carlo Felice, dell'opera lirica «Venus und Adonis», di Hans Werner Henze. Direttore Jan, Latham-Koenig, regia di Pierre Audi. Interpreti: Sharon Spinetti, Michael Pabst, Peter Weber. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

FOCE
In arrivo il Circo Togni

Debutta domani, con due spettacoli, alle 16,30 e alle 21,15, in piazzale Kennedy, alla Foce, lo spettacolo del Circo [redacted] Lidia Togni. Biglietti in vendita da 15 mila a 40 mila lire

[redacted]
Prove aperte all'Ateneo

Prove aperte dello studio scenico sullo spettacolo «L'assassinio nella Cattedrale», questa sera, dalle 18 alle 20, nella Sala Pietro Germi, in Vico Boccanegra.

[redacted]
«La Biscazziera»

Aperte al Teatro della Tosse, in Sant'Agostino, le prenotazioni per lo spettacolo «La Biscazziera», una commedia d'azzardo di Susanna Centlivre [redacted]er la regia di Nicholas Brandon, in anteprima da giovedì.

[redacted]
Partono i seminari

L'associazione Italiana [redacted] Studi di Musicoterapia promuove deminari propedeuci informativi e teorico pratici. Gli incontri [redacted] rivolti a tutte le persone interessate a informarsi e ad approfondire la conoscenza [redacted] le potenzialità tearapeutiche della musicoterapia, a medici, operatori, musicisti. I seminari si tengono nella sede dell'associazione in via Brignole De Ferrari 6/2, [redacted] Genova, telefono 25.12.39.

CORTE
Torna «Ruy Blas»

Torna in scena questa sera alle 20,30, al Teatro della Corte, lo spettacolo «Ruy Blas», di Victor Hugo, con Elisabetta Pozzi, Massimo Popolizio, Riccardo Bini, Massimo De Rossi.

[redacted]
Mostra a Ellequadro

Aperta alla Galleria Ellequadro, in vico Falamonica, 3 (Piazza De Ferrari), la mostra fotografica «Meccanicità e corpo» di Lio Arippa, con le performance e le installazioni del balerrino e coreografo Pier Paolo Koss.

EMBRIACI
Libri in vetrina

Aperta alle 18,30, alle Cantine Embriaci, in Salita Torre degli Embriaci, un nuovo spazio-biblioteca organizzato in collaborazione [redacted] la libreria Ex Libris di via Canneto il Lungo.

[redacted]
«In carta» al Centro Civico

E' aperta al Centro Civico di Cornigliano, in viale Narisano 14, la mostra «In carta», a cura di Bruno Bandini e Claudio Cerritelli. La mostra resterà aperta fino a domani dalle ore 9 alle 19, sabato dalle ore [redacted] alle 14. **[m. b.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	47	74	36	28	80
	99	84	73	56	53
CAGLIARI	9	56	15	28	20
	67	66	65	55	54
FIRENZE	74	61	18	58	66
	97	74	70	63	58
GENOVA	71	58	52	1	60
	62	75	64	59	57
MILANO	41	9	18	15	35
	79	71	69	64	60
NAPOLI	16	50	48	51	89
	88	68	65	54	52
PALERMO	16	66	53	43	70
	85	81	76	70	58
ROMA	21	52	62	58	22
	86	76	72	71	59
TORINO	62	57	55	36	34
	108	65	55	54	51
[redacted]	11	25	19	61	35
	73	72	53	49	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 18 [redacted] Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-15	18-45	18-83	18-11	18-16;
18-23	18-36	18-55	18-64	18-70;
18-39	[redacted]	18-43	18-80	18- 2;
18-19	18-84	18-61	18-67	18-71;
18- 8	18-24	18-69	18-75	18-78;
18-34	18-75	18-40	18-73	18-76.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane
Bari 61 (5); Cagliari 36 (0); Firenze 81 (2); Genova 62 (3); Milano 68 (0); Napoli 73 (0); Palermo 75 (5); Roma 86 (5); Torino 48 (4); Venezia 11 (0).

Per questa estrazione [redacted] computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

80- 8	80-40	80-29	5-37	5-62;
80-20	80-55	80-45	[redacted]	5-25;
80-31	80-18	80-17	5-18	5-39;
[redacted]	[redacted]	[redacted]	5-53	5-48;
80-37	80-62	5- 8	5-40	5-29;
80-60	80-23	5-20	5-55	5-45;
80-16	80-39	5-31	5-18	5-17;
80-53	80-48	5-43	5-30	5-28.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze.

11-22-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-77-88	77-55-66;
33-44-55	55-11-22	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

VINCITE: centrata ambata 13 a Roma

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800	- 8 - 32 - 48 - 49 - 51 - 86
	- 18 - 45 - 89 - 69 - 71 - 90
2 combinazioni	
L. 5600	- 7 - 81 - 57 - 48 - 53 - 55 - 63
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 12 - 64 - 85 - 18
224 combinazioni	- varianti = 39 - 78 - 89 - 69 - 82 - 6 - 75 - 15

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni [redacted] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di [redacted] a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono [redacted] [redacted] [redacted] cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** [redacted] composti [redacted] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per [redacted]., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: N[redacted] (usate nelle nostre tabelle) con [redacted] sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Approdato a Broadway nel 1968, divenne [redacted] manifesto di un'intera generazione

«Hair», un musical che è già mito

Spettacolo-denuncia contro gli orrori della guerra

GENOVA. A volte ritornano, ma [redacted] si tratta di un successo teatrale mondiale, non c'è da temere assolutamente nulla. Altro che gli zombie del film [redacted] Romero.

Debutta, infatti, questa sera, alle 21, al Politeama Genovese «Hair», i musical-mito degli anni '70, [redacted] spettacolo che sconvolse il mondo teatrale di Broadway ottenendo un grandissimo successo in tutto il mondo.

A presentarlo al pubblico genovese questa volta saranno gli attori e i ballerini della Broadway Musical Company di New York.

Le musiche di «Hair» sono firmate da Galt MacDermot, i testi e le canzoni da Gerome Ragni e da James Rado, quest'ultimo autore anche della regia. Le coreografie sono di Joe Donovan, le scene di Bill Stabile e Richard Cordtz, i costumi di Ann Carneby.

«Hair» approdò a Broadway nel 1968, in piena contestazione all'intervento americano in Vietnam, con la musica rock che faceva da leit motiv ai raduni pacifisti all'insegna del «Fate l'amore, non la guerra». Nascevano in quell'anno i «figli dei fiori» e Bob Dylan [redacted] Joan Baez lanciavano i loro inni di speranza per un mondo miglio[redacted].

In questo clima, il dirompente «Hair» arrivò in palcoscenico a Broadway, dopo aver mosso i primi passi in un teatrino off-off Broadway, nella sala Joseph Papp prima e poi in una grande discoteca della Grande Mela, la Cheetah.

E' proprio in discoteca un ricco produttore di Chicago, Michael Butler, lo vide rimanendone entusiasta. Butler ne fece riscrivere una versione ancora più audace, più anti-establishment, affidandone la direzione a Tom'O Horgan, [redacted] guru teatrale di Dowtown [redacted] lo portò a Broadway.

Da allora, «Hair» conta oltre milleottocento rappresentazioni, simbolo della protesta contro la guerra e il servizio militare, contro l'intolleranza, la burocrazia e la disumanizzazione della società.

«Hair»: il musical approda a Gen[redacted]

L'eroe di «Hair» è un emarginato che rifiuta il servizio militare e che vuole [redacted] libero [redacted] comanda la dottrina hippie in cui a dominare sono l'amore, la felicità e la libertà.

Trent'anni dopo quello storico debutto, della filosofia hippie [redacted] rimasta in molti ex giova[redacted] una affettuosa nostalgia, in compenso «Hair» è diventato uno spettacolo-culto anche per [redacted] nuove generazioni e saranno molti i ragazzi che in quesi giorni affolleranno la sala di via Bacigalupo, cui va il merito di saper scegliere spettacoli come questo, al di là dei risultati che offrirà questa sera il debutto [redacted] palcoscenico.

Il musical resterà in scena al Genovese fino a domenica 29 marzo, con repliche tutte le sere alle 21 e domenica all[redacted] 18.

Le prenotazioni [redacted] aperte da oggi ai botteghini e le richieste di posti sono già molte [redacted] la direzione del teatro consiglia al pubblico di affrettarsi.

I biglietti [redacted] [redacted] vendita a partire da [redacted] mila lire fino [redacted] 42 mila lire, secondo i giorni di rappresentazione.

Ieri sera, sempre il Politeama Genovese, ha ospitato [redacted] concerto della cantante canadese Loreena MacKennitt che ha presentato tutti i suoi successi ispirati al filone folk irlandese. **[m. b.]**

APPUNTAMENTI CON IL CUORE

Il ricavato delle due serate sarà devoluto all'Istituto Tumori e al Fondo malattie renali del Gaslini

Musica e beneficenza: Mancuso al «Morriale»

Al Cineplex dell'Expo anteprima del film «Un topolino sotto sfratto»

GENOVA. Il concerto del pianista Francesco Mancuso all'Auditorium del Carlo Felice e l'anteprima cinematografica al Cineplex con il film «Un topolino sotto sfratto» all'insegna della beneficenza, la musica underground al Fitzcarraldo e i dilettanti alla Vaschetta, nel martedì sera genovese.

Intanto, in televisione, su Italia 1, tornano i genovesissimi Cavalli Marci [redacted] la nuova edizione della trasmissione «Ciro, il figlio di Target». Giovedì il gruppo di comici e [redacted]icisti sarà al Vanilla.

Nell'Auditorium del Teatro Carlo Felice, alle 20,45, concerto pianistico benefico del maestro Francesco Mancuso. Genovese, 29 anni, diplomato al Conservatorio Giuseppe Tartini [redacted] Trieste, ha studiato presso l'Ecole Superièure Gilbert Cock in Svizzer[redacted] e il Mozarteum [redacted] Salisburgo.

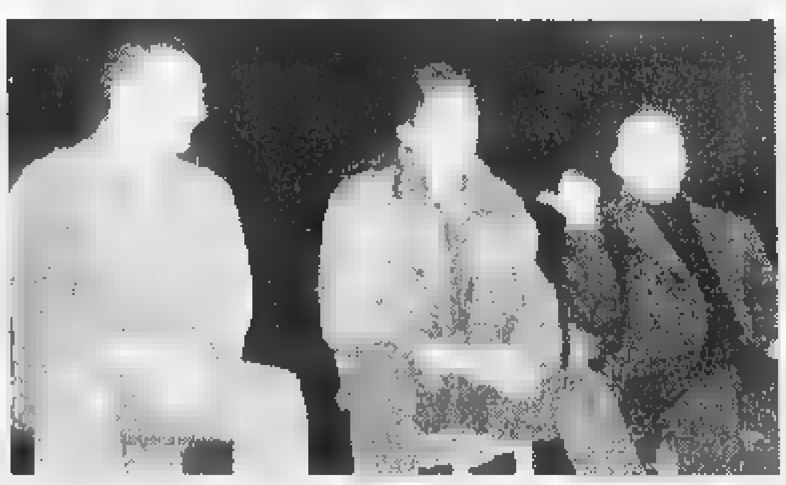
Francesco Mancuso è attualmente direttore artistico della sezione musicale «MusiEnsemble», [redacted] emanazione del Cral Autonomie Locali. Nel corso del concerto, Mancuso eseguirà brani [redacted] Mozart (Fantasia in re minore K 397), Ludwig van Beethoven (Sonata n. [redacted] in do minore op. 13 «Patetica») e [redacted] Fryderyk Chopin (Ballata n. 1 in sol minore, op. 23, Valzer [redacted] la minore, op. 34 n.2), Scherzo n.2 in si bemolle minore, op.31).

Al termine del concerto, rinfresco nel foyer [redacted] omaggi alle signore. Ingresso lire [redacted] mila, l'incasso sarà devoluto all'Istituto Tumori di Genova. Prevendite aperte pressi tutti i punti EuroParfums di Genova.

Alla Vaschetta, in via Piacenza, nel quartiere di Staglieno, questa sera, alle 22,30, torna la rassegna «Cantavaschetta» dedicata agli artisti emergenti che avranno il palco del locale di Giorgio Usai a loro disposizione.

Alla Sala Grecale del Cineplex, alle 20,30, anteprima benefica [redacted] favore del Fondo Malattie Renali del Bambino dell'ospedale Gaslini del film «Un topolino [redacted] sfratto».

Prodotta dalla Drew Works Picutures, la commedia di Gore Verbinski, interpretata da Lee Evans, ha avuto un grandissimo [redacted] negli Stati Uniti, grazie anche al topolino realizzato [redacted] progettato negli Stan Winston Studios, quelli di «Jurassic Park». I biglietti costano 20 mila lire.



I Cavalli Marci tornano a «Ciro il figlio di Target» e giovedì saranno al Vanilla

Le prevendite [redacted] aperte presso il Caffè Mangini, a Corvetto, nei negozi Odone in via XX Settembre e in Albaro, da Rivara in San Lorenzo, Prisma in largo 12 Ottobre, al Tennis Club [redacted] al Cineplex.

All'Estoril, in Corso Italia, serata [redacted] cabaret e musica. Alla discoteca Vanilla di Sturla, in via Brigate Salerno, serata di musica latino-americana anni '70 e '80 con il team di animatori cubani.

Al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, alle 22,30, nuovo appuntamento con la rassegna «Versus», [redacted] competizione musicale fra [redacted] quarantina [redacted] band underground genovesi promossa dalle organizzazioni Città della Musi[redacted] e Fottitopo Ent, in collaborazione con le Politiche Giovanili del Comune. questa sera sono di scena i gruppi Zero, Agonya, Universa e Alive. **[m. b.]**

Una mostra, proiezioni [redacted] incontri alla Coop

Alla scoperta dei parchi di Genova e della Liguria

GENOVA. Inaugurata ieri pomeriggio alla galleria commerciale Bisagno del Centro Acquisti Coop di Lungobisagno Dalmazia, una mostra dedicata ai parchi liguri.

L'iniziativa è della Regione (Ufficio Parchi ed Aree Protette), varata in collaborazione con la Coop per promuovere al massimo fra i cittadini le aree protette e verdi del Genovesato e della Liguria.

La mostra è composta da quattordici pannelli curati dall'Ufficio Parchi regionale, montati [redacted] telai e da diverse posta[redacted] video per la proiezioni [redacted] documentari dedicati al Sistema Regionale delle Aree Protette.

La Coop Liguria ha messo a disposizione della rassegna una sala polivalente con un centinaio di posti a sedere che nei prossimi giorni ospiterà gli studenti della scuole della Valbisagno.

Nel corso degli incontri, articolati in tre mattinate, saranno proiettate sul maxi-schermo alcuni documentari sul Parco dell'Antola, il Parco di Portofino e il Parco dell'Aveto realizzati da Vidigraph.

Agli incontri parteciperanno i diversi esperti degli Enti Parco liguri, studiosi, amministratori e vari ospiti.

Le proiezioni sul Sistema Regionale delle Aree Protette, aperte anche al pubblico, sono in programma a partire da oggi, alle 9,30 e alle 11 per il Parco naturale regionale dell'Antola. Domani alle 9,30 si parlerà del Parco di Portofino e venerdì di quello dell'Aveto, sempre con la proiezione [redacted] video e filmati.

La mostra al Centro Acquisti della Coop in Valbisagno resterà aperta fino a sabato. L'ingresso è libero e il pubblico, nei momenti di maggiore affluenza, sarà accompagnato nella visita da una guida naturalistica. **[m. b.]**

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE. ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Ervelia Chiariani

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovera
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Da oggi
il pane
ha tanto gusto
e il 25% in meno*
di calorie.

* rispetto al pane comune tipo "0". ** dei Nord e Centro Italia.

PANEM

Panem Gusto & Benessere, da una nuova ricetta Panem arricchita su una particolare fibra di frumento a lenta cottura, è ancora più ricco di gusto con il 25% di calorie in meno*. Questo significa che per ogni 100 g di Panem Gusto & Benessere mangi 75 calorie. E poi, è sempre fresco ogni mattina. Nella nuova linea troverai anche la ricetta integrale e la ricetta Panem, sempre tanto gusto ed il 50% di fibre in più. Panem, ogni giorno il meglio del pane nel tuo supermercato.**

Montella, qui in immagine di repertorio, è tornato finalmente al gol: era ora

La sofferta vittoria di Bari è sufficiente per ridare fiato ad antiche speranze

Samp, basta un gol per sognare

Montella ha interrotto il digiuno: si torna a guardare alla zona-Uefa anche se la classifica resta impietosa. Veron brillante e onesto: «Io punta? Non mi pare, ma se si vince va bene così»

GENOVA. La Samp dà segni di risveglio. Il [illegible] Bari è importante moralmente e statisticamente: i blucerchiati non eguagliano il record negativo di sconfitte consecutive (sei nella stagione 1965-66), interrompono un digiuno di reti che durava da 491' (lontani dal primato assoluto, i 577' di astinenza dell'anno '75-'76), Montella riassapora la gioia del gol (dodicesimo stagionale) 633 minuti dopo il rigore trasformato a Marassi col Brescia. I tre punti conquistati al «S. Nicola» cambiano [illegible] poco le prospettive di classifica. La squadra di Boskov si è riavvicinata al Milan e alla Fiorentina (settima, forse l'ultima posizione buona per l'Uefa, a quota 41), ma resta sempre lontana dal Parma, 6° con 6 punti di vantaggio. Insomma, per ora la strada per l'Europa passa sempre attraverso La partecipazione estiva alla coppa Intertoto.

Filipovic. Squalificato Boskov, oneri ed onori sono stati tutti di Zoran Filipovic che, per la prima volta, ha guidato la Samp dalla panchina. «E' stata una bella esperienza - ha detto - ma i meriti di questa vittoria vanno attribuiti ai giocatori. Io non ho fatto niente». Filipovic, da oggi ritornerà nell'ombra, lasciando il palcoscenico a Boskov. Incerto il [illegible] futuro: a giugno scadrà il contratto con la società blucerchiata e difficilmente l'anno prossimo troverà posto nell'organico. Conserverà comunque un record: quello di allenatore blucerchiato con la più alta percentuale, il cento per cento, di vittorie.

Montella. Il bomber ritrovato. Il gol segnato a Mancini ha rappresentato, per Vincenzo, l'uscita da un tunnel. Montella, come tutti gli attaccanti veri, patisce le «crisi di astinenza», che finiscono con il condizionarlo psicologicamente e anche sul piano del rendimento. «Una vera e propria liberazione - ha commentato l'aeroplano blucerchiato' - e un gol importante anche per la squadra. Le ultime sconfitte, oltre a farci scivolare in classifica, ci stavano condizionando pesantemente, cominciava a venire meno la fiducia in noi stessi. Adesso nello spogliatoio ritornerà finalmente un po' di serenità e potremo riprendere la caccia all'Europa. La giornata di domenica ha proposto qualche risultato che ci favorisce. Milan, Parma e Fiorentina hanno rallentato, ora starà a noi riprendere la scalata, ma senza far tabelle. Bisogna vivere alla giornata».

Veron. Positiva la prestazione dell'argentino, schierato a Bari nell'insolita posizione di seconda punta. Suo, tra l'altro, l'assist per Montella in occasione della rete decisiva. «In realtà avevo proprio compiti da punta, Boskov mi aveva chiesto di svariare su tutto il fronte offensivo e io ho cercato di sfruttare al meglio questa libertà. Mi sono trovato bene, credo di aver disputato una buona prova, la Samp ha vinto. Il momento brutto dovrebbe esser passato».

Damiano Basso

«Ma non tutti sono da Genoa»

Il presidente Mauro spara sui «deboli»

GENOVA. Il mezzo passo falso casalingo di domenica ha, se non compromesso, sicuramente complicato la rincorsa del Genoa al quarto posto, l'ultimo disponibile per la serie A. La squadra rossoblù, come accade da qualche domenica, pare avere smarrito parte di quella sicu- e di quella compattezza che le avevano consentito, negli ultimi mesi, di passare a suon di vittorie dai bassifondi ai quartieri alti della classifica. Il Torino adesso si è leggermente avvantaggiato sulle dirette concorrenti e pare la più seria candidata, più per blasone e continuità che per effettiva superiorità tecnica, a conquistar la promozione. Il Genoa, in un contesto che coinvolge anche Chievo, Perugia, Reggiana, Treviso e Reggina, e con 11 giornate ancora da disputare sembra ancora in grado di dire la sua anche se alla fine potrebbero mancare più i punti lasciati negli scontri diretti di Marassi con Torino e Reggiana che quelli, ad esempio, persi a Foggia.

Mauro. Al presidente piace parlare chiaro. Lo ha dimostrato anche domenica scorsa, nel dopo-partita. Mauro ha apertamente accusato alcuni giocatori di scarso impegno. In particolare si è rivolto ai giovani, senza tuttavia fare riferimenti espliciti. Nel mirino sembrano finiti soprattutto Kallon ed Eli: i due stranieri, dopo un brillantissimo esordio in rossoblù, stanno attraversando una preoccupante fase involutiva. Entrambi, adesso, potrebbero finire in panchina ma a questo punto viene anche rimessa in dubbio la loro futura posizione. «Il Genoa non è un Banco di Mutuo Soccorso - ha precisato Mauro - se qualcuno continua a giocare così, allora è meglio che torni da dove è arrivato».

Lopez. Positiva, invece, la prestazione del «delantero». Entrato ad inizio ripresa, Lopez ha contribuito, la grinta ed il suo impegno, a trascinare i compagni verso un «miracoloso» pareggio. Le quotazione sono quindi in rialzo. «Sono contento di avere aiutato il Genoa a recuperare - ha detto l'argentino - e sono contento anche avere segnato il mio secondo gol in rossoblù. Mi accorgo di migliorare sempre più, l'affiatamento con i compagni è veramente buono, ed anche fuori dal campo l'ambientamento procede bene. Capisco sempre meglio l'Italia e la vostra lingua». A questo punto a Lopez manca solo una maglia da titolare: «E' naturale che mi piacerebbe essere utilizzato con maggiore continuità, non mi lamento. Sono un calciatore professionista e quindi accetto senza protestare le decisioni dell'allenatore. Chiaro, ho accettato di lasciare Lanùs per venire in Italia e diventare un protagonista del campionato più difficile del mondo. Farò in modo quindi di convincere Burgnich a concedermi maggiore fiducia, perchè mi sento pronto. Nel frattempo cerco di sfruttare al massimo quelle occasioni che mi vengono [illegible]

Sosta. Domenica il campionato di serie osserverà un turno di riposo. Per questo la ripresa degli allenamenti è stata fissata al «Pio XII» giovedì mattina. La squadra di Burgnich comincerà a preparare la prossima partita, a Marassi contro il Pescara degli ex Pisano, Tisci e Francesconi. **(dam. bas.)**

Ruotolo, vero simbolo del «Grifone»

CONTRO PIEDE

Chi alimenta i sospetti?

DOPO Pairetto, ecco Trentalange. E il tifoso comincia a sospettare. Gli arbitri torinesi, ultimamente, sono stati «particolarmente sfortunati» il Genoa. Pairetto tre settimane fa a Cagliari concesse ai rossoblù rigore quasi al novantesimo, per un'impercettibile spinta su Muzzi. Trentalange, l'altro ieri, non è apparso particolarmente brillante, specialmente in occasione di un fallo subito da Nappi nell'area della Reggiana.

Il presidente Mauro ha buttato acqua sul fuoco. «Trentalange è un internazionale, e poi non vedo motivi particolari che possano impedire ad un arbitro Torino di arbitrare Genoa-Reggiana. Certo, il Torino è quarto... Certo, se io fossi un arbitro, non vorrei mai dirigere una gara decisiva tra Catanzaro e Juventus. Essendo io nato a Catanzaro...». Fantacomplotti a parte, è difficile comprendere la politica del designatore Baldas. I fischietti a disposizione sono infatti 37 e solo 4 appartengono alla sezione di Torino. Le alternative, quindi, ci sono. Si aspetta il nome dell'arbitro di Genoa-Pescara: esauriti Pairetto e Trentalange, se toccasse a Lana o Rosetti, sarebbe difficile arginare la cultura del sospetto. **(dam. bas.)**

VELA

Quattro giorni di splendide regate: protagonisti alcuni dei migliori skipper italiani

Alassio e il mare, grande spettacolo

Si è conclusa dopo tante emozioni la «Settimana»

Gli scafi d'altura hanno entusiasmato appassionati e curiosi nel golfo di Alassio

ALASSIO. Peccato che l'ultima regata, prevista domenica, sia stata annullata dalla giuria per le avverse condizioni meteo. Se disputata avrebbe infatti regalato ulteriori emozioni alla Settimana della Vela d'Altura allestita in maniera impeccabile dal Circolo Nautico Al Mare.

Le regate, iniziate giovedì con una partecipazione di alto livello qualitativo, hanno fornito anche soddisfazioni ai velisti nostrani, in primis «Ciccio» Rossi del Circolo Nautico Loano che si è imposto nella classifica finale della classe A con «Querida» di Gianluigi Serena. Lui, lupo di mare con mille esperienze, ha vissuto questa avventura come «antipasto» del Giro d'Italia a vela che lo vedrà protagonista, dal 13 luglio al 15 agosto, nel «Giro d'Italia a vela», allestito da Cino Ricci (e partenza fissata all'Isola d'Elba).

Afferma Rossi: «Abbiamo disputato una splendida regata, pur con [illegible] di tutto rilievo. E poi le cose si sono messe bene fin dalla prima prova, quando abbiamo tagliato da vincitori l'ultima boa».

Nella classe A «Querida» ha preceduto i due «Cookson 12 Bnl» dei romani Mortari e Dandini. Per quanto riguarda il «Trofeo Slam» la vittoria è andata a l'«Ilc Go Fast O'Guaglio- Beppe Leonetti timonato da Paolo Cian: da ricordare che lo «Slam», in base al regolamento, viene assegnato al timoniere dello yacht che ha ottenuto i migliori piazzamenti nelle quattro giornate di gare. E l'imbarcazione del napoletano, iscritta nella classe «Minialtura», si è imposta grazie ai due primi ed un secondo posto precedendo «Fiamma» Stefano Marini Balestra e «Chingachook» del torinese Massimo Buzzi vincitore nel '97.

Nel gruppo '0', che comprende le imbarcazioni della categoria «Regata», e salito sul gradino più alto del podio «X Lady X Tamoli» dell'armatore genovese Piergiorgio Ravaioni che ha affidato il timone alle esperte mani del luinese Flavio Favini. Alle sue spalle l'ILC 30 «Blue Storm» il team di Gualberto Gualtieri timonato da Luca Santella. Terzo posto invece per «Evolution» dell'armatore ginevrino Jean Teyvaud timonato dal fuoriclasse francese Thierry Peponnet. Nel gruppo B vittoria di «Turbolenta» di Roberto Canese che ha avuto la meglio su «Malandrino» di Roberto Tamburelli e «Tex Willer» di Franco Cangiano.

Oltre alle classi Ims le regate erano riservate anche ad altre imbarcazioni monotipo. Nella «Mumm 30», con 11 imbarcazioni al via, affermazione di «Malinda» di Massimo Mezzaroma timonata da Antonio Sodo Migliori. Nel «Beneteau 25» invece la vittoria è andata a «Forrest Gump» Repetto mentre negli «Smeralda 888» affermazione di Luigi Carpaneda su «Botta Dritta». **[g. o.]**

NUOTO

La stella dello Sturla è ormai l'indiscussa numero uno e le ragazze della Giallombardo si confermano il collettivo-guida

Giovanna Burlando e l'Athena «padrone» d'Italia

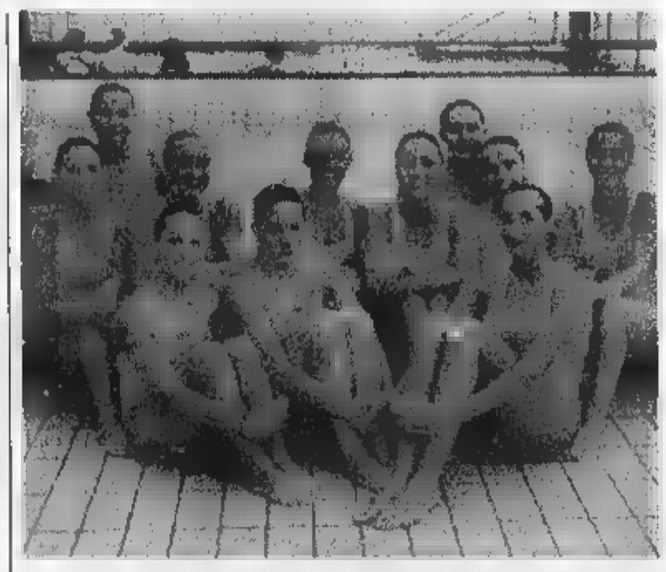
Agli Assoluti di Milano due ori per l'azzurra e il titolo per società alle savonesi

SAVONA. Giovanna Burlando dello Sturla; Serena Bianchi, Alice Dominici, Claudia Berruti e la squadra dell'Athena Savona. Sono state le protagoniste ai Campionati invernali assoluti di Milano. La Burlando, 29 anni, ha vinto due ori. Il primo nel singolo con un esercizio assai complicato e nel doppio, assieme alla Zaffalon della Polisportiva Seregno. Due medaglie in pratica «scontate» per la genovese, che continua a fornire ottimi risultati e che sarà la nostra numero uno anche alle prossime Olimpiadi di Sidney.

Bene, anzi benissimo le ragazze dell'Athena Savona, guidate da determinata Patrizia Giallombardo. Le biancoblù hanno vinto l'argento nell'esercizio del solo Serena Bianchi, e il bronzo nel duo con Alice Dominici e Claudia Berruti. A questi italiani si sono ben comportate anche le altre [illegible] Tra queste Clara Porchetto, settima nel solo e sesta nel duo assieme a Laura Vecchietti. L'Athena Savona ha vinto anche l'argento nell'esercizio a squadre davanti alla Villa Flaminia Roma, salita sul gradino più alto del podio grazie a decimi di punto in più delle biancorosse.

I giudici sono stati peraltro molto severi nei confronti delle savonesi: non tutti hanno preso in considerazione la difficoltà dell'esercizio delle biancorosse. Patrizia Giallombardo è contenta a metà: «Avremmo meritato sicuramente l'oro nell'esercizio a squadre. Purtroppo state penalizzate. La trasferta di Milano è stata comunque positiva, abbiamo migliorato in ogni settore vincendo tra le società. Complessivamente la Liguria è andata bene, la Burlando ha conquistato due ori splendidi, che le permettono di guardare fin d'ora con fiducia alle Olimpiadi».

Adesso le sincronette della Rari si preparano per i prossimi impegni con la Nazionale. Serena Bianchi e la patavina Giada Ballan saranno impegnate in Giappone, mentre la giovanissima Barbara Tincani farà la Syncro Cup a Loano. Intanto dal aprile è in programma a Roma un collegiale in vista degli impegni internazionali. L'allenatrice Cathleen O'Brian ha convocato le liguri Giovanna Burlando, Serena Bianchi, Alice Dominici, Claudia Berruti, Laura Vecchietti, Virna Vercelli e Clara Porchetto. Chiusura i campionati italiani estivi, in programma ad Imperia ai primi luglio. La Giallombardo si è già al lavoro assieme al suo staff per preparare una formazioni di prim'ordine, un solo obiettivo: migliorarsi. Nel solo e nel duo da battere ci sarà ancora la Burlando, a squadre la solita Villa Flaminia. **[r. p.]**



Una formazione dell'Athena Savona, confermatasi club-guida del sincro italiano

BOCCE

Poratelli e soci hanno conquistato Alassio

L'Asti a salire sul podio della mitica Targa d'Oro

ALASSIO. Parla piemontese l'edizione numero 45 della «Targa d'Oro». La manifestazione, organizzata dalla Bocciofila Alassina ha visto infatti salire sul gradino più alto del podio il Dlf Asti composto da Poratelli, Passone, Aghem e Grimaldi, che in finale ha prevalso sulla Ferrero-Caudera formata da Caudera, Suini, Repetto e Ballabene.

Finale senza storia, chiusa con il punteggio di 13-7 e seguita fino a tarda sera (nonostante la concomitanza televisiva del derby Milano) da numerosi appassionati. Il Dlf Asti ha così rispettato il copione che lo indicava tra i favoriti: semmai la delusione arriva dalle compagini liguri che, tranne il Busalla eliminato in semifinale, sono «scomparse» già poco oltre i turni eliminatori.

Qualcosa lecito attendersi più soprattutto dalla Val Merula di Andora o dai savonesi della Letimbro, che però alla lunga non hanno potuto competere con avversari molto più forti. Del resto superare qualche turno in una competizione a livello internazionale che ha riunito più 360 quadrette va considerato comunque un buon risultato.

E la «Targa d'Oro», accompagnata da due splendide giornate, ha dimostrato essere davvero delle manifestazioni più importanti della stagione, sottolinea il presidente della società alassina, Carlo Bottinelli: «Un record d'iscrizione che ci ha 'costretti' a chiedere aiuto a tanti campi disseminati nella provincia ed anche in provincia di Imperia. Un risultato che ci conforta, e che indica come questa manifestazione, oltre ad una indubbia valenza sportiva, abbia anche un importante significato dal punto di delle presenze turistiche». **[g. o.]**

DILETTANTI

E' ALL'EPILOGO LA RINCORSA DEI MATUZIANI

Tibaldo, positivo anche a Camaiore

Nazionale dilettanti: il pareggio di Camaiore avvicina sempre più la C2

Adesso la Sanremese è pronta per effettuare il grande salto

SANREMO. La festa è dietro l'angolo. Senza la necessità, neppure, di fare scaramantici scongiuri. Il conto alla rovescia diventa, ormai, quasi esasperante. È vero che la Sanremese ha visto ridotto a undici punti il vantaggio sulla seconda classificata (la Virtus Pavullese, nuova damigella d'onore), è altrettanto vero che la squadra matuziana vede sempre più vicino un traguardo conquistato, sul campo e nel tempo, con pieno merito.

A 450 minuti dalla fine è ad un passo dal salto di categoria. Già domenica prossima, con favorevole incrocio di risultati, potrebbe dare la C2 matematicamente ai biancazzurri: occorrerà che la Sanremese batta la Valenzana al «Comunale», che la Virtus Pavullese impegnata in un difficile match contro un Savona che disperatamente la salvezza vada oltre il pareggio e che altrettanto faccia l'Ivrea, attuale terza in classifica, in casa contro il Camaiore.

Incrocio difficile? Non è detto anche se si tratta di ben tre partite. Ormai è un torneo che scivola verso la conclusione senza grandi scosse. La Sanremese, nelle ultime cinque partite - un ciclo «terribile» contro gran parte delle sue inseguitrici (la Massese, il Camaiore, l'Ivrea o in derby contro il Savona) - ha vinto solo una volta (a Savona), ha perso in casa in un'occasione (Massese), ha pareggiato tre volte (a Ivrea e a Camaiore, e in casa contro il Cuneo).

Un ruolino di marcia non proprio spedito, ma la Sanremese ha gestito al meglio il largo vantaggio acquisito ed ha limitato al minimo i danni. Tanto da essere, adesso, ad un passo dal trionfo, anche dal punto di vista matematico.

A Camaiore, domenica, l'ultimo ostacolo importante contro la squadra che, più di ogni altra in questa stagione, ha cercato di contrastare la Sanremese. Uno 0-0 non bellissimo, ma prezioso per i biancazzurri (che nel primo tempo avrebbero potuto largamente segnare) che hanno abbassato a «meno cinque» la distanza dalla quota-promozione.

Uno 0-0, invece, amaro per i toscani che hanno perso, proprio contro la Sanremese, quel secondo posto che hanno difeso per tutto il torneo, scivolando addirittura al quarto. E' stato un match anche molto nervoso, specie nel secondo tempo: molti gli ammoniti, il portiere Nioi e Grillo sono stati espulsi con due giocatori e l'allenatore dei toscani (e, tra i pali, della Sanremese, così, ha fatto il suo esordio in campionato, nell'ultima mezz'ora, Biffi); Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, costretto in tribuna da una squalifica, ha avuto i suoi problemi con una tifoseria particolarmente accesa che, alla fine, ha anche contestato il direttore di gara, peraltro largamente insufficiente.

Ma, ormai, l'inadeguatezza delle direzioni di gara, non è più novità in questo campionato. «Dell'arbitro non voglio parlare - ha detto, a fine gara, l'allenatore biancazzurro Cichero - irretito tutti con quella serie di espulsioni. Assurda, poi, quella di Nioi».

Per la cronaca, l'estremo difensore biancazzurro è stato mandato anzitempo negli spogliatoi per aver atterrato un giocatore fuori dall'area di rigore. L'arbitro lo ha considerato fallo da ultimo uomo e l'ha cacciato via, rinnovando tutte le discussioni sull'interpretazione di questa regola, soprattutto quando di mezzo ci sono i portieri.

Bruno Monticone

E l'Imperia ha fatto «tris»

Playoff in pugno: Ferraro replica coi risultati alle voci di mercato

IMPERIA. Nove punti nelle ultime tre partite, e l'Imperia vola verso i playoff. Il successo sul Pietrasanta, prevedibile per la differenza di caratura delle due squadre, ha presentato ai tifosi nerazzurri una formazione concreta e lucida, capace di ottenere l'obiettivo voluto, sia pur senza lasciare grande spazio allo spettacolo.

Ferraro commenta così la vittoria: «Quest'anno non eravamo ancora riusciti a vincere tre partite consecutive. Ora l'abbiamo fatto e ne sono felice, eprchè significa che la squadra ha raggiunto la giusta continuità, in un momento della stagione in cui altre formazioni patiscono un calo fisiologico».

Contro i toscani l'Imperia si è dimostrata compatta e determinata in ogni reparto, con i goleador Peluffo e Celella in particolare evidenza. Proprio l'attaccante genovese, che spesso parte dalla panchina, ha siglato il gol della tranquillità: «Finora ho realizzato cinque reti, ritagliandomi alcuni spazi importanti in un reparto offensivo che offre molte valide alternative». L'attacco nerazzurro è infatti, con 39 reti all'attivo, il più prolifico del torneo dopo quello dell'Ivrea, a segno quaranta volte, e ha permesso all'Imperia di scalare la classifica fino all'attuale quinto posto, che innesca il sogno di una piazza d'onore, alle spalle della Sanremese di Cichero.

Proprio il tecnico biancazzurro è stato oggetto di alcune voci che lo vorrebbero alla guida dell'Imperia nella prossima stagione. Sull'argomento Flavio Ferraro appare sereno: «Vivo nel calcio e quindi sono consapevole che le strade di un allenatore e di una società a un certo punto possono prendere direzioni diverse. Nel caso mio e dell'Imperia sono però certo che se la società deciderà di affidarsi a un altro tecnico, Ferraro lo saprà direttamente dal presidente Cipolla, non dai giornali, e altrettanto accadrebbe se il sottoscritto decidesse di lasciare l'Imperia. Questo è il rapporto di grande correttezza che intercorre tra l'Imperia e il suo allenatore».

Celella domenica ha siglato il 2° gol

Al momento il trainer nerazzurro deve però pensare al campionato e al traguardo dei playoff. Per l'Imperia risulterà forse decisiva la prossima trasferta, in casa dell'ambizioso Casale. Un altro banco di prova per Sbravati & C., che all'andata chiusero il match sul 2-2.

Luca Amoretti

Ciao Entella?

Il ko di Tortona è una sentenza

CHIAVARI. Riuscire a tirare su la testa anche dopo la seconda pesantissima mazzata consecutiva non sarebbe facile per una squadra in piena salute, figuriamoci per l'Entella che lotta con ogni forza residua per non affogare. La liana alla quale si erano appesi i biancocelesti grazie a 5 risultati utili consecutivi è diventato un tenue filo per colpa dello sconfitta nel derby con l'Imperia seguita da quella nello «spareggio» con il Derthona.

Un ennesimo insuccesso di misura, ma più amaro dalla discutibilità del gol convalidato ai padroni di casa. «Il guardalinee ha convinto l'arbitro che la palla era entrata sul colpo di testa di Schillaci. Il portiere Speranza e gli altri giocatori sostengono il contrario. Come spesso è accaduto nel corso di questo campionato le decisioni essenziali ci sono state sfavorevoli. Recriminare comunque serve a poco: la squadra prima e dopo il gol ha cercato in ogni maniera di andare a rete, non c'è riuscita per il solito cocktail di imprecisioni e di sfortune». Si vede a occhio nudo che Gianni Comini accusa il colpo tuttavia non vuole gettare la spugna: «Siamo tornati a sei punti dalla quintultima, il Derthona grazie a questa fortunosa vittoria si è rianimato e il Savona ci ha staccato di altri tre punti. Tutto congiura contro di noi. A questo punto , con solo 5 partite da giocare, delle quali ben 4 lontano da Comunale, è più una questione di volontà, deve essee la sorte a darci quello mano che sino a oggi ci ha negato»

Due disattenzioni difensive sono costate 6 punti con il Derthona così come con l'Imperia l'Entella nell'arco dei 90 minuti ha giocato di più e meglio dell'avversaria. Ha costruito moltissimo, nel secondo tempo ha preso d'assalto la porta dei tortonesi Scelfo non ha mai inquadrato la porta, Tumminia ha dimostrato una volta di più di non avere il senso del gol.

In un clima di scoramento così pesante basterebbe anche poco per rianimare l'ambiente: si attende per domani la decisione della Disciplinare sul reclamo presentato all'Entella relativo alla squalifica del campo. L'arbitro del derby, Valeri di Ancona, nel suo rapporto scrisse di essere uscito sotto scorta delle forze dell'ordine e di esser stato atteso e insultato da «centinaia di tifosi». La società negasimili «spiegamenti di masse» e spera di poter giocare domenica la gara con la Fossanese sul proprio campo. Altrimenti, si va in Lombardia o Emilia. **(d. s.)**

CALCIO REGIONALE

Eccellenza incerta, Promozione «difficile»

Sestri per il 2° posto la Samm in angustie

Il Sestri Levante, lanciato il secondo posto, che regala il primo successo in assoluto al neo-presidente Michele Gianelli; Grassorutese che domina nel gioco e nella manovra corale, ma riesce a superare l'ultima della classe Migliarinese; Sammargheritese che fallisce anche il secondo «spareggio» salvezza casalingo consecutivo, chiudendo alla pari con il Ventimiglia dopo l'analogo 1-1 di sette giorni prima contro il Bula. Questo per il terzetto levantino di Eccellenza. In Promozione, continua il braccio di ferro fra Villaggio e Caperanese per il primato «locale», mentre in coda si complica la situazione della Corte, con il rischio di tre-levantine-tre retrocesse in Prima.

Esordio vincente. Antonio Muzio dimissionario, Michele Gianelli (il vice) presidente protempore del Sestri Levante. Ed i rossoblù hanno regalato al fresco numero uno l'importante vittoria casalinga sulla Loanesi, tre punti che permettono a Lautanio e compagni di sperare ancora nella seconda posizione. Ovvero il diritto a spareggiare contro formazioni di altre regioni per sette posti nel C.N.D. 1998/99. Ma nella Bimare puntano veramente a questo secondo posto? A parole sì, squadra e società ci credono. Ma certe indiscrezioni dicono che si sta già lavorando per il prossimo anno, sempre per l'Eccellenza: sempre le voci parlano di un Alberto Mariani riconfermato, Valentino come diesse e l'entrata in società di Nucera ed il «rientro» nel grande calcio di Zuffada, ovvero il «gruppo Lavagna». Voci, ma ricorrenti e quindi da citare. Intanto, per non distrarsi, domani al Sivori amichevole di lusso contro la Sampdoria, con calcio d'inizio alle 17.

E' sempre dura. Due partite al Broccardi, contro rivali dirette Busalla e Ventimiglia, e «soltanto» due punti. Pochi, troppo pochi per le speranze della Sammargheritese di raggiungere la sospirata salvezza in netto anticipo sulle ultime giornate. Certo, gli arancione Roberto Di Marco fatto il «pieno» come auspicato, ora la situazione sarebbe molto diversa. Invece Pertusi e compagni devono continuare a soffrire, fino all'ultimo minuto. In loro aiuto non sono certo venuti i «cugini» della Grassorutese, che hanno lasciato un punto alla cenerentola Migliarinese. Spezzini che al Macera hanno confermato di costituire poca a livello di organico, ma che sono sempre in corsa, dimostrando di possedere poca qualità ma tanto carattere.

Tris perfetto? Salto in Promozione girone B, per accennare brevemente alla situazione che potrebbe delinearsi da oggi al 3 maggio, domenica di chiusura. Cinque squadre racolte in tre punti a lottare per l'Eccellenza, ma nessuna del levante; quattro a lottare in coda, con tre levantine messe veramente male. Rapallo retrocesso da tempo, Lavagnese ad un passo da accompagnare i ruentini, Corte sempre più indiziata per occupare la terz'ultima posizione. Sembrerebbe una lotta a due, fra Corte e Pieve al momento appaiato a quota 24. Per i sammargheritesi di Mauro Carmagnola diventa veramente decisivo il prossimo impegno, domenica al Broccardi contro l'Albaro (28): il pareggio o l'eventuale sconfitta costituirebbero il passo iniziale verso la Prima categoria. **(d. s.)**

ZONA RETROCESSIONE

La vittoria sul Cuneo consente di sperare ancora: la salvezza è sempre a 2 punti

Savona, un inseguimento senza fine

Continua la «via crucis» della squadra biancoblù

SAVONA. Moderata soddisfazione in del Savona per la bella vittoria conseguita a spese di un solido Cuneo, un'affermazione che lascia aperte le porte della salvezza anche se l'inattesa affermazione del Derthona, con un gol-fantasma, ha sì di fatto eliminato dalla corsa l'Entella, ma ha anche lasciato inalterato il distacco due punti che ha il Savona nei confronti della compagine alessandrina.

Ma i biancoblù hanno anche motivo di gioire perché hanno ritrovato un grande Botta, un dinamico Cellerino e, soprattutto, uno scatenato Gimenez: è su questo trio che si fa affidamento per bloccare, domenica prossima, la Virtus Pavullese, ormai evidente seconda forza del torneo. Nonostante le gravi assenze di Di Pasquale e Scaletta, squalificati, Correale, Cellerini, Bottinelli e Gori stati impeccabili davanti a Desiato e a Cappanera. Per non dire Della Costa, vero «faro» in mezzo al campo.

Dal suo piede sono partiti ottimi assist per Malafronte, non finalizzati dall'ala napoletana che ha però, come scusante, il fatto di aver dovuto svolgere un grande lavoro di contenimento a protezione della difesa. La rete decisiva è stata di Cremonesi, non nuovo a queste soluzioni, il quale ha dichiarato negli spogliatoi: «Dedico questa rete all'amico Di Latte, è mio 'compagno di banco' e ci confidiamo le nostre gioie e i nostri crucci quando giochiamo».

Cremonesi, a destra in questa foto, ha realizzato la rete con cui il Savona ha battuto il Cuneo mantenendo in vita la speranza di salvezza

In una giornata felice, interviene anche Gimenez: «Voglio ringraziare pubblicamente i fratelli Montali per la pazienza avuta lasciandomi il tempo di guarire perfettamente. Ed ora - prosegue l'argentino - voglio disputare un grande finale di stagione, positivo così come è stato il mio esordio, lo prometto perché questo Savona deve assolutamente salvarsi».

Grande è stato Correale che, dopo aver rimediato fortuitamente un taglio in testa in uno scontro di gioco, dopo le cure del caso prestategli dal dottor Zunino e dal massaggiatore Bordo, è rimasto stoicamente in campo fino a che ha potuto, cedendo il seguito il posto a Correale. Un bravo infine a Desiato, a Cappanera e a Scartezzini, più volte maltrattato dal marcatore avversario, e per D'Asaro, ultimo ad entrare prima del triplice fischio arbitrale, dopo quattro interminabili minuti di recupero. Il Savona è vivo, la speranza anche. **[u. d. m.]**

In prima categoria, intanto, soltanto problemi

E' il grande momento di Cicagna e «Ciavai»

Prima categoria ligure che, salvo sorpresissime finali, ha già le quattro squadre promosse, una per girone: Zinola, Genoa club Mignanengo, Masone e Brugnato. Due genovesi, una ed una spezzina. E la Riviera Levante, dov'è finita?

Dietro, a remare nelle retrovie, con soltanto Pro Recco, Riviera Fazzini, Carasco e Valle Sturla senza problemi legati alla retrocessione. Camogli, Calvarese e Casarza Ligure dovranno invece disputare gli ultimi 540 minuti con il coltello fra i denti, per cercare di centrare la permanenza in categoria. tre, Casarza deve cercare di amministrare i tre punti di vantaggio sulla terz'ultima Don Bosco Spezia: non è moltissimo, ma potrebbe bastare.

Tabelle che non possono seguire Camogli e Calvarese, entrambe penultime nei gironi B e C. Girone B: Sant'Olcese (25), Prato (24), Cogoleto (24), Camogli (23) e Varazze (23): due su cinque scenderanno in Seconda categoria. Girone C: Quintano (23), Calvarese (22) e Borgoratti (22): due su tre a fine stagione abbandoneranno la Prima categoria.

Simili le situazioni, ma nient'affatto identiche: infatti mentre i camoglini possono anche commettere qualche passo falso e continuare comunque a sperare, i valligiani dispongono di un margine d'errore molto più limitato.

Si conoscono, a grandi linee, già le quattro vincenti di Prima categoria, e da domenica sera si possono anticipare pure le prime classificate della Seconda «E» e dela Terza di Chiavari. Per il torneo maggiore non sussistevano dubbi da tempo, con il Cicagna di Domenico Bertorino assoluto dominatore del torneo, punti in 23 incontri e 12 di vantaggio sulla Cogornese, seconda.

Repetto gioca nel Cicagna in Seconda

Il torneo dei «puri per eccellenza», la Terza, ha invece risolto l'ultimo rebus: il Ciavai di Angelo Semprevivo, imponendosi in trasferta nello scontro diretto contro le Lames, ha estromesso gli «aziendali» dalla lotta per il primato, salendo a quota 57 in 23 partite portando a 6 i punti di vantaggio sulle Saline Bacezza, a 7 quelli sul San Salvatore e a 8 quelli sulla stessa Lames. Insomma, sembra proprio fatta. **[d. s.]**

CALCIO

Alla Caperanese il titolo Juniores Entella senza rivali negli Esordienti

SONO terminati i tornei Juniores e Esordienti A organizzati dal Comitato di Chiavari. I tornei Allievi, Giovanissimi e Esordienti B sono in dirittura d'arrivo. Con largo anticipo rispetto al termine della stagione (fissato per il 30 giugno) tanto da dover inventare vari escamotage per allungare il brodo. Il tutto, stando bene attenti a non disturbare il periodo delle festività di primavera, da Pasqua ai «ponti» del aprile e 1° maggio, riservato ai club organizzatori di tornei giovanili.

Gli Allievi han disputato specie di regular season, al termine della quale disputeranno playoff con andata e ritorno (le prime 4 per il titolo provinciale) e playout turno unico (le altre 6 escluso il Recco, già fuori classifica per conquistare il 5° posto). Si inizia il 4-5 aprile. Gli Esordienti A e B che ufficialmente assegnano alcun titolo disputano il torneo postcampionato denominato «Campionato Fair Play» che inizia il 4-5 aprile e si sviluppa in 4 gironi di sola andata da 5 squadre l'uno, e che inizia il 4-5 aprile.

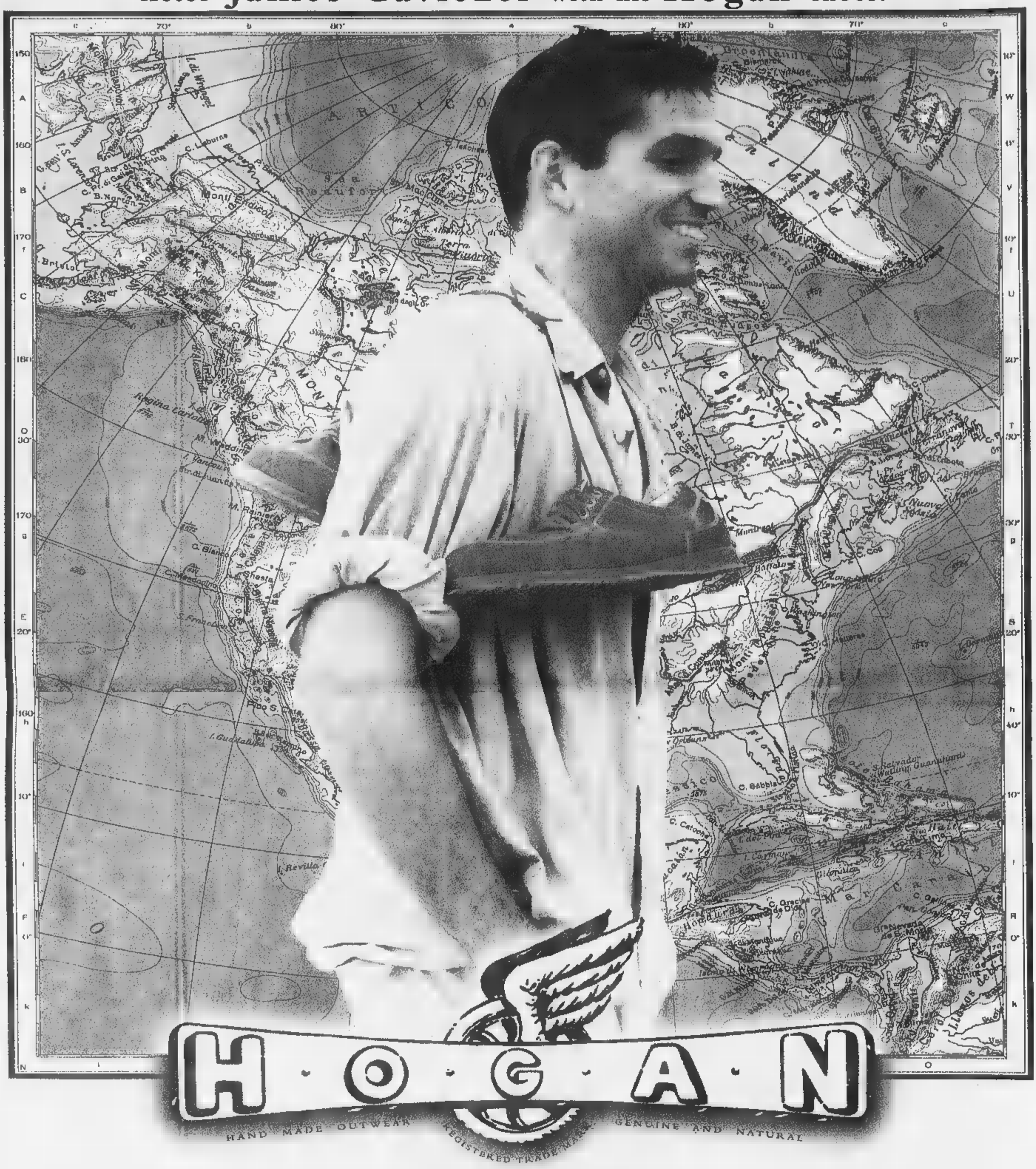
Juniores (22a e ultima giornata): Caperanese-Calvarese 3-1; Lavagnese-Casarza 5-0; Pieve L.-Goliardica 4-1; Riva-Corte 6-0; Riviera-Sori 1-5; Villaggio-Leivi 1-1. Classifica finale: Caperanese p. 51; Pieve 48; Sori 46; Riva 42; Lavagnese 34; Goliardica 27; Villaggio 25; Leivi 23; Calvarese e Corte 21; Casarza 19; Riviera 17.

Allievi (21a giornata): ArsenalSpezia-Villaggio 2-4; Calvarese-Casarza 1-0; Caperanese-Camogli 1-4; Sestri Levante-Riva 5-0; Sori-Samm 0-2. Classifica: Sammargherite- e Camogli p. 44; Villaggio 41; Calvarese 34; Casarza, Arsenal e Riva 23; Sestri Levante 20; Pro Recco 18; Caperanese 17; Sori 5, Samm, Camogli, Villaggio e Calvarese ai playoff.

Giovanissimi (21a giornata): Calvarese-Entella 1-1; Caperanese-Sestri 1-3; Casarza-Samm 1-0; G. Mora-Mazzetta 1-0; Recco-Camogli 2-0; Villaggio-FulgorVicci 5-0. Classifica: G. Mora p. 54; Calvarese 46; Villaggio 44; MazzettaCandor 43; Casarza 42; Pro Recco 34; Sestri L. 24; Entella 21; Samm 19; Camogli 18; Caperanese 10; FulgorVicci .

Esordienti (18a e ultima giornata): Camogli-Calvarese A 1-2; Entella A-Pro Recco 2-0; Rapallo-Villaggio A 0-4; RivaSamba A-Casarza 3-0; Samm-Sestri 3-3. Class.: Entella A p. 48; Villaggio A 39; Calvarese A 35; Sestri A e Rapallo A 28; Riva A 22; Samm A e Camogli 19; Recco 14; Casarza 0. **[d. s.]**

Actor James Caviezel with his Hogan shoes.



BGS DMB&B

ANNO 2004

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO COMPIE 600 ANNI

Loggione del Rettorato

I primi 500 anni li ha compiuti all'inizio di questo secolo. 600 li festeggerà tra 6 anni: all'inizio del terzo millennio.

È un ateneo di notevoli dimensioni, che conta oltre 70.000 iscritti suddivisi tra dodici Facoltà che coprono le più importanti aree: giuridico-socio-economica, letterario-linguistica, tecnico-scientifica, medica.

Cosa significano per gli universitari di oggi il loggione del Rettorato con i busti dei grandi, la lapide in memoria del primo laureato eccellente Erasmo da Rotterdam, l'Accademia delle Scienze, Palazzo Campana?

Avrà ancora significato per loro essere in qualche modo compagni di Università di Luigi Einaudi, Galileo Ferraris, Primo Levi, Cesare Pavese, i premi Nobel Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco e molti altri grandi, che hanno contribuito a tenere alto il nome di Torino e il prestigio della cultura europea nel mondo?

Per riscoprire il passato, valorizzare il presente e arricchire il futuro di questo grande Ateneo, è sorta l'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", che verrà presentata con cerimonia ufficiale il 15 giugno 1998 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Sarà un appuntamento storico, che ci avvierà a celebrare i primi sei secoli della nostra Università.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

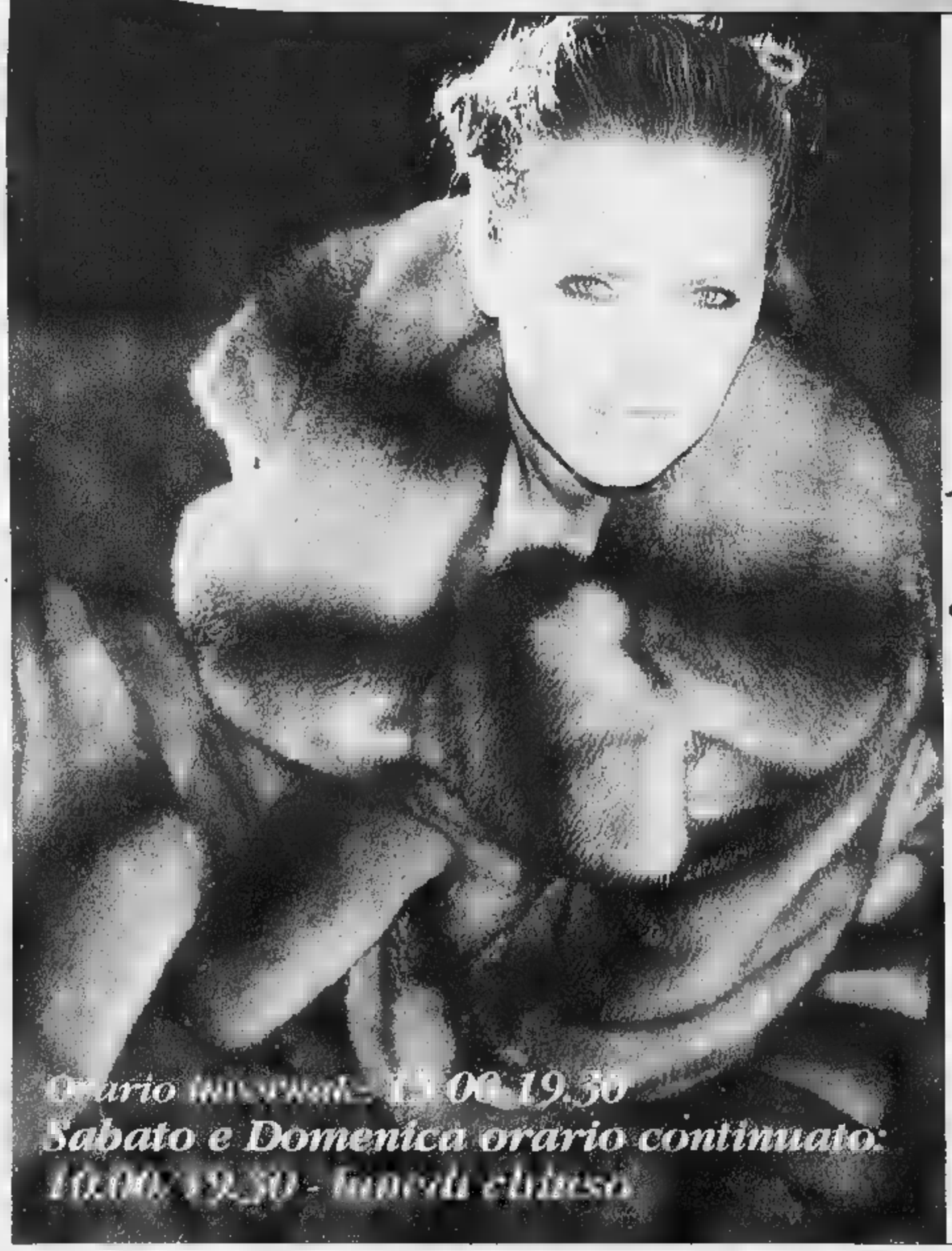
Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427, Fax 011-548198

Gli Affarissimi di ANDORA

ULTIMISSIMI GIORNI

Gruppo Alta Italia

tutto alla metà



Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

AMPIO PARCHEGGIO

DOMENICA APERTO

Orario lavorativo: 9.30/12.30 - 15.00/19.30
Sabato e Domenica orario continuato:
10.00/12.30 - lunedì chiuso

OCCHIALI DA SOLE,

un fiore all'occhiello

dell'

OTTICA STIEVANI

- Perchè nei Centri Ottica Stievani del Piemonte sono disponibili tutte le collezioni '98 di tutte le griffes più prestigiose.
- Perchè ogni Centro dispone di oltre 3000 modelli, ... una scelta spettacolare!
- Perchè sono tutti occhiali con lenti a protezione solare UV 100% a norme CEE.
- Perchè se portate occhiali da vista, potete richiedere di montare LENTI COLORATE GRADUATE sostituendole a quelle dell'occhiale da sole che avete scelto.

GIANFRANCO FERRÈ • MOSCHINO • DOLCE & GABBANA • DIESEL
YVES SAINT LAURENT • VERSACE • CK • MARTINI • ALAIN MIKLY
VALENTINO • SMITH • BYBLOS • VOGUE • FENDI • POLICE
GIORGIO ARMANI • CALVIN KLEIN • JEAN PAUL GAULTIER
DONNA KARAN • MISSONI • TRUSSARDI • LES COPAINS
RAY-BAN • WEB • CHRISTIAN DIOR • LOZZA
PIERRE CARDIN • CARRERA • GUCCI • PRADA ...

C E N T R I

OTTICA STIEVANI

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1

CIRIÈ - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1
ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVÌ - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour

UFFICIO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri**, corrispondenti a **una colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete, **con quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che cartoline vincenti siano più di una.

Se **6, 5, 4 numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle ore 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori colonna ripro- più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano **3 numeri e ruota del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore alle ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i **premi del Lotto non reclamati** nel corso della settimana verranno assegnati **uno concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici il vostro recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il maggio 1998**, verranno sorteggiate **le giocate vincenti non reclamate**, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgono le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni La Stampa.

DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Min. Rich.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

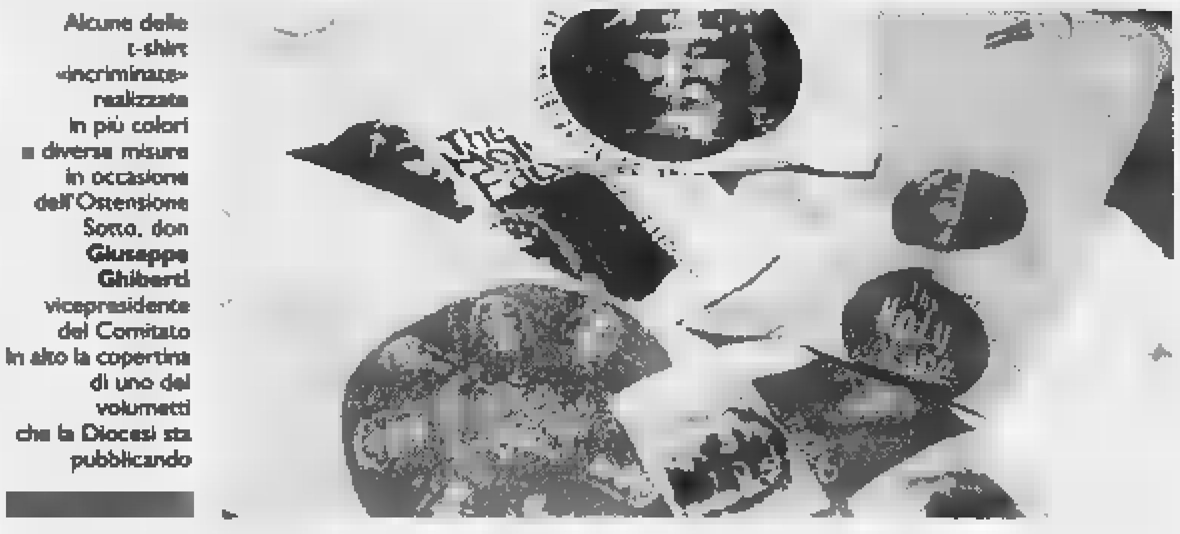
Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Sono già in commercio le T-shirt e gli orologi con l'immagine del Sudario

«La Sindone non è business»

La Curia contro i gadget blasfemi

I professionisti del souvenir-da-grande-evento si [redacted] messi in moto soltanto ieri. Con aria da [redacted]piratori, le ventiquattr'ore zeppe di T-shirt e orologi [redacted] cui campeggia l'imitazione della Sacra Sindone e, ancora fresco nella memoria, il monito della Curia: «Il comitato per l'Ostensione ci ha fatto capire chiaramente che certi ricordini non sono graditi - spiega Stefano Tardicchio della ditta "Interagire" -, ma noi andiamo avanti. D'altronde anche a Lourdes non mi pare che le bancarelle si risparmino nell'uso diciamo così "disinvolto" dell'oggettistica sacra». Ma alla Curia questo fenomeno del souvenir «irriverente» o di «semplice cattivo gusto» che mette il Sacro lino sullo [redacted] piano della torre di Pisa [redacted] di un concerto dei Pink Floyd proprio non va giù. Al punto da giudicarlo blasfemo. E proprio ieri il vice-presidente [redacted] Comitato per l'Ostensione, Giuseppe Ghiberti, ha ribadito la [redacted] bocciatura [redacted] tutti quei ricordini che non rientrano nella lista [redacted] punto dagli organizzatori dell'evento. Lista che spazia dalla video-cassetta ufficiale sulla storia della Sindone fino alla riproduzione del volto di Cristo [redacted] un rettangolo di lino identico, per composizione, a quello originale.



Alcune delle t-shirt «incriminate» realizzate in più colori [redacted] diverse misure in occasione dell'Ostensione. Sotto, don **Giuseppe Ghiberti** vicepresidente del Comitato. In alto la copertina di uno dei volumetti che la Diocesi sta pubblicando

Le ditte produttrici «I nostri souvenir non sono irriverenti ma espressione di creatività»

L'Arcivescovado ha pure chiesto e ottenuto dal Comune che nel recinto cosiddetto sacro - che parte dai Giardini Reali e arriva sino al piazzale del Duomo - i bookshop possano vendere soltanto oggettistica di provata serietà e una «certa valenza conoscitiva e culturale». [redacted] fuori dal recinto che succederà? Don Ghiberti allarga le braccia: «Visto che la legge garantisce un libero mercato, speriamo almeno che questi venditori si mettano [redacted] mano sulla coscienza, non speculando troppo sulla più importante reliquia cristiana».

Appello che, con ogni probabilità, resterà inascoltato, vista la mole di souvenir a tema (e smaccatamente fuori dalla lista approvata dalla Curia) che in questi giorni diverse tipografie torinesi sta sfornando. Si va dall'orologino in plastica tipo Swatch che al posto della solita scritta «Just In Time» riporta «The Holy Face» (sacro volto anziché «Holy Shroud», sacro lino). E inanella sul quadrante, in puro stile warholiano, il volto di Cristo così com'è impresso sulla Sindone. Allo [redacted] modo diversi rappresentanti stanno presentando ai titolari degli alberghi del centro la T-shirt [redacted] tema, dal costo base di 30 mila lire. Si venderà? Verrà rifiutata con sdegno? «Ci auguriamo che venga interpretata non come atto blasfemo, ma l'espressione creativa [redacted] evento che ha senz'altro un aspetto turistico oltre che religioso» spiega [redacted] rappresentante della ditta Interagire. Magliette, orologi, manifesti con su scritto «Torino viva la Sindone». Ma c'è pure chi sta pensando di realizzare [redacted] immancabili palle con la neve che fiocca su un minuscolo Duomo: «Se me la proporranno, non c'è dubbio, la comprerò - taglia corto il titolare di un itinerante chiosco-Ape che [redacted] sta facendo le prove generali in piazza San Giovanni - d'altronde i turisti impazziscono per queste cose, è inutile fare gli ipocriti». Il commerciante [redacted] impunta pure per [redacted] dare il nome: «Non sono [redacted] abusivo, ma su queste cose è meglio non scherzare». E a proposito di bancarella-selvaggia il Comune ha pronto un piano: «Sono già arrivate ai nostri uffici molte richi[redacted] - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri - rilasceremo la nostra autorizzazione insieme con alcune avvertenze, a cominciare proprio da quella che invita al buon gusto. E questi punti vendita [redacted] sistemati nei 4 parcheggi che ospiteranno i bus o nei percorsi toccati dai mezzi».

Emanuela [redacted]

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[redacted] contro l'Ue sui regolamenti comunitari

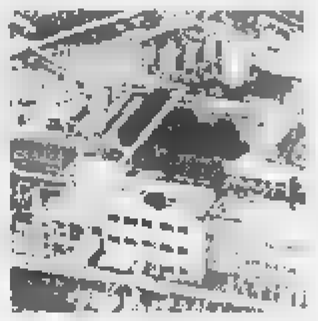
VERCELLI. Delusione e preoccupazione dei risicoltori piemontesi (nella foto durante la protesta all'Ue) per la proposta [redacted] nuovo regolamento per i conferimenti di risone all'intervento (cioè agli aiuti comunitari) dal prossimo 1° aprile. Nonostante l'impegno della delegazione italiana, la Commissione di Bruxelles è stata rigida sui parametri qualitativi del prodotto, non concedendo nessuna deroga sulle caratteristiche minime per accedere all'intervento. Così una consistente parte [redacted] produzione rischia [redacted] essere esclusa dalle garanzie comunitarie, mentre sul mercato la situazione è sempre più difficile, con importanti eccedenze ancora nei magazzini degli agricoltori. La deroga avrebbe permesso di alleviare, in parte, la pesante crisi del settore. Intanto ripartono le semine con previsioni di incremento delle superfici.

Il generale Fontana finisce sotto inchiesta

AOSTA. Intascavano i soldi destinati dall'Esercito [redacted] soldati di leva più meritevoli: è l'accusa del procuratore del tribunale di Aosta Maria Del Savio Bonaudo [redacted] confronti del generale Luigi Fontana, ex comandante della Scuola militare alpina di Aosta, e del capitano Roberto Greco. Per i due ufficiali il pm ha chiesto il rinvio a giudizio con le accuse di truffa militare e falso. I fatti [redacted] stati scoperti nel luglio dello scorso anno.

Un aiuto ai pescatori per i danni [redacted] «Ddt»

VERBANIA. La giunta regionale ha definito i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a favore dei pescatori professionisti del Lago Maggiore la cui attività è compromessa dall'inquinamento da Ddt che ha bloccato la pesca e il consumo del prodotto. L'aiuto economico consiste [redacted] una compensazione del mancato reddito da determinarsi sulla base [redacted] un doppio criterio [redacted] scelta degli interessati.



Acna, [redacted] allunga [redacted] lista per [redacted] vuole acquistarla

CORTEMILIA. L'invito dell'Enichem [redacted] presentare offerte per l'acquisto dell'Acna di Cengio ha riscosso un elevato numero di adesioni. I termini della pubblicazione sono scaduti nei giorni scorsi e negli uffici londinesi della Hsbc, la banca d'affari scelta per la dismissione dell'azienda, [redacted] giunte una decina di offerte [redacted] parte di società e gruppi italiani e stranieri: un numero superiore alle attese. Secondo i manager dell'azienda di Stato, l'interessamento è il segnale di una svolta inattesa che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni piemontesi che da anni ne chiedono la chiusura sono di parere contrario. Continuano a sollecitare che l'Acna chiuda e che si proceda al risanamento del sito e alla [redacted]azione di posti di lavoro alternativi.

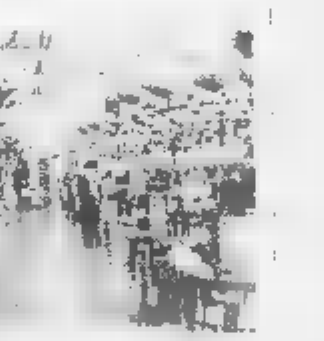
Confartigianato chiede maggiore flessibilità

CANELLI. Le [redacted] e la lotta al lavoro nero sono stati i temi portanti degli interventi, ieri, del presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani ad Asti [redacted] poi a Canelli. Tra l'altro ha detto: «L'occupazione non si favorisce con l'invenzione dei lavori socialmente utili e tanto meno con la grande finzione delle 35 ore. Occorre invece rendere più flessibile il mercato del lavoro e ridurre i costi per le piccole imprese».

Acqui Terme valorizza [redacted] archeologici

ACQUI. Scavi archeologici protetti da una struttura in metallo leggero che consentirà però l'accesso all'area da parte di studiosi e turisti. L'opera, una sorta di «pensilina», viene realizzata dal Comune in piazza della Conciliazione, dove in questi anni sono venuti alla luce importanti reperti di epoca medievale e romana, tra i quali alcune tombe. L'obiettivo è di realizzare [redacted] parco archeologico all'aperto.

«La riduzione dell'orario nel Biellese f[redacted]



BIELLA. Non poteva mancare un cenno allo spinoso problema delle 35 ore, ieri, al summit dei sindacati tessili. Filta, Filtea [redacted] Uilta erano chiamati [redacted] fare un bilancio degli accordi aziendali raggiunti negli anni scorsi e decidere le strategie per la nuova stagione di contrattazioni che si aprirà ad aprile. Ad affrontare uno degli argomenti più dolenti dei rapporti tra imprenditori e governo, è stato Osvaldo Boglietti, il segretario provinciale della Filta. «Interrompere la trattativa come ha fatto Fossa è sbagliato - ha spiegato. - E' invece giusto legare il discorso della riduzione dell'orario al problema dell'occupazione. E noi sappiamo che è possibile: nel Biellese abbiamo avuto degli esempi positivi sia con il "6 per 6" sia con l'orario a scorrimento, [redacted] infine con il weekend a part time».

Savona, [redacted] Ascom e Ipercoop

SAVONA. Esposto dell'Ascom contro l'Ipercoop. Dopo un periodo di relativa calma la principale associazione del commercio savonese ha chiesto [redacted] Comune di aprire un'indagine amministrativa sulle vendite straordinarie che vengono effettuate nel centro commerciale. Il nuovo «atto di guerra» fra Ascom [redacted] Cooperative è firmato dal presidente Alessandro Meraviglia che ha chiesto chiarimenti al Comune.

Dopo il derby in tv rissa fra i tifosi

SANREMO. Il derby della Madonnina vinto dall'Inter e finito in rissa all'uscita [redacted] un bar di Sanremo dove si erano riuniti tifosi neroazzurri e rossoneri per non perdere la diretta alla pay-tv. Alle vie di fatto si è arrivati dopo i tradizionali sfottò e qualche parola di troppo. Nella rissa qualcuno ha avuto la peggio ed è stato necessario ricorrere all'intervento dell'ambulanza per le cure in ospedale dei contusi.

Statua [redacted] Galantuomo [redacted] del centro

CHIAVARI. Il sindaco leghista di Chiavari, Vittorio Agostino, «sfratta» dalla piazza del municipio la centenaria statua in marmo di Vittorio Emanuele II, «padre della patria»: sarà trasferita in un'altra piazza [redacted] sostituita da una fontana. Costo dell'operazione, 1 miliardo e 700 milioni. In più, con una decisione che [redacted] mancherà [redacted] suscitare polemiche, Chiavari quest'anno non celebrerà il [redacted] aprile con un corteo e un'orazione pubblica: tutto cancellato. Ci sarà solo la deposizione di corone d'alloro [redacted] cippi [redacted] ai monumenti ai Caduti della Resistenza. Come, del resto, [redacted] accaduto lo scorso 4 novembre provocando una mezza rivolta delle associazioni combattentistiche [redacted] d'arma. «I valori e gli ideali della Resistenza [redacted] stati traditi e perciò non sussistono le condizioni per indire pubbliche manifestazioni il [redacted] aprile».

REPORTAGE

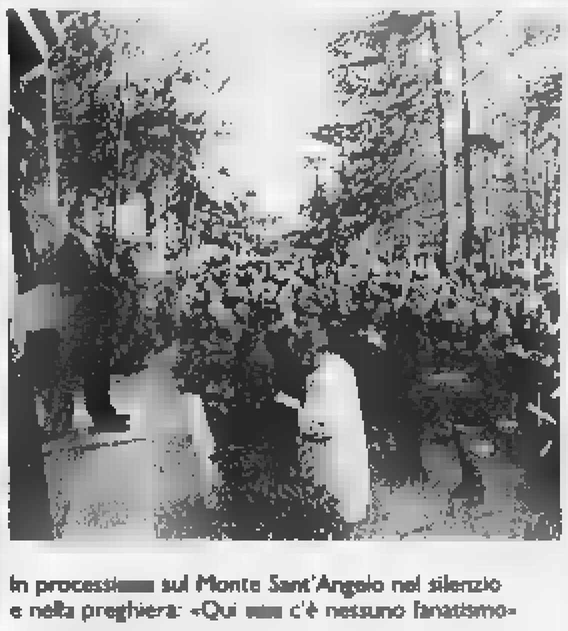
I FORZATI DELLA DEVOZIONE

Uomini [redacted] donne hanno affrontato 11 ore di autobus per pregare nei posti sacri del frate

Padre Pio, la lunga marcia dei 3 mila

A mettere insieme il grande esercito di pellegrini è stato sufficiente un manifestino affisso all'ingresso di molte chiese del Piemonte

SAN GIOVANNI [redacted]
DAL NOSTRO INVIATO



In processi[redacted] sul Monte Sant'Angelo nel silenzio e nella preghiera: «Qui [redacted] c'è nessuno fanatismo»

C'E' silenzio sulla piazza del santuario spazzata dal vento. Star zitti, parlare sottovoce, è una regola per questa gente. Sono uomini e donne, hanno [redacted] facce rugose, le [redacted] grandi e sanno cos'è la fatica. Pregano. In silenzio, da soli, sull'autobus che li porta a San Giovanni Rotondo, [redacted] dei devoti di Padre Pio. Una preghiera che diventa corale, recitata a gran voce, solo durante le funzioni.

Eccoli, gli uomini e le donne [redacted] fede che da due giorni pregano sul[redacted] tomba del frate che la Chiesa criticò quand'era in vita e che ora, a trent'anni dalla morte, si appresta a beatificare. Sono quasi tremila i pellegrini arrivati dal Piemonte. Li ha chiamati [redacted] raccolta [redacted] tam-tam discreto e silenzioso. E' bastato un manifestino affisso sulla porta delle parrocchie con un numero di telefono, [redacted] farli riunire.

Quelli di Torino [redacted] son dati appuntamento in piazza Solferino. Di sera. In mano avevano il bigliettino con il nome dell'albergo prenotato [redacted] una piccola valigia. «Eccomi, che corse che ho fatto, avevo paura che foste già via...», dice un pensionato appena arrivato [redacted] il tram sulla piazza. Alle 10 di sera si [redacted] gli ultimi due bus da Torino. «Arriveremo domani alle 9. Ma tutto dipende da quante soste faremo stanotte...», dice l'autista del pullman targato Cuneo che carica gli ultimi devoti. Undici ore di corriera. La prima sosta è dopo pochi chilometri: sull'autostrada Torino-Piacenza, area di ristoro di Crocetta, vicino ad Asti. Una tappa obbligata, perché qui c'è il raduno dei circa cinquanta bus che nella notte tra giovedì e venerdì percorrono quasi mille chilometri. A Crocette si arriva alle 23. «In fretta, dobbiamo ripartire» si sbraccia il capo pullman dopo pochi minuti. Riprendono la [redacted] mentre altri autobus «fratelli» arrivano: va avanti così, fin dopo mezzanotte.

L'autostrada [redacted] tutta [redacted] pellegrini. Pullman in carovana, due, tre per gruppo, tra camion e auto. Sono quasi le 2: qualcuno ha già superato Bologna. Si fermano al grill: un caffè e quattro passi. Poi si riparte. Quando il sole è già alto i bus arrivano [redacted] San Giovanni Rotondo e la gente che scende ha facce stanche, stravolte: «Faticoso? No, siamo abituati a ben altro...».

Non c'è dubbio, qui c'è gente che ha conosciuto disgrazie vere. Mali dell'anima che provocano sofferenze più atroci di una notte insonne e scomoda. E malattie che non perdonano, per le quali chiedere la grazia al frate delle stimmate. Ogni pellegrino ha la sua storia [redacted] il suo dolore. S'intuisce una malattia, un lutto improvviso, [redacted] figlio che si è perso nella droga. Un'ora [redacted] riposo, [redacted] il pellegrini so[redacted] già fuori dall'albergo. [redacted] ferma[redacted] al Centro Gruppi, a quattro pas[redacted] dal convento dei cappuccini, [redacted] portare [redacted] offerte. Una Messa 15 mila, oppure una donazione libera, [redacted] più sostanziosa, per l'ospedale. L'impiegata segna il nome dell'offerente: «Antonietta, [redacted] Cuneo. Cosa metto nella motivazione dell'offerta?». La donna sussurra: «Per grazia ricevuta».

Molti hanno conosciuto disgrazie vere, tutti gli vogliono «raccontare» storie, gioie e dolori

A mezzogiorno si materializza Franco Mondino. Lo circonda un alone di mistero e rispetto. Lo riconosci subito con quella [redacted] sciarpa [redacted] che porta a mo' di stola, sulle spalle e sul capo. Dicono che abbia doti come Padre Pio, che anche lui sappia guarire e che, dopo averlo incontrato, si provi sempre [redacted] grande benessere, una serenità interiore indescrivibile. [redacted] lui dice: «Sono solo un [redacted] che prega, e basta». Quando passa accanto ai pellegrini che alloggiano nel suo stesso albergo, loro si perdono in bisbigli: «C'è Mondino, c'è Mondino...».

Nel primo pomeriggio c'è [redacted] vento freddo che taglia la faccia, ma alla Via Crucis mancano in pochi. Due ore [redacted] preghiera snocciolando Ave Maria [redacted] intenzioni che si annidano nel cuore. Due ore faticose [redacted] cui rinuncia solo chi è già in coda da padre Modestino, il frate più anziano del convento di San Giovanni Rotondo. Quello che, dicono i pellegrini, sia il figlio spirituale di Padre Pio. Da lui si va portando un vestito da benedire di un parente o di un amico caro, o chiedere una guarigione. Non bastano ore e ore di attesa. Tanti, a sera, si sentono dire: «Dovete tornare domani, padre Modestino [redacted] anziano. E stanco...».

Ma la gente non molla. Si mette in coda di nuovo a notte fonda sperando di poter parlare con lui, di incontrarlo un minuto il giorno dopo. «E' la mano di Dio tra gli uomini» dice Maria B., 59 anni. Ha la faccia di chi ha sofferto e i modi schietti. Oggi lei [redacted] fa la coda, ma l'ha fatta per 12 anni, tutti i pellegrinaggi che già ha accumulato. «Mi alzavo al mattino alle 3 per essere dei primi. Faceva freddo, ma a [redacted] non importava. Venivo qui per mio marito: pover'uomo, aveva un tumore alle corde vocali. Gli por[redacted] i suoi vestiti da benedire». [redacted] guarito? «Ringraziando Dio, sì». Maria oggi va [redacted] vedere la gente che è lì in quel corridoio, li accarezza, gli dice [redacted] non mollare: «Pregate, non perdetevi d'animo...».

In un bar poco distante due donne [redacted] sedute [redacted] tavolino parlano fitto-fitto tra loro. Sono amiche: Carla di Torino e Micaela di Roma. Si [redacted] trovate [redacted] San Giovanni Rotondo, erano [redacted] che non si vedevano. La romana [redacted] era mai stata qui: «Ma sono una devota di Padre Pio». Carla, la torinese, c'era stata tanti anni fa, in ospedale. «Siamo qui per devozione. Cosa ci angoscia? Ognuno ha le sue angosce, [redacted] parla [redacted] il Signore e la Madonna, chiede l'intercessione di Padre Pio...».

In coda di notte per parlare con il figlio spirituale del Beato: «E' la mano di Dio tra gli uomini»

Adesso non è più [redacted] di parlare, [redacted] di pregare. C'è la Messa. [redacted] la benedizione impartita da don Livio, il padre guardiano [redacted] questo santuario. E quando dice che vale anche per gli indumenti dei propri cari, bisognosi di una grazia o di una protezione, per gli oggetti sacri [redacted] le immagini di Padre Pio, mille mani si infilano discrete nelle borse e nelle tasche. Toccano cose che neanche riesci ad immaginare: maglie, camicie, fotografie, [redacted] gini del frate di Pietrelcina. Sono le stesse mani che hanno accarezzato la tomba del frate, che il giorno dopo toccheranno [redacted] mu[redacted] della grotta dell'apparizione, su a Monte Sant'Angelo, altra meta di questo pellegrinaggio.

La notte porta il riposo ai fedeli che hanno affrontato il faticoso viaggio in pullman. [redacted] porta altra fatica e tensione a chi è venuto giù in auto o in treno e ora sta già tornando a casa. Questi ultimi [redacted] vedranno la [redacted] che regala il sabato mattina. Neve e freddo come [redacted] Natale. Neve che fa arrancare i bus sulle [redacted] che portano al [redacted] dell'apparizione, dedicato all'Arcangelo Gabriele. Neve che raffredda i corpi, ma [redacted] gli animi, della gente in fila per entrare nella grotta sacra. E quando inizia il rosario la preghiera è forte, corale. Oggi è il giorno prima del ritorno. Ancora poche ore e i tremila piemontesi ripartiranno per casa. Tutti hanno ancora tante c[redacted] da fare. Andare al cimitero dove sono sepolti i genitori di Padre Pio. Inginocchiarsi sulla tomba del frate. Portare un'offerta all'ospedale o al convento. Parlare [redacted] padre Francesco, che con Mondino [redacted] l'anima [redacted] pellegrinaggio. Già padre Francesco: lui accoglie tutti, consola tutti, ha una carezza [redacted] una parola di conforto per tutti. Dice: «Qui non c'è fanatismo, solo fede. Solo devozione per Padre Pio». E questa è una cosa che neanche lui riesce a spiegarsi: «E' il destino di certi santi essere i tramiti di Dio in terra. Il destino di Padre Pio: è incredibile quanti gli [redacted] devoti. Noi ci limitiamo a invitare la gente [redacted] pregare. Basta questo a far [redacted] la fede». Lo dice, [redacted] si stupisce: «Di quelli che [redacted] qui oggi più di mille non erano mai venuti. E in trent'anni di pellegrinaggi dal Piemonte sono scese [redacted] San Giovanni migliaia di persone che neanche [redacted] possono contare...».

Ed è difficile contare quanti pellegrini arrivino a San Giovanni ogni anno. Il padre guardiano del Santuario della Madonna delle Grazie, dove c'è la tomba di Padre Pio, dice: «Lo [redacted] anno sono stati 7 milioni e mezzo. Più di Fatima, più di Lourdes...».

Lodovico [redacted]

Unione Europea DGV

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale UCOFPL

Regione Liguria Politiche Attive del Lavoro

Provincia di IMPERIA Attive del Lavoro

PROVINCIA DI IMPERIA - REGIONE LIGURIA - EnAIP IMPERIA

Nell'ambito del programma operativo «Obiettivo 3» - Progetto Quadro 3.3 anno 1997 viene organizzato presso il Centro EnAIP Liguria via della Repubblica 12 - 18100 IMPERIA, il seguente corso di Formazione:

ANIMATORE SOCIALE

⇨ Destinatari: n. 12 disoccupati da oltre 12 mesi o esposti a rischio di disoccupazione di lunga durata lavoratori C.G.I. - Iscritti nelle liste di Mobilità
Ex lavoratori autonomi, senza limiti di età.

⇨ Requisiti: Iscrizione alle liste di disoccupazione e diploma di maturità.

⇨ Durata: 800 ore di cui 200 di stage Aziendale.

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di qualifica cod. Istat 3434A

«Animatore Assistente allo Sport e Tempo Libero»

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso l'EnAIP Liguria di IMPERIA - via della Repubblica, 12 telef. 0183 29.04.82 - entro le ore 12.00 del giorno 24 aprile 1998.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

Nell'ambito del programma operativo «Obiettivo 3» - Progetto Quadro 1.1 anno 1997 viene organizzato presso il Centro EnAIP Liguria corso Cavallotti, 92 - SANREMO, il seguente corso di Formazione:

LABORATORIO DI IMPRESA

⇨ Destinatari: n. 12 disoccupati senza limiti di età.

⇨ Requisiti: Iscrizione alle liste di disoccupazione.

⇨ Durata: 340 ore.

Al termine del corso il partecipante sarà in grado di aprire e condurre un'attività in proprio e gli verrà rilasciato attestato di frequenza.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso l'EnAIP Liguria SANREMO, corso Cavallotti 92 - telef. 0184 54.10.56 entro le ore 12,00 del giorno 02 maggio 1998.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
18100
Via
Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

La polizia ha trovato ieri due armi abbandonate sull'Autostrada dei Fiori

Sul viadotto la pistola del killer

Oggi i funerali del cambista assassinato

VENTIMIGLIA. Il «kit» del killer di Enzo Gorni è stato rinvenuto ieri pomeriggio in autostrada. A segnalare alla polizia la presenza di una pistola e tambu- e di paio di guanti stati alcuni operai ditta «De Villa» alle prese serie di interventi sul viadotto «Latte», poco prima della galleria «San Bartolomeo». L'arma a margine della carreggiata in direzione Francia, dietro ad un guard-rail. L'intervento della stradale e della Squadra Mobile è stato immediato e ha permesso di recuperare nella stessa zona anche un seconda pistola. Gli inquirenti temporeggiano nel confermare che tratti dell'arma del delitto ma tutte le indiscrezioni fanno presumere che sia proprio revolver che ha fatto fuoco venerdì sera in corso Nizza a Latte freddando il cambiavalute di Ventimiglia. La conferma definitiva si potrebbe avere già in mattinata con i primi

Enzo Gorni, il cambiavalute ucciso

balistici. La paraffina per i guanti (per la presenza polvere da sparo) e la comparazione tra «l'anima» della canna del revolver con l'ogiva dei colpi mortali che hanno raggiunto Gorni e che ieri sono stati estratti dal suo corpo dal medico legale che è occupato dell'autopsia.

Ad avvalorare l'ipotesi, comunque, sono diversi fattori: le pistole sono «calibro 38» e una «357 Magnum», la prima, quella che presumibilmente ha sparato, sarebbe stata trovata scarica. Si tratta di revolver a sei colpi e sei sono quelli esplosi nell'agenzia cambio di Enzo Gorni. Inoltre, i colpi della so- compatibili con entrambi i revolver. E in attesa delle conferme, il ritrovamento in autostrada svelerebbe, inoltre, come l'assassino si possa essere diret- in Francia. Alcuni episodi singolari convaliderebbero la tesi.

Il ritrovamento di ieri, è innegabile, ha dato impulso frenetico alle indagini. In mattinata, da una parte si erano concentrate sopratutto sull'autopsia e sulla perizia balistica e dall'altra sull'elaborazione dell'identikit dell'assassino fatto dal super-testimone del delitto. Nell'ufficio del sostituto procuratore Antonella Politi, al Palazzo di Giustizia di Sanremo, si è svuto un vertice con il colonnello dei carabinieri Fazzini e il pool di investigatori alle prese con le indagini. Nel primo pomeriggio corpo di Gorni è stato trasportato in ospedale per una serie di radiografie che saranno messe a disposizione dei tecnici di balistica che dovranno ricostruire la dinamica della sparatoria. Poi entrato in dottor Luca Tajana che si occupato dell'esame necroscopico. I risultati, nel dettaglio, saranno disponibili soltanto nelle prossime settimane.

A Ventimiglia quella ieri, invece, è stata, la giornata dei bilanci. Incontri frenetici dal tardo pomeriggio. Prima i capigruppo con il sindaco Claudio Berlengiero, poi i cambiavalute alle 21 il Comitato spontaneo cittadino deciso ad ottenere maggiore impegno da parte delle forze dell'ordine.

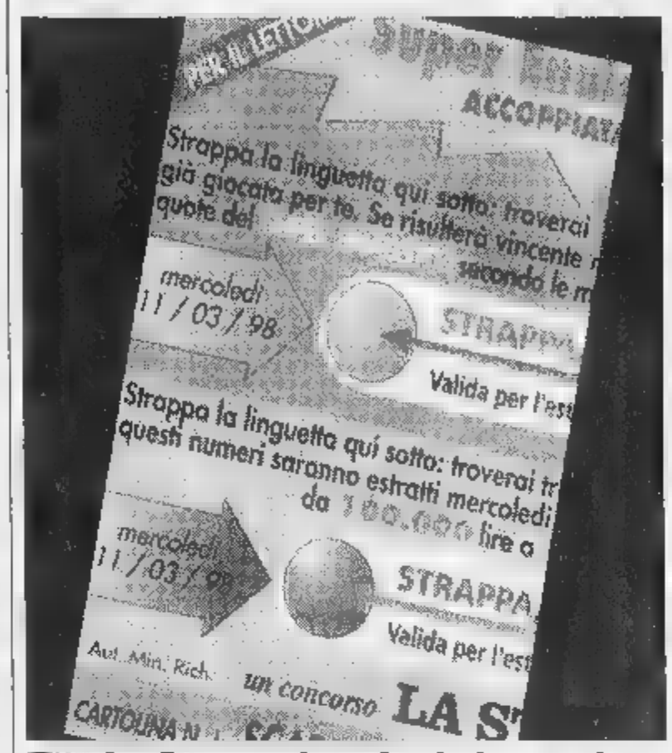
Oggi, invece, la città confine darà l'estremo saluto ad Enzo Gorni. Il funerale è previsto alle 14,30 nella chiesa di San Nicola di Tolentino, in via Roma. La Confcommercio, in segno di lutto, ha chiesto a tutti gli esercenti di abbassare per qualche minuto la serranda al passaggio del feretro.

Intanto, le indagini proseguono, frenetiche. Il ritrovamento della pistola utilizzata dalkiller e il suo identikit sembrano essere i punti chiave degli accertamenti con i quali sono alle prese in queste ore i migliori uomini di polizia e carabinieri. E tra il riserbo della procura e quello delle forze dell'ordine l'impressione che il cerchio stia chiudendo. La caccia all'uomo continua.

Giulio Gavino

ALTRI SERVIZI PAG. 39

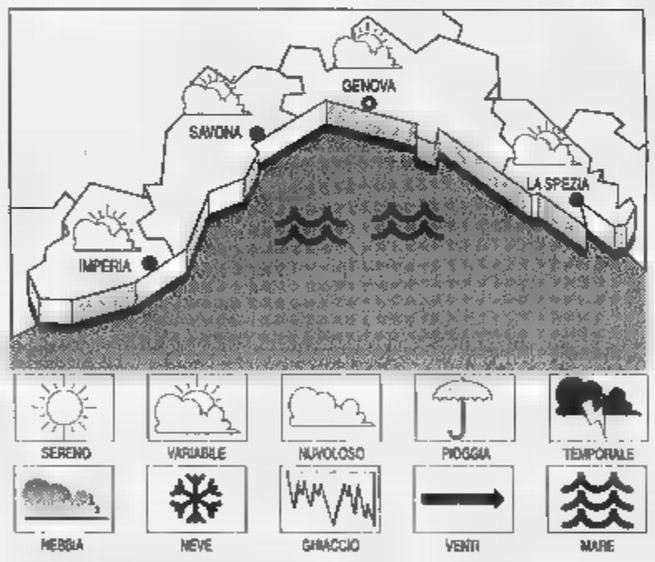
LOTTO E SUPER ENALOTTO



Con La Stampa le schede in regalo

La Stampa continua a giocare per i lettori migliaia combinazioni al Lotto e Super Enalotto. I vincitori al nostro gioco stati già alcune centinaia e l'elenco è destinato ad aumentare. Ricordate, acquistando La Stampa, di farvi consegnare schede dal vostro edicolante. Buona fortuna.

IL TEMPO IN LIGURIA



PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, temperatura in lieve aumento. **Tempo previsto domani.** Schiarite, vento moderato, mosso e temperatura in ulteriore aumento.

RILEVAZIONI DI Temperatura del 15 °C; umidità relativa 60%; pioggia mm; vento Sud-Est, velocità media 10-20 km/h; cielo irregolarmente nuvoloso; mare poco mosso; pressbarometrica 1024 mb (tendenza: diminuzione).

TEMPERATURE

Genova	max 12	min 7
Savona	max 12	min 7
Imperia	max 13	min 6

UN ANNO FA A
17; min: 10; temp. 15 °C

Il sorge alle 6,24 e tramonta alle 18,44. La Luna leva alle 4,04 e cala alle 14,26 (Fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'episodio in un locale di Sanremo

E Milan-Inter in tv finisce a pugni

SANREMO. I gol di Ronaldo e Simeone e la vittoria dell'Inter sul Milan nel derby di domeni- sono stati i fattori che hanno portato ad una rissa scoppiata tra i tifosi che si erano riuniti in un bar per assistere all'incontro alla pay-tv. Qualche parola troppo, rivalità esasperata, i contendenti sono passti, purtroppo, alle vie fatto.

E' accaduto l'altra sera al «Mc Daniel Bar» via Martiri, sede dell'«Inter Club Beppe Bergomi» dove si erano dati appuntamento decine di appassionati e rossoneri. Gli animi si sono scaldati quando sul finire dell'incontro l'Inter ha messo a segno i due gol che hanno firmato il pesante 3-0. E tra previsioni scudetto e sfottò qualcuno ha esagerato. Il titolare del bar altri soci sono stati tra i primi ad intervenire a sedare gli animi anche se per curare qualche contuso è stato necessario ricorrere all'intervento di un'ambulanza. Come prevedibile, non è scattata nessuna denuncia. Tra i sostenitori delle opposte tifoserie è stata infatti sufficiente una semplice cavalleresca stretta di mano per chiudere lo spiacevole incidente. [g. ga.]

Il gol di Ronaldo ha acceso gli animi

Imperia: adesso si attende l'esito delle perizie balistiche

Caso-Ferrari, sentiti i testi

Le indagini sulla morte di Donato Antonio Recchia: il pm ha ascoltato l'appuntato che era alla guida della Gazzella. Maresciallo da reinterrogare

IMPERIA. Proseguono gli accertamenti del giudice Chiara Venturi sulla morte di Donato Antonio Recchia, 41 anni. Recchia è il milanese che mercoledì notte, mentre fuggiva in autostrada a bordo una Ferrari rubata, stato ucciso da un colpo revolsparato da un carabiniere, maresciallo Carmelo Mirinnino, in forza alla Comgagnia di Imperia. Ieri il pm ha sentito persona informata sui fatti collega che era in macchina Mirinnino. L'appuntato Uberto Doria, che presta servizio a Pieve, e che era al volante della Gazzella.

Il giudice sta cercando di ricostruire quello che quella «maledetta» notte. Mirinnino è sospettato di omicidio colposo e verrà risentito proprio questa settimana. Lui e Doria erano a bordo una Fiat Uno e stavano facendo dei controlli a Sanremo nell'ambito di un servizio coordinato. Il dramma avvenne nella galleria Oliveto: pare che il colpo di pistola sia partito accidentalmente dopo un tentativo di speronamento da parte Recchia. Ma l'ipotesi deve ancora trovare conferma. Una parola importante la potranno dare i periti, sia quello balistico che dovrà stabilire la direzione presa dalla pallottola, l'angolo di sparo, sia gli ingegneri incaricati di ricostruire la dinamica dell'incidente (la Ferrari è andata poi a schiantare contro un autoarticolato), i medici legali.

La vittima Donato Antonio Recchia aveva 41 Intanto giudice Chiara Venturi prosegue negli interrogatori

Particolare curioso. Ieri mattina è stato ascoltato dalla dottoressa Venturi, come testimone, il giornalista di Imperia Tv Andrea Pomati. Tra i primi ad intervenire subito dopo fatto, era stato nominato «sul campo» agente della Scientifica, una possibilità offerta dal codice. Ha infatti ripreso fedelmente, con la propria telecamera, il luogo dell'incidente, le macchine danneggiate, il cadavere del milanese, contribuendo a ricomporre il puzzle di quella . Il filmato girato in «Super 8» è stato riversato in una cassetta Vhs messo a disposizione della magistratura. Il giudice ha gia visionato filmato considerato molto utile per cercare di arrivare alla verità.

Intanto, il senatore della Lega Roberto Avogadro non ha perso occasione per dire la sua sulla vicenda. Con una nota mandata alle agenzie di stampa, ha espresso solidarietà al maresciallo Mirinnino. «Il mio sentimento è esteso tutti i carabinieri d'Imperia». [m. v.]

Derby Sporting
Via Bonfante - Galleria degli Orti - IMPERIA
FRED PERRY
FRED PERRY SPORTSWEAR (UK)
& NYE
NAPAPIJRI
geographic
AvirexChinos
COTTON BELT
MARINA YACHTING

BLUE RIDER
Via Bonfante - Galleria degli Orti - IMPERIA
LEVI'S
IL MITO SEMPRE
Calvin Klein Jeans
IL MITO AMERICANO DI OGGI

ACTIVE WEAR
LEO JEANS
Oneglia - Via della Repubblica, 25 • P. Maurizio - Via Cascione
LEVI'S
STONE ISLAND
MAUI
REPLAY
Mambo
DOCKERS
NON STIRO
SUNDEK
surfectivity
Lee
PORTLAND - RIFLE - CONTROVENTO
IL PIACERE DI SCEGLIERE LA QUALITA'

IL CASO

SUL BILANCIO IL COMUNE A RISCHIO

Si fa sempre più reale l'ipotesi di elezioni anticipate

Imperia, tam-tam di crisi

La minoranza: «Berio si dimetta»

IMPERIA. Cominciano a rullare i tamburi di guerra. E' ancora ovattato, ma già si percepisce il tam-tam della campagna elettorale. Il rischio di elezioni anticipate di sei mesi, perchè la scadenza naturale del mandato è alla primavera '99) è sempre più reale, e lo confermano certi cauti sommovimenti: Giorgio Bornacin, senatore di An, chiama a raccolta i suoi per domani; i fratelli Demichelis, approdati al ppi, sembrano pronti a scendere con forza in campo; e in Forza Italia cominciano a circolare voci su una possibile candidatura di Alessandro Scajola.

Negli ambienti politici c'è fibrillazione. Ma cadrà davvero la Giunta dell'Ulivo, guidata dal sindaco Davide Berio? «Se succederà, per la città sarebbe una liberazione», afferma mezzi termini Claudio Baudena, il capogruppo di Amministrare Imperia. E l'opposizione affila le armi: molti, nell'ambito della minoranza, sono convinti che, dopo aver superato indenne la burrascosa vertenza dell'Ici e aver oltrepassato un'analoga situazione sul bilancio '97, questa volta l'amministrazione di sinistra-centro abbia i giorni contati, e sia ormai stretta all'angolo, «come un pugile alle corde».

La vicenda è nota, ed è legato (come già era successo lo scorso anno) al ritardo nell'approvazione del bilancio '98: scaduto il

Imperia, in Comune rischio di crisi

tempo limite del 28 febbraio, il Comitato Regionale di Controllo ha dato l'ultimatum al Comune, e Berio ha convocato il Consiglio per il 2 aprile. Ma le cinque Circoscrizioni hanno tempo un mese per esprimere il parere obbligatorio. Possono quindi prendersela comoda. E, poichè i Quartieri sono gestiti dal Polo, è per loro una ghiotta occasione. La pratica sarebbe incompleta, e senza il bilancio (sul quale già il ragioniere capo ha posto condizionamenti) come si fa ad amministrare?

«E' una situazione obbiettivamente difficile», ammette il sindaco Berio, che spera tuttavia che il Palazzo non crolli «soltanto per una questione di forma», più burocratica, insomma, «che di volontà e di contenuti». La nomina di commissario e, di conseguenza, lo scioglimento del Consiglio, potrebbe ancora essere scongiurata. Ma l'opposizione non ci sta, e rilancia. Bruno Santini, di An, replica duramente a Piero De Negri, consigliere del pds: «Si vuol addossare la responsabilità delle eventuali elezioni anticipate alle Circoscrizioni, di altro colore politico. Ma è un falso, bello e buono».

E aggiunge: «A parte il fatto che, in democrazia, il ricorso all'ostruzionismo è assolutamente lecito, la responsabilità del ritardo è da addebitarsi alla maggioranza di cui lo stesso De Negri fa parte. Il bilancio sarà portato in Consiglio ben oltre il termine consentito dalla legge, già ulteriormente prorogato. E il ritardo non è dovuto solo alle note dificoltà finanziarie, ma anche all'errata opinione che i termini siano meramente ordinatori e perentori». Ma c'è anche altro grave motivo: «Il disaccordo di fondo che regna fra le varie componenti della maggioranza, che presenta vistosi segni di scollamento».

Stefano Delfino

Diano: veleni e carte bollate

Intreccio di accuse e polemiche vita politica ancora senza tregua

DIANO MARINA. Tensioni, veleni e carte bollate stanno scuotendo la vita politica di Diano Marina. Dopo le notizie riguardanti le indagini e gli interventi della magistratura dei giorni scorsi nei confronti di esponenti della maggioranza (per casi diversi), ieri inattina, il palazzo comunale c'era grande fermento. Consiglieri del gruppo di governo hanno parlato con il sindaco.

E nel pomeriggio, invece, sono stati i rappresentanti della minoranza che hanno tenuto un «summit» dal quale potrebbe venir fuori qualche decisione esplosiva.

Le tensioni degli ultimi tempi hanno preso il via quando la Lega Nord ha fatto affiggere sui muri della città un manifesto nel quale si dava del «traditore» al sindaco Andrea Guglieri cui veniva rinfacciato avere lasciato anni fa il Carroccio.

Guglieri ha ritenuto che il testo dello stesso manifesto fosse per lui offensivo e ha querelato per diffamazione Lisa Zappalaglio, una esponente della Lega che era stata incaricata di con- i manifesti all'ufficio affissione.

Aggiunge Fabrizio Brogi, segretario del Carroccio dianese: «Una successiva querela è stata fatta dal sindaco nei confronti dell'onorevole Giacomo Chiappori che aveva sottoscritto il testo del manifesto. Non vedo cosa ci sia di offensivo. Chiappori ha detto solo verità e questo regime di denunce ha guastato l'appalto della raccolta e smaltimento della Nettezza Urbana. Commenta ancora Brogi: «E' stato il nostro consigliere Ragni che si è rivolto ai carabinieri per sapere l'appalto poteva definirsi legittimo oppure . Per ora non abbiamo ancora saputo nulla al riguardo ma stiamo ancora attendendo la risposta». **[a. b.]**

DALLA CITTA'

INCENDI

Fiamme nell'entroterra Imperia e Diano: caccia ai piromani

L'entroterra di Imperia e Diano ancora in preda alle fiamme. Negli ultimi due giorni i vigili del fuoco, le guardie forestali e le squadre volontari sono state impegnate alture Cervo, a Pantasina, in Val Pirno. Incendi anche nelle altre vallate vicine. Si dà la caccia ai piromani. **[a. b.]**

[illegible]

Vincite milionarie al Totocalcio e al Totogol

Anche la settimana in provincia di Imperia ci sono state vincite al Totocalcio e al Totogol. Gli scommettitori hanno ottenuto, complessivamente, oltre 150 milioni. Con sei «dodici» sono stati vinti al Totocalcio oltre 79 milioni. Con 25 e 802 la cifra incassata è stata oltre 73 milioni. **[a. b.]**

[illegible]

Gradimento per gli interventi in piazza del Comune

Entusiastici i commenti per i lavori di piazza del Comune a Diano Marina. Al posto del parcheggio auto, un gradevole selciato stradale colorato, una nuova illuminazione e presto anche una adeguata infiorazione. **[a. b.]**

FINANZA

Concorso per l'ammissione di 51 allievi

Il Comando della Guardia di Finanza di Genova informa che sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 3 è stato pubblicato il bando di per l'ammissione di 51 allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza per l'anno accademico 98-99. Possono parteciparvi i cittadini che abbiano compiuto 18 anni al prossimo 31 dicembre e non superato il ventitreesimo anno. **[a. b.]**

ANZIANI

Servizio di segretariato al Centro sociale

Presso il Centro sociale polivalente «L'Arcobaleno» di via privata Gazzano a Imperia, funziona ogni giorno un servizio di segretariato per pratiche varie. Giovedì alle 16, in e, per «oggi cucino io» sarà presentata la Torta di semola di Silvana. **[b. v.]**

[illegible]

Imbrattavano i muri, tre minorenni denunciati

Tre minorenni, tutti studenti della scuola media superiore, sono stati denunciati dai carabinieri di Imperia per atti vandalici. Stando ai primi accertamenti i giovani sarebbero tra i responsabili di una serie di danneggiamenti a facciate di palazzi effettuati nelle ultime settimane. Gli studenti sono stati sorpresi da una pattuglia dei carabinieri una bomboletta spry la stessa che sarebbe stata usata per imbrattare buona parte dei muri della città. **[b. v.]**

Diano: la refurtiva nascosta in un furgone

Razzie di pungitopo Tunisini condannati

DIANO MARINA. Nel furgone dissequestrato da poco i carabinieri avevano trovato, lunedì scorso, del pungitopo rubato per un valore di 25 milioni. Due tunisini, Abderrouf Benali e Mouhammed Ragem, sono stati così condannati dal pretore d'Imperia, Domenico Varalli, rispettivamente a tre e due mesi di reclusione. Ragem è l'unico ancora in carcere. Non è in regola con i permessi di soggiorno.

Il furgone era stato sequestrato qualche settimana fa perchè Benali lo aveva usato per compiere dei furti di ruscus dalle parti di Dolcedo. Per le ultime razzie, compiute dopo il dissequestro del veicolo, ha scelto come «terra di conquista» il Dianese. Ma il furgone, di rosso particolare, non è passato inosservato.

A notarlo e a insospettirsi, sapendo del furto a Dolcedo e che, verso Capo Berta, alcuni giardini erano stati saccheggiati del verde ornamentale, è stato un impiegato della Procura, Silvano Rivera. Gli erano passati per le mani i fascicoli con le denunce contro ignoti e sapeva del furgone perchè la pratica di sequestro l'aveva trattata lui stesso. Per il furto a Dolcedo denunciato proprio Benali, che, in seguito, si era presentato più volte negli uffici giudiziari a supplicare che gli ridassero il furgone, col quale - diceva - doveva andare a lavorare. L'impiegato ha parlato dei suoi sospetti sugli ultimi furti alla dottoressa Chiara Venturi che, a sua volta, ha informato i carabinieri di Diano.

Durante un controllo, la pattuglia ha trovato il furgone rosso parcheggiato lungo i tornanti del Berta. Benali e il complice, Mouhammed Ragem, l'avevano riempito con quintali di pungitopo, razziato da piantagioni vicine.

E' scattato immediato l'arresto. E giorni scorsi c'è stato il processo: tre mesi a Benali in quanto aveva già un precedente analogo, due mesi al connazionale. Quest'ultimo, dal momento che è un «sans-papiers», è rimasto in carcere. **[m. v.]**

Le agenzie di Imperia e Bordighera intervengono sull'operazione «Caro estinto»

«Siamo aperti e in piena attività»

I titolari delle onoranze funebri dopo i controlli

IMPERIA. Partono al contrattacco, alcune delle imprese di pompe funebri al centro dell'«Operazione caro estinto», una serie di controlli disposti dal questore di Imperia, commendator Nicola Cavaliere, in questo settore, che nella provincia ha un giro d'affari superiore al miliardo di lire. Le verifiche hanno riguardato 26 agenzie: e al termine degli accertamenti sulle attività soggette alla vigilanza delle autorità di pubblica sicurezza, sono state individuate dagli agenti diverse gravi irregolarità amministrative, e sono state di conseguenza comminate gravi sanzioni e contravvenzioni (per la precisione 28, per 25 milioni complessivi).

Ma adesso, a Imperia, la ditta Arof (Agenzie riunite onoranze funebri) di via Amoretti, fa sapere, attraverso il suo legale, l'avvocato Giancarlo Gonan, «l'assoluta e riscontrabile infondatezza» dei fatti addebitati: «La Arof non è destinataria di alcun provvedimento di chiusura da parte di chicchessia. E' regolarmente munita di licenza e svolge attrettanto regolarmente la propria attività, come chiunque può agevolmente verificare».

E, da Bordighera, protesta Donatella Pavesio, legale rappresentante dell'omonima ditta, e lo fa attraverso l'avvocato Eroldo Bigi di Sanremo: «La Pavesio Sas è perfettamente attiva e operante, e tale circostanza è facilmente e velocemente riscontrabile». E aggiunge che il servizio svolto dall'impresa «ha rilevanza e delicatezza tali dal dover evitare con ogni mezzo che i cittadini, rimasti sconcertati dalla notizia, nell'eventualità di dover usufruire dei servizi offerti dalla Pavesio Sas, non sappiano a chi rivolgersi».

Polemiche sull'operazione «caro estinto»

Pare infatti che la diffusione dell'infondata notizia abbia creato grande sconcerto nella zona», anche perchè, come sottolinea l'avvocato Bigi, «da un lato la notorietà - e la particolarità - dell'attività prestata dalla mia assistita, dall'altro i rilevanti contatti, anche con pubbliche amministrazioni, abitualmente e notoriamente ha un'impresa di pompe funebri, hanno creato una situazione di grande confusione e incertezza».

E allora, che è successo? Possibile che tutti gli organi di informazione abbiano preso una cantonata di questa dimensione? E possibile che la polizia abbia diffuso una notizia errata? Niente di tutto questo.

A quanto spiegano in Questura, è accaduto - come peraltro già era stato anticipato - che una decina di agenzie si sono messe in regola, dopo che erano stati avviati i controlli. Agli uffici della Polizia amministrativa, risulta che il provvedimento di cessazione di attività per la ditta Pavesio stato dal questore il 21 gennaio scorso notificato alla titolare il 31 successivo; per la Arof è stato emesso il 30 gennaio e notificato al titolare Giancarlo Terrone il 31 gennaio.

Precisano ancora in Questura: «E' un vero e proprio decreto, che avvertiva i destinatari che, in caso di prosecuzione dell'attività, avrebbero potuto essere perseguiti penalmente». Ma le agenzie, adesso, risultano essere aperte e funzionanti: come mai? «Evidentemente, da allora sono corse ai ripari e si sono messe in regola con le licenze e con tutte le altre burocratiche. Tanto meglio per loro». **[a. d.]**

Oggi un'assemblea

Disagi all'Enaip 40 dipendenti senza paga

IMPERIA. Un'assemblea provinciale gravi problemi dei Centri di formazione professionale è in programma oggi, alle 9,30, nella sala polivalente di piazza Duomo a Porto. L'argomento principale riguarderà il disagio sopportato da una quarantina di dipendenti dell'Enaip, orami stipendio da tre mesi. In una riunione che è appena tenuta a Sanremo, si è concluso che «le responsabilità del degrado organizzativo spettano, soprattutto, all'incapacità gestionale dell'Ente».

Osservano i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil: «Dall'inizio dell'anno circa quaranta famiglie vivono grazie alle elargizioni parenti e amici o ai debiti contratti con vari istituti. Da parte dei lavoratori questo stato di cose non è più sopportabile ed è necessario trovare soluzione. Soluzione che interessa tutti i soggetti territoriali coinvolti in questo ambito: la quarantennale esperienza dell'Enaip non può essere vanificata da una politica a dir poco lacunosa». **[e. f.]**

AL GIORNALE

L'Anpi e la Resistenza Imperia

Il Consiglio Direttivo dell'Anpi della provincia di Imperia, decorata di medaglia d'oro al valor partigiano, riuniti e a conoscenza dell'incontro di Trieste tra Fini e Violante, sicuro interprete di tutti coloro che presero parte alla resistenza imperiese, offeso esprime all'unanimità protesta e indignazione vivissime per l'ignobile iniziativa da respingere fermamente, in quanto tende da un lato a porre assurdamente sullo stesso piano la gloriosa lotta partigiana per la libertà e i crimini, gli eccidi e le efferatezze dei nazi-fascisti, impegnati a restaurare le dittature, e dall'altro ad affermare una «falsa pacificazione degli animi», richiesta peraltro soltanto da chi agisce mosso da strategici calcoli personali.

Infatti, l'on. Violante, che si accanisce sistematicamente e da molto tempo su questi argomenti, ha alcun titolo a rappresentare la Resistenza e anche come presidente della Camera assume un ruolo molto grave. Nell'abbracciare certe idee rappresenta solo ed esclusivamente se stesso. E poichè ciò è divenuto assolutamente intollerabile, chiediamo al nostro presidente nazionale e ai dirigenti tutti di uscire fuori senza esitazione dall'ambiguo riserbo e sconfessare pubblicamente l'aberrante disegno, sottolineando ancora una volta che il fascismo fu distruzione, e la Resistenza fu libertà.

E' altresì intollerabile che la seconda Repubblica possa cancellare definitivamente (adottando questi metodi) i valori di chi è caduto anni or sono, realizzando un'Italia libera e indipendente. Il non bloccare da subito disegni di questo genere significa che nel nostro Paese si potrebbero verificare incalcolabili conseguenze: nell'ancor grande famiglia della Resistenza soffia - proprio per quanto sta succedendo - vento di fronda, che potrebbe provocare, se fermato in tempo, conseguenze gravissime auspicabili per la organizzazione: altro che «pacifica convivenza»!

Nando Bergonzo, presidente del Comitato Anpi, Imperia

Diano, linea abolita Comune replica a Rt

Mi rivolgo ai presidenti della Provincia e della Riviera Trasporti, a proposito della sospensione del servizio della linea Imperia-Diano Serreta. Vista la nota del 18 marzo scorso, questa Amministrazione respinge le motivazioni addotte per la sospensione del servizio. Non corrisponde a verità che detto servizio si svolga interamente sul Comune di Diano. Al contrario, trattasi di collegamento intercomunale Oneglia-Diano Marina.

La richiesta di contributo di 78 milioni non trova giustificazione, visto che la Rt, su richiesta del Comune in data 1-7-'97, non ha mai quantificato il numero degli utenti serviti. Preso atto delle proteste dei Comitati spontanei dei cittadini, a seguito di una decisione unilaterale, vi riteniamo responsabili dal marzo «di interruzione di pubblico servizio».

Andrea Guglieri
sindaco di Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri , e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.625. lia: tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S.** t. 494.112. qua: L. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** t. 279.700. **Pornassio:** t. 325.132. **Ligure:** L. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** t. **Sanremo:** t. di Taggia: L. 41.444. **Ventimiglia:** t. 250.722.

A

Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24.
Emergenza le Sanremo: telefono 1574.81.814. Ore 18-22.

Di

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 escetto quelle di turno.
Imperia: *Rebaglati*, Garibaldi 2, tel. 61.682; *Capovilla*, piazza Doria 33, tel. .
Sanremo: *Andreoli*, corso Garibaldi 18, tel. .
Farmacie assicurano reperibilità provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Colonnello Aprosio 163, tel. 264.319.
Camporosso: *Manassero*, Vittorio Emanuele 62, tel. 268.191.
Diano - - Scioli, corso Garibaldi 16, telefono 495.092.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 208.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via 106/108, tel. .
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 79, . 36.209.
Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bido 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel.
di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, telefono 475.139.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedali: Imperia: t. 7941. **Sanremo:** t. **T. Bordighera:** t. 2751. **Costarainera:** t. 91.524.
GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. de) 167-554.400. **Guardia** t. 408.100. **telefonica** 9-12, t. (0183)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.666; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

L'affresco di Lorenzetti

Venerdì alle 18, nella sala consiliare della Provincia, Giorgio Bertone terrà una conferenza sul tema «L'affresco detto del buon governo di Ambrogio Lorenzetti». **[a. b.]**

IMPERIA

A lezione di enigmistica

Domani alle 15, nella sede dell'Unitre in piazza Calvi, l'esperto Dente terrà una lezione di «Enigmistica». **[a. b.]**

IMPERIA

Visita guidata al Parco

Organizzata dalla Legambiente di Imperia, per domenica è prevista una visita guidata Centro visite di Arnino del Parco naturale Alta Val Pesio e Tanaro. **[a. b.]**

[illegible]

Acquarelli in biblioteca

La pittrice Bea Di Vigliano espone acquarelli nella Biblioteca civica internazionale di via Romana. La mostra rimane aperta fino al 3 aprile, dalle alle 12. **[d. bo.]**

MUSEI

Mostre a Villa Arson

Villa Arson-Centre National des Arts Plastiques ospita esposizioni su ricerche contemporanee. Attualmente c'è quella di Claude Léveque sul tema «Plus de lumière». **[d. bo.]**

MENTONE

Le fotografie Danielle

La fotografa Daniella Flayeux presenta al Ccas l'Annonciata, sulla Corniche André Tardieu, un'esposizione di foto realizzate in Sicilia. Monumenti greci, colonne doriche, rocce e persone sono ritratti nelle sue fotografie. Le foto evocano la Sicilia antica. **[d. bo.]**

IMPERIA

Stage per assaggiatori d'olio

Proseguono gli stage formazione per assaggiatori d'olio, promosso dall'Onaoo. Il prossimo ciclo si terrà a Imperia dal 20 al 24 aprile. Tel. al 767.077 oppure allo 0335-8065.888. **[a. b.]**

IL CASO

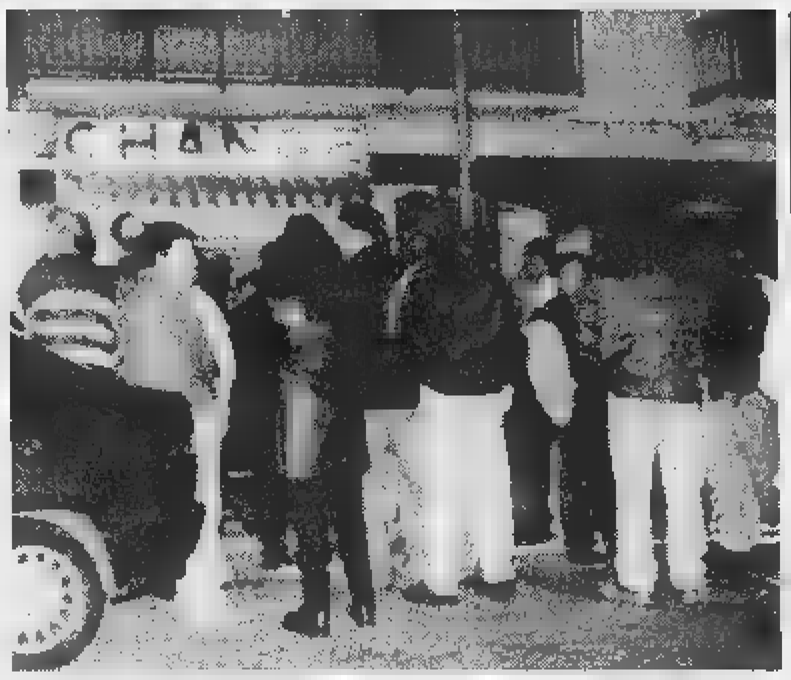
DOPO L'OMICIDIO DEL CAMBISTA GORNI

Claudio Berlengiero sindaco di Ventimiglia durante la notte dell'omicidio e (a lato) [redacted] folla di curiosi sosta davanti all'ufficio del cambiavalute ucciso [FOTOSERVIZIO GATTI]

In un'atmosfera di forte inquietudine, continuano gli incontri pubblici

Ventimiglia vive con la paura

«Manca sicurezza, troppi balordi in giro»



VENTIMIGLIA. Delitto [redacted] Latte. E' stata la lunga notte della rabbia, dei bilanci e dei provvedimenti. Il consiglio comunale, che inizialmente si voleva convoca[redacted] per ieri sera, è stato spostato a domani, alle 18. Per fare un punto sulla preoccupante situazione a seguito dell'omicidio del cambiavalute Enzo Gorni, freddato venerdì sera da due colpi di pistola nel suo negozio, il sindaco ha preferito convocare prima [redacted] conferenza straordinaria dei capigruppo, che si è svolta appunto ieri alle 18,30. Alle 21, invece, il Comitato spontaneo dei cittadini, che si [redacted] formato dopo l'omicidio Marro e di cui faceva parte anche Gorni, ha tenuto un dibattito sulla situazione di emergenza che sta attraversando Ventimiglia.

«Vogliamo più sicurezza», afferma il presidente Eraldo Caffara, anche lui cambiavalute. Dice il sindaco: «Abbiamo elaborato una bozza di documento che è stata poi sottoposta al comitato cittadino. Questa mattina la porterò al Comitato di sicurezza pubblica, riunione prevista per le 11,30 con il prefetto. Domani, alle 18, il Consiglio comunale voterà [redacted] delibererà il documento, che sarà poi inviato alle autorità».

Continua Berlengiero: «Ieri sera si [redacted] parlato della situazione [redacted] inquietudine dei cittadini a [redacted] della mancanza di sicu[redacted] che [redacted] avverte soprattutto nella zona centrale di Ventimiglia. Tutto è legato alla presenza di un gruppo [redacted] stranieri che continuano a rimanere nel centro della città, [redacted] lo presidiano. Si è poi parlato della volontà [redacted] attuare un coordinamento di tutte le forze dell'ordine, compresa anche la nostra polizia municipale. Questo coordinamento sul campo è indispensabile per il presidio e il controllo del territorio, anche in vista degli accordi [redacted] Shenghen. L'Amministrazione, come portavoce dei cittadini, chiederà che vengano applicati tutti gli strumenti messi [redacted] disposizione dalla legge sull'immigrazione, per eliminare la presenza di stranieri sospetti nel centro».

Il consigliere di Forza Italia, Scullino ha fatto un punto sulla situazione della criminalità locale e ne è emerso un quadro inquietante: «Ventimiglia, città di confine, è [redacted] città di nessuno». Scullino elenca solo 5 fra gli episodi criminosi più rilevanti, accaduti in [redacted] mesi [redacted] Ventimiglia: «Venerdì [redacted] marzo, [redacted] padre di famiglia, un cambiavalute, viene barbaramente uc[redacted] uno sconosciuto rapinatore. Domenica 22 febbraio, un medico è aggredito nel proprio studio da due tossicodipendenti che lo massacrano con 12 bastonate. Venerdì 16 gennaio, in pieno centro, viene scoperto un market della droga gestito da extracomunitari». E ancora, sempre più indietro nel tempo: «Venerdì 19 dicembre '97, ope[redacted] di polizia contro un'associazione criminale di origine turca dedita al traffico di [redacted]landestini fra Italia [redacted] Francia. Giovedì 13 novembre è ritrovato agonizzante, in una pozza [redacted] sangue, un altro cambiavalute, Luciano Marro, raggiunto da due colpi di pistola, secondo [redacted] rituale [redacted] un'esecuzione».

«La nostra [redacted] una città [redacted] 30 mila abitanti, ma dal ritmo con il quale i delitti si succedono non [redacted] seconda alle grandi città - continua il consigliere -. La gente è sbigottita, ha paura, dimostra inquietudine, sicuramente con ragione».

Un'altra riflessione ascoltata ieri sera: «E' ormai consuetudine vedere le serrande degli esercizi commerciali abbassar[redacted] appena possibile, con la gente che frettolosamente si ritira nelle proprie abitazioni per lasciare la città nelle mani del popolo della notte».

Altri interventi, e il quadro di Ventimiglia si [redacted] fatto ancora più inquietante: «Tossicodipendenti che si aggirano alla ricerca del loro fornitore, passeurs di clandestini pronti ad iniziare gli accompagnamenti notturni, spacciatori che [redacted] muovono furtivi con l'aiuto delle tenebre per distribuire le loro dosi di morte, gruppetti di extracomunitari che [redacted] formano [redacted] si sciolgono alla ricerca [redacted] obiettivo, spesso illegale». Insomma, un quadro desolante e pieno di paura.

Daniela Borghi

«Vogliamo più protezione»

Una nuova protesta degli esercenti
Serrande abbassate per i funerali

Giorgio Folli

VENTIMIGLIA. E' chiuso per lutto da sabato [redacted] market [redacted] alimentari «Superette» di via Roma 87, situato a pochi passi dalla caserma dei carabinieri e gestito dai fratelli Ritzu [redacted] da una sorella della vittima, Enzo Gorni. Oggi, per almeno due ore, tutti i negozi del centro avranno le serrande abbassate in segno di lutto e protesta. Alle 14,30, nella parrocchia di San Nicola [redacted] Tolentino, si terranno i funerali del cambiavalute e al passaggio del corteo i commercianti del centro saluteranno il feretro con le saracinesche chiuse. Questo in sintonia [redacted] l'invito della Confcommercio che chiede di fermare l'attività dalle 14,30 alle 16,30, in segno di lutto e «per denunciare l'esigenza della particolare attenzione che richiede il fenomeno della criminalità nella nostra città, [redacted] tutela dei diritti di tutti gli abitanti».

Al seguito del feretro saranno anche tutta la giunta e il Consiglio, preceduti dal gonfalone della città.

Il nuovo, gravissimo episodio di sangue ha intanto diffuso [redacted] gli esercenti, e in particolare tra i cambisti che temono per [redacted] propria vita, un forte senso di paura. Sentiamo uno di loro, il cambiavalute Giancarlo Coriasco: «Adesso siamo veramente preoccupati. Prima, quando c'era stato il primo omicidio [redacted] un nostro collega, avevamo l'impressione di sentire molto vicine le forze dell'ordine. Poi, pian pianino, l'atmosfera è sembrata tornare nella più assoluta normalità e i controlli si sono spostati [redacted] altri fronti: guarda caso, proprio allora è successa l'altra rapina con omicidio. Abbiamo assolutamente bisogno della presenza della polizi[redacted] [redacted] dei carabinieri: devono assisterci, collaborare [redacted] noi, nelle ore [redacted] chiusura e in quelle più pericolose. Ventimiglia, ormai, assomiglia sempre più al Far-West».

Analogo lo stato d'animo dei negozianti. Il presidente della Confcommercio, Giorgio Folli lancia pesanti accuse alle forze dell'ordine: «Chiediamo che non abbassino la guardia, come mi sembra invece che [redacted] stato fatto. Non mi pare che le promesse siano state mantenute così come ho l'impressione che, nelle ore successive [redacted] questo ennesimo episodio di criminalità, non siano stati attuati immediatamente posti di blocco per cercare di fermare chi aveva commesso il delitto». [d. bo.]

Rinviata [redacted] giudizio una banda di 10 turchi residenti in Italia

Chiedevano 3 milioni ai curdi per farli entrare in Francia

SANREMO. Dieci richieste di rinvio a giudizio per l'organizzazione che gestiva il passaggio del confine dei profughi curdi nella zona di Ventimiglia. A presentarle è stato il procuratore di Sanremo, Mariano Gagliano che ha così concluso l'inchiesta sull'inquietante episodio di sfruttamento che, tra l'altro, si avvaleva [redacted] temibile copertura del Pkk, [redacted] partito irredentista curdo responsabile di attività terroristiche e sovversive. L'accusa ipotizzata nei confronti degli affiliati alla banda è di associazione [redacted] delinquere finalizzata a favorire «l'ingresso abusivo nel territorio dello Stato [redacted] cittadini extracomunitari».

La pratica è già finita sulla [redacted]vania del gip Eduardo Bracco che, probabilmente, fisserà l'udienza preliminare nelle prossime [redacted]imane visto che tutti gli indagati [redacted] attualmente in carcere.

Gli imputati sono cittadini turchi residenti in Italia. Personaggi che, secondo le indagini svolte dalla Questura di Imperia e dalla Criminalpol di Genova e Roma, erano riusciti ad inserirsi nel tessuto sociale e [redacted] assumere coperture insospettabili. Le indagini avevano inoltre permesso di accertare che tra [redacted] basi utilizzate per la tratta dei curdi figuravano un appartamento del lungomare Oberdan [redacted] Ventimiglia e una casa in via San Vincenzo [redacted] Vallecrosia.

L'arresto di uno degli indagati

Questi, i presunti appartenenti all'organizzazione: Siracettin Bingol, 34 anni, Ventimiglia; Hayrettin Deniz, 30 anni, Ventimiglia; Orhan Cakmak, 22 anni, Ventimiglia; Mehmet Tok, 33 anni, Vallecrosia; Sedat Sanu, [redacted] anni, Milano; Nihat Aydemir, 30 anni, Milano; Faruk Azizi, 35 anni, Vallecrosia; Razea Ramin, [redacted] anni, Vallecrosia; Khalid Barfi, 37 [redacted] Ventimiglia; Ramazan Oguz, 38 anni, Ventimiglia. Gli ultimi due, inoltre, secondo gli accertamenti di polizia giudiziaria avrebbero utilizzato come loro base operativa l'«Hotel Splendid» di via Roma 33 sempre di Ventimiglia.

[redacted] blitz della polizia era scattato il 12 dicembre, a poche ore di distanza da quello della gendarme[redacted] francese che aveva intercettato i referenti francesi dell'organizza[redacted]. I curdi, infatti, una volta sbarcati [redacted] Italia si sarebbero messi [redacted] contatto con la «banda del Ponente» [redacted] dopo aver pagato una cifra intorno [redacted] tre milioni ciascuno sarebbero stati accompagnati oltre il confine dove [redacted] prenderli in consegna sarebbe stata la «filiale» francese dell'organizzazione. Ma [redacted] «passeur», Pkk compreso, non [redacted] fatto i conti con la polizia. [g. ga.]

Università: il consigliere di Forza Italia sostituisce Bissolotti

Rovere alla guida del Polo

«Priorità: terza facoltà a Sanremo e ripresa dei lavori per la nuova sede imperiese» Difficile reperire nella città dei fiori uno stabile adatto per iniziare entro il Duemila

IMPERIA. Si [redacted] formalizzato ieri mattina [redacted] cambio della guardia ai vertici della Spui, la società che gestisce il Polo universita[redacted] imperiese. Nuovo presiden[redacted] del consiglio di amministrazione, al posto del dimissionario Antonio Bissolotti, è stato eletto il dottor Vittorio Rovere, [redacted] anni, sposato, due figli, specialista in chirurgia generale e dell'infanzia all'ospedale di Sanremo, attuale consigliere provinciale di Forza Italia, già consigliere comunale di Sanremo, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno della città dei fiori e Commissario per l'Apt.

«Il suo è un curriculum di tutto rispetto - ha detto ieri il presidente della Provincia, Gabriele Boscetto - Rovere è anche iscritto nell'elenco dei manager della Regione, è incaricato per Villa Nobel e per tenere i contatti con la omonima fondazione. Il nuovo presidente è [redacted] persona attiva, valida, trasparente e determinata».

Vittorio Rovere

Vittorio Rovere, ieri, terminata la sua prima riunione del consiglio di amministrazione della Spui, riguardo ai progetti [redacted] agli impegni futuri più importanti ha detto: «Ho naturalmente bisogno di [redacted] primo momento di ambientamento, poi lavorerò per sbloccare due pratiche che ritengo vitali: la realizzazione della terza facoltà nella città di Sanremo e la ripresa dei lavori della nuova sede universitaria di Imperia che ultimamente [redacted] andati [redacted] rilento per una serie di motivi».

Il neopresidente ha ricordato che la nuova facoltà sarà [redacted] Dams sperimentale, quindi [redacted] corso unico sul territorio nazionale. «Una identica facoltà [redacted] pare esista solo nella città di New York» ha precisato Rovere che non ha nascosto le sue perplessità per trovare, in collaborazione con la Provincia e con il Comune di Sanremo, lo stabile adeguato per realizzare al suo interno capaci aule [redacted] una foresteria in grado [redacted] accogliere un certo numero di studenti provenienti da fuori.

Propone Gabriele Boscetto: «Secondo me, dovremmo tentare l'acquisto [redacted] un vecchio albergo e trasformarlo poi in una funzionale sede universitaria. Non ci sono alternative: gli edifici [redacted] disposizione non hanno certe caratteristiche. Dobbia[redacted] [redacted] ogni caso fare presto se vogliamo davvero iniziare l'atteso nuovo corso di studi nel Duemila». [a.b.]

IL CASO

AL TEATRO DEL CASINÒ

Echi dell'incidente avvenuto durante il musical in anteprima nazionale con Tedeschi, Beruschi e Benedicta Boccoli

Quando il «Can can» rischia di trasformarsi in tragedia

Parti di alcune scenografie sono precipitate sul palcoscenico sfiorando gli attori

Corrado Tedeschi, Enrico Beruschi e Benedicta Boccoli hanno vissuto a Sanremo un'esperienza che ricorderanno

[redacted] Mancavano pochi minuti al gran finale, quando [redacted] sfiorata la tragedia, durante «Can can», il musical presentato al teatro del Casinò in anteprima nazionale. Una parte delle scenografie, appese alla graticcia, si è spezzata ed è fragorosamente piombata sul palcoscenico, in quel momento affollato di attori. Alcuni ballerini [redacted] stati sfiorati dalla pesante decorazione «belle époque», sulla quale [redacted] infisse parecchie lampadine: nessuno, però, per fortuna è stato colpito.

Gli interpreti si sono bloccati, interdetti, [redacted] il regista Gino Landi (un [redacted], [redacted] alle spalle decine di trasmissioni in tv, [redacted] «Scala reale» e «Canzonissima» a «Fantastico») ha subito sospeso lo spettacolo: «Chiedo scusa al pubblico per l'inconveniente». E' calato il sipario, dietro al quale i tecnici, con una scala, hanno provveduto a rimuovere gli spezzoni.

Alla ribalta, i protagonisti - smaltito finalmente lo spavento - l'hanno presa con filosofia: «Scatterà lo straordinario, spero», diceva Corrado Tedeschi. Ed Enrico Beruschi, qui nell'uniforme da brigadie[redacted] di polizia, ha sentenziato con piglio sicuro: «Ma questo è un sabotaggio!».

Pochi minuti e tra gli applausi del pubblico si è ripreso con la spumeggiante conclusione, in cui Benedicta Boccoli (nelle succinte vesti della seducente proprietaria del locale parigino dove si propone il licenzioso - per quei tempi «fin de siècle» - can can) si lancia in una danza sfrenata con l'eccellente corpo di ballo, composto da una decina di bravissime ragazze inglesi. E' un'ovazione, all'apparire del sipario, questa volta [redacted] per un'emergenza: al di là dell'incidente e di qualche minaccioso inceppamento delle macchinerie, «Can can» è sicuramente piaciuto.

Un varo tormentato, per questo sfarzoso allestimento teatrale, costato - si dice - sugli [redacted] milioni (basta osservare i costumi per rendersi conto che la cifra è piuttosto realistica) e destinato, secondo la piccola folla di addetti ai lavori presenti all'anteprima sanremese (dal maxi-impresario Schiavoni al ballerino Andrè [redacted] la Roche, da Emanuele Banterle del Piccolo al Garinei della premiata ditta G&G), «a un prosperoso cammino nei teatri italiani». In scena sono due dozzine di interpreti, guidati con [redacted] felice da Landi, e tutti sono da elogiare.

La tensione per lo scampato pericolo si allenta finalmente [redacted] camerini. L'esperto Landi piange [redacted] ritegno: «Avrebbe potuto essere una strage». La Boccoli fuma nervosamente e ancora in «desabillé» risponde ai complimenti: «Bisogna provare [redacted] e ore ogni giorno, anche nelle repliche. Ci sono prese e movimenti acrobatici molto pericolosi».

Il [redacted] Mino Bellei (il più lodato) scrolla la testa: «Abbiamo provato per otto giorni solo i sipari. [redacted] poi guarda che cosa deve mai succede[redacted]».

Ma il vascello di «Can can» è salpato: destinazione, il Sistina di Roma. Un mito.

Stefano Delfino

ECONOMICI

LIMONE PIEMONTE vendo [redacted] arredato ampio terrazzo, nuova costruzione centralissimo. Tel. 0368 333 9171

DA privata a Ventimiglia [redacted] Cassolnovo (PV)

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

L'Anas ha iniziato gli scavi all'incrocio di Castellaro

Via ai lavori sull'Aurelia scompare la curva del Don

ARMA DI TAGGIA. La curva del Don, più nota alle cronache [illegible] «curva della morte», verrà cancellata dall'Aurelia. Sarà rettificata, allargata, resa meno pericolosa. Ci sono voluti anni di attesa. Polemiche. E incidenti stradali. Molti con conseguenze mortali. Poi, finalmente il progetto è stato varato e in questi giorni l'Anas ha iniziato i lavori per modificare l'asse della curva e per spostare l'incrocio con la strada per Castellaro.

L'Anas ha stanziato 400 milioni: una cifra sufficiente all'allargamento della curva in direzione Sud. La Provincia ha messo a disposizione la somma necessaria per il completamento dell'opera, un miliardo 300 milioni.

Il progetto è stato elaborato dallo studio dell'ingegner Giovanni Rolando di Sanremo. Prevede la realizzazione di uno svincolo a circa 200 metri dall'attuale in direzione Arma. Prima della curva sarà creata una nuova corsia a valle con prosecuzione verso Riva Ligure e una [illegible] intermedia che porterà a Castellaro. Chi arriva da Castellaro troverà una rampa con uscite separate in direzione di Arma e di Riva Ligure. L'attuale innesto sarà chiuso all'altezza dell'Aurelia, ma il tratto di strada rimasto potrà [illegible] utilizzato dagli abitanti della zona. La Via Aurelia sarà allargata e, all'entrata dell'attuale strada per Castellaro, la curva sarà addolcita.

La curva del Don, sull'Aurelia, fra Arma di Taggia e Riva Ligure

La parte di competenza dell'Anas (quella relativa all'intervento appena iniziato) riguarda i lavori sulla statale. Tutto il resto lo farà la Provincia.

E' un'opera per la quale si era a lungo battuto il consigliere provinciale Domenico Lanteri, di Arma. «Finalmente - spiega - siamo riusciti a far decollare il progetto. Sono decenni che i cittadini di Castellaro e tutti quelli che transitano lungo l'Aurelia, dove sono avvenuti purtroppo molti incidenti, troppi mortali, attendono quest'opera. Finalmente il progetto ha completato l'iter burocratico e si è potuti passare dalle carte alle ruspe».

Ma i lavori hanno rischiato di incontrare un nuovo rinvio a causa dell'opposizione dei proprietari di alcuni terreni espropriati. Poi anche gli ultimi intralci sono stati superati.

L'intervento dell'Anas e quello della Provincia dovrebbero concludersi entro la fine del '98.

Gian Piero [illegible]

Le nuove leve della criminalità organizzata dietro alla rapina al Discount

Un colpo studiato nei dettagli

C'è paura per l'escalation della malavita

La rapina di sabato [illegible] alla Foce è solo la punta di un iceberg, un episodio «evidente» di quel pianeta criminalità che fa sentire sempre di più la sua presenza in una Sanremo dove il numero dei reati è in costante aumento. Il problema è che la risposta delle forze dell'ordine sembra incerta. Polizia e carabinieri si trovano spiazzati dall'incredibile serie di delitti che continuano a rimanere senza mandanti e responsabili.

I due rapinatori del «Tuo Discount» [illegible] riusciti a sparire nel nulla e ad un punto morto [illegible] anche le indagini sugli attentati incendiari che nelle ultime settimane hanno devastato, sempre alla Foce, il deposito dei mezzi della «Ponticelli» in via San Rocco, e il distributore «Erg» di corso Marconi. Insomma, un panorama inquietante, che mette in dubbio i risultati dell'attività di prevenzione del crimine che vede impegnate le pattuglie dell'Arma e del commissariato. Ai fatti più eclatanti dell'ultimo periodo si vanno ad aggiungere l'incredibile serie di scippi avvenuti tra il casinò e corso Inglesi, i furti di automobili, i raid vandalici (che hanno interessato anche il cimitero di Coldirodi).

Per quanto riguarda la rapina al «Tuo Discount», l'ultimo assalto della criminalità, gli investigatori sono alle prese con la ricerca dei banditi. Si tratterebbe di due giovani, italiani, tra i 20 e i [illegible] anni, che hanno agito impugnando una pistola e con il volto coperto da una sciarpa. Un colpo, quello alla Foce, studiato nei minimi dettagli visto che i rapinatori dovevano sapere che non soltanto l'orario della chiusura delle [illegible] ma anche del «viaggio» dei due impiegati per depositare alla cassa continua il contante. Sapevano anche che il piazzale di fronte al market, a quell'ora, era semideserto. E il colpo alla Foce fa tornare alla memoria la serie di assalti della «banda dei market», la coppia di banditi armati che nel '96 aveva razziato oltre una decina di supermercati e un ristorante (Il Ponte di Badalucco la sera di San Valentino) prima di essere intercettata nell'ambito di un'operazione congiunta di polizia e carabinieri. E' anche per questo motivo che le pattuglie hanno ricevuto chiare disposizioni nel tenere d'occhio le zone a rischio intorno all'orario di chiusura. Le forze dell'ordine non vogliono correre il rischio di trovarsi nuovamente alle prese con una serie di rapine.

Gli investigatori sul luogo della rapina

Un fattore importante è sicuramente anche la localizzazione dei fenomeni criminali. Se per quanto lo spaccio di droga l'inserimento degli extracomunitari è ormai [illegible] certezza sul fronte delle rapine e degli attentati è probabile che ad agire [illegible] le nuove leve della malavita locale. I blitz degli anni Novanta, con la collaborazione dei pentiti, avevano trasformato la città dei fiori in una sorta di «terra di nessuno» ma evidentemente qualcosa deve essere cambiato. E l'occhio degli investigatori è puntato proprio in quegli ambienti dove alcuni giovani tra i 20 e i [illegible] anni sarebbero diventati i referenti dell'illegalità.

Sotto esame anche eventuali contatti sanremesi di Mario Mafodda, il bandito di Riva Ligure finito in carcere dieci giorni fa perchè nonostante si trovasse a Milano agli arresti domiciliari era stato sorpreso nel corso di una perquisizione con due pistole con la matricola abrasa e [illegible] 150 milioni in contanti. **[g. ga.]**

Scene da incubo ieri mattina in centro città: dal cielo cadevano piccioni morti

Strage di colombi, aperta un'inchiesta

Ai volatili sarebbe stato dato mangime avvelenato

SANREMO. Risveglio da incubo ieri mattina per molti turisti e residenti. Per tutta la mattinata, infatti, come in un film dell'orrore, sui tetti, nei giardini, lungo le strade e i marciapiedi del centro sono «piovuti» dal cielo decine e decine di piccioni morti. Avvelenati, come parrebbe dalle prime indagini, da mangime al curaro distribuito in grande quantità nelle prime [illegible] di ieri da persone senza scrupoli che odiano letteralmente i colombi. Risultato? Una vera e propria strage. Molte auto non hanno potuti evitare i volatili agonizzanti e li hanno schiacciati sull'asfalto prima che netturbini, guardiaparchi e passanti potessero soccorrerli o, [illegible] non c'era più nulla da fare, metterli nei cassonetti della spazzatura. Scene raccapriccianti, che parevano uscire da un film di Hitchcock, si sono registrate un po' ovunque: piazza Colombo, parco Ruffini, lungomare del Morgana, via Fiume, Porto vecchio. Sul solettone di piazza Colombo, proprio nel cuore di Sanremo, molte persone sono state testimoni di una vera e propria battaglia tra gabbiani e piccioni in volo. Decine di colombi, mezzi tramortiti dal veleno, infatti, sono stati presi di mira dai gabbiani che gli sono piombati addosso ferocemente, beccandoli sino a farli [illegible]. Telefonate di persone indignate sono arrivate alle sedi dell'Enpa, vigili urbani, gionali, radio locali, Lipu. Il dott. Palmieri, veterinario dell'Usl1, ha prelevato campioni di piccioni morti e li ha inviati all'Istituto zooprofilattico di Imperia per i dovuti esami tossicologici. E' stata aperta un'inchiesta.

Un guardaparchi sta cercando di aiutare senza [illegible] un piccione trovato moribondo in pieno centro. Da una prima stima i colombi uccisi sarebbero più di cento (FOTO GATTI)

Roberto Basso

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Auto si scontra con furgone [illegible] investito alla Foce

Intervento della Croce Rossa ieri mattina in corso Mazzini per uno scontro avvenuto tra un'auto e un furgone all'altezza del capolinea de La Brezza. I militi hanno trasportato all'ospedale un giovane floricoltore, Vincenzo Dimasi, 25 anni, che nell'impatto ha riportato una ferita alla gamba e un lieve trauma cranico. Emergenza, nel pomeriggio, anche alla Foce, in via Panizzi, dove un'anziano è stato investito da un'auto. Pietro Raimondi, 65 anni, è stato trasportato all'ospedale in stato di choc dai Volontari di Sanremo Soccorso. Le sue condizioni non [illegible] comunque gravi. **[g. ga.]**

FURTO

Rubavano [illegible] un'auto due slavi denunciati

I carabinieri di Ceriana hanno denunciato a piede libero due slavi per ricettazione. La coppia è stata intercettata dopo la segnalazione di un furto a bordo di una automobile nel centro di Baiardo. **[g. ga.]**

SANITA'

Le malattie genetiche a un dibattito del Rotary

La «Prevenzione delle malattie genetiche», a cura di Giorgio Contegiacomo, è il tema dell'incontro promosso stasera al Royal Hotel di corso Imperatrice dal Rotary Sanremo Hanbury. L'iniziativa, che ha visto estendere la riunione ai vertici scolastici del distretto (parteciperanno in provveditore Zagarella e alcuni presidi), è legata alla campagna sanitaria «Geneplus». **[g. ga.]**

FLORICOLTURA

Forte rialzo delle quotazioni al mercato di Valle Armea

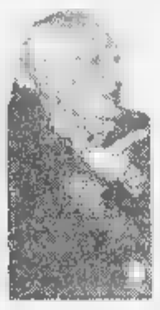
Attività in aumento, ieri, al mercato dei fiori di Valle Armea. Sul plateatico sono confluite oltre 1330 ceste per un giro d'affari complessivo stimato in [illegible] milioni. I prezzi sono rimasti stazionari nonostante un maggiore afflusso di merce. Ancora [illegible] buone le quotazioni delle rose. **[m. c.]**

Profondo conoscitore della Liguria di Ponente

E' deceduto a 84 anni lo storico Nilo Calvini

SANREMO. E' morto ieri mattina, all'ospedale San Martino di Genova, il prof. Nilo Calvini, uno dei più illustri storici liguri. Aveva 84 anni gran parte dei quali dedicati alla memoria storica della Riviera di ponente.

Profondo il cordoglio per la sua scomparsa. Nato il 20 agosto 1914 nell'allora autonomo comune di Bussana, è sempre stato legato da un profondo affetto al suo paese d'origine. Gli ha dedicato numerosi studi («I Bussanesi», «Storia di Bussana», «La ricostruzione di Bussana»), ma la sua attività ha spaziato anche su Sanremo («Pagine di storia sanremesca», «Statuti Comunali di Sanremo», «La Rivoluzione del 1753 a Sanremo», «Sanremo mille anni fa», «La storia del porto di Sanremo» scritta a quattro mani con Nino Gentili) e su altri paesi rivieraschi fino alle «Note storiche su Coldirodi», pubblicato lo scorso anno. Per anni docente di archivistica all'università di Genova, fondò nel 1947 la sezione sanremese dell'Istituto di Studi Liguri, fu protagonista nel 1956 del ritorno a Sanremo dell'archivio storico cittadino trafugato nel 1753 dal generale genovese Pinelli, mentre dal 1989 al 1992 è stato presidente della Famija Sanremasca. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio nel Santuario del Sacro Cuore a Bussana. **[b. m.]**



Il professor Nilo Calvini è deceduto l'altra mattina all'ospedale San Martino di Genova. Aveva 84 anni

Contributi regionali

[illegible] in arrivo per le spiagge

SANREMO. Sarà sufficiente essere titolari di locazioni o concessioni quadriennali, ai gestori di bar marini e spiagge attrezzate, per accedere ai finanziamenti comunitari previsti dall'«Obiettivo 2».

Inizialmente anche per questi esercenti occorreva disporre di concessioni novennali. Ma proprio ieri mattina la giunta regionale ha modificato una precedente disposizione. A proporre l'emendamento è stato l'assessore all'Industria e artigianato Mario Margini.

«Per le altre tipologie di intervento - spiega l'assessore al Turismo e manifestazioni Maria Paola Profumo - quali su alberghi, locande, campeggi, villaggi turistici, le concessioni per ottenere i finanziamenti restano novennali».

I contributi previsti permettono di ammodernare o ristrutturate esercizi balneari o turistici. **[m. c.]**

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 [illegible]
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

Bordighera, in campo anche medici ed esercenti. An polemica con Vignali

Dieci nomi in lista con Rossi

Ora è attesa la conferma di Daniele Piombi

Già dieci nomi nella lista civica del candidato sindaco Emilio Rossi Sopra, il conduttore Daniele Piombi A fianco del presentatore Roberto Riceputi e Mario Curti Qui di lato Roberto Turri e Cesare Forni

Mancano esattamente due mesi alla consultazione elettorale del 24 maggio, e si stanno formando le liste dei candidati consiglieri. Non mancano i problemi in casa del Polo, dove non si è ancora trovato un accordo tra il sindaco Alvaro Vignali e An sul caso della «giunta riconfermata».

Primi nomi in lista. E' già a quota dieci quella del candidato sindaco Emilio Rossi, che tra i suoi sostenitori potrebbe avere anche il presentatore televisivo Daniele Piombi: il personaggio emiliano, molto legato a Bordighera e alla Riviera dei Fiori, dove ha casa, dovrebbe confermare la sua partecipazione in questi giorni.

Quella di Rossi si chiamerà semplicemente «Lista civica». Nel simbolo riporterà la dicitura «Bordighera» e quella delle due frazioni Sasso e Borghetto. Ecco l'elenco dei primi nomi che ne farebbero parte: Roberto Riceputi (ex primario di Ginecologia), Roberto Turri (avvocato), Mario Curti (dentista), Laura Masini (commerciante), Aldo Gervasi (ex dirigente industriale), Cristina Fantini Minetti (casalinga), Cesare Forni (farmacista), Maria Pia Durante (geometra). Dovrebbe dare il suo appoggio anche l'imprenditrice nel settore moda e spettacoli Consuelo Benedetti.

Giunta riconfermata. Si «infiamma» intanto la polemica nel Polo, dove An è contraria, in caso di vittoria, alla conferma dell'attuale giunta da parte del sindaco Alvaro Vignali. Giunta in cui fa parte soltanto un assessore di Alleanza Nazionale, il vicesindaco Mario Iacobucci. «Vignali non si può comportare come un "podestà", non si è comprato Bordighera: devono fare gli assessori coloro che riceveranno più voti», sostiene il presidente provinciale di An, Eugenio Minasso.

La risposta di Vignali è pacata: «Non sono un podestà, né un despota. Credo che sia più democratico dire ai cittadini, ancora prima dell'elezione, quale sarà la composizione della giunta. Io conosco tutti gli amministratori: mi riesce difficile immaginare una formazione con persone diverse da quelle con cui ho collaborato per 4 anni, e che hanno lavorato bene». Chi voterà per Vignali, quindi, saprà quindi chi amministrerà accanto a lui. Continua: «Capisco che esiste questa abitudine, perché è estremamente difficile fare questo tipo di scelte prima delle elezioni. Visto che in questo caso è possibile, mi sembra dovere farlo sapere ai cittadini».

A Bordighera due assessori possono essere esterni, mentre gli altri devono essere interni: «Non è colpa mia se Minasso non è d'accordo con la norma generale che consente, nei Comuni al di sopra dei 15 mila abitanti, che tutti gli assessori siano esterni».

Daniela Borghi

FLASH

MENTONE

Sequestrati 214 chili di droga Erano in un semi-rimorchio

La dogana francese ha sequestrato 214 chili di hashish, nascosta in cassoni laterali di un semi-rimorchio proveniente dalla Spagna e diretto alle grandi città italiane. Il corriere della droga è stato fermato al valico autostradale. La droga era confezionata in panetti da un grammi, riposte in cartoni da trenta chili ciascuno. E' stato arrestato il camionista, un certo Javier Lopez-Torres, di 45 anni.

BO

In visita con gli anziani nell'entroterra: si parte alle 9

Il Centro solidarietà anziani di via Noaro 14, a Bordighera, organizza oggi una gita culturale-gastronomica-artistica nell'entroterra. La visita guidata porterà alla cattedrale di Ventimiglia, a cui seguirà il pranzo a Castelvittorio e una tappa al Visionarium di Dolceacqua. Partenza in pullman alle 8 dal Palazzo del parco, rientro alle 18. Costo: 55 mila per i soci, 58 per gli altri.

Ruba un salvadanaio, scappa e perde il bottino per strada

Singolare furto di un salvadanaio in un appartamento al piano terra di via Asse: il ladro è stato però inseguito e raggiunto dal padrone, che ha recuperato il portamonete caduto dalle mani del fuggitivo. Alla Standa alimentari sono stati sorpresi slavi mentre cercavano di uscire senza aver pagato formaggi, caschi di banane e scatole di tonno, nascoste sotto i cappotti.

Ricercato per evasione tenta l'espatrio: preso

Un pregiudicato ricercato da quasi un anno per evasione è stato bloccato dagli agenti della polizia ventimigliese mentre tentava di espatriare in Francia. L'uomo, processato più volte per rapina a mano armata, associazione a delinquere, estorsione, furto e ricettazione. Era fuggito dalla casa di lavoro di Castelfranco Emilia il 5 maggio scorso, sfruttando un permesso di 8 ore.

VENTIMIGLIA

La Lega in pullman al congresso federale

La Lega Nord di Ventimiglia organizza un servizio pullman per partecipare al congresso federale che si terrà domenica, a Milano. La corriera partirà alle 7 da Ventimiglia.

[d. bo.]

La richiesta di una nuova camera mortuaria

Manca il personale sos al St. Charles

BORDIGHERA. Nuove proteste al Saint Charles: i sindacalisti di Uil e Cisl intervengono per chiedere la costruzione di una nuova camera mortuaria e più personale nel reparto Spdc (Servizio psichiatrico diagnosi e cura). **CAMERA MORTUARIA** «I locali fatiscenti, non c'è una sala d'aspetto - lamentano Donato Basilii e Renato Gasco della Uil e Maurizio Garimoldi della Cisl - Bisognerebbe costruirne una nuova, perché la struttura è anche troppo piccola. Oltre due anni fa sono già cominciati i lavori. Poi, inspiegabilmente, si sono bloccati». Se si passa a fianco della camera mortuaria, verso l'ospedale, si vede ancora una transenna in plastica e uno scavo: tutto è fermo.

«Pare che il Comune abbia bloccato i lavori - dice Basilii - So che c'è un contenzioso con l'Usl, non si conosce il motivo. Una cosa è certa: la vecchia struttura non può essere mantenuta così perché non è a norma, e quando ci sono 5 o 6 salme capita che debba essere portata a Ventimiglia, dove la camera mortuaria è da tempo fuori uso. A Bordighera, infatti, le stanze sono quattro».

Manca inoltre una sala d'aspetto per i parenti: adesso devono stare fuori, al freddo. Quando è estate, invece, fa troppo caldo. L'appello per la nuova camera mortuaria è lanciato all'Usl o al Comune, a seconda di chi sia la responsabilità del blocco dei lavori.

SPDC Manca il personale: gli infermieri sono pronti a proclamare lo stato di agitazione e addirittura lo sciopero se non saranno presi provvedimenti. Spiega Basilii: «Attualmente ci sono 8 infermieri, rispetto ai 21 previsti. In alcuni turni di notte sono in servizio soltanto due donne, che a volte non riescono a far fronte alle emergenze e sono costrette a chiedere l'intervento dei carabinieri. Servono almeno 3 persone a turno. Il personale è disposto a scendere in sciopero, perché sono la fa più ad andare avanti con questa grave carenza di organico». [d. bo.]

BORDIGHERA

Parla un Comitato

Chiesti alberi e «dissuasori» in via Romana

BORDIGHERA. Quale futuro per gli alberi della via Romana? Se lo chiede il Comitato bordigotto di difesa del territorio, che ha scritto una lettera al sindaco Alvaro Vignali per chiedere quali siano le intenzioni dell'Amministrazione in merito alla tutela degli alberi. Domanda Corrado Ramella: «Qual è stato l'esito dell'esame delle condizioni dei platani e degli ippocastani che il Comune ha affidato a una ditta specializzata? Perché non si sono ancora ripiantate i circa 40 alberi mancanti? E' vero che si vogliono risistemare le piante sul marciapiedi, allargando la sede stradale e alterando così le caratteristiche di una strada storica?».

Il Coditer chiede inoltre se la giunta voglia trasformare la via Romana in una sorta di «Aurelia bis», aumentandone il traffico e la velocità e scorrimento, e che fine abbiano fatto i dossi per la riduzione della velocità: «Non sarebbe opportuno metterli in tutta la via, vicino ai passaggi pedonali, visti i frequenti incidenti?». [d. bo.]

Tributo al randagio

Sabrina Ferilli sarà madrina

L'affascinante attrice Sabrina Ferilli

VENTIMIGLIA. Potrebbe essere Sabrina Ferilli la madrina al Monumento del Cane randagio, che la Lega per la difesa del cane vuole realizzare nella città di confine per sensibilizzare la gente sul problema del randagismo. Dice il presidente, Danilo Roda: «Il suo impresario mi ha fissato un incontro con l'attrice per sabato». [d. bo.]

Per quattro mesi

Cinque posti nel Comune Lo domanda

VALLECROSIA. Il Comune di Vallecrosia offre cinque posti di lavoro, anche se a tempo determinato. Si cercano un idraulico terza qualifica, per quattro mesi, un muratore terza qualifica, un impiegato d'ordine dattilografo, quarta qualifica, in sostituzione di una dipendente in maternità. Infine, il Comune ha bisogno di due impiegati d'ordine, dattilografi quarta qualifica.

Le richieste di avviamento a selezione si tengono solitamente ogni due mercoledì e danno l'opportunità a pochi dei tanti disoccupati dell'estremo Ponente di trovare un posto di lavoro, anche se spesso a tempo determinato.

Chi fosse interessato deve presentarsi, domani, dalle 8,30 alle 12, all'ufficio di Collocamento di via Lamboglia 13, a Ventimiglia. I requisiti sono l'età maggiorenne, la scuola dell'obbligo e la capacità a svolgere l'incarico. Gli incarichi avranno la durata di 4 mesi.

[d. bo.]

ECONOMIA

Nizza, capitale d'Europa al Convegno sulle Regioni

NIZZA un'area di circa un milione di abitanti, con notevoli differenze di densità tra la zona costiera e l'entroterra. E non a caso Nizza, il capoluogo, è stata scelta per ospitare la conferenza biennale delle Regioni e delle metropolitane d'Europa: a promuovere l'importante appuntamento (il primo, nel '96, era tenuto a Glasgow) è stata la Metrex, «una rete di enti e organismi, che hanno il comune interesse di scambiarsi conoscenze relativamente alla pianificazione spaziale strategica a livello metropolitano», con il patrocinio del Consiglio generale delle Alpi Marittime e la collaborazione del Comune.

Il tema in discussione da domani a sabato mattina all'Acropolis è «Pianificazione e sviluppo spaziale in Europa. Implicazione per le regioni metropolitane». Particolare attenzione sarà dedicata ai settori della sostenibilità, della pianificazione in vista dello sviluppo e del mutamento economico, e della pianificazione dei trasporti e utilizzo del territorio. Oltre 200 i partecipanti al convegno, giunti da tutta l'Europa. Il 70% della popolazione europea vive in regioni e aree metropolitane con almeno mezzo milione di abitanti, che rappresentano quindi i partner ideali a fornire una risposta alla relazione pubblicata dai ministri dell'Ue: per la Liguria, il riferimento è Genova.

Nizza capitale d'Europa per qualche giorno, dunque. Spiegano i responsabili della Metrex: «La conferenza offre un'eccezionale occasione d'incontro a funzionari e membri qualificati provenienti da numerosi e diversi organismi interessati alla pianificazione strategica, consentendo loro di confrontarsi sulla relazione dell'Unione Europea e sulle implicazioni». All'Acropolis sarà presente anche il gruppo di ricerca franco-tedesco Arl Datar. Tra i relatori, anche personaggi di caratura internazionale, il ministro dei trasporti scozzese Malcom Chisholm, Jussi Vuori responsabile della pianificazione di Helsinki, e il portoghese Joao Almeida.

La Costa Azzurra è sempre al centro dell'attenzione, per le questioni economiche. E intanto la Camera di Commercio italiana, che ha sede a Cagnes sur Mer, lancia una serie di iniziative, che riassume il presidente Enea Loreti: «Visto il forte interesse che i prodotti alimentari italiani hanno in questo territorio, stiamo valutando l'opportunità di organizzare una giornata dell'olio italiano, in giugno, e una dedicata al vino, in novembre, all'Hotel Carlton di Cannes». Non solo: dopo l'apertura del mercato comune e le profonde conseguenze in termini di diritto comunitario, il 6 giugno si terrà a Saint Laurent du Var una giornata di formazione per gli addetti del settore.

Stefano D Ilfino

Nell'estate del 1998 sono attesi centomila nuovi ricchi provenienti dall'ex Unione sovietica

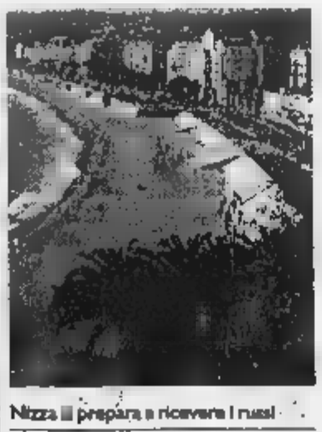
Boom del turismo russo sulla Costa Azzurra

Effetti benefici anche in Riviera grazie al Festival di Sanremo

Le prime avanguardie hanno fatto la loro comparsa sulla Costa Azzurra nell'estate dell'anno scorso. Giovani russi, con abiti da supermercato, ma le tasche piene di dollari. Autentici Paperoni, hanno occupato le «suites» degli alberghi più prestigiosi della Promenade des Anglais e della Croisette. Affari d'oro per le gioiellerie, i ristoranti, i noleggiatori di auto di lusso. La sera le Rolls Royce a noleggio si sprecavano sui più suggestivi lungomare.

Nizza, Cannes, Jouan les Pins, Antibes, Saint Tropez sono piaciute ai rampolli della borghesia della vecchia Unione Sovietica. E quest'anno, secondo le stime azzardate dal console generale di Russia a Marsiglia, si prevede un arrivo massiccio di turisti. I nuovi ricchi di Mosca e di San Pietroburgo, le due capitali, economica e politica, del nuovo «impero» dell'Est.

Arrivano i russi e gli operatori turistici, per non farsi prendere in contropiede, si stanno organizzando. Folklore dell'est fra gli spettacoli dell'estate, menù tradotti nella lingua di Tolstoi, nei ristoranti più prestigiosi; personale in grado di «masticare» qualche parola, alla reception dei grandi alberghi.



Nizza si prepara a ricevere i russi

Anche la Riviera ligure di Sanremo in particolare, beneficieranno di questi centomila visitatori dell'Est. Alexandre Beltchikov, dell'agenzia «Inexo», specializzata in turismo russo, spiega che tutti i russi conoscono Sanremo perchè per anni, durante il regime, hanno seguito in tv il Festival della canzone, uno dei pochi contatti con il mondo libero. E quindi, tutti gli ospiti della «Cotè» rinunceranno ad un salto a Sanremo.

Le prime avvisaglie russe in Costa Azzurra si sono viste l'anno scorso. Ma erano i super-ricchi. Per loro le agenzie avevano sviluppato soltanto le prestazioni di prestigio: noleggio di lussuosi yachts, ville prestigiose, limousine, elicotteri. Ora è la volta della media borghesia di Mosca e dei quadri dirigenti delle principali industrie di San Pietroburgo. Per loro Montecarlo ha organizzato un galà con una sfilata di moda mentre Cannes, capitale del cinema, si è data da fare per allestire un festival di cinema.

I mondiali di Francia hanno contribuito all'exploit: moltissimi spettatori delle partite sono attesi sulla «Cotè». L'aeroporto di Nizza, per l'occasione, ha potenziato i suoi collegamenti aumentando i voli con Parigi e le città degli incontri «mundial».

E mentre gli operatori turistici si danno da fare per rendere piacevole il soggiorno agli ospiti dell'ex Urss, i banchieri si fregano le mani. Nel '97 il bilancio si aggirò intorno ai 21 milioni di franchi, circa 7 miliardi di lire. Quest'anno le previsioni danno cifre ben più elevate: 100 milioni di franchi, 35 miliardi di lire.

Gian Piero Moretti

Si terrà ogni terza domenica del mese: era richiesto da diverso tempo

Bevera, via libera al mercatino

Ora il Comune ha concesso l'autorizzazione

VENTIMIGLIA. «Finalmente l'Amministrazione ha ceduto e ci ha concesso l'organizzazione di un mercatino la terza domenica del mese». Franco Raco, presidente della Polisportiva Valle Bevera, comunica con soddisfazione l'autorizzazione ad organizzare un «bazar». Sarà quindi un appuntamento fisso: ogni trenta giorni, i venditori di curiosità, oggetti antichi e prodotti alimentari, provenienti dalla Riviera e dalla vicina Costa Azzurra, si daranno appuntamento nella frazione ventimigliese. Si tratta di una iniziativa per cercare di rilanciare la Valle Bevera, di farla conoscere a visitatori in cerca di posti nuovi.

La Polisportiva Valle Bevera ha dovuto lottare non poco per ottenere l'assegnazione della data, che è contesa anche dal Comitato di quartiere di Ventimiglia alta, al quale il Comune l'aveva già promessa, nonostante occupasse nel calendario degli appuntamenti locali già la quarta domenica per un mercatino di antiquariato.

Continua Raco: «Dopo diversi incontri siamo arrivati ad un accordo, sia con gli organizzatori, sia con l'assessore al Commercio Sergio Scibilia: la città alta continuerà ad operare anche la terza domenica, ma soltanto per quanto riguarda il mercatino "Floralia". In poche parole, non dovrebbe farci concorrenza, ma offrire un appuntamento diverso, che potrebbe integrarsi con il nostro. Noi, infatti, faremo una fiera tra antichità, curiosità e brocanterie. Con una novità: una bancarella per i bambini e un paio di pony che si potranno cavalcare».

Il via è previsto il 19 aprile. Fervono i preparativi. «Ci siamo accordati con l'organizzatore dei mercatini di Ventimiglia, Gianni Ferrando, per fare la pubblicità insieme: tanti depliant che saranno consegnati dalla Costa Azzurra al basso Piemonte, fino anche alla provincia di Savona. Lui pubblicizzerà i mercatini di brocante, che dalla scorsa settimana si tengono ogni sabato, nel centro della città di confine, noi il nostro mercatino "Bevera", aggiunge Raco, che ha ancora il «dente avvelenato» con l'assessore Scibilia.

Dice infatti: «Dato che abbiamo sudato per ottenere questa autorizzazione, e dal momento che l'Amministrazione ha anticipato che non ci darà una lira, in tutta la pubblicità non scriveremo che l'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Comune. E' una manifestazione voluta e organizzata soltanto della Polisportiva, non dobbiamo ringraziare Abbiamo dovuto fare i salti mortali per ottenere questo mercatino, ma finalmente l'abbiamo spuntata». [d. bo.]

Tra gli appuntamenti c'è anche una mostra di antiquariato a Bordighera

Danze latine e un'opera rock

Oggi a Nizza è rappresentata «Starmania»

Ecco le idee per uscire e trascorrere al meglio la giornata e la sera del primo martedì di primavera. Piano bar al dancing Il Timone di Andora, mentre a Nizza c'è l'opera rock «Starmania», che continua ad attirare pubblico da 25 anni. Danza «Made in Spagna» con la compagnia di balletto di Antonio Gadès al Palais des Festivals di Cannes. Nell'atrio del Palazzo del Parco di Bordighera è allestita un'interessante mostra di antiquariato, mobili, sculture e tappeti.

Musica nelle due sale del dancing Il Timone di via Clavesana: pianobar con il maestro Maurizio Lavarello e liscio con l'orchestra Made in Italy. Il Bit Below di via Caprera propone l'animazione dei campioni di salsa e merengue Rony Bajao e Monica La Peliroja: dalle 21,30 alle 22,30, scuola di danze caraibiche.

MARINA Musica di sottofondo al Candle Light di via Agnese e al Valerie Club. Al bar Skipper di via XX Settembre sono di scena Nunzio Adragna (tastiere e voce) e Lele Tornatore (percussioni e voce). In repertorio, successi di musica leggera. Dance al Sortilegio.

IMPERIA Tante marche di birra e le freccette elettroniche al Winston Churchill pub di via Airenti, riaperto da poco con una veste rinnovata. «Martedì cinema» nelle sale del capoluogo: oggi, il biglietto costa soltanti 7 mila lire.

Nella Sala Liberty del casinò piano bar con Luigi Mazzanti, fiorentino «doc», compositore di musiche teatrali e autore di canzoni. Al J.J.Smith's, pub irlandese dei giardini Vittorio Veneto, tante birre fino alle 3.

BORDIGHERA Mostra di antiquariato al Palazzo del Parco, a cura della Bottega dell'Arte di via 1° Maggio. L'esposizione continuerà fino a domenica.

VENTIMIGLIA I giardini Hanbury di Capo Mortola sono aperti dalle 10 alle 16: visitandoli, si possono scoprire fiori e piante di ogni tipo, distribuiti su un'area di 18 ettari. Biglietti a 8 mila e 500 lire.

Visita guidata al giardino di Maria Serena, rendez-vous alle 10 in promenade Reine-Astrid. Per visitare la città vecchia, appuntamento alle 14,30 sul sagrato di Saint-Michel. Inizia oggi il 2° Festival degli Editori di didattica dell'Italiano, che si svolgerà anche domani al Palais de l'Europe (Forum de France). Dalle 14 alle 17, il Centre de documentation pédagogique franco-italiano, in collaborazione con il Comune di Mentone, presenta svariati documenti, dalla scuola materna all'Università, oltre a metodi per imparare le lingue, romanzi, libri d'arte e di civilizzazione, fumetti, videocassette e Cd-Rom. Entrata libera.

MONACO Alle 18, si possono scoprire due regioni francesi nell'ambito degli Incontri Forum alla Fnac: sono la Bretagne e il Var, per due «viaggi» in poltrona, ricchi e pittoreschi. Musica tropicale al Bistroquet Club Sabor Latino di galerie Charles III. Piano all'Harry's Bar, a pochi passi dal casinò. «Golden Folies» è il titolo spettacolo delle Folie Russe al Loews. Prenotazioni allo 0037793.506500.

L'opera rock «Starmania» è di oggi e domani nella Salle Apollon dell'Acropolis, alle 20,30, biglietti da 250 a 150 franchi. L'«inossidabile» commedia musicale Luc Plamondon e Michel Berger è stata tradotta in diverse lingue, ed è nota la versione che ha protagonista Cindy Lauper, come anche l'indimenticabile interpretazione della canzone «Le monde est stone» di Celine Dion. Al café-rock Le Tapas, concerto degli Slur. A Les Trois Diables suonano i Kitto. Al Park Floral Phoenix continua l'esposizione floreale di primavera «La Ronde des Tulipes». All'Astrorama della Trinité, alle 17,30, osservazione del cielo e animazioni. Entrata a 40 franchi. Al casinò Ruhl, serata gastronomica nella sala da gioco a 175 franchi.

CANNES Al Palais des Festivals, alle 20,30, «Fuente Ovejuna», a cura del Balletto di Antonio Gades, dall'Opera di Lope de Vega.

GRASSE Al Centre International, alle 14, teatro per i giovani con «Notre Dame de Paris» di Victor Hugo. [d. bo.]

Una scena de «Il bosco delle storie»

TEATRO PER BAMBINI

Oggi si recita al Dianese

Al Politeama Dianese arriva «Il bosco delle storie»: è il nuovo spettacolo del ciclo destinato ai ragazzi «Il Formicronte», che verrà rappresentato alle 10 nella sala di via Cairoli, a Diano Marina. La Compagnia Accademia Perduta mette in scena una fiaba ambientata in una foresta magica «dove nessun essere umano è mai entrato» (il biglietto d'ingresso costa 2 mila lire). Il bosco incantato può essere visto soltanto dai bambini. Lo Gnomo Muschietto, custode della selva, mostra ai ragazzi la sua casa, all'interno di un albero secolare. Intorno alla pianta si danno poi appuntamento gli abitanti della foresta: la vecchia tartaruga brontolona, la gazza informatissima sugli ultimi pettegolezzi, il folletto-talpa con il mal di pancia, il gufo poeta innamorato. Raccontano storie, cantano e fanno festa, mentre Muschietto prepara per loro rimedi balsamici e pozioni magiche. C'è anche il lupo, bugiardo e ladro, che cerca di rubare cibo allo gnomo ma viene regolarmente sconfitto. Sarà proprio lui a salvare il bosco dagli uomini che lo vogliono distruggere. La fiaba termina quindi con una «morale ecologista»: i piccoli spettatori sono invitati a rispettare la natura. [e. f.]

Martedì Letterari

Il Nietzsche di Verrecchia oggi al casinò

SANREMO. E' un momento di rinnovata attenzione verso Nietzsche, l'amato e ancora più odiato, quanto meno discusso filosofo tedesco. Nei suoi confronti è in atto una sorta di revisionismo che sembra rivalutarne l'opera. E proprio Nietsche sarà protagonista quest'oggi al casinò nell'ambito dei Martedì letterari. A partire dalle 16,30, nel Teatro dell'Opera, presentato da Ito Ruscigni, Anacleto Verrecchia presenterà il suo libro «La tragedia di Nietzsche a Torino». Nel capoluogo piemontese il filosofo de «Al là del bene e del male», che tante menti del suo tempo condizionò fortemente, visse in via Carlo Alberto. E, al numero 6 della strada, figura una significativa testimonianza: «In questa casa Federico Nietzsche conobbe la pienezza dello spirito che tenta l'ignoto, la volontà di dominio che suscita l'eroe». Verrecchia ricostruisce il tormentato soggiorno, confortato da documenti, alcuni inediti. Sullo sfondo la città, le passeggiate del filosofo, i suoi scritti e le allucinazioni. E, riprodotte, vi anche le cartelle cliniche.

Anacleto Verrecchia, germanista, si divide fra Torino e Vienna. Ha scritto numerosi libri fra i quali «Giuseppe Prezzolini, l'eretico dello spirito italiano», «Diario del Gran Paradiso», «Georg Cristoph Lichtenberg, l'eretico dello spirito tedesco». [m. c.]

In «Leopardiana»

Bordighera Le prevendite per Pagliai

Ugo Pagliai all'ex Chiesa anglicana

BORDIGHERA. Dopo la piacevole commedia dell'altra sera al Palazzo del Parco, «Non ti conosco più», con la «signora» del teatro Lauretta Masiero accompagnata da Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni, si avvicina il prossimo appuntamento con la prosa nella città delle palme. Lo spettacolo di Flavio Bucci, previsto il 19 marzo e poi annullato per indisposizione dell'attore, è stato sostituito con un altro lavoro imperniato attorno all'opera di Giacomo Leopardi. Giovedì 2 aprile, il Centro culturale della ex Chiesa anglicana ospiterà «Leopardiana», che vedrà alla ribalta Paola Gassman, Ugo Pagliai e Carlo Rao.

Lo spettacolo, animato da interpreti di rilievo, ben noti al grande pubblico, ripercorrerà in modo lineare e accattivante l'itinerario psicologico più segreto e intimo del poeta: i luoghi, il conformismo familiare, le curiosità e i pretesti a volte minimali della quotidianità, lo scontro fra fisicità e abbandono ideale, la lotta dell'uomo che soffre e ama la vita.

In questo modo, propone non soltanto i momenti più alti e più noti della lirica leopardiana («A Silvia», «L'infinito», «Il passero solitario», «Canto notturno di pastore errante per l'Asia»), ma anche composizioni curiose e poco conosciute, che permettono di delineare i contorni di Leopardi imprevedibile e diverso, voce di una interiorità ancora attuale.

Privilegiando un rapporto di immediatezza e di varietà tonali, lo spettacolo è inserisce in modo ideale nella particolare rassegna «Leggere il teatro», con l'intento di proporre diversi momenti di prosa «da camera»: si tratta di eventi spettacolari che nascono non da testi scritti per la scena, ma che creano, pur nella diversità dei generi, un momento di relazione stretta fra attore e spettatore.

I biglietti per la rappresentazione costano 15 mila lire (12 mila i ridotti): la prevendita è aperta al botteghino del Palazzo del Parco, ogni martedì, giovedì e sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Il recapito telefonico da contattare è lo 0184-261.358. [d. bo.]

GIOCHIAMO **AL LOTTO**

MASSIMI RITARDI					
BARI	47	74	36	28	80
	99	84	73	55	53
CAGLIARI	9	58	15	28	20
	67	66	65	55	54
	74	81	18	58	66
	97	74	70	63	58
	71	59	52	1	60
	82	75	64	59	57
MILANO	41	9	18	15	36
	79	71	69	64	60
NAPOLI	16	50	48	51	89
	88	68	65	54	52
PALERMO	16	65	53	43	70
		81	76	70	58
ROMA	21	52	62	58	22
	86	76	72	71	59
TORINO	62	57	55	36	34
	108	65	55	54	51
VENEZIA	11	25	19	81	35
	73	72	53	49	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. di Palermo. Ecco le 30 coppie per puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-15 18-45 18-83 18-11 18-16; 18-23 18-36 18-55 18-84 18-70; 18-39 18-58 18-43 18-80 18- ; 18-19 18-84 18-61 18-67 18-71; 18- 8 18-24 18-69 18-75 18-78; 18-34 18-75 18-40 18-73 18-76.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta assenza in settimane

Bari 61 (5); Cagliari 36 (0); Firenze 81 (2); Genova 62 (3); Milano 68 (0); Napoli 73 (0); Palermo 75 (5); Roma 86 (5); Torino 48 (4); Venezia 11 (0).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi frequenza sulla ruota Roma:

80- 8 80-40 80-26 5-37 5-62; 80-20 80-45 5-60 5-25; 80-31 80-16 80-17 5-16 5-39; 80-33 80-50 80-28 5-53 5-48; 5- 8 5-40 5-29; 80-60 80-23 5-20 5-55 5-45; 80-16 80-39 5-31 5-18 5-17; 80-53 80-48 5-43 5-30 5-28.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

11-22-33 33-88-11 66-77-88; 11-44-55 33-11-22 66-11-22; 11-66-77 44-55-66 66-33-44; 11-77-88 44-77-88 66-44-55; 22-33-44 44-11-22 77-88-11; 22-55-66 44-22-33 77-22-33; 22-77-88 55-66-77 77-44-55; 22-88-11 55-77-88 77-55-66; 33-44-55 55-11-22 88-11-22; 33-66-77 55-33-44 88-33-44.

VINCITE: centrata ambata 13 a Roma

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

GIOCA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 - 8 - 32 - 48 - 49 - 51 - 86
- 18 - 45 - 89 - 68 - 71 - 90
2 combinazioni

L. 5600 - 7 - 81 - 37 - 48 - 53 - 55 - 63
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse presa 1 a 1 = 12 - 64 - 85 - 18
224 combinazioni - varianti = 39 78 - 89 - 69 - 82 - 6 - 75 - 15

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Ventilli:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato , 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Sconti con il tagliando e 20 biglietti omaggio per l'Ariston

Per i lettori de La Stampa concerto gratis di Baccini

SANREMO. Al concerto di Baccini gratis, oppure con gli sconti de «La Stampa». I primi venti che telefoneranno alla nostra redazione mercoledì mattina (0184-50.30.03) a partire dalle 11, presentando poi tutti e tre i tagliandi finora pubblicati, riceveranno un biglietto d'ingresso gratuito. Gli altri (presentandosi invece alla cassa col tagliando qui a fianco) avranno uno sconto, sul biglietto d'ingresso, dalle 5 alle 4 mila lire.

Lo spettacolo è fissato per giovedì 26, alle ore 21,30, all'Ariston. Fra i fan del cantautore, ormai inserito di diritto nella ristretta cerchia di «grandi» come Venditti, Dalla, Baglioni o Cocciante, cresce l'attesa per il concerto in cui Francesco Baccini proporrà la sua più recente produzione. Una vena inesauribile che si sofferma su temi apparentemente semplici trattati con una sottile vena ironica e spigliatezza. Trentottenne Baccini è ormai nella piena maturità artistica. La serata è organizzata da Franco Di Cagno. [m. c.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR Tel 61 978. Prenotazioni per **La vedova allegra** in programma il 31 marzo

CENTRALE. Tel 63 871. **The game.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000

DANTE. 293 620. **monty (Squatrinati organizzati).** Or.: 20,40; 22,30. Lire 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. **WIH Hunting, genio ribelle.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

BORDIGHERA

OLIMPIA Tel. 261.955. Cinefonum **Benvenuti a Sarajevo.**

DON BOSCO. Tel. OGGI RIPOSO.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE Tel. 495 930. **Il sapore della ciliegia.** Tessere per 15 film lire 20.000. Ore 21.

ARISTON. Tel. 506.060. **The game.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Flubber, un professore fra le nuvole.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON - 1. Tel. **Coppia** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

- Sala 2. Tel. 506.060. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - 3. Tel. 506.060. **Amistad.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

. Tel 507.070. **Full Monty.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; .

TABARIN. Tel. 507.070. **Mad City - Assalto alla notizia.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Spawn.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; .

. Telefono 662.333. **Il** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono un grande schermo.

SAVONA

ALASSIO

. Tel. 640.263. **Monty - Squatrinati organizzati.** Or.: 21; 22,30. Fest. e prel. anche alle 16,30; 18; 19,30. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Will hunting - Genio ri e.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.418. **The game.** Or.: 20,20; 22,30. Fest. e prel. anche alle 16; 18,10. Lire 10.000; 6000; 5000.

. Tel. 50.997. **Coppia omicida.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Facciamo Festa. Or.: 20,15; 22. Lire 6000; 6000.

FINALE LIGURE

Tel. 692.200 - 692.765. **tremula.** Ore 21. Lire 4000.

LOANO

. Tel. 669.961. **Il do non muore** Or.: 16,30; 21. Lire 5000.

Sanremo, prosegue stasera la Rassegna promossa dal Rotary Club

Lirica, giovani talenti al casinò

Concerto con arie e musiche di Verdi e Rossini

SANREMO. Dopo il felice esordio con il soprano Rosanna Roagna, il baritono Bruno Pestarino e il pianista Valter Protto, la 5ª Rassegna di Giovani Interpreti, organizzata al teatro del casinò dal Rotary Club Sanremo (presidente Luigi Alessio) con il patrocinio del Comune e dell'Apt, prosegue questa sera alle 21 con il secondo concerto.

Ne sono protagonisti il basso Enrico Buson, i chitarristi Mario Senise ed Enzo Monaco, i pianisti Maria Teresa Trapasso e Marco Zaccaria e il coro della scuola di musica «Respighi», diretto da Manuela Gaslini.

In programma, come precisa il prof. Cesare Trucco, artefice della manifestazione, «brani di Lear, Linneman, Vasquez, Fauré, Cardoso, Verdi (da Un ballo in maschera, Don Carlo, Nabucco), Bellini (La sonnambula) e Rossini (Il barbiere Siviglia)». Presentatrice della serata è Nuccia De Gemini. [s. d.]

I concertisti al centro tra il presidente Alessio, il prof. Trucco e Nuccia De Gemini

NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

Il boom economico

CLIMATIZZATORE
per un comfort elevato.

Esclusiva
[illegible]
Nissan di [illegible] anni
o 100.000 [illegible]

[illegible]
[illegible] 2.3
potente ed elastico.

Barre laterali di protezione, posizione di guida elevata, airbag lato guida per una [illegible] totale.

[illegible]
di [illegible] per caricare con grande facilità.

4,3 [illegible] di lunghezza,
10,8 m di diametro di sterzata
e servosterzo per la massima
MANEGGEVOLEZZA.

*Finanziamento fino a L. 19.450 [illegible] in 30 mesi - TAN 8% - TAEG 9,43%

È un'offerta unica
solo fino al 31 marzo 1998

DA L.19.450.000

+ IVA • PREZZO CONCORDATO
CON I CONCESSIONARI NISSAN

E IN PIÙ PUOI [illegible] SOLO IVA E MESSA [illegible] STRADA. IL RESTO È [illegible] DA [illegible]*

NISSCOM s.r.l.

SANREMO - V. Armea, 94 - Tel. 0184/51.50.50
IMPERIA - V. Nazionale, 70 - Tel. 0183/27.30.00
VENTIMIGLIA - L.go Torino, 3/A - Tel. 0184/23.09.04

NISSAN

Da oggi
il pane
ha tanto gusto
e il 25% in meno*
di calorie.

PANEM

[illegible] Da una [illegible] Panem, [illegible] con il [illegible] di [illegible] in meno.* [illegible] che per ogni [illegible] 75 [illegible]. E [illegible] anche [illegible] e la [illegible] alla Soia [illegible], hanno tanto gusto ed il [illegible] di fibre in più. Panem. [illegible]

* rispetto al pane comune tipo "0". ** del Nord e Centro Italia.

Montella, qui in una immagine di repertorio, è tornato finalmente al gol: era ora

La sofferta vittoria di Bari è sufficiente per ridare fiato ad antiche speranze

Samp, basta un gol per sognare

Montella ha interrotto il digiuno: si torna a guardare alla zona-Uefa anche se la classifica resta impietosa. Veron brillante e onesto: «Io punta? Non mi pare, ma se si vince va bene così»

GENOVA. La Samp dà segni di risveglio. Il successo di Bari è importante moralmente e statisticamente: i blucerchiati non eguagliano il record negativo di sconfitte consecutive (sei nella stagione 1965-66), interrompono un digiuno di reti che durava da 491' (lontani dal primato assoluto, i 577' di astinenza dell'anno '75-'76). Montella riassapora la gioia del gol (dodicesimo stagionale) 633 minuti dopo il rigore trasformato a Marassi col Brescia. I tre punti conquistati al «S. Nicola» cambiano invece poco le prospettive di classifica. La squadra di Boskov si è riavvicinata al Milan e alla Fiorentina (settima, forse l'ultima posizione buona per l'Uefa, a quota 41), resta sempre lontana dal Parma, 6° con 8 punti di vantaggio. Insomma, per ora la strada per l'Europa passa sempre attraverso La partecipazione estiva alla coppa Intertoto.

Filipovic. Squalificato Boskov, oneri ed onori sono stati tutti di Zoran Filipovic che, per la prima volta, ha guidato la Samp dalla panchina. «E' stata bella esperienza - ha detto - i meriti di questa vittoria vanno attribuiti ai giocatori. Io non ho fatto niente». Filipovic, da oggi ritornerà nell'ombra, lasciando il palcoscenico a Boskov. Incerto il futuro: a giugno scadrà il contratto con la società blucerchiata e difficilmente l'anno prossimo troverà posto nell'organico. Conserverà comunque un record: quello di allenatore blucerchiato con la più alta percentuale, il cento per cento, di vittorie.

Montella. Il bomber ritrovato. Il gol segnato a Mancini ha rappresentato, per Vincenzo, l'uscita da un tunnel. Montella, come tutti gli attaccanti veri, patisce le «crisi di astinenza», che finiscono con il condizionarlo psicologicamente e anche sul piano del rendimento. «Una vera e propria liberazione - ha commentato l'"aeroplano blucerchiato" - e un gol importante anche per la squadra. Le ultime sconfitte, oltre a farci scivolare in classifica, stavano condizionando pesantemente, cominciava a venire meno la fiducia in noi stessi. Adesso nello spogliatoio ritornerà finalmente un po' di serenità e potremo riprendere la caccia all'Europa. La giornata di domenica ha proposto qualche risultato che ci favorisce. Milan, Parma e Fiorentina hanno rallentato, ora starà a noi riprendere la scalata, ma senza far tabelle. Bisogna vivere alla giornata».

Veron. Positiva la prestazione dell'argentino, schierato a Bari nell'insolita posizione di seconda punta. Suo, tra l'altro, l'assist per Montella in occasione della rete decisiva. «In realtà non avevo proprio compiti da punta, Boskov mi aveva chiesto di svariare su tutto il fronte offensivo e io ho cercato di sfruttare al meglio questa libertà. Mi trovato bene, credo di aver disputato una buona prova, la Samp ha vinto. Il momento brutto dovrebbe esser passato».

Damiano

«Ma non tutti sono da Genoa»

Il presidente Mauro spara sui «deboli»

GENOVA. Il mezzo passo falso casalingo di domenica ha, se non compromesso, sicuramente complicato la rincorsa del Genoa al quarto posto, l'ultimo disponibile per la serie A. La squadra rossoblù, come accade da qualche domenica, pare avere smarrito parte di quella sicurezza e di quella compattezza che le avevano consentito, negli ultimi mesi, di passare a suon di vittorie dai bassifondi ai quartieri alti della classifica. Il Torino adesso si è leggermente avvantaggiato sulle dirette concorrenti e pare la più seria candidata, più per blasone e continuità che per effettiva superiorità tecnica, a conquistar la promozione. Il Genoa, in un contesto che coinvolge anche Chievo, Perugia, Reggiana, Treviso e Reggina, e con 11 giornate ancora da disputare sembra ancora in grado di dire la sua anche se alla fine potrebbero mancare più i punti lasciati negli scontri diretti di Marassi con Torino e Reggiana che quelli, ad esempio, persi a Foggia.

Mauro. Al presidente piace parlare chiaro. Lo ha dimostrato anche domenica scorsa, nel dopo-partita. Mauro ha apertamente accusato alcuni giocatori di scarso impegno. In particolare si è rivolto ai giovani, senza tuttavia fare riferimenti espliciti. Nel mirino sembrano essere finiti soprattutto Kallon ed Eli: i due stranieri, dopo un brillantissimo esordio in rossoblù, stanno attraversando una preoccupante fase involutiva. Entrambi, adesso, potrebbero finire in panchina ma a questo punto viene anche rimessa in dubbio la loro futura posizione. «Il Genoa non è un Banco di Mutuo Soccorso - ha precisato Mauro - se qualcuno continua a giocare così, allora è meglio che torni da dove è arrivato».

Lopez. Positiva, invece, la prestazione del «delantero». Entrato ad inizio ripresa, Lopez ha contribuito, con la sua grinta ed il suo impegno, a trascinare i compagni in un «miracoloso» pareggio. Le quotazione sono quindi in rialzo. «Sono contento di aiutato il Genoa a recuperare - ha detto l'argentino - e sono contento anche di avere segnato il mio secondo gol in rossoblù. Mi accorgo di migliorare sempre più, l'affiatamento con i compagni è veramente buono, ed anche fuori dal campo l'ambientamento procede bene. Capisco sempre meglio l'Italia e la vostra lingua». A questo punto a Lopez manca solo una maglia da titolare: «E' naturale che mi piacerebbe essere utilizzato con maggiore continuità, ma non mi lamento. Sono un calciatore professionista e quindi accetto di protestare le decisioni dell'allenatore. Chiaro, ho accettato di lasciare Lanus per venire in Italia e diventare protagonista del campionato più difficile del mondo. Farò in modo quindi di convincere Burgnich a concedermi maggiore fiducia, perchè mi sento pronto. Nel frattempo cerco di sfruttare al massimo quelle occasioni che mi vengono concesse».

Sosta. Domenica il campionato di serie B osserverà un turno di riposo. Per questo la ripresa degli allenamenti è stata fissata al «Pio XII» giovedì mattina. La squadra di Burgnich comincerà a preparare la prossima partita, a Marassi contro il Pescara degli ex Pisano, Tisci e Francesconi. **[dam. bas.]**

Ruotolo, vero simbolo del «Grifone»

CONTRO PIEDE

Chi alimenta i sospetti?

DOPO Pairetto, ecco Trentalange. E il tifoso comincia a sospettare. Gli arbitri torinesi, ultimamente, sono stati «particolarmente sfortunati» con il Genoa. Pairetto tre settimane fa a Cagliari concesse ai sardi un rigore quasi al novantesimo, per un'impercettibile spinta su Muzzi. Trentalange, l'altro ieri, non è apparso particolarmente brillante, specialmente in occasione di un fallo subito da Nappi nell'area della Reggiana.

Il presidente Mauro ha buttato acqua sul fuoco. «Trentalange è un internazionale, e poi non vedo motivi particolari che possano impedire ad un arbitro di Torino di arbitrare Genoa-Reggiana. Certo, il Torino è quarto... Certo, se io fossi un arbitro, vorrei mai dirigere una gara decisiva tra Catanzaro e Juventus. Essendo io nato a Catanzaro...». Fantacomplotti a parte, è difficile comprendere la politica del designatore Baldas. I fischietti a sua disposizione sono infatti 37 e solo 4 appartengono alla sezione di Torino. Le alternative, quindi, ci sono. Si aspetta il nome dell'arbitro di Genoa-Pescara: esauriti Pairetto e Trentalange, se toccasse a Lana o Rosetti, sarebbe difficile arginare la cultura del sospetto. **[dam. bas.]**

VELA

Quattro giorni di splendide regate: protagonisti alcuni dei migliori skipper italiani

Alassio e il mare, grande spettacolo

Si è conclusa dopo tante emozioni la «Settimana»

Gli scafi d'altura hanno entusiasmato appassionati e curiosi nel golfo di Alassio

ALASSIO. Peccato che l'ultima regata, prevista domenica, sia stata annullata dalla giuria per le avverse condizioni meteo. Se disputata avrebbe infatti regalato ulteriori emozioni alla Settimana della Vela d'Altura allestita in maniera impeccabile dal Circolo Nautico Al Mare.

Le regate, iniziate giovedì con una partecipazione di alto livello qualitativo, hanno fornito anche soddisfazioni ai velisti nostrani, in primis «Ciccio» Rossi del Circolo Nautico Loano che si è imposto nella classifica finale della classe A con «Querida» di Gianluigi Serena. Lui, lupo di mare con mille esperienze, ha vissuto questa avventura come «antipasto» del Giro d'Italia a vela che lo vedrà protagonista, dal 13 luglio al 15 agosto, nel «Giro d'Italia a vela», allestito da Cino Ricci (e con partenza fissata all'Isola d'Elba).

Afferma Rossi: «Abbiamo disputato una splendida regata, pur con avversari di tutto rilievo. E poi le si sono messe bene fin dalla prima prova, quando abbiamo tagliato da vincitori l'ultima boa».

Nella classe A «Querida» ha preceduto i due «Cookson 12 Bnl» dei romani Mortari e Dandini. Per quanto riguarda il «Trofeo Slam» la vittoria è andata a l'«Ilc Go Fast O'Guaglione» di Beppe Leonetti e timonato da Paolo Cian: da ricordare che lo «Slam», in base al regolamento, viene assegnato al timoniere dello yacht che ha ottenuto i migliori piazzamenti nelle quattro giornate di gare. E l'imbarcazione del team napoletano, iscritta nella classe «Minialtura», si è imposta grazie ai due primi ed un secondo posto precedendo «Fiamma» di Stefano Marini Balestra e «Chingachook» del torinese Massimo Buzzi vincitore nel '97.

Nel gruppo '0', che comprende le imbarcazioni della categoria «Regata», è salito sul gradino più alto del podio «X Lady Tamoli» dell'armatore genovese Piergiorgio Ravaioni che ha affidato il timone alle esperte mani del luinese Flavio Favini. Alle spalle l'ILC 30 «Blue Storm» del team Gualberto Gualtieri timonato da Luca Santella. Terzo posto invece per «Evolution» dell'armatore ginevrino Jean Teyvaud e timonato dal fuoriclasse francese Thierry Peponnet. Nel gruppo B vittoria di «Turbolenta» di Roberto Canese che ha avuto la meglio su «Malandrino» di Roberto Tamburelli e «Tex Willer» Franco Canglano.

Oltre alle classi Ims le regate erano riservate anche ad altre imbarcazioni monotipo. Nella «Mumm 30», con 11 imbarcazioni al via, affermazione «Malinda» di Massimo Mezzaroma e timonata da Antonio Sodo Migliori. Nel «Beneteau 25» invece la vittoria è andata a «Forrest Gump» di Repetto mentre negli «Smeralda 888» affermazione di Luigi Carpaneda su «Botta Dritta». **[g. o.]**

La stella dello Sturla è ormai l'indiscussa numero uno e le ragazze della Giallombardo si confermano il collettivo-guida

Giovanna Burlando e l'Athena «padrone» d'Italia

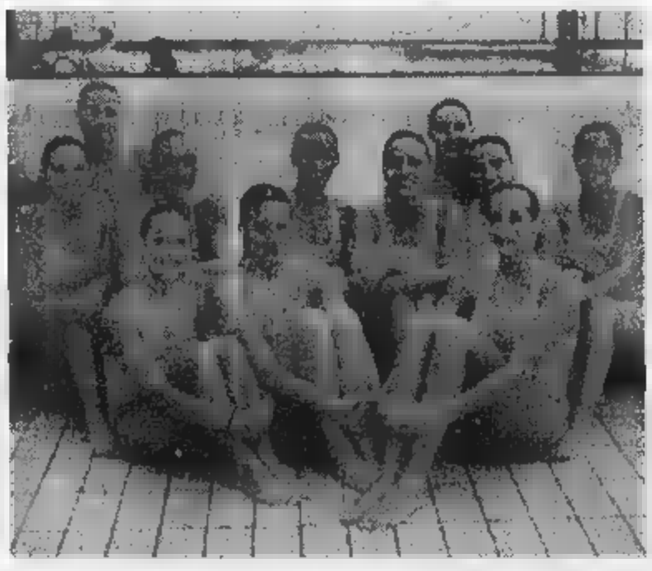
Agli Assoluti di Milano due ori per l'azzurra e il titolo per società alle savonesi

SAVONA. Giovanna Burlando dello Sturla; Serena Bianchi, Alice Dominici, Claudia Berruti e la squadra dell'Athena Savona. Sono state le protagoniste ai Campionati invernali assoluti di Milano. La Burlando, 29 anni, ha vinto due ori. Il primo nel singolo con un esercizio complicato e nel doppio, assieme alla Zaffalon della Polisportiva Seregno. Due medaglie in pratica «scontate» per la genovese, che continua a fornire ottimi risultati e che sarà la nostra numero uno anche alle prossime Olimpiadi di Sidney.

Bene, anzi benissimo le ragazze dell'Athena Savona, guidate da una determinata Patrizia Giallombardo. Le biancorosse hanno vinto l'argento nell'esercizio del solo Serena Bianchi, e il bronzo nel duo con Alice Dominici e Claudia Berruti. A questi italiani si sono ben comportante anche le altre savonesi. Tra queste Clara Porchetto, settima nel solo e sesta nel duo assieme a Laura Vecchietti. L'Athena Savona ha vinto anche l'argento nell'esercizio a squadre davanti alla Villa Flaminia Roma, salita sul gradino più alto del podio grazie a sei decimi di punto in più delle biancorosse.

I giudici sono stati peraltro molto severi nei confronti delle savonesi: non tutti hanno preso in considerazione la difficoltà dell'esercizio delle biancorosse. Patrizia Giallombardo è contenta a metà: «Avremmo meritato sicuramente l'oro nell'esercizio a squadre. Purtroppo siamo state penalizzate. La trasferta di Milano è stata comunque positiva, abbiamo migliorato in ogni settore vincendo tra le società. Complessivamente la Liguria è andata assai bene, la Burlando ha conquistato due ori splendidi, che le permettono di guardare fin d'ora con fiducia alle Olimpiadi».

Adesso le sincronette della Rari si preparano per i prossimi impegni con la Nazionale. Serena Bianchi e la patavina Giada Ballan saranno impegnate in Giappone, mentre la giovanissima Barbara Tincani farà la Syncro Cup di Loano. Intanto dal 6 aprile è in programma a Roma un collegiale azzurro in vista degli impegni internazionali. L'allenatrice Cathleen O'Brian ha convocato le liguri Giovanna Burlando, Serena Bianchi, Alice Dominici, Claudia Berruti, Laura Vecchietti, Virna Vercelli e Clara Porchetto. Chiusura con i campionati italiani estivi, in programma ad Imperia primi di luglio. La Giallombardo si è già messa al lavoro assieme al suo staff per preparare una formazioni di prim'ordine, con solo obiettivo: migliorarsi. Nel solo e nel duo da battere ci sarà ancora la Burlando, e squadre la solita Villa Flaminia. **(r. p.)**


Una formazione dell'Athena Savona, confermatasi club-guida del sincro italiano

BOCCE

Poratelli e soci hanno conquistato Alassio

E' Asti a salire sul podio della mitica Targa d'Oro

ALASSIO. Parla piemontese l'edizione numero 45 della «Targa d'Oro». La manifestazione, organizzata dalla Bocciofila Alassina ha visto infatti salire sul gradino più alto del podio il Dlf Asti composto da Poratelli, Fassone, Aghem e Grimaldi, che in finale ha prevalso sulla Ferrero-Caudera formata da Caudera, Suini, Repetto e Ballabene.

Finale senza storia, chiusa con il punteggio di 13-7 e seguita fino a tarda sera (nonostante la concomitanza televisiva del derby di Milano) da numerosi appassionati. Il Dlf Asti ha così rispettato il copione che lo indicava tra i favoriti: semmai la delusione arriva dalle compagini liguri che, tranne il Buselli eliminato in semifinale, sono «scomparse» già poco oltre i turni eliminatori.

Qualcosa era lecito attendersi di più soprattutto dalla Val Merula di Andora o dai savonesi della Letimbro, che però alla lunga non hanno potuto competere avversari molto più forti. Del resto superare qualche turno in una competizione a livello internazionale che ha riunito più di quadrette è considerato comunque un buon risultato.

E la «Targa d'Oro», accompagnata da due splendide giornate, ha dimostrato di essere davvero una delle manifestazioni più importanti della stagione, come sottolinea il presidente della società alassina, Carlo Bottinelli: «Un record d'iscrizione che ci ha 'costretti' a chiedere aiuto a tanti campi disseminati nella provincia anche in provincia di Imperia. Un risultato che ci conforta, e che indica come questa manifestazione, oltre ad una indubbia valenza sportiva, abbia anche un importante significato dal punto di vista delle presenze turistiche». **[g. o.]**

DILETTANTI

E' ALL'EPILOGO LA RINCORSA DEI MATUZIANI

Tibaldo, positivo anche a Camaiore

Nazionale dilettanti: il pareggio di Camaiore avvicina sempre più la C2

Adesso la Sanremese è pronta per festeggiare il grande salto

SANREMO. La festa è dietro l'angolo. Senza la necessità, neppure, di fare scaramantici scongiuri. Il conto alla rovescia diventa, ormai, quasi esasperante. Se è [redacted] che la Sanremese [redacted] ha visto ridotto a undici punti il vantaggio sulla seconda classificata (la Virtus Pavullese, nuova damigella d'onore), [redacted] altrettanto vero che la squadra matuziana vede sempre più vicino un traguardo conquistato, sul campo e nel tempo, [redacted] pieno merito.

A 450 minuti dalla fine è ad un passo dal salto di categoria. Già domenica prossima, un favorevole incrocio di risultati, potrebbe dare la C2 matematicamente ai biancazzurri: occorrerà che la Sanremese batta la Valenzana al «Comunale», che la Virtus Pavullese impegnata in un difficile match contro un Savona che [redacted] caparbiamente la salvezza [redacted] vada oltre il pareggio e che altrettan[redacted] faccia l'Ivrea, attuale terza in classifica, in casa contro il Camaiore.

Incrocio difficile? Non è detto anche se si tratta di ben tre partite. Ormai è un torneo che scivola verso la conclusione [redacted] grandi scosse. La Sanremese, nelle ultime cinque partite - un ciclo «terribile» contro gran parte delle sue inseguitrici (la Massese, il Camaiore, l'Ivrea e in derby contro il Savona) - ha vinto solo [redacted] volta (a Savona), ha perso in casa in un'occasione (Massese), ha pareggiato tre volte (a Ivrea e [redacted] Camaiore, e in [redacted] contro il Cuneo).

Un ruolino di marcia non proprio spedito, ma la Sanremese ha gestito al meglio il largo vantaggio acquisito ed ha limitato al minimo i danni. Tanto da essere, adesso, ad un passo dal trionfo, anche dal punto di vista matematico.

A Camaiore, domenica, l'ultimo ostacolo importante contro la squadra che, più di ogni altra [redacted] questa stagione, ha cercato di contrastare la Sanremese. Uno 0-0 [redacted] bellissimo, ma prezioso per i biancazzurri (che nel primo tempo avrebbero potuto largamente segnare) che hanno abbassato a «meno cinque» la distanza dalla quota-promozione.

Uno 0-0, invece, [redacted] per i toscani che hanno perso, proprio contro la Sanremese, quel secondo posto che hanno difeso per tutto il torneo, scivolando addirittura al quarto. E' stato un match anche molto nervoso, specie nel secondo tempo: molti gli ammoniti, il portiere Nioi e Grillo [redacted] stati espulsi con due giocatori e l'allenatore dei toscani (e, tra i pali, dalla Sanremese, così, ha fatto [redacted] suo esordio in campionato, nell'ultima mezz'ora, Biffi); Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, costretto in tribuna da una squalifica, ha avuto i suoi problemi con [redacted] tifoseria particolarmente accesa che, alla fine, ha anche contestato il direttore di gara, peraltro largamente insufficiente.

Ma, ormai, l'inadeguatezza delle direzioni di gara, non è più una novità in questo campionato. «Dell'arbitro [redacted] voglio parlare - ha detto, a fine gara, l'allenatore biancazzurro Cichero - Ha irretito tutti con quella serie di espulsioni. Assurda, poi, quella di Nioi».

Per la cronaca, l'estremo difensore biancazzurro è stato mandato anzitempo negli spogliatoi per aver atterrato un giocatore fuori dall'area di rigore. L'arbitro lo ha considera[redacted] fallo [redacted] ultimo uomo [redacted] l'ha cacciato via, rinnovando tutte le discussioni sull'interpretazione [redacted] questa regola, soprattutto quando di mezzo ci [redacted] i portieri.

Bruno [redacted]

E l'Imperia ha fatto «tris»

Playoff in pugno: Ferraro replica coi risultati alle voci di mercato

IMPERIA. Nove punti nelle ultime tre partite, [redacted] l'Imperia vola verso i playoff. Il [redacted] sul Pietrasanta, prevedibile per la differenza di caratura delle due squadre, ha presentato ai tifosi nerazzurri una formazione concreta e lucida, capace di ottenere l'obiettivo voluto, sia pur senza lasciare grande spazio allo spettacolo.

Ferraro commenta così la vittoria: «Quest'anno non eravamo ancora riusciti a vincere tre partite consecutive. Ora l'abbiamo fatto [redacted] felice, eprchè significa che la squadra ha raggiunto la giusta continuità, in un momento della stagione in cui altre formazioni patiscono un calo fisiologico».

Contro i toscani l'Imperia si è dimostrata compatta e determinata in ogni reparto, con [redacted] goleador Peluffo e Celella in particolare evidenza. Proprio l'attaccante genovese, che spesso parte dalla panchina, ha siglato il gol della tranquillità: «Finora ho realizzato cinque reti, ritagliandomi alcuni spazi importanti in un reparto offensivo che offre molte valide alternative». L'attacco nerazzurro è infatti, con 39 reti all'attivo, il più prolifico del torneo dopo quello dell'Ivrea, [redacted] segno quaranta volte, e ha permesso all'Imperia [redacted] scalare la classifica fino all'attuale quinto posto, che innesca il sogno di una piazza d'onore, alle spalle della Sanremese di Cichero.

Proprio il tecnico biancazzurro [redacted] stato oggetto di alcune voci che lo vorrebbero alla guida dell'Imperia nella prossima stagione. Sull'argomento Flavio Ferraro appare sereno: «Vivo nel calcio e quindi [redacted] consapevole che le strade di un allenatore [redacted] di una società a un certo punto possono prendere direzioni diverse. Nel caso mio e dell'Imperia sono però certo di una cosa: [redacted] la società deciderà di affidarsi [redacted] un altro tecnico, Ferraro lo saprà direttamente dal presidente Cipolla, non dai giornali, e altrettanto accadrebbe se il sottoscritto decidesse di lasciare l'Imperia. Questo è il rapporto di grande correttezza che intercorre tra l'Imperia e il suo allenatore».

Celella domenica ha siglato il 2° gol

Al momento il trainer nerazzurro deve però pensare al campionato [redacted] al traguardo dei playoff. Per l'Imperia risulterà forse decisiva la prossima trasferta, in casa dell'ambizioso Casale. Un altro banco di prova per Sbravati & C., che all'andata chiusero il match sul [redacted]-2.

Luca Amoretti

Ciao Entella?

Il ko di Tortona è una sentenza

CHIAVARI. Riuscire a tirare su la testa anche dopo la seconda pesantissima mazzata consecutiva non sarebbe facile per una squadra [redacted] piena salute, figuriamoci per l'Entella che lotta con ogni forza residua per non affogare. La liana alla quale si erano appesi i biancocelesti grazie [redacted] 5 risultati utili consecutivi è diventato [redacted] tenue filo per colpa della sconfitta nel derby con l'Imperia seguita da quella nello «spareggio» con il Derthona.

Un ennesimo insuccesso di misura, reso più amaro dalla discutibilità del gol convalidato [redacted] padroni di casa. «Il guardialinee ha convinto l'arbitro che la palla era entrata sul colpo di testa di Schillaci. Il portiere Speranza e gli altri giocatori sostengono [redacted] contrario. Come spesso è accaduto n[redacted] corso di questo campionato le decisioni essenziali ci sono state sfavorevoli. Recriminare comunque serve a poco: la squadra prima e dopo il gol ha cercato in ogni maniera di andare a rete, non c'è riuscita per il solito cocktail di imprecisioni e [redacted] sfortune». Si vede a occhio nudo che Gian[redacted] Comini accusa il colpo tuttavia non vuole gettare la spugna: «Siamo tornati a [redacted] punti dalla quintultima, [redacted] Derthona grazie [redacted] questa fortunosa vittoria si è rianimato e il Savona ci ha staccato di altri tre punti. Tutto congiura contro di noi. A questo punto, con solo 5 partite da giocare, delle quali ben 4 lontano da Comunale, non è più una questione [redacted] volontà, deve essere la sorte a darci quella ma[redacted] che sino a oggi ci ha negato».

Due disattenzioni difensive sono costate 6 punti: con il Derthona così come [redacted] l'Imperia l'Entella nell'arco dei 90 minuti ha giocato di più e meglio dell'avversaria. Ha costruito moltissimo, nel secondo tempo ha preso d'assalto la porta dei tortonesi ma Scelfo non ha mai inquadrato la porta. Tumminia ha dimostrato una volta di più di non avere il senso del gol.

In un clima di scoramento così pesante basterebbe anche poco per rianimare l'ambiente: si attende per domani la decisione della Disciplinare sul reclamo presentato all'Entella relativo alla squalifica del campo. L'arbitro del derby, Valeri [redacted] Ancona, nel suo rapporto scrisse di essere uscito sotto scorta delle forze dell'ordine e di esser stato atteso e insultato da «centinaia [redacted] tifosi». La società nega simili «spiegamenti di masse» e spera di poter giocare domenica la gara con la Fossanese sul proprio campo. Altrimenti, si va in Lombardia [redacted] Emilia. (d. s.)

Eccellenza impietosa con le ponentine

Arma e Ventimiglia overdose di rabbia

Donato De Simeis dell'Argentina Arma

Eccellenza amara per Argentina Arma [redacted] Ventimiglia. I rossoneri di Alfredo Bencardino hanno perso (0-2) il match casalingo con la capolista Sestrese do[redacted] averla dominata per novanta minuti nonostante molte assenze «pesanti» (Gatti, Massabò, Tirone, Caruso); il Ventimiglia, in vantaggio [redacted] S. Margherita, si è visto annullare un secondo gol che sarebbe stato il colpo del ko e prezioso ossigeno per la classifica. Poi, ha subito [redacted] pareggio dei padroni di casa.

Una domenica storta, che mette in discussione la [redacted] al secondo posto per l'Argentina scivolata in sesta posizione, e la salvezza per il Ventimiglia. «Questo è il calcio. - dice Alfredo Bencardino, allenatore dell'Argentina - Ai miei [redacted] posso rimproverare nulla. Il risultato è bugiardo. Abbiamo pagato gli unici due errori. [redacted] siamo an[redacted] in corsa per [redacted] secondo posto. Gli altri risultati non ci hanno tagliato fuori. Possiamo ancora giocarci le nostre carte».

Ma gli infortuni al portiere Minori [redacted] Frontero (colpito al ginocchio appena operato) rendono tutto più difficile. Beffa anche per il Ventimiglia. In vantaggio [redacted] S. Margherita (primo gol stagionale di Prisno), ne ha segnato un secondo con Barone con cui avrebbe chiuso la partita. [redacted] il gol, dopo esser stato convalidato dall'arbitro, [redacted] stato annullato [redacted] segnalazione del guardalinee. «Non so cosa abbia visto. - dice Adriano Raffa, allenatore del Ventimiglia - Il gol [redacted] regolarissimo. Peccato, la squadra ha giocato bene, come fa da alcune domeniche». Il Ventimiglia non vince dal 18 gennaio ed è penultimo. Salvezza possibile? «Se vinciamo le partite che ci [redacted] da giocare in casa possiamo sperare», dice mister Raffa.

Due pareggi per S. Bartolomeo ed Ospedaletti nel campionato [redacted] Promozione. I gialloblù di Cristiano Masuero, nel giro di sette giorni, hanno bloccato sul pareggio le due capoliste: prima la Bolzanetese, domeni[redacted] l'Albenga in trasferta sullo 0-0. «Un gran punto, - dice mister Masuero - abbiamo fatto tutto quello che avevamo studiato in settimana. Un punto importante sulla strada della salvezza, anche se non è ancora fatta. Domenica dobbiamo battere il Molassana». Punto prezioso anche per l'Ospedaletti in casa del Portovado: uno 0-0 decisamente positivo [redacted] si considerano [redacted] tante assenze arancioni, a cominciare dai portieri Toni [redacted] Corsi, tanto che mister Ghio ha dovuto schierare tra i pali il 17enne Fabio Ghisi che se l'è cavata molto bene. «Non siamo stati brillanti come altre volte - dice Ghio - ma il punto è importante per una classifica in movimento che [redacted] ammette distrazioni». (b. m.)

ZONA

La vittoria sul Cuneo consente di sperare ancora: la salvezza è sempre a 2 punti

Savona, una rincorsa senza fine

Continua la «via crucis» della squadra biancoblù

SAVONA. Moderata soddisfazione in [redacted] Savona per la bella vittoria conseguita a spese [redacted] un solido Cuneo, un'affermazione che lascia aperte le porte della salvezza anche se l'inattesa affermazione del Derthona, con un gol-fantasma, ha sì di fatto eliminato dalla corsa l'Entella, ma ha anche lasciato inalterato il distacco di due punti che ha il Savona nei confronti della compagine alessandrina.

Ma i biancoblù hanno anche motivo di gioire perché hanno ritrovato [redacted] grande Botta, un dinamico Cellerino e, soprattutto, uno scatenato Gimenez: è su questo trio che si fa affidamento per bloccare, domenica prossima, la Virtus Pavullese, ormai evidente seconda forza del torneo. Nonostante le gravi assenze di Di Pasquale e Scaletta, squalificati, Correale, Cellerini, Bottinelli [redacted] Gori sono stati impeccabili davanti a Desiato e a Cappanera. Per [redacted] dire di Della Costa, vero «faro» in mez[redacted] al campo.

Cremonesi, a destra [redacted] questa foto, ha realizzato la rete con cui il Savona ha battuto il Cuneo mantenendo in vita [redacted] speranza di salvezza

Dal suo piede [redacted] partiti ottimi assist per Malafronte, non finalizzati dall'ala napoletana che ha però, come scusante, il fatto [redacted] aver dovuto svolgere [redacted] grande lavoro di contenimento a protezione della difesa. La rete decisiva è stata di Cremonesi, non nuovo [redacted] queste soluzioni, il quale ha dichiarato negli spogliatoi: «Dedico questa rete all'amico Di Latte, [redacted] mio 'compagno di banco' e ci confidiamo le nostre gioie e i nostri crucci quando [redacted] giochiamo».

In una giornata felice, interviene anche Gimenez: «Voglio ringraziare pubblicamente i fratelli Montali per la pazienza avuta lasciandomi il tempo di guarire perfettamente. Ed ora - prosegue l'argentino - voglio disputare [redacted] grande finale di stagione, positivo così come è stato il mio esordio, lo prometto perché questo Savona deve assolutamente salvarsi».

Grande [redacted] stato Correale che, dopo aver rimediato fortuitamente un taglio in testa in uno scontro di gioco, dopo le cure del caso prestategli dal dottor Zunino e dal massaggiatore Bordo, è rimasto stoicamente in campo fino a che ha potuto, cedendo in seguito [redacted] posto a Correale. Un bravo infine a Desiato, [redacted] Cappanera e a Scartezzini, più volte maltrattato dal marcatore avversario, [redacted] per D'Asaro, ultimo ad entrare prima del triplice fischio arbitrale, dopo quattro interminabili minuti di recupero. Il Savona è vivo, la speranza anche. (n. d. m.)

CALCIO MINORE

In Seconda le proteste del Sanremo Poggese

La Carlin's Boys ci crede Bordighera fa quadrato

Resta la sola Carlin's Boys [redacted] insidiare, o almeno a tentare [redacted] farlo, la leadership dello Zinola in Prima. I nerazzurri sanremesi hanno battuto di misura [redacted] Taggese [redacted] reggono il passo dei savonesi. In [redacted] matuziana c'è soddisfazione: «Lo Zinola è scatenato, ma siamo a soli tre punti [redacted] tutto è ancora possibile. [redacted]' però indispensabile mantenere la concentrazione e tenersi pronti a sfruttare ogni eventuale passo falso della capolista».

E' intanto dramma per il S. Stefano, finito in piena zona retrocessione. I biancazzurri di Di Antonio stanno attraversando una pericolosa crisi di risultati, che li ha portati sul terzultimo gradino. La sconfitta di Borgio e la concomitante seconda vittoria consecutiva della Dianese hanno infatti affossato il S. Stefano, che domenica prossima farà visita al S. Ampelio in un match delicatissimo.

Seconda. Il braccio di ferro tra Bordighera e Celle [redacted] co[redacted] tregua. La capolista continua a macinare punti con risultati eclatanti, ma il Celle risponde [redacted] sistematica puntualità. Maurizio Bolla, [redacted]rigente biancazzurro: «Possiamo contare sul miglior attacco del campionato, 59 reti, e questo è un segnale importante perché dimostra che la squadra è in salute. Purtroppo il Celle non demorde, ma a conti fatti, può essere uno stimolo in più per mantenersi concentrati».

E' invece preoccupante la situazione del Sanremo Poggese, scavalcato in classifica dal S. Filippo, e ora terzultimo, [redacted] un solo punto di vantaggio sul Magliolo. L'allenatore-giocatore Bruno Pistone ha molto da recriminare: «Con la Veloce meritavamo di vincere, ma ancora [redacted] volta la direzione di ga[redacted] ha lasciato a desiderare. Ci è stato negato un rigore nettissimo e, in generale, ci sentiamo penalizzati. In queste condizioni non sarà facile lottare p[redacted] la salvezza». Allarme anche al Dolcedo, che [redacted] è andato oltre l'1-1 nel match interno col Cali[redacted] Il portiere dei lilla, Adolfo Ranise: «Facciamo fatica a segnare e ciò ci costringe a sbilanciarci pericolosamente. Siamo in [redacted] pericolo, con la squadra decimata dagli infortuni e il Celle che ci attende per domenica prossima: dovremo far molta attenzione». (l. a.)

Delfino allena la Riviera dei Fiori

Vallecrosia e Riviera guidano i playoff E' un rullo l'Imperia Giovanissimi

Il calcio giovanile provinciale continua a riservare sorprese.

Juniores. Solo pareggi nei playoff, la cui classifica è sempre guidata dal Don Bosco Vallecrosia. «Giallo», invece, nei playout: S. Filippo-Borghetto [redacted] stata sospesa [redacted] seguito di un rigore concesso al S. Filippo durante i minuti di recupero. Il risultato era sul 3-3, e la parola passa al Giudice sportivo.

Playoff. Alassio Auxilium-Andora 1-1; Nuova Intemelia-Don Bosco Vallecrosia 1-1. Classifica: Don Bosco Vallecrosia p. 7; Nuova Intemelia 5; Andora 2; Alassio Auxilium 1.

Playout. Dianese-Carlin's Boys 0-0; S. Filippo-Borghet[redacted] sosp. Ha riposato il Bordighera. Classifica: Borghetto p. 6; S. Filippo 4; Carlin's Boys 2; Dianese 1; Bordighera 0.

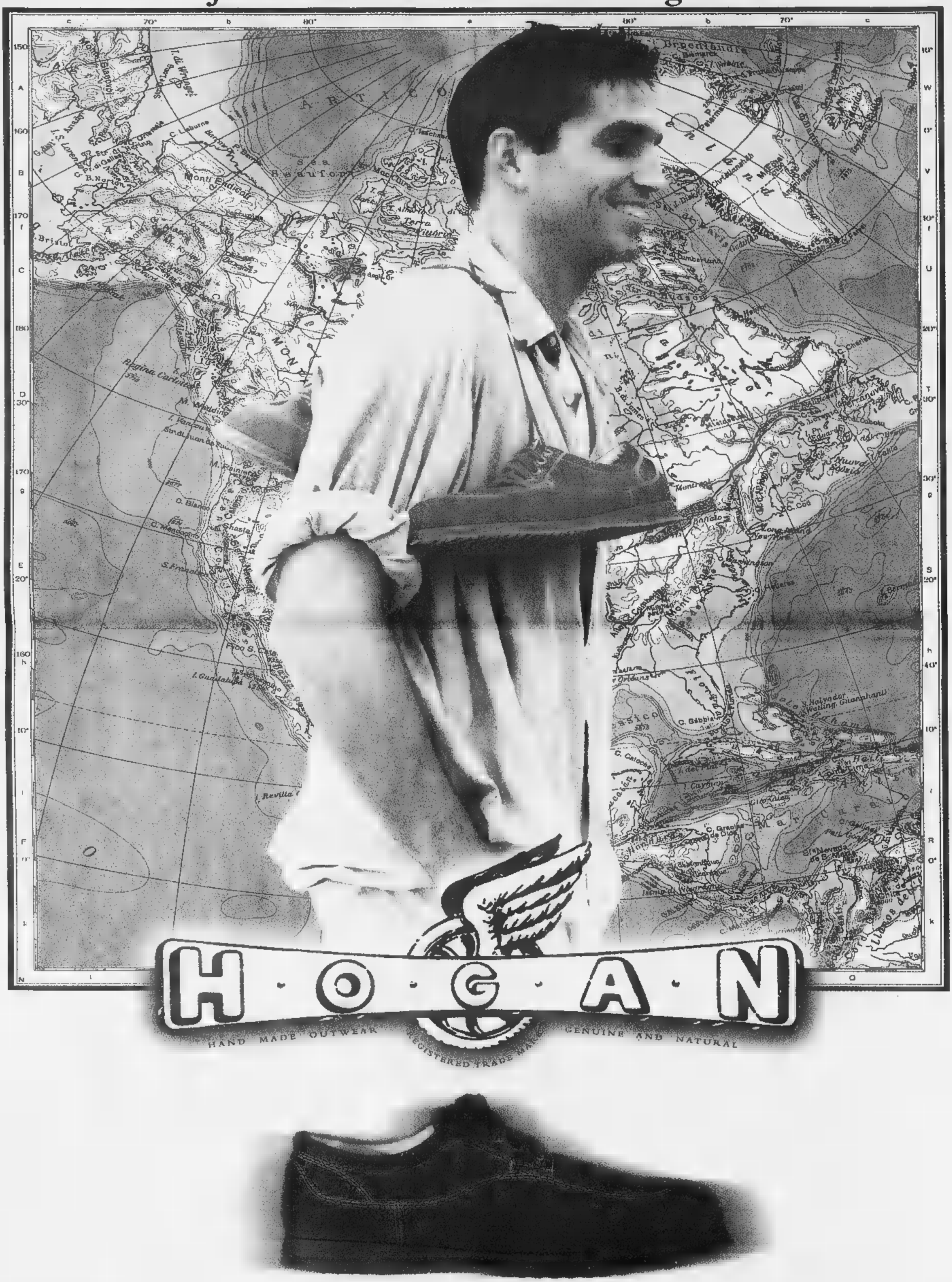
Allievi. Nei Playoff prende il volo la Riviera dei Fiori, che sfrutta nel modo migliore [redacted] csonfitta patita dal Ventimiglia nel derby. A suon di gol, invece, l'Argentina strapazza il S. Ampelio e guida la classifica del girone di consolazio[redacted]. Playoff. Riv. Fiori-S. Stefano 2-0; N. Intemelia-Ventimiglia 2-1. Class.: Riviera p. 7; Ventimiglia 4; S. Stefano e N. Intemelia 3.

Playout. Don Bosco Vallecrosia-Carlin's Boys 0-0; Argentina-S. Ampelio 8-3. Ha riposato il Bordighera. Classifica: Argentina p. 6; Don Bosco Vallecrosia e Carlin's Boys 4; S. Ampelio 3; Bordighera 0. Ha riposato il Bordighera.

Giovanissimi. Prosegue il dominio dell'Imperia, seguita [redacted] cinque lunghezze dall'Argentina, battuta nel derby dalla Taggese di Claudio Pignotti. Camporosso-Ospedaletti 2-12; Carlin's Boys-Ventimiglia 6-3; Imperia-Bordighera 5-0; Intemelia-Dianese 1-0; Riviera dei Fiori-Don Bosco 3-0; Taggese-Argentina 2-0. Classifica: Imperia [redacted]. 48, Argentina 43; Nuova Intemelia 42; Ospedaletti 36; Taggese 34; Dianese 31; Ventimiglia 28; Carlin's Boys 17; Riviera dei Fiori 14; Bordighera 9; Don Bosco Vallecrosia 8; Camporosso [redacted].

Esoti. Solo [redacted] girone B è ancora in corsa, [redacted] continua la lotta per il primato tra Riviera dei Fiori e Carlin's Boys. Carlin's Boys-Ventimiglai 2-1; Imperia-Bordighera 2-1; Ospedaletti C-Ospedaletti [redacted] 0-0; Riviera dei Fiori-Don Bosco 4-1; Taggese-Argentina 0-1. Ha riposato l'Intemelia. Classifica: Riviera [redacted] Fiori p. 46; Carlin's Boys 45; Ospedaletti B 29; Argentina 28; Taggese 27; Don Bosco 22; Intemelia 20; Imperia, Ventimiglia e Bordighera 11; Ospedaletti C 10. (l. a.)

Actor James Caviezel with his Hogan shoes.



Sono già in commercio le T-shirt e gli orologi con l'immagine del Sudario

«La Sindone non è business»

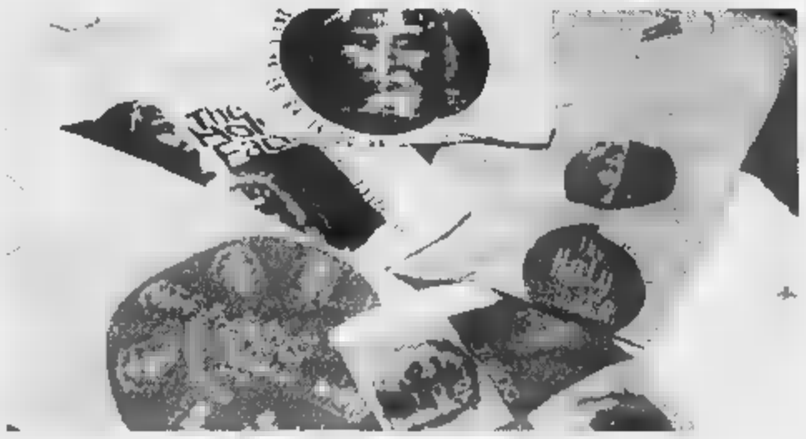
La Curia contro i gadget blasfemi

I professionisti del souvenir-da-grande-evento si sono messi in moto soltanto ieri. Con aria da cospiratori, le ventiquattr'ore zeppe di T-shirt ■ orologi su cui campeggia l'imitazione della Sacra Sindone e, ancora fresco nella memoria, il monito della Curia: «Il comitato per l'Ostensione ci ha fatto capire chiaramente che certi ricordini non so■ graditi - spiega Stefano Tardicchio della ditta "Interagire" -, ma noi andiamo avanti. D'altronde anche a Lourdes non mi pare che le bancarelle si risparmino nell'uso diciamo così "disinvolto" dell'oggettistica sacra». ■ ■ Curia questo fenomeno del souvenir «irriverente» o di «semplice cattivo gusto» che mette il Sacro lino sullo stesso piano della torre di Pisa o di un concerto dei Pink Floyd proprio non va giù. Al punto da giudicarlo blasfemo. ■ proprio ieri il vice-presidente del Comitato per l'Ostensione, Giuseppe Ghiberti, ha ribadito la sua secca bocciatura a tutti quei ricordini che non rientrano nella lista ■■■ ■ punto dagli organizzatori dell'evento. Lista che spazia dalla video-cassetta ufficiale sulla storia della Sindone fino alla riproduzione del volto di Cristo su ■■ rettangolo di lino identico, per composizione, a quello originale.

L'Arcivescovado ha pure chiesto ■ ottenuto dal Comune che nel recinto cosiddetto sacro - che parte dai Giardini Reali e arriva sino al piazzale del Duomo - i bookshop possano vendere soltanto oggettistica di provata serietà e una «certa valenza conoscitiva e culturale». E fuori dal recinto che succederà? Don Ghiberti allarga le braccia: «Visto che la legge garantisce un libero mercato, speriamo almeno che questi venditori si mettano una ■■■ sulla coscienza, non speculando troppo sulla più importante reliquia cristiana».

Appello che, con ogni probabilità, resterà inascoltato, vista la mole di souvenir a tema (e smaccatamente fuori dalla lista approvata dalla Curia) che in questi giorni di■■■ tipografie torinesi stanno sfornando. Si va dall'orologino ■■ plastica tipo Swatch che al posto della solita scritta «Just In Time» riporta «The Holy Face» (sacro volto anziché «Holy Shroud», sacro lino). E inanella sul quadrante, in puro stile warholiano, ■ volto di Cristo così com'è impresso sulla Sindone. Allo stesso modo diversi rappresentanti stanno presentando ai titolari degli alberghi ■■ centro la T-shirt ■ tema, dal costo base di 30 mila lire. Si venderà? Verrà rifiutata con sdegno? «Ci auguriamo che venga interpretata non come atto blasfemo, ma l'espressione creativa di ■■ ■■■■ che ha senz'altro un aspetto turistico oltre che religioso» spiega un rappresentante della ditta Interagire. Magliette, orologi, manifesti con su scritto «Torino viva la Sindone». ■■■ c'è pure chi sta pensando di realizzare ■ immancabili palle con ■ neve che fiocca su un minuscolo Duomo: «Se ■■ la proporranno, non c'è dubbio, la comprerò - taglia corto il titolare ■ un itinerante chiosco-Ape che ■■■ ■■ facendo le prove generali in piazza San Gio■■■ - d'altronde i turisti impazziscono per queste ■■■, è inutile fare gli ipocriti». Il commerciante si impunta pure per ■■■ dare il nome: «Non sono un abusivo, ma su queste cose è meglio non scherzare». E a proposito ■ bancarella-selvaggia il Comune ha pronto un piano: «Sono già arrivate ai nostri uffici molte richieste - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri - rila■■■■ la nostra autorizzazione insieme con alcune avvertenze, a cominciare proprio da quella che invita al buon gusto. E questi punti vendita ■■■■■ sistemati nei 4 parcheggi che ospiteranno i bus o nei percorsi toccati dai mezzi».

Emanuela Minucci



Alcune delle t-shirt «incriminate» realizzate in più colori e diverse misure in occasione dell'Ostensione Sotto, don **Giuseppe Ghiberti** vicepresidente del Comitato In alto la copertina ■ uno dei volumetti che la Diocesi ■■ pubblicando

Le ditte produttrici «I nostri souvenir non sono irriverenti ma espressione di creatività»

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Risicoltori contro l'Ue ■■ regolamenti comunitari

VERCELLI. Delusione e preoccupazione dei risicoltori piemontesi (nella foto durante la protesta all'Ue) per la proposta del nuovo regolamento per i conferimenti di risone all'intervento (cioè agli aiuti comunitari) dal prossimo 1° aprile. Nonostante l'impegno della delegazione italiana, la Commissione di Bruxelles è stata rigida sui parametri qualitativi del prodotto, ■■■ concedendo nessuna deroga sulle caratteristiche minime per accedere all'intervento. Così ■■■ consistente parte di produzione rischia di essere esclusa dalle garanzie comunitarie, mentre sul mercato la situazione è sempre più difficile, con importanti eccedenze ancora nei magazzini degli agricoltori. La deroga avrebbe permesso di alleviare, in parte, la pesante crisi del settore. Intanto ripartono le semine ■■■ previsioni di incremento delle superfici.

Il generale ■■■■ finisce sotto inchiesta

AOSTA. Intascavano i soldi destinati dall'Esercito ai soldati di leva più meritevoli: è l'accusa del procuratore del tribunale di Aosta Maria Del Savio Bonaudo nei confronti del generale Luigi Fontana, ■■ comandante della Scuola militare alpina di Aosta, e del capitano Roberto Greco. Per i due ufficiali il pm ha chiesto ■ rinvio a giudizio con le accuse di truffa militare ■ falso. I fatti sono stati scoperti nel luglio dello scorso anno.

Un aiuto ai pescatori per i ■■■■ del ■■■

VERBANIA. La giunta regionale ha definito i criteri e le modalità di erogazione dei contributi ■ favore dei pescatori professionisti del Lago Maggiore la cui attività è compromessa dall'inquinamento da Ddt che ha bloccato la pesca e il consumo del prodotto. L'aiuto economico consiste in una compensazione del mancato reddito da determinarsi sulla base di ■■ doppio criterio a scelto degli interessati.

Acna, si allunga ■ ■■■ per chi ■■■■ acquistarla

CORTEMILIA. L'invito dell'Enichem a presentare offerte per l'acquisto dell'Acna di Cengio ha riscosso un elevato numero di adesioni. I termini della pubblicazione sono scaduti nei giorni scorsi ■ negli uffici londinesi della Rsbc, la banca d'affari scelta per la dismissione dell'azienda, sono giunte una decina di offerte da parte di società ■ gruppi italiani ■ stranieri: un numero superiore alle attese. Secondo i manager dell'azienda di Stato, l'interessamento ■ il segnale ■ una svolta inattesa che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni piemontesi che da anni ne chiedono la chiusura sono di parere contrario. Continuano ■ sollecitare che l'Acna chiuda e che si proceda ■ risanamento del sito e alla creazione di posti di lavoro alternativi.

Confartigianato chiede maggiore ■■■■

CANELLI. Le 35 ore ■ la lotta al lavoro nero sono stati i temi portanti degli interventi, ieri, del presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani ad Asti e poi a Canelli. Tra l'altro ha detto: «L'occupazione non ■ favorisce con l'invenzione dei lavori socialmente utili e tanto meno con la grande finzione delle 35 ore. Occorre invece rendere più flessibile il mercato del lavoro ■ ridurre i costi per le piccole imprese».

Acqui Terme valorizza gli scavi archeologici

ACQUI. Scavi archeologici protetti da ■■■ struttura in metallo leggero che consentirà però l'accesso all'area da parte di studiosi e turisti. L'opera, una sorta di «pensilina», viene realizzata dal Comune ■ piazza della Conciliazione, dove in questi anni sono venuti alla luce importanti reperti di epoca medievale e romana, tra i quali alcune tombe. L'obiettivo ■ di realizzare un parco archeologico all'aperto.

«La rid■■■■ dell'orario ■■ Biellese funziona»

BIELLA. Non poteva mancare un cenno allo spinoso problema delle 35 ore, ieri, al summit dei sindacati tessili. Filta, Filtea e Uilta erano chiamati ■ fare ■■ bilancio degli accordi aziendali raggiunti negli anni scorsi ■ decidere le strategie per la nuova stagione di contrattazioni che si aprirà ad aprile. Ad affrontare uno degli argomenti più dolenti dei rapporti tra imprenditori e governo, ■ stato Osvaldo Boglietti, il segretario provinciale della Filta. «Interrompere la trattativa come ha fatto Fossa è sbagliato - ha spiegato -. E' invece giusto legare ■ discorso della ridu■■■ dell'orario al problema dell'occupazione. E noi sappiamo che è possibile: nel Biellese abbiamo avuto degli esempi positivi sia con il "6 per 6" sia ■■■ l'orario a scorrimento, sia infine con il weekend a part time».

Savona, ■ guerra ■■■ Ascom e Ipercoop

SAVONA. Esposto dell'Ascom contro l'Ipercoop. Dopo un periodo di relativa calma la principale associazione del commercio savonese ha chiesto al Comune di aprire un'indagine amministrativa sulle vendite straordinarie che vengono effettuate nel centro commerciale. Il nuovo «atto di guerra» fra Ascom ■ Cooperative ■ firmato dal presidente Alessandro Meraviglia che ha chiesto chiarimenti al Comune.

Dopo ■ ■■■y in tv rissa ■■■ i tifosi

SANREMO. Il derby della Madonnina vinto dall'Inter è finito ■■ rissa all'uscita di un bar ■■ Sanremo dove si erano riuniti tifosi neroazzurri e rossoneri per non perdere la diretta alla pay-tv. Alle vie di fatto si è arrivati dopo i tradizionali sfottò e qualche parola di troppo. Nella rissa qualcuno ha avuto la peggio ed ■ stato necessario ricorrere all'intervento dell'ambulanze per le cure in ospedale dei contusi.

Statua ■■ ■■ Galantuomo ■■■■■ ■■ centro

CHIAVARI. Il sindaco leghista ■ Chiavari, Vittorio Agostino, «sfratta» dalla piazza del municipio la centenaria statua in marmo di Vittorio Emanuele II, «padre della patria»: ■■■ trasferita in un'altra piazza e sostituita da una fontana. Costo dell'operazione, 1 miliardo e 700 milioni. In più, con una decisione che non mancherà di suscitare polemiche, Chiavari quest'anno non celebrerà il 25 aprile ■■■ un corteo e un'orazione pubblica: tutto cancellato. Ci sarà solo la deposizione di corone d'alloro ai cippi e ai monumenti ai Caduti della Resistenza. Come, del resto, era accaduto lo ■■■■ ■ novembre provocando una mezza rivolta delle associazioni combattentistiche e d'arma. «I valori e gli ideali della Resistenza sono stati traditi e perciò non sussistono le condizioni per indire pubbliche manifestazioni il ■■ aprile».

REPORTAGE

I PERCORSI DELLA DEVOZIONE

Uomini ■ donne hanno affrontato 11 ore di autobus per pregare nei posti sacri del frate

Padre Pio, la lunga marcia dei 3 mila

A mettere insieme il grande esercito di pellegrini è stato sufficiente ■■■ manifestino affisso all'ingresso di molte chiese del Piemonte

SAN ■■■■■ ROTONDO
DAL NOSTRO INVIATO

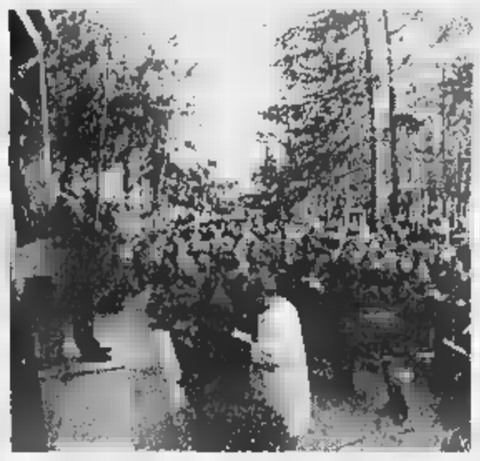
C'E' silenzio sulla piazza del santuario spazzata dal vento. Star zitti, parlare sottovoce, ■ una regola per questa gente. Sono uomini ■ donne, hanno le facce rugose, le mani grandi e sanno cos'è la fatica. Pregano. In silenzio, da soli, sull'autobus che ■ porta a San Giovanni Rotondo, meta dei devoti di Padre Pio. Una preghiera che diventa corale, recitata a gran voce, solo durante ■ funzioni.

Eccoli, gli uomini e le donne ■ fede che da due giorni pregano sulla tomba del frate che la Chiesa criticò quand'era in vita e che ora, a trent'anni dalla morte, si appresta ■ beatificare. Sono quasi tremila i pellegrini arrivati dal Piemonte. Li ha chiamati a raccolta un tam-tam discreto e silenzioso. E' bastato un manifestino affisso sulla porta delle parrocchie con un numero di telefono, a farli riunire.

Quelli di Torino ■ son dati appuntamento in piazza Solferino. Di ■■■. In ■■■■ avevano il ■ligliettino con ■ ■■■■ dell'albergo prenotato e ■■■ piccola valigia. «Eccomi, che corse che ho fatto, avevo paura che foste già via...», dice un pensionato appena arrivato ■ con il tram sulla piazza. Alle 10 di sera si muovono gli ultimi due bus da Torino. «Arriveremo domani alle 9. Ma tutto dipende da quante soste faremo stanotte...», dice l'autista del pullman targato Cuneo che carica gli ultimi devoti. Undici ore di corriera. La prima sosta è dopo pochi chilometri: sull'autostrada Torino-Piacenza, area di ristoro di Crocette, vicino ad Asti. Una tappa obbligata, perché qui c'è il raduno dei circa cinquanta bus che nella notte tra giovedì e venerdì percorrono quasi mille chilometri. A Crocette si arriva alle 23. «In fretta, dobbiamo ripartire» si sbraccia il capo pullman dopo pochi minuti. Riprendono la corsa, mentre altri autobus «fratelli» arrivano: ■■ avanti così, fin dopo mezzanotte.

L'autostrada stanotte ■ tutta dei pellegrini. Pullman in carovana, due, ■■ per gruppo, tra camion e auto. Sono quasi le 2: qualcuno ha già superato Bologna. Si fermano al grill: un caffè e quattro passi. Poi si riparte. Quando il sole è già alto i bus arrivano a San Giovanni Rotondo e la gente che scende ha facce stanche, stravolte: «Faticoso? No, siamo abituati a ben altro...».

Molti hanno conosciuto disgrazie vere, tutti gli vogliono «raccontare» storie, gioie e dolori



In processione sul Monte Sant'Angelo nel silenzio e nella preghiera: «Qui non c'è nessuno fanatismo»

Non c'è dubbio, qui c'è gente che ha conosciuto disgrazie vere. Mali dell'anima che provocano sofferenze più atroci di una notte in■■■ ■ scomoda. E malattie che non perdonano, per le quali chiedere la grazia ■ frate dalle stimmate. Ogni pellegrino ■■ la ■■■ storia e il suo dolore. S'intuisce una malattia, un lutto improvviso, un figlio che si è perso nella droga. Un'ora di riposo, e il pellegrini sono già fuori dall'albergo. Si fermano al Centro Gruppi, a quattro passi dal convento dei cappuccini, a portare le offerte. Una Messa 15 mila, oppure una donazione libera, ■ più sostanziosa, per l'ospedale. L'impiegata segna il ■■■■ dell'offerente: «Antonietta, ■ Cuneo. Cosa metto nella motivazione dell'offerta?». La donna sussurra: «Per grazia ricevuta».

A mezzogiorno si materializza Franco Mondino. ■■ circonda un alone di mistero e rispetto. Lo riconosci subito ■■■ quella sua sciarpa marrone ■■■ porta a mo' di stola, sulle spalle e sul capo. Dicono che ■■■■ doti ■■■■ Padre Pio, che anche lui sappia guarire ■ che, dopo averlo incontrato, si provi ■■■■ un grande benessere, una serenità interiore indescrivibile. Ma lui dice■■■: «Sono solo un uomo che prega, e basta». Quando passa ■■■■■ ■ pellegrini che alloggiano nel suo ■■■■■ albergo, loro si perdono in■ biabigli: «C'è Mondino, c'è Mondino...».

Nel primo pomeriggio c'è un vento freddo che taglia la faccia, ma alla Via Crucis mancano in pochi. Due ore di preghiera snocciolando Ave Maria e intenzioni che si annidano nel ■■■■. Due ■■■ faticose a cui ■■■■■■ solo chi ■ già in coda da padre Modestino, il fra■■ più ■■■■■ del convento di San Giovanni Rotondo. Quello che, dicono i pellegrini, sia il figlio spirituale di Padre Pio. ■■■ lui si va portando un vestito ■■ benedire di un parente o di un amico caro, o chiedere una guarigione. ■■■ bastano ore e ore ■ attesa. Tanti, ■ ■■■■ si ■■■■■ dire: «Dovete ■■■■■ domani, padre Modestino ■ anziano. E stanco...».

Ma la gente non molla. Si mette in coda di nuovo a notte fonda sperando ■ poter parlare ■■■ lui, di incontrarlo un minuto il giorno dopo. «E' la ■■■■ di Dio tra gli uomini» dice Maria B., ■■ anni. Ha la faccia di chi ha sofferto e i modi schietti. Oggi lei non fa la coda, ma l'ha fatta per 12 anni, tutti i pellegrinaggi che già ha accumulato. «Mi alzavo al mattino alle ■ per essere dei primi. Faceva freddo, ma ■ me non importava. Venivo qui per mio marito: pover'uomo, aveva un ■■■■■■ alle corde vocali. Gli portavo i suoi vestiti da benedire». E' guarito? «Ringraziando Dio, sì». Maria oggi va a vedere la gente che è lì in quel corridoio, li accarezza, gli dice di non mollare: «Pregate, non perdetevi d'animo...».

In un bar poco distante ■■■ donne sedute a un tavolino parlano fitto-fitto tra loro. Sono amiche: Carla di Torino e Micaela di Roma. Si sono ■■■■■ a ■■■ Giovanni Rotondo, ■■■ anni che ■■■ si vedevano. La romana non ■■■ mai stata qui: «Ma sono una devota di Padre Pio». Carla, la torinese, c'era stata tanti anni fa, in ospedale. «Siamo qui per devozione. Cosa ci angoscia? Ognuno ha le sue angosce, ne parla con il Signore e la Madonna, chiede l'intercessione di Padre Pio...».

Adesso non ■ più ora di parlare, ma ■ pregare. C'è la Messa. E la benedizione impartita da don Livio, il padre guardiano di questo santuario. E quando dice che vale anche per gli indumenti dei propri cari, bisognosi di una grazia ■ di una protezione, per gli oggetti sacri e le immagini di Padre Pio, mille mani si infilano discrete nelle

In coda di notte per parlare con il figlio spirituale del Beato: «E' la mano di Dio tra gli uomini»

borse e nelle tasche. Toccano cose che neanche riesci ad immaginare: maglie, camicie, fotografie, immagini del frate di Pietrelcina. Sono ■ stesse mani che hanno accarezza■■■ la tomba ■■■ frate, che il giorno dopo toccheranno le mura della grotta dell'apparizione, su ■ Monte Sant'Angelo, altra ■■■■ di questo pellegrinaggio.

La notte porta il riposo ai f■■■■ che hanno affrontato il faticoso viaggio in pullman. Ma porta altra fatica ■ tensione a chi è venuto giù in auto ■ in treno e ora sta già tornando a casa. Questi ultimi non vedranno la neve che regala il sabato mattina. ■■■■ ■ ■■■■ come ■ Natale. Neve che fa ■■■■■■■ i bus sulle curve che portano ■ monte dell'apparizione, dedicato all'Arcangelo Gabriele. Neve che raffredda i corpi, ma non gli animi, della gente in fila per entrare nella grotta ■■■■. E quando inizia il ro■■■ ■ preghiera ■ forte, corale. Oggi è ■ giorno prima del ritorno. Ancora poche ore e i tremila piemontesi ripartiranno per casa. Tutti hanno ancora tante cose da fare. Andare al cimitero dove sono sepolti i genitori di Padre Pio. Inginocchiarsi sulla tomba del frate. Portare un'offerta all'ospedale o al convento. Parlare con padre Francesco, che con Mondino è l'anima del pellegrinaggio. Già padre Francesco: lui accoglie tutti, consola tutti, ha una carezza ■ ■■■ parola di conforto per tutti. Dice: «Qui non c'è fanatismo, solo fede. Solo devozione per Padre Pio». E questa ■ una cosa che neanche lui riesce a spiegarsi: «E'il destino di certi santi ■■■■ i tramiti di Dio in terra. Il destino di Padre Pio: è incredibile quanti gli siano devoti. Noi ci limitiamo a invitare la gente a pregare. Basta questo ■ far crescere la fede». Lo dice, e si stupisce: «Di quelli che ■■■■ qui oggi più di mille non erano mai venuti. E in trent'anni di pellegrinaggi dal Piemonte ■■■■ scese ■ San Giovanni migliaia di persone che neanche si possono contare...».

Ed è difficile contare quanti pellegrini arrivino a San Giovanni ogni anno. Il padre guardiano del Santuario della Madonna delle Grazie, dove c'è la tomba ■ Padre Pio, dice: «Lo scorso anno sono stati 7 milioni e mezzo. Più di Fatima, più di Lourdes...».

Lodovico Poletto

Savona, duecentosessanta aziende sulle aree di piazza del Popolo

In migliaia a visitare l'«Expo»

Un successo i primi giorni della rassegna

SAVONA. A due giorni dalla sua inaugurazione l'edizione 1998 di «Expo Savona» sta già dando grosse soddisfazioni. Sabato e domenica, primi giorni di fiera, la cittadella espositiva è stata visitata da migliaia di persone, savonesi ma anche provenienti da ogni parte della provincia e da quelle vicine. Del resto i numeri dell'edizione di quest'anno sono da record: diciannovemila metri quadrati di area espositiva, 650 stands, 260 ditte espositrici provenienti da tutta Italia, dieci giorni di avvenimenti.

Ancora una volta la mostra di varie organizzata in piazza del Popolo, sulle aree dell'ex stazione ferroviaria, si presenta come uno dei grandi avvenimenti della città. Per dieci giorni, sino al 30 marzo, la cittadella fieristica accoglierà migliaia di persone attirate dalla varietà dell'offerta delle ditte in esposizione.

Ad organizzare «Expo Savona '98» sono, come ogni anno, gli uomini di Pubblicitalia che hanno avuto il patrocinio della'Ascom Confcommercio, del Comune di Savona e la collaborazione tecnica del Centro Latte Savona, Radio Savona Sound, Condor e Società telematica savonese oltre all'unico sponsor, la Cassa di Risparmio di Savona. Proprio la Carisa ha messo a punto quest'anno un servizio chiamato «Prestiexpo», in pratica un finanziamento a tasso agevolato per permettere agli espositori di migliorare qualitativamente il loro spazio espositivo.

Gli ultimi ritrovati della tecnica e le migliori marche in esposizione a «Expo Savona 1998»

A dare il benvenuto a chi visita l'«Expo Savona '98» c'è una grande riproduzione fotografica della torre Leon Pancaldo sovrastata dal loro della manifestazione. All'interno, ci sono grosse novità. A cominciare dalle bottiglie Doc dei colli piacentini «griffate» da «Expo Savona '98» e la stampa di cartoline apposite che potranno essere annullate all'Ufficio postale allestito all'interno della fiera. «All'interno della cittadella, poi, si trovano merci di tutti i tipi, dall'abbigliamento ai casalinghi, dalla cosmesi all'agroalimentare, dalle auto agli accessori, dalla tecnologia dei computer alle telecomunicazioni. Una vera e propria fiera dove vengono presentate non solo gli oggetti migliori ma anche novità da tutto il mondo.

Le aree espositive per le merci varie (ma anche per gli stands degli enti e dei servizi) sono ampie 11 mila metri quadrati, mille per il padiglione della tecnica, altrettanti per il padiglione spettacoli e 600 per la zona ristorante. Accanto agli spazi ricavati all'interno della tensostruttura ci sono i cupolini esterni. L'apertura di «Expo Savona '98» è fissata ogni giorno alle 17 (sabato e festiva dal mattino) per chiudere poi in tarda serata, attorno alle 23.

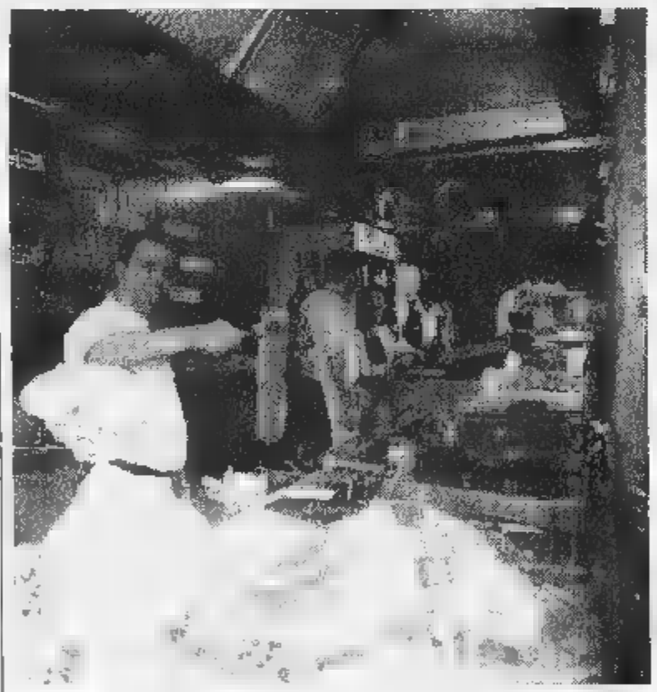
E' la sera del «grande liscio»

Castellina-Pasi nello spazio spettacolo

SAVONA. Ogni sera appuntamento. «Expo Savona 1998» non è solo attrazione dal punto di vista commerciale ed economico ma anche da quello dello spettacolo. Dopo l'esibizione della banda Forzano, un nome legato indissolubilmente alla tradizione e alla cultura di Savona e la moda con una sfilata di abiti e, soprattutto, una sfilata di modelle che acconciate secondo gli ultimi dettami del momento e la serata dedicata al Brasile svoltasi lunedì (protagonisti saranno gli «Audience» di Piero De Luigi che hanno accompagnato gruppo di ballerine carioca in uno degli appuntamenti più attesi dei dieci giorni di esposizione) è la volta delle grandi orchestre. Questa sera, infatti, spazio al ballo, liscio e revival, con un nome di quelli che riempiono le sale di appassionati: «Castellina Pasi», l'orchestra che ha firmato innumerevoli hit del liscio.

Mercoledì sarà la serata del buonumore, della risata. Direttamente da «Canale 5», dal programma cult «Striscia la notizia», arriva infatti l'imitatore Dario Ballantini, uno dei comici emergenti. La serata clou delle manifestazioni collaterali, però, sarà giovedì 26 marzo quando, nel salone spettacoli, saliranno i «Dik Dik», nome storico del pop italiano, il gruppo che riporterà i più anziani alla nostalgia degli Anni '60 e '70 quando, con «Vendo o «Sognando California», tanto per dirne due, facevano sognare una intera generazione.

Venerdì 27 torna, per la sesta volta, il «Festival Expo», una sorta di karaoke-concorso dove protagonisti saranno i giovani cantanti che avranno a disposizione palco e pubblico per esibirsi. La rassegna è aperta a tutte le voci della provincia. Sabato «Canzoni e sorrisi», varietà di musica e buon umore con i, scenette comiche, monologhi. Gli appuntamenti con lo spettacolo si chiuderanno domenica alle 21 con l'esibizione della Corale Alpina Savonese che proporrà canti e musiche di montagna che piaceranno soprattutto ai più anziani ma anche a chi vuole ascoltare belle voci. Un programma, insomma, per tutti i gusti.



Spettacoli e manifestazioni collaterali all'esposizione di piazza del Popolo

Novità e tecnologia in esposizione

I saponi all'olio e le motociclette dei campioni

SAVONA. Una serie di iniziative collaterali e prodotti di rilievo, vere e proprie novità per la provincia di Savona e non solo. Un appuntamento con la tecnica, la tecnologia e tutto quello che è novità, in ogni campo dei tanti settori merceologici presenti in fiera. Ma ci sono anche appuntamenti e occasioni di provare dal vivo prodotti e tecnologie. «Expo Savona '98», insomma, non è solo esposizione di prodotti e manifestazioni spettacolari. Per il secondo anno, infatti, sono stati portati in mostra una serie di appuntamenti da non perdere. Uno è quello organizzato all'esterno dell'area espositiva da Romoto. In pratica un percorso di trial dove chiunque può esibirsi in sella alle moto messe a disposizione dell'organizzazione. Un modo per fare dello spettacolo alternativo e diventare protagonista dell'expo. Tra l'altro circola voce (non ancora ufficializzata per motivi organizzativi) che possa partecipare in uno dei giorni dell'expo anche Valentino Rossi, il giovane pesarese campione del mondo targato Aprilia della classe 125.

Lo scorso anno la «Mas» Savona aveva messo a disposizione del pubblico potenti telescopi per vedere da vicino (se così si può dire) il passaggio della cometa. Quest'anno la stessa ditta propone un'altra attrazione. «Si tratta di un manichino computerizzato dove il pubblico, l'assoluta certezza dell'igiene, potrà cimentarsi nelle tecniche di rianimazione bocca a bocca e massaggio cardiaco. Sarà presente un tecnico per insegnare le tecniche di salvamento e rispondere alle domande relative al pronto soccorso», spiegano i responsabili della «Mas».

Ad «Expo Savona '98» sarà presentata, in anteprima, anche una linea cosmetica. La porta all'expo la «Fratelli Carli» di Imperia, uno dei nomi storici e di prestigio del settore oleario, che per la prima volta partecipa alla fiera proprio per l'anteprima cosmetica, una linea di prodotti detergenti e di bellezza fabbricati con i principi attivi di olio ed olive seguendo tecniche antiche e poco utilizzate. Un altra novità che non mancherà di attrarre soprattutto il pubblico femminile ma anche quello maschile che, ormai da tempo, ha riscoperto il «benessere»

Duecentosessanta espositori e migliaia di visitatori per la fiera merceologica

SOFFRITE DI ALLERGIA ?
DOVETE SOPPORTARE FUMO PASSIVO
OD ARIA INQUINATA ?

ADOTTATE IL PURIFICATORE D'ARIA
Icleen ® HEPA !
PRODOTTO ORIGINALE SVIZZERO

VENITE A EXPO' SAVONA
LO TROVERETE ESPOSTO ALLO
STAND 36 - 42 CORSIA "A"

SISTEMI S.I.
SISTEMI Progettazione SICUREZZA Produzione IMPIANTISTICA Installazione Manutenzione
VIA PIAVE 33 - 17047 VADO L. (SV) - ITALIA - TEL. ++39-19-88.66.06 - FAX. ++39-19-88.38.96

La qualità, la passione
e l'esperienza
al Vostro servizio

Via Nizza 62 e canc.
Via Venezia 10 - 12 r
Via Montenotte 70 r
Piazza Brennero 1 r

LIGURE
Via Gramsci 5

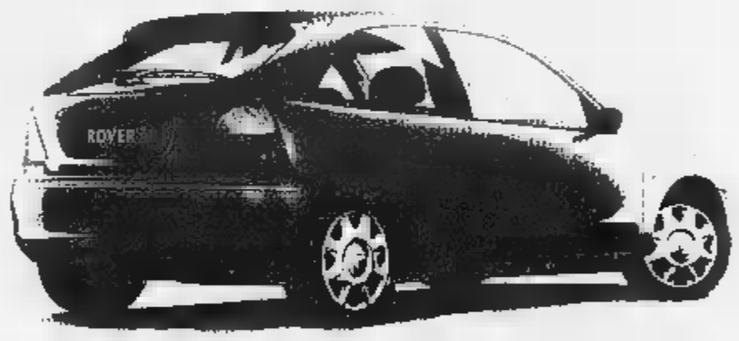
CAIRO M.TTE
Via Roma 41

Via Aurelia 382

ALBISOLA S.
Corso Ferrari 104

ARENZANO
Piazza Golgi 26

NEW ROVER 211i.
SHE DRIVES ME CRAZY.



1100 CC • 60 CV • 6,7 litri/100 km: L. 18.668.000*.

Impossibile resistere alla nuova Rover 211i, a 60CV di pura energia e vitalità, alla tentazione di entrare nel mondo Rover. Ovvero, spazio, comfort e sicurezza di un'auto di categoria superiore ad un prezzo sorprendente. **Servosterzo, airbag lato guida, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, interni rifiniti nel migliore stile Rover,** tutto di serie e con varie possibilità di finanziamento. Venite a provarla, vi farà impazzire.

*Prezzo chiavi in mano versione 3p al netto del contributo alla rottamazione. A.P.I.A.T. - I.P.T. esclusi.

Sea Cars s.r.l.

LAND-ROVER MG

SAVONA E PROVINCIA
Via Cimarosa 37r - tel. 019/824536 (4 linee r.a.)
SAVONA
http://genet.underglobe.com./seacars.htm

AMPIA DISPONIBILITA' USATO GARANTITO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 24 Marzo 1998 nr 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

LA STAMPA
"In Più"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

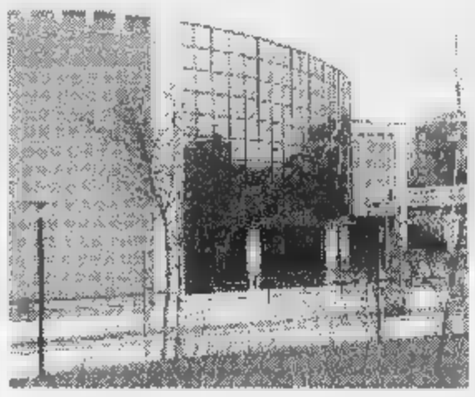
Ma i primi accertamenti del Comune hanno per ora «assolto» il Gabbiano

Ascom: «guerra» con l'Ipercoop

Sotto accusa le «vendite straordinarie»

SAVONA. Esposto dell'Ascom contro l'Ipercoop. Dopo un periodo di relativa calma la principale associazione del commercio savonese ha chiesto al Comune di aprire un'indagine amministrativa sulle vendite straordinarie che vengono effettuate nel centro commerciale. Dopo un [illegible] di accertamenti il Comune ha assolto l'Iper con formula ampia.

Il nuovo «atto di guerra» fra Ascom e Cooperative è firmato dal presidente Alessandro Meraviglia che dopo aver raccolto le continue proteste degli associati ha chiesto chiarimenti [illegible] Comune. In particolare l'Ascom ha posto il quesito sulle vendite effettuate all'interno della galleria commerciale ma fuori dagli spazi assegnati alle singole ditte. Secondo l'Ascom queste campagne di vendita dovrebbero essere autorizzate da singoli provvedimenti dell'amministrazione comunale. Il presidente Meraviglia nell'esposto sottolinea infatti che «non è sostenibile che questi eventi vengano classificati [illegible] semplici esposizioni, dal momento che vengono effettuate alla presenza di un incaricato che illustra la merce e acquisisce le ordinazioni». L'Ascom ha invitato il Comune a indagare anche sul rispetto della normativa antincendio all'interno del centro commerciale e sul rispetto delle normative che regolano la vendita promozionale per i prodotti non alimentari.



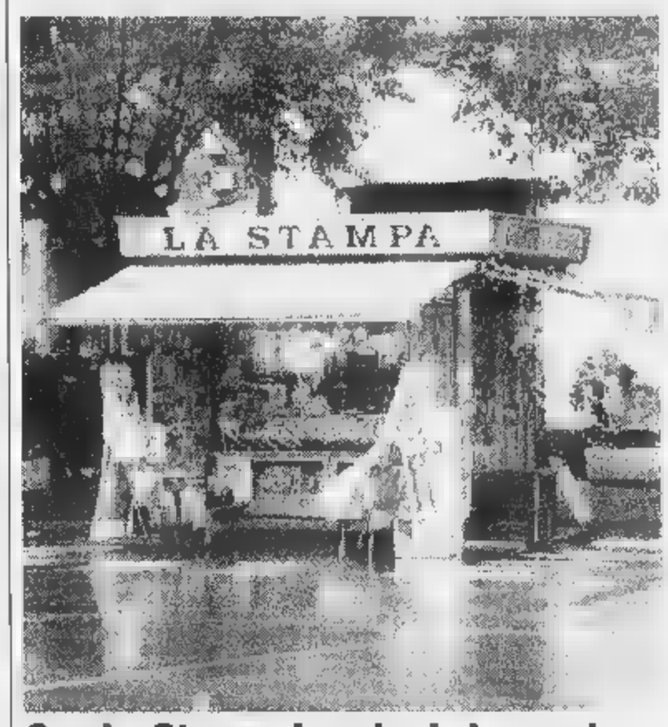
Il centro commerciale il Gabbiano nel «mirino» delle proteste dell'Ascom [illegible] Savona

L'assessore al Commercio Silvano Gianotti ha affidato l'indagine ai vigili urbani e in particolare al Nopac, il nucleo di polizia amministrativa diretto dall'ispettore Ilario Bregoli. Gli accertamenti dei vigili hanno evidenziato il pieno rispetto delle norme all'interno del Gabbiano. Il comandante dei vigili urbani Sergio Ratto nei giorni scorsi ha presentato una relazione al Comune che dovrebbe dissipare i sospetti dei commercianti. Secondo i vigili tutte le esposizioni che si svolgono nei corridoi della galleria commerciale devono essere autorizzate dal Comune e ai vigili non risulta che [illegible] state effettuate vendite [illegible] i necessari permessi. I vigili hanno dato ampie garanzie sul funzionamento degli impianti antincendio. Anche l'ultima lamentela dei commercianti, è stata «smontata» dai vigili. Al [illegible] là dell'esito dell'indagine, resta l'atto politico dell'A[illegible] che tiene sotto pressione il Comune sulle problematiche del centro commerciale.

I dirigenti del «Gabbiano», intanto, hanno annunciato che anche per quest'anno il centro commerciale resterà aperto d'estate per almeno 9-10 domeniche, dalla fine di giugno a metà agosto. Del resto [illegible] decreto Bersani consentirebbe al «Gabbiano» l'apertura festiva senza alcuna restrizione.

Gli uffici del Comune in questi giorni sono impegnati in un tour [illegible] force per l'approvazione di alcuni regolamenti. Quello più atteso riguarde i parrucchieri. Grazie alle nuove norme, non esisteranno più differenze fra i parrucchieri per u[illegible] e per donna. Ogni acconciatore potrà avere una clientela eterogenea. Un altro passo importante sarà l'approvazione del regolamento per il noleggio delle auto pubbliche: una pratica attesa da 26 anni. **[e. b.]**

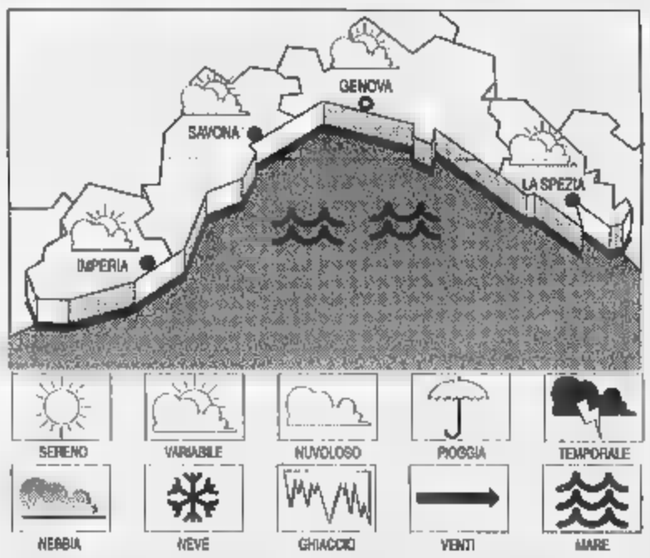
LOTTO E SUPER ENALOTTO



Con La Stampa le schede in regalo

La Stampa continua a giocare per i lettori migliaia di combinazioni al Lotto o Super Enalotto. I vincitori al nostro gioco sono stati già alcune centinaia [illegible] l'elenco è destinato ad aumentare. Ricordate, acquistando La Stampa, di farvi consegnare le schede dal vostro edicolante. Buona fortuna.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, vento moderato, temperatura in lieve aumento.
Tempo previsto per domani. Schiarite, vento moderato, mare mosso e temperatura in ulteriore aumento.
[illegible] Temperatura del mare 15 °C; umidità relativa 60%; pioggia [illegible] mm; vento Sud-Est, velocità media 10-20 km/h; cielo irregolarmente nuvoloso; mare poco mosso; pressione barometrica 1024 mb (tendenza: diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	[illegible] 7
Savona	[illegible] 11	min 7
Imperia	max 13	min 6

UN [illegible] FA A [illegible]
Max: 17; min: 10; temp. mare 18 °C

Il [illegible] sorge alle 6,24 e tramonta alle 18,44. La Luna leva alle 4,04 e cala alle 14,26 (Fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nuovi finanziamenti per l'ospedale di Valloria e il Santa Corona di Pietra Ligure

Da aprile sportelli Asl chiusi al sabato

Le prenotazioni delle visite spostate al San Paolo

SAVONA. Gli sportelli di via Collodi saranno chiusi al sabato; arrivano stanziamenti per il S. Paolo e si apre la corsa per la successione al manager Cuneo.

[illegible] Prosegue il programma di chiusura degli uffici amministrativi dell'Asl. Da aprile gli sportelli di prenotazione delle visite di via Collodi saranno chiusi al sabato. Il presidio di via Collodi effettuerà orario continuato da lunedì a venerdì dalle [illegible] alle 17. I pazienti che possono effettuare le prenotazioni solo al sabato mattina dovranno rivolgersi agli sportelli del San Paolo dalle 8 alle 12. Le attività ambulatoriali che si svolgevano al sabato verranno recuperate nell'arco della settimana.

FINANZIAMENTI. Per il '98 alla Regione arriveranno dal Cipe 61 miliardi e 487 milioni per investimenti nell'edilizia ospedaliera e in opere pubbliche. Si tratta di lavori, per il completamento di interventi in corso, che riguardano, anche se in minima parte, gli ospedali San Paolo di Savona e Santa Corona di Pietra Ligure. Per il San Paolo di Savona ci saranno 2 miliardi [illegible] 185 milioni del Cipe [illegible] 115 milioni della Regione per [illegible] completamento del corpo servizio con realizzazione della centrale frigo [illegible] della cabina elettrica. Al Santa Corona arriveranno 1 miliardo [illegible] 145 milioni dal Cipe (oltre [illegible] 60 dalla Regione) per completare il padiglione Spdc, con il nuovo servizio psichiatrico. «Le opere dovranno iniziare entro il 31 dicembre prossimo pena la decadenza dei finanziamenti», ricorda l'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani. Per accedere ai finanziamenti dell'ex articolo 20 il manager del Santa Corona, Ubaldo Fracassi, ha chiesto per il prossimo triennio contributi per circa 70 miliardi. I progetti, quasi tutti da finanziare e quindi ipotizzati per l'inizio degli Anni 2000, riguardano, fra l'altro, il nuovo padiglione con il blocco delle sale operatorie, i collegamenti «aerei» fra i padiglioni, il rilacimento del padiglione «18» [illegible] il potenziamento della piastra. A Pietra sono in corso due lavori da quasi 20 miliardi.

Il manager Roberto Cuneo

IL DOPO CUNEO. Venerdì la Regione dovrà scegliere il successore del manager Roberto Cuneo. In «pole position» l'ex manager di San Martino Lionello Ferrando e Davide Amodeo dell'ospedale Scassi di Sampierdarena. All'Asl si respira un clima irreale in attesa della successione. Anche i collaboratori più stretti del manager Cuneo conosceranno il proprio destino solo nelle prossime settimane. Spetterà al nuovo direttore ribadire la fiducia al direttore sanitario Marensi e al direttore amministrativo Bellanda. L'unico dato certo è che la pratica Cuneo provocherà un pesante contenzioso giuridico. Il manager licenziato è infatti intenzionato a presentare ricorso sia al pretore del Lavoro sia al Tar per ottenere [illegible] riconoscimento dei propri diritti. Non potrà tornare sulla poltrona da direttore generale ma vincendo la causa avrà diritto a precepire lo stipendio. **[e. b.]**

Ieri a Savona

Il ladro acrobata

[illegible]

SAVONA. Il ladro acrobata è tornato a colpire. Questa volta vittima del furto è una donna, Olga B., 48 anni, abitante in largo Fol[illegible]ni. La donna era in bagno quando il malvivente, salendo su un terrazzo, è entrato nella sua abitazione al primo piano senza che nessuno, dalla strada, [illegible] ne rendesse conto. Il ladro si è impossessato della borsetta ed è fuggito senza che la donna si [illegible] accorgesse di nulla. Quando ha scoperto il furto il ladro era già scappato con [illegible] bottino, trecentomila lire custodite nel portafoglio.

Due tentati furti, invece, sono stati registrati ieri pomeriggio in via Cavour e in piazza Diaz. In entrambi i casi i malviventi hanno cercato di forzare le porte di case di alcuni apprtamenti ma, probabilmente disturbati, sono scappati prima di riuscire a mettere a segno i furti. Con ogni probabilità [illegible] cercare di rubare negli appartamenti sono stati alcuni zingari. Entrambi i tentativi di furto sono stati segnalati dagli abitanti alla polizia. **[c. v.]**

Foto da una piattaforma mobile per immortalare tutti gli 817 studenti, i professori e i bidelli

Savona: cinquant'anni di liceo scientifico

Grande festa all'«Orazio Grassi» per il mezzo secolo di attività

Studenti, professori e impiegati del liceo scientifico in posa nei giardini [illegible] via Trincee per festeggiare i 50 anni della scuola

SAVONA. Una foto da Guinnes dei primati. Per festeggiare i cinquant'anni del liceo scientifico «Orazio Grassi», studenti, professori e impiegati si sono fatti immortalare in un poster-ricordo. [illegible] è stato facile metterli tutti in posa, ieri mattina, nei giardini di via delle Trincee, davanti alla pista di pattinaggio.

Il sospirato clic è arrivato dopo un paio [illegible] ore. Il fotografo, che [illegible] è dovuto posizionare su una piattaforma mobile, alla fine [illegible] riuscito a inquadrarli tutti: gli 817 ragazzi, il preside e i 70 professori e ancora [illegible] personale amministrativo. L'iniziativa è la prima di una serie di appuntamenti organizzati dall'Istituto per festeggiare i cinquant'anni di «indipendenza»: fino al gennaio del '48, infatti, lo Scientifico dipendeva dal Cassini di Genova. Poi l'autonomia. Sono in programma, fra l'altro, alcune conferenze di astronomia, in onore di Orazio Grassi a cui è dedicato il Liceo. **[c. v.]**

DG boutique
DANY GRAY
di Nico e Bruno
amici e soci da 25 anni, nella professionalità, cortesia e disponibilità che da sempre li distingue, presentano
LE NUOVE PROMOZIONI
PRIMAVERA - ESTATE UOMO - DONNA
[illegible] 100% LANA [illegible] 50.000
GIACCHE UOMO 100% LANA [illegible] 120.000
COMPLETO UOMO 100% LANA [illegible] 000
APERTO LA DOMENICA
FINALE LIGURE - Via Perlica 53r centro storico - Tel. 019/69.21.14

L'ex parlamentare non si candida ma coordina il movimento politico

Lista civica anche per Canavese

Commercianti e professionisti verso l'Ulivo

SAVONA. Una lista civica coordinata dall'ex onorevole Rino Canavese. Dopo aver incontrato i due principali candidati-sindaci, un gruppo di commercianti e professionisti che fanno capo a Canavese hanno deciso di scendere in campo con una lista autonoma. Primi nomi, intanto, anche per Forza Italia.

CANAVESE. L'ex onorevole del Polo e attuale segretario della Port Authority è il punto di riferimento di un gruppo di commercianti e professionisti che si presenteranno con una lista civica alle prossime elezioni. Nel gruppo di Canavese figurano Franco Piccolini, Franco Ferrarassa, Vittorio Murialdo, Fabrizio Valente, Renato Zin. Il gruppo di commercianti e operatori turistici ha formulato un programma di governo in sei punti che è stato sottoposto prima a Carlo Ruggeri e in un secondo tempo a Francesco Gervasio. Quando si è diffusa la notizia che il gruppo di Canavese aveva incontrato anche il sindaco è scoppiata la contestazione di Rinnovamento Italiano. Rinnovamento pensava che Canavese stesse lavorando per il centro-sinistra, infatti. L'ex parlamentare è pragmatico: «Abbiamo sottoposto il programma a entrambi i candidati, come è giusto. Da questo non bisogna trarre deduzioni affrettate». Il gruppo di Canavese andrà alle elezioni con una lista autonoma ma è probabile che alla fine si accaserà con Ruggeri.

Rino Canavese e Carlo Ruggeri

Primi nomi per la lista di Forza Italia: Salvatore Annitto, Giorgio Calabria, Roberto Natrella, Edmondo Conio, Cristian Ghigo Gaspari, Emilio Barlocco, Ilena Romagnoli, Eugenio Lanfranco, Carlo Cipollina, Salvatore Brancato, Vito Cafueri, Roberto Suffia, Mauro Acquarone, Antonio Pipicalli, Mauro Cerulli, Valeria Mendiola.

Il candidato sindaco dell'Ulivo ha precisato che negli incontri con gli alleati del centro-sinistra non è mai stato affrontato il problema degli assessorati. Questo tema verrà affrontato solo in un secondo tempo.

GERVASIO. Due acquisti importanti per la Lista Gervasio: l'ex direttrice della pinacoteca Silvia Bottaro Debenedetti e Giuliano Gatti, professore di chimica all'Itis. **[e. b.]**

Da Bankitalia il sì a Catani

Ratificata da Roma la nomina del nuovo direttore generale

SAVONA. Bankitalia approva la nomina di Mauro Catani a direttore della Carisa. Il Consiglio di amministrazione della Carisa spa ha deliberato l'incarico da mesi ma solo ieri l'organo di vigilanza ha ratificato la nomina.

Il presidente Giorgio Ingaramo ha sottolineato con soddisfazione la nomina: «La ratifica dell'incarico rappresenta un passo importante perchè premia la fiducia che riponiamo del direttore». La nomina ha suscitato anche il plauso del sindacato: «Speriamo che rappresenti un segnale di cambiamento rispetto alla rotta sinora seguita dalla Banca d'Italia».

Il presidente della Carisa spa ha annunciato l'imminente presentazione del bilancio: «Presenteremo il progetto di bilancio al Consiglio. Il risultato finale è stato di 59 miliardi di utile lordo. Malgrado ciò, abbiamo predisposto ingenti accantonamenti per il fondo rischi. Alla fine è comunque rimasto un discreto utile». Ingaramo sulla vicenda della vendita della banca ha precisato: «La scelta spetta unicamente alla Fondazione. Come presidente della spa posso solo sottolineare il lavoro positivo che abbiamo intrapreso con il partner Banca Toscana. E' necessario che la Fondazione ponderi con grande attenzione questa scelta perchè è garantire l'autonomia giuridica e gestionale della banca. L'obiettivo della Carige è invece quello di incorporare la Carisa per comprensibili ragioni».

Con un utile netto di 105,7 miliardi, in crescita del 16,8 per cento rispetto all' esercizio precedente, è stato approvato ieri dal consiglio di amministrazione il bilancio del '97 della Banca Carige. L' ipotesi di dividendo proposta dal consiglio di amministrazione è pari a lire per azione, superiore del 5,3 per cento rispetto a quanto distribuito nell' esercizio '96 (475 lire). **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

Giovane aggredito in via Nazioni Unite

Misteriosa aggressione in via Nazioni Unite a Varazze. M.N., 33 anni, abitante a Savona, è stato picchiato da uno sconosciuto senza apparente motivo. Il giovane ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo, che gli hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in 15 giorni. Poi ha denunciato l'aggressione alla questura. Sull'episodio indagano gli agenti della squadra mobile. **[c. v.]**

Ex impiegato della «Bnl» infarto

Un ex impiegato della sede della Banca Nazionale del Lavoro, in piazza Marconi, è morto ieri mattina stroncato da un infarto. Francesco Ravinale, 55 anni, è stato colto da un malore nel suo appartamento in via Mignone. Inutili i soccorsi, che hanno mobilitato anche i sanitari del San Paolo intervenuti con l'automedicale. L'uomo, che in pensione da un paio di mesi, lascia la moglie una figlia. **[c. v.]**

perde in città: donna soccorsa dalla polizia

Si perde in città e chiede aiuto alla polizia. E' successo ieri pomeriggio in via Montenotte, protagonista una donna di 31 anni, che faceva parte di una comitiva di pazienti ricoverati nella comunità La Redancia a Sassello e che erano arrivati a Savona nel primo pomeriggio per una gita. Gli agenti della volante sono poi riusciti a rintracciare il pulmann sul quale viaggiavano gli amici della giovane donna. **[c. v.]**

Processato perchè navigava costa con la barca

Navigava sotto costa con il gozzo a motore, grave pericolo per i bagnanti che nuotavano a poche decine metri da riva. L'episodio, avvenuto ad Albisola nel luglio scorso, è costato una denuncia a piede libero e il processo in pretura a un turista milanese Giorgio B., 48 anni. Per estinguere il reato, l'uomo ha pagato un'oblazione di 274 mila lire. **[c. v.]**

Donna derubata del portafogli sulla

Continuano i borseggi sulle corriere dell'Acts. Ieri mattina, R.G., anni, abitante a Savona, è stata derubata del portafogli (conteneva denaro e documenti) mentre viaggiava su un bus della linea 6. La donna si è accorta del furto soltanto quando è ritornata a casa. Non ha potuto fare altro che andare in questura a denunciare l'accaduto. Nei mesi scorsi altre donne hanno subito la stessa sorte. **[c. v.]**

In via Garroni

Assalto alla cassetta della posta

SAVONA. Teppisti in azione, domenica mattina, in un portone di via Garroni, al numero civico 22.

I «soliti ignoti» hanno appiccato il fuoco alle cassette della posta: sono dovuti intervenire i pompieri della caserma di via Nizza che hanno lavorato venti minuti per avere ragione del rogo. Non è il primo episodio vandalico che si verifica a Lavagnola, da qualche mese a questa parte. La polizia non esclude l'ipotesi che anche i raid teppistici precedenti siano stati compiuti dalla stessa banda. Finora, però, le indagini degli investigatori non hanno dato alcun esito. I teppisti sono sempre riusciti a farla franca.

Ieri mattina, un incendio boschivo (probabilmente doloso) è divampato nella zona di Roviasca, in località Nocetta. Le fiamme hanno minacciato anche un casolare disabitato. Vigili del fuoco, forestali e volontari, hanno spento il rogo, che ha raggiunto un'estensione di duemila metri quadrati, in un paio di ore. **[c. v.]**

In via Pirandello

Due donne investite da un'auto

SAVONA. Duplice investimento, ieri mattina, in via Pirandello. Assunta Buemi, 57 anni, abitante a Quiliano, e Maria Cella, 62, residente a Savona, stavano attraversando la strada quando state urtate da un'auto. Le due donne, che state soccorse dai militi della Croce Rossa e dai sanitari del San Paolo, intervenuti con l'automedicale, hanno riportato contusioni giudicate guaribili in pochi giorni.

Altro incidente, domenica pomeriggio, in via Luigi Corsi. Angelo Bertolotti, 53 anni, residente a Savona, è stato investito da un motorino, in sella al quale si trovavano due giovani che sono poi scappati facendo perdere le tracce in pochi minuti. L'episodio è stato denunciato alla polizia che si sta occupando delle indagini per cercare e individuare il conducente del ciclomotore e il trasportato. Secondo i primi accertamenti, i due giovani sarebbero stati consigliati a fuggire da un passante: «Altrimenti - avrebbe detto loro - passerete un brutto guaio». **[c. v.]**

Funivie Italgas

«Coe & Clerici» e «Gattorno» interessate

SAVONA. Due acquirenti sicuri per le Funivie. I rappresentanti di due importanti gruppi imprenditoriali italiani ieri hanno preso visione degli impianti che l'Italgas intende dismettere. Si tratta della «Coe & Clerici» e della «Gattorno». Per il momento si tratta ancora di contatti e generiche manifestazioni di interesse. I due gruppi industriali genovesi hanno risposto al bando pubblicato dalle Funivie nel momento in cui l'Italgas ha deciso di cedere il pacchetto azionario.

Anche la Port Authority nei scorsi aveva bandito una gara per la ristrutturazione del terminal delle Funivie. Il progetto è finanziato in parte dal governo (70 miliardi) ma i privati che si aggiudicheranno l'appalto dovranno anche trovare finanziamenti in proprio (altri miliardi). Al bando pubblicato dalle Funivie hanno risposto sei gruppi imprenditoriali. Dopo prima fase di approfondimento pare che il lotto di concorrenti si sia ridotto a quattro. **[e. b.]**

per le aree ex Ferrero firmato un accordo per trasformarle in box e parcheggi

Lavori e disagi da oggi a Villapiana

Chiuse al traffico veicolare via Piave e via Torino

SAVONA. Via Piave e via Torino chiuse al traffico. Da questa mattina l'unica strada di Villapiana verrà chiusa per lavori e tutto il traffico del quartiere verrà rivoluzionato per alcuni giorni. Intanto il Comune ha stipulato una convenzione con i privati per il parcheggio delle ex officine Ferrero.

Una settimana difficile per il traffico. Da questa mattina via Piave e via Torino saranno chiuse al traffico dalle 7 alle 19. Il provvedimento è stato deciso per consentire al Comune di effettuare il definitivo rifacimento dell'asfalto. Le due strade saranno chiuse nel tratto compreso fra via Milano e piazza Saffi. Tutta la viabilità del quartiere verrà quindi deviata su via Sal Lorenzo. Importanti modifiche anche per quanto riguarda il transito degli autobus. Verranno deviate le linee 1-2--4-6, che rappresentano i principali collegamenti dell'Acts (per Legino, Lavagnola e Vado Ligure). Gli autobus dovranno transitare da via Torino, via Milano, via San Lorenzo e piazza Saffi.

Box e parcheggi nelle aree delle ex officine Ferrero

Novità anche per quanto riguarda i parcheggi. Ieri mattina a Palazzo Sisto si è svolta riunione fra l'assessore al Traffico Emilio Barlocco, il comandante dei vigili Sergio Ratto e i proprietari delle ex Ferrero. Dopo una lunga trattativa il Comune è riuscito a trovare un accordo con i privati che pretendevano dal Comune forte risarcimento. L'amministrazione comunale, infatti, nel 1984 occupato le comprefra via Collodi e via Trilussa ma non aveva poi realizzato alcun intervento. Ora la giunta comunale ha dato il via libera alla costruzione di un centinaio di box interrati che verranno venduti agli abitanti del quartiere. Il Comune è riuscito tuttavia a garantire anche gli automobilisti che non acquisteranno i box: in superficie è previsto parcheggio di una settantina di posti che sarà destinato alla sosta libera. Il parcheggio delle aree Ferre- è importante perchè dovrà garantire i fabbisogni Asl e Provveditorato. **[e. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Rimane lo stipendio al manager licenziato

Un'osservazione a margine sul caso Cuneo. Senza voler ovviamente entrare nel merito della decisione della Regione, vorrei evidenziare un dato pubblicato proprio da «La Stampa»: il contratto stipulato tra la Regione e il manager Cuneo prevederebbe la clausola dell'erogazione dello stipendio (220 milioni annui) fino al 31/12/1999 anche in caso di licenziamento.

Questo significa che per circa due anni la Regione erogherà due ricchi stipendi (il manager licenziato e il nuovo nominato) per una stessa posizione. Con il denaro di noi contribuenti! Sembra corretto tutto ciò?

Giovanni Ghiso, Savona

I padroni dei cani e la buona educazione

Su «La Stampa» del 18 marzo, a pag. 29, è apparso un articolo intitolato: «Multe sopra il milione per i cani senza paletta». Il luogo è la città di Alessandria ove il sindaco, Francesco Calvo, una donna, quindi più incline per sensibilità ad atti più miti, ha rinnovato l'ordinanza che impone al proprietario che s'accompagna al cane l'attrezzatura per rimuovere gli escrementi dello stesso.

La multa è passata da 50.000 ad un tetto variante da lire 200.000 a lire 1.200.000 e per coloro sorpresi in giardino pubblico recintato da mezzo milione a milioni. Giustamente l'articolo scrive di multe mozzafiato.

Il sindaco, intervistato, ha precisato che non si tratta di fare incassare soldi al Comune ma cercare di rendere i cittadini più consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente e che al più presto saranno installati distributori automatici di palette per cani a lire 500 l'una.

Da notare che l'ammenda viene inflitta al padrone del cane non perché l'animale ha sporcato, ma semplicemente perché è sprovvisto di paletta. Premetto che amo questi amici dell'uomo e che quindi non ho prevenzione nei loro riguardi, ma trovo giusto che gli escrementi non debbano essere abbandonati in mezzo alla via. Non solo, ma leggi particolari dovrebbero inibire a chi vive in un appartamento di tenere cani in casa; essi sono sì animali domestici ma anche all'origine, di branco, quindi hanno necessità di muoversi e di tanta libertà, e passeggiata e pochi minuti per liberarsi del quanto non è sufficiente.

Ricordo, alcuni anni fa, di aver assistito nel Principato di Monaco alla reazione villana di una giovane signora accompagnata dal marito perché un «flic» le aveva intimato una multa di franchi francesi per aver gettato a terra pacchetto sigarette vuoto. Guarda caso, coppia era italiana e al termine del fatto fece presente che vergognoso dare una multa di tale spropositato importo, che la guardia comunale rispose gentilmente in francese «honte» (vergogna) sarebbe stato trovare in casa sua pacchetti vuoti di sigarette e altri rifiuti e terra. Al gentile lettore il commento!

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono num. ver- (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono num. verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. verde

FARMACIE DI

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Canepari, via Montenotte 48, tel.
Carnevale, piazza Diaz 15, tel. 851.923.
Delle Fornaci, Veneto 148, tel. 804.602.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalle farmacie:
Della Ferrera, corso Italia 163, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Sant'Ambrogio, via Vinci 56, tel. 645.164.
ALBENGA
Vadino, Piave 24, tel. 555.599.
MARINA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.616.
ALBISOLA S
San Nicolò, via 7, tel.
S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.019.
CAIRO
Manuelli, via Roma 75, tel.
CERIALE
Nan, via Libertà 3, tel.
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, tel. 690.629.
LOANO
Superiore, via dei Gazzi 12, tel. 667.003.
MILLESIMO
Sarotti, piazza Italia 45, tel.
Soccorso, via Battisti.
Finadri, piazza della Basilica, tel. 628.035, garantisce anche il servizio notturno.
Citrinti, piazza Colombo 1, telefono 745.342.
VADO
Mazzadra, via Aurelia 136, tel. 880.231.
VARAZZE
Gallo, 36, telefono

STATO CIVILE

23 MARZO
Elena Viora.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Aida Giacopazzi, 90 anni, Celle, via Peconile 149. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45. Giuseppina Bruzzone, 94 anni, Savona, via Nazionale Piemonte 9. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Lavagnola. Angelo Polleri, anni, Albisola Marina, via Salomoni. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Albisola Marina.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
sezione del Collocamento di Savona viene effettuata selezione di un centralinista che sappia il computer e verrà assunto per tre mesi dall'Istituto autonomo case popolari. La selezione è prevista per il 26 marzo.
Collocamento di Finale è prevista la chiamata di 4 ausiliari socio-sanitari per la colonia Città di Milano di Pietra Ligure. La selezione verrà effettuata il 26 marzo. Sempre al collocamento di Finale è prevista la selezione di 32 bidelli che assunti part-time dalla colonia Città di Torino di Loano. La selezione verrà effettuata il marzo. Coloro che sono interessati dovranno presentare cartellino rosa e libretto lavoro.

DA NON PERDERE

FINALE
Degustazione all'Alberghiero

Esercitazione di cucina siciliana questa alle 20 all'Istituto alberghiero di Finale Ligure. Per partecipare alla degustazione occorre effettuare la prenotazione ai numeri 691372 e 691245. **[a. r.]**

NA
Conferenza sulla processione

«La processione del Venerdì Santo a Savona». Questo il tema della conferenza in programma domani alle 20,45 nella chiesa di Santa Rita a cura del Priorato generale delle confraternite. **[e. b.]**

VONA
Incontro all'Itis Ferraris

«Le fonti visive nella didattica della storia». E' il titolo dell'incontro in programma oggi alle 15 all'Itis di via alla Rocca 35. Interverrà Paola Olivetti dell'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza di Torino. **[e. b.]**

Savona, dopo gli omicidi di due prostitute si studiano interventi antimalavita

«Basta con le guerre tra bande»

Un incontro interforze oggi in prefettura

SAVONA. Un vertice per contrastare la criminalità organizzata, la probabile «guerra per bande» che ha già lasciato, potrebbe allungare, la scia di sangue che macchia la provincia di Savona. Due omicidi in dieci giorni, vittime due prostitute legate in qualche modo ai clan albanesi, hanno fatto suonare in maniera drammatica i campanelli d'allarme. E così, questa mattina in prefettura, i responsabili di polizia, carabinieri, Guardia di finanza e di tutte le forze dell'ordine stati convocati per coordinamento maggiore.

Nessuno, stando alle poche voci della vigilia, vuole far scoprire le carte ai colleghi per le tante indagini in corso su prostituzione delitti. Il prefetto Michele Tolu vorrebbe però una maggiore collaborazione tra le forze dell'ordine, quasi una strategia interforze per battere la criminalità che sta dilagando.

Nel campo della prostituzione, c'è dubbio, ma anche per i traffici malavitosi che vedono provincia di Savona come teatro e crocevia. parla di traffico di armi, di droga, di gioco d'azzardo.

Nei giorni scorsi il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi ha lanciato un grido d'allarme: «Nel Savonese, l'Albenganese in particolare, stanno dilagando le bande albanesi. L'avevo già denunciato alla commissione antimafia nel 1995».

Da allora le bande albanesi, legate da rapporti d'affari con le cosche calabresi, hanno dilagato. Dietro di loro, hanno lasciato omicidi, droga, armi. L'operazione che lo scorso anno ha portato all'arresto di personaggi di primo piano come Enea Prifti, un b che aveva contatti con malavitosi del calibro di Felice Maniero, boss della mafia del Brenta, ha dimostrato la pericolosità dei personaggi. Ma è servita a poco. In pochi mesi nel Savonese sono arrivati altri esponenti di spicco, spietati e determinati.

«Sarebbe sbagliato, però, pensare che la malavita concentrata nella Piana albenganese e riguardi solo extracomunitari. Purtroppo siamo di fronte ad un cancro che si sta diffondendo in ogni parte della provincia e riguarda anche le cosche italiane», mettono in guardia gli investigatori di polizia e carabinieri. Anche per questo il vertice dovrebbe dare delle risposte operative oltre a fotografare una realtà preoccupante.

Sul fronte delle indagini sull'omicidio di Liudmjla Zubkova, la ventitreenne prostituta ucraina trovata morta mercoledì mattina a Pietra Ligure le indagini sembrano essere arrivate ad un punto di stallo. I carabinieri continuano ad ascoltare persone che possono portare testimonianze utili all'inchiesta, albanesi soprattutto, ma nessuno sembra sapere nulla.

Difficilmente a giustiziare la giovane sono stati gli uomini del racket albanese che controlla l'Aurelia tra Albenga a Ceriale. Liudmjla, capelli rossi, minuta ma molto carina, era infatti una «gallina dalle uova d'oro», una ragazza che incassava ogni almeno 500 mila lire. L'ipotesi è che ad eliminarla sia stata clan rivale.

Ma queste cose, in un ambiente omertoso come quello della malavita, ovviamente non si dicono alla polizia. Piuttosto, si aspetta magari anche con molta pazienza il momento opportuno per compiere le vendette, dirette o trasversali.

Proprio per questo motivo, la Riviera adesso teme altre morti, altre strisce di sangue che possano macchiare la provincia. Ed è anche per questo che vertice interforze questa mattina dovrebbe portare ad una serie di interventi, magari non appariscenti, ma in grado di rendere più difficile l'attività criminale delle bande che stanno spadroneggiando in tutta la provincia di Savona. [s. p.]

A sinistra Liudmjla Zubkova, a destra la dove è stato ritrovato il corpo senza vita della giovane ucraina

Presentato un progetto di legge

Proposta leghista Albenga capitale

ALBENGA. Albenga capitale d'Italia. E' la proposta, bizzarra ma non troppo, di Simone Gnaga, deputato leghista toscano che, assieme al suo collega Ugo Parolo, ha firmato uno dei tanti progetti di riforma istituzionale. Ogni deputato (e sono 630) ha in qualche modo presentato qualche emendamento, qualche proposta di legge prima delle votazioni sulle riforme istituzionali. Quella del parlamentare leghista, però, qualche radice storico-ideologica può avercela. Albenga, infatti, è stata simbolo della resistenza dei Galli all'invasione romana. Certo, allora non si chiamava Albenga ma Albium Ingaunium ed era il capoluogo dei Galli Ingauni, una tribù celtica che, anzichè a Bossi e ai suoi, si alleò ad Annibale, nel frattempo arrivato con elefanti e strani animali chiamati cammelli.

Forse proprio perchè, sino all'ultimo, Albenga osteggiò l'avanzata di Roma i parlamentari leghisti hanno chiesto l'elezione capitale (non è ancora chiaro la proposta sia di farla prima città d'Italia della Padania). La proposta dei parlamentari leghisti toscani è passata inosservata anche se la maggior parte degli albenganesi ha preso la proposta come una provocazione più che come un progetto perseguibile. «Albenga capitale non mi dispiacerebbe. Anche sono Alassino riconosciamo i meriti storici Albenga e poi bisogna ragionare in termini comprensoriali. Albenga, qualsiasi altra città della Liguria della Padania, va bene come capitale, sempre meglio di Roma», commenta divertito (ma nemmeno troppo) Roberto Avogadro, senatore della lega sindaco di Alassio, città da sempre «divisa» da un acceso campanilismo da Albenga. Ma in realtà ad Albenga «capitale non ci crede nessuno. Oltretutto per creare le strutture necessarie ad accogliere parlamento, italiano o padano, ci vorrebbero miliardi.

Stefano Pezzini

Il senatore Roberto Avogadro

Pietra, dopo mesi di silenzio l'opposizione critica l'Amministrazione-Accame

Le minoranze attaccano la giunta

Sotto accusa bilancio e scelte della maggioranza

PIETRA L. Le minoranze contro Giacomo Accame. destra sinistra, dopo un lungo periodo silenzio, tutte le opposizioni che siedono in Consiglio comunale a Pietra Ligure criti- l'attuale governo della Lega Nord il bilancio approvato recente. Queste le posizioni dei quattro ex candidati a sindaco.

CIRIBI' (Ppi). «Siamo pronti a collaborare con l'amministrazione questa sarà disponibile a cambiare rotta. Gli interessi di Pietra Ligure non devono soggiogare alle scelte demagogiche. Nessuna delle nostre proposte è stata recepita, sia quella riguardante la riduzione dell'Ici sia quella per l'assistenza domiciliare, sia quelle elaborabili dai "Patti territoriali". Su tutti gli interventi è prioritaria la ristrutturazione del cinema, munumento all'inefficenza, oltre alla costruzione del depuratore».

PAOLO (Pds). «Il bilancio è inadeguato, onerosissimo, contradditorio nelle proposte e velleitario negli obiettivi. I cittadini dovranno sborsare 10,5 miliardi di imposte a tasse pari a un milione e mila a testa. La ricerca di entrate ad ogni costo ha previsto l'aumento di 350 milioni dei proventi per le multe. In tre anni prevedono 63 miliardi di opere ma vedremo ben poco. Basta ricordare che dal 1994 paghiamo gli interessi per il mutuo di un miliardo per il campo di calcio, non fatto. Una volta i bilanci erano seri e credibili».

d). «Ho offerto il mio voto favorevole al bilancio a condizione che non si demolisca il cinema si restauri, si stanzino somme congrue per acquistare da adibire a verde e parcheggi, si sistemino le strade di Ranzi. La giunta leghista non ha accettato nulla. Il mio voto non poteva che negativo per viale della Repubblica, il ponte sul Maremola (si è passati da 1 a 4 miliardi di costi preventivi), per la volontà di fare le autorimesse sotto le piazze».

BADO (Ulivo). «Da una parte c'è stato nessuno sforzo di contenimento, basti pensare che si pagheranno più cari acqua raccolta rifiuti (più 70 % dal '93), dall'altra la spesa è stata prevalentemente finalizzata ad opere pubbliche scarso impegno nel campo dell'assistenza sociale per i più deboli. Discutibili spese nel campo turistico (si spendono 700 milioni di manifestazioni), contributi a pioggia clientelari».

Augusto

A sinistra Edoardo Ciribì e, a destra, Paolo Palmarini

La vicenda riguardava un automobilista di Sassello

Oltraggio i carabinieri è assolto dal pretore

SAVONA. «Ce ne andremo solo quando quello str...o. ci ridarà la patente».

L'epiteto rivolto al biniere che gli contestato un'infrazione stradale, ma Bernardo Valcada, 50 anni, di Sassello, l'aveva proferito quasi a bassa , parlando la moglie, sicuro di non essere ascoltato dai militari. E invece no. I carabinieri lo avevano sentito poi denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. Ieri il processo in pretura l'assoluzione «perchè il fatto non sussiste». Le motivazioni della sentenza conosceranno fra un mese.

I fatti. E' una sera di mbre. Fa freddo. Bernardo Valcada, 50 anni, di Sassello sta tornando in auto a casa. Con lui ci la moglie e due figli: una bambina di 9 anni e bambino che non sta bene, ha la febbre. All'improvviso la station wagon sulla quale viaggia fa- miglia di Sassello si imbatte in una pattuglia dei carabinieri che intimano l'alt. Poi la prima contestazione, perchè manca il tagliando assicurativo. Il controllo va per le lunghe, passano i minuti. Bernardo Valcada chiede invano ai militari di accelerare le procedure. «Vi lascio la patente - dice ai carabinieri - tanto mi conoscete, sapete dove abito. Ma lasciatemi tornare a casa, il bambino piange, non sta bene». Poi parlando con la moglie, gli scappa quella parola offensiva e iniziano i guai.

I giudici del tribunale hanno assolto Antonio Petrosino, 31 i, di Cairo: era accusato di calunnia per aver detto in un processo in pretura che due carabinieri entrati nel appartamento per un controllo, lo preso a schiaffi e impedito telefonare all'avvocato. «Fu una notte da incubo - racconta il giovane -. Io ho sempre detto la verità». [c. v.]

Iscritto alla società Priama di Albisola Superiore

Campione di tiro all'elica il valbormidese Rebella

Walter Rebella, infallibile tiratore

CAIRO M. Dopo la prima prova di Sanremo, un valbormidese guida la «Coppa di elica». L'infallibile tiratore Walter Rebella, 51 anni, di S. Giuseppe Cairo, tesserato nella Società tiro volo «Priama» di Albisola Superiore.

L'«elica» è la specialità che ha sostituito il cruento tiro al piccione. Il bersaglio è appunto costituito da un'elica di plasti- lanciata in aria che segue una traiettoria simile al volo di uccello. Particolarità questo sport, praticato da una decina d'anni, è che il tiratore, per realizzare un punto valido, non solo deve il bersaglio, ma centrarlo in modo che l'eli- colpita cada nel perimetro di un'area delimitata da una rete. Ora Rebella spera di bissare il nella prossima prova di Coppa del mondo Montebello Vicentino, il 4 e 5 aprile. Il circuito proseguirà con le gare di Parigi e Porto. [m. ca.]

Ogni mercoledì sera

SKIPPER

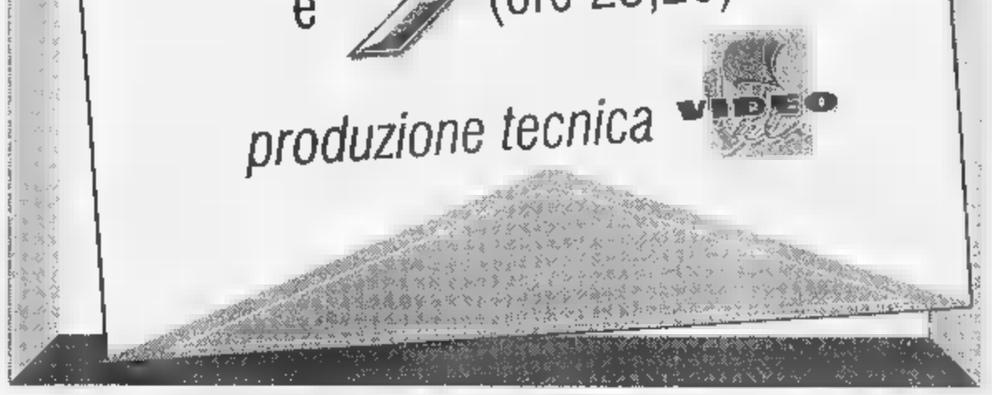
settimanale di informazione delle province di Savona e Imperia

i servizi de LA STAMPA

in televisione su TN4 (ore 20)

e CANALE 7 (ore 23,20)

produzione tecnica VIDEO



Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

Mare pulito e prenotazioni straniere in aumento per la Riviera ligure

«1998 positivo per il turismo»

Intervista all'assessore regionale Profumo

ALASSIO. I segnali positivi per l'annata turistica appena avviata si stanno sommando: le previsioni degli specialisti danno la Liguria in testa, in Italia, agli incrementi 1998 rispetto all'anno precedente (più tre per cento), alla Bit milanese e all'Itb berlinese aumenta l'attenzione dei tour-operators nei confronti della nostra regione, le verifiche sulle condizioni di balneabilità sono confortanti. C'è, insomma, di che essere ottimisti.

Interprete di questo stato di benessere del turismo ligure è l'assessore regionale Maria Paola Profumo che dice: «Mentre era in corso a Berlino è uscito il settimanale ad alta tiratura dell'Adac, l'Automobil Club Tedesco, che informava sulle buone condizioni del mare ligure, ormai considerato migliore di quello della Costa Azzurra. C'è quindi molta attenzione dall'estero e dall'Italia verso le nostre località. Riteniamo sia ragionevole attendersi un aumento delle presenze anche nei confronti del 1997 che ha chiuso con un leggero aumento».

Ma se le previsioni si tinteggiano di rosa, rimane il nodo strutturale della difficoltà delle aziende alberghiere, molte delle quali chiudono per trasformarsi in seconde case. Al riguardo l'assessore regionale Maria Paola Profumo afferma: «La Liguria, in veste di capofila, sta perseguendo con le altre Regioni italiane (anche attraverso uno dei Decreti legislativi relativo alla legge Bassanini) l'obiettivo del riconoscimento dell'impresa turistica (alberghiera ed extralberghiera) come vera e propria impresa economica a fianco della piccola e media impresa industriale ed artigianale: questo significa fare dell'impresa turistica uno degli assi portanti dell'economia nazionale e operare in modo che gli alberghi possano godere di tutti i benefici e gli incentivi previsti per altri settori produttivi».

L'assessore Maria Paola Profumo

Romano Strizioli

Alberghi chiusi, un convegno

Una giornata di studio per evitare la trasformazione in seconde case

ALASSIO. L'Urlat (Unione regionale alberghi e turismo) ha lanciato il suo Sos per le «Strutture ricettive in via di estinzione». L'argomento sarà dibattuto durante una giornata studio che si terrà venerdì 17 aprile (dalle 14,30 alle 19) nel Centro di formazione turistico alberghiero di Celle Ligure.

L'incontro è organizzato dal centro stesso, dall'Urlat, dall'Unione provinciale albergatori di Savona, in collaborazione con la Federalberghi, la facoltà di Economia e commercio dell'università di Genova e la Carisa. Il convegno è motivato dalla progressiva ed allarmante chiusura di molte strutture ricettive della Riviera per l'impossibilità a far quadrare i conti (a causa di tasse sempre più pressanti e guadagni meno consistenti), la mancanza di contributi adeguati e la convenienza nella trasformazione delle strutture in appartamenti.

Sono diversi gli aspetti del problema che verranno trattati durante la giornata studio. Si passerà da «L'albergo nel sistema turistico» a «Il fenomeno ligure del cambiamento di destinazione d'uso delle strutture ricettive», i «Piani di settore» e «La Comunità europea e i prossimi obiettivi». Tra i relatori ci saranno l'assessore regionale al turismo Maria Paola Profumo, il direttore dell'istituto di economia dell'università di Genova ed il presidente dell'Urlat Angelo Marchiano. Non mancheranno interventi da parte di europarlamentari (Parodi, Podestà, Malerba, Speciale e Castagnetti), deputati (Acquarone, Nan, Camoirano, Avogadro, Bornacin), del presidente della giunta regionale Giancarlo Mori e dell'assessore regionale al bilancio Vassallo. Al dibattito prenderanno parte anche i direttori generali delle Apt liguri ed i presidenti provinciali dell'Unione albergatori, degli stabilimenti balneari e dei commercianti. Ha spiegato in sintesi Angelo Marchiano: «L'obiettivo è quello di fare emergere la centralità dell'albergo all'interno dell'offerta turistica ed i limiti e ciò». **[m. br.]**

Assemblea dei dipendenti ieri pomeriggio a Finale

La Piaggio ora chiede garanzie per il futuro

FINALE L. «Dal ministero dell'industria aspettiamo di conoscere cosa sta succedendo in queste settimane decisive per la vendita della nostra azienda. Forse riusciremo a sapere qualcosa di più sugli intenti delle cinque offerte d'acquisto già arrivate».

E' quanto hanno detto ieri pomeriggio i rappresentanti del consiglio di fabbrica della Piaggio Aeronautica ai lavoratori riuniti in assemblea. Dopo un incontro in mattinata con l'assessore regionale Mario Margini i sindacati hanno ora gli occhi puntati sull'incontro previsto giovedì prossimo, alle 14,30, al ministero del lavoro a Roma. Nel vertice organizzato nella capitale si parlerà delle industrie liguri e, in particolare, della Piaggio.

La procedura di vendita è avviata da oltre un mese. A metà maggio scade il termine entro il quale il ministero dovrebbe decidere a chi assegnare l'azienda. Fra le 5 offerte quella di un gruppo manager della Piaggio, supportati da banche italiane e straniere. Nelle varie ipotesi d'acquisto si sostiene apertamente la possibilità, e la necessità, di prevedere un utilizzo diverso da quello industriale di gran parte dei capannoni Piaggio, in particolare quelli che si affacciano sul mare.

Si tratta di migliaia di metri cubi che potrebbero dare spazio a servizi, attività ricettive ed altro. Un business miliardario che potrebbe coinvolgere le strategie turistiche del futuro di Finale. Su questo aspetto però quasi tutti tacciono.

Pochi giorni fa una dura presa di posizione del sindacato. «Stiamo andando incontro ad un periodo di grande tensione se la strategia dei commissari per la vendita della Piaggio non cambia», aveva scritto il Consiglio di fabbrica dell'industria finalese. Il sindacato teme di essere coinvolto solo nella fase finale della trattativa di vendita con «il solo soggetto superstite alle selezioni». «Le nostre valutazione protrebbero mettere in imbarazzo il futuro acquirente», spiegano.

Aggiungono a Finale: «Il non poter comprendere e comparare i vari aspetti delle offerte ci obbliga ad arrivare alla trattativa l'acquirente già "prescelto" praticamente al buio, con tutti i rischi che potrebbero scaturire. Rischi che, con un nostro maggior coinvolgimento, potrebbero essere scongiurati». **[a. r.]**

I dipendenti della Piaggio vogliono sapere chi acquisterà l'azienda

Appalto contestato

Santa Corona nuova lite all'obitorio

PIETRA L. L'ennesimo diverbio, all'interno della camera mortuaria dell'ospedale Santa Corona di Pietra, è finito in una testata. Nella tarda mattinata di ieri, dopo uno scambio di «battute», Carlo Quaranta, dell'impresa Lirof, sarebbe stato colpito con una testata, da parte di Massimo Puglisi dell'impresa concorrente. Entrambi si sono fatti visitare al pronto soccorso del nosocomio. Sono intervenuti i carabinieri che confermano l'accaduto e restano in attesa delle relative denunce. Le forze dell'ordine in questi casi non procedono infatti d'ufficio. Il diverbio è l'ultimo di una catena di contrasti, legali e non. L'impresa Lirof è stata «estromessa» dalla camera mortuaria dopo un appalto assegnato dalla direzione del Santa Corona alla Casa del mobile Puglisi. Quest'ultima sostiene di essere in regola con l'attività. La Lirof, con ricorsi e denunce, sostiene invece che l'impresa concorrente è «fuori legge». Da qui, giornalmente, momenti di tensione. **[a. r.]**

Albenga, il Consiglio comunale chiede più manifestazioni nel centro storico

«Cultura contro la microcriminalità»

Proposta per la rivalutazione di San Domenico

ALBENGA. Discussioni e proposte ce ne sono, forse anche troppe, ma quello che mancano sono i risultati: sulla vivibilità del centro storico si discute ma si stenta a passare ai risultati pratici.

Nell'ultimo Consiglio comunale, tuttavia, c'è stato un dibattito che ha coinvolto maggioranza ed opposizione e che potrebbe costituire una risposta convincente anche nei confronti delle ipotesi repressive estreme, non esclusa la militarizzazione delle piazze e dei carrugi.

Franco Vazio, capogruppo di Alternativa democratica, il partito di maggioranza, ha considerato interessante la proposta avanzata da Mariangelo Vio, capogruppo dell'Ulivo, che ha come obiettivo una riappropriazione della città da parte delle forze sociali, culturali, del volontariato. Tale confronto ha portato poi, in sede di votazione del bilancio, ad un atteggiamento più morbido dell'Ulivo che ha espresso non il voto contrario ma l'astensione.

Il centro storico chiede più manifestazioni per battere la microcriminalità

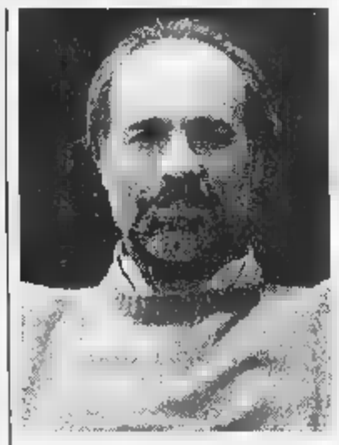
E' lo stesso ex sindaco Mariangelo Vio a spiegare la proposta: «Anche le misure repressive in qualche momento sono giustificate, ricordiamo che le ronde sono deleterie per l'immagine della città e che comunque dopo le 21,30 il centro urbano torna terreno libero per la microcriminalità. Noi vediamo la soluzione nella rivitalizzazione del'ex convento di San Domenico, già sede scolastica, da trasformare come centro di iniziative durante la serata. Là deve essere immediatamente trasferita una biblioteca trasformata in polo di dibattito e di incontri. E ricavi una sala di ascolto di musica per i giovani, si assegnino le stanze oggi libere a sede delle associazioni che sono senza un proprio recapito. Occorre rispostare lo spogliatoio dei cantonieri al Ledoga e tornare in possesso anche di quell'area per adibirla appunto a luogo pubblico frequentato ed operativo. Nell'aula magna è possibile ospitare serate anche con più di 100 persone».

Intanto sul tema si stanno attivando anche le associazioni culturali. Nella scorsa settimana i «volontari» di vari sodalizi si sono riuniti nella nuova sede dell'Unitre in via Roma, nel centro storico, proprio per dare una soluzione al problema della vivibilità della città antica. Alla riunione ha partecipato anche la Croce Bianca e il circolo culturale «Fra le torri», nato con il preciso scopo di migliorare le condizioni di vivibilità all'interno delle mura, non solo per i residenti. **[r. sr.]**

Nasce la nuova associazione culturale

Cinquemila liceali riuniti ad Albenga

ALBENGA. Circa 5000 ex liceali tra i quali spicca il nome del «re» della satira televisiva Antonio Ricci. Sono stati contattati nei giorni scorsi dalla neonata «Acali» («Associazione culturale amici dei licei ingauni»), costituita con atto notarile. L'iniziativa è stata promossa dai docenti ex-alunni degli istituti ingauni, che hanno subito coinvolto molti genitori che hanno ricoperto in passato cariche di presidente dei consigli d'istituto. Il consiglio direttivo provvisorio che vede come presidente «pro tempore» dell'«Acali» Ugo Folco e come vicepresidente il professor Francesco Gallea ha convocato una prima assemblea (di confronto e proposte) giovedì alle 21 nell'aula magna del liceo classico. Lo scopo è quello di «realizzare, intorno al liceo classico e scientifico, un nucleo di persone impegnate nei più diversi contesti sociali». Persone «in grado di proporre e sostenere iniziative, fornire aiuti tecnici e culturali alla didattica, attuare iniziative di orientamento per gli alunni, elevare il livello di presenza della scuola come momento sociale ed educativo insostituibile per il futuro della nostra comunità civile». Un fondo privato, intitolato ad Antonio Porello, garantirà anche una borsa di studio. **[m. br.]**



Anche Antonio Ricci in assemblea

Domenica a Noli

Cinque denunce per furto a rischiatutto

NOLI. Cinque persone, tutte residenti a Noli, sono state denunciate dai carabinieri. Tre giovani (21, 22 e 15 anni) sono stati trovati in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti (5 grammi di baschisch), 19 munizioni da caccia e preziosi per un valore di circa 5 milioni, probabilmente rubate. Sono stati denunciati per danneggiamento e furto aggravato. Altre due persone, di 22 e 21 anni, sono invece finite nei guai per incauto acquisto.

Pochi giorni fa i carabinieri avevano già denunciato per gioco d'azzardo e cattive condizioni i titolari di due esercizi pubblici del centro. In seguito ad alcuni controlli i carabinieri avevano accertato che in un bar, tramite tre macchine elettroniche (video-poker e altro), venivano assegnate vincite in denaro. I video giochi sono stati sequestrati e il titolare denunciato. **[a. r.]**

Molte novità per l'allestimento della cittadella fieristica «LigurExpo»

Torna l'esposizione a San Giorgio

Albenga, a giugno la terza edizione della fiera

ALBENGA. Per il terzo anno San Giorgio Albenga si appresta ad ospitare l'expo merci varia organizzato da LigurExpo in collaborazione la Confesercenti, il Comune di Albenga, La Stampa e Radio Onda Ligure. La cittadella fieristica sarà aperta dal 4 al 14 giugno nel campo sportivo di San Giorgio. Spiegano i responsabili di LigurExpo: «Rispetto agli anni scorsi questa edizione si presenta ulteriormente migliorata. La espositiva non sarà più divisa in due sezioni ma solo nella zona del campo sportivo con una nuova e più razionale tensostruttura. Al suo interno troveranno spazio macchinari per l'agricoltura, abbigliamento, computer, mobili, accessori e ogni genere commerciale. Un grande polo di attrazione e di promozione».

Ma la ad est, vasta area all'aperto, continuerà ad essere utilizzata. Sotto gli alberi secolari troverà spazio il settore ristorante curato, sempre, dai volontari di San Giorgio mentre una parte dell'area sarà occupata dalla zona spettacoli. «Quest'anno saranno potenziati», assicurano a LigurExpo. Nella stessa sarà realizzata una grande pista di motocross a disposizione di tutti. «Saranno a disposizione del pubblico delle moto per provare l'ebbrezza della in fuoristrada. Ad organizzare il tutto sarà Romoto di Savona», anticipano ancora gli organizzatori della fiera albenganese. «La maggior parte degli stand sono stati venduti ma c'è ancora la possibilità di partecipare all'expo soprattutto in determinati settori merceologici. Per informazioni sulla disponibilità di spazi e per qualsiasi altra informazione sulla fiera si può telefonare allo 0347 2798949», spiegano gli organizzatori di LigurExpo. **[s. p.]**

Ritorna la fiera di San Giorgio

FLASH

ALBENGA

Cambiano gli orari visita in ospedale

Sono cambiate le fasce orarie di visita ai pazienti del Santa Maria di Misericordia. Nei giorni feriali l'ingresso è limitato dalle 14,30 alle 15,30 e dalle 19 alle 20. Nei festivi dalle 14 alle 15,30 e dalle 19 alle 20. La decisione è della direzione sanitaria dell'ospedale. **[m. br.]**

LOANO

Rinnovati i vertici del Centro turistico giovanile

Nominati i nuovi vertici del Centro turistico giovanile provinciale dopo l'assemblea di sabato all'ex Vescovato di Noli. Gli obiettivi del Ctg sono quelli di «un turismo solidale non legato alle logiche del commercio». **[a. r.]**

LOANO

Un altro atto vandalico contro un semaforo

Un altro atto vandalico contro impianto semaforico a Loano. Nel fine settimana è stato danneggiato il semaforo all'incrocio fra l'Aurelia e via Trento e Trieste. Nelle scorse settimane c'erano stati tre «incursioni vandaliche» contro i semafori con danni di diversi milioni. **[a. r.]**

VEZZI PORTIO

Scappa con i figli dopo una lite col marito

F.A., 47 anni, manca da assieme ai due figli da sabato sera. A denunciare alla polizia la scomparsa della donna è stato il marito. La donna è scomparsa da casa dopo una lite. Le ricerche sono state estese in tutta Italia. **[a. r.]**

ECONOMICI

RICERCASI educatore professionale per lavoro in comunità (ampeluca età max 30 anni, residenza in provincia di Cuneo-Savona diploma di scuola per educatori o di infermiere professionale o laurea in facoltà umanistiche. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: Publicompass 5042 - 10100 Torino.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La proposta sarà esaminata venerdì sera a Millesimo

Un unico polo scolastico per sette Comuni vicini

MILLESIMO. Un unico istituto al quale faranno capo le scuole materne, elementari e medie di Millesimo, Cengio, Bardineto, Calizzano, Murialdo, Osiglia e Roccavignale.

Ne discuterà venerdì il Consiglio comunale di Millesimo, in seguito a [illegible] di incontri, che si sono svolti di recente fra gli amministratori pubblici dei rispettivi paesi. Spiega il sindaco di Millesimo, Michele Boffa: «Si tratta di una proposta che prevede l'istituzione di un unico "polo" scolastico, guidato da un preside o da un direttore didattico, in maniera tale da tutelarci quando verrà applicata la nuova normativa di legge sulla riorganizzazione della scuola».

Attualmente nei sette comuni dell'Alta Val Bormida vi sono un preside e un direttore didattico. Aggiunge Boffa: «Non vorremmo che con la riforma, l'unico "polo" si concentrasse a Carcare o Cairo Montenotte, con la conseguenza di eventuali soppressioni di plessi dove il numero degli alunni è esiguo».

Insomma, una maniera di mettere le mani avanti con l'obiettivo di tutelare gli studenti e i dirigenti scolastici che, con la nuova legge, potrebbero subire modifiche sostanziali. In Val Bormida, i dirigenti attualmente in servizio sono sei, di cui due nella [illegible] compresa nel territorio dell'alta valle dove maggiori sono i rischi [illegible] possibili [illegible] di scuole, legate appunto al numero degli allievi. L'intenzione è quella di istituire un "polo" con sede a Cengio o Millesimo.

Michele Boffa, sindaco di Millesimo

Una proposta, già approvata dal Consiglio comunale di Cengio, che dopo la discussione nell'ambito della riunione venerdì a Millesimo, nel [illegible] della quale si parlerà anche di altri progetti, nelle prossime settimane verrà portata all'attenzione delle varie amministrazioni locali. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Auto piomba contro albero giovane in frattura le gambe

Migliorano le condizioni di Marco Fiorenza, 24 anni, Cairo, via Colletta, che nella tarda serata di sabato [illegible] andato a schiantarsi in auto contro un albero lungo la Carcare-Cairo. Il giovane ha riportato fratture alle gambe. [l. b.]

DEGO

Anche dal «cantauovo» offerto alla Croce Bianca

Prosegue la raccolta di fondi per la Croce Bianca. I «cantauova» del paese devolveranno il ricavato della serate alla pubblica assistenza. E' stato aperto anche un conto corrente postale, numero 10972172. [l. b.]

[illegible] M.

Interpellanza in Regione per nuovi lavori stradali

Finanziamenti per la manutenzione di strade dell'entroterra. Ammontano a circa 3 miliardi e riguardano anche l'entroterra ma sono ancora fermi. I consiglieri Ivaldi e Costa hanno presentato un'interpellanza in Regione. [m. ca.]

I nuovi progetti della giunta Belfiore criticati dalla consigliera Diotto

Cairo, scontro sul viale della Lea

«Non sacrificatelo per pochi parcheggi»

CAIRO M. Progetti di riqualificazione e rivitalizzazione dei centri urbani e sistemazione a parco dell'ex caserma degli alpini: ennesimo scontro Diotto - giunta Belfiore.

Due, soprattutto, i nodi della contestazione che animeranno il Consiglio comunale di giovedì: Lea ed ex caserma. Per quanto riguarda la Lea, la Diotto disapprova «il sacrificare uno dei luoghi più amati dai cairesi per far posto a 60 parcheggi», condannando anche l'atteggiamento del consigliere Strocchio «che, nonostante si proclami "verde", [illegible] ha mosso la minima obiezione».

Riguardo l'ex caserma, la Diotto sottolinea, invece, come «vista la spesa, di circa 1 miliardo, che si aggiunge ai previsti per gli altri interventi, quell'area si sarebbe potuta sfruttare meglio, magari con un parcheggio sotterraneo».

Immediata la replica del capogruppo di maggioranza, Renato Refrigerato: «Probabilmente il consigliere Diotto [illegible] distratta durante le presentazioni dei progetti. Innanzitutto sarebbe meglio [illegible] confondere i progetti con cui il Comune concorrerà ai bandi europei di Obiettivo 2, e quello invece relativo al parco nell'area dell'ex caserma. Sono due discorsi distinti e con finanziamenti distinti. Nel caso dell'ex caserma, poi, oltre alle indicazioni del Piano particolareggiato, e all'esigenza un'area verde a servizio un quartiere che ne è del tutto sprovvisto, c'è anche da considerare che un parcheggio sotterraneo avrebbe dei costi che il Comune [illegible] può sostenere».

Teresina Diotto

E circa la Lea, il capogruppo osserva: «Non si sacrifica quella zona, ma si valorizza realizzando un vero viale alberato, mentre ora è una striscia squallida e poco sfruttata. Alla fine degli interventi [illegible] solo si otterranno 111 parcheggi in più, ma anche il numero degli alberi verrà aumentato». [m. ca.]

Astato che scotta a Carcare

Polemica per i cantieri in paese e l'insufficiente presenza di vigili

CARCARE. Malumore fra un gruppo di carcaresi e alcuni automobilisti per i disagi legati ai lavori di realizzazione di interventi viari attualmente in fase di attuazione in alcune zone del paese.

I lavori riguardano, in particolare, la sistemazione di via Naronti, nell'area dell'Oltrehormida, e l'asfaltatura di alcune strade decise dall'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco, Franco Delfino, per risolvere i problemi di viabilità interna che, in più occasioni, non hanno mancato di sollevare [illegible] cese proteste per questioni inerenti la sicurezza.

Gli interventi, che dureranno tutta la primavera, prevedono l'asfaltatura delle vie per un totale di chilometri e che comporteranno una spesa di circa [illegible] milioni.

Il malumore di alcuni automobilisti è dettato, soprattutto, dal fatto che «nei pressi dei cantieri, almeno quelli aperti nelle zone dove il traffico è maggiore, non ci sono vigili urbani [illegible] da aiutare gli utenti della strada».

Una polemica alla quale replica il vicesindaco, Angela Nocolini. Spiega: «Ci rendiamo conto dei problemi cui la popolazione deve far fronte, ma si tratta di lavori [illegible] che non possono venire rinviati». Prosegue: «Tuttavia per fare in modo di limitare per quanto possibile i disagi, abbiamo provveduto a far installare gli appositi segnali e cartelli».

Aggiunge il vicesindaco: «Inoltre, la polizia municipale effettua i controlli nell'ambito del normale servizio. Comunque non escludiamo la possibilità di valutare la richiesta, anche se dobbiamo tener conto della carenza di personale».

A Carcare, infatti, l'organico dei vigili urbani è composto da quattro agenti, contro gli otto che sarebbero necessari. E proprio per tentare di risolvere tale problema, gli amministratori di alcuni Comuni della zona stanno valutando la possibilità di siglare un accordo che preveda, in caso di emergenza, di poter usufruire degli agenti di altri paesi. [l. b.]

Cairo: il Fantasque riapre e il titolare brinda alla scarcerazione

Una foto con il suo accusatore ha tolto dai guai Walter Conti

[illegible] M. Walter Conti e Alberto Zanin, titolare [illegible] «buttafuori» [illegible] discoteca «Fantasque», arrestati con l'accusa di sequestro di persona e rapina, e rilasciati dopo l'interrogatorio dinanzi al gip Rodolfo Magrì, presenteranno denuncia per diffamazione e richiesta di risarcimento danni nei confronti del loro accusatore, Fabrizio Fieno, titolare di [illegible] concessionaria d'auto di Mondovì.

La decisione prima di venire adottata verrà tuttavia discussa insieme con i difensori, gli avvocati Attilio Bonifacino, Carlo Coniglio, che curano gli interessi di Conti, e Amedeo Caratti, che si occupa di Zanin. E, proprio a proposito della linea difensiva adottata dai legali, il titolare della discoteca intende ringraziare pubblicamente Bonifacino e Coniglio.

Spiega: «Sono stati loro ad aver avuto l'idea di esibire dinanzi al giudice le foto che mi ritraevano insieme a Fieno, e conferma che non solo ci conoscevamo, ma ci frequentavamo ormai da quasi due anni».

Ed è proprio sulla base di questo importante dettaglio, che il gip ha revocato le misure cautelari che avevano portato Conti e Zanin in carcere. Fieno, infatti, aveva detto [illegible] stato sequestrato all'interno del proprio ufficio e rapinato di merce a assegni da due individui a vivo scoperto, e solo successivamente aveva integrato la denuncia indicando negli aggressori i due cairesi.

Intanto Conti è tornato alla vita normale. Venerdì riaprirà la discoteca e in quell'occasione, oltre a festeggiare i 21 anni del locale, brinderà con i clienti alla sua liberazione e a quella del «buttafuori». [l. b.]

LETTERA

Acna: pensioni anticipate

Prepensionamenti speciali per i dipendenti Acna con più di 10 anni di attività: i lavoratori chiedono all'onorevole Camoirano, al senatore Russo, ai sindaci della Val Bormida, di sostenere la proposta avanzata dall'onorevole Enrico Nan. Sono oltre [illegible] le firme in calce alla lettera indirizzata all'on. Nan che, [illegible] un'interpellanza al ministro Bersani, aveva proposto di equiparare le lavorazioni dell'Acna, soprattutto riguardo le ammine aromatiche, a quelle relative all'amianto. Un provvedimento, si dice nella lettera «che significherebbe un oggettivo riconoscimento per quei lavoratori che hanno pagato per errori commessi da altri nel passato e che costituirebbe l'occasione per soddisfare le esigenze occupazionali di quei giovani, liguri e piemontesi, che da tempo attendono un lavoro». I lavoratori sottolineano, infatti, come sia «irrinunciabile mantenere inalterati i livelli occupazionali». [m. ca.]

Sarà una grande festa con l'intervento dei reduci dalle Olimpiadi di Nagano

Il surf della neve in Val Bormida

Raduno nazionale di snowboard a Monesiglio

MONESIGLIO. Il colorato circus di snowboard approda in Val Bormida per il primo raduno nazionale snowboard organizzato a Monesiglio, sabato 4 e domenica 5 aprile.

Un appuntamento da non perdere, e non solo per i sempre più numerosi «surfisti» della neve e per gli appassionati che hanno potuto seguire in televisione [illegible] le funamboliche discese di Thomas Prugger, medaglia d'argento alle recenti Olimpiadi di Nagano, ma per tutti quelli che ancora legano all'evento sportivo quell'allegria, quel «folklore» e quel pizzico di follia sempre più difficili da ritrovare [illegible] nella concezione, spesso spietata, dello sport moderno.

E di allegria [illegible] prevede tanta, ad iniziare dalla megafesta organizzata, sabato sera, alla discoteca ReBelot di Monesiglio, dalla Ceres Italia: degno preludio all'arrivo dei campionissimi che saranno premiati domenica.

Thomas Prugger medaglia d'argento di snowboard alle Olimpiadi di Nagano

Ma, accanto all'allegria e alla voglia di [illegible] insieme, magari sedendo negli stand gastronomici a fianco di un «medagliato» delle Olimpiadi, nelle due giorni di Monesiglio uno spazio importante lo avrà anche l'elemento tecnico, in uno sport che è in continua evoluzione. Numerosi, quindi, gli stands dove saranno presentate le ultime novità della Rossignol, Scorpion Bay, Rip Cul, Roy, Santa Cruz, Tecnica, Proflex, F2, Dnr Sportsystem Italia, Doutone, Flow, Ccoon Wurz, Dainese, Gipsy. Presenze che contribuiscono a fare, del raduno, una manifestazione unica, non a caso seguita, per tutta la durata, dalla rivista specializzata Snowboarder Magazine.

Inoltre, grazie alla collaborazione con la Pro Loco, previsti tornei, giochi a premi ed escursioni guidate al castello di Monesiglio, [illegible] lungo le strade del [illegible] allestite bancarelle con i prodotti dell'artigianato locale, motivo di sicuro richiamo per i visitatori che potranno usufruire, già da venerdì sera, di un camping attrezzato allestito nelle vicinanze.

Insomma, un weekend dove materiali ultramoderni e tradizioni contadine, informazione, sciatori della domenica e iridati si ritroveranno per un appuntamento irripetibile. [m. ca.]

«TRASH. NON SI BUTTA VIA NIENTE»

[illegible] da oggi [illegible] Chiabrera

«Trash. Non si butta via niente» è lo spettacolo con il quale Enrico Montesano chiude la stagione di prosa del Chiabrera (la prima è questa sera alle 21, repliche fino a venerdì). Un sigillo di lusso per il cartellone [illegible]nese, che ha portato al Chiabrera 22 mila spettatori (2.500 gli abbonati). E, con «Trash» e la sua felice tournee, Montesano ha dimenticato l'amara esperienza televisiva di «Fantastico Enrico», in cui era stato rilevato da Giancarlo Magalli, dopo una serie di record negativi quanto a indice di gradimento del pubblico. Tra gli autori c'è Enrico Vaime. [s. p.]

Aperti pub e tavernette per una serata con sottofondo di rock e blues

Martedì a ritmo di merengue

Musica latina ad Andora, jazz a Finale

Doppio appuntamento con i ritmi latini al Bit Below e al Ciak [illegible] Andora, grande jazz in jam session da Pilade a Finalmarina. Tornano in tv (Italia Uno) [illegible] i «Cavalli Marci» che sospendono quindi le repliche del loro show [illegible] martedì al Patio di Finalpia. Giovedì Sandro Giacobbe a Borghetto per una serata pro Ala. Questi gli appuntamenti.

ALBISSOLA M. Musica al Flamenco e al Tuttifrutti.

[illegible] Dancing [illegible] Le Chat. Ritrovi al Pirata, al Tnt, al bar Senzanome e alla Boutique della birra. Domani [illegible] La Paya Club jazz con l'associazione «Amici del jazz».

[illegible] Ritrovo giovane al Nico's con maxischermo.

[illegible] **M.** Spazio musica al Bee Pub e al bar Lunico.

CARCARE. Ritrovo al Green Pub in via Costellani.

FINALE L. Jam session alla maxipaninoteca Pilade con la «Pilade All Stars Jazz Band». Nuovo pub St. Patrick Inn. Sospesi per ora gli show del martedì al Patio de «I Cavalli Marci» che proprio da questa sera tornano in tv (Italia Uno) [illegible] «Ciro, figlio di Target».

PIETRA L. Messaggeria, anche con la possibilità di fare karaoke via Internet, al Dolphin's sul lungomare Bado. Pomeriggio danzante al Batide. Nuovo «La Sosta Pub».

[illegible] Karaoke e ritrovo al Poseidon. Dancing, anche al pomeriggio con Cristian, al Saitta. Messaggeria al bar Olanda. Slot machine [illegible] premi al Cristal Palace sul lungomare.

BORGHETTO SS. Giovedì serata danzante, con Sandro Giacobbe, al Salone delle feste: l'utile sarà devoluto per la ricostruzione della [illegible]ede dell'associazione Ala distrutta il primo febbraio scorso da un incendio.

ALBENGA. Ritrovi in settimana al Jammin' discopub e al John Smith Pub. Arte moderna e contemporanea alla galleria Ristori di via dei Mille.

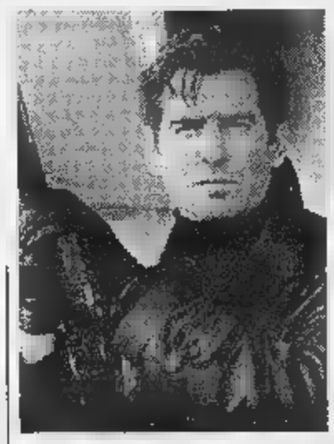
CERIALE. Paninoteca La Ruota.

ALASSIO. Liscio e revival, pomeriggio e sera, al dancing Vip. Musica al bar Vittoria. Ritrovi in settimana al Clapsi, al Gallo George, al Mozart, all'Irish Pub, all'Halloween, allo Zanzibar e al Gabbiano.

ANDORA. Al Timone piano bar e liscio-revival. Tony Bajao e Barbara, la «nina» della salsa e Tiziana, al Bit Below: dalle 21,30 scuola di danze caraibiche, dalle 22,30 spettacolo latino, presenta Fabrizio Marabello. Ritrovo alla Casa del Priore. Musica latina [illegible] ballabili Anni 60 [illegible] 70 al Ciak. Mostra d'arte contemporanea «Dentro l'immagine, al di [illegible] dell'immagine» presso la tensostruttura del porto. [a. r.]

A Loano torna James Bond

«007, il domani non muore mai» tra i film in programma stasera



Lo «007» Pierce Brosnan

LOANO. Arriva «007, Il domani non muore mai» al Cineclub del martedì del Loanese [illegible] Garibaldi. E' il primo dei sei film d'autore, da cineforum [illegible] cineclub, in programmazione fra oggi [illegible] venerdì nelle sale del Savoia. Il film di Roger Spottiswoode, con Pierce Brosnan, Michelle Yeoh, Jonathan Pryce, sarà in visione al Loanese alle 16,30 e alle 21 (biglietto a 5 mila lire). Brosnan, per la seconda volta [illegible] panni dell'agente segreto di Sua Maestà, combatte contro un magnate dei media che, grazie al controllo sui mezzi di informazione, costruisce notizie false e le usa per i propri scopi.

Sempre oggi l'alternativa è «Al Cinema Insieme» all'Ondina di Finale Ligure dove, alle 21, è in visione (biglietto 4 mila) «Carne Tremula» di Almodóvar. «Tieta Do Brasil» di Carlos Diegues è invece il film previsto domani «A tutto schermo» il cineforum previsto al Ritz di Alassio. Anche in questo caso due gli spettacoli, alle 16,30 e alle 21 (biglietti a 5 mila lire). Il 26 mar[illegible] prosegue con «Il Vestito» di Alex Van Warmerdam il «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala [illegible] largo Doria ad Albenga.

Resta oggi in tre sale «The full Monty», il film-evento sui sei operai senza identità e [illegible] lavoro che [illegible] danno allo spogliarello per «riscoprirsi» e risolvere le loro questioni economiche. «The full Monty», di Peter Cattaneo, è programmato ancora al Diana 1 di Savona, al Verdi 1 di Varazze, al Colombo di Alassio. E' già [illegible] film-cult: un prodotto semplice, dal basso costo vincente per l'idea del soggetto. Il titolo del film, nel gergo comune, vuol dire «servizio completo» anche se nel mondo dello strip-tease il [illegible] significato è quello [illegible] «nudo integrale».

Giovedì il ciclo «Cinemacinquesacchi» scegli uno dei film già in programmazione nel pomeriggio e lo propone, a sole [illegible] mila lire, agli studenti. Venerdì, infine, è da ricordare il doppio appuntamento con l'interessante rassegna «I Dimenticati» nella sala Sms «La Generale» di via [illegible] Lorenzo a Savona [illegible] cura dell'associazione culturale John Wells.

Fra le altre pellicole [illegible] [illegible] anche l'ennesima replica di «Titanic» all'Eldorado di Savona. Gli altri film in programmazione oggi sono «Coppia Omicida» al Verdi 2 di Varazze, all'Astor di Albenga e al Diana 2 di Savona, «I figli di Annibale» al Diana 3, «The Game» all'Ambra di Albenga e «Scream» al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	47	74	36	28	60
	99	84	73	56	53
CAGLIARI	9	56	15	28	20
	67	66	65	55	54
FIRENZE	74	61	18	58	66
	97	74	70	63	58
GENOVA	71	59	52	1	60
	82	75	64	59	57
MILANO	41	9	18	15	35
	79	71	69	64	60
NAPOLI	16	50	48	51	89
	88	68	65	54	52
[illegible]	16	68	53	43	70
	85	81	76	70	58
ROMA	21	52	62	58	22
	86	76	72	71	59
TORINO	62	57	55	36	34
	108	65	55	54	51
VENEZIA	11	25	19	61	35
	73	72	53	49	47

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. [illegible] di Palermo. Ecco Tè [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-15	18-45	18-83	18-11	18-16;
18-23	18-35	18-55	18-64	18-70;
18-39	18-58	18-43	[illegible]	18- 2;
18-19	18-84	18-61	18-67	18-71;
18- 8	18-24	18-69	18-75	18-78;
18-34	18-75	18-40	18-73	18-76.

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane

Bari 61 (5); Cagliari 36 (0); Firenze 81 (2); Genova 62 (3); Milano 68 (0); Napoli 73 (0); Palermo 75 (5); Roma 86 (5); Torino 48 (4); Venezia 11 (0).

Il computer suggerisce

Per questa estrazione il computer di consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

80- 8	80-40	80-29	5-37	5-62;
[illegible]	[illegible]	80-45	[illegible]	5-25;
80-31	80-18	80-17	5-16	5-39;
80-33	80-50	80-28	5-53	5-48;
80-37	[illegible]	5- 8	5-40	5-29;
[illegible]	80-23	5-20	5-55	5-45;
80-16	80-39	5-31	5-18	5-17;
[illegible]	80-46	5-43	5-30	5-28.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

11-22-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-77-88	77-55-66;
33-44-55	55-11-22	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

VINCITE: centrate ambata [illegible] a Roma

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 · 8 - 32 - 48 - 49 - 51 - 86
· 18 - 45 - 89 - 69 - 71 - 90
2 combinazioni

L. 5600 · 7 - 81 - 37 - 46 - 53 - 55 - 63
7 combinazioni

Giocate sistemistiche [illegible] basi

L. 179.000 · base fissa presa 1 a 1 = 12 - 64 - [illegible] - 18
224 combinazioni · varianti = [illegible] - 78 - [illegible] - 69 - 82 - 5 - 75 - 15

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di [illegible] e Liliana Miola, via [illegible] 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri [illegible] cifre "inverse" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.). **Figure:** [illegible]ri composti da cifre che, sommate, danno [illegible] stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Proseguono sino al 25 le votazioni per il concorso floreale

A Savona le vetrine in fiore abbelliscono il centro storico

SAVONA. I colori della primavera nelle vetrine savonesi. Un grande concorso per un nobile scopo. Proseguirà oggi «Fiori in città», con la distribuzione di bulbi di Amaryllis nelle piazze di Savona, Albenga, Albissola, Altare, Andora, Bardineto, Boissano, Carcare, Celle, Cerialе, Cosseria, Finale, Laigueglia, Loano, Murialdo, Spotorno, Varo Ligure, Varazze, Villanova. Acquistando i bulbi i savonesi potranno contribuire all'Aism, l'Associazione che combatte la sclerosi multipla.

L'iniziativa [illegible] collegata al concorso della «Vetrina più bella», con il tagliando che verrà pubblicato su La Stampa sino al 25 marzo e consentirà di votare per il negoziante che ha creato il miglior allestimento scenico e floreale.

Per tutta la settimana sarà possibile votare la vetrina in fiore più bella e suggestiva. Un raccoglitore per le schede di votazione [illegible] [illegible] disposizione dei lettori nella redazione savonese della Stampa in piazza Marconi 3/6. [e. b.]

MARTEDI' 24 MARZO 1998 LA STAMPA

Vetrine in Fiore

fiorincittà

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA ONLUS Sezione provinciale di Savona

La vetrina più bella è:

Indicare nome, via e numero civico

Da consegnare o spedire all'A.I.S.M. di Savona Via Waller, 5 R - Tel. 019/829.495 entro e [illegible] oltre [illegible] 25/03/98

NON VALGONO LE FOTOCOPIE

Al via la prevendita

[illegible] live sabato sera [illegible] Savona

SAVONA. Sabato sera grande rock nostrano nell'area ex Italsider, capannone adiacente al Priamar, di S[illegible] Terranno il loro unico concerto in Liguria i Csi (Consorzio suonatori indipendenti), in questo momento il gruppo rock italiano più noto e apprezzato, arrivato in poco tempo in vetta alle classiche. I Csi sono nati sulle ceneri degli ormai mitici Cccp.

Con il leader Giovanni Lindo Ferretti ci sono Ginevra Di Marco, Massimo Zamboni, Giorgio Canali, Franco Magnelli, Gianni Maroccolo e Luigi Cavalli Cocchi. Fra i brani più gettonati del Csi «Annarella» (vecchio successo dei Cccp), «Accadeo», «Forma e sostanza» (grande successo dell'autunno), «Cupe Vampre». Il programma musicale di sabato [illegible] Savona prevede le canzoni di «Tabula Rosa Elettrificata», l'ultima fatica in studio della band emiliano-romagnola. La prevendita dei biglietti (27 mila) è in corso a Genova, Savona, Cairo Montenotte, Albenga, Alassio, Recco e Chiavari. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Trash. Non si butta via niente. Ore 21 spettacolo teatrale con Enrico Montesano. Lire 48 000, 36 000.

ASTOR. Tel. 854.627 **Titanic.** Or.: 16; 21. Lire 12.000 8000; [illegible]

[illegible] **1.** Tel. 825.714. **The full monty.** Or. 15.30 17.15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12 000; 8000. 7000

DIANA 2. Tel 825 714. **Coppia omicida.** Or. 15,45; 18. 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; 7000.

DIANA 3. [illegible] 825 714. **I figli di Annibale** [illegible]. Or.: 15,45. [illegible]; 20,15; 22,30. Lire 12 000; 8000; 7000

[illegible], Tel. 820.563. [illegible] **game.** [illegible].: 15.30. 17.45; 20. 22.30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22.30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Scream.** [illegible]. 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000. [illegible].

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

[illegible]. Tel. 640 263. **Full Monty - Squattrinati organizzati.** Or.: 21; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30: [illegible]; 19,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Will hunting - Genio ribelle.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000. [illegible].

ALBENGA

[illegible]. [illegible]. 51.419. [illegible] [illegible]e. Or.: [illegible]; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16; 16,10. Lire 10.000; 6000; [illegible].

ASTOR. Tel. 50.997. **Coppia omicida.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBISSOLA SUPERIORE

[illegible] [illegible] OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Facciamo Festa. Or.: 20,15; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE

[illegible]. 692.200 - 692.765. **Carne tremula.** Ore 21. Lire 4000.

LOANO

[illegible]. Tel. [illegible]. **007 Il [illegible] non muore mai.** Or.: 16,30; 21. Lire [illegible].

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

[illegible] **1.** Tel. 97.249. **Full Monty.** [illegible].: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Coppia omicida.** Or.: 20,45; 22,35. Lire 12.000; [illegible].

IMPERIA

SANREMO

[illegible]. Tel. 506.060. **The game.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; [illegible].

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Flubber, [illegible] professore fra le nuvole.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. [illegible] 12.000; [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Coppia omicida.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala [illegible] Tel. 506.060. **Titanic.** Or.: 15; 18,15; 21,45.

[illegible] [illegible] **- Sala 3.** Tel. 506.060. **Amistad,** Or. 15,30; ultimo 22,30.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Full Monty.** Or.: 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; [illegible].

TABARIN. Tel. 507.070. **Bad City - Assalto alla [illegible].** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. [illegible] 12.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 507.070. **Spawn.** Or.: 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ORFEO. Telefono 682.333. **Il macellaio.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice, tel. 589.329 - 591.697: Riposo. Ore 11. Sestetto Flautarcance. L. 10.000. Ore 15,30: Venus und Adonis, opera in un atto per cantanti e danzatori. Platea L. 115/85/50.000; galleria 65/35.000, ingresso 35.000. **Teatro Stabile - Teatro della Corte,** tel. 534.22.00: Ruy Blas di Victor Hugo, regia Luca Ronconi. Ore 20,30. Prenot. per Una burla riuscita. **Teatro Stabile - Sala Duse,** tel. [illegible]22.00: Le false confidenze di Marivaux. Ore 20,30. Prenot. per Corsia degli incurabili. **Politeama Genovese,** tel. [illegible]569: Broadway musical company presenta Hair, musica di G. McDermot. Ore 21. **Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo,** tel. 247.07.93: prenotazioni per La biscazziera, commedia d'azzardo di S. Centlivre. Anteprime il 26-27-28 marzo. **Teatro della Tosse - Sala Dino Campana,** tel. 247.07.93: prenot. per Al signor Rodari, testi di G. Rodari, P. Valli, K. Janeskova. [illegible]ini 8000; [illegible] 10.000 intero 15.000. [illegible]ro della Tosse - Sala Agorà, tel. 247.07.93: Riposo. **Teatro Modena - Sampierdarena,** tel. 247.41.66: Riposo. Da giovedì [illegible]: [illegible] canta, di R. Baldini. Ore 21. L. 30.000; 25.000. **Teatro Garage - Sala Diana,** tel. 51.07.31: Riposo.

CINEMA

America 1: Figli di Annibale; **America 2:** Mezzanotte nel giardino del bene e del male; **Ariston 1:** Totò che visse due volte; **Ariston 2:** U-Turn - Inversione di marcia; **Augustus:** Titanic; **Cineplex: sala 1:** The game; **Sala 2:** Will Hunting; **Sala 3:** Amistad; **Sala 4:** Il collezionista; **Sala 5:** Alien la clonazione; **Sala 6:** Full Monty; **Sala 7:** Gattaca - La porta dell'inferno; **Maestrale:** Titanic; **Grecale:** Spettacolo di beneficenza; **Corallo sala 1:** Keep Cool; **Corallo sala 2:** Harry a pezzi; **Europa:** I dilettanti; **Lux:** Spawn; **Odeon:** Flubber un professore fra le nuvole; **Olimpia:** Will Hunting - Genio ribelle; **Orfeo:** The game; **Ritz:** 4 giorni a settembre; **Universale 1:** Full Monty; **Universale 2:** Coppia omicida; **Universale 3:** Gattaca - La porta dell'inferno; **Verdi:** Qualcosa è cambiato.

Vetrine allestite nel ricordo del grande comico

Loano, Totò testimonial del commercio cittadino

LOANO. «Totò, l'uomo, l'artista, il comico, il principe». Con questo titolo il concorso delle vetrine, organizzato dall'associazione commercianti di Loano, tenta quest'anno di raggiungere i mass media a livello nazionale. Il mitico Totò andrà «in vetrina» infatti nella ricorrenza dei cento anni dalla sua nascita.

L'iniziativa vuole coinvolgere negozi, alberghi ed esercizi pubblici della città. Mercoledì primo aprile alle 21 al Loanese verrà proiettato il film «Guar[illegible] e Ladri». Dal primo al 5 aprile tutti gli esercizi [illegible] ciali di Loano [illegible] invitati a «rendere omaggio al mitico Totò». Il tema scelto per allestire le vetrine non mette limiti alla fantasia.

«Con questa iniziativa vogliamo animare le vie cittadine, creando [illegible] originale scenografia che condurrà attraverso la vita e le opere del grande Totò», spiegano Francesca Pelle ed Enrico Beretta all'Ascom loanese. Continua la ricerca di vetrinisti, pittori, scultori, fotografi ed artisti in genere in grado di allestire nelle vetrine dei negozi momenti della vita del grande comico. L'«italiana» comicità di Totò è ancora molto attuale, sfruttata spesso in messaggi pubblicitari. I partecipanti verranno giudicati da una giuria di esperti formata da professionisti dell'Accademia vetrinistica italiana di Milano. Saranno scelte le tre vetrine più belle che verranno premiate la sera del 5 aprile (Salone delle feste [illegible] residence Loano 2) durante una festa musicale. Alla premiazione sarà presenze Liliana de Curtis, figlia di Totò. In contemporanea al concorso sarà presentata anche una mostra di disegni dedicata al comico partenopeo. Ci saranno inoltre animazioni di numerosi artisti da strada. [a. r.]

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Da oggi
il pane
ha tanto gusto
e il 25% in meno*
di calorie.

PANEM

È [illegible] Gusto & [illegible]. [illegible] una nuova Ricetta [illegible] su una [illegible] di frumento a zero [illegible] il [illegible] di Panem Gusto & [illegible] 75 [illegible] E [illegible] troverai [illegible] la [illegible] e la [illegible] hanno tanto gusto ed il [illegible] di fibre in più. Panem. [illegible] il [illegible] del pane nel tuo supermercato.**

* Il rispetto al pane comune tipo "0". ** [illegible] Nord e Centro Italia.

Montella, qui in una immagine di repertorio, è tornato finalmente al gol: era ora

La sofferta vittoria di Bari è sufficiente per ridare fiato ad antiche speranze

Samp, basta un gol per sognare

Montella ha interrotto il digiuno: si torna a guardare alla zona-Uefa anche la classifica resta impietosa. Veron brillante e onesto: «Io punta? Non mi pare, se si vince va bene così»

GENOVA. La Samp dà segni di risveglio. Il successo di Bari è importante moralmente e statisticamente: i blucerchiati non eguagliano il record negativo di sconfitte consecutive (sei nella stagione 1965-66), interrompono un digiuno di reti che durava da 491' (lontani dal primato assoluto, i 577' di astinenza dell'anno '75-'76), Montella riassapora la gioia del gol (dodicesimo stagionale) 633 minuti dopo il rigore trasformato a Marassi col Brescia. I tre punti conquistati al «S. Nicola» cambiano invece poco le prospettive di classifica. La squadra di Boskov si è riavvicinata al Milan e alla Fiorentina (settima, forse l'ultima posizione buona per l'Uefa, a quota 41), resta sempre lontana dal Parma, 6° con 8 punti di vantaggio. Insomma, per la per l'Europa passa sempre attraverso La partecipazione estiva alla coppa Intertoto.

Filipovic. Squalificato Boskov, oneri ed sono stati tutti di Zoran Filipovic che, per la prima volta, ha guidato la Samp dalla panchina. «E' stata una bella esperienza - ha detto - ma i meriti di questa vittoria vanno attribuiti ai giocatori. Io non ho fatto niente». Filipovic, da oggi ritornerà nell'ombra, lasciando il palcoscenico a Boskov. Incerto il futuro: a giugno scadrà il contratto con la società blucerchiata e difficilmente l'anno prossimo troverà posto nell'organico. Conserverà comunque un record: quello allenatore blucerchiato la più alta percentuale, il cento per cento, di vittorie.

Montella. Il bomber ritrovato. Il gol segnato Mancini ha rappresentato, per Vincenzo, l'uscita da un tunnel. Montella, come tutti gli attaccanti veri, patisce le «crisi di astinenza», che finiscono con il condizionarlo psicologicamente anche sul piano del rendimento. «Una vera e propria liberazione - ha commentato l'"aeroplano blucerchiato' - e un gol importante anche per la squadra. Le ultime 5 sconfitte, oltre a farci scivolare in classifica, ci stavano condizionando pesantemente, cominciava a venire meno la fiducia in noi stessi. Adesso nello spogliatoio ritornerà finalmente un po' di serenità e potremo riprendere la caccia all'Europa. La giornata di domenica ha proposto qualche risultato che favorisce. Milan, Parma e Fiorentina hanno rallentato, ora starà a noi riprendere scalata, senza fare tabelle. Bisogna vivere alla giornata».

Veron. Positiva la prestazione dell'argentino, schierato a Bari nell'insolita posizione di seconda punta. Suo, tra l'altro, l'assist per Montella in occasione della rete decisiva. «In realtà non avevo proprio compiti da punta, Boskov mi aveva chiesto di svariare tutto fronte offensivo e io ho cercato di sfruttare al meglio questa libertà. Mi sono trovato bene, credo di aver disputato una buona prova, la Samp ha vinto. Il momento brutto dovrebbe esser passato».

Damiano Basso

«Ma non tutti sono da Genoa»

Il presidente Mauro spara sui «deboli»

GENOVA. A mezzo passo falso casalingo di domenica ha, se non compromesso, sicuramente complicato la rincorsa del Genoa al quarto posto, l'ultimo disponibile per la serie A. La squadra rossoblù, come accade da qualche domenica, pare avere smarrito parte di quella sicurezza di quella compattezza che le avevano consentito, negli ultimi mesi, di passare a suon di vittorie dai bassifondi ai quartieri alti della classifica. Il Torino adesso si è leggermente avvantaggiato sulle dirette concorrenti e pare la più seria candidata, più per blasone e continuità che per effettiva superiorità tecnica, a conquistar la promozione. Il Genoa, in un contesto che coinvolge anche Chievo, Perugia, Reggiana, Treviso e Reggina, e con 11 giornate ancora da disputare sembra ancora in grado di dire la sua anche se alla fine potrebbe mancare più i punti lasciati negli scontri diretti di Marassi con Torino e Reggiana che quelli, ad esempio, persi a Foggia.

Mauro. Al presidente piace parlare chiaro. Lo ha dimostrato anche domenica scorsa, nel dopo-partita. Mauro ha apertamente accusato alcuni giocatori di scarso impegno. In particolare si è rivolto ai giovani, senza tuttavia fare riferimenti espliciti. Nel mirino sembrano essere finiti soprattutto Kallon ed Eli: i due stranieri, dopo un brillantissimo esordio in rossoblù, stanno attraversando una preoccupante fase involutiva. Entrambi, adesso, potrebbero finire in panchina ma a questo punto viene anche rimessa in dubbio la loro futura posizione. «Il Genoa non è un Banco di Mutuo Soccorso - ha precisato Mauro - se qualcuno continua a giocare così, allora è meglio che torni da dove è arrivato».

Lopez. Positiva, invece, la prestazione del «delantero». Entrato ad inizio ripresa, Lopez ha contribuito, con la sua grinta ed il suo impegno, a trascinare i compagni verso un «miracolo» pareggio. Le sue quotazione quindi in rialzo. «Sono contento di avere aiutato il Genoa a recuperare - ha detto l'argentino - e sono contento anche di avere segnato il mio secondo gol in rossoblù. Mi accorgo di migliorare sempre più, l'affiatamento con i compagni è veramente buono, ed anche fuori dal campo l'ambientamento procede bene. Capisco sempre meglio l'Italia e la vostra lingua». A questo punto Lopez manca solo una maglia da titolare: «E' naturale che mi piacerebbe essere utilizzato con maggiore continuità, ma non mi lamento. Sono un calciatore professionista e quindi accetto senza protestare le decisioni dell'allenatore. Chiaro, ho accettato di lasciare Lanús per venire in Italia e diventare protagonista del campionato più difficile del mondo. Farò in modo quindi di convincere Burgnich a concedermi maggiore fiducia, perchè mi sento pronto. Nel frattempo cerco di sfruttare al massimo quelle occasioni che mi vengono

Sosta. Domenica il campionato di serie B osserverà un turno di riposo. Per questo la ripresa degli allenamenti è stata fissata al «Pio XII» giovedì mattina. La squadra di Burgnich comincerà a preparare la prossima partita, a Marassi contro Pescara degli ex Pisano, Tisci e Francesconi. **[dam. bas.]**

Ruotolo, vero simbolo del «Grifone»

CONTRO PIEDE

Chi alimenta i sospetti?

DOPO Pairetto, ecco Trentalange. E tifoso comincia sospettare. Gli arbitri torinesi, ultimamente, sono stati «particolarmente sfortunati» con il Genoa. Pairetto tre settimane fa Cagliari ai sardi un rigore quasi al novantesimo, per un'impercettibile spinta su Muzzi. Trentalange, l'altro ieri, non apparso particolarmente brillante, specialmente in occasione di un fallo subito da Nappi nell'area della Reggiana.

presidente Mauro ha buttato acqua sul fuoco. «Trentalange è un internazionale, e poi non vedo motivi particolari che possano impedire ad un arbitro di Torino di arbitrare Genoa-Reggiana. Certo, il Torino è quarto... Certo, se io fossi un arbitro, non vorrei mai dirigere una gara decisiva tra Catanzaro e Juventus. Essendo io nato a Catanzaro...». Fantacomplotti a parte, è difficile comprendere la politica del designatore Baldas. I fischietti a sua disposizione sono infatti 37 e solo 4 appartengono alla sezione di Torino. Le alternative, quindi, ci sono. Si aspetta il nome dell'arbitro di Genoa-Pescara: esauriti Pairetto e Trentalange, se toccasse a Lana o Rosetti, sarebbe difficile arginare la cultura del sospetto. **[dam. bas.]**

VELA

Quattro giorni di splendide regate: protagonisti alcuni dei migliori skipper italiani

Alassio e il mare, grande spettacolo

Si è conclusa dopo tante emozioni la «Settimana»

Gli scafi d'altura hanno entusiasmato appassionati e curiosi nel golfo di Alassio

ALASSIO. Peccato che l'ultima regata, prevista domenica, sia stata annullata dalla giuria per le avverse condizioni meteo. Se disputata avrebbe infatti regalato ulteriori emozioni alla Settimana della Vela d'Altura allestita in maniera impeccabile dal Circolo Nautico Al Mare.

Le regate, iniziate giovedì con una partecipazione di alto livello qualitativo, hanno fornito anche soddisfazioni ai velisti nostrani, in primis «Ciccio» Rossi del Circolo Nautico Loano che si è imposto nella classifica finale della classe A con «Querida» di Gianluigi Serena. Lui, lupo di mare con mille esperienze, ha vissuto questa avventura come «antipasto» del Giro d'Italia a vela che lo vedrà protagonista, dal 13 luglio al agosto, nel «Giro d'Italia a vela», allestito da Cino Ricci (e con partenza fissata all'Isola d'Elba).

Afferma Rossi: «Abbiamo disputato una splendida regata, pur avversari di tutto rilievo. E poi le cose si sono messe bene fin dalla prima prova, quando abbiamo tagliato da vincitori l'ultima boa».

Nella classe A «Querida» ha preceduto i due «Cookson 12 Bnl» dei romani Mortari e Dandini. Per quanto riguarda il «Trofeo Slam» la vittoria è stata data a l'«Ilc Go Fast O'Guaglione» di Beppe Leonetti e timonato da Paolo Cian: da ricordare che lo «Slam», in base al regolamento, viene assegnato al timoniere dello yacht che ha ottenuto i migliori piazzamenti nelle quattro giornate di gare. E l'imbarcazione del team napoletano, iscritta nella classe «Minialtura», si è imposta grazie ai due primi ed un secondo posto precedendo «Fiamma» di Stefano Marini Balestra e «Chingachook» del torinese Massimo Buzzi vincitore nel '97.

Nel gruppo '0', che comprende le imbarcazioni della categoria «Regata», è salito sul gradino più alto del podio «X Lady X Tamoli» dell'armatore genovese Piergiorgio Ravaioni che ha affidato il timone alle esperte mani del luinese Flavio Favini. Alle sue spalle l'ILC 30 «Blue Storm» del team di Gualberto Gualtieri timonato da Luca Santella. Terzo posto invece per «Evolution» dell'armatore ginevrino Jean Teyvaud e timonato dal fuoriclasse francese Thierry Peponnet. Nel gruppo B vittoria di «Turbolenta» di Roberto Canese che ha avuto la meglio «Malandrino» di Roberto Tamburelli e «Tex Willer» di Franco Cangiano.

Oltre alle classi Ims le regate erano riservate anche ad altre imbarcazioni monotipo. Nella «Mumm 30», con 11 imbarcazioni al via, affermazione «Malinda» di Massimo Mezzanotte e timonata da Antonio Sodo Migliori. Nel «Beneteau 25» invece la vittoria è andata a «Forrest Gump» Repetto mentre negli «Smeralda affermazione di Luigi Carpaneda su «Botta Dritta». **[g. o.]**

NUOTO SINCRONIZZATO

La stella dello Sturla è ormai l'indiscussa numero uno e le ragazze della Giallombardo si confermano il collettivo-guida

Giovanna Burlando e l'Athena «padrone» d'Italia

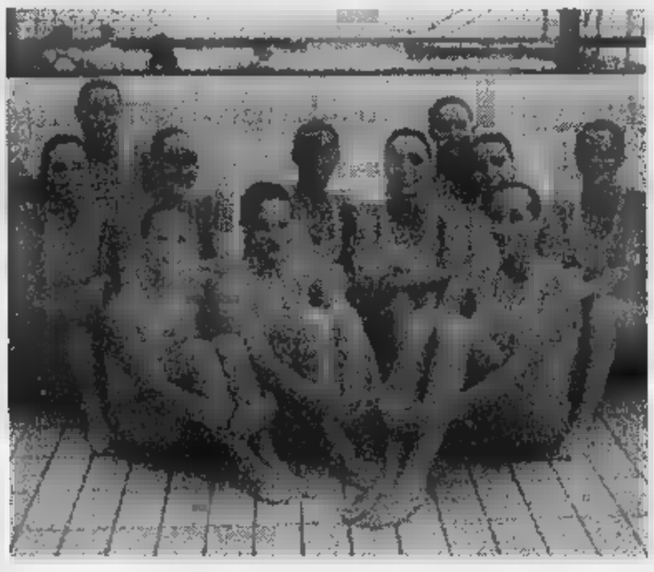
Agli Assoluti di Milano due ori per l'azzurra e il titolo per società alle savonesi

SAVONA. Giovanna Burlando dello Sturla; Serena Bianchi, Alice Dominici, Claudia Berruti e la squadra dell'Athena Savona. Sono state le protagoniste ai Campionati invernali assoluti di Milano. La Burlando, 29 anni, ha vinto due ori. Il primo nel singolo con un esercizio assai complicato e nel doppio, insieme alla Zaffalon della Polisportiva Seregno. Due medaglie in pratica «scontate» per la genovese, che continua a fornire ottimi risultati e che sarà la nostra numero uno anche alle prossime Olimpiadi di Sidney.

Bene, anzi benissimo la ragazza dell'Athena Savona, guidate da una determinata Patrizia Giallombardo. Le biancorosse hanno vinto l'argento nell'esercizio del solo con Serena Bianchi, e il bronzo nel duo con Alice Dominici e Claudia Berruti. A questi italiani si sono ben comportante anche le altre savonesi. Tra queste Clara Porchetto, settima nel solo e sesta nel duo assieme a Laura Vecchietti. L'Athena Savona ha vinto anche l'argento nell'esercizio squadre davanti alla Villa Flaminia Roma, salita sul gradino più alto del podio grazie a sei decimi di punto in più delle biancorosse.

I giudici stati peraltro molto severi nei confronti delle savonesi: non tutti hanno preso in considerazione la difficoltà dell'esercizio delle biancorosse. Patrizia Giallombardo è contenta a metà: «Avremmo meritato sicuramente l'oro nell'esercizio a squadre. Purtroppo siamo state penalizzate. La trasferta di Milano è stata comunque positiva, abbiamo migliorato in ogni settore vincendo tra le società. Complessivamente la Liguria è andata assai bene, la Burlando ha conquistato due ori splendidi, che le permettono guardare fin d'ora con fiducia alle Olimpiadi».

Adesso le sincronette della Rari si preparano per i prossimi impegni con la Nazionale. Serena Bianchi e la patavina Giada Ballan saranno impegnate in Giappone, mentre la giovanissima Barbara Tincani farà la Syncro Cup di Loano. Intanto dal 6 aprile è in programma a Roma un collegiale azzurro in vista degli impegni internazionali. L'allenatrice Cathleen O'Brian ha convocato le liguri Giovanna Burlando, Serena Bianchi, Alice Dominici, Claudia Berruti, Laura Vecchietti, Virna Vercelli e Clara Porchetto. Chiusura con i campionati italiani estivi, in programma ad Imperia i primi di luglio. La Giallombardo si è già messa al lavoro assieme al suo staff per preparare una formazioni di prim'ordine, con un solo obiettivo: migliorarsi. Nel solo e nel duo da battere ci sarà ancora la Burlando, squadre la solita Villa Flaminia. **[r. p.]**


Una formazione dell'Athena Savona, confermatasi club-guida del sincro italiano

BOCCE

Poratelli e soci hanno conquistato Alassio

E' Asti a salire sul podio della mitica Targa d'Oro

ALASSIO. Parla piemontese l'edizione numero della «Targa d'Oro». La manifestazione, organizzata dalla Bocciofila Alassina ha visto infatti salire sul gradino più alto del podio il Dlf Asti composto da Poratelli, Fassone, Aghem e Grimaldi, che in finale ha prevalso sulla Ferrero-Caudera formata da Caudera, Suini, Repetto e Ballabene.

Finale senza storia, chiusa con il punteggio di 13-7 e seguita fino a tarda sera (nonostante la concomitanza televisiva del derby di Milano) da numerosi appassionati. Il Dlf Asti ha così rispettato il copione che lo indicava tra i favoriti: semmai la delusione arriva dalle compagini liguri che, tranne il Busalla eliminato in semifinale, sono «scomparse» già poco oltre i turni eliminatori.

Qualcosa era lecito attendersi di più soprattutto dalla Val Merula di Andora e dai savonesi della Letimbro, che però alla lunga non hanno potuto competere con avversari molto più forti. Del resto superare qualche turno in una competizione a livello internazionale che ha riunito più di 360 quadrette considerato comunque un buon risultato.

E la «Targa d'Oro», accompagnata da due splendide giornate, ha dimostrato di essere davvero una delle manifestazioni più importanti della stagione, come sottolinea il presidente della società alassina, Carlo Bottinelli: «Un record d'iscrizione che ci ha 'costretti' a chiedere aiuto a tanti campi disseminati nella provincia ed anche in provincia di Imperia. Un risultato che ci conforta, e che indica come questa manifestazione, oltre ad una indubbia valenza sportiva, abbia anche un importante significato dal punto vista delle presenze turistiche». **[g. o.]**

[illegible]

Tibaldo, positivo anche a Camaiore

Nazionale dilettanti: il pareggio di Camaiore avvicina sempre più alla C2

Adesso la Sanremese è pronta per festeggiare il grande salto

SANREMO. La festa è dietro l'angolo. Senza la necessità, neppure, di fare scaramantici scongiuri. Il conto alla rovescia diventa, ormai, quasi esasperante. Se è vero che [illegible] Sanremese ha visto ridotto a undici punti il vantaggio sulla seconda classificata (la Virtus Pavullese, nuova damigella d'onore), è altrettanto vero che la squadra matuziana vede sempre più vicino un traguardo conquistato, sul campo e nel tempo, [illegible] pieno merito.

A 450 minuti dalla fine è ad un passo dal salto di categoria. Già domenica prossima, un favorevole incrocio di risultati, potrebbe dare la C2 matematicamente ai biancazzurri: occorrerà che la Sanremese batta la Valenzana al «Comunale», che la Virtus Pavullese impegnata in [illegible] difficile match contro un Savona che cerca caparbiamente la salvezza [illegible] vada oltre il pareggio e che altrettan[illegible] faccia l'Ivrea, attuale terza in classifica, in casa contro [illegible] Camaiore.

Incrocio difficile? Non [illegible] detto anche [illegible] si tratta [illegible] ben [illegible] partite. Ormai [illegible] un torneo che scivola [illegible] la conclusione senza grandi [illegible] La Sanremese, nelle ultime cinque partite - un ciclo «terribile» contro gran parte delle [illegible] inseguitrici (la Massese, il Camaiore, l'Ivrea e in derby contro il Savona) - ha vinto solo una volta (a Savona), ha perso in casa in un'occasione (Massese), ha pareggiato tre volte (a Ivrea e a Camaiore, e in casa contro il Cuneo).

Un ruolino di marcia non proprio spedito, [illegible] la Sanremese ha gestito al meglio il largo vantaggio acquisito ed ha limitato al minimo i danni. Tanto da [illegible] adesso, ad un passo dal trionfo, anche dal punto di vista matematico.

A Camaiore, domenica, l'ultimo ostacolo importante contro la squadra che, più di ogni altra in questa stagione, ha [illegible] di contrastare la Sanremese. Uno 0-0 non bellissimo, ma prezioso per i biancazzurri (che nel primo tempo avrebbero potuto largamente segnare) che hanno abbassato a «meno cinque» la distanza dalla quota-promozione.

Uno 0-0, invece, amaro per i toscani che hanno perso, proprio contro la Sanremese, quel secondo posto che hanno difeso per tutto il torneo, scivolando addirittura [illegible] quarto. E' stato un match anche molto nervoso, specie nel secondo tempo: molti gli ammoniti, il portiere Nioi e Grillo sono [illegible] espulsi con due giocatori e l'allenatore dei toscani (e, [illegible] i pali, della Sanremese, così, ha fatto il [illegible] esordio in campionato, nell'ultima mezz'ora, Biffi); Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, costretto in tribuna da una squalifica, ha avuto i suoi problemi con una tifoseria particolarmente accesa che, alla fine, ha anche contestato il direttore di gara, peraltro largamente insufficiente.

Ma, ormai, l'inadeguatezza delle direzioni di gara, non è più una novità in questo campionato. «Dell'arbitro non voglio parlare - ha detto, a fine gara, l'allenatore biancazzurro Cichero - Ha irretito tutti con quella serie di espulsioni. Assurda, poi, quella di Nioi».

Per la cronaca, l'estremo difensore biancazzurro [illegible] stato mandato anzitempo negli spogliatoi per aver atterrato un giocatore fuori dall'area di rigore. L'arbitro lo ha considerato fallo da ultimo [illegible] e l'ha cacciato via, rinnovando tutte le discussioni sull'interpretazione di questa regola, soprattutto quando di mezzo ci sono i portieri.

Bruno Monticone

E l'Imperia ha fatto «tris»

Playoff in pugno: Ferraro replica coi risultati alle voci di mercato

IMPERIA. Nove punti nelle ultime tre partite, e l'Imperia vola verso i playoff. Il successo sul Pietrasanta, prevedibile per la differenza di caratura delle due squadre, ha presentato ai tifosi nerazzurri una formazione con [illegible]eta e lucida, capace di ottene[illegible] l'obiettivo voluto, sia pur senza lasciare grande spazio allo spettacolo.

Ferraro commenta così la vittoria: «Quest'anno non eravamo ancora riusciti [illegible] vincere [illegible] partite consecutive. Ora l'abbiamo fatto [illegible] ne sono felice, eprchè significa che la squadra ha raggiunto la giusta continuità, in un momento della stagione in cui altre formazioni patiscono un calo fisiologico».

Contro i toscani l'Imperia [illegible] è dimostrata compatta [illegible] determinata in ogni reparto, con i goleador Peluffo e Celella in particolare evidenza. Proprio l'attaccante genovese, che spesso parte dalla panchina, ha siglato il gol della tranquillità: «Finora ho realizzato cinque reti, ritagliandomi alcuni [illegible] importanti [illegible] un reparto offensivo che offre molte valide alternative». L'attacco nerazzurro è infatti, con [illegible] reti all'attivo, il più prolifico del torneo dopo quello dell'Ivrea, a segno quaranta volte, e ha permesso all'Imperia di scalare la classifica fino all'attuale quinto posto, che innesca il sogno di una piazza d'onore, alle spalle della Sanremese di Cichero.

Proprio il tecnico biancazzurro è stato oggetto di alcune voci che lo vorrebbero alla guida dell'Imperia nella prossima stagione. Sull'argomento Flavio Ferraro appare sereno: «Vivo nel calcio e quindi sono consapevole che le strade di un allenatore e di una società a un certo punto possono prendere direzioni diverse. Nel caso mio [illegible] dell'Imperia sono però certo [illegible] una cosa: se la società deciderà di affidarsi a un altro tecnico, Ferraro lo saprà direttamente dal presidente Cipolla, non dai giornali, [illegible] altrettanto accandrebbe se il sottoscritto decidesse di lasciare l'Imperia. Questo è il rapporto di grande correttezza che intercorre tra l'Imperia e [illegible] suo allenatore».

Al momento il trainer nerazzurro deve però pensare al campionato e al traguardo dei playoff. Per l'Imperia risulterà forse decisiva la prossima trasferta, in casa dell'ambizioso Casale. Un altro banco di prova per Sbravati & C., che all'andata chiusero il match sul 2-2.

Luca Amoretti

Celella domenica ha siglato il 2° gol

Ciao Entella?

Il ko di Tortona è una sentenza

CHIAVARI. Riuscire a tirare su la testa anche dopo la seconda pesantissima mazzata consecutiva non sarebbe facile per una squadra in piena salute, figuriamoci per l'Entella che lotta con ogni forza residua per non affogare. La liana alla quale si erano appesi i biancocelesti grazie a [illegible] risultati utili consecutivi [illegible] diventato un tenue filo per colpa della sconfitta nel derby [illegible] l'Imperia seguita da quella nello «spareggio» con il Derthona.

Un ennesimo insuccesso di misura, reso più amaro dalla discutibilità del gol convalidato ai padroni di casa. «Il guardialinee ha convinto l'arbitro che la palla era entrata sul colpo di testa di Schillaci. Il portiere Speranza e gli altri giocatori sostengono il contrario. Come spesso [illegible] accaduto nel corso [illegible] questo campionato le decisioni essenziali [illegible] sono state sfavorevoli. Recriminare comunque serve a poco: la squadra prima e dopo [illegible] gol ha cercato [illegible] ogni maniera di andare a rete. [illegible] c'è riuscita per il solito cocktail di imprecisioni [illegible] di sfortune». Si vede a occhio nudo che Gianni Comini accusa [illegible] colpo tuttavia non vuole gettare la spugna: «Siamo tornati [illegible] sei punti dalla quintultima, il Derthona grazie a questa fortunosa vittoria [illegible] è rianimato e il Savona ci ha staccato di altri tre punti. Tutto congiura contro di noi. A questo punto, con solo 5 partite [illegible] da giocare delle quali ben 4 lontano da Comunale, non è più una questione di volontà, deve essere la sorte a darci quella mano che sino a oggi ci ha negato».

Due disattenzioni difensive sono costate 6 punti, con il Derthona così come con l'Imperia l'Entella nell'arco dei [illegible] minuti ha giocato di più e meglio dell'avversaria. Ha costruito moltissimo, nel secondo tempo ha preso d'assalto la porta dei tortonesi ma Scelfo non ha mai inquadrato la porta. Tumminia ha dimostrato una volta di più di non avere il senso del gol.

In un clima di scoramento così pesante basterebbe anche poco per rianimare l'ambiente: si attende per domani la decisione della Disciplinare sul reclamo presentato all'Entella relativo alla squalifica del campo. L'arbitro del derby, Valeri di Ancona, [illegible] sul suo rapporto scrisse [illegible] essere uscito sotto scorta delle forze dell'ordine e di esser stato atteso e insultato da «centinaia [illegible] tifosi». La società nega simili «spiegamenti di masse» e spera di poter giocare domenica la gara con la Fossanese sul proprio campo. Altrimenti, si va in Lombardia o Emilia. **[d. s.]**

CALCIO [illegible]

Le leadership di Cisano Vado, Savona e Speranza

CON, l'inizio della primavera entrano nella fase conclusiva i tornei baby. Lo scorso week-end si è scritta una parola decisiva per il campionato provinciale Juniores. Da ricordare anche che domenica si concluderanno i tornei regionali Juniores, Giovanissimi ed Allievi.

[illegible]

Match-clou in bianco

C'era molto attesa per lo scontro al vertice Speranza-Aurora, in pratica scontro al verti[illegible] per l'assegnazione del titolo. La sfida della terz'ultima giornata si [illegible] conclusa sullo 0-0 mantenendo così al comando della classifica l'Aurora con 44 punti (lo Speranza [illegible] [illegible] 43). La sfida è stata, nonostante il risultato ricca di emozioni ed ha visto al Santuario una presenza record [illegible] pubblico. Lo Speranza [illegible] quindici minuti dalla fine inoltre è rimasto privo di Casalinuovo. Ma nonostante questo la compagine di [illegible] si è resa pericolosa colpendo anche una traversa [illegible] Sarti. Nel complesso una ottima prova delle due squadre che hanno dimostrato di possedere anche delle buone individualità. Adesso si tratta di vedere soltanto se le ultime due di campionato riserveran[illegible] sorprese o, se come sembra, tutto rimanga inalterato.

Ovviamente in secondo piano tutti gli altri incontri: [illegible] S. Cecilia, terza, [illegible] p[illegible] (5-1) sul campo del Quiliano mentre il Priamar (quarto [illegible] quota 29) ha superato 2-0 il Celle che non si è presentato con la sua squadra (situazione che si verifica, nelle ultime giornate, in diversi incontri). Tra le partite più «sentite» Bragno-Carcarese terminata 3-0 per gli ospiti, in gol con Antezza, Lovesio e Quinto. Raffica [illegible] reti dell'Albisola che ha superato (8-3) il Millesimo: le reti dei vincitori portano le firme di Ferrando [illegible] Tommisti, entrambi autori di una doppietta, Martini, Meistro, Cona e Nicali.

Intanto nel girone imperiese (che vede l'inserimento di alcune compagini della Riviera di Ponente) [illegible] è giocata la ter[illegible] giornata dei play-off con, al centro dell'attenzione, il derby Alassio-Andora terminato 1-1. Il campionato vede al comando il Don Bosco Vallecrosia [illegible] 7 punti. Da segnalare la sospensione per incidenti di S. Filippo-Borghetto sul 3-3: deciderà il Giudice sportivo.

[illegible]

Per Manunta 4 gol

«Punto» sul campionato che ha visto disputarsi le gare della quinta di ritorno. Nel gi[illegible] A al comando si t[illegible] il Cisano [illegible] 39 punti, grande protagonista del raggruppamento che ha avuto la meglio sull'Alassio per 5-0. [illegible] secondo posto è occupato dal [illegible]. Nicolò che ha superato in trasferta il Pontelungo (1-0), complice una rete di Cermelli. Nel girone B guida il Vado che ha avuto la meglio sul Cisano B per 6-0: il team rossoblù guidato da Mancioli è andato in gol con Manunta, [illegible]re di ben 4 reti, e Giannone che si è accontentato di una doppietta. Nel terzo girone conduce il Savona con 39 punti che è passato sul campo della S. Cecilia con le reti di Passarelli, autore di [illegible] doppietta, Vallerga, Rizzo e Seghesio. Infine nel girone D comanda lo Speranza con 35 punti che ha superato la Carcarese (3-1).

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno

ZONA RETROCESSIONE [illegible]

La vittoria sul Cuneo consente di sperare ancora: la salvezza è sempre a 2 punti

Savona, inseguimento senza fine

Continua la «via crucis» della squadra biancoblù

[illegible] Moderata soddisfazione in casa del Savona per la bella vittoria conseguita a spese [illegible] un solido Cuneo, un'affermazione che lascia aperte le porte della salvezza anche [illegible] l'inattesa affermazione del Derthona, con un gol-fantasma, ha sì di fatto eliminato dalla [illegible] l'Entella, ma ha anche lasciato inalterato [illegible] distacco di due punti che ha il Savona nei confronti della compagine alessandrina.

Ma i biancoblù hanno anche motivo di gioire perché hanno ritrovato un grande Botta, un dinamico Cellerino e, soprattutto, uno scatenato Gimenez: è [illegible] questo trio che si fa affidamento per bloccare, domenica prossima, la Virtus Pavullese, ormai evidente seconda forza del torneo. Nonostante le gravi assenze di Di Pasquale e Scaletta, squalificati, Correale, Cellerini, Bottinelli [illegible] Gori [illegible] stati impeccabili davanti a Desiato [illegible] [illegible] Cappanera. Per non dire di Della Costa, vero «faro» in [illegible]zo al campo.

Dal suo piede sono partiti ottimi assist per Malafronte, non finalizzati dall'ala napoletana che ha però, come scusante, il fatto di aver dovuto svolgere un grande lavoro di contenimento a protezione della difesa. La rete decisiva è stata di Cremonesi, [illegible]o a queste soluzioni, il quale ha dichiarato negli spogliatoi: «Dedico questa rete all'amico Di Latte, [illegible] mio "compagno di banco" [illegible] ci confidiamo le nostre gioie e i nostri crucci quando non giochiamo».

In una giornata felice, interviene anche Gimenez: «Voglio ringraziare pubblicamente i fratelli Montali per la pazienza avuta lasciandomi il tempo [illegible] guarire perfettamente. Ed ora - prosegue l'argentino - voglio disputare un grande finale [illegible] stagione, positivo così come è stato il mio esordio, lo prometto perché questo Savona deve assolutamente salvarsi».

Grande [illegible] stato Correale che, dopo aver rimediato fortuitamente un taglio in testa in uno scontro di gioco, dopo le cure del [illegible] prestategli dal dottor Zunino e dal massaggiatore Bordo, è rimasto stoicamente in campo fino a che ha potuto, cedendo in seguito il posto a Correale. Un bravo infine a Desiato, a Cappanera e [illegible] Scartezzini, più volte maltrattato dal marcatore avversario, [illegible] per D'Asaro, ultimo ad entrare prima del triplice fischio arbitrale, dopo quattro interminabili minuti di recupero. Il Savona è vivo, la speranza anche. **[n. d. m.]**

Cremonesi, a destra in questa foto, ha realizzato la rete con cui il Savona [illegible] battuto il Cuneo mantenendo in vita la speranza [illegible] salvezza

CALCIO [illegible]

In Eccellenza la Cairese vuole il secondo posto

L'Albenga si morde le dita Zinola macchina da gol

«Pillole» dai campionati minori, [illegible] precedenza per la Promozione che vede riaprirsi (non [illegible] sorprese) i giochi dopo i risultati della giornata numero venticinque.

Lorenzo Barlassina, tecnico (da un mese) dell'Albenga analizza l'aggancio della Bolzanese [illegible] agli ingauni e riflette sui possibili scenari delle ultime domeniche: «Tutto è possibile, anche se il ruolo dei favoriti è sempre nostro. Certo, nel calcio tutto è possibile: domenica, contro il S. Bartolomeo, meritavamo di chiudere con tre gol a favore ed invece dobbiamo accontentarci di un punto. Adesso bisogna fare attenzione a domenica prossima: la trasferta sul campo della Mediterranèe [illegible] di quelle a rischio».

Emozioni (almeno per il secondo posto) anche in Eccellenza dove la Sestrese (che ha dieci punti di vantaggio) ha già da tempo brindato. Finale e Cairese si contendono la piazza d'onore ed i valbormidesi, alla luce degli ultimi risultati, sembrano favoriti: «Abbiamo sempre detto - sostiene il d.s. Carlo Pizzorno - che puntavamo [illegible] un campionato [illegible] vertice. E queste idee [illegible] l'abbiamo accantonata neppure nel periodo in cui i risultati non erano dei migliori. Ora, con la squadra che sembra in ottima forma, il secondo posto [illegible] il [illegible] obiettivo».

Situazione inalterata in Prima dove lo Zinola conserva tre punti sulla «rinata» Carlin's. Ma, punti a parte, la compagine savonese impressiona per la facilità [illegible] la quale supera gli ostacoli: le quarantotto reti segnate dall'inizio stagione sintetizzano la superiorità dei ragazzi [illegible] Bagnasco. Infine nella Seconda, girone A, prosegue il duello, a suon di vittorie (e gol) tra Bordighera e Celle. Ed è davvero difficile capire come finiranno le [illegible]. **[g. o.]**

11ª EDIZIONE

SAVONA GOAL '98

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 29 marzo '98

1	[illegible] - [illegible]
2	[illegible] - [illegible]
3	PIETRASANTA - DERTHONA
4	VADO - [illegible]
5	MEDITERRANÉE - [illegible]
[illegible]	[illegible] - [illegible]

«LA [illegible] DELLO SPORT P» .....

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti .....
Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

[illegible] ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....
Il miglior settore giovanile e "Non solo calcio" è:
.....

REFERENDUM [illegible]

Migliaia di schede giocate la scorsa settimana

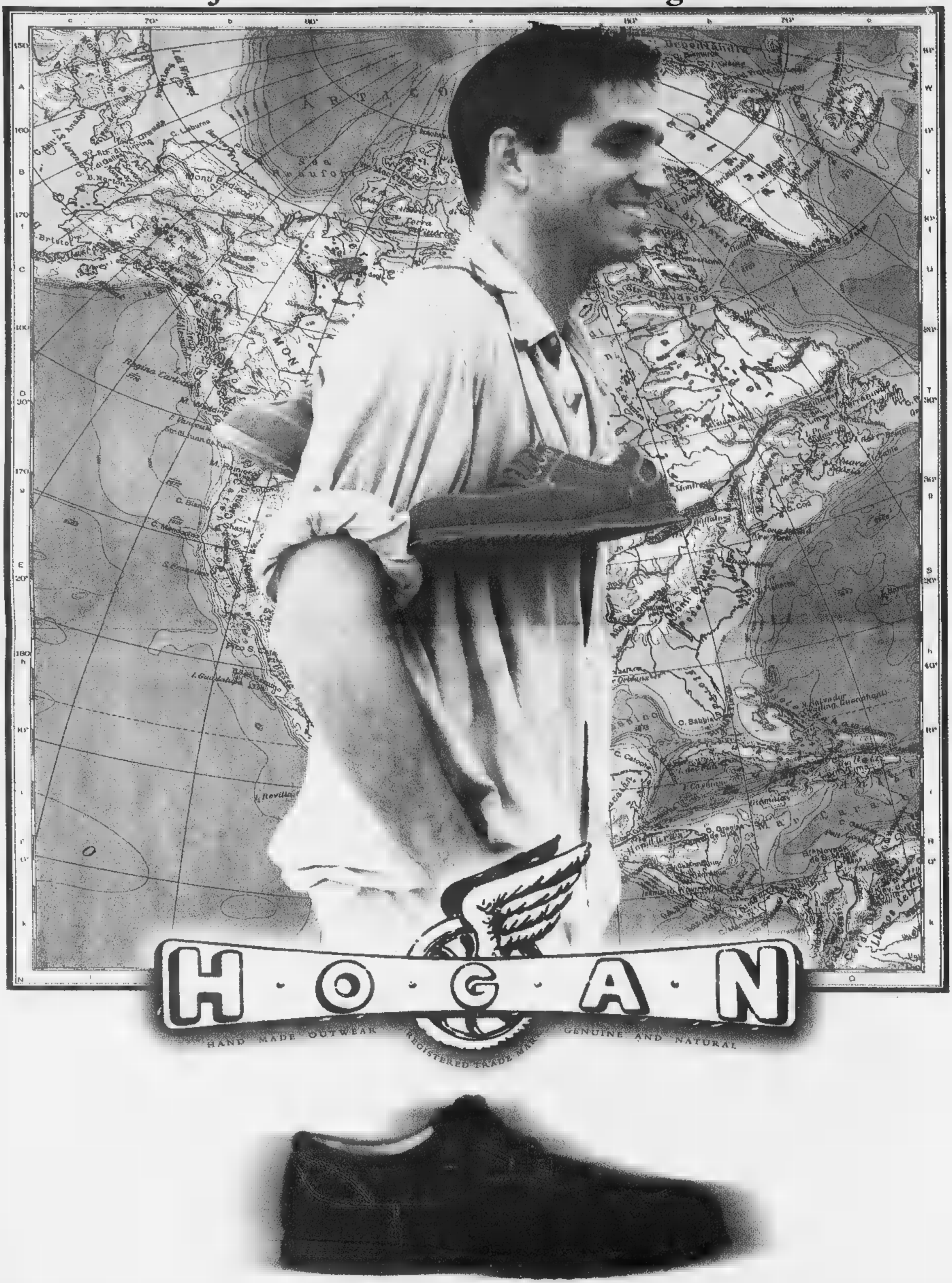
A Guido Salvi, «in volata» la Coppa del Savona Goal

Splendida affermazione in volata del portacolori dell'Edicola Bennati Guido Salvi sul Ristorante La Pergola che trascinato dai voti per la miss Elisa Di Padova riesce anche [illegible] pronosticare con intelligenza. La finalissima delle dieci schede per il titolo di Sfida al Campione verrà disputata fra Navello di Pallare e il prof. Teresio Ciarlo che hanno battuto nelle semifinali Gaggero e l'Edicola Quiliano. Risultati: 1) Navello (24-28)-Gaggero (20-22) 52-42; [illegible] Ciarlo (34-36)-Quiliano (16-42) 70-58. Per il terzo posto Gaggero-Quiliano.

Ai primi due orologio Lorus Italia '90 da collezione donato dagli «Scultori Orafi» di Savona. Decima tappa, colonna vincente: 1-0, 1-0, 2-0, 1-1, 2-1, 0-0. Arrivo tappa GP Sottozero: p. 44 Guido Salvi (Ed. Bennati), seconda scheda 44; Ristorante La Pergola (s.s. 38); 42 Lulù Ed. Peri, Ed. Quiliano; 40 Dik, Rino Lupo, Bottinelli La Pergola; 38 Procopio La Pergola; 36 Mauro Ciarlo; 34 Ada, Isa e Pino del Turin Bar, Salanini La Pergola, Mimmo Minuto, Nuccio Minuto, Elena Colombo, Cinzia Console, Bolla Biondi, Michele Veronesi; 32 Rik, Amilcare Venti, Santo Minuto, Mauro Giusto; [illegible] Teo, Valerio Varaldo, Roberto Peri, A. Cazzulo, R. Firpo; 28 L. Firpo, Maggioni, M. Guglielmi, C. Attolini, Simo, Gio, Ivo, Fo, Mari, Katia, A. Rossello, T. Gazzolo, L. Rapalino, GB Tamagno, A. Fazio, Edicola Peri, C. Bertola, A. Quattro, P. Otto, G. Mena, A. Navello, P. Minuto, G. Cazzulo, A. Penna, M. Barini.

Coppa di Primavera per team e bar: ottavi, solo andata alle [illegible] prime schede; 1) Turin Bar-Finale e Alassio; 2) Ed. Bennati-Gaggero; 3) 3G Vado-Giardino e Fornaci; 4) Past. Biondi-Media Aycardi; [illegible] Pallare-Wazz; 6) Ed. Peri-Cengio e Pietra; 7) Guidobono-Rapalino; 8) La Pergola-Ed. Quiliano. **[n. d. m.]**

Actor **James Caviezel** with his **Hogan** shoes.



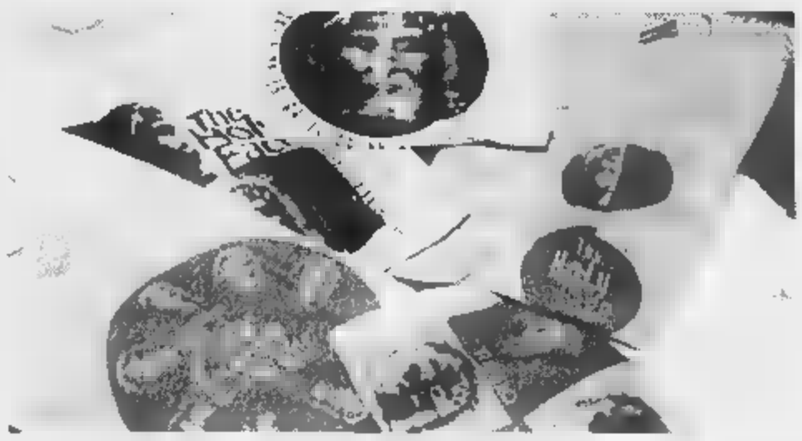
Sono già in commercio le T-shirt e gli orologi con l'immagine del Sudario

«La Sindone non è business»

La Curia contro i gadget blasfemi

I professionisti del souvenir-da-grande-evento si sono messi in moto soltanto ieri. Con aria da cospiratori, le ventiquattr'ore zeppe di T-shirt e orologi su cui campeggia l'imitazione della Sacra Sindone e, ancora fresco nella memoria, il monito della Curia: «Il comitato per l'Ostensione ci ha fatto capire chiaramente che certi ricordini non sono graditi - spiega Stefano Tardicchio della ditta "Interagire" -,ma noi andiamo avanti. D'altronde anche a Lourdes non mi pare che le bancarelle si risparmino nell'uso diciamo così "disinvolto" dell'oggettistica sacra». Ma alla Curia questo fenomeno del «irriverente» o di «semplice cattivo gusto» che mette il Sacro lino sullo stesso piano della torre di Pisa o di un concerto dei Pink Floyd proprio non va giù. Al punto da giudicarlo blasfemo. E proprio ieri il vice-presidente del Comitato per l'Ostensione, Giuseppe Ghiberti, ha ribadito la sua bocciatura a tutti quei ricordini che non rientrano nella lista messa a punto dagli organizzatori dell'evento. Lista che spazia dalla video-cassetta ufficiale sulla storia della Sindone fino alla riproduzione del volto di Cristo su un rettangolo di lino identico, per composizione, a quello originale.

L'Arcivescovado ha pure chiesto e ottenuto dal Comune che nel recinto cosiddetto sacro - che parte dai Giardini Reali e arriva sino a piazzale Duomo - i bookshop possano vendere soltanto oggetti-



Alcune delle t-shirt «incriminate» realizzate in più colori e diverse misure in occasione dell'Ostensione Sotto, don Giuseppe vicepresidente del Comitato In alto la copertina di uno dei volumetti che la Diocesi sta pubblicando

Le ditte produttrici «I nostri souvenir non sono irriverenti ma espressione di creatività»

stica di provata serietà e una «certa valenza conoscitiva e culturale». E fuori dal recinto che succederà? Don Ghiberti allarga le braccia: «Visto che la legge garantisca un libero mercato, speriamo almeno che questi venditori si mettano una mano sulla coscienza, non speculando troppo sulla più importante reliquia cristiana».

Appello che, ogni probabilità, resterà inascoltato, vista la mole di souvenir a tema (e smaccatamente fuori dalla lista approvata dalla Curia) che in questi giorni diverse tipografie torinesi sta sfornando. Si dall'orologino in plastica tipo Swatch che al posto della solita scritta «Just In Time» riporta «The Holy Face» (sacro volto anziché «Holy Shroud», sacro lino). E inanella sul quadrante, in puro stile warholiano, il volto di Cristo così com'è impresso sulla Sindone. Allo stesso modo diversi rappresentanti stanno presentando ai titolari degli alberghi centro la T-shirt a tema, dal costo base di 30 mila lire. Si venderà? Verrà rifiutata con sdegno? «Ci auguriamo che venga interpretata non come atto blasfemo, l'espressione creativa di un evento che ha senz'altro un aspetto turistico oltre che religioso» spiega un rappresentante della ditta Interagire. Magliette, orologi, manifesti con su scritto «Torino viva la Sindone». Ma c'è pure chi sta pensando realizzare le immancabili palle con la neve che fiocca un minuscolo Duomo: «Se me la proporranno, non c'è dubbio, la comprerò - taglia corto il titolare di un itinerante chiosco-Ape che sta facendo le prove generali in piazza San Giovanni - d'altronde i turisti impazziscono per queste cose, è inutile fare gli ipocriti». Il commerciante si impunta pure per dare il «Non sono un abusivo, ma su queste cose è meglio non scherzare». E a proposito di bancarella-selvaggia il Comune ha pronto un piano: «Sono già arrivate ai nostri uffici molte richieste - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri - rilasceremo la nostra autorizzazione insieme con alcune avvertenze, a cominciare proprio quella che invita al buon gusto. questi punti vendita saranno sistemati nei 4 parcheggi che ospiteranno i bus o nei percorsi toccati dai mezzi».

Emanuela Minucci

REPORTAGE

I PORTATI DELLA DEVOZIONE

Uomini e donne hanno affrontato 11 ore di autobus per pregare nei posti sacri del frate

Padre Pio, la lunga marcia dei 3 mila

A mettere insieme il grande esercito di pellegrini è stato sufficiente un manifestino affisso all'ingresso di molte chiese del Piemonte

SAN GIOVANNI ROTONDO
DAL INVIATO

C'E' silenzio sulla piazza del santuario spazzata dal vento. Star zitti, parlare sottovoce, è una regola per questa gente. Sono uomini e donne, hanno le facce rugose, le mani grandi cos'è la fatica. Pregano. In silenzio, soli, sull'autobus che li porta a San Giovanni Rotondo, meta dei devoti di Padre Pio. Una preghiera che diventa corale, recitata a gran voce, solo durante le funzioni.

Eccoli, gli uomini e le donne di fede che da due giorni pregano sulla tomba del frate che la Chiesa criticò quand'era in vita e che ora, a trent'anni dalla morte, si appresta a beatificare. Sono quasi tremila i pellegrini arrivati dal Piemonte. Li ha chiamati a raccolta un tam-tam discreto e silenzioso. E' bastato un manifestino affisso sulla porta delle parrocchie con un numero di telefono, a farli riunire.

Quelli di Torino si son dati appuntamento in piazza Solferino. Di sera. In avevano il bigliettino con il nome dell'albergo prenotato e piccola valigia. «Eccomi, che corse che ho fatto, avevo paura che foste già via...», dice un pensionato arrivato con il tram sulla piazza. Alle di si muovono gli ultimi due bus da Torino. «Arriveremo domani 9. tutto dipende da quante soste faremo stanotte...», dice l'autista del pullman targato Cuneo che carica gli ultimi devoti. Undici ore di corriera. La prima sosta è dopo pochi chilometri: sull'autostrada Torino-Piacenza, area di ristoro di Crocette, vicino ad Asti. Una tappa obbligata, perché qui c'è il raduno dei circa cinquanta bus che nella notte tra giovedì e venerdì percorrono quasi mille chilometri. Crocette si arriva 23. «In fretta, dobbiamo ripartire» si abraccia il capo pullman dopo pochi minuti. Riprendono la corsa, mentre altri autobus «fratelli» arrivano: va avanti così, fin dopo mezzanotte.

L'autostrada stanotte è tutta dei pellegrini. Pullman in carovana, due, tre per gruppo, tra camion e auto. Sono quasi le 2: qualcuno ha già superato Bologna. fermano al grill: un caffè e quattro passi. Poi si riparte. Quando il sole è già alto i bus arrivano a San Giovanni Rotondo e la gente che scende ha facce stanche, stravolte: «Faticoso? , siamo abituati a ben altro...».

In processione sul Monte Sant'Angelo nel silenzio e nella preghiera: «Qui non c'è nessuno fanatismo»

Molti hanno conosciuto disgrazie vere, tutti gli vogliono «raccontare» storie, gioie e dolori

Non c'è dubbio, qui c'è gente che ha conosciuto disgrazie vere. Mali dell'anima che provocano sofferenze più atroci una notte insonne e scomoda. E malattie che perdonano, per le quali chiedere la grazia al frate delle stimmate. Ogni pellegrino ha la sua storia e il suo dolore. S'intuisce una malattia, un lutto improvviso, un figlio che si è perso nella droga. Un'ora di riposo, e pellegrini sono già fuori dall'albergo. Si fermano al Centro Gruppi, a quattro passi dal convento dei cappuccini, a portare le offerte. Una Messa 15 mila, oppure una donazione libera, e più sostanziosa, per l'ospedale. L'impiegata segna l' dell'offerente: «Antonietta, di Cuneo. Cosa metto nella motivazione dell'offerta?». La donna sussurra: «Per grazia ricevuta».

A mezzogiorno si materializza Franco Mondino. Lo circonda un alone di mistero e rispetto. Lo riconosci subito con quella sua sciarpa marrone che porta a mo' di stola, sulle spalle e sul capo. Dicono che abbia doti Padre Pio, che anche lui sappia guarire e che, dopo averlo incontrato, si provi sempre un grande benessere, una serenità interiore indescrivibile. lui dice: «Sono solo un uomo che prega, e basta». Quando passa accanto ai pellegrini che alloggiano nel suo stesso albergo, loro si perdono in biabigli: «C'è Mondino, c'è Mondino...».

primo pomeriggio c'è un vento freddo che taglia la faccia, alla Via Crucis in pochi. Due ore di preghiera snocciolando Ave Maria e intenzioni che si annidano nel cuore. Due ore faticose a cui rinuncia solo chi è già in coda da padre Modestino, il frate più anziano del convento di San Giovanni Rotondo. Quello che, dicono i pellegrini, sia il figlio spirituale di Padre Pio. Da lui si portando un vestito da benedire di un parente o di un amico caro, o chiedere una guarigione. Non bastano ore attesa. Tanti, a sera, si sentono dire: «Dovete tornare domani, padre Modestino è anziano. E stanco...».

la gente molla. Si mette in coda di nuovo e notte fonda sperando di poter parlare con lui, di incontrarlo un minuto il giorno dopo. «E' la mano di Dio tra gli uomini» dice Maria B., 59 anni. Ha la faccia di chi ha sofferto e i modi schietti. Oggi lei non fa la coda, ma l'ha fatta per 12 anni, tutti i pellegrinaggi che già ha accumulato. «Mi alzavo al mattino alle 3 per essere dei primi. Faceva freddo, ma a me non importava. Venivo qui per mio marito: pover'uomo, aveva un tumore alle corde vocali. Gli portavo i suoi vestiti da benedire». E' guarito? «Ringraziando Dio, sì». Maria oggi e vedere la gente che lì in quel corridoio, li accarezza, gli dice di mollare: «Pregate, perdetevi d'animo...».

In un bar poco distante due donne sedute a un tavolino parlano fitto-fitto tra loro. Sono amiche: Carla di Torino e Micaela di Roma. Si trovate a San Giovanni Rotondo, erano anni che non si vedevano. La romana non era mai stata qui: «Ma sono una devota di Padre Pio». Carla, la torinese, c'era stata tanti anni fa, in ospedale. «Siamo qui per devozione. Cosa ci angoscia? Ognuno ha le sue angosce, ne parla il Signore e la Madonna, chiede l'intercessione di Padre Pio...».

Adesso è più ora di parlare, ma di pregare. C'è la Messa. E la benedizione impartita da don Livio, il padre guardiano di questo santuario. E quando dice che vale anche per gli indumenti dei propri cari, bisognosi di una grazia o di una protezione, per gli oggetti sacri e le immagini di Padre Pio, mille si infilano discrete nelle

In coda di notte per parlare con il figlio spirituale del Beato: «E' la mano di Dio tra gli uomini»

borse e nella tasche. Toccano che neanche riesci ad immaginare: maglie, camicie, fotografie, immagini del frate di Pietrelcina. Sono le stesse mani che hanno accarezzato la tomba del frate, che il giorno dopo toccheranno le della grotta dell'apparizione, su a Monte Sant'Angelo, altra meta di quei pellegrinaggio.

La notte porta il riposo ai fedeli che hanno affrontato il faticoso viaggio in pullman. porta altra fatica e tensione a chi è venuto giù in auto o in treno e ora sta già tornando a . Questi ultimi non vedranno la neve che regala il sabato mattina. Neve e freddo come a Natale. Neve che arrancare i bus sulle curve che portano al monte dell'apparizione, dedicato all'Arcangelo Gabriele. Neve che raffredda i corpi, ma non gli animi, della gente in fila per entrare nella grotta sacra. E quando inizia il rosario la preghiera è forte, corale. Oggi è il giorno prima del ritorno. Ancora poche ore e i tremila piemontesi ripartiranno per casa. Tutti hanno ancora tante cose da fare. Andare al cimitero dove sono sepolti i genitori di Padre Pio. Inginocchiarsi sulla tomba del frate. Portare un'offerta all'ospedale o al convento. Parlare con padre Francesco, che con Mondino è l'anima del pellegrinaggio. Già padre Francesco: lui accoglie tutti, consola tutti, ha una carezza e una parola di conforto per tutti. Dice: «Qui non c'è fanatismo, solo fede. Solo devozione per Padre Pio». E questa è una cosa che neanche lui riesce a spiegarsi: «E'il destino di certi santi essere i tramiti di Dio in terra. Il destino di Padre Pio: è incredibile quanti gli siano devoti. Noi ci limitiamo a invitare la gente a pregare. Basta questo a far la fede». Lo dice, e si stupisce: «Di quelli che sono qui oggi più di mille non erano mai venuti. E in trent'anni di pellegrinaggi dal Piemonte a San Giovanni migliaia di persone che neanche si possono contare...».

Ed è difficile contare quanti pellegrini arrivino a San Giovanni ogni anno. Il padre guardiano del Santuario della Madonna delle Grazie, dove c'è la tomba di Padre Pio, dice: «Lo scorso anno stati 7 milioni e mezzo. Più Fatima, più di Lourdes...».

Paletto

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Risicoltori contro sui regolamenti comunitari

VERCELLI. Delusione preoccupazione dei risicoltori piemontesi (nella foto durante la protesta all'Ue) per la proposta del nuovo regolamento per i conferimenti di risone all'intervento (cioè agli aiuti comunitari) dal prossimo 1° aprile. Nonostante l'impegno della delegazione italiana, la Commissione di Bruxelles è stata rigida sui parametri qualitativi del prodotto, non concedendo nessuna deroga sulle caratteristiche minime per accedere all'intervento. Così una consistente parte di produzione rischia di essere esclusa dalle garanzie comunitarie, mentre sul mercato la situazione è sempre più difficile, con importanti eccedenze ancora nei magazzini degli agricoltori. La deroga avrebbe permesso alleviare, in parte, la pesante crisi del settore. Intanto ripartono le con previsioni incremento delle superfici.

Il generale finisce

AOSTA. Intascavano i soldi destinati dall'Esercito ai soldati di leva più meritevoli: è l'accusa del procuratore del tribunale di Aosta Maria Del Savio Bonaudo nei confronti del generale Luigi Fontana, ex comandante della Scuola militare alpina Aosta, e del capitano Roberto Greco. Per i due ufficiali il pm ha chiesto il rinvio a giudizio con le accuse di truffa militare e falso. I fatti sono stati scoperti nel luglio dello scorso anno.

aiuto ai pescatori per i danni «Ddt»

VERBANIA. La giunta regionale ha definito i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a favore dei pescatori professionisti del Lago Maggiore la cui attività è compromessa dall'inquinamento da Ddt che ha bloccato pesca e il consumo del prodotto. L'aiuto economico consiste in una compensazione del mancato reddito da determinarsi sulla base di un doppio criterio a scelta degli interessati.

Acna, si allunga la per vuole acquistarla

CORTEMILIA. L'invito dell'Enichem a presentare offerte per l'acquisto dell'Acna di Cengio ha riscosso un elevato numero di adesioni. I termini della pubblicazione sono scaduti nei giorni scorsi e negli uffici londinesi della Hsbc, la banca d'affari scelta per la dismissione dell'azienda, giunte una decina di offerte da parte di società e gruppi italiani e stranieri: un numero superiore alle attese. Secondo i manager dell'azienda di Stato, l'interessamento è il segnale di una svolta inattesa che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni piemontesi che da anni ne chiedono la chiusura sono di parere contrario. Continuano a sollecitare che l'Acna chiuda e che si proceda al risanamento del sito e alla creazione di posti di lavoro alternativi.

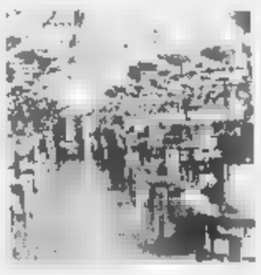
Confartigianato chiede maggiore

CANELLI. Le 35 ore e la lotta al lavoro nero sono stati i temi portanti degli interventi, ieri, del presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani ad Asti e poi a Canelli. Tra l'altro ha detto: «L'occupazione non si favorisce con l'invenzione dei lavori socialmente utili e tanto meno con grande finzione delle 35 ore. Occorre invece rendere più flessibile il mercato del lavoro e ridurre i costi per le piccole imprese».

Acqui Terme valorizza gli scavi archeologici

ACQUI. Scavi archeologici protetti da una struttura in metallo leggero che consentirà però l'accesso all'area da parte di studiosi e turisti. L'opera, una sorta di «pensilina», viene realizzata dal Comune in piazza della Conciliazione, dove in questi anni sono venuti alla luce importanti reperti epoca medievale e , tra i quali alcune tombe. L'obiettivo è di realizzare un parco archeologico all'aperto.

«La riduzione dell'orario nel funziona»



BIELLA. Non poteva mancare un cenno allo spinoso problema delle 35 ore, ieri, al summit dei sindacati tessili. Filta, Filtea e Uilta erano chiamati a fare un bilancio degli accordi aziendali raggiunti negli anni scorsi e decidere le strategie per la nuova stagione di contrattazioni che si aprirà ad aprile. Ad affrontare uno degli argomenti più dolenti dei rapporti tra imprenditori e governo, è stato Osvaldo Boglietti, il segretario provinciale della Filta. «Interrompere la trattativa come ha fatto Fossa è sbagliato - ha spiegato. - E' invece giusto legare il discorso della riduzione dell'orario al problema dell'occupazione. E noi sappiamo che è possibile: nel Biellese abbiamo avuto degli esempi positivi sia con il "6 per 6" sia con l'orario a scorrimento, sia infine con il weekend a part time».

Savona, guerra Ascom e Ipercoop

SAVONA. Esposto dell'Ascom contro l'Ipercoop. Dopo periodo di relativa calma la principale associazione del commercio savonese ha chiesto al Comune di aprire un'indagine amministrativa sulle vendite straordinarie che vengono effettuate nel centro commerciale. Il nuovo «atto guerra» fra Ascom e Cooperative è firmato dal presidente Alessandro Meraviglia che ha chiesto chiarimenti al Comune.

Dopo il derby in tv rissa fra i tifosi

SANREMO. Il derby della Madonnina vinto dall'Inter è finito rissa all'uscita di un bar di Sanremo dove si erano riuniti tifosi neroazzurri e rossoneri per non perdere la diretta alla pay-tv. Alle vie di fatto si è arrivati dopo i tradizionali sfottò e qualche parola di troppo. Nella rissa qualcuno ha avuto la peggio ed è stato necessario ricorrere all'intervento dell'ambulanza per le cure in ospedale dei contusi.

del Re Galantuomo sfrattata dal centro

CHIAVARI. Il sindaco leghista di Chiavari, Vittorio Agostino, «sfratta» dalla piazza del municipio la centenaria statua in marmo di Vittorio Emanuele II, «padre della patria»: sarà trasferita in un'altra piazza e sostituita da una fontana. Costo dell'operazione, 1 miliardo e 700 milioni. In più, con una decisione che non mancherà suscitare polemiche, Chiavari quest'anno celebrerà il aprile con un corteo e un'orazione pubblica: tutto cancellato. Ci sarà solo la deposizione di corone d'alloro ai cippi e ai monumenti ai Caduti della Resistenza. Come, del resto, era accaduto lo 4 novembre provocando una mezza rivolta delle associazioni combattentistiche e d'arma. «I valori e gli ideali della Resistenza sono stati traditi e perciò sussistono le condizioni per indire pubbliche manifestazioni il 25 aprile».

OSSOLA SHOPPING

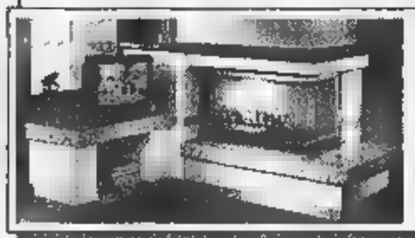
Voglia di arredare

centro arredamento
il quadrifoglio s.r.l.
PIEDIMULERA (VB) Via Braille, 12 Tel. (0324) 83.334

il Fai da te
Centro del Bricolage
Falegnameria
Legno al taglio
Scale
Porte
Mobili
Cucine

GIOIELLERIA
F.lli IARIA
DOMODOSSOLA
VIA MARCONI 24
Concessionario Esclusivo
Damiani

CAMINETTI MONTEGRAPPA
Rivenditore autorizzato
TORI ELIO
VILLADOSSOLA
Novello, 226 - Tel. 0324/53715



MASSIMA ASSISTENZA PER LA MESSA IN OPERA

Assortimento di inserti per camini già esistenti

STAR KAMIN
CAMINETTI MONTEGRAPPA

LUCCHINI
VIDEO FOTO HI-FI TV
DOMODOSSOLA - Via Galletti, 8
Tel. (0324) 240256 - Fax (0324) 249067
omni tel
TELEFONI CELLULARI GSM
HI-FI/TV
Sony - Philips - Jbl - Panasonic - Kenwood
B ■ W - Techincs - Rotel - Aura - Copland
FOTOGRAFIA
Canon - Nikon - Minolta - Olympus - Yashica
Rollei - Hassembland - Contax - Pentax - Sigma
BINOCOLI
Zeiss - Swarovsky - Docter - Nikon - Leica
Steiner - Antares - Bushnell - Exacta
Nikon DIGITAL IMAGE CENTER
NUOVA SALA D'ASCOLTO SPECIALIZZATA AUDIO VIDEO

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Il "Supercentro" dell'audio-video.

A Domodossola in via Galletti 8 ■ aperto il ***Video Foto Tv Hi-Fi***, un negozio all'avanguardia nella provincia per ciò che riguarda televisori, lettori cd, videoproiettori ■ videoregistratori.

Il negozio è ubicato su due piani: al primo, una vasta scelta di televisori particolarmente sofisticati fanno bella mostra di sè. Comunque l'esposizione comprende quelli più tradizionali e quelli che hanno il Dolby ProLogic incorporato.

Nella sottostante saletta, si possono vedere i nuovissimi videoproiettori ■ cristalli liquidi che proiettano immagini in grande formato (circa 2,5 metri di base) collegati ad impianti digitali satellitari. Non solo, in questa sala ■ possibile ascoltare musica con impianti ad alta fedeltà, essendo un ambiente ad acustica controllata di altissima levatura.

Il signor Lucchini, titolare del centro, consiglia di provare con un proprio cd la perfezione del suono in modo da poter meglio capire l'importanza di un impianto stereo ad alta definizione del suono. In ultimo è predisposto anche un impianto Dolby Surround ProLogic. Tale impianto, attraverso una serie di diffusori acustici collegati ad un videoregistratore Hi-Fi e naturalmente ad ■■ televisore consente un ascolto dei films davve- ■■ avvincente.

Tali impianti (naturalmente in dimensioni più grandi) sono quelli che di solito sonorizzano le migliori sale cinematografiche.

Video Foto Tv Hi-Fi, l'unico punto in grado di offrire ■ meglio alla propria clientela.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321)
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322)

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"In Più"
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Martedì 24 Marzo 1998 REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391 n° 37

Tonfo di investimenti immobiliari ■ Novara, i commenti degli operatori

Casa, '97 anno da dimenticare

«Ripresa grazie ad extracomunitari e single»

NOVARA. Extracomunitari e single salveranno il mercato immobiliare novarese? Chissà. Sicuramente già ■ tra i soggetti che hanno più «fame» di case. Gli operatori sperano di dimenticare presto l'anno appena trascorso. Secondo un'inchiesta pubblicata ieri sull'inserto «Tuttosoldi» de La Stampa, gli investimenti immobiliari ■ Novara sarebbero crollati del 13,5 % dal '96 al '97 (dati Tecnocasa). Un tonfo ■ pari in Piemonte. Sulle cifre, come sempre, ■ tutti concordano.

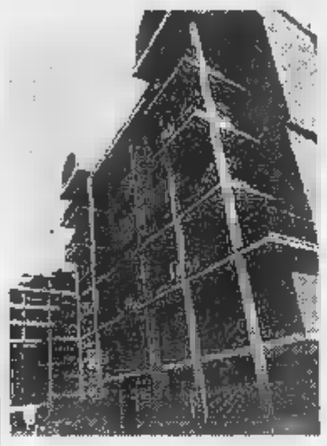
«Sono dati da prendere con le pinze - avvisa Sergio Maffei, ■ Studiocasa, presidente della Federazione mediatori e agenti d'affari che fa capo alla Confcommercio - ■■ ■ ■■■■ nel '97 c'è stato un calo o un pareggio con l'anno precedente. Andiamo verso l'esaurimento delle domande di prima casa mentre crescono quelle di permuta. Si bada alla qualità. Gli alloggi ■■■ tre locali più servizi restano ■ i preferiti ■■■ perdono rapidamente terreno. Oggi si cercano i due locali o, nel caso di famiglie numerose, i quattro più servizi. Aumenta anche la domanda di extracomunitari che vorrebbero comprare. Purtroppo le banche non hanno ancora predisposto tutti i mezzi per agevolarli».

«Questo - aggiunge - ■ ■■ mercato interessante. A prezzi piuttosto bassi si riescono a collocare immobili dignitosi anche se non più recentissimi». Per il '98 Maffei è ottimista: «Prevedo un aumento delle compravendite del 10-15%».

Tanto basterebbe per recuperare ■ il terreno perduto. Perchè il '97 è stato un anno nero. Ne è convinto Daniele Notari, presidente della sezione edili dell'Associazione nazionale costruttori. «Un calo di vendite c'è stato - ammette - ma è sempre azzardato addentrarsi in motivazioni. L'unica attendibile è che la gente ha paura dei mutui. Sta alla finestra, aspettando che calino ulteriormente. Manca la liquidità, ci sono troppe tasse. Bisogna però dire che da noi non c'è l'emergenza-casa: trova sia chi compra sia chi va in affitto. La richiesta (di anziani, singoli, giovani coppie) è concentrata soprattutto sui bilocali, in crisi le metrature medio-alte. Il '98? E' partito male come vendite ma le richieste di informazioni a febbraio ■ ■■■■ ■■■ state molte. Vedremo ■■ si trasformeranno in acquisti nei prossimi mesi. Oggi si ■ tornati a invogliare i clienti anche con gli sconti. I prezzi? Si sono rimasti quelli ■■ due anni fa. ■■ non più bassi».

Dall'osservatorio dell'Associazione Industriali, l'analisi del responsabile del settore edili Bruno Gusso: «Novara sconta una previsione che non si è realizzata. Quindici anni fa si prevedeva che la città si sarebbe trasformata in una sorta ■ satelitte di Milano. E' accaduto solo in centri come Trecate e Galliate. Si è costruito molto ma non c'è stata la domanda ■ abitazioni prevista ■ il mercato ne ha risentito. Non hanno giovato nemmeno certe costruzioni monoblocco che si vedono in certi quartieri. Ma il fondo dovrebbe ■■■■ toccato. C'è intanto un forte interesse per le ristrutturazioni».

Carlo Bologna



VERBANIA

Seconda casa addio, si va in Francia

In ■■ mercato immobiliare in cui le più recenti statistiche dicono che la voglia di comprare ■■■■ ■ che i prezzi del mattone nelle grandi città tendono a risalire, la provincia di Verbania mostra una sostanziale stabilità. Le quotazioni in milioni di lire al metro quadro ■■■ comprese fra 3,3 e 4 per le zone di pregio, fra 2,7 e 3,3 per le ■■■ medie. Dagli operatori locali del settore giungono sostanziali conferme. «Negli ultimi mesi si è lavorato bene - dichiara Carlo Meloni dell'Agenzia Immobiliare Verbano di Intra -, a condizione di centrare il giusto rapporto prezzo-qualità. Si guarda molto alla posizione dell'immobile e la gente ■ disposta a pagare cifre elevate anche per case vecchie, purchè situate ■■ località favorevoli». Rilevante risulta l'offerta, che nel Vco raggiunge in questo momento almeno un migliaio di alloggi nuovi mai abitati. ■ registra una crisi sugli affitti, cresciuti a dismisura, e di piena crisi si deve parlare per le seconde case. A tale riguardo si conferma del resto la tendenza già rilevata da qualche anno: «Il mercato della seconda ■■■ è quasi scomparso - aggiunge Meloni -. Arriviamo anzi a rilevare persone disposte ■ vendere le loro proprietà nella nostra ■■na per acquistare in Spagna, sulla Costa Azzurra o in altri luoghi dove si registrano migliori offerte ed i prezzi sono più competitivi». [s. r.]

Dopo tanto sole, ieri il maltempo

«Coda» dell'inverno sulle due province

Nevicate abbondanti in montagna freddo e vento gelido nelle città

NOVARA. Non ha nevicato in città, ma appena fuori Novara la pioggia che ha cominciato a cadere nelle prime ore di ieri mattina si è trasformata in nevischio. Un brusco risveglio dalla primavera ormai annunciata, dopo le temperature miti delle ultime settimane.

Maltempo anche nel Cusio ■ nel borgomanerese. Da ieri mattina anche alle quote più basse, compresa Borgomanero, complice il brusco abbassamento di temperatura, la pioggia ■ ■■■ mischiata a ■■■. Nessun disagio al traffico ed alla circolazione ■ quanto le strade ■■■ sempre rimaste pulite.

Alle quote più alte, sia in alta Valle Strona che al Mottarone, la neve ha raggiunto i pochi centimetri di altezza. Qualche timore invece per il comparto agricolo: ■■ la temperatura dovesse scendere ulteriormente potrebbero verificarsi gravi danni sia nella floricoltura che nelle aziende dove ■ coltivano piccoli frutti.

Niente pioggia ■■ freddo intenso e vento gelido a Domodossola. Diversa la situazione sulle montagne vicine dove sono caduti diversi centimetri di neve con tormante e le minime sono andate molto al di sotto dello zero.

Temperatura in diminuzione, cielo grigio, pioggia, vento e persino qualche spruzzata di neve ■■ rilievi. Questa la fotografia meteorologica del Verba-■■ Cusio Ossola nella giornata di ieri. Neve a Piancavallo e Premeno, sulle colline dell'Alto Verbano, ■ a Brovello Carpugnino nel Vergante.

Nessun particolare disagio alla viabilità ma soltanto una generale delusione tra gli abitanti della provincia che già si apprestavano a godersi una primavera che per ora rimane soltanto «annunciata». [r. s.]

Due raid vandalici sono stati messi a segno tra sabato e domenica alla stessa ora. Nessun furto nei locali

Distruggono venti vetrine ■ colpi di mazza

Teppisti in azione di notte, è allarme a Verbania e Cannobio

VERBANIA. Teppisti in azione, nella notte tra sabato e domenica, ai danni di diversi commercianti ■ Verbania e Cannobio. Nel ■■■■ storico ■ Intra, tra le vie S■■ Fabiano, San Vittore ■ Garibaldi, una quindicina di vetrine ■ negozi ■■■ state prese di mira a colpi di mazza e scalpello. Il raid, secondo alcune testimonianze adesso al vaglio degli uomini della questura del Vco, sarebbe avvenuto intorno alle quattro ■ domenica mattina.

«Sono stata svegliata da un frastuono che ■■■ riuscivo ■ decifrare - racconta la titolare di ■■ negozio di calzature le cui due vetrine sono state irrimediabilmente danneggiate -. Mi sono affacciata alla finestra e nell'oscurità ho notato un uomo salire a bordo di un'auto che si è poi rapidamente dileguata».

Altri commercianti che abitano sopra i loro negozi hanno tentato invano di identificare gli autori degli atti vandalici che, probabilmente, agivano seguendo un preciso «programma». I teppisti hanno preso di mira negozi di abbigliamento, oreficeria, ortopedia, un bar ■ una rivendita ■ fiori senza però portare via nulla.

Sulle loro tracce è accorsa immediatamente ■■■ Volante della polizia che sta conducendo indagini, avvolte per ■■■ da stretto riserbo.

E' stata una nottata all'insegna del vandalismo anche ■ Cannobio. Più o ■■■ alle stessa ■■■ ■ vetrine di otto negozi sono state danneggiate con la medesima tecnica impiegata a Intra. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, infatti, sembra che le vetrate siano state attaccate con poderose mazzate.

A rendersi conto di quanto ■■■ accaduto nella notte, sono stati gli stessi commercianti cannobiesi quando, domenica mattina, hanno aperto presto i loro esercizi in vista del mercato settimanale che attira migliaia di clienti dalla vicina Svizzera e dalla Germania.

Anche qui come a Intra nessun furto è stato segnalato anche se ai vandali, in alcuni casi, sarebbe stato sufficiente allungare ■ mani oltre le vetrine infrante per mettere a segno un cospicuo bottino. Sono stati presi mira dai malviventi empori e negozi di pelletteria, abbigliamento, calzature ed una tabaccheria.

L'associazione commercianti cannobiese ha subito richiesto alla autorità ■■ alle forze dell'ordine l'istituzione ■ servizi di vigilanza notturna. Anche per evitare il ripetersi dei numerosi furti che si erano verificati nelle scorse settimane.

■■■■ Ronzoni

I danni e la rabbia. I negozianti di Verbania e di Cannobio chiedono che venga rinforzata la vigilanza notturna Nella foto una rivendita presa ■ ■■■ fra sabato e domenica

■■■■

IN PIANO

Novara

Servizi, aumentano soltanto i taxi

Inflazione quasi zero a Novara nel campo dei servizi: sono aumentate solo le corse in taxi. L'ha rilevato la ricerca de «Il Sole-24 Ore» ■■ 29 comuni italiani. Pag. ■

Grignasco

Cinghiali, è scontro fra parco e cacciatori

Non ■ piaca la polemica tra «doppiette» e Parco del Fenera sul piano di abbattimento dei cinghiali. Pag. ■

Verbania

Addio dopo 70 anni al vecchio ippocastano

Tagliato in quattro ore il monumentale albero che da 70 anni dominava l'incontro ■■ viale Azari e corso Europa a Pallanza. Pag. ■

Domodossola

Tir, nodo europeo allo scalo Domo2?

Incontro fra Comune e Ferrovie Svizzere rilancia l'ipotesi di un centro intermodale a Domo2. Pag. 40

Nuovo appuntamento e tagliando per i lettori che non sono citati

Cognomi, guida alle nostre origini

Anche oggi continua l'iniziativa de «La Stampa»

NOVARA. Nuovo appuntamen-■■ oggi in edicola ■■■ la «Guida ai cognomi novaresi ■ del Vco», l'iniziative voluta da La Stampa per promuovere la conoscenza sulla genesi dei cognomi nel territorio delle due province. La scheda in ■■■ patinata allegata propone nuovi cognomi legati alla lettera P. Si comincia con I Platini, una casata tanto diffusa quanto famosa per ciò che riguarda i trascorsi calcistici; la località di ■■■■ ma diffusione è Fontaneto d'Agogna seguita a ruota da Romagnano Sesia. Note descrittive anche per i Ponti radicati soprattutto ■ Sizzano, Arona ■ San Maurizio d'Opaglio. Il tagliando può ■■■■ ritagliato, compilato in ogni sua parte e consegnato in corso della Vittoria 2 ■ Novara. Coloro che non hanno visto citato tra i testi della Guida il proprio cognome possono così chiedere una consulenza. [r. l.]

I dati nella ricerca de «Il Sole» su un campione di ventinove Comuni italiani

Servizi, tariffe bloccate in città

L'unico aumento del '98 si registra nei taxi

NOVARA. Anche Novara dice «no» all'inflazione. Quest'anno sono rimasti stabili i prezzi dei principali servizi pubblici. L'unica eccezione è rappresentata dai taxi. Lo rileva il quotidiano «Il Sole-24 ore» che però comprende nella tabella (riportata a lato ma in modo corretto) un errore di calcolo che fa apparire i costi delle auto pubbliche novaresi ben più alti di quanto siano in realtà.

La consueta ricerca del quotidiano economico ha esaminato un campione di 29 comuni. I servizi considerati vanno dai trasporti al gas, agli asili nido, all'acqua. Le differenze tra i vari centri della Penisola [redacted] spesso eclatanti.

Qualche esempio. La retta mensile del nido per la famiglia con quaranta milioni di reddito [redacted] Novara costa [redacted] mila lire, [redacted] Napoli 80 mila e a Trieste 525 mila. L'acqua a Palermo vale molto (1500 lire [redacted] mc), [redacted] città meno (380), [redacted] Bolzano pochissimo (150 lire). La tassa rifiuti a Milano è alle stelle (oltre 4 mila lire, quasi il doppio di Novara) a Verona [redacted] bassa (390 lire).

Le tariffe novaresi, comunque, sono immutate rispetto al '97. Una precisa scelta dell'amministrazione. Soprattutto in campo fiscale. «Abbiamo bloccato le imposte e puntato sul recupero dell'evasione - commenta Luigi Martinoli, assessore al Bilancio -. La stima degli introiti da incamerare si aggira intorno ai sette miliardi. Se non ci riusciremo, però, nel '99 potrebbero esserci aumenti».

Riguardo all'Ici alcuni Comuni esaminati hanno previsto aliquote diverse, ad esempio, per le case sfitte (Bari e Genova) [redacted] per gli alloggi del centro da ristrutturare (Campobasso).

Idee che non dispiacciono all'assessore: «Per gli alloggi vuoti abbiamo già pensato a [redacted] maggiorazione - aggiunge -. Il discorso del nucleo storico è complesso e necessita [redacted] una verifica del fabbisogno e della situazione immobiliare esistente che a Novara non è disastrata».

Per qualche tariffa, però, si annunciano prossimi [redacted] sicuri aumenti. E' il caso del biglietto dei bus. Il bilancio comunale ipotizza una variazione di cento lire (da 1300 a 1400 per la corsa semplice) nel giugno di quest'anno. «La data e la cifra potranno cambiare ma un aumento ci sarà - conferma il direttore Sun, Enrico Casale -. Per un normale adeguamento del prezzo, fermo da due anni, [redacted] per effetto del ricarico dell'Iva sul trasporto pubblico che [redacted] stato stabilito dallo Stato».

L'unico servizio diventato più caro è quello dei taxi. La ricerca de «Il Sole» riporta [redacted] 16.500 [redacted] 18.900 mila lire per una [redacted] di tre chilometri [redacted] il dato non è corretto. Il costo esatto di quest'anno è 11.900 mentre nel '97 era 9.500. I taxisti [redacted] ieri si sono accorti dell'errore e l'hanno contestato al quotidiano milanese.

«Le tariffe erano sostanzialmente ferme [redacted] molto tempo - commenta Carlo Villa, uno dei rappresentanti dei taxisti -. Un aumento era necessario ed [redacted] stato pensato anche in rapporto ad altre città».

Barbara Cottavoz

All'inizio di quest'anno sono aumentati i costi dei taxi che lavorano in città. Nella foto la «base» operativa di piazza Garibaldi

[redacted]

[redacted]	[redacted]	'98
Corsa bus	[redacted]	1.300
Asili nido*	203.000	[redacted]
Mense*	140.000	[redacted]
Piscine (tariffa oraria)	6.500	[redacted]
Taxi (corsa di [redacted] km)	9.500	11.900
Gas (tariffa base per mc)	557,7	[redacted]
Acqua (tariffa base per mc)	[redacted]	[redacted]
Rifiuti (importo medio [redacted] mq)	2.305	2.305
Ici aliquota prima casa	4,9	[redacted]
aliquota ordinaria	5,5	5,5

* Tariffa mensile per famiglia con reddito di 40 milioni.

[FONTE: IL SOLE 24 ORE]

Il 6 aprile, intanto le assemblee

Prof in sciopero contro i tagli

NOVARA. Gli insegnanti scendono in sciopero in segno di protesta contro i tagli nel settore scolastico e la riduzione del [redacted] delle classi.

Cgil, Cisl [redacted] Uil hanno deciso [redacted] sciopero del personale della scuola per il prossimo sei aprile: il sindacato contesta la riorganizzazione della rete scolastica che prevede [redacted] diminuzione delle classi e quindi dell'organico dei docenti.

[redacted] sindacato [redacted] batte inoltre per risolvere il problema del precariato attraverso una [redacted] di emendamenti all'apposito disegno di legge già approvato nella commissione istruzione del Senato.

Il sindacato chiede l'istituzione [redacted] un concorso riservato di idoneità, per i docenti delle elementari; la possibilità di essere inseriti [redacted] graduatoria in due province, anzichè una sola e [redacted] futuro bando di nuovi concorsi per aprire nuove opportunità di lavoro ai neodiplomati [redacted] neolaureati.

Il rinnovo del contratto del settore scolastico verrà presentato nei prossimi giorni [redacted] tutto il personale della scuola, secondo un calendario di assemblee già programmato per tutta la provincia di Novara.

Lunedì 30 marzo, [redacted] Fauser, dalle [redacted] alle 10 [redacted] terrà l'assemblea per il personale delle scuole materna ed elementare del distretto 51; dalle undici alle tredici l'assemblea per le scuole superiori dei distretti 51 e 52.

Al liceo classico «Carlo Alberto», sempre lunedì [redacted] marzo dalle 11 alle 13, si svolgerà l'assemblea riservata alle scuole medie del distretto 51. All'Omar, da mezzogiorno alle 14, [redacted] terrà l'assemblea riservata al personale Ata di ogni ordine e grado del distretto 51; ancora al Fauser, dalle 14,30 alle 16,30 l'assemblea sarà rivolta agli educatori delle scuole materne ed elementare del distretto 51.

Martedì 31 [redacted] le assemblee si terranno ad Arona ed Oleggio. In quest'ultima località, alla scuola media Verjus, dalle 11 alle 13 la riunione sarà riservata ai docenti delle scuole medie [redacted] Oleggio, Bellinzago, Varallo Pombia e Borgoticino.

Ad Arona, dalle 8 alle 10, alla scuola media «Giovanni XXIII», l'assemblea è riservata agli insegnanti delle scuole materna ed elementare; dalle 11 alle 13, ai docenti delle scuole superiori dei distretti 53 a 55, e dalle 14,30 alle 16,30 agli educatori di materne ed elementari. Al liceo classico, dalle 12 alle 14 riunione per il personale Ata.

Giovedì due aprile le assemblee si terranno a Romentino, all'istituto Pascal; venerdì tre aprile saranno svolte al liceo scientifico [redacted] alle medie di Borgomanero [redacted] Romagnano Sesia. Le ultime assemblee si svolgeranno martedì 7 aprile alle medie di Trecate, Romagnano Sesia e Borgomanero, ed all'istituto tecnico «Pascal» di Romentino. [m.g.]

Manifestazione ieri mattina al Faraggiana

Note blues e un film contro ogni razzismo

NOVARA. Un canto blues [redacted] film contro il razzismo sono stati i passaggi salienti della manifestazione che si è svolta [redacted] mattina al teatro Faraggiana in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale [redacted] della xenofobia.

Le note sono state quelle dei «Chicago Beau», le immagini dal film «Madre Teresa» interpretato da Geraldine Chaplin [redacted] presentato in anteprima nazionale a Novara.

Ugo Boggero, assessore provinciale all'Immigrazione, [redacted] Dorino Tuniz, assessore comunale alla Cultura, hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa che ha coinvolto ottocento studenti: «L'auspicio è che quanto viene detto in queste giornate - hanno detto Boggero e Tuniz - si traduca ogni giorno in comportamenti concreti contro il razzismo».

Perchè avete scelto il personaggio di Madre Teresa per una giornata dedicata all'antirazzismo? «Perchè rappresenta il simbolo di chi non [redacted] è accontentato della tolleranza - risponde Roberto Torelli, coordinatore dell'iniziativa - ma ha preteso l'attuazione del principio della convivenza tra le culture».

Ieri mattina era a Novara anche Angela Scalzo, segretaria nazionale di «Sos razzismo», una delle associazioni in prima linea nell'impegno contro [redacted] discriminazione razziale. Ha detto fra l'altro: «Constatiamo che gli episodi di intolleranza razziale in Italia sono in diminu[redacted]: ogni anno se [redacted] contano in media dai 300 ai 400, [redacted] numero considerevolmente inferiore a quello che viene registrato in Germania o in Francia».

«E' in calo anche il fenomeno dei naziskin, gruppi ormai ben circoscritti e noti alle forze dell'ordine. Giornate [redacted] quella di oggi a Novara - ha proseguito Scalzo - [redacted] però egualmente molto importanti perchè servono a sensibilizzare gli studenti, i giovani, ad avvicinarli alla cultura della solidarietà e del rispetto degli altri». [m.g.]

IN [redacted]

[redacted]ona

Bar aperto dopo mezzanotte, tre giorni di chiusura

Tre giorni di chiusura il Bar-Caffetteria Ellegi di corso Cavour: trovandosi nel centro storico avrebbe dovuto chiudere i battenti entro [redacted] I gestori, che hanno anche subito una multa di [redacted] mila lire, hanno informato i clienti [redacted] cartello giallo sulla [redacted] abbassata. Il servizio di ronda ha registrato 400 infrazioni al codice della strada e prosegue fino al 31 marzo. [s. b.]

Oleggio

[redacted]' pareggio tra Cappuccini e «Striscia la notizia»

Folla delle grandi occasioni [redacted] tanto entusiasmo sugli spalti del Comunale, domenica, per la partita di calcio tra le formazioni di «Striscia la notizia» e la Nazionale Frati Cappuccini. E' finita 1-1 [redacted] l'incasso ha toccato i tredici milioni: la somma consistente sarà devoluta alla Casa di Preghiera Villa Picco di Arona. [r. s.]

Novara

Auto: in scadenza i permessi del '97 per [redacted] centro

Scadono il primo aprile i permessi di transito [redacted] sosta nella zona [redacted] traffico limitato rilasciati lo scorso anno. Chi ne ha diritto deve quindi richiedere la nuova autorizzazione che, però, contempla novità imposte dal codice sulle condizioni. [b. c.]

[redacted]

Oggi i funerali dell'imprenditore Barcellini

E' morto all'età di 63 anni Pier Giorgio Barcellini. L'uomo era molto conosciuto in città, dov'era titolare di un salumificio in via per Arona. I funerali si svolgeranno [redacted] alle 14. [m. g.]

Novara

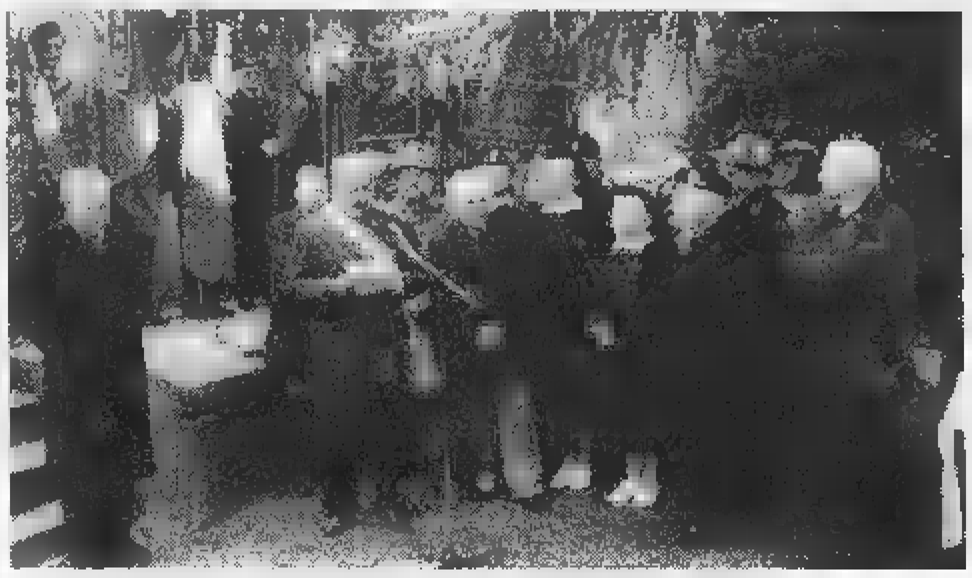
Giornata [redacted] studio per riscoprire Torelli scrittore

Una giornata dedicata alla letteratura risorgimentale all'indomani del 23 [redacted]. Oggi alle 15 al liceo «Carlo Alberto» Giuseppe Zaccaria, docente a Vercelli, riscopre Giuseppe Torelli, uno degli «antenati» del romanzo di formazione. [b. c.]

Ieri la commemorazione e già si pensa al 150° anniversario

Nel ricordo della Battaglia

Appello per il monumento della Bicocca



Ieri la cerimonia alla Bicocca, [redacted] la presentazione del nuovo quaderno di ricerche storiche realizzato dal comitato per il Parco della Battaglia

NOVARA. Sono stati ricordati ieri mattina i caduti della Battaglia della Bicocca, con la cerimonia che si è svolta all'Ossario. E' stato presentato anche il nuovo quaderno di ricerche storiche realizzato dal Comitato per il Parco della Battaglia e il novarese Paolo Cirri, animatore delle manifestazioni, ha rilanciato la sottoscrizione per il restauro del monumento. Dev'essere pronto per il 23 marzo dell'anno prossimo quando si svolgeranno le celebrazioni per il 150° anniversario del conflitto.

Sabato le iniziative proseguiranno con il concerto della Camerata Corale «La Grangia» nella chiesa di San Nazzaro della Costa. Domenica ci sarà il raduno dei gruppi storici militari italiani. [m. g.]

[redacted] AL GIORNALE

«Non [redacted] mai confuso raccordo [redacted] svincolo»

Attraverso questa lettera aperta mi rivolgo a lei, signor Giampiero Conti, per la sua lettera pubblicata su La Stampa del 15 marzo. Rispondo alle sue provocazioni per fare chiarezza su un comportamento, [redacted] suo, che dimostra solo scarsa attenzione e superficialità con cui affronta problemi così importanti per lo sviluppo della nostra provincia. Personalmente non ho mai fatto confusione tra raccordo e svincolo autostradale A26 di Baveno, da sempre consapevole che la creazione di svincoli e rampe d'accesso comporta l'occupazione di milioni di metri quadrati di terreno [redacted] devastazione ambientale. Quello che è grave [redacted] che lei, signor Conti, [redacted] abbia sollevato obiezioni in sede di progettazione e approvazione dello svincolo, in nome di una surrettizia tutela occupazionale che avrebbe dovuto [redacted] invece parte integrante di una più ampia progettualità, funzionale ad uno sviluppo turistico [redacted] economico del territorio, dimenticando di battersi per [redacted] nello svincolo la rampa [redacted] accesso per Domodossola. Lo stato confusionale, che evidentemente [redacted] è prerogative delle cariche istituzionali presenti all'incontro di Baveno, ma di chi, presente in silenzio all'incontro stesso, ha esternato [redacted] mezzo lettera le sue rispettabili ma errate considerazioni, ha portato lei a legittimare un'opera devastante dal punto di vista ambientale [redacted] paesaggistico che deturpa irrimediabilmente una delle sponde più suggestive del Lago Maggiore. Mi auguro che per scelte e progetti futuri ci siano interlocutori più attenti alle varie problematiche. Io, signor Conti, se nel '94 ne avessi avuto il potere quella rampa d'accesso non l'avrei mai autorizzata e avrei fatto in modo [redacted] convincere la Società Autostrade a trovare soluzioni più idonee per garantire esigenze di funzionalità nel rispetto dell'ambiente. Concludo astenendomi dal fare commenti su chi come lei, fregiandosi di [redacted] rappresentanza autorevole, ragiona [redacted] una visione limitata ed univoca dei problemi e invitandola [redacted] fare meno propaganda politi[redacted].

Ettore Racchelli
consigliere regionale

NUMERI UTILI

PRONTO [redacted] SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

[redacted]ra: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. [redacted] 84.81; **Domodossola:** tel. (0324) 46.600; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; [redacted] **Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** [redacted]. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** [redacted]. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta** [redacted] tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.s tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opeglio:** tel. (0322) 967.456; [redacted]: tel. (0322) 76.697; [redacted] tel. (0324) 83.188 Volontari [redacted] P.A. Gres **Sizzano** (0321) 820560

FARMACIE

A NOVARA: *Invernizzi*, corso Italia 42 tel. 62.98.85 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 [redacted] 15,15 [redacted] battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *S.Agabio*, via S. Giulio 1 tel. 62. (01.84 (apert. con orario notturno dalle 8,45 [redacted] 8,45 del giorno [redacted] guente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo [redacted] urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà [redacted] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Briona: *Dessilani*, via Stazione 3, [redacted]. 82.60.17.

Cerano: *Cocconcelli*, piazza della Libertà 21, [redacted]. 72.80.43.

Comignago: *Venco*, via Principale 20, tel. (0322) 50.065.

Bellinzago Novarese: *Pietro*, via Libertà, 87 tel. 98.410.

Borgomanero: *Ospedale*, corso Sempione 20, tel. (0322) 814.67.

Vaprio d'Agogna: *Rossi*, [redacted] Cavour 37, tel. 98.84.07.

Verbania (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. (0323) 52.259.

[redacted] *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. (0323) 92.50.94.

Casale [redacted] *Allegri*, [redacted] Gravellona, 2 tel. (0323) 60.132.

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. (0324) 24.22.68.

Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicoletti, [redacted] tel. (0324) 86.690.

Vanzone: *Fabris*, via Protasio, 1 tel. (0324) 89.178.

[redacted]: *Quarna*, via Roma, [redacted] 82.01.39.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** [redacted] 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 481.334; **Oleggio:** tel.96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; [redacted] **(Pallanza):** [redacted]. (0323) 541.318

[redacted] E NOTTE

Minori

Corso per operatori

La comunicazione tra [redacted]rvizi sociali e tribunale dei minori è il tema conclusivo del corso per operatori organizzato dal Comune di Novara. Oggi dalle 9,30 in [redacted] Dei Mille all'Asl parla Francesco Cova, giudice onorario [redacted] psicologo. [b. c.]

[redacted]iere

«Centro» riunito stasera

Si parla delle dimissioni del vi[redacted] presidente Fabrizio Poggi nella discussione del quartiere Centro riunito stasera dalle 21,15 a Novara. [b. c.]

Medicina

Convegno al «Maggiore»

«Informatica applicata alla medicina: tra presente [redacted] futuro» [redacted] il tema della seduta della Società di Cultura Medica, in programma stasera dalle 20,45 nell'aula magna [redacted] Maggiore a Novara. Il presidente Cernigliaro assieme a esperti affronterà il tema anche con collegamenti in Internet e con l'università Cattolica di Roma. [m. p. a.]

Pro Loco

Assemblea [redacted] Orta

Stasera alle 21 si terrà a Orta l'assemblea dell'Associazione turistica Pro Loco, presieduta da Massimo Giacomini. All'ordine del giorno l'approvazione dei bilanci [redacted] il rinnovo di una parte del consiglio d'amministrazione. [r. b.]

Quartieri

Riunione a Pernate

Stasera alle 21 in via San Francesco d'Assisi 25 si riunisce il quartiere Pernate (Novara). Si parlerà, in particolare, dell'idea di aprire uno sportello dell'anagrafe nella frazione. [b. c.]

Convegni

Si parla di Internet

Interverranno Raffaele Meo del politecnico [redacted] Torino, don Giannino Piana e Francesco Traina alla serata conclusiva de «Il percorso fra le maglie di Internet», l'iniziativa curata dal Club Donegani in program[redacted] per le 21 [redacted] stasera all'auditorium della Bpn. [r. l.]

Dia

Immagini dalla Turchia

Un mondo tra Europa e Asia: è la Turchia che emerge dalle diapositive del Gruppo fotografico Edeleweiss di Novara. La proiezione è ai «Martedì di Porta Mortara» stasera alle 20,45 in via Monte San Gabriele [redacted]. L'ingresso è libero. [b. c.]

Scuola

Educazione ambientale

Come insegnare l'educazione ambientale: lo suggerisce oggi alle 15 l'agronomo Nada al [redacted] di aggiornamento per insegnanti «Vita da scatola» alla scuola Bollini di via Caccia-piatti [redacted] Novara. Per informazioni rivolgersi ai numeri ditefono 800111-403365. [b. c.]

[redacted]tia

Chiesa, le «false accuse»

Il Salone della Maddalena del palazzo Vescovile di Novara ospiterà stasera alle 21 Luigi Negri, l'autore del libro «False accuse alla chiesa». L'iniziativa è promosso dal Centro culturale Charles Pèguy. [r. l.]

Il parroco: «Questo episodio ha sconvolto il paese». Ancora grave il marito

Galliate piange Jessica e la mamma

Ieri l'addio alle vittime della sciagura stradale

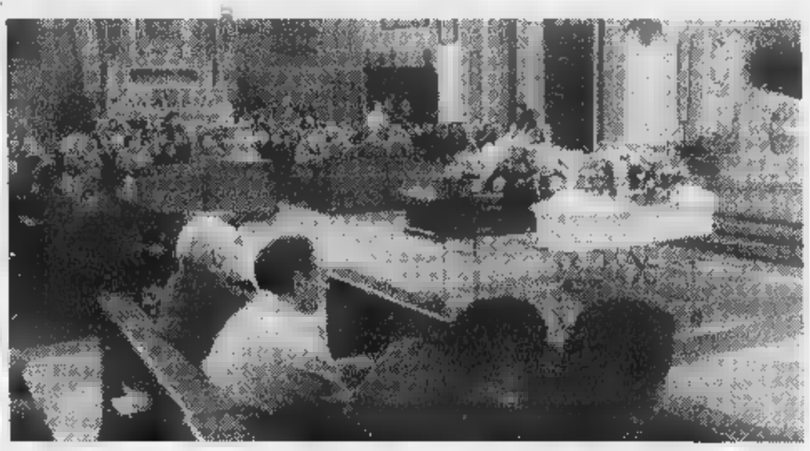
GALLIATE. «Un viaggio finito in tragedia, due vite stroncate da un incidente: lo schianto ■ un fiore sbocciato ed aperto al■ primavera. Questo fatto ha sconvolto tutto il paese».

Così don Giuseppe Manfredda, parroco di Galliate, ha ricordato ieri pomeriggio Franca Cinti ■ la piccola Jessica, vittime dell'incidente stradale in cui è rimasto gravemente ferito anche il marito Carmine Palumbo.

«In questo momento - ha detto il parroco all'inizio della cerimonia funebre - non possiamo che esprimere il nostro cordoglio ■ la solidarietà ai familiari così duramente provati. Forse in momenti come questi sarebbe auspicabile il silenzio, per dare ad ognuno la possibilità di riflettere su quanto è accaduto, ma ■ necessario dare a tutti delle parole di speranza, senza la pretesa di fornire risposta ai tanti interrogativi che emergono in circostanze come questa».

Nella chiesa dei santi Pietro e Paolo c'erano ieri pomeriggio i compagni di scuola di Jessica, i bambini che frequentano la scuola materna delle suore Orsoline, e le colleghe di Franca Cinti, operaie ed impiegate della Camiceria di Galliate. Erano presenti al completo anche i componenti del gruppo folcloristico del paese, di cui fa parte Carmine Pisano.

Le condizioni dell'uomo permangono ancora molto serie, e continua il ricovero in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara: Carmine Pisano però ha ripreso conoscenza ed ha già parlato ■■ il figlio Massimiliano ed I parenti più stretti, anche se ■■ conosce ancora la tragica verità su moglie e figlia. [m. g.]



Un momento della cerimonia funebre celebrata ■ don Giuseppe Manfredda ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Galliate (FOTO FINOTTI)

Lo scontro fra doppiette e Parco sugli abbattimenti

Cacciatori al contrattacco «No alle stragi di cinghiali»

GRIGNASCO. Cacciatori in rivolta contro il Parco del Fenera a causa dell'abbattimento dei cinghiali da parte dei guardiaparco. Sono pesanti le accuse rivolte dai cacciatori locali ai guardiaparco: uso di armi non consentite per la caccia in pianura e in collina, abbattimento di cinghiali fuori dai confini del parco, uccisione di cinghialesse gravide e di cinghiali molto piccoli, caccia effettuata nelle ore notturne.

Le «doppiette» rispondono così alle accuse rivolte loro dal Parco la scorsa settimana, quando gli incendi divampati all'interno dell'area protetta e gli atti ■■ vandalismo contro l'auto di un collaboratore del Parco erano stati interpretati ■■■ rappresaglia per avere escluso i cacciatori dall'abbattimento dei cercastri.

Luciano Zanellato, vicepresidente dei cacciatori locali, Ernesto Balzarini e Marco Sagliaschi dichiarano che le operazioni di abbattimento che vengono effettuate dai guardiaparco non possono ■■■ accettate: «In primo luogo ai guardiaparco sono stati dati delle carabine 3006, un modello usato soltanto per la caccia ■■ alta montagna, pericolosissimo da usare in altri ambienti. Chi ha rilasciato questo permesso? I guardiaparco, e lo ha detto lo stesso Ente nei comunicati ai giornali, cacciano anche di notte ma questo è completamente irregolare. La caccia notturna non è consentita in nessun caso. Inoltre non vengono rispettati i confini del parco, visto che sabato scorso è stato ucciso un cinghiale molto piccolo sulla strada comunale della frazione di Isella. A questo punto chiediamo alle autorità regionali di rendere pubbliche le modalità di caccia concesse ai guardiaparco, ■ ■ intervenire qualora venissero riscontrate irregolarità».

I cacciatori locali, non è un mistero, sono in rotta di collisione con ■ Parco perché ■ stato notevolmente ridotto ■ territorio di caccia libera ma rifiutano le accuse dei giorni scorsi e rincarano la dose: «Che fine fa la carne dei cinghiali uccisi? Pare che i guardiaparco vogliono venderla, ma la legge vieta la commercializzazione della selvaggina cacciata; non solo, ma visto che con ■■ non vogliono nessun dialogo, sappiano almeno che praticando l'abbattimento in questo periodo dell'anno, quando le femmine sono gravide, distruggono tutti i capi».

I cacciatori lanciano l'allarme anche sugli animali feriti: «Sappiamo che molti cinghiali ■■■ stati feriti e quindi possono essere pericolosi: questo accade perchè è stato vietato di cacciare agli appassionati competenti ■ si sono date le armi ■ chi le usa male. E' più opportuno pensare invece ad una vera opera di selezione all'interno della fauna del Parco. Dove, tanto per fare ■■ esempio, abbiamo tutte le lepri malate di rogna che rischiano di trasmettere la malattia al resto della selvaggina».

Marcello Giordani

Borgomanero, accordo fra impresa e Anas

Tangenziale, riprendono i lavori del secondo lotto

BORGOMANERO. Stanno per riprendere i lavori del secondo lotto della tangenziale, dalla località Meda ■ Santa Cristinetta, e contemporaneamente partiranno anche i cantieri del ■■■vo cavalcavia di via Arona. E' il commissario straordinario, Domenico Cuttaia, ad annunciare la ripresa dei lavori della tangenziale, fermi da anni: «Finalmente l'impresa costruttrice e l'Anas hanno risolto il contenzioso riguardante il pagamento di una penale per il fermo lavori subito dalla ditta, ed il commissario Piccolo, designato dal Governo di occuparsi del completamento dell'opera, ha assicurato che all'inizio di aprile i lavori riprenderanno». La prossima settimana coinciderà ■■ l'avvio dei lavori per il nuovo sovrappasso ■i via per Arona, l'opera che nei mesi scorsi è stata al centro di polemiche. «Questa infrastruttura deve comunque essere realizzata - ■■■ il commissario - e sarebbe stato assurdo procrastinare i lavori ■ lasciarsi sfuggire l'opportunità del finanziamento. Se avessi atteso, la prossima amministrazione comunale si sarebbe dovuta sobbarcare anche un ingente onere finanziario». La zona di Santa Cristinetta non resterà isolata, perchè sarà costruito un passaggio a livello provvisorio. [m. g.]

Partiti ■ movimenti sono a caccia di «volti noti» per completare le liste

Ad Arona il Polo punta su Velati

Per il candidato dell'Ulivo c'è un tris di nomi

ARONA. L'ha spuntata il meno giovane e, dicono i suoi sostenitori, il più esperto: è Mario Velati il candidato sindaco del Polo per le elezioni aronesi del 24 maggio. Dopo accurata valutazione erano rimasti due soli nominativi: Luca Caramella e Mario Velati.

Riferiscono che in «una serata in grande armonia» tra le forze della coalizione (Forza Italia, Cdu e An) si è arrivati alla designazione ufficiale di Mario Velati, personaggio notissimo non soltanto ad Arona ma nell'intera provincia. Velati, 61 anni, ex insegnante ed ex coordinatore di educazione fisica e sportiva, coniugato e padre di due figli, risiede ad Arona in via IV novembre ed è da moltissimi anni alla ribalta della politica aronese. Il Polo aveva promesso: «Il nostro candidato dovrà essere aronese, aver maturato esperienza politico-amministrativa e disporre di molto tempo libero».

Mario Velati ha 61 anni ed è un insegnante in pensione E' un «decano» della politica locale

Niente di ufficiale, al momento, sul candidato dell'Ulivo. Dovrebbero ■■■ rimasti tre soli «papabili»: Giulio Albertalli, Roberto Barra ■ Michele Caramella (in ordine alfabetico). Albertalli, novità dell'ultima ora, è un ex dipendente della Banca Popolare di Intra.

Confermata una lista della Lega Nord con Fabio Calzeroni candidato sindaco, mentre Franco Caserta guiderà la lista della Fiamma Tricolore. Patrizia Marini dovrebbe capeggiare la coalizione Verdi-Rifondazione Comunista. Ancora mistero ■■ una possibile lista civica. [s. bot.]

Sabato ■ Oleggio un convegno con operatori ed esperti del Cnr di Roma

«Una nuova città per i bambini»

Insegnanti, direttori e amministratori si alleano

OLEGGIO. Una città a misura di bambino è una città più vivibile anche per gli adulti. La si costruisce ■■ passione, esperienze e lungimiranza. Oleggio ci prova con ■ convegno di sabato «Scuola e città: la parola ai bambini». E' in programma al teatro. Sono attesi 200 fra docenti, direttori didattici, genitori, amministratori e operatori di comunità infantili. L'iniziativa vale per l'aggiornamento. Collaborano i Comuni di Oleggio, Marano e Mezzomerico.

Aprirà i lavori la direttrice didattica del Circolo di Oleggio, Anna Maria Bonini. Seguirà la relazione di Francesco Tonucci, dell'Istituto di Psicologia ■■ Cnr di Roma, dedicata ai modi con cui ripensare la città a misura di bambino. Interverrà poi la direttrice didattica Maria Bolsacchi, da Lido di Camaiore dove il rapporto fra città, infanzia e scuola è da tempo al centro di analisi e progetti. Nel pomeriggio si riprenderà con la relazione del direttore didattico Raffaele Picardi, del 77° Circolo ■ Napoli. Informazioni e adesioni al numero 0321-91335.

«L'invito a partecipare - sottolinea Anna Maria Bonini - è rivolto a insegnanti e direzioni didattiche ■■ fondamentale sarà l'apporto di amministratori ■ locali, genitori e ■ tutte le persone che, per I più diversi motivi, si occupano di infanzia. La scuola incamminata verso l'autonomia deve rafforzare tutti i legami, in qualità e quantità, ■■ il territorio».

L'assessore all'Istruzione Maria Rosa Ruga, ex insegnante, conferma l'interesse dell'amministrazione oleggese che ha finanziato con ■ milioni il progetto: «La qualità della manifestazione è di altissimo livello. Ci aiuterà a lavorare con una sintonia ancor più profi■■■. Sabato capiremo quali tappe vanno toccate per raccordare competenze e obiettivi».

A Palazzo Bellini prosegue la mostra «Bambini, ambiente, solidarietà» promossa dall'assessorato all'Ecologia ■■ la coop. Koinè e Sirtis. Sabato è stata inaugurata, Tommaso Colombo e Marta Ferina, operatori della cooperativa milanese che hanno lavorato con le scuole di Oleggio, assieme all'assessore Claudio Motta hanno illustrato le finalità dell'esposizione impaginata con 70 fotografie e creazioni realizzate con materiale riciclato. [m. p. a.]

UN ■■■■ PER ■ FAI

■ Nelle pievi ■■■ visitatori in due giorni

E' arrivato puntualissimo, in bicicletta con perfetta tenuta da ciclista. Veniva da Chivasso per visitare le tre pievi romaniche aperte nella Giornata Fai di primavera. Come lui si sono recati ■ Casalvolone (nella foto la chiesa di san Pietro al cimitero), Landiona e Sillavengo circa 1500 persone del Novarese ma anche da altre pro■■■. Ottimo successo per i 25 volontari del Fai. [b. c.]

Domenica da Oleggio

La prima ■■■ dell'operazione ■■■ per il Parco

OLEGGIO. Alle otto in punto, domenica, erano tutti a Villa Calini per dare ■ via all'operazione «Uniti per il Parco»: tantissimi volontari ■ coordinatori, il prefetto Vincenzo Pellegrini, il presidente della Provincia Paolo Cattaneo, la consigliera regionale Giuliana Manica, sindaci e assessori dei Comuni del Parco del Ticino, rappresenti di associazioni ambientaliste.

Il «grazie» degli amministratori ■ della popolazione ■■ ■ quanti hanno lavorato sino alle tredici per ripulire le aree individuate lungo il Ticino nella parte Nord. Alcuni sindaci hanno preso parte all'operazione, altri h■■■ dato l'adesione morale. Tutti hanno riconosciuto la validità dell'iniziativa che sarà replicata domenica: «L'auspicio - hanno sottolineato ■■ il presidente del Parco, Pietro Mocchetto, - è che i risultati non siano vanificati nel giro di poc ttimane». [m. p. a.]

A SAN PIETRO MOSEZZO
ZONA INDUSTRIALE

Centro dell'Usato

- TUTTE LE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE
- GARANZIA DELL'ASSISTENZA
- FINANZIAMENTI AGEVOLATI
- PERMUTE ED ACQUISTI

alcuni esempi:

MARCA	MODELLO	ANNO	OPTIONALS
BMW	525 TDS	1993	Climatizzatore - ABS - Airbag
MERCEDES	250 TD	1994	Climatizzatore - Pelle - Tetto apribile - Cerchi in lega - Airbags
ALFA ROMEO	145	1995	Aria condizionata - Cerchi in lega - Antifurto
AUDI	A4	1996	Climatizzatore - ABS - Airbag - Antifurto
VOLVO	480 S	1992	Climatizzatore - Metallizzato - Cerchi in lega

Camauto
Divisione Usato
San Pietro Mosezzo - Zona Industriale - Via Marelli, 25 - Tel. 0321/68.49.91

Incontro fra Comune e ferrovie svizzere per rilanciare l'ipotesi di un centro intermodale

«Domodue» nodo europeo per i Tir

Terminal del corridoio Huckepack per trasporto su rotaia?

DOMODOSSOLA. Allo scalo di Domodue potrebbe funzionare il primo terminal del nuovo corridoio Huckepack, per il trasporto dei Tir su ferrovia, attraverso il Sempione. L'ipotesi è stata esaminata in un incontro che si è svolto sabato al municipio, in concomitanza con il convegno sull'odissea dei pendolari, fra l'amministrazione del capoluogo ossolano e una delegazione di dirigenti e funzionari della ferrovia del Loetschberg, la linea privata fra Berna e il Sempione.

Con il sindaco Mariano Cattrini c'era anche Pierangelo Bianconi, capogruppo di Forza Italia in municipio e nuovo assessore ai trasporti della comunità montana valle Ossola. Entrambi hanno lasciato il convegno sui pendolari dopo i saluti di rito per incontrare la delegazione dell'importante ferrovia Elvetica.

Finora si è sempre parlato solo di Novara Boschetto come centro intermodale dei futuri trasporti merci. Ma l'amministrazione domese non è contraria, anche se non si nasconde i problemi ambientali per il transito di centinaia di Tir sulla superstrada, a un terminal anche a Domodue.

«Il problema è stato al centro dei colloqui con i dirigenti del Loetschberg - ha confermato il sindaco Cattrini - alla prossima riunione del Consiglio comunale proporremo un ordine del giorno sulla questione. A noi preme soprattutto che lo scalo di Domodue sia utilizzato in tutta la sua potenzialità nell'ambito del nuovo corridoio ferroviario degli Anni Duemila. Un centro intermodale significherebbe decine di posti di lavoro in attività legate al trasporto. Riteniamo che l'Ossola non debba lasciarsi sfuggire quest'occasione».

Per la verità, finora sono state le ferrovie ad opporsi, per una logica commerciale, alla prospettiva che le merci provenienti dalla Svizzera vengano scaricate a Domodue e proseguano poi su strada. Le Fs hanno infatti tutto l'interesse a mantenere i trasporti su rotaia almeno fino a Novara per incassare maggiori noli di percorrenza. E infatti Domodue ha una funzione di smistamento dei treni internazionali che vengono ricomposti secondo le destinazioni. In questo disegno strategico rientra anche l'adeguamento delle gallerie sulla Domo-Novara, per consentire il passaggio dei treni con i Tir fino a quattro metri d'altezza, e la completa elettrificazione della linea.

Ugo Velli

L'incontro in municipio con i rappresentanti delle Ferrovie svizzere

Un convoglio ogni 18 minuti

Dai Verdi in Regione parte l'allarme sull'inquinamento ambientale

DOMODOSSOLA. Ventisei convogli merci al giorno si aggiungeranno al traffico attuale sulla Domo-Novara con l'entrata in funzione del nuovo corridoio Huckepack. E' stato calcolato che ci sarà un treno in transito ogni diciotto minuti. E ci sono preoccupazioni per l'impatto su molti centri abitati.

Se è fatto portavoce in Regione il consigliere del gruppo verdi e democratici Pasquale Cavaliere. In un'interrogazione al Presidente della Giunta, chiede fra l'altro «se sia stata fatta un'analisi delle ricadute dell'inquinamento acustico nelle abitate» e se siano stati previsti «provvedimenti per l'annullamento del disagio nell'attraversamento dei centri abitati».

Cavaliere cita la chiesa parrocchiale di Corconio, una delle più antiche del Cusio, nel territorio di Orta, che è a pochi metri dalla linea ferroviaria mentre il comune di Bolzano verrà di fatto diviso in due da un passaggio a livello sempre chiuso. Per raggiungere gli uffici comunali e postali, la chiesa o i negozi, molti cittadini di questo piccolo comune dovranno fare un giro di quattro chilometri.

Di «frattura longitudinale lungo l'intero territorio provinciale» parla anche il senatore Luigi Manfredi in un'interrogazione al ministro dei Trasporti. Il senatore di Forza Italia chiede che vengano adottati opportuni provvedimenti per «finanziare lo spostamento dell'asse ferroviario nel comune di Gozzano, per il quale le ferrovie dispongono già di un progetto».

Secondo Manfredi, occorre inoltre predisporre un piano «per la eliminazione dei numerosi passaggi a livello lungo la linea che, a seguito del notevole incremento di traffico ferroviario, costituirebbero un insopportabile impedimento al regolare svolgersi delle relazioni umane, economiche e sociali» soprattutto fra Borgomanero e Novara. **[a. v.]**

Folla ieri ai funerali di Emanuela

L'ultimo saluto alla sciatrice

DOMODOSSOLA. Una folla si è radunata ieri mattina in via Trieste per l'ultimo saluto a Emanuela Bianchi, la studentessa Domese di 24 anni morta per le gravissime ferite riportate in una caduta sulle nevi del vicino Vallese. Emanuela si sarebbe dovuta sposare fra meno di due mesi e i familiari hanno voluto che indossasse anche l'abito bianco.

Ai funerali, celebrati dal parroco don Gianfranco Tabarini, ha partecipato anche il sindaco della città, Mariano Cattrini con altri esponenti dell'amministrazione comunale. C'erano rappresentanze del collegio Rosmini, della Cri e di associazioni del volontariato, delle associazioni dei commercianti e degli artigiani che hanno voluto stare vicini al padre della ragazza, Pier Luigi Bianchi. C'erano anche numerosi alunni di oggi e di ieri delle scuole elementari «Don Lorenzo Milani» dove insegna la madre di Emanuela, Teresa Ratti.

La disgrazia, avvenuta a Montfort, stazione sciistica a tremila metri di quota nei pressi di Sion, capitale del Vallese, ha destato profonda commozione in tutta l'Ossola. Emanuela Bianchi frequentava l'Università di Torino ed era prossima alla laurea in scienze della comunicazione. Anche in vista di questo traguardo, fissato per il prossimo 9 Maggio le con Carlo, il giovane biellese cui era fidanzata. Il ragazzo era con lei al momento della disgrazia ed è stato il primo a cercare soccorrerla. La giovane, provetta sciatrice, è scivolata sulla neve ghiacciata ed è caduta lungo un pendio battendo la testa. Da Sion è subito levato in volo un elicottero dell'«Air glacier» che ha portato Emanuela, in condizioni ormai disperate, all'ospedale della capitale vallesana dove la ragazza è morta poche dopo. **[a. v.]**

Emanuela Bianchi, aveva 24 anni

Domo, fino ad oggi incassa il Comune

«Spettano all'Asl i soldi del posteggio»

DOMODOSSOLA. Il Comune restituisca i soldi incassati al posto dell'Asl. E' con questa motivazione che il Sin.Pa. (Sindacato Padano) ha occupato sabato il posteggio all'ingresso della vecchia portineria dell'ospedale Domodossola.

La protesta nasce dopo aver scoperto che l'affitto di un parcheggio, di proprietà dell'Azienda sanitaria locale e gestito da un privato, sarebbe stato pagato al Comune.

«E' per questo che chiamiamo in causa il sindaco - dice Arturo Bistolfi, segretario del Sin.Pa.-. Non è certo ma tocca a lui attivarsi affinché i soldi incamerati dal Comune Domodossola siano restituiti all'Asl che è la reale proprietaria dell'area».

Parliamo di quel un piccolo rettangolo asfaltato che si trova a lato della vecchia portineria, angolo dove possono trovare posto una quindicina di vetture. Il parcheggio è sempre stato a pagamento. Da anni il Comune stipulava un accordo con un privato che poi faceva pagare piccole tariffe orarie a chi posteggiava l'auto. L'accordo garantiva al Comune un'entrata di tre milioni l'anno.

Ma gennaio il privato non ha più firmato la convenzione con il Comune di Domodossola. Nel frattempo il Sin.Pa. verificando vecchie delibere si è accorto che quella convenzione non era regolare perché il parcheggio non sorgerebbe su un'area comunale, bensì proprietà dell'Asl.

«Pare appartenere a noi -annuisce il manager dell'Asl 14, Marco Ronco-. Dobbiamo ora capire come possa esser accaduta una cosa simile e soprattutto valutare se chiedere al Comune Domodossola il rimborso dei soldi incassati in questi anni».

Intanto all'Asl stanno già pensando di riutilizzare il parcheggio per riservarlo ai dipendenti. Già quattro anni fa il sindacato aveva evidenziato questo problema ma la denuncia rimasta lettera morta.

Ora la protesta del Sin.Pa. rilancia il quesito. Il gazebo installato sabato è poi stato levato.

«Avevamo l'autorizzazione solo per quella giornata» ammette Bistolfi. Vicino al parcheggio sono però apparse sull'asfalto anche scritte pesanti: «un ladrocinio durato vent'anni». Il Sin.Pa. nega siano opera sua.

Pare che il disguido sul parcheggio nasca da una scrittura privata risalente a diversi anni fa, accordo attraverso il quale veniva concessa quest'area al Comune Domodossola a patto che i soldi ricavati venissero usati per interventi al «San Biagio». Il sindaco Mariano Cattrini, per ora, si limita a commentare: «Accerterò effettivamente esiste questo problema».

E sempre sabato, sul tetto del «San Biagio», è apparsa la bandiera della Lega Nord, il vessillo che è stato poi tolto dai vigili del fuoco su ordine dei carabinieri. **[re. ba.]**

Il posteggio vicino alla vecchia portineria dell'ospedale San Biagio è stato occupato da un gazebo del sindacato padano. In futuro potrebbe essere riservato ai dipendenti dell'Asl. Il Comune dai quindici posti auto ricava tre milioni all'anno

Lo scultore, già docente di incisione a Brera, è tornato ad esporre con una mostra allo Studio Lanza

Molteni, il «poeta» del marmo di Candoglia

«Racconto valori e riti della vita che ho imparato dai contadini»

MERGOZZO. Al mondo c'è soltanto una pietra che Mario Molteni non sopporta: quella del volto dei «soloni», quanti cioè pensano di sapere tutto, dell'arte come della vita. Non importa se siano critici o colleghi. «So riconoscere subito chi ha mai frequentato l'unica vera scuola che conta - dice lo scultore di Candoglia - quella dove si insegnano materie come la- e disciplina». Talento e sensibilità sono invece doti naturali. «Ma da sole non bastano, ci vuole sete di conoscenza e tanta tenacia per affinarle. Il 'rito della vita' io l'ho imparato, ancora ragazzo, dai contadini in Brianza», rivela Molteni mentre si aggiusta l'inseparabile berretto di lana rossa. Tornato ad esporre dopo anni di assenza con una grande mostra allo Studio Lanza di Intra, accetta di scambiare quattro chiacchere. Con sincera semplicità, com'è nel suo stile. Di solito ama far parlare i fatti, le sue creature di pietra o le tavole incise all'acquaforte. E' nella sua casa-studio a Candoglia, ai piedi delle antiche cave dove si estrae il prezioso marmo per il Duomo di Milano.

Un materiale che lui conosce bene: le sue mani l'hanno modellato in decine e decine di opere, restituendolo alla collettività in plastiche, trasparenti morbidezze che raccontano storie di vita, stati d'animo e sogni. «Sì - ammette - sono uno che sogna ad occhi aperti. E' questo il mio segreto, se volete, assieme alla modestia con cui affronto ogni lavoro. Non do' niente per scontato, ho bisogno del dubbio per agire, dar corpo ai miei sogni. Il marmo di Candoglia è solo che può raccontarli».

Mario Molteni, l'ex ragazzo di cantiere che da autodidatta ha saputo arrivare alla cattedra dell'Accademia di Brera, dove ha insegnato tecniche dell'incisione per dodici anni, ne parla con rispetto, quasi con devozione. «Lì pretende, altrimenti si ribella. E' fragilissimo. Devi saperlo ascoltare questo marmo nobile, che 'canta' sotto l'unghietta e lo scapello. E allora ti ripaga, donandoti tutte le sue ineguagliabili trasparenze».

Pietro Benacchio

Lo scultore **Mario Molteni** tra alcune opere nello studio di Candoglia

COMUNE DI AMENO
CAP. 28010
PROVINCIA DI NOVARA

Avviso

Vendita alloggi in pubblica asta con sistema della candela vergine

Incanto: 14/4/1998.
Questo Comune, posto a m. 600 s.l.m., a soli km. 3 dal Lago d'Orta, intende alienare in pieno centro storico due appartamenti, di cui uno occupato ma con contratto scaduto il 31/12/1997 della mq. 95,71 e mq. 81,72 oltre a un portico e a cortile per ulteriori complessivi mq. 92, facenti parte, nonché ad altri tre, di una unica unità immobiliare.
Previo preavviso giorno gli alloggi sono visitabili.
L'avviso d'asta e qualsiasi altra informazione possono essere richiesti alla Segreteria Comunale, telefonando al n° 0322-998103.

Ameno, li 16 marzo 1998.

IL SINDACO
dott. Carlo

COMUNE DI PROVENZANO
PROVINCIA DEL V.C.O.

Avviso

IL SINDACO

rita a conoscenza che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 27/2/1998, è stato adottato il Progetto Preliminare delle Varianti al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, ai sensi della L.R. 5/12/1977, n. 56 art. 17 comma 7, così modificato dall'art. 1 della L.R. 29/7/1997, n. 41.
Il Progetto Preliminare delle Varianti '98 è costituito dai seguenti elaborati tecnici:
- Relazioni e stralci cartografici;
- Tav. 9 - Elaborato: Planimetria 1:10.000 comprendente l'intero territorio interessato dal piano;
- Tav. 10 - Elaborato: sviluppi P.R.G. relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, scala 1: 2.000;
- Tav. 10b - Elaborato: sviluppi P.R.G. relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, scala 1: 2.000;
- Tav. 10c - Elaborato: sviluppi P.R.G. relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, scala 1: 2.000;
La predetta delibera e i relativi elaborati tecnici adottati sono depositati presso Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, dal 24/03/1998 al 23/04/1998.
Chiunque può prendere visione dei suddetti elaborati durante il predetto periodo di deposito nel rispetto del seguente orario di ufficio:
- Dal Lunedì alla Domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Dal Quindicesimo Trentesimo giorno di pubblicazione e più precisamente dalla 8/4/1998 al 23/4/1998 chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte, anche munite di documenti esplicativi, redatte su carta legale.
Le osservazioni e proposte dovranno presentate nel predetto termine (dall'8/4/1998 al 23/4/1998) o avvalendosi del servizio postale con plico raccomandato r.r. (in caso farà fede il timbro postale) o mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune l'orario di apertura degli Uffici Comunali.
Oggebbio, li 24 1998

IL SINDACO
De Monti Sergio

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11 - Orario Continuato

PROVINCIA DI NOVARA

Avviso

La Provincia di Novara, Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara - tel. 0321/3761 - telefax 0321/36087 esperirà gara licitazione privata dell'art. 21 della Legge 11.2.1994, 109, con il criterio del massimo ribasso sull'importo complessivo base di gara di L. 91.767.000, oltre I.V.A., per opere murarie relative ai lavori di conservativo della facciata nord, verso il giardino, del Palazzo Provinciale di Novara.
E' richiesta iscrizione all'A.N.C. per la categoria 3a (fino a 150 milioni).
Le domande di partecipazione, redatte in completa carta da bollo ed in lingua italiana, con l'indicazione dell'indirizzo presso cui dovrà essere inoltrato l'invito alla gara, dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 8 aprile seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico-Edilizia - Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara.
Il bando gara, in edizione integrale, pubblicato agli Albi Pretori del Comune di Novara e della Provincia e potrà essere ritirato presso i competenti Uffici.
Novara, li 17 1998.

IL PRESIDENTE
Paolo Cattaneo

COMUNE DI BRIONA
PROVINCIA DI NOVARA
Via G. Solaroli n. 11 - Tel. 0321/826060
Fax 0321/826441

Oggetto: art. 15 comma 7 della Legge Regionale 05 dicembre 1977 n. successive modificazioni e integrazioni.
Adozione definitiva variante in itinere alla variante n. 3 del vigente P.R.G.C.

IL SINDACO

- Vista la deliberazione del consiglio comunale n. in data febbraio 1998, con la quale è provveduto all'adozione definitiva della variante in itinere alla variante n. 3 del vigente P.R.G.C.
- Visto l'art. 15 della Legge Regionale dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni e deliberazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26 febbraio 1998, con la quale è stata adottata la variante in itinere alla variante n. al vigente P.R.G.C. - stesura finale - verrà pubblicata per estratto all'Albo Pretorio e depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, compresi dal 23.04.1998.
Chiunque potrà prendeme visione nei seguenti orari:
a) giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
b) giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00;
Non è ammessa facoltà di presentare osservazioni e/o proposte.
Briona li, 24 marzo 1998.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.

IL SINDACO
Piero Godio

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Verbania

N. 6/98 R.Es.

Il Tribunale di Verbania in data 29.11.1996 ha pronunciato la seguente sentenza a carico di **TONIETTI Luciano**, nato il 02.01.1949 a Bannio Anzino, ivi residente loc. Fontane n. 12 imputato
a) artt. 110, 81 co. 2° c.p. e 4 co. 1° lett. d) L. 07.08.1982 n. 516 perché, in concorso tra loro ed in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine evadere e far evadere imposte sui redditi o sul valore aggiunto, il primo emetteva fatture per operazioni inesistenti intestate alla propria ditta individuale "Tonietti Luciano" che venivano utilizzate successivamente dagli altri dei qualità soci ditta - omissis - di importo complessivo di L. 2.505.000.000 oltre IVA pari a L. 475.950.000.
In Domodossola/Verbania anni 1991/1992/1993;
b) art. 4 co. 1° lett. d) L. 07.08.1982 n. 516 perché, al fine di evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto, fatture, per operazioni in tutto o in parte inesistenti, intestate alla propria omonima ditta individuale a favore della ditta - omissis -.
In Domodossola 1989/1990.

- omissis -

IL TRIBUNALE

visti gli artt. 533 ss. c.p.p., dichiara
Tonietti Luciano colpevole dei reati a lui ascritti, riuniti sotto il vincolo della continuazione, lo condanna alla pena di anni di reclusione e L. 6.000.000 multa, oltre al pagamento delle spese processuali; visto l'art. 6 L. 516/82 dichiara l'imputato interdetto in perpetuo dall'ufficio di componente commissioni tributarie;
interdetto dai pubblici uffici e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per un periodo di anni uno;
interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per un periodo di anni uno; incapace di contrattare con la Pubblica Amministrazione per il periodo anni due; ordina la pubblicazione sentenza a norma dell'art. 36 c.p. designando il quotidiano "La Stampa" ed. novarese,
Corte Appello Torino in data 07.01.1998 conferma.
Sentenza passata in giudicato il 26.01.1998.
Per conforme all'originale.
Verbania, li 16 marzo 1998.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo

Verbania, addio alla monumentale pianta malata all'incrocio di viale Azari

Ippocastano, resa dopo 70 anni

Quattro ore per tagliare il vecchio albero

Tre sequenze dell'abbattimento dell'ippocastano che è piantato settant'anni fa a Pallanza. Era malato e per motivi di sicurezza il Comune ha deciso di abbatterlo. Il sindaco ha assicurato che sarà presto rimpiazzato da un altro più resistente

VERBANIA. Sono numerosi i cittadini che nella mattinata di domenica si sono ritrovati per dare l'addio al monumentale ippocastano che sorgeva all'incrocio tra viale Azari e corso Europa.

Per tagliare pezzo dopo pezzo la pianta che superava i venti metri di altezza sono state necessarie oltre quattro ore di lavoro, trascorse mentre attorno si intrecciavano le discussioni e i commenti più disparati.

«L'intervento è necessario e improrogabile - aveva dichiarato l'assessore Angelo Rolla -. L'esito dell'esame svolto dagli esperti agronomi escludeva ogni ipotesi che non fosse il taglio dell'intera pianta per evitare sicuri problemi e possibili rischi per pedoni e automobilisti. L'amministrazione ha perciò potuto fare altro che attenersi a tale conclusione».

Perplessità e polemiche però non mancano. Qualcuno arriva a dubitare della necessità dell'operazione e avanza l'ipotesi che sia collegata al progetto di una rotonda o comunque di una nuova sistemazione dell'incrocio.

Un comunicato stampa dai toni decisamente critici è stato diffuso dal Wwf: «E' vero - commenta l'associazione naturalistica - che la relazione dell'esperto esclude categoricamente ogni intervento di salvaguardia, ma bisognava pensarci prima. Vorremmo che per il futuro gli alberi monumentali della nostra memoria siano censiti, curati e mantenuti. Se si fosse proceduto in tal modo, l'ippocastano si sarebbe potuto salvare».

> «Lo aveva messo a dimora mio nonno accanto al peso pubblico»

Una significativa testimonianza è quella di Maria Laura Patrucco, che abita nei pressi dell'incrocio: «Questo albero - dichiara - venne messo a dimora da mio nonno oltre settanta anni or sono, accanto alla costruzione del peso pubblico ubicato lungo viale Azari. Esso aveva perciò per me un grande valore affettivo e quando ho saputo dell'abbattimento mi sono recata subito in municipio per cercare di scongiurarlo. Di fronte all'esame che evidenziava il decadimento totale e i pericoli che potevano nascere mi sono resa conto che non c'era altro da fare, ma ho chiesto ed ho ottenuto formale assicurazione che quanto prima si procederà nella stessa luogo alla piantumazione di un nuovo esemplare».

Ciò viene ribadito dallo stesso sindaco Aldo Reschigna per mettere fine ad ogni discussione. Il primo cittadino dichiara infatti che nel prossimo mese di settembre verrà messo a dimora un altro ippocastano e fiore rosa, di specie più resistente del precedente.

Sergio Ronchi

Scoperta dalla Finanza sul treno a Domodossola

La marijuana nascosta nelle colombe pasquali

DOMODOSSOLA. Una brillante operazione antidroga è stata condotta a termine dai finanzieri della tenenza al comando del tenente Giuseppe Ferrante. Nell'ambito dei servizi di vigilanza a bordo dei treni internazionali in transito alla stazione domese, i militari delle fiamme gialle - con la collaborazione del cane antidroga Tab - hanno scoperto e sequestrato sul «Cisalpino 37» Ginevra-Milano, un chilo e 903 grammi di marijuana.

Lo stupefacente è stato occultato dai trafficanti - sulle cui tracce stanno indagando i militari - in alcuni cartoni di colombe pasquali riposti all'interno di una capiente borsa da viaggio a loro volta celata tra i sedili dello scompartimento. I panetti di marijuana - all'apparenza abbandonati sul treno - erano stati confezionati accuratamente dai trafficanti, probabilmente convinti di poter così evitare i controlli di frontiera. L'odore della marijuana tuttavia, seppur di modesta entità, non ha tratto in inganno l'eccezionale fiuto del cane Tab che ha indotto i finanzieri a più accurati controlli. Aperte le scatole, anzichè alle colombe pasquali, i militari si sono trovati di fronte ad un vero e proprio campionario di marijuana di prima qualità, quasi certamente di provenienza olandese, e destinata allo spaccio in Italia. L'intervento della tenenza domese ha impedito che il cospicuo quantitativo di droga venisse consumato procurando ai trafficanti introiti valutati in circa venti milioni di lire. [a. r.]

A Verbania ogni martedì e giovedì

Visite del lavoro Oggi si riprende

VERBANIA. La settimana in corso dovrebbe aprire la strada alla soluzione del problema dei gravi ritardi nelle visite mediche preventive di idoneità al lavoro per gli apprendisti, finora concentrate solo presso il competente laboratorio della Azienda sanitaria locale 14 a Villadossola.

Il commissario straordinario Marco Ronco ha infatti confermato che da oggi tali visite riprendono anche presso l'ospedale di Verbania, dove si svolgeranno con cadenza bisettimanale ogni martedì e giovedì. Si è intanto saputo che ammontano ad oltre 300 i casi in sospeso di giovani in attesa del controllo sanitario previsto dalla legge. Su tale situazione hanno espresso nei giorni scorsi il loro vivo disappunto in una conferenza stampa congiunta anche l'Unione Industriali e la Confartigianato. Le associazioni di categoria hanno denunciato oltre 20 loro segnalati di giovani che devono attendere oltre tre mesi per ottenere la visita e perfezionare le pratiche necessarie, precludendo così le loro possibilità di occupazione e procurando grave danno alle aziende interessate.

L'argomento è stato oggetto di un lungo dibattito a palazzo Flaim nella seduta del consiglio comunale di giovedì sera.

Il capogruppo di Forza Italia, Valerio Cattaneo, ha presentato un ordine del giorno con la richiesta di rinforzare il servizio delle visite in questione. Egli ha ironicamente definito «miracolosa» la tempestività con cui il manager della sanità del Vco ha ripristinato le visite di idoneità per apprendisti a Verbania e ha pure accusato di scarso interessamento alla vicenda il sindaco Aldo Reschigna.

Il primo cittadino dal canto suo ha replicato ricordando il suo intervento sul problema in sede di conferenza dei sindaci della Asl 14.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità, emendato della parte critica nei confronti del primo cittadino. [s. r.]

IN BREVE

Verbania

Stasera appuntamento con «Il Canzoniere»

Sono le donne a dettare legge nell'appuntamento settimanale con «Il Canzoniere», condotto da Nico di Orta sugli schermi Vco Azzurra Tv. Nell'ultima puntata ha prevalso Donatella Arienti di Omegna: sarà lei questa sera ad essere incoronata a ricevere i premi messi in palio dal quiz musicale. Per la rubrica «Un'edicola, una storia» promossa da «La Stampa», dopo la visita ad Antonio Giorla, titolare di un'edicola in corso Paolo Ferraris nel centro di Domodossola, l'inviato speciale Luigi di Nunzio porterà a fare la conoscenza di un altro rivenditore di giornali. [s. r.]

Omegna

Il centro d'ascolto per persone in difficoltà

Si è costituito un centro d'ascolto per persone in difficoltà. Nasce a cura delle parrocchie del Vicariato e della San Vincenzo, nel Rustico Santa Marta in via Cavallotti. E' aperto al martedì e al venerdì dalle 16 alle 18.30. [v. a.]

Itinerari

Itinerari a passeggiate con «Salve turista»

«Salve turista» è un pieghevole in quattro lingue distribuito dalla sezione del Cai e della Pro loco, con indicazioni su passeggiate lungo sentieri delle montagne circostanti. [s. r.]

Verbania

Industriali, il vescovo parla di economia

«La globalizzazione dell'economia: il magistero della Chiesa» è il tema che sarà trattato oggi (ore 17), all'Unione industriali del Vco da monsignor Renato Corti, vescovo di Novara. [s. r.]

L'attuale sindaco sostenuto dal centrosinistra, manca solo l'annuncio ufficiale

Omegna, il primo candidato è Piazza

Elezioni amministrative, la Lega corre da sola?

Toto-sindaco ad Omegna. E'iniziata la settimana decisiva sia per la scelta dei candidati alla carica di primo cittadino che per la formazione degli schieramenti che il maggio andranno a chiedere la fiducia agli omegnesi.

La prima candidatura certa, anche non ufficialmente confermata, è quella del sindaco uscente, Teresio Piazza che verrebbe presentato dal centrosinistra.

Una formazione ampia che va dal Partito Popolare Italiano sino a Rifondazione Comunista, passando dal Pds e da alcune liste civiche. In attesa della preannunciata conferenza stampa che dovrà sancire la candidatura Piazza, negli ambienti politici circola addirittura la composizione della futura Giunta: che vedrebbe confermati alcuni degli attuali assessori e la nomina di nuovi. «Non confermo e non smentisco - dice Rino Burba di Rifondazione - sicuramente noi lavoriamo per la riconferma dell'attuale amministrazione del sindaco Piazza che ha lavorato molto bene. Vogliamo completare le opere iniziate».

Si lavora, e molto, sul fronte opposto. Sino a pochi giorni fa sembrava che l'accordo all'interno del centro destra, Lega Nord compresa, fosse cosa fatta. Poi qualcosa non ha funzionato e tutto è ricominciato daccapo. Forza Italia, che ad Omegna è partito di maggioranza relativa, non ha, almeno ufficialmente, ancora un candidato.

Il perchè spiega Attilio Ardizzi, coordinatore cittadino degli azzurri: «Non che manchino i nomi, anzi! Stiamo valutando diverse possibilità e possiamo scegliere in una rosa di nomi sia interna e Forza Italia che esterna. Soprattutto stiamo lavorando per un'aggregazione che sia la più ampia possibile che comprenda il Polo e vada anche oltre. Al momento stiamo dialogando e ci stiamo confrontando con tutti». Anche con la Lega Nord. Che però nicchia. Anzi, sembra voler andare per proprio conto. «La posizione ufficiale della Lega sarà nota lunedì prossimo, al termine del Congresso. Probabilmente correremo da soli - dice Walter Spirito, segretario provinciale del Carroccio e sino ad un mese fa consigliere comunale proprio ad Omegna - restiamo fedeli alla linea espressa sino ad oggi dal partito: liste autonome con nostri candidati e alcuna alleanza. Se però al congresso federale si dovesse decidere diversamente...». Almeno sulla carta Spirito lascia la porta socchiusa. Ma quella di grande coalizione centro destra con la Lega sembra proprio tramontata. «Ciò comunque non ci impedisce di lavorare per costituire un forte gruppo che unisca gli ambienti cattolici e liberalsocialisti - dice Augusto Quaretta del Ccd - in grado di offrire punto di riferimento preciso agli elettori, sempre più confusi dai balletti che appaiono e scompaiono e quindi una valida alternativa attenta alle realtà ed alle problematiche locali».

Resta invece l'incognita rappresentata dagli ex-socialisti che alle precedenti amministrative formarono liste differenti sia con il centro sinistra che con il centro destra.

Vincenzo Amato

Verbania, sarà rimborsata anche la spesa per i conferimenti selettivi

La Regione dà i soldi ai pescatori

Compensa il mancato reddito dovuto al Ddt

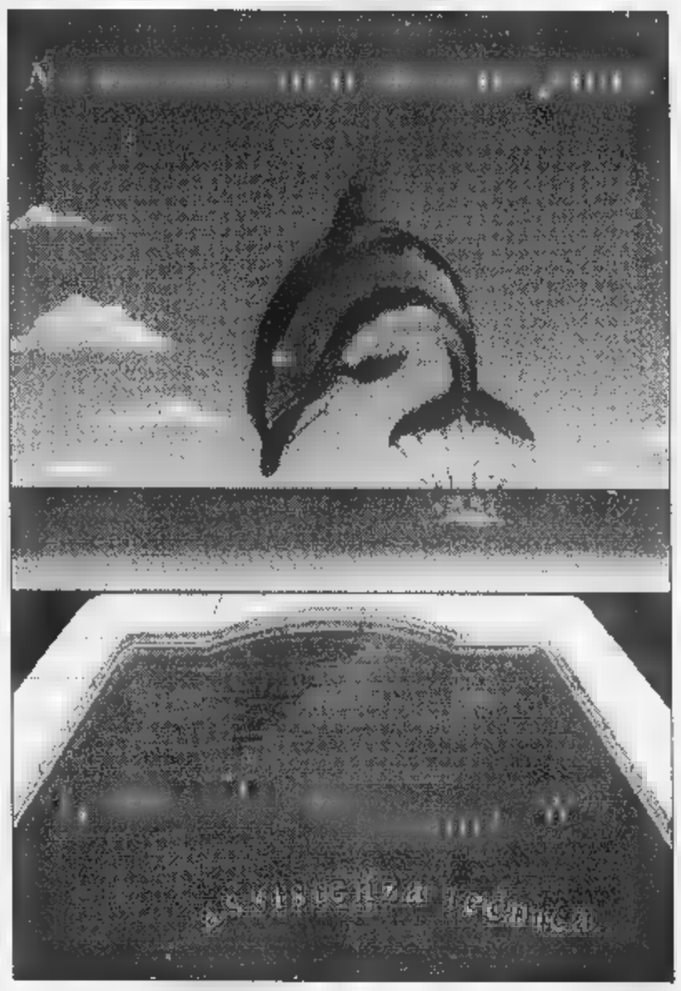
VERBANIA. Contributi regionali in arrivo per i pescatori di professione del Lago Maggiore. Durante un incontro i loro rappresentanti, il consigliere regionale Ettore Racchelli ha illustrato i criteri di stanziamento e le modalità di compilazione delle domande che sono state approvate dalla Giunta.

Il provvedimento segue la legge del 18 novembre scorso, che prevede appunto interventi straordinari a sostegno dei pescatori professionisti la cui attività è stata compromessa dall'inquinamento del Ddt e per la di pesca selettiva. Avrà validità fino perdurare dello stato di emergenza.

Le norme attuative della legge prevedono, in primo luogo, aiuto economico a compensazione del mancato reddito. La sua entità potrà essere determinata, a scelta dell'interessato, in base alla media triennale dei redditi derivanti dall'attività svolta con riferimento alle denunce dei redditi degli anni '93-'94-'95 o secondo il criterio di un importo annuo calcolato sulla retribuzione convenzionale mensile che all'Inps per fissare il contributo previdenziale minimo obbligatorio.

Altro intervento finanziabile è poi il rimborso delle spese sostenute per realizzare le pescate selettive previste in accordo con il piano della Commissione italo-elvetica, che competente in materia di pesca nelle acque del Verbano. Verrà corrisposto sulla base un valore convenzionale di cinquemila lire per ogni chilogrammo specie ittiche vietate al consumo alimentare che sono state conferite ai centri di raccolta autorizzati e comprovate dal servizio veterinario dell'Asl competente. I pescatori professionisti beneficiari del provvedimento devono compilare i moduli per la richiesta di aiuto economico predisposti dalla Regione e inoltrarli all'Assessorato agricoltura, e pesca. Per rimuovere le gravi conseguenze della questione Ddt sulla economia locale, si resta intanto sempre in attesa provvedimenti dell'autorità governativa che modifichino i parametri di commestibilità del pescato. L'onorevole Marco Zacchera ha chiesto sul problema un incontro con il Capo dello Stato, al quale consegnerà anche le firme raccolte da oltre duemila pescatori dilettanti. [s. r.]

FINANZIAMENTI
a: Dipendenti (anche protestati a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: via XX Settembre 6 - Tel. 0321-626245
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 sc. A - Tel.
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423



UNO PISCINE
Non la solita piscina... la Vostra piscina
Arona (NO)
Via G. G. Ponti, 7
Tel. (0322) 24.12.46
Fax (0322) 24.12.47

IN [redacted] A VERBA[redacted]

Michele Zarrillo al Palasport il 21 aprile

VERBANIA. Michelle Zarrillo sarà in concerto al Teatro Vip di Intra il 21 aprile: la prevendita s'inizia domani alla cassa del teatro, in biblioteca, da Music Club a Intra; Bolongaro a Stresa; Agenzia Battaglia [redacted] Gravellona Toce; Club del Disco di Arona; Emilia Dischi a Omegna, Underground a Borgomanero; Suburbia Records [redacted] Domodossola; Tune a Novara. Biglietti a 35 mila e 27 mila lire più 3 mila [redacted] prevendita. [m. p. a.]

Settimana fitta di repliche per la rassegna di Verbania

Da oggi «Teatro Scuola» alza il sipario sulla fiaba

VERBANIA. Oggi si avvia un'intensa settimana per «Teatro [redacted] scuola», l'annuale rassegna destinata a [redacted] le scuole di ogni ordine e grado che quest'anno ha disegnato il suo diciasettesimo cartellone. Con la messa [redacted] scena [redacted] ben quattro repliche, stamane [redacted] domattina all'Auditorium S. Anna di Pallanza la cooperativa teatrale «Ruotalibera» di Roma propone «Pelledoca».

La storia [redacted] ispira [redacted] una fiaba popolare raccolta dai Fratelli Grimm e racconta di Pelledoca, fratello minore di [redacted] promogenito bravo e ubbidiente, mentre lui [redacted] l'ultimo della classe, non sa fare niente e se lo sgridi ti ride in faccia. Ha una [redacted]la aspirazione: imparare a farsi venire la pelle d'oca. Il desiderio è così forte che un giorno si mette in viaggio per cercarla. Incontra così una principessa spaventata e inseguita che di pelle d'oca ne avrebbe da vendere. [redacted] la pelle d'oca non si compra né [redacted] vende, ognuno tiene quella che ha: come la principessa, che è dovuta fuggire dal suo castello, incantato d[redacted] un grosso gatto nero che nessuno osa cacciare.

Così Pelledoca nella speranza d'imparare che cos'è la pelle d'oca decide di trascorrere la notte nel castello. E qui la pelle d'oca gli verrà? Certamente perché nessuno ha mai vissuto una vita [redacted] un brivido. In scena ci sono Brunella Petrini [redacted] Alessandro Braccini diretti da Marcella Tersigni.

L'attore Nino D'Introna

Giovedì [redacted] è la volta de «La [redacted] 151», uno spettacolo di «Giano Produzioni» di Longiano, interpretato da Lelia Serra e Francesca Bettini [redacted] un testo scritto dal noto attore teatrale e cinematografico Antonio Catania. Lo spettacolo, [redacted] doppia recita, [redacted] proposto per gli alunni delle scuole materne. E' un suggestivo viaggio in tutte le implicazioni che la parola casa suggerisce. Dai primi mattoni posati dal muratore si [redacted] sino alle fiabe passando dalla [redacted]sa pericolosa della strega di Hansel [redacted] Gretel, [redacted] inquietante come nella «Bella e la Bestia» [redacted] prolungamento ed espressione della protagonista come nella «Bella Addormentata nel bosco». Lo spettacolo, tra i migliori segnalati nei festival e [redacted]gne nazionali di teatro ragazzi, dopo le recite verbanesi venerdì 27 verrà rappresentato a Piedimulera per la rassegna «Metti un piè a teatro».

L'intensa settimana di spettacoli si conclude la mattinata di sabato 27 con «Diario Mediterraneo» proposto dal Teatro dell'Angolo di Torino nell'interpretazione [redacted] Nino d'Introna che indossa i panni di un professore e astrologo canadese in viaggio tra i segni [redacted] messaggi della cultura mediterranea.

Paolo Crivellaro

Raffaele Paganini da stasera porta al Teatro di Locarno «Cantando sotto la pioggia»

Paganini a Locarno danza nel diluvio

LOCARNO. Raffaele Paganini, talento europeo della danza, sfida il mito di Gene Kelly. Il grande ballerino approda stase[redacted] al teatro di Locarno [redacted] «Cantando sotto la pioggia», versione italiana del celebre musical «made in Usa» che la Compagnia della Rancia, diretta da Saverio Marconi, porta in scena ormai da due stagioni mietendo ovunque successi trionfali.

All'indiscussa bravura dei protagonisti, rafforzata dalle coreografie di Bayork Lee, dalle scene di Aldo De Lorenzo [redacted] dai costumi firmati da Zaira De Vincentiis, si aggiunge un'imponente apparato tecnico che regala effetti speciali degni di un kolossal. Decine di vasche stagne, un centinaio di metri di tubi [redacted] una rete di pompe idrauliche garantiscono un autentico diluvio sul palcoscenico. Il sipario si apre alle 20,30. Repliche fino a giovedì. [p. ben.]

Al Museo dei Trasporti di Lucerna «prima» del film dell'americano Fremann

Everest, drammi su maxischermo

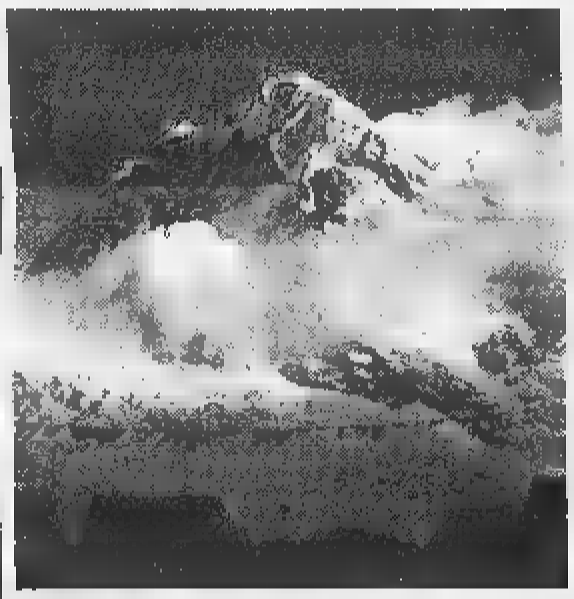
Un documentario testimonia la tragedia del '96

LUCERNA. Al museo svizzero dei trasporti di Lucerna si presenta in prima visione un film sull'Everest. La proiezione prosegue due volte al giorno per diversi mesi, sul maxi-schermo «Imax», 475 metri quadrati.

Una quarantina di minuti raccontano la salita del versante nepalese del «tetto» del mondo, compiuta nel maggio del 1996, durante una bufera che ha fatto dodici morti.

La tragedia aveva sollevato un'ondata di emozioni in tutto il mondo [redacted] ha riproposto una serie di interrogativi sulle spedizioni commerciali che, dietro pagamento di 70 mila dollari, portano in alta quota degli sprovveduti. Un gioco perverso che può trasformarsi in tragedi[redacted].

Il film, prodotto dallo statunitense Mac Gillivray Fremann (allievo di David Breashers, regista di «2001, odissea nello spazio»), si è avvalso della collaborazione di alpinisti e sherpa [redacted] grande capacità, fra cui il figlio di Tenzing Norgay, che conquistò la cima nel 1953 insieme al neozelandese Edmund Hillary. Naturalmente il documentario presenta anche le operazioni di soccorso scattate per decine di alpinisti bloccati dalla tempesta. Una lampada di 15 mila watt assicura una visione di nitidezza eccezionale [redacted] l'acustica raggiunge in modo uniforme i 400 posti della sala. Il Museo dei Trasporti, primo al mondo, permette di seguire la visione in tedesco, francese, inglese, italiano. [t. v.]



Everest, il «tetto del mondo». Il film racconta la tragica salita del maggio '96 dal versante nepalese, durante una bufera che ha fatto dodici morti. Il documentario, proiettato su [redacted] schermo che sviluppa 475 [redacted] quadrati, [redacted] uno straordinario effetto realtà grazie ad una lampada [redacted] 15 mila watt

GIORNO E NOTTE

Galliate

Martina al «Flight»

Duilio Martina, testimonial del fantacalcio «Click and goal» al «Processo [redacted] Biscardi», [redacted] ospite della rassegna di cabaret al «Flight Cafè» di piazza Tricolore a Galliate. L'artista è ricordato anche per le [redacted] partecipazioni (500 puntate) [redacted] fianco di Maurizia Paradiso nel sexy-varietà «Vizi privati». Dalle 21,30. [m. p.]

Momo

Suona la campana!

«Occhio alla campana» questa sera al «Marcus Club» di Alzate di Momo. Si tratta di un sistema originale per dimezzare [redacted] prezzo delle consumazioni al bancone. [m. p.]

[redacted]

Ecco i «Blue Steam»

Martedì da intenditori al «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone a Milano con i «Blue Steam acoustic duo». [m. p.]

[redacted]ia

Pianobar al Pigalle

Serata [redacted] pianobar con Max al «Pigalle» di piazza Garibaldi a Verbania. [r. l.]

GIOCHIAMO [redacted] LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	47	74	36	28	80
	99	84	73	55	53
CAGLIARI	9	56	15	28	20
	67	66	65	55	54
[redacted]	74	81	18	58	66
	97	74	70	63	58
GENOVA	71	59	52	1	60
	82	75	64	59	57
MILANO	41	9	18	15	35
	79	71	89	64	60
NAPOLI	16	50	48	51	89
	88	68	65	54	52
PALERMO	16	56	53	43	70
	85	81	76	70	58
ROMA	21	62	62	58	22
	86	76	72	71	59
[redacted]	62	57	55	36	34
	108	65	55	54	51
VENEZIA	11	25	19	81	35
	73	72	53	49	47

IL COMPUTER SUGGERISCE

[redacted] **centrati.** Ambi centrati sul n. 18 [redacted] Palermo. Ecco [redacted] 30 coppie su cui puntare. [redacted] gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

18-15	18-45	[redacted]	18-11	18-16;
18-23	18-36	18-55	18-64	18-70;
18-39	18-58	18-43	18-80	18- 2;
18-19	18-84	18-81	18-67	18-71;
18- 8	18-24	18-89	18-75	18-78;
18-34	18-75	18-40	18-73	18-76.

Ambate mature. Sono ambate [redacted] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane

Bari 61 [redacted] Cagliari 36 (0); Firenze 81 (2); Genova [redacted] (3); Milano [redacted] (0); Napoli 73 (0); Palermo 75 (5); Roma [redacted] (5); Torino 48 (4); Venezia 11 (0).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

80- 6	80-40	80-29	5-37	5-62;
[redacted]	[redacted]	80-45	5-60	5-25;
80-31	80-18	80-17	5-16	5-39;
80-33	80-50	80-28	5-53	5-48;
80-37	80-62	5- 8	5-40	5-29;
80-60	80-23	5-20	5-55	5-45;
80-16	80-39	5-31	5-18	5-17;
80-53	80-48	5-43	5-30	5-28.

Per gemelli [redacted] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [redacted] terno [redacted] giocare a Firenze:

11-22-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
[redacted]	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-77-88	77-55-66;
33-44-55	55-11-22	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

[redacted]ITE: c[redacted] **ambata 13 a Roma**

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	- 6 - 32 - 46 - 49 - 51 - 86
	- 18 - 45 - 89 - 69 - 71 - 90
[redacted] combinazioni	
L. 5600	- 7 - 81 - 37 - 48 - 53 - 55 - 63
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 12 - 64 - 85 - 18
224 combinazioni	- varianti = 39 - 78 - 89 - 69 - 82 - 6 - 75 - 15

Statistiche a cura della [redacted] n° [redacted] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASE[redacted] AL [redacted]

[redacted]

VIP. Tel. 625.688. **Full monty squattrinati organizzati.** Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000; fer. 10.000; mer. fer. [redacted]; [redacted]; sab. pom. 7000, 5000.

ARALDO. [redacted] 474.625. **Spawn**, con Michael Jai White. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. [redacted]; 5000.

[redacted]. Tel. 627.676. [redacted], con Michael Douglas. [redacted]: [redacted]; 22,30. [redacted] e prefest. [redacted]; fer. 10.000; mart. fer. 6000; [redacted]; sab. pom. [redacted]; 5000.

ELDORADO. Tel. 624.158. [redacted] con Leo[redacted] [redacted] Caprio. Or.: 21,30. Fest. e prefest. 12.000; fer.: 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Coppia omicida** [redacted] Raoul Bova. Or.: 20,25; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000.

S. CUORE. [redacted]. 465.484. **Amistad**, [redacted] Stevan Spielberg. Or.: 19,30; 22,30. Lire 10.000; 7000. Mart. L. [redacted].

[redacted]

[redacted] **Colpo [redacted] luna.** Cineforum. L. 9000; [redacted].

[redacted]

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.56. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 82.151. **F[redacted] Monty.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000, 7000; [redacted]. fer. 7000, 5000.

[redacted]. Tel. 817.41. **Riccardo III [redacted] uomo un [redacted].** Cineforum. Ore 21,15. L. 10000; merc. L. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Qualcosa [redacted] cambiato.** [redacted] Jack Nicholson. Or.: 19,50; 22,15. L. 10.000; 7000; [redacted]. L. 7000.

[redacted]

BALLARDINI. Tel. (0348) 510.88.29. OGGI RIPOSO.

DOMODOSSOLA

CORSO - Sala Corso. Inf. n. 240.653. **Amistad.** di S. Spielberg. [redacted]: 19,45; 22,30. L. 10.000; 5000.

[redacted]o. Inf. su segr. telef. al n. 240.653. [redacted] **professore tra le nuvole**, [redacted] R. Williams. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 5000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. **Coppia omicida**, con Raoul Bova e Raz Degan. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; [redacted].

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. [redacted] su segr. telef. [redacted] **dello** [redacted], con Diego Abatantuono. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

[redacted]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. OGGI RIPOSO.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **Titanic**, con L. Di Caprio. Or.: 17,50; 21,30. L. 10.000; [redacted].

OMEGNA

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. OGGI RIPOSO.

[redacted] OGGI RIPOSO.

TRECATE

S. [redacted] Inf. prezzi 777.122. OGGI RIPOSO.

VERBANIA

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero [redacted] segr. [redacted]. 401.940. OGGI RIPOSO.

[redacted]. 401.940. Inf. e prezzi spet. [redacted] num. 40.19.40. **Full Monty.** Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] **(INTRA).** Inf. e [redacted] spet. al num. 40.19.40. Rassegna: **Il sapore della ciliegia.** Or.: 21.

SOCIALE [redacted]. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. [redacted] di Ste[redacted] Spielberg.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA [redacted] c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67, [redacted] 856.521. V. [redacted] v. C[redacted] Salvie 77, [redacted]. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Gattaca - La porta dell'universo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **Il collezionista.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Amistad.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **The Full Monty.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [redacted], [redacted]. 436.07.23. **Parole... Parole... Parole...** Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il collezionista.** [redacted]. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Tutti che visse due volte.** Viet. Min. 18 anni. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. **Flubber.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **ROSSO** p. Sabotino, telef. 447.52.41. **Will Hunting - Genio Ribelle.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,[redacted].
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Alien la clonazione.** Or.: 15; 18,10; 20,20; [redacted].
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Grazie signora Thatcher.** Or.: 20,10; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. teatri.
[redacted] v. Buozzi ang. v. Roma, [redacted]. 530.353. **Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3852057. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL [redacted] Beccaria 4, [redacted]. 521.4316. **Il maneliko.** V. M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **P[redacted]so perduto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Crimini invisibili (The End of Violence).** Or.: 20,20; 22,30.
[redacted] 1 v. Pomba 7, [redacted]. 812.41.73. **Spawn.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono [redacted]. **The Boxer.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted]**giorni [redacted] settembre.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]. Sala 2: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala [redacted]: **Figli di** [redacted] Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Sala [redacted]: prossima apertura.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. Confidential.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VALENTINO [redacted] c. M. D'Azeglio 17, tel. [redacted] **Will Hunting -** [redacted] **Ribelle.** Or.: 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Coppia omicida.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Distribuzione inviti al concerto del 27/3 ore 21 per il 25° della ricostruzione [redacted] Teatro Regio. Biglietteria ore 10,30-18, [redacted]. 8815.241/242. Ore 21,15 Musica 90 presenta **Gong di Munduk** danze e orchestra gamelan dell'isola di Bali. Inf. tel. 434.33.33. Vendita: [redacted] Office, [redacted]. 561.12.62.
AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. RIPOSO.

LE TRAME DEI [redacted]

[redacted]. Commedia fantasy. Rifacimento [redacted] Disney «Un professore fra le nuvole», il film descrive le ricerche [redacted] strampalato professor Branard (Robin Williams).

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, narra di [redacted] gruppo [redacted] disoccupati di [redacted] che, per sbarcare il lunario, decid[redacted] di dar vita a [redacted] spettacolo [redacted] spogliarello.

SPAWN. Fantasy. Arriva sullo schermo il fumetto di successo dell'americano Todd McFarlane: Spawn è un ex agente della Cia che, ucciso, torna sulla terra per vendicarsi.

THE GAME. Thriller. Dal regista di «Seven», [redacted] storia di [redacted] gioco pericoloso che viene regalato [redacted] Nicholas Van Orton (Michael Douglas), uomo di successo ricco e annoiato: in palio c'è la vita [redacted] giocatore.

AMISTAD. Drammatico. Un fatto realmen[redacted] accaduto per il nuovo lavoro di Steven Spielberg: la storia dell'ammutinamento di [redacted] gruppo di schiavi neri che nel 1839 presero possesso della nave che li stava trasportando dalla Sierra Leone alle piantagioni dell'America.

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens - Scontro finale»), diventato il film più costoso [redacted] storia [redacted] cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani [redacted] classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

FIGLI DI ANNIBALE. Commedia. Stanco di aspettare un lavoro che non arriva, un disoccupato di Torino (Silvio Orlando) decide [redacted] rapinare [redacted] banca [redacted] Como: il colpo non riesce e lui prende in ostaggio [redacted] im prenditore sull'orlo del falli mento (Diego Abatantuono).

[redacted]. Il nuovo film del regista di «Palermo [redacted] solo andata» s'incentra su due coppie assai diverse tra loro. Una, in particolare, si «trasforma» [redacted] diventando pericolosa.

GATTACA. Thriller fantascientifico. In [redacted] mondo dominato [redacted] uomini frutto dell'ingegneria genetica, il «normale» Ethan Hawke finge [redacted] far parte anch'egli della «razza perfetta» per poter viaggiare nello spazio. Un omicidio complica il [redacted] piano.

[redacted] TESTIMONE DELLO SPOSO. Drammatico. A cavallo tra Otto e Novecento Francesca sta per sposarsi con il ricco Edgardo, per convenienza. [redacted] quando conosce il [redacted] testimone di nozze, Angelo, tornato al paese dopo 15 anni in America, si innamora di lui.

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson [redacted] Melvin Udall, scrittore tanto scontroso con il prossimo quanto maniacale [redacted] comportamenti. Le uniche persone con cui va d'accordo sono la cameriera del bar dove consuma tutte le mat[redacted] una ricca colazione e il vicino [redacted] casa, [redacted] pittore gay.

[redacted] JACKAL. Azione. Bruce [redacted] è lo sciacallo, [redacted] killer abile nel travestimenti assoldato dalla [redacted] per uccidere una personalità del governo americano. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'Ira (Richard Gere) [redacted] lo conosce.

42141 SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Saverio Pinnati

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Renèe Ottaviani

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Pasqual oggi a Milano viene premiato come miglior giocatore del campionato

Ora l'Alpitour sogna

Domenica partono i play-off

Intanto a Reggio Emilia i cuneesi hanno sconfitto Casa Modena nella finale scudetto Under 14

A sinistra Nik Grbic e Cristian Casoli In alto Rafael Pascual (F. SEDINO)

CUNEO. La sfida di Macerata non contava nulla, ma la stagione regolare dell'Alpitour Traco si è chiusa con una brutta figura che si poteva evitare.

Lo 0-3 davanti alle telecamere «Tmc2» è stato comunque utile. L'andamento della partita ha dimostrato che Casoli e Galli - lasciati a Cuneo perché alle prese fastidiosi guai fisici - sono elementi ai quali Silvano Prandi non può rinunciare. Il «professore», in tribuna scontare una squalifica - cercata contro Forlì per protestare tranquillamente nelle decisive sfide dei play-off - sapeva comunque che la sua squadra non sarebbe stata al meglio perché in settimana aveva caricato i giocatori di lavoro fisico per far ritrovare tutti la forma migliore in vista dei momenti decisivi della stagione.

Domenica con Bologna (biglietti in vendita nelle filiali della Banca regionale europea; per informazioni 0171-699187) cominciano le partite che contano. Nei play-off, aver vinto la stagione regolare non vale niente se non il diritto giocare in le partite decisive: quindi giusto che l'Alpitour Traco si sia presa questa settidi riposo dal campionato per lavorare in chiave scudetto. Comunque il triangolino tricolore che nell'ultima stagione regolare è stato cucito sulle maglie di Modena resta un sogno per la società piemontese che aveva cominciato il campionato con un gruppo di giovani e la voglia di fare esperienza e ora rischia di vestire i panni della favorita. Un ruolo poco invidiabile che ha costruito grazie a tutti i suoi protagonisti a cominciare da Rafael Pascual, che oggi a Milano sarà premiato come miglior giocatore della stagione regolare.

Lo spagnolo è la «stella», ma intorno a lui si sono affermati come leader in campo e fuori anche Claudio Galli Nikola Grbic. Per Papi i play-off sono invece l'occasione tornare a definitivamente «o' fenomeno», mentre a Giretto offrono l'opportunità di riprendersi il posto in sestetto. Casoli invece candidato al ruolo di «rivelazione», Mastrangelo dedimostrare di aver trovato la maturità.

BOY Cuneo, che insegue il primo scudetto (l'unico trofeo che ancora nella bacheca della società di piazzale della Libertà), ha intanto conquistato un titolo tricolore livello giovanile. Il trofeo quello della Boy League, riservato alle squadre Under 14 delle società di serie A1. Per arrivare al titolo la squadra allenata da Davide Pellegrino Mario Pellissero ha superato nella sfida decisiva i «soliti» avversari di Casa Modena.

TIFOSI. Stasera c'è uno degli incontri più attesi tra squadra e tifoseria, Fossano. Il «Banzai club» ospita Grbic, Pascual e Giretto. Per prenotazioni - ancora pochi posti - rivolgersi a Fruttero sport (0172-61342).

Luca Ferrua

Le vercellesi Uga e Cometti a Parigi

Spada: Elisa e Cristina il loro argento vale oro

La Nazionale femminile sconfitta dalla Francia per sole due stoccate

A sinistra **Elisa Uga** più volte campionessa italiana

A destra **Cristina Cometti** riserva Atlanta

VERCELLI. A Parigi, terra di moschettieri tradizionalmente considerata culla dell'arma triangolare internazionale, si disputata lo weekend la tappa francese di Coppa Mondo di spada. Per i colori azzurri la trasferta transalpina si conclusa con due medaglie (argento e bronzo) e qualche rimpianto.

Sugli scudi la Nazionale femminile che, nella prova squadre, è stata superata soltanto dalla Francia. Nel team italiano fondamentale la presenza delle vercellesi Elisa Uga e Cristina Cometti. Le due tiratrici, dopo aver disputato a proprie spese le prime gare oltreoceano (Cuba Brasile) della stagione, state inserite nel giro azzurro. In realtà commissario tecnico giustificato la mancanza di convocazione un normale «turn over»: voleva vedere all'opera altre spadiste, visto che conosceva già il valore delle atlete vercellesi.

E sulle pedane parigine la risposta di Elisa Uga (pluricampionessa d'Italia) e Cristina Cometti (riserva ai Giochi Atlanta) è stata esemplare: forse spronate dalla presenza del proprio allenatore, l'ungherese Victor Kulcsar, le due spadiste della Pro non hanno tradito le attese.

«Di fronte alle campionesse olimpiche della Francia - sottolinea il presidente Aldo Venè - la squadra ha tirato in maniera impeccabile. E solo al termine di assalti mozzafiato le azzurre sono state sconfitte di misura, per 45-43. Devo dire che le nostre ragazze sono state meravigliose. Non dimentichiamo che quella parigina è delle prove più prestigiose del circuito iridato, una sorta di prova generale per i Mondiali alla quale tutte le più forti nazionali guardano con interesse».

Nell'individuale maschile terzo posto per Rota, mentre i portacolori della Pro, Maurizio Randazzo noverese Paolo Milanoli sono stati sconfitti nell'assalto per entrare nella finale a otto. **[p. m.f.]**

L'Euroclub è l'unico trofeo che manca ancora agli italiani

Novara e Amatori Vercelli puntano al trono europeo

A sinistra Mariotti esulta dopo un gol A destra capitan Bernardini impegnato contro il Vic nel turno preliminare di Champions League

VERCELLI. C'è un unico trofeo che l'hockey italiano non è mai riuscito a esporre nella sua gloriosa bacheca: l'Euroclub (un tempo Coppa dei Campioni) è sempre stato un fatto privato tra team della penisola iberica. Quest'anno, però, l'inversione di tendenza sembra evidente e solo la legge dei grandi numeri a indicare in Novara e Amatori Vercelli i candidati ideali alla successione del Barcellona sul trono europeo.

non a caso prende sempre più corpo la possibilità che sia proprio il Pala Dal Lago (magari in collaborazione con il Pala Isola) a ospitare le final four.

Dopo due turni del girone di qualificazione le due compagini piemontesi trovano al comando delle rispettive classifiche. Gli azzurri di Mino Battistella guidano in beata solitudine. Il successo contro Barcelos stato bissato dall'acuto esterno contro il La Vandenne.

Una vittoria scontata (soltanto un sorteggio sin troppo benevolo ha permesso ai francesi di arrivare a questi livelli) che tuttavia ha permesso al Novara di rimpinguare la differenza reti (9-1 lo score finale sulla pista transalpina) e affrontare la doppia trasferta con Igualeda e Barçalos in condizioni vantaggiose. I novaresi, insomma, stanno vivendo una fase d'attesa, per arrivare al top della condizione nei match che valgono una stagione (Euroclub e play off scudetto).

Chi, invece, sta vivendo un momento magico è l'Amatori. I gialloverdi, dopo aver regolato gli azzurri nel derby, si sono ripetuti contro il Porto: un match tatticamente perfetto, quello disputato dai gialloverdi nel quale, tuttavia, sono emerse le straordinarie doti caratteriali della squadra Caricato: «Non so veramente cosa si possa chiedere di più a questi ragazzi - commenta il tecnico vercellese -: stiamo giocando in emergenza, ogni partita ci ritroviamo senza un giocatore e, nonostante questo, stiamo sfoderando prestazioni esaltanti».

Già, perché in campionato Caricato dispone di una panchina estremamente corta (costretti in tribuna l'argentino Romeo e Alessandro Bertolucci, ancora ingessato dopo la frattura al polso), contro i lusitani l'Amatori è stato costretto a giocare buona parte del confronto senza Mariotti espulso definitivamente per fallo veniale nei confronti Paulo Alves. «E l'aspetto più grave - precisa il tecnico - è che il capitano in seguito al cartellino rosso rimediato salterà sicuramente l'incontro con il Barcellona e, forse, il ritorno con il Le La Coruna». Come dire addio tourn over anche in Champions League.

Ma anche ridotta «ai minimi termini» (sono parole Caricato) l'Amatori ha le carte in regola per centrare il traguardo final four (e chissà che possa rientrare in pista anche Alessandro Bertolucci). Raul Micheli, commissario tecnico della Nazionale, presente in tribuna contro il Porto, esalta le doti dei gialloverdi: «Hanno giocato con intelligenza, colpendo i portoghesi nei momenti migliori. Decisiva anche la difesa a zona del Vercelli che ha messo più volte in difficoltà gli avversari. L'assenza di Alessandro Bertolucci è senz'altro pesante ma ritengo che questa squadra abbia le possibilità di centrare i traguardi prefissati».

oltre al fronte europeo le due super-potenze dell'hockey italiano ritroveranno di fronte anche nella finale scudetto: gialloverdi e azzurri, a quattro turni dalla conclusione della stagione regolare, hanno ormai fatto il vuoto.

Piermario Ferraro

In 600 al via ad Asti

Ventiquattro ore consecutive tutte di corsa

ASTI. Ventiquattro ore consecutive di corsa, ventincinque società, di cui due provenienti dalla Germania, seicento partecipanti: sono i numeri della «24 x 1 ora», la classica maratona podistica che si disputerà al Campo scuola di via Gerbi sabato domenica ad Asti.

La corsa prenderà il alle 14 di sabato e si concluderà alle 15 del giorno dopo (per del passaggio all'ora legale che avverrà nella notte).

Ogni formazione schiererà ventiquattro atleti, che dovranno percorrere il maggior numero possibile di chilometri in 60': il record assoluto detenuto dal tedesco Heiserer, che nel 1993 raggiunse 19.510 metri. Il finale andrà alla squadra che avrà totalizzato più chilometri.

L'organizzazione è affidata alla società astigiana «Vittorio Alfieri», che ideò questa particolare staffetta nel 1975. **[e. a.]**

CERCO
RAGAZZO BELLA PRESENZA
militesente patentato da inserire in attività con abbinata vendita in loco, zona Verbania.
Inviare curriculum a: **Studio Dr. Donnini Luigi** - via Roma, 18 - 28838 Stresa VB.

Azienda di distorazione collettiva
RICERCA
CUOCHI
con comprovata esperienza nel settore. Sede di lavoro Novara e Provincia e provincia di Varese - Vercelli - Alessandria. Inviare curriculum vitae tramite fax n. 0321/46.89.78.

GRUPPO SOCIETA' IMMOBILIARI CASA
PERS
automunito, militesente da avviare alla professione di Agente Immobiliare. Lavoro indipendente retribuito con 2 milioni di fisso + incentivi + provvigioni.
Auto a parziale carico della Società.
Telefonare per appuntamen 61313.

Azienda commerciale settore prodotti per edilizia
ricerca
AGENTE
per la provincia di VB.
Tel. 0322/46391

FORMONT
CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
- OPERATORE FIERE, CONGRESSI, CONVEGNI, CONFERENZE (N. 300 ORE)
- OPERATORE TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA (N. 300 ORE)
- MANUTENZIONE AMBIENTALE MONTANA (N. 200 ORE)

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del FORMONT di Druogno (VB)
Tel. 0324/93.604

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Elenchi Ribassi», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA», DISTRIBUITI DA 125 LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

TRIBUNALE DI VERBANIA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Procedura n. 1946/93 R.G. promossa da Banca CRT Casa di Risparmio di Torino Spa, con l'avv. Antonio Perazzi contro **DE RIU Giovannino** e **RIU Bachisio**. Il giudice istruttore ordina procedersi alla vendita con incanto ed in unico lotto dei seguenti beni immobili così descritti al N.C.T.:
- Partita n. 2439 Trarego-Viggiona intestata a Deriu Bachisio e Deriu Giovannino al 50% ciascuno:
Foglio 22 mapp. 6, mq 23, fabbricato rurale, R.D. 0, R.A. 0; confini: Nord Est mappale 5, a Sud Est mappale 9, a Nord Ovest mappale 4 a Sud Ovest mappali 7 e 8. Partita n. 2528 intestata come la precedente.
Foglio 22 mapp. 2, mq 2970, prato, R.D. 7425, R.A. 13.355; confini: a Nord ed Ovest altro foglio catastale, a Sud Ovest mapp. 3, a Sud Est mapp. 4 e sentiero, ad Est mapp. 14 con sentiero, a Nord mapp. 1.
Foglio 22 mapp. 5, mq 22, fabbricato rurale; confini: a Nord Est lembo mapp. 4 con sentiero, a Nord Ovest mapp. 4, a Sud Est mapp. 4 e 9, a Sud Ovest mapp. 7 e 8.
Foglio 22 mapp. 13, mq 190, fabbricato rurale; confini: a Nord mapp. 14, ad Ovest mapp. 4, a Sud mapp. 10, 263 e 14, ad Est mapp. 14.
Prezzo base L. 60.000.000.
Immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive.
Si avvisa inoltre che i suddetti immobili dovranno essere oggetto di sanatoria edilizia i cui costi stati previsti dal C.T.U. in lire 6.000.000.
La vendita avrà luogo ore 12,00 del giorno 29.4.1998 presso il Tribunale di Verbania davanti questo Giudice.
Gli immobili saranno posti in vendita al prezzo sopra indicato.
Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 1.000.000.
Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale, il 10% del prezzo base per cauzione il 15% del prezzo per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio.
Il saldo del prezzo dovrà essere versato entro giorni 40 dall'aggiudicazione sempre mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale.
Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 6 marzo 1998
IL CANCELLIERE
Lorena De Martino

SAGLIETTI ANDREINA
TESSUTI DI TUTTI I GENERI • SCAMPOLI A PARTIRE DA £. 5.000 al kg. • DI TENDAGGI A DA £. 20.000 al kg.
• Tessuti per l'arredamento a metro e a peso
• Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
• Tessuti firmati
LANCETTI • BASILE • GALITZINE
Aperti tutti i giorni dalle 9 - 12,30 • 15,00 - 19,30
Chiuso lunedì mattina
PRATO SESIA
Via Gramsci 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 850033

Per la pubblicità su LA STAMPA
20123 **MILANO**
Via Carducci 29 - Tel. **02/86.4701**
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. **011/666.52.11**
PK publikompass

Serie D, ai lacuali basta un pari a Corbetta per agguantare il Mariano

Verbania vuole il terzo posto

Continuano i dubbi sul futuro societario

Con il pareggio ottenuto a Corbetta, i biancocerchiati verbanesi agguantano il Mariano al terzo posto della classifica. Visto che Borgosesia e Legnano sono ormai irraggiungibili, la difesa dell'attuale posizione diventa il traguardo da difendere nelle restanti giornate.

E' un obiettivo che capitan Pingitore e compagni possono senz'altro raggiungere. Giampiero Erbetta ha commentato positivamente a fine gara il risultato ottenuto, in considerazione soprattutto del fatto che per allestire la formazione aveva dovuto fare i conti con tre assenze per squalifica ed era stato pertanto costretto a mettere in campo anche alcuni elementi in non perfette condizioni fisiche.

Ciò che comunque tiene banco in tutte le discussioni sul Verbania di questi giorni sono le dimissioni ufficiali annunciate dal presidente Luigi Pedretti. I tifosi, che ancora nelle ultime settimane avevano cercato di convincere il presidente a rimanere, ora si dicono disorientati. «Certo i motivi di salute che lo inducono a lasciare non possono essere messi in discussione - dichiara un loro rappresentante - e non ci resta che formulargli i nostri migliori auguri. Ci lascia però sorpresi il fatto che non appare all'orizzonte alcuna alternativa e che nessuno finora sembra farsi avanti per garantire il futuro della squadra. Cosa accadrà in[illegible] il prossimo anno del Verbania?». A questa domanda per [illegible] nessuno è in grado di dare una risposta. Pedretti dal canto suo conferma che si metterà da parte non appena si farà avanti qualcuno disposto a prendere il suo posto, ma aggiunge che, comunque dovesse[illegible] andare le cose, non parteciperà più alla gestione della società per il prossimo anno.

Diversi segnali partono in direzione delle personalità politiche locali di maggior spicco, affinchè mettano i loro buoni uffici per garantire così la continuità della società biancocerchiata. [s. r.]

L'allenatore Gianpiero Erbetta

Sparta, primo successo del '98

Oliva «silura» il Santa Teresa Si torna a sperare nella salvezza

NOVARA. Dài e dài, alla fine è arrivata anche la tanto agognata prima vittoria del [illegible] dell'intero girone di ritorno, per la Sparta. Al Comunale «Silvio Piola» i bianchi del duo Villa-Vicenzi hanno battuto il Santa Teresa, vendicandosi così della rocambolesca sconfitta subita all'andata in terra sarda.

Visto che l'attacco [illegible] qualche domenica latitava, ci ha pensato un difensore, Marco Oliva, a sbloccare la situazione e a regalare ai «baby» novaresi tre punti di vitale importanza. Un gol da vero opportunista, approfittando di uno svarione della difesa gallurese nell'applicazione della tattica del fuorigioco. Va detto però che già nel primo tempo gli «spartani» avevano sfiorato il vantaggio con un palo colpito da Bottone a portiere battuto. Insomma, sembrava quasi che anche la buona sorte [illegible] definitivamente voltato le spalle ai novaresi. Poi è arrivato il gol liberatorio di Oliva.

Dando un'occhiata alla classifica, la Sparta si lascia alle spalle San Paolo, che ottiene però un prezioso pareggio a Borgosesia, e Calangianus sconfitto a Treviglio. Peccato per il clamoroso blitz del Pavia e Mariano (4-2) che consente ai ragazzi di Codogno di restare al passo della Sparta e di acciuffare l'Atletico Sirio. Domenica la Sparta si [illegible] e Verbania nel derby delle due province, poi s'inizieranno gli... spareggi salvezza. Si va verso un emozionante finale di stagione in cui Schirato e compagni si giocheranno tutto. Vedere per credere: Calangianus il 5 aprile, trasferta a San Paolo il 19, Pavia il 26 e trasferta a Castelsardo il 3 maggio. [m. p.]

Marco Oliva ha realizzato il gol decisivo per il successo della Sparta

Eccellenza, domenica i lacuali sono attesi a San Giusto

La Cannobiese allunga Oleggio, speranze in fumo

NOVARA. La Cannobiese [illegible] Adelmo Paris (in castigo fino al 7 aprile) ha lanciato la volata. E' il momento della verità. A sette giornate dal termine non c'è più tempo per la pretattica, da oggi chi sbaglia paga e ogni errore può essere quello fatale.

Vedi l'Oleggio: tre sconfitte consecutive nelle ultime tre partite lo hanno fatto scivolare al quinto posto a otto lunghezze dalla vetta. A Cannobio i ragazzi di Boldini hanno tenuto mezza partita, poi, nel giro di cinque minuti, Vicenzino e Sacchi hanno chiuso l'incontro. I verbanesi sapevano che la giornata era di quelle da sfruttare a tutti i costi, visto che ad Omegna si affacciava il Sangiustese.

Il big match si è concluso in parità con un gol per parte, come dire che entrambe hanno regalato due punti alla capolista. Ma l'Omegna [illegible] si dà pace: subito in vantaggio con Tummolo (15 reti per il capocannoniere del girone), la squadra di Ottina ha fallito [illegible] numero incredibile di occasioni (qualcuno ne ha contate dieci) e, come sovente succede, nella ripresa ha subito il gol del pareggio, complice forse una incertezza di Crippa che non è riuscito a trattenere un pallone scagliato da Maggio. La Sangiustese, fortunatissima nella circostanza, ha così conservato la propria imbattibilità ed [illegible] guarda con qualche speranza in più alla partitissima di domeni[illegible] prossima, quella che vedrà a San Giusto la capolista Cannobiese.

IN PROMOZIONE

Big match a reti bianche

NOVARA. Invariata la situazione in vetta alla classifica nel campionato di Promozione, dopo lo scontro diretto tra Varalpombiese e Crevolamasera: inalterati i cinque punti che dividono la primatista dall'inseguitrice ossolana. Nelle retrovie invece il Barengo ha ripreso la terza posizione seguito dal Cerano (in crescita) e dal Gattinara (in apparente rallentamento). La Virtus Villa dopo tredici turni di imbattibilità ha incassato due battute d'arresto consecutive. Ma ancora peggiore è la performance negativa del Romagnano, il vincitore dell'ultima edizione del campionato di Prima categoria. L'undici sesiano ha infilato [illegible] sconfitte nelle ultime tre domeniche, delle quali ben due in casa. L'atmosfera «pesante» anche a Cureggio, mentre Galliate e Romentinese festeggiano il buon periodo di forma concretizzato con le recenti doppie vittorie. Il sorriso è inoltre tornato [illegible] volti dei giocatori del Vignalebiandrate, usciti con i tre punti nel carniere dalla non certo semplice trasferta ossolana. [r. l.]

biese.

L'Omegna, squadra dalla quale era lecito attendersi molto di più (già cinque sconfitte e altrettanti pareggi: [illegible] punti persi), è ora scivolata al quarto posto, a sei lunghezze dalla Cannobiese e solo un «miracolo» la riporterà al comando.

Ottimo terzo è invece il Borgomanero di Arrondini, che domenica ha vinto anche il difficile confronto col pericolante Gravellona dell'ex Piraccini. Andreolli-Rota la nuova coppia gol in attesa del rientro di Morello. Per i tocensi è un momento difficile e provvidenziale (non ce ne voglia il buon Ramazzotti) è l'imminente arrivo del generoso Caltignaga.

La Sunese di Cerutti giochicchia col Rivoli (1-1) pensando al futuro (anche dirigenziale), mentre la Dufour Varallo Pombia, vincendo a Sarre, ha fatto [illegible] grosso regalo [illegible] se stessa e pure alle altre pericolanti. Tra le quali appare sempre più compromessa la Castellettese di Enti, sconfitta ad Alpignano dopo un primo tempo a reti inviolate. Ora i ticinesi aspettano la difesa colabrodo (44 reti subite in 23 partite) del Castellamonte per tentare l'ultimo disperato decollo. Re Sartù, se ci sei, batti un colpo.

Sandro Bottelli

Stasera in terra lariana la sfida decisiva per entrare in finale

Le «Bees» devastanti a Novara costringono Como allo spareggio

NOVARA. E' [illegible] Sive «ammazzagrandi»: dopo [illegible] eliminato il CariParma in due partite, le gialloneree adottate da Novara hanno costretto alla bella la corazzata Comense. Ma quello che più ha destato scalpore [illegible] state le dimensioni del successo ottenuto domenica pomeriggio al palasport di viale Kennedy: 15 punti di scarto a una squadra che aveva dominato in lungo e in largo la regular season, vincendo tutte le partite.

E' una grossa iniezione di fiducia per le ragazze di Paolo Rossi che stasera ritenteranno l'impresa: e passare nella tana del Como vorrebbe dire approdare a una finale scudetto non certo impossibile contro Schio. «Incrociamo le dita e tentiamo il colpo grosso - commenta il presidente della Sive, Giuseppe Invernizzi - domenica le ragazze hanno capito che possono farcela contro chiunque, [illegible] entrano in campo convinte. La Arcangeli è [illegible] devastante, quelle quattro bombe consecutive a inizio ripresa hanno messo in ginocchio Como. Devo dire che già all'andata avevo intravisto delle possibilità. E' anche questione di 'fame': noi ne abbiamo più di loro che hanno vinto tanto, tutto».

Eppure questa squadra ancora pare non [illegible] entrata nelle simpatie dei novaresi: «Sì, e questo è la nota dolente - ammette il presidente - anche domenica gli spettatori [illegible] raggiungevano il migliaio, dei quali un terzo di Como e un terzo di Vittuone. Sono deluso, anche perchè il pubblico è trainante non solo per la squadra, [illegible] anche a livello economico. Quando si [illegible] a vendere il nostro prodotto agli sponsor, la prima cosa che vogliono sapere è quanta gente segue le partite».

Aggi[illegible]ge Invernizzi: «Non voglio fare l'eterno scontento, anzi, devo ringraziare l'assessore Fortina per il prezioso apporto e i [illegible] media novaresi che ci hanno sempre [illegible] molto spazio. Ma per quello che abbiamo offerto alla piazza novarese, dalla Coppa Italia alla Coppa Ronchetti e queste ultime partite di play off scudetto, mi aspettavo di vedere le gradinate affollate».

Par di capire che difficilmente rivedremo le «Bees» l'anno pross[illegible]. «Non so, abbiamo molte richieste da altre città e noi il prossimo anno vogliamo rinforzarci ancora per puntare all'Europa. Prima pensiamo alla partita di questa sera».

Partita che sarà al calor bianco, perchè la Pollini e compagne, ferite nell'orgoglio, sfodereranno le unghie per restituire lo smacco di domenica. Per la Sive, nulla da perdere, anzi... comunque vada è stato un successo.

Marco [illegible]

Il presidente Sive deluso dal pubblico novarese: troppo poco

Qui a sinistra l'americana **Pauline Jones** che [illegible] la «collega» Kim Hampton rappresenta il duo straniero della Sive Vittuone-Novara. A destra, l'allenatore **Paolo Rossi**

I borgomaneresi vincono anche contro il Castel Maggiore

La Cimberio fa il tris e guida la classifica dei play off in B2

NOVARA. E fanno tre. La Cimberio Borgomanero ha messo a segno la terza vittoria consecutiva nei play off per salire in B1: Castel Maggiore è stato battuto dai biancoblù per 68-75. In serie C2 si registra la bella vittoria del 3B6 Castelletto contro la quotata Asti e i successi altrettanto lusinghieri di Hydroplast Novara e Cipir Verbania.

Una Cimberio grintosa e determinata che ha puntato su due assi: Andrea Gianolla che ha sorretto la squadra nel pri[illegible] tempo, il momento più difficile e Silvio Ferrarese che ha lanciato la fiammata decisiva per l'allungo vincente.

Da registrare anche la novità Giovanni Noli: sabato ha esordito in un incontro ufficiale. L'allenatore Stefano Vanoncini è soddisfatto: «Avevamo bisogno di lui e Giovanni ha saputo dare il [illegible] contributo anche se è ancora lontano dall'arrivare a una forma accettabile. E' [illegible] giocatore con grande voglia di lavorare e ce la farà».

La classifica vede la Cimberio in testa con sei punti, seguita a due lunghezze di distanza da Cento e Oderzo e poi da Castel Maggiore e Montegranaro (a due punti) con Montichiari ancora al palo degli [illegible].

Vanoncini è contento anche [illegible] non si lascia andare a entusiasmi prematuri: «Mi è piaciuta la grinta di questa squadra anche se vorrei più equilibrio nei momenti in cui subisce l'aggressività difensiva degli avversari».

E' stato un buon turno anche per la C2. La Cipir Verbania guidata dal «solito» Andrea Barantani ha sconfitto il Serravalle (72-81) mentre l'Hydroplast Novara parte con il piede giusto contro Savigliano 89-68.

A Castelletto il 3B6 fatica ma vince contro la fuoriclasse Asti (93-89). Passo falso per la Tecnova Oleggio che è andata a far visita al Casale di Beppe Barbera (87-76) ma è uscita sconfitta dal confronto nonostante [illegible] prestazione di tutto rispetto. Ha vinto, invece, la Nobili Don Bosco Borgomanero che ha esordito nei play out contro Moncalieri (84-77). [b. c.]

Due leader in campo a Borgomanero **Andrea Gianolla** e a Verbania **Andrea Barantani**

SPORT FLASH

Rugby

V[illegible] ko Verbania e Novara, in tre al comando

Nella terza giornata della poule promozione del campionato di rugby di serie C2, Reale Mutua Verbania e Novara sono incappate in una doppia sconfitta. I verbanesi, dopo la battuta d'arresto nel derby, hanno confermato il loro poco felice momento soccombendo nettamente per [illegible] a 6 sul campo del Recco, che era finora fanalino di coda a [illegible] punti. Il Novara dal canto [illegible] è stato superato di misura per 9 a 8 dal Cus Torino. Nessuna squadra resta così a punteggio pieno nella classifica, che vede a quota 4 punti Novara, Cus Torino e Alessandria, seguite a 2 punti da Verbania, Recco e Genova. [s. r.]

Hockey in line

Azzurri in finale contro i D[illegible]ghi T[illegible]

L'Hockey Novara «in line» ha centrato la finale del torneo invernale di [illegible] serie superando in semifinale lo Skating Club Boves con un perentorio 10-0. I ragazzi guidati da Fulvio Macini hanno eliminato l'Alessandria, a pari punti in classifica, in virtù di una migliore differenza reti. Nel tabellino, 3 gol per capitan Ferraris, 2 per Bossetti e Cereia, 1 per Albertini, Sottini e Varalli. La finale è in programma domenica prossima (ore 19) al PalaIsola di Vercelli contro i Draghi Torino. [m. p.]

Pallilca

Borgomanero porterà due squadre ai Nazionali

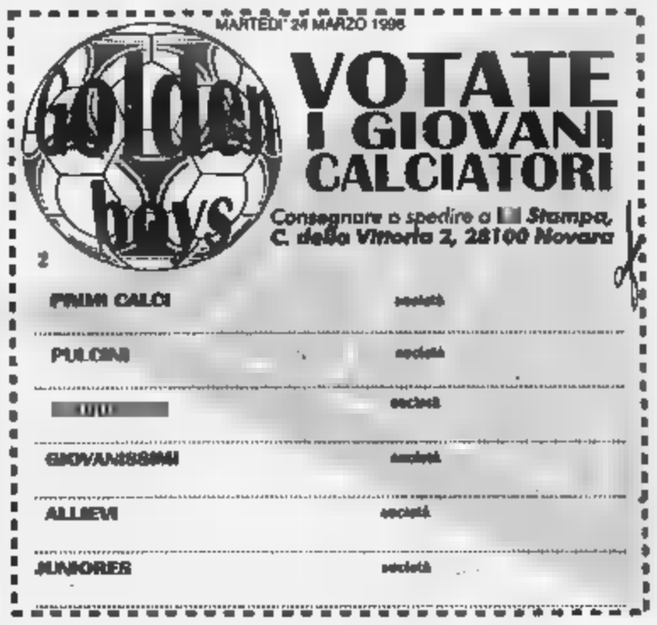
Si è svolto a Pinerolo il campionato Regionale di pesistica valido per le qualificazioni alla finale nazionale di Ostia. Nel settore maschile la Pesistica Borgomanero ha centrato il passaggio [illegible] turno piazzandosi seconda dietro alla Sisport Fiat Torino. En plein completato dalla squadra femminile, terza alle spalle di Ciriè e Sisport Torino. [m. p.]

Golden Boys, nuovo aggiornamento, toccato un record di tagliandi

«Giovanissimi» oltre i 10 mila

Marangon e Calandriello, una sfida appassionante

NOVARA. Ecco una nuova classifica del «Golden Boys». Giovanissimi: Marangon (Veveri) 10627; Calandriello (Verbania) 10351; Buonfiglio (L.Rapid) 6663; Abbà (Ramate) [illegible]; Blardone (Pievese) 3817; Pintus (Maggiora) 1413; Merlo (Voluntas Suna) 1197; Petrulli (Pievese) 1182; Fornara (Borgomanero) 1044; Mastronicola (Fondotoce) 804; Scaringelli (Fondotoce) 893; Napolitano (Olimpia) 769; Bionda (Gravellona) 705; Dellamora (Ramate) 613; Rizzi (VignaleBiandrate) 561; Canevari (Oleggio) 496; Barbero (Romentinese) 486; Valle (Crevola Massera) 401; Rossari (Cireggio) 313; Federici (Sizzano) 264; Franchini (Bagnella) 252; Zanni (Cannobiese) 249; Gilardi (Cireggio) 246; Daffara (Romentinese) 225; Gangi (Bavenese) 220; Frau (Cireggio) 179; Messina (Oleggio) 165; Coppi (Cireggio) 160; Macchia (Bagnella) 147.



VOLLEY

In B1 femminile le cusiane alle spalle dell'Agil

L'Eme Omegna si sbarazza del Mantova, rivale diretta

NOVARA. Il volley delle due province sfiora l'en plein nell'ultimo sabato di campionato. Solo il Novara, che si è arreso alla vicecapolista San Giuliano, è mancato all'appello. In B1 femminile l'Agil Trecate prosegue la sua corsa al comando grazie alla bella vittoria di Rapallo. Un po' di apprensione nel primo set, perso a 9, poi la marcia trionfale che ha consentito alle trecatesi di conquistare le tre successive frazioni di gioco.

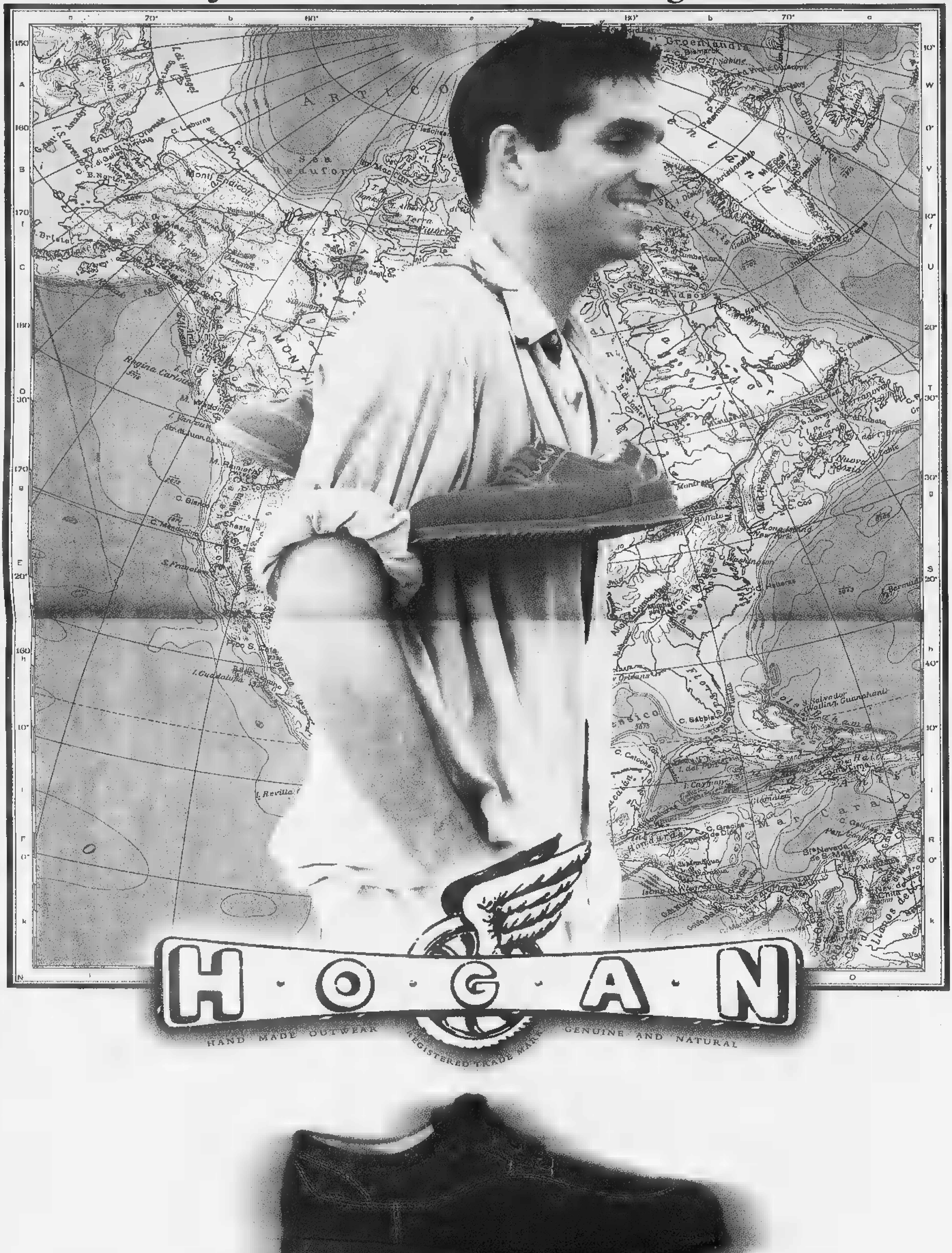
Grande Trecate [illegible] anche grande Omegna: le ragazze di Luciano Pedullà hanno rifilato un [illegible] 3-0 al Mantova, estromettendo dalla corsa al vertice una pericolosa concorrente diretta. Ora l'Eme dovrà disfarsi del Candelo, vittorioso a Crema e che condivide la seconda posizione con le cusiane a quattro punti dalla capolista Agil.

In [illegible] maschile vittoria thrilling del Pavic Cavanna Romagnano sul campo del Viadana Mantova. Successo sofferto che però testimonia l'ottimo stato di forma vissuto dai sesiani, capaci di trovare energie al quinto set. Per il Pavic è la quinta vittoria consecutiva. Novara nulla ha potuto contro un San Giuliano determinatissimo.

In [illegible] femminile, la Sanmartinese ha espugnato il campo di Missaglia rimontando da 2-0, mentre il Pavic Arlunno ha piegato un tignoso Chivasso al tie break. [m. p.]

L'allenatore dell'Eme Omegna Luciano [illegible] portando le cusiane molto in alto

Actor **James Caviezel** with his **Hogan** shoes.



Mai più peli superflui

EPIL SPECIALIST

PELLE LISCIA, MORBIDA DA ACCAREZZARE E BELLA DA VEDERE; LABBRA E MENTO PRIVI DI OMBRE, ZONE DELICATE COME ASCELLE E INGUINE SEMPRE IN ORDINE: È IL SOGNO DI MOLTE DIVENTATO REALTÀ. NEI CENTRI EPIL SPECIALIST L'EPIL RADICAL SYSTEM REALIZZA IL DESIDERIO DI UN'EPILAZIONE RADICALE EFFICACE E ASSOLUTAMENTE INDOLORE.

Nuova apertura

EpilSpecialist
Via Palestro 1/1 Novara Tel. 0321/392085

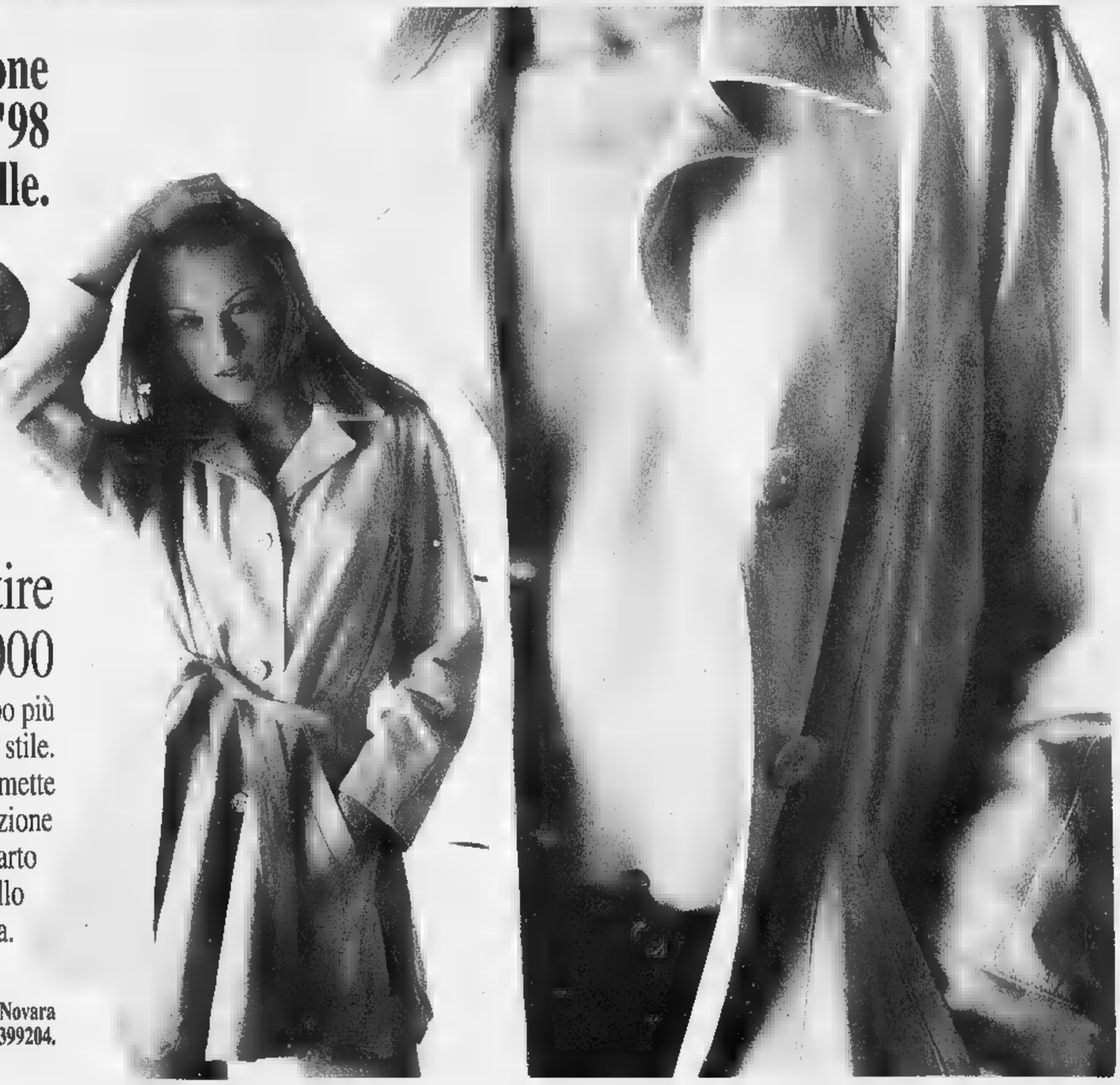
Settimana Porte Aperte

[illegible]

Portando questo coupon al nostro centro [illegible] in omaggio la [illegible] anamnesi computerizzata del pelo e gratis i primi [illegible] trattamenti di [illegible] epilazione [illegible] "Epil [illegible] System".

Collezione Primavera-Estate '98 di capi in [illegible] e pelle.

Pellicceria Arelli

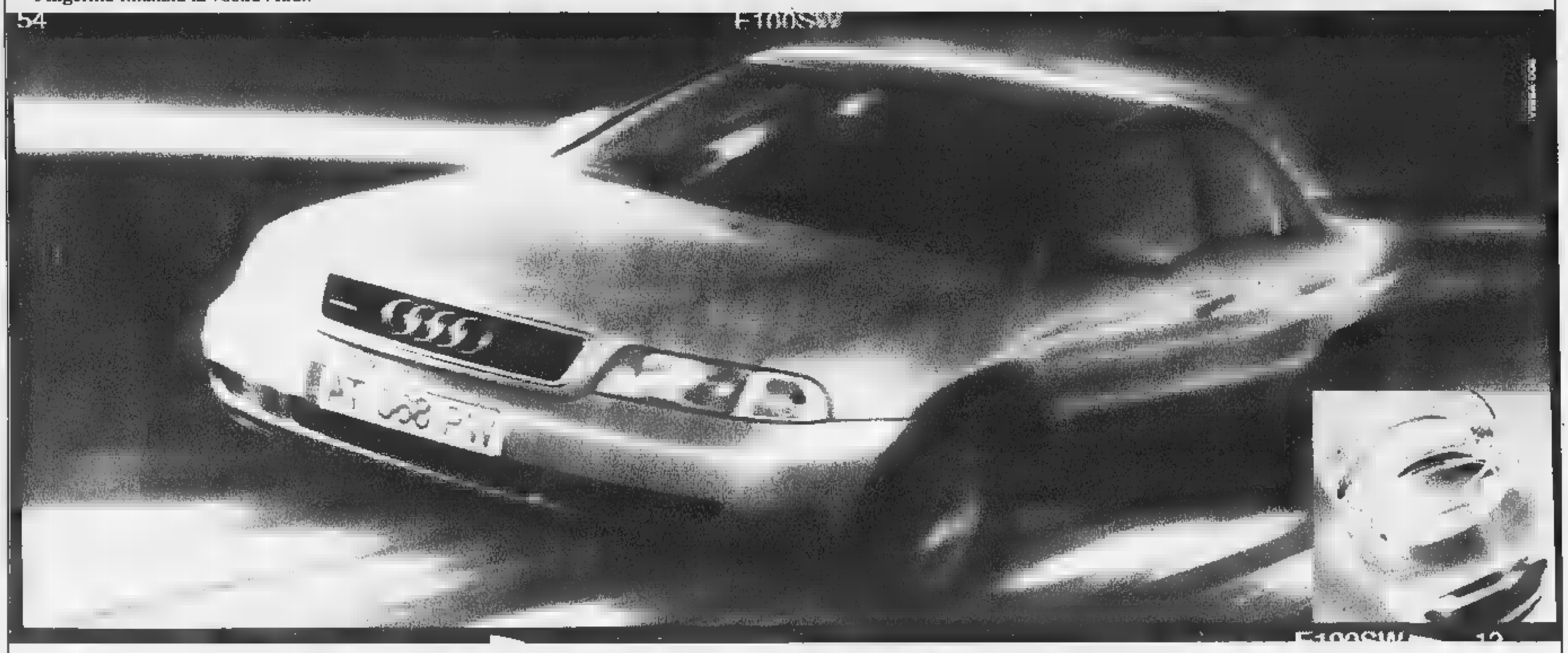


A partire da L. 390.000

puoi trovare il capo più adatto al tuo stile.
La Pellicceria Arelli mette a tua disposizione il reparto rimesse a modello e la custodia estiva.

La Pellicceria Arelli è a Novara in via Biglieri, 2c. Tel. 0321. 399204.

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Deglutizione accelerata.

Nuova Audi A4 1.8 T 180 CV.

Audi
All'avanguardia della tecnica

Provatela da:

TÜV DIN ISO 9002

AutoArona

ARONA (NO) ▪ Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

selecar 2

NOVARA ▪ Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10
Ricambi: (0321) 45 04 10
Vendita: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria
(0321) 47 65 06

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) ▪ Via Ticino, 133
(0321) 80 79 62

AUTO VCO s.r.l.
Esposizione: Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XXIII, 100
(0324) 4 41 75
Officina - Ricambi: Trontano (VB) ▪ Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22
(0322) 5 81 55

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
San Pietro Mosezzo (NO) • Viale dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) ▪ Via Roma, 3 - Z.A.
(0324) 8 33 43

CARROZZERIA TRECATESE ▪ VILARDO
Trecate (NO) ▪ Via Nova
(0321) 7 48 25

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Mergozzo (VB) ▪ S.S. Sempione - Loc. Campone, 16
(0323) 84 61 41

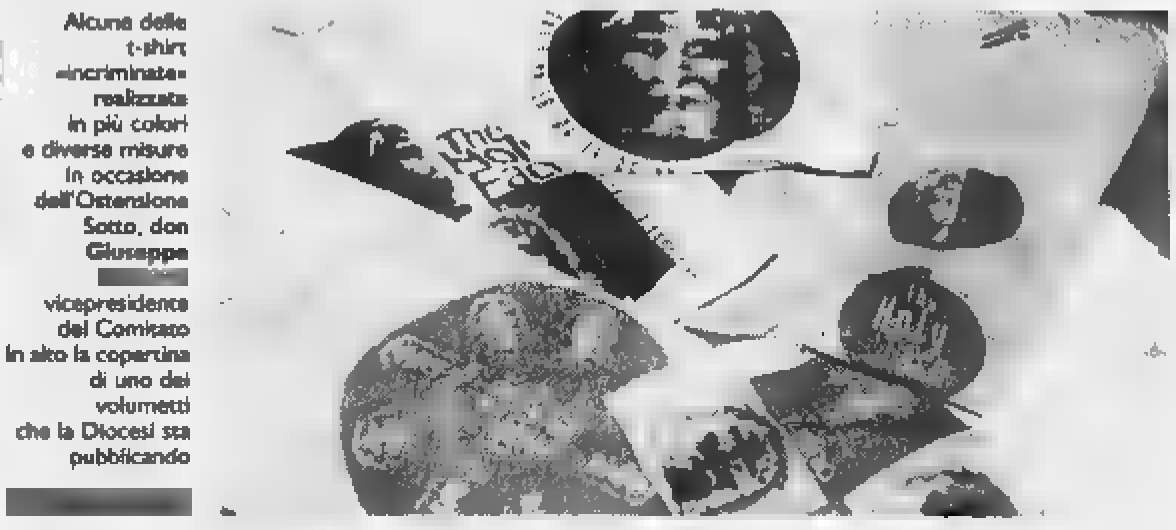
Audi

Sono già in commercio le T-shirt e gli orologi con l'immagine del Sudario

«La Sindone non è business»

La Curia contro i gadget blasfemi

I professionisti del souvenir-da-grande-evento si [redacted] in moto soltanto ieri. Con aria da cospiratori, le ventiquattr'ore zeppe di T-shirt e orologi su cui campeggia l'imitazione della Sacra Sindone e, ancora fresco nella memoria, il monito della Curia: «Il comitato per l'Ostensione ci ha fatto capire chiaramente che certi ricordini non sono graditi - spiega Stefano Tardicchio della ditta "Interagire" -, [redacted] noi andiamo avanti. D'altronde anche a Lourdes non mi pare che le bancarelle si risparmino nell'uso diciamo così "disinvolto" dell'oggettistica sacra». Ma alla Curia questo fenomeno del souvenir «irriverente» o di «semplice cattivo gusto» che mette il Sacro lino sullo stesso piano della [redacted] di Pisa e [redacted] un concerto dei Pink Floyd proprio [redacted] va giù. Al punto da giudicarlo blasfemo. [redacted] proprio ieri il vice-presidente [redacted] Comitato per l'Ostensione, Giuseppe Ghiberti, ha ribadito la [redacted] bocciatura [redacted] tutti quei ricordini che non rientrano nella lista messa a punto dagli organizzatori dell'evento. Lista che spazia dalla video-cassetta ufficiale sulla storia della Sindone fino alla riproduzione del volto di Cristo su [redacted] rettangolo di lino identico, per composizione, a quello originale.



Alcune delle t-shirt «incriminate» realizzate in più colori e diverse misure in occasione dell'Ostensione. Sotto, don Giuseppe [redacted] vicepresidente del Comitato. In alto la copertina di uno dei volumetti che la Diocesi sta pubblicando

[redacted]

Le ditte produttrici «I nostri souvenir non sono irriverenti ma espressione di creatività»

[redacted]

L'Arcivescovado ha pure chiesto e ottenuto dal Comune che nel recinto cosiddetto sacro - che parte dai Giardini Reali [redacted] arriva sino [redacted] piazzale del Duomo - i bookshop possano vendere soltanto oggettistica di provata serietà e una «certa valenza conoscitiva e culturale». [redacted] fuori [redacted] recinto che succederà? Don Ghiberti allarga le braccia: «Visto che la legge garantisce un libero mercato, speriamo almeno che questi venditori si mettano una mano sulla coscienza, non speculando troppo sulla più importante reliquia cristiana».

Appello che, con ogni probabilità, resterà inascoltato, vista [redacted] mole di souvenir a [redacted] (e smaccatamente [redacted] fuori dalla lista approvata dalla Curia) che in questi giorni diverse tipografie torinesi stanno sfornando. Si va dall'orologino in plastica tipo Swatch che al posto della solita scritta «Just In Time» riporta «The Holy Face» (sacro volto anziché «Holy Shroud», sacro lino). E inanella sul quadrante, [redacted] puro stile warholiano, il volto di Cristo così com'è impresso sulla Sindone. Allo stesso modo diversi rappresentanti stanno presentando ai titolari degli alberghi del centro la T-shirt a tema, dal costo base di 30 mila lire. Si venderà? Verrà rifiutata con sdegno? «Ci auguriamo che venga interpretata non come atto blasfemo, ma l'espressione creativa [redacted] un evento che ha senz'altro [redacted] aspetto turistico oltre che religioso» spiega un rappresentante della ditta Interagire. Magliette, orologi, manifesti con su scritto «Torino viva [redacted] Sindone». Ma c'è pure chi sta pensando di realizzare le immancabili palle con la neve che fiocca [redacted] un minuscolo Duomo: «Se me la proporranno, non c'è dubbio, la comprerò - taglia corto il titolare di [redacted] itinerante chiosco-Apo che ora sta facendo [redacted] prove generali in piazza San Giovanni - d'altronde i turisti impazziscono per queste cose, [redacted] inutile fare gli ipocriti». Il commerciante si impunta pure per non dare il nome: «Non [redacted] un abusivo, [redacted] su queste cose è meglio non scherzare». E a proposito di bancarella-selvaggia il Comune ha pronto un piano: «Sono già arrivate [redacted] nostri uffici molte richieste - spiega l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri - rilasciamo [redacted] nostra autorizzazione insieme con alcune avvertenze, a cominciare proprio da quella che invita al buon gusto. E questi punti vendita [redacted] sistemati nei [redacted] parcheggi che ospiteranno i bus [redacted] percorsi toccati dai mezzi».

[redacted]

REPORTAGE

I FREZZATI DELLA DEVOZIONE

Uomini e donne hanno affrontato 11 ore di autobus per pregare nei posti sacri del frate

Padre Pio, la lunga marcia dei 3 mila

A mettere insieme il grande esercito di pellegrini è stato sufficiente [redacted] manifestino affisso all'ingresso di molte chiese del Piemonte

[redacted] GIO[redacted] ROTONDO
DAL NOSTRO INVIATO

In processione sul Monte Sant'Angelo nel silenzio e nella preghiera: «Qui non c'è nessuno fanatismo»

[redacted]

C'E' silenzio sulla piazza del santuario spazzata dal vento. Star zitti, parlare sottovoce, [redacted] una regola per questa gente. Sono uomini [redacted] donne, hanno le facce rugose, le [redacted] grandi e sanno cos'è la fatica. Pregano. In silenzio, da soli, sull'autobus che [redacted] porta a San Giovanni Rotondo, meta dei devoti di Padre Pio. Una preghiera che diventa corale, recitata a gran voce, solo durante le funzioni.

Eccoli, gli [redacted] e le donne [redacted] fede che da due giorni pregano sulla tomba del frate che la Chiesa criticò quand'era in vita e che ora, a trent'anni dalla morte, si appresta a beatificare. Sono quasi tremila i pellegrini arrivati dal Piemonte. Li ha chiamati a raccolta un tam-tam discreto e silenzioso. E' bastato un manifestino affisso sulla porta delle parrocchie con un numero di telefono, a farli riunire.

Quelli di Torino si son dati appuntamento in piazza Solferino. Di sera. In mano avevano il bigliettino con il nome dell'albergo prenotato e una piccola valigia. «Eccomi, che corse che ho fatto, avevo paura che foste già via...», dice un pensionato appena arrivato con [redacted] tram sulla piazza. Alle 10 di sera si muovono gli ultimi due bus da Torino. «Arriveremo domani alle 9. Ma tutto dipende da quante soste faremo stanotte...», dice l'autista del pullman targato Cuneo che carica gli ultimi devoti. Undici ore di corriera. La prima sosta è dopo pochi chilometri: sull'autostrada Torino-Piacenza, area di ristoro di Crocette, vicino ad Asti. Una tappa obbligata, perché qui c'è il raduno dei [redacted] cinquanta bus che nella notte tra giovedì e venerdì percorrono quasi mille chilometri. A Crocette si arriva alle 23. «In fretta, dobbiamo ripartire» si sbraccia il capo pullman dopo pochi minuti. Riprendono la corsa, mentre altri autobus «fratelli» arrivano: va [redacted] così, fin dopo [redacted]

L'autostrada stanotte è tutta dei pellegrini. Pullman in carovana, due, tre per gruppo, tra camion e auto. Sono quasi le 2: qualcuno ha già superato Bologna. Si fermano al grill: [redacted] caffè [redacted] quattro passi. [redacted] si riparte. Quando [redacted] sole [redacted] già alto i bus [redacted] a San Giovanni Rotondo e la gente che scende ha facce stanche, stravolte: «Faticoso? No, siamo abituati a ben altro...».

Non c'è dubbio, qui c'è gente che ha conosciuto disgrazie vere. Mali dell'anima che provocano sofferenze più atroci di una notte insonne e scomoda. [redacted] malattie che [redacted] perdonano, per [redacted] quali chiedere la grazia al frate delle stimmate. Ogni pellegrino ha la sua storia [redacted] il suo dolore. S'intuisce una malattia, un lutto improvviso, un figlio che si è perso nella droga. Un'ora di riposo, e il pellegrini sono [redacted] già fuori dall'albergo. Si fermano al Centro Gruppi, a quattro passi dal convento dei cappuccini, a portare le offerte. Una Messa 15 mila, oppure [redacted] donazione libera, e più sostanziosa, per l'ospedale. L'impiegata segna [redacted] del l'offerente: «Antonietta, [redacted] Cuneo. Cosa metto [redacted] motivazione dell'offerta?». La donna sussurra: «Per grazia ricevuta».

Molti hanno conosciuto disgrazie vere, tutti gli vogliono «raccontare» storie, gioie e dolori

A mezzogiorno si materializza Franco Mondino. Lo circonda un alone di mistero e rispetto. Lo riconosci subito con quella sua sciarpa marrone che porta [redacted] mo' di stola, sulle spalle e sul capo. Dicono che abbia doti [redacted] Padre Pio, che anche lui sappia guarire e che, dopo averlo incontrato, si provi sempre un grande benessere, una serenità interiore indescrivibile. [redacted] lui dice: «Sono solo un uomo che prega, e basta». Quando passa accanto [redacted] pellegrini che alloggiano nel suo [redacted] albergo, loro si perdono in bisbigli: «C'è Mondino, c'è Mondino...».

Nel primo pomeriggio c'è un vento freddo che taglia la faccia, [redacted] alla Via Crucis mancano [redacted] pochi. Due ore di preghiera snocciolando Ave Maria e intenzioni che si annidano nel cuore. Due ore faticose [redacted] cui rinuncia solo chi è già in coda da padre Modestino, il frate più anziano del convento [redacted] San Giovanni Rotondo. Quello che, dicono [redacted] i pellegrini, sia il figlio spirituale di Padre Pio. Da lui si va portando un vestito da benedire di un parente o di un amico caro, o chiedere [redacted] guarigione. Non bastano [redacted] e [redacted] di attesa. Tanti, a sera, si sentono [redacted]: «Dovete tornare domani, padre Modestino [redacted] anziano. E stanco...».

Ma la gente non molla. Si mette in coda di nuovo a notte fonda sperando di poter parlare con lui, di incontrarlo [redacted] minuto il giorno dopo. «E' la mano di Dio tra gli uomini» dice Maria B., 59 anni. Ha la faccia di chi ha sofferto e i modi schietti. Oggi lei non fa la coda, ma l'ha fatta per 12 anni, tutti i pellegrinaggi che già ha accumulato. «Mi alzavo al mattino alle 3 per essere dei primi. Faceva freddo, ma a me non importava. Venivo qui per mio marito: pover'uomo, aveva un [redacted] alle corde vocali. Gli portavo [redacted] i suoi vestiti da benedire». E' guarito? «Ringraziando Dio, sì». Maria oggi va a vedere la gente che è lì in quel corridoio, li accarezza, gli dice di non mollare: «Pregate, non perdetevi d'animo...».

In [redacted] bar poco distante due donne sedute [redacted] tavolino parlano fitto-fitto tra loro. Sono amiche: Carla di Torino e Micaela di Roma. Si sono trovate a San Giovanni Rotondo, erano anni che non si vedevano. La romana non era mai [redacted] qui: «Ma sono una devota di Padre Pio». Carla, la torinese, c'era stata tanti anni fa, [redacted] ospedale. «Siamo qui per devozione. Cosa ci angoscia? Ognuno ha le sue angosce, ne parla con il Signore e [redacted] Madonna, chiede l'intercessione di Padre Pio...».

Adesso non è più [redacted] di parlare, ma [redacted] pregare. C'è la Messa. E [redacted] benedizione impartita da don Livio, il padre guardiano di questo santuario. E quando dice che vale anche per gli indumenti dei propri cari, bisognosi di una grazia o di una protezione, per gli oggetti sacri e le immagini di Padre Pio, mille mani si infilano discrete nelle borse e nelle tasche. Toccano cose che neanche riesci ad immaginare: maglie, camicie, fotografie, immagini del frate di Pietrelcina. Sono le stesse mani che hanno accarezzato [redacted] la tomba del frate, che il giorno dopo toccheranno le mura della grotta dell'apparizione, su a Monte Sant'Angelo, altra meta di questo pellegrinaggio.

In coda di notte per parlare con il figlio spirituale del Beato: «E' la mano di Dio tra gli uomini»

La notte porta il riposo ai fedeli che hanno affrontato il faticoso viaggio in pullman. Ma porta altra fatica [redacted] tensione a chi è venuto giù in auto o in treno e ora sta già tornando a casa. Questi ultimi non vedranno la [redacted] che regala il sabato [redacted]. Neve e freddo come [redacted] Natale. [redacted] che fa arrancare i bus sulle [redacted] che portano al monte dell'apparizione, dedicato all'Arcangelo Gabriele. Neve che raffredda i corpi, ma non gli animi, della gente in fila per entrare nella grotta [redacted]. E quando inizia il [redacted] sario la preghiera è forte, corale. Oggi è il giorno prima del ritorno. Ancora poche ore e i tremila piemontesi ripartiranno per casa. Tutti hanno ancora tante cose da fare. Andare al cimitero dove [redacted] sepolti i genitori di Padre Pio. Inginocchiarsi sulla tomba del frate. Portare un'offerta all'ospedale o al convento. Parlare con padre Francesco, che con Mondino è l'anima del pellegrinaggio. Già padre Francesco: lui accoglie tutti, consola tutti, ha una carezza e una parola di conforto per tutti. Dice: «Qui non c'è fanatismo, solo fede. Solo devozione per Padre Pio». E questa è una cosa che neanche lui riesce a spiegarsi: «E' il destino di certi santi essere i tramiti di Dio in terra. Il destino di Padre Pio: è incredibile quanti gli siano devoti. Noi [redacted] limitiamo a invitare la gente a pregare. Basta questo a far crescere la fede». Lo dice, e si stupisce: «Di quelli che sono qui oggi più di mille non erano mai venuti. E in trent'anni di pellegrinaggi dal Piemonte sono scese [redacted] San Giovanni migliaia di persone che neanche si possono contare...».

Ed è difficile contare quanti pellegrini arrivino a San Giovanni ogni anno. Il padre guardiano del Santuario della Madonna delle Grazie, dove c'è la tomba di Padre Pio, dice: «Lo scorso anno sono stati 7 milioni e mezzo. Più di Fatima, più di Lourdes...».

Lodovico Poletto

IN BREVE

[redacted]

Risicoltori contro l'Ue [redacted] regolamenti comunitari

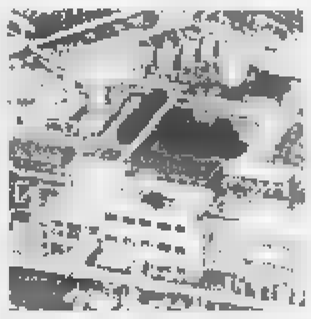
VERCELLI. Delusione e preoccupazione dei risicoltori piemontesi (nella foto durante la protesta all'Ue) per la proposta del [redacted] regolamento per i conferimenti di risone all'intervento (cioè agli aiuti comunitari) dal prossimo 1° aprile. Nonostante l'impegno della delegazione italiana, la Commissione di Bruxelles è stata rigida sui parametri qualitativi del prodotto, non concedendo nessuna deroga sulle caratteristiche minime per accedere all'intervento. Così una consistente parte di produzione rischia [redacted] esclusa dalle garanzie comunitarie, mentre sul mercato la situazione è sempre più difficile, con importanti eccedenze ancora nei magazzini degli agricoltori. La deroga avrebbe permesso di alleviare, in parte, la pesante crisi del settore. Intanto ripartono le semine con previsioni di incremento delle superfici

Il generale Fontana finisce sotto inchiesta

AOSTA. Intascavano i soldi destinati dall'Esercito [redacted] soldati di leva più meritevoli: è l'accusa del procuratore del tribunale di Aosta Maria Del Savio Bonaudo nei confronti del generale Luigi Fontano, ex comandante della Scuola militare alpina di Aosta, [redacted] del capitano Roberto Greco. Per i due ufficiali il pm ha chiesto [redacted] rinvio a giudizio con le accuse [redacted] truffa militare [redacted] falso. I fatti sono stati scoperti nel luglio dello scorso anno.

Un aiuto ai pescatori per i [redacted] «Ddt»

VERBANIA. La giunta regionale ha definito i criteri e le modalità di erogazione dei contributi [redacted] favore dei pescatori professionisti del Lago Maggiore la cui attività è compromessa dall'inquinamento da Ddt che ha bloccato la pesca e il consumo del prodotto. L'aiuto economico consiste [redacted] una compensazione del mancato reddito da determinarsi sulla base di un doppio criterio a scelta degli interessati.



Acna, si allunga [redacted] lista per [redacted] vuole acquistarla

CORTEMILIA. L'invito dell'Enichem a presentare offerte per l'acquisto dell'Acna di Cengio ha riscosso un elevato numero di adesioni. I termini della pubblicazione sono scaduti nei giorni scorsi e negli uffici londinesi della Hsbc, la banca d'affari scelta per la dismissione dell'azienda, sono giunte [redacted] decina di offerte da parte di società e gruppi italiani e stranieri: un numero superiore alle attese. Secondo i manager dell'azienda di Stato, l'interessamento è il segnale di una svolta inattesa che potrebbe risollevare le sorti dell'Acna. Gli amministratori [redacted] i rappresentanti delle associazioni piemontesi che da anni ne chiedono la chiusura sono di parere contrario. Continuano [redacted] sollecitare che l'Acna chiuda e che si proceda al risanamento del sito e alla creazione di posti di lavoro alternativi.

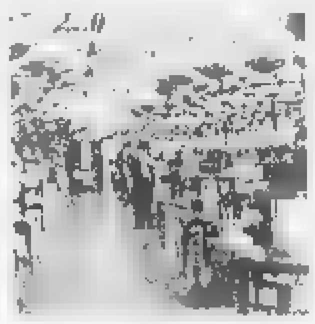
Confartigianato chiede maggiore [redacted]

CANELLI. Le 35 ore e la lotta al lavoro [redacted] sono stati i temi portanti degli interventi, ieri, del presidente nazionale della Confartigianato Ivano Spalanzani ad Asti [redacted] poi [redacted] Canelli. Tra l'altro ha detto: «L'occupazione non si favorisce con l'invenzione dei lavori socialmente utili [redacted] tanto [redacted] con la grande finzione delle 35 ore. Occorre invece rendere più flessibile il mercato del lavoro e ridurre i costi per le piccole imprese».

Acqui Terme valorizza gli scavi archeologici

ACQUI. Scavi archeologici protetti da una struttura in metallo leggero che consentirà però l'accesso all'area da parte di studiosi e turisti. L'opera, una sorta di «pensilina», viene realizzata dal Comune in piazza della Conciliazione, dove in questi anni sono venuti alla luce importanti reperti di epoca medievale e romana, tra i quali alcune tombe. L'obiettivo è di realizzare un parco archeologico all'aperto.

«La riduzione dell'orario nel [redacted] funziona»



BIELLA. Non poteva [redacted] un cenno allo spinoso problema delle 35 ore, ieri, al summit dei sindacati tessili. Filta, Filtea e Uilta erano chiamati [redacted] fare un bilancio degli accordi aziendali raggiunti negli anni scorsi e decidere le strategie per la nuova stagione di contrattazioni che si aprirà ad aprile. Ad affrontare uno degli argomenti più dolenti dei rapporti tra imprenditori e governo, è stato Osvaldo Boglietti, il segretario provinciale della Filta. «Interrompere la trattativa come ha fatto Fossa è sbagliato - ha spiegato -. E' invece giusto legare il discorso della riduzione dell'orario [redacted] problema dell'occupazione. E [redacted] sappiamo che è possibile: nel Biellese abbiamo avuto degli esempi positivi sia [redacted] il "6 per 6" [redacted] l'orario [redacted] scorrimento, [redacted] infine con il weekend a part time».

Savona, è guerra tra Ascom e Ipercoop

SAVONA. Esposto dell'Ascom contro l'Ipercoop. Dopo un periodo di relativa calma la principale associazione del commercio [redacted] ha chiesto al Comune di aprire un'indagine amministrativa sulle vendite straordinarie che vengono effettuate nel centro commerciale. Il nuovo «atto [redacted] guerra» fra Ascom [redacted] Cooperative è firmato dal presidente Alessandro Meraviglia che ha chiesto chiarimenti al Comune.

Dopo il derby in tv [redacted] i tifosi

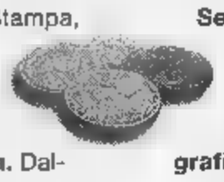
SANREMO. Il derby della Madonnina vinto dall'Inter è finito in rissa all'uscita [redacted] un bar [redacted] Sanremo dove [redacted] erano riuniti tifosi nerazzurri e rossoneri per non perdere la diretta alla pay-tv. Alle vie di fatto si è arrivati dopo i tradizionali sfottò [redacted] qualche parola di troppo. Nella rissa qualcuno ha avuto la peggio ed è stato necessario ricorrere all'intervento dell'ambulanza per le cure in ospedale dei contusi.

[redacted] del [redacted] Galantuomo [redacted] centro

CHIAVARI. Il sindaco leghista di Chiavari, Vittorio Agostino, «sfratta» dalla piazza del municipio la centenaria statua in marmo di Vittorio Emanuele II, «padre della patria»: sarà trasferita in un'altra piazza e sostituita da una fontana. Costo dell'operazione, 1 miliardo e 700 milioni. In più, con [redacted] decisione che [redacted] mancherà di suscitare polemiche, Chiavari quest'anno non celebrerà il 25 aprile con un corteo e un'orazione pubblica: tutto cancellato. Ci sarà solo la deposizione di corone d'alloro ai cippi e ai monumenti ai Caduti della Resistenza. Come, del resto, era accaduto lo [redacted] 4 novembre provocando una mezza rivolta delle associazioni combattentistiche [redacted] d'a[redacted]. «I valori e gli ideali della Resistenza sono stati traditi e perciò non sussistono le condizioni per indire pubbliche manifestazioni il 25 aprile».

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto ■ al Lotto due volte alla settimana e tutte ■ vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perchè no, anche una vincita miliardaria.



Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto ■ al Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno ■ due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette ■ strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto ■ del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì ■ ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

■UPER ■NALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri,** corrispondenti **a una colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa ■ valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta ■ confrontare i sei numeri** che troverete, **con quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì ■ la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: ▮ primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità ■ 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se **6, 5, o ■ numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ■ 9 alle ore 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori ■ ■ colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici ■ e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa ■ cartolina (che dovrà pervenire entro ▮ 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico ■ SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla ■ tolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano **3 numeri e una ruota del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno ■ estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta ■ confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti ■ tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette ■ Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire ■ 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore ▮ alle ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con ■ cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico ■ SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti **i premi del Lotto non reclamati** nel corso del■ settimana verranno assegnati a ■■ **dei concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati ▮ possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI ■■N VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ■■■■■■■ FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti ■ conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 9 maggio 1998**, verranno sorteggiate **tutte le giocate vincenti non reclamate**, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE ■■■ CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL ■■■■■ E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE ■■■ ■■■■ SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 ■■■
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ ■■ MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO ■■ MARZO	DOMENICA ■■ MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ ■■ MARZO	GIOVEDÌ ■■ MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	■■■■ ■■ MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA ■ APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Min. ■

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) [illegible].12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.511
10126 TORINO
Corso [illegible]ssi[illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Avevano chiesto alla Ue di aumentare i limiti di ritirabilità del prodotto

Bruxelles dice no ai risicoltori

Bocciata la revisione dell'«intervento»

VERCELLI. C'era attesa nel mondo risicolo per la proposta [illegible] regolamento relativo [illegible] conferimenti del risone all'intervento dal prossimo 1° aprile, ma da Bruxelles arriva una doccia fredda. La richiesta delle organizzazioni agricole dei produttori, appoggiate anche dal nostro ministero, [illegible] di aumentare i limiti [illegible] ritirabilità del risone perchè quelli attuali non consentono l'accesso all'intervento di una consistente parte della produzione.

Ma i servizi della Commissione Ue, malgrado l'impegno della delegazione italiana, hanno assunto una posizione rigida non accettando le nostre rivendicazioni [illegible] una deroga dei criteri qualitativi che, invece, [illegible] stata accordata ad altri prodotti.

Sulla vicenda era intervenuto nei giorni scorsi il presidente della Coldiretti nazionale. Paolo Bedoni aveva sollecitato il commissario agricolo Franz Fischler e i commissari italiani Emma Bonino e Mario Monti affinchè fosse tenuto in [illegible]iderazione il profondo stato di crisi della risicoltura italiana, concedendo l'opportuna deroga annuale ai conferimenti. Ciò avrebbe permesso, almeno per quest'anno, di alleviare le difficoltà del settore.

I sindacati agricoli non [illegible] danno ancora per vinti. Proseguiranno, infatti, nell'opera di sensibilizzazione dei commissari europei per far sì che, se ancora ci fosse una minima speranza di accettazione della deroga, questa possa essere concessa.

Intanto i tempi stringono e la situazione di mercato continua ad essere pesante, con altre diminuzioni del listino la scorsa settimana per le varietà Balilla, Drago, Roma [illegible] Arborio. Con le esportazioni [illegible] i Paesi Terzi ormai al limite del tetto massimo fissato dagli accordi Gatt in 151.000 tonnellate, [illegible] quasi la metà del risone ancora nei magazzini dei produttori, record negativo degli ultimi anni, e con le forniture per aiuti alimentari ancora bloccate, l'unico sbocco possibile rimane il conferimento all'intervento.

Ma questo quadro negativo non sembra scoraggiare le scelte colturali dei produttori. Dalla puntuale indagine condotta dall'Ente risi alla vigilia delle semine 1998 emerge, infatti, un aumento consistente delle superfici a riso che porterebbe addirittura al superamento della quota massima garantita all'Italia. Unica consolazione, la tendenza all'espansione del riso «indica».

Enrico Sacco

Una delle manifestazioni di produttori vercellesi davanti alla sede dell'Unione europea a Bruxelles

Ammesse le rapine ai vincitori al gioco

Confessano i banditi della banda dei casinò

Primi interrogatori per i 2 in cella La gang ha messo a segno 11 colpi

VERCELLI. Parlano, i due arrestati della banda dei casinò. Parlano [illegible] confessano le rapine [illegible] vincitori più fortunati a roulette e slot-machine di Saint Vincent, Sanremo e Venezia. Matteo Ragonese, 51 anni, casertano di Baia Domizia, è stato ascoltato nel carcere romano di Regina Coeli; Massimo Mastrogirolamo, 41 anni, [illegible] Roma è stato invece interrogato nel carcere di Billiemme.

I due uomini hanno iniziato ad ammettere i colpi, chiamandosi in causa l'un l'altro, ma senza coinvolgere altre persone. E per ora senza quantificare il numero delle rapine commesse, che secondo gli inquirenti sarebbero undici, tutte compiute tra il '96 ed il '97. Non [illegible] lo, per gli investigatori Ragonese e Mastrogirolamo avrebbero avuto anche due complici, un romano e un casertano che sono indagati con la stessa ipotesi d'accusa: concorso in rapina aggravata continuata.

Ragonese e Mastrogirolamo verranno sentiti ancora nelle prossime ore, conferma il sostituto procuratore Marco Grandolfo che coordina l'indagine. Gli inquirenti infatti vogliono riordinare tutti i tasselli dell'inchiesta (condotta dalla Squadra mobile di Vercelli, in collaborazione con le questure di Roma [illegible] Venezia). La banda era davvero specializzata [illegible] colpi ai casinò: nella sala da gioco un complice segnalava all'esterno i vincitori più fortunati, che venivano poi seguiti sino all'autostrada [illegible] qui bloccati da una finta pattuglia di agenti, armata di paletta e lampeggiante blu, ma anche di pistole [illegible] di coltelli quando l'auto del vincitore accostava per [illegible] «controllo». E nel bottino finivano le vincite milionarie ma spesso anche l'orologio di pregio dell'ormai «ex» fortunato al gioco.

[r. m.]

[illegible] Lotto e Super Enalotto, domani si vince

Continua la sfida alla fortuna lanciata da La Stampa, che mette [illegible] disposizione una giocata al Lotto (tre terni) [illegible] una al Super Enalotto. Decine e decine i milioni già distribuiti ai lettori più fortunati (e fedeli), che con il quotidiano trovano in edicola combinazioni diverse tutti i giorni. Occhio dunque alle estrazioni di domani sera, che potrebbero portare nuovi milioni nella nostra provincia. La caccia alla dea bendata rimarrà aperta fino al 4 aprile: non resta quindi che approfittarne, ricordando di farsi consegnare la scheda insieme al giornale. Il bello di questo concorso miliardario è che si può giocare (e sperare) senza spendere una lira. **[d. b.]**

Centrale di Leri domani [illegible] raggi X

«Trino e la centrale di Leri: bilanci e prospettives. E' questo il tema della conferenza che si terrà domani al Teatro Civico. L'incontro, che viene organizzato dall'Enel, sarà aperto dal sindaco Giovanni Tricerri; sono molto attese le relazioni di politici, tecnici e amministratori. L'inizio del dibattito è fissato intorno alle 9,30.

Coletto A [illegible]

L'interrogativo An sulle Comunali

Cinque o [illegible] liste: questo è l'interrogativo [illegible] due mesi dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Tutto dipende dalla posizione di An: alcune voci parlano di una lista civica di destra, altre della coalizione con Forza Italia [illegible] Ccd. [illegible] nel Polo ci [illegible] frattura, allora il gruppo de La Talpa non scenderà in lizza. Tutto questo avviene in un continuo rincorrersi di voci e di smentite. L'unica cosa certa è che il sindaco uscente, Pierangelo Pitto, rinnoverà la sua candidatura a primo cittadino.

Fossati A PAG. 39

Per l'impianto sportivo di Borgosesia condannati invece i due direttori dei lavori

Pista, assolto l'ex sindaco Longhi

Il Tribunale proscioglie anche l'assessore Gilardi

VERCELLI. Assolto l'ex sindaco di Borgosesia Marcello Longhi. Assolto l'ex [illegible] allo Sport Franco Gilardi. Condannati ad otto mesi (per [illegible] solo falso ideologico [illegible] con i doppi benefici) gli architetti Massimo Corradino e Antonio Castignoni.

Più di due ore [illegible] camera di consiglio hanno scritto ieri sera l'epilogo di quello che le cronache hanno battezzato come «il processo per la pista di atletica». In realtà però le accuse (per tutti falso ideologico e abuso d'ufficio) ruotavano intorno agli spogliatoi dell'impianto sportivo valsesiano; nel '90, all'epoca dei fatti e di una perizia di variante al progetto poi bloccata [illegible] metà, risultavano costruiti soltanto sulla carta, sugli stati di avanzamento dei lavori firmati dai due tecnici.

Soltanto per loro il pm Grandolfo aveva chiesto poco prima la condanna: a dieci mesi, per falso ideologico, «I direttori dei lavori - ha detto il sostituto procuratore al collegio presieduto da Carmine Dedonato - [illegible] sono imputati di aver preso soldi o lavorato male. Il capo di imputazione è di aver esposto in atti pubblici stati di avanzamento di lavori per opere che non sono state eseguite».

E proprio sulla qualifica di «atto pubblico» («finchè non si arriva alla chiusura dei lavori tutto è una partita provvisoria, una certificazione interna», dice l'avvocato Roberto Scheda) vuole continuare a battersi la difesa, che ha già preannunciato l'appello. «E' un falso che non ha prodotto illeciti [illegible] danni» sottolinea ancora Scheda.

E' assoluzione con formula piena invece (per abuso e falso) per i due ex amministratori valsesiani. Già l'accusa aveva evidenziato come «non [illegible] fosse prova della consapevolezza nei due amministratori di aver votato e fatto votare delibere consci di commettere un falso». «Sicuramente è una vicenda che è stata letta con molta fretta sin dall'inizio» [illegible] invece l'ultimo commento dell'avvocato Riccardo Greppi.

[r. m.]

La pista di atletica (nelle foto ancora in fase [illegible] costruzione) [illegible] regione San Secondo a Borgosesia ieri il processo davanti [illegible] Tribunale di Vercelli è arrivato alle ultime battute

Autocura in caso di [illegible] e conservazione dei [illegible] Diritti sanitari del cittadino

Su questi prodotti non paghi il ticket, e li trovi solo in Farmacia.

In Farmacia chiedete e vi sarà detto.

federfarma Biella Vercelli
Associazione Titolari di Farmacia
delle Province Biella - Vercelli
Via A. Bodo, 4 - 13100 Vercelli - Tel. (0161) 215480 - Fax (0161) 251155

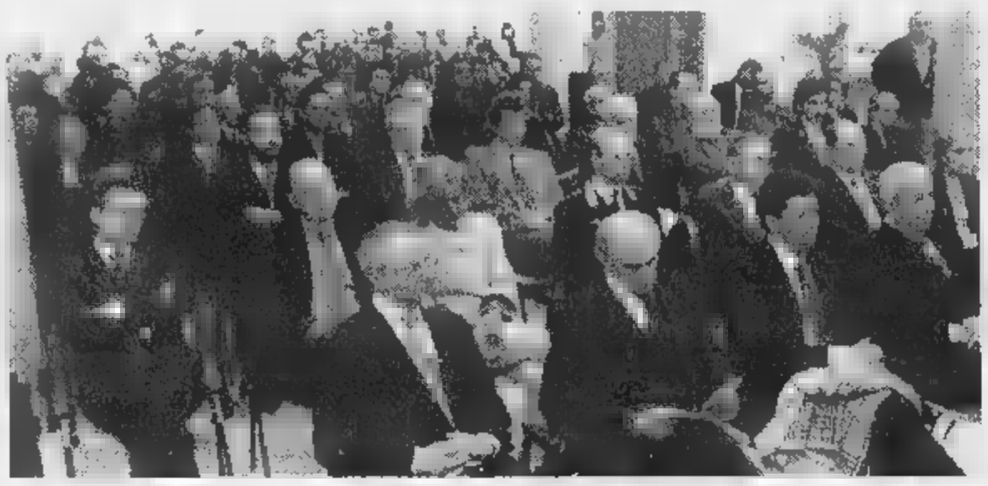
Il presidente della Provincia commosso per il premio «Marcello Biginelli»

Il grazie dell'Ascom a Valeri

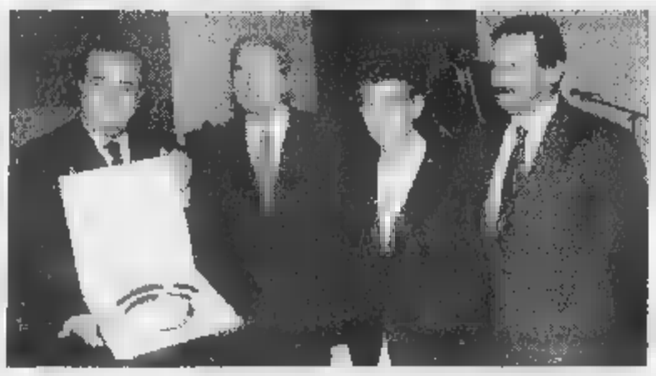
L'intervento di Sergio Billè sulle 35 ore

VERCELLI. «Ringrazio la mia compagna, che sopporta tutte le traversie legate al mio ruolo; la mia giunta, che è qui in sala, e tutti i dipendenti della Provincia, dai quali ho continue dimostrazioni di efficienza e lealtà». Era davvero commosso, Gilberto Valeri, alla consegna del «premio Marcello Biginelli», domenica mattina, nella sede dell'Ascom. Per insignirlo del riconoscimento i vertici provinciali dell'associazione commercianti erano addirittura ricorsi al loro presidente nazionale, Sergio Billè, che ha consegnato a Valeri il premio la vedova dell'ex presidente di Ascom di Provincia, Elena Biginelli.

Naturalmente, la presenza di Billè ha ampliato l'orizzonte dei temi trattati durante la cerimonia. Il presidente di Confcommercio si è soffermato, a lungo, sulle 35 ore sul decreto legislativo Bersani. Durissimi i commenti, sull'uno e sull'altro argomento. A proposito delle 35 ore, Billè ha detto che sono «una contraddizione clamorosa per uno Stato che, vedi il decreto-Bersani, sventola la bandiera del liberalismo». E, sulle licenze commerciali cancellate per decreto dal governo, Billè è stato caustico: «Chissà che cosa sarebbe successo se, con un decreto legislativo non concertato, il governo avesse tolto dalla busta paga degli operai o degli impiegati postali quote contributive ormai acquisite».



Sul tema della «concertazione» sono davvero intervenuti tutti, domenica mattina, nella sala Ascom affollata di pubblico dal presidente dell'Ascom provinciale, Giulio Baltaro, allo stesso Valeri: «La concertazione è uno dei cardini della politica del "costruire assieme"». E Valeri ha citato il caso-Università, anche per mettere in rilievo il ruolo «primario» svolto dall'Ascom. Con Valeri si sono complimentati, per il premio, sia il sindaco Bagnasco sia l'on. Rosso. **[e. d. m.]**



Il pubblico che affollava la sala Ascom e la premiazione di Valeri (FOTOGREPPI)

IN BREVE

Carnevale

Premi della Lotteria I biglietti d'oro

Il Comitato manifestazioni Vercelli ha comunicato l'elenco con i numeri dei biglietti vincitori della «Lotteria del Carvé d'Varsej». Il primo premio va al numero 2791 (viaggio di quattro giorni per due persone a Parigi). Il secondo (autoradio C.D.113 Panasonic) va al numero 0580; il terzo (radio mangianastri Rx Fs 430 Panasonic) al 4257; seguono, nell'ordine, i numeri 3388, 2581, 0029 4891 e 2126. **[g. bar.]**

Strade interrotte

L'elenco delle vie bloccate dai lavori

Continuano i lavori Aasm sulle strade. Via Mella resterà bloccata al traffico fino a venerdì per il ricambio delle tubazioni dell'acqua, così come piazza Palazzo Vecchio via Chivasso (da via Failla via Aosta). Disagi pure in via Verdi, chiusa da ieri per interventi alle fognature. Infine via Derna, nel tratto che va da via Massaua piazza Alpini, sarà interessata dagli per il rifacimento delle linee elettriche. **[d. b.]**

Intanto sono stati inaugurati i giardini

Don Pollo, gli alpini preparano la festa

Si aspetta solo l'ultimissimo «sì» poi il sacerdote diventerà beato

Un'immagine dell'inaugurazione dei giardini intitolati a don Pollo (FOTOGREPPI)

VERCELLI. La Commissione teologica non si è ancora espressa sulla beatificazione di don Pollo, ormai, anche i più cauti ammettono che è questione di giorni: don Secondo verrà dichiarato beato a Vercelli il 23 maggio durante la messa che il Santo Padre officerà sul piazzale del Duomo.

Intanto gli alpini, grandi «sponsor» del loro cappellano militare, morto sul fronte montegrino durante la Seconda Guerra, non abbassano la guardia. Dopo l'intitolazione dei giardini di piazza Sant'Eusebio al «servo di Dio», voluta fortemente dalla penna nera Ferruccio Bertolone e dal suo gruppo, gli «amici di don Pollo», continua il passa parola tra gli alpini del Piemonte, che arriveranno in massa il giorno della visita pontificia e della beatificazione di don Secondo.

Sabato scorso, ad assistere all'intitolazione ufficiale dei giardini, organizzata dal sindaco Bagnasco ad una velocità davvero record, c'erano i vertici nazionali del Corpo e dell'Ana che, dopo la cerimonia, hanno gremito duomo, insieme alle autorità civili per assistere alla messa celebrata dall'arcivescovo Enrico Masseroni nel ricordo di «quel sacerdote straordinario che è stato don Secondo». **[d. b.]**

Ideali e progetti presentati in conferenza stampa nell'ex sede del psi vercellese

Nasce la «Costituente socialista»

Un partito che raggruppa Si, laburisti, pdsi e psp

VERCELLI. Hanno riaperto e riverniciato la sede di via Stara. E sono tornati. Sono i socialisti, quelli che conclamano, con orgoglio, la loro appartenenza ad un partito con «grande patrimonio ideale, morale, politico e programmatico dell'Italia e dell'Europa».

sono ritrovati l'altra mattina nell'ex Federazione del psi. Spariti garofani e foto di Craxi: alle pareti un sorridente «Pinot» Ferraris, anima socialismo nella Bassa.

Ma chi sono i vercellesi che vogliono rilanciare un partito socialista «forte e autorevole», al fine di garantire, come obiettivo primario, «lo Stato di diritto, con l'imparzialità della giustizia?». Sono i rappresentanti dei quattro partiti movimenti che si riconoscono nella storia del socialismo italiano: i Socialisti italiani (Si) di Flavio Bruzzesi, i socialdemocratici (pdsi) di Fiorenzo Tasso, i Socialisti piemontesi (psp) di Leo Alati e i laburisti di Paolo Besso. Erano tutti presenti alla conferenza-stampa di annuncio di programmi e prospettive. E, oltre a loro, c'erano anche Luigino Ghisio, quindi Emanuele Caradonna e Armando Apice (consiglieri comunali a Vercelli del psp) Giovanni Trojano (consigliere laburista del capoluogo).

esponenti dei vari partiti che hanno presentato il progetto di una nuova Costituente socialista

Tutte queste sigle (anche storiche, come psdi) sono destinate tra non molto a sparire per lasciare il campo prima ad una Costituente poi ad un nuovo partito legato al socialismo europeo dunque all'Internazionale socialista. Il tutto sotto lo slogan: «Dalla storia ai progetti, riunire per costruire».

La Costituente rivolge a tutti gli elettori che sono sempre identificati nell'area di sinistra, anche quelli confluiti nel Polo per non aver accettato, dell'attuale centro-sinistra, il ruolo egemone del pds. «Con il pds - hanno detto - noi manterremo un confronto costruttivo, ma non accetteremo di farci annettere ai "democratici di sinistra" della "Cosa 2"». **[e. d. m.]**

Borasio gli appalti

Querela dall'Aasm Il Carroccio passa al contrattacco

VERCELLI. L'Aasm querela il consigliere comunale Francesco Borasio per le dichiarazioni riportate su un periodico locale e la Lega risponde stretto giro di posta. L'Azienda di Palestro, che non rilascia commenti sulla vicenda, ha deciso di adire alle legali sentendosi diffamata da una frase pronunciata dal consigliere comunale che definiva «scandaloso l'assessorato ai Lavori pubblici affidato all'Aasm, che opera attribuendo a trattativa familiare le opere». Una delibera della commissione amministratrice dà mandato al direttore perchè nomini un legale.

Se l'Azienda tace, la Lega invece risponde passa al contrattacco. Il segretario provinciale, Ercole Fossale, si dichiara pronto a sottoscrivere le affermazioni di Borasio. «Se la parola familiare è lesiva - ribatte il segretario del Carroccio -, ci dicano allora come vengono affidati gli appalti». Davanti alla magistratura, la Lega si dichiara pronta a farsi rappresentare dal procuratore della Padania e dall'associazione che riunisce avvocati e giuristi padani. «Ma come contromisura - continua Fossale - anche pronti a rispondere in piazza, libelli e volantini».

Francesco Borasio invece ha già preparato un'interrogazione: i «provvedimenti» nei suoi confronti, dice, sono maturati proprio nel giorno in cui ha chiesto ad Aasm e Amnu copia delle loro delibere. Ed è legittimo che l'Aasm (e quindi il Comune) decida di spendere del denaro pubblico per sostenere un contenzioso legale in contraddittorio con consigliere comunale? **[r. m.]**

L'appello è di Intercultura

«Cercasi famiglie per dare ospitalità a studenti stranieri»

VERCELLI. «Quasi seicento studenti stranieri hanno scelto di venire a studiare in Italia: potremmo ospitarne qualcuno in città?» La domanda, posta in modo gentile e quasi sommesso, arriva dalle responsabili vercellesi di «Intercultura», l'associazione di volontariato internazionale che si occupa di scambi scolastici tra studenti.

La presidente Margherita Greppi, le colleghe Rosy Provera Beltarre (Pubbliche relazioni) e Mariella Ferraris (addetta all'ospitalità) spiegano le finalità dell'iniziativa («formare i cittadini del mondo») e di: «Lanciamo specie di sos a quelle famiglie che vogliano fare entrare un pezzetto d'Europa in propria, ospitando un ragazzo o una ragazza per un periodo di tempo variabile da un mese ad un anno».

I vantaggi per le famiglie con figli giovani sono evidenti: l'ospite imparerà sì l'italiano, ma anche il ragazzo vercellese avrà occasione parlare un'altra lingua. Aggiunge Rosy Provera: «Avere in casa un giovane di un altro Paese, anche lontano come può essere il Brasile o la Nuova Zelanda, è un'esperienza indimenticabile perchè si viene a contatto una cultura molto diversa attraverso l'entusiasmo e la curiosità di un adolescente».

I ragazzi stranieri che arrivano in Italia con Intercultura hanno un'età compresa tra i 16 e i 17 anni, e di solito poi disponibili ad uno scambio di ospitalità. Le famiglie vercellesi interessate all'esperienza possono telefonare per ulteriori informazioni al 217765. **[d. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

Biblioteca, rispetto per gli

Il signor Luigi Attademo, che ha scritto per raccontare di un disservizio occorsogli alla Biblioteca civica di Vercelli, mi ha preceduto. Da molto tempo, infatti, avrei voluto anch'io porgere qualche domanda ai bibliotecari. Perché talvolta, quando qualcuno chiede di prender visione di un libro, certi bibliotecari si permettono di farlo attendere anche se non stanno svolgendo alcun'altra attività? In secondo luogo, riesco a capire perché i prestiti esterni non effettuino il sabato mattina, né perché non si effettuino dopo mezzogiorno, pur osservando la Biblioteca un orario continuato. Posso forse capirlo dopo le 18, quando i bibliotecari potrebbero impegnati nel riordino. Ciò che emerge - mi sembra - è la necessità di rispettare il tempo e l'urgenza degli utenti...

Marco Ruffilli, Vercelli

Autorità d'Ambito replica la Provincia

Con riferimento alla lettera del a firma del sindaco Bagnasco, si precisa che l'accordo tra le Province di Vercelli, Biella, Alessandria e Torino, siglato a Biella, è conseguente a quanto disposto dalla Legge regionale in materia, che incarica appunto le Province di predisporre testo della proposta Statuto d'Autorità d'Ambito da sottoporre all'esame dei Comuni delle Comunità Montane componenti l'Assemblea. I resoconti giornalistici hanno perciò dato conto di tale proposta, che entro fine aprile sarà sottoposta al vaglio degli Enti locali, per raccogliere eventuali osservazioni e proposte di modifica.

Ovviamente c'è da augurarsi che l'aver ottenuto che per la sede dell'Autorità d'Ambito fosse proposta Vercelli non dispiaccia al sindaco del capoluogo, che nella lettera pare volerlo rimettere in discussione, ciò anche in quanto l'accordo di cui si parla, come Bagnasco ben sa, è frutto di non pochi sforzi e di una lunga trattativa durata molti mesi.

Ufficio Stampa
Settore Affari Generali
Provincia Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è il turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 bastanti aperti; 12,30-15 e 20-9 bastanti chiusi con chiamata ricetta medica urgente): *Dottori Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 257.766.

Lenta: *Dr. Angelo Abbagnano*, corso XXV Luglio 27, tel. (0163) 88.106.

Tronzano: *Dr. Pier Mario Grosso*, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 911.245.

Borgosesia: *Dr. ssa Liliana Merlo*, viale Varallo 150, . (0163) 21.910.

Sizzano: *Dr.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.466-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

GIORNO E NOTTE

Conferenza

Energia ed ambiente

«L'energia e l'ambiente: dal carbon fossile al nucleare, alle energie alternative e rinnovabili» è il titolo della conferenza che si terrà oggi (dalle 13,30 alle 16) al Centro ricerche dell'Enea a Saluggia. In mattinata (dalle 9,30 alle 12) si può visitare mostra su attività scientifiche e tecnologiche. Informazioni da richiedersi allo 0161-483.396.

Fotografia

Rassegna a Controluce

Giovedì alle 21 nella sede del circolo Controluce a Vercelli verrà inaugurata la mostra «Gente semplice della terra biellese» di Giorgio Boschetti.

Rotary

Stasera una riunione

Alle oggi al Circolo ricreativo di Vercelli il Rotary terrà una riunione: relatore il dottor Lino Tedeschi, presidente della Teknox Trading amministratore delegato della Compagnia Generale Trattori. **[g. bar.]**

Premi alle vetrine e danze latino-americane

Domani festa all'Astoria per tutti i nostri lettori

VERCELLI. Un altro appuntamento *da non perdere* è previsto per le 21,30 di domani. Alla discoteca Astoria Remake della galleria via Viotti ci sarà la «Festa del commercio» organizzata dall'Ascom della Confesercenti sotto la regia di Tony Bisceglia. sarà questa l'occasione per consegnare i riconoscimenti ai negozianti della città che sono risultati vincitori attraverso i coupons de «La Stampa» nel referendum «Vota la vetrina Natale».

Come ingrediente base, il ballo latino torrido e scatenato verrà proposto in maniera live dalla band dei Poco Loco, mentre saranno ospiti i dancers della scuola ballo vercellese «Sabatino». Si esibirà inoltre, Fabrizio Comeglio, tre volte campione italiano di latino-americano, finalista agli open di Londra nel 1995, semifinalista alla coppa Florida-Miami l'anno scorso sempre nel '97 vincitore delle gare di a «Buona domenica» di Canale 5.

Per ritornare ai Poco Loco, accenniamo solo al fatto che il repertorio è cantato dal peruviano Ahime Gonzales che è composto da un mix salsa, merengue, mambo cha cha cha. Ritmo, ritmo ed ancora ritmo, insomma, da sgambettare e da ascoltare.

Poi a notte fonda nell'area disco dell'Astoria Remake ci sarà le sonorità mixate Paolo Danese dee-jay.

Ed ora una segnalazione importante per tutti coloro che vorranno partecipare al party. L'ingresso sarà libero. Ed in più disponibili oggi, dalle 15 alle 18, fino ad esaurimento, negli uffici della nostra redazione vercellese via Duchessa Jolanda 20 (al terzo piano), i tagliandi che daranno diritto ad una riduzione sui drink da consumare durante la super «fiesta». **[g. bar.]**

Attese le relazioni di politici, amministratori, tecnici e dirigenti dell'Enel su Leri Cavour

La nuova centrale di Trino ai raggi X

Un importante convegno domani al teatro Civico

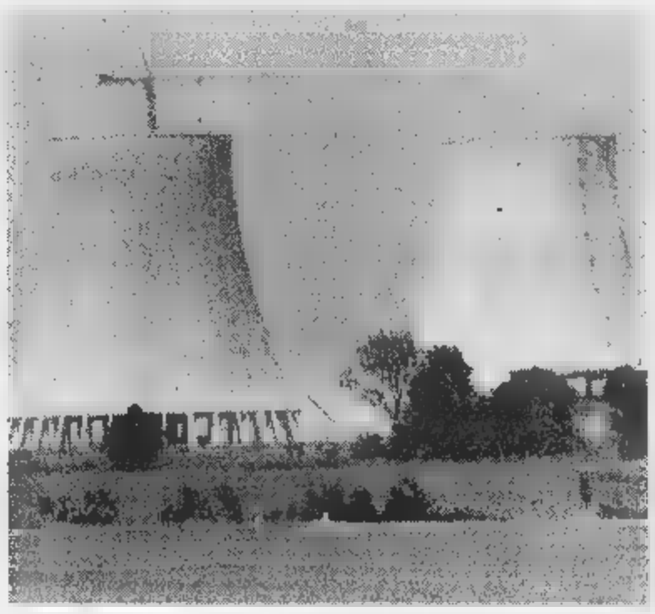
«Trino la centrale di Leri: bilanci e prospettive». Questo il tema della conferenza pubblica, organizzata dall'Enel, che si svolgerà domani al Teatro Civico. Si tratta del terzo appuntamento (sui 4 previsti), con le conferenze informative sulla centrale di Leri, che l'Enel si è impegnato a realizzare al momento della firma della convenzione. E' un documento che l'ente elettrico e gli Enti Locali (Comune di Trino, Provincia e Regione), hanno firmato nel lontano in occasione della costruzione della Centrale a ciclo combinato di Leri e che contiene, tra le altre cose, indicazioni su serie di progetti (finanziati dall'Enel), da realizsul territorio trinese. Il sindaco di Trino Giovanni Tricerri, farà gli onori di ed aprirà il convegno intorno alle 9.30. A seguire, sono programmati gli interventi delle maestranze Enel, dei membri del Comitato tecnico e dei rappresentanti degli enti locali.

Subito dopo il sindaco, prenderanno la parola l'ingegner Vittorio Bellini, attuale direttore del cantiere di Leri, che illustrerà le problematiche relative all'attività costruttiva della centrale; il professor Carlo Lefebvre, docente all'Università di Roma, che parlerà degli effetti socio-economici connessi la realizzazione della centrale; l'ingegner Edmondo Ioannilli, del dipartimento «Produzione Ingegneria», che si occuperà del piano di monitoraggio ambientale e dell'attuazione delle prescrizioni ministeriali e l'ingegner Vincenzo Napoli, capo della centrale di Leri, che parlerà dell'attività della «Centrale esercizio».

Prima del dibattito che concluderà la mattinata, in rappresentanza degli enti locali, Filippo Baretti della Regione, Giorgio Gaietta della Provincia e Giovanni Del Tin (professore del Politecnico di Torino) per il Comune di Trino, interverranno sull'argomento: «Il Comitato Tecnico e la Convenzione Enel - Enti Locali: il bilancio di un'esperienza significativa».

Nel pomeriggio, il giornalista de «La Stampa» Piero Bianucci, responsabile dell'inserto settimanale «Tuttoscienze», farà da moderatore alla tavola rotonda sul tema «La realizzazione della Centrale: bilancio e prospettive». A partire dalle 15, la discussione coinvolgerà l'assessore regionale all'Energia Ugo Cavallera, il Presidente della Provincia Gilberto Valeri, ed i dirigenti Enel Giacinto Filippelli della Direzione Produzione Termoelettrica Nord-Ovest e Gian Paolo Servi del dipartimento «Ingegneria e Costruzioni». La conferenza informativa è molto attesa a Trino, perchè potrebbe chiarire alcuni aspetti riguardanti 2 questioni importanti per la città: il restauro del Castello (il Palazzo Paleologo) e le problematiche relative alle prospettive occupazionali.

Coletto



Uno scorcio del mega-impianto a ciclo combinato gas-vapore di Leri Cavour

BREVE

Questa sera la tappa di «Terranostra» a Cellamonte

Seconda tappa monferrina, questa sera, «Riso in damigiana» organizzato dalla sezione di Vercelli e Biella di «Terranostra»: l'appuntamento per le 20 a Cellamonte, nell'azienda «Villa Parona» (tel. 0142-488280) di Anna e Franco Pigino. Per l'occasione i Pigino promettono un menu tutto rispetto: mezza dozzina di antipasti tra i quali spiccano il patè di fegato di coniglio e la di formaggio alle noci; e poi risotto ai fiori di campo, agnello al forno, formaggi misti e, per dessert, «bunet» e la «csenta». Il tutto innaffiato con vini di produzione propria. **(w. ca.)**

Borgosesia

Incendi boschivi sul Monte Aronne

Due roghi di vaste proporzioni sono divampati a Borgosesia, sul Monte Aronne, e a Quarona sul Monte Fei. Agenti della forestale, vigili del fuoco di Varallo e squadre volontari Aib hanno operato per ore per spegnere le fiamme e completare la bonifica. **(p. q.)**

Serravalle

Finisce contro muro con il furgone rubato

Ha rubato un furgone e si è poi schiantato contro un muro. Un giovane di Serravalle, S.M. 20 anni, non ha riportato ferite nell'incidente, ma è stato denunciato dai carabinieri per furto. Si era impossessato del mezzo, un Ford Escort, a Piane di Serravalle per dirigersi a Milano; poi, sulla via del ritorno, l'incidente: perso il controllo del furgone è finito contro un muro a Fara.

Borgosesia

Tre pugliesi denunciati per furto in un alloggio

Tre pugliesi sono stati denunciati per un furto compiuto in un alloggio di Borgosesia. I carabinieri hanno disposto il provvedimento a carico di E.S. di 57 anni, S.C. di 37 e A.G. di 24, tutti residenti nel brindisino. Il furto (denaro e documenti) era stato compiuto in una abitazione vicolo del Canale, nel quartiere di Aranco. **(p. q.)**

Voci contrastanti sulla posizione di Alleanza nazionale in vista delle Comunali del 24 maggio

Varallo, An incerta tra il Polo e la lista civica

La Talpa si ritira se si spacca la coalizione delle forze di destra

VARALLO. Cinque liste, forse sei. E' questo il momento aggiornato a ieri pomeriggio dei possibili schieramenti in campo alle elezioni del 24 maggio per il rinnovo del Consiglio comunale. La situazione è in continua evoluzione da settimane, ma proprio negli ultimi giorni si sono verificati alcuni colpi di scena. Innanzitutto, il Polo secondo alcuni potrebbe non essere più compatto.

Si è parlato di una rottura, con Alleanza nazionale pronta a dar vita a lista civica di destra non comprendente Forza Italia e Ccd, ma autorevoli fonti del partito continuano a smentire con molta forza e vigore.

E c'è fermento pure a sinistra. Intanto il gruppo della Talpa, pronto a scendere in campo con i verdi, fa sapere che dovesse davvero consumarsi uno strappo a destra e Forza Italia dovesse trovare un accordo il listone di centro, si tirerebbe indietro per evitare di collaborare (portando via voti alla lista Pittoi) alla vittoria del centro destra.

Proprio i verdi inoltre, starebbero avviando un fronte contro la segreteria provinciale pds in quanto, pur facendo parte della maggioranza nel Comune di Vercelli e in Provincia, per Varallo sarebbero stati scartati per far posto a Rifondazione.

A Varallo il 24 maggio si andrà alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale

Questione An. Da un esponente degli azzurri, Romano Donnianni, giunge notizia che Alleanza nazionale è alle prese problemi intestini in quanto alcuni personaggi di spicco della sezione varallese (soprattutto Barbonaglia e Chiara) non vedrebbero più di buon occhio la lista unica del Polo.

La smentita arriva da Gianluca Buonanno, che conferma: «An a Varallo non si presenterà da sola, neppure sotto forma di lista civica. Si farà blocco con Fi e Ccd a meno che i nomi dei candidati proposti siano davvero impresentabili. Chi mette in giro certe voci lo fa soltanto per mandare all'aria le trattative qui portare a termines.

Da Borgosesia però, il sindaco Corrado Rotti fa sapere che quei rappresentanti di Alleanza Nazionale che non vogliono la coalizione con le altre forze del Polo» che lui è disposto a dare loro una mano dal punto di vista organizzativo «perché non ha senso fare liste con i riciclati della politica. E meglio perdere a testa alta una lista civica formata da persone credibili piuttosto che vincere ma poi non riuscire a governare perchè in campo ci sono i più svariati interessi».

Ma la segreteria provinciale di An non è di questo avviso... «Non importa - è la risposta - anche perchè i vertici vercellesi del partito non hanno mai avuto la possibilità di dialogare con me». Insomma, per udesso c'è il Polo unito, però...

Centro. In attesa di sviluppi continua il dibattito per scegliere il nome del candidato sindaco: Daniele Curri, Pier Michele Cucciola, Luciano Zanetta o Aristide Torri?

Lega Nord. Tutto tace: le alternative sono due, o con il Polo o, come è più probabile, da soli.

Pitto-pds-rifondazione. Il sindaco uscente, annunciate con largo anticipo le sue intenzioni di ricandidatura resta alla finestra. Lascia che gli altri facciano e disfino in attesa, credono in molti (anche di ideologie opposte), di sferrare l'attacco vincente.

Ivan Fossati

I giovani di Vercelli Borgovercelli scoperti e denunciati dai carabinieri

Spaccio, 19 studenti in trappola

Stroncato un traffico di marijuana e hashish

BORGOVERCELLI. L'hanno chiamata «Usual suspects», che significa «i soliti sospetti», ed è un'operazione che ha fatto finire in trappola numerosi studenti dediti allo spaccio al consumo di droghe leggere. I denunciati sono diciannove: quasi tutti hanno un'età compresa fra i 18 ed i 24 anni, abitano a Vercelli, Borgovercelli giovane risulta residente a Novara. Le indagini, scattate ad ottobre per concludersi dopo quattro mesi, vedono impegnati i carabinieri di Borgovercelli che, grazie ai pedinamenti ad un accurato lavoro investigativo fatto anche di intercettazioni telefoniche, riescono a stroncare un'attività di spaccio che prende il via dal Vercellese fino ad estendersi ai confini con la vicina provincia novarese.

Come detto, tutto parte negli ultimi mesi del '97, quando i militari scoprono un ragazzo di 24 anni, abitante a Borgovercelli, e un algerino, di anni, con 7 grammi di marijuana: entrambi sono a bordo di un'auto e la droga, già suddivisa in pacchetti, è pronta per la vendita.

Da qui nascono i primi fondati sospetti, che faranno prendere il via ad una lunghissima serie di controlli mirata a portare alla luce un traffico di sostanze stupefacenti. Attraverso le intercettazioni telefoniche, i militari, con l'apporto del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli, così a scoprire un giro di droga leggera, che ogni probabilità viene utilizzata durante i festini nelle C'è, infatti, chi, fra i denunciati, metteva a disposizione il proprio alloggio per il consumo delle sostanze proibite. L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore Marco Grandolfo, porta al sequestro di mezzo etto di droga, fra hashish e marijuana. E l'ultimo tassello del blitz scatta ieri, erano le 5,30, in 8 perquisizioni, il recupero di 6 grammi di hashish e le diciannove denunce (i ragazzi erano già stati segnalati). Ma non solo: i carabinieri troveranno anche 10 cylum, un narghilè (la pipa orientale composta da un recipiente d'acqua e da due tubi per il fumo) e altri strumenti (tra cui un bongo artigianale) con cui è possibile miscelare hashish e alcolici.

I carabinieri hanno illustrato l'operazione che ha portato a 19 denunce

Giancarla Moreo

Borgo, dopo gli spari contro un'auto

Una maxi vigilanza al parco del Fenera

BORGOSESIA. Aumenta la vigilanza nell'area del Parco naturale del Monte Fenera dopo gli ultimi episodi che sono andati a innescare a evidente stato di tensione.

Ancora incendi dolosi (il terzo in meno di una settimana è divampato lungo la strada della Traversagna fra i territori di Prato Sesia e Boca), in precedenza il grave atto dell'esplosione di alcuni colpi d'arma da fuoco contro l'auto di un collaboratore Parco: tutti episodi che i responsabili dell'ente valsesiano non esitano a mettere in relazione a disegno rivolto a destabilizzare l'operato del Parco, in particolare dopo l'avvio del piano di abbattimento dei cinghiali.

Il Parco naturale si estende fra le province Vercelli e Novara, nei territori dei Comuni di Borgosesia, Valduggia, Grignasco, Prato Sesia, Boca e Cavallirio.

Sin dalla sua istituzione l'ente si è venuto a scontrare con le amministrazioni comunali e le associazioni operanti in zona, ma mai i contrasti hanno assunto connotati così allarmanti come in queste ultime settimane.

«A telefonate anonime, insulti e piccoli screzi eravamo già abituati - spiega il presidente del Parco, Oliviera Manini Calderini -, ma adesso si mette a rischio l'incolumità delle persone. Come giunta abbiamo richiesto un nuovo incontro con prefetto, questore e forze dell'ordine per valutare l'attuale situazione e adottare i provvedimenti al fine di garantire sicurezza: a questa riunione chiediamo anche la partecipazione dei sindaci».

Intanto, è già stata incrementata la vigilanza: ormai da giorni i volontari delle squadre dell'antincendi Aib svolgono attività di prevenzione pattugliando i boschi del Fenera nelle ore notturne.

Il rapido evolversi degli eventi è stato in stretta relazione con il piano di abbattimento dei cinghiali. L'attuazione di tale piano è fortemente contrastata dalle associazioni venatorie che criticano il fatto essere stati estromessi dalle operazioni, contestando anche alcuni aspetti tecnici (la caccia fuori stagione e in orario notturno, l'uso di carabine non adatte a di pianura).

[p. q.]

Balocco, lo sostiene il sindaco Pedruzzi

«Il commissariamento è stato inevitabile»

BALOCCO. C'è fermento, in paese, dopo la sospensione del Consiglio comunale decisa dal prefetto di Vercelli Francesco Porretti: a qualche giorno di distanza dal provvedimento si intrecciano le prime valutazioni.

L'ex sindaco Pier Mario Pedruzzi commenta filosoficamente la vicenda definendola «una necessaria pausa di riflessione» dal momento che «in paese - è sempre Pedruzzi che parla - ultimamente la situazione era diventata invivibile».

Si sfogano invece con una lunga lettera l'ex vice sindaco Ornella Manuello e l'ex assessore Davide Vallino, che erano stati nominati membri dell'esecutivo proprio pochi giorni prima che il Consiglio venisse sospeso in attesa del scioglimento. «Con alto senso civico - scrivono Manuello e Vallino - abbiamo accettato di entrare in Giunta per assicurare alla collettività un'efficace efficiente gestione della cosa pubblica, e garantire compimento dei programmi di governo formulati all'unanimità dall'intero Consiglio con l'approvazione del bilancio di previsione '98».

Secondo i due ex amministratori «un ricambio gestionale non traumatico ma sacrosanto avrebbe portato esclusivamente benefici al Comune, e soprattutto avrebbe garantito la continuità amministrativa fino alla naturale scadenza del mandato, non poi così lontana».

Quanto alla contestata vicenda della «Sit» e della sua piattaforma per rifiuti da costruire in regione Baraggia, i due ritengono che «non era da affrontare in questo modo, bensì uniti per valutare obiettivamente rischi e pericoli, senza ingiustificate ingerenze esterne aventi come unico scopo intenti emulativi».

D'altronde proprio il Consiglio comunale ora sospeso, in una delle sue ultime riunioni, aveva deciso all'unanimità, sindaco compreso, di formulare parere nettamente contrario al progetto, allineandosi in questo modo con l'opinione già espressa da tutti i Comuni limitrofi.

Dopo commentato che «gli amministratori passano ma il bene della comunità deve restare», Manuello e Vallino concludono auspicando «che la scelta dei consiglieri dimissionari sia maturata nell'interesse della collettività e sia davvero foriera di benefici per il Comune di Balocco». **[w. ca.]**

La Stampa - Abbonamento

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

D.M. n. 6/10188 del 11-12-1997

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

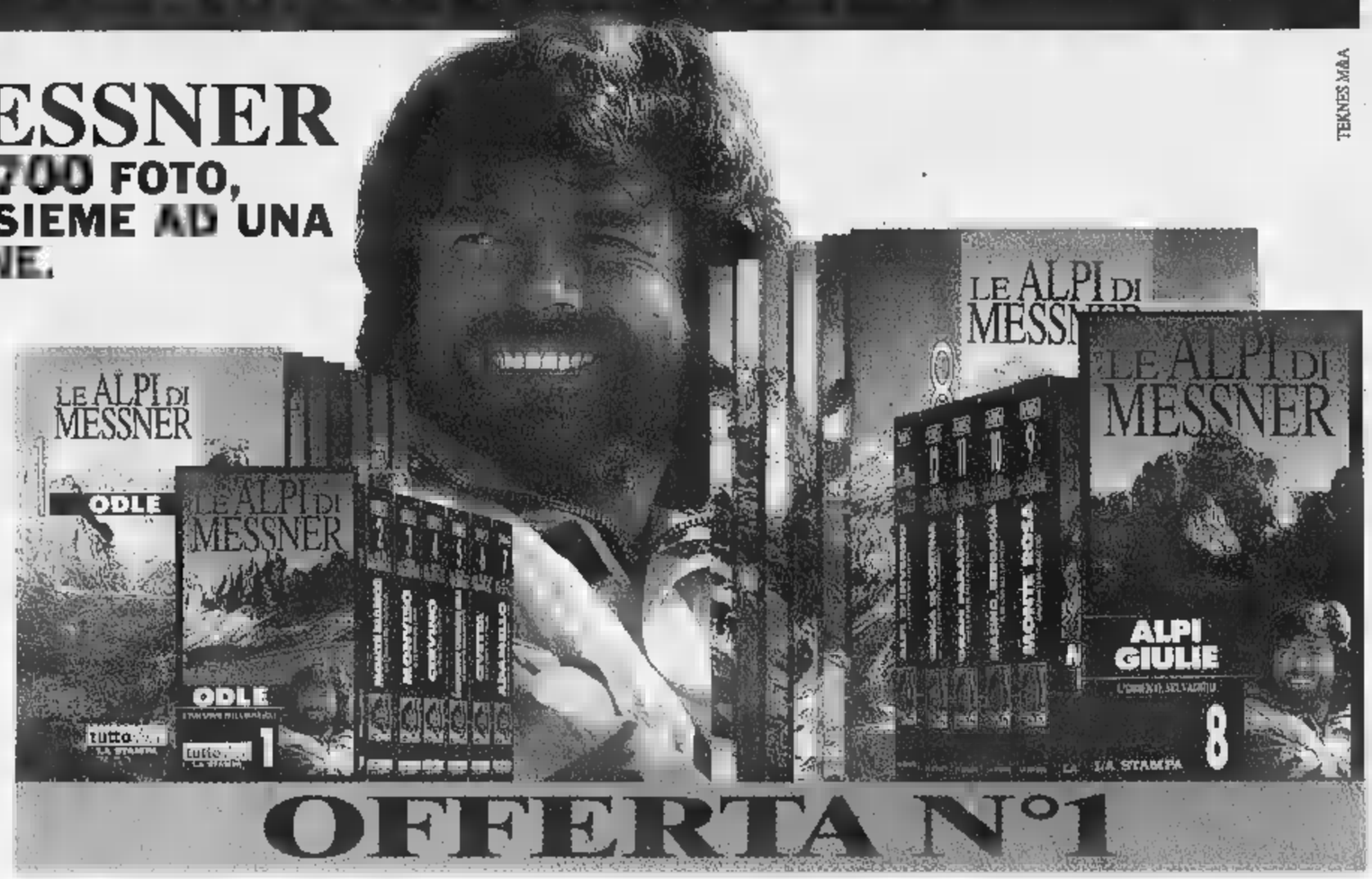
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida [illegible] vertigine - [illegible] SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - [illegible] CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne [illegible] pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, [illegible] regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.
Lire 90.000

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

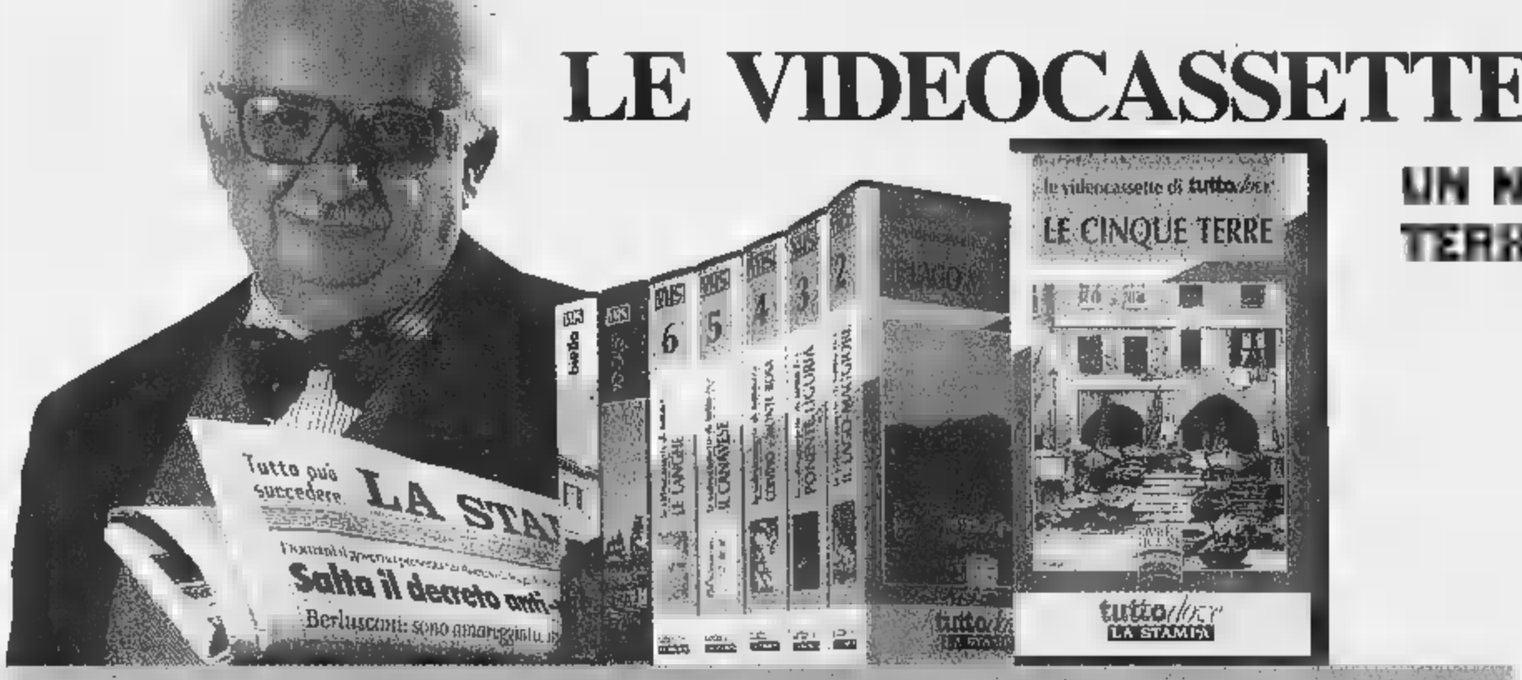
TEKNES M&A

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino [illegible] Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa [illegible] Roero, Moncalieri e Biella.
Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**



OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)
[illegible] ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi [illegible] New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, [illegible] Argo e [illegible] suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione.
Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro Lire [illegible]

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**

OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde **167-233383**

Bruciano una pineta e 5 ettari di pascoli: il fuoco sfiora i tralicci Enel e i ripetitori Rai

Trivero, ore d'inferno nei boschi di Brughiera

TRIVERO. Una vasta pineta e cinque ettari di bosco e pascolo sono stati inceneriti dalle fiamme, durante un incendio divampato domenica pomeriggio in regione Brughiera, a Trivero.

Il rogo, sulle cui cause stanno indagando i carabinieri, è stato molto violento, e favorito dal clima secco dei giorni scorsi e dal vento forte, anche se molto freddo a causa dell'abbassamento di temperatura. Le fiamme si sono propagate intorno alle 14, e hanno costretto i vigili del fuoco, i volontari antincendio e le guardie forestali a mobilitarsi in forze. Tutti gli uomini e i mezzi disponibili in provincia sono stati inviati in regione Brughiera, e all'opera di spegnimento hanno collaborato anche due elicotteri.

Le squadre hanno dovuto lottare contro il tempo per riuscire ad avere ragione del fuoco e per tenere lontane le fiamme dalle numerose baite disseminate nella zona. Il rogo ha rischiato di lambire anche alcuni tralicci dell'alta tensione e i ripetitori della Rai e dell'Aeronautica militare. L'incendio s'è inoltre spinto verso la Panoramica Zegna, che in certi tratti ha funzionato addirittura da sbarramento «spartifuoco».

Solo in tarda serata le fiamme sono state domate, anche se molti uomini hanno presidiato la zona per tutta la notte.

Ieri mattina, poi, i soccorritori e un elicottero hanno completato la difficile opera di bonifica e di pulizia, soprattutto tra le ceneri della pineta bruciata.

L'allarme era scattato già sabato mattina, mettendo a dura prova i vigili del fuoco e i volontari, costretti a correre da una parte all'altra della provincia per domare una decina di piccoli roghi. Le fiamme sono divampate nelle zone di Mottalciata, Torrazzo, Verrone, Pray, Pondemas, Massazza, Mongrando, Biella Pavignano e Benna.

Ora il pericolo di incendi sembra allontanarsi: il maltempo ha reso il clima umido, e sia in pianura sia sulle montagne ieri è caduta pioggia mista a neve. A sospirare di sollievo sono soprattutto i pompieri e le guardie forestali, che per diverse settimane la siccità ha tenuto in allerta. I roghi più pericolosi, oltre a quello di domenica, erano divampati in Valle Elvo e in altre zone prealpine, danneggiando boschi e prati. Fra le cause degli incendi, oltre al clima e al vento, sono l'imprudenza di chi frequenta le zone boschive e i falò non controllati di stoppie e rovi. I vigili del fuoco non escludono, infine, l'azione dei piromani. **[f. p.]**

Un vasto incendio ha distrutto ettari di bosco domenica pomeriggio a Trivero

Un venticinquenne di Castelletto

Muore nel coma dopo l'incidente

CASTELLETTO CERVO. E' morto ieri nel reparto di rianimazione degli infermi, senza mai essersi ripreso dal coma, Fabrizio Terzoglio, 25 anni, ferito in un incidente avvenuto una settimana in paese. Il giovane lascia nel dolore i genitori Ferruccio e Loredana Spada e il fratello.

Fabrizio Terzoglio, alla guida di un'auto dotata di comandi manuali (il giovane aveva perso l'uso delle gambe fin da bambino per una grave malattia), stava rincasando quando giunto all'altezza delle Cave Mosca, in via XXV aprile, ha perso il controllo dell'auto andando a scontrare un muretto. Nello schianto, causato forse da un malore, il giovane era stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Tra i primi soccorritori anche un medico che, in servizio dell'ambulanza del 118, è intervenuto con la tracheotomia per aiutarlo a respirare. I funerali di Fabrizio Terzoglio si svolgeranno domani alle 15.

Intanto la strada registra ancora incidenti nel fine settimana, fortunatamente non gravi. Sulla strada che da Pavignano porta ad Andorno Micca, è uscita di strada la Citroën condotta da P. Z., 52 anni (dieci giorni di prognosi), che si aspetta guidasse in stato di ebbrezza. Al fianco sedeva il figlio di 16 anni, che ha riportato fratture e contusioni guaribili in 45 giorni.

A causa un colpo di sonno, F. A., 33 anni, di Strona, ha perso il controllo della sua Thema, finendo fuori strada. Infine, trenta giorni di prognosi anche per V. Z., 15 anni, di Cossato e per M. B., 19 anni, di Cerrione, coinvolti in altri due incidenti. **(f. p.)**

Tra i campioni in evidenza anche cavalieri e amazzoni biellesi

MASSAZZA. Oltre 250 cavalieri hanno partecipato al concorso nazionale di «salto ad ostacoli di tipo B addestramento» che si è svolto nel centro ippico «Il Ronco». Alla ribalta l'allevamento sardo di Esmeralda Pecchio e Giovanni Correddu, vincitori in varie categorie. In evidenza anche il due volte olimpionico Valerio Sozzi. Tra i biellesi da segnalare le prove di Filippo Celoria, Luca Fontanella, Sonia Trivellato, Veronica Borrione e Corrado Allora Abbondi, Annalisa Renzi, Sara Brunazzi, Paola Verzoletto, Sascha Vitale, Marilia e Giancarlo Vittone. **[w. d. b.]**

Rivoluzionario progetto della Comunità montana: il «combustibile» sono gli scarti del legno

A Zubiena e Zimone ecco l'energia «pulita»

Due impianti ecologici riscaldano Comune, scuole e abitazioni

GRAGLIA. In Valle Elvo arriva l'energia «pulita»: la Comunità montana, con i finanziamenti europei del progetto «5B», ha realizzato a Zubiena e a Zimone due caldaie alimentate con «cippato» di legna, spendendo circa 600 milioni. La novità è di grande rilievo, e potrebbe avere riflessi positivi sul territorio boschivo e sull'occupazione.

Spiega il tecnico agrario della Comunità montana di Graglia, Costante Giacobbe: «I boschi devono essere tenuti puliti, diradati, curati; la superficie boschiva totale è di seimila ettari, di cui solo seicento pubblici. Di questi la metà sono nei Comuni della Serra, e lì siamo intervenuti, anche perché erano già stati oggetto di molti investimenti. Le due caldaie sono state costruite a valle di questa zona, coperta da conifere che forniscono il materiale necessario con la manutenzione che deve essere fatta». Per il riscaldamento, si usano solo gli scarti: «I tronchi - continua Giacobbe - sono adatti per gli "sfogliati" necessari alla produzione dei compensati. L'energia è assolutamente pulita, perché l'anidride carbonica frutto della combustione serve a "nutrire" gli alberi, portando a quota zero l'inquinamento». Secondo la Comunità montana, questo è solo l'antipasto, e in valle potrebbero essere costruite altre 15 o 20 caldaie di questo tipo.

La produzione è notevole, come spiega sempre Costante Giacobbe: «A Zubiena vengono scaldate la scuola elementare, l'alloggio del custode e nove appartamenti. Dopo i lavori di allacciamento saranno collegati anche municipio, Poste e farmacia. A Zimone si servono il municipio, l'asilo e la comunità "Gli anemoni"; in futuro saranno collegate anche le case che si affacciano sulla strada fra il Comune alla parrocchia».

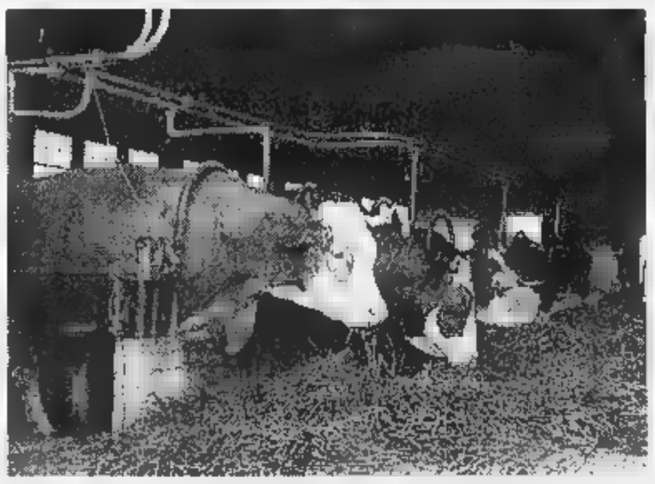
Prosegue il tecnico della Comunità montana: «I nostri interventi sulle zone boschive sono limitati per motivi di costi e di personale; provvediamo a circa 15 ettari l'anno, con una spesa di 120 milioni. I boschi fuori dalla zona della Serra sono composti di latifoglie nobili, adatte a mobilifici. E con gli scarti, altro calore. Questo è, in prospettiva, il nostro sogno».

Un altro obiettivo importante è quello della sistemazione dell'alveo del torrente Elvo e dei suoi affluenti, danneggiati dall'alluvione del '94. La Comunità montana di Graglia è l'ente capofila dell'operazione, che prevede un investimento di 18 miliardi. Solo tre sono già stati finanziati, e sei e mezzo stanziati. I lavori sono stati eseguiti in base alle urgenze, e per circa 4 miliardi. «La Regione non è celere nel pagare - spiega Giacobbe -, ma l'iter è facile: ogni Comune, realizzando progetti esecutivi a stralcio di quello preliminare, gestisce autonomamente i lavori. Ora si deve ancora provvedere alla fase di cura e prevenzione dell'alveo».

La Comunità è anche capofila per 2 interventi che coinvolgono il Basso Elvo: quello per le frane (660 milioni) e quello per i terreni agricoli danneggiati dall'alluvione (400 milioni da appaltare). **[d. sa.]**

Circa 30 i produttori biellesi interessati

Latte, dalla Regione arrivano i contributi



La Regione ha stanziato 50 miliardi per i produttori di latte piemontesi

BIELLA. Aiuti in arrivo, per i produttori di latte. La Regione ha proposto lo stanziamento di 50 miliardi per un programma di interventi volto ad adeguare le strutture per la lavorazione alle nuove norme igieniche e sanitarie. Le agevolazioni previste riguardano contributi in conto capitale e in conto interessi, da un minimo di 16 milioni a un massimo di 80. Il progetto riguarda esclusivamente la sistemazione di strutture già esistenti per l'allevamento e la «caseificazione» (cioè la produzione di formaggio), ma anche l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature.

Particolari facilitazioni saranno riservate alle aziende condotte da persone di età compresa fra i 18 e i 40 anni, o che comunque impieghino personale «giovane». Per chiedere i finanziamenti bisogna compilare un modulo predisposto dalla Regione.

Ma quante sono le ditte biellesi potenzialmente interessate? «Tra le 100 e le 200», rispondono le associazioni di categoria. Che aggiungono: «In realtà, solo una trentina di esse dovrebbero avere i requisiti per presentare la domanda». In molti casi si tratta di piccolissime aziende a conduzione familiare, con pochi animali accuditi da persone sovente molto anziane, e quindi non disposte a imbarcarsi in nuove imprese. Sembra del tutto inattuabile, per il Biellese, la proposta di finanziare l'adeguamento degli alpeggi, in quanto la delibera regionale, firmata dall'assessore Giovanni Bodo, parla espressamente di «interventi collettivi, in favore di imprenditori agricoli associati». E nella nostra provincia non esistono aziende di questo tipo. Per la realizzazione delle opere e per fare gli acquisti sono dettate scadenze perentorie: bisogna rispettare i tempi previsti dal programma operativo '94-'99 del regolamento CEE 2328 CEE 1991. **[f. p.]**

Un nuovo libro

Il Biellese raccontato dai «bandi»

BIELLA. S'intitola «L'alpe e la terra», ed è un libro dedicato ai «bandi campestri», cioè alle norme che regolavano la vita delle comunità locali nell'età moderna (tra il Cinquecento e l'Ottocento). Il volume è stato pubblicato dalla Provincia, per «approfondire la conoscenza degli aspetti tipici della civiltà rurale nel Biellese». Le parole fra virgolette sono della presidente Silvia Marsoni e di Massimo Ghirlanda, assessore alla Cultura, che hanno firmato la presentazione del libro.

Il testo (più di 250 pagine) è curato da Luigi Spina, consulente culturale della Provincia, e ospita saggi di Gian Savino Pene Vidari, Marco Neiretti e Cristina Mancini. In pratica, è un censimento degli antichi «bandi campestri», simili agli statuti dei Comuni ma molto più numerosi, perché se ne rintracciano in quasi tutti i centri del Biellese. Precursori del diritto statale, codificato nell'Ottocento, i «bandi» sono una testimonianza importante per due aspetti: sono fonti giuridiche e spie del modo di vivere e del governo locale un tempo. Nel volume sono elencati tutti i bandi trovati negli archivi di Stato, con il contributo degli studiosi. Da anni gli storici considerano molto importanti i documenti sulla vita materiale della popolazione. Lo ricorda anche Luigi Spina nella sua premessa al volume, citando Marc Bloch e spiegando che nei bandi si può ritrovare «l'immagine che una comunità ha di se e dell'unità territoriale in cui è insediata». «L'alpe e la terra» è solo il primo libro di una collana dedicata alle radici della storia locale, e sarà seguito da una pubblicazione sugli statuti comunali (sempre curata dalla Provincia). **[g. bu.]**

Prima tappa

Rally, Liatti è sesto in Portogallo

Piero Liatti a caccia di gloria nel rally del Portogallo con la Subaru ufficiale del team «555»

BIELLA. Una Subaru «555» domina il rally del Portogallo, ma ma non è quella di Piero Liatti. Nella quarta prova del campionato mondiale il pilota biellese è ancora una volta costretto ad inseguire i migliori. L'andornese, dopo le prove speciali, occupa la sesta posizione con 59'' dal compagno di squadra Colin McRae.

A due prove dal termine della prima tappa lo scozzese quasi stravinto, riuscendo a fare meglio di tutti in 5 speciali: più precisamente nella terza, nella quarta, quinta, sesta e settima, lasciando la prima a Gronholm (Toyota) e l'ottava a Kankkunen (Ford).

Piero Liatti ha esordito con un 13° posto, poi 8° e due volte terzo. Ma quando sembrava finalmente aver imboccato la rimonta, il biellese ha nuovamente ottenuto un deludente 8° e 13° posto.

La classifica generale della prima tappa del Rally portoghese vede così in testa la coppia formata da McRae-Grist. Di seguito ci sono Kankkunen-Repo (con la Ford) a 29'', Sainz-Moya (su Toyota) a 40'', Makinen-Mannisenmaki (Mitsubishi) a 46'', Burns-Reid (Mitsubishi) a 58'' ed infine Piero Liatti. **[w. d. b.]**

siete invitati a una giornata da non perdere!

Commercialisti

Speciale OSRA Informa

LE NOVITA' DELLE DICHIARAZIONI

Relatore *Dott. P. Ceppellini*

L' incontro si terrà presso l'Auditorium della Cassa di Risparmio di Biella Corso G.Pella, 2 - dalle ore 14,30

Ai partecipanti verrà distribuito in omaggio il cd OCCAM la banca dati dell'attualità tributaria

OCCAM lo banco dati dell'attualità tributaria

Per informazioni e per comunicare la Vostra adesione contattate Osra Software al numero 0331-91.42.32

CHI E' OSRA

12.000 clienti, 180 dipendenti diretti, 110 rivenditori distribuiti capillarmente su tutto il territorio nazionale, con questi numeri OSRA è una delle maggiori realtà informatiche nell' ambito del software fiscale. Prodotti software, ma soprattutto servizi che risolvono tutte le problematiche di natura gestionale e organizzativa, che gli studi si trovano a dover quotidianamente affrontare.

CHI E' OSRA

Fa parte della rete di distributori OSRA, strutture su cui gli utenti delle soluzioni software possono contare, che per dimensioni della struttura, competenza e unica missione aziendale, sono in grado di affrontare e risolvere con tempestività e professionalità, ogni problema di assistenza ai prodotti ed ogni richiesta commerciale del mercato.

COS'E' OSRA

E' un programma di incontri dedicato all'aggiornamento professionale, che si propone di integrare gli aspetti teorici con gli aspetti professionali, con la relazione da parte di affermati pubblicisti.

I nomi citati sono marchi registrati dei rispettivi proprietari

OSRA SOFTWARE

DIREZIONE e UFFICI COMMERCIALI
S.S. 33 del Sempione, 69 - 28053
Castelletto sopra Ticino (NOVARA)
Tel. (0331) 91.42.32 - Fax (0331) 96.30.86

Alle 21,30 lo show del selvaggio gruppo americano

New Bomb, [redacted] punk

I Turks oggi sono a Ponderano

PONDERANO. Il punk è vivo, evviva il punk: quello dei «New Bomb Turks», naturalmente, l'esplosivo gruppo rock in concerto [redacted] al Babylonia. Anarchici [redacted] schitarranti, i quattro musicisti americani continuano a diffondere il verbo dei padri storici del genere, che urlavano «nessun futuro» e si [redacted] gliavano contro tutto [redacted] tutti.

Dagli ultimi Anni 70, epoca d'oro del punk, è passato molto tempo, e lo si nota anche negli album dei «Turks»: che sono certo selvaggi, ma anche farciti di rock'n'roll e di rockabilly, fra armoniche a bocca, tastiere e cori. Il loro ultimo cd, che presentaranno questa sera a Ponderano, [redacted] «At Rope's End», già fatto [redacted] negli Stati Uniti [redacted] in mezza Europa, nelle città toccate dal tour della band. Il gruppo è guidato da Eric Davidson, cantante [redacted] leader, di cui qualcuno ha scritto: «I frontman come lui sono rari». Davidson è l'autore dei testi, anarchici ma anche ombrosi e disperati. Gli altri «New Bomb Turks» sono Bill Randt (batteria), Matt Reber (basso e cori) [redacted] Jim Weber (chitarra e cori).

La scaletta del concerto (alle 21,30, [redacted] mila lire il biglietto) include molte canzoni ben note ai fans del gruppo: da «Aspirin Aspirations» a «Veronica Lake»; da «At Rope's End» [redacted] «So Long Silver Lining». Lo show sarà aperto da una band di Torino, i «Killer Klowns».

L'evento-clou della settimana, al Babylonia, [redacted] la performance [redacted] Frankie Hi Nrg Mc, il più famoso hip-hopper italiano. La voce di «Quelli che benpensano», hit adorato dai fans, arriva a Ponderano venerdì sera, [redacted] dovrebbe attirare legioni [redacted] ammiratori (com'è accaduto due settimane fa per i Modena City Ramblers). Per informazioni sui biglietti (che costano 20 mila lire), si può telefonare allo 015-541226. L'elenco [redacted] grandi firme della musica internazionale è ancora lungo. Qualche esempio? Il 2 aprile arrivano i Bad Manners; [redacted] 24 i Csi (al Palasport). Il 22 maggio toc[redacted] ai «Prozac +», autentica rivelazione del '98. **[g. bu.]**

I **New Bomb Turks**, in concerto questa sera al Babylonia di Ponderano

Oggi a Vercelli

[redacted]

Il cantante **Andrea Mingardi** presenterà i brani del suo ultimo album [redacted]

VERCELLI. Andrea Mingardi sarà oggi alle 17 davanti ai microfoni di Radio City Vercelli per presentare il suo ultimo album, uscito con la canzone sanremese «Canto per te» insieme ad alcuni inediti e tanti altri brani che hanno costellato la sua carriera.

Tra le canzoni di questa nuova raccolta ci sono «Amare amare», «Il fiume nero dell'anima», «Siamo angeli», il brano di Jovanotti «200 milioni di posti», «Con un amico vicino» di Mattone e «Va bene... cominciamo», cover di «Time» firmata Migardi-Dalla-Waits. L'intervista verrà registrata [redacted] poi mandata in onda in diverse fasi nel contenitore dal titolo «Radio Box». **[g. bar.]**

Vercelli, il concerto dei «Musici di Santa Pelagia»

«Entierro», [redacted] prologo [redacted] Dugentesco

VERCELLI. L'«Entierro» ritorna, dieci anni dopo, con un prologo soltanto musicale: questa sera, al Salone Dugentesco, «I Musici di Santa Pelagia» proporranno pagine di Vivaldi, Pachelbel, Boyce [redacted] Bach in un concerto che apre il calendario delle manifestazioni «...Inalzi il pensier l'alma devota...».

Il Comune, infatti, unito ad una cordata di «sponsor» culturali (Associazione Paganini, Arcidiocesi, Fondazione Crv, Ar.Tur.O. ed altri ancora) ha voluto recuperare l'antica «Fontione», lo spartito composto nel 1714 dal maestro di cappella Giovanni Maria Brusasco e legato alle rappresentazioni del Venerdì Santo, non limitandosi soltanto ad una doppia [redacted] suggestiva rappresentazione.

Questa sera dalle 21,15 (l'ingresso è gratuito), l'ensemble torinese di giovani musicisti che Vercelli ha già applaudito in passato, si esibisce così in un repertorio pensato appositamente per accompagnare alla riscoperta della «Fontione». I «Musici di Santa Pelagia» proporranno la Sinfonia «Al Santo Sepolcro», pagine poco frequentate [redacted] Antonio Vivaldi che forse soltanto pochi cultori hanno già avuto occasione di ascoltare. E ancora, dell'organista [redacted] compositore tedesco Johann Pachelbel, viene eseguita una Ciaccona in Fa minore che il maestro vercellese Franco Perone ha adattato per orchestra d'archi [redacted] cembalo: una «prima», insomma.

Il programma si chiude [redacted] la Sinfonia in Si bemolle maggiore per archi e cembalo di Boyce e la Sinfonia in Si minore per flauto e archi di Bach.

Sempre Paolo Dal Moro al flauto, Michele Balma Mion, Elena Gallafrio, Daniela Godio, Paolo Fantino, Marco Medicato [redacted] Mara Sistino (tutti al violino), Andrea Alpestre alla viola, Valentina Fornero al violoncello, Roberto Bevilacqua al contrabbasso [redacted] Maurizio Fornero al clavicembalo saranno tra i protagonisti della «Fontione dell'Entierro», prevista in doppia serata in Sant'Andrea [redacted] 31 marzo e il 1° aprile. **[r. m.]**

Un'immagine delle precedenti rappresentazioni [redacted] «Fontione dell'Entierro»

La pièce a Vercelli

Shehrezade, oggi [redacted]

VERCELLI. Oggi e domani, al Civico in versione matinée (ore 10) [redacted] Teatro del Buratto metterà in scena «Shehrezade», lavoro riservato agli alunni del ciclo delle scuole elementari, nell'ambito della rassegna comunale «Teatro scuola».

Quattro animatori-mimi creeranno sulle musiche di Rimskij-Korsacov e sulle ispirazioni favolistiche tratte da «Le mille e una notte», un viaggio fantastico con partenza [redacted] con arrivo proprio nelle vicinanze della figura di Shehrezade, mentre nelle varie *mete* incontreranno il pescatore ed il genio della bottiglia, il cavallo d'ebano, Simbad il marinaio.

Gli autori della pièce sono Gianfranco Bella, Jolanda Cappi e Franco Spadavecchia.

Il successivo appuntamento con «Teatro a scuola» al Civico, sarà in cartellone lunedì [redacted] martedì 7 aprile, sempre alle 10. In quell'occasione Teatro Kismet presenterà (ancora per i bambini delle elementari) «Cappuccetto Rosso» di Carlo Formigoni. **[g. bar.]**

Il concerto è in programma questa sera, dopo le 22,30, al Dragon's pub

Crevacuore, [redacted] Chicago

Sonorità nere con la carismatica voce di Peaches

CREVACUORE. Ancora blues da Chicago al Dragon's pub. Le sonorità nere sono in programma questa sera dopo le 22,30 con la carismatica [redacted] sorprendente Peaches, accompagnata alla chitarra dal funambolico Nick Becattini. Serata anomala (si fa per dire), quella del martedì, per il locale valsesserino, ma gli amici bluesomani del Grande Drago non hanno voluto perdere la buona occasione dal tour di questo duo, con aggiunta della band dei Serious Fun, che ha un calendario di performances supercompresso.

Orbene, [redacted] sono Nick & Peaches per «Blues fra amici», come [redacted] etichetta la serata, con una cantante straordinaria dall'incredibile estensione vocale, navigata frequentatrice dei percorsi della «musica del diavolo», anche se è da pochi anni sulla [redacted]. Dopo aver collaborato con grandi nomi della black music, come Koko Taylor, Sugar Blue, Kate Webster, Lonnie Brooks e C.J. Chenier, ha deciso di imboccare la strada come solista, non mancando l'appuntamento oltre che [redacted] i locali da concerto, anche con le incisioni discografiche.

Due citazioni tra i suoi ultimi lavori in sala di registrazione: «Ladies Blues Revue '97», per la Delmak Records e «Red Hot Mama», per la Blue Chicago Records.

Questa nuova interprete blues della più recente generazione, ha come partner, nel concerto di stasera, uno dei più prestigiosi chitarristi blues europei. In duo, la chicagoana Peaches e il pistoiese Becattini, hanno suonato in passato in Usa, scrivendo canzoni insieme e tenendo banco alla grande anche negli States. Hanno calcato i palchi dei locali della *città del vento* (Chicago), affilando le loro «armi», voce e chitarra e affinando il loro sodalizio artistico. Perciò, ora, riprendendo la stessa formula, hanno realizzato questa [redacted] di concerti dedicati agli «amici del blues».

La band [redacted] supporto vede Peewee Durante alla tastiera, Luca Nardi al basso e Massimo Bertagna alla batteria.

Ecco [redacted] indicazioni sul menù preparato dal Dragon's Pub per i prossimi weekend. Sabato ci saranno on stage i Bassapadana (producono suoni etnici senza riferimenti politici). Sabato 4 aprile si proporrà un live dei Cool Jivers.

Giovanni Barberis

La cantante Peaches

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

BARI	47	74	36	28	80
	99	84	73	55	53
[redacted]	9	56	15	28	20
	67	66	65	55	54
FIRENZE	74	81	18	58	66
	97	74	70	53	58
GENOVA	71	59	52	1	68
	82	75	54	59	57
MILANO	41	9	18	15	35
	79	71	69	64	60
[redacted]	16	50	48	51	89
	88	68	65	54	52
PALERMO	16	66	53	43	70
	85	61	76	70	58
ROMA	21	52	62	58	22
	88	76	72	71	59
TORINO	62	57	55	36	34
	108	65	55	54	51
VENEZIA	11	25	19	81	35
	73	72	53	49	47

IL COMPUTER [redacted]

Ambi centrali. Ambi centrali sul [redacted] 18 di Palermo. Ecco le [redacted] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato [redacted] almeno 4 settimane [redacted] gli altri sistemi:

18-15	18-45	18-83	18-11	18-16;
18-23	18-36	18-55	18-64	18-70;
18-39	18-58	18-43	18-80	18- 2;
18-19	[redacted]	18-61	18-67	18-71;
18- 8	18-24	18-69	18-75	18-78;
18-34	18-75	18-40	18-73	18-76.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane

Bari 61 (5); Cagliari 38 (0); Firenze 81 (2); Genova 82 (3); Milano [redacted] (0); Napoli 73 (0); Palermo 75 (5); Roma 86 (5); Torino 48 (4); Venezia 11 (0).

Per questa estrazione [redacted] computer [redacted] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla [redacted] di Roma:

[redacted]- 8	80-40	80-29	5-37	5-62;
80-20	80-55	80-45	5-60	5-25;
[redacted]	80-18	80-17	5-16	5-39;
80-33	80-50	80-28	5-53	5-46;
80-37	[redacted]	5- 8	5-40	5-29;
80-60	80-23	5-20	5-55	5-45;
80-16	80-39	5-31	5-18	5-17;
80-53	80-48	5-43	5-30	5-28.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [redacted] Firenze:

11-22-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-77-88	77-55-66;
33-44-55	55-11-22	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

[redacted]: centrale ambata [redacted] a Roma

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 - 8 - 32 - 48 - 49 - 51 - 86
- 18 - 45 - 89 - 69 - 71 - 90
2 combinazioni

L. 5600 - 7 - 81 - 37 - 48 - 53 - 55 - 63
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 12 - 64 - 85 - 18
224 combinazioni - varianti = 39 - 78 - 89 - 69 - 82 - 6 - 75 - 15

Statistiche [redacted] cura della Ricevitoria n° [redacted] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA [redacted]. Inf. tel. (015) 22 736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Full Monty**, di P. Cattaneo con R. Carlyle, [redacted]. Addy, T. Wilkinson.

[redacted]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. [redacted] RIPOSO.

[redacted]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[redacted] **LUX.** Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

[redacted] **VERDI.** Inf. [redacted]. (015) 253.89.27. **Hana-Bi** (Giappone 1997) [redacted] Takeshi Kitano con B. Takeshi. Ore 21,30 spettacolo [redacted]. Lire 9000; 7000.

[redacted] **SPLENDOR.** CHIUSO.

[redacted] **N. PRIMAVERA.** Inf. tel. (015) 925.620. OGGI [redacted].

[redacted] OGGI RIPOSO.

GATTINARA **ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[redacted] **EXCELSIOR.** Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[redacted] **SALA COMUNALE.** CHIUSO.

TOLLEGNO **FELIX.** Inf. [redacted]. (015) 242.31.18. [redacted].

TRINO [redacted]. (0161) 828.600. [redacted] RIPOSO.

[redacted]. Inf. tel. (0163) 54.[redacted]. CHIUSO.

VERCELLI [redacted]. Inf. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. [redacted]. [redacted] RIPOSO.

[redacted] Inf. orari tel. 257.744. [redacted]maspettacolo tel. 69.633. Nell'ambito della 19ª cinerassegna «I martedì al cinema» gran galà [redacted] chiusura per il film vincitore e proie[redacted] di un film a sorpresa.

[redacted] Inf. orari [redacted]. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **The game - Nessuna regola**, di David Fincher con Michael Douglas, Sean Penn. Orario apertura: 21,30 L. [redacted] 8000.

[redacted]. [redacted]. [redacted] tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633 **Full Monty - Squattrinati organizzati** con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson, regia di P. Cattaneo. Or. apertura: 21,30. Lire 10.000; 8000.

[redacted] **DOLBY.** Inf. tel. 215.018. [redacted].

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. [redacted]. tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. Alle ore 21,15 serata inaugurale **Fontione dell'Entierro**, con il concerto de «I Musici di S. Pelagia» di Torino. Musiche di J. S. Bach, J. Pachebel, A. Vivaldi. Ingresso libero.

[redacted] Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI [redacted]

[redacted] c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. V. Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.885. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Gattaca - La porta dell'universo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **Il collezionista.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Amistad.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
CAPITOL [redacted] San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **The Full Monty.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] V. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: [redacted] 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. [redacted] **Parole... Parole... Parole...** Or.: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il collezionista.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Tetò che visse due volte.** Viet. Min. 18 anni. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Gramsci 9, tel. 542.422. **Flubber.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. [redacted] **Hunting - Genio Ribelle.** [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted].
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Alien la clo**[redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, [redacted]. 661.54.47. **Gradie signora Thatcher.** Or.: 20,10; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. teatri.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [redacted]. **Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[redacted] Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3852057. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Il marsellalo.** V. M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Paradiso perduto.** Or.: 16; [redacted] 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20, 17,55; 21,30.
MASSIMO UNO [redacted] 6, tel. 817.10.48. **Crimini** [redacted] **(The End of Violence).** Or.: 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 [redacted] 7, tel. 812.41.73. **Spawn.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi.** Or.: [redacted] 18,20; [redacted],30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **The Boxer.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **tre giorni a settembre.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. [redacted] 1: **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Figli di Annibale.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Sala 4: prossima apertura.
[redacted] Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. Confidential.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Will Hunting - Genio Ribelle.** Or.: 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Coppia omicida.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Distribuzione [redacted] al concerto del 27/3 ore 21 per il 25° della ricostruzione del Teatro Regio. Biglietteria [redacted] 10,30-18, tel. 8815.241/242. Ore 21,15 Musica 90 presenta **Gong di Munduk** danze e orchestra gamelan dell'isola di Bali. Inf. tel. 434.33.33. Vendita: Box Office, tel. 561.12.62.
AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. RIPOSO.

GIORNO E NOTTE

Santhià

Canali al «B.H.»

Al Beverly Hills giovedì sera si balla con l'orchestra di Luca Canali. Dalle 21,30.

Borgovercelli

Costa ospite al Globo

Venerdì sera al Globo ci sarà l'orchestra di Vanna Isaia. Alle 21,30. Sabato suonerà Luca Bergamini. E sempre sabato sarà ospite Costa (ma per un paio di canzoni, non in concerto come annunciato).

Vercelli

«Le mille [redacted] una nota»

Sono aperte le iscrizioni al concorso «Le mille e una nota». Info alla Spettacoli Belvedere, [redacted] Prestinari 100 (telefono 210.882).

[redacted]

Atmosfere spagnole

Alla Victoria Beer House è per domani sera Happy Hour dalle [redacted] alle 24. Sapori iberici con paella y sangria.

Biella

[redacted] lezione [redacted] Cognazzo

S'inaugura domani «Ascoltare e non capire», il ciclo di concerti-conferenza del musicologo Roberto Cognazzo. Organizzata dal circolo «Perosi», la [redacted]rie di incontri è dedicata soprattutto ai [redacted] esperti, [redacted] a coloro che vogliono addentrarsi nei segreti della musica classica. Cognazzo, organista e virtuoso del clavicembalo, domani parlerà [redacted] Fauré, poco conosciuto [redacted] importante compositore francese, eseguendo al pianoforte alcuni suoi brani. L'appuntamento è alle 21, nella sede di piazza Curiel 14 (ingresso libero).

Varallo

I film al Sottoriva

Prosegue al Sottoriva la rassegna cinematografica. Prossimo rendez vous alle 21 di venerdì con «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini.

Cossato

Si recita Williams

Stasera, al Comunale, [redacted] in scena «Estate [redacted] fumo», di Tennessee Williams, con Pino Quartullo ed Elena Sofia Ricci. Lo spettacolo fa parte della stagione di prosa del Comune, [redacted] ha per protagonisti due volti famosi del teatro e del cinema italiani. La regia [redacted] di Armando Pugliese.

Biella

I quadri di Colonello

S'inaugura sabato alle 18, alla galleria «Schiaparelli arte» di via Italia, la mostra di Giuseppe Colonello. Orari: solo nei giorni feriali, dalle 16 alle 19,30 (il mattino su appuntamento).

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Da oggi
il pane
ha tanto gusto
e il 25% in meno*
di calorie.

* rispetto al pane comune tipo "0". ** dei Nord e Centro Italia.

PANEM

È nato Gusto & Benessere. Da una nuova Ricetta Panem, basata su una particolare fibra di frumento a zero calorie, il nuovo Panem ti dà tanto gusto con il 25% di calorie in meno.* Questo significa che per ogni 100 g di Panem Gusto & Benessere risparmi 75 calorie. E poi, è sempre fresco ogni mattino. Nella nuova linea troverai anche la Ricetta Integrale e la Ricetta alla Sola. Provale, hanno tanto gusto ed il 50% di fibre in più. Panem. Ogni giorno il meglio del pane nel tuo supermercato.**

Pasqual oggi a Milano viene premiato come miglior giocatore del campionato

Ora l'Alpitour sogna

Domenica partono i play-off

CUNEO. La sfida di Macerata non contava nulla, ma la stagione regolare dell'Alpitour Traco si è chiusa con una brutta figura che si poteva evitare.

Lo 0-3 davanti alle telecamere di «Tmc2» è stato comunque utile. L'andamento della partita ha dimostrato che Casoli e Galli - lasciati a Cuneo perché alle prese con fastidiosi guai fisici - sono elementi ai quali Silvano Prandi non può rinunciare. Il «professore», in tribuna a scontare una squalifica - cercata contro Forlì per protestare tranquillamente nelle decisive sfide dei play-off - sapeva comunque che la sua squadra non sarebbe stata al meglio perché in settimana aveva caricato i giocatori di lavoro fisico per far ritrovare a tutti la forma migliore in vista dei momenti decisivi della stagione.

Domenica a Bologna (biglietti in vendita nelle filiali della Banca regionale europea; per informazioni 0171-699187) cominciano le partite che contano. Nei play-off, aver vinto la stagione regolare non vale niente se non il diritto di giocare in casa le partite decisive: quindi è giusto che l'Alpitour Traco si sia presa questa settimana di riposo dal campionato per lavorare in chiave scudetto. Comunque il triangolino tricolore che nell'ultima stagione regolare è stato cucito sulle maglie di Modena resta un sogno per la società piemontese che aveva cominciato il campionato con un gruppo di giovani e la voglia di fare esperienza e ora rischia di vestire i panni della favorita. Un ruolo poco invidiabile che ha costruito grazie a tutti i suoi protagonisti a cominciare da Rafael Pascual, che oggi a Milano sarà premiato come miglior giocatore della stagione regolare.

Lo spagnolo è la «stella», ma intorno a lui si sono affermati come leader in campo e fuori anche Claudio Galli e Nikola Grbic. Per Papi i play-off sono invece l'occasione di tornare a essere definitivamente «o' fenomeno», mentre a Giretto offrono l'opportunità di riprendersi il posto in sestetto. Casoli è invece candidato al ruolo di «rivelazione», Mastrangelo deve dimostrare di aver trovato la maturità.

BOT LEAGUE. Cuneo, che insegue il suo primo scudetto (l'unico trofeo che ancora manca nella bacheca della società di piazza-le della Libertà), ha intanto conquistato un titolo tricolore a livello giovanile. Il trofeo è quello della Boy League, riservato alle squadre Under 14 delle società di serie A1. Per arrivare al titolo la squadra allenata da Davide Pellegrino e Mario Pellissero ha superato nella sfida decisiva i «soliti» avversari di Casa Modena.

TIFOSI. Stasera c'è uno degli incontri più attesi tra squadre e tifoserie, a Fossano. Il «Banzai club» ospita Grbic, Pascual e Giretto. Per prenotazioni - ancora pochi posti - rivolgersi a Fruttero sport (0172-61342).

Luca Ferrua

Intanto a Reggio Emilia i cuneesi hanno sconfitto Casa Modena nella finale scudetto Under 14

A sinistra **Nik Grbic** e **Cristian Casoli** In alto **Rafael Pascual** (F. BEDINO)

Le vercellesi Uga e Cometti a Parigi

Spada: Elisa e Cristina il loro argento vale oro

La Nazionale femminile sconfitta dalla Francia per sole due stoccate

VERCELLI. A Parigi, terra di moschettieri e tradizionalmente considerata culla dell'arma triangolare internazionale, si è disputata lo scorso weekend la tappa francese di Coppa del Mondo di spada. Per i colori azzurri la trasferta transalpina si è conclusa con due medaglie (argento e bronzo) e qualche rimpianto.

Sugli scudi la Nazionale femminile che, nella prova a squadre, è stata superata soltanto dalla Francia. Nel team italiano fondamentale la presenza delle vercellesi Elisa Uga e Cristina Cometti. Le due tiratrici, dopo aver disputato a proprie spese le prime gare oltreoceano (Cuba e Brasile) della stagione, sono state inserite nel giro azzurro. In realtà il commissario tecnico aveva giustificato la mancanza di convocazione come un normale «turn over»: voleva vedere all'opera altre spadiste, visto che conosceva già il valore delle atlete vercellesi.

E sulle pedane parigine la risposta di Elisa Uga (pluricampionessa d'Italia) e Cristina Cometti (riserva ai Giochi di Atlanta) è stata esemplare: forse spronate dalla presenza del proprio allenatore, l'ungherese Victor Kulcsar, le due spadiste della Pro non hanno tradito le attese.

«Di fronte alle campionesse olimpiche della Francia - sottolinea il presidente Aldo Venè - la squadra ha tirato in maniera impeccabile. E solo al termine di assalti mozzafiato le azzurre sono state sconfitte di misura, per 45-43. Devo dire che le nostre ragazze sono state meravigliose. Non dimentichiamo che quella parigina è una delle prove più prestigiose del circuito iridato, una sorta di prova generale per i Mondiali alla quale tutte le più forti nazionali guardano con interesse».

Nell'individuale maschile terzo posto per Rota, mentre i portacolori della Pro, Maurizio Randazzo e il novarese Paolo Milanoli sono stati sconfitti nell'assalto per entrare nella finale a otto. **[p. m.f.]**

A sinistra **Elisa Uga** più volte campionessa italiana

A destra **Cristina Cometti** riserva ad Atlanta

HOCKEY

L'Euroclub è l'unico trofeo che manca ancora agli italiani

Novara e Amatori Vercelli puntano al trono europeo

A sinistra Mariotti esulta dopo un gol A destra capitan Bernardini impegnato contro il Vic nel turno preliminare di Champions League

VERCELLI. C'è un unico trofeo che l'hockey italiano non è mai riuscito a esporre nella sua gloriosa bacheca: l'Euroclub (un tempo Coppa dei Campioni) è sempre stato un fatto privato tra team della penisola iberica. Quest'anno, però, l'inversione di tendenza sembra evidente e non è solo la legge dei grandi numeri a indicare in Novara e Amatori Vercelli i candidati ideali alla successione del Barcellona sul trono europeo.

E non a caso prende sempre più corpo la possibilità che sia proprio il Pala Dal Lago (magari in collaborazione con il Pala Isola) a ospitare le final four.

Dopo due turni del girone di qualificazione le due compagini piemontesi si trovano al comando delle rispettive classifiche. Gli azzurri di Mino Battistella guidano in beata solitudine. Il successo contro il Barçelos è stato bissato dall'acuto esterno contro il La Vandenne.

Una vittoria scontata (soltanto un sorteggio sin troppo benevolo ha permesso ai francesi di arrivare a questi livelli) che tuttavia ha permesso al Novara di rimpinguare la differenza reti (9-1 lo score finale sulla pista transalpina) e affrontare la doppia trasferta con Igualada e Barçelos in condizioni vantaggiose. I novaresi, insomma, stanno vivendo una fase d'attesa, per arrivare al top della condizione nei match che valgono una stagione (Euroclub e play off scudetto).

Chi, invece, sta vivendo un momento magico è l'Amatori. I gialloverdi, dopo aver regolato gli azzurri nel derby, si sono ripetuti contro il Porto: un match tatticamente perfetto, quello disputato dai gialloverdi nel quale, tuttavia, sono emerse le straordinarie doti caratteriali della squadra di Caricato: «Non so veramente cosa si possa chiedere di più a questi ragazzi - commenta il tecnico vercellese -: stiamo giocando in emergenza, ogni partita ci ritroviamo senza un giocatore e, nonostante questo, stiamo sfoderando prestazioni esaltanti».

Già, perchè se in campionato Caricato dispone di una panchina estremamente corta (costretti in tribuna l'argentino Romeo e Alessandro Bertolucci, ancora ingessato dopo la frattura al polso), contro i lusitani l'Amatori è stato costretto a giocare buona parte del confronto senza Mariotti espulso definitivamente per un fallo veniale nei confronti di Paulo Alves. «E l'aspetto più grave - precisa il tecnico - è che il capitano in seguito al cartellino rosso rimediato salterà sicuramente l'incontro con il Barcellona e, forse, il ritorno con il Leo La Coruna». Come dire addio tourn over anche in Champions League.

Ma anche ridotta «ai minimi termini» (sono parole di Caricato) l'Amatori ha le carte in regola per centrare il traguardo final four (e chissà che non possa rientrare in pista anche Alessandro Bertolucci). Raul Micheli, commissario tecnico della Nazionale, presente in tribuna contro il Porto, esalta le doti dei gialloverdi: «Hanno giocato con intelligenza, colpendo i portoghesi nei momenti migliori. Decisiva anche la difesa a zona del Vercelli che ha messo più volte in difficoltà gli avversari. L'assenza di Alessandro Bertolucci è senz'altro pesante ma ritengo che questa squadra abbia le possibilità di centrare i traguardi prefissati».

E oltre al fronte europeo le due super-potenze dell'hockey italiano si ritroveranno di fronte anche nella finale scudetto: gialloverdi e azzurri, a quattro turni dalla conclusione della stagione regolare, hanno ormai fatto il vuoto.

Piermario Ferraro

MARATONA

In 600 al via ad Asti

Ventiquattro ore consecutive tutte di corsa

ASTI. Ventiquattro ore consecutive di corsa, ventincinque società, di cui due provenienti dalla Germania, seicento partecipanti: sono i numeri della «24 x 1 ora», la classica maratona podistica che si disputerà al Campo scuola di via Gerbi sabato e domenica ad Asti.

La corsa prenderà il via alle 14 di sabato e si concluderà alle 15 del giorno dopo (per via del passaggio all'ora legale che avverrà nella notte).

Ogni formazione schiererà ventiquattro atleti, che dovranno percorrere il maggior numero possibile di chilometri in 60': il record assoluto è detenuto dal tedesco Heiserer, che nel 1993 raggiunse 19.510 metri. Il successo finale andrà alla squadra che avrà totalizzato più chilometri.

L'organizzazione è affidata alla società astigiana «Vittorio Alfieri», che ideò questa particolare staffetta nel 1975. **[e. a.]**

Collezione d'autori

Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».
Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655.906).

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000
Storia e società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed F. Bettiza a L. 160.000
Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e P. Colombo a L. 60.000
La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

MASSIMO MILA
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGE
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 9 figure nel testo e 69 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196, con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le mezze verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO
Ritratti di antenati
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGONI STERN
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con 48 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO BOBBIO
L'utopia capovolta
pp. XVI-156, L. 22.000
(Esaurito. Cfr. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO
Sintesi anelli.
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTIZA
L'eclisse del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

Con la vittoria di Mestre, la terza consecutiva, i bianconeri sono rientrati nell'area C1

Biellese, i play off a portata di mano

La bella Pro anti-Varese deve vincere a Ospitaletto

BIELLA CON la vittoria conquistata a Mestre la Biellese consolida il quarto posto nella classifica della C2 e comincia nel migliore dei modi la volata verso i play-off. Domenica prossima al «La Marmora» ci sarà subito la prova del nove, con l'arrivo del Mantova, quinto a soli due punti dai lanieri.

Afferma il fantasista Corrado Giannini: «Dopo un periodo negativo abbiamo ottenuto tre successi consecutivi, che ci hanno fatto ritrovare la serenità e tagliare il traguardo salvezza. Adesso cercheremo di raccogliere il maggior bottino possibile nelle 8 gare che mancano, anche se non vogliamo fare troppi programmi».

Perchè tanta prudenza?

«Gli spareggi promozione erano già sulla bocca di tutti in precedenza. Poi, a causa di molti infortuni, i play-off si erano allontanati. Quindi siamo realisti e stiamo coi piedi per terra: abbiamo raggiunto la salvezza e proveremo a prenderci altre soddisfazioni».

Come affronterete le gare che restano?

«Con la consapevolezza di essere una buona squadra. Da qui in avanti giocheremo ogni match come se fosse una finale, andando in campo sempre per vincere. Ma non sarà facile, visto che le formazioni più forti di noi a livello di organico sono molte».

E allora perchè sono soltanto tre le squadre che vi precedono in classifica?

«Dalla nostra abbiamo la forza del gruppo, la voglia di vincere, l'entusiasmo, tutte qualità che in campo, a volte, ci hanno permesso di essere più bravi».

Domenica riceverete il Mantova: che sfida sarà?

«Sarà una gran bella partita. A Mantova c'è un ambiente diverso dal nostro: la piazza è più esigente. I lombardi sono una formazione di prim'ordine, esperta e valida. Loro sono più pratici, noi più spettacolari. Ovvio che, di fronte al nostro pubblico, cercheremo di vincere. Adesso abbiamo il vantaggio di non avere più l'assillo della classifica. Tutto quello che verrà sarà un di più».

In chiusura parola a Claudio Greco, l'eroe di Mestre, arrivato a Biella a stagione avanzata e già autore di due reti: «Sono contento del mio inizio e spero di continuare così. Nella Biellese ho trovato davvero un bel gruppo. Il gol? Sono molto soddisfatto perchè ha consentito alla squadra di vincere, ma resta il piccolo neo dell'espulsione che mi farà saltare la gara con il Mantova. I play-off? Abbiamo raggiunto la salvezza e siamo tranquilli. Ora proveremo a raccogliere più punti possibili e alla fine tireremo le somme». [g. co.]

Approdato a Biella a stagione inizista **Claudio Greco** (a fianco) ha già messo a segno due reti. Sotto nella foto di Greppi il gol di **Righi** al Varese

VERCELLI MEGLIO le grandi delle piccole. Sembra un paradosso e invece non lo è: la Pro vista all'opera con la capolista Varese, la Pro che ha sconfitto la Pro di Busto Arsizio è una squadra neppure lontana parente di quella scesa in campo a Voghera (o in altri match con le squadre meno blasonate).

Domenica nei primi venti minuti sembrava la Pro la prima della classe e se lo «score» si è limitato al gran gol di Righi i meriti del portiere ospite Brancaccio si dividono con i demeriti dei bianchi che hanno mancato un paio di ghiotte opportunità.

Poi il Varese ha dato ennesima prova del suo grande cinismo siglando la rete nell'unica vera occasione di tutta la partita, chiudendo in pratica un match che non ha più offerto emozioni.

Ma è sempre un punto d'oro quello conquistato a spese della formazione leader del girone. Anche perchè gli altri risultati sono «girati» a favore dei Dalessiani che ora vedono la salvezza più vicina.

Agguantato il Leffe. L'area pericolo si è notevolmente ampliata non solo perchè il Leffe con la sconfitta di Mantova è finito in piena zona play off. La Biellese vincendo a Mestre ha rimesso nei guai i veneziani di terraferma che ora si ritrovano a due punti di distanza mentre la Pro Sesto è appena sopra la linea di galleggiamento. Infine l'ultimo posto appare un «affare» privato tra l'Ospitaletto e la Solbiatese.

Fondamentale la sfida di Ospitaletto. E allora di capitale importanza in questa corsa salvezza diventa la sfida di domenica prossima a Ospitaletto in casa di una delle due formazioni (l'altra è la Solbiatese) che occupano l'ultima posizione. Considerato il calendario la decima di ritorno è assolutamente da sfruttare: oltre al match che pone i bianchi in casa dei bresciani, la Pro Sesto è di scena a Cittadella, Leffe e Solbiatese se la vedono tra di loro, il Novara riceve il Voghera e il Mestre è a Trieste. E' chiaro che i ragazzi di D'Alessi hanno l'obbligo di puntare al successo pieno per dare una spallata alla loro classifica. Anche perchè le prossime due partite vedranno Col e compagni prima impegnati al Piola con la Biellese e poi a Trieste la vigilia di Pasqua.

Bagnoli assenza obbligata. Ci vorrà almeno una decina di giorni prima che Bagnoli riprenda gli allenamenti a pieno regime. Il giocatore ha ricevuto una «tacchettata» a una coscia e al pronto soccorso gli sono stati praticati cinque punti di sutura che gli impediranno, quasi certamente, di esserci a Ospitaletto. Via libera quindi a Fabbrini. [r. eyn.]

IN SERIE D

L'allenatore Lele Domenicali conferma il calo psicologico della squadra granata

Borgo in crisi per la paura di vincere

«La ricetta per guarire? Ricredere in noi stessi»

BORGOSESIA. Ancora un mezzo passo falso per il Borgosesia. Pareggiando in casa con il San Paolo i granata hanno fatto scendere a cinque le lunghezze di vantaggio sul Legnano. E al termine della stagione mancano inque partite. La situazione si presta a una doppia chiave di lettura; per un osservatore esterno l'attuale posizione in classifica sarebbe ottimale.

I fatti però non stanno solo così. Dopo due terzi di campionato condotti alla grande da parte dei ragazzi guidati da Emanuele Domenicali, periodo i cui si era riusciti a portare a +13 il vantaggio sul Legnano, ora questo bottino è stato in gran parte scialacquato. Due giornate fa la differenza era ancora di sette punti, che domenica si sono ulteriormente ridotti. Ecco perché, dunque, l'attuale situazione non è più una garanzia.

E di tutto questo non fa un mistero neppure Lele Domenicali: «La promozione è a rischio? No, a patto che la squadra ritrovi la personalità dei tempi migliori. Senza gli alti e bassi delle ultime settimane il discorso C2 a questo punto sarebbe già stato chiuso. Invece non è stato così e adesso dobbiamo affrontare di petto il problema, non ci solo alternative. Se penso al pareggio con il San Paolo non riesco a trovare neppure una spiegazione: abbiamo dimostrato di essere di gran lunga più forti, fino a pochi minuti dal termine stavamo vincendo, ma poi ci siamo fatti raggiungere».

A cinque turni dalla conclusione il Borgosesia ha «solo» cinque punti di vantaggio

La classica paura di vincere? «Sembra una frase fatta, ma è proprio così. Dopo aver dimostrato di saperci imporre con tutti volando al comando della classifica, in queste ultime partite abbiamo evidenziato che possiamo pure perdere in qualunque momento. E non è un problema fisico ma psicologico».

La preparazione atletica non è sotto processo allora? «Direi proprio di no perchè se così fosse lo si noterebbe anche in allenamento. E poi, analizziamo gli ultimi incontri: con il Fanfulla avevamo giocato benissimo, vincendo e correndo il doppio degli avversari. Poi siamo andati a Santa Teresa e lì è stato il buio totale. Quindi abbiamo perso anche con il Verbania ma giocando e muovendoci almeno al pari degli avversari, poi ancora siamo stati molto bravi ad imporci a Calangianus, infine questo maledetto pari col San Paolo.

Soluzioni? «Francamente ne vedo una soltanto: quella di darsi una scrollata e di convincersi che per andare in C2 bisogna ricominciare a credere nelle proprie capacità». [i. fo.]

IN PROMOZIONE

Lanieri imprendibili dopo il meritato pari con il Castellazzo

Ora il Villaggio Lamarmora può iniziare le grandi feste

VERCELLI. Squillino le trombe, rullino i tamburi: che la festa cominci. Il Villaggio Lamarmora ipoteca il passaggio in Eccellenza. Una prestazione d'orgoglio dei lanieri sul terreno del Castellazzo, secondo della classe, ha permesso al team di Maruzzo di mantenere invariato (otto punti) il vantaggio sulle inseguitrici. Una dote che sembra davvero inattaccabile anche perchè il Villaggio sembra essersi definitivamente lasciato alle spalle il periodo d'annebbiamento che aveva illuso i rivali.

Oltre all'aspetto caratteriale a confortare le aspirazioni dei rossoverdi vi è anche la tenuta fisica. Riuscire a pareggiare all'88' e sfiorare in pieno recupero il gol-partita è indice di una condizione invidiabile. Insomma per il Castellazzo si tratterà di difendere il secondo posto, potenzialmente utile per gli spareggi promozione, dall'assalto del Sarezzano. A questo proposito vi sono buone possibilità che il Sarezzano si veda assegnare a tavolino (significherebbe l'aggancio al Castellazzo) il successo sfumato sul campo con il Pontecurone. Gli ospiti, infatti, avrebbero giocato gli ultimi minuti senza un '78 in campo come da regolamento.

Mentre il Viverone s'aggiudica il derby con la Cossatese e sale al quarto posto il tecnico biancoazzurro Jorioz lancia un grido d'allarme: «Nel girone di ritorno siamo andati in rete su azione solo una volta. E anche contro i lacuali abbiamo sprecato almeno una mezza dozzina d'occasioni da gol».

Recriminazioni sebbene di diverso tenore in casa Trino. Il pareggio interno con il Monferrato, se da un lato consente agli sky blu di muovere la classifica, allontana l'undici di Fait dalla zona salvezza (ora distante quattro punti). «Le concomitanti vittorie esterne di Canelli e Fulvius, il successo al 91' del Pecetto con il Don Bosco proprio non ci volevano - spiega il clan trinese -. La squadra ha comunque dimostrato di essere in salute e convinta nei propri mezzi. L'obiettivo salvezza può ancora essere raggiunto».

Nel girone A decisamente poca fortuna per i team lanieri-valsesiani. Il pareggio a reti bianchi tra Val Mos e Gattinara segna il definitivo addio dei vignaioli al secondo posto, mentre il Valsessera travolto a Cerano (5-0) rimane invischiato in zona pericolo. [p. m. f.]

IN PRIMA

Aggancio in vetta

BIELLA. Miracolo-Spolina. I lanieri perfezionano l'operazione aggancio in vetta al girone C di Prima categoria al termine di un'emozionante sfida con il Verres chiusa sul 3-2. Tutto nella prima frazione con lo Spolina sempre in vantaggio (Dibiseglie, Aloisio e zampata vincente di Lazzarin). Il Vallorco (1-1 interno con il Tollegno) è raggiunto, ma la freccia per il sorpasso è già stata esposta dall'undici di Peretti.

A due lunghezze dal vertice anche il Cavaglià, grazie all'acuto esterno contro il Tavagnasco. Ancora un gol allo scadere (questa volta della prima frazione) per il La Cervo, costretto alla resa contro lo Charvensod.

Nel girone B un «giorno da leoni» per il Borgovercelli. L'undici di Sattin sfodera una prestazione superba e costringe la capolista Vaprio alla seconda sconfitta stagionale. Un'impresa che, di fatto, riapre la corsa promozione. Forse non per il Borgovercelli (otto punti appare un divario oggettivamente difficile da colmare) ma, senz'altro per il Vespolate, sceso a meno quattro.

La vittoria sul Vaprio, firmata da Bissacco e Piolotto e salvaguardata da un ottimo Beccari, ha comunque, consentito al Borgovercelli d'ipotecare l'ingresso ai play off.

Nel girone E è durato solo una settimana il sogno d'una salvezza anticipata per il Livorno. Sul terreno della capolista San Benigno i granata soccombono 4-1 e, aspetto decisamente più grave, vengono superati dalla rivali dirette. Decisivo, a questo punto, lo scontro diretto casalingo di domenica contro il Pozzomaina che sopravvanza di un punto i vercellesi. [p. m. f.]

BASKET

Dopo i falli fischiati con Ragusa prima e Modena poi, la società biellese si sente poco tutelata

IngFila, dichiarazione di guerra agli arbitri

Il g.m. Atripaldi: «Ora basta con i soprusi dei direttori di gara»

BIELLA. Con un'ottima prestazione l'Ing passa sul parquet di Modena e torna in corsa per l'A2, ma non si placano i mugugni dei dirigenti rossoblù nei confronti della classe arbitrale. Un comportamento che non ha precedenti: mai, finora, la dirigenza aveva affermato, anche a distanza di più giorni dall'ultimo incontro, che la squadra è poco tutelata.

«Mi dicono che i centralini della Lega, al lunedì, sono intasati di telefonate di società che protestano o minacciano ricorsi contro il comportamento di questo o quell'arbitro - spiega Marco Atripaldi, general manager della Pallacanestro Biella -. Non arriveremo mai a tanto ma vogliamo solamente sottolineare che ci sentiamo scarsamente tutelati dagli arbitri. Ho rivisto con calma i filmati delle due ultime partite e mi è sembrato di riscontrare che non sempre viene usato lo stesso metro di giudizio tra noi e i nostri avversari. Questa situazioni deve finire».

Atripaldi si riferisce agli episodi accaduti durante le partite contro Ragusa e soprattutto Modena. La rimonta degli emiliani è stata facilitata da una azione che ha portato sei punti ai locali grazie una singolare decisione dei direttori di gara di punire Raggi con un fallo «antisportivo». In una poule promozione molto equilibrata dove le partite finiscono punto a punto, non bisogna certamente trascurare il fattore arbitrale.

Il siciliano **Mario Piazza** insieme a capitan Muzio è il «cervello» del quintetto biellese e dopo un periodo di appannamento sta tornando a giocare ad alto livello (PICHELETTI)

«E' venuto il momento di far sentire anche la nostra voce - continua Atripaldi -. Solo perchè non abbiamo mai protestato, non vogliamo che si arrivi a farci sopportare di tutto».

Intanto questa sera coach Federico Danna comincia a preparare il match interno di sabato prossimo contro Imola che, con ogni probabilità, farà registrare l'ennesimo tutto esaurito del palazzetto. I romagnoli sono reduci dalla sconfitta di Campli ed in questa poul promozione hanno raccolto solamente due punti, in casa contro Modena.

«Sulla carta può sembrare una partita abbordabile ma non lo sarà - conclude Atripaldi -. Imola non ha ancora espresso tutto il valore del suo potenziale tecnico. Poche squadre possono contare sulle individualità dei romagnoli che si trovano la serata di giusta vena sono in grado di superare qualsiasi avversario». [w. d. b.]

IN ECCELLENZA

La rimonta di Sarre ha allontanato ogni pericolo

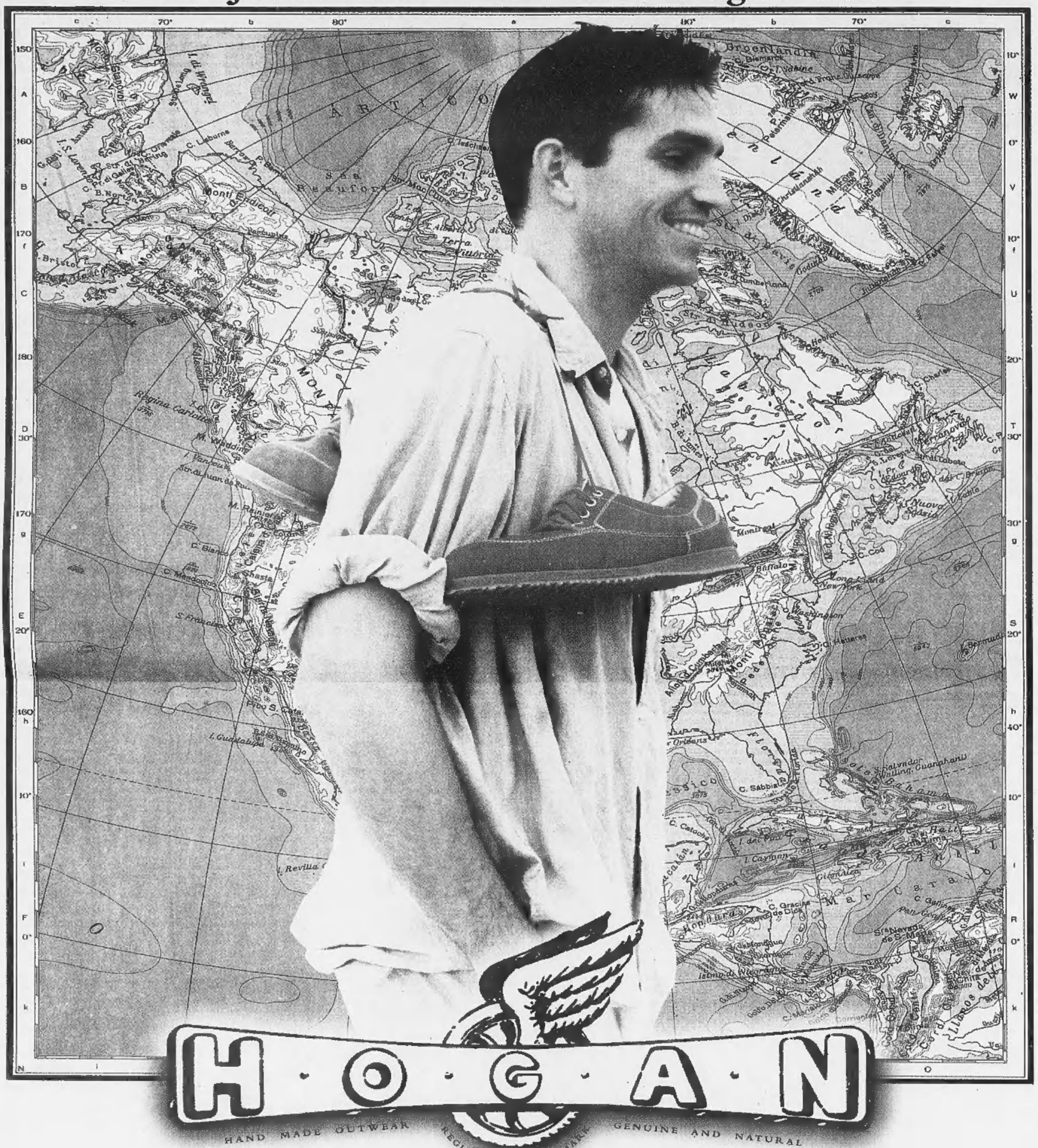
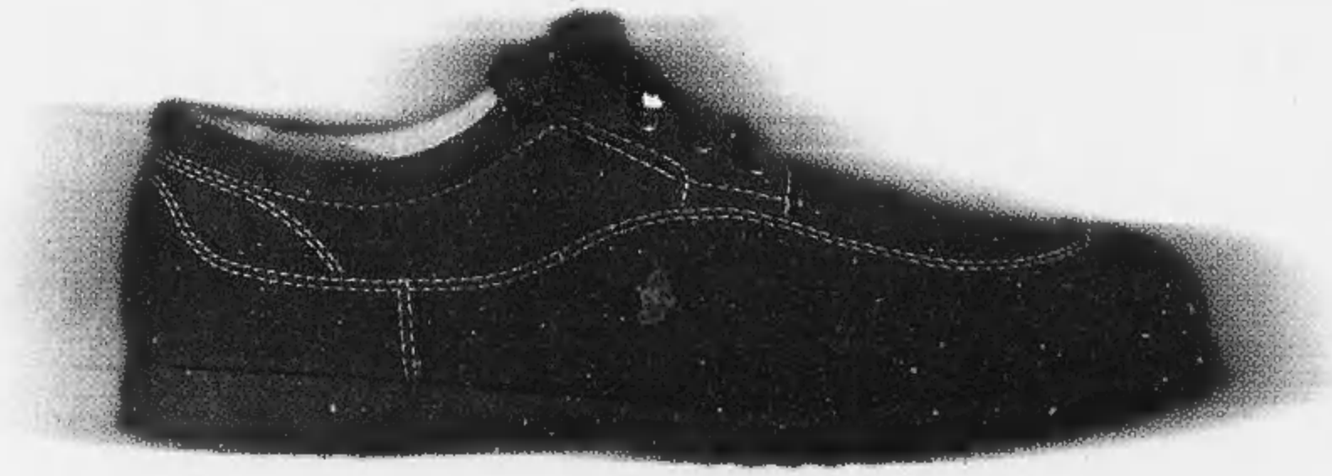
Il sesto posto nel mirino della galvanizzata Dufour

VARALLO. In uno dei momenti più difficili della stagione, la Dufour ha saputo tirar fuori gli artigli e conquistare una vittoria importantissima ai fini della classifica. Battendo il Sarre, infatti, l'undici di Pinuccio Fornara ha ottenuto due obiettivi: intanto di compiere un balzo in avanti, inoltre di tenere lontani i valdostani, che a questo punto sono impegnati più che mai nella bagarre salvezza.

E dire che il match non s'era subito messo nel migliore dei modi per il Varallo. Dopo appena un quarto d'ora i padroni di casa erano già in vantaggio e la situazione non è più mutata sino a metà ripresa.

In poco meno di un quarto d'ora però, la truppa di Fornara ha saputo darsi una scrollata e pareggiare per poi trovare la via del gol vittoria grazie ad un guizzo del giovane Marzano. L'attaccante è stato inserito soltanto nella ripresa in quanto nelle partite precedenti aveva dimostrato di aver smarrito lo smalto dei giorni migliori: anche in non perfette condizioni fisiche comunque, il ragazzo (che a qualcuno ricorda Max Guidetti) ha dimostrato di sapersi trovare al posto giusto nel momento decisivo.

Adesso la classifica non dovrebbe creare grattacapi per le restanti sette partite. La Dufour Varallo si trova in compagnia di Rivoli e Castellamonte a quota 29 e alle sue spalle ha ben sei formazioni oltre il Caltignaga, che con i suoi soli quattro punti è da tempo condannata.

E domenica prossima i valsesiani hanno l'occasione di avvicinarsi al sesto posto della Sunese visto che a Roccapietra riceveranno proprio i novaresi. Quella di Suno è una squadra di grandi nomi che però attraversa un pessimo periodo causato dalla mancata riuscita di tenere il passo delle migliori. [i. fo.]

Actor James Caviezel with his Hogan shoes.